TV sorrisi e canzoni
CACCIA ALLO SWATCH!

LA STAMPA

ANNO 126. N. 257 •• SABATO 19 SETTEMBRE 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

TV sorrisi e canzoni
CACCIA ALLO SWATCH!

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 334/306; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 282.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3,50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2,5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3,50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1,30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; TURCHIA L.T. 15.000; UNGHERIA FRN. 200; URSS Cop. -; *USA $ 2,25; *USA WEST COAST $ 2,50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30, FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 900.000 (1.080.000); COMMERCIALI 830.000 (996.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.248.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 830.000 (996.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARI E LEGALI 830.000 (996.000); NECROLOGI 12.600 LA PAROLA (FAMIGLIA 9.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 11.750; ECHI DI CRONACA 25.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

La lira ancora in difficoltà, timori per i prezzi. Pagherà il medico chi guadagna 40 milioni

Supermanovra, bruciata la tredicesima

Da oggi per 15 mesi in pensione a 60 anni, senza scatti

ROMA. Tredicesima addio. I primi effetti della modifica degli scaglioni di reddito per il calcolo dell'Irpef si sentiranno già fra due mesi. Tra conguaglio ed autotassazione, entro fine anno, i lavoratori dipendenti vedranno la loro tradizionale gratifica natalizia risucchiata dalle casse dell'Erario. E non è finita. La supermanovra varata dal governo blocca per 15 mesi ogni nuovo pensionamento. Verranno congelati anche gli scatti di aumento a quanti sono già a riposo. C'è timore per i prezzi, mentre sulla sanità è salasso: pagherà il medico chi guadagna più di 40 milioni. Brutte notizie per la lira: si teme una nuova svalutazione, e dal mercato dei cambi non verrà un segnale di recupero.

Intanto, a Firenze, al vertice italo-tedesco, il presidente del Consiglio ha ricevuto i «complimenti» di Kohl per la manovra decisa l'altro ieri. Il cancelliere ha promesso il suo sostegno allo sforzo di risanamento avviato dall'Italia.

Amabile, Bertone, Ceccarelli, Corbi Fossi, Patruno, Rapisarda e Zani

ALLE PAGINE 2-3-4 E 23

Giuliano Amato riceve il cancelliere Kohl a Firenze

DUE TAVOLI PER GOVERNO E PARTITI

FAR fluttuare liberamente il cambio della lira non basta. Forse è necessaria una misura in certo senso analoga ma in un campo diverso, e cioè mettere anche il sistema politico in condizione, se così si può dire, di fluttuare liberamente. Una simile scelta è consigliata da quello che è il vero tratto specifico della situazione italiana rispetto ad altre del mondo sviluppato, e che ne rappresenta, insieme, l'elemento potenzialmente più devastante per la democrazia rappresentativa (gli Anni Venti-Trenta insegnano), vale a dire la coincidenza tra crisi dell'economia del Paese e crisi del suo sistema politico.

Non si tratta di una coincidenza accidentale. Al contrario: tra le due crisi esiste un nesso fortissimo di causa-effetto, che è rappresentato dal debito pubblico. Storicamente, infatti, il milione e 600 mila miliardi di lire a cui ammonta oggi il debito pubblico italiano non è altro che il prezzo con il quale, specialmente a partire dalla fine degli Anni 60, il sistema dei partiti ha «comprato» il consenso sociale di cui aveva bisogno, l'ammontare di risorse (non sue) su cui è vissuto. Sarebbe sciocco, beninteso, non vedere che di tali risorse ha beneficiato, anche e non poco, tutto il Paese. Se dopo il 1945 l'Italia è riuscita nell'impresa a suo modo unica di realizzare *contemporaneamente*, e nel giro di pochissimi decenni, sia la modernizzazione che lo Stato sociale, che la democrazia pluripartitica, ciò si deve anche al fatto che le tensioni sociali prodotte dall'impresa suddetta hanno potuto essere attutite o assorbite grazie a quel milione e 600 mila miliardi di lire. Ma è un fatto che il sistema italiano dei partiti, e con esso quello politico, a cominciare dal sistema elettorale proporzionale, è legato per intero al modello di spesa pubblica che ha prodotto l'attuale voragine

Ernesto Galli della Loggia

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

NAVIGAZIONE A VISTA

QUALSIASI manovra di politica economica deve superare favorevolmente due tipi di giudizio: deve essere politicamente accettabile, ossia ottenere il consenso o almeno l'acquiescenza di fatto della grande maggioranza dei cittadini, e deve rispondere a una strategia economica coerente.

La manovra messa a punto dal governo Amato per il 1993 non risponde pienamente a nessuno di questi due requisiti. E' sufficiente girare tra la gente - cosa che gli uomini di governo non hanno tempo di fare - per rendersi conto che i provvedimenti hanno diffuso in ogni ceto sociale sentimenti di rigetto, di angoscia, di ripulsa, di astio senza precedenti nel dopoguerra; le imprese sono impegnate nel duro conto dei futuri licenziamenti; fanno la loro comparsa comportamenti assurdi, ma purtroppo indicativi dell'atmosfera del Paese, come il ritiro di grandi quantità di denaro contante dalle banche e il loro deposito nelle cassette di sicurezza.

Gli italiani rispondono in maniera così negativa alla richiesta di sacrifici perché tale richiesta proviene da questa classe politica: da partiti con le tangenti alle spalle, da un Parlamento che non ha nemmeno il pudore di autoridursi gli stipendi nel momento in cui si chiedono a tutti decurtazioni di reddito, da un ministro del La-

Mario Deaglio

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

L'ABBE' PIERRE

FRANCESI OSATE DIRE SI'

NON posso, per l'amore che porto alla Francia (per la quale ho saputo rischiare la vita più di certuni che si avvolgono a ogni occasione nella bandiera tricolore, ma che alla difesa di quel drappo hanno sempre la sfortuna di arrivare in ritardo)... non posso, per l'amore che porto alla Francia, tacere alla vigilia di un voto che credo sarà o un atto di valore audace, o uno di quegli eccessi di prudenza che narcotizzano la patria.

Sacerdote, io dovrei testimoniare l'assoluto. Non c'è alcunché di assoluto in quello di cui sto parlando ora. Uomo, testimonio nella relatività che è di tutte le decisioni umane urgenti.

Ottant'anni di vita mi rendono consapevole che le giovani e i giovani di Francia si trascinano stancamente, delusi di non trovare, una volta aperti gli occhi, né progetti né sogni appassionanti. E lì sotto, la droga ammorba e uccide.

Il voto di domenica prossima è suscettibile di tre critiche fondamentali, le uniche serie io credo.

1) Il trattato di Maastricht non è abbastanza «sociale». Siamo seri. La Francia ha un fardello di due milioni e mezzo di famiglie male alloggiate, e quattrocentomila senzatetto, e in Inghilterra è peggio... Il trattato ci renderà più forti, e dipenderà da noi se questa forza sarà fin dal principio al servizio di chi soffre.

2) Si parla di sovranità che risulterà limitata. Che cos'è la sovranità, quando una decisione dei produttori di petrolio dell'Opec sprofonda nella disoccupazione milioni di europei? Che cos'è la sovranità, quando i grandi debitori (Messico, Brasile, Argentina, per non parlare del peggiore, gli Stati Uniti), se decidessero insieme di fare lo sciopero del debito, farebbero crollare l'economia mondiale?

3) Si dice che ci troveremmo asserviti all'America. E' quando si resta isolati che ci si trova piccoli davanti agli Usa.

Soltanto quando saremo uniti potremo parlare da eguali a eguali e forse anche più, solo allora diventeranno possibili le azioni di soccorso per forzare la pace in

Abbé Pierre

CONTINUA A PAG. 9 SESTA COLONNA

OGGI CON LA STAMPA

Supplemento volontariato

Nel supplemento speciale a colori «Per Amore», realizzato in collaborazione con il Gruppo Abele, scrittori, filosofi e giornalisti raccontano la storia, l'evoluzione, i mille volti della solidarietà, oggi.' Intervengono tra gli altri Lietta Tornabuoni, i cardinali Martini e Saldarini, Gianni Vattimo, Sergio Romano, Guido Ceronetti, Furio Colombo, Gaetano Scardocchia, Barbara Spinelli, Mario Rigoni Stern, Ferdinando Camon.

Agitazioni spontanee nelle città. Trentin: misure odiose, tradito l'accordo di luglio

Dopo la stangata partono gli scioperi

Craxi: c'è un complotto contro la nostra moneta

ROMA. Il sindacato alza il tiro. Cgil-Cisl-Uil hanno già proclamato una prima raffica di scioperi contro la supermanovra del governo Amato e il dissenso sta esplodendo a livello della base. Astensioni e manifestazioni spontanee con blocchi del traffico automobilistico e ferroviario si segnalano da più parti, provocando nuove tensioni.

Lo stesso leader Cgil Bruno Trentin, che giovedì sera era sembrato piuttosto moderato, si mostra ora ben più minaccioso e annuncia una nutrita offensiva d'autunno. «La manovra - sostiene - è odiosa, profondamente iniqua e non proporzionata alla gravità della situazione».

I metalmeccanici della Fiom e della Uilm premono per uno sciopero generale. Al momento, comunque, le confederazioni si sono limitate a fissare un primo calendario di agitazioni. Il piano ufficiale di Cgil-Cisl prevede: astensioni di 4 ore per tutti i lavoratori da gestire a livello territoriale e con il coordinamento delle regioni; per il 2 ottobre uno sciopero nell'intero settore pubblico, compresa la scuola; per il 26 settembre una manifestazione nazionale dei pensionati. Le agitazioni «generali» di quattro ore saranno attuate il 22 settembre in Toscana, il 23 in Lombardia ed Emilia Romagna, il 24 in Campania e Liguria, il 25 in Piemonte e Lazio, il 29 nel Veneto.

G. Fossi A PAGINA 2

Assassinati i capi curdi

Berlino, mitra al ristorante contro la leadership iraniana

di Emanuele Novazio A PAGINA 6

«Bombe a mano» ai maestri

Brooklyn, sono ordigni d'allarme per fermare le violenze in classe

SERVIZIO A PAGINA 12

Supermarket per i naziskin

A Roma i marocchini vendono ciondoli e cimeli hitleriani

di Maria Grazia Bruzzone A PAGINA 13

OGGI

di Guido Ceronetti

Le grandi anime non sono indovinabili: si nascondono; non ne traspare che un poco di originalità.

Ce ne sono più che non s'immagini.

Stendhal, *De l'Amour*, 1822

E alla Favorita Palermo canta contro la mafia con Jovanotti, Baglioni, Bennato, Carboni e Battiato

«Voglio scatenare una guerra tra le cosche»

Il ministro Mancino: l'uccisione di Salvo rivela lotte nella cupola

PALERMO. «Il delitto Salvo va inquadrato in un regolamento di conti tra qualche cosca». Il ministro dell'Interno Nicola Mancino, in viaggio verso il Belgio dove s'incontrerà con Martelli e con gli altri 22 ministri Cee della Giustizia e dell'Interno, esamina a caldo il delitto di Palermo. E le sue prime impressioni sono crude: «Non so se sia iniziata una guerra di mafia. Però noi abbiamo predisposto gli strumenti per scatenare una guerra fra di loro. E qualche segno si può intravedere, valutando questo cosiddetto delitto eccellente. Ma forse è ancora presto: meglio aspettare. Vorrei vedere uno scontro più diretto, più feroce». Scardinare la Cupola, fa intendere, era un obiettivo del governo: «E' merito del nostro passaggio all'offensiva. E' stata una strategia, la disarticolazione, che ha ancora bisogno di riscontri. Ma mi auguro che la guerra ci sia».

Intanto, dal punto di vista delle indagini, il buio resta fitto. La moglie dell'ex esattore e una parente hanno assistito, impotenti, al delitto dell'altra sera, ma uno dei due killer le teneva a bada con una pistola, mentre l'altro freddava con due colpi di fucile Ignazio Salvo. E' intanto certo che il «commando» è arrivato alla villa e quindi fuggito con due moto, proprio come nel delitto Lima.

La gente di Palermo, infine, ieri sera si è ritrovata allo stadio della Favorita per «Giù la maschera», il concerto antimafia già rinviato una volta per il delitto Borsellino. Con Jovanotti, Baglioni, Bennato, Carboni e Battiato migliaia di ragazzi hanno cantato la loro rabbia contro le cosche che continuano a insanguinare la regione.

Antonio Ravidà, Francesco La Licata e Giuseppe Zaccaria A PAG. 6 e 7

Il corpo di Ignazio Salvo, ucciso dai killer nella sua villa

Ma Boniperti e Paolo Rossi non si pentono: noi continuiamo a sparare

E il fringuello fa litigare i vip

«No alla strage» dicono Fellini, Baudo e Bartali

ROMA. Dopo le foche monache di BB, ecco il fringuello di FF: Federico Fellini. A un giorno dall'apertura della caccia (per un milione e mezzo di doppiette), il regista guida una pattuglia di vip che vogliono salvare il «Fringilla coelebs», fringuello, dalla truculenza venatoria. Con il grande riminese (l'iniziativa è della Lipu) ci sono l'etologo Danilo Mainardi, Pippo Baudo e Maurizio Costanzo, l'attrice Edwige Fenech, l'immunologo Fernando Aiuti, fino a cento, tra direttori di tg come Vespa e la pattuglia degli sportivi capeggiata da Bartali. E non mancano i cacciatori pentiti.

Ma il partito dei cacciatori non cede. «Posare il fucile? Mai - dice Giampiero Boniperti, presidente della Juventus - vado a caccia ogni 15 giorni, e mi dà una soddisfazione enorme». Idem Paolo Rossi: «Non becco mai nulla, ma non sono pentito».

F. Cravetto A PAGINA 13

Tano Grasso
Contro il racket
Come opporsi al ricatto mafioso

«La voce delle coscienze deve rompere il silenzio della mafia. Perché la mafia è silenzio».

Editori Laterza

Fiom e Uilm premono per una fermata generale. Già fissato un calendario di agitazioni

L'Italia svalutata scende in sciopero

Trentin alza il tiro: «Una manovra odiosa e iniqua»

ROMA. Una prima raffica di scioperi è stata proclamata da Cgil-Cisl-Uil contro la maxi-stangata del governo, ma già ieri il dissenso è esploso in una serie di astensioni o manifestazioni spontanee con blocchi del traffico automobilistico e ferroviario. E, da più parti, si insiste per l'attuazione di uno sciopero generale (anche Fiom e Uilm) che dia un segnale forte di contestazione su sanità, previdenza, pubblico impiego.

Lo stesso Bruno Trentin, che giovedì sera era sembrato piuttosto moderato in un incontro con la stampa, alza ora il tiro minacciando, a nome della Cgil, un'offensiva ben più nutrita per l'autunno. «La manovra - ha detto - è odiosa, profondamente iniqua e non proporzionata alla gravità della situazione. I presupposti che portarono il 31 luglio alla decisione convinta di firmare l'accordo sul costo del lavoro e di dimettermi non esistono più: era un'intesa brutta; anzi bruttissima, ma chi è venuto meno agli impegni presi a luglio, se ne assumerà le responsabilità. Comunque non la rifirmerei».

Si preannunciano, dunque, periodi assai duri nel mondo del lavoro, con contraccolpi ancora non valutabili sul movimento sindacale, ma certamente non esaltanti, come dimostra l'esplosione delle prime contestazioni spontanee in numerose zone del Paese.

Il piano ufficiale di Cgil-Cisl-Uil prevede: astensioni di 4 ore per tutti i lavoratori da gestire a livello territoriale e con il coordinamento delle regioni; per il 2 ottobre uno sciopero nell'intero settore pubblico, compresa la scuole; per il 25 settembre una manifestazione nazionale dei pensionati. Le agitazioni «generali» di quattro ore saranno attuate il 22 settembre in Toscana, il 23 in Lombardia ed Emilia Romagna, il 24 in Campania e Liguria, il 25 in Piemonte e Lazio, il 29 nel Veneto. Quasi ovunque il «fermo» di ogni attività avverrà dalle 9 ai turni di mensa, con la salvaguardia dei servizi minimi essenziali. I lavoratori del trasporto nazionale (ferroviario, aereo e marittimo) attueranno sospensioni limitate in modo da garantire i collegamenti nazionali ed internazionali.

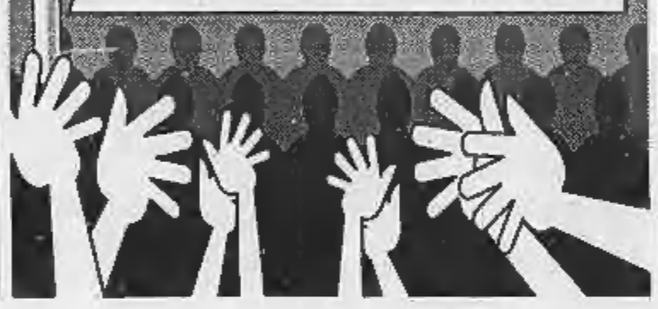
Non si sa, però, se le tre centrali sindacali riusciranno a controllare una situazione che rischia di diventare esplosiva. Il clima di tensione è notevole ed è significativo che ieri, a poche ore dalle decisioni del governo, in Lombardia e in Piemonte, ma anche nel Veneto, in Toscana, in Campania, nelle Marche e così via siano stati messi moto movimenti spontanei di protesta al di fuori della strategia confederale. A Milano e in provincia si sono fermate decine di aziende metalmeccaniche ed i lavoratori, usciti dalle fabbriche, hanno dato vita a brevi manifestazioni. Gruppi di operai si sono concentrati alla stazione di Lambrate, altri nella stazione e nel centro di Sesto San Giovanni, alla fermata della metropolitana di Sesto Marelli e in Viale Barca. Scioperi ed assemblee pure nel Canavese, alla Pininfarina, alla Carello, alla Riv-Skf di Villar Perosa. A Firenze migliaia di persone hanno manifestato nel centro storico bloccando il traffico, già congestionato per il vertice italo-tedesco. Disagi non lievi sono stati provocati da una affollata dimostrazione sul ponte translagunare di Venezia. A Pomigliano D'Arco 200 dipendenti della Sevel sono piombati su un convegno indetto dalla Fiom, al quale partecipavano Bassolino del pds e Giordano di Rifondazione, interrompendo i lavori. Molto tesa la situazione a Brescia e ad Ancona, dove le maestranze sono scese in piazza. E, come se non bastasse, contro la manovra economica del governo sono insorti subito i dipendenti della dogana dell'aeroporto internazionale di Fiumicino, preannunciando la paralisi dello scalo con la sospensione immediata degli straordinari e l'adesione alle agitazioni sindacali.

Gian Carlo Fossi

LA MAPPA DELLA PROTESTA

QUESTO E' IL CALENDARIO DEGLI SCIOPERI GENERALI DI 4 ORE PROCLAMATI DA CGIL, CISL e UIL PER TUTTE LE CATEGORIE DEI LAVORATORI

22 SETTEMBRE	TOSCANA
23 SETTEMBRE	LOMBARDIA ed EMILIA ROMAGNA
24 SETTEMBRE	CAMPANIA, LIGURIA e MARCHE
25 SETTEMBRE	PIEMONTE e LAZIO
29 SETTEMBRE	VENETO e PUGLIA



Il pri fa dietrofront

La Malfa va in soccorso di Amato Ma Occhetto gli dichiara guerra

ROMA. Ed ecco che arriva, improvviso e insperato, l'aiuto prezioso di Giorgio La Malfa a Giuliano Amato in seria difficoltà. Il segretario repubblicano si è presentato ieri mattina a Montecitorio per dare il suo annuncio clamoroso: «Noi agevoleremo il cammino parlamentare delle misure decise dal governo, però facciamo presente che non si tratta di un intervento risolutivo». Per il presidente del Consiglio è una ciambella di salvataggio che arriva al momento opportuno, proprio quando sta diventando più fitto e forte il vocio attorno ai propositi del presidente della Repubblica. Il quale avrebbe già pronto un paio di soluzioni di governo diverse da usare nel caso in cui i provvedimenti di Amato si impantanassero in Parlamento.

I tempi sono ristrettissimi. La verifica politica ci potrebbe essere alla fine della prossima settimana dopo che, si spera, Camera e Senato avranno cominciato ad esaminare i decreti del governo. Documenti che Amato potrebbe presentare alle Camere lunedì o martedì. Da quel momento comincerà il conto alla rovescia di Scalfaro, che è cosciente che non si può perdere neanche un giorno. I decreti dovrebbero essere approvati definitivamente dal Parlamento a passo di carica (Napolitano ha promesso alla Camera «tempi serrati»), entro una ventina di giorni al massimo. «Siamo in un momento estremamente difficile e delicato e non si può né avere, né appoggiare, né insinuare sfiducia nello Stato, perché una comunità come la nostra è capace di resurrezioni incredibili», diceva ieri il presidente della Repubblica.

Lui, intanto, continua a consultare tutti per preparare un'uscita di emergenza nel caso il governo Amato non avesse la forza necessaria per far passare la sua manovra. Ieri Scalfaro ha visto il segretario generale della Cisl, D'Antoni (Trentin lo ha già incontrato), il presidente della Confindustria, Abete, Marco Pannella, il ragioniere generale dello Stato, Monorchio. Sono gli ultimi tasselli di una fitta rete di colloqui e incontri che avrebbero portato a due ipotesi di governo, nel caso Amato fallisse, due «governi del presidente».

Un'ipotesi dà a Visentini la guida del governo con Prodi come superministro dell'economia. In pratica, sarebbe un governo di tecnici, sganciato dai partiti ma che dovrebbe ottenere l'appoggio anche del pds, del pri e della Lega. L'altra, di impatto più morbido per il sistema dei partiti, darebbe a Spadolini la presidenza del Consiglio. Ovviamente, sempre con la maggioranza allargata.

Si vedrà tra pochi giorni quale fondamento hanno queste voci. Quel che si nota ora è che il pri di La Malfa sta dando una mano ad Amato e si augura che lo stesso facciano i partiti della maggioranza e il pds. «La voce repubblicana» è arrivata a chiedere a dc e psi una pubblica dichiarazione di «sostegno pieno e incondizionato al loro governo».

Craxi ha risposto subito che con una crisi politica «finiremo in una tempesta di sfiducia», Forlani ha detto ai suoi che dopo aver chiesto una manovra seria e severa «ora bisogna dare prova di grande coerenza e sostenerla con grande decisione». Ma dal pds i segnali sono negativi. Il partito di Occhetto è convinto che non è utile e possibile aiutare Amato e sembra avere scelto la via di non entrare in un «governo di svolta». Se ci sarà.

Alberto Rapisarda

DALLA PRIMA PAGINA

PER GOVERNO E PARTITI

finanziaria. Per questo esso si è avvicinato sempre di più all'orlo dell'abisso senza mai provare a fermarsi: fermarsi, rinunciare a quella spesa pubblica ed al relativo indebitamento, avrebbe voluto dire decretare la propria fine.

La fine però è comunque venuta, e sta venendo: insieme, com'era logico, quella del meccanismo spesa-debito e quella del meccanismo del consenso politico, come si è visto il 5 aprile. Ma se questo è vero, se la manovra di 93 mila miliardi annuncia il tempo dell'abrogazione del meccanismo del consenso su cui la repubblica dei partiti si è fin qui retta, allora vuol dire che bisogna sollevare i partiti dall'impossibile compito di gestire il proprio suicidio, obbligandoli a partecipare direttamente e monopolisticamente alla direzione del governo, ma che viceversa bisogna dar loro il tempo ed il respiro, lo spazio di non responsabilità, se così posso dire, per potere con calma riorganizzarsi, stabilire nuove regole del gioco e procedere a nuove dislocazioni, alleanze, schieramenti.

Il governo Amato dovrebbe incarnare precisamente questo momentaneo defilarsi dei partiti, e consentire con la sua esistenza che il sistema politico fluttui liberamente alla ricerca dei suoi nuovi modelli ed equilibri, liberandolo dal vincolo di difficili decisioni impopolari o di troppo facili rifiuti demagogici. Per far ciò il presidente del Consiglio - oggi fortissimo per l'impensabilità almeno nei prossimi sei o dodici mesi di una qualsiasi crisi di governo - dovrebbe, con il sostanziale accordo dei partiti e mallevadore un Capo dello Stato di assoluta garanzia democratica come Scalfaro, rendere il suo governo autonomo da essi, non già ricorrendo ai «tecnici» o agli «onesti» bensì a personalità politiche non strettamente di partito e fuori della vita di partito quali potrebbero essere - dico due nomi per far capire a chi penso - un Bruno Trentin alle Finanze o un Sergio Pininfarina all'Industria.

Dunque, non la confusione consociativistica di un «governissimo» o di un governo di unità nazionale: non gli scontri Segni-Forlani, o i conati d'intesa La Malfa-Occhetto, o le risse di partito a fare da sfondo quanto mai negativo e paralizzante alle decisioni gravi che oggi toccano all'esecutivo: bensì due tavoli - il governo e i partiti - contemporaneamente divisi per sei o dodici mesi al fine di potere, il primo adottare anche le misure più impopolari, i secondi per non essere identificati con tali misure e riformare con la dovuta calma se stessi, le istituzioni e il meccanismo del consenso politico attraverso una nuova legge elettorale.

Ernesto Galli della Loggia

«Pagano sempre i soliti noti»

Uckmar: attenti al fisco, è una polveriera

MILANO. Professor Uckmar, finalmente la manovra... «Sì, è confesso, un giudizio è difficile, tanto difficile». Ma perché? «Perché nel '43 - risponde - avevamo di fronte dei nemici e, come punti di riferimento degli uomini. Adesso è tutto più difficile, come racconto ai miei allievi».

Victor Uckmar, maestro della materia fiscale, docente a Genova e alla Bocconi, a Milano. Da sempre uno degli esperti più ascoltati, anche perché vicino al partito socialista. O no? «E' da una vita - spiega - che faccio parte di organismi pubblici consultivi, tipo lo Cnel. Verifico adesso che si insiste su chi paga, che vengono alzati argini difficili da mantenere». E ancora? «Che si evitano i veri problemi. Sa che negli Stati Uniti, nell'85, fu affrontato da una commissione permanente il problema dell'evasione fiscale? Si scoprì che i contribuenti evadevano per 95 miliardi di dollari e che la legislazione andava semplificata: erano troppe 220 leggi...».

E in Italia le leggi sono migliaia anche se il 75% del gettito è assicurato solo da quattro imposte. Altra domanda: sono proprio matti quelli della Lega? La protesta fiscale non serve? «Stiamo attenti. L'obiezione fiscale può essere un reato, ma la realtà non può venire nascosta. Le grandi rivoluzioni nascono sempre dalla protesta fiscale». Anche questa? Ma la tassa sulla casa va pagata? Magari a dicembre? «Certo - risponde convinto Uckmar - conviene pagare a dicembre. Non prima». E qui la confessione: «A Biondi, ai liberali, l'avevo detto. Bisogna dare alla protesta lo scudo della legittimità, altrimenti si apre un rubinetto, difficile da chiudere».

No, non è il momento di attaccare nel dettaglio la manovra. Ma è un fatto che uno dei maggiori fiscalisti del Paese, punto di riferimento delle multinazionali, alza bandiera bianca: nuove leggi, nuovi inghippi, meno giustizia. E un giro vizioso che le misure tampone di questi giorni non convincono più di tanto: nuove tasse, nuovi inasprimenti. «E tante aziende - spiega Uckmar - che non riescono a star dietro a questi nuovi prelievi. E non trascuriamo un particolare: ci sono meno iniziative per l'esportazione, chiudono i battenti alcune banche italiane all'estero. E l'Ice serve per alcuni settori particolari, non per la realtà vera».

I risultati di questa politica? Il senso del cambiamento? «Ma non so se è una notizia riservata. Ma Goria mi ha confessato che, ad Asti, il suo barbiere non gli ha dato la ricevuta fiscale... E sua moglie ha avuto una ricevuta di 4 mila lire...».

Una situazione strana... «Sì, io continuo a ripetere certi numeri. Nel '91 l'aumento delle imposte percepite dallo Stato ha raggiunto quota 12 per cento.. E non è poco. Non solo: sappiamo che le tasse gravano solo su certe categorie e che il gettito viene assicurato, per i tre quarti, da certe imposte». «No - prosegue Uckmar - non posso attaccare la manovra proprio adesso. Sono appena arrivato da Londra. Ma un fatto è certo. Noi non possiamo permetterci un sistema sanitario che copre sessanta milioni di italiani. L'assistenza pubblica deve coprire i 3-4 milioni di veri poveri. E sulle pensioni occorre andare a fondo, senza indulgenze per nessuno. Sì, è stato enunciato il tetto dei 65 anni. Hanno affrontato appieno la questione delle baby-pensioni? La realtà è che si affastellano le nuove leggi senza alcun rispetto per chi conosce le situazioni, per chi può elaborare le nuove norme».

Il limite? «A suo tempo - continua Uckmar - già mi hanno attaccato sulla materia dei Bot. Solo chi denuncia il possesso dei titoli di Stato può mantenere l'attuale trattamento fiscale».

E allora? «Allora la questione non è tecnica, ma politica. Io credo che la questione fiscale sia seria, non vada affrontata all'insegna dell'emergenza o delle esigenze del giorno dopo. L'ho raccontato a più ministri delle Finanze....».

Anche a Reviglio? «Reviglio - risponde - a suo tempo gli ho prospettato il caso di una multinazionale, decisa a costituire in Italia la sede europea delle sue attività».

E allora? «C'era una questione di doppia imposizione, anzi, di minor imposizione offerta da altri Paesi europei. Il ministero mi aveva assicurato la sua collaborazione».

Victor Uckmar, tra i più quotati fiscalisti italiani

E poi? «Poi, dopo sei mesi non è successo nulla. Ora quel quartier generale della multinazionale ha aumentato i posti di lavoro da 200 a 1200. Ovviamente non è in Italia». E gli esempi sono tanti, la sintesi una sola: meglio, forse, il mitra del '43 che l'incertezza di oggi, anche se, stavolta, per cambiar le cose può bastar la penna.

Ugo Bertone

DALLA PRIMA PAGINA

NAVIGAZIONE A VISTA

vero fino a ieri fautore del massimo permissivismo.

Le stesse forze politiche che hanno portato la finanza pubblica al dissesto non possono, come se nulla fosse, chiedere ai cittadini di colmare questo dissesto. Per conseguenza, pur essendo dotati di grande capacità tecnica e di grande energia (e, si potrebbe aggiungere, di una buona dose di coraggio), il presidente del Consiglio e i ministri economici si sono trovati di fronte a un compito comunque difficilissimo, che la tempesta valutaria ha reso quasi impossibile. Al momento della progettazione di una manovra di tanta durezza, le loro mani sono risultate legate dalla stessa maggioranza che li sostiene e dalla sua immagine tra gli italiani.

Il governo si è quindi visto costretto a non prendere neppure in considerazione operazioni di consolidamento del debito pubblico per timore di scatenare un vero e proprio sciopero del risparmio; in altre circostanze, con un diverso clima politico, questo tipo di sacrificio avrebbe potuto essere richiesto e ottenuto.

Oltre che da questi limiti, derivanti dalla sua ridotta accettabilità politica, l'azione del governo è stata condizionata dalla necessità di fare in fretta sotto l'assillo del crollo della lira. Manca così un quadro di riferimento economico per la manovra: in primo luogo il governo non ha potuto specificare - perché oggi non vi sono le condizioni per farlo - il nuovo livello dell'inflazione programmata, al di là della pietosa bugia televisiva del presidente Amato, secondo il quale la svalutazione non avrebbe effetti sui prezzi. I limiti che la manovra pone alla spesa pubblica sono naturalmente tanto più duri quanto maggiore è l'inflazione. Probabilmente si riveleranno non realistici in presenza di prezzi crescenti oltre i livelli del 1992.

Dal governo, poi, non è giunta alcuna indicazione sullo sviluppo previsto per il 1993. Si tratterà quasi certamente di uno sviluppo di segno negativo, una recessione resa più grave dalla stessa manovra di risanamento pubblico che, comprimendo la domanda, comporterà pesanti effetti sull'occupazione, anch'essi difficili da accettare sul piano politico. Ma fino a che punto gli italiani saranno d'accordo nell'ammazzare l'economia per curare il bilancio pubblico?

Queste misure, infine, pur essendo sufficientemente dure da produrre diffusi effetti negativi, sono però insufficienti a incidere significativamente sul deficit pubblico che continuerà a rimanere a livelli elevatissimi, appena moderatamente scalfiti dalla manovra.

Si poteva, si può ancora, operare diversamente? Occorre innanzitutto abbandonare un'irrealistica prospettiva annuale e concentrarsi su una manovra a breve, che ci consenta di superare l'inverno. L'esempio della Gran Bretagna mostra che è percorribile la via dell'uscita temporanea dallo Sme, con l'abbassamento immediato del costo del denaro (con tassi d'intervento, per esempio, al 10 per cento, come hanno fatto gli inglesi) e con la libera fluttuazione al ribasso della lira, che si assesterà sul suo livello naturale. Il risparmio che si otterrebbe nella spesa per interessi consentirebbe di alleviare quanto meno le punte più spigolose e meno accettabili di questa manovra. E poi si vedrà. Ci saranno naturalmente pressioni inflazionistiche e queste si affronteranno in seguito: se non cambia l'assetto politico, una navigazione a vista è il meglio che si possa sperare.

Mario Deaglio

Isi «trappola»

In otto Comuni estimi errati

ROMA. I contribuenti di otto Comuni delle province di Avellino, Bergamo e Piacenza devono stare attenti a calcolare l'Isi, l'imposta straordinaria sugli immobili da pagare entro il 30 settembre (oppure entro il 15 dicembre con una sovrattassa del tre per cento). Alcuni estimi necessari al calcolo dell'imposta sono infatti sbagliati: le rettifiche sono state pubblicate sulla «Gazzetta ufficiale».

I comuni interessati alle rettifiche sono Piacenza, Domicella (Avellino) e sei Comuni in provincia di Bergamo: Orio al Serio, Castelli Calepio, Madone, Roncola, Sorisole e Valbrembo. Le categorie catastali interessate sono sia le abitazioni che i negozi, i box e gli uffici.

Una richiesta di proroga dei termini per l'accatastamento degli edifici al data del 31 dicembre 1993, è stata invece avanzata dal senatore della Lega Nord Rinaldo Bosco, con il supporto del Pds, psi, pri, dc, msi e rifondazione comunista.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Peloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino; STT scl, v. C. Peretti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, v. le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa v. Cardocci 29, Milano, tel. (02) 85.961; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.231 (altri filiali inizio annunci economici)

© 1992 Editrice La Stampa SpA Reg. Trib. di Torino n. 613/1926

Certificato n. 1990 del 13/12/1991
La tiratura di venerdì 18 settembre 1992 è stata di 625.000 copie

Da oggi e per quindici mesi si potrà lasciare l'attività solo a 60 anni (uomini) o 55 (donne)

«Lavoro forzato» per tutti sino a fine '93

Pensioni pubbliche e private, alt alla scala mobile

ROMA. Uno «spartiacque» sulle pensioni, tassativo e abbastanza traumatico, scatta oggi con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto-legge approvato giovedì dal Consiglio dei ministri nel quadro della manovra economica che, nella previdenza, dovrebbe far risparmiare ben 370 mila miliardi fino al 2010, di cui 13 mila solo nel biennio '92-'93. Da oggi al 31 dicembre '93 non conterà più aver raggiunto il tetto dei 35 anni di contributi, finora necessario per ottenere la pensione di anzianità. Ne consegue che non avrà alcun problema chi è andato effettivamente in pensione entro ieri, facendo valere il requisito dei 35 anni di contribuzione nel settore privato o il requisito ben più ridotto previsto per i pubblici dipendenti (da 15 a 22 anni, a seconda dei comparti e del sesso). Invece, chi pensava di andare in pensione oggi o domani, tra un mese o fra quattro, o anche più in là, non potrà utilizzare il suo diritto e dovrà restare al lavoro fino al 31 dicembre '93.

Così, la data del 19 settembre verrà ricordata come una «vittoria» sulla sorte da parecchie decine di migliaia di neo-pensionati, mentre sarà giudicata una vera «sconfitta» da altre decine di migliaia di lavoratori già pronti ad abbandonare l'attività, avendo toccato il limite per ottenere la cosiddetta pensione di anzianità. Comunque, dal nuovo regime sono esclusi sia i lavoratori dell'editoria coinvolti in ristrutturazioni aziendali (articolo 37 della legge 5 agosto 1981 n. 416), sia quelli che rientrano nel provvedimento sui prepensionamenti per «stato di crisi» (decreto legge 14 agosto 1992, n. 364).

E chi ha presentato domanda di pensionamento già da qualche tempo all'Inps o ad altro ente, al ministero della Pubblica istruzione, alle Poste, ad una Usl o a un'altra qualsiasi amministrazione pubblica? La data della domanda, ha precisato ieri il ministro del Lavoro Nino Cristofori in una affollata conferenza stampa, non ha alcun valore: «L'elemento determinante è la data della pubblicazione del decreto-legge sulla Gazzetta Ufficiale. Se un lavoratore è già andato in pensione dopo quella data, bene. Altrimenti, dovrà rinviare a dopo la fine del prossimo anno».

Invece molto incerto è il destino di chi, ovviamente dotato dell'anzianità necessaria, abbia presentato domanda di dimissioni sopratutto nel settore industriale (sembra sia il caso di parecchi dipendenti della Fiat), concordando con l'azienda la data della sua uscita dal lavoro in vista della pensione al di fuori dell'eventuale «stato di crisi». Quelle dimissioni continueranno ad avere valore anche dopo che è sfumata la prospettiva della pensione? «Il caso - ha osservato Cristofori - è molto interessante. Se la legge fa saltare la pensione, dovrebbero saltare anche le dimissioni, venendo meno un punto di riferimento essenziale. Certo, si tratta di patti tra azienda e lavoratore; ma, in ogni caso, dovremo affrontare la questione».

Il decreto-legge prevede, poi, una seconda disposizione che ha suscitato ondate di proteste: la sospensione fino al 31 dicembre '93 della perequazione automatica (scala mobile) per tutti i pensionati, sia privati che pubblici. La norma è precisa: «In attesa della legge di riforma del sistema pensionistico e fino al 31 dicembre '93 è sospesa l'applicazione di ogni disposizione di legge o di regolamento che prevede aumenti a titolo di perequazione automatica delle pensioni previdenziali e assistenziali, pubbliche e private, ivi compresi i trattamenti pensionistici dei lavoratori dipendenti degli organi costituzionali e i trattamenti integrativi a carico degli enti del settore pubblico allargato, nonché aumenti a titolo di rivalutazione delle rendite a carico dell'Inail».

Invece, la modifica delle disposizioni sull'età pensionabile e sulla retribuzione pensionabile è affidata a due o tre emendamenti che sono stati presentati con urgenza alla legge delega in discussione al Parlamento su previdenza, sanità, pubblico impiego e finanza locale. Di conseguenza le variazioni non sono ancora definitive.

Età pensionabile. Il presidente Amato, illustrando la manovra, ha compiuto - ha ammesso Cristofori - un errore nel riferire sull'età di pensionamento delle donne, affermando che sarebbe stata portata da 55 a 60 anni: «Era dal mattino sotto pressione e, quindi, lo si può ben comprendere». L'emendamento, infatti, prevede che il limite di età per la pensione di vecchiaia nell'ambito dell'Inps viene elevato a 65 anni in forma obbligatoria sia per gli uomini che per le donne. In base allo scatto di un anno ogni due, l'età pensionabile arriverà tra il 2002 e il 2003 a 65 per gli uomini e a 60 per le donne, mentre le donne toccheranno i 65 anni nel 2012. Nel lavoro autonomo, l'età sarà elevata gradualmente a 65 anni anche per le donne.

Retribuzione pensionabile. La norma che dispone il calcolo della retribuzione pensionabile sulla base dei contributi versati nell'intera vita lavorativa (invece che negli ultimi 5 anni) viene estesa anche ai lavoratori privati e pubblici con meno di 15 anni di versamenti.

Nella conferenza stampa Cristofori non ha risparmiato critiche a La Malfa e Andreatta: «Perché il pri, così impegnato nel rigore, non ha presentato al Senato modifiche più dure sulla previdenza? Andreatta, poi, ha chiaramente mostrato di non sapere nulla delle leggi in materia».

Gian Carlo Fossi

TUTTE LE NOVITA' DEL DECRETO

- **ANZIANITA'.** Da oggi e fino al 31 dicembre 1993 sono sospesi i pensionamenti per anzianità di servizio. Per il regime Inps, chi ha presentato domanda di pensione di anzianità nel settembre 1992 per andare a riposo in ottobre dovrà invece continuare a lavorare fino al 31 dicembre 1993. Il blocco incide sulla data di decorrenza della pensione e non su quella di presentazione della domanda.
- **SCATTI.** Sono aboliti gli scatti di perequazione del novembre 1992 e del maggio e novembre 1993. Cancellato anche lo scatto di dinamica salariale del gennaio 1993.
- **ETA' PENSIONABILE.** Dal 1° gennaio 1994 l'età pensionabile si innalza gradualmente verso i 65 anni, sia per gli uomini, sia per le donne, per tutti i lavoratori, pubblici e privati. L'innalzamento avviene in misura di un anno da aggiungere all'età pensionabile ogni due anni. Per gli uomini, quindi, si arriverà alla soglia dei 65 anni dal 1° gennaio 2002, per le donne dal 1° gennaio 2012.
- **PERIODO DI RIFERIMENTO.** Chi ha meno di 15 anni di contributi dal 1° gennaio 1993 si vedrà calcolata la pensione su tutta la vita contributiva. Per chi ne ha più di 15 restano confermate le misure previste dalla legge delega, cioè l'allungamento graduale del periodo di riferimento a seconda dell'anzianità maturata.
- **PREPENSIONAMENTI.** Restano salvaguardati tutti i prepensionamenti già previsti.

Fisco

Pronti-termine, si paga il 12,5%

ROMA. Saranno tassati con una ritenuta secca alla fonte del 12,50 per cento i pronti contro termine in valuta estera ed in obbligazioni emesse all'estero, effettuati da persone fisiche. Finisce così nel mirino del Fisco, con un'aliquota pari a quella sui titoli di Stato, anche questo strumento finanziario, «scoperto» negli ultimi mesi da un numero sempre maggiore di risparmiatori.

Il provvedimento, emanato dal Consiglio dei ministri di ieri, esclude le operazioni a termine in valuta dalla tassa per i contratti di trasferimento di titoli o valori, attualmente dovuta nella misura dello 0,9 per mille per le operazioni concluse tra banche o privati.

Il decreto legge, precisa una nota del ministero del Tesoro, assoggetta a tassazione i proventi conseguiti dalle persone fisiche attraverso la cessione a termine di obbligazioni «emesse da chiunque e dovunque».

Ciò significa che i contratti «pronti contro termine» sui titoli obbligazionari saranno assoggettati a tassazione con una ritenuta secca del 12,50 per cento, operata dagli intermediari residenti in Italia.

Se le operazioni vengono effettuate attraverso intermediari non residenti, la tassazione avverrà nell'ambito della dichiarazione dei redditi come nel caso di altri redditi finanziari di fonte estera, cioè con l'aliquota del 12,50 per cento separatamente dagli altri redditi.

Il provvedimento assoggetta anche le plusvalenze realizzate dalle persone fisiche tramite la cessione di valuta a termine. Ciò significa che le plusvalenze derivanti da operazioni «pronti contro termine» in valuta, che siano o meno accompagnate da investimenti in titoli in valuta, sono assoggettate alla ritenuta del 12,50 per cento.

Per calcolare la base imponibile, nel caso in cui l'operazione a termine è collegata con l'operazione a pronti, facendo parte dello stesso contratto, si calcola la differenza tra il corrispettivo globale a termine ed il corrispettivo globale a pronti, rilevati nei relativi fissati bollati.

Nel caso in cui l'operazione a termine sia distinta da quella a pronti, si calcola la differenza tra il corrispettivo globale a termine ed il valore di mercato dei titoli o delle valute alla data della stipula del contratto a termine, che deve essere documentato dal venditore.

Sotto l'albero niente tredicesima

Con i nuovi scaglioni Irpef addio a 7100 miliardi

ROMA. A saltare sarà innanzitutto la tredicesima. Con tutta probabilità i primi effetti della modifica degli scaglioni di reddito per il calcolo dell'Irpef, decisa dal governo due giorni fa, dovrebbero vedersi già fra due mesi.

La nuova curva Irpef, infatti, varrà a partire dal gennaio scorso e già dal prossimo dicembre potrebbe essere fissato il conguaglio con il quale sarà versata allo Stato la differenza dovuta con l'applicazione della nuova curva Irpef. Nelle casse dell'Erario entreranno 7100 miliardi, per il contribuente significherà l'addio alla tredicesima. Le maggiori entrate per il Fisco si compongono di 3800 miliardi in sede di conguaglio e di autotassazione e di altri 3300 miliardi che verranno versati mese per mese dai datori di lavoro sui redditi '93. Non pagheranno nulla, invece, i redditi inferiori ai trenta milioni, mentre le maggiori imposte per i redditi fino a 60 milioni non supereranno le 413 mila lire.

Ma ci sono anche altre novità in arrivo per la prossima dichiarazione dei redditi. I contribuenti dovranno indicare espressamente, sul loro 740, accanto ai loro redditi, anche quelli che, secondo il «redditometro», il ministero presume che debbano avere in base al loro tenore di vita. La novità non nasce dalle decisioni prese dal governo due giorni fa, ma è stata annunciata ieri dal ministro delle Finanze, Giovanni Goria, nel corso di una conferenza stampa. «In questo modo - ha spiegato Goria - se il reddito presunto, calcolato sulla base del cosiddetto «redditometro» (che assegna particolari coefficienti ad auto, secondo cosa, collaboratori familiari ecc.), sarà inferiore a quello dichiarato, il contribuente potrà stare tranquillo. Se, invece, risulterà superiore, il contribuente avrà la certezza che l'amministrazione finanziaria gli manderà un accertamento, chiedendogli di documentare i motivi di questa differenza». Il ministero delle Finanze conta intanto di rendere più rapide e frequenti le richieste di chiarimenti ai contribuenti. L'obiettivo è quello di raggiungere quota due milioni di richieste l'anno prossimo.

Il Fisco conta di recuperare altri novemila miliardi dagli altri provvedimenti approvati due giorni fa. Di questi, 840 dovrebbero arrivare dalla trasformazione delle detrazioni d'imposta in oneri deducibili. La misura interesserà tutti i redditi al di sopra dei 30 milioni e prevede che potranno portare in credito d'imposta solo il 27 per cento delle voci che precedentemente erano iscritte come oneri deducibili. La novità arriverà con la prossima dichiarazione dei redditi e significherà che, in pratica, bisognerà pagare 210 mila lire in più. In base alla vecchia legislazione, infatti, il contribuente poteva usufruire di detrazioni per 615 mila lire, mentre ora lo sconto è stato ridotto a 405 mila lire. Lo Stato in realtà incasserà il doppio, 1500 miliardi, perchè oltre al saldo '92 si dovrà anche pagare l'acconto '93.

Oltre tremila miliardi arriveranno dall'indeducibilità dell'Ilor. Fino ad oggi era riconosciuta una deduzione del 75 per cento dell'Ilor da Irpef e Irpeg. Con le nuove decisioni l'Ilor, invece, diventa indeducibile.

Se fin qui le misure decise appaiono chiare, sul resto dei provvedimenti non si può dire altrettanto. Sono 50 i miliardi che lo Stato conta di recuperare attraverso l'imposta straordinaria sulla ricchezza. Ad essere colpite saranno le persone fisiche proprietarie di aerei ed elicotteri da turismo, barche di oltre 18 metri, auto a benzina con cilindrata superiore ai 2500 cc, camper e moto nuovi rispettivamente oltre i 2300 e 500 cc, riserve di caccia e pesca. Ma ancora nulla si sa, invece, riguardo alle aliquote.

Da chiarire anche le misure decise per il lavoro autonomo e piccole imprese. A partire dal 1992 non potranno in nessun caso dichiarare ricavi inferiori alla somma degli oneri deducibili e del contributo lavorativo del titolare e dei suoi familiari: in caso contrario, scatterà un controllo automatico da parte dell'amministrazione finanziaria. Ma prima del 30 novembre non verranno resi noti i coefficienti assegnati a ciascuna categoria professionale per il calcolo del contributo diretto lavorativo.

In totale, comunque, il Fisco prevede di recuperare seimila miliardi attraverso questo strumento.

Secondo Goria, comunque, la nuova disciplina dell'impresa minore e dei lavoratori autonomi (è improprio parlare di «minimum tax» ha precisato il ministro), unita al redditometro e all'«impresometro» consentiranno infatti rapporti più chiari tra contribuenti e amministrazione finanziaria e, allo stesso tempo, faranno emergere una notevole mole di redditi sommersi.

Flavia Amabile

AMARCORD

UN MESTO REVIVAL

Il ritorno dell'austerity

Si replica il film degli Anni Settanta

A sinistra un'immagine dell'austerity negli Anni 70. In una domenica di crisi petrolifera tutti a spasso

ECCO che torna il Cip, Cip. E il mesto, inconfondibile cinguettio si tira appresso una parola dimenticata come «carovita». Torna un desueto «allarme fettina», un malinconico «rischio benzina» e naturalmente il ministro dell'Industria ha costituito un osservatorio prezzi.

Detti anche «aumenti» e «rincari». Quelli ritenuti ingiustificati già si possono segnalare «anche anonimamente» ad associazioni e giornali. E magari, un domani, anche al governo. Sì, «difendi la tua spesa, telefona al governo»: chissà chi inventò quello slogan recuperato da un cantuccio della memoria; chissà quanto costò e se fu davvero un inglorioso fallimento quella campagna contro l'aumento dei prezzi di quasi vent'anni or sono. Che vide tra i protagonisti un volto piuttosto familiare: Ciriaco De Mita, allora ministro dell'Industria nel quarto governo Rumor.

Anno 1973, l'anno di *Amarcord*, tra luglio e agosto: vicenda consumatasi tra eventi ben più rimarchevoli, schiacciata fra la rivolta nelle carceri (incendi a Regina Coeli, barricate a San Vittore) e l'epidemia di colera a Napoli. Piccola-grande guerra ai prezzi oscurata da ricordi più dolci: Patty Pravo che canta *Pazza idea*, Lucio Battisti *Il mio canto libero* e l'orchestra spettacolo Casadei *Ciao mare*. Pochi se lo ricordano, come accade con i film di serie B, ma se adesso apri i vecchi giornali trovi subito un clima da gogna, un bel caprone espiatorio da dare in pasto ai consumatori tentati dall'accaparramento.

Quello di allora si chiamava Gigino Franco Carbone ed era un benzinaio che aveva venduto carburante a prezzo maggiorato a Varese. Ammanettato, scortato in aula da due carabinieri e condannato per direttissima. Ancora «indossava - secondo un ingiallito dispaccio dell'Ansa del 31 luglio - la divisa dei gestori delle stazioni di servizio: tuta blu e maglietta gialla. Durante il processo, che è durato circa un'ora, egli ha pianto in continuazione».

Eppure per certi versi fu quasi una farsa la guerra dei prezzi divampata in quell'estate. Che qualche analogia con la situazione di oggi, purtroppo, la presenta: governo (quadripartito) debole, appena fatto, scarso prestigio internazionale, lira a terra, dure restrizioni valutarie. E prezzi, appunto, che crescevano: così tanto e così rapidamente che fu necessario bloccarli per legge. Provvedimento della durata di meno tre. In realtà, forse senza neanche accorgersene, il governo diede inizio a una sorta di breve ma intenso «guardie e ladri» con la partecipazione prima corale e poi sempre più scettica di milioni di cittadini.

E dire che in gioco c'era l'elemento primario per eccellenza: il cibo. Ventun generi di prima necessità attorno a cui aleggiavano allegre e bizantinissime dispute. Il bestiame vivo, per esempio, era escluso o no? Cosa si intendeva per «pane»? E i pelati? Quest'ultimo prodotto soprattutto parve attizzare l'ira dei commercianti che, secondo la bella biografia demitiana di Gerosa e Moncalvo, presero a chiamare il ministro dell'Industria «il pelato di Avellino», reo pure di obbligarli a esporre un certo «listino» che avrebbe reso più difficile l'infame operazione di alzarli, i prezzi.

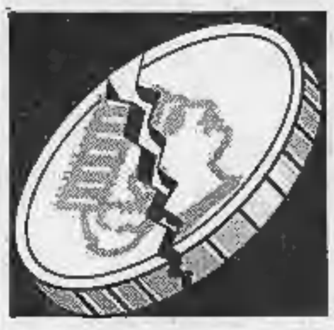
Il ministro dell'Interno Taviani affidò ai prefetti (da cui sarebbero dipesi alcuni misteriosi vigili annonari) la grana del controllo. Che, tanto per cambiare, subito ondeggiò paurosamente tra enfasi drammatizzante e barzellettaccia all'italiana. Com'è ovvio i ministri non seppero resistere e definirono «sceriffi» i quieti funzionari dell'amministrazione chiamati a battersi contro i rialzi. «Arriva Provvidenza - replicarono i cinici richiamando un personaggio da western all'italiana di quegli anni - se alzi i prezzi, fai penitenza». De Mita, e non è che in teoria avesse torto, puntò su un altro soggetto sociale: la massaia. «E' lei - spiegava - che registra nella memoria i prezzi degli acquisti e può confrontare quanto ha pagato ieri e quanto oggi. E' lei che deve aiutarci a scoprire la frode, segnalarcela e far scattare i meccanismi per accertare gli abusi e colpirli».

L'idea più gagliarda e innovativa stava però in quello slogan «Difendi la tua spesa. Telefona al governo». Per ogni provincia un numero per segnalare l'aumento della farina, del pollo, dell'olio, eccetera. A questa legittima delazione di massa avrebbero risposto gli sceriffi, cioè le prefetture, con «centri operativi di riferimento».

Forse era l'unico modo per ovviare alle debolezze dell'amministrazione. Oppure si trattò di un calcolatissimo deterrente psicologico per scoraggiare i commercianti più avidi. Fatto sta che nel primo mese fiocccarono davvero le denunce. Pure troppe. Multe salate, articoli sui giornali. Poi, man mano che cresceva il clamore, attraverso centinaia di verifiche ministri e sceriffi si accorsero del vero impiccio. Gli autori di quelle telefonate a tradimento erano soprattutto altri negozianti: per colpire i concorrenti.

Gerosa e Moncalvo dipingono bene la fine ingloriosa della guerra dei prezzi: «A novembre il blocco viene tolto, le merci che erano state imboscate tornano a prezzi maggiorati fino al 30 per cento, le massaie sono inviperite, i centralini della prefettura raccolgono insulti a non finire. Poi il numero di telefono non risponde più».

Filippo Ceccarelli



Rivolta dei camici bianchi. De Lorenzo: «Tagli inevitabili». Scoppia il caso dei malati di ulcera

Pillole e medici, tutto a pagamento

Due milioni di stipendio e l'influenza diventa un lusso

ROMA. E' allarme sanità dopo l'annuncio della fine del regime di assistenza sanitaria per le famiglie con un reddito superiore a 40 milioni annui. Se tra marito e moglie entrano in casa più di due milioni e mezzo al mese la famiglia dovrà pagare le medicine, le visite diagnostiche e specialistiche, il medico generico. Rimane solo l'assistenza ospedaliera.

I medici generici sono scesi in campo per difendere dalla scure di Amato i diritti dei malati bisognosi di cure costanti e costose. Come i malati di ulcera. Il segretario nazionale dei medici generici Mario Boni ha spiegato che «un malato di ulcera spende circa 3 mila lire al giorno per i farmaci e può succedere che più membri della stessa famiglia ne abbiano bisogno». «Per questo tipo di farmaci - aggiunge - dovrebbe valere l'esenzione dal ticket».

Un'altra voce di dissenso è quella del segretario generale della Cisl Sergio D'Antoni. «Quando si dice che - ha dichiarato - chi ha un reddito superiore ai 40 milioni deve pagarsi il medico e le medicine, in realtà si vuole dire che gli evasori possono continuare ad evadere avendo in più la sanità gratis. Gli altri, quelli che lavorano e pagano, saranno esclusi dai diritti di base». Il ministro della Sanità ha replicato che questi problemi saranno annullati dall'introduzione in questo settore del redditometro.

Molte proteste per l'esclusione della assistenza del medico generico. Questa scelta secondo De Lorenzo era obbligata: «Non c'erano altre strade». L'attenzione delle famiglie colpite dal provvedimento si è puntata sul prezzo delle medicine che in Italia costano molto, di più che nel resto d'Europa. Questo almeno secondo le poche statistiche esistenti; alcune associazioni di tutela del consumatore e quanti vanno in vacanza oltre frontiera si accorgono che curarsi all'estero costa meno.

L'Adiconsum ha iniziato un'indagine per stabilire se veramente l'Italia è la regina del «caro farmaco». Per adesso sono stati esaminati solo gli antiacidi, pasticche o polverine che aiutano a digerire, molto venduti dalle farmacie. Tra Francia, Italia e Spagna se si considera l'oscillazione di prezzo che può avere questo tipo di prodotto non si notano significative differenze. Quando però si analizzano farmaci dalla identica composizione si nota una certa sproporzione nel listino delle farmacie «nostrane»: da noi possono costare dalle 200 alle 600 lire in più.

Un settore dove i «venditori di salute» fanno affari d'oro è, secondo quanto accertato dall'Associazione Consumatori, quello dei prodotti omeopatici. «Di questi - si legge in una nota dell'associazione - buona parte viene dai laboratori francesi dove il prezzo è più basso che da noi. Per esempio, una diluizione omeopatica d'oltralpe costa 2 mila e 500 lire contro le 8 mila e 500 che si pagano in Italia». Anche il movimento dei consumatori di Cuneo aveva denunciato in un rapporto il «caro farmaco»: in Italia rispetto alla Francia costano il 20 per cento in più.

Il metodo di formazione del prezzo delle medicine è stabilito dal Comitato interministeriale prezzi che lo ha recentemente modificato per evitare speculazioni. «Con il nuovo criterio, - spiega il segretario generale del Cip Giuseppe de Rinaldis - si esamina anche la congruità dei prezzi italiani rispetto a quelli degli altri Paesi comunitari». «Si è constatato - ha aggiunto - che effettivamente i prezzi di alcuni prodotti nazionali formati con il precedente metodo erano più elevati di quelli europei. E quindi sono stati rivisti».

Gli unici farmaci che continueranno a essere gratis sono quelli salvavita, duecentocinquanta specialità in tutto per curare tumori, patologie cardiologiche, emofilia, epilessia, gravi forme di colesterolo, diabete. Non si pagheranno nemmeno la vitamina K1 e gli antidoti per i veleni.

Maria Corbi

Occhio ai prezzi

Guarino ha resuscitato il Cip ma la corsa ai rincari c'è già

ROMA. A controllare i prezzi ci penserà il Cip. Il comitato interministeriale torna in campo dopo anni di silenzio. In questa situazione di allarme inflazione il ministro dell'Industria Giuseppe Guarino con decreto, pubblicato ieri sulla Gazzetta Ufficiale, ha costituito l'osservatorio per tenere sotto controllo i prezzi.

Il Cip interverrà quando, sulla base dei dati Istat e dell'Unioncamere, noterà aumenti ingiustificati dei prezzi al consumo. Dopo aver ascoltato le industrie, e eventualmente le associazioni dei consumatori, deciderà se coinvolgere il Cipe, comitato interministeriale per la programmazione economica, che ha il potere di mettere sotto controllo l'intero settore «speculatore» con prezzi amministrati.

Il Cip avrà molto da lavorare perché la corsa al rialzo dei cartellini è già iniziata. Secondo un'indagine dell'associazione consumatori Adoc gli aumenti già in atto colpiscono carne, pesce, olio, margarina, salumi doc, latticini e anche surgelati. Chi compra questi prodotti può trovare lievitato lo scontrino della spesa dal 14 al 20 per cento. La vita stà diventando, secondo le rivelazioni Adoc, più cara al Nord che al Centro Sud. I negozianti che hanno azzardato aumenti sono per lo più titolari di negozi «individuali» situati nelle zone centrali delle città. Il presidente della Confesercenti Alfonsi è preoccupato: «A Roma la carne di bovino e di vitella importata dall'Austria e dalla Danimarca all'ingrosso è già aumentata del 10 per cento. E per ottobre si parla di un rincaro, per noi del tutto ingiustificato, del 30 per cento».

La speculazione colpisce soprattutto i prodotti con etichetta straniera. Spesso subiscono rincari anche quando non si tratta di nuovi arrivi, ma di scorte di magazzino. In tutti questi casi le numerose associazioni per la tutela dei consumatori consigliano di denunciarli ai centralini che hanno iniziato a funzionare presso le loro sedi. Le segnalazioni riguardano anche bar, dove far colazione con cappuccino e cornetto può già costare dalle 200 alle 600 lire in più. **(m. cor.)**

Elogi alle misure prese dal governo, ma il leader tedesco precisa: la Bundesbank resta autonoma

«Bravo Giuliano, ce la farai e io ti aiuterò»

Kohl chiede un vertice europeo per ridiscutere il trattato

Il presidente del Consiglio Giuliano Amato col Cancelliere tedesco Kohl in un momento del loro incontro

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

«Giuliano, di loro che ce la farai», sussurra il Cancelliere. «E che io ti aiuterò».

Helmut Kohl e Giuliano Amato stanno uscendo dalla trattoria Latini dietro a via Tornabuoni dove hanno appena finito di mangiare crostini e peune strascicate.

E prima che riescano ad infilarsi in macchina arrivano le grida dei curiosi. Vogliono sapere dal presidente del Consiglio se la maxi-manovra di giovedì basterà per non far sprofondare il Paese nel baratro. Amato non fa in tempo a reagire che Kohl si china e gli suggerisce la risposta.

L'amichevole imbeccata del Cancelliere – come un'ultima pacca sulle spalle prima della partenza - ha chiuso questo vertice italo-tedesco capitato in un momento drammatico nella vita del Paese e a ridosso di un referendum altrettanto drammatico per l'Europa.

Informato di alcune reazioni negative alla manovra del governo - anche a Firenze, ieri, ci sono state manifestazioni per le vie della città - Kohl ha voluto appoggiare pubblicamente l'azione di Amato.

«Si tratta, è vero, di questioni interne e non mi sarei mai permesso di dare consigli», ha detto il Cancelliere. «Ma perché non dire quanto io rispetti questi sforzi. Questa è la via giusta, anche se a molti può non far piacere».

E la svalutazione della lira? «E' una decisione che rispetto e spero che assieme alla svalutazione della sterlina porti ad una maggiore tranquillità dei mercati valutari e contribuisca alla tenuta dello Sme».

Tra una passeggiata lungo il Corridoio vasariano e una lunghissima cena a lume di candela, tra i colloqui ufficiali a palazzo Pitti e la chiacchierata fuori programma in trattoria, Kohl e Amato hanno parlato per quasi dieci ore. Di che cosa? «*Gott und die Welt*», ha risposto il Cancelliere. Dio e il mondo.

Ma c'era un tema in particolare che interessava Amato, un tema sul quale il governo italiano voleva capire l'orientamento della Germania: la minuscola riduzione dei tassi d'interesse attuata dalla Bundesbank è il primo segno di un'inversione di tendenza oppure la Banca centrale tedesca continuerà a tenere alti i tassi, con il rischio di spingere l'Europa in una depressione?

Nella conferenza stampa Kohl ha preso questa domanda da lontano. «Non sono la persona giusta per rispondere: è una questione di competenza della Bundesbank, la quale gode di una indipendenza totale che io non ho alcuna intenzione di intaccare».

Ma fatta questa premessa, ha aggiunto: «Ritengo che la riduzione sia un passo nella direzione giusta. Ora non ci resta che aspettare...». E una cosa è certa: lunedì ci sarà un incontro del G7 a Washington e Kohl non ha alcuna voglia di trovarsi di nuovo sul banco degli imputati per via della politica restrittiva della Bundesbank.

Fino a dove si estende, dunque, la proverbiale indipendenza della Banca centrale tedesca? E' vero che Kohl ha fatto una visita segreta alla Bundesbank il giorno prima che riducesse il tasso di sconto?

Il Cancelliere non ha risposto. In compenso ha smentito che ci sia un accordo segreto tra governo federale e Banca centrale su eventuali limiti agli interventi in difesa di altre valute.

«Queste cose le hanno scritte i giornali italiani. Vorrei far presente che sono Cancelliere da molti anni e che non ho mai sentito parlare di questo accordo. Se davvero esistesse credo proprio che ne sarei al corrente».

Kohl e Amato hanno parlato a lungo sulle prospettive del referendum francese su Maastricht arrivando ambedue alla conclusione che a prescindere dall'esito del voto sarà necessario convocare al più presto un Consiglio europeo straordinario.

«Non so ancora quando, ma sarà presto e comunque prima del vertice di Edimburgo in dicembre», ha insistito il Cancelliere. «Il governo federale è deciso ad andare avanti, ma sono sorti dei dubbi nella popolazione. E ora noi dobbiamo spiegare alla gente che l'Europa unita non sarà un Leviatano che travolgerà i singoli popoli, ma un'unione che arricchirà ognuno di essi».

E nel caso di un no francese? «Abbiamo coordinato le nostre posizioni presenti e future», ha assicurato Amato. Questo significa che esiste un piano d'emergenza dei Dodici. Kohl ha detto di no. «Non avrebbe senso mettere sul tappeto ancora prima del voto una strategia del tipo: cosa facciamo nel caso che...?».

Andrea di Robilant

«Non moriremo per l'ex Ddr»

De Benedetti: La Germania unita un costo altissimo per l'Europa

ROMA. «Gli italiani, gli inglesi, gli spagnoli non possono pagare con l'aumento della loro disoccupazione il contenimento della disoccupazione nella Germania dell'Est. Noi italiani dobbiamo espiare fin da oggi per i peccati di chi ci ha governato. Ma non si può chiederci di morire per Dresda». Il presidente della Olivetti Carlo De Benedetti, torna sulle pagine dell'Espresso a parlare delle tensioni monetarie.

Gli ultimi drammatici eventi - scrive De Benedetti - «hanno pienamente confermato quanto avevo scritto tre settimane fa. La mia proposta di allora era di rivalutare subito il marco, o in alternativa, di farlo uscire temporaneamente dallo Sme. E' accaduto esattamente quello che avevo provocatoriamente proposto: l'uscita del marco dallo Sme e l'uscita di altre monete dallo Sme sono, dal punto di vista sia algebrico sia politico, esattamente la stessa cosa». Per De Benedetti «la tempesta monetaria dell'ultime settimane ha dimostrato che la posizione del marco tedesco all'interno dello Sme è insostenibile. E solo una retorica superficiale e faciona può ancora tentare di nascondere agli europei questa verità».

Per capire le dimensioni del problema tedesco De Benedetti elenca il costo della riunificazione tedesca, secondo la stima più accreditata: «Sarà nei prossimi 10 anni pari a quasi 3 mila miliardi di marchi, molto più dell'intero ammontare del debito pubblico italiano. Si pensi che nello stesso periodo il prodotto interno lordo della Germania unita si valuta fra i 30 mila e i 40 mila miliardi di marchi». Si spiegano così, conclude De Benedetti, «i differenziali dei tassi di interesse» tra la Germania e gli altri Paesi che strangolano «l'economia dei Paesi più deboli».

Manovra

Critici Pesenti e Benetton

MILANO. «Il governo ha varato una manovra molto severa ma che giunge troppo tardi». E' il giudizio di Giampiero Pesenti, presidente e amministratore delegato di Italmobiliare.

«Una manovra i cui effetti positivi saranno di breve durata e che per la modesta forza del governo è, peraltro, destinata a subire inevitabili modifiche», incalza Luciano Benetton, presidente dell'omonimo gruppo industriale dell'abbigliamento e senatore pri.

Ancora Pesenti: «Se la manovra fosse stata decisa prima della svalutazione, avremmo dato un segnale di serietà e di risanamento. Questo avrebbe permesso di svalutare a ragion veduta, mentre dopo la svalutazione la lira è andata allo sbando». Per Benetton l'unica soluzione sono nuove elezioni: bisogna «mandare a casa molta gente - dice - e cambiare lo scenario politico italiano». [Agi]

REGIONE LIGURIA
UNITA' SANITARIA LOCALE N. 5 FINALESE
VIA XXV APRILE N. 128
17027 PIETRA LIGURE (SV)

Estratto - Avviso di gara a licitazione privata

L'U.S.L. n. 5 Finalese indice gara a licitazione privata per il 1993 ai sensi del Decreto Legislativo 24.7.1992 n. 358 per: «Ritiro trasporto e distruzione a mezzo inceneramento dei rifiuti speciali ospedalieri trattati, con fornitura dei relativi contenitori».
Importo presunto dell'appalto: L. 400.000.000.
Le ditte interessate potranno rivolgersi per la visione del testo integrale del bando al Servizio Affari Generali dell'U.S.L. n. 5 Finalese - tel. 019/623.05.02.
Termine per la presentazione delle domande: ore 12.00 del giorno 20.12.1992.

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
dott. Umberto Catalano

REGIONE LIGURIA
UNITA' SANITARIA LOCALE N. 5 FINALESE
VIA XXV APRILE N. 128
17027 PIETRA LIGURE (SV)

Estratto - Avviso di gara a licitazione privata

L'U.S.L. n. 5 Finalese indice gara a licitazione privata per il 1993 ai sensi del Decreto Legislativo 24.7.1992 n. 358 per: «Fornitura in somministrazione di gasolio e di olio combustibile fluido per riscaldamento».
Importo presunto dell'appalto: L. 1.600.000.000.
Le ditte interessate potranno rivolgersi per la visione del testo integrale del bando al Servizio Affari Generali dell'U.S.L. n. 5 Finalese - tel. 019/623.05.02.
Termine per la presentazione delle domande: ore 12.00 del giorno 20.10.1992.

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
dott. Umberto Catalano

CITTA' DI TORINO
Avviso di gara esplorativa

L'Amministrazione Comunale, in esecuzione della deliberazione n. 13480 della Giunta Comunale del 27 dicembre 1991 esecutiva dall'8 febbraio 1992, intende promuovere, per l'anno 1993, una gara esplorativa a trattativa privata tra gli alberghi e le pensioni di categoria non superiore alla terza, nonché affittacamere, ubicate nella Città di Torino, disponibili, su richiesta della Città, ad ospitare famiglie sgomberate, in stato di necessità.
A tal fine gli alberghi e gli affittacamere interessati possono richiedere, per iscritto, su competente carta da bollo, di essere invitati alla predetta gara mediante raccomandata postale indirizzata al seguente indirizzo: - Settore Amministrativo XXI Edilizia Abitativa - Via Palazzo di Città 20 - 10100 Torino.
Della richiesta dovrà pervenire entro e non oltre giorni 15 dalla data di pubblicazione del presente avviso.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare l'idoneità delle strutture ricettive proposte.

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Francesco Incandela
IL SINDACO
L'ASSESSORE ALL'EDILIZIA ABITATIVA
ing. Giovanni Bonadio

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass Tel. 65211
Copie arretrate e Gazzetta Ufficiale Tel. 534.914
Specchio dei tempi Tel. 65681
Libreria Internazionale del Salone Tel. 534.914

ecole
Natura e cultura.
Nuova serie. Mensile
Abbonamento annuale L. 40.000
ccp. 26441105 intestato a SCHOLE' FUTURO
Via S.Francesco d'Assisi, 3 Torino
Tel. 011.545567 Fax 011.6602136
Copie saggio su richiesta

Il leader socialista accusa gruppi economici e operatori contrari all'unione europea

Craxi: c'è un complotto contro la lira

Forlani: aggrediti da speculatori

A destra Bettino Craxi segretario del psi
In alto Leoluca Orlando leader della Rete

ROMA. Complotto. S'aggira lo spettro di una turpe congiura contro la lira dietro la tempesta che si sta rovesciando sulla nostra economia. Ne parlano, uniti in un inedito schieramento, Craxi, Forlani, Vizzini, Leoluca Orlando e Raffaele Costa. Che chiedono un'immediata indagine sui fatti di questi giorni.

Tornato da Berlino, il segretario del psi Bettino Craxi subito chiede spiegazioni a Giuliano Amato: «Il governo ha il dovere di far conoscere all'opinione pubblica ciò che esso sa o dovrebbe sapere sul carattere, l'origine, le diverse tendenze delle ondate speculative che hanno agito in queste situazioni». Craxi mette sotto accusa «operatori finanziari» e «gruppi economici» contrari all'unione europea: «Sembra che potenti interessi si siano mossi allo scopo di spezzare le maglie dello Sme alla vigilia del referendum francese». E il vice Giulio Di Donato è andato ancora più in là: «Probabilmente ci sono stati gruppi italiani che hanno agito attraverso banche straniere e che hanno guadagnato migliaia di miliardi».

Nomi, nessuno. Ma la tesi del complotto si fa strada anche in altri partiti. Per Arnaldo Forlani «è evidente che nella tempesta valutaria ci sono anche spinte colossali che possono essere definite come speculative». «Le vicende legate all'andamento della lira sono state condizionate da speculazioni», aggiunge. «I fattori speculativi sono stati drogati dalla facilità con cui possono ora avvenire i movimenti internazionali di capitali resi completamente liberi e anonimi», rilancia Craxi. Il quale mette sotto accusa «la debolezza istituzionale» della Comunità europea.

Anche un ministro chiede di vederci chiaro. E' il liberale Raffaele Costa, ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie, che in una lettera inviata al ministro del Tesoro afferma che «sono in molti a chiedersi se non sia innestato in tale meccanismo anche un disegno di natura politica avente radici fuori del nostro Paese, ostile all'unità europea disegnata a Maastricht». «C'è chi - aggiunge Costa - approfittando della debolezza della nostra economia ha avviato processi chiaramente speculativi».

«La speculazione vera e propria da parte di operatori internazionali ed interni» denunciata da Bettino Craxi trova un'eco nelle dichiarazioni del leader della «Rete» Leoluca Orlando che chiede al governo «un'indagine finanziaria sugli spostamenti che negli ultimi tre giorni si sono verificati sui conti correnti dei politici italiani». Orlando allarga dunque la denuncia ad esponenti della classe politica italiana, accusati di aver partecipato per interesse personale alle manovre contro la lira: «Mentre il governo si accinge a chiedere sacrifici agli italiani per far fronte alla difficile situazione economica, esponenti politici del nostro Paese starebbero operando per esportare capitali all'estero, soprattutto in Austria e in Germania».

Più sfumato il giudizio del segretario del psdi Carlo Vizzini: «Non ho francamente elementi per parlare di un complotto». Tuttavia, lascia intendere Vizzini, «ci sono elementi noti a tutti, come per esempio il fatto che gli Stati Uniti non hanno mai gradito un consolidamento forte dell'Alleanza europea sul piano economico e monetario».

Forse che tra i mandanti del «complotto» sono da annoverare gli Usa? A questo interrogativo, e ai dubbi sollevati da Craxi, dedica una nota di fuoco la *Voce repubblicana* di oggi. E' inutile «denunciare oscuri complotti politici e finanziari come torna a fare l'onorevole Craxi», scrive l'organo del pri. Che conclude: «Non è invitando a leggere gialli di quart'ordine ispirati forse ai *Protocolli dei savi di Sion* che si può fare dimenticare la responsabilità per lo sfascio in cui versa il Paese».

[p. bat.]

NUOVA MECCA

Austria, paradiso dei capitali in fuga

KLAGENFURT. I risparmiatori italiani in fuga dall'Italia si rivolgono sempre più massicciamente agli istituti di credito dell'Austria ed in particolare della Carinzia. Il fenomeno è cominciato già da un paio di mesi ma ha registrato un autentico «booma nelle ultime tre settimane. Lo ha confermato il direttore della Hypo Bank, uno dei più importanti istituti di credito della Carinzia, Josep Gastinger. Negli ultimi giorni - ha detto Gastinger - ai nostri sportelli sono stati aperti da cittadini italiani conti correnti o depositi a risparmio da 50 a 100 al giorno.

L'afflusso non si è fermato nemmeno dopo la svalutazione della lira che ha fatto schizzare in alto in valore dello scellino. Ieri uno scellino costava fino a 135 lire contro le 106-108 della scorsa settimana. La corsa dei risparmiatori italiani in Austria è dettata non solo dal timore di nuovi interventi del fisco sui depositi bancari ma anche dalle favorevoli condizioni praticate dalle banche austriache. Per depositi vincolati viene pagato un interesse fino al 9%. Inoltre, a differenza di quanto avviene in Italia, i costi dei servizi bancari sono bassissimi. Ultima ma non secondaria possibilità quella di avere un conto cifrato. «Ovviamente però - lo assicura Gastinger - viene fatta molta attenzione affinché non venga fatto affluire denaro sporco». **[Agi]**

INTERVISTA

DI BERNARDO SI DIFENDE

E il Vaticano ha guadagnato

Il Gran Maestro: noi massoni, pecore fra lupi

A sinistra il gran maestro della massoneria Giuliano Di Bernardo
In alto Licio Gelli, fondatore della loggia clandestina P2
A destra Antonio Gava

ROMA. Massoni vil razza dannata. Non c'è ormai giorno che passi senza qualche cannonata democristiana contro i diabolici seguaci del Grande Oriente. «Complottano per distruggerci», garantisce Antonio Gava. «Sono legati alla mafia», ipotizza il ministro dell'Interno Nicola Mancino, con il quale concorda per una volta il leader cattolico della Rete, Leoluca Orlando.

Per Flaminio Piccoli finanziano Bossi, mentre Vittorio Sbardella e i suoi nuovi soci di Comunione e Liberazione li additano come i grandi sponsor del progetto elitario, antipopolare e forse antidemocratico cui di La Malfa e Segni. Monsignor Valentino Donnello, un prelato appassionato di musica, ha chiesto persino che Mozart, celebre massone, non venga più eseguito nelle Chiese, beccandosi un'indignata replica de *La Voce Repubblicana*.

Il professor Giuliano Di Bernardo, Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia, l'unica massoneria regolare, cioè riconosciuta nel mondo, è un signore placido, con una gran barba bianca, fa il professore universitario e non è molto propenso alle risse. Ma questa volta, dice, si è passato il segno, e perciò ha deciso di rispondere al fuoco senza giri di parole, spiegando al suo popolo dove veramente si annidano, luciferine, le forze della reazione e dell'oscurantismo: nella dc e nella Chiesa.

Duemilaottocento massoni sono convocati oggi pomeriggio da tutta Italia nella villa «Il Vascello», sulle pendici del Gianicolo, in vista della cupola di San Pietro, per l'Equinozio d'autunno, la riapertura dei lavori massonici. Nel concerto che introdurrà la cerimonia sarà eseguito il Rondò in re maggiore k 485 di Mozart. Poi Di Bernardo darà fuoco alle polveri.

«Piccoli, Gava, Sbardella, Formigoni, Mancino: questi signori - sillaba anticipandoci in termini espliciti il discorso più paludato che pronuncerà per l'Equinozio - stanno dando luogo alla versione aggiornata del satanismo del secolo scorso. La cosa è inquietante, può preludere al ritorno di forme di fanatismo e irrazionalità. La verità è che, poichè sono i responsabili principali dei mali che affliggono la nostra società, pensano di poter nascondere le loro colpe inventando inesistenti complotti massonici. Il demone che ha portato l'Italia allo sfascio non è certo la Massoneria, una società di uomini che vuol far discendere la politica dai principi morali, ma è la dc. Separare politica e morale, a dispetto di Machiavelli, non si può. Lo sappiano i signori Sbardella, Piccoli e quant'altri pronunciano assurdità nei nostri confronti».

La Massoneria passa dunque all'opposizione militante? Il professor Di Bernardo ci tiene a dire che lui non fa politica e cita ripetutamente il suo filosofo preferito, Protagora: «L'uomo è la misura di tutte le cose». Ma l'indignazione per le accuse è come un fiume in piena: «Le forze della reazione cattolica sono in pieno movimento, riorganizzano le truppe, nonostante le batoste che hanno preso in questo Paese. Si accusa la Massoneria, ma perchè non si dice invece che l'Opus Dei, l'integralismo cattolico, ha invaso come un polipo la finanza internazionale e anche quella italiana? Uomini dell'Opus Dei sono nei più delicati gangli del potere e condizionano scelte di rilevanza nazionale. E perchè non si dice, per esempio, quanto capitale ha impegnato il Vaticano per speculare sulla lira? Un complotto massonico? Se un complotto c'è in questo Paese è proprio di segno opposto e ci ha condotti allo sfascio».

Stimoliamo il Gran Maestro sui progetti «elitari e antipopolari», su Martelli, La Malfa e Segni. Vorrebbe svicolare: «Non ne parlo, non faccio nomi, perchè qualsiasi dichiarazione io faccia sarebbe sicuramente strumentalizzata pro o contro. Direbbero: ecco la prova delle interferenze massoniche. Sbardella e Comunione e Liberazione non si contrappongono politicamente a disegni diversi dal loro, ma danno bolli di "maligno", dicono che i loro avversari politici rappresentano il demonio. Se questa è politica».

Di Bernardo non nasconde di aver votato socialista il 5 aprile, ma non intende pronunciarsi sul dibattito in corso nel psi e su Craxi. Non ha dubbi tuttavia sul fatto che occorra al più presto un governo di salute pubblica; «Ci vuole una vera svolta in Italia e purtroppo ci sono tutte le condizioni negative che spero inducano a intraprenderla. Ben venga un governo di salute pubblica se può risolvere i problemi dell'economia. Ma poi, risanato il risanabile, questo comitato si deve rifondare su un progetto laico-socialista. Le forze che prima o poi andranno a unirsi tra loro non devono badare a criteri numerici, ma piuttosto all'omogeneità culturale».

Che vuol dire tutto ciò? Semplicemente che il professor Di Bernardo, è tra quelli che non vedono l'ora che la democrazia cristiana finisca all'opposizione.

E la Lega? E' vero che la Massoneria ha una spiccata simpatia per Bossi? «Ci sono massoni in tutti i partiti e anche nella Lega - spiega prudente il Gran maestro - che dal 5 aprile scorso non è più soltanto un movimento di protesta, ma è a pieno titolo una forza politica cospicuamente rappresentata in Parlamento».

Quasi tutto è pronto per l'Equinozio d'autunno sul prato che domina la cupola di San Pietro, è pronta anche l'allocuzione del Gran maestro, che si concluderà con un richiamo alla «concezione ispirata ai principi di libertà, tolleranza e fratellanza, orientata dal Grande Architetto dell'Universo e realizzata mediante modalità sacre e iniziatiche».

Ma è sicuro - ci azzardiamo a chiedere - che tra voi non ci siano più mascalzoni? «Gelli - risponde - è stato espulso dal Grande Oriente. Certo capita che se io muovo 3 milioni sul mio conto corrente bancario vengo controllato, se Gelli muove decine di miliardi nessuno se ne accorge. Forse a questo punto non noi, ma lo Stato italiano deve decidere se Gelli è un mascalzone o no. Stia certo che il Grande Oriente non dà copertura a traffici inconfessabili. Il problema sono le false massonerie e le false logge, come l'Iside di Trapani, che pare sia legata alla mafia. Sia chiaro che questi oscuri gruppetti sparsi per l'Italia con noi non c'entrano niente».

E' quasi religiosamente che il Gran maestro ci consegna un libricino di trecento pagine in inglese con l'elenco in microcaratteri di tutte le logge del mondo e delle oltre 600 logge regolari d'Italia: «Questi siamo noi, tutti gli altri non ci riguardano». E che con il massimo di massonica «trasparenza» l'Equinozio d'autunno vada a incominciare.

Alberto Statera

I vescovi

Ora bisogna spendere meno

ROMA. Anche la Chiesa invita gli italiani all'austerity. Il vicepresidente della Cei, l'arcivescovo di Crotone Giuseppe Agostino, di fronte alla crisi economica, invita i fedeli ad essere meno «spendereccia e ad avere comportamenti più conformi alla morale cristiana. Gli fanno eco altri vescovi che preoccupati dalle conseguenze di questa recessione, «pregando il Signore» lanciano un appello per i «più deboli economicamente» e contro l'evasione fiscale «dannosa per tutta la comunità».

«C'è bisogno che la solidarietà prevalga sul particolare, non conta solo l'aumento dei beni produttivi, nè la sola ricerca del profitto o del predominio economico - ha proseguito il vescovo di Crotone - C'è inoltre da riflettere sull'esigenza di un equilibrio solidale tra Nord e Sud, in Europa e a livello mondiale, per far sì che i più deboli economicamente non soffrano ingiusto danno dai mutamenti del valore della moneta».

«Speculatore? Sì, e me ne vanto»

Marcegaglia, re del «mordi e fuggi», si confessa

Steno Marcegaglia

MILANO. «Cosa vuole, il mio vizio è quello di rischiare...». Nessun dubbio, Steno Marcegaglia, professione imprenditore siderurgico con la passione (dichiarata) del mordi e fuggi in Borsa e con il pallino di speculare sulle monete, anche questa volta ci ha guadagnato.

Confessi, Marcegaglia, ci ha guadagnato molto? «Purtroppo mi sono trovato indebitato in franchi svizzeri che si sono apprezzati con il marco, ma per fortuna avevo comprato dollari a 1070/1080 lire, qualche centinaio di milioni di dollari a termine che oggi valgono 1200 lire». E il saldo? «Attivo». Qualche decina di miliardi? «Beh, non esageriamo, non ho ancora tirato le somme ma di sicuro qualche miliardo l'ho portato a casa».

Insomma, Marcegaglia, lei è uno dei pochi che non si è fatto cogliere di sorpresa dalla svalutazione? «Non sono un pivello: come va la lira è sotto gli occhi di tutti, o no?».

Non è un pivello il mantovano Marcegaglia. E non solo perché in un paio di decenni, partendo dal nulla o quasi, dopo aver girato mezza bassa Padania come sindacalista dell'Alleanza Contadini, si è conquistato sul campo il titolo di «re del tubo» per aver dato vita a un impero siderurgico da 1500 miliardi nel quale si produce ogni specie di tubo, piccolo, grande, medio, lungo e corto. Non è un pivello e l'ha dimostrato non solo adesso, guadagnandoci nel giorno della svalutazione, ma anche in passato con alcune scorribande memorabili in piazza Affari.

La strategia? Sempre la solita: «Comprare quando gli altri vendono e vendere quando gli altri comprano». Facile a dirsi. Ma a farlo? «Per farlo bisogna rischiare», insiste. E il ricordo va inevitabilmente ai giorni di fine agosto di un anno fa, a un lunedì nero di Piazza Affari, quando in una Borsa semiagonizzante dove tutti vendevano lui aveva rischiato 10 miliardi per comprare azioni cedute nei giorni successivi con tanto di profitto. «Ma cose lo dico? L'ho rifatto anche in questi giorni, in questo disastro di Borsa», ammette sornione.

«Vado controcorrente: che ne dice della Fiat a 3500 lire?». Dica lei cosa ne pensa? «Che non è possibile che capitalizzi in Borsa meno di quanto investe in un anno». Piace il rischio a Marcegaglia. Ma sulle cose serie, guai a scherzare. Dice: «Purtroppo, la Banca d'Italia è stata costretta a svalutare in fretta, sette giorni prima dell'esito del referendum francese su Maastricht, e la svalutazione non è stata seguita da adeguati provvedimenti». Ecco perché, spiega, sulla lira è di nuovo tempesta e la speculazione è di nuovo all'assalto: «Ma ha visto cosa è costretta a fare la Banca d'Italia? Ha dovuto svenarsi vendendo 1200 miliardi di marchi, chè dico: 1200 miliardi». E poi, con il dollaro schizzato del 10-12% rispetto alla lira, come si fa a credere che con la svalutazione gli imprenditori raddrizzano i conti delle aziende? Stupidaggini: «Le materie prime si pagano in dollari anche se c'è chi l'ha dimenticato». Morale della favola per lo speculatore-patriota Marcegaglia: un moribondo ha bisogno di un medico che non tentenni. «Decisionismo, serve decisionismo».

Armando Zeni

Abili a manovrare i politici, furbi nella scelta degli amici. Finché Buscetta non li ha traditi

Così i Salvo tenevano in pugno Palermo

Determinanti l'accordo con i Corleo e gli agganci con «chi conta» a Roma

Nino Salvo dopo un interrogatorio del giudice Falcone nell'84

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Nella gestualità palermitana c'è un modo, diciamo trasversale, per esprimere lo sbigottimento, la paralisi da terrore: le mani nei capelli. L'usano nobiluomini e gente comune, politici e affaristi, intellettuali e sottoproletari. Ieri mattina, aprendo i giornali, mezza città si è presa la testa in mano. Ignazio Salvo, pure fisicamente sconosciuto ai più, da sempre la sovrastava come figura quasi mitologica e incombente. Magari poteva accadere che l'esattore sostasse in un bar o al ristorante senza essere riconosciuto. Ma era impensabile che il suo nome, pronunciato anche soltanto nell'ufficio dell'ultimo sportello bancario di periferia o nella sala d'attesa della più scalcinata delle finanziarie, non evocasse sentimenti di rispettosa osservanza.

I Salvo, Ignazio e il cugino Nino, più fortunato per essere riuscito a morire nel suo letto sebbene toccato dall'affronto di una condanna per mafia, i Salvo - è indubbio - hanno scritto la storia recente di Palermo. Protagonisti della politica, degli affari, ed anche di quell'oscuro intreccio che ha lastricato di sangue le strade di mezza Sicilia. Prototipi di una società vischiosa, indefinita, dove non v'è nulla di certo, dove il bianco e il nero non esistono perché sfumati in un grigio avvolgente e fumoso. Inventori, i potenti esattori di Salemi, di un sistema di potere «siciliano» che sta in piedi da 40 anni. Non tutto mafioso, non sempre esclusivamente politico, inquinato certamente, spesso corrotto, ma quasi sempre pronto all'autodifesa collettiva con motivazioni che rimandano a Roma, quando si tratta di individuare responsabilità.

C'era un altro, a Palermo, il cui nome rappresentava una sorta di passepartout per ogni accesso. Si chiamava Salvo Lima. Era amico di Nino e Ignazio Salvo, molto amico. Insieme, per anni, avevano fatto il bello e cattivo tempo. In nome loro si sono cementate alleanze politiche, per loro volontà sono caduti governi regionali. Qualcuno ha perso il seggio e il privilegio di essere chiamato onorevole. Come è possibile? Come è possibile che due cugini, nati e cresciuti a Salemi, neppure molto colti, senza frequentazioni nobiliari, siano riusciti a diventare motore, cuore e cervello della delicatissima macchina siciliana? Chi sa, non esita a rispondere. I soldi. Sì, sono i soldi che hanno fatto dei Salvo un mito. Fino a piegare, per qualche tempo, la ragion politica ed anche quella mafiosa, al loro progetto. Un calcolo perfetto, per lungo tempo vincente perché poggiato su una semplice intuizione: bisognava coinvolgere tutti.

Che offesa, quel cadavere lasciato a due passi dalla «Zagarella», l'albergo del mistero, dove sono passati affaristi e deputati, mafiosi e potenti, agenti segreti in cerca di notizie e provocatori. Oscuri avventurieri come quel Bou Chebel Gasshan, trafficante libanese che predisse, senza essere preso sul serio, l'autobomba contro Chinnici. Grande albergo della «Zagarella», proprietà Salvo naturalmente, un altro nome che nell'immaginario palermitano evoca fantasmi, congiure e incontri riservati.

Il grande esattore per terra, immobile. Lo guardi e ti viene in mente Lima, bocconi sul viale alberato di Mondello. La caduta degli dei, fine di un impero. Fine di una simbiosi durata decenni.

> Molte decisioni per il governo della regione sono state prese nella loro villa E nella gente incutevano lo stesso rispetto di Lima e Vito Ciancimino

Ne è passata di acqua sotto i ponti. Quanto sembra distante il tempo del «massimo splendore», quando i Salvo salpavano da Porticello su uno yacht da sceicchi, le pareti delle cabine tappezzate da Matisse e Van Gogh e lo champagne a fiumi.

Era la fine degli Anni Sessanta. Nino e Ignazio non erano più ignoti cittadini di Salemi. Nino, in particolare, aveva fatto il salto. Con un matrimonio azzeccato: Franca Corleo, figlia di Luigi, esattore da sempre, ma con interessi limitati alla provincia. Lo «sbarco a Palermo» sarà merito dei cugini. Come? La storia è poco chiara e legata alle buone attitudini politiche di Ignazio. Non estranee alle amicizie che i Salvo potevano vantare nell'ambiente dell'«onorata società». Legami ereditati sia da Nino che da Ignazio, figlio di «don Luigi», boss di Salemi, come lo definivano ufficialmente i carabinieri.

Fu il Milazzismo la fortuna dei cugini. Un governo regionale un po' bastardo, un misto di destra e sinistra che riuscì a mandare all'opposizione la dc. Che epoca, quella: anni '58-'62. Chi sa ricorda il clima «spensierato» che si respirava a Palermo. I Corleo-Salvo, ottenuto l'appalto per la riscossione delle tasse, producono soldi come fossero noccioline. E pensano alla creazione di un sistema. Sanno che il Milazzismo non potrà durare in eterno e che dovranno fare i conti con il mostro a due teste siciliano: la politica e la mafia. La capacità di corruzione dei cugini è praticamente senza limite. Prima nutrono gli amici del governo bastardo. Che notti al Grand Hotel delle Palme. Signorine e champagne per una classe politica improvvisamente baciata dalla fortuna. E quanti tavoli verdi. La corruzione passava per le carte da poker. Come disobbligarsi di un favore ricevuto, senza urtare la suscettibilità dell'onorevole? Una serata fortunata e tutti restavano contenti, corrotti e corruttori, vincenti e perdenti.

Ma l'obiettivo vero restava quello di condizionare l'Assemblea regionale. Tutta: dai democristiani ai comunisti, a quel tempo fieri oppositori. Per la dc non c'erano problemi: Ignazio, per lungo tempo notabile del partito, pensava a tutto. I soldi facevano il resto: nasceva un sistema di potere trasversale destinato a governare la Sicilia col consenso di tutti. Un sistema - il cosiddetto consociativismo - che, nel pci e ora nel pds, è stato al centro di una lacerante polemica.

Leggi e leggine per i cugini di Salemi. Miliardi che, reinvestiti in attività finanziate dalla Regione a costo zero, riproducevano miliardi. E la mafia? Anche su quel fronte i cugini si muovevano. Amici per la pelle di don Stefano Bontade, in buoni rapporti col «papa» Michele Greco (al quale persino prestano una Mercedes 500), quasi «fratelli» con Tommaso Buscetta. Sì, i cugini erano proprio della «famiglia», tant'è che quando i «corleonesi» decisero di «stuzzicare» la mafia palermitana sequestrarono Luigi Corleo, suocero di Nino Salvo. Volevano venti miliardi, nel 1976. L'ostaggio morì nelle mani dei rapitori. Successe il finimondo: morti ammazzati a dozzine. Fu l'inizio della fine: piano piano il gruppo di potere, il famoso comitato d'affari palermitano, andò verso la decomposizione. Coi tempi della mafia, lenti ma inesorabili. Il giudice Falcone fece il resto, incastrando i cugini con l'aiuto di Buscetta pentito. Morto Nino, Ignazio sembrava defilato. Ma certi legami non si tagliano mai. Per ucciderlo non hanno usato il tritolo: quello è riservato ai nemici di Cosa Nostra. Il codice, per gli «amici», prevede la lupara.

Francesco La Licata

Ierinò

Il boss tradito da un cappello

VITERBO. Vittorio Ierinò è stato «tradito» da un berretto bianco: era quello il segno di riconoscimento per i due uomini partiti dalla Calabria per l'appuntamento fissato davanti ad un albergo di Orte Scalo, in provincia di Viterbo. Gli uomini della Dia, che seguivano tutti i movimenti del ricercato, lo sapevano e quando è stato deciso l'intervento la cattura è avvenuta senza difficoltà. Secondo le indiscrezioni trapelate a Viterbo, Ierinò indossava una tuta della Sip e aveva passato la notte in un capannone nelle vicinze dell'albergo, a poca distanza dal casello autostradale. Che la sua fuga fosse stata «improvvisata» è dimostrato dal fatto che il boss calabrese dei sequestri sia arrivato ad Orte con mezzi di fortuna, forse addirittura a piedi. Da qui avrebbe fatto varie telefonate in Calabria per mettersi in contatto con le persone che potevano dargli una mano. Secondo quanto si è appreso, un primo appuntamento era stato fissato all'albergo «Lazio», tanto che una sessantina di uomini della Dia vi avevano preso alloggio e ne presidiavano i dintorni. Un cambiamento di programma avrebbe fatto spostare l'incontro nei pressi dell'albergo «Tevere». Alle 19,30, Ierinò era lì davanti, dove lo aspettavano gli uomini della Dia. [Ansa]

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t.85961 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48062-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765028; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630632-699939; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 611182; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973333; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 986280; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236642/3-235726-234900; **FIDENZA**, via Gramsci 56, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6490600 r.a.; **FIRENZE**, v.le Malfatti 54, t. 581192-573668; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027, **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329061; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Taro 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Pehel la 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.
La tariffa è di **L. 20.500** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 7200**, tecnici **L. 12.500**, dirigenti **L. 20.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 7200.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.
E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «**Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino**» l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 5000** per spese di recapito corrispondenza.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AGENZIA matrimoniale legale sistema americano valuta franchisor sicuro investimento preparazione. Tel. 051 248.258.
[illegible] impresa edile assume lavori civili e industriali in Piemonte o in Italia. Scrivere: Publikompass 6220 - 10100 Torino.
10.000.000 e oltre cifre anche fino a 60 mesi fiduciari cessione V mutui ECU Tag 14/50. Tel. 011 562.6290 - 538.422.

3 Aziende e negozi

AFFARE cediamo attività prestigiosa negozio alimentari naturali zona Molinette. Telefonare 544.506 ore ufficio.
CEDESI negozio con magazzino zona centrale licenza con tab. XII/XIV affitto basso. Telefonare 011 779.0983.
CERCASI urgentemente gestore pratico per ristorante pizzeria zona Molinette. Telefonare 011 637.172 - 634.592.

LABORATORIO artigiano riproduzione disegni e fotocopie, centro Torino, privato vende. Tel. ore serali 527.0605.
LIBRERIA avviatissima zona nuovo tribunale adatta 3 persone cedesi adeguatamente per ritiro attività. Tel. 771.4424.
NEGOZIO abbigliamento tabella IX/X zona S. Rita, 3 vetrine angolari contratto nuovo. Tel. 314.1327 - 0337 224.926.
PICCOLA azienda esperienza pluritrentennale costruzione settore illuminazione, arredamento, conosciuta Italia ed estero cedesi. Scrivere Fermo Posta Pecetto patente To 2367145p Torino.
PRIVATO cede totale/parziale azienda produzione proprio/conto terzi articoli prodotti cosmesi primarie società. Scrivere Publikompass 8217 - 10100 Torino.
SALUMI e formaggi mq 150 avviatissimo in C.ne Vica zona di forte passaggio vicino scuola. Alto incasso. Tel. 959.7025.

5 Locali e negozi

offerte

BARDONECCHIA Sica vende negozi in zona centralissima. Per informazioni tel. 0122 99.715-999.847.
I.M.A. affitta locali liberi uso negozio 4 vetrine mq 140 nel centro di Torino (via Mercanti). Tel. 546.775.
I.M.A. affitto locali liberi uso ufficio mq 220 in via Principe d'Acaja 20 da ristrutturare. Tel. 546.775.
SANREMO vendo muri mq 600 liberi. Adatto a qualsiasi attività. Informazioni Grimaldi fax 0184 572.462.
TORINO Centro vendesi importanti locali commerciali mq 400. No agenzie. Telefonare ore ufficio 011 434.1298.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

COLLABORATRICE familiare brava conduzione casa, stiro, guardaroba, disposta trasferesi, offresi fissa famiglia signorile. Scrivere: Publikompass 5418 - 10100 Torino.
PASTICCERE 20enne milite assolto cerca lavoro, disposto anche lavoro generico. Tel. 232.992 ore 19/20.
RAGAZZO ventenne milite esente con patente B cerca lavoro come operaio. Tel. 311.3972.
SESSANTENNE pensionato esperienza lavorativa commerciali dinamico versatile buona cultura buona presenza serietà automunito esaminerebbe proposta di lavoro. Telefonare 011 353.646.
SIGNORA pratica cucito e stiro cerca lavoro presso ditta laboratorio negozio. Telefonare ore serali 216.3767.

impiegati

A.A.A. PIAZZISTA salumi formaggi, offresi, passaggio diretto. Telefonare 725.680 ore pasti.
A.A.A. 32ENNE impiegata commerciale offresi part-time passaggio diretto. Telefonare 011 374.145.
FRANCESE inglese esperienza esamina proposte lavoro con incarichi ambito C.E.E.. Scrivere: Publikompass 5416 - 10100 Torino.
GEOMETRA professionista 25 anni di esperienza esamina proposte lavoro come direttore lavori o assistente cantiere in grande o media impresa edile. Scrivere: Publikompass 2304 - 10100 Torino.
IMPIEGATA analista contabile pratica lavori ufficio, centralino, gestione ordini, bolle, fatturazione, contatto clienti/fornitori. Tel. 210.662.
MODELLISTA spilissima, lunga esperienza confezioni femminili offresi. Scrivere: Publikompass 5417 - 10100 Torino.
PERITO elettronico 33enne, già responsabile vendite filiale di Torino, ultradecennale esperienza in automazione industriale (PLC inverter terminali PC). Formazione sulla vendita e qualità totale, ottima conoscenza tessuto industriale del Piemonte, conoscenza francese, esamina serie proposte, eventuale socio attivo in piccola media azienda con indirizzo commerciale e/o di produzione. Scrivere Publikompass 5415 - 10100 Torino.
PERITO in telecomunicazioni neodiplomato e patentato, cerca impiego anche part-time. Tel. 011 447.6292.
PERITO meccanico 20enne iscritto liste di mobilità, esperienza collaudo e programmazione della produzione, cerca urgentemente lavoro. Tel. 681.0642.
RAGAZZA madrelingua inglese con buon italiano cerca lavoro serio come segretaria anche part-time. Tel. 434.6875.
RAGIONIERA ventennale esperienza partita doppia, banche, clienti, fornitori, Iva, bilanci, libri contabili, EDP offresi passaggio diretto. Tel. 210.2074.
RAGIONIERA 24enne pratica contabilità, Iva, paghe, gestione banche, cassa, magazzino, conoscenza PC, inglese, francese offresi a seria ditta. Tel. 205.4257.
RAGIONIERE programmatore 25enne 45/60 corso serale istituto Sommeiller, esperienza presso studio commercialista e ditte cerca lavoro come impiegato. Disponibilità immediata. Tel. 668.675 pasti.
RAGIONIERE ventiseienne, pratico computer, esperienza contabilità offresi. Tel. 011 879.233.
SIGNORA 47enne, lunga esperienza ufficio acquisti referenziata offresi anche per altri lavori ufficio, eventuale part-time. Tel. 557.1635 ore 14/15 oppure serali.
VENTIQUATTRENNE ragioniere con specializzazione in analisi contabile di bilancio, referenziato con pluriennale esperienza lavorativa esamina proposte di lavoro. Tel. 011 332.116.
22ENNE diplomata buona dattilografa conoscenza personal esperienza nel settore Data Entry offresi. Tel. 308.1080.
24ENNE studi umanistici due lingue cerca lavoro campo architettura design arredamento o lavori ufficio. Tel. 812.1922.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ASSUMESI portinaio per condominio media età famiglia max 3 persone referenziato. Tel. 385.3376.
CERCASI coppia moglie tuttofare marito giardiniere per villa collinare. Referenze. Tel. 841.129 dalle ore 8 alle ore 9.
CERCASI domestica referendata pratica pulizie casa orario: 9 - 12,30 sabato escluso. Tel. 533.120.
CERCASI sellai tappezzieri provata esperienza per lavorazione prototipi, zona To Nord. Tel. 991.0688.

CERCASI uomo o donna referenziati per pulizia uffici. Scrivere: Publikompass 7437 - 10100 Torino.

commessi, baristi

SEI alta minimo 1,68 oppure alto minimo 1,757 C'è spazio per te nella moda pubblicità spettacolo. Selezione Torino Novara. Tel. 011 771.0646.

impiegati

A. AGENZIA comunicazione pubblicità 'Zenith' cerca giovani creativi, anche inesperti, aspiranti tecnici pubblicitari (provio training) creazione, progettazione campagne - spots. Presentarsi alle ore 16,30: Vercelli: giovedì 24 settembre presso Hotel Europa via Santorre Santarosa; Torino: venerdì 25 settembre presso Jolly Hotel Ambasciatori corso Vittorio Emanuele 104.
AZIENDA commerciale cerca diplomata/o con esperienza ufficio contabilità e computer. Scrivere: Publikompass 2302 10100 Torino.
AZIENDA leader settore finanziario offre lavoro organizzativo, cerchiamo persone intraprendenti garantendo possibilità carriera e guadagni. Presentarsi il 19/9 dalle ore 9 in poi via Montevecchio 5.
GARZANTI Editore per ampliamento ufficio Torino cerca 5 persone da avviare ad interessante carriera commerciale. Età minima richiesta anni 25, buona preparazione culturale. Telefonare lunedì per appuntamento al 434.6245 ore ufficio.
NOVARA importante società cerca personale maschile/femminile o coniugi per apertura nuova agenzia di vendita internazionale elettrodomestici italo/svedesi di fama mondiale. Scrivere: Domotecno Srl - via Susa 17 - 10138 Torino.
PER spot pubblicitari telefilm rivista moda e fotoromanzi cerchiamo ambosessi tutte età. Telefonare "Saranno Famosi" ai allo 03 041.4430 - 844.2795.
SOCIETA' multinazionale con sedi in Europa e Stati Uniti, seleziona giovane 20/30 anni da inserire nel proprio settore commerciale esterno. Richiedesi attitudine e rapporti interpersonali, capacità organizzativa, disponibilità immediata e auto propria. Offresi inserimento dopo 2 colloqui selettivi, corso formativo teorico/pratico di 2 mesi retribuito con L. 2.500.000. Per 1° colloquio telefonare allo 011 830.214.
TELEVISIONE seleziona modelle e presentatrici programma auto-spot. Telefonare 011 473.0047.

tecnici

IMPORTANTE azienda indotto auto assume aggiustatori stampisti per stampi lamiera 4° e 5° livello trattamento adeguato. Scrivere: Publikompass 5405 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

AZIENDA Leader settore pubblicitario, videoterminale, editoria, arredo urbano cerca Agenti per vendita servizi pubblicitari. Richiedonsi: buona cultura generale, automunito, attitudine e capacità organizzativa. Zona di lavoro: Regione Piemonte. Offresi: training aziendale, contributo spese, forti provvigioni, possibilità sviluppo carriera. Gli interessati possono telefonare allo 0331/566.750-585.301.
INDUSTRIA cosmetica ricerca agenti ambosessi anche primo impiego per distribuzione linee tricologiche presso acconciatori maschili e femminili. Province: Aosta e Piemonte. Trattamento economico interessante anche per agenti introdotti. Telefonare per appuntamento ore ufficio: Nco 051 770.010.
PER potenziamento rete di vendita azienda settore alimentare cerca rappresentanti plurimandatari realmente introdotti Piemonte e Valle d'Aosta. Telefonate al 02 760.06696 e 760.15098 anche fax.

15 Autovetture

ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti via S. Ottavio 32 Torino tel. 011 877.242. Zona Mole.
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 817.1643.
VENDESI Lancia Integrale, febbraio 1992, evoluzione 4, nera, climatizzata, 16.000 km FF. 194.000. Tel. 0033 93 679.636.

19 Vendita alloggi

A. CORSO Bramante alloggio 2° piano ingresso cucina 2 camere bagno ripostiglio veranda. Tel. 0141 946.774.
A chi cerca in pronta consegna alloggi di 1/2/3 camere box molto belli venga a visitare in Torino via Calabria angolo Potenza (Pellerina). Anche al sabato il cantiere. Mutuo permuta. SIS 532.060.
ALL'ANGOLO di via Fabrizi con via Borgomanero in palazzina di tono e finizione veramente signorile salone 2/4 camere box auto consegna novembre. Visite in loco anche al sabato. Informazioni SIS 562.9977 - 532.060.
CHIERI vendesi ville unifamiliari. Tel. 947.2645 - 0337 221.553.
CINQUE camere o 3 più salone cucina in servizi splendida posizione zona via Cibrario vendita diretta. Tel. 749.8904.

COLLEGNO
nuovo complesso residenziale in via Parri traversa di via Alpignano
INIZIO VENDITE
di signorili appartamenti in varie dimensioni per consegna a fine 1993 pagamenti facilitati e personalizzati visite in cantiere solo al sabato e domenica 10/12; 15/18 negli altri giorni telefonare
MAIORA 434.1261

GRUGLIASCO
via Latina 300 mt da corso Francia appartamenti 1/4 camere salone cucina doppi servizi mansardati. Uffici, magazzini. Visite in cantiere. Impresa CNEP Uno vende. Tel. 799.355.

IMPRESA vende villetta mq 225 a Villa P.la, 1.400.000 al mq, finizioni signorili, terreno a disposizione. Tel. 966.3644.
INIZIO di Settimo dopo Panorama nuova residenza Z pronta consegna e febbraio 2/3 camere minimo contante. Forte mutuo. Visite in loco anche sabato. Via Regio Parco 74. Permuta. SIS 562.9977.
LA DEGA Spa vende ultimi alloggi con giardino sulla collina di Rivoli appena sotto il Castello. Personale in cantiere anche il sabato mattina. Telefonare ore ufficio 839.7961.
LIBERO vendesi alloggio mq 112 zona Nizza in casa signorile con bagno ed interni in ottima condizione. Tel. 447.6507.
LIBERO via Belfiore ristrutturato 3 camere cucina bagno termo autonomo mq 80 L. 125 milioni. Tel. 582.9877.
MONCALIERI libero a L. 165 milioni recente 2 camere tinello piano alto vendesi. Tel. 606.1219-0337 216.556.

MONCALIERI
precollina in rustico ristrutturando appartamenti signorili con giardini privati indipendenti finiture di pregio mq 170/200 circa. Tel. ufficio 661.2261.

NONE
IMPRESA VENDE
ville a schiera pronta consegna a L. 2.200.000 al mq.
Visite in cantiere anche sabato e domenica
NONE VIA ROMA 148
Tel. 986.4351

NUOVI
signorili subito abitabili
saloncino cucina 2 camere 2 bagni
in via Catanzaro 5 traversa di
CORSO VERCELLI
si esaminano permute
visite sabato e domenica 10/12; 15/18
MAIORA 434.1340

PIAZZA Adriano libero e nuovo 2 vani termo bagno anche uso ufficio piano rialzato vendesi. Tel 606.1219- 0337 216.556.
PIAZZA D'Armi Largo Orbassano quattro camere servizi settimo piano. Tel. 647.2376.
PRIVATAMENTE via Guido Reni signorile 3 camere salone cucina 2 servizi soffitta vendesi. Tel. 904.8189.
SETTIMO TORINESE via Gioberti impresa vende alloggi a prezzo bloccato consegna fino 1993. Tel. 588.2922.
SOLO a privato vendesi alloggio Nichelino 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato recente. Tel. ore serali 956.7230.

TORINO
IMPRESA VENDE
ultimi alloggi signorili a L. 2.200.000 al mq
STRADA CASTELLO DI MIRAFIORI
ANGOLO VIA SOMALIA.
Visite in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 605.1534

VIA PARMA
stabile ristrutturato vendonsi mono/bi/trilocali liberi ed affittati, box, magazzino. Tel. 247.0316.

VILLETTE a schiera a Vinovo prossimità ippodromo in costruzione vendesi L. 400 milioni. Tel. 606.0209.
VINOVO impresa vende in zona residenziale comoda a tutti i servizi ultimi appartamenti ampi, razionali, luminosi, iva 4%, mutuo, dilazioni. Tel. 011 501.767-502.358, serali 011 640.8285.
ZONA Centro ristrutturato vendo appartamento ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina. Riscaldamento autonomo. Tel. 011 689.186 sera.

20 Domande affitto

ALLOGGI liberi e arredati ricercasi per selezionata clientela senza spese. Tel. 596.732. Assistenza e trattative rapide.

21 Offerte affitto

A.A. AFFITTASI alloggio, 4 vani, doppi servizi, via Saluzzo 95/bis Torino. Tel. 011 223.6102.
AFFITTASI corso San Maurizio pressi Università due camere arredate preferibilmente a studenti. Tel. 311.0473.
CORSO Duca piani alti affittasi semi arredato 110 mq L. 1 milione 600 mila. Tel. 355.402 ore ufficio.
CRIMEA ufficio 190 mq privato affitta 7 stanze piano nobile possibili boxes. Tel. 660.1633.

36 Nautica

S. STEFANO-MARE (Im) porto turistico vendesi posti barca 7/10/12 mt. Fax tel. 0184 485.263 - 0337 269.237.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

ARMA DI TAGGIA centralissimo camera sala cucinino bagno L. 190 milioni. Garbetti 0184 486.413.

BARDONECCHIA
borgata Le Gleise Rouli in nuovo villaggio turistico realizzato ristrutturando vecchie baite con presenza di infrastrutture commerciali (navetta bus - market - residence - ristorante tipico - centro servizi) vendiamo, secondo lotto consegna '93 '94 alloggi di più dimensioni con spiccate caratteristiche montane. Si esaminano eventuali permute. Per informazioni. Sica. Tel. 0122 99.715 - 999.847.

BARDONECCHIA Sica vende Borgo vecchio monolocali con zona notte bilocali a partire da L. 170 milioni. Per informazioni tel. 0122 99.715-999.847.
BARDONECCHIA Sica vende ingresso camera cucina abitabile balcone arredato ben esposto L. 160 milioni. Per informazioni tel. 0122 99.715-999.847.
BARDONECCHIA Sica vende Les Arnaud nuova costruzione consegna novembre '92 soggiorno camera servizio grande balcone, ben esposto box auto. Per informazioni tel. 0122 99.715-999.847.
BARDONECCHIA Sica vende zona Les Arnaud in mansarde bilocale con posto auto e cantina L. 190 milioni. Per informazioni tel. 0122 99.715-999.847.
BORDIGHERA (centro) attico, 2 camere cucina solarium vista mare. Telefonare 0121 76.862.
BOUSSON impresa prenota alloggi in baita. Splendida posizione. Tel. 011 561.1137 - 0122 831.251.
CAVALAIRE SUR MER adiacente Saint Tropez: bi/trilocali, splendide posizione, centro città e vicino spiaggia, spese contenute. Tel. 0033 93 054.301.
COSTA AZZURRA acquisti appartamenti invio gratuito prezzi costruttore zone sviluppo. Agenzia Primo 011 946.4252.
IMPERIA in villa d'epoca nel verde a 800 mt mare bilocale con soppalco nuovo mq 58 L. 147 milioni. Tel. 0183 651.116.
IN bassa Valle di Susa a 15 minuti da Torino vendo baita ristrutturata da architetto con riscaldamento. Soggiorno con travoni a vista, grande camino e soppalco, cucina abitabile con caminetto e dispensa, 2 camere, 2 servizi. Mq 140 più grandi balconi, cantina, aia ed orto. Tel. 0122 99.715 - 999.847.
NIZZA/FABRON: piscina, vista mare, tranquillità, spese individuali, spazioso, trilocale, terrazza, giardino, garage, ottimo affare FF. 1.120.000. Provence Immobilier 0033 93 868.256.
NIZZA/FRANKLIN stabile Romanti, stupendo bilocali, circa mq 72 più terrazza, 5° piano, gran lusso. FF. 1.200.000. Agence Aragon 0033 93 868.552.
NIZZA quartier Fabron: residenziale, appartamento nuovo, 3 locali, ampio soggiorno, 2 camere, ampia terrazza, vista mare. Privato. Tel. 0033 93 823.155.
NIZZA - Victor Hugo: 200 mt spiaggia, 3 locali, residenza signorile, interamente arredato, ampio soggiorno, terrazzino, FF. 1.290.000. Europe Immobilier 0033 93 873.200.
OULX impresa prenota alloggi in costruendo condominio posizione splendida. Tel. 011 561.1137 - 0122 831.251.

PARIGI
Immobile di prestigio, posizione eccezionale. Tel. 00331 4755.4999 fax 00331 4755.4121.

PIETRA LIGURE vendo 500 mq mare nuovo ingresso camera tinello cucinino ripostiglio balcone. Tel. 019 626.010 ufficio 019 610.397 ore pasti.
PIETRA LIGURE 300 mt mare ampio bilocale con giardino e posteggio condominiale. Tel. 0337 261.025 - 019 698.223.
SAINT-MAXIME (Var): villa mq 200, 50 metri spiaggia, piscina, tennis. Tel. 0033 94 960.970.
SANREMO - La Brezza bilocale terrazzo e trilocale con giardino con box auto. Telefonare 011 314.1327 - 0337 224.926.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

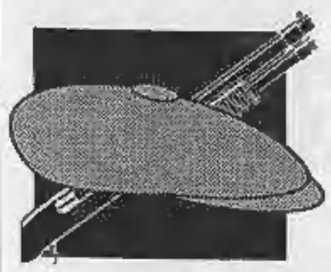
ANDORA settembre al mare residence villini hotel sul mare L. 300/500 mila settimanalmente, pensione completa L. 70 mila. Tel. 0182 81.01 Fax 0182 85.006.
CAGNES-SUR-MER (Nizza): bilocali, lussuoso, ammobiliato o vuoto, piscina, box, terrazza, cucina nuova arredata. Tel. 0033 93 149.851.

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO Hotel Colombo centrale 150 mt dal mare camere con servizi e tv color, pensione completa dal 1° settembre L. 50 mila. Tel. 0182 642.419 - 646.419.
RIMINI Bellariva Hotel Prato ** telefonare allo 0541 373.629 vicinissimo mare, speciale settembre L. 33 mila complessive.
VIENI a Londra? Driscoll House Hotel, 200 camere singole, 130 sterline alla settimana o 27 al giorno. Mezza pensione, buona cucina. 172 New Kent Road, London SE14YT. Tel. 004471 703.4175.

52 Varie

A. GIOIELLERIA M.C. acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 161. Tel. 334.832.
A. OREFICERIA GEMA acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.
CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezze, ostacoli invidie, malocchi. Telefonare allo 011 696.6773 via Muratori 13, Torino.
PULISGOMBRO snc sgombro cantine, alloggi altri locali, acquisto mobili, qualsiasi oggetto d'epoca. Tel. 011 329.9791.



Vertice a Bruxelles dei ministri dell'Interno e della Giustizia: nasce la Cee antimafia

Mancino: voglio la guerra tra clan

«Lo Stato può scardinare la cupola»

BRUXELLES
DAL NOSTRO INVIATO

«Il delitto Salvo va inquadrato in un regolamento di conti tra qualche cosca». Il ministro dell'Interno Nicola Mancino, dc, in viaggio verso il Belgio dove s'incontrerà con Claudio Martelli e con gli altri ventidue ministri Cee della Giustizia e dell'Interno, esamina a caldo il delitto di Palermo. E le sue prime impressioni sono crude: «Non so se sia iniziata una guerra di mafia. Però noi abbiamo predisposto gli strumenti per scatenare una guerra fra di loro. E qualche segno si può intravedere, valutando questo cosiddetto delitto eccellente. Ma forse è ancora presto: meglio aspettare. Vorrei vedere uno scontro più diretto, più feroce».

Scardinare la Cupola mafiosa e magari innescare una guerra intestina tra le cosche, ammette Mancino, era un «obiettivo» del governo. Spiega: «E' merito del nostro passaggio all'offensiva. E' stata una strategia, la disarticolazione, che ha ancora bisogno di riscontri. Ma mi auguro che la guerra ci sia». E bisogna forse pensare a un unico disegno criminoso che lega gli omicidi di Ignazio Salvo e quelli di Lima, Falcone e Borsellino? Mancino frena: «Assolutamente non è possibile, per il momento, valutare ipotesi di collegamento. Lima, Falcone e Borsellino hanno una direzione di marcia diversa da quella a cui si può pensare per quest'ultimo delitto».

Mancino aggiunge poi una pennellata sui probabili, grandi sconvolgimenti dentro l'universo di Cosa Nostra: «Vincenti o perdenti, bisogna vedere come si apre questa nuova partita».

Il ministro ricorda come lo Stato è passato all'attacco. I successi delle ultime settimane, infatti, e la cattura a raffica di grandi latitanti, sono dovuti anche alle prigioni speciali, ai rastrellamenti su larga scala, all'esercito in strada. Ma la svolta viene soprattutto dai pentiti, che grazie a una nuova legge vengono protetti adeguatamente e aiutati con sconti di pena e premi in denaro.

«Sul mio tavolo ci sono ben dodici nuove richieste di collaborare con la giustizia - racconta il capo della Polizia, Vincenzo Parisi - e questo è il segno della frattura interna alle cosche». Ma Ignazio Salvo, in questa guerra, che c'entrava? Il ministro di Grazia e Giustizia, Claudio Martelli, è cauto: «Non mi voglio pronunciare. Bisogna capire se rientra nel solco dell'omicidio Lima o di altro tipo».

A Bruxelles, Mancino e Martelli sono andati con grandi progetti: il varo definitivo dell'Europol, una polizia europea antimafia, e la nascita di un pool comunitario di magistrati. Sul tavolo dei Dodici è arrivata una proposta franco-italiana che sponsorizza appunto il magistrato europeo antimafia e l'uniformazione della legislazione antiriciclaggio. La proposta non è passata in maniera indolore.

Però c'è interesse tra i Dodici e nei prossimi sei mesi una commissione mista studierà il problema. «S'è raggiunto un ragionevole compromesso», minimizza diplomaticamente Martelli. Intanto si parte con un accordo bilaterale: presto un giudice francese avrà una scrivania al ministero di Grazia e Giustizia e farà da ufficiale di collegamento tra le due magistrature.

Francesco Grignetti

I killer visti da 2 donne

In moto i sicari di Salvo, come per Lima

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La dinamica del delitto è stata ricostruita, buio fitto su mandanti e killer. Due gli assassini che cinque minuti prima delle 23 hanno fulminato Ignazio Salvo davanti alla sua villa bunker sul mare di Santa Flavia, 15 chilometri da Palermo. Hanno atteso che uscisse con la moglie Giuseppina Puma per accompagnare all'auto Franca Corleo, una loro parente. Qualche minuto ancora e forse avrebbero fatto irruzione nella villa. Invece gli assassini hanno scavalcato un muretto e poco dopo si son trovati faccia a faccia con l'esattore e le due donne. Uno impugnava una pistola con cui ha tenuto a bada la moglie e la parente di Salvo, l'altro ha massacrato la vittima con i pallettoni del suo fucile a canne mozze caricato a lupara. Due i colpi mortali: Salvo è stato sorpreso con le mani in tasca.

Poi i due sono fuggiti verso la spiaggia (ma il questore Matteo Cinque ha escluso che siano sbarcati da un motoscafo): 500 metri per raggiungere due moto Enduro sulle quali hanno guadagnato la strada statale 113. Le due testimoni oculari, atterrite, non hanno visto in faccia gli assassini che per precauzione si erano infilati due calze di nailon. L'allarme l'ha dato con il telefono una delle due domestiche filippine che erano nella villa, ma gli spari sono stati sentiti in un vasto raggio, compreso il vicino hotel Zagarella, del cui immobile Salvo era comproprietario. Nell'albergo alloggiano numerosi poliziotti fra quelli inviati in rinforzo dopo le stragi di Capaci e via D'Amelio, e alcuni di loro sono stati fra i primi ad accorrere nella villa. Preziose le testimonianze. Tre vicini hanno confermato la fuga in moto dei killer: «Sì, erano proprio su motociclette e correvano come pazzi, ma mi sono sembrati ragazzi come tanti, e avevano i caschi».

La villa è stata perquisita da cima a fondo. E' la stessa in cui nell'81 avrebbe trovato un rifugio dorato Tommaso Buscetta, dopo l'evasione da Torino.

Ieri sono state sigillate la villa di Santa Flavia e la residenza romana di Ignazio Salvo, perquisita ieri alla presenza di un magistrato della Procura di Palermo, e dopo un sopralluogo l'autorità giudiziaria ha fatto sigillare anche l'appartamento palermitano del finanziere.

Antonio Ravidà

Regolamento di conti fra cosche, dice il ministro dell'Interno Nicola Mancino (a fianco)

A Capaci

Tritolo caricato su skateboard

LIVORNO. Gli artificieri della mafia hanno usato anche degli skateboard per far scorrere l'esplosivo nel condotto sotto il manto dell'autostrada Palermo-Punta Raisi. E' questa solo una delle tante risposte che gli artificieri della Marina e dell'Esercito sono riusciti ad ottenere studiando i reperti recuperati dopo le stragi di Capaci e di via D'Amelio. E probabilmente molto di più saranno in grado di spiegare quando si sarà concluso il programma di «simulazioni» delle due esplosioni, cominciato ieri mattina nei boschi del comune di Sassetta, in provincia di Livorno, sotto gli occhi dei magistrati Paolo Giordano e Pietro Vaccara della procura distrettuale antimafia di Caltanissetta, incaricata delle indagini. Nella zona boscosa dei «Colli», a circa venti chilometri dalla costa, all'altezza di Castagneto Carducci, gli artificieri hanno ricostruito trenta metri di autostrada, con tanto di manto asfaltato e guard rail, e naturalmente con il condotto di cemento lungo 28 metri e dal diametro di 50 centimetri, utilizzato dagli attentatori come sede dell'esplosivo. Una ricostruzione impressionante, per la cura dei particolari, per le immagini che rievoca, per il contrasto stridente con la natura dei luoghi. [Ansa]

REPORTAGE

DUE NOTTI NELL'INFERNO

La musica dopo gli spari E Palermo cambia padroni

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Dài Baglioni: spiegacelo tu come fare l'antimafia. Coraggio, Jovanotti, fagliela vedere: scateniamo la battaglia a ritmo di «rap». Ma dopo lo spettacolo, se avete tempo, provate a dare un'occhiata alle immagini del corpo devastato che adesso abbiamo davanti. Noi siamo qui, in una notte stellata, in fondo al budello che conduce alla villa di Ignazio Salvo e pensiamo che Palermo tentava di prepararsi a una notte diversa.

Appena qualche ora fa, i giornali non dicevano che la criminalità organizzata si combatte anche a colpi di canzone? Quando siete arrivati a Punta Raisi avete trovato i ragazzini delle elementari coi cartelli che dicevano «Grazie di essere venuti», allo stadio hanno montato un gigantesco impianto luci. Ma l'aereo che vi trasportava ha fatto ritardo, perché era scattato l'allarme per la presenza di una bomba, anche se il bersaglio, più di voi, poteva essere l'onorevole Mancuso, della Rete. Qui, alla Zagarella, le luci sono quelle delle fotoelettriche dei carabinieri, il pubblico è scarso, e quando il giudice scosta dal cadavere il lenzuolo la materia si spande come a rappresentare una civiltà che continua a decomporsi. Dopo gli eroi tocca agli antieroi, il filo nero percepito con l'assassinio di Lima riprende a snodarsi con l'esecuzione del grande esattore. E poche ore dopo voi siete lì, allo stadio della Favorita, a intimare ai mafiosi «Giù la Maschera!».

Cento giorni a Palermo, s'intitolò qualche anno fa la rappresentazione di un'epopea disperata. Adesso basta molto meno. Adesso due notti a Palermo, fra un concerto antimafia e un altro pezzo di potere che si disfa per far posto ai nuovi, possono già trasformarsi in itinerario fra due galassie. Altrove, da qualche parte, altri si scontrano, prevedono, dispongono, determinano, ammazzano. E noi qui, ad ascoltare in national-diretta «i ragazzi sono stanchi - e sono nervosi - In nome di Dio - vaffanculo ai mafiosi». Applausi.

Uno striscione esposto al concerto di Palermo contro la mafia

Era stata progettata come un bunker, la sua villa. Il cancello bianco, che adesso è spalancato, sarà spesso cinque centimetri, una cortina d'acciaio ingentilita da fiori di ferro battuto. E la casa, poi. Una costruzione ricca, brutta, solida come il potere che aveva rappresentato. Adesso è quasi stuprata da quel povero corpo disfatto steso dietro una «Mercedes».

Morto Lima, forse perché non poteva più garantire. Morto Salvo, forse perché non voleva più pagare. Morti, morti che camminano, morti che ancora non lo sanno tutti coloro che non servono più o si oppongono al potere che cerca di emergere, tutti quelli che potrebbero raccontare. E adesso, quel signore che ci arriva accanto, che si ferma con gli occhi lucidi e ci chiede se siamo poliziotti, che poco alla volta si abbandona a un lamento dicendo: «Fatemi passare, non resisto più...» ...Beh, forse quel signore non ce la perdonerà. Ma adesso, di notte, accanto a noi, Alberto Salvo, cugino del povero fagotto che è lì a pochi metri, trasmette nettissima la sensazione di uno che se l'aspettava.

C'è ancora qualcuno che possa inquadrare le onde telluriche che stanno squassando la Sicilia? Qualcuno in grado di intravedere un disegno dietro eliminazioni di giudici e assassinii di complici potenti? Di capire se mai ed a quali altitudini queste guerre possano incrociarsi?

No, che non c'è. E allora forza, Jovanotti, vai col «rap»: «Migliaia di ragazzi - in piazza a Palermo - un saluto alla bara del giudice Falcone - hanno bisogno di una risposta - hanno bisogno di protezione». Convincili tu, Luca Carboni: «Come fanno i capi della mafia a non pentirsi - come fanno certi potenti a non convertirsi». Prova tu a commuoverli, dolce Paola Turci, così disarmata quando ti dicono che hanno ammazzato anche l'altra notte. E il fondo antimafia di domani lo scriva lei, Gino Paoli, che è persona seria.

A proposito, questo concerto era stato rinviato già una volta per l'assassinio di Borsellino e della sua scorta. Adesso c'è un altro cadavere: ricorda le polemiche dopo l'attentato a Lima? Cos'è, i morti hanno peso diverso?

«No che non ce l'hanno, sul piano umano - risponde Paoli - Ma su altri piani, sì. Per quel che ne so, Ignazio Salvo era uno che in Sicilia conosceva tutti, ma proprio tutti... Ricordo bene qual era l'atmosfera quando uccisero Borsellino e i suoi, vedo quella di oggi. Mi sembra che sia la città, a vivere gli episodi in modo molto diverso. E' per questo che sono qua: non per rendere testimonianza, come si dice, o perché le canzoni possano colpire i ragazzi, educare all'impegno antimafia... Tutte cazzate. E' che nell'Italia così com'è oggi, nella Sicilia che stento a riconoscere, non vedo altre strade».

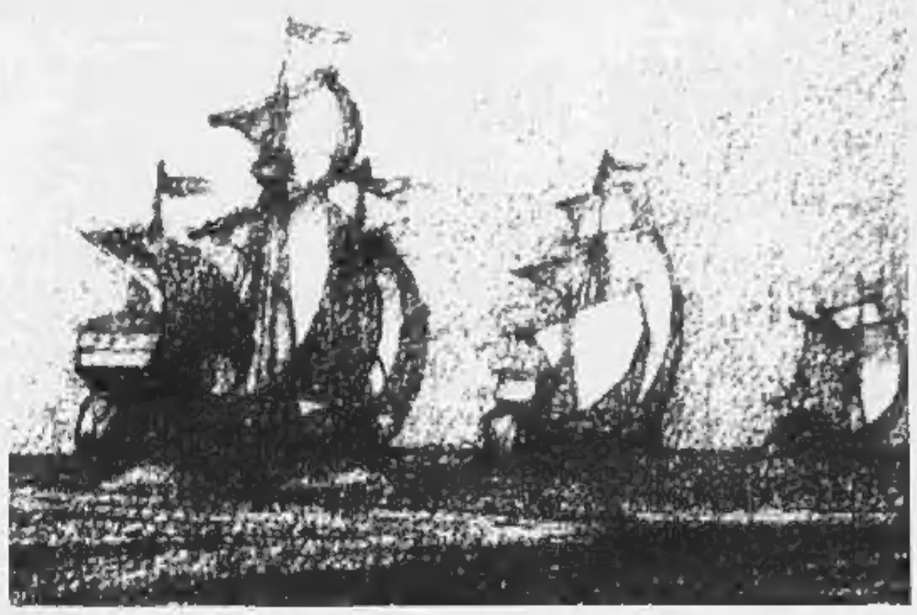
Non è una consolazione, ma un tentativo. «Vedo, ciclicamente tutti dicono di amare la Sicilia: io, forse perché sono stato pittore, la sento nella pelle, mi calo nella violenza dei suoi colori, dei suoi cibi, trovo che i suoi caratteri rappresentino, amplificati, quelli dell'intero Paese. Sono rimasto sempre affascinato dall'orgoglio che ha dentro, non riesco a capire come questo sentimento abbia potuto stingersi. Quel che volevo dire, comunque, è che nell'Italia com'è oggi, in un luogo in cui si è smarrito ogni senso di appartenenza, la sola via d'uscita stia nel fatto che uno faccia la propria parte. Io canto. Non servirà a molto, ma canto. Lo faccio senza illusioni, con molto pessimismo, eppure canto. E la retorica, gli appelli e gli abbracci ideali, che vadano a remengo».

Povero il Paese che ha bisogno di eroi, diceva uno che è passato di moda. Povera l'antimafia che ha bisogno di cantanti? Forse non resta che vederla come Paoli. E allora coraggio, sindacato - manager, avanti orchestre sinfoniche, e tu, garbato Mollica, interpreta pure, anche se non ti garba, il ruolo del tribuno. In fondo è solo per una sera. E lui, signor Battiato, provi se può a trasmetterci frammenti di quell'insegnamento mai scritto che continua ad inseguire, scopra se Gourdjieff è traducibile in vibrazioni positive.

Forse riusciremo a dimenticare che a questa notte palermitana, il suggello della sua ricerca consiste nel brano «Povera Italia».

Giuseppe Zaccaria

GENOVA '92



ESPOSIZIONE MONDIALE
DI FILATELIA TEMATICA.

Sole, mare, fiori. Genova e la Sua Riviera!
Quale miglior scenario per ospitare questa grande mostra internazionale organizzata dalle Poste Italiane per celebrare il cinquecentenario della scoperta dell'America.
Il mondo dei francobolli vi attende nella città natale di Cristoforo Colombo. Intorno a questo evento filatelico si terranno numerose manifestazioni che vi consentiranno, durante il vostro soggiorno, di vivere piacevolmente cultura e turismo.

Fiera di Genova
Per informazioni rivolgersi a:
MINISTERO POSTE
Direzione Generale
Viale America, 201
00100 Roma

GENOVA '92

18-27 settembre
Oppure telefonare ai seguenti numeri:
tel. 06/5942101
06/5942487
fax 06/5941531

poste italiane

Il partito democratico del Kurdistan iraniano: «C'è la mano di Teheran»

Berlino, agguato ai leader curdi

Raffiche di mitra in un ristorante, 4 morti

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tre dirigenti curdi, membri del principale gruppo di opposizione al regime di Teheran, sono stati uccisi in un attentato a Berlino: tra loro c'è il segretario generale del Pdki, il «partito democratico del Kurdistan iraniano», Sadegh Sharafkandi, 54 anni, professore di chimica a Parigi, in Germania per la riunione dell'Internazionale socialista. Era il successore di Abdul Rahman Ghassemlu, il capo carismatico del gruppo indipendentista: anche Ghassemlu fu assassinato da un commando, il 13 luglio dell'89, mentre a Vienna tentava di negoziare con rappresentanti del governo di Teheran una soluzione pacifica del governo curdo. Le altre vittime sono il delegato del partito per l'Europa, Fattah Abduli, anch'egli arrivato da Parigi per l'assemblea dell'Internazionale e Homayun Ardalan, rappresentante del partito in Germania. Nella sparatoria è stato casualmente ucciso anche un avventore del ristorante greco nel quale i tre dirigenti curdi si erano riuniti, Mohamad Deckardi, simpatizzante berlinese del Pdki. Una quinta persona, in apparenza senza legame col partito, è stata ferita gravemente.

E' accaduto poco dopo le 23 di giovedì al ristorante «Mykonos», nel quartiere di Wilmersdorf: un commando di due uomini mascherati ha fatto irruzione mentre un complice sostava sulla porta, e ha ucciso i tre dirigenti curdi a colpi di mitraglietta e di pistola. Sharafkandi e i due compagni si erano riuniti in una saletta riservata per discutere della situazione in Iran. Lo ha confermato un testimone, Parwiz Dastmaldi, esponente del «partito repubblicano», un altro gruppo dell'opposizione curda in Iran, secondo il quale l'incontro era stato deciso all'ultimo momento: i tre dirigenti curdi erano stati dunque seguiti, e l'assassinio è stato preparato con cura, come i primi rilievi della polizia sembrano provare.

Non ci sono indizi, per il momento, che consentano di risalire all'identità degli assassini. Secondo la procura generale, tuttavia, sono due le ipotesi più probabili: l'attentato sarebbe stato organizzato da gruppuscoli iraniani, «in segno di vendetta e come sanzione contro il partito di opposizione curda»; o sarebbe opera del Pkk, il «partito comunista del Kurdistan», un gruppo rivale del Pdki. In favore della prima tesi c'è la testimonianza di un cliente del «Mykonos», che ha udito un membro del commando insultare le tre vittime in persiano. Ma secondo la procura generale, alcune branche del Pkk, che può essere considerato un «partito concorrente» del Pdki, «costituiscono un'associazione terroristica» che «fa d'abitudine ricorso ad attentati».

Gli esponenti dell'opposizione curda a Berlino, al contrario, non hanno dubbi: dietro l'omicidio di Sharafkandi c'è il governo di Teheran. «Tutto è stato deciso nel consolato iraniano di Berlino Est», sostengono amici delle vittime. L'attentato di Wilmersdorf «è un'altra azione del terrorismo iraniano», insiste il jalal Talabani, capo dell'Upk, l'«unione patriottica del Kurdistan», una delle principali formazioni indipendentiste in Iran. L'inchiesta, secondo Talabani, proverà che «l'apparato terrorista iraniano, responsabile dell'assassinio di oppositori in tutto il mondo», è responsabile anche del fallito attentato a Danielle Mitterrand, la moglie del presidente francese, avvenuto il 6 luglio scorso a Suleimanyeh, una città irachena sotto controllo curdo. L'auto della signora Mitterrand era stata soltanto sfiorata dai proiettili, ma l'attentato aveva fatto cinque morti e quattordici feriti.

Emanuele Novazio

E solo il 6% degli israeliani vuol cederlo

Per il Golan infuria la guerra dei rabbini

«E' siriano, non Terra promessa» Tutti contro il patriarca «blasfemo»

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

I negoziati sul futuro delle alture del Golan, che in questi giorni impegnano le delegazioni di Israele e Siria nelle trattative di pace mediorientali a Washington, hanno già scatenato un aspro conflitto tra i rabbini israeliani. Il dibattito, dotto di citazioni che si rifanno anche al pensatore medievale Maimonide, è presto degenerato in uno scambio di violente accuse verbali. Contro l'ex rabbino capo Shlomo Goren è stato lanciato l'infamante epiteto di «rodèf», ossia di persecutore di ebrei. All'origine della tempestosa discussione vi è stata un'intervista al quotidiano religioso «Hazofe», in cui il rabbino Goren ha stabilito che «il Golan non rientra nella cosiddetta Terra Promessa, e non è neanche incluso nella biblica terra ricca di latte e di miele».

Preso lo slancio, il rabbino ha rincarato la dose e ha ricordato che lo stesso Giosuè definì «terre impure» il Golan e la Transgiordania. Goren - che per decine di anni è stato rabbino capo delle forze armate - ha affermato che Israele non avrà mai pace se non restituirà alla Siria tutto il Golan. «Quando ciò avvenisse e quando ci fosse un'ambasciata siriana a Tel Aviv - ha concluso -, potremmo finalmente dormire sogni tranquilli. Sarebbe l'era del Messia».

L'establishment confessionale è trasecolato. Preso in contropiede, il rabbino capo Avraham Shapira ha confermato che in effetti Golan e Transgiordania non fanno parte dell'«Eretz Israel» (la Terra promessa), ma ha opinato che «sarebbe adesso inopportuno smantellare i trenta insediamenti ebraici del Golan».

Da parte loro, i coloni del Golan hanno cercato di mettere in dubbio la credibilità di Goren ricordando che 15 anni fa pubblicò articoli di ben altro tenore e chiedendo sarcasticamente se l'ambasciata siriana non sarebbe passata da Tel Aviv a Gerusalemme nemmeno con l'avvento del Messia. Poi però si sono tolti i guanti di velluto e - per bocca del rabbino Amnon Shugberman di Katzrin (capoluogo ebraico del Golan) - hanno accusato l'ex rabbino capo di aver manipolato a suo piacere il testo medievale di Maimonide. «Goren - ha tuonato Shugherman - finge di ignorare testi fondamentali dell'ebraismo. Ormai è un rodèf», ossia un rinnegato che in tempi biblici poteva essere lapidato senza processo.

A questo punto è sceso in campo il ministro dei culti Uzi Baram che ha sollecitato i rabbini ad abbandonare la politica e a tornare ad occuparsi di questioni più spirituali. Il suo intervento è stato però del tutto ignorato.

In una dichiarazione al quotidiano «Maariv», Goren ha aggiunto che mentre il Golan deve essere restituito alla Siria, la Giudea-Samaria (Cisgiordania) appartiene solo al popolo ebraico. «Ai palestinesi non si devono fare concessioni».

Intanto solo il 6% degli israeliani accoglie la proposta siriana di pace in cambio di un ritiro totale dal Golan. Secondo un sondaggio pubblicato dal quotidiano «Yediot Ahronot», la metà degli israeliani si oppone a qualsiasi concessione territoriale sul Golan, anche in cambio della pace, mentre il 43% approverebbe solo un ritiro parziale.

Aldo Baquis

PROFUGHI

Bonn caccia gli zingari

Accordo nella spd «Occorre abolire il diritto d'asilo»

BONN. Ancora polemica tra i partiti tedeschi sulla riforma del diritto d'asilo. Scalpore ha fatto la proposta di Oskar Lafontaine, numero due dei socialdemocratici, secondo il quale va abolito il diritto d'asilo così com'è oggi, e bisogna introdurre un sistema di quote per Paesi. Per i profughi politici dovrebbe valere la convenzione di Ginevra. Lafontaine sostiene che «bisogna essere realisti», e che nell'spd la pensano tutti come lui, anche se non lo dicono. Si discute anche dell'accordo raggiunto fra il governo di Bonn e quello di Bucarest per il rimpatrio forzato di migliaia di romeni, in massima parte zingari. [e. n.]

BRASILE

Droga nello scandalo

Un milione sfilano a S. Paolo contro Collor

SAN PAOLO. Più di 600.000 persone, forse un milione, sono sfilate ieri a San Paolo per esigere l'allontanamento del presidente brasiliano Fernando Collor De Mello. Il corteo era stato convocato da un cartello di forze che comprende i partiti di opposizione, le principali centrali sindacali e settori della chiesa cattolica. Frattanto il «Collorgate» è diventato un narcoscandalo: il pilota argentino Luis Mario Nunez ha accusato di essere coinvolto nel narcotraffico il faccendiere Paulo Cesar Farias, ex tesoriere del Presidente. Ed i manifestanti ieri non hanno risparmiato a Collor feroci slogan su quest'ultima accusa. [g. b.]

PERU'

Succede a Guzman

Ora è una donna a comandare Sendero luminoso

LIMA. Sarà con tutta probabilità una donna, Teresa Durand, a rilevare il comando supremo di «Sendero luminoso», l'organizzazione eversiva maoista peruviana il cui fondatore Abimael Guzman è stato catturato sabato scorso a Lima dalla divisione antiterrorismo della polizia. E' l'opinione quasi unanime dei «senderologi» di Lima, a detta dei quali la Durand gode di una posizione di preminenza in quanto moglie di Osman Morote, ex numero due di Sendero in carcere dal 1988, e sorella di Maximiliano Durand, «ministro degli Esteri» del gruppo, residente in Francia. [AdnKronos]

CONVEGNI

Università di Bologna

Pianeta India Due giorni di studi

BOLOGNA. L'India, nei suoi diversi aspetti - dal pensiero economico all'immagine nella cultura europea, dalla musica alle origini della sua civiltà - è al centro di un convegno, in programma ieri e oggi, organizzato dall'Università di Bologna.

Le conferenze fanno parte di un vasto ciclo di incontri, dal titolo «Bologna Nationes», nell'ambito delle celebrazioni per il nono centenario dell'Università. Del comitato d'onore, tra gli altri, fanno parte Giovanni Spadolini, Fabio Roversi Monaco, Kuldip Sahdev (ambasciatore d'India in Italia) e Gabriele Menegati (ambasciatore d'Italia in India). [e. st.]

COLOMBIA

Nell'agguato a Medellin sterminati anche i tre agenti di scorta

Uccisa la nemica di Escobar

La donna faceva parte di un nucleo ristretto di magistrati «senza volto» A giorni era attesa la sentenza su un omicidio attribuito al boss latitante

Myriam Rocio Velez, 38 anni, uno dei magistrati «senza volto» (la cui identità dovrebbe rimanere rigorosamente segreta), e le sue tre guardie del corpo sono state assassinate ieri a Medellin. «Presumibilmente», dicono le notizie di agenzia, i killer erano al soldo dei narcotrafficanti del cartello di Medellin. Ma sulla matrice del delitto in realtà - come non vi sono stati dubbi in Italia per i recenti omicidi eccellenti di Falcone e Borsellino - è fin troppo chiara. Myriam Rocio Velez stava infatti per rendere note le sue conclusioni su un delitto attribuito a Pablo Escobar, il numero uno latitante della più potente cosca colombiana.

A Palermo la Mafia, per superare le misure di sicurezza, con Falcone e Borsellino ha usato il tritolo. A Medellin i killer hanno invece fatto uso di mitra, incuranti di ingaggiare uno scontro a fuoco con gli agenti di scorta che hanno reagito sparando, ma alla fine avendo la peggio.

L'agguato è avvenuto nel quartiere di Mallorca, in una zona chiamata «dei Conquistadores», non lontano dall'abitazione di Miriam Rocio Velez. La donna giudice era stata appena prelevata dall'auto della polizia che quotidianamente l'accompagnava nel percorso da casa al lavoro. Un fuoristrada bianco ha tagliato la strada all'auto e subito è partita la prima raffica di mitra. Lo scontro è stato violentissimo: il giudice ed i tre uomini tuttavia non hanno avuto scampo. Quando sono arrivati i soccorsi gli agenti erano già morti, Miriam Rocio Velez respirava ancora, segno che i killer non avevano ritenuto necessario di spararle il colpo di grazia.

Nella guerra ai narcotrafficanti, compresa la signora Velez, sono 82 i magistrati caduti sotto il piombo dei killer. Tra pochi giorni la giudice avrebbe chiuso l'inchiesta sull'assassinio di Guillermo Cano, direttore del quotidiano «El Espectador», ucciso nel 1986 per ordine, a quanto sembra, proprio di Escobar che dalla latitanza mercoledì aveva fatto sentire la sua voce minacciosa promettendo una ripresa della guerra.

Salvatore Rotondo

FRANCIA

Messina e Maturi erano stati messi in libertà per decorrenza dei termini

Presi a Parigi i due Br in fuga

Condannati per l'omicidio del vicequestore Vinci

PARIGI. Due brigatisti latitanti da giugno sono stati arrestati a Parigi.

I loro nomi: Franco Messina e Paola Maturi. All'inizio degli Anni 80 facevano parte della colonna romana delle Brigate rosse.

Arrestati dopo che Antonio Savasta e gli altri pentiti avevano consentito di smantellare l'organizzazione terroristica nella capitale, erano stati condannati all'ergastolo, in particolare per concorso morale nell'omicidio del vicequestore Sebastiano Vinci, compiuto a Roma il 19 giugno 1981, dopo che il suo nome era stato trovato in una «lista nera» in un covo bierre di Torino, dove il poliziotto aveva prestato servizio.

Nei confronti sia di Messina che della Maturi erano emerse responsabilità anche per parecchi altri reati: dal tentativo di omicidio al sequestro di persona.

Usciti di galera per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva, al processo «Moro ter» d'appello, nel giugno scorso, Franco Messina e Paola Maturi sono stati condannati nuovamente (sia pure ottenendo entrambi dei forti sconti di pena: 23 anni di carcere per la donna, 30 anni per l'uomo sono state le nuove sentenze).

Contestualmente, la corte d'assise ha disposto per entrambi l'immediato ritorno in cella.

Ma i due si erano già dileguati e avevano fatto perdere le loro tracce sino alle scorse settimane.

I servizi antiterrorismo della polizia francese li avrebbero individuati a Parigi e pedinati per parecchi i giorni sino alla decisione di fermarli, ieri pomeriggio alle 17.30 nel quartiere di Saint Germain, non si sa ancora se per strada o all'interno di un edificio.

Per organizzare l'operazione, vista la pericolosità dei due soggetti, sarebbe stato mobilitato un numeroso contingente di agenti.

La coppia di trentottenni era ovviamente inseguita da un mandato di cattura internazionale ed è molto probabile che al fermo di Franco Messina e Paola Maturi segua rapidamente la loro estradizione in Italia.

La donna aveva lavorato per diversi anni come infermiera presso il reparto di ginecologia dell'ospedale romano di San Giovanni e nelle Brigate rosse aveva assunto il ruolo di «assistente medico della colonna» della capitale.

Era stata anche accusata di aver prestato i primi soccorsi a Natalia Ligas e a Giovanni Alimonti, l'ex centralinista di Montecitorio.

E' mancata
Elda Streglio ved. Vianello
Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti i figli **Armanda** con **Luciano Pironti di Campagna** e **Fabrizio**; **Claudia** con **Giuseppe Campana**, **Alessandra** e **Enrico**; **Riccardo** con **Angela Belocco**; **Aida Streglio** con **Geoffrey** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al signor Remondino, al personale medico, paramedico e amministrativo di Villa Grazia. Un sentito ringraziamento alla signora Natali per l'affettuosa e premurosa assistenza.
— **San Carlo Can.se**, 18 settembre 1992.

Germana Campana con i figli e **Clara** [illegible] si stringono affettuosamente a Claudia, Armanda e Riccardo.

Francesco Pironti di Campagna con **Carla**, **Luigi** con **Bianca**, **Riccardo** con **Alessandra** e **Sofia** partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Vianello.

Ofelia e **Mario Florio** sono vicini con affetto al dolore dei famigliari.

Gualtiero e **Liliana** partecipano sentitamente al dolore di Armanda e Luciano.

Le **Amiche del mercoledì**: **Anna Maria**, **Dolly**, **Franca**, **Isotta**, **Lidia**, **Marcella**, **Matilde**, **Nuccia**, **Sandra** si stringono affettuosamente ad Armanda.

Carlo e **Graziella Martinola** partecipano con molto affetto al dolore di Armanda Luciano e famiglia.

Si stringono con affetto ad Armanda e Luciano gli amici:
Eugenio Francesca Arezzano
Cesare Grazia Brignano Goggia
Francesco Adriana Buttarini Musso
Paola De Martino
Elvezio Galli
Carlo Carla Regis
Dany Vaccaro.

Partecipano affettuosamente gli amici:
Franco Dada De-Napoli
Giorgio Carla Bona
Gigetto Angioletta Cornello
Alfredo Tina Romeo.

Carlo Alberto e **Linda Sardagna** con **Chiara** e **Vittorio** partecipano al dolore per la perdita della cara mamma
Elda Streglio
— **Torino**, 17 settembre 1992.

Teresita Cavaglià Cauda ricorda affettuosamente la cara cugina **ELDA**.

Filiberto Lydia Angelino e **Margherita Barbero** partecipano affettuosamente al dolore di Armanda e famiglia per la perdita della cara mamma signora
Elda Vianello Streglio
— **Torino**, 18 settembre 1992.

Arturo Bianca Costa sono affettuosamente vicini ad Armanda e famigliari.

E' cristianamente mancata
Maria Ruffatto
terziaria francescana
di anni 93
La ricordano ad esequie avvenute le figlie **Speranza** vedova **Boetto**, **Rosy** vedova **Geron Gay** e rispettive famiglie, le sorelle **Elena**, **Jole** e rispettive famiglie, la cognata **Gabriella** e famiglia.
— **Pont Canavese**, 18 settembre 1992.

A 87 anni cristianamente e serenamente è mancata
Giuseppina Ferrero (Angiola)
Addolorati lo annunciano la sorella **Clementina**, il nipote **Roberto** con la moglie **Franca** e i figli **Rossella** e **Gianmarco**. Un particolare ringraziamento al dott. Giuseppe Bellone di Loano che l'ha assistita e curata per tanti anni. I funerali avranno luogo a Loano nella Chiesa dei Cappuccini il 18 settembre alle ore 15.
— **Loano**, 18 settembre 1992.

Cristianamente è mancata
Francesca Pasini in Pazzi
L'annunciano con dolore il marito **Giuseppe** i figli: **Nani** con **Carla** e figli **Gabriele**, **Raffaele**, **Carlotta**; **Popi** con **Gianpaolo**, **Gegi** con **Sandro**; e parenti tutti. Funerali sabato 19 corr. alle ore 10,30 nella cappella di Villa Turina. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Tromello (Pavia) ove sarà tumulata. Ringraziamenti particolari ai dottori D'Agata, Azzario, suor Angelina, alle signore Vella, Letizia, Caterina e personale tutto di Villa Turina per le amorevoli cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **San Maurizio C.se**, 17 settembre 1992.

Titti e **Silvio** partecipano al dolore di Peppino, Nani, Popi e Gegi.

Tittina e **Felice**, **Anna** e **Maurizio** sono vicini a Peppino, Nani, Gegi e Popi.

Sono vicini alla famiglia Pazzi gli amici **Anna** e **Lello**, **Roberta** e **Franco**, **Monica** e **Paolo**, **Annamaria** e **Vittorio**.

E' mancato
Emilio Armiliano
di anni 64
Lo annunciano i suoi cari. Funerali sabato ore 15 nella chiesa parrocchiale.
— **Montanaro**, 19 settembre 1992.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Carnino
alpino della Julia
classe 1913
Con profondo dolore lo annunciano: la moglie **Teresa Brunetto**, la figlia **Carla** con il marito **Vito Longo**, i nipoti **Cristina**, **Enrico**, **Giorgio** e **Marco**, il fratello **Giovanni** e il nipote **Renzo**, la cognata **Gianna** e i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pianezza sabato 19 settembre alle ore 15 partendo dall'abitazione in via Don Bosco 22.
— **Pianezza**, 17 settembre 1992.

Cristina, **Enrico**, **Giorgio** e **Marco** ricorderanno sempre l'esempio di bontà e generosità del loro caro e indimenticabile **NONNO**.

Le famiglie **Longo**, **Ro**, **Fornica**, **Claitè** ricordano con affetto
Antonio Carnino
e partecipano commosse al dolore di Carla, Vito e della signora Teresa.
— **Collegno**, 17 settembre 1992.

Amministratore e **Condomini** di **C.so S. Maurizio 10** con commozione partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
ARCHITETTO
Giorgio Quaranta
— **Torino**, 18 settembre 1992.

Partecipano al dolore di Lilla e Stefano per la scomparsa dell'amico
Giorgio Quaranta
Aldo, **Piera Fogli**
Umberto Fogli
Piercarlo, **Marisa**, **Luigi Jerie**
famiglia **Doro**
famiglia **Sorrenti**
— **Torino**, 18 settembre 1992.

Improvvisamente, serenamente è mancato
Giovanni Durazzo
maresciallo maggiore C.C. in pensione
decorato medaglia d'oro Mauriziana
Con grande dolore lo annunciano la moglie **Lidia**, i figli **Vera** con **Aldo**, **Marilena**, **Maurizio** con **Gemma**, gli adorati nipotini **Gianfranco** e **Carola**, fratelli sorelle e cognati. Funerali lunedì 21 sett. alle ore 10 parrocchia S. Natale (via Boston) partendo dall'ospedale Molinette. La cara salma proseguirà per Villastellone dove riposerà nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 17 settembre 1992.

I cognati **Elena**, **Vito**, **Maria**, **Alberto**, **Nino** e **Marisa** sono vicini a Lidia, Marilena, Vera e Maurizio.

Sono vicine a Maurizio e Gemma **Grazia** e **Daniela**.

Direttore, **Docenti**, **Ricercatori**, **Colleghi ospedalieri**, **Personale tecnico e Amministrativo dell'Istituto di Medicina Interna** partecipano al dolore della dr. Marilena Durazzo per la scomparsa del padre
Giovanni Durazzo
— **Torino**, 19 settembre 1992.

Caro Maurizio ti siamo vicini, gli amici: **Marco**, **Laura**, **Gigi**, **Consuelo**, **Dario**, **Veda**, **Silvio**, **Manuela**, **Guido**, **Cristina**, **Massimo**, **Anna**, **Bobby**, **Edo**.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Martinengo in Ceresa-Giaudo
L'annunciano con immenso dolore il marito **Nino**, il figlio **Gianpiero**, la sorella **Maddalena**, suocera, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 21 settembre ore 8.15 nella parrocchia San Giuseppe Benedetto Cottolengo (c.so Potenza).
— **Torino**, 17 settembre 1992.

Elsa Magrit Pistone partecipa commossa al dolore di Nino, Gianpiero e Lena.

Laura e **Sergio** si stringono con affetto a Nino, Gianpiero e Maddalena nel dolore per la perdita della cara zia **JUCCI**.

Anna e **Cristina** partecipano al dolore della famiglia.

E' mancato
Giuseppe Catino
L'annunciano la moglie **Concetta** e le figlie **Raffaella** e **Gianna**. Funerali oggi ore 10 parrocchia S. Giulia.
— **Torino**, 19 settembre 1992.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maddalena Ghivarello ved. Moggio
anni 75
Lo annunciano con profondo dolore il nipote **Davide** con **Paola** e **Pippo**. Funerali lunedì 21 corrente mese ore 10 parrocchia San Pellegrino, partendo dall'ospedale Martini (Tollera). Santo Rosario in parrocchia sabato 19 ore 20,30. Tumulazione cimitero Abbadia di Stura. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 settembre 1992.

Orario accettazione necrologie ed adesioni
Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato

Circondata dall'affetto dei suoi cari è mancata
Luisa Bergamino nata Darè
L'annunciano addolorati i figli **Giulia** e **Mauro**, con i consorti **Clemente Giachetti** e **Giovanna Gandolfo**, gli adorati nipoti **Vittorio** e **Daniele**. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Pino Torinese.
— **Pino Torinese**, 18 settembre 1992.

Partecipano al dolore di Mauro **Alberto** e **Renata Carrara** e **Silvia Gandolfo**.

Partecipano al dolore di Giulia e famiglia: **Lalli** e **Auro**, **Silvio** e **Gianni**, **Valeria** e **Andrea**.

Commossi partecipano affettuosamente:
Marco, **Renata Bartal**
Kai, **Giuliana Bosso**
Giorgio, **Maria Grazia Sburna**
Mimmo, **Marisita Zunino**

La **Robert Bosch spa**, **Settore Automazione** partecipa al dolore del responsabile dr. Mauro Bergamino per la scomparsa della madre
Luisa Darè Bergamino
— **Milano**, 18 settembre 1992.

Magda, **Vittoria Giachetti** sono vicine ai figli.

ANNIVERSARI

1978 — 1992
Giovanna Musso Peglia
Sempre con noi.

1986 — 1992
Luigi Dentis
Sempre tra noi.

1982 — 19 SETTEMBRE — 1992
Alessandro Carutti
Ciao papà. Ciao nonno.

1987 — 1992
Giacomina Ferrari Cabrio
Ricordandoti.

1969 — 1992
Lydia Sardo
Incancellabile meraviglioso ricordo!

1967 — 1992
dr. Pietro Bargetto
I tuoi cari messa in S. Cristina oggi ore 18,30.

1984 — 1992
Lino Panoncelli
Ricordandoti sempre.

Giorgio Buttino
Sono passati 18 anni.
— **Torino**, 19 settembre 1992.

1988 — 1992
Carlo Biazzo
Sei con noi nel ricordo di ogni giorno, **Andreina**. S. Messa domenica 20 ore 7,30 Missionari Consolata corso Ferrucci 14.

1980 — 1992
Antonio Magnano
1981 — 1992
Gianmichele Magnano
Ricordandovi sempre. Santa Messa 20 settembre ore 9,30 parrocchia Orbassano.

1983 — 1992
Sergio Viano
Ricordandoti sempre **Lidia**, **Mara** e **Vilma**.

1990 — 1992
Filiberto Benedicenti (Berlino)
Sei sempre con noi. I tuoi cari. S. Messa domenica 20 ore 11 parrocchia di S. Lorenzo, Alessano.

Alla vigilia del referendum su Maastricht Bérégovoy avverte: o il Trattato o la catastrofe

I francesi e l'Europa, rien ne va plus

La campagna televisiva si chiude tra accuse e ricatti

Fabius: «Sì» senza paura

Contro le tempeste monetarie serve un'Unione più profonda

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il segretario del partito socialista Laurent Fabius, schierato con il «sì»

Laurent Fabius, 46 anni, ex premier mitterrandiano, oggi Numero Uno socialista.

Segretario, due fattori imprevisti alterano la battaglia elettorale nelle ultime fasi, il tumore di Mitterrand e la crisi Sme. Cominciamo dal primo. La malattia favorirà davvero il «sì»?

Non credo abbia una qualche influenza. C'è separazione fra i sentimenti e il rendez-vous elettorale che ci attende. Peraltro tutti i responsabili politici tranne Le Pen rifiutano ogni legame fra le due circostanze. Iliversi elettori - leggo sui giornali - avrebbero tendenza a respingere Maastricht per sanzionare Mitterrand, ma dagli studi sulla pubblica opinione non ci risulta. Sembrerà paradossale, ma è proprio l'Eliseo, con la sua apparizione tv, ad aver slegato il tema europeo dalla sua persona. Solo chi cavalca l'estremismo sostiene il contrario.

Lira e peseta svalutano, il ciclone monetario investe Londra umiliando la sterlina. Per molti analisti non crolla lo Sme, bensì Maastricht. E' d'accordo?

Come attribuirgli le difficoltà monetarie, se Maastricht ancora non esiste? L'emergenza attuale mostra solo che è necessaria una cooperazione economica più forte tra i Dodici. Bisogna evitare che i tassi fluttuino a piacere, armonizzarli. Il trattato lo prevede. Con ciò, non voglio ignorare la gravità della crisi, ma osservo: il «no» la renderebbe ancora più seria.

A sentirvi, Maastricht è la migliore delle Europe possibili, come direbbe Leibnitz. Perché questo ottimismo acritico, un po' infantile? Non sarebbe onesto segnalarne le manchevolezze?

Ce ne sono eccome. Un trattato a Dodici postula il compromesso. Ma rimane perfettibile. Attenzione, non parlo di rinegoziare. Altrimenti l'Inghilterra insorgerebbe: «Io preferisco una zona di libero scambio». E la Germania salterà magari fuori con il suo Deutsche Mark. No, quella strada la vedo chiusa. Vuole i difetti? Insufficienze sociali e nella protezione ecologica. Europarlamento debole. Ma, dice il proverbio, «Parigi non si costruisce in un giorno». E Roma neppure.

Mi può citare alcuni vantaggi concreti e durevoli qualora il «sì» s'aggiudichi la vittoria?

E' meglio ricevere lo stipendio in una moneta solida, comune, anziché in divise nazionali che perdano valore. Ovvero, Maastricht protegge il potere d'acquisto. Altro esempio, le questioni ambientali. Venirne a capo senza un'azione collettiva è illusorio. Terzo la salute. Malattie quali l'Aids o i tumori è meglio affrontarle insieme. Ma vorrei citare anche la battaglia anti-mafia, da vincere a livello europeo.

Nel suo discorso tv, sollecitando un'azione «più entusiasta e positiva» in favore del «sì», Mitterrand voleva forse criticare il ps. Lei pensa di aver commesso errori strategici? E quali?

In generale, la campagna su Maastricht vanta un buon livello. Ciò non esclude qualche scivolone. Rimprovero ai nostri avversari di aver usato tra i loro atout anche la paura. Ci vuole equilibrio, drammatizzare è inutile, lo dico anche ai nostri. Ci rimproverano per non essere scesi ancora prima nell'arena. Ma è già complesso catturare l'attenzione pubblica un mese intero. Del resto, il «sì» ha cominciato a interessare la Francia quando è apparso che il «no» poteva vincere. Meno male: predicare nel deserto affatica. Bisognerebbe insomma ringraziare il «no», ammesso che il «sì» ce la faccia.

Ipotizziamolo. Sarebbe l'ossigeno necessario per ribaltare i pronostici e vincere le Politiche di marzo?

Non posso aver sostenuto giorno dopo giorno che il gioco europeo e quello francese hanno tavoli diversi, per smentirmi il 21 settembre. Ma il «sì» imprimerà dinamismo alla nazione, e non vedo come potrebbe essere negativo per l'ideatore del referendum, Mitterrand, e il partito che lo sostiene: il nostro.

Enrico Benedetto

Litigano anche i Grandi Thatcher contro Gorby

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Giusto 200 anni fa - il 20 settembre - la battaglia di Valmy teneva a battesimo la Repubblica Francese. Gli allora nemici (i prussiani, alias tedeschi) hanno turbato anche il bicentenario, antevigilia per il referendum su Maastricht e ultimo giorno utile nella campagna radiotelevisiva. Il «no» accusa Pierre Bérégovoy di «tenere in ostaggio il franco» mentre il Deutsche Mark furoreggia, solo per aumentare l'allarmismo e favorire il «sì».

Identico rimprovero alla Banque de France, che fa valere le incognite di un voto anti-Maastricht. Il primo ministro respinge le critiche, ma poi spiega ai francesi: «Se lunedì vi saranno conseguenze negative, non voglio mi si possa imputare di non avervi messo in guardia».

Il ministro della Cultura Jack Lang è ancora più esplicito. Lui che rimprovera al «no» una propaganda psicoterroristica, annunciava ieri «il sì o la catastrofe».

Per sostenere con qualche credibilità l'argomento, il governo aveva fra l'altro bisogno che che la divisa nazionale non subisse umiliazioni dal marco ante referendum. Di qui, un massiccio intervento finanziario per sostenere la propria valuta, con l'appoggio esplicito di Bonn, che forse non adora il franco ma cui preme dopodomani vinca Maastricht.

Se il fantasma tedesco dominava ieri il campo, gli alfieri di «sì» e «no» hanno bruciato le ultime pallottole anche su temi più classici: sovranità nazionale, prospettive comunitarie, disoccupazione, agricoltura. Anzi, i più lividi erano proprio i contadini anti-Maastricht. Credendosi forse in Jugoslavia anziché nel Midi, hanno aperto il fuoco contro un elicottero della Gendarmeria. Per sua fortuna, anziché missili Sting usavano razzi antigrandine, ma la mira era buona: qualche ordigno ha colpito l'apparecchio. Senza gravi danni, ma poteva farlo cadere.

Meno rozza degli agricoltori ma al pari determinata, Margaret Thatcher arringa stamane i francesi sul «Figaro Magazine». Chiede un «no», of course. Ma dovrà vedersela con Michail Gorbaciov. L'ex leader sovietico ha espresso ieri - sorpresa - il suo fervido augurio per il «sì». Il premier greco Mitsotakis va oltre, profetizzando una vittoria. Non così la stampa spagnola. Il filosocialista «El Pais» rimprovera anzi con asprezza François Mitterrand per l'insidiosa avventura del referendum.

In ogni caso, rien ne va plus. Con la mezzanotte le tribune radiotelevisive sono fuori legge. Oggi udremo ancora qualche discorso, gli ultimi appelli, poi il grande silenzio che precede l'eurothriller. Per il «sì» cantavano ieri sera alcuni divi rock, non lontano dalla Tour Eiffel: un commiato canoro che sdrammatizza il clima, già assai teso.

François Mitterrand

Nel concludere la campagna, in Savoia, il leader neogollista e sindaco di Parigi Jacques Chirac riaffermava contro le notevoli opposizioni interne - Charles Pasqua, Philippe Séguin - l'opzione europea.

Anche per l'ex Presidente Giscard e l'ambasciatrice volante d'Europa, il ministro socialista Guigou, arriva l'ultimo comizio. Sull'altra sponda, Georges Marchais parrebbe ormai tacere. Non così Jean-Marie Le Pen, che dopo la guerra sul tumore presidenziale ricavalca i suoi calembours favoriti. Tipo: «Maastricht è come l'Aids. Lunedì potremmo risvegliarci europositivi».

(e. b.)

Pasqua: urlo il mio «No»

Confederazione stile De Gaulle contro i burocrati di Bruxelles

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il gollista Charles Pasqua fra i leader del fronte del «no»

Charles Pasqua, 65 anni, già ruvido ministro agli Interni nel governo Chirac, capogruppo senatoriale rpr. E' lui - con Philippe Séguin - il capofila gollista della rivolta anti-Maastricht.

Senatore, tre mesi fa nessuno immaginava che il «no» potesse sfiorare la vittoria al referendum. Perché tanta ostilità nel popolo francese, e come mai Mitterrand non seppe intuirla dall'inizio?

«I francesi sono per la stragrande maggioranza europeisti, e le formazioni politiche anche, da 40 anni. Ma con Maastricht il problema cambia natura. La nazione ha compreso che anziché costruire l'Europa rispettando i Paesi membri, si vuole creare uno Stato sovrannazionale, che sottrarrebbe a Parigi, Roma, Londra... le loro prerogative maggiori. Mitterrand puntava su Maastricht sperando di rilanciarsi a livello interno. Ma non è il solo ad aver commesso un errore. Quasi tutti i leader immaginavano che ratificare il trattato fosse una mera formalità. Ringraziamo Dio: i francesi hanno della Francia e dell'Europa un'idea superiore a quella che muove i loro capi».

Se il «no» vince, fra i Dodici passerete come gli eurobecchini. Non ce ne sarebbero buoni motivi?

«Rassicuri l'opinione pubblica italiana. Qualora il "no" passi, non cadrà a pezzi la casa europea ma l'euroburocrazia. Maastricht nasce da velleità tecnocratiche e rischia di allontanare i Paesi che vorrebbe, al contrario, unire. I sondaggi mostrano peraltro che in Germania e Inghilterra la gente la pensa come i francesi».

Mi può citare qualche vantaggio concreto e durevole, nel caso il «no» s'aggiudichi la vittoria?

«Per la Francia, è chiaro. Bocciare Maastricht vuol dire mantenere il libero arbitrio, ritrovarci il 21 settembre con la gioia e la fierezza d'essere francesi. Ma anche gli altri europei avranno benefici sensibili: rinegozieremo un trattato più conforme alla democrazia e all'apertura comunitaria verso l'Est-Europa».

Il «pericolo tedesco» sembra avere un ruolo significativo nella vostra opzione. Perché s'indebolirebbe respingendo Maastricht?

«E' il "sì" a sventolare lo spettro della Germania. Michel Rocard, per esempio, dice che risorgeranno "vecchi demoni", e secondo altri Bonn finirà per sganciarsi dall'Europa. Noi crediamo invece che il suo impegno europeo sia irreversibile. L'amicizia franco-tedesca oltrepassa Maastricht, semplice frutto di un arrangement tra Mitterrand e Kohl».

Quale Europa proporrebbe ai francesi per il Duemila?

«Ne esistono, da sempre, due varianti. De Gaulle voleva sviluppare la cooperazione, inclusa difesa e politica estera, mentre i federalisti pensano a uno Stato unico. Con ogni evidenza, nel Duemila prevarrà l'Europa gollista. Bisogna estendere l'euromercato all'Europa intera, non costruire una super-comunità lasciando fuori i Paesi deboli».

Il Fronte del No schiera uomini come lei, Marchais e Le Pen: costellazione eteroclita, improponibile dopo il 20 settembre. Non è fare il gioco del ps?

«Non deve esistere commistione alcuna fra referendum e maggioranza governativa. Saranno le Politiche del marzo '92 (sempre che François Mitterrand non le anticipi) a fissare l'esecutivo. Ciò premesso, gli elettori gollisti e giscardiani sono in larga misura sfavorevoli a Maastricht. Toccherà ai loro leader prendere atto della votazione e regolarsi. In caso non lo facciano, altri esaudiranno le aspettative della base».

Quale scenario intravede per governo, Eliseo e - magari - V Repubblica nel dopo-referendum?

«Ammettiamo un nostro successo: è Mitterrand che deve esprimersi, tuttavia credo occorrano al più presto nuova maggioranza parlamentare e nuovo governo, capaci di negoziare con i partner europei il trattato sostitutivo».

(e. bn.)

L'oggetto misterioso della suspense europea

Cos'è il Trattato per l'unione politica e monetaria In sei punti i nuovi scenari in attesa di ratifica

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Maastricht, l'oggetto misterioso della suspense europea. E' il nome della città olandese dove i capi di Stato e di governo della Cee, nel dicembre scorso, hanno varato il documento che fissa lo scenario della nuova Unione europea, firmato il 7 febbraio nella stessa città. Il Trattato, che modifica quello di Roma del 1957, dev'essere ratificato dai Dodici entro fine anno. Irlanda, Lussemburgo, Belgio e Grecia l'hanno già fatto, mentre la Danimarca l'ha respinto al referendum del 2 giugno. Ora tocca ai francesi, un cui no avrebbe una valenza ben diversa da quello danese e di fatto affosserebbe ogni sogno costringendo l'Europa a trovare nuove soluzioni. In caso di vittoria del sì, occorreranno ancora le ratifiche di Germania, Spagna, Gran Bretagna, Italia, Olanda e Portogallo. Ma il no non inciderà sulla caduta, dal 1° gennaio, delle frontiere interne, decise con l'Atto unico dell'85.

L'Unione europea è fatta, in sostanza, di unione monetaria ed unione politica.

● **Moneta.** Sarà uguale per tutti, basata sull'Ecu. Significherà la scomparsa di lire, marchi o franchi e vi si dovrebbe arrivare con la creazione di una banca centrale europea nel 1997 o al più tardi nel 1999, quando scatterà la terza e ultima fase del processo. La prima fase è già stata avviata, con la liberalizzazione dei movimenti di capitali, mentre la seconda (dal 1994) creerà un Istituto monetario europeo. Per riuscirci occorre una convergenza economica, basata su quei criteri (deficit di bilancio, indebitamento, inflazione) che per ora l'Italia non riesce a soddisfare.

● **Politica.** L'unione politica ha come obiettivo finale una politica estera comune. Si comincia con una più stretta collaborazione, come è già avvenuto per la crisi jugoslava, poi si passerà a forme più strette fino all'abbandono, in certi casi, del voto all'unanimità in favore del voto a maggioranza. In tale quadro anche la difesa sarà più coordinata, ma sempre nel rispetto degli impegni Nato, attraverso l'Ueo che già raggruppa 9 dei Paesi Cee (tutti meno Danimarca, Grecia, Irlanda).

■ **Cittadinanza europea.** Prevede, tra l'altro, la possibilità di votare o essere votati nelle elezioni comunali del Paese di residenza.

● **Aiuti.** La nascita di un fondo di coesione aiuterà i Paesi più poveri (Grecia, Spagna, Portogallo e Irlanda) a mettersi al passo con gli altri.

● **Polizia.** Si prevede una maggiore cooperazione (si potrà inseguire un ricercato anche oltre confine), anche tra gli organi giudiziari (soprattutto nella lotta alla criminalità organizzata).

■ **Istituzioni.** La riforma prevede una maggiore voce per il Parlamento europeo, che continuerà a non disporre di iniziativa legislativa ma avrà poteri di codecisione e potrà controllare anche le nomine alla Commissione.

[f. gal.]

Il «Times»

Si schiera contro il sì

LONDRA. Il quotidiano conservatore britannico «The Times», in un editoriale che compare oggi e che si rivolge «a tutti i francesi», chiama questi ultimi a votare «no» nel referendum di domani sul trattato di Maastricht. «Voi forse non apprezzerete un'opinione britannica su un argomento che ci ha così spesso divisos, si scusa il quotidiano, ma «il vostro voto su Maastricht è importante per noi». «Avete la possibilità, che invece è negata a molti altri cittadini in Europa - prosegue l'editorialista -, di giudicare un trattato firmato a vostro nome e concluso con un minimo dibattito». Ritornando alla campagna francese sul referendum, il «Times» ritiene che il dibattito sia stato deformato. Secondo il quotidiano i politici dell'uno e dell'altro campo «sanno molto bene che un no non significherà la fine della costruzione europea e che un sì non significherà una semplificazione di questo obiettivo».

[Ansa-AFp]

Bonn

Se passa il no si ricomincia

BONN. In caso di «no» al referendum francese di domani, il Trattato di Maastricht andrà ripensato. Lo ha sostenuto il ministro degli Esteri tedesco Klaus Kinkel, liberale, in una breve intervista concessa ieri sera al telegiornale della prima rete. «Un no sarebbe comunque un brutto colpo», ha aggiunto Kinkel.

Secondo il ministro, il Trattato, anche nell'eventualità di un esito negativo del referendum, non diventerebbe in ogni caso «carta straccia». «Il governo tedesco è dell'opinione che bisognerebbe continuare su questa via». Naturalmente, aggiunge il ministro, bisognerebbe sorvolare sui particolari.

Kinkel si è anche opposto alla proposta di indire un referendum sul trattato. «La Germania ha una democrazia che poggia su buone basi e un buon diritto rappresentativo» ha detto. La decisione, in questo caso, spetta dunque soltanto al Parlamento.

DALLA PRIMA PAGINA

FRANCESI, OSATE DIRE SI'

Jugoslavia, Somalia, Libano...

Gli esperti di statistica ci dicono che una forte percentuale di francesi non sa che cosa votare e potrebbe astenersi; ed è proprio da costoro che tutto dipende. Per l'onore della Francia di fronte al mondo, voi che dubitate, abbiate il coraggio di votare «sì»; o almeno andate a deporre una scheda bianca. Che vergogna di fronte al mondo se risultasse che un quarto o più di francesi ha preferito andare a pescare anziché guardare in faccia l'avvenire.

Tutta la storia umana è tensione dei popoli in direzione dell'Uno. Tragicamente, ciò si realizza di solito in queste tre fasi:

1) Un tiranno.

2) Alla sua prima sconfitta, una liberazione (e io so bene quanto essa costi).

3) Appena esorcizzata l'unità, odiata in quanto imposta, appare la nostalgia di quanto essa aveva di positivo, e la si cerca democraticamente attraverso il libero consenso (è quello che sta cercando di fare oggi l'Europa), si cerca di ottenere nella libertà tutti i vantaggi dell'Uno.

Dopo Maastricht resterà molto da fare: far rinascere i sindacati che vanno in rovina, e i partiti che non sanno più perché esistono.

Non posso trattenermi dal dire che se all'Eliseo, a Palazzo Borbone, a Matignon l'alternanza fosse già avvenuta... Quando sento gli argomenti del «no», mi è impossibile non pensare: «Sono così fragili che se i partigiani del no fossero già arrivati al potere, con tutta la loro forza e convinzione griderebbero "votate sì"».

E allora, dimenticando l'Eliseo e Matignon, osate in massa dire «sì».

In democrazia l'opinione è potere. Facciamo vedere, in maniera eclatante, a tutto il mondo che ci guarda, che la Francia è ancora e sempre la patria dell'audacia.

Abbé Pierre

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Amaro sfogo del regista: non vedrò mai il «Piccolo» rifatto, in quella sede ci mettano i politici corrotti

Strehler: macché Teatro costruiamo un nuovo carcere

A sinistra il regista Giorgio Strehler «Forse dovevamo costruire l'Europa partendo dalla cultura»

MILANO. «La nuova sede del Piccolo non ci sarà mai, fatene una succursale di San Vittore, forse è meglio», ha esclamato ieri Strehler durante la presentazione, al Teatro Studio, del cartellone delle prossime due stagioni. «Il mio tempo biologico, storico, è quello che è», ha proseguito, «di sicuro io non vedrò il nuovo teatro. Fatene un oggetto di utilità pubblica, lo dico con ironia ma anche con tanta tristezza. Sui muri della costruzione di via Rovello c'erano, quando la rilevammo, ancora tracce di sangue di coloro che vi erano stati rinchiusi e torturati dai fascisti. Vorrà dire che ora, per una sorta di perversa inversione, un edificio che doveva essere teatro servirà invece a ospitare drogati e imprigionati per tangenti. E' e sarà per sempre il simbolo di una decadenza terribile. Perché no, in una città dove si ruba e si è fatto quel che si è fatto alla cultura?».

Di questa ormai fantomatica nuova sede, da decenni promessa, i lavori, diretti dall'architetto progettista Marco Zanuso, cominciarono nell'82, si interruppero 4 anni dopo, ripresero nel 90, di nuovo furono sospesi. Si sono susseguite le polemiche sui ritardi, sul conseguente rincaro nei costi (oltre 10 miliardi). L'appalto fu capo alla Ifg Tettamanti, di Fabrizio Garampelli, considerato l'imprenditore che forse più degli altri ha collaborato con Di Pietro.

Seduto di fianco a Strehler c'era Piero Borghini, il quale, nella sua qualità di sindaco di Milano, è pure presidente dell'ente. Il regista lo ha lodato per la presenza: «Non avveniva da tanti e tanti anni che il sindaco fosse qui, facesse sentire di essere presente umanamente, oltre che dal punto di vista istituzionale. Non soltanto: lui viene persino ai consigli di amministrazione dove si discutono, magari per 6 ore di seguito, cose non sempre interessanti». Il riferimento a Pillitteri, pur non nominato, era chiaro. Il pubblico degli invitati ha applaudito e Borghini è rimasto immobile, visibilmente imbarazzato; né peraltro ha pronunciato una sola parola durante le quasi 3 ore in cui è durato il monologo del regista.

Di richiami all'attualità è stata intrisa l'intera conferenza stampa. Sull'Europa, per esempio, accorato come può esserlo qualcuno che da sempre ha dimostrato, con i fatti, di credere in quest'idea, Strehler ha detto: «Durante il dibattito con Séguin, alla Sorbona, Mitterrand a un certo punto ha riflettuto che forse abbiamo sbagliato nel cominciarne la costruzione dall'economia, forse l'avvio avrebbe dovuto essere attraverso la cultura. Secondo me, da questo punto di vista l'Europa esiste già; nessuno di noi può fare a meno degli scrittori e degli artisti di ognuno dei nostri Paesi. Forse dovevamo prima unire gli europei sulla poesia, sulla bellezza, sulla musica, e dopo parlare della moneta».

Quindi ha parlato dell'attuale catastrofe economica del nostro Paese: «Ci hanno raccontato che eravamo la quarta o la quinta potenza economica, poi ci siamo resi conto che nella realtà la lira è sotto la dracma. Nella martoriata Jugoslavia la cui tragedia si consuma alle nostre porte nella generale indifferenza, esiste una Repubblica libera e democratica che di rado viene nominata, la Slovenia: 5 milioni di abitanti. La loro moneta è il tallero. Siamo anche sotto il tallero». Richiamando una poesia di Brecht, ha poi paragonato la funzione di chi fa cultura, oggi, ai troiani che mentre tutto crollava intorno a loro conficcavano delle assi nelle mura divelte e così facendo sentivano che tutto non era perduto».

Infine, sferzante, riferendosi - anche qui senza mai nominarlo - ad alcune recenti dichiarazioni di Craxi: «Però abbiamo scoperto chi sono i responsabili di piazza Fontana: certe deviazioni di servizi segreti, certi anarchici che alla banca dell'Agricoltura si sbagliarono di giorno nel mettere la bomba. Certo, si sa, cosa fanno gli anarchici? Mettono le bombe, no? E' ovvio».

Ornella Rota

«MANI PULITE»

Rinviato l'interrogatorio di Pillitteri

MILANO. Giornata di attese deluse ieri, a Palazzo di giustizia. L'ex sindaco e deputato socialista Paolo Pillitteri, che si diceva sarebbe stato interrogato, non è comparso. Ma era veramente in programma l'interrogatorio dell'esponente psi, uno dei cinque parlamentari per cui è già stata concessa l'autorizzazione a procedere? Il suo avvocato Vittorio D'Aiello lo nega con decisione: «Non abbiamo mai ricevuto alcuna convocazione», afferma. Stando ai «si dice» le cose sarebbero andate diversamente: l'interrogatorio di Pillitteri era effettivamente in programma, ma la notizia doveva rimanere riservata. Invece giovedì pomeriggio l'avvocato D'Aiello e Pillitteri hanno saputo che i giornalisti ne erano informati. Disappunto per una pubblicità sgradita, telefonata in procura del legale, e comunicazione ufficiale: nessun interrogatorio. Ieri è saltata anche l'udienza preliminare per una «tranche» dell'inchiesta. Quella che riguarda una tangente pagata per i lavori di ristrutturazione nel centro storico di Jesi. Per l'episodio è competente Milano visto che la tangente sarebbe stata pagata qui e visto che milanesi sono i protagonisti: il costruttore Fabrizio Garampelli, che avrebbe versato 20 milioni, e l'architetto ed ex assessore (pci-pds) Epifanio Li Calzi che, quale membro della commissione per la concessione degli appalti a Jesi, avrebbe ricevuto la somma. [r. m.]

La prima uscita di Bobo

Alla sezione di Sesto S. Giovanni «L'inchiesta è stata un bene...»

SESTO SAN GIOVANNI. «E ora la parola al compagno Bobo Craxi». Ssst. Volano squadriglie di zanzare nella luce lattea della sezione socialista Bruno Buozzi e piccole nuvole di Emme Esse. Sono venuti in sessanta ad ascoltare il figlio del grande capo in questo afoso avamposto del garofano, cento fabbriche a Nord di Tangentopoli. Lui, il compagno Bobo, l'ex segretario cittadino, esordisce così: «Vi ringrazio di avermi invitato. Sono ormai sei mesi che non parlo in pubblico... e non per colpa mia... E' bello che si ricominci a discutere, ne abbiamo tutti bisogno».

Strana serata, nel deserto post-comunista di Sesto. Laggiù, oltre le tangenziali, nel mare nero di Milano, navigano gli Iceberg di Mani pulite. Qui, in fondo a un viale di palazzoni e cancelli, il clima è da scialuppa. Bobo ci approda puntuale, ore 21. Arriva da solo, con la sua Duna blu, la solita faccia triste e una impeccabile camicia Brooks Brothers. Gli va incontro il compagno Gasparetto, segretario di sezione, che tende la mano, dice: «Cominciamo, compagni? L'ordine del giorno lo sapete, neanche voglio dilungarmi, è il partito. Dobbiamo ridiscutere le sue prospettive, il suo futuro, visto che è stato messo sotto accusa, diciamo, dalla magistratura, e anche, diciamo, dai compagni».

Vittorio «Bobo» Craxi

Tutte le sedie sono piene, tutte le facce puntate, compresa quelle (ingiallite) di Sandro Pertini, statista, e Giuseppe Garibaldi, generale. Manca la foto di Bettino. Non c'è. Eppure lui qui ci è stato, giovane segretario cittadino, a scavare trincee riformiste, quando Sesto San Giovanni era terra bolscevica, nell'anno 1958.

La Storia si incapriccia a questa sera tocca al figlio sentire il fiato dell'assedio. Neanche apre bocca, che un militante fa: «Vorrei fare una proposta di democrazia. Chiederei un intervento breve al compagno Bobo, così parliamo anche noi di questo disastro».

«Sono d'accordo», abbozza Bobo. E attacca: «Voglio dirvi che questi mesi non sono passati invano. Il cosiddetto scandalo delle tangenti ha aperto tante ferite, ma dobbiamo dirlo forte e chiaro, è stato un bene e non un male. Le indagini sono state un bene e non un male. Anche se...».

Anche se? Scricchiolano le sedie. Nella prima fila facce da operai. In piedi, qualche studente-lavoratore con maglietta colorata. Tanti pensionati. Poche donne. Vincono i giubbotti sulle giacche. Il segretario Gasparetto, prima della riunione, spiegava: «La sezione ha 130 iscritti: operai, impiegati, intellettuali cioè insegnanti. Tutti militanti veri, mica come certe sezioni di Milano che sono scatole vuote. E' una sezione vecchia, bella, attiva». Un posto dove se uno prova a pronunciare parolette come De Michelis, Sandra Milo, Panucci, ti fanno il muso lungo e l'alzata di spalle, dove c'è la bandiera rossa appesa, e dall'armadio spunta il doppio megafono per la piazza.

«Anche se - riprende Bobo - questa inchiesta è stata viziata... non ce lo possiamo nascondere, da certe illegalità dei magistrati. Da un eccesso di colpevolismo da parte della stampa. Da un disegno politico che ci è palesemente ostile...». Lento, parola dopo parola, Bobo torna a giocarsi tutte le mani di poker già azzardate dal padre: «Continueremo a chiedere che i giudici di Mani pulite abbiano anche loro le mani pulite. Continueremo a esigere che i giornali non condannino chi è solo indagato. Dobbiamo ricordarci del compagno Sergio Moroni e del testamento politico che ci ha lasciato. Sì, il suo suicidio è colpa anche, dico anche, degli eccessi di questa indagine».

Fine prolusione, si comincia. C'è il bancario Meregani, pacato: «Ma insomma, qui ci dovete spiegare cosa è successo su nei vertici del partito. Chi è ladro e chi no». C'è Russo, l'arrabbiato: «Il De Michelis dice che non ci possiamo dividere sulla questione morale. Eh, no! Io da lui mi divido eccome. Io dissento! Il partito, a partire dall'85-86 ha imbarcato cani e porci, gente con cui io, socialista, non ho niente da spartire. E Berlusconi! Chi è? Lo abbiamo creato noi, lo sanno tutti, ma cosa c'entra con il socialismo uno come Berlusconi? Qui ci siamo dimenticati le radici». C'è Capodieci, il veterano: «Ma porca miseria, sono iscritto da 30 anni e per 28 sono stato insultato dai comunisti che mi dicevano traditore. Adesso il comunismo non c'è più, ma gli ex comunisti mi insultano lo stesso chiamandomi ladro. Allora siamo proprio i più pirla!».

Tutti questi militanti e remano parole per due ore filate. Dire: «Il partito deve risorgere». «Cacceremo i ladri». «Per tanti anni abbiamo amministrato bene, cosa è successo a un certo punto?». «Sono orgoglioso di essere un vecchio socialista». Nessuno mai pronuncia il nome di Pillitteri, Chiesa, Carriera, gli ex potentissimi oggi inquisiti. Tognoli trapela una volta sola. E invece il nome di Martelli, il nuovo oppositore, saltella qua e là, da intervento a intervento. E' l'ex delfino la garanzia che la battaglia (qualunque essa sia) è ripresa, che l'apatia da choc sta passando. Persino Bobo, il triste, si fa man mano più disteso. Lo stesso maggio aveva confidato: «Se faccio un comizio, rischio il linciaggio. Il clima ormai è questo». Invece, tra i piccoli furori della Bruno Buozzi, sezione con le bandiera, si becca pure qualche sorriso, a fine serata, prima di filare via da solo verso Tangentopoli.

Pino Corrias

REPORTAGE

UNA CITTA' IN CRISI

Varese chiude e va a votare

Dopo gli scandali, la Lega a gonfie vele

Sono caduti tutti i record di un passato prestigioso. I vecchi partiti allo sbando temono Bossi

VARESE

GIALLO e nero, enorme, non puoi non vederlo, il manifesto sfascista è sotto i portici di Corso Matteotti, in piazza Monte Grappa, davanti ai tavolini di Zamberletti, il caffè più amato da Piero Chiara. Che ossessione. L'hanno incollato gli attacchini del Comune, tutto regolare e tutto in maiuscole. Un editto: «A Varese da sabato 12 settembre si chiude. Si liquida tutto causa rinnovo locali». Perfetto. E' proprio così. Sarebbe il manifesto della Toreador confezioni, abbigliamento all'ingrosso, ma non importa. E' questa la Varese 1992: abbandonata dalla politica, sfregiata dalle tangenti, affidata ai giudici e a nuove elezioni.

Da cinque mesi, ed era l'8 maggio, festa di San Vittore patrono della città, ma nessuno ha più voglia di battutine sul carcere milanese, la Varese dei partiti ha cominciato la resa. Da quell'8 maggio l'inchiesta del giudice Agostino Abate ha fatto saltare, nell'ordine: il Consiglio regionale della Lombardia con l'arresto di due consiglieri regionali; la giunta provinciale con la cattura di presidente, vicepresidente e assessore ai Lavori pubblici; la giunta comunale, e per ben due volte, con l'arresto di due sindaci e tre assessori. Totale arresti 37, tutti dc e psi, tranne un ex pci. E solita domanda retorica: colpa del giudice o colpa dei politici?

Sotto i portici di Corso Matteotti, vetrine ricche e bella gente, ecco i manifesti bianchi e blu della Lega Nord: «A casa i ladri!», rinnoviamo i locali. Su la «Prealpina», 38 mila copie al giorno per i 90 mila varesini, il faccione di Umberto Bossi che gioca in casa: «Da qui il primo mattone per arrivare al governo di Roma».

In piazza del Podestà, prima e storica sede della Lega, già si scommette: su 40 consiglieri comunali, potrebbero prenderne 21. E' già il primo partito, 30 per cento dei voti. La bella Varese che fu, la Svizzera d'Italia, la città giardino, la più ricca, la più operosa, la più serena, se non sfascista si scopre comunque sfasciata.

Chi se la ricorda più la Varese di ieri, gli anni del boom, del commendator Giovanni Borghi e della sua Ignis, lavatrici e frigoriferi, il basket e Dino Meneghin, le prime sponsorizzazioni a pugili come Mario D'Agata e Sandro Mazzinghi. La Varese del calcio e della serie A, talenti come Pietro Anastasi o Roberto Bettega allo stadio Ossola. La città delle scarpe, Calzaturificio di Varese appunto. La città del Credito Varesino e dei depositi bancari record. Degli aerei Aermacchi, delle moto Cagiva, delle cartiere Molina. Di Liala e Piero Chiara. Del ministro dc Giuseppe Zamberletti. Fine, tutto svenduto o sparito. In meno di 20 anni.

Restano solo la Cagiva, giù a Schiranna, in riva al Lago più inquinato d'Europa. E Liala, 95 anni, che resiste in villa «le Cucciole», quartiere dei Lillà, prigioniera di libri, amori e ricordi. Zamberletti, ora senatore, sta più a Roma che qui, discreto: «Quando vedono che son targato Varese mi guardano male...», ha scherzato con Claudio del Frate, giornalista della «Prealpina», e chissà se scherzava davvero. Franco Fachini, 30 anni, segretario di una dc assediata da leghisti e giudici, apre la cassaforte della sede, mostra il bottino, 252 mila 450 lire e commenta: «Zamberletti di ha anticipati, conta più nella città che nel partito».

Sono vuote le sedi dc e socialista. Come le casse. Chi pagherà questa campagna elettorale? Chi accetterà di mettersi in liste? «In certamente no», fa sapere Robertino Ghiringhelli, socialista da due anni senza tessera («e meno che me l'abbiano rinnovata loro, a mia insaputa», e notare il «loro»), allievo di Luigi Firpo, professore di Storia delle dottrine politiche a Milano e Salerno. E racconta la delusione, l'amarezza, la rabbia anche, «degli intellettuali come me, che avevano cercato di appassionarsi alla politica, di partecipare, e sono stati allontanati in malo modo da chi ha campato solo e grazie alla politica. Dai pronti all'uso».

Qualcosa di molto simile allo sfascio. Pietro Macchione, storico, pidiessino, sindaco mancato la notte dell'11 settembre, ammette che anche la Quercia è in pieno marasma. Non tanto per l'arresto di Giuseppe Merra, ex capogruppo quand'era pci. Ma per il crollo «dei miti del buon governo, dell'efficienza, della fiducia nei partiti». Così il pds preferirebbe non presentare il simbolo, meglio sarebbe un'aggregazione con la Rete, ad esempio. Sennò, e che Quercia in lista sia. «Ad affrontare - dice - il vero problema insoluto degli ultimi dieci anni, i peggiori: il ricambio degli uomini e dei capitali che ha stravolto la Varese che fu».

Cosa fu, cosa è stata Varese lo ricorda bene uno che ha deciso di tornare e fermarsi. Come Pietro Anastasi, detto «Pistruzzu 'u turcu» quando giocava nel Varese e poi nella Juventus e in Nazionale, che adesso insegna calcio ai bambini: «Quando sono arrivato da Catania era il 1966. Era la Svizzera, qua. Meglio, molto meglio di Torino. Erano i tempi di Giovannone Borghi, quel gran personaggio che ora manca. La Lega, il razzismo, lo sfascismo? Ma vedere questa città corrotta delude e non può che spingere verso la Lega. La gente vuole onestà e chiarezza, e l'unica speranza è in qualcosa di nuovo, la Lega. Ci tassano pure l'aria».

E magari va a finire che Bossi metto in lista "Pietruzzu 'u turcu", sai che beffa. E potrebbe mettere anche Claudio Chiappucci, che è varesotto di Uboldo e bossiano dichiarato. Al momento è solo qualcosina più di una voce, e vien nostalgia di Piero Chiara e un suo bel raccontino su Varese com'era e com'è. Per lui i varesini eran doppi e con le quattro «C»: casa e chiesa di giorno, casino e casinò la sera. E soldi, soldi, soldi. Il varesino che si prepara a votare Lega rispettando l'identikit dell'elettore bossiano preparato un anno fa dall'economista Romano Prodi: «Vicini alla Svizzera, vorrebbero essere governati come loro».

Ma Varese non è un mistero padano, non è una sorpresa. E non è vero che non era prevedibile. Allo sfascio si è andati con colpevole allegria. Una prova? Questa frase di Antonio Bulgheroni, presidente degli Industriali, signore del cioccolato Lindt: «Avanti così e Varese sarà la prima città con un sindaco della Lega Lombarda». Mica l'ha detta ieri, Bulgheroni: intervista a *La Stampa*, 6 gennaio 1991. Il finale: «Poi, Bossi, dovrà dire grazie non solo agli elettori. Dovrà dirlo soprattutto ai partiti».

Si era preso del leghista, il repubblicano Bulgheroni. Ma da sabato, in vista del «rinnovo locali», i partiti lo corteggiano.

Giovanni Cerruti

Lo scrittore Piero Chiara (sopra) descrisse i varesini «casa e chiesa di giorno, casino e casinò di notte» Il calciatore Pietro Anastasi (a destra)

Qui sopra, la scrittrice Liala. A destra, il senatore Zamberletti, dc. In alto, Giovanni Borghi, che fu un imprenditore-personaggio tipico negli anni d'oro di Varese

Festa dell'Unità: perché gli applausi ai nuovi idoli e i fischi a sorpresa per i vecchi eroi

Cadute e ascese all'ombra della Quercia

Ayala e Funari, che passione. Orlando? Non piace più

REGGIO EMILIA
DAL NOSTRO INVIATO

Le grandi protagoniste sono diventate loro, le mamme della Quercia. La Ines, la Lisetta di Pappagnocca e le altre floride signore emiliane che ogni sera si siedono in prime f[redacted] ad ascoltare i dibattiti: con i loro applausi e i loro schiamazzi hanno segnato, come mai nel passato, questa Festa dell'Unità. E la definitiva elezione delle mamme a protagoniste, l'ha data Achille Occhetto: ieri sera, appena arrivato alla Festa, le poche parole dette ai giornalisti, il segretario le ha dedicate proprio all'applausometro: «Avete visto che accoglienza ho avuto? Molto bella e calorosa. Sicuramente avrete ascoltato quella frase: "Tieni duro Achille"». E alludendo agli applausi a Giampaolo Pansa: «E' la risposta del popolo democratico ad ogni forma [redacted] provoca[redacted]. E D'Alema? «Mi è piaciuto e quell'applauso [redacted] un attestato [redacted] solidarietà».

Applausi, applausi [redacted] ancora applausi. Mai come quest'anno la platea della Festa si è eccitata, trinciando condanne e apoteosi. E [redacted] hanno fatto le [redacted] anche beniamini collaudati. Come Ciriaco **De Mita**. Due anni fa, a 25 chilometri da qui, alla Festa di Modena, lo [redacted] pubblico lo accolse come un eroe. Un tale successo, che i socialisti ne fecero un caso politico. Quattro giorni fa l'ostilità [redacted] pubblico è esplosa in una raffica di «vattene a casa» che hanno incupito la 'sirena di Nusco'. Scende De Mita e scende ancor di più, [redacted] possibile, anche **Bettino Craxi**. Basta parlarne male - anche se lo fu il più [redacted] funzionario della Quercia - per guadagnare l'applauso. Tempi amari anche per **Alfredo Reichlin**, uno dei [redacted]ci della guardia togliattina e famoso nel partito per l'alta stima che nutre di [redacted] è arrivato alla Festa nel giorno della stangata governativa, quando [redacted] gente non parlava d'altro, ma ad assistere alla [redacted] intervista sotto il tendone erano in pochi.

[redacted] l'anti-Craxi? Sorpresa: **Claudio Martelli** per ora non riscalda i cuori dei pidiessini. Due sere fa ha provato a parlarne bene **Massimo D'Alema** (uno dei beniamini della Festa), ma la platea è restata immobile. [redacted] Martelli, per [redacted] non sale né scende, alla fine anche per **Leoluca Orlando** la festa si chiude in pareggio. Al dibattito con **Giampaolo Pansa**, il capo della Rete (sia pure con la tara di un centinaio di 'retini'), è stato osannato. Ma quattro giorni dopo quando è arrivato **Giuseppe Ayala** (il Re della Festa, il politico che ha avuto più applausi), l'ex magis[redacted]ato ha guadagnato un'ovazione proprio quando ha attaccato Orlando sui misteriosi cassetti di Palermo. E a sorpresa è andata bene anche [redacted] **Trentin**: accoglienza tiepida, ma il [redacted] argomentare antiretorico alla fine ha convinto. Folla schizofrenica? Sicuramente emotiva: negli sbalzi dell'applausometro, gli umori oscillano tra due sentimenti: [redacted] una parte l'orgoglio di partito [redacted] vecchio militante; dall'altra l'insofferenza per l'attuale dirigenza [redacted] partito con quel che ne segue in termini [redacted] ricerca [redacted] nuovi «eroi». [redacted] allora [redacted] le mani spellate per un personaggio come **Gianfranco Funari**: proprio in giorni come questi ha raccontato pubblicamente di aver chiesto un contratto [redacted] miliardi, ep[redacted] acclamato come un profeta. E, nel deserto della politica, [redacted] gli osanna per il direttore del Tg[redacted] **Alessandro Curzi** (che però ha ammorbidito il pubblico, dicendo: «Compagni...»). Ed [redacted] andato fortissimo **Maurizio Ferrini**, [redacted] comico romagnolo, che ha venduto un mucchio [redacted] copie [redacted] libro «L'ultimo comunista», terzo classificato [redacted] parade della mega-libreria della Festa.

[redacted] cambiano i tempi persino per un anticomunista tutto d'un pezzo come [redacted] Segni: [redacted]bastato che mettesse in guardia i militanti del pds dalle trappole di De Mita, per tornarsene a casa carico di battimani.

Fabio Martini

D'Alema rilancia Occhetto

Si ribalta in platea l'effetto-Pansa

REGGIO EMILIA
DAL NOSTRO INVIATO

[redacted] finalmente, dopo due ore di attesa, [redacted] clou [redacted] arrivato. I mille militanti in platea [redacted] eccitatissimi, col fiato sospeso. Massimo D'Alema, in maniche di camicia, deve rispondere all'ultima domanda di Paolo Mieli: esiste o [redacted] un problema-Occhetto? E D'Alema, l'erede più sospettato, carica la voce e risponde così: «Quello che ha detto qui Giampaolo Pansa è sciocco [redacted] immotivato. E io vi prego: criticateci pure, ma se qui viene qualcuno e dice che si devono dimettere Forlani [redacted] Craxi [redacted] con loro Occhetto, voi dovete fischiarlo, perché insulta voi, non soltanto Occhetto!».

Bravo, ben detto: dalla platea scroscia uno strepitoso battimani, il più sentito di tutta la Festa dell'Unità. Si chiude così la performance di Massimo D'Alema: [redacted] minuti, 45 applausi, un record quasi imbarazzante per [redacted] delfino. Anche perché D'Alema - in linea col suo stile - è riuscito [redacted] conciliare il suo più grosso successo personale con la più plateale dimostrazione di lealtà ad Occhetto. Benché, poi, dietro le quinte ci sia rispetto ma ognuno scruti le mosse dell'altro [redacted] crescente diffidenza. La lotta per [redacted] leadership continua.

Per il delfino di Botteghe Oscure, quello [redacted] giovedì [redacted] un passaggio difficile. Quest'anno la platea del pds è feroce, emotiva, imprevedibile. Ma D'Alema è riuscito a intercettare i due umori opposti che si agitano sotto il [redacted] dei dibattiti: il bisogno di certezze, di nuovi «eroi» [redacted] il [redacted] del partito che sopravvive nei militanti. In più, nella lunga intervista pubblica di D'Alema col direttore del *Corriere della Sera* Paolo Mieli, è venuta fuori un'idea della politica, [redacted] ruolo del pds, [redacted] opposta [redacted] diversa [redacted] quella [redacted] Occhetto. Un manifesto del D'Alema-pensiero.

L'orgoglio di partito. La questione morale? «E' coinvolto un solo parlamentare pds su 92 richieste di autorizzazione: sia[redacted] stati colpiti da uno schizzo [redacted] fango» (applausi). Meglio la riforma elettorale di Segni o quella di De Mita? «Basta con questa logica per la quale i campioni sono gli altri e noi possia[redacted] solo fare il tifo» (entusiasmo).

L'astuzia. «Negli scandali ci siamo lasciati invischiare in posizioni subalterne, prendendo qualche mancia, il che non diminuisce la gravità [redacted] reato, [redacted]i, per certi versi, la aggrava...» (sorrisi); «Sta finendo il [redacted] machiavellismo degli Anni Ottanta: Machiavelli è un'altra cosa, bisognerà organizzare una riabilitazione». «Sul governo, dobbiamo vincere la tentazione ad essere troppo furbi e prenderci [redacted] nostre [redacted]sponsabilità». Un calcolo sottile quello di non entrare nel gover[redacted] Amato? «Meglio sottili che fessi» (entusiasmo).

Craxi. «Nella [redacted] dissennatezza ha finito per far credere agli italiani, al [redacted] del [redacted] interesse, che la questione morale [redacted] problema soltanto [redacted] psi: ma la dc, con [redacted] direzione, è [redacted] più coinvolta!».

Martelli. «Quello che sta facendo [redacted] importante, [redacted] discutibile l'idea di spostare la sfida alla dc sull'asse liberal-democratico».

La lottizzazione. [redacted] proporci la nascita della Terza Rete, la chiamò "lottizzazione perfetta", noi allora votammo contro, ma i risultati dimostrano che si è trattato di un'operazione intelligente».

Io [redacted] Achille. «Il problema del segretario [redacted] esiste», [redacted] «a me capita di ragionare in modo di[redacted] da Occhetto qualche volta» e questo «contribuisce a formare la leadership», che [redacted] «concetto più ampio» di quella «idea del partito del capo che sta naufragando». Alla domanda finale sulla questione-Occhetto, Mieli avverte D'Alema: «Sarai bravo, se riesci ad [redacted] applau[redacted] più forte [redacted] quello che giorni fa invocava le dimissioni di Occhetto». D'Alema ce [redacted] surra a Mieli: «Ce l'ho fatta». E Mieli: «Sì, l'applauso più lungo della tua vita l'hai avuto per Occhetto». Massimo D'Alema si versa un goccio d'acqua nel bicchiere.

[f. m.]

«Novità subito»

[redacted]: la dc non aspetti il congresso

SAINT VINCENT
[redacted] NOSTRO INVIATO

Il tradizionale convegno della sinistra sociale dc, quelle Forze Nuove [redacted] dopo Donat-Cattin gui[redacted] per il secondo anno dall'ex ministro [redacted] Lavoro Franco Marini, si è aperto ieri all'hotel Billia di Saint Vincent con una sorpresa: tra gli ospiti, seduto a fianco di Marini, ecco Mario Segni, l'uomo messo sotto accusa da De Mita alla Festa dell'Amicizia di Pesaro, che nessuna cor[redacted] dc, in questo settembre di dibattito ha mai invitato. Segni aveva appena presentato la manifestazione dei «Popolari per la riforma» (10 ottobre [redacted] Palaeur), «prima tappa di una nuova marcia dove verranno chiamati a raccolta i cattolici della dc [redacted] non». Ebbene, a Saint Vincent [redacted]egni ha parlato, ha ribadito le idee del suo movimento. E non sono mancati gli applausi di un popolo dc [redacted] degli equilibri[redacted] e dei triumvirati (Forlani, Gava, [redacted] Mita) che «soffocano il partito». E sul partito [redacted] non ha dubbi: «Deve rinnovarsi subito». Cioè cambiare il vertice sin dal prossimo Consiglio nazionale. «Tutto cambia, ma la dc dov'è? Sui grandi temi [redacted] politica è assente». Il [redacted] del nuovo segretario? Marini: «L'abbiamo già indicato». E' Martinazzoli, [redacted] il leader di [redacted] Nuove non lo nomina, «per [redacted] bruciarlo anzitempo».

E Forlani? Marini: «L'anno scorso gli abbiamo chiesto di rimanere perché non c'erano alternative. Ora gli diciamo che, per far sopravvivere il partito, ci vuole un nuovo gruppo dirigente». Per dare il segnale del [redacted]mento, Marini è però ritornato all'«antico». Citando Andreotti, [redacted] detto: «[redacted] ragione lui quando chiede un partito "leggero" che si deve ritirare dagli affari [redacted] dalla gestione degli enti pubblici, dalle aziende che l'hanno reso troppo pesante». In tema di riforme istituzionali, Marini ha auspicato [redacted] sistema a metà strada fra proporzionale e uninominale [redacted] Quanto alla manovra economica, «non condivideremo un atteggiamento negativo del Parlamento, anche se qualche piccola correzione, ad esempio [redacted] pensioni, potrebbe [redacted] possibile».

Giuseppe Sangiorgio

C'era, forse, un solo motivo per rinunciare alla qualità Compaq.

Smau 92
Lo Stand Compaq è al padiglione n. 16 - D29

C'era.

Compaq Contura 3/20
Processore 386SL a 20 MHz
2 MB di RAM standard
Disco fisso da 40 MB - MS DOS 5.0
L. 2.300.000
(IVA esclusa)

Compaq Prolinea 3/25zs
Processore 386SX a 25 MHz - 2 MB di RAM standard
Disco fisso da 40 MB - Monitor a colori VGA - MS DOS 5.0
L. 1.925.000
(IVA esclusa)

Sì, c'era! Perché oggi vale il "vorrei e posso", visto che non ci sono più ostacoli tra il "volere la qualità Compaq" e il "poterselo permettere". Compaq infatti ha sfruttato il suo know-how e la sua esperienza non solo per mettere a punto due famiglie di PC professionali e tecnologicamente avanzati, ma per proporvele a prezzi veram[redacted] competitivi.
I desktop COMPAQ PROLINEA e i notebook COMPAQ CONTURA vi assicurano, oltre ad alte prestazioni e totale compatibilità, tutta l'affidabilità e la qualità Compaq. In più, da oggi, tutti i modelli vi sono offerti con lo speciale "Servizio On-Site", che vi [redacted] un anno di assistenza a domicilio completamente gratuita. I PC da tavolo COMPAQ PROLINEA, con processori da 386SX-25 a 486DX2-50, hanno [redacted] ingombro ridottissimo e raggiungono i 240 MB di memoria [redacted] massa.
I notebook COMPAQ CONTURA, in meno di 3 kg di peso, hanno un processore 386SL a 25 e [redacted] MHz, lo schermo monocromatico o a colori, la capacità del disco fisso che arriva a 120 MB, il software Power Conservation, che assicura fino a 4 [redacted] autonomia, e il sistema Hibernation, che salva automaticamente sul disco fisso i dati e le applicazioni quando [redacted] batterie [redacted] per esaurirsi. Inoltre, [redacted] i modelli di entrambe le famiglie integrano l'MS DOS 5.0. Come vedete non c'è più un solo [redacted] per rinunciare alla qualità Compaq!

Per maggiori informazioni telefonate a questo numero
[redacted] GRATUITA
NUMEROVERDE
1678-25012

Desidero ricevere ulteriori informazioni sui [redacted] prodotti COMPAQ PROLINEA e COMPAQ CONTURA — ST1
Nome ____ Cognome ____ Professione/Qualifica ____
Azienda ____ Indirizzo ____ Città ____ Prov. ____
C.A.P. ____ Telefono ____
Compilate e inviate il coupon a questo numero di fax (02) 57500686 oppure a questo indirizzo: Compaq - Milanofiori - Strada 7 - Palazzo R1 - 20089 Rozzano - Milano

[redacted]
Lavorare meglio è [redacted] nostro business

Iniziativa del sindacato per frenare le violenze in una scuola di Brooklyn

Maestri armati di bombe, per difesa

A New York, non esplodono, fanno rumore

NEW YORK. Il maestro Cuore non crederebbe alle sue orecchie nel leggere l'agenzia Ansa da New York che annuncia che gli insegnanti di una scuola elementare di Brooklyn hanno avuto in dotazione bombe a mano per difendersi dagli allievi violenti e dalle loro famiglie. A lui, il maestro per eccellenza della letteratura italiana, Edmondo Amicis aveva affidato la bacchetta come arma di difesa intemperanze della classe in cui si muovevano i protagonisti del libro «Cuore». Ed era più che sufficiente.

Ma neanche Bruno Cirino, l'attore napoletano che impersonava la parte dell'insegnante di una povera borgata nello sceneggiato televisivo «Diario di un maestro», era arrivato a tanto. Al massimo, per frenare i ragazzi più scalmanati, ci poteva scappare un ceffone. Altri tempi.

A New York, i maestri non picchiano, se le prendono. Anche santa ragione. Dagli allievi e dai famigliari di quest'ultimi. Lo dimostrano le cifre che la United Federation of Teachers, un sindacato degli insegnanti, si è affrettato a distribuire, insieme le bombe a mano. Lo scorso anno, nella famigerata scuola 214 del quartiere di Brooklyn, due maestri aggrediti in aula, dopo l'altro, da un allievo rapinatore, armato di coltello. E altre ventidue volte le pattuglie della polizia sono dovute intervenire per tenere a bada gli scolari scatenati.

Ma l'elenco delle violenze subite dai settantacinque insegnanti della pubblica 214 si fermano qui. In più di un'occasione, i maestri, magari per un semplice rimprovero o un brutto voto, hanno dovuto fare i conti anche con i genitori di qualche allievo. E sono stati dolori. Più di una volta sono dovuti ricorrere alle cure del pronto soccorso. Non sono bastati i provvedimenti disciplinari nei confronti degli allievi e le denunce per lesioni alla polizia per porre freno alla spirale di violenza.

Di qui l'insolita quanto drastica decisione del sindacato insegnanti di passare al contrattacco, puntando sulle bombe a mano. Ovviamente si tratta di congegni inoffensivi: si lanciono qualsiasi bomba a mano del tipo «ananas», dopo aver tolto la spoletta non esplodono: producono, invece, un sibilo lacerante, come quello di un allarme antincendio.

Secondo i responsabili della United Federation of Teachers l'espediente servirà a disorientare gli aggressori e permetterà all'insegnante di mettersi al sicuro. Non solo. Il rumore della singolare bomba a richiamerà anche l'attenzione delle pattuglie della polizia. Funzionerà? I settantacinque insegnanti della scuola pubblica «214» se lo augurano anche se c'è già chi scommette che il fattore sorpresa avrà una durata limitata. «Appena avranno capito che non c'è alcun pericolo, gli studenti torneranno a dar sfogo alle loro intemperanze, c'è da starne certi» spiegano gli insegnanti più anziani, invocando provvedimenti più utili.

D'altronde, non è la prima volta che le autorità newyorkesi cercano trovare soluzioni alla violenza nelle scuole. Proprio un anno fa, per far fronte alle frequenti sparatorie che hanno per palcoscenico le aule scolastiche e per protagonisti gli allievi, i professori di New York avevano deciso di organizzare durante le lezioni corsi sulle pistole. Non certo per insegnare come si spari, ma per di arginare il fenomeno, spiegando le gravi conseguenze l'uso delle armi può avere. D'altronde, soltanto nel '91, nelle 984 scuole di New York, c'erano stati 427 studenti uccisi o feriti da colpi di pistola o fucile. E nel biennio 89-90 erano avvenuti 1365 scontri armati. I corsi, riservati ai bambini dai dieci anni in su, non hanno però sortito gli effetti sperati. Così le autorità hanno scelto altre strade: davanti agli ingressi di scuole compaiono i vigilantes e nei portoni tre quarti degli istituti pubblici cittadini sono stati installati i «metal detector» per scoprire chi entra in classe armato. Ma New York non l'unica città americana a soffrire per questo fenomeno: in quattro anni, nelle scuole statunitensi, sono morte per colpi di pistola settantuno persone. Altre cifre: a Detroit, nell'87, sono stati feriti 300 ragazzini, a Boston 515 allievi sono finiti al commissariato perché trovati in possesso di armi.

[p. p. L.]

LOMELLINA

Dieci anni, sbranato da un cane-lupo

PAVIA. Si è avvicinato a Poldo per giocare, come faceva sempre anche con il suo cane. invece il pastore tedesco, forse male interpretando gesto, lo ha improvvisamente aggredito sbranato. Massimiliano Roma, 10 i, di Cilavegna (Pv), è ora in prognosi riservata, con cento punti di al volto e alla testa. E' accaduto l'altra sera a Gravellona Lomellina. Il bimbo ha cenato con i genitori al ristorante. Mentre il padre e la madre pagavano il conto, li ha preceduti all'uscita, raggiungendo l'auto parcheggiata nel piazzale. Dietro le sbarre cancello poco distante Massimiliano ha visto Poldo, un pastore tedesco anni che dormiva accanto alla sua cuccia, legato ad una catena. Il cancello era aperto, il bimbo si è avvicinato e il cane improvvisamente lo ha aggredito. Quando il padre uscito dal ristorante, ha il figlio accasciato terra, con il viso ridotto ad una maschera di sangue. Massimiliano è ricoverato nel reparto di chirurgia dell'ospedale di Vigevano. Non è in pericolo vita e non ci sarebbe il rischio di infezioni: il cane infatti era vaccinato. Il primo a non spiegarsi come possa essere accaduto è Giorgio Ferrari, padrone del e amico di famiglia dei Roma: «Non riesco proprio a capire - dice -. Poldo un cucciolone buonissimo, non ha mai fatto del male a nessuno». Ma nei suoi confronti i carabinieri hanno già denuncia: è accusato di omessa custodia animale.

[o. b.]

ARRESTATI PER 16 RAPINE

Bonnie e Clyde alla padovana

PADOVA. Lui magazziniere all'ipermercato di paese pagna padovana, lei casalinga. Lui elegante, mulatto, bell'aspetto modi cortesi. Lei il look della brava ragazza «acqua e sapone» e un padre imprenditore. Sono marito e moglie e insieme hanno messo a segno sedici rapine in 6 mesi, prima di essere presi dai carabinieri ai quali hanno confessato la loro doppia vita.

[m. L.]

Drammatico appello di una ragazza napoletana rinchiusa da un mese per un incidente stradale

«Liberatemi dall'inferno del carcere turco»

«Sono in una cella invasa da topi e senza luce»
La vicenda ricorda il film «Fuga di mezzanotte»

Annalisa De Gregorio, la ragazza rinchiusa carcere turco

NAPOLI. «Aiutatemi, io tra questa gente sono un angelo. Qui c'è chi ha ammazzato e rubato volontariamente, mentre nel mio si è trattato una disgrazia. Ho paura, ho tanta paura...».

La lettera arriva da Denizli, a trecento chilometri da Smirne. L'ha spedita ai genitori Annalisa De Gregorio, una ragazza napoletana 26 anni che da un mese è prigioniera in Turchia, chiusa in un carcere dal quale non sa ancora se e come riuscirà a venir fuori.

L'hanno arrestata i poliziotti turchi agosto scorso: era in viaggio con un'amica, quando l'auto che preso in affitto fu coinvolta in incidente con un pullmino. L'autista rimase ucciso e da quel momento è cominciato lungo incubo, una vera e propria odissea.

Ora Annalisa sta in una cella infestata dai topi e dagli insetti, senza finestre e senza servizi igienici: acqua fredda per lavarsi e quasi nessuna possibilità di contatti con il mondo esterno. E' un penitenziario maschile, lei divide con altre venticinque donne tre bambini quello stanzone privo di luce e aria. E, come il protagonista del film «Fuga di mezzanotte», sogna inutilmente di tornare a casa. I famigliari sono in gra di pagare cinquanta milioni di risarcimento per la morte del cittadino turco: il denaro potrebbe agevolare la liberazione della ragazza ed è per questo motivo che parenti e amici stanno organizzando una colletta.

Nel frattempo il padre, Antonio, un impiegato comunale, si è trasferito in un albergo vicino al carcere e la madre, Teresa, accusa il consolato italiano di fatto troppo poco per aiutare la figlia: «Abbiamo già speso milioni in lire - racconta - le nostre condizioni economiche non ci consentono di reggere a lungo questa situazione. Vogliamo più impegno e un sostegno da parte del nostro Paese. Da mesi Annalisa in una situazione assurda, disumana, soprattutto dal punto di vista psicologico. Mangia biscotti e cioccolato comprati allo spaccio. Non può continuare a marcire in quella cella».

L'ultima udienza del procedimento si tenuta, infatti, il 15 settembre scorso. Il processo stato subito rinviato al 6 ottobre prossimo, quando sarà ricostruito l'incidente e i giudici dovranno stabilire la sorte della ragazza. Il ministero degli Esteri assicura, intanto, che ci sarà anche il console e che al viene dedicata «massima attenzione».

La storia comincia il 13 agosto, quando Annalisa, in compagnia di Anna Aprea, 39 anni, parte per vacanza in Turchia. Arrivano a Kusadasi e qualche giorno più tardi decidono di fare un'escursione sulle montagne calcaree Pumukkale, a cento chilometri da Istanbul. Prendono a nolo una «131» ed è Annalisa a guidarla. «Al ritorno - racconta Anna - stavamo percorrendo una strada sterrata, quando davanti ci è parato un pullmino carico di gente e bagagli. Era in equilibrio precario e durante la fase di sorpasso si sono bucate due gomme della nostra auto: il contatto è stato inevitabile, il camioncino si è ribaltato e l'autista è morto praticamente subito».

Poi arriva la polizia locale, le due ragazze vengono arrestate e restano in cella per una notte. Il giorno dopo le portano davanti al giudice: «C'era interprete che parlava a stento un po' d'inglese - spiega l'amica - e alla fine hanno rilasciato me e spedito Annalisa in galera». Per Anna non ci sono dubbi: «Lo so, è morto uomo. Ma è stata solo una disgrazia e non possono trattarla come un'assassina».

Mariella Cirillo

Lutto nell'alta moda

Muore d'infarto Ugo Correani re dei bijoux

MILANO. E' morto Ugo Correani. Lo stilista bijoux, più amato dai couturier, è stato stroncato giovedì notte da un infarto in casa, in piazza Borromeo. Nato a Frascati nel 1935, si era trasferito a 20 anni a Milano per lavorare nell'atelier di Germana Marucelli. «Da lei ho imparato tutte le regole dello chic, l'armonia degli stili», diceva. Più tardi fu Walter Albini a convincerlo di puntare tutta creatività sui bijoux. E aveva ragione. Correani cominciò a realizzare collane, braccialetti e orecchini che subito conquistarono Valentino, Cloe, Karl Lagerfeld e la maison Chanel. La sua bigiotteria, in passerella, strappava sempre l'applauso. Appariscenti e originali, i gioielli Correani erano spesso ispirati alla natura. Forgiava macro-bijoux usando coralli, legni e pietre dure. Ma l'apice del successo lo toccò durante la collaborazione Gianni Versace. Si conobbero nel 1976 e il loro sodalizio professionale si trasformò ben presto in profonda amicizia. Tanto che Correani ha sempre detto: «Il giorno che muoio voglio essere sepolto con un abito rosso e una camicia Versace». Versace lo considerava un fratello. «Un esempio di vita all'insegna dell'onestà e dell'allegria. A lui dedicherò un libro», ha dichiarato lo stilista ancora sotto choc per la perdita del prezioso collaboratore. I bijoux di Correani sono stati esposti a Parigi al Palais Galliera, e a Londra al Victoria and Albert Museum. Dal 5 novembre si potranno ammirare nelle sale del Fashion Institute of Technology di New York.

[a. am.]

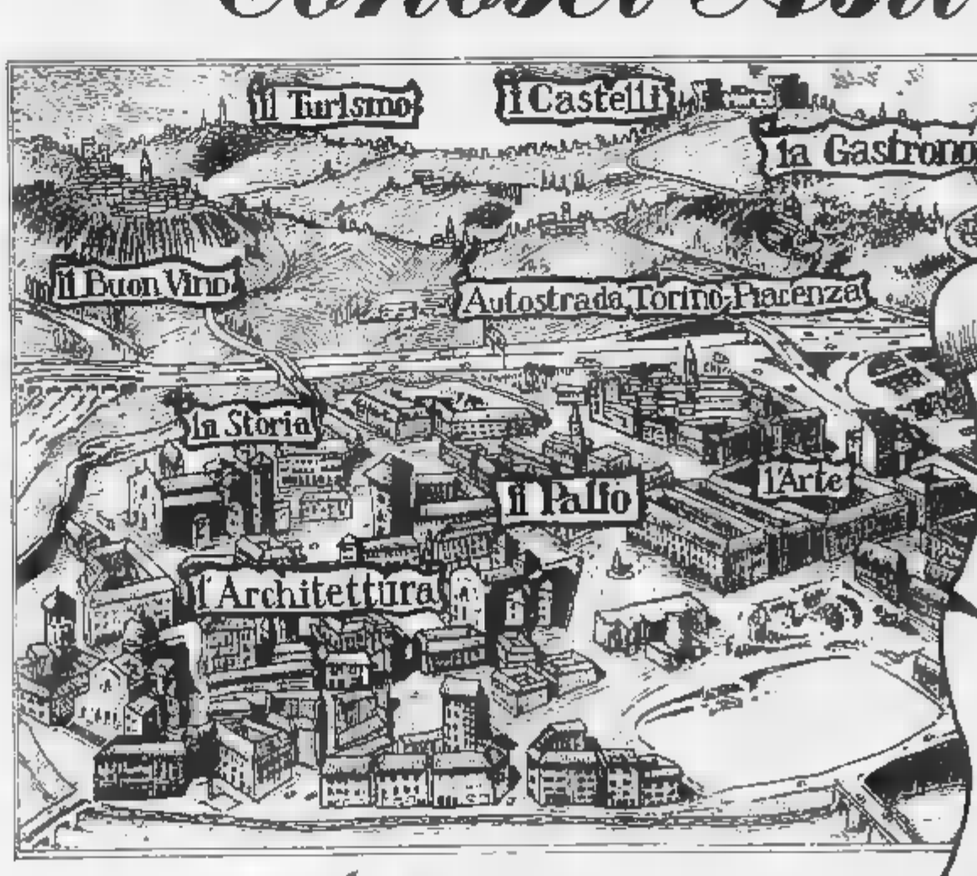
La vedova di Belziti

«Mio marito in ostaggio di banditi lo dello Stato»

BUSCA. «Voglio incontrare il Presidente della Repubblica o il ministro Mancino, per spiegare loro la drammatica situazione, economica e morale, in cui mi sono trovata dopo il rapimento e la morte di mio marito». E' quanto dice, con amarezza, Maddalena Galfrè, vedova dell'avvocato Michele Belziti, sequestrato nell'86 in Calabria e morto 4 dopo, per le ferite riportate durante la prigionia. Per ottenere udienza dai politici, Maddalena Galfrè questa volta ha bussato alla sede della Lega nord di Torino, dove è stata ricevuta dall'onorevole Borghezio, che ieri presentato un'interrogazione al ministro dell'Interno. «Dopo aver pagato il riscatto per la liberazione di mio marito sono rimasta sul lastrico - spiega la vedova Belziti -. Concluso il rapimento mi sono sentita "ostaggio" dello Stato. Tasse, superbolli e multe per le scadenze fiscali non rispettate durante la fase del sequestro. Una persecuzione. Oggi vivo con la pensione di mio marito (560 mila lire al mese): come posso far fronte a tutte le spese che mi vengono ancora addebitate?». Maddalena Galfrè, 54 anni, di origine piemontese, abita nella paterna, in via Bodoni 9, nel centro storico Busca, alla periferia Cuneo. La donna ha arredato il piccolo locale usando parte dei mobili, rimasti danneggiati nell'incendio che nella primavera dell'86 aveva distrutto la villa dei Belziti a Cinquefrondi (Reggio Calabria). Le fiamme erano state appiccate dai rapitori per sollecitare il pagamento della seconda rata del sequestro.

[c. g.]

Conosci Asti?



Secoli di storia cultura, squisita cucina e ottimi vini ti attendono ad Asti. Un luogo in cui scoprire il fascino magico dell'architettura medioevale, lo splendore dell'arte antica, il rinnovarsi delle grandi tradizioni.

Ogni anno, la terza domenica di Settembre, Asti è la terra del Palio più antico e spettacolare d'Italia: dal 1275 una magnifica corsa a cavallo, una cerimonia festosa dalla grande tradizione.

Sono divertimenti e grandi vacanze, tra le verdi colline di Asti.

1992, Asti è vincente.

Da domani si spara, ma Fellini, Fenech e Bartali vogliono impedire una «vergogna ecologica»

«No al massacro dei fringuelli» Petizione con 100 firme vip

Il presidente della Juventus Giampiero Boniperti (a sinistra) e Paolo Rossi

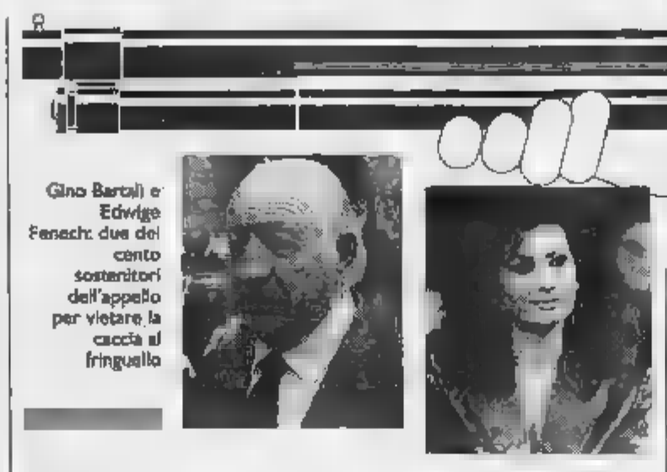
ROMA. Dopo le foche monache BB, il fringuello di , da intendersi Federico Fellini. A 24 ore dall'apertura della caccia, con un milione e mezzo di doppiette già col colpo in canna, il regista si fa generalissimo dei Vip che vogliono salvare il «Fringilla coelebs» dalla truculenza venatoria. Con il grande riminese ci sono l'etologo Danilo Mainardi, Pippo Baudo e Maurizio Costanzo, l'attrice Edwige Fenech, l'immunologo Fernando Aiuti, e tanti contando fino a cento, tra direttori di Tg come Bruno Vespa e la pattuglia degli sportivi capeggiata da Gino Bartali. Alcuni, come il pedalatore toscano e il verde Fulco Pratesi, sono cacciatori «pentiti»; altri giurano di non aver mai impugnato una doppietta. Per tutti, ora vale la parola d'ordine: salviamo il gaio fringillide un massacro annunciato.

E' stata la lega protezione uccelli a calare l'asso dei Vip. Dopo anni di isolate battaglie, di inutili guerre destinate a infrangersi contro il fuoco di fila della potente lobby dei cacciatori, il presidente Lipu Mario Pastore, alla volta noto alle tv, ha deciso di cambiare strategia. «Ci vuole una mobilitazione delle coscienze, e meglio di chi detta opinione è in grado di aiutarci». Così, ai primi di settembre, è nato il manifesto pro-fringuello, che in breve ha fatto il pieno di firme illustri e catturato l'adesione di centomila cittadini. Fellini non ha avuto esitazioni, appena saputo che cinque milioni di fringuelli, peppole e francolini di monta rischiano di finire allo spiedo perché ritenuti cacciabili dal legislatore italiano, negli altri Paesi Cee sono protetti. E Bartali, ricevuto il fax con su lo slogan della campagna «25 grammi di piombo contro 15 un fringuello: cancelliamo questa vergogna etica ed ecologica», ha risposto subito «ci sto». Un vero colpaccio per Pastore & C., conoscendo anche le virtù propagandistiche del nostro. Dicono che il ministro per l'Ambiente Carlo Ripa di Meana, nell'accogliere la petizione della Lipu, abbia sussultato leggendo la sigla di Ginettaccio. «Ma come, anche lui? Uno che ogni volta che smontava dalle bici pigliava il fucile e giù a sparacchiare?».

«Andiamo piano a dire che io sparacchiavo» fa l'offeso Bartali: «Io sono più di trent'anni che imbraccio la doppietta per sparare, l'ultima battuta mi pare d'averla fatta con Coppi. Lui sì che era un grande della caccia: lì proprio mi batteva quando voleva». Ma in ogni caso, ci voleva la «vergogna etica» dei fringillidi massacrati per fare penitenza e dire: sì, ho sbagliato. «Macché sbagliato - s'arrabbia Bartali -, sfido chiunque a dimostrare che il sottoscritto abbia un passato di cacciatore sanguinario. Io tiravo al fagiano, alla lepre, mai alzato il mirino su un uccellino. E che, scherziamo? Ne racconto . Oltre a Coppi, un altro sparatore formidabile era il mio amico Carlo Manzoni, ottimo corridore. Ebbene, quando andai a trovarlo sulle montagne della Val d'Intelvi, lo sorpresi nel capanno che faceva il tiraggio, m'indignai, glieno dissi di tutti i colori, e naturalmente gli spiedini che voleva offrirmi a cena rimasero nel piatto».

Bartali dice anche che il suo appoggio alla campagna della Lipu non si limiterà alla firma del manifesto. «Col mio figliolo Luigi, anch'esso ex cacciatore, andremo sulle colline a dare un'occhiata a quei balordi che si divertono a fringuelli e peppole. D'accordo che la legge glielo permette, il coraggio di rispondermi quando gli dirò che la loro è una caccia da imbecille?». Basteranno il prestigio di Fellini, la popolarità di Baudo o Costanzo, lo sdegno minaccioso di Bartali ad impedire la tempesta di fuoco l'amico fringuello? A dar man forte c'è l'interpellanza urgente dei verdi, un vantaggio le iniziative regionali il premio al cacciatore pentito promosso dagli animalisti bresciani. intanto il conto alla rovescia è cominciato: dall'alba si spara.

Fiorenzo Cravotto



Gino Bartali e Edwige Fenech: due dei cento sostenitori dell'appello per vietare la caccia al fringuello

Senza fucile? Mai

Boniperti: non miro alle prede più piccole

TORINO. «Vogliono salvare il fringuello? fanno bene». Ma come, Giampiero Boniperti si è ravveduto? Non era uno dei cacciatori più incalliti d'Italia? «Non solo, anche più bravi e pentiti lo. Il fatto è che quelli che sparano ai fringuelli non sono veri cacciatori, la caccia è un'altra .

Il presidente della Juventus, da lustri, imbraccia il fucile almeno due volte al mese. Nella riserva di Barengo (1100 ettari) e da amici in Toscana, non esita a fulminare lepri, fagiani, pernici. Mai avuto «pentimento»? «Due volte, diciamo che sono stati due momenti di debolezza. In Africa, e qui in Italia. Sparai a gazzella, non morì subito e mi avvicinarmi a lei che era ancora viva. Mi guardò in uno modo, con una tenerezza che mi paralizzò per minuti. Non sparerò mai più ad una gazzella. E neppure ai : l'ho centrato subito, è morto poco dopo. Ma è stato traumatizzante». Gli ecologisti le risponderebbero che lepri e gazzelle, fagiani e cervi dovrebbero intenerirla in egual mi.. «Sciocchezze, discorsi che non reggono. Noi ripopoliamo le nostre Riserve, insomma gli animali li compriamo noi. E poi, e qui sta la vera anima del cacciatore, non è vero che la cosa più bella in una battuta sia sparare. Vale molto di più vedere il cane mentre insegue e cattura il fagiano. Mi molta soddisfazione veder lavorare il cane».

Neppure sfiorato, dunque, dal pentimento, Giampiero Boniperti continua a «tramandare» la sua arte ai suoi discepoli, gli assi bianconeri: «Come calciatore sono stato uno dei tanti, come cacciatore sono unico. Da Paolo Rossi a Roberto Baggio, Morini a Peruzzi, nessuno spara bene come me. Negli ultimi mesi ho rifilato parecchi quattro a zero a Baggio, idem, all'epoca, a Paolo Rossi...»

E Paolo Rossi conferma: «Sì, il presidente era imbattibile. Solo che con aveva gioco facile. Non ho mai beccato nulla. Né quando andavo lui, né quando seguivo Giuseppe Farina, ai tempi Vicenza. Una volta, a Barengo, Boniperti mi invitò per una gara di caccia. Eravamo in 16, sette contro otto. Entrammo in boschetto, e cominciarono a sparare a qualunque e muovesse. E io mi defilai, per la paura». Ravveduto? «No, ho solo preso atto non essere capace, e mi rifaccio con le prede che ogni tanto mi porta mio zio. Ma spero sempre in qualche invito di Sandro Altobelli: lui sì che è un patito, quasi ogni lunedì mette il fucile in valigia e parte per l'Algeria l'Est Europa. Anche adesso, che non avrebbe più l'età...». [fla. cor.]

Nasce la rivista dell'avventura estrema: per García Márquez è il sesso con la protesi

«Noi, uomini duri e oltre i limiti»

Antonella Clerici: sono eroica perché non porto mai abiti grigi
Aldo Agroppi: coraggio e stress Il conosce mio fratello all'Italsider

A sinistra Gabriel Garcia Márquez, accanto Antonella Clerici, conduttrice tv, che dice: una donna

I nuovi miti da seguire sono la scalatrice ottantenne il grande nuotatore che bacia gli squali

MILANO. Vivere «oltre», provare forti sensazioni, migliorare rapporto gli altri, cercare il mistero della mente. Le definizioni dell'«Uomo Senza Limiti» sono infinite: ma chi è questo inquietante personaggio? Antonella Clerici, conduttrice tivù, ha dubbi: «Io lo sono - dice -. Ho sempre fatto scelte che si rispecchiano anche nell'abbigliamento: mi bianco o di nero, mai di grigio». Mario Castelnuovo, cantautore, tentato: «Sarebbe come esibire una carta di credito con il fascino dell'incomprensibile». Poi precisa: «E' un atteggiamento spocchioso, preferisco i limiti». Osvaldo Bagnoli e Aldo Agroppi sono d'accordo nell'ammettere che il calcio può dare l'impressione di creare superbi eroi. Ma difficile sentirsi speciali in un mondo dorato. Agroppi suggerisce un'alternativa: «Sicuramente mio fratello, che lavora all'Italsider per un milione al mese e sa cos'è lo stress, lui sì: è un limits man». Lo anche lo sfigato che riesce abbandonare la convinzione di esser sfigato, come canta Marco Carena. E' colui che, secondo Pippo Franco, forza all'estremo le proprie energie fino ad arrivare all sfibramento. E' come Gandhi o il Cottolengo, come sostiene Tullio Regge. E' colui che domina il rischio, per Alessandro Nannini. «Anch'io sono una no limits woman - assicura l'attrice Augusta Gori -. Mi piace avere limiti: per il lavoro e per pubblico disposta a tutto».

Ma ci sono anche limiti insuperabili. Che dire, per esempio, dell'impotenza maschile? Il Premio Gabriel Garcia Marquez interviene con prontezza: niente paura, avverte, rimedio esiste: è una protesi. E' stata anche perfezionato magistralmente: «Nella lunga e tenebrosa storia dell'uomo, forse è mai stato inventato nient'altro che assomigli alla verità».

Non c'è spazio per pessimismo sul giornale delle buone notizie di cui il numero uno è quasi in edicola l'inchiesta sull'uomo che non conosce limiti. L'esordio avviene in un momento dolente, così incerto che pure la annunciata Superman disorienta. Questo giornale sembra voler indicare una strada di speranza: si chiama «No Limits World», («Oltre il limite»). Sottotitolo: «L'unica dedicata all'estremo». «Non è una trovata pubblicitaria di una nota fabbrica di orologi - insistono i promotori -, la nostra scommessa è più importante: è diversifi- del prodotto. Perché insospettirsi se l'industria decide di fare anche cultura?». Cultura o culturismo? «Non, - sorride il direttore Antonio Soccol -. L'i- è assolutamente Questo giornale è dedicato Mister Muscolo: è la voce di quelli che accettano i limiti come vincoli inesorabili, ma se ne appropriano sfide. E la sfida non è soltanto questione di forza, ma anche intelligenza volontà. Scaturisce da quello lo scienziato Anderson ha chiamato fattore Ulisse e che fa parte del Dna».

Abolita la parola Avventura, viene lanciato, come un pesante martellamento, lo slogan «No limits». Non esistono limiti psicologici, fisici né di età dice la rivista. Ve lo dimostriamo: ecco l'uomo che va a baciare gli squali e l'altro che sfida le leggi della gravità e fa il giro della morte in deltaplano o la campionessa di tuffi che sbarca il lunario gettandosi dal trampolino, incendiata come una torcia. Parlano anche i battuti, lo skipper del «Moro». Anche una sconfitta una sfida.

Irene

Roma, un supermarket di oggetti naziskin venduti dai marocchini

«Vu' cumprà la svastica?»

La titolare denunciata per apologia di reato, sequestrati 10 mila pezzi
Tra la merce, ciondoli con l'aquila nazista per le «teste rapate» italiane

ROMA. Lo hanno fermato all'Eur, vicino al grattacielo dell'Eni. Agli skin di passaggio vendeva ciondoli con la croce uncinata, medagliette a forma di svastica, bandiere che invece della lupa giallorossa riproducevano l'aquila nazista. Lui, giovane marocchino, ignaro, molto probabilmente, dei significati di cui la storia ha caricato quelle immagini.

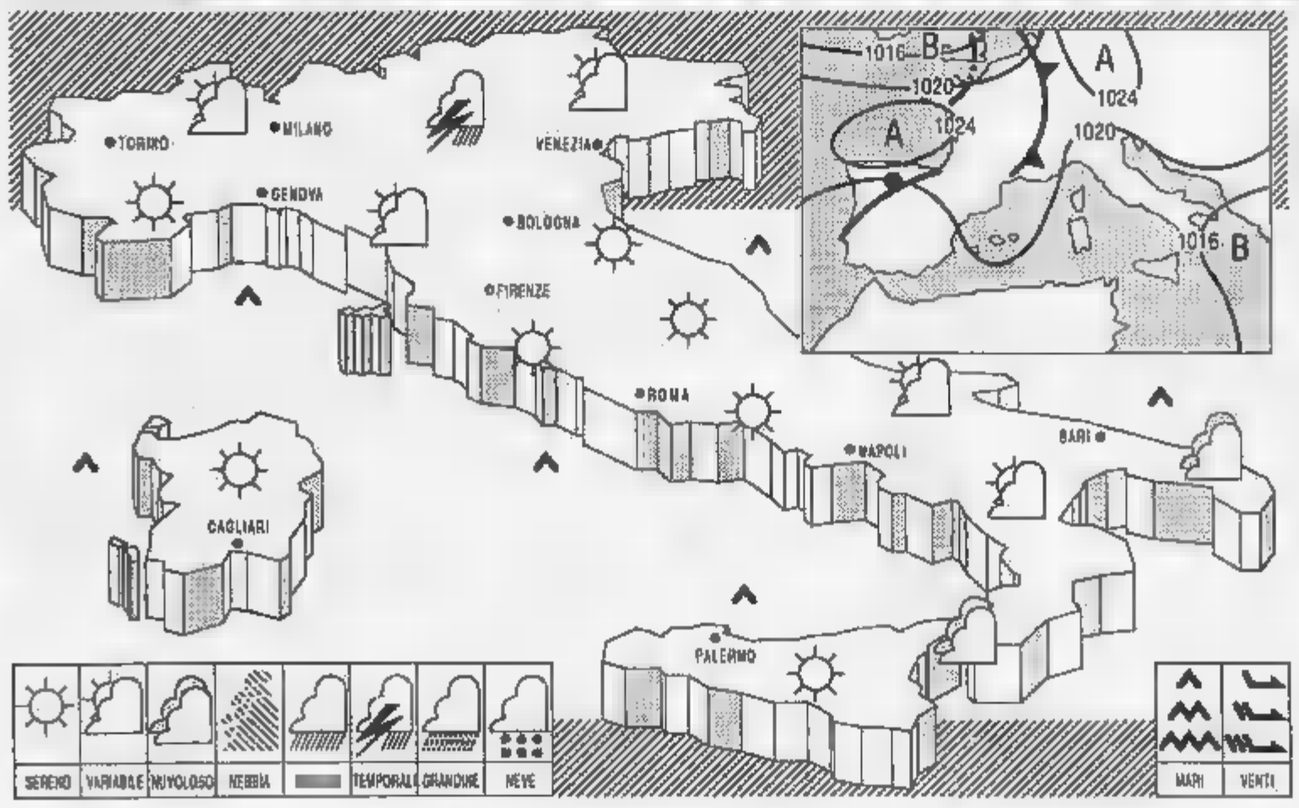
Erano tutti marocchini, del resto, i dettaglianti di quella merceanzia pura tradizione razzista. Immigrati disposti a qualunque lavoro pur di raccat- qualche lira smerciando qualsiasi cosa, accendino o finta Lacoste o bracciali con borchie e svastiche. Gadgets destinati alle rapate nostrane, «naziskin» autoctoni che spuntano nelle periferie metropolitane e si dei simboli del nazismo più che per convinzione, per una sorta di moda che ne raccoglie la carica violenta mortuaria.

Attraverso una telefonata anonima, la polizia arrivata «giro» di venditori ambulanti e poi al magazzino all'ingrosso che riforniva il traffico, al Prenestino, quartiere operaio e «rosso» che confina con le borgate abusive Quarticciolo, Centocelle, Torpignattara. Fuori, un anonimo cancello di ferro. Dentro, stanzone con alle pareti James Dean e l'uomo senvolto degli «Iron Maiden», con la bandiera inglese e la spada sanguinante. scaffali da due soldi dove pile di magliette con le immagini e scritte dei più noti gruppi hard-rock e heavy-metal sono ammucchiate accanto a sciarpe e bandiere della Lazio e della Roma, sacchi distintivi, sacchetti di ciondoli e cassetti «toppe» da attaccare ai giubbotti, tutti i possibili e disparati segni di riconoscimento dell'universo giovanile intriso di consumismo e di pace, violenza e morte. Frammenti della confusione culturale odierna.

Madonna «Legalise cannabis», Moncler e Nike, Marlboro e i galloni dei marines, croce cristiana, il simbolo pacifista e la stella cinque punte già simbolo delle Br, il teschio squarciato da un pugno dei «Metallica» due pistole con le rose dei «Gun'n'Roses», il gruppo hard-rock che va per la maggiore negli Usa, al quale la magistratura americana ha sequestrato un album perché mostrava ragazza («ho visto tua sorella una domenica mattina, l'ho violentata perché era carina, tanto non aveva niente da fare», diceva la canzone). Meno violenta in fondo quelle dei «Wasp», gruppo musicale dichiaratamente razzista.

La polizia ha sequestrato tutta la roba nazista, diecimila pezzi. «Si portati via pure il teschio le incrociate dei pirati e la collana americana con scritto "Glory" sempre per via del teschio» racconta ironica Clelia Zoccali, 49 anni, proprietaria del magazzino, che adesso rischia l'imputazione per «apologia di reato». La polizia sta indagando. supermarket naziskin potrebbe essere il terminale di un traffico sfondo politico. Per lei, quella roba comprata in Lombardia e in Inghilterra come l'altra: una merce che .

[m. g. b.]



SITUAZIONE: infiltrazioni di aria umida ed instabile interessano più direttamente l'arco alpino. Sul resto dell'Italia persiste un campo di alte pressioni.

TEMPO PREVISTO: regioni settentrionali nuvolosità variabile con addensamenti e locali precipitazioni temporalesche sulle zone alpine centro-orientali. Su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso con temporanea intensificazione della volosità sulle zone joniche, ove si escludono isolati temporali in prossimità rilievi.

TEMPERATURE: pressoché stazionaria.

VENTI: deboli variabili con brezza lungo le coste.

MARI: quasi calmi o poco

DOMANI PER su tutte le regioni generalmente sereno o poco nuvoloso salvo moderata attività cumuliforme in prossimità dei rilievi collinari e montuosi. Temperature stazionarie su valori superiori media stagionale. Venti in nere deboli a prevalente regime di brezza.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	13	27	Firenze	14	31	Bari	15	27
Verona	16	29	Pisa	15	28	Napoli	17	28
Trieste	19	27	Ancona	15	25	Potenza	13	24
Venezia	16	26	Perugia	19	28	S.M. Leuca	18	26
Milano	15	29	Pescara	15	28	R. Calabria	23	30
Torino	16	26	L'Aquila	12	27	Palermo	21	27
Cuneo	13	24	Roma Urbe	18	31	Catania	18	29
Genova	19	24	Roma Fiumi.	16	27	Alghero	17	29
Bologna	18	29	Campobasso	16	26	Cagliari	19	29

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max	
Amsterdam	11	19	nuvoloso	18	26	sereno
Atene	19	31	sereno	18	26	nuvoloso
Bangkok	25	33	nuvoloso	21	34	sereno
Berlino	7	21	sereno	17	32	variabile
Bruxelles	10	21	sereno	20	24	nuvoloso
Buenos Aires	14	21	pioggia	9	14	nuvoloso
Copenaghen	8	17	sereno	19	30	pioggia
Dublino	13	17	nuvoloso	15	21	nuvoloso
Francoforte	10	22	sereno	14	26	nuvoloso
Gerusalemme	17	28	sereno	16	30	variabile
Ginevra	—	—	n.p.	—	—	n.p.
Helsinki	11	13	nuvoloso	21	28	nuvoloso
Honolulu	29	31	nuvoloso	12	17	nuvoloso
Il Cairo	—	—	n.p.	6	15	sereno
Lisbona	18	26	sereno			
Londra	18	20	nuvoloso			
Los Angeles	21	34	sereno			
Madrid	17	32	variabile			
Montreal	20	24	nuvoloso			
Mosca	9	14	nuvoloso			
New York	19	30	pioggia			
Parigi	15	21	nuvoloso			
Pechino	14	26	nuvoloso			
Rio de Janeiro	18	30	variabile			
Sydney	—	—	n.p.			
Tokyo	21	28	nuvoloso			
Varsavia	12	17	nuvoloso			
Vienna	6	15	sereno			

PER ACQUISTO DI AUTO NUOVE FIAT
CONSEGNA IMMEDIATA
PREZZO BLOCCATO

GRANDE SUCCESSO
TUTTA LA GAMMA
FIAT CATALITICA
IN PRONTA CONSEGNA

CONCESSIONARIA UFFICIALE

AUTOFRANCIA

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

C.SO FRANCIA, 341
Zona Francia - tel. 40.30.157 - 40.30.361 - 40.30.222

2 sedi

C.SO TRAPANI, 116
Zona S. Paolo - tel. 33.58.525

5.000.000
PER PASSARE A UNA NUOVA
FIAT PANDA
7.000.000
PER PASSARE A UNA NUOVA
FIAT UNO

12.000.000
PER PASSARE A UNA NUOVA
FIAT TIPO

15.000.000
PER PASSARE A UNA NUOVA
FIAT TEMPRA
18.000.000
PER PASSARE A UNA NUOVA
FIAT CROMA

INIZIO ... 1993 - ... SAVA L. ... - OFFERTE VALIDE FINO AL 30 ... TUTTE ... VETTURE ... PRONTA CONSEGNA NON CUMULABILI CON ... IN CORSO

UNO 1000 FIRE TOP I.E. KAT 3 e 5 PORTE

ULTIME VERSIONI RESTYLING PERSONALIZZAZIONI ESCLUSIVE	CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI	ANTIFURTO ELETTRICO ... LUMINOSO	COPPE INTEGRALI	CONSOLLE ... LUCI DI ...
5 MARCE	TERGILUNOTTO	LAMPADE ALOGENE	VETRI ANTERIORI ELETTRICI	LUNOTTO ...
SPECCHIO REGOLABILE ESTERNO DESTRO	AUTORADIO CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE	SEDILI RECLINABILI	VANO PORTAOGGETTI ... DI ...	APPOGGIATESTA

TUTTO COMPRESO
chiavi in ...
... KAT L. 13.990.000
... KAT L. 14.890.000

PREZZO
TUTTO COMPRESO
L. 15.490.000
chiavi in mano

TIPO TOP 1400 INIEZIONE ELETTRONICA KAT PERSONALIZZATA ESCLUSIVA

... ANALOGICA	SPECCHIO REGOLABILE ESTERNO DESTRO	VANO PORTAOGGETTI CON SPORTELLO DI CHIUSURA	... DI SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI	AUTORADIO CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE
VETRI ELETTRICI ANTERIORI	LUNOTTO TERMICO	MODANATURE LATERALI	APPOGGIATESTA	TERGILUNOTTO
ANTIFURTO CON LED LUMINOSO	5 MARCE	CRISTALLI ATERMICI	MOTORIZZAZIONE 1370 A BENZINA	SEDILI RECLINABILI
		ULTIMO MODELLO 1992		

TEMPRA TOP 1400 INIEZIONE ELETTRONICA KAT PERSONALIZZATA ...

STRUMENTAZIONE ANALOGICA	SPECCHIO REGOLABILE ESTERNO DESTRO	FASCIA GRIGIO SCURA IN LINEA CON I PARAURTI FACE-LIFTING CHE ESALTA LA LINEA MODERNA E FILANTE DELLA TEMPRA TOP	CINTURE SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI	... CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE
VETRI ELETTRICI ANTERIORI	CRUSCOTTO IN RADICA	APPOGGIATESTA	MOTORIZZAZIONE 1370 A BENZINA	... RECLINABILI
ANTIFURTO CON LED LUMINOSO	5 MARCE	CHIUSURA CENTRALIZZATA	CRISTALLI ATERMICI	PREZZO TUTTO COMPRESO L. 21.490.000 chiavi in ...

AUTOFRANCIA DIVISIONE USATO - ESCLUSIVAMENTE IN C.SO FRANCIA, 341 - TORINO

200 AUTOCCASIONI

PAGAMENTO SENZA ANTICIPO

... DARE IN ... E SCOPERTO FINO A

1.500.000*

... FINO A FINE MESE SULLE ... CONTRASSEGNATE CON UNA STELLA AZZURRA - PER I PAGAMENTI DILAZIONATI OCCORRE ESSERE IN POSSESSO DEI NORMALI REQUISITI RICHIESTI.

STUDIO AUTOFRANCIA

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

Una lettera inedita del 1907 rivela un momento di crisi

GOZZANO
Nego tutto anche la poesia

A fianco, un disegno di Guido Gozzano. Sotto, la lettera finora inedita inviata dal poeta a Calcaterra che aveva sollecitato un giudizio sulle sue poesie. Gozzano, a pochi giorni dall'uscita di «La via del rifugio», delinea un autoritratto: Torino, la sua poetica, le letture

TORINO, un mercoledì pomeriggio del 1907. Forse è il mese di marzo, un'ora primaverile, di quelle che sfarinano la malinconia, spazzano via la pur «minima contrarietà morale, materiale». Guido Gozzano prende carta e lapis. Carlo Calcaterra, che gli ha inviato le sue liriche, *Chieri dalle cento torri*, attende un giudizio. La lettera, finora inedita, è custodita nel Fondo intitolato al critico, fra i più autorevoli interpreti del poeta ancorato alle «buone cose di pessimo gusto».

Quasi coetanei (Gozzano è del 1883, Calcaterra dell'84), li univa un'amicizia solida, ma non assoluta. Lo studente di giurisprudenza votato al «Verso», «passate con noi goliardi lunghe ore parlando di arte e di letteratura, di storia e di filosofia», non esitava infine a defilarsi «per qualche [illegible] notturna» scortato da Carlo Vallini, il confrère prediletto. E' con ricordo dello stesso Calcaterra, scomparso quarant'anni fa a Santa Maria Maggiore (la località novarese gli dedica, oggi e domani, un convegno, prolusione di Carlo Dionisotti, e una mostra, coordinatori Roberto Cicala e Valerio Rossi).

«Mi sono rifugiato in questa catapecchia di Cultura» annuncia l'«Avvocato» della *Signorina Felicita*. E la Società di cultura, circolo frequentato da vecchi professori e aspiranti scrittori, brulicante di muffe, spazzate via più tardi dalla banda Gobetti. «Una volta - è una memoria di Carola Prosperi - entrò un biondino gracile e qualcuno mi disse: "Quello è Guido Gozzano". Di media statura, coi capelli di un autentico biondo dorato, il corpo magrissimo, il viso pallido...».

La «catapecchia» traballava nel cuore risorgimentale di Torino, a pochi sonetti da Palazzo Carignano e dalla Galleria Subalpina, luogo gozzaniano per eccellenza. Non solo perché vi è schierata un'ala di Baratti, dove «Signore e signorine -/ le dita senza guanto - scelgon la pasta». Il «corridoio» sospeso fra la casa di Nietzsche e piazza Castello ospitava anche Streglio, l'editore di *La via del rifugio*, «gettone» d'esordio di quel giovane «non precisamente bello», ma esempio di «distinzione» (sempre secondo Carola Prosperi).

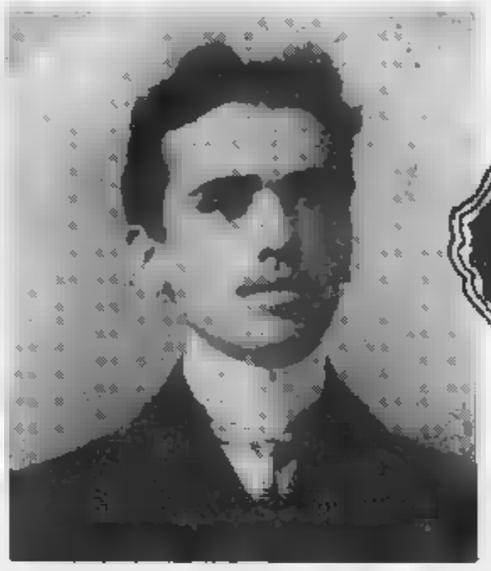
Il pomeriggio è sfumato nel crepuscolo quando Gozzano si accomiata da Calcaterra («T'abbraccio»): intorno a lui, inesorabili, lievitano come tante ombre antichi e recenti assilli. A preoccuparlo è la salute, minata dalla tisi («questo petto sgangherato»), che lo costringe a lasciare Torino: «Dovrò passare più di sei mesi in una spiaggia remota, prima [...] e in un casolare desertissimo di montagna, poi [...]». E, la salute, e contendersi l'angoscia «il male che non ha rimedio». E' vana o no la poesia?

Camminando nella «provinciale» Torino (eppure non di modernità: «Ponti titanici, veicoli, macchine elettriche...») a Gozzano capita di soffrire «ore cattive», giungendo talvolta a negare «anche la poesia». Al confronto con le meraviglie progresso - temo - «l'Arte m'appare allora l'ultima delle manifestazioni umane». Un breve scoramento, forse dilatato dalla tensione che fa da sfondo all'uscita di *La via del rifugio* («A giorni - avverte l'amico - apparirà la mia *Via del rifugio* -. Abbandono la neonata sui vostro... seno, come a buone... nutrici»), la plaquette dove svetta il dubbio che siano ormai «superliquefatte» le parole dannunziane.

Palazzo Madama (scenario di conferenze dantesche), via Garibaldi, piazza Statuto: «Quella cosa vivente detta guidogozzano», lasciata la Società la cultura, ritroverà la serenità unicamente nel suo studio di via Cibrario, leggendo ad alta voce i libri che hanno virtù incitative: Pascoli, Carducci («in parte»), dello stesso D'Annunzio (pure lui, ovviamente, «in parte»), di Jammes (e qui affiora un appunto Antonicelli, devotissimo al poeta dei *Colloqui*: «L'immagine di Gozzano che nasconde, arrossendo, a un visitatore inatteso, il libro di Jammes, mi fa sorridere: non è il gesto di un ladro, di un libertino pudico»).

La candela gozzaniana si sarebbe spenta, in via Cibrario, il 9 agosto 1916. E forse no. Passò piuttosto la mano, se è vero che andò il merito, come mancò di cogliere Montale, di inaugurare un nuovo corso poetico: «Dare scintille facendo cozzare l'aulico con il prosaico». Erano in arrivo gli *Ossi di seppia*.

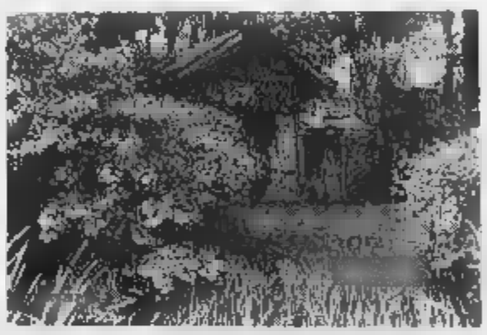
Bruno Quaranta



La famiglia Gozzano amava trascorrere le vacanze a Agliè. Nella foto: il padre, ingegnere ferroviario, e la madre, che recitava anche a teatro, il piccolo Guido. A lato: Carlo Calcaterra

La città titanica oscura l'arte

«Ma presto, nel Verso, ritrovo l'illusione»



Il Meleto, la casa di Agliè dove Gozzano trascorreva le vacanze. Camminando nella «provinciale» Torino al poeta capitava di soffrire «ore cattive»

MIO Caro Amico,
Perdonami ti ho subito detto grazie dell'invio cortese e non subito espresso il mio pensiero al riguardo. Sono stato occupatissimo, oltre che poco bene - come sempre - né d'altra parte potevo dirti dei tuoi sonetti senza averli prima letti e riletti. E la loro bellezza (...) non è accessibile di primo acchito.

Mi sono rifugiato in questa catapecchia di Cultura per parlarne un po' con te. Vengo dal dare in rilegatura il volume. Voglio che rimanga in veste degna e resistente sul mio scrittoio, a portata di mano, fra le cose che leggo ogni giorno e che mi sono necessarie ogni giorno: il pane; poche; in verità: Pascoli, Carducci (in parte), D'Annunzio (parte), Pastonchi (Bellfonte), De Hèredia, Jammes e pochi altri. Tutti libri che hanno per me, oltre che un carattere consolatore, virtù incitativa. Mi spiego. Spesso, nelle cattive, quando nego tutto, nego talvolta anche la poesia. Questo specialmente m'avviene quando rincaso, stanco della città e della folla, umiliato dallo splendore dell'attività umana: gli edifizi meravigliosi, i ponti titanici, i veicoli, le macchine elettriche... E al confronto l'Arte m'appare allora come l'ultima delle manifestazioni umane, e la Poesia l'ultima delle arti. Io, che conosco bene questo male, mi chiudo nel mio studio, accendo una sigaretta, tolgo un volume dei prediletti e leggo a voce alta. Dopo qualche istante l'illusione è ricostruita e il Verso riappare formidabile come il Numero e la Poesia necessaria come la Matematica. E penso allora che un bel sonetto vale più di quattordici colonne di marmo e che un bel canto in terza rima che congiunge due intelligenze dallo stesso sentire, è titanico come un ponte ad arcate che congiunga la vita di due città immense.

E solo allora potrei accingermi a lavorare di verso perché solo allora mi potrebbe parere cosa *seria* il postare cosa non ridicola la carta il calamaio le parole scritte e cancellate, riscritte e ricancellate tentativo del metro e della rima. Ecco perché i libri che t'ho detto hanno per me virtù incitativa. Il tuo è fra quelli.

Prima di tutto perché nutrito dall'arte dei maestri che mi sono più cari, poi perché mi dà un *piacere*. Proprio. Alcuni frammenti mi ritornano all'orecchio come reminiscenze musicali... Non ho più il volume sott'occhi, eppure potrei ricostruire quartine e terzine. (...).

D'altra parte che i tuoi sonetti siano belli sarai profondamente convinto anche tu: anzi l'autore il primo a sentirne la bellezza. Non negarlo. Conosco anch'io quell'uscire all'aperto, quel vagare per la città come un mentecatto, dopo un pomeriggio di lavoro attorno a quattordici rime; e conosco quel turbinio nel cervello, e coordinarsi dei frammenti a poco a poco e il balzare delle rime il sonetto compiuto mosaico» camminando sul selciato, fra le rotaie dei tramw... Finché dài un guizzo per evitare un carrozzone che t'è giunto alle calcagna e capiti nella braccia di un Pasquali qualunque che ti guarda e ti dice «Quest'oggi hai una faccia più scimunita del solito». Ma che mai questo, *che è mai* l'essere presi a braccetto, *che è mai* il doversi sorbire per due ore la trama di nuovo Amico Giacomo, se non *vedi* e senti, e col pubblico chiuso nella tasca del tuo soprabito ti par di stringere un gioiello che qualcheduno ti debba rubare?

Scherzo, vedi, e ti faccio della ratorica da strapazzo per farti ridere; ma credo - seriamente - che l'unico rifugio dalla mediocrità della vita sia in noi stessi (in compagnia dell'arte che ci piace. Fra pochi giorni lascerò Torino (sempre per questo petto sgangherato) e dovrò passare più di sei mesi in una spiaggia remota prima (Calle) e in un casolare desertissimo di montagna, poi (Altipiano della Mussa: parola fatidica pei Genovesi). Eppure solitudine simile non mi spaventa.

Avrò i miei volumi prediletti, ozierò, sognerò molto (...).

A giorni apparirà la mia «Via del rifugio». Forse sarò già in Liguria, o sarò per partire. Abbandonerò la neonata sul vostro... seno, come a buono... nutrici. Mi raccomando!

T'abbraccio intanto, ti dico ancora grazie, e t'auguro bene!

Tuo aff.mo

Guido Gozzano

Faeti: «E' puro, nobile potrebbe andare al governo»

Si ristampa l'eroe dei fumetti creato da Luigi Grecchi per l'«Intrepido» negli Anni Cinquanta

Torna Buffalo Bill, Tex comincia a tremare

Il cacciatore di bisonti bacia la fidanzata al tramonto e castiga i cattivi

Buffalo Bill ha perso una «elle» nella versione italiana A lato: una delle immagini originali

AMAVA l'avventura, raddrizzava i torti, faceva sognare il Far West. Buffalo Bill ha traghettato intere generazioni di fanciulli pretelevisivi nel mare del mito americano. Ora l'editrice Universo fa un bagno di nostalgia, ristampando le prime sei avventure del cacciatore di bisonti inventato nel '51 da Luigi Grecchi. Il disegno era di Carlo Cossio, prolifico e velocissimo cartoonist (realizzava storie nel giro di una notte). Le strisce comparvero sul vecchio *Intrepido* gigante (600 mila copie) fino al '64. Si rialacciavano alla tradizione dell'*Avventuroso* finito con la guerra, e rivaleggiavano con Tex.

Luigi Grecchi, 80 anni, laurea in biologia, quindici personaggi inventati, ricorda: «Un giorno l'editore, Domenico Del Duca, mi chiese un antagonista a Tex, che non lo copiasse. Pensai a Buffalo Bill. Quale fu la novità? Storie concentratissime. Perché gli albi di Tex non [illegible] nulla di speciale, oltre alla lunghezza delle avventure e alla povertà del testo. In una vignetta "Acc.". E un'altra "Bang" ... e così via».

Il Buffalo Bill storico si chiamava William Frederick Cody, [illegible] nel [illegible] e morto nel 1917. Era diventato famoso, quindicenne, come pony express cavalcando per 500 chilometri in 22 ore. Fu al fianco di Custer, si conquistò il soprannome di «Buffalo» per aver ucciso 4000 bisonti al soldo delle ferrovie, ammazzò qualche indiano, accompagnò a caccia il figlio dello zar, poi girò il mondo, prima della grande guerra, con un circo di meraviglie «western». I pulp magazine, ne fecero una leggenda, grazie alla penna di Ned Buntline, (in Italia, la Nerbini portò un centinaio di albi, illustrati da Scarpelli, negli Anni 20). Passò al fumetto molte volte, dal francese René Giffey all'americano Fred Meagher, entrò al cinema in maniera trionfale, fu restituito alla malinconia da Altman e De Gregori.

Il Buffalo Bill di Luigi Grecchi c'entra poco la leggenda americana (anche il soprannome è stato italianizzato, ridotto di una «f»): «E' un personaggio di pura fantasia - ricorda Grecchi -, la sintesi di tutte le letture avventurose che fatte da bambino, London, Kipling, Salgari. Rappresentava il rischio, il coraggio, la purezza. Non si interessava di politica. Un giorno in redazione chiesero "ma non fa mai l'amore?". "Certo" risposi, "quando non lo vedete voi". E così gli diedi un cuore, e una donna al fianco, Susie, l'eterna fidanzata».

Buffalo è finito nel '64. Stufo? Reumatismi? «Macché - dice Grecchi -. Non sopportavo più certe gelosie in redazione e ho deciso di andare in Messico, un mercato ancora vergine. Insegnavo a scrivere fumetti e fotoromanzi. Hanno imparato così bene che sono poi diventati i maestri della telenovela. Mi sento il padre spirituale di Veronica Castro».

Capelli fluenti, baffi e pizzo, il Bill di Grecchi/Cossio, scorrazza per il West, combatte perfidi di ogni risma, vendica il padre ucciso, ama la madre, e qualche volta si siede anche in poltrona a leggere il giornale. Bacia la fidanzata al tramonto. E' sognatore, perfettamente integrato con il western psicologico degli Anni 50, da Mezzogiorno di fuoco a Quel treno per Yuma.

«Buffalo Bill ha per me l'effetto proustiano della Madeleinette - dice Antonio Faeti, studioso e divoratore di fumetti -. Lo ricordo con grande affetto. Era gradevole, delicato. Cossio, con il suo tratto morbido, si concedeva anche qualche tratto di erotismo nelle curve molto italiane che galava alle pellirosse o alle pio[illegible] sulla frontiera». Ristamparlo oggi, fa ancora battere i cuori? «Forse le giovani coscienze ecologiste hanno i brividi pensando che ammazzava giganti di ne tagliava una bistecca e buttava via tutto il resto. Mentre una tribù indiana cibava per un intero inverno. Ma il Buffalo Bill di Grecchi c'entrava poco con il personaggio americano. Era protagonista di storie tenui e romantiche. Era il meno smaliziato nella tribù dei fumetti western. Con i capelli fluenti, era più simile a D'Artagnan che a un pistolero. Kracauer diceva che nei momenti depressivi non ci servono eroi depressivi, ingombranti. Dopo la Caporetto delle ultime settimane abbiamo bisogno di eroi disincantati come lui, molto poco arroganti. Al nostro governo manca Buffalo Bill».

Bruno Ventavoli

«Famiglia cristiana» rimpiange la Rai di padre Mariano. Zucconi: volevano imbalsamare la società

«Berlusconi, anticristo tv»

I cattolici: dc, perché non l'hai fermato?

Padre Mariano, protagonista della televisione di Stato prima dell'era Berlusconi

ROMA

AVETE lasciato che i neopagani espugnassero la tele-fortezza cattolica. Per viltà e opportunismo, per cecità e per cupidigia di potere, avete consentito che i nuovi barbari di Silvio Berlusconi assestassero un colpo mortale alla televisione pubblica, in passato voce e veicolo dell'Italia popolare e cristiana. Insomma, cari democristiani che avete permesso alla tv privata di crescere e spadroneggiare, vi siete comportati come Esaù figlio di Isacco, cedendo il vostro «diritto di primogenitura per un piatto di lenticchie».

Appare su *Famiglia Cristiana*, supplemento tv, il lamento rabbioso e sgomento di Leonardo Valente, già direttore di *Avvenire*, attuale direttore del tg regionali della Rai, giornalista cattolico. E' un atto d'accusa contro chi in casa dc avrebbe intonato il «De Profundis» per la Rai acconciandosi ai voleri di Berlusconi, legato a doppio filo al «socialismo craxiano». E che in questo modo avrebbe sperperato un patrimonio immenso in mano alla cultura cattolica. Perché Valente ha dubbi: la tv di Stato ha storicamente dato, «dopo almeno due secoli di silenzio», «una voce e uno spazio di presenza» alle forze popolari di matrice cattolica.

Se si esclude la stampa parrocchiale, nell'era pretelevisiva, secondo l'excursus di Valente, la comunicazione era «appannaggio esclusivo delle minoranze laiche e borghesi». Poi è arrivata la Rai, «il primo grande giornale popolare italiano, anzi l'unico grande giornale popolare insieme a *Famiglia Cristiana*». Non a caso, prosegue Valente, «contrastata dalla grande stampa» di matrice «imprenditoriale, laica, consumista». Non a caso, perché è proprio in quell'ambiente che prenderà forma l'universo Fininvest, al quale diedero immediato assenso «quei residui campioni del vecchio giornalismo laico che fin dal principio si dichiararono nemici della Rai».

Domanda finale: «Per quale motivo i cattolici hanno consentito legalmente la crescita di così dichiarato nemico?».

Si accende la nostalgia della tv dei cattolici. Non quella dei quiz e delle ballerine, delle gambe della Kessler e delle curve di Abbe Lane. Ma la tv di padre Mariano. Quella dell'amministratore delegato Filiberto Guala che nel '60 entrò come novizio in un trappista. Quella di Santa Chiara patrona della tv. Dei frati dell'Antoniano di Bologna che ospitarono mago Zurlì e lo *Zecchino d'oro*. Dello scienziato cattolico Enrico Medi che curò la prima trasmissione di divulgazione scientifica. Quella di Bernabei, della diretta per l'elezione di Giovanni XXIII. E anche, occorre ricordarlo?, dei tentativi di convincere Eduardo Filippo a tagliare dalla trasposizione televisiva di *Questi fantasmi* l'espressione «Gesù, Gesù, Madonne mia belle».

Poi è arrivato Berlusconi lo scristianizzatore, il Biscione simbolo della secolarizzazione e del consumismo. Con i cattolici che, anziché difendere il baluardo della cultura popolare televisivamente trasmessa, si mettono a civettare col nemico per ragioni di opportunità. Un lamento che non è condiviso da Guglielmo Zucconi, esperienza Rai alle spalle, poi una settennale collaborazione con le reti berlusconiane, e adesso una nuova rimpatriata in casa Rai. «E' vero che i cattolici, sovente considerati un incidente transitorio della storia, capirono più di altri il grande valore comunicativo delle televisioni», sostiene Zucconi: «Già, ma che uso ne hanno fatto?».

Zucconi propende piuttosto per l'inesorabile funzione modernizzatrice del mezzo televisivo: «Potevi fare tutti i decaloghi, potevi tentare di mettere le brache lunghe alle soubrette, ma insomma quando la Rai trasmetteva un film americano, inevitabilmente suggeriva modelli di comportamento che erano già ampiamente oltre la filosofia del divorzio e della rivoluzione sessuale». Dunque è stato Berlusconi a mettere in ginocchio la tv cattolica? «No, i cambiamenti erano già avvenuti. Né Valente può pretendere che la società reale venisse come imbalsamata. Le prime tv private nascevano da domanda di questa società e questa è stata la grande intuizione di Berlusconi. Ma ricorda Valente che ai tempi di Carosello per ogni spazio pubblicitario bisognava farsi raccomandare dal Papa?».

Raffaele Crovi, ora direttore della casa editrice Camunia, ha lavorato alla Rai dal '66 al '77. Anche lui non è d'accordo con Valente: sono i cattolici che hanno rinunciato a contrastare Berlusconi, è la società che è cambiata sotto i nostri occhi». Crovi ricorda con un pizzico di rimpianto quel folto gruppo di funzionari d'area cattolica dell'era Bernabei, «da Emmanuele Milano a Mario Motta, da Angelo Romanò a Brando Giordani, compreso, con tutta modestia, me stesso», convinto che «la televisione come moderno strumento di comunicazione potesse svolgere una funzione pedagogica di educazione sociale». Una pedagogia ideologica, o addirittura religiosa? «No», risponde Crovi, «una pedagogia che riducesse il distacco tra le diverse Italie geografiche, tra la cultura rurale e la cultura urbana».

Era questo formidabile «potenziale comunicativo» della televisione che i cattolici, a differenza degli intellettuali di sinistra che reagirono con spocchia all'avvento della tv, capirono in anticipo. Del resto fu lo stesso De Gasperi, all'inizio degli Anni Cinquanta, a intuirne la forza: «Ho scoperto in Marica la televisione. Ed ho scoperto che con o contro la televisione si possono vincere o perdere le elezioni. Bisognerà starci attenti». I cattolici ci stettero attenti più degli altri. E Crovi ricorda che Umberto Eco, tra i primi in Italia ad enucleare i cambiamenti indotti dalla tv, «prima di entrare in Rai è passato dall'esperienza dell'Azione cattolica». E Berlusconi? Non capisco come si possa interpretare il fenomeno Berlusconi come fosse il frutto di una congiura contro i cattolici», afferma Crovi. Anzi, «Berlusconi è stato piuttosto il personaggio-emblema di un'Italia tutta diversa da quella immaginata dai "pedagoghi" della Rai». L'era di padre Mariano era già conclusa.

Pierluigi Battista

La gemelle Kessler e (sotto) la statua equestre all'ingresso della Rai in viale Mazzini. A destra, Guglielmo Zucconi. Più in basso Silvio Berlusconi e Raffaele Crovi

Un testimone

A Zinov'ev il premio Tevere

ROMA

Lo scienziato e scrittore Alexander Zinov'ev - autore di *Vivere a Superpotere in Urss* (pubblicati in Italia da Sugar-Co), è il vincitore del «Premio Internazionale Tevere», che gli verrà consegnato dal presidente del Senato, Giovanni Spadolini.

Il riconoscimento gli è stato attribuito dalla giuria all'unanimità. La motivazione del premio (che negli anni andò ad Arthur Miller, Ernst Jünger, Joan Starobinski) parla del «grande intellettuale russo testimone nella parabola della sua vita e della sua esperienza culturale e politica, di una forte tensione morale e civile». E cita «il coraggio e la determinazione con cui Zinov'ev ha saputo schierarsi fin da giovane contro il culto di Stalin e poi, via via, contro le degenerazioni del sistema sovietico» e ne delinea la figura di «simbolo di generazioni di intellettuali, ma anche di gente comune, che hanno lottato negli anni bui della ideologia oppressiva per l'affermazione dei valori fondamentali della dignità umana».

La giuria, presieduta da Walter Pedullà, composta da Claudio Angelini, Ugo Attardi, Nello Ajello, Gianni Letta, Renato Minore, Lorenzo Mondo, Sergio Morico, Giulio Nascimbeni, Rossana Ombres, Mario Pendinelli, Gloria Piccioni, Paolo Pinto, Gianni Raviele, Jacqueline Risset, Alberto Vazio, Lorenzo Vespignani.

Premi per la saggistica sono stati assegnati per l'arte a Giuliano Briganti con *Il viaggiatore disincantato* (Einaudi), per la società a Carlo Da Molo con *Intervista su città e servizi* (Laterza), per il costume a Ruggero Guarini con *Essere e* (Rizzoli), per l'economia Franco Tatò con *Autunno tedesco* (Sperling & Kupfer), per la storia a Lucio Villari con *Le avventure di un capitano d'industria* (Einaudi). Un premio speciale è andato a *Brandelli d'Italia* di Antonio Cederna (Newton Compton).

LETTERE AL GIORNALE

«Cara De Sio, l'arte di Eduardo non è vecchia»; Tarzan sul Rosa

Napoli ingrata con De Filippo

Mi chiamo Mariangela e sono studentessa universitaria, laureanda in storia della letteratura italiana moderna e contemporanea. Ho letto il 9 settembre la lettera inviata dalla signora Teresa De Sio. Io non sono napoletana, perciò probabilmente non sarei la voce più adatta ad una replica: sono però una sincera appassionata di teatro, e del teatro di Eduardo De Filippo in modo particolare. Posso dire di aver letto tutta la produzione teatrale e poetica di Eduardo, comprese le acutissime *Lezioni di teatro*, e di aver imparato moltissimo dalla saggezza e dalla profondità di pensiero implicite nella sua arte. Arte che non è «solo» napoletana, com'egli stesso affermava, ma che da Napoli si genera per assurgere a valori universali, sia per la forma che per le idee. Ora, io sono rimasta davvero stupefatta al giudizio di «vecchio» dato alle commedie di Eduardo proprio da una donna e artista napoletana, e solo perché queste commedie sono state replicate sovente.

Le commedie di Eduardo sono «vecchie» nel senso di «già viste» per me o per la signora De Sio, ma è certo per il pubblico magari più giovane; la televisione dovrebbe proprio servire a tramandare e trasmettere questi valori culturali per il contenuto ch'essi esprimono.

Se questo aggettivo «vecchio» era invece destinato al contenuto dell'arte di Eduardo, allora mi permetto di esprimere tutto il mio dissenso personale. Commedie come *Il sindaco del Rione Sanità* oppure *Napoli Milionaria* hanno, sociologicamente parlando, una assoluta quanto tragica attinenza con i problemi di Napoli, del mondo intero. In altre opere come *De Pretore Vincenzo* o *Ditegli sempre di sì* la denuncia sociale e politica diventa arte e assume un valore universale, valido in tutti i tempi. Perché Napoli non ha compreso e continua a non comprendere quale importanza abbia per la letteratura mondiale il suo Eduardo?

Mariangela Strati, Torino

Lo Stato «recupera» soldi o refurtiva?

Fra le tante stranezze del linguaggio ormai diventato di uso comune c'è quella della «manovra economica del governo», per designare le stangate le quali da noi caratterizzano un'attività fiscale che in diversi altri Paesi si svolge con scrupolo e regolarità. Accade poi di leggere che in seguito a un'ennesima manovra sono stati «recuperati» tot miliardi.

Recuperati da dove? Questo termine si usa quando, per esempio, viene ritrovata una refurtiva, e sarebbe adatto se quei miliardi venissero recuperati dalle tasche di coloro che si sono indebitamente arricchiti sottraendoli alla maggioranza dei cittadini onesti. Per questi ultimi il pericolo non consiste tanto nei recuperi, quanto in qualcosa che ormai sembra assomigliare sempre più alla grassazione.

Manlio Guberti
Castelnuovo di Porto (Roma)

Solo la capanna

Dopo undici anni sono tornato alla Capanna Gnifetti sul Monte Rosa. Purtroppo devo fare alcune amare considerazioni.

Il ghiacciaio è ritirato circa un metro all'anno. Si arrivava tramite sentiero su nevaio alla soglia della rampa in roccia. Oggi si accede ben più sotto, per salire alla capanna bisogna affrontare un'impervia scaletta peggio di tutta la salita percorsa. C'è una pseudo-scala di 4 m fatta da due pali a scalini: assi inchiodate malamente, poi si afferra una corda di diametro che ricorda le gomene di abbrivio delle navi, la mia ragazzina riuscì ad impugnarla, con un salto laterale alla Tarzan si afferra una scaletta in ferro, legata alla parete da un esile filo di ferro rugginoso per altrettanta altezza.

Infine, alla sommità un piolo in rame ti permette di salire sull'ultimo cornicione, attenzione, afferrandolo gira su se stesso dandoti un'ulteriore emozione. Poi ci si deve inginocchiare a un tienti bene, altrettanto arrugginito, ganuflessi si sale alla rampa originale ove confina il ghiacciaio. Il ghiacciaio si è ancora sciogliendo: ho sempre creduto poco all'effetto serra ma qui ne ho constatato la veridicità.

Inviterei la Usl del luogo a fare un sopralluogo e intervenire in materia antinfortunistica. Ricordo che un luogo pubblico, ci sono 250 presenze per notte in agosto, non può permettersi una vergogna simile. Ma non è tutto.

Il malcapitato che arrive fuori orario di pranzo non può utilizzare il servizio ristoro, neanche per una bevanda (fredda!). Al banco del bar sono esposti tre cartelli: «Bar chiuso», «Servizio chiuso», «Si pranza alle ore 12,45». Gli addetti sono nel frattempo che la spassano giocando a carte, nessuno fa il turno; un altro cartello: «Letti dopo le 14,30»; dopo aver camminato per ore si deve attendere la concessione.

Giacomo Benzi, Asti

I docenti e le pensioni anticipate»

Gli insegnanti sono molto interessati al blocco degli stipendi ai pubblici dipendenti e alla riforma del sistema pensionistico.

A prima vista appare giusto collocare in pensione un insegnante con 35 anni di servizio, come gli altri lavoratori, anziché 40 gli attuali 35. Ma all'insegnante non è offerta l'opportunità di una vera e propria carriera, negli anni può solo ottenere scatti di stipendio biennali, che conducono un docente di scuola superiore dopo 35 anni di anzianità a percepire uno stipendio netto di circa due milioni e mezzo, salvo l'assai remota possibilità di concorrere al ruolo di preside. L'equiparazione dell'inquadramento giuridico del professore a quello dei dipendenti privati attua una pura eguaglianza formale.

In Francia viene tolto il «fringe benefit» di un pensionamento anticipato, senza offrire nulla in cambio per attirare in questa professione sui generis persone motivate e capaci: né aumenti di stipendio, né esperienza professionale spendibile in altri settori, né una carriera aperta e flessibile. Il vero problema è la mancanza di una strategia precisa di reclutamento degli insegnanti e di ciò i fatti ne stanno rendendo conto e la massiccia «fuga» dei docenti dalla scuola attuata quest'anno.

Luigi Magnani
Santarcangelo (Forlì)

L'ultima carica della nostra

Ho letto l'interessante articolo «L'ultima carica nella steppa cosacca» dello scrittore Mario Rigoni Stern, pubblicato da *La Stampa* il 18 agosto scorso.

Per la verità storica, occorre tuttavia precisare che l'ultima carica della Cavalleria italiana non fu quella del Savoia Cavalleria a Isbuscenski (24 agosto 1942), bensì quella dei Cavalleggeri di Alessandria a Poloj (Balcania - 17 ottobre 1942).

Il reggimento, accerchiato da preponderanti forze nemiche, si aprì un varco nello schieramento avversario e, pur subendo gravi perdite, riuscì a rientrare alla propria base.

Generale Emilio Grimaldi
Pinerolo (Torino)

Giardini non c'entra con Shakespeare & C.

Nell'articolo pubblicato il 16 settembre sulla *Stampa* il titolo «E questi affaristi sarebbero editori?» risultava erroneamente che la casa editrice Giardini fosse coinvolta nel progetto di una *Storia dell'editoria europea* promossa dalla Shakespeare and Company. In realtà né Giardini né Fabrizio Serra, direttore editoriale della casa pisana, hanno a che fare, a qualsiasi titolo, con l'iniziativa della Shakespeare and Company. Ce ne scusiamo, oltreché con i lettori, con l'editore Giardini. **[p. bat.]**

O.d.B.

Volare con gli enigmi di bandiera

Egr. sig. Del Buono, mi è impossibile, di parlare di pubblicità: argomento noioso forse, ma anche irritante. E' il caso dell'Alitalia che annuncia di voler fare volare di più gli italiani offrendo tariffe «estremamente competitive»; c'è solo (vogliamo chiamarla così?) una «piccola clausola». L'utente deve avere meno di venticinque anni o più di sessant'anni, oppure deve viaggiare in coppia... Eccezionale, vero? Ho venticinque anni e, quindi, posso usufruire della proposta Alitalia, mia madre ha cinquantacinque anni e mio padre cinquantasei...

Icaro Del Vecchio, Torino

GENTILE signor Del Vecchio, pubblico la sua lettera perché non solo fornisce un'occasione per interrompere il flusso costante di proteste contro il governo fallimentare, ma anche e soprattutto perché spinge a riflettere sul mondo che ci troviamo a vivere come un costante enigma. Anche a proposito delle cose che potrebbero (dovrebbero) essere più semplici, come, ad esempio, un'offerta vantaggiosa di viaggio aereo nel corso di una campagna di rilancio dell'Alitalia.

«Considerando che ho molti parenti negli Stati Uniti (fratelli e sorelle dei miei) devo fare per "personalizzare" il mio viaggio?» lei si domanda e mi domanda, gentile signor Del Vecchio. «Chiedo a mia madre di accompagnarmi, oppure mi imbarco con qualche sconosciuta chiedendole di far coppia? (E se poi per coppia intendono coniugati?). Quindi, se avete dai ventisei ai cinquantanove anni, non siete sposati e volete viaggiare soli, rinunciate all'America oppure rivolgetevi alle compagnie straniere forse meno competitive (da dimostrare!) soprattutto non selettive...».

Gentile signor Del Vecchio, decisamente lei non ha un buon carattere. Come? L'Alitalia fa simile apertura per incoraggiare gli italiani al volo, e lei subito si mette a discutere la proposta, a cercare il pelo nell'uovo, a spaccare il capello in quattro eccetera, eccetera, eccetera? Così ricompensa una mano tesa, una professione di cortesia? Mi meraviglia che lei si meravigli che la proposta dell'Alitalia risulti un poco enigmatica. L'Alitalia è, dopotutto (non è lecito dimenticarlo) la nostra compagnia di bandiera e, quindi, nelle comunicazioni con gli utenti si esprime con l'abituale, prudente, complicato ed evasivo al tempo stesso linguaggio delle comunicazioni statali, quelle che spiegano (sic) come calcolare gli ultimi estimi e come pagare le

Oreste del Buono

Si apre oggi a Ferrara la grande mostra: in 289 opere la vita dell'artista dalla Neva alla Senna

Chagall, i segreti svelati dell'ebreo errante

Prima di morire dipinse un pittore con ali e corona

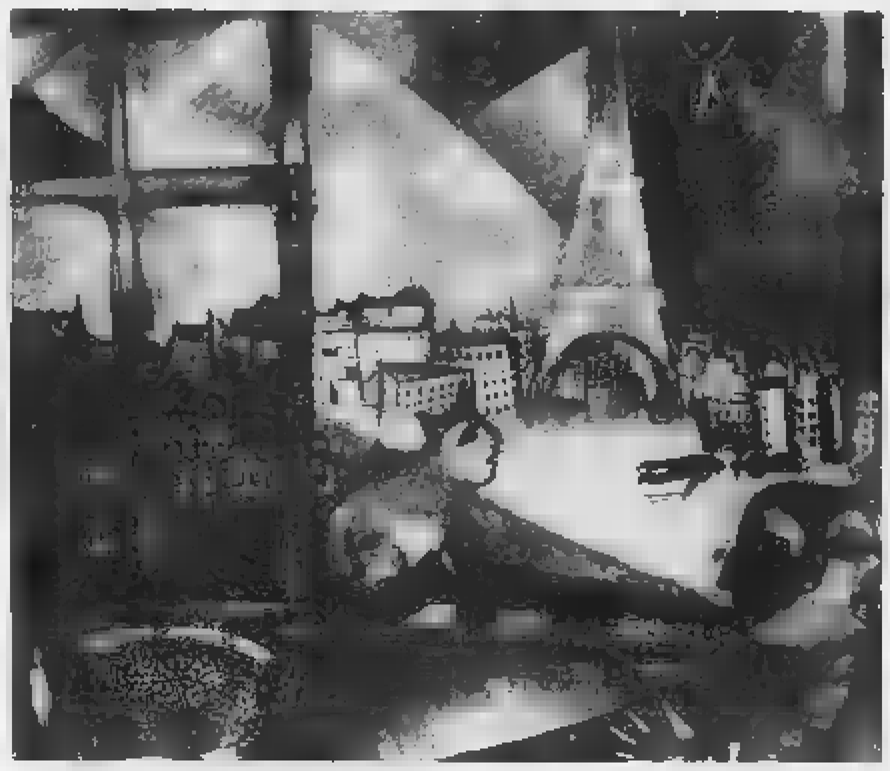
F[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Uno Chagall così non s'è mai visto in Italia. Il Palazzo dei Diamanti ospita 74 quadri e 215 opere di grafica, con le illustrazioni per *Le anime morte* di Gogol e *Le favole* di La Fontaine; la Casa Cini espone 105 acqueforti del grande ciclo biblico. Una [redacted] stra che documenta tutte le fasi di un artista attivissimo e morto vecchissimo, a 97 anni. Oggi viene Scalfaro e vengono gli ambasciatori di Francia e della Federazione Russa. L'apertura [redacted] domani (fino [redacted] 3 gennaio; catalogo in coedizione Artificio e Leonardo-De Luca).

La vita di Chagall è dietro i suoi quadri, dentro di essi. [redacted] comincia con *Veduta dalla finestra [redacted] Vitebsk*, dove i colori sono ancora scuri: fiori in primo piano, un campanile, [redacted] piccolo [redacted] baleno. E' il 1908. Chagall è a Pietroburgo da [redacted] Vitebsk, [redacted] Minsk [redacted] Mosca, già comincia [redacted] scavargli l'animo: la natia Vitebsk, con le casette di legno dai tetti spioventi [redacted] i cortili pieni di polli, le staccionate di assi a punta, i maiali e le capre nelle vie. Le donne hanno fazzoletti vivaci anche nelle giornate più nuvolo[redacted] e girano scalze con gli stivali a tracolla. [redacted] il mondo delle pagine di Singer e Roth.

Marc Chagall [redacted] il primo di no[redacted] figli. La sua famiglia è ebrea, chassidica, riscaldata da una mistica che punta alle gioie del cuore, non all'ascetismo, e che si esprime soprattutto [redacted] un'infinità di racconti di prodigi, di padre in figlio. Esperienze che Chagall porterà sempre con sé: la vita e i sogni del villaggio (lo *shtetl*), la forza quasi magica racchiusa in una sedia, un orologio, un samovar, [redacted] panca. Fin dalla nascita, il 7 luglio 1887: «[redacted] prima [redacted] mi [redacted] saltata agli occhi è stata una tinozza», scrive in *La mia vita*.

A [redacted]troburgo si innamora di Bella Rosenfeld: «Il s[redacted] silenzio [redacted] il mio. I suoi occhi, i miei. E' come se [redacted] vegliasse su [redacted] me». Diventa la sposa per eccellenza [redacted]dri: personificazione del Sabato, di Israele, della gloria di Dio. E a Pietroburgo Chagall va da Leon Bakst, intellettuale ebreo aperto alle nuove esperienze europee. Chagall [redacted] all'una di pomeriggio e Bakst è ancora a letto; quando arriva, «sembra mio [redacted] o mio fratello - pensa -. Io sono pallido, balbetto, sono spesso triste e uso colori lilla. Forse anche lui balbetta come me». Gli fa vedere i disegni e Bakst lo promuove con riserva: «Sì, sì, c'è del talento, ma siete su una cattiva strada».



Due capolavori [redacted] Marc Chagall: sopra, «L'ebreo rosso», del 1915. [redacted] sinistra, «Parigi dalla finestra», dipinto del 1913

Dall'amore per Bella Rosenfeld al matrimonio con Valentine. L'attacco ai cubisti: «Mangino le loro pere quadrate»

La strada buona Chagall la trova a Parigi, dove vive dal '10 al '14. Sono gli anni decisivi: scopre Gauguin, ama Van Gogh, si accende per i *Fauves*, penetra Cézanne e i cubisti, che gli sono utili ma non lo entusiasmano. Li trova troppo razionali. Ne prende il metodo, impara a girare attorno alle cose e a vederle in più prospettive; ma ne rifiuta la gabbia in cui imprigionano la realtà. «Che mangino le loro pere quadrate sulle loro tavole triangolari», esclama. Trova alla fine il linguaggio in cui esprimersi. Il [redacted] linguaggio fa tutt'uno con la favola, la memoria, la simultaneità degli spazi e dei tempi. Una pittura misteriosa ed elementare, volutamente e coltamente primitiva. «Orfica», la definì Apollinaire. Sembra che tutto sia spontaneo; invece tutto [redacted] costruito: «Cercavo un universo di forme», dice. I suoi colori diventano smaglianti, le sue tele piacciono a Breton, a Max Jacob, a Cendrars.

Alcuni quadri in mostra sono capolavori assoluti. Dimostrano la libertà con cui Chagall si appropria la lezione e le suggestioni parigine. Come *Lo specchio*: uno specchio gigantesco riflette una lampada a petrolio e una giovane, minuscola figura femminile è china sul tavolo. C'è spaesamento e magia. Lo spazio cubista diventa onirico, la geometria è cabala.

A Parigi gli sembra di «scoprire tutto, in primo luogo l'arte del mestiere». Si aggrappa a quella pittura: «Mordevo le esposizioni di Parigi, le [redacted] vetrine, i suoi musei, [redacted] partire dal mercato dove, non avendo soldi, acquistavo solo un pezzettino di un lungo cetriolo». Abita prima in un vicoletto, poi nella mitica *Ruche* a Montparnasse, un concentrato di atelier: vive accanto a Léger e [redacted] Modigliani. Passa giorni e notti nello studio davanti [redacted] lampada a petrolio: [redacted] «zeppo di quadri, di tele che non erano tele ma piuttosto le mie tovaglie, i miei lenzuoli, le mie camicie da notte fatte a pezzi. Le due, le tre del mattino. Il cielo è blu. Si leva il giorno. Laggiù in fondo si sgozzava il bestiame, le vacche muggivano e io le dipingevo».

Alla rinfusa attorno a lui ci sono «telai, gusci d'uovo, scatole vuote di brodo da due [redacted]. Sul tavolo «si facevano buona compagnia delle riproduzioni del Greco, [redacted] Cézanne, i resti di un'aringa che dividevo in due, la testa il primo giorno, la coda il giorno [redacted] grazie a Dio, delle croste di pane».

Chagall torna in Russia nel '15 e segue [redacted] foga [redacted] Rivoluzione. Addobba Vitebsk con 16 mila metri di tela rossa. Litiga con Malevic, arrogante nel suo rigorismo astrattista, [redacted] torna in Francia. L'orizzonte si oscura: i nazisti bruciano le [redacted] opere. Ripara [redacted] New York. Infine dal '50 si stabilisce in Provenza, prima [redacted] Vence poi a Saint-Paul-de-Ven[redacted] Bella non c'è più. Gli [redacted] Ida, l'unica figlia. E si sposa di nuovo, con Valentine Brodskij (la chiama Vavà). Gli ultimi decenni sono di grande fama: a Nizza si apre un museo dedicato a lui; decora il soffitto dell'Opéra a Parigi e il Metropolitan a New York; la[redacted] per la Knesset, il Parlamento di Gerusalemme. La favola è conclusa: [redacted] malinconico bambino nella piccola, fangosa, sperduta Vitebsk, a profeta biblico, interprete massimo del suo popolo. Scrive: «Tutto nella vita e nell'arte si cambierà se noi senza vergogna pronunceremo la parola amore. In essa è la vera arte; questa [redacted] la mia tecnica, la mia religione; la nuova [redacted] antichissima religione che ci è stata tramandata dai tempi più lontani».

La mostra fa vedere bene questa religiosità sociale: sono i grandi quadri [redacted] un Cristo in croce quasi bizantino, o alla Cimabue o alla Masaccio, e con un Mosè dai raggi di luce sul capo: folle di uomini riempiono lo spazio e capre e asini stanno nel cielo viola quasi [redacted]ro. «Con questa mostra ho l'ambizione di illustrare la specificità di Chagall - dice la curatrice Sylvie Forestier, che dirige il Museo Chagall di Nizza -. La sua caratteristica continua è la fedeltà alla memoria, cioè Vitebsk e la Bibbia. Si riteneva un inviato di Dio».

Tre autoritratti [redacted] la sintesi di quadri e vita di Chagall. Nel primo, del 1908, c'è solo il [redacted] volto. Non si [redacted] che [redacted] faccia. [redacted]l secondo, del 1914, c'è lui con il pennello in mano, [redacted] la tela [redacted] bianca. Nel terzo, datato fra il '59 e il '68, il capo di Chagall diventa un nido su cui si posano un gallo dalla cresta color corallo e una sposa. E l'ultima opera si intitola *Verso l'altra luce*. C'è un pittore che dipinge: sulla tela si affacciano due sposi, la sposa sembra uscire dal quadro per offrirgli un mazzetto di fiori. Il pittore ha le ali e sopra di lui un angelo gli pone [redacted] piccola [redacted] di fiori sul capo. E' una litografia [redacted] colori. Nel pomeriggio del [redacted] marzo 1985 il pittore la licenzia e poche ore dopo muore.

Claudio Altarocca

Mostra del cinema: Barzini protesta, Tornabuoni risponde

Venezia, i fischi e la critica

Il regista contesta le «note di colore»

Signor direttore

LEGGENDO la recensione da Venezia [redacted] Lietta Tornabuoni al mio film *Volevamo essere gli U2* (11 settembre) sono rimasto perplesso. Non [redacted] per la sostan[redacted] stroncatura, nel nostro lavoro dobbiamo [redacted] preparati ovviamente a ogni forma di dissenso, quanto per la forma.

Intanto il titolo, quel «Barzini Flop», anticipatore (e direi propiziatore) di un possibile insuccesso. Seguiva poi, ripetuta ben due volte, l'annotazione di colore che [redacted] film era stato ripetutamente fischiato in sala. Anzi, che [redacted] stato l'unico film veramente fischiato in sala nella vetrina [redacted] dei film italiani.

Tralascio di smentire (applausi e fischi non hanno purtroppo [redacted] rilevatore Auditel), anche se, dal momento che ero in sala avrei dovuto accorgermi di questo uragano di fischi e invece, forse assordato dall'emozione, ho sentito solo un gruppetto di dissenzienti largamente soffocato [redacted] un robusto applauso. Tralascio di notare la soddisfatta malizia della Tornabuoni nel sottolineare questo presunto dissenso, quasi che io sia un nemico da abbattere e non un autore che tenta [redacted] fare il suo lavoro in uno dei momenti più aggrovigliati della storia del nostro cinema (perché non dovrebbe [redacted] così, vista la situazione generale del [redacted]).

E' [redacted] altro il fatto, ed [redacted] qui la mia perplessità e la ragione di questo mio intervento: per quale motivo sempre più spesso nelle affrettate recensioni dai festival entrano le note di colore? Cosa c'entrano i fischi, cosa c'entra il fatto che il film fosse atteso, con la sostanza della critica?

Come un qualsiasi altro autore che ha lavorato un anno a un progetto e lo mostra poi al pubblico avevo il diritto a una stroncatura. Voglio dire, che la Tornabuoni si fosse presa la briga di dire a [redacted] e al pubblico dei lettori dove, secondo lei, avevo sbagliato, quali [redacted] i difetti del film, [redacted] sue incongruenze, anche i suoi vuoti teorici. Ma no, nelle poche righe del pezzo si accumulavano una serie di dialoghi estrapolati dal testo, mettendoli alla berlina (in nome di che? certo, se si pretende [redacted] una [redacted] seria che sia frivola [redacted] viceversa, fuori [redacted] intenzioni allora anche Pirandello... potrebbe diventare un pessimo autore brillante... o Campanile un terribile autore d'impegno... ma qui c'è ancora la serietà, il moralismo della vecchia cultura idealista...), e si concludeva con una azzannata feroce ai giovani attori, non motivata. Del disegno generale del film, delle sue idee, [redacted] regia neanche una parola.

Dal mio caso particolare voglio andare al generale, perché se io fossi un'eccezione questa protesta [redacted] sarebbe molto interessante (il solito autore che si lamenta perché l'hanno attaccato...). E cioè: piantiamola con la cultura del sospetto (chi appoggia chi...) quasi che chi faccia un mestiere pubblico sia un congiuratore munito di chissà quali furbizie, che [redacted] poi la cultura dell'invidia, [redacted] difetto nazionale. [redacted] soprattutto piantiamola con l'emotività. In questo Paese si passa, a onde successive, dalle lodi sperticate, sopravvalutanti, eccessive, ai rigetti, ai linciaggi, ai furori. Assicuro i lettori di [redacted] lo stesso autore di *Italia Germania [redacted] a 3*, [redacted] Tornatore [redacted] lo stesso alla prima sfortunata uscita del suo film e dopo aver vinto l'Oscar. Con l'emotività non [redacted] fa buona critica e [redacted] si fa un buon servizio al nostro cinema, che per [redacted] sempre più bisogno di interlocutori che [redacted] prendersi la briga di esercitare davvero il loro mestiere.

Andrea Barzini

[redacted]

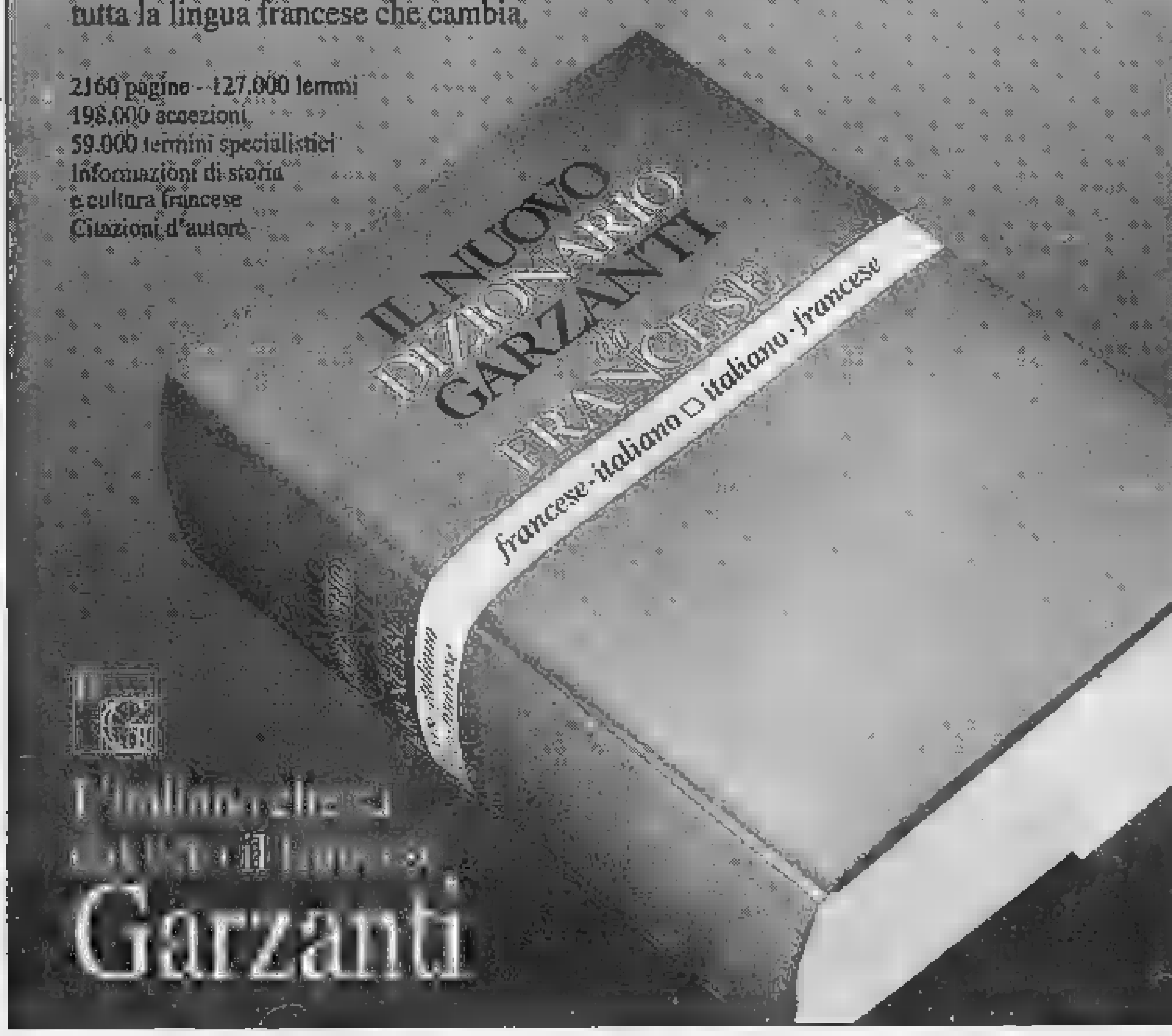
ANDREA Barzini sbaglia a immaginare complotti, malizie, iniquità, trappole, emotività, irrisioni, azzannate, invidie, [redacted]e, sospetti: che sarebbero oltre tutto davvero sproporzionati. [redacted] più semplici. *Volevamo essere gli U2* m'è parso malriuscito, come mi sono parsi malriusciti altri film (*Tutti gli uomini di Sara*, *Centro storico*) presentati [redacted] Venezia nella stessa Vetrina del cinema italiano. L'ho recensito negli spazi (40 righe) previsti per una rassegna laterale della Mostra da *La Stampa*, che è un quotidiano d'informazione e non una rivista di cinema ospitante saggi critici. I fischi non [redacted] note di colore, ma notizie di cronaca: ho pure registrato che «durante la proiezione s'era sentito qualche applauso [redacted] aperta, risate...». Soltanto tentando di capire le allusioni [redacted] questa lettera alla «cultura del sospetto» [redacted] a «chi appoggia chi» m'è venuto [redacted] mente che Andrea Barzini è fratello d'un componente [redacted] Consiglio direttivo della Biennale di Venezia: [redacted] ci avevo proprio fatto caso. (l. t.)

1992
L'evoluzione francese.

1966. Esce il Dizionario Garzanti di Francese.

1992. Esce il Nuovo Dizionario Garzanti di Francese: completo, innovativo, affidabile, per leggere, capire e scrivere il francese di oggi e di ieri.
Dal linguaggio quotidiano a quello specialistico, dalle forme gergali ai neologismi, dal lessico giuridico a quello scientifico e commerciale, dalla grammatica alla letteratura, dalle espressioni figurate all'argot, dalla tradizione all'attualità, tutta la lingua francese che cambia.

2160 pagine - 127.000 lemmi
198.000 accezioni
59.000 termini specialistici
Informazioni di storia e cultura francese
Citazioni d'autore



Garzanti

VINCI EURODISNEY CON

MONDOCASA

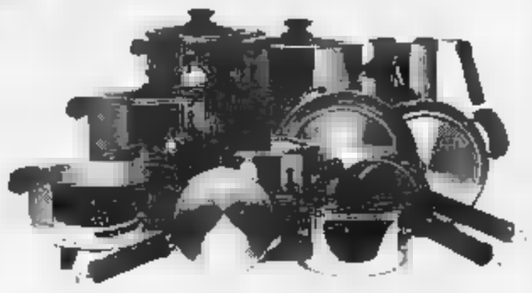
GRANDE CONCORSO A PREMI

MONDOCASA

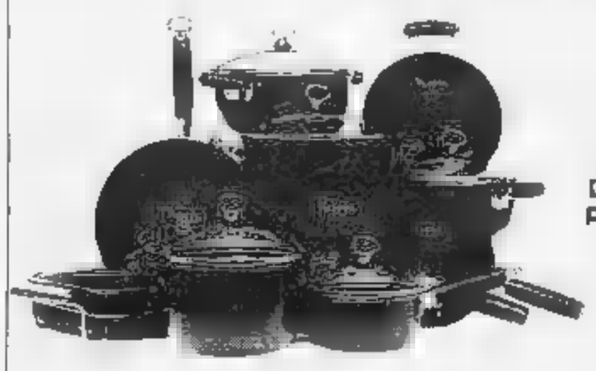
1° Premio
Un viaggio per quattro persone ■ EuroDisney, nella fantastica atmosfera del mondo del divertimento che avete sempre sognato.

COME PARTECIPARE

Questa volta niente giochini e niente rompicapi. Sarà sufficiente compilare col vostro Nome, Cognome, Indirizzo e numero di telefono la cartolina che vi verrà consegnata per ogni acquisto di qualunque importo presso il punto vendita di Liste Nozze e casalinghi Mondocasa, di C.so Belgio 145 B a Torino. Visitateci e approfittate del vastissimo assortimento che Vi offriamo sia nelle liste nozze che negli articoli casalinghi mettendovi ■ disposizione le migliori marche.
Scegliete liberamente fra gli oltre 6000 articoli esposti ■ non scordatevi di imbucare la vostra cartolina nell'urna esposta nel punto vendita Mondocasa. Parteciperete così all'estrazione dei 300 premi messi in palio tra cui uno splendido viaggio per quattro persone ■ Eurodisney, i set ■ posate, le prestigiose collezioni di bicchieri di cristallo e le simpatiche caffettiere del buongiorno.
[illegible] trovare dalla fortuna! Imbuca e vinci!



2° ■ 3° Premio
Due favolose batterie ■ 24 pezzi LAGOSTINA in acciaio Inox 18/10.

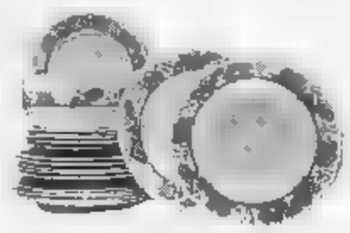


4° ■ 5° Premio
Due batterie da 17 pezzi di pentolame antiaderente di sinfonia RONDINE

dal 6° ■ 9° Premio
Quattro collezioni da 38 pezzi di Calici in cristallo caprice liscio.

dal 10° al 15° premio
Sei Collezioni ■ posate da 75 pezzi in acciaio Inox Eme.

dal 16° al 27° premio
Tavola Harmonia vetri da 19 pezzi di FIDENZA



dal 28° al 51° premio
Bicchieri Haendel da 18 pezzi.
Luigi Bormioli

dal 52° al 300° premio
Caffettiera del buongiorno in porcellana Mondocasa.

MONDOCASA

LISTE NOZZE
■ UN MONDO ■ CASALINGHI
tel. (011) 8981174 C. BELGIO 145 ■

AUT. MIN. RIC. Lineadue

Woody piace ai critici

«La vita non imita l'arte. Imita la cattiva tivù». E' solo una delle mille battute che hanno colpito critici e spettatori. «Husbands and wives», attesissimo dopo le clamorose vicende personali del regista attore e di Mia Farrow, è piaciuto a tutti. E' definito «bellissimo, uno dei migliori della carriera di Allen, molto ben pensato, realizzato e interpretato». Allen è «uno dei migliori autori di commedie d'America. Le sue battute arrivano a segno e poi ti fanno pensare e sentire meno bene. E quando attacca alla moda è capace di schiacciare portanti come fossero mosche». E ancora: «E' una lacerante commedia sull'amore che va a male, un doloroso, pessimistico ma al tempo stesso buffo studio di come un amore devoto può finire in un distruttivo vicolo cieco emotivo». Infine «Allen è non solo l'unico autore capace di trovare da ridere in tanta miseria, ma è probabilmente anche l'unico che osi pensare di poterlo fare».

O'Toole s'innamora di Lolita

Pene d'amore per il ritorno in teatro di Peter O'Toole che sul palco indosserà (per due ore di fila senza un attimo di pausa) i panni di un pubblicitario sposato disperatamente innamorato di una ragazzina che potrebbe essere sua figlia. L'indimenticabile interprete di «Lawrence of Arabia» ha spiegato scherzando: «Lo faccio per masochismo». «Our song» («La nostra canzone»), questo il titolo della commedia, in scena dal 3 novembre all'Apollo Theatre, è tratto dal bestseller di Keith Waterhouse. Peter O'Toole ritrova qui, insieme a Waterhouse, alcuni vecchi amici: il regista (Ned Sherrin) e il produttore (Michael Redington) del ultimo successo sulle scene londinesi, «Geoffrey Bernard sta poco bene». L'interprete femminile è Tara Fitzgerald, recentemente vista in Italia nel film «Hear my song». La giovane attrice ha ottenuto la parte dopo una difficile selezione tra candidate che hanno provato gli occhi dello O'Toole.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Sabato 19 Settembre 1992 19

Sugli schermi «Basic Instinct» di Verhoeven e «Gangsters» di Guglielmi, due film che fanno discutere

Arriva il sesso fatale

Porta sadismo, divertimento e morte

ANNUNCIATO da leggende scandalose e miliardarie, arriva finalmente il rovente «Basic Instinct» (Istinto primordiale) di Paul Verhoeven, però attenzione: prendere sul serio i dilemmi morali di questo film sarebbe come prendere sul serio le filosofie sul Bene e sul Male degli horror-movies. Ma c'è una grande scena: Sharon Stone, bionda bella fredda e vorace, tutta in bianco come tante bionde cattive di Hollywood, seduta in poltrona fronteggia l'interrogatorio poliziesco. Accavalla le gambe, mostrando il pube: è nuda sotto il vestito. Accende una sigaretta: è ormai un gesto provocatorio, un indizio di colpa. Impassibile, soave e dura, senza paura, senza giustificarsi né vergognarsi, senza voler piacere né compiacere, la bionda mette in crisi giudice e poliziotti dicendo la verità: sì, la addolora che il morto sia morto perché le piaceva andare a letto con lui; sì, l'hanno fatto anche con cocaina, è bello; sì, lei fa spesso l'amore senza amore, per puro piacere; sì, ama le mani e le dita degli uomini; sì, sono pure le donne, perché no?, e la mentalità criminale l'appassiona.

Si disegnano così un personaggio femminile e un'attrice sorprendenti che, insieme con la perversità e la misoginia del regista olandese emigrato in America, sono gli elementi più interessanti del film di morte e di divertente e sadico, girato benissimo, accompagnato da musiche ridondanti, fotografato da Jan De Bont con occhi da espedienti Anni Quaranta (la luce frantumata, riflessa dall'acqua, filtrata dalle stecche delle persiane). Un film truculento, poco plausibile, contraddittorio e pastrocchiato nella narrazione, senza soluzioni che non siano ambigue: è talmente furbo che finisce con l'essere affascinante.

Scandaloso? Magari per gli americani potranno apparire inconsuete certe varianti sessuali spesso più suggerite che mostrate dal film: fellatio, cunnilingus, «bondage», voyeurismo, la donna che sovrasta l'amante (e lo specchio del soffitto rimanda la scena anche dall'alto, da lontano), dita in bocca, le unghie rosse di lei che graffiano a sangue la schiena di lui, nudità, due ragazze che si baciano sulle labbra accarezzandosi l'un l'altra il petto. Per gli europei è più impressionante il fatto che ciascuna delle numerose strette sessuali risulti violenta come un incontro di lotta, reggipetti e mutande lacerati, seni strapazzati, corpi rovesciati su un bracciolo del divano e brutalmente penetrati da dietro, natiche martoriate, labbra tormentate a morsi, spintoni.

Appassionante? Certo. Il cantante rock viene trovato nudo e morto, imprigionato dal letto da un foulard di seta bianca, ammazzato dall'amante a colpi di punteruolo da ghiaccio nell'attimo dell'orgasmo. Durante l'indagine, il banale poliziotto Michael Douglas incontra altri cadaveri sanguinolenti e la memoria di atrocità passate: intere famiglie sterminate, genitori eliminati in falso incidente, fratellini sgozzati dalla sorella sedicenne, mariti fatti saltare con l'esplosivo. Soprattutto, il poliziotto Douglas, frastornato e allarmato, si trova a fronteggiare belle donne bisessuali o omosessuali, intelligenti, colte e scaltre: una ricca scrittrice di thriller profetici, una sapiente psicologa della polizia che pare una modella, bionda sofisticata e infida. Donne cattive: però anche il poliziotto è ex cocainomane ed ex alcolizzato che ha ammazzato quattro persone in cinque anni, che ha portato la moglie al suicidio. Gli innocenti esistono.

E le donne sono comunque colpevoli, per la misoginia del cinquantaquattrenne Paul Verhoeven che in tanti suoi film vede gli uomini esseri semplici e forti raggirati e dannati da donne ingannatrici e castratrici. «Basic Instinct» è in questo quasi il rifacimento d'un film olandese del 1982, «Il q La situazione-chiave della donna nuda che brandisce contro l'amante nudo immobilizzato al letto la lucente lama assassina è identica nei due film (come ha mostrato «Cinema è», il programma tv di Masenza-Merkel) e può far pensare tante cose: che l'evirazione sia per Verhoeven un'ossessione radicata, che l'«erotic thriller» sia per lui una vecchia conoscenza, che «Basic Instinct» rappresenti la dilatazione americana, la rielaborazione o riscrittura di materiali ed emozioni già sfruttati. Qui c'è in più la presenza sensazionale di Sharon Stone, ambigua, sfrontata e molto brava, elegante e ardente come Kim Novak o Grace Kelly quando erano dirette da Hitchcock.

Nella foto grande la sensazionale Sharon Stone, ambigua, sfrontata e molto brava, elegante e ardente come Kim Novak o Grace Kelly quando diretta da Hitchcock accanto Michael Douglas e Jeanne Tripplehorne

Lietta Tornabuoni

BASIC INSTINCT
di Paul Verhoeven
con Sharon Stone, Michael Douglas
George Dzundza, Leilani Sarelle
Thriller. Usa 1991
Cristallo, Ellseo Blu, Ideal di Torino; **Metropol, Odeon 1 President** di Milano; **Clek Embassy, Eurcine, Gregory, Maestoso, Metropolitan, Reale, Rivoli** (in originale con sottotitoli)
Universal di Roma

Etero attenti

BASIC Instinct» non è piaciuto al movimento omosessuale americano. A San Francisco hanno cercato di impedirne le riprese. Paul Verhoeven, il regista, per riuscire a girarlo, ha cercato di patteggiare, modificando la sceneggiatura. Michael Douglas ha rilasciato dichiarazioni alle agenzie di stampa dicendo contrario a qualunque forma di discriminazione antiomosessuale. Niente fare. «Basic Instinct» non è stato assolto. L'ultimo è concentrato sui manifesti pubblicitari, sui quali lesbiche e omosessuali Usa hanno scritto il nome dell'assassino. Di fronte a un rifiuto così totale e diffuso in arrivo da San Francisco (dove il 30 per cento della popolazione è gay) si può essere solidali? Non andrò a vederlo! Invece la curiosità e la voglia di giudicare da solo hanno avuto la meglio sul comportamento politicamente corretto. Sono stato non pc e sono andato a vederlo.

Oh certo, è uno di quei film da non so quanti milioni di dollari, di quei film che costruiti talmente bene non lasciare allo spettatore nemmeno un secondo per pensare ad altro in 120 minuti. Certo è un film dove - apparentemente - i «cattivi» sono solo donne che non apprezzano il sesso forte (tranne andarci a letto appena possibile. Fantastico Hollywood riesce persino ad inventare un nuovo gioco lesbico: quello che ama il sesso opposto!), ma definirlo antiomosessuale, proprio no. Semmai è un film antieterosessuale, maschilmente parlando. Sono pronto a scommettere che terrorizzerà soprattutto gli eterosessuali (settore maschile). Potranno ancora desiderare Sharon Stone (e come lei tutte le altre supereccitanti femmine supersessuate) sapendo che il prezzo del paradiso è rappresentato dal 31 pugnalate inferte con vigore nella zona viso-gola-petto?

Potranno identificarsi in Michael Douglas (bravo, affascinante, sta invecchiando con un gran bel corpo e una faccia straordinaria) quando gli accoppiamenti sono - o saranno - destinati a concludersi tragicamente?

La Donna di «Basic Instinct» non è la compagna dell'Uomo, nemmeno dal solo punto di vista sessuale. Ed in nessuna delle versioni che il film suggerisce. Sia che si vesta praticamente niente per essere interrogata da poliziotti che non hanno occhi che per quella parte del corpo non protetta dalle tradizionali mutandine, sia che si presenti con tailleur classico e gessato su camicetta di seta altrettanto classica e occhiali da psicologa-intellettuale. In «Basic Instinct» Donna è la nemica dell'Uomo, ma gli uomini non lo sanno. Sono tontoloni vittime pronte per essere sacrificate sull'altare della lotta fra i sessi. Andatelo a vedere e convincetevi: se proprio potete farne a meno fate pure l'amore l'altro sesso, state attenti. Ne va della vostra vita.

Angelo Pezzana

Piccolo Teatro

Con Goldoni verso l'Europa

MILANO. Una conferenza stampa lunga, amara e polemica, quella che ieri ha presentato due stagioni del Piccolo e anticipato il programma del '94-'95. «In un'atmosfera come quella di oggi - si chiede Strehler - come si può pensare di scrivere, raccontare, fare musica? Per creare abbiamo bisogno, quanto dell'aria che respiriamo, di un coro che stia con noi, di gente che ci segua». Eppure non si può che continuare «perché questo è il nostro lavoro e il nostro dovere». C'è un'altra ragione, forse ra più determinante, e nel fatto che lui stesso e l'intero Piccolo Teatro da sempre hanno affiancato la militanza civile e politica all'impegno artistico: «Così possiamo oggi parlare di Goldoni, proprio perché non parliamo solamente di Goldoni», afferma.

Il 7 ottobre, a Siviglia, «Le baruffe chiozzotte» concluderanno l'Expo: dopo le recite milanesi, al Lirico, dal 15 novembre al 21 febbraio 1993, la commedia - già allestita Strehler nel 1964 - comincerà una tournée europea destinata a proseguire negli anni. Dal gennaio al 7 marzo, «Arlecchino servitore di due padroni», nuova edizione con Ferruccio Soleri. I Giovani del Piccolo (ex allievi e gli studenti del corso Eleonora Duse. Andrà in scena al Teatro Studio. Ancora di Goldoni, «Il campiello», al Piccolo Teatro, con Giulia Lazzarini, dal 6 febbraio al 9 aprile. Il cartellone delle nuove produzioni si conclude con «La commedia degli ebrei alla corte dei Gonzaga» di Leone da' Sommi Portaleone, adattamento e regia di Gilberto Tofano da altre due opere dello stesso autore: «Le tre sorelle» e i «Quattro dialoghi in materia Rappresentazioni sceniche». Ripete Strehler che questo scrittore, vissuto nel '500 nella Mantova dei Gonzaga, e non molto conosciuto anche perché parecchi lavori sono andati perduti, anticipa «tutta la tecnica successiva del teatro europeo, è il maestro dei maestri».

Saranno ripresi «Come tu mi vuoi» di Pirandello e «Siamo momentaneamente assenti» di Squarzina. Nel novembre '93 co- il grandioso «Mémoires», trasposizione scenica delle memorie di Goldoni. Il progetto nacque negli Anni 70, avrebbe dovuto fatto per la Rai. Il progetto fallì un po' per i ti, un po' perché Grassi, a quel tempo presidente, forse temeva per le sorti del Piccolo, affidando a Strehler un incarico che sarebbe durato almeno un paio d'anni. «I Mémoires» si articolerà probabilmente in 3 serate. La parte di Goldoni sarà interpretata a attori (Strehler per il periodo della maturità e Carraro per quello della vecchiaia); gli interpreti saranno italiani, francesi, inglesi, tedeschi. Il lavoro affiancato un laboratorio internazionale e proseguirà nella stagione successiva.

Per il '93-'94 nuovi titoli: «L'apatista, ossia L'indifferente», regia di Enrico D'Amato, Franco Graziosi e «La finta semplice» di Mozart («E' la prima opera lirica al Piccolo, tremi la Scala!», scherza il regista). Per il '94-'95, c'è già un'idea precisa: la trilogia di Brecht sul nazismo («La resistibile di Arturo Ui», «Terrore e miseria del Terzo Reich», «Schweyk nella seconda guerra mondiale»). «Il vento è sempre favorevole nel partorire i mostri - dice Strehler - e a Berlino ho naziskin orrendi e rapati che fanno cose oscene: per la generazione spettri del passato, i più giovani non sanno, e questa è una ragione per riproporre tali testi».

Ornella Rota

Con le armi dopo la Resistenza

Storia disperata di vendette, rivalse, avventure

BELLISSIMA storia tratta da un racconto di Claudio Lizza e sceneggiata da Lizza con Federico Pacifici, bellissima idea: rievocare, nell'immediato dopoguerra dell'Italia settentrionale, la rivolta di certi gruppi di ex partigiani che, indignati dall'indulgenza verso i criminali fascisti, delusi dalla mancata rivoluzione sociale, non deposero le armi ma seguitarono a uccidere i nemici fascisti, osteggiati dal partito comunista ansioso di legittimazione nella legalità democratica. Al di là dell'esattezza storica, la vicenda ha una sua realtà politico-psicologica. Nel film, ambientato a Genova nel 1945, gli armati quattro, giovani, prodotto della guerra: un ex comandante (Ennio Fantastichini) tornato alla normalità come maestro elementare ma svuotato, disincantato, di non servire più partito né a nessuno in tempo di pace; un piccolo superuomo estremista e nichilista (Giuseppe Cederna) che ha lasciato l'Università e il partito per arricchirsi con la borsa nera e i commerci illeciti; un operaio tipografo (Giulio Scarpati) che agisce per bisogno di giustizia e un pugile (Luca Lionello) che agisce per amicizia e per spirito gregario. Erano insieme nella Resistenza; tornano a sparare insieme per compiere quello che credono sia l'incompiuto dovere partigiano, punire torturatori e massacratori fascisti collaboratori dei nazisti.

E' anche un modo per vendicarsi delle speranze subito cadute, per prolungare l'eccezionalità e la precarietà guerresca, per recitare un presente carnevalesco che non c'è, per non accettare la mortificazione del disarmo e della fine dell'eroismo (le stesse pulsioni nutrivano il film «Il caso Martello» di Guido Chiesa, ambientato in Piemonte). Le azioni del gruppo preoccupano il partito comunista: «Noi dobbiamo difendere la credibilità del partito, non li fermiamo noi, quegli esaltati, ci penserà la polizia. Devono smettere», dice il segretario di sezione Ivano Marescotti; e quando «quegli esaltati» durante un'azione uccidono un carabiniere, il dirigente del partito, con la complicità dell'ex comandante al quale viene promessa l'impunità, consegna «quei pazzi provocatori» ai carabinieri, che li ammazzano tutti.

Ma la storia è assai più ricca, intelligente, articolata e toccante di quanto una sintesi possa dire: include l'esistenzialismo d'epoca, la disperazione dei reduci, l'apparizione d'una ragazza prostituta di cui l'ex comandante s'innamora, lo spirito del tempo e l'allusione a un recente passato terrorista, la sentenziosità vittoriniana, la povertà fassbinderiana. E la storia è più bella del film: il giovane regista Massimo Guglielmi ha vivo senso dell'immagine e della scenografia, ha maturità estetica, ma per una qualche flaccheza tradisce in parte la materia, non arriva allo stile duro e nero all'americana evocato dal titolo «Gangsters» e dalle citazione da «Il piccolo Cesare», il film di Mervyn Le Roy con Edward G. Robinson. Tra gli attori maldiretti e abbandonati a se stessi (Cederna strafà; gli altri, persino Fantastichini, risultano a volte goffi e declamatorii oppure sottorecitano), Isabella Ferrari interpreta con pathos la prostituta morfinomane dannata, smunta, pesta e malata come certe ragazze dipinte da Egon Schiele. [l. l.]

GANGSTERS
di Massimo Guglielmi
con Ennio Fantastichini
Giuseppe Cederna, Isabella Ferrari
Giulio Scarpati, Luca Lionello
Claudio Bigagli
Ivano Marescotti
Mattia Sbragia, Maria Monti
Drammatico. Italia, 1992
Cinema **Ellseo Grande** di Torino

IL PARERE DELL'EX PARTI

Ennio Fantastichini e Isabella Ferrari in uno dei momenti più riusciti del film tratto da Claudio Lizza

L'avv. Ricci

«Ma la realtà era diversa»

GENOVA. «Consideriamolo film assolutamente di fantasia che dilata aspetti marginali di una realtà sostanzialmente diversa. La Resistenza, durante la guerra e dopo, è stata tutta un'altra cosa». L'avvocato Raimondo Ricci, deputato ed ex senatore comunista, un anno a Mauthausen, è il presidente dell'Istituto storico della Resistenza. «Noi partigiani avevamo tre scopi: liberazione del territorio, rivoluzione sociale e lotta contro il fascismo. Una volta terminata la lotta e sconfitto il fascismo non c'era più motivo di violenza».

Sì, ma la rivoluzione sociale? «Non si possono considerare atti rivoluzionari episodi di violenza che, come in questo film, sono più da assimilare al desiderio di vendetta personale nel marasma generale».

Come avvocato penalista, Ricci ha difeso in aula i briganti Passo del Bracco, una banda di cui facevano parte anche ex partigiani. Qualche analogia con i protagonisti del film? «No, perché la storia sullo schermo non ha alcun riscontro con fatti realmente accaduti a Genova. Ci sono stati pochi sbandati che, avendo imparato a sparare a 18 anni, non sapevano fare altro. Ma qui non si parla di orfani della Resistenza, piuttosto di individui fragili spezzati dalla guerra. E ce ne sono stati molti in ogni conflitto». [a. pie.]

Il musicista in concerto a Francoforte per la prima tappa della sua breve tournée

Zappa, beffardo fino all'ultimo respiro

Feroce e malato di cancro

FRANCOFORTE
DAL NOSTRO INVIATO

I manifesti con il volto emaciato di Frank Zappa costano marchi; ma il programma di sala, a 7 marchi, ti dà la stessa, straziante immagine. Poi ci sono le magliette, 25 marchi. I collezionisti comperano: la T-shirt dell'ultima tournée Zappa, e chi la perde? Perché questa l'ultima tournée di Frank Zappa, lo sapete. Ha un cancro, e tutti parliamo sottovoce, quasi un cancro fosse una vergogna. Non si vergogna invece il business: persin Zappa è complice, oltre che vittima. Ha sempre gestito da solo il suo lavoro, la casa discografica, il merchandising: poteva dire ai mercanti nel tempio, e non l'ha fatto. Va così. Non gliene importa più, ha altro per la mente. Pensa all'ultima impresa terribile: dirigere un'orchestra per «The Yellow Shark», progetto che s'annuncia opera o musical e anche concerto, e riesce ad essere nulla se non lo specchio della genialità e delle contraddizioni zappiane. Ha debuttato giovedì a Francoforte, tre giorni d'esaurito all'Alte Oper; poi andrà a Berlino e a Vienna. Serata di gala, tedesche ingioiellate e tedeschi rotondi, schegge del popolo del rock, magliette e jeans a brandelli. Assediano i banconi dove si vende la memoria zappiana, dove si smerciano le reliquie del Genio.

E lui? Lui, il Grande Trasgressore, appare in albergo. Si spalanca la porta dell'ascensore e Zappa è lì. Terreo, magro, i lineamenti tirati. E gli occhi tristi. Esce con passo incerto, appoggiandosi al passamano, sale sulla berlina nera. Sono le tre del pomeriggio, va alla prova generale. E' rimasto a letto la mattinata intera, in un paio d'ore. Poi torna a riposare fino alla otto, quando sale sul palco. Dirige l'ouverture, seduto, poi lascia la bacchetta a Peter Rundel dell'Ensemble Modern, l'orchestra con la quale ha lavorato febbrile, un mese fa è piombato a Francoforte da Los Angeles con le prime partiture, poi è tornato a casa, ha scritto ancora, l'opera completa l'hanno provata l'altro ieri.

Torna in scena alla fine del primo tempo, pochi minuti per incitare un'orchestra teppista in «Food Gathering In Post Industrial America» e dire tre o quattro volte «merda» e minacciare cupo Bush per altri quattro anni. Il resto è silenzio rumoroso, riscritture di giorni migliori, quando c'era lui, la chioma feroce e il sorriso beffardo, a inventare un altro rock «Freak Out» e «Uncle Meat».

«Yellow Shark» è la riscrittura per orchestra dello Zappa epico rockettaro, e curioso frequentatore di Stockhausen e Varèse. Sono squarci travolgenti, pure suites che all'avatura piatti dodecafonica e Cage va-

canza. Certo, Zappa è un compositore, e ha avuto momenti di straordinaria creatività: ma senza di lui, senza la sua presenza fisica prepotente, tutto è sciapo o banale. E' la solita storia dei rockettari con il frisson del classico, Paul McCartney e Battisto in cerca allori «colti». Zappa ha fatto assai, fra cent'anni lo definiranno «compositore del Novecento». Ma sarebbe bello, adesso, rivederlo con quella chitarra brandita come una spada le ipocrisie e le brutture di un mondo che lui ha beffato e svergognato per anni.

Invece, gli ultimi messaggi li affida a video pre-concerto, dove riesce ancora a sparare crudeltà al clamuro, «c'è un'intera generazione cresciuta con i videoclip, che non sa che la musica è qualcosa da ascoltare», «"Yellow Shark" non è un'opera multimediale perché la multimedialità ha che fare con i grandi schermi e la tivù, insomma è Michael Jackson», e ci infila spezzoni d'un film degli Anni Trenta, un pazzo allucinato che grida «è la fine, rottamel».

Finalmente l'esausto Zappa torna sul palco, in testa un berrettuccio i colori della bandiera tedesca, lui e un coboldo travestito da Zio Sam lisergico, una stravolta «Welcome In The United States»: ecco la provocazione rock, vai a Francoforte e gli ricordi «le persecuzioni del partito nazista». Grande Zappa. Applaudono le signore ingioiellate e i signori paciosi.

Si chiude con due frenetici ballerini del La La La Human Steps, balzi e chiappe al vento in «G-Spot Tornado». Trionfo. Delirio delle signore e dei signori che hanno visto il Mito. La musica? Che c'entra la musica?

S'affollano i discografici, i manager, i signori importanti e le presenzialiste bistrate: c'è il party del dopo concerto, e Zappa berrà l'amaro calice fino in fondo, al saluto dello sponsor, la Siemens. Alti papaveri biateranno e lui, pallido e stanco, ascolta quei soddisfatti dirigenti che dicono quant'è bravo Frank Zappa. Ha in testa un cappello da rastafariano, i famosi baffi e il pizzetto imbiancati, i grigi capelli arruffati. Guarda i papaveroni, annuisce. E ghigna. E' l'ultimo spregio. Loro hanno pagato. E lui è riuscito a fare la sua musica feroce, irridendoli mentre applaudivano. Li ha fregati ancora volta.

Gabriele Ferraris

Frank Zappa affida i suoi ultimi messaggi a video pre-concerto.
Nelle altre foto: Jimi Hendrix e John Lennon

Compilation Cara Estinto

John Lennon rivisitato da Yoko e il fantasma di Freddie Mercury

Jimi Hendrix, da vivo, ha pubblicato quattro dischi. Dal ottobre 1970, quando morì, siamo stati sommersi di antologie, live, inediti. Quaranta titoli, per limitarsi alle iniziative con un minimo di credibilità. Stessa sorte hanno subito altri eroi rock, da **Jim Morrison** a **Janis Joplin**, a **Bob Marley**. Per dire di **John Lennon**: di lui rimangono ore di registrazioni, abilmente commercializzate dall'intraprendente Yoko Ono.

Lo sfruttamento del caro estinto è pratica comune, nel simpatico ambiente del rock. Non appena **Freddie Mercury** lasciò questa terra, la casa discografica aveva pronti - fortunata coincidenza - un «greatest hits» dei Queen e il video dell'ultimo concerto del gruppo. La nobile operazione ha fruttato flor di quattrini.

Sempre, quando muore una stella, o financo una stellina, arriva implacabile il «memorial album». E vende, via il recupero dell'opera omnia, comprese le banalità che l'interessato avrebbe preferito restassero inedite. Si pensi all'inutile profluvio di **«Elvis Presley d'annata»**.

Nel film «Il Fantasma del Palcoscenico», il regista **Brian De Palma** inseri si racconta come egualmente un certo Eddie, cantante rock, si uccide affinché il suo disco arrivi in all'hit parade e frutti i danari per far operare la sorellina Mary Louise, gravemente ammalata. Esempio semplice e illuminante. Il merchandising di Zappa, quindi, inventa nulla: giocano d'anticipo, ecco tutto.

[g. fer.]

Auditorium, l'Orchestra Rai di Torino chiude il ciclo sul musicista

Forza nuova di Petrassi

«Partita» è il pezzo del '32 che rivelò l'arte originale del compositore
Eseguito anche l'«Ottavo concerto». Applausi alla direzione di Luca Pfaff

TORINO. L'Orchestra Sinfonica di Torino della Rai diretta da Luca Pfaff ha concluso l'altra sera all'Auditorium il ciclo dedicato a Goffredo Petrassi nell'ambito di Settembre Musica. In programma la «Partita» del 1932, il pezzo che rivelò Petrassi per la straordinaria originalità della sua posizione nei confronti della musica contemporanea: le danze antiche quali la Gagliarda, la Ciaccona, la Giga che formano i tre tempi della «Partita», sono deformate o ironizzate alla maniera del neoclassicismo ma riempite di un segno convulso, dinamicissimo, nemico dell'intellettualismo e capace di esprimere direttamente l'ansia del moderno.

Con il «Salmo IX» ed il «Magnificat» di suggestione del barocco romano avrebbe investito, come si suole riconoscere, negli anni seguenti, l'arte di Petrassi: ma già nella «Partita» l'«orrore del vuoto», l'avvitarsi di cellule e spezzoni melodici, il gusto per la linea tortile si annidavano nella sua fantasia, riempiendo le antiche danze con una forza giovane e nuova.

Luca Pfaff ha diretto egregiamente la «Partita» e l'Orchestra Sinfonica di Torino ha suonato, sia qui che nel successivo «Ottavo concerto», con uno slancio particolare: che si stanno allontanando le minacce di scioglimento, ci auguriamo che questo complesso vada sempre più rinvigorendosi, proseguendo nella cultura musicale italiana ed europea, la funzione insostituibile portata avanti per più di cinquant'anni, durante i quali ha legato il proprio nome non solo ad eventi storici ed una tradizione tra le più illustri nel concerto delle prime orchestre sinfoniche del continente. A quelle radiofoniche è sempre toccato il compito specifico di diffondere musica contemporanea: e con che agio quella torinese della Rai si muova in questo lo si è visto dalla naturalezza e dall'eleganza con cui ha eseguito l'«Ottavo concerto» di Petrassi.

Tre movimenti indicati laconicamente in numeri romani, come ad indicare partito preso di pudore e di reticenza espressiva, descrivono lavoro scabro, di raffinatissima scrittura, dove nulla è all'effetto. Dapprima si assista al brulichio sommesso degli archi su cui si posano lampi di fanfare, tramestii di percussione, scrosci pungenti di pizzicati. Poi, nel secondo movimento la materia si assottiglia, diviene spettrale e arcana nei rintocchi di xilofono e vibrafono sullo sfondo degli archi; nel terzo, infine, l'opposizione tra gli archi e gli altri strumenti si accende in una battaglia saettante e, a tratti, feroce.

Petrassi dichiarò scritto questo concerto «con una specie di rabbia, di esaltazione» in un periodo in cui temeva per l'indebolimento della vista. In esso «la tensione prende il posto della forma» e proprio questa falsariga sembra aver guidato la direzione di Luca Pfaff: lucida e scattante tanto da garantire ascolto senza distrazioni. Successo vivissimo.

[p. gal.]

Sabato il comico si fa in due: «Casa dolce casa» e «Paperissima»

D'Angelo sfida Frizzi

«Ma che tristezza, non si rischia»

D'Angelo: «Sarei rimasto volentieri su Raiuno»

ROMA. Doppio Gianfranco D'Angelo il sabato sera, su Canale 5, per quest'inizio di stagione tv tutta costruita sul corpo a corpo della controprogrammazione che frantuma gli ascolti, innervosisce il pubblico, ma garantisce gli inserzionisti da clamorosi tonfi. D'Angelo ospite settimanale all'interno dello «Paperissima» di Ricci portata in scena dal duo Lauriti-Greggio, e a seguire D'Angelo in «Casa dolce casa», la sit-com di Beppe Recchia condannata dall'audience all'autoriprodursi per altre venti puntate.

Paura di inflazionarsi?

«Non niente. Meglio comparire in una unica serata che spargersi a pezzi per la settimana. E poi la mia apparizione a "Paperissima" sarà rapidissima: porto a teatro "Chi fa per tre" e non ho tempo».

Pace fatta con Antonio Ricci?

«Non si litiga mai fino in fondo quando si lavora nel varietà televisivo: basta ricordare che si stanno producendo cazzatelle».

Qualche imbarazzo a schierarsi contro Raiuno che l'anno scorso l'invocò come salvatore di «Fantastico»?

«E perché? Certo mi fosse andato in porto il progetto di un mio "Fantastico" in coppia con Alba Parietti, sarei rimasto volentieri su Raiuno. Ma ospite di Frizzi, nonostante Guardì me l'avesse chiesto, m'è parso inutile».

Soddisfatto allora?

«Soddisfatto no. Che Rai e Fininvest, per la sfida del sabato, non abbiano trovato di meglio che due programmi collaudati come "Paperissima" e "Scommettiamo che?" mi pare segno che c'è poca voglia di rischiare. Male. Senza rischi lo spettacolo non va avanti».

Non sarà che è già inventato tutto?

«Non credo».

Ma se Rai e Berlusconi si accusano di rubarsi le idee?

«Lo so il problema vero è un altro: paura di sperimentare. La Rai non ha più coraggio di osare».

Perché accusa solo la Rai?

«Perché la Rai è fatta col denaro pubblico: tocca a lei inventare».

L'originalità è un vanto?

«A mio parere sì».

Lei ne ha mai fatti programmi innovativi?

«Certamente. Mi ricordo "La sberla", tanti anni fa in Rai. "Abbiamo fatto tilt" con Stefania Rotolo. E poi "Drive in", che poteva piacere o meno, ma certo non era copiato».

Da allora più niente.

«Più niente perché se pure mi venisse un'idea formidabile la Rai oggi non me farebbe fare».

Perché?

«Perché ha paura. E sbaglia».

L'ultimo della Rai?

«Eliminare "Fantastico". Una colpa gravissima».

[sl. ro.]

TIVU' [illegible]

Non c'è magico Baudo che tenga per salvare la serata di Raiuno

PROVIAMO anche [illegible] Dio, non si sa mai», diceva Ornella Vanoni [illegible] sua vecchia canzone. Arrivata al [illegible]co del bilancio, («bilancio che non ho quadrato mai»), la protagonista di «Domani è un altro giorno» si rivolgeva all'ultima spiaggia soprannaturale. E così Raiuno. Avendo per statuto il dovere di confidare [illegible] Dio, la rete deve aver pensato che bisognava fare di più: proviamo anche con la magia, [illegible] si [illegible] mai. E così hanno mandato in onda, dal teatro Romano di Benevento, una di quelle serate [illegible] tema cui [illegible] tanto affezionati e che hanno ris[illegible]o tanti problemi di palinsesto. Il titolo era «Notte magica», dove l'aggettivo «magico» ricordava curiosamente un momento del film «Nel continente nero» di Marco Risi, uscito l'altro giorno sugli schermi italiani.

[illegible] personaggio di Diego Abatantuono, mascalzone e sognatore, ha un modulo infallibile per conquistare le donne: le mette sotto il cielo stellato africano, e mentre la mano scivola lentamente sulle rotondità del[illegible] ragazza, lui comincia [illegible] guardare le stelle, e a vantarne la bellezza, la grandezza, la luminosità. Come descriveresti tutto questo con una parola sola?, chiede, e la vittima sacrificale improvvisa aggettivi. Ma è allora che lui, il conquistatore, fa cadere la *propria* parola [illegible]ve, rotonda e circonfusa di mistero: la parola è «magico». E il cade anche la bella di turno.

Clarissa Burt, bella e impalata

Ecco, l'amosfera della serata di Raiuno [illegible] molto meno magica, persino Pippo Baudo che conduceva pareva un po' appannato. Per carità, sempre b[illegible] sempre professionale, sempre inappuntabile, sempre meglio di tanti presentatori improvvisati che girano per le tv o, dopo le vacanze, anche abbronzato. Però dava l'impressione di non [illegible] convinto di quel che faceva. Come dire: la patria chiama, io [illegible] qua e faccio il mio dovere, vi procuro anche un'ottima audience (5 milioni e mezzo di spettatori), ma non chiedetemi anche di crederci. C'erano giochi [illegible] prestigio, in trasmissione, c'era tanta pubblicità, c'erano gli omaggi obbligati alle bontà d'ogni genere fabbricate dagli sponsor, c'erano balletti, c'erano astrologhe e cartomanti, c'era Clarissa Burt col dono dell'ubiquità (la si poteva vedere in contemporanea su Tmc con Giancarlo Magalli in «Specchio delle mie brame», gli scherzi della registrata).

Clarissa Burt è una giovane donna di bella, bellissima presenza, [illegible] non si può dire che questa sua presenza sia determinante per la buona riuscita di uno spettacolo. Sta lì, abbaia [illegible] impalata, presenta senza infamia e senza lode, sgrana gli occhi pensando che questo basti, nel caso specifico ha [illegible]che lievitato, [illegible] [illegible] o presunta trance, su [illegible] sedia. Lei [illegible] detto [illegible] volta che la lingua, di cui non è ancora perfettamente padrona, la impacciava. E se non fosse soltanto una questione di pronuncia? Alla «Notte magica» ha partecipato anche Luciano De Crescenzo, personaggio sempre molto disponibile, disposto a dar pareri su tutto e a prendersi in giro. L'altra sera lui faceva la parte dello scettico blu, di quello che non ci crede: eppure si è fatto fare un filtro d'amore, si è fatto bruciare la giacca, si è fatto leggere le carte. «Che s'a da fà pe campà»...

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Rossellini e i Mille

VIVA L'ITALIA
1961, Tele + 3 ogni tre ore

L'impresa dei Mille, dalla partenza da Quarto allo sbarco in Sicilia, dall'entrata a Napoli al volontario esilio di Garibaldi a Caprera, attraverso l'occhio di Roberto Rossellini. Renzo Ricci è Garibaldi, Paolo Stoppa Nino Bixio.

IL [illegible] DI JESS IL [illegible]
1940, 20,30 Italia 7

Uno dei rarissimi western girati dal maestro dell'espressionismo tedesco Fritz Lang durante [illegible] suo esilio americano. Henry Fonda decide [illegible] vendicare il fratello, inseguendo i suoi ex compagni che hanno fatto uccidere il mitico Jessie James. Nel [illegible] Jackie Cooper e Gene Tierney.

DALLE 9 ALLE 5... ORARIO [illegible]
1980, 14 Raidue

Esilarante satira d'ufficio con l'impareggiabile [illegible] di attrici-cantanti composto da Jane Fonda, Lily Tomlin e Dolly Parton, [illegible] prese con [illegible] capo non troppo comprensivo.

KIM
1951, 20,30 Raitre

Dal romanzo di Rudyard Kipling, questa di Victor Saville è certamente la versione più nota e spettacolare. Il piccolo Robert Douglas è il ragazzino inglese, figlio di un sergente [illegible] di un'infermiera, educato da [illegible] santone indiano, che attraversa [illegible] l'India coloniale con il suo «chela» alla ricerca della fonte [illegible] vita. A vegliare [illegible] di lui penserà la spia degli inglesi Errol Flynn.

DELITTI IN CORSIA
1990, 20,30 Raidue

Giallo fantascientifico ospedaliero [illegible] Larry Shaw per Jack Scalia [illegible] Melissa Gilbert. Una giovane dottoressa ha dei sospetti sulla morte di un collega. Improvvisandosi detective scopre che in [illegible] grande ospedale di Los Angeles si svolgono esperimenti genetici ai limiti dell'illegalità.

Jane Fonda in «Dalle nove alle cinque...» su [illegible]

IL [illegible] DEL PINO [illegible]
1935, 20,30 Odeon

Primo film a colori per l'epopea del West girato da Henry Hathaway e interpretato da Fred McMurray ed Henry Ponda, tra i quali si fa largo la prorompente bellezza di Sylvia Sidney.

IL RAGAZZO DAL KIMONO D'ORO 3
1988, 20,30 Italia 1

Terza puntata della saga giovanili-orientale. Ron Williams è il giovane [illegible] di arti marziali, allevato dal saggio maestro Masura (Richard Goon), mentre [illegible] suo [illegible] batte per la bella Betty (Dorian D. Field). Il cattivo di turno [illegible] Joe Carson (Christopher Alan). Dietro la macchina da presa, Fabrizio De Angelis, in arte Larry Ludman.

UNO SPORCO AFFARI
1986, 21,35 Tmc

Da un fatto di [illegible], la storia di Harold Kauffman (Alan Arkin), corriere della droga appena uscito di prigione, che si innamora di una donna divorziata: dietro [illegible] consiglio decide [illegible] cambiare vita e di collaborare [illegible] la polizia.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible]

Alle 14 su Retequattro

Sandra Milo sarà una suora nella parodia [illegible] «La donna del mistero», in onda per «A casa nostra», lo show condotto da Patrizia Rossetti.

[illegible]

Alle 23 su Raiuno

Tasse: chi [illegible] le paga, e chi è costretto a pagarle. «Speciale Uno» di Del Noce ospita il ministro delle Finanze Goria, il segretario generale della Cl[illegible] D'Antoni, l'economista Arcelli e il prof. Augusto Fantozzi.

[illegible]

Alle 23,50 su Raidue

Prima puntata [illegible] «Antologia della [illegible] napoletana» di Piero Vivarelli, intitolata «Ma n'atu sole - dalle origini [illegible] Sul[illegible] Di Giacomo»: interpreti Mario Del Monaco, Roberto Murolo, Nunzio Gallo, la Nuova Compagnia di Canto Popolare, Bruno Venturini, Mirna Doris, Sergio Bruni ed Elvis Presley.

[illegible]

Alle 17 su Raiuno

Ornella Vanoni, Biagio Antonacci e Gene Gnocchi a «Bella estate - Speciale giovani». Fra gli ospiti il soprano Katia Ricciarelli e la vincitrice dell'oro olimpico per il fioretto Giovan[illegible] Trillini.

[illegible]

Alle 22,45 [illegible] Raitre

I provini del regista russo Anatolj Vassiliev per selezionare gli attori italiani per «Ciascuno a suo modo» di Pirandello. Dietro le quinte paure e illusioni.

RAIUNO

MATTINO

[illegible]legiornale: 12,30; 13,30; 16; 20; 22,45; 24
6,50 **Due bianchi dell'Africa Ne[illegible]**. Film di Bruno Corbucci. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia
8,30 Lago Patria. **Canottaggio: Campionati italiani assoluti**
11 — **Ciao Italia estate** 1ª parte
11,15 [illegible] **d'estate** [illegible] Vitto[illegible] Ottolenghi. **Videodanza**

POMERIGGIO

12,35 **Ciao Italia estate** 2ª parte
13,25 **Estrazioni del Lotto**
13,55 **Telegiornale Uno - Tre mi[illegible] di...**
14 — **Primavera [illegible] sole**, film di Richard Thorpe. Con Jeanette Mac [illegible]
15,35-16,30 [illegible] **sport**
— Roma. **Ciclismo: 58° Giro [illegible] Lazio**
16,35 **Sette giorni [illegible]**
17 — **Bella estate**, settimanale di musica, costume spettacolo
17,55 **Estrazioni del Lotto**
18,10 **Disney club**. Con Dedo Coletti, Emily De Cesare, Riccardo Salerno

SERA

18,25 **Parola [illegible] vita: Il Vangelo della [illegible]**
19,40 **Il naso di Cleopatra.** A cura di Giorgio Ponti
[illegible] **[illegible] tempo fa**
20,25 **Telegiornale Uno sport**
20,40 Da Swansea in Galles Raiuno, A 2, Rtp, Tve, S4C, Csi, Tsr presento **Giochi senza frontiere**, partecipano le squadre di Jablonec-nad-Nisou (Cecoslovacchia), Pertuis (Francia), Swansea (Galles), Vigevano (Italia), Regua-Douro (Portogallo), Palma [illegible] Mallorca (Spagna), Charmey (Svizzera), Monastir (Tunisia). Presenta Ettore Andenna ... [illegible] **il gioco continua**
23 — **Speciale Telegiornale Uno.** A cura di Fabrizio [illegible] Nocc
0,30 [illegible] Club. [illegible] [illegible] **Los [illegible]**, film (1977) di [illegible] Rudolph, con Keith Carradine
2,10 **Telegiornale Uno** (r)
2,25 **L'ultima scossa**
3,55 [illegible] **magica**
4,50 — **Telegiornale Uno** (r)
5,05 **Divertimenti**
6 — **Al Paradise**

RAIDUE

Telegiornale: 11,45; 13; 17,25; 19,45; 23,30
6,50 **Videocomic**
7-8,2[illegible] **Piccole e grandi storie**
— [illegible] **regno [illegible]**
— **Simpatiche canaglie,**
— **Dungeons and dragons**
— **Silverhawks**, cartoni animati
— **Danger Bay**, telefilm
— **Lassie**, telefilm
9,20 **Johnny arrivò [illegible] ritardo** (1943). Film di William [illegible]. Howard [illegible] James Cagney

11 — **L'isola [illegible] ragazzi**, *Giochi e scherzi dall'Aquafan di Riccione e Mirabilandia*. Conduc[illegible] Rosanna Banfi
12 — **Una famiglia come tante**
13,20 **Tg2 - Dribbling**
14 — [illegible] schermo in casa. **Dalle [illegible] alle cinque... orario continuato** (1980). Film [illegible] Colin Higgins con Jane Fonda, Lily Tomlin, Dolly Parton
15,10 [illegible] [illegible] **Lotto**
15,15-18,45 **Tgs Parquet**
16,15 **Pallavolo: Campionato italiano**
17,45 **Pallacanestro: Campionato italiano**

SERA

18,45 [illegible] Telefilm. *62 [illegible] di terrore*
19,35 **Meteo 2**
20,15 **Tg 2 - Lo sport**
20,30 Nel segno [illegible] giallo. **Delitti [illegible] [illegible]** (1990). Film. Regia Larry Shaw [illegible] Melissa Gilbert, Jack Scalia, Wendy Hughes, Pamell Roberts
22,10 [illegible] presenta. [illegible] Sceneggiato. Con Lesley D'Olive, Leonardo Ferrantini. Soggetto e sceneggiatura di Silvia Napolitano [illegible] Gianfran[illegible] Clerici. Regia [illegible] Pino Passalacqua
23,50 **Antologia della canzone napoletana.** Di Gianni Borgna e Piero Vivarelli
0,25 **Dse - Oliver Sacks**
0,30 **Tgs Notte sport** - [illegible]ggia. **Pugilato: Fanny-Cruz Alfaro.** Pesi mosca - Verona. **Tennis: Campionati [illegible] ni**
2,30 **Tg 2 - Dribbling**, (r.)
3,05 **La signora amava la rosa**
4,15 **Videocomic**
4,55 **Adderly**, telefilm
5,45 **La pa[illegible]**
6,20 **Videocomic**

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,30; 0,45
7 — **Sat News**
7,30 **Oggi in edicola - ieri in tv**
7,45 **Pagine di Televideo**
8,10 **Ciclismo: La corsa del sole**
8,30 **Musica Musica: I Concerti [illegible]**. Concerto diretto da David Shallon. J. Brahms: Il canto del destino, op. 54, [illegible] e orch. L. van [illegible]thoven: Leonora, ouverture n. 3

10 — Verona. **Tennis: Campiona[illegible]**
12 — [illegible] **In uno specchio.** (1987). Film drammatico. Regia di Ingmar Berg[illegible]
13,25 **20 [illegible] prima**
14,10 **Tg 3 - Pomeriggio**
14,25 **Ambiente Italia.** Trasmissione della Tgr
14,55-18 **Solo [illegible] sport**
14,55 **Rugby: Campionato [illegible] no**
16 — Verona. **Tennis: Campionato [illegible]**
17 — **Equitazione: G.P. d'Italia.** 3ª Prova.

17,35 Milano. **Sci nautico: Campionato italiano**
18 — **Tgs scuola e l'anticipo.** Settimanale sportivo della Tgs
19,45 **Videobox.** A cura di Beatrice [illegible]
20,30 **Kim** (1951). Film d'avventura. Regia di Victor Saville. Con Errol Flynn, Dean Stockwell
22,45 **Provini d'autore.** Con Anatolj Vassiliev. Un programma di Nico Garrone
23,15 **Il riassunto [illegible] «Aspettando....».** A [illegible] [illegible] Eugenio Lipoi [illegible] Maurizio [illegible]. [illegible] Arnaldo Bagnasco con la collaborazione [illegible] Toni Garrani, Lucia Pinnelli e Nino Pirito
1,10 **Appuntamento al cinema**
1,20 **Fuori orario. Cose (mai) vi[illegible]**. Ghezzi, Grmek Germani, Giorgini, Melani, Turigliatto.

CANALE 5

6,30 **Prima pagina**, news
8,30 **Arnold**, telefilm
[illegible] [illegible] **Keaton**, telefilm
8,55 **Angelica alla Corte [illegible]** re, [illegible] Michèle Mercier, Claude Giraud, Giuliano Gemma, Ro[illegible] Nori, Jean Rochefort, J. L. Trintignant
11,30 **Antepri[illegible]** conduce Fiorella Pierobon, prima puntata

12 — **Otto sotto un tetto.** *L'unione fa la forza*
12,30 **I [illegible]** *Visita di controllo*
13 — **Tg5**, diretto da Enrico Mentana
13,20 **L'Arca [illegible] [illegible]**, conduce Li[illegible] Colò
14 — **Lingo**, conduce Tibrio Timperi
14,30 **Forum**, conduce Rita Dalla Chiesa
15 — **New York, [illegible] York.** *Fatti misteriosi*
[illegible] — **Bim Bum Bam**, cartoni: *Con[illegible] Dracula - I Puffi - [illegible] mio amico Huck - Scuola di polizia*

18 — [illegible] **Il prezzo [illegible] giusto**, quiz con Iva Zanicchi, regia di Silvio Ferri
[illegible] — **La ruota della fortuna**, gioco, conduce Mike Bongiorno. Regia [illegible] Mario Bianchi
20 — **Tg5**, news diretto da Enrico Mentana
20,25 **Il Tg [illegible] vacanze**, con Gaspare e Zuzzurro
20,40 [illegible] **sai l'ultima?** conduce Pippo Franco, [illegible] Pamela Prati, Carlo Pistarino e Giorgio Ariani, regia [illegible] Stefano Vi[illegible]
[illegible] [illegible] **la voce**
24 — **Tg5**, diretto da E. Mentana
0,15 **La feldmarescialla**, con Rita Pavone, Teddy Reno, regia di Steno
2 — **Tg5 - Edicola**, attualità
2,30 **Tg5 - [illegible] mondo**, attualità
3 — **Tg5 - Edicola**, attualità
3,30 **Tg5 - Dal mondo**, attualità
4 — **Tg5 - Edicola**, attualità
4,30 **Tg5 - Dal mondo**, attualità
5 — **Tg5 - Edicola**, attualità
5,30 **Tg5 - [illegible] mondo**, attualità
6 — **Tg5 - Edicola**, attualità

ITALIA 1

6,30 **Rassegna stampa**, attualità (r.)
6,40 **Ciao ciao mattina** e cartoni animati
9,15 **Baby sitter**, telefilm
9,45 **La casa nella pr[illegible]**, telefilm

11 — **Hazzard**, telefilm
12 — **Drive in story**, show
14 — **Ciao ciao** e cartoni animati
16 — **Topventi**, telefilm
17 — **T. J. Hooker**, telefilm. *L'esca umana*
17,55 **Adam 12**, telefilm. *Storie di donne*

18,30 **Riptide**, telefilm. *La bara misteriosa*
[illegible] **Studio aperto**, news
19,45 **Studio sport**
20,30 **Il ragazzo [illegible] kimono d'oro 3**, film di Larry Ludman
[illegible] **Street [illegible] (Cacciatore [illegible] taglie)**, [illegible] Steve James, Red Brown, regia di John Gallagher (Usa 1990, drammatico)
0,20 **Studio aperto**, news
0,32 **Rassegna stampa**, attualità
0,40 **Studio sport**
1,05 **Notte Visitors**, telefilm
3,05 **Riptide**, telefilm (r.)
4,05 **Hazzard**, telefilm (r.)
5 — **La casa nella prateria**, telefilm (r.)
6 — **Baby sitter**, telefilm (r.)

RETE 4

7,30 **La signora e il fantasma,** [illegible]
7,55 **Naturalmente bella**, rubrica (r.)
8 — **Murphy Brown**, telefilm
8,30 **Tg4**, news
9 — **Sirega per amore,** [illegible]film
9,[illegible] **General Hospital**
10 — **Marcellina**, telenovela

11 — **Ines, una segretaria [illegible] amare**, telenovela
11,30 **A [illegible] nostra**, conduce Patrizia [illegible]
[illegible] — **Sentieri**, (1ª parte)
13,30 **Tg4**, [illegible]
13,50 [illegible] **pomeriggio**, con Patrizia Rossetti, comprende:
14 — **A casa nostra**
14,30 **Sentieri**, teleromanzo (2ª parte)
15,10 **Io [illegible] credo agli uomini**, telenovela
16,45 **Celeste**, telenovela
17 — **Febbre d'amore**, telenovela
17,30 **Tg4**, news

17,45 [illegible] **Iel l'altro**, show, conduce Marco Balestri
18,15 **La cena è servita**, gioco-quiz conduce Davide Mengacci
19 — **Tg4**, news
19,25 **Naturalmente bella**, rubrica, conduce Daniela Rosell
19,30 **Gloria, sola contro il [illegible] do**, telenovela
20 — **Sandra e Raimondo**, show
20,30 **Cristal**, telenovela
22,30 **Hombre**, film con Paul Newman, Barbara Rush. Regia [illegible] Martin Ritt. Usa [illegible] western
— **Tg 4**, news
24 — **Avvocati a Los Angeles**, telefilm
1 — **Murphy Brown** (r.)
[illegible] **[illegible] casa nostra**, varietà (r.)
3,2[illegible] **Telefilm**
5,[illegible] **Hotel**, telefilm
5,[illegible] **Lou Grant**, telefilm

[illegible]

Giornale radio: **7; 8; 10; 12; 13; 19; 23**
9 Week-end; **10,15** La grande mela; [illegible] Ornella Vanoni presenta incontri musicali del mio tipo; **11,45** Cinetestro; **12,50** Tra poco StereoRai; **13,20** Estrazioni del Lotto; **13,25** Sempre... di sabato; **14,01** Oggi avvenne; **14,28** Stasera dove; **15** [illegible] 1 business; **15,03** La maschera; **15,30** Tabaren; **15,54** RadioUno-plip; **16** Week-end; **17,01** Padri e figli, mogli e mariti [illegible] Lietta Tornabuoni; **17,30** Autoradio; **18** La musica del cuore; **18,10** Il cuore; **18,30** Quando i mondi si incontrano; **19,20** Adesso musica 1; **19,55** La grande mela; **20,33** Ci siamo anche noi; **21,01** Dottore, buonasera; **21,30** Giallo sera; **22** Adesso musica 2; **22,22** Teatrino. L'Italia pellegrina incantatrice: Adelaide Ristori, attrice e nobildonna; **23,05** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

[illegible]

Giornale radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,25; 18,40; 19,30;** [illegible]
9 Giocale con noi; **9,45** [illegible]0 anch'io la virtù magica; **9,33** Mille e una canzone; **10,24** Qui lo dico, qui lo nego; **11** Il '92 passerà; **12,50** Hit Parade; **14,15** Programmi regionali; **15** I racconti di Offenbach; **15,53** Hit Parade; **16,35** Estrazioni del Lotto; **16,56** Mille [illegible] una canzone; **17,27** Non svegliate la signora; **19,55** Radiodue sera jazz; [illegible] Incontri musicali romani; **21,55** Autori contemporanei; **22,41** Il '92 passerà; [illegible] Confidenziale; **23,28** Notturno.

RADIOTRE

Giornale radio: **6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15**
7,30 Prima pagina; **8,30** Alla scoperta di Colombo; **9** Radiotre suite; **11,48** Radiotre suite; [illegible] Cinema e la radio: sei film [illegible] Ingmar Bergman; **18,05** I maestri dell'interpretazione. Quartetto Amadeus; **18** Il senso e il suono; **18,30** Concerti jazz; **19** Atlante sonoro; [illegible] Scatola sonora; **20** Radiotre suite. Lucia [illegible] Lammermoor; **23,20** Radiotre suite; **23,58** Notturno italiano.

[illegible]

Telegiornale: 20
12,10 **Crono - Tempo [illegible] [illegible]tori**, speciale F. 1 - G.P. d'Italia
13 — **Documentario sulla Sicilia**
13,30 **Sport show**
17,45 **L'ipettore Lenz**, telefilm
19,30 **Venti di terra lontana**
20,35 **Matlock**, telefilm
21,35 **Uno sporco affare**, film con Alan Arkin, Armand Assente
23,20 **Caccia aperta**, film
1 — [illegible] **nuova vita per Liz**, film con Anne Baxter
2,50 **Cnn** in diretta

ODEON TV

13 — **Cartoni animati**
14,30 [illegible] **pazzo di Cotton**, film tv
15,30 **Automan**, telenovela
16,15 **Fifa e arena**, film
18 — Benvenuti a... **Spiagge [illegible] Messico**, replica
19,30 **Albertone**, [illegible] animati
20 — **Laverne & Shirley**, telefilm
20,30 **Il sentiero del pino solitario**, film
22,30 **Supercarrier**, film con Robert Hooks, Ken Olandt, [illegible] episodio
0,30 [illegible] **I motori sport**

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,10
14,50 **Giro d'orizzonte**
15,20 [illegible] **Il selvaggio**
17 — **Telesguard**
17,15 [illegible]
19,40 **Il Vangelo di domani**
19 — **Il Quotidiano**
20,30 **Dove la terra scotta**
22,25 [illegible] **sport**
23,35 **I 4 de[illegible] faccia tosta**, telefilm
24 — **Textvision**

[illegible] +1

13,30 **Mystic pizza**, film
15,25 **Il prestanome**, film
17,05 **Piccolo grande uomo**
20,30 **Il ricatto**, film
22,30 [illegible] [illegible] **alla porta**, film
0,15 **Pazzi a Beverly Hills.**
2,05 **Rischio totale**, film
[illegible] [illegible] **blu**, film

TELE +3

Ore 1; 4; 7; 10; 13; 16; 19; 22: **Viva l'Italia**, con Renzo Ricci, Paolo Stoppa, regia di Roberto Rossellini

TELE +2

12 — **Vela - Sardinia Cup** (replica)
12,30 **End[illegible] - [illegible]le a squadre** (replica)
13,30 **Sport [illegible]**
[illegible],45 **Basket e Pallavolo**
[illegible] **Calcio - Gol d'Europa** (replica)
15,50 **+2 News**
16 — **Calcio inglese**
18 — **Calcio tedesco: Colonia - B. [illegible]**
20 — **Calcio spagnolo**
22 — **Pugilato. Canizales - Duran** (replica)
24 — **Calcio inglese**
1,45 **Calcio tedesco**

[illegible]

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
8 — **Cinquestelle in regione**, attualità
12 — **Orologi da polso tv**
12,30 **Arte aperta**, rubrica
13 — **Sport mare**, rubrica
13,30 **Super pass**, rubrica
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **L'uomo che parla [illegible] cavalli**, telefilm
17,30 **Arcobaleno**, rotocalco
18 — **Azimuth**, rotocalco
18,30 [illegible] **Cinquestelle**, presenta Roberta Ferrari
[illegible] **Messaggi personali**, presenta Nino Castelnuovo
21,30 **Giovani ribelli**, telefilm

[illegible]

7,30 **Corn flakes**
9,30 **Morning [illegible]**
12,30 **Jesus & Mary Chain in concerto**
13,30 **Superhit [illegible]**
14,30 **Mistor mix**
16 — **Arazzo Big**
19 — **Ligabue special**
19,30 **Vm-Giornale**
20 — **Dave Stewart in con[illegible]**
21 — [illegible] **Club**
23,45 **Vm-Giornale**
24 — **Best of Blue Night**
1 — **Heavy Rock**
2,30 **Rock [illegible]**

[illegible]

18,30 [illegible] [illegible] **mondo**
20 — **L'idolo**, con El Puma
20,30 **La [illegible] [illegible] per te**, con Rogelio Guerra, Angelica Aragon, teleromanzo
21,15 [illegible] **Vidal**, con Edith Gonzales, Salvador Pineda, teleromanzo
22 — **L'idolo**, con El Puma, teleromanzo

giubbino chiodo ■ **L. 220.000**

parka in pekary scamosciato **a L. 340.000**

giaccone in vitello nabuk **a L. 590.000**

giaccone in ecologico **a partire da L. 390.000**

pilota bimbo in vitello ■ **partire da L. 190.000**
pilota in vitello ■ **L. 340.000**

giubbino pilota **a L. 690.000**

conbipel

VOGLIA DI MODA

- *prezzo*
- *qualità*
- *assortimento*
- *custodia gratuita pellicce*
- *comodi pagamenti rateali*

cocconato d'asti

domenica aperto

sede produzione e vendita
strada bauchieri, 1 - tel. 0141-907656
da domenica 4 ottobre sfilate di presentazione
della nuova collezione autunno-inverno 1992/93

torino
corso bramante, 27/29 - tel. 011-3195998
via amendola, 4 - tel. 011-548386

venaria (to)
piazzale città mercato - tel 011-4551073

alessandria
piazza garibaldi, 11 - tel. 0131-235922

biella
tangenziale corso europa, 20 - tel. 015-8492856

cuneo
via roma, 31 - tel. 0171-67484

aosta
***quart** - centro commerciale amerique*
tel. 0165-765103

30 punti vendita in Italia

shearling pelle pellicce e linea abbigliamento

E il Toro corre in Europa

Toro su tutte le piazze europee mentre sui mercati valutari proseguono le turbolenze. A Londra, dopo lo sganciamento della sterlina dallo Sme, gli operatori attendono un calo dei tassi di interesse. La Borsa ha registrato un progresso del 3,35%, con l'indice Ft-Se 100 a quota 2483,2. Anche a Parigi, in attesa dei risultati del referendum Maastricht, il clima è di ottimismo. Gli operatori sperano in una vittoria dei «sì», mentre un impulso è venuto dal rafforzamento del dollaro che ha beneficato i titoli di imprese dipendenti dai mercati esteri. Gli esperti attendono inoltre un allentamento monetario in risposta affermativa dell'elettorato. L'indice Cac 40 è salito dell'1,64%. Titoli in ripresa pure Francoforte. Dopo aver perso 6,89 punti giovedì, l'indice Dax ne ha riguadagnati in chiusura ottava 10,66. Anche in Germania è grande l'attesa per i risultati referendum francese Maastricht.

Escudo verso la svalutazione

Meglio svalutare l'escudo al più presto. E' quanto affermano a Lisbona autorevoli economisti portoghesi dopo che lira, sterlina e peseta sono state costrette svalutare ad uscire dal meccanismo di cambio europeo per la tempesta scatenatasi sullo Sme. L'ex governatore della Banca del Portogallo, Victor Constancio, affermato che l'escudo avrebbe dovuto seguire una strategia di riallineamento alla pari degli altri Paesi in quanto dal momento dell'ingresso Portogallo nella Cee, ha registrato una valorizzazione del 30% è sopravvalutato con conseguenze recessive per l'economia del Paese. Secondo l'economista Alfredo De Sousa le autorità portoghesi dovrebbero seguire l'esempio della Spagna e svalutare del 5% l'escudo: «Mantenerlo nella attuale parità è lusso». La parità centrale dell'escudo nei confronti del marco di 86,93, con un tetto di 81,90 e un minimo di 92,336.

LA STAMPA

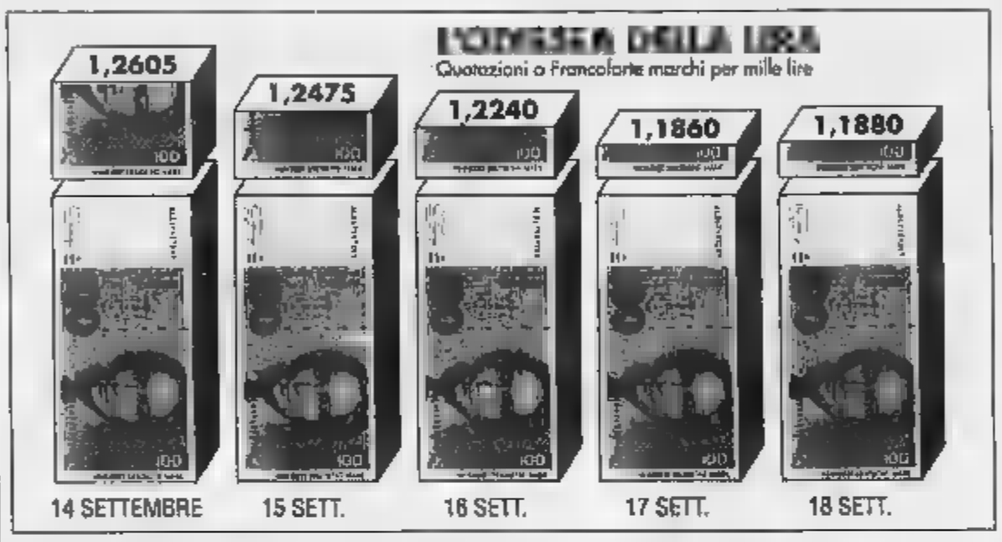
ECONOMIA E FINANZA

Sabato 19 Settembre 1992 29

Subito dopo il voto Maastricht vertice dei Dodici a Washington: sarà riallineamento-bis?

La veglia d'armi delle monete Sme

Un po' di respiro per la lira, ma l'allarme-marco resta



MILANO. E adesso tutti con le dita incrociate ad aspettare domenica sera, le nove di domenica sera, quando usciranno le prime proiezioni certe sul voto dei francesi: sì o no Maastricht? Se sarà sì, la speculazione che si è fatta forte anche delle incertezze referendarie in terra di Francia, avrà qualche spiraglio in mano, il giorno dopo, alla riapertura dei mercati valutari e finanziari. Se sarà no, chissà.

Ha tenuto, la lira, nel venerdì che precede un weekend che rischia di passare alla storia dell'economia della politica europea. Niente cambi ufficiali neppure ieri. Ma dalle notizie che sono venute dai mercati esteri e dalle banche, la moneta italiana ha migliorato ovunque sue posizioni. A Francoforte ha recuperato un paio di punti sul marco: 841,75 contro 843,17. Mentre in Italia, secondo le indicazioni fornite dalle banche, è stata tratta a quota 839/840 contro le di giovedì.

Un po' di respiro sulla lira. E un respirone profondo per i titoli di Stato che hanno continuato il recupero avviato, giovedì pomeriggio, dopo il varo della manovra finanziaria da 93mila miliardi. Inutile dire che, per Bot e Cct, la boccata d'ossigeno di ieri è tutta spiegabile con l'assenza, sui provvedimenti Amato, qualche tassa o balzello sul titoli debito pubblico, solo. L'alleggerimento della tensione sulla lira, da due giorni a questa parte, ha riportato calma anche sui Cct e Btp. I Cct, per quanto riguarda il mercato in contanti in Borsa, sono stati anche ieri acquistati: soprattutto quelli con durata 4-5 e per alcune emissioni l'incremento prezzo ha toccato le due lire, pur collocandosi mediamente sui 60-70 centesimi. Sui futures, meno scambi ma una novità: a far da traino, ieri, è stato il mercato interno, il Mif, ai cui prezzi si è poi adeguato il Liffe londinese. Mentre anche per le obbligazioni che giovedì avevano vissuto una giornata difficilissima, con ribassi superiori al 10% per le Enel, le Imi, le Ferrovie dello Stato, venerdì prima del referendum francese ha portato recuperi significativi. solo neo in questo piccolo bollettino di sollievo per l'italico investitore: la permanenza di tassi alti, visto che anche ieri Bankitalia ha si immesso liquidità (10 mila miliardi) nel sistema ma a un prezzo sopra il 20%. Il tempo della discesa del costo del denaro, auspicata un po' da tutti, dalla Borsa dagli imprenditori dopo le due svalutazioni (la prima ufficiale, la seconda di fatto) della lira, è ancora da venire in Italia. Qualcuno spera che Bankitalia comincerà con i ribassi dalla prossima settimana. Ma nulla è certo, nulla .

Intanto, mentre a Washington arrivavano i ministri del e i governatori delle banche centrali dei industrializzati per la riunione del Fondo monetario e del G7, le tensioni sulle monete si fermate neppure ieri. Sospese lira e sterlina, gli anelli deboli, la speculazione si è concentrata sul franco francese, sulla danese, sulla peseta, sull'escudo portoghese. Mentre un po' tutti hanno voluto dire la loro. Hans Tietmeyer, numero due della Bundesbank ha precisato che per il franco, se riaggiustamento sarà, «non svalutazione ma semmai rivalutazione». Il cancelliere Helmut Khol ha difeso l'operato della banca centrale tedesca. Giuliano Amato ha auspicato un prossimo vertice straordinario della Cee per «rassicurare l'Europa la volontà di andare avanti». Il ministro degli esteri Colombo ha assicurato che «martedì la lira tornerà nello Sme». Dichiarazioni a raffica del G7 che, di fatto, discuterà quasi solo di tempesta monetaria e in attesa di una possibile riunione dei ministri del Tesoro Cee che, domenica sera, a risultato referendario noto, potrebbero incontrarsi subito Washington: per brindare per celebrare un funerale?

Armando Zeni

Piazza Affari si chiede «E le privatizzazioni?»

Attilio Ventura presidente del comitato direttivo degli agenti di cambio di Milano

MILANO. Scommette sul sì francese a Maastricht, Piazza Affari. E intanto, nell'attesa del voto domenica, archivia una settimana drammatica con un rialzo (+2,28% dell'indice Comit) subito interpretato come un «ok» del mercato sui provvedimenti varati governo.

Avevano chiesto ad Amato «un segnale forte», gli uomini della Consob. E il segnale forte, giudicato dall'impennata dei prezzi e dal clima più disteso nel parterre, sembra proprio arrivato. La manovra da 93 mila miliardi è pinciuta e, per la tranquillità di piazza Affari, ha lasciato fuori Bot, Cct e tutto quanto fa reddito fisso, riportando un po' di calma nelle quotazioni dei titoli di Stato e delle obbligazioni. Sospiro di sollievo più che giustificato, dunque. E una scrollatina di spalle per la tassa sul patrimonio delle aziende che poteva forse creare qualche malumore e qualche preoccupazione tra gli operatori ma che è stata liquidata un po' da tutti con un secco: «E' già stata scontata dai prezzi».

Certo, pur nel giudizio complessivamente positivo, qualcosa di Amato ha lasciato perplessi gli uomini della Borsa. Le privatizzazioni, per esempio: che fine hanno fatto, è domanda di tutti, le previsioni di entrate per 22 mila miliardi tra il '92 e il '93? Vero, i titoli delle società giudicate privatizzabili nel parterre vanno come treno e ai candidati certi, Credit e Nuovo Pignone, ogni giorno che passa il mercato aggiunge nomi nuovi: la Sme (ieri salita dell'8,22%), l'Italgas (+2,19%), persino la Dalmine (+4,60%) che da anni e anni non veniva trattata nel durante e che ieri è stata richiesta mai. «Prima o poi governo dovrà cedere queste aziende per incassare»: così ragionano gli uomini piazza Affari. Ma, intanto, lo scarso peso - nelle entrate del '93 - delle privatizzazioni preoccupa un po' Attilio Ventura, presidente degli agenti di cambio milanesi.

«E' una importante non poteva che essere così, però sotto certi aspetti sono state fatte scelte ancora troppo deboli», è il commento a caldo Ventura. Che prosegue: «Sono in buona parte sparite le privatizzazioni annunciate, si era parlato 15 mila miliardi nel 93 che sono diventati 7 mila, lo Stato dovrebbe essere più fermo sul fronte delle privatizzazioni perché non si possono fare sacrifici fiscali come quelli richiesti da Amato mentre lo Stato tiene per sé attività economiche e un patrimonio che non gli competono».

Delusione per le privatizzazioni insufficienti. E qualche timore, in Borsa, anche per il mantenimento tassi elevati anche dopo la seconda svalutazione di fatto della lira. Ancora Ventura: «I tassi devono scendere - dice - altrimenti sorge il dubbio che gli alti non avessero la funzione di difendere il cambio ma solo quella di continuare a rendere appetibile l'investimento in titoli Stato». Ci sarà, questo alleggerimento, dopo il francese a Maastricht che Borsa si augura? A dar retta al record di contratti a premio (non a caso, moltissimi «stellage») sottoscritti ieri, la risposta di piazza Affari sembra una sola, un deciso.

la.z.

Major e Lamont partono all'attacco, mentre la stampa britannica invita i francesi a votare no

Londra accusa Bonn: è tutta colpa vostra

«La sterlina tornerà nello Sme soltanto se cambiano le regole»

LONDRA
NOSTRO CORRISPONDENTE

Riemerge Major dal lungo silenzio seguito alla crisi della sterlina e subito si alza di tono la polemica contro la Germania, presa bersaglio dal premier e dal Cancelliere Lamont. In un'intervista alla tv, primo ministro ha infatti confermato che il rientro della sterlina nello Sme «non è imminente», non avverrà almeno fintantoché «la politica monetaria venga gestita nell'interesse di tutti i Paesi d'Europa e solo di singolo Paese».

Quale sia questo Paese, Major non l'ha voluto dire esplicitamente. Ma il riferimento alla Germania era trasparente quando premier ha citato «l'effetto catalizzatore» sulla sterlina, orchestrato da certe «dichiarazioni intempestive» attribuite presidente della Bundesbank Schlesinger. Di conseguenza, ha concluso Major, un rientro della sterlina nel Sistema monetario europeo non è ipotizzabile fin quando «non saranno corrette le linee difettose nel meccanismo di funzionamento dello Sme».

Se il primo ministro ha avuto il riguardo di evitare il nome dell'accusato di tutti i mali di cui oggi soffre l'Inghilterra, Cancelliere Lamont non si è preoccupato certe finezze diplomatiche. Additato come imputato numero uno per la crisi della sterlina, il Cancelliere dello scacchiere ha detto invece chiaro tondo alla Bbc che «noi inglesi soddisfatti solo quando la politica tedesca, responsabile di molte delle tensioni scoppiate nello Sme, subirà decisi cambiamenti».

E con tono larvatamente minaccioso il «cancelliere svalutato» come lo ha bollato impietosamente la stampa popolare che continua a reclamarne la testa, cancelliere ha concluso: «Intendo porre molte domande ai miei partners come deve funzionare la cooperazione fra i vari governi. E adesso intendiamo mettere in atto una politica economica e valutaria tutta britannica», ossia non più sottoposta al bon volere della Bundesbank.

Insomma, è frattura aperta, ufficiale tra Londra Bonn. E in queste polemiche recriminazioni ce n'è anche per l'Italia. Perché il governo inglese non ha certo accolto benevolmente l'incontro Firenze tra Amato Kohl e soprattutto «la comprensione» dimostrata dall'Italia per l'atteggiamento della Germania.

Il ministro dell'Industria Heseltine, uno dei candidati alla prossima sostituzione di Lamont, ha accusato infatti italiani, francesi e tedeschi volersi sostituire al ruolo di Major presidente di turno della Cee reclamando un summit di emergenza.

Ma il sentimento prevalente di questa Inghilterra che sembra di nuovo voler prendere il largo, allontanarsi dal continente, è quello antitedesco, lumeggiato anche grossolanamente dai tabloid popolari che emplificano la diffidenze verso l'Europa.

Il «Daily Star», ad esempio, ha pubblicato editoriale inneggiante a un «no» dei francesi per sabotare Maastricht contro «un tradizionale nemico comune», agitando fobie antitedesche.

Per intanto, mentre al caos valutario si abbina una crescente tempesta politica, la sterlina continua la sua caduta libera. Anche ieri pound ha infatti battuto suo record negativo cadendo altri due pfennig al marco, chiudendo a 2,61, e perdendo tre cent sul dollaro.

Si irrobustisce, al contrario, la ripresa della Borsa, nell'attesa di un prossimo taglio un punto dei tassi d'interesse. Sarebbe misura popolarissima che ridarebbe po' di lustro al governo.

L'ex ministro Baker, in un incontro al «Club Londra» ha pronosticato ieri un ribasso al livello del 6 per cento, il più adatto per rilanciare l'economia «per salvaguardare gli interessi inglesi». Ma fino quando la sterlina non trovato nuovo equilibrio, per gli esperti della City appare davvero difficile un'accelerazione della corsa al taglio dei tassi inglesi fermi al 10 per cento. Almeno fintantoché la Bundesbank non si muoverà in questa direzione.

Paolo Patruno

ANCHE DELORS ATTACCA

«Bonn non può dettare legge in Europa»

PARIGI. Non c'è ragione per cui il franco sia attaccato sul mercato dei cambi, se non per il nervosismo generato dal prossimo referendum sul trattato di Maastricht. E' quanto ha detto il presidente della Cee, Jacques Delors, nel corso un'intervista televisiva. «C'è un certo movimento sul franco - ha detto - ma è per via del referendum di domenica che genera nervosismo e correnti speculative». Nel corso dell'intervista con all'emittente televisiva France 2, Delors ha detto che la situazione del franco è «completamente differente» da quella della lira e della sterlina, che, mercoledì notte, sono state sospese dallo Sme. I buoni «fondamentali» dell'economia francese, ha aggiunto, mi rendono invece ottimista sul franco. Delors ha ribadito che l'Unione economico-monetaria europea (Uem) è necessaria per impedire che il marco detti legge all'interno dello Sme e per dare a ogni Paese membro la parola nella gestione della valuta. Votare «no» al referendum, ha detto Delors, significa ridurre l'influenza francese sul fronte monetario. «Costituirebbe il riconoscimento del dominio del marco in Europa e del dollaro nel mondo».

Il premier britannico John Major ha difeso il cancelliere dello Scacchiere Normant Lamont

La moneta affonda In vista un nuovo calo dei tassi?

Brivido per Barucci e Ciampi: guasto all'aereo

I Grandi a consulto in Usa ma con gli occhi su Parigi

WASHINGTON. La tempesta monetaria in Europa e le incerte prospettive di uno Sme gravemente colpito al al centro del vertice dei Sette Grandi in programma oggi a Washington. Reduci dalla peggior crisi che abbia investito l'accordo di cambio dalla sua nascita nel 1979, i ministri delle Finanze ed i Governatori Francia, Germania, Regno Unito ed Italia sono arrivati nella capitale americana per cercare un coordinamento con i partner d'Oltreoceano. Gli occhi di tutti sono però puntati su Parigi, da dove domani sera arriverà il vero verdetto sulla sopravvivenza del trattato di Maastricht.

Intanto, un banale contrattempo, ha confermato che per i guardiani della lira annuncia «tempi duri». Alle prese la tempesta valutaria che si è abbattuta sulla nostra valuta, il ministro del Tesoro Barucci e il governatore della Banca d'Italia Ciampi, hanno dovuto ieri fare i conti anche con i contrattempi del traffico aereo. Il velivolo della United Airlines in partenza ieri per Washington, è infatti rotto nel tratto Roma-Milano. E' «saltato» uno dei motori e il comandante ha ordinato l'immediato rientro nella capitale. Da qui, le nostre massime autorità monetarie sono riuscite a ripartire precipitosamente la compagnia di bandiera. A terra invece rimasti i numerosi giornalisti del seguito.

Ma torniamo al vertice di Washington e all'«incubo» parigino. E' chiaro che, in caso di vittoria dei al referendum francese, la storica intesa siglata fra i dodici nel dicembre scorso sembra destinata a morire precocemente. Ma anche nell'ipotesi un esito positivo il progetto pesce l'edificio dell'unione monetaria dovranno sottoposti ad una profonda ristrutturazione. Ci però scadenze immediate ancor più pressanti. I devono trovare risposte convincenti da inviare ai mercati prima della riapertura di lunedì. Una riunione del Comitato monetario europeo (anch'esso in trasferta a Washington per le riunioni del Fmi) indicato come probabile già domani sera.

Londra ha già detto che la sterlina non rientrerà nello Sme in tempi brevi, ma dietro il linguaggio di facciata si cela un addio definitivo al sistema.

Dietro la lira, invece, altra «vittima» della settimana di passione delle valute europee, un governo che intenderebbe farle riprendere posto nel meccanismo sin da martedì: ma i termini dell'eventuale ritorno in pista dovranno negoziati con i partner in un quadro di decisioni collettive.

Una sola è certa: il summit dei «Sette Grandi» vede ancora una volta la Germania sul banco degli imputati per la politica di alti tassi che, nella percezione di molti partner, è stata il detonatore dell'esplosione nello Sme.

[r.e.]

caravan europa 92

chi viene a Torino è già in Europa

dall'Italia e da tutto il mondo, sui 62 mila metri quadrati del modernissimo centro espositivo Lingotto Fiere, il panorama internazionale dei mezzi plein-air e dei loro accessori

Lingotto Fiere -Torino
12-20 settembre 1992

salone internazionale caravan autocaravan accessori
mostra internazionale tende carrelli-tenda accessori da campeggio
con il patrocinio dell'european [redacted] federation

operatori 14 15 16 settembre (ore 9,30 - 20)
pubblico 12 13 17 18 19 20 settembre (ore 9,30 - 20)

organizzazione: *CARAVAN EUROPA S.p.A. - C. M. d'Azeglio, 60 - 10126 Torino - Tel.011/6569 - Fax 011/6509801*
durante la manifestazione: *LINGOTTO FIERE - Via Nizza, 294 - 10126 Torino - Tel. centralino 011/6644111*

Il gruppo è ormai indebitato per ben diecimila miliardi

Iritecna chiama Iri «Sos sui debiti»

ROMA. Iritecna, in profondo rosso, chiede ancora una volta aiuto all'azionista Iri. E nonostante l'Istituto presieduto da Nobili sia [redacted] sua volta indebitato per 63 mila miliardi, tremila miliardi in più di quanto finora dichiarato, dal momento che lo Stato non si accolla più l'onore per i mutui Finsider emessi nel '91.

Resta il fatto che per l'Iritecna la situazione [redacted] pesante. Le banche hanno ormai chiuso i rubinetti del credito, l'indebitamento sale intorno a quota 10 mila miliardi e, a consuntivo '92, si stimano perdite consolidate di Gruppo per 551 miliardi di lire, che per la sola Iritecna [redacted] ammontano a 622 miliardi, come dire quasi un terzo del capitale sociale.

Per porvi rimedio il presidente Mario Lupo e i due amministratori delegati, Ernesto Schiano [redacted] Fulvio Tornich, hanno proposto [redacted] «robusta terapia» in una lettera inviata all'amministratore delegato dell'Iri, Michele Tedeschi: azioni di risanamento degli assetti organizzativi [redacted] dalla gestione industriale, ristrutturazione patrimoniale e finanziaria. L'obiettivo è ambizioso: «Realizzare già nel 1993 l'equilibrio economico [redacted] Iritecna».

[redacted] «risanamento» prevede la riduzione degli organici per [redacted] di [redacted] mila impiegati e non meno di 200 dirigenti, tramite ricorso alla cassa integrazione, prepensionamenti, blocco del turn-over e la fissazione del limite di 60 anni di età per i dirigenti. E dovrebbe [redacted] la Valim, controllata dall'Iri (specializzata in assunzione e gestione di partecipazioni azionarie e non, di compravendita, gestione e valorizzazione di immobili) la società dove far confluire le partecipazioni prive di prospettive, o già poste in liquidazione o avviate a dismissione, nonché dei cespiti patrimoniali «di lento, difficoltoso e incerto realizzo o in ogni [redacted] non produttivi [redacted] reddito a breve».

Con la conseguente cessione all'Iri dell'80% del pacchetto azionario della Valim confluirebbe nell'istituto, «a fronte dei valori dell'attivo, un indebitamento [redacted] circa 1500 miliardi di lire». Questa operazione [redacted] tirebbe un miglioramento sui conti economici [redacted] Iritecna, in termini di differenziale '92-'93, stimato dai manager della società in non meno di 600 miliardi. Questo perché - spiegano i manager [redacted] Iritecna - le partecipazioni non strategiche e le [redacted] seguenti perdite «non possono trovare ristoro in [redacted] normale attività gestionale, peraltro da parte di un gruppo in fase di profonda ristrutturazione». Di qui, appunto, la necessità di «una gestione straordinaria», che consentirebbe, sotto il profilo organizzativo, di «concentrare l'impegno del [redacted] Iritecna sul core business» [redacted] di dedi- [redacted] questa operazione [redacted] dismissione «risorse professionali altamente qualificate e oggi non adeguatamente utilizzate».

Dopo aver registrato a luglio e ad agosto revoche di affidamenti bancari [redacted] inviti [redacted] non utilizzare linee di credito ancora formalmente in essere per un ammontare complessivo di 1700 miliardi, i manager della società sollecitano anche l'attuazione del già deliberato aumento del capitale da 2070 [redacted] 2500 miliardi di lire e chiedono [redacted] di acquistare dall'Iri il pacchetto azionario della società Autostrade. [st. c.]

[redacted]

Un'acciaieria in Polonia

VARSAVIA. La firma dell'accordo per la joint-venture controllata dal gruppo Lucchini che acquisirà le attività dell'acciaieria Huta Warszawa sarà importante per tutta la siderurgia polacca. Lo ha detto ieri a Varsavia il ministro dell'Industria pol[redacted] Waclaw Newiarowski. Commentando la fine dei negoziati per la joint-venture che Lucchini controllerà al 51%, il ministro ha detto che resta solo da risolvere [redacted] questione con i responsabili della città di Zoliborz dove l'acciaieria ha sede. «Giapponesi, sud-coreani e americani - ha concluso - attendono la nascita di questa joint-venture per [redacted] avanti per l'acquisizione di altre acciaierie». Sebbene nel 1991 il settore siderurgico polacco abbia perso 500 milioni di dollari, le autorità sostengono che dei 25 impianti esistenti in Polonia, sette [redacted] in grado di produrre un reddito netto e 12 un reddito lordo.

Mario Lupo, presidente Iritecna

Il senatore Forte: «Cantoni merita una medaglia»

Forse un nuovo [redacted] sul caso «Bnl-Atlanta»

NEW YORK. La decisione di Cristopher Drogoul di ritirare la [redacted] ammissione [redacted] colpevolezza potrebbe portare [redacted] un nuovo processo sul [redacted] «Bnl-Atlanta» nel giro di 8-10 mesi. Ad affermarlo è stato [redacted] giudice Marvin Shoob, incaricato [redacted] stabilire la sentenza di Drogoul, riservandosi la decisione per martedì mattina.

Il processo pubblico era stato escluso [redacted] patteggiamento effettuato da Drogoul lo scorso due giugno, quand[redacted] aveva accettato di dichiararsi colpevole [redacted] 60 reati legati alla concessione di crediti illegali all'Iraq per 5 miliardi di dollari da parte della Bnl Atlanta e per i quali rischia ergastolo e multe miliardarie.

La decisione degli avvocati di Drogoul, guidati da Bobby Lee Cook, è arrivata al termine di 4 giorni di udienze durante [redacted] qua-[redacted] l'inchiesta federale sul caso Bnl Atlanta è stata messa in discussione. Cook ha [redacted] in rilievo [redacted] numerosi testimoni chiave [redacted] siano mai stati interrogati, oppure [redacted] esistano [redacted] morandum degli interrogatori, tra i quali quelli di alti funzionari della [redacted] a New York e Roma. Cook ha anche messo sotto accusa la politica dell'amministrazione Bush, accusata di aver ritardato [redacted] insabbiato le indagini per proteggere la «propria politica estera» di amicizia con Baghdad prima del «Golfo».

E a proposito di «insabbiamenti» interviene Francesco Forte, ex componente della commissione d'inchiesta che indagò sui traffici con l'Iraq. Forte difende l'attuale presidente dell'istituto di via Veneto, Giampiero Cantoni, che subentrò a Nesi nell'89, dopo lo scoppio dell'affaire, dalle [redacted] di insabbiamento delle indagini riportate [redacted] Financial Times [redacted] dal Tg3. «Cantoni merita una medaglia - dice il senatore socialista - ha solo difeso la [redacted] banca da un abbassamento di rating».

«O arrivano le commesse o cedo la Se.Di»

Orlando al governo aut-aut sulle munizioni

L'azienda produce pallottole militari e fa parte del gruppo Europa Metalli

FIRENZE. Per il [redacted] difesa i conti continuano [redacted] non tornare. Le fabbriche [redacted] armi [redacted] munizioni [redacted] con sempre maggiore frequenza costrette a ridimensionarsi, riconvertire la produzione o dare forfait. Il fenomeno è internazionale e anche l'Italia ha avuto le sue vittime illustri. L'ultimo caso, in ordine di tempo, riguarda la «Se.Di.», una [redacted] del gruppo Europa Metalli, che rischia di essere ceduta se entro la fine dell'anno non sarà raggiunta un'intesa con il Governo per ottenere regolari commesse dal ministero della Difesa.

La «Se.Di.» è l'unica azienda italiana che produce munizioni militari di piccolo e medio calibro e l'unica alternativa [redacted] decisa dal consiglio di amministrazione di Europa Metalli, è la certezza di commesse per una cinquantina di miliardi l'anno da parte delle Forze armate italiane. Il consiglio della società fiorentina, riunito sotto la Presidenza di Luigi Orlando per esaminare i risultati del primo semestre '92, ha infatti rilevato che, a livello di bilancio consolidato, il semestre ha chiuso [redacted] una perdita di 3,9 miliardi, interamente [redacted] dal settore della difesa, il cui passivo ammonta complessivamente a circa 8 miliardi.

Senza le attività [redacted] munizio[redacted], che occupa duecento persone circa, il bilancio semestrale si sarebbe infatti chiuso con 4 miliardi di utile netto (22,4 miliardi al 30 giugno '91). Il fatturato è stato di 1567 miliardi, in leggera flessione rispetto al 1610 del primo semestre '91 per via del minor valore della materia prima.

Sempre a livello di Gruppo, il margine operativo netto è [redacted] pari al 3,6% [redacted] fatturato; gli oneri finanziari sono il 3,6% d[redacted] volume d'affari complessivo. Il rapporto tra mezzi propri ed indebitamento finanziario netto è risultato [redacted] 1 a 1,15, in lieve peggioramento rispetto al 31 dicembre '91, ma sostanzialmente stabile rispetto al 30 giugno '91.

Il solo valore corrente dello stock di proprietà del Gruppo, [redacted] 720 miliardi, facilmente liquidificabile, copre circa il 75% dell'indebitamento netto. Gli investimenti [redacted] ammontati a circa [redacted] miliardi, coperti dal cash-flow del periodo. I dipendenti [redacted] 11.480 (-3% circa).

Per quanto riguarda la capogruppo Europa Metalli, il fatturato (395 miliardi) ha registrato una crescita dell'8% ed il risultato netto di 0,8 miliardi è migliorato rispetto ai primi sei mesi dello [redacted] quando la società registrò una perdita di 5,9 miliardi. Gli oneri finanziari [redacted] diminuiti, così come i costi operativi. [v. cor.]

[redacted]

Italmobiliare Più dividendi

MILANO. L'assemblea di Italmobiliare, la holding finanziaria del gruppo Pesenti, ha approvato il bilancio '91-'92 che presenta un utile netto di 44,7 miliardi (44,8 miliardi nell'esercizio precedente) dopo accantonamenti, ammortamenti e quota fondo imposte per 29,3 miliardi (28,3). Il dividendo, in pagamento da ieri, è di 680 lire lorde (625) per le risparmio e le 530 lire lorde (475) per le ordinarie. A livello consolidato l'esercizio evidenzia un patrimonio netto pari [redacted] 1724 miliardi (1484) mentre l'utile ammonta a 115,3 miliardi (125,1). L'utile consolidato sulla gestione di partecipazioni è di 110,5 miliardi (128,6) mentre le immobilizzazioni finanziarie assommano [redacted] 1659 miliardi (1476). Alle quotazioni [redacted] 16 settembre scorso, il portafoglio azionario di Italmobiliare era pari a 926 miliardi, quello obbligazionario [redacted] 349 miliardi.

[redacted]

[redacted] su Olivetti «Sì all'approvazione»

Gli emendamenti al decreto legge sui pre-pensionamenti relativi [redacted] passaggio di 1500 lavoratori (1000 dell'Olivetti) alla Pubblica Amministrazione e al prolungamento della cassa integrazione per i lavoratori della Gepi, respinti ieri alla commissione Lavoro della Camera per dubbi di ammissibilità, devono essere approvati. E' quanto [redacted] stiene il ministro del Lavoro, Nino Cristofori, augurandosi che «in occasione della discussione [redacted] aula per la conversione in legge del decreto possa maturare [redacted] orientamento favorevole all'accoglimento». Le segreterie Cgil, Cisl [redacted] Uil [redacted] Fiom, Fim e Uilm, in un telegramma al ministro Cristofori, hanno giudicato «grave» la decisione presa dalla commissione Lavoro perché «viene messo a repentaglio [redacted] processo di risanamento del gruppo Olivetti». «Una situazione paradossale», ha detto il numero due della Fiom, Cesare Damiano.

I dirigenti d'azienda: [redacted] punitiva»

[redacted] Fodai esprime il fermo e deciso dissenso dei dirigenti di aziende industriali nei confronti dei provvedimenti di urgenza annunciati dal governo: «Pur nella doverosa comprensione delle difficoltà e della grave crisi economica del Paese che certamente impongono sacrifici a cui, come sempre, i dirigenti dell'industria non intendono sottrarsi, denotano [redacted] impo[redacted] fondo pesantemente punitiva in danno delle categorie di lavoro dipendente [redacted] reddito medio-alto, senza peraltro corrispondenti benefici, in una logica solidaristica, [redacted] favore delle categorie di lavoro dipendente con reddito medio-basso duramente colpite».

Ferrovie: [redacted] accordo italo-francese

La Italferr-Sis Tav, società di ingegneria delle Ferrovie dello Stato responsabile della progettazione e lo sviluppo del progetto per l'alta velocità ferroviaria, ha firmato ieri un accordo di collaborazione con la Sofrerail, azienda di ingegneria affiliata alle ferrovie francesi (Sncf), per la realizzazione, il controllo e la [redacted] in esercizio delle linee dell'alta velocità italiana.

Straordinaria offerta dei Concessionari Ford. Fino al 5 ottobre.

Escort 16 valvole Catalyst

Cerchi in lega a richiesta.

Motorizzazione: • 16V da 105 cv • Catalizzatore a 3 vie [redacted] sonda lambda • 187 km/h • Consumo: 16.4 km/l [redacted] 90 km/h.
Equipaggiamento: • Alzacristalli elettrici • Chiusura centralizzata • Cristalli atermici • Apertura bagagliaio dall'interno • Schienale posteriore a ribaltamento frazionato con bracciolo centrale • Sedili in tessuto Space/Angora con rivestimenti portiere coordinati • Volante [redacted] contatto morbido regolabile in profondità • Sedile guida regolabile [redacted] altezza [redacted] supporto lombare • Luci [redacted] cortesia temporizzate • Pneumatici 185/60.

L. 17.400.000 chiavi in mano
Offerta limitata ai veicoli in stock per contratti firmati entro il 5 ottobre. Prezzo garantito fino alla consegna.

Ford

ESCORT ESCORT ESCORT ESCORT ESCORT ESCORT ESCORT ESCORT ESCORT ESCORT ESCORT ESCORT ESCORT ESCORT ESCORT ESCORT ESCORT ESCORT ESCORT ESCORT

[illegible] MERCATO

San Paolo Brescia 2320; Cassa Risparmio Bologna 23.700/24.000; Banco Marino 2350/2400; San Geminiano San Prospero 119.000; NordItalia ordinaria 240; NordItalia pr 220; Metalmapelli 1000, Every Finanziaria 1570; Italia 1640; Fincomid 1900.

WARRANT: Eridania 1510

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs tend.) 112,60 (-0,1%); Bruxelles (Bel-20) 1131,56 (+ 1,89%); Francoforte (Dax) 1578,67 (-0,38%); Hong Kong (Hang Seng) 5637,90 (+ 0,99%); Londra (Ft-se 100) 2483,90 (+ 4,42%); Madrid (Generale) 210,98 (-0,13%); Parigi (Cac 40) 1852,74 (-0,38%); Sydney (Generale) 1511,80 (+ 0,36%); Tokyo (Nikkei) 18116,52 (+ 0,98%); Zurigo (Swiss Market) 1889,60 (+ 0,91%). New York (Dow Jones) 3327,05 (+ 0,34%);

LIRA INTERBANCARIA

	Denaro	Lettera
Overnight	27.500	28.500
Tom	[illegible]	24.500
Cash	22.000	23.500
1 M	[illegible]	23.000
3 M	23.500	25.500
6 Mesi	25.500	25.500
9 Mesi	25.500	24.500
1 Anno	19.900	21.300
2 Anni	17.750	[illegible]
3 Anni	[illegible]	17.500
5 Anni	[illegible]	16.500

Tasso per denaro Consorzio San Paolo

QUOTAZIONI BOT

	Data	[illegible]	Lettera
[illegible]	5	[illegible]	14.000
[illegible]	31	[illegible]	[illegible]
30-10-92	29	97.448	13.900
30-12-92	28	96.367	13.800
15-01-93	115	95.775	14.000
[illegible]	143	94.802	14.000
30-03-93	189	93.241	14.000
15-04-93	203	92.667	14.100
[illegible]	220	92.110	14.200
31-05-93	251	91.047	[illegible]
30-06-93	[illegible]	90.020	[illegible]
30-07-93	311	89.004	14.500

ORO: CHIUSURE

Prezzi in settimi di $ per oncia; Lettera box - a 24 ore

Mercati	18-09-1992	17-09-1992
Londra	348.40	348.40
Zurigo	347.25	348.40
Parigi	347.20	348.40
[illegible]	348.00	348.85
Milano (Lingotto)	14822.00	14272.00
Hong Kong	349.10	[illegible]

[illegible]

3 mesi	3,25	[illegible] 3,31

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	[illegible]
Sterlina a.c.	[illegible]
Marengo it.	[illegible]
Marengo fr.	[illegible]
Marengo b.	[illegible]
Marengo bl.	[illegible]
20$ Oro	[illegible]
[illegible]	[illegible]
Argento	[illegible]
Platino (*)	[illegible]

(*) Per quantità, ex dazio

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni
Banca Agr. Mantovana	[illegible]
Cr. Agr. Bresciano	[illegible]
Credito Romagnolo	[illegible]
Banca Pop. Cr. Valtellinese	[illegible]
Banca Pop. Comm. Industria	[illegible]
Banca Pop. Brescia	[illegible]
Banca Pop. Crema	[illegible]
Banca Pop. Cremona	[illegible]
Banca Pop. d Emilia	[illegible]
Banca Pop. Intra	[illegible]
Banca Pop. Lecco	[illegible]
Banca Pop. Lodi	[illegible]
Banca Pop. Sondrio	[illegible]
Banca Pop. Unione Veneta	[illegible]
Banca Pop. Milano	[illegible]
Warr. Pop. Milano '92	[illegible]
Warr. Pop. Milano '93	[illegible]
Banca Pop. Novara	[illegible]
Banca Pop. Novara	[illegible]
Banca Pop. Sondrio	[illegible]
Terme di Boario	[illegible]
Cart. Varese	[illegible]
[illegible]	[illegible]
Banco Desio	[illegible]
Banca Prov. Lombarda	[illegible]
Credito Agrario	[illegible]
Credieuronord	[illegible]
Finarturo spa	[illegible]
Finanza per	[illegible]
Gr. Serramenti	[illegible]
Italia	[illegible]
Zignago	[illegible]
Olcese	[illegible]
Fermeture Lampo Milano	[illegible]
Mediolanum	[illegible]
Montedison	[illegible]
Olcese risp	[illegible]
Pirelli & C.	[illegible]
Pirelli & C. risp	[illegible]
Saffa	[illegible]
Saffa risp	[illegible]
Sasib	[illegible]
Sasib risp	[illegible]
Sasib 1°	[illegible]
Sasib 2°	[illegible]
Sasib 3°	[illegible]
Sasib 4°	[illegible]
Sasib 5°	[illegible]
Sasib 6°	[illegible]
Sasib 7°	[illegible]
Sasib 8°	[illegible]
Sasib 9°	[illegible]
Sasib 10°	[illegible]
Sasib 11°	[illegible]
Sasib 12°	[illegible]
Sasib 13°	[illegible]
Sasib 14°	[illegible]
Sasib 15°	[illegible]
Sasib 16°	[illegible]
Sasib 17°	[illegible]
Sasib 18°	[illegible]
Sasib 19°	[illegible]
Sasib 20°	[illegible]
Sasib 21°	[illegible]
Sasib 22°	[illegible]
Sasib 23°	[illegible]
Sasib 24°	[illegible]
Sasib 25°	[illegible]
Sasib 26°	[illegible]
Sasib 27°	[illegible]
Sasib 28°	[illegible]
Sasib 29°	[illegible]
Sasib 30°	[illegible]
Sasib 31°	[illegible]
Sasib 32°	[illegible]
Sasib 33°	[illegible]
Sasib 34°	[illegible]
Sasib 35°	[illegible]
Sasib 36°	[illegible]
Sasib 37°	[illegible]
Sasib 38°	[illegible]
Sasib 39°	[illegible]
Sasib 40°	[illegible]
Sasib 41°	[illegible]
Sasib 42°	[illegible]
Sasib 43°	[illegible]
Sasib 44°	[illegible]
Sasib 45°	[illegible]
Sasib 46°	[illegible]
Sasib 47°	[illegible]
Sasib 48°	[illegible]
Sasib 49°	[illegible]
Sasib 50°	[illegible]
Sasib 51°	[illegible]
Sasib 52°	[illegible]
Sasib 53°	[illegible]
Sasib 54°	[illegible]
Sasib 55°	[illegible]
Sasib 56°	[illegible]
Sasib 57°	[illegible]
Sasib 58°	[illegible]
Sasib 59°	[illegible]
Sasib 60°	[illegible]
Sasib 61°	[illegible]
Sasib 62°	[illegible]
Sasib 63°	[illegible]
Sasib 64°	[illegible]
Sasib 65°	[illegible]
Sasib 66°	[illegible]
Sasib 67°	[illegible]
Sasib 68°	[illegible]
Sasib 69°	[illegible]
Sasib 70°	[illegible]
Sasib 71°	[illegible]
Sasib 72°	[illegible]
Sasib 73°	[illegible]
Sasib 74°	[illegible]
Sasib 75°	[illegible]
Sasib 76°	[illegible]
Sasib 77°	[illegible]
Sasib 78°	[illegible]
Sasib 79°	[illegible]
Sasib 80°	[illegible]
Sasib 81°	[illegible]
Sasib 82°	[illegible]
Sasib 83°	[illegible]
Sasib 84°	[illegible]
Sasib 85°	[illegible]
Sasib 86°	[illegible]
Sasib 87°	[illegible]
Sasib 88°	[illegible]
Sasib 89°	[illegible]
Sasib 90°	[illegible]
Sasib 91°	[illegible]
Sasib 92°	[illegible]
Sasib 93°	[illegible]
Sasib 94°	[illegible]
Sasib 95°	[illegible]
Sasib 96°	[illegible]
Sasib 97°	[illegible]
Sasib 98°	[illegible]
Sasib 99°	[illegible]
Sasib 100°	[illegible]

RISTRETTO A TORINO

Titoli	Quota	Prec.
Banca [illegible] Milano	n.r.	n.r.
Banca [illegible] Novara	n.r.	n.r.
ITAM Progressione S.p.A.	[illegible]	0,45
[illegible]	n.r.	n.r.
Pininfarina	[illegible]	[illegible]
Borgosesia	45500	45000
Borgosesia risp	n.r.	n.r.

[illegible] DEL [illegible]

TITOLI		TITOLI		TITOLI		TITOLI	Milano	TITOLI	Milano		Milano
Ecu 84/92 ind. II	98.40	AZ. FF 85 ind.ti z.c.	[illegible]	Med. Mediocredit 7% 92/93	98.50	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/10/94	[illegible]	B.T.P. 12,50% 1/3/94 ann. 89	94.60
Ecu 84/92 ind. III	112.50	AZ. FF 85 87/93 A T V	92.40	Med. Prest. B.C. 8,5% 86/96	[illegible]	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/11/94	[illegible]	B.T.P. 12,50% 1/3/94 ann. 90	94.60
Ecu 84/93 ind. IV	111.80	AZ. FF 85 86/96 T V	[illegible]	Med. Sviluppo 8% 86/95	97.80	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/1/95	[illegible]	B.T.P. 12,50% 1/5/94	94.15
Ecu 85/93 ind. I	100.50	AZ. FF 85 88/98 T V	97.30	Med. Sviluppo 7% 93	97.40	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/5/95	102.50	B.T.P. 12,50% 1/8/94	94.10
Ecu 85/00 ind. II	[illegible]	AZ. FF 85 - 13% 10/98	99	Mediobanca 8% 92/97	[illegible]	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/8/95	102.60	B.T.P. 12,50% 1/11/94	94.05
Ecuind 85/01 IND	99	Rasp. 85 [illegible]	97	Credito Nord 8% 92/97	[illegible]	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/8/95	102.55	B.T.P. 12,50% 1/12/94	94.05
Ecuind 85/00 [illegible]	[illegible]	Fiat [illegible]	n.r.	Pirelli S.p.A. 9,75% 85/95	[illegible]	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/9/95	102.40	B.T.P. 12,50% 1/1/95	93.95
Ecuind 86/93 II z.c.	[illegible]	BNL 12,25% 85/93	100	Rinascente 8,50% 93	98	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/9/95 ann. 90	94.30	B.T.P. 12,50% 1/3/95	93.75
[illegible]	99.50	BNL 12,75% 86/96	99.25	SAI M 7% 86/93	[illegible]	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/10/95	97	B.T.P. 12% 1/4/96	92.50
Ecuind 87/94	93.25	BNL 87/95 T V	100	Sai/RAS P. 8% 93	104.30	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/11/95	97.50	B.T.P. 12% 1/8/96	92.40
[illegible]	99.20	BNL 11,50% 88/98	97.70	[illegible]	97.70	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/12/95 ann. 90	93.80	B.T.P. 12,50% 1/11/96	[illegible]
[illegible]	[illegible]	CIR 9,25% 86/94	97	[illegible]	98.45	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/8/95	91.60	B.T.P. 12,50% 1/8/97 ann. 90	[illegible]
[illegible]	99.80	S. Paolo c.t. 3%	[illegible]	Mid Mediterranee 7% 92/93	101.50	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/9/95	92	C.T.Eca 9,75% 15/4/93	98.60
Ecuind 88/94 ind. II	88.80	S. Paolo c.t. 6%	97	TITOLI DI STATO		[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/9/95 ann. 90	93.80	C.T.Eca 9,75% 22/7/93	98.40
[illegible]	105.50	S. Paolo c.t. 6% Conv	[illegible]	C.C.T. 1/11/92	99.95	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/10/95	92	C.T.Eca 9,75% 1/4/94	97.10
[illegible]	[illegible]	S. Paolo c.t. 7%	99	C.C.T. 1/1/93	99	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/10/95	93.05	C.T.Eca 9,75% 25/7/93	98.90
[illegible]	91	S. Paolo c.t. 9%	[illegible]	C.C.T. 1/2/93	98.80	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/11/95	92	[illegible]	100.20
[illegible]	99.90	S. Paolo cop. 6% Ex 94	91.50	C.C.T. 1/2/93	99.50	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/11/95	93.90	C.T.Eca 8,75% 25/11/93	98.80
[illegible]	94	S. Paolo cop. 6%	78.50	C.C.T. 1/4/93	98.05	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/11/95	93.80	C.T.Eca 8,50% 25/11/93	98.80
Ecuind 91/01 ind. I	88	S. Paolo cv 7%	97	C.C.T. 1/5/93	97.90	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/11/95	[illegible]	C.T.Eca 7,75% 25/3/94	97.30
[illegible]	85.60	CONVERTIBILI		C.C.T. 1/6/93	97.80	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/6/95	92.05	C.T.Eca 9,00% 15/4/94	98.40
Ecu 91/98 T.V. Cv	98.80	CIGA 9% 88/98	88	C.C.T. [illegible]	98.50	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/6/95	91.90	[illegible]	100.50
[illegible]	100.90	Cimir [illegible] 8% 92/97	97	C.C.T. 1/7/93	97.60	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/7/95	92	[illegible]	[illegible]
ERG 87/94 T.V.	95	Cimir. Bella c. 8,75% 88	88	C.C.T. 1/7/93	96.95	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/8/95	91.70	C.T.Eca 12,75% 29/10/94	97.20
ERG 87/94 T.V. II	95	Cimir. Bella cv. 8,75% 96	[illegible]	C.C.T. 1/8/93	98	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/9/95	93.40	C.T.Eca 8,75% 29/11/93	98.50
ERG 87/94 T.V. III	98.50	ITALGAS 10% 80/96 Ut	99.70	C.C.T. 1/8/93	98.60	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/9/95	93	C.T.S. 10/3/94	94.20
ERG 88/95 T.V. I	90	[illegible]	93.80	C.C.T. 1/9/93	97.05	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/10/95	93	C.T.S. 2/4/94	94.80
ERG 88/95 T.V. II	86	Mont. Ferraris 8% 87/94	98	C.C.T. 1/9/93	97.20	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/11/95	94	C.T.S. 3/5/95	94.25
ERG 88/95 T.V. III	[illegible]	[illegible]	85	C.C.T. 1/10/93	96.95	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/11/95	94	B.T.P. 12,50% 1/5/93	98.35
COOP PK 10/5/2005	73	[illegible]	87	C.C.T. 1/10/93	96.70	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/12/95	94.10	B.T.P. 12,50% 1/10/93	98.35
[illegible]	[illegible]	Mont. Fin. Ind 7% 86/97	78	C.C.T. 1/11/93	96	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/1/96	93.75	B.T.P. 12,50% 1/11/93 ann. 89	99.70
COOP ind. Cf. 7% 73/93 VII	91	[illegible]	100.50	C.C.T. 1/12/93	95.60	[illegible]	[illegible]	B.T.P. 12,50% 1/11/93	[illegible]	B.T.P. 12,50% 1/7/94	94.80
COOP Adriat. 8% 88/98 I	93	Mont. Gruppi 8% 86/93	97.60	C.C.T. 1/12/93	96.20	[illegible]	[illegible]	B.T.P. 12,50% 1/12/93	96.25	B.T.P. 12,50% 1/7/95	93.35
COOP Adriat. 7% 90/98	83.80	Mont. Rotondi 7% 86/93	93	C.C.T. 1/1/94	96	[illegible]	[illegible]	B.T.P. 12,50% 1/1/94	95.90	B.T.P. 12,50% 1/7/95	94.05
Ag. FF 83 85/95 ind. II	89	Mont. Lanificio 7% 86/93	99.25	C.C.T. 1/2/94	95.60	[illegible]	[illegible]	B.T.P. 12,50% 1/12/93	96.25	C.T.O. 12,50% 17/4/97	94.05
Ag. FF 83 85/00 ind. III	92	Mont. Marzotto 7% 86/93	97.75	C.C.T. 1/3/94	94.25	[illegible]	[illegible]	B.T.P. 12% 1/1/94	96.30	C.T.O. 12% 1/8/97	[illegible]

Elaborazione dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

IL MERCATO AZIONARIO DEL 18-09-92

Quantità definitive salvo verifica precedente

Azioni	Ultimo prezzo	Differenza	Contratti (numero)	Massimo anno	Minimo anno	Quantità trattate	Valore trattato
Abeille	77000	-1000	87500	79500	111850	500	
Acq. Do Fonte q.	7230	-55	7500	5040	7700	[illegible]	
Acq. De Fonte r.	3250	+50	21200	[illegible]	[illegible]	4000	
[illegible]	629	+6	[illegible]	596	717	47000	
Acque Marcia r.	80	= 12	66	60	218	2025000	
Aedes	14600	—	15300	14000	16850	4500	
Aedes risp.	5750	—	5200	4983	7449	1940	
Alcatel Cbm	2020	-35	3510	2600	4215	3000	
Alcatel Cbm r. ris	1695	-30	2150	[illegible]	3250	5400	
Alivia	1150	+50	1235	1000	2527	15450	
Alivia cop. 4	632	—	927	563	797	18150	840
Alivia priv	[illegible]	+40	575	523	733	73200	560
Alivia risp. n.c.	729	—	750	600	1000	n.r.	700
Ambrosiana Ass.	10345	+700	13425	[illegible]	[illegible]	530050	
Ambrosiana Ass. risp	10200	+350	10850	[illegible]	12440	1255000	
Ambrosio	3300	+175	3500	3500	3875	4000	
Anaflide	5300	+240	5600	[illegible]	6035	78555	
Antonveta	[illegible]	-6	286	254	551	66787	
Aper. immobiliare	1848	+10	1820	1800	2035	12000	1620
Arcaprint	[illegible]	-30	1545	[illegible]	[illegible]	500	
Arcobaleno cop. ex	765	-24	[illegible]	756	1500	n.r.	
Ausiliare	9050	[illegible]	8170	[illegible]	11000	500	
Autostrade To-Mi	7450	+50	7000	6710	[illegible]	30000	7000
Autostrade Pd pr	6900	—	7000	6600	[illegible]	25000	
Aval Fotografie	5000	-10	5000	5000	6300	900	3600
Banca Intr.	65	+2	67	62	123	1500000	98
Banca A. Milanese	7670	+250	7325	2000	11850	n.r.	
B. Comm. Ind. ord	2624	-10	3100	2215	4287	2086000	
B. Comm. Ind. r.n.c.	2550	-10	n.r.	2171	3826	6000000	
Banca di Legnano	4050	+140	4350	3810	7000	5000	
Banca di Piacenza	1350	+80	n.r.	1430	1700	n.r.	
Banca di Roma r. A	330	+20	350	245	605	n.r.	
Banca di Roma r. B	140	-12	111	95	240	n.r.	
Banca Fideuram	705	+11	700	515	1290	400000	
B.ca Naz. Lavoro r.p.	9740	+250	n.r.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
B. P. Berg.-C. Varis.	13540	+190	14520	13350	16900	8650	
Beni stab.	1791	+26	1700	[illegible]	2400	170000	1200
Beni stab. ord	4000	+105	4275	3800	5850	115000	3600
Beni stab. risp	705	+20	777	621	[illegible]	1340000	685
Banca Mercantile	5250	+150	4980	[illegible]	[illegible]	n.r.	
Banca Toscana	2567	+170	2700	2250	3045	100000	
B. Ambrosiano p.	3400	+50	3150	[illegible]	4430	1000000	3400
B. Ambrosiano p. r.	1805	+55	1700	1555	2729	93227	1750
Banca di Chiavari	2670	+200	2680	2210	3985	15000	
Banca Mercantile ord	2050	+60	2725	1870	[illegible]	25000	
Banca Nazionale p. ric	1085	+27	1085	1000	1340	3025500	
B. Lo Sardegno risp	13000	—	n.r.	11540	13450	n.r.	
Banca Lavoro	2080	+35	3110	2450	3410	814500	
Bastogi	4210	+150	5450	4300	12900	340000	
Bayer	224000	+5000	238000	220000	228000	829	
Benetton	12522	+940	13000	10300	14140	5604000	
Bolzoni Luigi							9000
Buzzi Unicem	8955	—	9100	8800	9450	2000	
Buzzichelli Ferro	20300	—	21000	17300	33900	n.r.	
Buzzi Unicem r	7400	+110	7600	7000	8000	n.r.	
Burgo	2545	-13	2600	2300	3095	n.r.	
Caffaro ord	386	+10	424	338	745	40000	
Caffaro risp	325	—	340	300	875	n.r.	
[illegible]	5750	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	15000	
Calp	2950	[illegible]	2950	2825	4250	5000	
Calcestruzzi ord	[illegible]	-60	1305	1140	4950	9500	
[illegible]	1210	+16	1565	900	2545	4500	
[illegible]	2250	+30	2225	2050	3400	2500	
Cam	3400	—	3010	2970	4900	10000	
Cameras Comm.	2330	-21	2300	2200	4500	5000	2300
Cantoni C. risp	1200	—	1250	1200	1350	1000	1400
Cart. Sorit Rnnis	540	+12	550	500	780	200000	
Cart. Sorigo ord	3000	+50	3700	3222	6545	2532917	3250
Cart. Sorigo priv	1810	+10	1870	1800	10700	2000	3250
Cart. Sorigo risp.	1000	—	6000	5200	10000	n.r.	
Cartiere	1315	+60	1260	1170	2000	54957	
Cemsa Acquisti	2700	-50	2725	2450	3500	5000	2700
Cementir Standard	8000	—	5818	[illegible]	[illegible]	n.r.	
Cem. Barletta I. n.c.	2670	+150	2635	2160	2920	n.r.	
Cementir Meccan.	2200	+250	4150	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Cementir Manzoni p.	1950	+100	1870	1580	2410	1000	
Cementir Manzoni p. r.	910	+10	1070	870	2500	4000	
Cem. di Sardegna	2500	+210	4075	2150	[illegible]	[illegible]	
Cementir Sviluppo	1200	70	4240	4200	10710	48000	
Centrale Fin.	1100	-21	1180	1100	2075	61500	1135
Cepsaporta risp	660	-7	685	655	1440	[illegible]	700
Ce.Sp.	950	+34	1050	905	1950	[illegible]	
Cir ord.	1000	+28	n.r.	927	1862	240000	
Cir risp. ex.	570	+23	n.r.	530	870	414000	
Cir warrant A	62	+2	61	60	115	n.r.	62
Cir warrant B	48	+4	46	35	110	n.r.	42
Cofide	1180	-20	1200	1160	2240	18000	1270
Cofide risp	697	+10	815	680	1000	1250000	700
Cofide w	55	+5	70	50	106	50000	

Azioni	Ultimo prezzo	Differenza	Contratti (numero)	Massimo anno	Minimo anno	Quantità trattate	Valore trattato
Dalmine ord.	[illegible]	+1	45	30	108	30000	
Dalmine risp.	[illegible]	+109	1300	1321	4088	39000	
Dalmine risp.	1190	+3	[illegible]	965	2000	22000	
Danieli	830	+30	895	800	1699	37000	840
Cost. Acq. Torino	[illegible]	-30	14950	11500	18200	n.r.	11800
Cogne Acciaie	1450	+30	1555	1400	2600	41000	
Cogne Acc. r. n.c.	1070	—	1045	940	1727	n.r.	
Credito Italiano	1650	—	1690	1622	2311	2777500	1670
Credito Fond. risp.	1500	-30	1804	840	1980	1662500	1000
Cr. Commerciale	2185	+100	2825	1850	4218	7125	
Credito Fondiario	3191	+70	3220	2925	5770	50000	
Credito Lombardo	2705	+65	2240	1880	2650	2500	
Cucirini Cantoni	[illegible]	—	1370	[illegible]	1545	n.r.	
D'Adamo	220	+10	260	207	414	[illegible]	200
Danieli & C.	7100	-3	8500	5400	7600	[illegible]	
Danieli & C. risp	3000	+30	3500	3400	4510	6400	
Dataconsult	1660	+50	1695	1420	3700	[illegible]	
Del Favero	1200	+35	1410	1191	2049	25000	
Edison ord.	2135	+130	2250	2000	4881	11000000	
Edison sup. ord.	2400	+200	3400	2050	3800	7500	
Ed. Lavoro priv.	[illegible]	+50	2295	1850	5400	110000	1800
Ed. La Repubblica	2720	+100	3150	2520	3650	16524	
Editoriale Mpeg	2270	+30	2500	2200	3380	5000	
Elaborex	2300	—	2300	2260	3150	n.r.	
Elsag Bailey	2490	+30	2650	2400	4605	1000	
Elsag Bailey w.	55	-1	57	50	116	n.r.	
Emiliana	1185	-70	1230	1150	1400	n.r.	
[illegible]	1000	+33	1240	950	1510	20000	
Ericsson	15500	-1200	24425	15800	45700	8000	
Eurimpianti	2700	+340	3500	2105	7490	[illegible]	4250
Eurimpianti risp	[illegible]	+300	4905	4705	5870	1700000	3200
Euromobiliare	[illegible]	—	2250	1800	4950	n.r.	
Euromobiliare risp.	1600	-35	1330	1000	2100	3000	
Europa Metalli	444	+21	625	360	850	335000	
Europa Metalli w	13	+3	16	10	31	20000	
Fabbr.	1650	—	1775	1650	2764	n.r.	
Fantoni	2170	-130	2751	[illegible]	4150	3000	
Fatmi	3600	-8	3980	3600	6170	5000	
Fatmi risp.	3790	—	3800	3700	7200	n.r.	
Fenarc	16500	+400	17190	16100	13500	4500	
Ferruzzi Fin. Nord	1010	—	1010	797	1360	n.r.	1020
Ferruzzi Fin.	1425	+128	1480	876	1831	857500	
Fermacril Im. I. ric.	278	+32	9185	866	1315	1170500	
Fiat	4750	—	5200	5200	[illegible]	0	
Fiat ord.	3709	+98	4253	3503	5493	6414734	3750
Fiat priv	1925	+48	2035	1777	2700	4500000	
Fiat risp.	3412	+10	n.r.	3272	3794	2500000	
Fidenza Vetraria	1405	-65	1729	1031	2495	12500	
Fidis	2550	+200	2720	2201	3225	100000	2300
Finarpa	694	+2	900	690	921	10000	
Finmeccanica	2100	-40	2117	2040	4370	70000	
Finsiel	2150	+175	2700	1875	3410	71500	
Finsiel priv	945	+100	1125	945	1350	22500	
Fiscalia	[illegible]	+12	720	[illegible]	[illegible]	12000	
Fisia	1800	-40	1010	[illegible]	3400	n.r.	
Fondiaria	936	—	1050	[illegible]	1360	n.r.	
Fondiaria risp.	1355	+65	1340	1220	2010	n.r.	1260
Fondiaria ord.	2700	—	2810	2120	3150	n.r.	2700
Fossa	950	+70	1040	[illegible]	2450	56750	940
Fratelli Filippo	7450	+8	8050	7040	12900	15000	
Fondiaria Spa	17500	+540	20750	16573	42500	57750	
[illegible]	11750	-40	12600	11750	17515	1750	
[illegible]	340	+8	477	340	900	230000	350
Fornara priv.	345	—	340	325	730	n.r.	330
Franco Tosi	15000	-300	15000	15000	26400	6500	
Gabetti	1100	+20	1215	1120	2700	7500	1200
Gaic	1010	+10	1060	1000	1700	10000	1010
Gaic risp.	1800	—	1850	1800	3100	1000	
Gemina	310	+10	314	300	1450	1000000	
Gemina r. n.c.	301	-20	861	798	1550	42000	
Generali	24140	+750	25430	22250	31150	2411118	24000
Generali w '91	12980	+490	20700	11505	25110	59766	
[illegible]	495	—	520	94	999	200000	
Eurotherm risp.	3000	+20	3400	65	473	76000	
Gilardini	40000	+300	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1500	
Gilardini ord	10000	+60	10400	[illegible]	[illegible]	1000	
Gilardini risp	1455	—	1470	1450	[illegible]	n.r.	
Gilardini priv	3000	+20	3350	1875	[illegible]	20050	1900
Ginevra risp	1648	+240	1727	1400	2710	5500	1820
Gim ord	2005	+55	2075	2050	4870	5000	2700
Gim risp	1500	+100	1525	1270	2300	4500	1270
Gottardo Raffaele	1150	+10	2080	1114	2500	27500	
Grassetto	4500	-5	4825	3750	12410	15500	
Ifil ord.	7350	+340	9250	6700	14120	4630000	1450
Ifil ord.	4200	+180	4220	3900	5820	42000	4000
Ifil risp	1815	+25	1995	1815	2270	1750000	1870
Ifil risp. warr	320	+31	470	250	1200	n.r.	450
Imi risp. Mediocredito	1500	—	1810	1535	2925	45000	
Impresa Costruz.	5200	+10	1270	1035	1330

[redacted]

[redacted]

VICENZA. L'Aic, Associazione Italiana Calciatori, ha sollecitato al Procuratore della Figc il deferimento dell'allenatore del Pescara Giovanni Galeone (foto) per le dichiarazioni rilasciate dal tecnico nei confronti [redacted] portiere Savorani dopo la partita [redacted] domenica scorsa col Milan.

[redacted]

[redacted]

[redacted] Un'ecografia ha confermato ieri pomeriggio il guaio muscolare riportato da Careca nella gara di Coppa Uefa di mercoledì a Valencia. Il centravanti brasiliano del Napoli dovrà rinunciare al confronto con l'Inter e sarà sostituito dal nazionale «under 21» Ferrante.

[redacted] OGGI IN TV [redacted]

8,30	**Canottaggio.** Dal Lago Patria, camp. ital. assol.	Raiuno
9,10	**Ciclismo.** Corsa del sole; **tennis**, Verona, camp. italiani	[redacted]
11,25	**Nautica.** Pianeta mare, rep.	[redacted]
11,30	**Motonautica.** Da Milano, rep.	Tele+2
12,00	**Vela.** Sardinia Cup, rep.	Tele+2
12,10	**Motori.** Crono, rubrica	Tmc
12,20	**Moto.** Mond. enduro a squadre	[redacted]
13,20	Dribbling, rotocalco sportivo	Raidue
13,30	Sport show, contenitore	Tmc
13,30	Sportime, tg sportivo	Tele+2
13,45	**Basket-pallavolo.** Present. campionati	Tele+2
14,30	**Calcio.** Gol d'Europa, rep.	Tele+2
14,55	**Rugby.** Benetton Treviso-Piavo San Donà, anticipo serie A	Raitre
15,35	**Ciclismo.** Giro del Lazio	Raiuno
16,00	**Tennis.** Da Verona, camp. italiani	Raitre
16,00	**Calcio.** Partita del camp. ingl.	Tele+2
16,[redacted]	**Pallavolo.** Panini Modena-Sisley Treviso, serie A1	Raidue
17,00	**Equitazione.** 3ª prova G.P. d'Italia	Raitre
17,35	**Sci nautico.** Da Milano, camp. italiano	Raitre
17,45	**Basket.** 2° tempo di Benetton Treviso-Kleenex Pistoia, serie A1	Raidue
18,00	**Calcio.** Colonia-Borussia D.	Tele+2
19,00	**Calcio.** Scusate l'anticipo	[redacted]
19,45	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
20,00	**Calcio.** Una partita del camp. spagnolo	Tele+2
20,15	Lo sport, tg sportivo	[redacted]
20,25	Tg Uno sport	Raiuno
22,00	**Pugilato.** Dir. Orlando Canizales-Samuel Duran, Mond. gallo Ibf	Tele+2
24,00	**Calcio.** Rep. camp. inglese	[redacted]
0,30	**Pugilato.** Da S. Severo Foggia, Fanni-Cruz (pesi mosca); **tennis**, da Verona camp. italiani	Raidue
0,50	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
1,45	**Calcio.** Colonia-Borussia D.	Tele+2

LA STAMPA
SPORT
Sabato 19 Settembre 1992 27

Stefano Tacconi, Capitan Fracassa del calcio, domani contro la sua ex Juve

«Non ho [redacted] salutare»

«Baggio e Vialli non sono leader»
«Al Genoa adesso mi sento libero»

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

«Forse l'Avvocato era sincero il giorno in cui mi telefonò perché me ne andavo. Lui è un tifoso e sta al di sopra di [redacted] Boniperti e Trapattoni invece... Mentre mi dicevano che gli sarei mancato, pensavo a quando muore qualcuno e tutti ripetono che era il più bravo». [redacted] nostalgia avevamo di Tacconi. Delle sue parate. E delle sue sparlate che erano uno sbuffo di rosso, di giallo, di blu sul bianco e il nero della Signora. Capitan Fracassa, Tarzan, Orlando contro i Mori: [redacted] abbiamo inventate [redacted] per spiegare il fenomeno che ravvivava la Juve ingessata nei «no comment».

Divertiva [redacted] riflettere, [redacted] Tacconi bianconero, anche se [redacted] volte si faceva prendere la mano dalle proprie battute. Per fortuna la barbetta ingrigita, Genova e la dimensione di un club lontano [redacted] dallo scudetto [redacted] lo hanno cambiato: l'Uomo-sberleffo attacca e aggredisce ancora. «Davvero vi manco [redacted] Torino? - dice -. Ma [redacted] avete Peruzzi che [redacted] un titolo al giorno». Sempre voglia di scherzare, vero? «La verità è che andandomene dalla Juve sono tornato indietro di dieci anni. Ho ritrovato stimoli che provavo [redacted] Avellino e anche [redacted] certo modo di pensare. Negli ultimi tempi a Torino stavo [redacted] po' più zitto. [redacted] stancato di pagare le multe. Ora mi sento di [redacted] libero di dire quello che voglio».

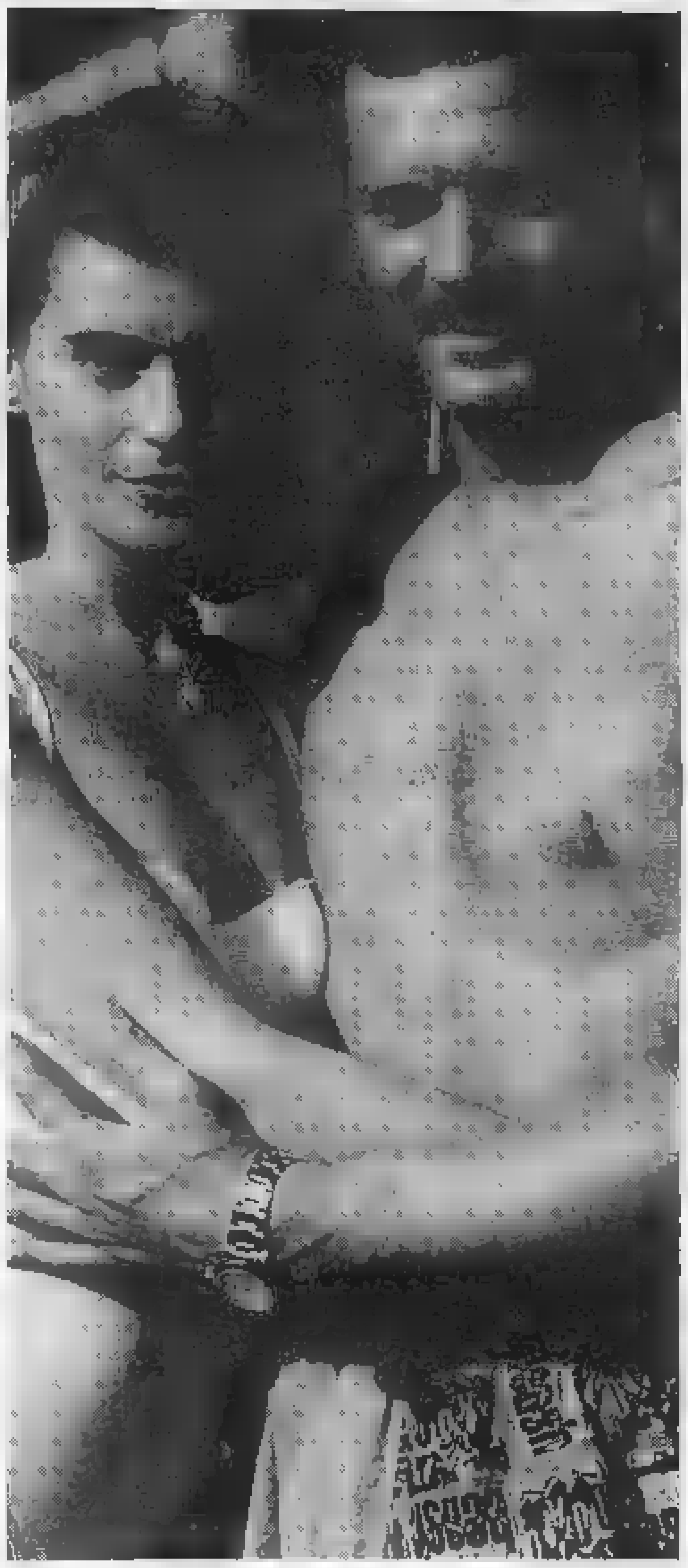
Senza imbarazzi. Come gli capiterà domani ritrovandosi davanti alla Juve. «Non ho rimpianti, [redacted] ho amici da salutare. Boniperti mi insegnò che nel calcio non bisogna mai guardare indietro. Erano i tempi in cui la Juve poteva permetterselo, tanto c'era sempre un trionfo dietro l'angolo. Adesso forse [redacted] è più così. Sento che accennano sempre più spesso alle Coppe e agli scudetti vinti, perché non ne vincono di nuovi». Racconta, alla sua maniera, un distacco che gli ha lasciato, dentro, una ferita non piccola e che [redacted] ammetterà mai. «Capii con molto anticipo che [redacted] ne sarei andato. Era l'estate dell'anno scorso, dopo le cose che avevo detto [redacted] Peruzzi: mi stupì la reazione [redacted] cietà, la freddezza. Pensavo che si sarebbero arrabbiati tutti, come nell'85, quando andai sul pesante contro la mia esclusione dopo un derby. Niente. Compresi che [redacted] deciso. E magari li aiutava pure la mia situazione personale: stavo divorziando [redacted] mia moglie, credo di essere stato l'unico nella Juve a farlo. [redacted] cose [redacted] piacciono in quell'ambiente».

La Signora perbene, [redacted] perbenista, bigotta. Lo stile, eccetera. Possibile che Boniperti giudichi immorale un divorzio quanto gli elettori americani un amorazzo di Clinton? Mah, questa sembra davvero grossa. La scelta invece era stata definita con l'acquisto di Peruzzi, Tacconi doveva comprenderlo subito. «La società diceva di volermi tenere, quando già sapeva che non avrei accettato la panchina. Vedevo che [redacted] mi sosteneva. L'Inter difendeva Zenga confermandogli il posto, la Juve non [redacted] faceva con me. Del resto non l'a[redacted] fatto neppure quando Bearzot [redacted] Vicini mi tenevano fuori dalla Nazionale. In primavera hanno avuto l'onestà di comunicarmi che mi avrebbero ceduto. Si diceva che avrei potuto andare al Milan, ma non [redacted] avrebbero dato il permesso: per loro ero vecchio, però non così rincoglionito da lasciarmi a una rivale. C'era invece la Lazio, avevamo già risolto molte cose. Tuttavia facevo paura anche lì. Così sono venuto al Genoa. E so[redacted] contento di starci. Mi piace l'idea [redacted] vivere per una volta l'esperienza di Marassi dall'altra parte».

Genova non lo ha ancora avviluppato nell'abbraccio che fece dire a Vialli molti no. «Ci sto da poco - dice Tacconi -. C'è il mare, il bel sole di settembre che [redacted] avevo a Torino. [redacted] le esperienze vanno giudicate alla fine. Vialli? Non me ne frega nulla di come ci viveva, né di come lo accoglieranno. Probabilmente si prenderà i fischi. Li ricevevo anch'io a Napoli, dall'inizio alla fine. E mi divertivo». Già, il Capitan Fracassa che stuzzicava Maradona. Sembra che sia passato [redacted] secolo. «Invece [redacted] una questione di pochi anni. Forse è perché [redacted] calcio [redacted] cambiato: allora si andava in campo, una botta di qua, [redacted] di là, si facevano partite vere. Oggi tanta gente gioca 90' [redacted] l'avversario perché con tutti i miliardi che circolano [redacted] rischia più le gambe. Ci [redacted] biditi. Gli unici forse sono gli stranieri, che non hanno un posto sicuro e si impegnano tanto. E' l'effetto positivo di una norma sballata».

Anche la Juve, sempre indeci[redacted] Moeller, Platt [redacted] Julio Cesar. «Ma alla fine giocherà moltissimo Moeller perché piace a Baggio, si capisce. Moeller è [redacted] Baggio-dipendente [redacted] che è l'unico che può dialogare [redacted] lui. Ma il guaio [redacted] la Juve è [redacted] tutta la squadra diventa Baggio-dipendente perché lui non è un leader. Platini lo era. I leader sono quelli che ti tirano fuori dai guai quando le cose son messe male. Baggio non mi sembra che lo faccia. E non può farlo nemmeno Vialli, perché è un centravanti. Ma a me che importa? Son cose che sbrigherà la Juve: il Milan comunque mi sembra ancora un'altra cosa per il gioco frizzante che esprime, l'Inter avrà presto [redacted] miglior Schillaci e poi c'è il Napoli. Per lo [redacted] dico Napoli, anche [redacted] laggiù mi hanno fischiato tanto».

Marco Ansaldo



Tacconi con la nuova compagna «Il mio divorzio non è piaciuto e ha aiutato la Juve a cedermi»

[redacted]

[redacted]

Per Casiraghi tempi difficili

TORINO. Continua il tormentone di Casiraghi. Nella Juventus di questo periodo non sembra più esserci posto per l'ex [redacted] bianconero [redacted] adesso anche Sacchi [redacted] l'impressione [redacted] voler prendere le distanze dal suo beniamino di un tempo. Tra i convocati di ieri per la partita [redacted] Zurigo in [redacted] mercoledì prossimo non c'è traccia, infatti, dell'attaccante brianzolo che si trova così in una volta sola fuori dal giro azzurro [redacted] in difficoltà per tenere il posto in bianconero.

Ieri Casiraghi si [redacted] regolarmente unito ai compagni nell'allenamento [redacted] Orbassano [redacted] nostante fosse fresco reduce da una contrattura alla coscia e oggi partirà con la squadra per il ritiro di Rapallo. [redacted] per lui, nello schieramento che domani sarà di scena a Marassi, non dovrebbe esserci posto.

[redacted] occasione della difficile trasferta, Trapattoni potrà contare sull'intera [redacted] a [redacted] disposizione. Anche gli altri acciaccati, Di Canio (colpo al tallone) e Carrera (infiammazione al tendine [redacted] caviglia destra) si sono infatti ristabiliti unendosi ai compagni.

Il tecnico bianconero, [redacted] rente alla linea espressa di recente a proposito della «rota[redacted] dei suoi quattro stranieri, non ha ufficializzato la formazione che affronterà il Genoa. Sembra però probabile la conferma dello schieramento iniziale che mercoledì scorso in Coppa [redacted] si è facilmente imposto contro i ciprioti dell'Anorthosis Famagosta. Dovrebbe, quindi, sedere in tribuna il brasiliano Julio Cesar, con la conferma di Carrera libero [redacted] Torricelli nel ruolo di terzino destro. **[a. b.]**

Cambia il mercato d'autunno

Matarrese ieri [redacted] stato invitato da Rivera a dimettersi da deputato e forse lo [redacted] intanto ha deciso l'austerity anche per [redacted]

[redacted] già giocato può [redacted] ceduto

[redacted] «Caro Tonino, è opportuno che tu ti dimetta da deputato. E sappi che [redacted] desidero essere più inserito nel consiglio del settore tecnico, la mia presenza in un organo che non può essere innovatore è perfettamente inutile. Tuo Gianni». La lettera di Rivera è caduta addosso [redacted] a Matarrese al termine del Consiglio federale. Un macigno che ha spento il sorriso sulle labbra del presidente. Ma come, proprio Rivera che gli aveva appena «salvato» la doppia carica?

Matarrese si stringe le spalle. «Sono dolorosamente stupito. E poi perché scrivere [redacted] un'agenzia? Perché non telefonarmi? Sia chiaro che decido io se lasciare o [redacted] tale cariche, non altri. Non mi faccio dimissionare. Certo questa storia mi amareggia, non poco. Comunque la mia riflessione sul caso non ha atteso l'invito di Rivera, ci penso da giorni. Voglio sentire la mia famiglia, non la voglio danneggiare. Anzi [redacted] bene precisare, ai maligni che pensano chissà quali benefici io tragga dalle due cariche, che io non devo nulla alla politica». E poi [redacted] stoccata a Rivera: «Uscita strana la sua, avevamo parlato pochi giorni fa. Contavo su di lui per un aiuto nel settore tecnico».

E' [redacted] Matarrese insolito. Lui sempre all'attacco, questa [redacted] si chiude in difesa. Le dimissioni da deputato sembrano certe, resta in dubbio solo la data. Ma eccoci al Consiglio federale, dove in vista del mercato autunnale è stata presa una decisione storica, per le abitudini del nostro calcio.

Mercato. La settimana prossima Matarrese firmerà il decreto sollecitato dall'associazione calciatori. La campagna acquisti ne [redacted] rivoluzionata. Finora un calciatore di serie A che [redacted] già giocato in campionato, per cambiare squadra nella stessa stagione avrebbe dovuto scendere in serie B. La nuova norma rende possibile il passaggio ad un'altra società della stessa [redacted] rie sotto la forma di prestito. Tutto questo sarà possibile da subito fino al 2 novembre, data d'inizio [redacted] campagna acquisti di «riparazione». La [redacted] regola va incontro ai desideri delle società e dei calciatori per rimediare a errori del mercato estivo o alleggerire [redacted] organico in esubero. La norma vale anche per gli stranieri sbarcati in Italia da almeno una stagione. Così, per fare due esempi, il laziale Doll, così come il Crippa che litiga con il Napoli, potrebbero trovare sistemazione immediata in altre squadre. Cade anche la norma che impediva il prestito di calciatori appena acquistati. Scatterà dal luglio '93.

Tagli. A seguito delle minori entrate (17 miliardi e 600 milioni) dal Totocalcio, tagli del 13% ai bilanci. «Il calcio [redacted] un'isola felice - [redacted] Matarrese -. [redacted] mo calati nella pesante realtà che il Paese sta vivendo».

Prezzi. Per la Nazionale i biglietti popolari [redacted] massimo 15 mila lire. Le società dovranno adeguarsi, fermo restando che [redacted] prezzo non può scendere sotto quello degli abbonamenti già venduti. «Adesso chiediamo, poi imporremo - dice Matarrese -. I presidenti [redacted] possono sottrarsi».

Nomine. Varate le [redacted] commissioni. Il giurista Manzella è [redacted] capo della corte federale. Pierro guida la delegazione della Under [redacted] Sandro Mazzola accompagnatore.

Moralità. In tempi brevi sarà predisposto un codice di onorabilità per i dirigenti e regole che vietino davvero partecipazioni in più società.

Piero Serantoni

[redacted] NOVITA'

DALLA F1 AI SUPERBOLIDI

Il campione del mondo per il suo passaggio alla Indy ha scelto il team dell'attore

[redacted] Paul [redacted]

Il pilota inglese in coppia con Mario Andretti

NEW YORK. [redacted] Mansell passa dai bolidi della Formula 1 ai superbolidi [redacted] serie Indy: il trentanovenne pilota inglese, fresco [redacted] titolo mondiale, non ha perso tempo dopo il recentissimo annuncio della decisione di lasciare la Formula 1 [redacted] ha firmato un contratto [redacted] la Newman Haas Racing, la società [redacted] di cui è contitolare l'attore Paul Newman. Prenderà il posto lasciato da Michael Andretti, passato alla Formula 1 [redacted] team McLaren, e farà coppia con il mitico Mario Andretti, padre di Michael, in una sorta di «amarcord» automobilistico [redacted] momento che i due corsero insieme per la Lotus nel 1980. Mario Andretti ha vinto il titolo mondiale di Formula 1 nel 1978.

[redacted] nella formula Indy sono una meravigliosa, nuova sfida per me - ha detto Mansell -. Indianapolis e gli altri circuiti della stessa natura mi offriranno l'opportunità di una nuova esperienza. La Newman-Haas è uno dei pochi team al mondo [redacted] disposto a prendere in considerazione visto il record di successi ottenuti».

Le vetture di Formula Indy (chiamate così impropriamente, prendendo il [redacted] più prestigiosa, [redacted] «500 Miglia» di Indianapolis, [redacted] in realtà si tratta del campionato organizzato [redacted] delle due principali federazioni americane, [redacted] Cart) sono monoposto abbastanza simili a quelle della Formula 1, almeno apparentemente. La tecnologia però è meno raffinata e i regolamenti più restrittivi. Attualmente sono dotate di motori di 2650 cc (al massimo 8 cilindri) turbocompressi, che raggiungono potenze vicine agli [redacted] Cv. Sono tuttavia più pesanti (700 Kg contro 500) e quindi meno agili da guidare.

Le gare, rese spettacolari da frequenti soste ai box per cambi di gomme e rifornimenti di [redacted] burante, si svolgono su diversi tipi di tracciati, dalle velocissime piste [redacted] agli autodromi permanenti, ai circuiti cittadini come quelli di Long Beach e Detroit. Molti piloti provenienti dalla Formula 1 hanno tentato l'avventura in questo tipo di gare in passato ma solo i tre campioni del mondo hanno scelto di partecipare all'intera stagione, cioè Mario Andretti, Emerson Fittipaldi e Nigel Mansell.

Una delle caratteristiche principali della Indy è la longevità dei corridori: si gareggia fino al limite dei 50 anni come ha dimostrato [redacted] famoso Al Unser senior. Nel corso della storia due fuoriclasse europei hanno vinto la 500 Miglia, cioè Jim Clark e Graham Hill ma si trattava appunto di sporadiche apparizioni legate solo alla corsa dell'Indiana.

Mansell è entrato a far parte di una delle migliori squadre. [redacted] Newman-Haas [redacted] fra i team più ricchi e potenti e ha potuto proporre al campione inglese un ingaggio di 7 milioni di dollari (l'offerta della Williams da lui rifiutata era di 5) più gli eventuali premi per i piazzamenti, piuttosto sostenuti negli Usa. Si tratta probabilmente di una cifra record per l'Indy. Carl Haas (accanito fumatore di sigari che aveva [redacted] tentato senza fortuna di sfondare anche [redacted] Formula 1 con la scuderia Lola-Beatrice) è un manager professionista. Paul Newman invece partecipa perché animato da [redacted] grande passione per le corse automobilistiche [redacted] un po' anche per affari, diversificando [redacted] sue attività che lo vedono impegnato anche [redacted] industriale nel settore alimentare, con la produzione di salse e condimenti. L'ultrasessantenne attore dagli occhi [redacted] ghiaccio ancora oggi disputa delle gare con vetture turismo e quest'anno è stato pure protagonista di un paio di rischiosi incidenti. Prima guidava una [redacted]issan, ora [redacted] legato alla Ford. La scelta di Mansell, che fra l'altro da due anni risiede in Florida, non è priva di pericoli e d'incertezze. Le norme delle gare sono molto diverse [redacted] quelle della Formula 1 e soprattutto sugli ovali le probabilità di incidenti sono elevate [redacted] purtroppo ha dimostrato Nelson Piquet che quest'anno [redacted] è fratturato entrambe le gambe proprio nella 500 Miglia. **[r. m.]**

Mansell ha 39 anni e ha firmato un [redacted] di 7 milioni [redacted] dollari per gareggiare [redacted] la stagione

Paul Newman ha la passione del pilota

SPORTINERIA

I [redacted] della Knorr mettono in palio tra gli spettatori, nelle partite a Bologna, una maglia loro e una degli avversari, per una lotteria benefica (lotta alla leucemia). E' la versione sportiva delle aste per indumenti delle dive: lì si spogliano (di denaro) i «malati», qui ci si spoglia a pro dei malati.

INTERVISTA

LA BANDIERA DEL CALCIO IN MEDIOCRITÀ

Il presidente parla di armi affilate che Milan e Juve hanno e lui no: ma non invidia nessuno

Ferlaino e il Napoli Siamo senza coltelli

«Nel calcio noi non potremo mai dettare le regole del gioco: se va male le subiremo, se va bene ci adegueremo». Lo sostiene Ferlaino (foto), che lamenta mancanza di sinergie

VEDE, il nostro destino è segnato. Le cosiddette regole del gioco, noi del Sud non potremo mai dettarle. Se va male, le subiremo. Se va bene, ci adegueremo».

Corrado Ferlaino, 61 anni, costruttore edile, presiede il Napoli calcio dal 17 gennaio 1969. Sempre in prima linea, tranne due brevi, e tumultuose, ritirate nel 1971 e nel 1983. Comandare «lì» Napoli, non significa comandare «a» Napoli. Magari, borbotta al telefono. Adesso che Viola è morto, e Ciarrapico si muove ancora come un elefante, Ferlaino resta per il vessillifero del Mezzogiorno. Accetta il ruolo, a patto che non si parli di Maradona. Non ne posso più, sospira. Quello che c'era da dire, è stato detto. Traduciamo: Siviglia dei miei incubi, è ora di passare alla cassa. E serio.

Napoli-Inter dopo Valencia-Napoli. L'ingegnere scalpita. Che signore, però: a Valencia, cioè, siamo stati fortunati. Loro in dieci, noi in dodici. Allude a Fonseca. «Di solito - spiega - non dò mai retta ai miei allenatori. Faccio di testa mia. Vogliono Tizio? E io gli compro Caio. Su Fonseca no, mi sono arreso a Ranieri. Lo aveva avuto a Cagliari, mi ha giurato e spergiurato di fidarsi. Mannaggia a me e al mio buon cuore (ride)».

A proposito di Ranieri: è vero che fra un anno andrà a Roma, da Ciarrapico?

«Il contratto scade a fine stagione, lo chieda a lui. Io le posso dire che, dopo il caso Bianchi, ai tecnici che sottopongo esclusivamente impegni annuali. Prendere o lasciare».

Presidente, il suo spogliatoio sembra un vero nido di vipere: Galli, Careca, Crippa...

«Ma no. Questo è colore. Banalissimo, sfruttatissimo colore. Tutte le società, all'interno, hanno turbolenze. La Juve, il Milan, l'Inter. Solo che, al Nord, i muri hanno meno crepe».

Crippa vuole andarsene.

«Non mi risulta. Maradona, Bianchi, Crippa: il vento è cambiato, adesso anche a Napoli scripta manent».

Invidia Boniperti e Berlusconi?

«Boniperti proprio no. Al massimo, potrei invidiare Agnelli. Ma non invidio nessuno. Agnelli, Berlusconi. Certo, mi nascondo che...».

Chi ha alle spalle giornali e televisioni...

«Può disporre, e mi ricollego al suo discorso, di un coltello molto affilato. Per carità, l'ho detto che poi lo usi. Ma intanto ce l'ha: e questo, se permette, è già un segno di forza. Milan e Juve di coltelli ne hanno diversi. Il Napoli no, manco uno. E l'Inter Ecco perché, ma l'essere presidente a Milano o a Torino, e farlo invece a Napoli, c'è una differenza abissale».

NAPOLI

Accordo quasi raggiunto?

ROMA. Colpo di scena nella telenovela-Maradona: grazie alla mediazione di Blatter, segretario generale della Fifa, ieri sera il Siviglia e Ferlaino avrebbero raggiunto l'accordo economico «al 95 per cento» per il passaggio di Diego al club spagnolo. Mancherebbero alcuni dettagli, ma la stretta di mano definitiva sarebbe soltanto questione di ore.

Un'indiretta conferma verrebbe da Maradona stesso che ha rinunciato a partire oggi per Buenos Aires, aveva annunciato con grande rilievo, aspetterà che i rappresentanti del Siviglia e del Napoli si incontrino lunedì nella sede della Fifa a Zurigo alla presenza dei presidenti della Federcalcio italiana e di quella spagnola. «Lo faccio per le mie figlie e mia moglie Claudia», ha spiegato. Con un fax queste gli hanno fatto sapere che non sono d'accordo la sua decisione di abbandonare il calcio. Ma se lunedì dalla riunione di Zurigo dovesse venire un'ennesima fumata nera, ha detto Maradona, aspetterà «un secondo di più». Tornerà in Argentina e andrà a sciare o si concederà una vacanza negli Stati Uniti insieme alle figlie.

Si spieghi meglio.

«Il Sud è più povero dappertutto: anche nel calcio. Sinergia sarà pure una brutta parola, ma è come. Noi, le sinergie, le vediamo col binocolo. Gli industriali non investono nel calcio sudista. Ci sono molte società a rischio. Delle volte vorremmo privilegiare i club limitrofi, anche per controllare più da vicino determinati giocatori. Il dramma, ammesso che si possa usare un termine del genere è l'aria che tira in tutta Italia, è che non hanno soldi. Eppure non chiediamo la luna. Prenda i nostri abbonamenti. Prezzi modici: a noi basta riempire lo stadio».

Ferlaino e i tifosi napoletani: ce ne parli.

«Credo, e spero, di avere con loro un rapporto eccellente. Quando mi insediai alla presidenza, c'era da fronteggiare un'invasione di campo all'anno. Col tempo, il tifoso napoletano è diventato più maturo, più educato. Per sognare, sogna sempre: ma ora ad occhi aperti».

Lei, a volte, fa la vittima.

«Piano, per favore. Una volta sì che lo facevo. Ora meno, molto meno. Però, quando ci vuole, ci vuole. Mi presento l'ultimo Juve-Napoli? Ci fu un signore (Trapattoni) che, alla vigilia, chiese e ottenne tutto, dai rigori al risultato, neanche fosse un indovino (altra risata)».

Come sarà il calcio del Duemila?

«Faccio prima a spiegarle come vorrei che fosse: un calcio leghista, cioè dei campionati a tot scudetti per tot regioni».

E gli arbitri sono sempre sallinghi?

«Al contrario. Prenda Valencia. Cinque, dieci mm! fa un arbitro non avrebbe mai lasciare in dieci la squadra di casa. In questo, bisogna dire grazie alla tv: il migliore arbitro degli arbitri. La moviola è diventata una scocciatura indispensabile».

C'è però una tv che la fa arrabbiare, non è vero?

«Vero. E' quella dei campanili. Non escludo che i Napoli ogni tanto esageri pro Napoli, ma a Roma e a Genova, a Milano e a Torino, decisamente più faziosi. O forse sono troppo fazioso io. Dipende dai risultato».

Il fiore all'occhiello dei suoi 23 anni di presidente?

«I due scudetti. Soprattutto il primo. Mi commossi sino alle lacrime».

L'umiliazione più cocente?

«Il titolo soffiatoci del Milan, nel 1988. Un crollo fisico accompagnato da voci (camorra, scommesse). Misi sull'avviso il prefetto d'allora. Indagò. Indagai pure io. Un nell'acqua».

Mai pensato di lasciare il Napoli?

«Ieri, oggi, domani: mi penso sempre. Solo che poi, alla fine, tutto. Mi resto. Dicono che il calcio arricchisca i presidenti. Ma dove, ma chi. Bello. Non faccio un viaggio da un secolo, e questo lei lo chiama arricchimento? E quanto al nome sui giornali, ne farei volentieri a meno. Non sono vanitoso».

L'Inter di Pellegrini è alle porte.

grande rivale, grande partita. Pellegrini nell'ombra Il ciclone Berlusconi: Il difende molto bene, ha una bellissima squadra. Lo scudetto? troppo presto. Oggi noi contenti, ma non basta».

Lunedì andrà a Zurigo, da Blatter?

«Vedremo...».

Roberto Beccantini

Novità da Zurigo

La televisione sarà [illegible] come prova

ZURIGO. L'arbitro del Duemila? Sempre più giovane. Sempre più professionista. E sempre più sotto il tiro della tv. Paolo Casarin e Joseph Blatter, il braccio e la mente del corso, ne fanno l'identikit davanti ai giornalisti.

Sempre più giovane: è un'esigenza dettata dalla vorticosa evoluzione del calcio. Età media dei fischietti italiani, 40 anni. Freschezza atletica e pulizia mentale per un arbitraggio che sia ricerca e soltanto mestiere. Abbasso l'autoritarismo è una volta, evviva la competenza.

Sempre più professionista. I rimborsi, in Italia, sono dell'ordine di 30 mila dollari lordi a stagione. Lo staff di Casarin conta di 37 arbitri, 74 guardalinee, 8 preparatori atletici, 8 psicologi, 8 medici. La Fifa si guarda bene dal pretendere arbitri che, di mestiere, facciano soltanto l'arbitro. No: possono - anzi, devono - fare altro, a patto che siano lavori compatibili con la carriera intrapresa. Blatter ha un'idea: perché le società non devolvono il 5 % del proprio budget per sostenere le spese degli arbitri? Ci mancava solo questa: un Milan o una Juve che «pagano» un arbitro...

Sempre più nell'occhio della tv. Presto, nelle competizioni Fifa, le immagini diventeranno prova: per i giocatori, ma anche per gli arbitri. Esclusivamente, però, a livello disciplinare. Il risultato, quello resta sacro: è chi lo tocca. Esempio: un pugno e giocatore sfugge alla terna? La giustizia arriverà sulle ali della tv, mai sarà accesa.

Altro un arbitro non espelle un «picchiatore»? Verrà processato e sospeso «via» network. E la sentenza, sesa pubblica. Blatter sta addirittura meditando di sottoporre l'arbitro-imputato al giudizio della commissione disciplinare. Deciderà il comitato esecutivo. Dalla Fifa all'Uefa (coppe europee), ai campionati nazionali: avanti adagio, ma avanti.

Ancora. Il doppio arbitro (progetto inglese) non piace. Si agli scambi intercontinentali. Nel quadro delle eliminatorie mondiali, Pairetto dirigerà Tunisia-Benin; Brizio, messicano, Inghilterra-Norvegia; Buysaim, Emirati Arabi, Turchia-San Marino. E via. Recupero e fine gara: segnalato al «4° uomo», verrà esposto sul tabellone luminoso, a beneficio tifosi (Usa '94). **[ro. be.]**

IL PARMA VERSO

Prova del nove per il colombiano contro la difesa granata, la meno battuta dello scorso campionato

Asprilla vuol vincere il duello sudamericano

«So che Aguilera e Casagrande sono forti, ma io lo sarò di più»

NOSTRO INVIATO

Finisce l'allenamento, ma Faustino Asprilla non è mai sazio di football. Benarrivo alza un sassolino e il colombiano palleggia anche quello. Doccia. Osio inforca la bici e fa: «Tino, sali, qui sei al sicuro». Veloce in campo, pericoloso in automobile. L'attaccante sudamericano del Parma, che aveva avuto già cinque incidenti a Medellin, non è riuscito a frenare l'istinto che lo porta a correre anche sulle strade del Ducato: «Colpa i segnali, sono diversi». Due tamponamenti anche qui, dietro l'altro. Roba da Fantozzi: primo scontro, risale in auto, cento metri, altro bum. Meglio farsi scortare da Osio.

Però, anche due gol importanti, subito: all'esordio lingo in campionato contro l'Udinese, al debutto in Coppa delle Coppe, decisivo per piegare l'Ujpest. E domani c'è la trasferta a Torino. La prova del nove per Asprilla, al cospetto della difesa più forte dello scorso campionato, lui che non ama queste dure, asfissianti. «Anche in campo europeo picchiano, pensavo che in Coppa fosse più facile».

E domani, poi, Asprilla sarà un po' più solo. Parte per la Colombia la moglie Catalina, 19 anni, conosciuta nell'88 a Cali, città vicine a Tulua Valle, dove il colombiano è nato il 6 novembre '69. Torna in patria per partorire il primo figlio, accadrà a dicembre. «Però resta la mamma con me, e una sorella», Tino, legatissimo alla famiglia, in tutto son 7 fratelli.

Papà lavora direttore in zuccherificio. Non è mai il pane a casa Asprilla, e neppure la carne. Stavolta non è la solita storia del ragazzo povero, cresciuto fra strade polverose e baraccopoli. Il calciato serviva solo per giocare; oltre che a calcio pure a basket e pallavolo: Asprilla, dicono, aveva dei numeri, poteva sfondare anche in quelle discipline. «Ma il pallone mi era nel sangue e per diventare un professionista, dopo il diploma liceale, non ho intrapreso gli studi universitari, troppo dispersivi».

Asprilla, il colombiano del Parma

L'avventura di Asprilla comincia nell'89 a Medellin, nel Nacional. Lo squadrone colombiano stava preparando la sfida Intercontinentale con il Milan, quando ingaggiò Asprille dal Cali. Tino l'ha vista in tv la gara di Tokyo: «Troppo tattica, non avrebbe fatto per me». Dicono che il Medellin è diventato grande grazie a Pablo Escobar, il narcotrafficante: «Non ho mai avuto il piacere di vederlo. Comunque, mi sembra che mafia e camorra non manchino da voi. In Colombia, in Italia, c'è anche chi vive onestamente, ve lo assicuro».

Asprilla ha firmato con il Parma in una notte dello scorso metà aprile. E' costato 6 miliardi, starà qui per tre anni, con opzione sul quarto. Referenze? Più di venti gol negli ultimi due campionati. «Eppure avevo cominciato volante (centrocampista, ndr), il mio idolo era Redin in Sudamerica. Il Baggio gli italiani, lo juventino è il più bravo del mondo. da noi scarseggiavano i delanteros (attaccanti, ndr) e provai a giocare più avanti. Vennero i gol e gli spettatori aumentarono a Cali. Nel Medellin fu tutto più facile, la Coppa Interamericana nel '90 e lo scudetto nel '91 portano anche la sua firma.

Parma lo sta eleggendo nuova stella del calcio locale. Lui non accetta: «Stella è parola grossa. Mi basta un giocatore che dando soddisfazioni ai tifosi e alla città». Scala dice che Asprille segna, per ma non rende come dovrebbe, deve perfezionare l'intesa con Melli e deve riuscire a esprimersi con continuità per 90'. Il colombiano non si sente colpito parole del tecnico: «Scala è un vero professore, insegnare molto bene, è amico dei giocatori, penso che parli così per spronarmi». E di Melli che cosa pensa? «E' il classico goleador, sempre pericoloso, un compagno importante per il mio gioco. E' sfortunato dal dischetto, però».

Già, l'Ujpest in lizza per la qualificazione, grazie all'errore di Melli. Però Asprilla è fiducioso: «Credo che sia una squadra eliminabile, il Parma è più forte». Tanto da poter vincere lo scudetto? «No, Milan e Juve, più forse la Roma, sono un gradino sopra di noi».

Domani la sfida al Torino, duello sudamericano con Aguilera e Casagrande. Li conosce, ha mai giocato contro di loro? «Non li ho mai incontrati in campo, ma so quanto valgono. Costituiscono coppia interessante, possono dare molto al Torino, però Melli ed io alla fine faremo meglio».

Franco Badolato

Toro guai

Fortunato stop per 20 giorni

TORINO. La sberla di Coppa è stata forte e Mondonico, considerata la delicatezza degli impegni che attendono il Toro, vuole che nell'ambiente permangano nubi e disagi: così, riunita la squadra, ha indagato per sapere se effettivamente all'interno di vi siano contestatori linea tecnica e societaria. Naturalmente è stato rassicurato all'unanimità e chi, durante il volo di ritorno dalla Svezia, avuto parole di rimpianto per qualche compagno partito altri lidi, non ha ribadito le sue critiche. L'allenatore ne ha preso atto e ora guarda il futuro. Ieri intanto ha negato che eventuali difficoltà economiche di Borsano si stiano riflettendo sulla squadra. «Ci hanno addirittura già pagato il premio di partita relativo al pareggio con il Brescia» ha precisato. Una piccola nube ieri è arrivata dalla protesta di alcuni club, che hanno diffuso volantini contro il caro-biglietti (30 mila le curve) per il ritorno gli svedesi.

Le novità sul fronte della squadra. Domani, e anche oltre, Mondonico dovrà rinunciare a Fortunato. Al libero è stata ufficializzata la diagnosi primitiva (lesione capsula articolare del ginocchio destro) e prescritto riposo per una settimana. La ripresa dovrà avvenire con molta cautela e si può prevedere che il periodo di assenza sarà superiore ai 20 giorni. «Indovinare l'elenco degli undici che andranno in campo con il Parma è difficile» ha questo punto l'allenatore che cerca comunque di consolarsi con una divagazione: «Prevedo bella partita. Interessante il duello fra Di Chiara e Sordo, rispettivamente titolari della Nazionale e della Under 21, ma anche i confronti Annoni-Asprilla e Bruno-Melli saranno da copertina».

Chiusa, intanto, la campagna abbonamenti: 16.700. Incassati 7 miliardi e milioni, due in meno dell'anno scorso quando si vendettero 26 mila tessere. Ma questo è un «buco» che non preoccupa. **[p. c. s.]**

Per l'amichevole di mercoledì sera a Zurigo

Sacchi non chiama Baresi e l'addio alla Nazionale?

ROMA. Per la partita amichevole di Zurigo della squadra locale (mercoledì prossimo, ore 19), Sacchi ha convocato Albertini, Costacurta, Donadoni, Evani, Lentini e Maldini (Milan); Apolloni, Di Chiara, Melli e Minotti (Parma); D. Baggio, R. Baggio e Vialli (Juventus); Bianchi (Inter); Mancini, Pagliuca e Mannini (Samp); Marchegiani (Torino), Signori (Lazio) e Zola (Napoli).

Il capitolo-assenti è discutere più dei nomi prescelti dal che ha nuovamente rinunciato a Zenga e depennato pure Casiraghi. A causa delle precarie condizioni fisiche stati messi fuori lista anche Baresi ed Eranio, ma l'assenza del libero - che verrà da Minotti, novità assoluta per la Nazionale - ha destato scalpore perché qualcuno ha interpretato l'assenza del difensore come un addio alla Nazionale. Baresi ha smentito seccamente: parlato Sacchi e insieme abbiamo deciso che non avrei partecipato alla partita di Zurigo. Non ho alcuna intenzione di abbandonare la maglia azzurra e, quando lo farò, darò personalmente la notizia». Negli ambienti milanisti qualcuno tuttavia insiste nel ritenere che il «disimpegno» sia reale e che a 32 anni Baresi vorrebbe essenzialmente dedicarsi al Milan. Però Sacchi intenderebbe convocare il rossonero per la gara con la Svizzera.

Anche Maldini ha diramato le convocazioni per l'allenamento della Under 21 (Roma, 21-23 settembre). I convocati: Altomare (Napoli), Bellucci (Bari), Bonomi, Favalli e Marcolin (Lazio); Cois (Torino), Cudicini (Milan), Del Vecchio (Venezia), Juliano (Bologna), Maniero (Padova), Mignani (Spal), Muzzi (Roma), Orlandini (Lecce), Palladini (Pescara), Panucci (Genoa), Rossitto (Udinese), Sacchetti (Sampdoria) e Visi (Sambenedettese).

TOTIP

E' una scheda di 1 fiocchi, aperta dal Gran Premio Continentale, che oppone trottatori italiani e francesi. Siamo per l'ospite Campo Ass (gr. 1) da al napoletano Nastro Azzurro (gr. 2). Altri soggetti affidabili sono Ippelio (gr. X) alla terza corsa, Imco Star (gr. 2) alla quinta e Cromdale (gr. 1) alla sesta. Più difficili seconda e quarta corsa: a Napoli consigliamo la tripla, mentre a Roma-galoppo si può accordare una timida fiducia al gr. 2.

N. 36

PRIMA CORSA	1 1
Bologna (trotto)	2 1
SECONDA CORSA	1 2 2
Napoli (trotto)	2 1 x
TERZA CORSA	x x
Montecatini (trotto)	1 x
QUARTA CORSA	2 1
Roma (galoppo)	1 2
QUINTA CORSA	2 2
Roma (galoppo)	2 1
SESTA CORSA	1 1
Milano (galoppo)	1 x

SPORT FLASH

Ciclo, [illegible] per Bugno

BRACCIANO. Si disputa oggi il Giro del Lazio, occasione per festeggiare il campione del mondo Bugno. saranno i rivali di Benidorm, cioè Indurain, Jalabert e Rominger: il ciclismo italiano sarà invece ben rappresentato da Chiappucci, Argentin e Chiocciolì. Partenza Bracciano, arrivo a Roma davanti al Colosseo.

Tris, ai vincitori un milione e mezzo

Il Premio Sharif di Jesolo, corsa Tris, è stato vinto da Matisse Ferm su Maddy Bourbon, Ivan Lendl e Lusignano. Tot. 74,28,30,44 (240). Combinazione vincente: 18-21-9. Movimento globale: lire 6.252.912.000. Quota Tris: lire 1.561.600 per vincitori.

Rugby, derby veneto nell'anticipo tv

Il derby veneto Benetton Treviso-Panto San Donà fruisce oggi del collegamento diretto in tv (ore 14,55 su Raitre) per la prima giornata della serie A di rugby. In programma l'anticipo fra Mediolanum e Record Casale: la società milanese ha ottenuto di disputare sempre al sabato le gare casalinghe.

Pugilato, [illegible] sul ring

MONTECATINI. In attesa di difendere il titolo in Irlanda contro lo sfidante ufficiale Robbie Regan, il campione europeo dei pesi mosca Salvatore Fanni affronterà stasera a Montecatini il messicano Cruz. Differita alle 0,30 su Raidue.

Tennis, agli assoluti Valeri in semifinale

VERONA. Sono giunti alle semifinali i campionati italiani assoluti di tennis disertati da tutti i grossi nomi. L'unica nota positiva viene dal ventenne Valeri (Le Pleiadi Moncalieri). Gli altri qualificati sono Cierro, Rossetti e Michelotti. Piccolini-Pizzichini la finale femminile.

Golf, Pro-Am Betti

COMO. Il Stefano Betti i dilettanti Danilo Fossati (dalla Star), Buratti e Patscheider si è aggiudicato la Pro Am Celebrity Capital Saima Avandero di ieri sul percorso del Golf Club di Monticello (Como). Betti ha preceduto Mannelli (con Antonelli, Pacelli e Antonietti) mentre al terzo posto si è piazzato il torinese Emanuele Canonica con il calciatore Daniele Massaro, Rossi e Ricotti.

Oggi al via il torneo: i ragazzi degli Anni 70 sfidano i vecchi campioni

Arrivano i monelli del basket

Il torinese Abbio: siamo pronti a cambiar la faccia al campionato
Carlton Myers, l'uomo mercato, vuol portare lo scudetto a Pesaro

Il campionato n. 71 riparte al Palaverde di Treviso, dove si era concluso l'ultimo torneo con il trionfo tricolore del Benetton sulla Scavolini. Festa allora, festa ancora per quello scudetto che spicca sulle maglie di Kukoc & C., impegnati nell'anticipo televisivo di una delle sei neopromosse, la Kleenex Pistoia. Mancherà però il grande protagonista di quel successo, Del Negro, tornato nell'Nba, e la sua assenza potrebbe pesare molto sul futuro di Treviso, che ha dirottato ad altri incarichi il manager dello scudetto, De Stefano: un divorzio e un allontanamento con uno stretto legame temporale-causale, visti i rapporti di amicizia che legavano il dirigente all'orlando e al procuratore.

Del Negro, Treviso deve trovare i giusti equilibri, cui aveva supplito lo stesso anno il suo regista-solista. L'attendono al varco Bologna che ha completamente benissimo l'organico (unico dubbio, l'età potrebbe impedire a Brunamonti di giocare ai livelli eccellenti dello scorso anno), Roma più solida con Dall'Agnello (ma sempre condizionata dal duo Radja-Mahorn) e Pesaro vivificata dalla prepotente personalità di Myers (purché James torni ad essere il tiratore che fatto sognare Bucci). Questo il poker-scudetto, con Reggio loggerina, a guidare le altre outsider: Trieste del 19enne serbo Bodiroga (autentica scommessa di Tanjevic), Cantù e Caserta, che con «Cadillac» Anderson ha pescato il più altisonante in Usa.

Ma se affida a Treviso costituisce il clou del campionato, per il basket italiano è forse ancor più importante il guanto che lanciano ai vecchi campioni, usciti con le ossa rotte dal torneo preolimpico, i Ragazzi degli Anni 70, le giovani leve che arrivano sull'onda dei molti successi conquistati in campo giovanile.

Due nomi su tutti: i ventunenni Carlton Myers e Alessandro Abbio, grandi esclusi dalla Nazionale per i Giochi. Il primo è diventato l'uomo-mercato di un'estate che incominciava a sentire gli effetti della crisi: Pesaro ha comunque sborsato 1,5 miliardi (e mandato Galbini a Rimini) per la comproprietà di questo mulatto, figlio di un sassofonista dei Caraibi e di una romagnola, che fino a pochi anni fa lavava bicchieri in una discoteca e ora guadagna più di 600 milioni all'anno. E Myers, per nulla toccato dai sarcastici commenti di Rubini per il suo orecchino e il telefonino sempre a portata di mano, è già diventato l'idolo di Pesaro. «So che non sarò più il numero uno, come a Rimini, e che dovrò limitare i tiri, giocare più con la squadra, ma non ho paura. Treviso rivuole lo scudetto, dovrà fare i conti con noi».

Altrettanto esplosivo e già esperto dell'A1, anche se il suo stipendio sarà appena un terzo di quello del coetaneo, Alessandro Abbio è sicuro che i ventenni sapranno farsi valere: «Dietro a noi due ne ho altri, ma è importante che abbiano spazio per giocare, come è capitato a me a Torino e a Myers a Rimini. Forse è anche ora di ridurre gli stranieri a uno solo per squadre, magari partendo dalla A2 quando ci sarà la nuova formula dei campionati. Non è un caso infatti che tra i giovani emergenti abbondino i piccoli: i lunghi sono chiusi dagli stranieri e spesso vengono ignorati. Come il successo a Frosini, il pivot delle... mie Nazionali giovanili, che a Varese ha sempre fatto tanta panchina».

E' una generazione diversa, quella di Myers e Abbio: «Non cercate tra noi un tiratore come Riva: forse c'è solo Portaluppi che può imitarlo. Ma siamo pronti a cambiare faccia al campionato», e ce ne sarebbe bisogno, al basket sempre più statico e greve delle ultime stagioni. «Non pretendiamo di cancellare i vecchi campioni, che hanno sicuramente più esperienza e malizia, ma sono convinto che una giusta miscela anche in Nazionale potrebbe dare più forte». I nomi ci sono, davanti agli occhi di tutti: oltre ad Abbio e Myers, Moretti, Ferroni e subito dopo Meneghin jr., Ruggeri... una bella schiera pronta a far blocco con Fucka, l'unico cui Messina dieda un po' di fiducia.

«Tutta gente a cui piace giocare velocità, con fantasia. Non dico che abbiamo imparato dall'Nba, perché qui è troppo diverso, devi sempre lottare alla morte, ma i campioni americani hanno stimolato la nostra voglia di imparare, di imitare le loro fantasie. E magari guardiamo anche ad altri paesi: Bodiroga, ad esempio, il serbo della nuova generazione che gioca a Trieste, un talento che sa giocare in ogni ruolo, in ogni parte del campo. Ecco, il basket che ci piace, a ritmi sempre altissimi e poco legato a schemi rigidi».

Spettacolo sul campo, anche contro la crisi paventata per la recessione economica? «Sì, alcune società hanno esagerato, con Kukoc, Radja, lo stesso Rusconi: e gli altri giocatori, sentendo certe cifre, pretendono di adeguarsi. Logico da parte nostra, visto quello che fanno alcuni club. Ma ora è giusto che ognuno si guardi intorno e faccia bene i conti. Alla crisi però non credo: la gente ama un certo basket. E i giovani possono offrirlo».

Anche lo scudetto: «Ma spero di arrivarci il prossimo anno, anche se difficilmente potrò farlo a Torino. Quest'anno penso a salvare la mia Kappa. Lo scudetto lo lascio al mio amico Myers. Sì, lui può farcela a conquistarlo, a Pesaro. Altrimenti andrà a Bologna, a Moretti».

Guido Ercole

Una schiacciata di Alessandro Abbio e (sotto) Carlton Myers; hanno tutti e due 21 anni

I TOP DELLA LINEA VERDE

GIOCATORE	SQUADRA	RUOLO	NATO	CM	GIUDIZIO
MYERS	(Scavolini)	play	'71	195	*****
ABBIO	(Robe Kappa)	guard.	'71	190	*****
[illegible]	(Stefanel)	ala	'71	212	****
[illegible]	(Knorr)	g./a/	'70	200	****
FERRONI	(Mars)	ala	'72	200	****
[illegible]	(Cagiva)	guard.	'74	198	***
RUGGERI	(Mars)	ala	'72	190	***
[illegible]	(Philips)	[illegible]	'71	190	***
[illegible]	(Benetton)	play	'70	190	**
PRATO	(Robe Kappa)	ala	'73	204	**
ALBERTI P.	(Philips)	[illegible]	'72	204	**
[illegible]	(Messaggero)	play	'71	190	**
CALBINI	(Mars)	play	'72	184	**
[illegible]	(Phonola)	ala	'73	204	*
FROSINI	(Glaxo)	centro	'72	208	*

Mondiali junior

C'è Sauber al vertice dei 400 hs

SEUL. Ashraf Sauber ce l'ha fatta: è il primo italiano ad aver conquistato un titolo mondiale juniores, quello dei 400 hs. Il successo è stato netto come dimostrano i 73 centesimi di distacco (50"02 contro 50"76) inflitti al secondo classificato, il keniano Biwott.

Il diciannovenne Sauber, tesserato dalle Fiamme Gialle, ha origini egiziane come testimonia il suo nome di battesimo. Il padre, Mahmoud Syam, è infatti nato ad Assuan. Ex funzionario dell'ambasciata egiziana a Roma con buoni trascorsi sportivi (giocava al calcio a livello libero dello Zamalek ha vinto tre Coppe d'Africa), sposò una siciliana e dall'loro unione è nato appunto Ashraf, che nella lingua d'origine significa onesto. «Mio papà è arabo beni nubiano» precisa il giovane.

Questo giovane talento è stato scoperto, mentre correva sui campi di Colleverde nel quartiere Nomentano a Roma, da Pinto, divenuto poi il primo allenatore, mentre adesso è seguito da Dario Corona. Fisico armonioso (è alto 1,84 e pesa 70 kg), Sauber è diventato presto personaggio viste le origini ed ha prepotentemente sfondato due settimane fa in occasione del meeting di Rieti quando ha corso il giro di pista con barriere in 49"84.

I raffronti tra i risultati già ottenuti dal «nubiano di Roma» e quelli di altri illustri interpreti dei 400 hs sono esaltanti (alla sua età Kevin Young stabilì in 51"09 e Matote in 51"48) anche se, ovviamente, considerati i 19 anni, bisogna tener conto di processi di maturazione e crescita che non per tutti sono uguali. Certo è che Sauber non ha attualmente rivali tra i suoi coetanei, ed ha ampiamente dimostrato sulla pista dello stadio olimpico di Seul.

Alla seconda giornata di Sauber, un altro buon risultato per l'Italia è venuto dalla finale del martello in cui Nicola Vizzoni ha ottenuto un significativo quinto posto con 68,96. La gara è stata vinta dal rappresentante della Csi, Vadim Grabovoy, con 73 metri esatti. **[c. p.]**

Pallavolo al via

Primi punti in palio a Modena

Con l'anticipo di Modena tra Panini e Sisley Treviso prende il via oggi (ore 15,30, diretta Raidue dalle 16,15) il 48° campionato di pallavolo anche quest'anno legato all'assegnazione del trofeo Boario.

E' una gara d'avvio assai promettente, in quanto a spettacolo, specie dopo l'arrivo nella sede modenese - ieri alle 16,05 - del fax che ufficializzava il tesseramento di Hugo Conte, da quest'anno italianizzato (sono due anni che non gioca con la nazionale argentina ed ha parentele nel Paese) e conseguente possibilità per il club di utilizzare un altro straniero, il nazionale della Csi Shadchin, accanto al regista argentino Kantor, con Pippi, Lavorato e Martinelli a completare lo schieramento-base.

Dall'altra parte c'è una Sisley che ha cambiato stranieri (Quiroga e Tonev sostituiti gli olandesi Zwerver e Posthuma) confermando i tre nazionali (Bernardi, Cantagalli e Tofoli) e completando il sestetto con l'ex azzurro Passani.

Le novità e formazioni rendono più incerto questo anticipo, visto che le squadre devono rodare i propri schemi. E il fatto di giocare a Modena potrebbe anche pesare non poco, tanto più che tra gli esperti molti sono pronti a scommettere che proprio la Panini, sulla cui panchina dirà come tecnico di A1 maschile il brasiliano Bernardinho, sarà una delle sorprese della stagione. Certo è che a Modena sembrano rinati gli entusiasmi e qualche stagione fa, quando la squadra - allora guidata da Julio Velasco - instaurò una dittatura in grado di fruttare quattro scudetti consecutivi.

Assegnati oggi i primi due punti, domani il programma riallineerà le squadre nella caccia alla Maxicono campione. Questi gli appuntamenti: Sidis Falconara-Maxicono Pr; Misura Mi-Venturi Spoleto; Lazio Roma-Gabeca Montichiari; Ferrarea Pd-Aquastar Bs; Jockey Schio-Messaggero Ra e Centromatic Fi-Alpitour Cn. **[g. bar.]**

LA STRADA PIU' BELLA
E' QUELLA CHE NON HAI
ANCORA PERCORSO.

PIRELLI SE VUOI GUIDARE, GUIDA DAVVERO.

MISTER CRAI PREMIA LA SUPERVINCITRICE E LE DICE BYE-BYE.

La signora **Katia Bellino** ha già preparato le valigie. È proprio lei la vincitrice del superpremio finale del concorso di Mister Crai: un favoloso viaggio di 9 giorni per due persone. Sceglierà Messico, Senegal, Santo Domingo, Kenya, Cuba o Phuket?

Ovunque decida di andare, a Mister Crai non resta che dirle bye-bye, facendo naturalmente i complimenti anche a tutti gli altri vincitori. Quelli che hanno trascorso una settimana di relax alle Terme di Vinadio. Quelli che hanno gustato cibi squisiti nei più rinomati ristoranti di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Quelli che hanno vinto un abbonamento a "La Stampa".

Dopo aver regalato tanti premi e molta simpatia si conclude così la fortunata stagione del concorso di Mister Crai, realizzato in collaborazione con "La Stampa".

Ma non è certo un addio. Mister Crai mentre vi aspetta con la cortesia e la gentilezza di sempre, sta già preparandovi altre nuove, grandi sorprese.

PREMI PER TUTTI I GUSTI, PRANZI PER TUTTI I BUONGUSTAI, OFFRONO "LA STAMPA" E MISTER CRAI

Aut. Min. n. 472630

CRAI DOVE LA SPESA È UNA FESTA.

Barilla · bsl · Nelsen PIATTI · ALGIDA · Findus · cuki · CIRIO · LAVAZZA · S.Bernardo · finish · YOMO

Camurati il profumiere
«Le scente in profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
Via [redacted] Sonnaz [redacted]
PUNTO VENDITA n° 2
Piazza Adriano [redacted]

LA STAMPA
TORINO
Sabato 19 Settembre 1992 TO 31
CRONACA
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
[redacted]
[redacted]
Orario [redacted]
INGROSSO E UFFICI
Via [redacted]
Tel. [redacted]

Da ieri tutti sui banchi: dalle elementari ai licei

A scuola con meno disagi

Sono arrivati i nuovi docenti di ruolo
Ma rimangono [redacted] problemi edilizi

Al liceo scientifico Galileo Ferraris le unità cinofile della Guardia di Finanza hanno controllato l'ingresso degli studenti. Nella foto piccola le lacrime del primo giorno di una bambina sui banchi delle elementari

Inizio delle lezioni ieri per 240 mila allievi. E una sorpresa: al liceo scientifico Galileo Ferraris e al Primo Artistico i ragazzi sono entrati in compagnia dell'unità cinofila antidroga della Guardia di Finanza. Al Galileo Ferraris, quattro militari in divisa e una stupenda femmina di pastore tedesco hanno fatto una breve visita in alcune classi, all'Artistico l'intervento si [redacted] fermato [redacted] cortile. Ancora due visite all'uscita dalle lezioni [redacted]l liceo classico D'Azeglio e dell'istituto Avogadro. Un'azione dimostrativa per ricordare che le forze dell'ordine vigilano sulla sicurezza dei ragazzi. Il lavoro, in futuro, sarà silenzioso e coordinato con polizia, carabinieri, vigili urbani [redacted] fronte a tutti gli istituti.

A proposito di droga il movimento giovanile socialista comincia oggi la distribuzione nelle scuole di opuscoli per illustrare i pericoli derivanti dall'uso di stupefacenti. Il Centro Pannunzio, invece, ha rivolto un invito ai provveditori piemontesi affinché facciano rispettare il divieto [redacted] fumare all'interno degli istituti, come prevede la legge.

Dalle scuole arrivano segnali di disagio, ma anche altri positivi. Ricordiamo che c'è un corpo insegnante più stabile, anche se [redacted] supplenti arriveranno soltanto in ottobre e se si attende l'autorizzazione a chiamare 368 maestri d'appoggio agli handicappati; che i massicci restauri edilizi avverrano con i ragazzi in aula.

Proteste all'elementare [redacted]alvo d'Acquisto, perché [redacted] stato previsto l'accorpamento nell'edificio della media Giacosa [redacted] il passaggio [redacted] via Tollegno [redacted]3 a via Bologna 153. E anche alla Casati: il Comune si è ripreso i locali della succursale alla vigilia della riapertura. Per sistemare gli allievi sono stati sacrificati i laboratori della sede in [redacted] Racconigi. Proteste dalla Santarosa con non vuole cedere cinque aule al vicino professionale Plana.

Preoccupazione alla Prinotti, scuola speciale dei sordomunti che va [redacted] «esaurimento». L'unica classe [redacted] formata da [redacted] bambini [redacted] quarta [redacted] quinta, una sola maestra. Il Comune [redacted] ha promesse altre due, ma per ora [redacted] si son viste.

Cattive notizie per Franco [redacted] di Moncalieri: ieri è ritornato sui banchi per ripetere la prima elementare. [redacted] Tar, la scorsa settimana, ha respinto [redacted] ricorso contro la bocciatura presentato dalla mamma.

Segnali positivi confermati nelle superiori. Al liceo classico Gioberti da lunedì orario. Allo scientifico Segrè i docenti ci [redacted] Il preside Taricco: «Attendiamo soltanto [redacted] professore di educazione fisica e un altro di inglese». Orario pieno dalla prossima settimana al magistrale Gramsci che aspetta gli insegnanti di appoggio per gli handicappati: 14 iscritti di cui 7 in prima.

Qualche preoccupazione al Nono Itis di via Gaidano: «Mancano i 5 ingegneri [redacted] tecnologia meccanica». Infine una iniziativa, diventata [redacted] tudine al Luxemburg per ragionieri e periti commerciali: lunedì i ragazzi di prima saranno accolti dagli insegnanti che faranno loro visitare l'istituto e consegneranno il regolamento della scuola. Ci saranno test di ingresso [redacted] nei giorni successivi i docenti dedicheranno tre ore al giorno alla materie [redacted] base per livellare [redacted] preparazione.

Maria Valabrega

IL CONTE VERDE

IL CANE IN CLASSE

Un bel pastore tedesco in aula può essere un diversivo festoso per [redacted] primo giorno di lezione, ma riteniamo sia poco utile per la lotta contro la droga. La do[redacted] sorveglianza va fatta davanti, [redacted] alle scuole, dove solitamente sostano gli spacciatori, e va fatta da personale in borghese il più possibile anonimo. Il cane in aula serve per far sapere che con l'inizio della scuola puntualmente si inizia la caccia ai tristi venditori di rovi[redacted]? [redacted] sia. I cittadini chiedono che la lotta alla droga sia condotta con tenacia, nella convinzione che si difendono i ragazzi e le famiglie da [redacted] pericolo crescente. E' [redacted] grande impegno.

Indagine Comunale: aumentati solo 18 prodotti

Blitz antirincari «I prezzi tengono»

L'assessore alla Statistica Giuseppe Lodi, a caccia di speculazioni sulla «borsa della spesa», ha promosso [redacted] minisondaggio ristretto a 25 negozi, scelti tra i 1097 coinvolti nel campione mensile previsto dall'Istat. In questi esercizi, i funzionari hanno comparato i prezzi già rilevati il 5 settembre con le quote di ieri, focalizzando un'analisi rincuorante. Solo [redacted] i prodotti rincarati, contro i cento e più che (rilevati in questi stessi negozi) influiscono sul dato mensile del caro-vita.

Senza rialzi i vini come i prodotti ittici, i vestiti confezionati come gli articoli di cancelleria. Nessuna variazione anche per l'ortofrutta, addirittura in ribasso (-4) la carne fresca di vitellone «terzo taglio».

Tredici, invece, i prodotti alimentari ultimamente rincarati. Rientrano nell'elenco: fegato di vitello (+1,1); trippa cotta di vitello scelto (+9,1); filetto (+11,1), prosciutto crudo (+4,3), dadi per minestra (+11,2); filetti di acciuga (+3,1); olio di mais (+3,9); burro (+3,7); lardo stagionato (+14,5); sottilette (+8,3); caffè tostato (+8,4); whisky (+8,8) e sambuca (+6,8). Cinque i prodotti extralimentari più cari: spazzolino [redacted] denti (+20 per cento); sapone da bucato (+8); detersivo per stoviglie (+4,1) e in polvere (+5,6), profumo (+7,5).

Si tratta di dati significativi? Ammette l'assessore: «Questo risultanse hanno valenza [redacted] mente indicativa e assolutamente [redacted] significativa rispetto ai 1097 negozi considerati per i rilievi mensili». [redacted] [redacted] risultato globale basta a sfrondare timori eccessivi: anche se sull'orizzonte continuano a pesare nuvole nere, [redacted] ad [redacted] il mercato ha dominato tensioni e fughe in avanti.

Lo convalida la piccola ricerca dell'assessorato alla Statistica. Lo confermerà ancora di più l'indice torinese sui prezzi al consumo di settembre che, in attesa di essere reso pubblico lunedì prossimo, l'assessore Lodi anticipa «fermo intorno ad un 5 per cento annuale». [redacted] addirittura inferiore all'aumento d'agosto, bloccato sul 5,3 per cento annuo. Intanto, martedì prossimo, la Prefettura riunirà tutte le forze interessate, compresa la Guardia di Finanza, per mantenere [redacted] situazione sotto [redacted] massimo controllo.

(l. r.)

SCURE SULLE SPESE
INUTILI IN [redacted]
IL 25 SCIOPERO
CONTRO LA MANOVRA
SERVIZI A PAGINA [redacted]

La sorpresa dopo perquisizione personale su [redacted] spacciatrice

Aveva l'eroina ben nascosta

Manette alla donna e al boss convivente che ha 5 figli pregiudicati su sei
In casa della coppia trovato anche un chilo di catenine d'oro scippate

Benito Boncristiano e la convivente Antonietta Pezzano arrestati in via Artom per spaccio di droga

Via Artom 81. Qui è di [redacted] la droga. E qui è [redacted] [redacted] anche Benito Boncristiano, 58 anni, uno d[redacted] delinquenti più poliedrici della città con precedenti per associazione a delinquere, furto, rapina, truffa, favoreggiamento, evasione, sfruttamento della prostituzione, spaccio e detenzione di stupefacenti. Dei sei figli nati dal suo matrimonio, cinque hanno pesanti precedenti, omicidio compreso.

Benito Boncristiano, da tempo convive con un ragazza di 22 anni più giovane, Antonietta Pezzano, anch'ella pregiudicata per reati in materia di stupefacenti. La convivenza era ripresa da poco, circa [redacted] mese fa, dopo un lungo periodo [redacted] guente all'ultima carcerazione di Benito Boncristiano, finito dentro dopo essere [redacted] sorpreso nell'ottobre scorso - primo ed unico a Torino - con la famigerata fenciclidina (più no[redacted] come «polvere degli angeli», molto diffusa negli Stati Uniti).

Anche Antonietta Pezzano aveva soggiornato [redacted] lungo, in precedenza, nelle carceri. Ma da quando la coppia si era ricomposta, era subito ripresa l'attività di spaccio. I carabinieri del Nucleo operativo della compagnia Mirafiori lo hanno presto verificato, pedinando alcuni tossicodipendenti che si rifornivano in quello squallido alloggio.

Così l'altro giorno è scattata la trappola: i carabinieri [redacted] sono fatti aprire la porta ed hanno iniziato una perquisizione che ha permesso di recuperare quasi un chilogrammo di oro (quasi tutti oggetti proventi di scippi) ed alcuni milioni in contanti. L'eroina era nascosta nella vagina della donna. Per recuperarla [redacted] dovuta intervenire una vigilessa che ha sottoposto la donna [redacted] perquisizione personale.

Antonietta Pezzano, che aveva lavorato per 11 anni negli uffici amministrativi della Provincia e successivamente all'istituto Rosa Luxemburg, attualmente prestava la su[redacted] opera presso uno studio commerciale di via Tripoli.

E' stata arrestata, insieme al convivente. Dovranno rispondere di detenzione [redacted] spaccio d'eroina e di ricettazione degli oggetti d'oro.

(a. con.)

La richiesta del pm per il rapinatore

Lasciò morire l'amico «Si merita 18 anni»

«L'imputato non ha voluto direttamente la morte del complice ferito, ma nel momento in cui lo ha abbandonato al [redacted] destino davanti al garage ha accettato il rischio che potesse [redacted] E' un caso classico di omicidio con dolo eventuale. L'imputato [redacted] condannato a 18 anni di carcere». Il pm Francesco Saluzzo ha concluso così la requisitoria in Corte d'assise (presidente Pettenati) contro Massimiliano Tocco, [redacted] anni, il rapinatore che, dopo un colpo in una pizzeria di Collegno nel ma[redacted] '91, abbandonò il complice davanti ad [redacted] box dove [redacted] dissanguato.

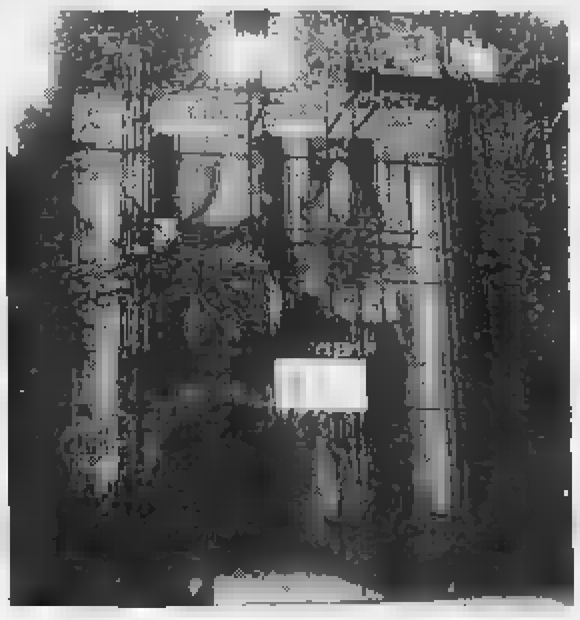
Tocco ha abbassato la testa, incerto, ha guardato i difensori Francesco Bosco e Michele Malerba. Era arrivato [redacted] aula con un'imputazione da ergastolo (omicidio volontario aggravato, commesso per nascondere il reato [redacted] rapina) ma le prime parole del pm lo [redacted] [redacted] rassicurato: «Non chiederò il carcere a vita». Aveva seguito con attenzione la requisitoria, aveva sentito il pm dire di lui: «Ha lasciato il cadavere seduto vicino alla porta del box. C'è tanta delicatezza in quel gesto». Si [redacted] illuso che la richiesta sarebbe stata più mite. Nell'altra gabbia, l'amico Gianfranco Laurita appariva più seren[redacted] per lui, che risponde solo di rapina, il pm ha chiesto 5 anni di carcere.

Il pm ha ricostruito l'episodio. I tre banditi mascherati entrarono nella pizzeria Paradiso e obbligarono i clienti a radunarsi nel salone, poi li rapinarono. Un cliente, la [redacted] giurato Salvatore Capobianco, sparò e ferì Vincenzo Direnzo. Il complice Tocco lo caricò in auto [redacted] dopo un giro lo scaricò davanti ad un garage. Ha detto il pm: «Direnzo [redacted] era morto. Lo hanno accertato i periti. L'emorragia che l'ha ucciso [redacted] sopraggiunta dopo l'abbandono. Poteva [redacted] salvato se fosse stato accompagnato in ospedale». Tocco ha [redacted] più volte [redacted] testa. Il pm ha continuato: «Ha sacrificato la vita dell'amico per farla franca». Il processo continua martedì.

Avviati i restauri che restituiranno all'intero complesso il decoro voluto da Alfredo d'Andrade

Una cancellata al Borgo medievale

Difenderà dai drogati le case in riva al Po



Già in atto i lavori per risanare i tetti della torre dell'ingresso principale. Saranno rimessi in ordine il ponte levatoio, gli infissi, i camminamenti e la palizzata che circonda la rocca

Come [redacted] Teatro Regio anche il borgo medievale del Valentino verrà difeso da vandali e drogati con una cancellata. L'ha disegnata l'architetto comunale Manuela Lavezzo. Sarà eretta nei prossimi giorni per proteggere alcune case in riva al Po e impedire l'accesso ai drogati che andavano [redacted] rifugiarsi [redacted] i piani rialzati. «Non [redacted] violenti, [redacted] accendono falò notturni sotto strutture di legno e lasciano siringhe insanguinate» spiega Andrea Melano, responsabile della custodia [redacted] monumento.

E' il museo più frequentato della città. Ogni anno accoglie quasi mezzo milione di persone, 45 mila delle quali pagano il biglietto per visitare il suo castello. Costruito come fulcro dell'Esposizione generale italiana del 1884 dall'eclettico genio dell'architetto Alfredo d'Andrade, nel 1993 verrà restaurato [redacted] lavori che, secondo preventivi del 1990, dovrebbero comportare spese per un paio di miliardi.

La cifra non è ancora ufficiale. Il punto sulla situazione lo faranno a giorni il vicesindaco Marziano Marzano, la conservatrice dei musei civici Rosanna Maggio Serra e l'architetto Daniela Biancolini della Soprintendenza ai beni architettonici. E' interessato anche il Preside della Facoltà di Architettura Riccardo Roscelli, che ha fatto preparare planimetrie e disegni accurati.

Nel castello si restaureranno infissi, serramenti, tetti e camminamenti. Verrà risanata anche la palizzata che circonda la rocca. L'intero borgo sarà dotato [redacted] luce e munito di più confortevoli biglietterie. Alcune opere [redacted] «salvaguardia preventiva» sono già avviate. E' stato appena finito un nuovo impianto fognario. Impalcature cingono la torre del ponte levatoio per permettere la riparazione dei tetti.

«Anche il [redacted] San Giorgio - aggiunge Daniela Biancolini - è un punto dolente. Ha eretto padiglioni a veranda che contrastano [redacted] l'ambiente originale. Ha [redacted]sogno [redacted] magazzini, [redacted] li ha individuati in modo incongruo, in una sala affrescata. Un altro problema urgente [redacted] le mura verso il Po, minacciate da preoccupanti f[redacted] longitudinali. Inoltre le botteghe presenti sono ormai ben diverse da quelle che D'Andrade desiderava. Con[redacted] esercizi [redacted] dovevano rendere vivo e attraente il borgo con merci di qualità, legate alla produzione medievale, [redacted] [redacted] paccottaglie per turisti. Bisognerà intervenire anche per riordinare [redacted] allontanare il più possibile quelle rivendite di bibite [redacted] torroni che assediano l'ingresso principale, creando grande disturbo estetico».

«Questo [redacted] [redacted] è una specie [redacted] Disneyland» ammonisce Rosanna Maggio Serra. E' un bene che ha offerto anche scenari suggestivi a centinaia di film, compresa l'ultima edizione umoristica dei Promessi Sposi, interpretati in tv dal Trio Solenghi, Lopez [redacted] Marchesini, ma non va confuso con quelle finzioni medievali che [redacted] principe Ludwig II di Baviera realizzò alla fine dell'800 edificando [redacted] fiabesco castello di Neuschwanstein.

Molti torinesi lo conoscono, perché hanno affrontato viaggi per vederlo. Ma al Valentino hanno [redacted] [redacted] ricostruzione [redacted] vestigia esistenti e scomparse del medioevo subalpino. Ogni dettaglio è documen[redacted] rigoroso, che nel 1884 conquistò gli applausi d' Europa.

Maurizio Lupo

RAO
[redacted]
ABBIGLIAMENTO MASCHILE
COMUNICATO
La RAO smentisce categoricamente le voci circolate insistentemente circa l'intenzione di inserire nel redditometro, tra gli indicatori di capacità contributiva, anche il possesso [redacted] camicie RAO. Gli esperti ministeriali, infatti, nel determinare il coefficiente da attribuire, hanno stabilito che le camicie RAO, avendo in dotazione il collo e i polsi di ricambio, durano almeno il doppio delle altre. Il loro possesso, pertanto, [redacted] è indice [redacted] ricchezza, ma di buon gusto e di corretto risparmio.
A TORINO:
Via Andrea Doria, 8 | Via Cavour, 6

Dopo le nuove tasse si pensa a ridurre le spese superflue

Regione, caccia agli sprechi

Nel mirino, auto blu e perfino tartufi
Un miliardo va per le bande musicali

In Regione hanno scoperto che 313 auto di servizio sono troppe e che per portare una busta da un ufficio all'altro sarebbe meglio ricorrere ai mezzi pubblici. E che dire degli 8 miliardi di bollette telefoniche pari a oltre 8 milioni per dipendente? A quale attività si dedicheranno i 150 dipendenti dei Comprensori, enti sciolti alcuni anni fa? E i tecnici dell'ufficio progettazioni allestito a Domodossola per affrontare l'emergenza-alluvione di un decennio fa?

Complice la drammatica situazione economica che farà affluire da Roma sempre meno soldi e la «gestione finanziaria degli anni passati, in Regione s'è scatenata la caccia al superfluo, non allo spreco vero e proprio. Vuoi per necessità, vuoi per virtù, la giunta di pentapartito si è gettata a corpo morto su un progetto ambizioso: tagliare tutto il tagliabile per ridare ossigeno a un bilancio quasi collassato e recuperare fondi (anche attraverso nuove tasse) da destinare a pochi progetti ma capaci di nuova occupazione in un momento drammatico per l'economia piemontese.

Per ora la giunta ha varato solo le tasse (+ 30 lire il litro la benzina e + 40 lire il metro cubo per il gas che attendono ancora il sì del Consiglio) e una prima serie di tagli per quasi 100 miliardi. Misure altamente impopolari che hanno indotto i partiti a gareggiare nel rigore.

I repubblicani, che per la verità sono critici da sempre sul bilancio regionale, sono andati a spulciare il documento finanziario e hanno individuato «spese non necessarie, non proprio inutili - dicono Franco Ferrara e Bianca Vetrino - per 42 miliardi. Vedremo lunedì al vertice di maggioranza se c'è la volontà, soprattutto da parte della dc, di continuare il rigore».

Nel documento ce n'è per tutti i gusti. 6 miliardi per progettare e costruire piste ciclabili ai 70 milioni per la tutela del lupo italiano ai 300 milioni per il tartufo: «Servissero a risolvere il problema - dice Vetrino - potrebbero anche andare, ma non così». Dalle spese correnti il pri propone tagli per oltre 4 miliardi su un totale di «Due miliardi si potranno ben risparmiare - dicono Ferrara e il segretario regionale Giorgio Gandolfi - dai 18 bilancio per acquisto mobili, traslochi, cancelleria, fax e via spendendo?».

Il «Fondo straordinario per l'occupazione» (spesa 3,4 miliardi) e gli sportelli comunali per le opportunità di lavoro (i «Cilo» che costano 400 milioni) «sono doppioni inutili». Anche i miliardi e mezzo per l'Ente di sviluppo agricolo mal spesi. Cosa dire allora dei 400 milioni di contributi per che, botteghe del vino e cantine comunali? Possibile che debba dare quasi un miliardo alle bande musicali? Centoventi milioni per valorizzare e promuovere la lingua piemontese sono un lusso in tempi di vacche magre.

L'elenco è lunghissimo e magari alcune «voci» sono già state sfoltite dall'assessore al Bilancio, il psdi Gallarini, al quale va il plauso dei repubblicani aver ripreso la proposta di azzerare tutte le leggi di spesa e rifinanziare solo le più utili». Si vedrà al vertice di lunedì dove anche il psi arriverà armato di forbici visto che ha proposto addirittura una commissione regionale ad hoc per sfoltire l'inutile e il superfluo: «La Regione - dicono - nomina qualcosa come 1000 persone negli enti più vari. Sono tutti indispensabili?».

Se i partiti di governo si sono convertiti all'austerity, quelli di opposizione non si tirano indietro. se riescono a fare tanti risparmi - chiede il pds - che senso ha mettere nuove tasse in un momento come questo?». «Sono curioso: cosa dirà il pds se riuscissimo, anche grazie a quelle tasse, a creare posti di lavoro?» replica il dc Ferraris che ha elaborato la proposta di manovra economica della dc.

L'ultimo, ma solo in ordine di tempo, arriverà il movimento sociale: martedì presenterà la seconda edizione del libro degli sprechi: 21 capitoli, dalla A alla Z, per «denunciare - dice Marco Zacchera - i tanti miliardi pubblici buttati dalla finestra». Un piccolo esempio: 14 milioni spesi per una consulenza su fare le etichette commerciali.

Beppe Minello

Lo propone il ministro Costa in un incontro

Torino-Savona gratis nei tratti a una corsia

Il ministro **Raffaele Costa** (a sinistra) con **Gian Paolo Brizio** presidente Regione

Una riunione di qui a qualche mese, con il ministro dei Lavori pubblici Francesco Merloni e con il ministro delle Politiche Comunitarie e degli Affari regionali Raffaele Costa la promessa che ha concluso ieri a Palazzo Civico l'incontro intitolato «Torino-Savona, lasciа o raddoppia?» organizzato dal Comitato difesa degli utenti dell'autostrada. Sul banco degli imputati, l'autostrada con la più alta incidenza di morti in Italia (sui 96 km a doppia corsia alternata la media è del 6,7%, contro quella nazionale dell'1,33).

«Da troppi anni il problema viene rimandato - ha detto Gianni Sartorio, consigliere comunale dei Verdi, che con Pietro Molino consigliere della Lega Nord, ha coordinato il convegno - ora bisogna affrontarlo. Porteremo il ministro Merloni a vedere personalmente l'autostrada, perché si renda conto. E intanto chiediamo ufficialmente alla proprietà che riduca il pedaggio per gli automobilisti che fanno il tratto appenninico dell'autostrada». La Torino-Savona infatti è cara, perché è considerata un'autostrada «di montagna». Non è giusto quindi, spiega Sartorio, che chi ne percorre solo il tratto pianeggiante, paghi una tariffa maggiorata.

Dal convegno, cui ha partecipato folto gruppo di amministratori locali, di politici (tra gli altri, il ministro Raffaele Costa, il sottosegretario al Bilancio Vi- Bonsignore, il sindaco Giovanna Cattaneo, il presidente della Giunta regionale Brizio) e di utenti, è venuta da parte tutti la volontà dare priorità assoluta al raddoppio.

L'autostrada, gestita dalla società omonima per il 99% dal Gruppo Iri (che l'acquistò dalla Fiat nel 1982) e per l'1% Comune di Torino, entro il 1993 sarà raddoppiata per altri 34 chilometri. «Per costruirli - ha spiegato Antonio Chiari, amministratore delegato della Torino-Savona - occor miliardi. Lo Stato ne ha dati 100, la società ha anticipati altri 100. Soltanto per quel tratto il governo ne deve 200. Per completare la doppia corsia di tutta l'autostrada ce ne vorrebbero 1250». Chiari ha spiegato, dati alla mano, che la società non può fare di più: «Gli incassi dai pedaggi si aggirano su 120 milioni di lire al giorno, ma vanno tutti nei salari ai dipendenti e nella manutenzione». La società ha preparato una soluzione «minima» per i 66 chilometri rimanenti: due corsie per lato senza quella d'emergenza, con spartitraffico centrale. «Certo la velocità non ci sarebbe - ha detto Chiari - ma la sicurezza sì».

Il ministro Costa ha suggerito ai vertici della società di non far pagare agli utenti il tratto non raddoppiato, «quale segno di buona volontà». Vito Bonsignore ha ricordato la proposta legge affinché la società Torino-Savona fosse inglobata in toto nella Società Autostrade, ha accusato la Regione di aver disperso erogazioni «a pioggia» i contributi statali, invece di concentrarli nel progetto.

[cr. c.]

Le reazioni contro la manovra economica varata dal governo

Prime fermate in fabbrica

E venerdì il Piemonte sciopera 4 ore

Venerdì prossimo Torino e il Piemonte si fermeranno ore per protestare contro i provvedimenti del governo. L'hanno annunciato nel pomeriggio le segreterie di Cgil-Cisl-Uil. Lunedì preciseranno le modalità dello sciopero; è probabile che vengano organizzate manifestazioni nei capoluoghi di provincia comizio finale. Lo sciopero articolato per regione (il 25 con il Piemonte si asterrà dal lavoro anche il Lazio) già stato annunciato giovedì notte a Roma dalle segreterie nazionali del sindacato: prima risposta alla misure governative meno forte dello sciopero generale, pur da molti sollecitato.

Ieri in parecchie aziende torinesi e della provincia ci sono state fermate spontanee un'ora-un'ora e mezzo con assemblea. Hanno scioperato, tra le altre, alla Carello, alla Microtecnica, alla Alpina, alla Snos, alla Comital, alla Cosema, alla Bertone, alla Elbi, alla Giobert, alla Cema, alla Pianelli e Traversa, alla Sandretto, alla Comau. Alla Olivetti di Ivrea sciopero ieri è stato di un'ora e mezzo con una elevatissima adesione. In questa azienda le ragioni di protesta dei lavoratori sono duplici: i provvedimenti Amato e la bocciatura in commissione dell'emendamento con il quale il governo intendeva realizzare il passaggio di 1500 dipendenti alla Pubblica Amministrazione. La mancata approvazione dell'emendamento mette in pericolo l'accordo tra le parti sociali per il risanamento del gruppo Ivrea.

Nel gruppo Fiat non ci sono stati scioperi spontanei, ma Fiom-Fim-Uilm organizzeranno assemblee lunedì in avanti per preparare la manifestazione venerdì e per discutere con i lavoratori anche dell'accordo del 31 luglio sul costo del lavoro. I dipendenti degli uffici giudiziari (in sciopero da due giorni) hanno deciso astenersi dal lavoro anche lunedì contro le misure del governo che comporterebbero tagli sulla busta paga.

Nelle organizzazioni sindacali piemontesi c'è molta preoccupazione, la stessa che si respira ai cancelli delle fabbriche. Il blocco dei pensionamenti per anzianità fino dicembre '93 crea un clima incertezza nel futuro sia per i mancati pensionati sia per i cassaintegrati; la possibilità di rientrare in azienda per moltissimi di loro è legata, infatti, al tourn over, che ora appare bloccato. Spiega Giovanni Avonto segretario regionale Fim-Cisl: «Si rischia rimettere in discussione centinaia di accordi già fatti nelle aziende. Siamo molto preoccupati per i riflessi sull'occupazione». Torino e il Piemonte sono realtà particolarmente esposte dove, oltre ai casi Fiat e Olivetti, ci moltissime altre situazioni di crisi.

Aggiunge il dirigente sindacale: «Il governo ha deciso da solo senza consultarci come era stato invece concordato il 31 luglio sul costo del lavoro. Questi provvedimenti sono sbilanciati, pesano in particolare sul lavoro dipendente. Anche la decisione di togliere l'assistenza a chi ha un reddito superiore ai milioni ci trova molto critici: basta che in famiglia lavorino in 2 per raggiungere quella cifra». **[m. cas.]**

Invalido, custode di un'azienda di autotrasporti San Mauro

Denunciò: «Sono prigioniero» L'impresa lo ha licenziato

La Sav di Bergamo, impresa di trasporti con filiale all'autoporto Pescarito di San Mauro, ha licenziato Adriano Curci, di Monteu da Po, il custode che il mese scorso ha denunciato di essere prigioniero in azienda. «Senza chiavi - aveva detto - non mi posso neppure allontanare per consumare il pranzo, me lo porta mia moglie quando il vicino di casa ha tempo di accompagnarla».

Il provvedimento è preceduto alcune contestazioni disciplinari. Una risale al 29 agosto, e si riferisce a quando Curci, dieci giorni prima, ha «siglato come persona presente all'ispezione verbale dell'ispettorato lavoro senza neppure avvertire il responsabile della filiale». Le dichiarazioni ai giornali, inoltre, sono considerate «gravemente denigratorie». Al guardiano viene poi contestata un'assenza tre ore, dalle 21 alle 24, sabato 22 agosto: «Si è allontanato dal suo posto di lavoro lasciando incustodito l'immobile».

Spiega Ettore Ruggiero, segretario regionale della Uil Trasporti, che ha già impugnato davanti magistratura il telegramma inviato ieri: «Il contratto prevede presenza "ininterrotta" nell'edificio. Roba da Terzo Mondo. Purtroppo Adriano Curci, invalido civile al 67 per cento, moglie e figli a carico, assunto per la normativa del collocamento obbligatorio, è stato costretto a firmare contratto capestro. Adesso l'azienda dice che gli erano stato consegnate le chiavi e quindi, anche se lui le aveva perse, non era sequestrato. Ma allora perché l'unica assenza di tre ore in tre settimane, motivata dalla necessità di acquistare medicinali, è stata oggetto di un richiamo e tra le cause del licenziamento?».

Il custode **Adriano Curci**, invalido, è stato licenziato dalla Sav: «Ha denigrato l'azienda, con gravissimi danni all'immagine»

Replica la direzione: «La presenza richiesta era perfettamente conforme al contenuto delle intese contrattuali stipulate». **[c. nov.]**

BOLLETTINO

Sabato 19 Settembre

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura: stazionaria. Venti: deboli variabili. Locali foschie con riduzioni dopo il tramonto e prime ore del per locale densa e locali banchi di nebbia

CITTA'

MASSIMA	28,1
MINIMA	16,3
MEDIA	21,1

DI CASELLE

MASSIMA	26,1	MINIMA	15,6
PRESSIONE (ore 20)			1017 hPa
UMIDITA' (ore 20)			85%

RECORD del mese (dal anno)

MASSIMA	32,6	8 settembre	1940
MINIMA		30 settembre	1974

UN ANNO

MASSIMA	31,1	MINIMA	18,3

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale del mese	5,4 mm
Media (1981-1990)	50,9
Totale dell'anno	691,4

sorge alle ore 7 e 13 minuti, alle ore 19 e 32 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 23 e 44 minuti, sarà distante alle ore 15 e 38 minuti

Primo quarto 4 settembre 1
Luna piena 12 settembre ore
Ultimo quarto 19 settembre ore 22
Luna nuova settembre 13

a 209 milioni di km dalla Terra, dalla quale si allontana
luminoso come una comune lampadina chilometri
riconoscibile come una stella rossastra i Gemelli e Orione
tramonta praticamente negli stessi istanti del
inconoscibile a nel Capricorno, come stella luminosa

IL FENOMENO: alle ore il Venere è passato 3° a Nord di Spica. A causa della vicinanza al Sole non è visibile ad occhio

Specchio dei tempi

«Quali divieti possono imporre i genitori ai figli?» - «Non legge di mercato, ma legge di coscienza» - «Così il Comune ha inventato la tassa sulla statura per chi non supera il metro mezzo» - Solo multe

Una lettrice ci scrive:
«Una fune di lenzuolo disciolta quattordicenne di Saluzzo precipitata al suolo ripropongono il problema delle relazioni dei genitori i figli. La madre e il padre di Katiuscia avevano vietato alla ragazzina di andare in vacanza con il suo fidanzato. Lei vi si oppose e volle ugualmente avventurarsi via lui calando da balcone del terzo piano, così come alle volte succede nei romanzetti o nei film sinistramente romantici.

«Questa morte, altre e più vicende difficili di adolescenti, impone un contributo di riflessione sugli atteggiamenti familiari di divieto. A valle il problema del divieto mi pare irrisolubile, quando va bene si perviene a accomodamento esterno che spinge l'adolescente a maturare, possedere intimamente le esperienze. A monte le si pongono diversamente.

«A valle si presenta il divieto secco, oppure il lasciar fare, o più spesso quella strana miscela deleteria dei due atteggiamenti, che lascia la bambina e il bambino in una situazione intima incertezza.

«A monte, la famiglia vive di valori, le persone adulte sentono sinceramente gli elementi spirituali dell'esistenza li vivono nella concretezza quotidiana. Il vivere comunicare con sincerità valori culturali e relazionali è il dono che esse fanno ai bambini, che di queste hanno bisogno per crescere. se da bambini vedranno valori, da grandi vorranno valori. E se vorranno valori, ricercheranno fatti la presenza o meno di valori.

«A questi giovani che è da vietare allora?. Da vietare è solo il dato, misero, che essi sono pochi, o il pensiero depressivo e comodo che sia proponibile ai più un'esistenza tesa alla ricchezza sincera della spiritualità e alla libertà che da questa viene».

Franco Elvia

Una lettrice ci scrive:
«Sono una studentessa universitaria mi rivolgo direttamente al professore che ammatto su questa rubrica (senza alcun pudore) di ricevere 60.000 lire all'ora per lezioni private. Leggendo la lettore ha provato un sentimento di e disgusto. Afferma di avere molti allievi, ciò non lo metto in dubbio, peccato però, caro professore, che alle sue lezioni non possa accedere lo studente figlio di operaio di impiegato il quale deve fare ben più di un'ora di duro lavoro per vedersi retribuita la suddetta cifra (dovendola peraltro anche denunciare nel 740). Non si tratta legge mercato lei prende L. 60.000 all'ora e la sua collega (ahimè) solo 15.000, bensì di legge di coscienza».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:
«Il 31 luglio (mio primo giorno ferie), mi sono recata all'anagrafe di via Moretta per rinnovare la carta di identità scaduta. Dopo la debita coda, mi sentita dire che non me la potevano rinnovare in quanto la mia statura era inferiore a 1,50. In seguito alle mie proteste la funzionaria mi ha spiegato che, essendo causa di tale statura esonerata dall'obbligo delle cinture di sicurezza, in base ad una nuova legge comunale dovevo presentare apposita dichiarazione rilasciata dall'Usl, senza la quale non potevo ottenere il rinnovo carta di identità. Quindi: coda allo sportello dell'Usl per ottenere un bollettino con l'importo di 30.000 lire da pagare alla Tesoreria dello Stato. Con la ricevuta del bollettino e 16.000 lire in marche da bollo, nuova coda all'Usl, "visita" da parte dottoressa per misurare la mia statura e rilascio della dichiarazione. Ritorno all'anagrafe coda per ottenere finalmente la "sospirata" carta di identità.

«Mi domando: il cittadino alto meno di m 1,50 e più di 1,90 è forse diverso dagli altri? E' giusto che il suddetto cittadino debba pagare L. 45.000 (più mezza giornata di lavoro o di ferie persa) per vera e propria "tassa sulla statura"?!».

Germana Massa-Rolandino

Un lettore ci scrive:
«Ho purtroppo avuto modo di frequentare, in questi ultimi quattro mesi, l'ospedale Molinette. Confesso che più volte ho lasciato la mia auto in divieto di sosta dopo essermi accertato che la stessa non fosse intralcio. I solerti vigili non hanno mancato ad un appuntamento lasciandomi sotto il tergicristallo il loro "biglietto da visita". E' giusto, ero in divieto di sosta! E allora visto che i vigili ci sono (e il sottoscritto ne ha avuto prova quasi quotidiana) perché non provvedono anche a cacciare la miriade di posteggiatori-taglieggiatori (ognuno con la faccia uguale al metodo usato) che hanno ormai superato ogni limite?».

Franco Grieco

I titolari delle agenzie si ribellano: «Nessun esame»

Sono 500 in città c'è disaccordo tra le associazioni

Una lettera inviata dalla Provincia ha scatenato la reazione degli agenti

Licenza di scuola superiore per chi fa pratiche d'auto

Un esame di idoneità professionale da superare oppure un diploma di scuola media superiore da esibire, altrimenti bisognerà chiudere bottega. I titolari delle oltre agenzie di pratiche automobilistiche di Torino e provincia sanno da un anno di correre un grosso rischio. «Colpa» della legge 264, approvata l'8 agosto '91, che avrebbe dovuto portare chiarezza in settore inquinato da parecchi casi di «pirateria». In mancanza di un regolamento di attuazione, a Torino le polemiche sono rimaste in incubazione fino a quando lettera della Provincia inviata a tutte le agenzie ha scatenato bagarre.

«Con la nuova legge - dice Italo Bonifacio, dirigente del settore trasporti - la competenza per il rilascio della licenza, finora della questura, diventa nostra. Non abbiamo fatto altro che chiedere tutti i documenti necessari per concedere la nuova autorizzazione».

«E' il solito pasticcio all'italiana - ribatte Franco Latteruolo, presidente dell'Apasca, la più giovane delle due associazioni di categoria presenti in provincia, un anno e mezzo di vita, iscritte di medie e piccole dimensioni -. Mentre altrove le Province sono ancora ferme in attesa di un decreto attuativo, da noi hanno voluto muoversi sbagliando tempi e modi e scatenando conflitti con la questura e il ministero dei Trasporti».

In futuro le autorizzazioni ss a chi supererà esame di abilitazione riservato a chi ha un diploma di istruzione di secondo grado. Norme che trovano volta tanto d'accordo le due associazioni di settore, Apasca e Unasca, convinte che una maggior qualificazione degli operatori possa giovare all'intero mercato.

Le due associazioni hanno invece posizioni opposte disposizioni per chi, all'entrata in vigore della legge, già in licenza del questore. Le legge dice che solo chi ha un diploma di secondo grado e dimostra di esercitare effettivamente l'attività da almeno tre anni può evitare l'esame di idoneità. Mentre l'Unasca si allinea, l'Apasca si oppone fermamente e parla, tramite suo legale, prof. Dal Piaz, «illegittimità per contrasto con analoghe normative vigenti in altre attività che hanno salvato le posizioni acquisite».

«Chi da anni opera nel merita più rispetto - dice Lattaruolo -. che l'Unasca inviterà i suoi iscritti ad obbedire. Noi, invece, andremo fino in fondo: manderemo in Provincia solo la licenza del questore e se ci negheranno la conversione dall'autorizzazione ricorreremo al Tar chiedendo il rinvio alla Corte Costituzionale». [r. can.]

Da domani si spara, anche sulle Alpi

Si caccia di domenica Le doppiette mute contro passeri e merli

Domani la caccia in Piemonte. Era dall'88 che le doppiette non sparavano la domenica. Un'altra novità è rappresentata dall'introduzione di 14 specie cacciabili e il divieto per altre 22. Nella zona faunistica delle Alpi si potrà sparare solo dal 1° ottobre al 30 novembre per le specie ungulate (i camosci) e alcuni altri esemplari di fauna come la pernice bianca, il fagiano di monte e la lepre bianca. Nella zona di pianura il termine è fissato al 31 gennaio prossimo, ma si differenzia a seconda delle specie.

Con le doppiette tornano a polemiche degli ambientalisti che si sono rivolti al Tar uscendone sconfitti. Principale motivo della polemica la decisione dell'assessore Daniele Cantore di reintrodurre tra le specie cacciabili alcune in via di estinzione come la pernice rossa e la starna. «Studi all'Università di Torino e all'Istituto nazionale per la fauna selvatica di Bologna - replica Cantore - hanno stabilito che questi anni di divieto non sono serviti a sviluppare le specie autoctone che resistono solo in alcune piccole zone del Piemonte dove la caccia continua a essere vietata».

In compenso Cantore sottolinea il fatto che sono ben 22 le specie tolte dall'elenco di quelle cacciabili: tra le altre il fringuello, la peppola, il merlo, il passero, «che non appartengono alla tradizione venatoria del Piemonte e la cui caccia è un'offesa, questa sì, all'ambiente».

anche la possibilità sparare la domenica è duramente criticata: «E' pericoloso». «Non vedo perché qualsiasi altra attività di svago debba potersi svolgere la domenica e la caccia no» dice Cantore il quale è accusato di aver elaborato il calendario venatorio in spregio alla legge regionale. è vero - replica - perché nel marzo scorso è in vigore la nuova legge quadro nazionale sulla caccia alla quale le Regioni si devono adeguare entro un anno. Il calendario venatorio rispetta la legge nazionale ed è stato elaborato consultando le associazioni agricole e quelle venatorie. Non quelle ambientaliste perché non è previsto. Ma ascolteremo i loro suggerimenti per la stesura della nuova legge regionale».

In Piemonte ci 55 mila cacciatori, cui si potranno aggiungere 14 mila appassionati provenienti dalle altre regioni (vige il principio del numero chiuso). Rimane l'obbligo del tesserino regionale sul quale riportare il giorno di caccia e i capi abbattuti.

«Per predisporre il calendario '92-'93 - conclude Cantore - abbiamo usato il buon senso, tenendo presenti le esigenze dell'ambiente e degli agricoltori danneggiati dal proliferare di alcune specie, come i cinghiali, che sono ora cacciabili in tutto il Piemonte. Le norme regionali rimangono le più restrittive d'Europa». [b. min.]

In manette l'ex amministratore dell'Usl di Pinerolo già arrestato a maggio

Tangenti, dopo 4 mesi torna in carcere

Fabbri è accusato di concussione per gli appalti guidati al Maria Vittoria
Due imprenditori denunciarono d'aver pagato la mazzetta sui computer

Fabrizio Fabbri, 50 anni, l'ex amministratore straordinario dell'Usl di Pinerolo coinvolto nell'inchiesta sulle tangenti e sugli sperperi nelle Usl, è tornato in per la seconda volta. A mettere Fabbri nei guai sarebbero le deposizioni di alcuni indagati che avrebbero aperto nuovi fronti all'indagine.

Fabbri è accusato di sione per aver preteso tangente da un imprenditore. L'episodio riguarderebbe una gara d'appalto per la fornitura di pellicole radiografiche. Altro non si sa. Inutile chiedere al pubblico ministero Corsi. «Non ho nulla da dichiarare» è la risposta.

Fabrizio Fabbri, difeso dall'avvocato Marcello Tardy, era stato a il 12 maggio scorso e accusato di per fatti avvenuti l'89 e il maggio '91, quando era membro del comitato gestione dell'Usl 4-Maria Vittoria, al centro dello scandalo. Avrebbe preso una mazzetta da 7 milioni un appalto di 70 milioni per la manutenzione dei computer all'ospedale.

Ad Fabbri stati due dei primi inquisiti nell'inchiesta: gli imprenditori Antonino Giarrizzo e Pasquale Bruno, titolare della «Byte Trader», una ditta della quale era socio per un lo stesso Giarrizzo e che proprio in quel periodo era riuscita ad aggiudicarsi numerosi appalti con l'Usl 4-Maria Vittoria.

Fabbri ha sempre negato di aver preso quel den Subito dopo l'arresto aveva presentato le dimissioni dall'Usl Pinerolo e aveva fatto ricorso al tribunale della libertà che lo aveva scarcerato pochi giorni dopo per vizio di forma nel provvedimento di custodia cautelare.

Il nuovo arresto di Fabrizio Fabbri non dovrebbe un caso isolato. Voci insistenti parlano di nuovi provvedimenti restrittivi nei confronti di persone già finite mesi scorsi alla Valletta.

I titoli dell'Usl 1

Un buco di due miliardi

L'Usl 1 è in debito di oltre due miliardi e mezzo con sei istituti convenzionati: il Chiros via Vittorio Amedeo 8, il di corso Matteotti 27, il Lambda corso Duca degli Abruzzi 11, il Chiroterapic Center di via San Quintino 13/F, il Fisioterapico di via Sacchi 22, il Poliambulatorio Statuto. I creditori hanno inviato una stragiudiziale invitando l'Usl a saldare il debito. In caso contrario ricorreranno al magistrato. La spesa riguarda le prestazioni specialistiche dei mesi di maggio, giugno e luglio.

«Finora l'Usl 1 aveva sempre onorato gli impegni - ha detto il legale rappresentante istituto -. A luglio ci hanno detto che non avevano più soldi in quel capitolo di spesa. Ci siamo rivolti alla Regione che ci ha rimandato all'Usl: è di nostra competenza. E' strano che soltanto la Usl 1 sia senza soldi. Tutte le altre continuano a versare le somme dovute regolarmente».

Fabrizio Fabbri

Rinvio a lunedì

In appello il crack di Bersano

S'è iniziato ieri il processo d'appello contro finanziere Aldo Bersano e altri imputati del clamoroso crack di 160 miliardi che ha dilapidato i risparmi di migliaia persone. tutti accusati di bancarotta fraudolenta. In primo grado, nell'ottobre '91, Bersano, che si trova agli arresti domiciliari, è stato condannato a 5 anni e mezzo di carcere (di cui 2 condonati) e a pagare subito una provvisionale di 4 miliardi alle 415 parti civili. Ai capi della rete degli agenti Roberto Procopio e Maurizio Biglino, il tribunale ha inflitto anni e 4 mesi. Pene inferiori per il presidente del consiglio di amministrazione delle fiduciarie fallite Ifo e Mercurio, Guido Manassero, il suo predecessore Umberto Caffarena, il sindaco della società Nevio Scapini, i membri del collegio sindacale Rinaldi Arginati, Pier Luigi Foglia e Francesco Furno.

Ieri il giudice a latere Giordano ha letto la relazione sulla storia del crack delle due fiduciarie Bersano, poi il processo è stato rinviato a lunedì.

Gli organizzatori: anche una dose di tolleranza può entrare nella festa dei mestieri

Polemiche a Ivrea su quelle signore

«Neanche a Carnevale si possono offendere così le donne»

Paolo Origlia ammette le sue colpe: «Sì, sono stato io. L'idea della di tolleranza è venuta a me e a un mio amico». E giù una bella risata, mentre scodella il caffè al cliente appena entrato nel suo «Picia del Generale», nel centro storico di Ivrea.

«Casa chiusa, ovvero il Casino», recita il programma preparato dall'associazione Canavisium per presentare «I mestieri della memoria», rassegna nostalgica del «come eravamo» piemontese, con ricostruzioni perfette di botteghe e attività.

Ma trovata dell'Origlia, classe 1961, nato quando le «case erano ormai chiuse 3 su, a molti non è piaciuta. E a neppure ventiquattr'ore dalla presentazione della festa, la grana è scoppiata. In città che di problemi ne ha parecchi, e cominciare dalla crisi secca dell'Olivetti e suo indotto. Ma neanche la crisi fabbrica e la manovra da 93 mila miliardi hanno evitato che ieri in città s'incrociassero telefonate e riunioni frenetiche. Il casino? «Uno scandalo», «Si facciano furbi e meglio», e via così, tra voci e smentite: «Lo fanno di sicuro», «No, vedrai che rinunciano».

Eppure Origlia non si pente. «Ci è sembrata un'idea spiritosa, in fondo anche quella della prostituta è un mestiere. O no?». Nel portone a fianco, in cima a via Palma, civico 21, c'è il posto scelto come set. In fondo un bel cortile, facciata con gli archi, acciottolato antico. Tre finestre al pianterreno, ex «Albergo della Pernice»: «Le ragazze saranno affacciate lì. Qui fuori un tavolino per la maitresse, che consegnerà ai visitatori la classica marchetta». La bozza della marchetta è consegnata ieri in tipografia, e tra poco tutto sarà pronto per l'inaugurazione, sabato prossimo.

I costumi? «Due sarte lì no cucendo. Saranno abiti del Primo Novecento». Così, tra piume, lustrini e un po' frusti, i preparativi proseguono, tra le città vecchia. Mancano solo le «signorine». «Ma le troveremo, non c'è problema», sogghigna il Paolo, che da piccolo andava all'asilo dalle suore, ma poi è diventato fedele seguace dello Storico Carnevalo.

Graziella Bronzini, dei Verdi, protesta. Paolo Origlia si difende: «Un'idea spiritosa»

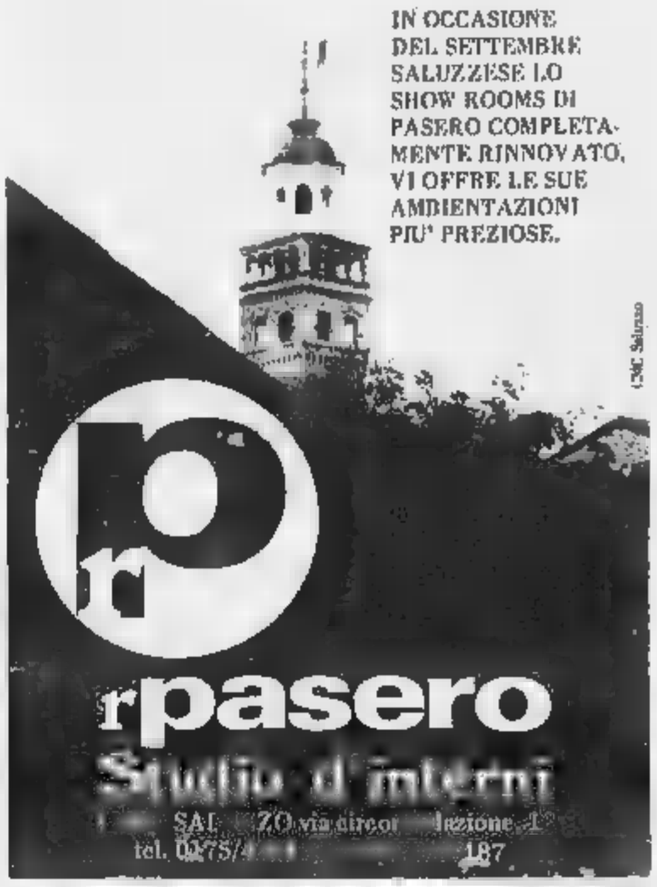
Cento metri più su c'è la cattedrale. Il vescovo Bettazzi è in pellegrinaggio a Lourdes. Però c'è il parroco don Mario Vesco, sacerdote decano di Ivrea, uno di quelli che porta la talare, e conosce vita morte e miracoli della città: «Questa trovata mi sembra di assoluto cattivo gusto - commenta -. Una mancanza di rispetto alla gente. Io mi oppongo». L'addetto stampa di Canavisium Giancarlo Spagna (capo storico dei goliardi Auci) di smorzare la polemica: «La rassegna non è solo la di tolleranza, ci sono cento ricostruzioni di mestieri». Francesco Gioana, pubblicitario (in arte «Quido»), anche lui Canavisium, è invece imbufelito: «La notizia state decontestualizzata. Questa cattiva pubblicità tutta colpa dei giornali».

Il sindaco Fogu (psi) si lascia scappare un me non si farà». proprio sindaco verrà recapitata una lettera di protesta firmata da alcune donne di Ivrea, capeggiata da Graziella Bronzini, responsabile del dinamento Verdi: «Siamo rimaste di stucco, questa una mancanza di rispetto verso le donne». Pochi giorni fa i Verdi riusciti a bloccare la cottura in piazza un bue allo spiedo (spettacolo crudele e inutile). Chissà che non riescano anche a chiudere il casino.

Brunella Giovara

UNA DOMENICA A SALUZZO

IN OCCASIONE DEL SETTEMBRE SALUZZESE LO SHOW ROOMS DI PASERO COMPLETAMENTE RINNOVATO, VI OFFRE LE SUE AMBIENTAZIONI PIU' PREZIOSE.



rpasero
Studio d'interni
SALUZZO via circonvallazione 187
tel. 0175/

FRETTE
VENDITA FANTASTICA
PER RINNOVO LOCALI
SCONTI FINO AL
70%
DAL 12 SETTEMBRE AL 10 OTTOBRE
FRETTE
TORINO - VIA XX SETTEMBRE 64/d
TEL. 011/5629643

Centre Culturel Français de Turin
Via Pomba 23 - 562.33.13
CORSI INTENSIVI / ANNUALI
Tutti i livelli
Iscrizioni immediate
Riapertura del Centre 01-09-92

Al «S. Giuseppe»
ANTIQUARIATO e «FALSI»
Sono aperte le iscrizioni all'interessante corso di antiquariato che si terrà al «S. Giuseppe» dal prossimo ottobre.
Gli incontri, bisettimanali, pomeridiani o serali, avranno lo scopo di far conoscere gli stili ed i repertori decorativi del Gotico Internazionale al Deco, i materiali e le lavorazioni antiche, le metodologie di restauro conservativo e integrativo, per poter determinare l'autenticità ed il valore estetico-mercantile delle opere d'arte.
Le lezioni, tenute da esperti, antiquari e restauratori, saranno sviluppate attraverso esplicazioni di diapositive, analisi di originali, copie tarde e falsi a confronto, permettendo così ad aspiranti operatori del settore, appassionati o neofiti di acquisire una propria capacità critica indispensabile per «muoversi» in un mondo ricco di insidie, ma affascinante. In programma: mobili, ceramiche argenti e dipinti. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi presso il Coll. «S. Giuseppe», via S. Francesco di Paola 23 (tel. Dir. casp. 0337-500425) di lunedì dalle 10,30 alle 19,30, oppure telefonare al nr. 011-9887803 di mer.-giov. e venerdì.

GIORGIO MONTEVERDI
CAMICIE
CAMICIE DISTRIBUITE ESCLUSIVAMENTE A
GALLERIA SAN FEDERICO 10-12 - VIA 22
PER AMPLIAMENTO LOCALI
SCONTO 20% FINO A MARTEDI' 22/9/92
CONTINUATO 10/19,30 - Tel. 562.65.95

SABET
TAPPETI PERSIANI
Tel. 553.022

Istituto A.R. Bernardo cerca
MEDICO
anche anziano, libero impegni professionali per trattamento clientela Torino
Scrivere Centrale
V.le Monza, 27 20125 Milano
Tel. 02-2847030

I migliori ali della tua vita
OTTICA
VIA CIBRARIO 36
TEL. 48.65.65

Così si paga l'Isi sulla quota di portineria

UNO dei problemi non risolti dell'Isi riguarda le portinerie. Su questi accessori degli alloggi (normalmente) in condominio si è molto parlato ed occorre premettere che la portineria è censita e catasto in una partita diversa da quelle nelle quali sono censiti gli alloggi al cui servizio sono destinati i locali condominiali.

Interpretando rigidamente la legge nella dizione letterale, occorrerebbe concludere che tutti i condomini sono obbligati a pagare l'Isi sulla portineria per la quota millesimale di possesso; possiamo aggiungere che, qualora l'alloggio costituisca la dimora stabile del contribuente e dei suoi familiari, la quota di portineria attinente l'alloggio dev'essere considerata accessorio. Come tale pagherà il 2 per mille di imposta mentre non è il caso di sollevare il problema della franchigia, in quanto viene detratta una volta sola e il valore dell'alloggio è sicuramente capiente.

Ciascun condomino dovrà quindi pagare il 4 per mille e il 3 per mille sulla sua quota di portineria.

Non sembra possibile il pagamento fatto dall'amministratore del condominio cumulativamente, in quanto nel 740 del 1993 non si troverebbe una corrispondenza con i versamenti. Riteniamo invece che l'amministratore debba comunicare ai condomini i dati catastali della portineria in millesimi di competenza.

Anche la portineria è censita in una partita catastale a sé, occorre però chiarire che, quale accessorio dell'alloggio, i millesimi su di esso possano da una persona all'altra col trasferimento dell'alloggio anche se la portineria non è citata nell'atto e nella dichiarazione della successione: è questa conseguenza dell'accessorietà. Da ciò deriva che le partite catastali delle portinerie non sono quasi mai aggiornate e non rappresentano un punto sicuro di riferimento.

Piuttosto esaminiamo il computo eseguito per determinare la consistenza delle unità del gruppo A (abitazione) ai fini degli estimi che viene eseguito dal catasto. Calcolata la consistenza dei vani e degli accessori (per esempio: soffitta e cantina) vengono conteggiate in percentuale la utilità comuni tra le quali vengono ricordati cortili, atrii, guardiolo, locale caldaia ecc. Orbene, con un piccolo, ma produttivo, sforzo di interpretazione si dovrebbe poter sostenere che il valore dell'alloggio catastalmente considerato comprende anche il valore della quota millesimale della portineria. Anche ai fini dell'Isi si risparmierebbero quintali di carta e nel 740 la portineria non dovrebbe comparire.

Si tratterebbe di un'interpretazione estensiva, semplificatrice che farebbe risparmiare molto tempo agli stessi funzionari, probabilmente più costoso dell'introito di tutte le portinerie esistenti. Su questo argomento si aspetta risposta del ministero delle Finanze che speriamo sollecite.

Naturalmente, quando la portineria sia stata data in locazione a terze persone oppure sia stata destinata ad altri usi, essa non potrà più considerata accessorio degli alloggi e sconterà l'imposta comunque del 3 per mille a carico dei comproprietari ciascuno per la sua quota.

Gianfranco Gallo-Orsi

In via Roma i tesori di un antico naufragio

Porcellane del '600 salvate dagli abissi

Nel grigio della crisi, una piccola novità che ha la fragile serenità di fiaba. E' arrivato in via Roma un bastimento carico di porcellane del 1690, prodotte e decorate in Cina con forme e disegni di gusto europeo, ripescate dopo trecento anni nel mare del Vietnam.

L'iniziativa della società «De Wan» che a partire da martedì metterà in vendita settantina (con prezzi da 650 mila lire in su), acquisita in un'asta internazionale promossa da Christie's, su incarico governo nordvietnamita. Ad Amsterdam, nella stessa città dove il «Vung Tau Cargo» avrebbe dovuto arrivare tre secoli fa, lo scorso aprile il suo carico è stato smembrato e venduto raggiungendo una quotazione complessiva di circa 30 miliardi.

Il tesoro di porcellana dalla tipica tavolozza bianca e blu è stato recuperato tra i resti del vascello asiatico «Vung Tau Cargo» che, bruciato forse dai pirati, nel 1690 affondò nel mare vietnamita. Dove ha poi dormito sino ieri, protetto nella «cassaforte» del sd incrostandosi di conchiglie e madrepore, finché le reti di un pescatore ne hanno scoperto il segreto. Nell'89 recupero a cura di una società svedese.

Spiega Enrico De Wan: «Si tratto della prima esportazione cinese destinata mercato europeo, dopo i cinquant'anni guerra con cui gli invasori Manchu si imposero sugli imperatori Ming». Erano i tempi in cui la porcellana della Cina era richiesta da tutte le corti occidentali, affascinate dall'armonia dei suoi decori e dallo splendore di una pasta ottenuta negli unici forni in grado, allora, di raggiungere i 1200 gradi. Si giustificano così le forme di ispirazione occidentale del carico, ora esposto vetrine di via Roma in teche di cristallo dove spicca contrasto bianco e blu che costituisce maggior vanto questa storica produzione orientale. A scelta: vasetti dove è cresciuta una conchiglia ormai inglobata definitivamente nel contenitore, ciotole ancora incrostate di sabbia, scodelle in cui l'expertise di Christie's ricopre grumi di corallo.

Porcellane bianche e blu prodotte in Cina secondo gusto europeo

Precisa Enrico De Wan: «Il governo nord-vietnamita in un primo tempo pensava di destinare queste ceramiche un apposito museo, poi ha deciso di venderle per rinsanguare le finanze nazionali. Inaugureremo la loro mostra-mercato Torino, proseguendola poi nelle nostre sedi Milano, Verona e Montecarlo per un motivo comprensibilissimo: siamo torinesi, anche noi siamo cresciuti sognando di fronte alle cineserie di Stupinigi». [l. r.]

BIANCA & NERA

Farmacie di turno aperte domani

Barta, via Po 51; Borgo Vittoria, via Chiesa della Salute 64; Comunale n. 13, via Negarville 8/10; Comunale n. 41, via degli Abeti 10; Dell'Orso, via Buenos Aires 77; Granero, via Brandizzo 90; Montanaro, corso Vinzaglio 31; Portis, via Madama Cristina 37; San Benedetto, via Bardonecchia 114; San Vincenzo, corso Filippo Turati 74; Sansovino, Toscana 185; Santa Gemma, via Genova 89/H; Santa Silvia, corso Sebastopoli 298; Santa Zita, via Cibrario 33/bis.

Settimo, dopo scontro moto

Pietro Luigi Melis, 20 anni, operaio, via Einaudi 23 Settimo, è morto all'ospedale Giovanni Bosco in seguito ad un incidente stradale. L'altra sera sulla Suzuki percorreva via Torino diretto verso il centro di Settimo quando è finito contro una Fiat Tipo che lo precedeva.

Atm, nuovi percorsi per le 14 e 5

L'Atm informa che da lunedì - per tre mesi - la linea 34 per via Artom subirà una modifica. Da via Ventimiglia, angolo corso Caduti sul lavoro, è deviata in via Nizza e via Sestriere Moncalieri, quindi percorso normale. Il 74 per il Gerbido, da via Ventimiglia è deviato in via Nizza, Marconcelli e quindi percorso normale. Da martedì la navetta 5 nel comprensorio Sito effettuerà il percorso da strada S. Luigi, alla quarta strada, strada, seconda strada, strada S. Luigi, percorso normale. Ci sarà una fermata nella terza strada, ingresso Ventana.

prorogate le pre-iscrizioni

Ieri il termine per le pre-iscrizioni all'Isef piazza Bernini: su 360 posti disponibili ci sono solo 260 domande. L'istituto ha deciso così di dare una proroga: le richieste rimangono aperte fino al 22 settembre.

Librerie e possono aperti

Librerie e cartolibrerie torinesi potranno restare aperte - rinunciando al turno di riposo - nelle mattine di oggi, lunedì 21, sabato 26, lunedì 28, sabato e lunedì 5 ottobre.

Sanità e pensioni discute il Silulap

Il Silulap-Cisl, sindacato di maggioranza dei lavoratori postelegrafonici degli uffici succursali di Torino e provincia, organizza per giovedì 24 settembre, alle 15,30, al Teatro Erba di corso Moncalieri 241 un convegno sul tema «Sanità, pensioni e pubblico impiego, tre leggi delega per tre settori da riformare».

Muore in istituto

I necrofori arrivano dopo 2 giorni

E' morta lunedì mattina mentre faceva colazione. Un infarto. Maria Quaglia aveva anni e da sette era ospite di Villa Serena, l'istituto per anziani di corso Lombardia 115. pa-. Come gli altri ricoverati che parlano di lei: «Aveva dolori alle gambe, usciva raro, passava le giornate in dove stava sola».

Lunedì, quando si è sentita male, è stato chiamato il medico che l'aveva in cura. Non c'era più nulla da fare. Il corpo è stato lasciato due giorni nel letto, in quella stanza dove la donna vissuto per anni. E lì sono andati a vegliarlo alcuni compagni d'istituto. Martedì un sanitario della guardia medica è andato a Villa Serena e ha redatto il certificato di morte.

Solo mercoledì il cadavere è stato posto in una bara e portato nella camera ardente. Un ritardo? Un disguido? La direzione: «Abbiamo aspettato i necrofori». I necrofori: «Abbiamo aspettato le pratiche». Giovedì mattina i funerali: Maria Quaglia è sepolta al Cimitero Sud.

Agivano in piazza Castello in pieno giorno a bordo di una moto

Rapinatori al Bancomat

Poco prima avevano preso a un giovane 500 mila lire
Catturati dai carabinieri vicino a un altro sportello

Una rapina in pieno giorno non è una novità. Nemmeno si compie all'ombra Palazzo Reale, in piazza Castello. Però Luca B., 20 anni, subito dopo essere stato rapinato una catenina d'oro e di 500.000 lire da due giovani in motocicletta, ha subito cercato aiuto. Una radiomobile dei carabinieri della compagnia San Carlo, che stava transitando in quel momento, ha notato i gesti del giovane e si è fermata. La vittima ha fornito ai due militari una precisa descrizione dei due malviventi. Ha anche spiegato loro che la somma di denaro era stata prelevata, poco prima, da un bancomat di via Roma e che, probabilmente, i due delinquenti lo avevano notato proprio mentre stava compiendo questa operazione.

La gazzella ha cominciato a perlustrare le strade vicine e si è spinta sino in piazza San Carlo dove i malviventi potevano essere in procinto compiere un altro assalto, considerato il numero sportelli Bancomat presenti in quella zona.

Adamo Marenda (foto a sinistra) e il complice **Daniele Notarrigo**, presi dai carabinieri dopo la rapina al Bancomat piazza Castello

L'intuizione stata felice. In posizione molto sospetta, poco distante dall'ingresso dell'Istituto Bancario San Paolo, c'erano i due motociclisti-rapinatori. Bloccarli non è stato difficile perché, sulle prime, i due hanno pensato ad un normale controllo, che pensavano di aggirare, considerato che la loro motocicletta era «pulita». Hanno capito di in trappola, quando i militari hanno iniziato a perquisirli. Uno di loro aveva in tasca la catenina ed il denaro di Luca B., il quale ha poi riconosciuto incertezza i suoi due aggressori. Gli arrestati sono Adamo Marenda 21 anni, abitante a San Gillio, via Foscolo 3/6, e Daniele Notarrigo, anni, via Pacini 3. I carabinieri sospettano siano autori altre analoghe imprese.

Baldichieri, vetture quasi disintegrate

Scontro frontale con cinque feriti

Cinque feriti, uno dei quali gravissimo, sono il bilancio uno frontale fra due auto, ieri poco dopo le 14, all'uscita da una curva, sulla statale per Torino, alla periferia di Baldichieri. Nell'urto vetture, una «Seat Ibiza» una «Fiesta», si sono quasi disintegrate.

Tutti i feriti sono ricoverati. Il più grave è Alfredo Parodi, 52 anni, di Castelnuovo Belbo, residente a Torino in corso Vittorio Emanuele 96. E' rimasto a lungo imprigionato nei rottami della sua «Fiesta». I vigili del fuoco tagliato lamiere e, l'aiuto di medici e infermieri dell'elisoccorso, hanno estratto dall'auto. Respirava fatica e perdeva molto sangue. E' stato prima trasportato al Cto e poi trasferito alle Molinette. E' molto grave: ha riportato trauma cranico, addominale, frattura del bacino, della gamba destra e del braccio sinistro. Si sospettano lesioni interne. La prognosi è riservata.

Con lui viaggiava la madre, Amelinda Soave, 79 anni, che ha ferite e fratture giudicate guaribili dai medici dell'ospedale di Asti in 30 giorni. Nello stesso ospedale sono ricoverati anche Sebastiano Maccagno, 67 anni, Asti, via Brofferio 25, la moglie Arduino, 67 anni (guariranno entrambi in 20 giorni) e una cugina Anna Panigoni, 63 anni, Torino, via Saffi 19 (8 giorni) che viaggiava con loro. Maccagno era alla guida della «Ibiza» e stava rientrando a casa. [a. t.]

Alfredo Parodi, 52 anni, è grave

In visita al Sermig accolto da Ernesto Olivero per osservare il lavoro di centinaia di volontari

Saldarini nella «cittadella della carità»

Il cardinale ha benedetto i locali: «E' un nuovo Cottolengo»

Il Sermig ha ricevuto ieri pomeriggio, per la prima volta in forma ufficiale, la visita dell'arcivescovo Giovanni Saldarini. Il cardinale è recato in piazza Borgodora per ascoltare da Ernesto Olivero la storia e il conto della vita quotidiana dell'Arsenale della Pace.

Saldarini percorso i lunghi corridoi dell'ex fabbrica d'armi, è entrato nelle stanze dove vivono le ragazze madri, i malati di Aids, gli ex carcerati, ha incontrato abitanti animatori di questa «cittadella della nuova carità». E ha benedetto i locali, appena terminati, dove presto si trasferirà l'attuale accoglienza di chi ha casa. «E' il nuovo Cottolengo» ha detto, do il lavoro svolto da centinaia di giovani, donne, pensionati, professionisti. L'arcivescovo - che al Sermig ha celebrato la Messa - ha chiesto di conoscere la situazione di partenza. Ha visitato il capannone che ospita i macchinari tempo utilizzati per fabbricare i cannoni: la parte che il Sermig ha chiesto al Comune. Si è in attesa della risposta definitiva.

Occasione della visita è stata la conclusione dei lavori di ristrutturazione della seconda fetta di arsenale affidata al Servizio missionario giovanile dalla Città (quattromila metri quadrati). Lì, tra poco, belle e ampie stanze accoglieranno di notte gli amici italiani e stranieri che hanno bisogno» dice Olivero, lì sarà allestita la biblioteca della Pace.

Dopo aver risposto all'emergenza, l'Arsenale della Pace guarda ora alla «qualità della vita degli ospiti del Centro "Come noi"» ha detto Olivero. «Quando c'è bisogno possiamo sistemare letti ovunque, com'è avvenuto passato, nella normalità vogliamo consentire vivere con sempre maggiore dignità». Per questo, nel futuro, vi sono altri ambiziosi programmi: la creazione di laboratori (falegnameria, tipografia e officina) per insegnare un mestiere a chi è venuto in Italia in cerca di fortuna.

E' una macchina immensa, il Sermig: «Una macchina che necessita fino a cento milioni al giorno perché non c'è solo Torino, ma anche i bambini del Brasile, gli aiuti ai profughi. Quel che serve arriva dalla gente: i nostri azionisti». Dalla gente sono venute quelle 40 tonnellate di vestiti e medicine che nel grande cortile aspettano di essere trasferite in Medio Oriente, con gli aerei promessi ancora dal governo Andreotti.

Il cardinale **Giovanni Saldarini** si è intrattenuto con il fondatore del Sermig **Ernesto Olivero** e alcuni ospiti stranieri che vivono nei locali dell'Arsenale della Pace

70 posti a rischio

per l'università»

E' emergenza per l'Università. L'allarme è stato lanciato rettore Dianzani. In un ordine del giorno approvato dal Consiglio d'amministrazione, lamenta le «croniche condizioni di sotto organico, aggravate ora dai provvedimenti restrittivi in materia pensionistica e dalle recenti interpretazioni penalizzanti da parte dello Magistrature amministrative rendono sempre più drammatica la carenza di personale tecnico-amministrativo».

Questa situazione non consente più di rispettare il turnover e di far fronte alle aumentate esigenze istituzionali e mette in forse una settantina di posti di lavoro assegnati negli ultimi regolari concorsi. «Governo, ministero, enti locali e forze politiche devono riconoscere ed affrontare l'emergenza-università - afferma il rettore -. Per sopravvivere servono interventi eccezionali».

C'è «Carrozza Italia»

in treno per feste spettacoli

E' stato presentato ieri «Carrozza Italia», un programma di viaggi sui treni delle Ferrovie dello Stato. L'iniziativa stata promossa da un'agenzia di viaggi torinese. Il programma - valido per il 1992 e per prossimo - comprende viaggi divisi in cinque filoni: «in festa» (tra gli altri, l'organizzazione del di Capodanno quello del rock), «Storia» (le mete i carnevali storici di Viareggio, Venezia e Nizza), «Archeo» (visita Ercolano-Pompei e di Etruria) e «Teatro» (rappresentazioni ad Agrigento e all'Arena di Verona). Il primo viaggio in programma è denominato festa a tempo di liscio» e porterà i partecipanti Rimini, dal al 4 ottobre, per due serate dedicate ballo liscio. Il prezzo - che comprende viaggio, pernottamento, pasti, giochi di società ed ingresso in due noti locali romagnoli - di 180.000 lire a persona.

Nuovo piano regolatore, un freno alle nuove case

Collegno cambia volto No alla colata di cemento

Collegno nei prossimi anni cambierà volto, ma diventerà la capitale del cemento. Il piano regolatore che prevedeva la crescita dagli attuali 49 mila abitanti fino a 74 mila è stato parzialmente ridimensionato dalla Regione ed ora il tetto è stato fissato a 64 mila persone. Un blocco chiesto a gran voce dagli ecologisti e dai democristiani che in passato si sono fermamente opposti a quella che veniva definita «la grande colata di cemento sul campo volo di Collegno». Il documento urbanistico, approvato definitivamente l'altra sera in Consiglio comunale con i voti della giunta, partito democratico della sinistra, partito socialista, Rifondazione, partito repubblicano, più i liberali e contrari democrazia cristiana, e movimento sociale, prevede infatti la possibilità di costruzione sul campo volo, una grande area verde complessivamente di un milione e metri quadri.

Sarà urbanizzata per 700 mila metri, di cui 400 mila destinati ad abitazioni e mila terziario. Mentre gli oppositori gioiscono, anche se non completamente soddisfatti, per il blocco parziale delle costruzioni, c'è anche chi l'assessore Cavallero, sottolinea che «di nuove case oggi ce n'è bisogno, in particolare quelle ad edilizia convenzionata e agevolata, perciò la riduzione non è positiva soprattutto in un momento di così forte tensione abitativa questa». Le novità però non si fermano qui: la pista di volo passerà al Comune e i 600 mila metri quadrati dovrebbero diventare un parco «garantendo così il giusto equilibrio nell'urbanizzazione del campo, tra edilizia e verde», precisa l'assessore all'Urbanistica Nicola Cappadonia. Incalza però il capogruppo democristiano Dino Gallai che sostiene esattamente il contrario: «Quest'area verde è prevista solo sulla carta, nessuno è in grado di stabilire quando il Comune potrà diventare proprietario della pista di volo».

Il campo volo diventerà una grande area verde

In case, uffici e metropolitana, con l'annesso deposito per i treni, trasformeranno il campo volo e nell'area che oggi è destinata a verde, sorgerà una vera e propria città nella città. Cambierà anche il centro cittadino, con un supermercato di 4000 metri quadri al posto dell'ex fabbrica Maggiore. [l. pon.]

A 50 anni di distanza rientra la salma

Carmagnola rende onore a un caduto nel lager che ritrova la sua terra

A quasi 50 anni di distanza, rientrate a Carmagnola, sua terra d'origine, le spoglie del dragone del I Nizza Cavalleria, Giorgio Sardo, classe 1909, morto in un campo di concentramento a Wasungen, ex Germania Est. Domenica gli saranno resi gli onori militari in una cerimonia in programma alle 10 in piazza Sant'Agostino, presso il monumento ai Caduti. Sardo, scapolo, è stato richiamato alle armi nel febbraio '43 e inviato in Albania, ma è a che le truppe di occupazione tedesche lo catturano l'8 settembre 1943. Tradotto con alcuni commilitoni su un carro bestiame in Germania, viene internato nel lager di Wasungen dove muore di stenti il 18 febbraio 1944. La salma è una cinque che lo scorso novembre sono state rimpatriate. E' il nipote Carlo Sandri, anni, barbiere, che ha lottato per il rientro in città: «E' stata una battaglia burocratica con il nostro governo, durata nove mesi - spiega - Lo zio, fratello di mia suocera Anna, oggi ottantacinquenne, era riuscito ad informare la famiglia della sua destinazione consegnando una lettera a gente di Rovereto mentre era sul carro bestiame. In altri messaggi successivi, scriveva di avere fame: si è ridotto a fumare soltanto. I pacchi di cibo inviatigli non lo raggiunsero mai: ci furono riconsegnati dalla Croce Internazionale. Morì nell'ospedale campo, ufficialmente per complicazioni cardiache, in realtà privazioni. Sepolto in Germania, Sardo vi rimane fino che, con congiuntura internazionale, si decide per il rimpatrio dei diversi Caduti. Domenica alla cerimonia è previsto un picchetto d'onore del Nizza Cavalleria di a Pinerolo.

Parco di Cavour

Sulla Rocca battaglia in Regione

La «battaglia» per il Parco della Rocca di Cavour si estende anche in Consiglio regionale. Un'interpellanza urgente del gruppo pds, preannunciata da giorni, sollecita una presa di posizione della giunta regionale per la tutela dell'integrità del parco naturale, recentemente commissariato dalla Regione per risolvere il vuoto amministrativo dovuto ad un fuoco incrociato di ricorsi tra l'esecutivo comunale e le opposizioni consiliari, che ha portato le «querelle» dal Tar fino al Consiglio di Stato. In particolare, l'interpellanza punta il dito sull'«avvenuta autorizzazione e ampliamento del ristorante posto sulla vetta e alla recinzione dell'area circostante, per cui la fruizione più importante punto panoramico da parte del pubblico è resa impossibile nei momenti di chiusura del ristorante».

La questione ristorante sulla vetta della Rocca è uno dei cardini su cui s'impernia l'attrito tra l'Amministrazione comunale cavourese e i due gruppi d'opposizione.

Adesso rimbalza in Consiglio regionale «arricchito» di ulteriori rilievi evidenziati dall'interpellanza, quali la «costruzione di un parcheggio in prossimità del ristorante, quando ciò era esplicitamente vietato nel piano del parco» e, inoltre, la sione dell'uso abusivo del parcheggio ai clienti del ristorante, specie di sera».

Stando agli interpellanti, ciò compromalterebbe gravemente l'area.

Nel frattempo, è venuta alla luce l'ipotesi dell'accorpamento del Parco della Rocca con quello del Po. Per ora soltanto allo studio in Regione, è vista come una delle due possibili soluzioni ai problemi gestionali dell'Ente Parco.

Pinerolo, consigliere comunale della Lega Nord

Dal portafoglio scivola la tessera dei massoni

Compasso e cazzuola in Consiglio comunale, la massoneria entra e siede fra i banchi della sala verde del Consiglio. Le voci che uno dei 40 consiglieri fosse iscritto a una loggia giravano da tempo. Ma è la sparizione dal documento d'iscrizione a confermare il pettegolezzo. Giorgio Camusso, eletto nelle liste della Lega Nord, direttore di alcune testate nella provincia di Torino, ha infatti informato i carabinieri della sparizione del passaporto della loggia. «Da anni iscritto al circolo culturale Carignano, quello che ha sede a Torino in piazza Castello. credo che ci sia nulla di cui vergognarsi» spiega Camusso. Il fatto curioso è che la tessera sparita portafoglio di Giorgio Camusso è stata fotocopiata e inviata al segretario della Lega Nord Gipo Farassino. «Forse chi ha spedito il tutto alla Lega sperava di danneggiarmi - continua -, ma è stato inutile».

Ad Avigliana

costruirà la sua meridiana

Una meridiana in ogni scuola: questo è il progetto lanciato dal preside Bruno Zallio, della scuola media «Defendente Ferrari» di Avigliana. All'iniziativa hanno aderito la maggior parte delle scuole della Valle di Susa, Sangone e alcune di Torino e della prima cintura. Nei giorni scorsi sono gettate le basi per un lavoro che impegnerà studenti, genitori e insegnanti. L'obiettivo è costruirne almeno una in ogni scuola.

A Volvera

per un furto

Un ragazzo di 23 anni rischia di finire per il furto di un paio di manette. a smascherarlo è la madre. Così Armando Pittalis è stato denunciato a piede libero dai carabinieri di None: sul suo capo pende l'accusa di furto aggravato. Nell'alloggio di Volvera, in cui il giovane vive con i familiari sono state trovate le manette trafugate alcune settimane fa dal comando vigili di Volvera. Il giovane è stato denunciato.

SPORT FLASH

Coni regionale eletto Ferrero

Alberto Ferrero, commercialista torinese di anni, è il nuovo delegato regionale del Coni. Succede a Vittore Catella, in carica da 16 anni. Ferrero è stato eletto con 26 preferenze (1 schede bianche, 3 nulle) dall'assemblea dei presidenti regionali delle federazioni e dei comitati provinciali del Coni.

Calcio Prim... in campo la ...

Per la 2ª giornata del campionato Primavera, Juventus ospita allo stadio Comunale (ore 16) la Pro Sesto. Turno di riposo invece per il Torino.

Oggi prende il via il torneo femminile

Comincia oggi (ore 16) la serie A calcio femminile. La Juventus debutta in casa (campo Ruffini) contro il Verona; il ringiovanito Torino gioca a Roma contro la quotata Lazio.

Pallavolo: a Lanzo triangolari femminili

Due interessanti triangolari femminili a Lanzo. Oggi 16 si affrontano Dim Cafasse, Tatran Praga e Cassano; domani, dalla stessa ora, con la Dim giocheranno Cuneo e Bergamo.

Basket: a Pinerolo il trofeo Goveani

A Pinerolo (Palasport via dei Rochis) 2ª edizione del trofeo Giovanni Goveani: oggi in campo Giornalino Alba-Fibrac Fossano (ore 16) e Tubosider Asti-Plastic Art Pinerolo (20); domani finali con gli stessi orari.

Podismo, a Beinasco Prix Amatori

Oggi (ore 17) a Vigone, in frazione Zucchea, gara organizzata dall'Atl. Cavour. Domani, a Beinasco, Grand Prix Amatori sui 9,9 km. Ritrovo alle 7 presso Centro Commerciale Le Fornaci.

VOBIS MICROCOMPUTER

IL GRUPPO TEDESCO LEADER DI MERCATO VI PROPONE

PREZZI PER TEMPI DURI!

OFFERTA VALIDA FINO AL 20 SETTEMBRE 1992

NOTEBOOK 386 486 — A PARTIRE DA 1.990.000 IVA COMPRESA

TOWER 386 486 — A PARTIRE DA 1.790.000 IVA COMPRESA

DESKTOP 386 486 — A PARTIRE DA 1.290.000 IVA COMPRESA

HIGHSCREEN

CON STAMPANTE OLIVETTI JP 350 S

A PARTIRE DA 2.490.000 IVA COMPRESA

A PARTIRE DA 2.290.000 IVA COMPRESA

A PARTIRE DA 1.790.000 IVA COMPRESA

PER QUALSIASI ALTRA INFORMAZIONE VENITECI A TROVARE I NOSTRI NEGOZI DI:

MILANO: Viale Teodorico 18, Tel. 02/39261912, Fax 02/39261924
MILANO: Via F. Filzi/ Via Gasparotto, apertura 15/9/'92
MONZA: Via Borgazzi 9, apertura 11/09/'92, Tel. 039/2300895
VARESE: Via Cavour 36, Tel. 0332/830709, Fax 0332/830937
TORINO: Corso Sebastopoli 194, Tel. 011/3241319, Fax 011/3241317
Via Armando 18/A, Tel. 030/ 2400287, Fax 030/2400624
BOLOGNA: Via Pietramellara 33, Tel. 051/254950, Fax 051/255630
Tel. 02/ 39261911, Fax 02/39263615

VOBIS

GRANDE SUCCESSO al CHARLIE CHAPLIN 2

Entusiasma il pubblico l'odissea di «Aclà» angelo nell'inferno delle zolfare. L'APPLAUSO PIU' LUNGO ALLA MOSTRA DI VENEZIA.

IL PIU' GRANDE APPLAUSO A VENEZIA
STUDIO RITZ

«Il film è realizzato impeccabilmente, con rara padronanza del mestiere, attori, facce, siti scelti benissimo, con fotografia eccellente...» LIETTA TORNABUONI

3ª SETTIMANA ALL'ETOILE

UN GIALLO [illegible] E AGGHIACCIANTE
CHI HA PAURA DELLA DIABOLICA [illegible]

EMPIRE

AMBRA

ARLECCHINO

DIEGO ABATANTUONO e MARCO RISI per la prima volta insieme nel film italiano più atteso

LA «LORO» AFRICA

lilliput

KING KONG

GRANDE SUCCESSO al DORIA

COMMOZIONE E DIVERTIMENTO! film di Avati, duro, divertente, intelligente più sempre.
(La Stampa - Tornabuoni)

STREPITOSO SUCCESSO AI CINEMA
FIAMMA e OLIMPIA 2

Mauritania. Esecuzione pubblica di un condannato a morte.

foto Sandro T

E TU ARMATI DI PENNA.

Dal 1961, anno della fondazione, Amnesty International ha seguito i casi di oltre 43500 prigionieri per motivi d'opinione: di questi, 39900 [illegible] tornati uomini liberi. Un grande risultato che i soci di Amnesty International hanno raggiunto impugnando le loro penne. Infatti è con un esercito di penne che si possono fermare plotoni di esecuzione, evitare trattamenti degradanti e torture fisiche, far celebrare processi altrimenti dimenticati, liberare prigionieri colpevoli solo delle loro opinioni. Perchè è con una penna che si possono scrivere lettere di denuncia, firmare petizioni, sommergere di proteste i responsabili dei crimini contro le libertà dell' Uomo. Questa è la forma di lotta scelta da Amnesty International. Una guerra non-violenta, ma determinata, paziente e precisa. Una guerra che deve continuare finchè continueranno le violazioni dei diritti umani. Per questo abbiamo bisogno anche di te, e della tua penna.

DALL'INFORMAZIONE PASSA ALL'AZIONE.
ISCRIVITI ANCHE TU A AMNESTY INTERNATIONAL.

☐ Desidero maggiori informazioni
☐ Desidero iscrivermi versando subito L. 30.000 su CCP n. 22340004

Nome
Cognome
Indirizzo
Città
CAP Prov.

Amnesty International, Viale Mazzini 146 - 00195 Roma. Tel. 06/3808998

SUCCESSO grand'eliseo

Dopo «MEDITERRANEO» Premio Oscar 1992 il nuovo film prodotto da Gianni Minervini

CENTRALE 1

«Un debutto di classe che valeva la pena di attendere»

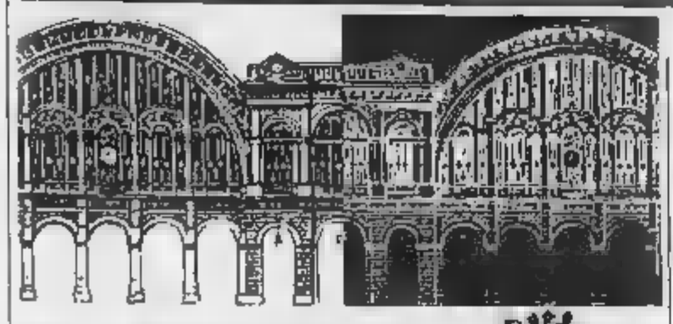
PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA ALLA 49ª MOSTRA DI VENEZIA

MASSIMO 1

«Una commedia favola. la grazia del primo Jarmusch e il ritmo di Wilder... film delizioso e divertentissimo...»
F. FERZETTI - IL MESSAGGERO

NAZIONALE UNO

PIU' FORTE CHE MAI! QUESTA VOLTA E' DOPPIO!



DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

Festa

Il cartellone degli spettacoli della festa dell'Unità vede di questa sera, alle 21, al palco Cabaret, il comico torinese Federico Bianco. Rivelatosi qualche anno fa al il Buttafuori, Federico Bianco gioca le sue carte sui paradossi le manie vivere quotidiano. Al palco jazz approda l'Alberto Marsico e Davide dal Pozzolo Trio. Al palco liscio ci invece gli Artisti dei Tempi.

Serata

L'Ippopotamo ZooMusicBar propone questa sera, a partire dalle 22, un viaggio nei mondi elettronici alla «realtà virtuale» a cura Giorgio Vaccarino. Al centro della serata una tavola rotonda con artisti critici introdotta da Franco Torriani del comitato scientifico della recente mostra Arslab. Intervengono tra gli altri Carlo Infante, responsabile di «Mondi paralleli» al festival Roma Europa e Marcello Pecchioli, curatore di «Altri palinsesti» al Mystfest di Cattolica. Si vedranno i video originali di Paolo Rosa Studio Azzurro e Antonio Glesai Giovanotti Mondani Meccanici. Grazie alla collaborazione di Stefano Mogni della redazione di Multimedia sono inoltre a disposizione del pubblico le più recenti applicazioni Virtual Reality su personal computer.

Casanova

Alla figura Giacomo Casanova Il Museo del Cinema dedica oggi tre film, nell'ambito della rassegna «Schermi d'amore». Al Massimo 2 alle 16 si vedrà «Infanzia, vocazione e prime esperienze di Giacomo Casanova veneziano» di Luigi Comencini, '69. Alle 18,30 il celeberrimo «Il Casanova» di Federico Fellini con Donald Sutherland. Alle 21,20 «Casanova» di Aleksandr Volkov del '27. Seguirà alle 23,30 «Giochi di fuoco» di Alain Robbe-Grillet con Jean Louis Trintignant e Philippe Noiret, del '74. Si tratta di una rivisitazione delle sadiane «120 giornate di Sodoma» che conclude le ricerche avviate con i precedenti «L'Eden et après» e «Slittamenti progressivi del piacere».

Al Bistrot Le Cave in via Pomba 7 è in programma, alle 22 lo spettacolo «Scusate, avete visto i Gommaflex?» di e con Fabio Ferronato e Furio Busignani.

Intanto si chiude Settembre Musica

E sotto la Mole nascono i 33 giri

Una nuova iniziativa musicale viene a movimentare la vita culturale torinese ed davvero inconsueta. Si tratta di una casa discografica che fa la comparsa sotto la Mole, per fornire appoggio a un'attività abbastanza ma che mancava di un simile punto di riferimento.

L'idea è venuta a Nicola Campogrande e Aldo Sardo, due musicisti con il gusto del rischio imprenditoriale. La casa discografica - che porta strano di DDT - funziona già ha messo sul mercato alcuni dischi, mentre altri programmati.

I titoli attualmente in circolazione sono: «Dubidubidù», che raccoglie una serie di brani di autori italiani per il clarinetto basso (ne è interprete lo specialista Rocco Parisi, con l'aiuto della di Alberto Jona e del pianoforte di Dario Vagliengo); «Histoire du Soldat» Stravinskij nella traduzione italiana di Emilio Jona e con l'Art Ensemble diretto da Paolo Ferrara; musiche da camera Azio Corghi.

La più imminente produzione prevede: «Point à la ligne» (pagine scritte da giovani autori francesi), «Oyf'n Pripichok» (melodie ebraiche del '900) e «Mosorrofa», opera dello stesso Nicola Campogrande.

L'annuncio ufficiale di questa fausta nascita viene dato oggi in Conservatorio alle 17, nell'ambito Settembre Musica, prima del concerto del Quartetto Borciani e del baritono Stephen Roberts, che si tiene alle 16. Il programma prevede musiche Barber e Chausson. In precedenza, alle 16, l'Accademia Stefano Tempia, esegue in San Filippo, sotto direzione di Alberto Peyretti, il «Concerto per flauto, arpa e orchestra» di Mozart e lo «Stabat Mater» di Rossini.

Le sera alle 21 al Teatro Regio, Settembre Musica si chiude «in gloria» con il Concertgebouw di Amsterdam diretto da Riccardo Chailly: sono in programma «Requies» di Berio, «Ouverture, scherzo e finale op. 52» di Schumann e «Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore» di Beethoven. [l. o.]

Riccardo Chailly al Regio

Classifica dei film più visti in 7 giorni

Tris veneziano tra i «top ten»

E' «Batman - Il ritorno» di Tim Burton film più visto dai torinesi nella settimana dal 10 al 16 settembre (i rilevamenti sono a cura dell'Agis). In classifica approdano anche tre film di Venezia, ma nessuno di loro riesce a sfondare al botteghino.

«Batman - Il ritorno» è interpretato come il precedente dall'uomo-pipistrello» Michael Keaton. Accanto a lui ci sono Danny De Vito nei panni dell'uomo-pinguino Michelle Pfeiffer in quelli «Catwo- Al Lux in soli giorni visto da spettatori.

In seconda posizione troviamo «Mio cugino Vincenzo» di Jonathan Lynn, commedia con Joe Pesci nei panni di un avvocato all'apparenza sprovveduto che si trova a dover difendere un cugino accusato di omicidio. E' il primo ruolo da protagonista per l'attore italoamericano, grande amico di Robert De (insieme si sono visti di recente in «Quei bravi ragazzi» Scorsese). Al Fiamma e all'Olimpia ha registrato 3689 presenze.

Al terzo posto c'è «White sands - Tracce nella sabbia» Roger Donaldson, «noir» con l'inedito trio Mickey Rourke, Willem Dafoe e Mary Elisabeth Mastrantonio. Al Reposi ha intrigato 2876 spettatori.

Al quarto posto c'è primo film di Venezia, «Fratelli relle» di Pupi Avati. E' la storia amara di una donna abbandodal marito che va trova- una sorella in America. Sentimenti, rancori, debolezze vengono descritti durezza da un Avati in ottima forma. E' piaciuto a 2775 torinesi.

Sempre da Venezia arriva «Americani» James Foley, versione cinematografica di «pièce» teatrale di David Mamet, interpretato da uno strepitoso Jack Lemmon (premiato in Laguna come migliore attore). L'han visto 2566 spettatori.

Il terzo film «veneziano» «Morte di un matematico napoletano», di Mario Martone, con Carlo Cecchi nei panni di Renato Caccioppoli, nipote di Bakunin morto suicida nel '59. Martone, regista teatrale d'avanguardia, con il gruppo Falso Movimento prima e Teatri Uniti poi, mostra stoffa d'autore insospettabile in un esordiente. Al Centrale è visto da 1490 spettatori.

Complessivamente nell'ultimo weekend sono stati venduti 16.915 biglietti in prima visione. [r. mol.]

I PIU' VISTI
(spettatori dal 10 al 16/9)

1 Batman	6247
Mio cugino Vincenzo	3689
3 White Sands	
4 Fratelli e sorelle	2775
5 Americani	
Poliziotto in...	2387
7 Vendetta finale	
8 I sonnambuli	1575
9 Fusi di testa	1531
10 Morte un...	1490

Torna il prof

Vecchioni in concerto al Palasport

Roberto Vecchioni al Palasport

Roberto Vecchioni in concerto al Palasport (ore 21). Il cantautore di «Voglio una donna» si esibisce in occasione «Mercatino dei libri», ha accettato un cachet «politico», per mantenere il prezzo del biglietto ben di sotto delle tariffe correnti: 15 mila lire, contro le ormai inevitabili 25-30 mila. E chi acquisterà i biglietti in anticipo (da Maschio, Box Office Ricordi, Rock Folk, Mercatino dei Libri all'«Ippopotamo» in corso Casale) non pagherà l'usuale (e iniqua) sovrattassa del «diritto di prevendita». Vecchioni ha inoltre promesso che farà il possibile per passare all'«Ippopotamo» oggi nel tardo pomeriggio (verso le 19) per incontro con i giovani.

NOTTE

a cura di Gabriele Ferraris

Rock Village

Rock mediterraneo stasera al «Rock Village» (Arena Metropolis quarto padiglione di To-Expo): alla 21 sono di i napoletani Bisca. Alle 23, si può scegliere fra il film «Akira» Katsuhiro Otomo e lo spettacolo cabaret del bravissimo Mario Zucca, un torinese che ha fatto fortuna anche in tivù. intanto, andate a buttare un occhio fra le mostre: raccomandiamo quella (davvero interessante) dedicata Dylan Dog. Il biglietto, valido per tutti gli spettacoli, costa 10 mila lire. Riduzione del per cento a chi presenterà al botteghino il tagliando «TorinoSette».

Domani «Rock Village» presenterà in concerto gli Ufo Piemontesi.

Live & disco

Concerti rock stasera all'osteria «A St Caselle (strada Francia 47) con gli Empty Hearts; all'«Acqua Gaia» di Valdellatorre (via Givoletto 8) con gli Evil Son; al «Sacripante» Ala di Stura (strada Circonvallazione 42) con Jerry & The Toms. Tutti alle 22.

Tra le serate in discoteca, ricordiamo prima di tutto l'inaugurazione «pubblica» del «Big» (corso Brescia 28) con il primo appuntamento dell'ormai classico «Aria Nuova»; «Vivement Samedi» con i deejay Vibe Disciples al «Portes» (via Montebello 21); «Pop-Planet» allo «Studio 2» via Nizza 32; «Join Us Once Again» al «Don Carlos» (via Donizetti 6); «Stereogodzilla» a «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24); «Speciale Queen» allo «Snow Beach» (via Giulio 17); «Fiebre latina» all'«X-Press» (via Sacchi 28); «Ritmico», il deejay Claudio Manzoni, alla «Favola» di Avigliana (via Monginevro 56).

Pianobar al «Jonathan» (via Mercanti 19) Gianni Di Giacomo.

Infine, per gli amatori del genere al «Garden Lux» di Settimo (via Italia 47) c'è l'elezione di Miss e Mister Abbronzatissimi, con spettacolo Mago Jack.

El Paso & Naxos

Gli inglesi Citizen Fish, una punk band con venature reggae e ska, suonano a El Paso», l'asilo occupato di via Passo Buole 47.

Sempre stasera, alla discoteca «Naxos» (piazza Guala 147, 22) c'è il gruppo dance Co-Ro, con la vocalist Taleesa, autori di una versione disco di «Because The Night», brano scritto da Springsteen e cantato tempi da Patty Smith. E adesso, invece...

MANGIAR

a cura di Edoardo Ballone

Piatti regionali

Alla riscoperta della cucina di Puglia

Sì, convince davvero questo localetto prelevato un anno fa da «Cesare». Si chiamava Pala d'oro e da un mesetto ha preso il La Vecchia Volpe. Probabilmente l'ispirazione all'insegna venuta dal girovagare dell'attuale proprietario che tra Torino e Milano ha trascorso un sacco d'anni nella ristorazione. Qui, in ambiente che ispira pulizia (il che non cosa da poco, davvero), si possono ordinare una pizza (forno a legna) pranzo canonico; con prezzi che dimostrano confortante onestà (la pizza più cara, ai frutti di mare, costa 10 mila).

Si mangia alla pugliese con proposte di cicatelli alla rucola, specialità di Castellaneta (cittadina dov'è nato, oltre allo stesso oste, anche il più noto Rodolfo Valentino) e orecchiette con sugo di braciole (che in Puglia, dimentichiamolo, sono gli involtini di carne).

E poi pesce fresco preparato con buona tecnica (vi consigliamo, al venerdì, la ppa «alla tarantina»). Nazionalismo regionale anche nei vini con una cantina che parla prevalentemente pugliese: da non perdere il bianco di Cisternino. Si chiama Foleggio e sta bene con le ricette di pesce.

Corso Vercelli 9
Cicatelli e orecchiette
Anche pizzeria
Tutto pesce: 60 mila con vino
Chiuso lunedì
Tel. 011/85 03.46

Caravan Europa

Al Lingotto cala il sipario sul plein air

Ultimo weekend di Caravan Europa 92. Alle 20 domani chiudono i cancelli sulla XVIII edizione, prima al Lingotto, del Salone internazionale del plein air, che malgrado la difficile situazione economica (o forse anche per tale motivo) vive un periodo di rinnovata giovinezza. Nei sette giorni di apertura i visitatori sono affluiti numerosi, gli organizzatori prevedono di superare, con il «pieno» di questi due giorni, le mila presenze. Gli appassionati della vacanza libera contare una vasta superficie espositiva, vetrina di oltre 200 aziende, che propongono il meglio della produzione mondiale. E si di un pubblico qualificato, in grado di valutare i mezzi in tutte le loro caratteristiche tecniche, un pubblico simile agli «addetti ai lavori». Insomma, per dirla con Maria Luisa Fantelli, agente generale per l'Italia di alcune case straniere: «Il debutto al Lingotto è andato al di là di ogni aspettativa». Orario (continuato): dalle 9,30 alle 20; ingresso: 10 mila lire, ridotto 6 mila. [c. n.]

Concorso ippico

Una giornata con i cavalli a Carmagnola

Sei premi per circa 200 cavalli a Carmagnola: alle 9 di domani, una buona rappresentanza di mezzosangue e purosangue di varie europee partecipa al «Concorso ippico interregionale di salto ostacoli». La gara si svolge alla Società Ippica La Margherita, in strada Pralormo 29 (ingresso libero, informazioni allo 011/979.53.90). Numerose le categorie. Si parte con quella di «Equitazione», dove a far titolo è il solo risultato (il top è il «percorso »). Segue la categoria di «Precisione», cioè quella in cui vengono valutati l'assetto in sella, la bardatura dell'animale l'insieme cavallo-cavaliere: in due parole lo «stile». Infine le categorie «Inferiore fasi consecutive» e «Superiore due manches», suddivise in due fasi (la prima è di qualificazione).

«Nel della giornata, sarà attribuito un riconoscimento ad Ottavio Dovadola, figura mitica dell'equitazione nostrana», dice Salvatore Lanzalaco, presidente de Margherita». [s. fr.]

Nel Canavese

Fine settimana con l'Erbaluce e i Murales

Caluso brinda ai quattro vini doc di produzione locale la 69ª edizione della Festa dell'Uva: un ricco programma musica, folclore e degustazioni. Oggi alle 20,30 in piazza Ubertini, distribuzione di torte, pizza ed Erbaluce; domani alle 14,30 sfilata di gruppi storici locali valdostani con l'associazione del «Palio dei rioni». Lunedì 21 spettacolo fuochi d'artificio. Sono state allestite anche due mostre: della ceramica (al Centro Aperto in via S. Francesco d'Assisi) e minerali (Chiostro Ubertini) con ingresso gratuito.

Murales d'autore a Maglione per l'8ª «Festa degli artisti». Fin dal primo mattino i pittori si mettono al lavoro «colorando» i muri del paese, opere che andranno ad affiancarsi alle firme Tabusso, Soffiantino e Nespolo in questo singolare museo d'arte all'aperto.

Domani è il giorno del «Mercatino dei tiraparà» a San Giusto Canavese: sulle bancarelle, dalle 9 del mattino, roba e piccolo antiquariato. [e. d. s.]

GLI APPUNTAMENTI

Festa degli alpini

Il gruppo alpini di Borgata Parella festeggia domani i 35 ni della costituzione donando un'ambulanza ai volontari della Croce Rossa. Riunione alle 9,30, sfilata per le vie del borgo, al campo.

Premiazione

Alle 15,30 a Valgioie premiazione concorso pittura e poesia sulla montagna «Gli ultimi rimasti (donne e uomini, loro vita di oggi e di ieri sui monti)». Organizza il circolo «Felice Maritano».

Campionati

Sergio Roccati Alessandra Valeri di Gassino partecipano a Cervia ai campionati europei di danza per professionisti. Partecipano 34 coppie di 19 Paesi.

Mappamondo

Comincia oggi alle 21 Mappano la seconda edizione della manifestazione «Mapparnondo», organizzata dal comitato spontaneo solidarietà «Mappamondo». Primo dibattito questa sera (in piazza Mercatale di strada Cuorgnè Mappano) cui seguirà un concerto gratuito musica senegalese con gli Afro m'balakh.

Domani, domenica, Ettore Giugiaro guiderà un seminario di «Thai Chi Chuan, la via dell'acqua che scorre». Al Centro di Benessere Psicofisico di Rivarolo, via Stragliotti 7, tel. 0124/27188.

Il Centro Educazione Fisica, Via Giacinto Collegno 34, tel. 011/447.33.82, propone corsi di kinesiterapia (ginnastica correttiva e post parto), gidolce, psicomotricità e baby dance, danza jazz, aerobica, stretching mantenimento.

Mostre a

S'inaugurano alle 18,30 al Castello di Rivara le mostre: «Paul Thek, scultore opere su carta», «Viaggio a Los Angeles» (opere di sei artisti americani), «A better mouse-trap. Invenzione quotidianità nell'America degli Anni '50» e «Oliviero Toscani-Benetton. Per un'ecologia dell'immagine». Informazioni più dettagliate allo 011/5626067.

Corsi computer

Si chiuderanno il 3 ottobre le iscrizioni «Drawing Computer Studio» per il corso di Cad (Computer Aided Design) finalizzato all'acquisizione degli elementi necessari per l'uso di sistemi automatici di disegno con computer. Informazioni più dettagliate allo 011 / 5627832.

Alle 16,30, in piazza Cln, manifestazione del gruppo Piemont Arvangia (tel. 242.28.62) per ricordare le vittime del 1864, nella difesa di Torino capitale.

La lingua inglese

Corsi lingua inglese, per differenti livelli di apprendimento, proposti dai centri linguistici specializzati «Clipper Language Center» (via Real Collegio 22, Moncalieri, tel. 011/640.36.89) e «Yes» (via Gioberti 40, tel. 011/533.506).

plastica

Lo Studio d'arte plastica di Daniele Veltro, in via Torricelli 29, propone corsi di modellato e scultura. Lezioni al mattino, pomeriggio o sera, in due ore settimanali. Informazioni allo 011/604.402.

Verdeavigliana

Reinhold Messner è protagonista della «Un modo di vi- in un mondo da vivere», tappe della sua carriera che racconterà con l'ausilio di eccezionali diapositive al 1° Salone per l'Ambiente, in via Suppo ad Avigliana.

Feste provincia

Da oggi a lunedì a San Raffaele Cimena Festa della Collina: esposizioni, cori, danze e padiglione gastronomico. Festa della Birra Crescentino, a Casa di Cavagnolo elezione Miss e Mister Autunno.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55.191
Polizia	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	56.401
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
Incendi bosc	1678/07.081
Elisoccorso	116

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.810
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Cissà 758.811 - 752.585
Centro antiveleni, 66.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 56.421. Mauriziano 50.801.
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 24.82.569
Croce verde 54.80.00
Croce bianca 329.01.98
54.04.69
956.93.31
Al 819.18.20
63.01.56
33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aidel 50.23.96 - 58.52.65
Auxilia 44.11.40
Ares 0337.220.250
Ass. infermi. torin.
Spi 242.19.04.
Croce bianca 63.19.02
Studio infermieri professionali Sm 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Stadio. Dom 75.14.73
749.24.34 - 749.65.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
piazza Massaua 1 779.3308
via Nizza 65 669.9259

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscat. 53.39.82
La Tenda (Acc. stranieri). telefono 56.22.165
Bartolomeo & C. 53.48.54
Servig 436.85.66
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay 43.85.000
Gruppo Abele 839.54.42
Aplce (epilessia) 31.80.623
Anapaca (assistenza emmalati cancro) 436.03.52
Movimento consumatori 431.00.18
Lega Ital. lotta AIDS v. Cavour 36 81.26.026
Città insieme, v. Barbaroux 41 561.7161

MUNICIPIO

Municipio 57851
Certificati a domicilio prenotazioni al 436.01.66
Informazione documenti 5785.5104 - 5765.5105
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI

Canile munic. 282.12.18
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 812.28.94; canile, 282.03.87
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 282.09.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75, 660.39.46-660.40.26; v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

Caselle, inf.: 57.76.361 - 57.76.362 (dalle 8 alle 24) Biglietteria 57.76.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.25.25
Milano-Linate e Malpensa

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: P. Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Revel 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 39; v. Nizza 193; v. Napione 31, p. Derna 238/c, c. G. Cesare 81

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Esso,** c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Oli,** c. G. Cesare 276. **Moncalieri,** c. Trieste

EDICOLE

Piazza C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); via Nizza 1; corso V. Eman.-via Lagrange; corso V. Eman.-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

TEATRI

ALFIERI: Pomeriggi a teatro. Concerti [illegible] mercoledì ore 16. Prosa [illegible] giovedì e sabato [illegible] 15.30. Biglietteria 9-13; 15-19.

AUDITORIUM RAI I Concerti di Torino Stagione [illegible] Pubblica 1992/93; 22 Concerti il giovedì ore 20,30 e il venerdì ore 21 dall'8 ottobre al 26 marzo 1993. Gli uffici della Rai saranno a disposizione del pubblico con il seguente calendario: conferma abbonamenti ai concerti del giovedì della precedente stagione: dal 16 al 21 settembre (compresa la domenica); conferma [illegible] ai concerti [illegible] venerdì della precedente stagione: dal [illegible] al 29 settembre (compresa [illegible] domenica). Nuovi abbonamenti: dal 30 settembre [illegible] 6 ottobre (compresa la domenica) orario: [illegible] 10 alle 13 e dalle 15 alle [illegible] presso la [illegible] regionale Rai, via Verdi 16 Torino. Per informazioni tel. 6800 int. 4912/4961.

SCUOLE DI [illegible] E [illegible]

ACCADEMIA [illegible] scuola per attori, ballerini, cantanti, modelle, tel. 883.636. Ore: 15-20.

A. C. [illegible] - [illegible] attrovarla (via P. Giuria 30 bis): sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico [illegible] 93. Dal 10 al 30 settembre provini [illegible] i corsi di recitazione (dir. [illegible] Enrico Fasella). Per informazioni tel. [illegible] - 669.2424 - 722.474.

BALLET SCHOOL (via S. Chiara 32) di P. Donà e M. Lo Greco. [illegible] di propedeutica classico, carattere moderno, jazz, tutti da sala, rock and roll, per bambini e adulti. Tel. 542.068.

CENTRO [illegible] **LOI:** Corsi di danza classica, moderna, jazz, ginnastica soft per signore (intervallo pranzo e serale). Giorni 1 e 2 ottobre lezioni di prova gratuite, per informazioni e prenotazioni tel. 896.4601 dalle 16 alle 18,30. [illegible] Giulia 56.

CENTRO DA[illegible] [illegible]C diretto [illegible] B. Goria: danza classica, Royal Academy Londra; contemporanea; jazz. Inform. ore 15-18, via [illegible] Marino 88/14, tel. 322.676.

[illegible] [illegible] **BALLETTO** di [illegible] Negro (corso Cairoli 137, tel. 819.3618): iscrizioni aperte ai corsi di propedeutica, danza classica, modern jazz, ginnastica. Ore 16-18.

CENTRO DI [illegible] **TEATRALE:** diretto da Massimo Scaglione e Vittoria Lottero. Sono aperte le iscrizioni: [illegible] ne, recitazione, espressione [illegible]ores, improvvisazione, tecnica televisiva e radiofonica. Iscrizioni tutti i giorni da lunedì a sabato ore 17-20, via Leini 40, tel. 011/248.5857.

TEATRO STABILE TORINO STAGIONE [illegible]

Prosegue la [illegible] degli [illegible] namenti [illegible] e degli abbonamenti GIOVANI, presso [illegible] biglietteria [illegible] T.S.T., [illegible] 49 (orario 9 - 18, domenica riposo) e presso i Cral convenzionati con l'Ufficio Promozione del T.S.T.

PER INFORMAZIONI [illegible] - [illegible]

[illegible] **DI STUDIO DANZA CLASSICA:** Torino - [illegible] Bruino 80 (P.za Bernini) tel. 447.7195 ore 16/20. Corsi di danza classica e jazz tutti i livelli.

DANCELAND - Centro form. profess. di [illegible]. Corsi di danza classica accademica moderna (jazz, acrobatica, liscio. Tel. 696.3586 dalle 15 alle 20 via Frabosa 5 (fianco Palavela)

GINGER - Danza classica e contemporanea: corsi di danza classica per bambini ed adulti. Danza moderna e jazz. Atelier di coreografia, ginnastica dolce e yoga. Ed[illegible]no al movi[illegible] per bambini dai 2 ai 3 anni e dai 4 ai 6 anni. Incontri per mamme e bambini dai 18 ai 24 mesi. Direzione: C. Janier, C. Serra, S. Debenedetti. Ginger, via Piana 5 (piazza Vittorio) tel. (011) 837.882.

IL LABORATORIO DELLA [illegible] [illegible] di danza classica (Joan Boaloc), jazz, funky, spagn[illegible], tip tap, ballo liscio. Di[illegible]sine adulti e bambini. C.so Trapani 49, tel. 335.8147 orario segr. 10-12; 15-21.

MUSICA COLORATA: conoscere la musica attraverso il gioco. Corsi per bambini dai 4 ai 10 anni. Inf. via Pomba 4. Tel. 830.025.

NUOVO: JAZZ BALLET - [illegible] DI DANZA JAZZ diretta da Adriana Cava. Iscr. e inform. c.so M. D'Azeglio 17 tel. [illegible]. Dalle ore 9 alle ore [illegible] e dalle ore [illegible] alle ore 19.

NUOVO: SCUOLA DI DANZA CLASSICA E [illegible] Selezioni Corso professionale. Corso D'Azeglio 17, tel. 699.0688.

NUOVO - SCUOLA DI [illegible] **DI[illegible] DI DANZA GIOVANE:** corsi per adulti e per ragazzi. Corso D'Azeglio 17, tel. [illegible]58.

TEATRANZA - TSM - dir. M. [illegible] corsi [illegible]: recitazione (3 anni e perfezionamento), animaz. teatrale (clowneries e mimo), dizione, teatrodanza, danza jazz. Iscr. ed inf. v. Palestro 8, Moncalieri, t. 640.7708 dal lun. al ven. ore 18-20,30.

[illegible]

AL BAGATELLE: Sala Rossa: discoteca. Sala Blu: musica Anni 60. Ingr. e consum. L. 14.000.

ARLECCHINO: ore 21 riapertura orch. Romagna Express.

BOROTALCO DANZE: v. Cuneo 16, Nichelino, [illegible]. Ore 21 non stop. Domani [illegible] libero.

CHALET: ore 15,30 e 21.

CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze e balli per tutti con Edo Puma e i suoi Solisti.

[illegible] [illegible] (tel. 521.52.75) [illegible] 21, [illegible]. Danilo.

EXTREME CLUB DANZE (via Genova [illegible], tel. 805.08.17): «Il vero inizio si [illegible] da noi». Ore 21 gli Show Men.

FIENILE (Ivrea, tel. 0125 / 230.084): [illegible] liscio orch. Ungaretti e Bertunia.

LE ROI: ore 21. Noi ci rinnoviamo sempre.

NUOVA LUCCIOLA: [illegible] Taranto [illegible] [illegible] 200.097. [illegible] ballamo con orch. O. Pastone. A passo [illegible] danza [illegible] 15. Orchestra spettacolo ore 21.

NUOVO GARDEN ESTIVO: tel. 660.3443 - ore 15,30 e 21 tanta allegria con il Gruppo 5

A[illegible] [illegible]
v. Fréjus 27 - tel. 447.7171
Questa sera ore 22
Ricomincio con te
megafesta di riapertura
TU CI SEI?

[illegible] NOTTE EXTRA
Via Goito ang. C. Vittorio - Tel. 667.563
Stasera [illegible]
di [illegible] Dee Jay
Domenica pomeriggio ore 15/19

Aria nuova
QUESTA SERA START ORE 22.00
dj max corronti e alex forolfi
THE BIG CLUB
CORSO BRESCIA 79 - TORINO

[illegible] + [illegible]
Domani pomeriggio ore 16,30
Radio Dee Jay presenta
[illegible]
Tel. 661.46.41/57.40.89

GALA DANZE 2 RITMI (S. Gillio): Questa sera ore [illegible] Vito Valentia. Tel. 653.2991.

MAXI DISCOTECA SPORTING [illegible] **SANTHIA':** L'oasi giovane per la tua sa[illegible]a con il favoloso D.J. «Sergio Flash» di Radio Italia Uno dalle ore 22 alle 3. Nuova gestione (tel. 0161/999.939).

TANGO SALA [illegible] ore 21.

AL CIOCCO - RISTO-PIZZA (S.S. 23 Airasca, tel. 960.9696-990.5205): Orchestrina.

EXTRA NOTTE EXTRA: v. Goito ang. c. Vitt. Em. tel. 657.563. Stasera Albanino di Radio dee jay, domenica pomeriggio [illegible] 15/19.

[illegible] a **INVIDIA** tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15-19. Tel. 651.4841 - 674.089.

RISTORANTE [illegible] **ALPI** (anche pizza): via Sagantini [illegible] Torino, tel. 733.065. Si cena con orchestrina il venerdì e sabato sera. Gradita la prenotazione.

[illegible] [illegible] **LA BECCACCIA:** Il [illegible] locale in [illegible]. Tel. 861.04.85.

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): sala [illegible]. Tel. (0121) 74.115.

SAN GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio. C. Albertina.

TRILUSSA: se magna e nun se rulsa e se la un sacco de risate. Tel. 562.4486.

GALLERIE E MUSEI

ARX (via Bertola 31): Bradley, Valle, Arte, Licata, Gubbiotti.

FREE-ART (via Del Mille 42, tel. 839.8905): Germanà - Hakix.

GALLERIA IPOGEA (corso Matteotti 13, tel. 561.7216): collettiva maestri contemporanei. Ore 16-19,30. Domenica e lunedì chiuso.

GALLERIE [illegible] [illegible]: 24 Antiquari in un palazzo (via Cavour 17/a, [illegible] 562.4209). [illegible] da lunedì a [illegible] 15,30-19,30; [illegible] 10-12,30 e 15,30-19,30.

FALBERT: C.V. Emanuele 28 tel. 011 839.6202 Nicola Arduino fino al 3/10.

RIVERA (v. M. Vittoria 31): I Mair Zischg. [illegible] A.: Falconi opere inedite 67-92 orario 10-12,30; 15,30-19.

SALA ESPOSIZIONI: Palazzo della Giunta, [illegible] Castello e. [illegible] Mostra di Edmondo Maneglia. Fino al 25 settembre [illegible]. Orario feriale 10-19, sabato [illegible] 16,30, festivi chiuso. Ingresso libero.

[illegible] **ARTE** (via Gaudenzio Ferrari 3, tel. 837.822): Claudio Costa. Lavori africani

ASSOCIAZIONE PIE[illegible] GALLERIE ARTE MODERNA

BIASUTTI (v. Juvarra 18, t. 540.993): Op. su carta. Or.: 10,30-12,30-15,30-19,30. [illegible]: Luca Davico.

MICRO' (p.zza Vittorio 10): [illegible]. [illegible] Eros e Narciso.

[illegible] (corso Vittorio 82, tel. 543.393): rassegna di [illegible] italiani e russi.

STREPITOSO al
VITTORIA

Più [illegible] al
[illegible] animato di
«ARMA LETALE» E' originale divertente e costantemente sorprendente
BOB STRAUSS
(Los Angeles Daily News)

SUCCESSO al
CHARLIE CHAPLIN 1

Dopo Lanterne rosse l'unico film americano realizzato in Cina con il consenso di Pechino. Una straordinaria storia d'amore tra un giovane americano e una ragazza cinese in una misteriosa Cina che cambia velocemente.

Vedere altra pubblicità cinematografica a pagina 36

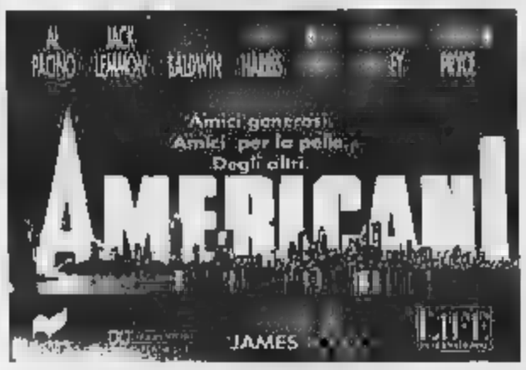
AL ROMANO

Tutta Torino applaude la sensazionale gara [illegible] bravura tra JACK LEMMON (trionfatore [illegible] Venezia) e AL PACINO, nella strepitosa «black comedy» di David Mamet.

«... Andate [illegible] goderveli, dire che fanno faville è poco...» (Tullio Kezich - Il Corriere della Sera)

«... Forte, mozzafiato, asciutto, incisivo... splendidamente interpretato...» (Irene Bignardi - la Repubblica)

«Splendida storia, con un cast da notte degli Oscar...». (Fabio Ferzetti - Il Messaggero)



adua 200

Applauditissimo.....
(La Stampa)

adua 400

NAZIONALE DUE

6ª SETTIMANA
tra scandalo e innocenza, la storia di Ai schiava [illegible] sesso

eliseo rosso
FRANCESCA NERI
amorale e perversa nel clima di DYLAN DOG

IDEAL - CRISTALLO

eliseo blu

IL BRIVIDO PIU' ATTESO DELLA STAGIONE...

«BASIC INSTINCT»

CAMPIONE [illegible] D'INCASSI [illegible]

PENTA FILM
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI
SILVIO BERLUSCONI COMMUNICATIONS

ECCEZIONALE al REPOSI

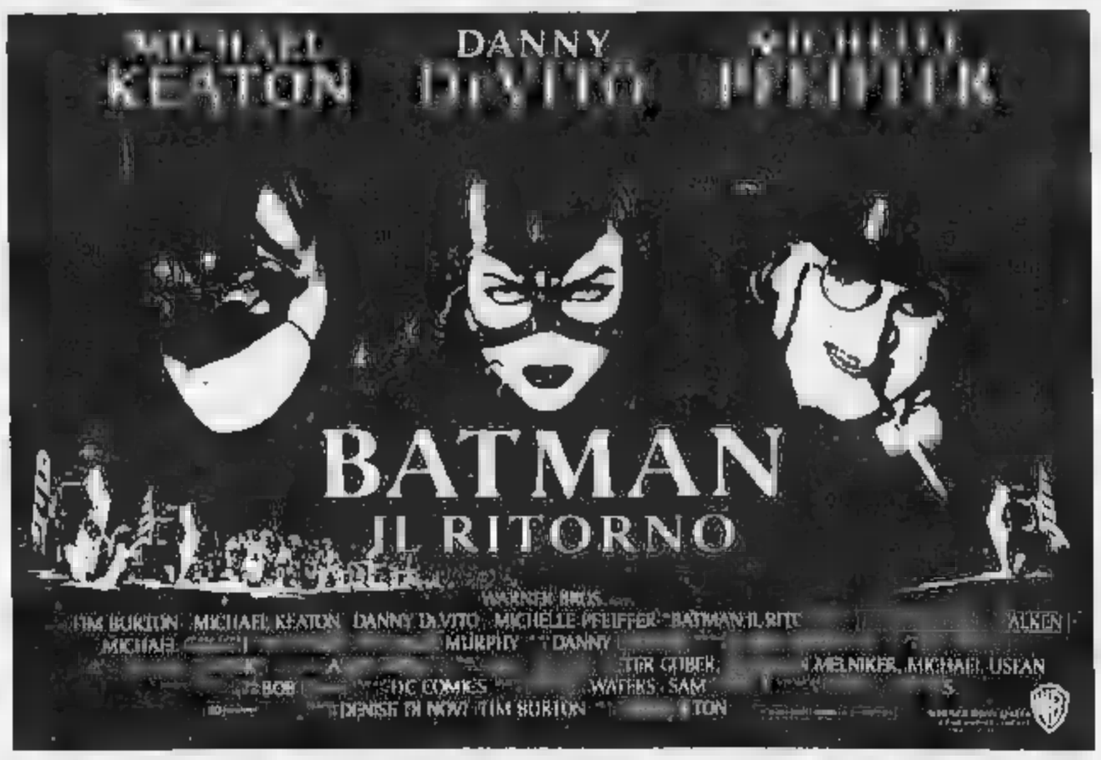
E' IL THRILLER DELL'ANNO!!!

TRIONFA AL LUX

Così la critica:

«Divertente, smagliante, contemporaneo» (LA STAMPA)

«Geniale, [illegible] miracolo di tecnica» (L'UNITA')



All' OLIMPIA 1

Un appuntamento col divertimento!

Al CAPITOL

Il più folle, il più demenziale, il più spassoso film della stagione. Il numero 1 in America e in Europa.

PRIME VISIONI

Adua 200 *
c. Giulio Cesare 67 T. 856.521. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 **Ing. 10.000; Alace 8000**
Un'altra vita
di Carlo Mazzacurati con C. Amendola, S. Orlando, A. Biedrzynska (Italia '92) — In una Roma solitaria e in distacimento nasce, e muore, l'amore fra un dentista in crisi e un'immigrata russa. N. V. 1h 50' [redacted]

Adua 400 *
c. Giulio Cesare 67 T. 856.521. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 **Ing. 10.000; Alace 8000**
Detective Stone
di T. Maylam, con R. Hauer, K. Cattral (Usa '92) — In una semidistrutta Londra del futuro, un mostro massacra uomini e donne, lasciando segni esoterici accanto ai corpi. Un duro poliziotto si mette a indagare. V. M 14 1h 35' **Fanta-thriller**

Ambra *
v. Chiesa della Salute 77 Tel. 210.985. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 **Ing. 10.000; Alace 8000**
La mia peggiore amica
di K. S. Ruben, con D. Barrymore, S. Gilbert, T. Skerritt (Usa '92) — La vita di una ragazza viene sconvolta da una «Lolita letale» che fa intrusione nella sua famiglia, usando tutti i [redacted]zi, dalla seduzione all'omicidio. V. M. 14. 1h 41' **Dramm.**

Ambrosio P. *
c. V. Emanuele II 52 Tel. 547.007
CHIUSO PER LAVORI

Arlecchino
c. Sommeiller 22 Tel. 5817.190, Orr.: 15,45/18/20,15/22,30 **Ing. 10.000; rid. 7000**
Nel continente nero
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

Capitol
v. San Dalmazzo 24 Tel. 540.605. Or.: 15,45 17,25/19,05/20,45/22,25 **Ing. 10.000; rid. 7000**
Fusi di testa
di P. Spheeris, con M. Myers, D. Carvey, R. Lowe (Usa '92) — Due presentatori trasmettono con successo uno show demenziale dalla loro cantina. Un astuto produttore vuole «comprarli» ma non è semplice. N. V. 1h 41' [redacted]

Centrale *
v. Carlo Alberto 27 Tel. 540 110 [redacted]: 16,30/18,30/20,30/22,30 **Ing. 10.000; Alace** [redacted]
Morte di un matematico napoletano
di M. Martone con C. Cecchi, A. Bonaiuto, R. Carpentieri (Italia '92) — Napoli, Anni 50. La crisi di una città attraverso quella di Renato Caccioppoli, matematico, filosofo e musicista, morto suicida. N. V. 1h 50' **Dramm.**

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E Tel. 436.0723. Or.: 15,45 17,25/19,05/20,45/22,30 **Ingr. 10.000; rid. 7000**
Ferro & Seta
di S. Sun, con M. Salmian, P. Ghiu (Usa Cina '90) — Un americano, appassionato di arti marziali, va in Cina per insegnare l'inglese, cerca di vincere le diffidenze intorno a lui e vivere un impossibile amore. N. V. 1h40' **Drammatico**

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E Tel. 436.0723. Or.: 15,55 17,35/19,15/20,55/22,30 **Ing. 10.000; rid. 7000**
La discesa di Aclà a [redacted]
di Aurelio Grimaldi con Francesco Cusimano, Tony Sperandeo (Italia '92) — Ribellione e fuga di un «caruso», uno dei bambini che lavoravano nelle zolfatare siciliane degli Anni 30. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Cristallo
v. Goito 6 Tel. 650.7100. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 **Ing. 10.000; rid. 7000**
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' [redacted]

Doria
v. Gramsci 9 Tel. 542.422. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 **Ing. 10.000; rid. 7000**
Fratelli e sorelle
di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia '92) — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti: la nuova realtà incide diversamente sui due figli adolescenti. N. V. 2h **Commedia**

Eliseo Grande *
p. Sabotino Tel. 447.5241. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30 **Ing. 10.000**
Gangsters
di M. Guglielmi, con E. Fantastichini, G. Cederna, I. Ferrari (Italia '92) — Genova 1945: la guerra [redacted] ma un gruppo di partigiani non depone le armi e decide di giustiziare un criminale di guerra impunito. N. V. 2h 5' **Drammatico**

Eliseo Blu *
p. Sabotino Tel. 447.5241. Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30 **Ing. 10.000**
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Eliseo Rosso *
p. Sabotino Tel. 447.5241. Or.: 16,15 [redacted] **Ing. 10.000**
Nero
di G. Soldi con S. Castellitto, [redacted] *Caselli (Italia '92)* — Scritto dall'autore di «Dylan Dog», è la storia di un tranquillo uomo in grigio che, per colpa della fidanzata, è coinvolto in un'oscura trama di delitti. N. V. 1h 45' [redacted]

Empire
p. Vitt. Veneto 5 Tel. 871.642. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 **Ing. 10.000; rid. 7000**
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**

Erba *
c. Moncalieri 241 Tel. 661.5447 Or.: 20,15/22,30 **Ing. 10.000; rid. 7000**
Il ladro di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' **Drammatico**

Etoile
(Ex Torino) v. B. Buozzi Tel. 530.353. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,00 **Ing. 10.000;** [redacted] **7000**
La mano sulla culla
di C. Hanson, con A. Sciorra, R. De Mornay, M. McCoy (Usa '92) — Una tranquilla famiglia trova una cameriera solerte e amabile... ma la «perla» nasconde un passato doloroso e riserva agghiaccianti sorprese. N. V. 1h 50' **Thriller**

Faro
v. Po 30 Tel. 632.214. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 **Ing. 10.000; rid. 7000**
Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

Fiamma *
c. Trapani 57 Tel. 385.2067. Or.: 16,45 18/20,15/22,30 **Ing. 10.000; rid. 7000**
[redacted] **cugino Vincenzo**
di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' **Commedia**

Ideal
c. Beccaria 4 Tel. 521.4316. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 **Ing. 10.000; rid. 7000**
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

King Kong
v. Po 21 Tel. 839.7502. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 [redacted]**g. 10.000; Alace 6000**
I sonnambuli
di Mick Garris con B. Krause, M. Amick, A. Krige (Usa '91) — Madre e figlio, superstiti di una misteriosa stirpe che vive cibandosi di fanciulle, si trovano a fare i conti con una vittima assai determinata. N.V. dur. 1h 40' **Horror**

Lilliput *
v. XX Settembre 15 bis Tel. 537.100. Or.: 16,30 17,50/20,10/22,30 **Ing. 10.000; rid. 7000**
Cuore di tuono
di M. Apted, con V. Kilmer, S. Shepard, G. Greene (Usa '92) — Un agente dell'Fbi indaga sull'assassinio di un Sioux nella riserva del Sud Dakota: si scontra con un mondo lontano e con la metà oscura del suo cuore. N. V. 2h 05' **Giallo**

Lux
Galleria S. [redacted] Tel. [redacted]. Or.: 15,50 18,05/20,20/22,35 **Ing. 10.000; rid. 7000**
[redacted] **- Il ritorno**
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile [redacted] Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

Massimo Uno
v. Montebello 8 Tel. 871.048. Or.: 16,10 18,10/20,30/22,30 **Ing. 10.000, rid. 7000**
In the soup
di A. Rockwell con S. Buscemi, S. Cassel e J. Beals (Usa '92) — Alla disperata ricerca di un finanziatore per il suo film, un aspirante regista incontra un gangster con l'animo del mecenate. N. V. 1h 40' **Commedia**

Nazionale 1 *
v. Pomba 7 Tel. 812.4173. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 **Ing. 10.000**
Double Impact - Vendetta finale
di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91) — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi. N. V. 1h 40' [redacted]

Nazionale 2 *
v. Pomba 7 [redacted]. 812.4173. Or.: 16 17,40/19,20/21/22,40 **Ing. 10.000**
Tokio Decadence
di Ryu Murakami con M. Nikaido, S. Masiowane (Giappone '92) — Ai, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex. V.M. 18 dur. 1h 52' **Dramm.**

Nuovo Odeon
v. Venaria 8 Tel. 749.2362 Or.: 21,15 **Ing. 8000/6000**
JFK - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 5' [redacted]

Olimpia 1 *
v. Arsenale 31 Tel. 53.24.48. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30 **Ing. 10.000; rid. 7000**
Moglie a sorpresa
di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per captare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' **Commedia**

Olimpia 2 *
v. Arsenale 31 Tel. 532.448. Or.: 16,45 18/20,15/22,30 **Ing. 10.000; rid. 7000**
Mio cugino Vincenzo
di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' [redacted]

Reposi
v. XX Settembre 15 Tel. 531.400. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30 **Ing. 10.000; rid. 7000**
White Sands - Tracce nella sabbia
di R. Donaldson, con W. Dafoe, M. E. Mastrantonio, M. Rourke (Usa '92) — Il poliziotto di una sperduta cittadina trova nel deserto un cadavere e rimane invischiato in un pericoloso intrigo di spionaggio N.V. [redacted] **Thriller**

Romano
Galleria Subalpina Tel. 562.0145 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 **Ing. 10.000**
Americani
di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il so[redacted] del [redacted] e rischia [redacted] giorno la rovina. N. V. 1h 50' [redacted]

Selene
c. Belgio 53 Tel. 874.171 Or.: 20,30/22,30 **Ing. 9000; Alace 6000**
Blue Steel - Bersaglio mortale
di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90) — Una poliziotta fresca di diploma si mette sulle tracce di un killer paranoico nella giungla di New York. V.M. 14 1h43' **Poliziesco**

Studio Ritz
v. Acqui 2 Tel. 819.0150. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 **Ing. 10.000; Alace 6000**
La valle di pietra
di M. Zaccaro, con C. Dance, A. Bardini, F. Bucciotti (Italia '92) — Un gruppo di commensali, discutendo sulle virtù, cita la storia dolorosa e santa di un prete ai margini dell'impero austroungarico. Dalla novella di Stifter. N. V. 1h 40' **Dramm.**

Vittoria
v. Roma 356 Tel. 562.1789. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 **Ing. 10.000; rid.7000**
Poliziotto in blue jeans
di B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92) — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare di un distretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N. V. 1h40' **Commedia** [redacted]

*** Locali** [redacted]

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 111/A Tel. 317.6257 — Chiuso per ristrutturazione. Riapertura autunno 1992.

Cuore — v. Nizza 56 Tel. 687.668 — **Robin Hood - Il principe dei ladri** con Kevin Costner, M. Freeman. Or.: 19,30; 22,15

Drive In — v. Sansovino ang. Venaria Tel. 220.53.13 — **Pensavo fosse amore invece era un calesse** di M. Troisi con F. Neri, M. Troisi, M. Massari. Or.: 20; 22; 24. Ing. 8000; rid. 6000

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis Tel. 812.2312 — **Lanterne rosse** di Zhang Yimou. Leone d'argento. Or.: 20,15; 22,30

Lentesi — c. G. Cesare 60 Tel. 284.134 — [redacted] **e i 7 nani** di Walt Disney. Colori. Or.: 15; 16,40; 18,20; 20; 21,30

Massaua — p. Massaua 9 Tel. 795.803 — **Una pallottola spuntata 2 e ½** con Leslie Nilsen, Priscilla Presley, G[redacted] Kennedy. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. Ingr. [redacted]

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello [redacted] Tel. 88.151 — Ore 21 **Settembre** [redacted] Reale del Concertgebouw di Amsterdam. Direttore Riccardo Chailly. *Musiche di Luciano Berio, Robert Schumann, Ludwig van Beethoven.* Ingressi in vendita a L. 12.000 dalle ore 20 alla biglietteria per informazioni n. verde 1678-05095.

Piccolo Regio — p. Castello 215 Tel. 88.151 — **Stagione Opera 1992-93.** Rinnovo abb. fino al 2/10 presso le ag. della Crt. Vend. nuovi abb. Dal 20/10 al 10/11 vend. biglietti su tutti gli spett.: dal 12/11. E' [redacted] corso [redacted] vendita de «La Bohème» dal 18/10 (ore 15 fuori abb.) posti L. 70.000, 50.000, 35.000. Bigl. (13-18,30). Tel. 6818.241/242.

Adua — c. G. Cesare 67 [redacted]. 248.22.78/78.71 — **Il Gruppo della Rocca.** 23 se[redacted] apertura campagna abbonamenti stagione 92/93. Abbonamenti a 6 e a 17 spettacoli. Per informazioni telefono 248.22.78 - 248.78.71.

[redacted] **Teatro** — v. Casalborgone 16/I Tel. 819.35.29 Bus 3/15/54/55/61/66/75/78 — La Scuola di Teatro Sergio Tofano propone: **Facciamo finta che io ero.** Incontri bisett. per giocare ed imparare a fare il teatro rivolti ai bambini dal 6 al 12 anni con inizio il 1° ottobre presso Alfa Teatro oppure presso il Laboratorio della Danza corso Trapani 49 (3358147). Inf. e pren. 819.3529.

TEATRI

Alfieri — p. [redacted] Tel. 562.3800 — **Il fiore all'occhiello.** Abbonamenti a 9 grandi spettacoli in abbonamento a posto fisso. Rinnovo abbonamenti e prelazioni nuovi abbonati. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13; 15-19

[redacted] — v. Chiomonte 3 Tel. 331.764 — Teatro dell'Angolo. Stagione 1992-93. **Il comico, il poetico, il fantastico.** Abbonamento a 6 spettacoli a scelta in vendita dal [redacted] ottobre. Inizio spettacoli 6 novembre. Per inf. tel. 492.343 - 489.876.

Auditorium Rai — piazza Rossaro Tel. 880.74.961 tram 16/10 — **Stagione sinfonica pubblica 1992/93.** Conferma abbonamenti del giovedì dal 18/9 al 21/9; del venerdì dal 23/9 al 28/9. Nuovi abbonamenti: dal 30/9 al 6/10 (comprese tutte le domeniche) [redacted] 10/13 - 15/18,30. Tel. 810.4653 - 810.4961.

Carignano — piazza Carignano 6 Tel. 537.998 — Prosegue la vendita degli [redacted] per la stagione 1992-93. Per informazioni tel. (011) 544.562 - 557.8246.

[redacted] — v. Madama Cristina 73 Tel. 669.50.34 Tram 18-9-16/Bus 67 — **Abbonamento Arcobaleno.** All'insegna del divertimento: 6 grandi spett. a posto fisso. Beppe Grillo, La Premiata Ditta, Carlo Giuffrè, Dario Fo, Arturo Brachetti, Lello Arena. Iniziata prevendita casse [redacted]. Ore 10-13 e 15-19. [redacted]. 669.8034.

Erba — c. Moncalieri 241 Torino Tel. 661.5447 — **Abbonamento passepartout:** stagione 1992-93, 6 spettacoli comici e cabaret. Campagna abbonamenti e biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 1[redacted]2.

Cabaret Voltaire — v. Cavour 7 Tel. 541.438 — OGGI RIPOSO

Garibaldy Te[redacted] — v. Garibaldi 4 Settimo Torinese Tel. 011/801.1748

Castello di [redacted] — Tel. 940.8784 — **Giardino** [redacted]. Domenica 20 settembre dalle ore 15,30 alle 18 nel parco del Castello Ducale di Agliè musica, prosa, danza, poesia in ricordo di Adalberto Maria Tosco. Ingresso L. 10.000. L'incasso sarà devoluto in beneficenza.

[redacted] — v. Matteotti 1 Moncalieri Tel. 640.3700 — [redacted]

Juvarra — v. Juvarra 15 [redacted]. 562.3705 — Dal 25/9 Guido Castiglia e Mario Cavallero in: **Partiti di testa.** Ingresso alla prima L. 15.000, L. 10.000 con il tagliando di Torino Sette. Altri giorni L. 20.000/15.000. Sono in vendita le Juvarra Card.

Fregoli — p. S. Giulia [redacted] Tel. 812.2312 — **Stagione teatrale 1992-93.** E' aperta la campagna abbonamenti. Sono iniziate le iscrizioni per la scuola di recitazione per professionisti ed amatori diretta da Vilma Deusebio.

Teatro [redacted] — (Bomboniera) via S. Teresa 10 Tel. 561.36.94 — Stagione Teatrale 1992-93. 6 spettacoli in abbonamento. Informaz. [redacted] la cassa del Teatro dal lunedì al venerdì ore 9,30-12,30 e 15-18,30, sabato ore 9,30-13. Spettacolo d'apertura: **Paulasso Antonio. Esperto in matrimonio.** Comp. Stabile Teatro Macario diretta da Giorgio Molino.

Teatro Nuovo — c.so M. D'Azeglio 17 Tel. 655.552 — **Scuola di danza e di recitazione.** Tutti i livelli di corso. Lezioni con Maria Eugenia Reyes tutti i giorni ore 10. Seminario gratuito promozionale di danza contemporanea 19-20 settembre. Iscr. c. M. D'Azeglio 17, tel. 669.0663.

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro v. P. Sarpi 111/a Tel. 317.62.57

Teatro di Torino — P. Massaua 9 Tel. [redacted] — **Scuola di danza classica e contemporanea** diretta da Loredana Furno e Jean Pierre Martal. Informazioni e iscrizioni dal lunedì al venerdì, ore 16-19.30 presso la segreteria del Teatro, tel. 795.803. Centro di v. P.ssa Clotilde 3 (ore 10/14), tel. 473.0189. Campagna [redacted] stag. balletto 1992-93.

SETTEMBRE MUSICA

San Filippo — via Maria Vittoria 5 Ore 16 — **Orchestra e Coro dell'Accademia Stefano Tempia.** Alberto Peyretti, direttore, [redacted]he di Mozart e Rossini. Ingresso gratuito.

Conservatorio — p.za Bodoni Ore 18 — Quartetto Paolo Borciani e Stephen Roberts, baritono, musiche di Barber e Chausson. Ingresso gratuito.

Teatro Regi[redacted] — Ore 21 — Orchestra Reale del Concertgebouw di Amsterdam, Riccardo Chailly, direttore, musiche di Berio, Schumann e Beethoven. Ingressi a L. 12.000 in vendita dalle ore 20 al Teatro Regio.

SERE D'ESTATE

Arena Metropol. — To - Esposizioni Conte viale Boiardo Tel. 650.32.03 — Ore 23. **Taxi Blues**, di P. Lounguine (Francia, 1990).

L'Ippopotamo — Ex Zoo Comunale Corso Casale

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — v. Pomba 23 Tel. 562.33.13 — RIPOSO

Massimo Due — v. Montebello 8 Tel. 817.10.48 Tram 15 — **Schermi d'amore** - Ore 16 **Infanzia, vocazione e prime esperienze di Giacomo Casanova Veneziano** di L. Co[redacted]. Ore 18,30 **Il Casanova** di F. Fellini. Ore 21[redacted] **Casanova** di A. Volkoff. Ore 23,30 **I segreti dell'erotismo.** Ingresso 7000.

Massimo Tre — v. Montebello 8 Tel. 817.10.48 Tram 15 — Ore 16,10, [redacted], 20,30 e 22,30: **Stranger than Paradise** di J. Jarmusch, con J. Lurie, Ester Balin. Ingresso 7000.

LUCI ROSSE

[redacted] **HARD-CORE MOVIE'S** [redacted] Cibrario 88, tel. 749.2907. **Accoppiamenti erotici per un corpo in calore.** Galleria 15.000, platea 10.000, rid. 7000. Ap. 16; ult. 22,30.

ALEXANDRA v. Secchi 16, tel. 511.293. **Provocazione carnale.** Col. Viet. [redacted]. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. 484.821. **Le** [redacted] **scatenate.** Viet. 18. Ap. 15; ult. [redacted].

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2385. [redacted] **le Stalliere.** Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, tel. 655.334. **Josephine 5 la scuola dell'erotismo.** Viet. 18. Ap. 10.30; ult. 22.30.

[redacted] l.go G. [redacted] 105, tel. 248.7974. **Le labbra di mia zia.** 1ª visione, con Joy Karin's Jean Pierre Armand. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. 650.5470. **Le orge del piacere.** Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA R. Margherita 123, t. [redacted] **Collegiali incestuose.** T. Lords, [redacted] Lynn. C. V. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

[redacted] **BLUE** v. S. Donato [redacted], tel. 487.765 **I capricci viziosi di una moglie infedele.** Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22.30. Ingr. 6000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 696.3617. **Avventure extra coniugali.** Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Fusi di testa
BARDONECCHIA
SABRINA: riposo
BUSSOLENO
NARCISO: chiuso per ferie
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Poliziotto in blue jeans
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: Basic Instinct
SPLENDOR: Batman il ritorno
CHIVASSO
CINECITTA' D'ESSAI: Doppio impatto
MODERNO: Moglie a sorpresa
POLITEAMA: Batman il ritorno
CIRIE'
NUOVO: Batman il ritorno
COLLEGNO
PRINCIPE: Batman il ritorno
REGINA: chiuso per lavori
STAZIONE: Detective stone
STUDIO LUCE: Poliziotto in blue jeans
CUORGNE'
MARGHERITA: Basic Instinct
PERONA: Cuore di tuono
GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: Sabato italiano
IVREA
ABCINEMA: Casablanca
BOARO: riposo
POLITEAMA: Batman il ritorno
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Batman il ritorno
MONTANARO
VITTORIA: Eva la messala in calore
NONE
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: Poliziotto in blue Jeans
SALA COMUNITA': riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Double impact la vendetta finale
ITALIA: chiuso per ferie
RITZ: Batman il ritorno
RIVOLI
GIOIELLO: Batman il ritorno
SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo
SESTRIERE
FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
SECCARIS: Piccola peste torna a far danni
SUSA
CENISIO: Double impact - vendetta finale
TORRE PELLICE
TRENTO: Weekend senza il morto
VALPERGA
AMBRA: Batman il ritorno
VILLASTELLONE
JOLLY: Una pallottola spuntata 2 1/2

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Corky il ragazzo del circo**
19,30 **Carissimo Billy,** [redacted]
20 — **La strana coppia,** telefilm
20,30 [redacted] **sul fondo,** film
22,30 **Carissimo** [redacted]**lly,** telefilm
23 — **La strana coppia,** telefilm
23,30 **Corky il ragazzo del circo**

Telecupole
18,30 [redacted] **cinquestelle,** rubrica
19,25 **Tg 4**
20,25 **Messaggi personali,** spettacolo
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio Mtv**
19 — **Videonotizie**
19,30 **L'editoriale di Sergio Rogna**
20 — **Skyways,** telefilm
20,30 **I fucilieri** [redacted] **deserto,** film
22,20 **Videonotizie**
[redacted] **L'editoriale di Sergio Rogna**

Quarta [redacted] Tv
13 — **F.B.I. oggi,** telefilm
20 — **TG 4 speciale**
20,30 **La** [redacted] **della morte**
22,30 **Rosso di sera souvenir**

Telecity
17,30 **Sette in allegria**
18 — **Love American Style,** telefilm

18,30 **Ralph Supermaxieroe,** telefilm
20,30 **Il vendicatore di Jess il bandito**
22,20 **Mike Hammer investigatore privato,** telefilm

Primantenna Supersix
18 — **Catch the catch** [redacted]
19 — **Apollo 14,** documentario
20,30 **Pandora,** film
22 — **Notorius,** film

Quinta [redacted]
[redacted] **Taxi,** telefilm
19 — **Attualmente,** rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio,** novela
20,30 **Can't stop the music,** film
24 — **Duello a Santa Cruz,** [redacted]

[redacted]
16,30 **Navy,** telefilm
17,30 **Talk show:** parliamoci d'amore
18,30 **Viodeo clip**
19,30 **Tg** [redacted]
20 — **Solletico** [redacted]
20,20 **Film**
22,10 **Opera**
22,30 **Tg Sicilia**
23 — **Rally**

[redacted] Tai
20,20 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,56 **Palio story**
21,21 **Ok motori,** sportivo

[redacted] **Calcio fans,** sportivo
22,55 **Palio story,** spettacolo
23,30 **TG 9**
[redacted] **Sulle ali della poesia**

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Remake**
22,10 **Tg sera**
[redacted] **Sabato sport**
23,25 [redacted]
24 — **Erreuno tg**

G.R.P.
19 — **Grp Monitor**
19,30 **Charleston,** telefilm
20 — **L'uomo e la terra,** documentario
20,30 **Dracula il vampiro,** [redacted]
22 — **Il coraggio di Lassie,** film
23,30 **G.R.P. monitor settimana** (r)
24 — **Strada maestra,** film

Telestudio
8 — **Cyborg,** cartoni animati
9,15 **Good Times,** telefilm
12,30 **Cyborg,** cartoni
[redacted] — **I protagonisti,** [redacted]

Telesubalpina
19 — **A colloquio con l'arcivescovo**

19,15 **Il giorno del signore**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Tokyo Joe,** film
22,30 **Su il sipario...**
23 — **Il regionale,** notiziario
23,30 **Documentario**

Rete Canavese
18,15 **Doc Elliot,** telefilm
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Giovane selvaggio,** film
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

[redacted] Il Piemonte
18 — **Sulle strade della California**
20,20 **Jean e Barbara un film,** film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**

Videouno
17,10 **Fiabe dal mondo,** cartoni animati
18 — **Natura selvaggia**
19 — **Cartoni animati**
20,30 **Chart** [redacted] film
23,20 **Hazell,** [redacted]

Tele Vox
18 — **Tribuna libera**
19 — **Cristianesimo oggi**
21 — **Barnaby Jones,** telefilm

22 — **Quelle** [redacted] **della musica,** replica

Tieffe 9
18,30 **Taxi,** telefilm
20 — **Seymond 2000,** documentario
20,30 **La gang della città dei divorzi**
22 — **New Gabriel show**

Sesta Rete
19,15 **Chiaro scuro**
19,30 **Good Times,** telefilm
20,00 [redacted] **d'amore,** telenovela
21,30 **Adolescenza inquieta**
22,30 **Chiaro scuro**
23,30 **Film**

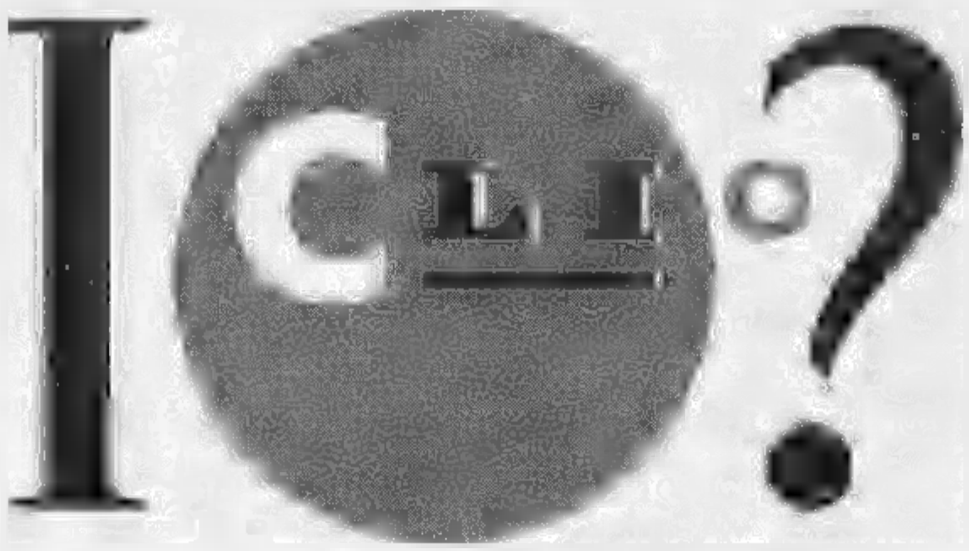
Teletime
18 — **Time special**
19,45 **Calcio fans**
21 — **Notizie dalle aziende**
22 — **Mondo cultura,** documentari
23 — **Sinfonia d'autunno,** film

Reporter Tv
18,30 **Taxi,** telefilm
20 — **Equipaggio tutto matto,** telefilm
[redacted] **Belle, bionde e abbronzate,** [redacted]
22 — **Riuscirà il nostro eroe a ritrovare....,** film

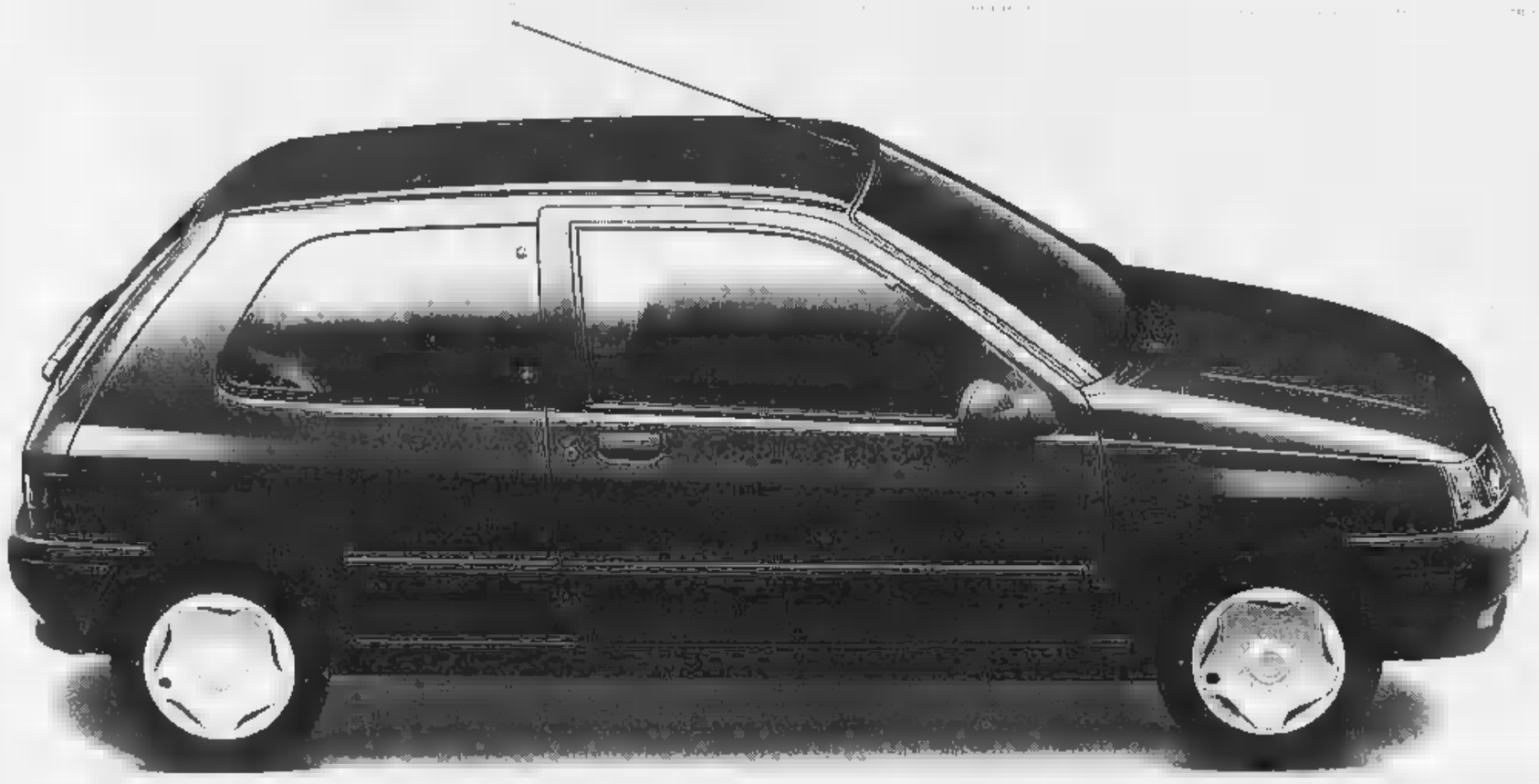
■ **Eventuali** [redacted] **e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione** [redacted] **emittenti.**

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Mollino, 1): lunedì-sabato ore 9-13,50.
Armeria [redacted] (tel. 543.889). Mercoledì, venerdì, sabato e domenica ore 9-14; martedì e giovedì ore 14,30-19,30. Lunedì chiuso.
Basilica [redacted] **Superga e** [redacted] **di Ca**[redacted] **ivoli** (tel. 890.083): Visite [redacted] tombe di Casa Savoia. Or.: 9,30-12; 13-18. Chiuso venerdì.
[redacted] **Reale** (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì e sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.
Borgo [redacted] (tel. 669.9372): [redacted] martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle [redacted] Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1, 011/8128114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 16-19. Ing. g[redacted]
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, [redacted]. 83.28.74): Mostra: «L'Amore dall'Olimpo all'Alcova» sino [redacted] 4/10. Or. da mart. a sab. 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.
[redacted] **Stampa** (via dell'Ospe[redacted] 45, Rivoli, tel. 956.1692). Or.: [redacted] lunedì al sabato 10-19.
Museo [redacted] **sc**[redacted] **di Rufile»** (corso Unità d'I-[redacted] 40, [redacted] 011/677.666). Orario: 10-18,30 (cont.). Chiuso lunedì.
[redacted] **Antichità** (corso Regina Margherita 105, [redacted] 521.2251): martedì-sabato 9-13 e 15-19; [redacted] ca 9-13. Chiuso lunedì.
Museo Civico [redacted] - **Etnografia** [redacted] **Orientali:** (via Bricherasio 8, [redacted]. 541.557). Feriali: 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30. Lunedì chiuso.
Museo Egizio (tel. 537.581): 16/6-31/7 e 1-30/9. Martedì-Domenica ore 9-14 e 15-19; lunedì chiuso.
Museo [redacted] **contemporanea - Castello di Rivoli** (958.7256). Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.
[redacted] **Naz.** [redacted] **Montagna «Duca degli Abruzzi»** (via Giardino 39 - M. Cappuccini 58.04.104): sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar., a ven. 8,30-19,15.
[redacted] **del Risorg. Italiano** (P. Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 562.1147): [redacted] 9-18,30; domenica ore 9-12,30; lunedì chiuso. [redacted] 10,30 visita guidata gratuita.
[redacted] **eatro Gianduja** (via [redacted] Teresa 5, telefono 530.238): solo alla domenica con [redacted] 15-18.
[redacted] **di storia** [redacted] **Don** [redacted] **sco** (viale Thovez 37, [redacted] 660.1068): [redacted]. Domenica: 14,30-18,30; feriale: scuole [redacted] prenotazione.
[redacted] **Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri** (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.
Museo Pietro [redacted] (via F. Guicciardini 7, t. 548.317): [redacted].: 9-14. Lunedì chiuso.
Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.



Io? Come avrei potuto resistere alla sua personalità così sorprendente, così evoluta? E adesso ci sono le Renault Clio '93, ancora più ricche ■ complete, ancora più Clio. Sfido io che siano già più di duecentomila in Italia ad averla scelta! È proprio vero: è facile scegliere quando sai già cosa scegliere. Clio.



Questa è la Renault Clio RN '93 i.e. Cat. con, di serie, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, vetri atermici, nuovi tessuti. Prezzo garantito per tre mesi dall'ordine.

Renault Clio '93.

*Venite a scoprire il valore eccezionale delle proposte FinRenault. Offerte finanziarie valide fino al 15 Ottobre.**

RN 1.2 i.c. Cat. 3p. L. 15.000.000 Chiavi in mano	*Acconto L. 5.000.000 Importo da finanziare L. 10.000.000 Spese dossier anticipate L. 200.000*	*18 mesi senza interessi con rate mensili da L. 555.500 (1)*
		36 mesi al tasso 10% con rate mensili da L. 322.600 (2)

Esempio ai fini della Legge 142/92. (1) T.A.N. (tasso annuale nominale): 0 %; T.A.E.G. (indicatore del costo totale del credito): 2,58. (2) T.A.N. (tasso annuale nominale): 10%; T.A.E.G. (indicatore del costo totale del credito): 11,97.

* Per vetture già disponibili in Concessionaria, salvo approvazione **FinRenault**. Renault sceglie lubrificanti **elf**.

RENAULT

PER AMORE

I VOLONTARI DELLA SOLIDARIETA'

LA STAMPA

GRUPPO ABELE

L'ARTE D'ESSERE BANCA NON CONOSCE CONFINI.

L'arte di essere banca è un'arte rara,e non conosce confini: di tempo, di spazio, di [illegible] di intervento.

Fondato nel 1563,il Sanpaolo si pone oggi al vertice del sistema bancario nazionale e come il più europeo dei gruppi bancari italiani. Ma, in un mondo che sta diventando sempre più piccolo, neppure il vecchio continente ha rappresentato un confine per il Gruppo, che infatti già da tempo é attivamente presente in tutti i cinque continenti.

Gruppo Sanpaolo: oltre due milioni di Clienti, ventitremila dipendenti con una eccellente preparazione professionale ed una forte attenzione alla qualità del servizio offerto, un terzo dei punti operativi situati all'estero. Ed un patrimonio netto che negli ultimi vent'anni si é incrementato del ventimila per cento. Ecco come essere banca può anche essere un'arte vincente.

GRUPPO SANPAOLO

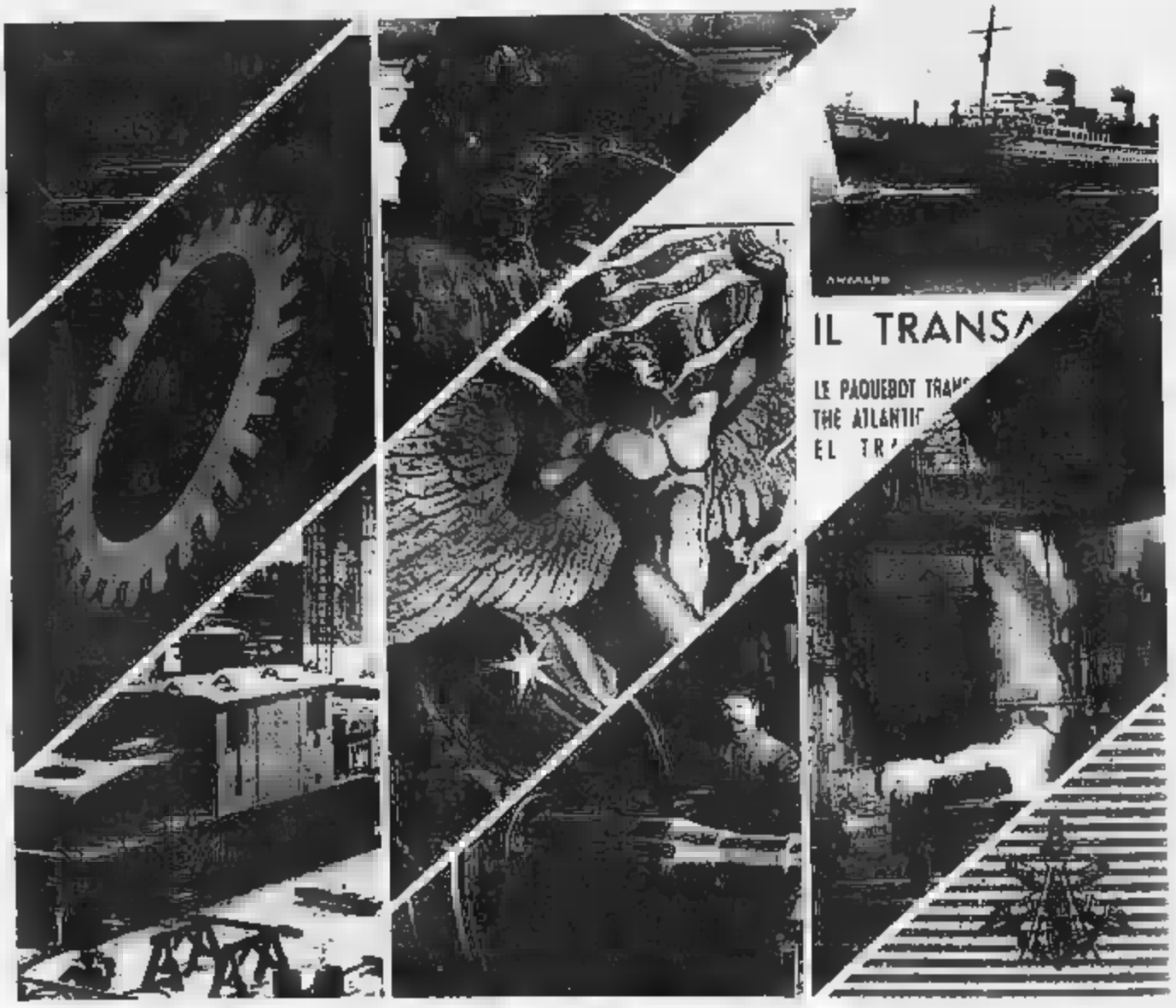
Qualità vincente.

DIETRO LA PORTA

Si sapeva che, caduto il Muro, sarebbe cambiata la faccia del mondo. Si capiva con che fragore sarebbe finito il crepuscolo degli dei totalitari: travolgendo, quali castelli di carta, fortezze ideologiche che parevano eterne. Sbriciolati gli idoli, d'improvviso si sono vuotate le piazze di credule folle e le bocche di vane parole. Stinti e appassiti i vessilli, si sono confusi i colori. Addio rosso degli arroganti tripudi? Addio nero delle buie nostalgie? Addio bianco d'altre [illegible] illusioni? Forse non addio: nella mediocrità del tempo, tra gli scarsi valori, nella diffusa disabitudine a proferire accenti di serietà, moralità, rigore, [illegible] si annullano per sempre sogni di restaurazione, ritorni di fantasmi, scaltro ripristino di vecchie bugie per nuovi ingannatori. Anzi, nel vuoto di ideali, anche i codardi ritrovano la voce, anche gli orfani di dittatori, anche gli evocatori di spettri nazisti. Disgustano, nella civile Europa comunitaria, rigurgiti razzisti e xenofobi contro gli ebrei, contro gli zingari, contro lo straniero che è in mezzo a noi. Ma mentre tutto si ridiscute e la storia si rimette in moto, qualcosa di straordinario sta nascendo. Perdute le Certezze, morti i Sogni, spente le Grandi Idee, molti vogliono uscire dall'effimero, si domandano che cosa ci sia [illegible] fare. Si guardano intorno, considerano con altri occhi la società; esplorano la città, il paese; si sorprendono a guardare il quartiere, il condominio, a posare gli occhi sulla porta accanto: lì dietro, assai spesso, c'è chi ha bisogno di aiuto. Non più astratte formule verbali, ma azioni concrete. Non più fiato sprecato in inni di rivoluzione, ma il coraggio di fare, il sacrificio di dare. E si diventa volontari della solidarietà. Quando nelle opulente metropoli, nel benestante centro turistico di mare o di montagna, vi accorgerete che imprevedibilmente, incredibilmente, dietro l'angolo c'è ancora un povero che ha fame - quella che si credeva sepolta con vecchi film e libri [illegible] dimenticati, quella che si crede confinata nelle steppe dell'Est, nelle desolate carestie africane - sarete pronti a capire che cos'è vivere con un figlio drogato, che cos'è assistere un malato terminale, che cos'è tenere in famiglia una creatura non sana di mente, che cosa significa essere bambini parcheggiati in un orfanotrofio, che cosa comporta essere vecchi e soli, abbandonati in un alloggio cui nessuno mai bussa, o peggio nelle malandate corsie di un ospizio. Ci sono handicappati che sarebbe facile accompagnare verso un'esistenza normale. Ci sono negli ospedali ricoverati che non aspettano più neppure il sorriso di un parente o di [illegible] amico. Chi per timidezza, per debolezza, ha paura di confrontarsi con questa umanità, presìdi una scuola [illegible] dissuasione degli spacciatori, vada a pulire un bosco dal pattume che vi lasciano gli incivili. Pure questo è un modo di rifuggire la banalità imperante, lambire significati più profondi, donare semplicemente, naturalmente, un po' di bene tutti i giorni. Per civismo? Per senso morale? Per l'egoismo di chi vuole una ricompensa, un po' di gratitudine? Scrittori, filosofi, giornalisti raccontano in questo fascicolo la storia del volontariato, ricostruendone le radici lontane, scandagliandone le ragioni oggi crescenti. Chi l'avrebbe detto che anche alla fatidica svolta del Duemila sarebbe bastato cercare alla voce amore?

Alberto Sinigaglia

LA MEMORIA COME RISORSA



In una società evoluta, l'impresa deve operare in ambiti più ampi di quelli strettamente produttivi configurandosi come momento fondamentale di un sistema aperto di informazione e sviluppo delle conoscenze.

In questo senso Ansaldo è da tempo impegnata perché anche la sua memoria si confronti e si intrecci con il patrimonio culturale di una collettività dinamica e complessa.

L'Archivio Storico Ansaldo assolve ad una importante funzione nei confronti dell'azienda, del mondo imprenditoriale, della comunità scientifica e, più in generale, di un'opinione pubblica non solo nazionale.

L'Archivio Storico Ansaldo, oltre a conservare preziose testimonianze che alimentano una ricca riflessione scientifica, si configura come strumento attivo dell'azienda per realizzare inedite iniziative culturali; svolge un deciso ruolo ai fini della creazione di un'immagine dell'impresa; contribuisce in misura non indifferente al più articolato insediamento sociale della memoria.

L'Archivio Storico Ansaldo, quindi, come momento di collegamento dell'azienda e di chi vi opera con il mondo esterno. Uno spazio della cultura, o meglio uno spazio di quella pluralità di culture che una società moderna deve coltivare e far crescere.

ANSALDO

GRUPPO FINMECCANICA

SOMMARIO

«Per Amore.
I volontari della solidarietà»
realizzato da «La Stampa»

GIANNI VATTIMO
Il nuovo fronte della politica 4

CARLO MARIA MARTINI
Pionieri d'amore in nome di Cristo 6

Quando lo Stato non basta più 8

I don Bosco dei nostri tempi 10

AA, la forza di chi soffre 12

Le soldatesse della carità 14

Bulli e pupe sul Tamigi 17

GIORGIO
I tre cardini della società 17

CIOTTI
La solidarietà di tutti i giorni 18

LIETTA TORNABUONI
L'altra faccia della Luna 26

MARCO
Dai piccoli gruppi all'armata 28

La legge compie un anno 31

MARIA GRAZIA
Poveri di pane e di potere 34

PAOLO PATRIZIO
Fiumi di denaro alle Charities 37

BRUNO BENEDETTO
Quanti emuli Abbé Pierre 51

FRANCESCA
Entusiasmo «Über Alles» 48

MARIA CHIARA BONAZZI
Volontari sì ma di mestiere 41

Lo Stato investe nella bontà 44

GIAN ANTONIO GIGONI
Il retaggio del Caudillo 45

FRANCO
Professionisti senza salario 43

HRAIR
Abituati ai miracoli 47

FABIO
Santo reuccio alla riscossa 58

FABIOLA
Non per soldi ma per «punti» 54

ALDO
Ebrei e arabi senza muri 56

GIANLUCA
Nell'inferno di Aids e favelas 57

GABRIELLA
Simone, un titano fragile fragile 60

CLAUDIO
Don Chisciotte delle battaglie 60

CARLO
Alioscia a caccia di sofferenze 62

BARBARA
La truffa del sangue 65

RIGONI
Un samaritano all'inferno 68

ODDONE
Scomparso per altruismo 70

GUIDO
Un sorso di Cottolengo 73

Fratel Mario muratore di Dio 77

FULVIO
L'amore come compenso 79

Edizioni del
GRUPPO ABELE
Realizzato da
LA STAMPA

Direttore Responsabile
Ezio Mauro
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Luigi La Spina

A cura di
Alberto Sinigaglia
Con la collaborazione di
Maurizio Assalto
Guido Tiberga
Bruno Ventavoli

Editrice La Stampa SpA
via Marenco 32, Torino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Paolo Palenzona

Progetto grafico
Angelo Rinaldi
Cynthia Sparaglino

Realizzazione
Giorgio Gobernardi

Programmazione editoriale
Renata Negro

Fotografie
Grazia Neri
Archivio La Stampa
Gruppo Abele
Archivio Fotografico Cattolesgo - Torino

Fotocomposizione e impaginazione
Tipografia Ed. La Stampa

Fotolito
Saltz Spa

Stampa
Ilte Spa

Concessionaria per la pubblicità
Publikompass

Supplemento al numero odierno de La Stampa

«Il '68 ha dimostrato che dalla società ci si aspetta sempre molto più di quanto si possa fare con le leggi»

Il filosofo Gianni Vattimo «Il passaggio dall'attività politica al volontariato rappresenta una trasformazione di portata storica per la società italiana»

IL NUOVO FRONTE DELLA POLITICA

Un ideale che non conosce crisi

POSSIAMO forse ragionevolmente spe[illegible] che la «popolarità» che conosce attualmente [illegible] volontariato [illegible] sia soltanto una moda passeggera, né solo il segno di una crisi di altre forme tradizionali dell'impegno sociale, come anzitutto la politica. Naturalmente, si dovrebbe [illegible] che tante situazioni che oggi richiedono l'impegno [illegible] volontari [illegible] [illegible]o più così gravi in futuro, e che almeno da questo punto di vista il volontariato appaia [illegible]o necessario. Ma quanto alla politica in [illegible] «tradizionale» - tradizionale almeno [illegible] Italia dal dopoguerra ad oggi - quella [illegible] che per molte generazioni, [illegible] prattutto per le persone di formazione laica, ha costituito la forma di impegno sociale prevalente, [illegible] assai difficile che ritorni di moda, ed è dunque probabile che coloro che oggi si impegnano nelle molteplici forme di aiuto e servizio [illegible]l prossimo che non hanno nulla da fare [illegible] [illegible] politica dei partiti continuino a farlo per un pezzo. [illegible] politica non [illegible] più [illegible] concorrente; e [illegible] solo, forse, per motivi patologici: cioè [illegible] disgusto per l'affarismo, l'insofferenza per [illegible] vuotezza e l'insipienza dei partiti, il bisogno [illegible] sapere che non [illegible] sacrificano [illegible] proprio tempo [illegible] le proprie energie a una macchina anonima che [illegible] solo alla carriera di alcuni arrivisti. Il fatto è che, per ammissione degli stessi politici più consapevoli, il partito-apparato [illegible] lo si è conosciuto [illegible] vissuto nei decenni [illegible]i in Italia - [illegible] che [illegible] il terreno in cui («naturalmente», secondo alcuni suoi [illegible] difensori) [illegible] cresciuto il sistema delle tangenti - non ha futuro. Certo, anche per l'attività dei partiti rinnovati e liberi dalla [illegible]e degli apparati si parla sempre più spesso proprio di volontariato; ma [illegible] assai probabile che questo lavoro politico volontario assorbirà molte meno energie di quelle [illegible] [illegible] disponibili, [illegible] delle punte solo in campagna elettorale, [illegible] vediamo accadere oggi in America.

Il passaggio dall'attività politi[illegible] al volontariato - giacché proprio di questo si tratta, e lo riconoscono anche molti politici tradizionali - [illegible] una trasformazione di portata storica. Che ha [illegible] fare anche con [illegible] superamento della tradizionale divisione italiana tra cattolici e laici. Per questi ultimi, la frase evangelica secondo cui «i poveri li avrete [illegible] con voi» è sempre apparsa come un'accettazione troppo rassegnata dell'ingiustizia sociale esistente. E le grandi istituzioni caritative ispirate dalla [illegible] cristiana sono sempre [illegible] guarda[illegible] con più [illegible] [illegible] esplicito sospetto; sembravano infatti strumenti per conservare la pace sociale mantenendo i poveri nella loro condizione [illegible] poveri, [illegible] l'aiuto di pacchi dono, sussidi, f[illegible] varie di assistenza che non modificano la situazione alla radice. Con quanta commiserazione e disprezzo i liceali impegnati [illegible] politica negli Anni Cinquanta [illegible] Sessanta guardavano [illegible] loro compagni «della San Vincenzo» come a [illegible] [illegible] di ricche dame patronesse (oltretutto votate alla castità!) che visitavano [illegible] volta alla settimana qualche vecchia pensionata [illegible] marito ubriacone [illegible] soffitte o seminterrati dostoevskijani. Loro, impegnati, leggevano e commentavano [illegible] dram[illegible] didattico di Brecht intitolato *La linea di condotta*, dove si narra la storia di un giovane rivoluzionario (credo, come al solito, [illegible] Cina) che [illegible] fallire una rivolta da l[illegible]o tempo preparata proprio per eccessivo amore del prossimo; vedendo infatti l'ennesimo sopruso di un sorvegliante nei confronti di un facchino, accorre in sua difesa, imbraccia le armi e scatena una sommossa che però, per [illegible] [illegible] [illegible] improvvisato, fallisce miseramente [illegible] condu-

A sinistra un religioso nella missione di Chaaria in Kenya. A destra la sala mensa dei Buoni figli al Cottolengo di Torino

ce alla scoperta e alla distruzione di tutta la [illegible] rivoluzionaria. Allora, quei liceali non si rendevano conto che la [illegible] logica «strategica» [illegible] quella che giustificava le purghe staliniane, l'intervento [illegible] in Ungheria, i misfatti della dittatura [illegible] proletariato. [illegible] anche presso i laici più autenticamente laici, non tanto sensibili all'ideale marxi- [illegible] della rivoluzione, le iniziative «assistenziali» hanno sempre goduto, almeno in Italia, di [illegible] scarsa reputazione: forse perché erano state tradizionalmente monopolio di frati [illegible] suore; ma anche, [illegible] soprattutto, perché ciò che [illegible] ragione illuminata voleva era [illegible] trasformazione della società in modo che i poveri (o i bisognosi [illegible] qualunque tipo) non fossero «sempre con noi». Per questo, benché [illegible] in una prospettiva rivoluzionaria, anche per la cultura laica le iniziative a favore dei poveri dovevano essere anzitutto politiche [illegible] [illegible] stenziali.

Ma oggi ha dunque vinto la San Vincenzo? Che una gran [illegible] di gente, di orientamenti e fedi molteplici, [illegible] impegni oggi in attività di assistenza e [illegible] del prossimo invece che in politi- [illegible] significa che ci siamo ormai rassegnati ad avere i poveri sempre con noi, che non crediamo più alla possibilità di realizzare finalmente la giustizia, e ci rifugiamo nel «surrogato» della carità?

La risposta non [illegible] tanto semplice. Di sicuro c'entrano anche sia [illegible] delusione per ciò che abbiamo scoperto, e continuiamo [illegible] scoprire, sulla corruzione che domina ormai la politica; sia la dissolu- [illegible] delle grandi ideologie progressiste, non solo la fede marxi- [illegible] nella rivoluzione, ma anche la persuasione illuminista circa la forza emancipativa dell'organizzazione razionale della società. Non è però solo questo: il volontariato che oggi si pratica non [illegible] nutre solo di [illegible] patrimonio ideale «negativo», né nasce solo da una delusione [illegible] da una rassegnazione. Se cerchiamo, per esempio, [illegible] fissare un momento in cui, per mantenerci all'esempio che abbiamo scelto, la San Vincenzo ha cominciato a non essere più guardata con ironia e disprezzo dagli «impegnati», troviamo la solita data che ha rappresentato una svolta così profonda nel nostro passato recente, il 1968. E' da allora, da quel [illegible] vimento per tanti versi caotico [illegible] contraddittorio di «riappropriazione della politica», che l'immediatezza del servizio agli altri non è più stata considerata un modo di ritardare la rivoluzione o comunque un cattivo surrogato della politica. Riappropriarsi del- [illegible] politica ha voluto anche dire, infatti, riscoprirne il significato di rapporto dir- [illegible] [illegible] e [illegible] gli altri, liberandosi dai suoi aspetti troppo strategici [illegible] burocratici. Quello che, negli Anni Settanta, è stato [illegible] torto considerato [illegible] «riflusso» nel privato [illegible] molti che avevano vissuto [illegible] movimento e rifiutavano la scelta disperata [illegible] suicida [illegible] terrorismo, è stato in realtà la scoperta che la politica tradizionale, anche senza voler contestare i meccanismi della democrazia, non bastava. O meglio: i meccanismi specificamente politici di una società democratica - e dunque i partiti, le maggioranze parlamentari, i governi - possono funzionare solo se la società è animata [illegible] permeata da uno spirito diffuso di solidarietà che si manifesta [illegible] molteplici forme irriducibili alla politica in senso stretto. Il Sessantotto, insomma - [illegible] sappiamo che su questo molti continuano a non [illegible] d'accor- [illegible] - ha rivelato che quello che ci aspettiamo dalla società è molto più [illegible] quanto si può predisporre con le leggi e le iniziative di governo. Il volontariato, che per lo più, del tutto giustamente, supplisce [illegible] a molte insufficienze che potrebbero [illegible] dovrebbero [illegible] colmate dalle leggi [illegible] dall'iniziativa pubblica, [illegible] però anche del sentimento che, comunque, anche in [illegible] Stato che funzionasse in modo meno abominevole del nostro, ci sarebbe sempre un'area di bisogni che aspetta di essere coperta dall'iniziativa «gratuita» della gente di buona volontà. Sebbene [illegible] sia un esempio classico di volontariato, si può pensare qui alle adozioni di bambini senza famiglia: la legge [illegible] lo Stato possono [illegible] fare molto per favorirle, coordinarle, evitare abusi. Ma l'adozione come tale resterà [illegible] un atto «gratuito» nei molteplici sensi della parola, [illegible] decisione ispirata [illegible] qualcosa di più che al proposito di far funzionare più razionalmente [illegible] società.

[illegible] un [illegible] senso, dunque, for- [illegible] anche [illegible] [illegible] dell'incivili- [illegible] che ci rende sempre più esigenti nei confronti della so- [illegible] [illegible] crea continuamente nuovi bisogni anche di [illegible] affettivo, [illegible] vero che i poveri saranno sempre con [illegible] Anche quando, come speriamo, la politica si mostrerà in [illegible] aspetto [illegible] triste e repellente di oggi, la solidarietà gratuita avrà il suo daffare.

Gianni Vattimo

PIONIERI D'AMORE IN NOME DI CRISTO

L'impegno della Chiesa moderna

Il cardinale Carlo Maria Martini, arcivescovo di Milano «Il volontariato è una scelta di fronte al grido degli oppressi» Sotto: alcune riviste pubblicate da volontari

L'ODIERNA realtà del volontariato, oltre a interpellare l'intera società civile, connota la riflessione e l'azione della comunità [illegible] soprattutto per il [illegible] strettissimo legame con la carità. Come vescovo è, quindi, [illegible] questa dimensione più propriamente ecclesiale che vorrei proporre qualche riflessione.

Il volontariato [illegible] [illegible] quanto la Chiesa, ma nella [illegible] attuale configurazione risale ai fermenti degli Anni 70, anche come risposta [illegible] situazioni [illegible] a domande [illegible] che, specie in quegli anni, andavano emergendo. Esso appariva ed appare esigito [illegible] dal perdurare di tante antiche povertà, sia dal sorgere di molti nuovi bisogni e di diver[illegible] [illegible] serie forme di povertà insospettate e [illegible] nome, sia dalla considerazione della crisi dello «stato sociale» [illegible] delle sue [illegible] esigenze. Come pure, e forse soprattutto, l'urgenza del volontariato deriva dalla sempre più nitida percezione della «domanda [illegible] senso» che [illegible] la nostra società, la quale censura spesso i bisogni più profondi dell'uomo, appare preoccupata di offrire soluzioni anche molto efficaci ai singoli problemi immediati, ma non è attenta a quanto l'uomo domanda più profondamente. Egli, infatti, anche [illegible] dichiararlo, mentre chiede la soluzione dei suoi problemi immediati, [illegible] alla ricerca di qualcuno che, [illegible] un fratello, si accompagni al suo cammi[illegible] e [illegible] aiuti [illegible] ritrovare l'orizzonte globale di significato per la [illegible] esistenza.

In particolare, l'emergere di situazioni nuove, inedite, insospettate in qualche modo disturba l'ordinario modo di venire incontro al prossimo, obbliga a scelte alle quali [illegible] si [illegible] sempre preparati, mette [illegible] a nudo l'inadeguatezza delle risposte. Il confronto con queste situazioni suggerisce, perciò, l'assunzione di nuove iniziative, spesso geniali e pionieristiche, [illegible] nuovi interventi, chiede di aprirsi ad una dimensione nuo[illegible] e integrale dell'esercizio [illegible] carità cristiana nella società di oggi, portando in essa tutta l'inventiva, la carica, lo spirito creativo, l'adattabilità e la sensibilità per la situazione [illegible] ogni persona.

La carità, infatti, come ricordano gli Orientamenti dell'Episcopato italiano per gli Anni 90, pur contenendo in sé l'esigenza della giustizia, «non si limita a questo, perché [illegible] chiamata [illegible] vivificare la giustizia, immettendo un'impronta [illegible] gratuità e di rapporto interpersonale nelle varie relazioni tutelate dal diritto. (...). Di più, la carità sa individuare e dare risposta ai bisogni sempre nuovi che la rapida evoluzione della società fa emergere. Con questa sua opera preveniente e profetica la carità si impegna - sia sollecitando le coscienze, sia usufruendo degli strumenti politici e istituzionali [illegible] ciò destinati - [illegible] far sì che i bisogni, quando siano autentici e quando la materia e la [illegible] lo consentano, siano riconosciuti come diritti [illegible] siano tutelati dall'organizzazione sociale» (*Evangelizzazione [illegible] te-*

«La società risolve i problemi immediati ma non risponde ai bisogni più profondi»

stimonianza della carità, n. 38).

Il [illegible] e la realtà [illegible] volontariato trova in queste riflessioni ed esigenze il [illegible] contesto più proprio e originario. [illegible] vedere come un percorso nuovo, capace [illegible] potenzialmente capace di ridescrivere e ricostruire i rapporti [illegible] vivere e del convivere, o come modo recente, moderno e intelligente di vivere [illegible] prossimità [illegible] la carità, [illegible] tentativo continuo [illegible] nella capacità [illegible] leggere i segni dei tempi, il [illegible] della storia, i bisogni che l'uomo esprime, per dare [illegible] essi risposte corrette, oltre che generose. Pur nel variare delle motivazioni, delle espressioni storiche e delle funzioni che va assumendo, il volontariato mantiene costanti alcuni caratteri che lo identificano e lo specificano come «scelta» di fronte al grido degli oppressi, alla necessità [illegible] poveri e all'anelito di ogni uomo; come uno dei luoghi della spontaneità, della gratuità, della fraternità; come espressione [illegible] carità e di solidarietà nelle condivisione; [illegible] denuncia [illegible] fronte alle ingiustizia, alle miserie, alla inumanità di tante strutture e di diverse persone; come anticipazione profetica e anima rinnovatrice [illegible] indicatrice [illegible] quanto potrà [illegible] dovrà [illegible] assunto [illegible] vissuto anche dalle stesse istanze istituzionali della società.

Così inteso, il volontariato «è un'ulteriore, forte testimonianza [illegible] servizio delle nostre Chiese in risposta alle diverse povertà [illegible] un [illegible]gno della vitalità etica e sociale del vangelo della carità» (*Evangelizzazione e testimonianza della carità*, n. 48); appartiene al volto stesso della Chiesa, lo esprime e contribuisce a realizzarlo nella [illegible] verità. Esso, infatti, nasce e si sviluppa nella carità, che occupa il posto decisivo nella costituzione della Chiesa e nell'edificazione della vita cristiana. Poiché è fondato soprattutto sulle interiori disposizioni [illegible] libertà personale, costituisce un'espressione particolarmente significativa [illegible] carità; rappresentando un «al di là» delle prestazioni dovute ai legami giuridici e sociali, diventa un importante correttivo e un comple[illegible] creativo degli interventi già consolidati nel costume e nell[illegible] sociali. Pur facendo leva sulla buona volontà delle persone, cerca [illegible] anche [illegible] quelle strutture e a quei mezzi che sono messi a disposizione dell'evoluzione sociale [illegible] del progresso scientifico e realizza così il volto di una carità che sa [illegible]rarsi [illegible] le dimensioni sociali e politiche del vivere.

Aprirsi ad autentiche esperienze di volontariato, interpretarle e viverle così [illegible] un'attitudine evidente, spontanea, facile, immediata; [illegible] un punto d'arrivo, che chiede formazione, serietà, competenza. Si tratta, allora, di individuare con reali[illegible] [illegible] tenacia, [illegible] coraggio e anche con fantasia, cammini concreti e puntuali che aiutino adolescenti, giovani [illegible] adulti [illegible] vivere una precisa sensibilità [illegible] una fattiva attenzione verso tutte quelle persone e quei luoghi dove l'esercizio della prossimità si fa più urgente [illegible] stimolante.

Come tale e nella luce della sussidiarietà [illegible] della solidarietà, il volontariato esige, infine, di [illegible] rispettato, promosso e coordinato anche a livello sociale e istituzionale. Ed [illegible] in qu[illegible] senso che la stessa cosiddetta «legge quadro sul volontariato» va vista, assunta e valorizzata come [illegible] preziosa opportunità da tutti e da ciascuno.

[illegible] **Mario** [illegible]
arcivescovo di Milano

QUANDO LO STATO NON BASTA PIU'

Da soli contro i drammi sociali

NEGLI anni in cui si iniziava a [illegible] una politica pubblica in difesa di [illegible] maggiore equità fra tutti i cittadini (Welfare State) si pensava anche che questa sarebbe stata finalmente sufficiente per venire incontro a tutte le necessità dei più deboli.

Vi era nelle società moderne il desiderio di chiudere definitivamente il periodo in cui la parte più fragile dell'umanità era lasciata a se [illegible] o alla spontanea carità della parte più favorita.

In effetti l'impegno dello Stato per una maggiore giustizia sociale è [illegible] degli elementi di forza e di legittimazione delle grandi democrazie moderne. Non riconoscere questa conquista è ingiusto e pericoloso. Ingiusto perché porta erroneamente a pensare che la forze di mercato e l'aumento della ricchezza generale siano da sole capaci di eliminare le disparità tra gli uomini e a rendere più uguali i redditi e le potenzialità dei cittadini.

L'economista Romano Prodi, già ministro dell'Industria e presidente dell'Iri, con la moglie Flavia Franzoni, docente di economia politica industriale all'Università di Bologna

Pericoloso perché può legittimare [illegible] politica in cui [illegible] parte elevata (e potenzialmente crescente) dei cittadini viene abbandonata a se stessa con conseguenze drammatiche non solo per loro [illegible] per l'armonico sviluppo di [illegible] la comunità.

Basta solo leggere qualche riga [illegible] grande dibattito sulle crisi delle aree metropolitane degli Stati Uniti per accorgersi che nessuno pensa ormai che, senza un grandi[illegible]nto dall'esterno, decine [illegible] milioni di emarginati possano sperare di [illegible] a giocare un qualsiasi ruolo positivo nella vita della società.

L'intervento pubblico (nelle sue più diverse articolazioni centrali o locali) è quindi necessario, anche se non si può chiudere gli occhi [illegible] fronte alle crescenti critiche che riguardano gli sprechi con cui questa spesa pubblica viene effettuata e le possibili conseguenze negative che [illegible] ha in tutti i casi in [illegible] la popolazione diventa oggetto e non soggetto di una politica sociale. [illegible] quando la [illegible] pubblica è solo strumento per [illegible] consenso sociale.

Resta inoltre permanente il pericolo che la politica sociale pubblica finisca in molti casi col premiare non le categorie più povere ma le classi medie, lasciando ancora fuori gli emarginati. I figli delle classi più «inserite» sono in[illegible] anche quelli che più di tutti usufruiscono dei servizi pubblici: dalla scuola ai servizi culturali, a quelli sportivi.

Tutte queste critiche sono vere [illegible] va posto rimedio [illegible] un miglioramento della presenza pubblica nel campo del sociale. Il fatto più sorprendente è tuttavia che, anche allargando l'orizzonte a tutto il mondo, si vede che nemmeno la migliore politica pubblica è in grado di affrontare da sola i crescenti drammi di una società moderna. Il bisogno dell'impegno dei cittadini in quanto tali (che ormai chiamiamo tutti volontariato) emerge in modo sempre più prepotente, quasi a sorprendere coloro che più di tutti speravano che lo Stato potesse bastare da solo ad alleviare le sofferenze dei più deboli.

Alcune nuove famiglie ci hanno invece sorpreso negli anni recenti per la dimensione e la gravità dei loro problemi: l'invecchiamento della popolazione, le emigrazioni e la diffusione della droga e dell'Aids. I non autosufficienti, gli emigrati senza casa e lavoro e le vittime delle nuove «malattie» raggiungono l'ordine dei milioni soltanto nel [illegible] Paese e si distribuiscono in modo talmente diffuso nel territorio che nessuna politica pubblica è da sola in grado di arginare queste nuove emergenze. Accanto alle quali rimangono immutati i vecchi problemi delle periferie urbane, degli handicappati, dei bambini abbandonati e maltrattati, delle persone psicologicamente fragili, di coloro che [illegible] soli.

Di fronte a questo quadro non ci si deve stupire che il volontariato abbia ripreso un ruolo e una dimensione sempre più grande e delicata, anche perché ben poche di queste funzioni possono [illegible] portate avanti dalle sole mani pubbliche.

Non solo non vi sono le risorse sufficienti [illegible] non è possibile venire incontro a queste complicatissime e diverse esigenze della società esclusivamente con l'intervento di persone che, pur introducendo nel proprio lavoro una [illegible]ca di personale partecipazione, sono ad esso legati da [illegible] rapporto professionale ovviamente limitato e standardizzato, mentre illimitati e senza regole sono i bisogni delle persone cui si deve rivolgere l'aiuto.

Il ruolo del volontariato è quindi esploso negli ultimi anni e, soprattutto, è diventato assolutamente insostituibile.

Si parla nelle statistiche più recenti di quattro milioni di volontari che dedicano [illegible] necessità del

«Nessuna società civile può pensare di progredire se il numero di quelli che "stanno fuori" non viene ridotto»

Nella foto grande: un volontario manifesta a favore del servizio civile

prossimo parte più o meno grande del proprio tempo. E si parla di 10 mila organizzazioni (più o meno strutturate) a cui questi milioni di volontari fanno riferimento.

Proprio la meravigliosa diversità e adattabilità del volontariato rende difficile fare statistiche e censimenti precisi, ma il fenomeno si è ingigantito, si è allargato ed ha messo radici più robuste, venendo incontro ai bisogni ed ai drammi sempre nuovi della nostra società. Non vogliamo fare la somma di quanto lo Stato risparmia per effetto di questa meravigliosa presenza di volontari (ci sembrerebbe un poco svilire quest'opera che non richiede ricompensa), ma si viaggia su quantità di risorse enormi, misurabili nelle migliaia di miliardi.

Se difficilmente misurabile è l'impegno del volontariato, del tutto incommensurabili ne sono le conseguenze positive nella società civile. Vi sono interi quartieri che stanno insieme solo perché persone di buona volontà dedicano il loro tempo libero o la propria intera vita al quartiere stesso. Vi sono malattie che possono curate solo perché giorno e notte c'è qualcuno che sacrifica la propria vita nell'assistere il malato in tutti i lunghi periodi in cui le strutture pubbliche non possono arrivare ad esso. E' necessario riconoscere che senza questa grande rete invisibile ovunque presente, il nostro Paese sarebbe devastato da tragedie molto più gravi di quelle di cui già oggi soffre.

Il «volontariato» non può essere però un solo (o almeno lo è solo in casi molto specifici e particolari). Le esigenze complesse della società moderna lo obbligano a scegliere la via del «volontariato organizzato» in strutture che non costituiscono un coordinamento per i volontari, ma promuovono processi formativi e di crescita professionale in vista di compiti che sono sempre più complessi e difficili.

Quest'organizzazione richiede perciò non solo lavoro svolto gratuitamente, anche lavoro di coordinamento e di gestione, e anche tanto lavoro professionale retribuito. Vediamo perciò crescere gruppi di formazione, pubblicazioni specializzate, vere e proprie case editrici e una crescente attività d'incontri e convegni che, a volte, sembrano anche andare al di là degli obiettivi specifici del volontariato, ma che sono invece assolutamente necessari per far crescere il senso di identità e le capacità professionali di coloro che si dedicano all'aiuto degli altri.

Molto spesso in queste strutture si afferma una forte di profonda insofferenza per le della società in cui viviamo e queste critiche altrettanto spesso non piacciono, se non provocano addirittura aperto senso di ostilità. Pensiamo invece che quest'ottica, che parte dalla prospettiva dei più deboli, sia una componente essenziale per l'equilibrio e la sopravvivenza stessa di una società democratica. E' certo un'ottica scomoda, che obbliga a ripensare a tutta la società italiana in questa chiave per noi così difficile e inusuale. E' un'ottica che non viene però dimenticata da coloro che si preoccupano di studiare i problemi futuri della nostra società.

Prendiamo ad esempio la ben nota analisi di Dahrendorf sulla democrazia. Egli vede uno dei maggiori pericoli nel fatto che i benefici da essa derivanti non coinvolgono la totalità della società ma solo una parte di essa. Dahrendorf riconosce infatti che solo i due terzi (o al massimo i tre quarti) dei cittadini partecipano ai benefici della società moderna, mentre gli altri rimangono emarginati, senza la possibilità di migliorare da soli le proprie condizioni di vita. Eppure nessuna società può pensare di progredire se il numero di quelli che fuori» non viene ridotto sempre più. In questo entra il ruolo del volontariato.

Ciò porta tuttavia a considerare il problema del delicato rapporto fra la struttura «pubblica» e il «volontariato». Da queste poche parole risulta chiaro nel campo della politica sociale queste due realtà operano nella direzione. Esse debbono anche lavorare assieme. Si capisce bene che questo è obiettivo necessario, anche se non certo facile da perseguire.

Il raggiungimento di questo obiettivo è tuttavia facilitato dalle nuove leggi sul volontariato e sulle cooperative sociali, approvate nello scorso anno dopo lunghe discussioni. Sono leggi che pongono finalmente le premesse per «lavorare assieme» e sono anche un elemento di chiarificazione nei rapporti fra pubblico e privato in questa delicata materia.

Ma il riconoscimento della leggi non basta. Il volontariato sa per comunicare ed sostenuto da tutta la società civile: abbiamo infatti bisogno di sempre più volontari, di sempre più persone che si curino degli altri.

Perché questi «altri» siamo tutti noi.

e Romano Prodi

I DON BOSCO DEI NOSTRI TEMPI

Volontari sulle orme di Cristo

Il cardinale Giovanni Saldarini arcivescovo di Torino dal febbraio 1989

IL «volontariato» è ormai una istituzione. Nato negli anni della contestazione, è ormai esploso in vari settori della società, diventando risposta alle insufficienze dello Stato sociale e fattivo contributo di impegno accanto a coloro che la violenza della società consumistica continua ad emarginare.

Mi permetto qualche considerazione generale sul senso autentico di ciò che si intende indicare con il termine «volontariato». Si tratta di un sostantivo che deriva dall'aggettivo «volontario» in opposizione a ciò che è imposto e obbligato, e nei vocabolari è spiegato come ciò che è libero e spontaneo. Forse non sarebbe del tutto superfluo ricordare che la persona agisce quando agisce con la volontà. La volontà è ciò che dà valore agli atti umani.

Una diffusa mentalità, in particolare giovanile, confonde spesso libertà con spontaneità, mentre non tutto ciò che è spontaneo è libero, né tutto ciò che è libero è spontaneo. Tutto dovrebbe essere da noi compiuto volontariamente. E' pur sempre volontariato quello degli sposi, dei genitori, dei sacerdoti, dei lavoratori di ogni tipo di servizio.

Credo che sarebbe importante ricordare che non avrebbe diritto di essere chiamato «volontariato» quello di chi non adempie innanzitutto i suoi doveri di famiglia, di professione, eccetera. Perciò si può parlare onestamente di «volontariato» senza porre la questione delle motivazioni. Si richiede che vi siano sempre delle motivazioni di valore, relative al significato della persona e al senso della solidarietà che naturalmente per il cristiano trovano fondamento nella sua fede.

Di qui deriva la prima fondamentale nota distintiva del volontariato che è la gratuità. Questo non impedisce che possa essere considerato gratuito anche un servizio a tempo pieno per cui è riconosciuto un compenso sufficiente per vivere, ma è indispensabile che la motivazione rimanga quella del gratuito amore e non quella del guadagno e tanto meno del profitto e neppure quella di evitare un lavoro o un impegno meno gradito.

Nella visuale cristiana lo spirito della gratuità si modella sull'esempio di Cristo che per puro amore gratuito è venuto «non per essere servito ma per servire». In questo senso si potrebbe dire che il volontariato è che la trascrizione moderna delle classiche opere di misericordia, sia di misericordia corporale (1. Dar da mangiare agli affamati; 2. Dar da bere agli assetati; 3. Vestire gli ignudi; 4. Ospitare i pellegrini; 5. Curare gli infermi; 6. Visitare i carcerati; 7. Seppellire i morti) e sia di misericordia spirituale (1. Consigliare i dubbiosi; 2. Insegnare agli ignoranti; 3. Ammonire i peccatori; 4. Consolare gli afflitti; 5. Perdonare le offese; 6. Sopportare pazientemente le persone moleste; 7. Pregare per i vivi e per i morti).

Esse sono in qualche modo il breviario dei nostri doveri verso il prossimo attuando una reale testimonianza di condivisione, così che la carità di oggi, rimosse le cause dei bisogni, diventi la giustizia di domani, poiché misericordia e giustizia non sono in contraddizione. Certo l'esercizio della misericordia non ha necessariamente bisogno di gruppi di volontariato, può svolgersi anche nell'anonimato di ogni persona attenta a cogliere i passaggi del Signore («Avevo fame e mi avete dato da mangiare... Ero ignudo e mi avete vestito...»), ma la partecipazione a organismi di volontariato stimola la creatività nell'individuare risposte concrete e adeguate a bisogni precisi, sollecita all'attenzione educativa perché le persone aiutate divengano protagoniste della loro liberazione e promozione, esige preparazione e competenza in rapporto al servizio offerto.

Torino ha conosciuto e conosce una nobile e alta storia del volontariato con i suoi grandi santi, cosiddetti «sociali», con i suoi preti, le sue suore, e i suoi laici e laiche di ogni età e censo, che hanno dato la loro generosità, obbediente alla parola evangelica «non sappia la mano sinistra quello che dona la destra».

Ci si può limitare alle due figure emblematiche di don Bosco e del Cottolengo, a quale ricorrono quest'anno i centocinquant'anni dalla morte.

A suo tempo don Bosco individuò, con forte intuizione, in anni di crisi sociale cittadina, la necessità di raccogliere i «ragazzi a rischio», come si direbbe oggi, e di offrire una proposta educativa capace di aprire la strada alla speranza, avviandoli attraverso le conoscenze del tipo meccanico-artigianale a un inserimento nella nascente struttura industriale.

L'azione del Cottolengo si è svolta lungo la direttrice dell'assistenza, garantendo la sopravvivenza e il ricupero della dignità della vita umana, suscitando ieri come oggi uno stile di volontariato moltiplicatore di nuove e rinnovate energie e servizio dei più deboli. E' lo stimolo a basare la società sull'essere e non sull'avere, sull'essere di ogni persona, anche se improduttiva, sia essa anziana o malata o handicappata o altro, realizzando forme di accoglienza in cui ogni persona venga stimata e valorizzata per quello che è.

Don Bosco nel secolo scorso intuì la necessità di offrire ai ragazzi «a rischio» una formazione di tipo meccanico artigianale atta a inserirli nella nascente struttura industriale

Riportare i poveri al centro, i poveri di spirito e i poveri di corpo, riconoscendoli nella loro dignità e servendoli nel contesto di una cultura della solidarietà, amandoli con [illegible] preferenziale, [illegible] si direbbe in linguaggio cristiano, è senza dubbio uno dei frutti migliori della testimonianza del volontariato.

Il volontariato può così diventare un moltiplicatore [illegible] energie e progressivamente riesce a far maturare una coscienza pubblica nei confronti di alcuni problemi che non possono essere delegati, ma sono di tutti. In effetti nel volontariato si ritrovano uomini e donne, giovani, adulti e anziani, studenti e operai, impiegati e professionisti, obiettori di coscienza in servizio civile, casalinghe, pensionati, religiose, sacerdoti, famiglie intere, persone uscite da esperienze di droga, [illegible] prostituzione, [illegible] carcere.

Non posso però sottacere un limite in tutte queste energie del volontariato: il limite del «tempo». E' una libera offerta anche della propria persona ma a tempo determinato, che potrebbe insinuare, specie nei giovani, la convinzione che essendosi donati agli altri per un certo periodo, si possano poi riprendere per se stessi. I giovani di oggi, delle cui generosità non si può dubitare, sembrano avere paura di donarsi «per sempre». Questa parola che fissa la volontà la rifuggono.

Forse temono che spento il sentimento iniziale cessi anche la libertà [illegible] passo compiuto e si venga costretti a proseguire [illegible] pra [illegible] strada non più [illegible] e quindi, a loro giudizio, non più libera. [illegible] non è il sentimento che li rende liberi, bensì la [illegible] rità.

E' la verità delle ragioni che hanno persuaso a compiere [illegible] passo avanti che deve permanere anche quando [illegible] il soffio del sentimento che l'accompagnava, [illegible] non altro per far capire che se può cambiare la modalità [illegible] [illegible] per gli altri», il tipo di servizio, [illegible] «donarsi [illegible] sempre» rimane la verità della persona.

L'offerta a frammenti ha pure il suo valore, ma non certo pari a quello di una volontà costante e unitaria. L'edificazione della propria vita personale e l'edificazione di una comunità [illegible] [illegible] famiglia alla società e alla Chiesa, si serve anche di piccole sbarre, ma ha bisogno soprattutto di lunghe e salde travi. Mi sentirei [illegible] affermare che il criterio di autenticità di [illegible] volontariato, qualunque [illegible] sia la tipologia, si trovi appunto nella sua capacità di educare alla donazione «per sempre».

Perciò [illegible] volontariato, [illegible] formazione al servizio, è necessario che si educhi fin dai primi anni dell'infanzia. Proprio questo modo di vedere il volontariato [illegible] permesso al Papa di affermare, durante l'incontro [illegible] i giovani allo stadio di Torino nel settembre 1988, per l'anno centenario di San Giovanni Bosco: «Il volontariato è una risposta meravigliosa del nostro tempo... Oso dire che un giovane che non dia, in una forma o nell'altra, qualche tempo prolungato al servizio per gli altri, [illegible] può dirsi cristiano».

[illegible]
Arcivescovo [illegible] Torino

Gaetano Scardocchia, già direttore e ora editorialista della «Stampa» degli Stati Uniti

AA, LA FORZA DI CHI SOFFRE

Tocqueville e Alcolisti Anonimi

BILL e Bob, un agente di borsa il primo ed un medico il secondo, si conobbero ad Akron, Ohio, nel giugno del 1935. Erano ambedue alcolisti. Da quel loro incontro nacque «Alcoholics Anonymous», l'associazione per il trattamento dell'alcolismo che rappresenta uno dei più straordinari fenomeni di volontariato nel nostro secolo: è anzi il modello organizzativo e terapeutico al quale si sono ispirati migliaia di altri gruppi di *self-help* (aiutarsi da soli) per la cura dei disturbi o delle angosce più diverse, dalle tossicodipendenze all'abuso di cioccolato, dal gioco d'azzardo alle malattie mentali.

Il nome di Bill e Bob non viene mai rivelato nelle pubblicazioni di AA, la sigla di «Alcoholics Anonymous». L'anonimato è uno dei fondamenti dell'associazione, accanto all'assoluta autonomia dei gruppi nei quali essa si articola, all'assenza di personale professionale ed al rifiuto dei finanziamenti esterni: i gruppi e l'associazione vivono con i contributi dei membri. Questa apparente chiusura al mondo esterno deriva dalla prima e cruciale constatazione che il dottor Bob fece nel 1935 incontrando Bill: «Egli mi rivelò che era il primo essere umano che sapeva quel che diceva, quando parlava dell'alcolismo, perché lo sapeva per esperienza. In altre parole, egli parlava la mia lingua».

Nel 1935, nonostante l'America fosse passata attraverso la tempesta del movimento per la Temperanza e del Proibizionismo, esistevano scarse conoscenze psicologiche e biologiche sull'alcolismo. La natura della «malattia» resta oscura anche oggi e molti studiosi neppure la considerano una malattia in senso proprio. Nel 1935 c'era poco o niente. E dunque Bill e Bob costruirono un metodo basandosi sui propri tormenti e soprattutto avendo di mira un obiettivo eminentemente pratico: bere, creando un clima di attiva solidarietà e di intenso aiuto reciproco tra i membri del gruppo.

Chi ci interessa oggi nel merito del trattamento. Sappiamo che esso è stato contestato da molte parti: per la sua natura quasi-religiosa (in verità, rispetto al 1936, il movimento si è adattato ad una spiritualità laica che ne ha propiziato la diffusione in altre culture e religioni) e per l'impossibilità di valutare con metodi scientifici la misura dei suoi risultati terapeutici.

Esso resta il fenomeno sociale ed è imponente. Nel 1939, quattro anni dopo il fatidico incontro di Akron, i membri dell'associazione erano duemila. Nel 1945 erano 15 mila. Oggi sono diversi milioni, sparsi in tutto il mondo, nell'America Latina cattolica come nell'Asia buddista. E che testimonia di almeno due fatti incontrovertibili: il messaggio del *self-help* mostra una validità universale al di là delle sue origini cristiano-americane, mentre la continua espansione prova che molti alcolisti, anche se non tutti, traggono giovamento da questa coesione e da questo scambio interpersonale di esperienza e di forza morale.

Dunque, «Alcoholics Anonymous» è la radice e l'esempio più puro di un volontariato pragmatico che si fonda esclusivamente, e quasi fanaticamente, sul potere spirituale di un gruppo di individui che intendono risolvere un problema (in questo caso l'etilismo, ma come abbiamo visto può valere per mille altre cause) con le proprie forze, sapendo che solo su di esse possono contare perché solo in esse possono trovare la riserva di vitalità alla quale fare appello. Oggi il volontariato assume molte forme ed è utile alla società nella sua variegata articolazione. Ma nel volontariato di AA c'è un messaggio unico: e cioè che non bisogna

Volontari contro tutto Dalle tossicodipendenze all'abuso di cioccolato, dal gioco d'azzardo alle malattie mentali

Negli Stati Uniti l'alcolismo è un fenomeno molto diffuso anche tra i giovani. Dal 1935 è attiva l'associazione degli «Alcoholics Anonymous». Nella foto: un bar all'Università di Syracuse

aspettarsi troppo dai governi e neppure dai professionisti dell'assistenza psichico-sanitaria, perché la forza risanatrice, in molti casi, sta nel cuore degli individui che soffrono.

Cosa è questa forza? E' in essenza l'uscita dalla solitudine del dolore, la scoperta che il problema è comune a molte persone e che una linea di comunicazione tra queste persone si può stabilire soltanto in quanto esse - ed esse soltanto - conoscono il linguaggio per comunicare la sofferenza. Costoro hanno attraversato il deserto ed insieme combattono nella trincea.

Tra queste persone si stabilisce un rapporto di conoscenza e soccorso reciproco, la cui intensità non può essere paragonata a nessuna assistenza istituzionale. Milton Maxwell, un sociologo della Rutgers University che ha studiato a lungo il fenomeno di AA, dice che il gruppo funziona perché c'è una *acceptance* (l'essere accettati per quel si è) e una *empathy* (una comunione affettiva effetto dell'identificazione) che gli estranei non possono dare.

In parole più semplici si può dire che in queste forme di volontariato c'è una qualità del cuore che è spontanea, vera, sofferta, e può essere quindi solo di carattere non-professionale. Questo non significa che non si siano buoni e comprensivi psicologi e psichiatri (c'è ne sono eccome, e l'una cosa non esclude l'altra), ma è inimmaginabile che ce ne possano essere abbastanza per aiutare con successo milioni di persone che soffrono: nessun Paese al mondo riuscirà mai a mettere in campo tanti bravissimi terapeuti per risolvere i problemi dell'alcol, delle droghe pesanti, e di tutti i patimenti per i quali non bastano le medicine.

Non è un caso che Alcoholics Anonymous sia nata in America. Questo è il Paese che più di ogni altro ha sperimentato la contraddizione tra l'individualismo e l'eguaglianza, che non sono forze complementari ma conflittuali. In una pagina bellissima di «Sulla democrazia in America», Alexis de Tocqueville sostiene che la democrazia porta alla solitudine. Perché mentre nelle società aristocratiche gli uomini conoscono e rispettano gli antenati e gli amano, pur conoscerli, i loro futuri discendenti, nella società democratica le famiglie nascono e si dissolvono incessantemente, la trama del tempo si rompe, gli individui dimenticano facilmente i genitori da cui discendono e non hanno alcuna idea dei figli e nipoti che verranno: «Così non soltanto la democrazia fa dimenticare a ciascuno i suoi antenati, ma essa gli nasconde i suoi discendenti e lo separa dai suoi contemporanei, lo riconduce senza sosta verso se stesso e minaccia alla fine di chiuderlo completamente nella solitudine del proprio cuore».

Nel contrasto tra l'individualismo e l'eguaglianza, in America - al di là delle speranze di Tocqueville - il primo ha avuto la meglio sulla seconda. Ed allora tanto più importante diventa la tendenza correttiva che il grande studioso francese aveva individuato già allora (nel 1830) nella società americana: l'associazionismo. Egli raccontava agli europei che gli americani si associano per gli scopi più diversi: per fare una festa, per fondare seminari, per costruire ricoveri, per edificare chiese, per diffondere libri, per mandare missionari in giro per il mondo: «E laddove, alla guida di una nuova impresa, in Francia voi troverete un governo ed in Inghilterra un nobile, state certi che negli Stati Uniti vedrete un'associazione».

E qui Tocqueville (oltre un secolo e mezzo fa!) formulava una prodigiosa profezia: che i bisogni umani sarebbero cresciuti a dismisura e che gli uomini sarebbero stati sempre meno in grado di soddisfarli, così che il compito del potere centrale cresceva incessantemente ed i suoi stessi sforzi lo renderanno ogni giorno più vasto». Questo è avvenuto solo in parte. Ma era giusta la visione di un mondo nel quale si sarebbe creata un'enorme sproporzione tra la domanda di assistenza e di servizi da parte dei cittadini e la risposta inevitabilmente parziale ed insufficiente da parte dello Stato. Così era giusto il rimedio che Tocqueville indicava: incoraggiare l'associazionismo, spingere gli uomini a fare da soli le cose che lo Stato non avrebbe potuto più fare, perché «l'azione interpersonale tra gli uomini sviluppa lo spirito umano e rinnova i sentimenti e le idee.

Tocqueville non poteva conoscere Bill e Bob, che si sarebbero incontrati ad Akron, Ohio, un secolo dopo l'uscita del suo libro sull'America. Ma ne aveva già intravisto il terreno di coltura: il volontariato.

Gaetano

LE SOLDATESSE DELLA CARITA'

Dalla Nightingale alla Croce Rossa

Sergio Romano, storico e scrittore, già ambasciatore d'Italia presso la Nato e poi in Unione Sovietica negli anni della grande svolta di Gorbaciov

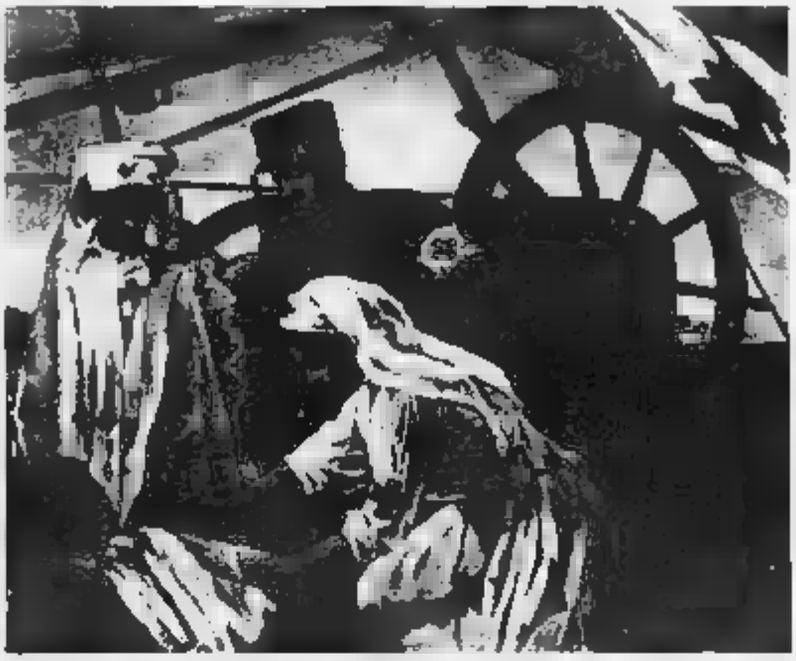
FLORENCE Nightingale arrivò in Turchia con trentasette compagne il 5 novembre del 1854, nel giorno della battaglia di Inkermann. Henry Dunant era turista a Castiglione, nella provincia di Mantova, il 24 giugno 1859, quando tre eserciti in cerca di nemico piombarono l'uno sull'altro fra Solferino e San Martino. Clara Barton fu infermiera e assistente sociale durante la guerra di Secessione. Nei dieci anni che corrono fra la dei seicento e lo spaventoso massacro di Gettysburg, la guerra cambia volto, diventa al tempo stesso, contraddittoriamente, più micidiale e più umana. Comincia, accanto alla storia delle armi e delle imprese belliche, la storia delle associazioni umanitarie e delle organizzazioni caritatevoli che cercano di alleviare le miserie della guerra e le sofferenze del campo di battaglia. Accanto agli eserciti di Raglan, MacMahon, Lamarmora, Grant e Lee, scendono in campo le pattuglie volontarie di Florence Nightingale, Henry Dunant e Clara Barton.

Florence ebbe il nome della città in cui era nata, nel 1820, da genitori inglesi che avevano scelto Firenze per i loro oci culturali. Quando la famiglia rientrò in Inghilterra volle diventare infermiera. Aveva ventiquattro anni, era alta, magra, il viso ovale, occhi intelligenti, i capelli scuri raccolti semplicemente dietro la nuca. Non era bellissima, ma un uomo della buona società inglese, Lord Houghton, era innamorato di lei, voleva sposarla. I genitori cercarono di dissuaderla. In un'epoca in cui la linea di demarcazione tra infermiere e prostitute era pressoché impercettibile, la sua decisione parve stravagante e eccentrica. Insistette, rinunciò all'«uomo che adorava» e cominciò a lavorare in un piccolo ospedale di Harley Street, in via londinese dei medici, che accoglieva soprattutto gentildonne decadute. Correva l'anno 1853. Pochi mesi dopo Francia e Inghilterra decisero di mettere fine alle ambizioni imperiali della Russia nel Levante mandando corpi di spedizione in Crimea. Parve, a tutta prima, una guerra esotica, a e remota. Ma gli articoli dell'inviato del «Times» in fronte - le prime corrispondenze di guerra nella storia del giornalismo contemporaneo - portarono nelle case inglesi il racconto di battaglie sanguinose, atroci massacri, feriti abbandonati alla morte, infezioni, colera. Il ministro della Guerra chiese aiuto alla giovane donna di Harley Street e Florence accettò l'invito. Sbarcata in Crimea con la piccola spedizione d'infermiere, divenne di fatto in pochi giorni il direttore sanitario delle truppe inglesi e acquistò un nomignolo che non l'abbandonò più. Fu allora, per tutti, la «signora della lampada». Così l'avevano vista i soldati mentre si aggirava ogni notte con la lampada nelle degli ospedali per controllare di persona le condizioni dei feriti, il lavoro dei medici e l'assistenza delle infermiere. Così fu chiamata sino al giorno della morte.

Tornata in patria rifiutò incarichi pubblici e difese strenuamente il carattere volontario della sua attività. Col governo volle sempre trattare alla pari, come partner e consulente, nell'ambito di una sorta di joint venture fra pubblico e privato. Fu così che accettò, per desiderio della regina Vittoria, di condurre un'indagine sulle condizioni sanitarie dell'esercito e pubblicò nel 1858 uno straordinario manuale intitolato «Note su questioni relative alla salute, all'efficienza e all'amministrazione ospedaliera dell'esercito britannico». E quando le fu detto, negli ultimi anni della sua vita, che il governo desiderava darle sepoltura a Westminster, fra le glorie della patria, parò il colpo facendo sapere, fermamente, che avrebbe gradito.

Henry Dunant ebbe con le autorità un rapporto diverso. Mentre Florence Nightingale le teneva a distanza per meglio difendere l'indipendenza del volontariato, Dunant cercò di coinvolgerle, ispirarle e organizzarle. Ma il suo debutto sul campo di battaglia fu ancor più individuale e privato di quello della giovane infermiera inglese. Era turista a Castiglione alla fine di giugno del 1859 quando i carriaggi dell'esercito francese cominciarono a rovesciare sulle vie della piccola città il loro

doloroso carico di feriti. aveva previsto che la battaglia sarebbe stata tanto cruenta, nessuno aveva pensato a fornire gli eserciti d'una scorta adeguata di materiale sanitario. Che senso ha predisporre bende - aveva chiesto candidamente un generale francese - se non sappiamo neppure quanti saranno i feriti? Dunant non fu il solo a improvvisarsi medico e infermiere. Ma fu certamente tra quelli che dettero prova di maggiore tenacia e capacità organizzativa. La Croce Rossa è fatto nella Chiesa Maggiore di Castiglione dove giacciono, alla fine di giugno, cinquecento feriti. I primi «crocerossini» sono donne del paese, un vecchio ufficiale di marina, quattro turisti inglesi, un prete italiano, un giornalista di Parigi, un di Neuchâtel, un giovane belga che impiega tutto il suo tempo a trascri-



Henry Dunant, Clara Barton la «signora della lampada»: tre storie di orrore e sacrificio che portarono alla nascita della grande organizzazione umanitaria

Al centro, Florence Nightingale con la sorella Penelope in un quadro di White; a fianco, la regina Vittoria (dipinto di Bertha Müller); sopra, un manifesto storico della Croce Rossa

vere le ultime lettere dei moribondi. Improvvisamente - racconta Dunant in «Un souvenir de Solférino» - il prete scomparve, temevamo che ci avesse abbandonato. Ma ritornò poco dopo con sali e erbe aromatiche per attenuare l'odore della morte. I sali, le erbe aromatiche, i sigari, il tabacco da presa e da pipe (Dunant fece confezionare migliaia di pacchetti dal tabaccaio di Castiglione), vecchie lenzuola e un pacco di camicie comprate dal merciaio del villaggio furono le uniche dotazioni sanitarie dell'organizzazione spontanea che divenne tre anni dopo, a Ginevra, il Comitato internazionale della Croce Rossa. Parteciparono alla fondazione, nel 1863, trentasei delegati di sedici Paesi e cominciò da allora una doppia attività, assistenziale e normativa. Se Florence Nightingale si era dedicata prevalentemente alla formazione delle infermiere e alla riorganizzazione sanitaria dell'esercito inglese, Dunant consacrò buona parte della sua vita a lanciare grandi campagne umanitarie e a promuovere congressi internazionali per l'abolizione della schiavitù, per i prigionieri di guerra, per il disarmo, per la creazione di un focolare ebraico.

Delle quattro grandi guerre che si combatterono fra il 1854 e il 1870, quella americana fu la più cruenta e crudele. Clara Barton non dimenticò mai ciò che aveva visto e appreso nei campi di battaglia della Virginia. A Washington, dopo il suo ritorno, creò un ufficio per la ricerca dei dispersi; e quando scoppiò il conflitto franco-prussiano fece per i soldati francesi e prussiani ciò che aveva fatto per i suoi compatrioti durante la guerra di secessione. Conosceva l'opera di Dunant e fu la migliore propagandista americana delle sue iniziative. Fu lei che spinse il Congresso a ratificare la prima convenzione di Ginevra per la protezione dei feriti e del personale assistenziale, e fu lei infine che fondò nel 1881 la Croce Rossa americana.

Florence Nightingale, Henry Dunant e Clara Barton morirono fra il 1910 e il 1912 alla vigilia della prima guerra mondiale. Se fossero vissuti più a lungo avrebbero constatato che al loro apostolato l'uomo aveva sempre in grado di rispondere moltiplicando il potere delle armi e aguzzando la fantasia della morte. Ma non se ne sarebbero sorpresi. Avrebbero ricominciato a lavorare con la stessa tenacia con cui avevano fatto le loro prime battaglie umanitarie in Crimea, a Solferino e in Virginia.

Sergio Romano

indesit

Una scena di «Bulli e pupe», il film che dipinge con affettuosa ironia l'Esercito della Salvezza

BULLI E PUPE SUL TAMIGI

Arriva l'esercito della salvezza

VERSO la metà del secolo scorso, l'East End di Londra era una sentina in cui la miseria convi- la violenza, le virtù con il vizio, sterminato quartiere che accoglieva tutti za fare domande, profughi e «vù cumprà» mezzo mondo, cinesi, italiani, ebrei, russi, tedeschi, ma che li imprigionava in uno squallore, in una desolazione raffronti in Europa. questo torvo slum comparve nel 1865 una coppia d'eccezione, William Booth, un predicatore metodista, e la moglie Catharine, donna intelligentissima religiosissima. Avevano la medesima età, 35 anni. Scoprirono che migliaia e migliaia di infelici avevano abbandonato la Chiesa e Dio stesso, creando una Christian Mission. Fu l'inizio di una straordinaria avventura.

Passano 13 anni e la East London Christian Mission diviene il Salvation Army, l'Esercito della Salvezza. Booth la moglie fondono slancio spirituale lo slancio sociale, esortano i fedeli ad arruolarsi nell'Esercito di Dio per alleviare le pene dell'umanità. E' battaglia ardua e pericolosa. Booth, che aveva assunto titolo di «generale», è condannato e deriso per «militarizzato» un movimento religioso. Lo avversano quasi tutti, credenti credenti. Nell'80, i suoi «soldati» sono aggrediti da tappisti ubriachi; nell'82, ben 669 Salvationists (251 donne) sono «brutalmente attaccati e per»; nell'84, almeno 600 Salvationists sono incarcerati per aver predicare il Vangelo. Ma di anno in anno, diminuiscono i persecutori, aumentano ammiratori.

L'Esercito cresce, avanza, conquista. E col tempo varca la Manica e l'Atlantico e issa la sua bandiera in terre lontane. E' pre- oggi in Paesi, in ogni continente, in nazioni povere e ricche, cristiane e non cristiane. E' forse il movimento filantropico più diffuso sul nostro pianeta ed è insuperato in Inghilterra, sebbene quest'isola ia il record mondiale del volontariato e oltre metà dei cittadini dedichi parte del suo tempo a qualche attività benefica. In Italia, l'Esercito della Salvezza arrivò presto, nel 1887, tra i pionieri vi fu il valdese Fritz Malan, che trovò terreno fertile nelle vallate. Ancora oggi, l'Esercito ha due centri a Bobbio Pellice.

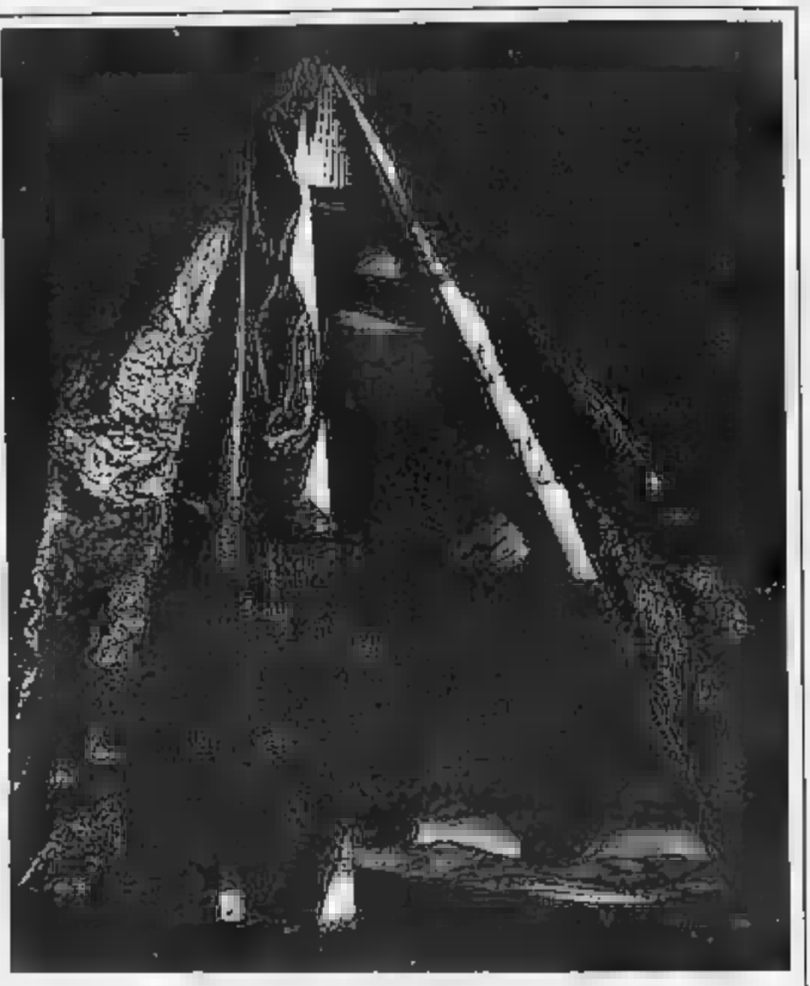
Tutti conoscono l'immagine del Salvation Army, la simpatica divisa blu, quasi sexy, delle giovani soldatesse, i tamburelli, le trombe. E' un'armata che ha ispirato letteratura, teatro e cinema. Il racconto «Guys and Dolls», «Bulli pupe», è divenuto prima un musical, poi film - con Jean Simmons, Marlon Brando e Frank Sinatra - e adesso è di nuovo a Broadway musical. Come definire questa forza? Ecco la risposta ufficiale. «E' parte integrante e tuttavia distinta della Chiesa cristiana, una denominazione religiosa di diritto». Allo stesso tempo, è «agenzia filantropica volontaria». E' insomma Chiesa evangelica che cura anime corpi, che vede ovunque una terra di missione.

Ma perché «Esercito»? Perché questa struttura militare? All'inizio quando William Booth doveva ancora lottare contro mille avversità, i suoi seguaci affrontavano le battaglie identificandosi con i «soldati di Cristo», menzionati nella Bibbia. Booth capì l'importanza questa carica psicologica e l'alimentò attingendo alla passione vittoriana per le divise, i vessilli, le bande militari. Da «sovrintendente generale», Booth divenne semplice- «il generale», un titolo portato, dopo la sua morte nel 1912, prima dal figlio William Bramwell Booth e successivamente altri leaders eletti da un «alto consiglio». Oggi, dopo la scomparsa nell'88 del finlandese Jarl Wahlstrom, The General una donna, l'australiana Eva Burrows.

Sembra scritto da uno stato maggiore il lessico questo Esercito, con un milione e di membri e milioni di altri «aderenti» che lo seguono senza entrarvi formalmente. I membri so- «soldati», lo diventano dopo aver firmato gli «articles of war», contratto arruolamento. Il pugnace motto è «Blood and Fire», in il sangue è quello di Gesù ed il fuoco quello dello Spirito Santo. La «cartuccia» è il contributo finanziario ogni

Il giornalista Mario Ciriello, inviato speciale e per anni corrispondente da Londra

→



Qui sopra, l'australiana Eva Burrows nuova generalessa del «Salvation Army»: oggi, il movimento fondato nell'800 è presente in 93 Paesi del mondo A destra un barbone a Londra

Booth e sua moglie scesero nell'inferno di Londra e arruolarono un'armata di santi

←

Salvationist alle spese della [illegible] unità. Ogni sala, per pregare e attività sociali, è una «cittadella». La morte di un Salvationist è una «promozione alla gloria». Tutti i gradi ripercorrono la scala militare, da sergente a [illegible] maggiore. L'intera compagine poggia sugli officers, [illegible] mila in Inghilterra, 19 mila in tutto il mondo.

A differenza [illegible] centinaia di migliaia [illegible] Salvationists, che do[illegible] all'Esercito soltanto parte del proprio tempo, che possono [illegible] avvocati o infermieri, giornaliste o dattilografe, gli officers vi dedicano la vita. Seguono un corso [illegible] due anni, dopo di che [illegible] in carriera», diventano tenenti, capitani, maggiori, tenenti colonnelli, colonnelli, commissari. Quando escono dal college, gli ufficiali non ricevono soltanto i galloni, rice[illegible] altresì gli ordini sacri di ministri del culto. E poiché il Salvation Army è riconosciuto [illegible]e una «chiesa», questi «ufficiali-sacerdoti» possono celebrare tutti i riti religiosi, matrimoni, battesimi, funerali. I Salvationists non sono retribuiti, gli officers sì, [illegible] soltanto con [illegible] assegno per le «necessità fondamentali». In Inghilterra, [illegible] ufficiale sposato riceve sui 15 milioni di lire l'anno.

[illegible] Salvation Army è dunque sulla breccia da oltre 125 anni, una storia lunga e gloriosa. Nel 1865, l'esercito vince un'ardua battaglia ed ottiene [illegible] legge che impedisce l'ignobile sfruttamento [illegible] minorenni. Tra il '90 ed il '99, quarantotto anni prima della nascita del Welfare State, il Salvation Army trova lavoro per [illegible] mila disoccupati ed alloggi per 11 milioni [illegible] senzatetto. Nello stes[illegible] periodo, le sue cucine mobili distribuiscono milioni di pasti. Durante [illegible] prima e la seconda guerra mondiale, assiste spiritualmente e materialmente militari e civili. Negli Anni 80, lancia [illegible] crociata contro [illegible] prostituzione giovanile. [illegible] allora le [illegible] «pattuglie di mezzanotte» perlustrano, tenacemente [illegible] coraggiosamente, la stazioni ferroviarie e tutti quei luoghi dove gli imprenditori del vizio [illegible] di assoldare ragazze e ragazzi.

Alla protezione dei giovani e dei bambini l'Esercito ha sempre dedicato [illegible] eccezionali in ogni Paese, nella ricchissima Europa come nelle nazioni più povere [illegible] Terzo Mondo. Ampia [illegible] vigorosa altresì l'assistenza agli [illegible] ai senzatetto (basti pensare alle migliaia di persone che, [illegible] New York [illegible] a Londra, dormono all'aperto), nonché l'incessante lotta contro le droghe e l'alcol. «Non facciamo prediche. Ma aiutiamo le vittime a riconoscere la fonte della loro debolezza [illegible] a ritrovare le dimenticate forze». E' una lista interminabile, assistenza agli [illegible] carcerati, aiuti [illegible] profughi, agli affamati, ai torturati. Più l'immancabile presenza durante ogni disastro.

Nel Vangelo [illegible] San Luca si legg[illegible] «Gioite con me: ho ritrovato la pecorella smarrita». [illegible] Family Tracing Service dell'Esercito della Salvezza rintraccia ogni anno, nella sola Inghilterra, centinaia di «pecorelle», è un'istituzione famosa, la polizia stessa [illegible] [illegible] avvale. Circa [illegible] [illegible] sono le richieste che il Family Tracing Service britannico riceve ogni 12 mesi, richieste [illegible] persone alla ricerca [illegible] famigliari scomparsi, da anni o da giorni, [illegible] nel 70 per cento dei casi l'Esercito risolve il mistero. «Da quasi [illegible] secolo, i nostri ufficiali [illegible] in grado di penetrare negli angoli più oscuri [illegible] società senza destare sospetti. Sono gli "agenti segreti di Dio" e non risparmiano sforzi per riunire famiglie ed amici».

Ecco dunque la storia dell'Esercito della Salvezza, [illegible] [illegible]rcito di volontari finanziato da volontari. Una chiesa in uniforme che evangelizza e che cerca di lenire le sofferenze dell'umanità. Nel suo primo «manifesto», William Booth scrisse, nel 1890: «Sarebbe [illegible] salvare l'anima della gente se prima [illegible] diamo loro un tetto, un pasto, [illegible] abito [illegible] dignità».

Mario Ciriello

I TRE CARDINI DELLA SOCIETA'

Responsabilità, giustizia, vocazione

Il pastore valdese Giorgio Tourn, presidente del Centro culturale protestante di Torre Pellice. Nella foto in alto una riunione degli Ugonotti del XVII secolo in un dipinto di Jeanne Lombard

DOVESSIMO indicare un termine che, secondo una visione protestante dell'esistenza, qualifica il comportamento e l'etica cristiana diremmo responsabilità. In questo contesto, e in questo soltanto, il volontariato si colloca in modo pienamente legittimo come espressione di vita e di impegno.

Su quali principi si costruisce infatti una collettività umana, una società democratica? Sulla giustizia, la vocazione e la responsabilità. La giustizia sembra fare meno problema, il concetto per lo meno, il discorso è forse diverso per quanto concerne la sua realizzazione, tutti infatti abbiamo ormai percezione del fatto che giustizia non significa ripartire in modo eguale beni e risorse ma dare ad ognuno ciò che gli spetta per realizzare se stesso.

Se la realizzazione di sé, come uomo, non significa soddisfacimento di bisogni, quanto piuttosto dare forma ad una vocazione, significa essenzialmente poter assolvere il proprio compito di cittadino, essere messo in condizione di fare ciò che si è chiamati a fare al servizio della comunità. Il massimo di giustizia si ha quando una società permette ad ogni suo membro di essere cittadino e di realizzare il suo compito utilizzando i suoi doni.

E la responsabilità? Che altro è se non l'assunzione in prima persona di questo compito? Si è responsabili essenzialmente dinanzi alla propria coscienza più che davanti alla legge. In una comunità fondata su questi principi, che miri cioè a realizzare questa giustizia e sviluppare questa responsabilità, il volontariato è struttura essenziale.

Lo è anzitutto perché dà contenuto a realtà all'esperienza che l'uomo moderno sente come essenziale alla sua vita associata: la libertà. La vocazione a fare ed essere può infatti esistere solo come frutto di libera scelta, di rischio personale e non di calcolo interessato o di costrizione. L'unica responsabilità degna di questo nome è quella che ci si assume autonomamente quando si è soli, non quella che deriva da una sentenza giuridica.

Assumere il compito di contribuire a creare una società vivibile in cui ognuno dia il meglio di sé non può essere frutto di imposizione, nasce solo da una libera decisione.

In secondo luogo ciò che il nostro linguaggio qualifica con volontariato traduce in termini operativi una seconda caratteristica della vocazione: la creatività. La vocazione è creatività, chi si sente chiamato a fare inventa anche quando, e forse soprattutto quanto, si sente chiamato a fare non per sé ma per gli altri. Non sempre però le forme istituzionali in cui si realizza il nostro compito offrono spazi di libertà, di creatività.

Esse hanno infatti una loro inevitabile rigidità formale, una staticità oggettiva, le istituzioni sono fisse, poco elastiche, sono il risultato di una storia più che creatrici di storia. Il volontariato lo è.

Creatività contestuale però; questo significa che il volontariato non può essere letto come spazio di libertà posto a riscatto del dovere, luogo di scelte personali che superano le relazioni pubbliche, gioioso impegno che gratifica l'assolvimento penoso del lavoro: perché solo in un contesto di un dovere, servizio pubblico e lavoro assunto come vocazione, partendo di responsabilità, il volontariato acquista il suo pieno significato.

Dal punto di vista cristiano se ne può dare poi una lettura molto più profonda e specifica. La realtà fondamentale che la rivelazione evangelica evidenzia è infatti il disinteresse, la grazia divina; essa dice all'uomo che prima di essere norma, legge, giudizio, l'assoluto di Dio è gratuità e di conseguenza la vita sgorga solo dalla gratuità.

Vivere dimentichi di sé, in funzione dell'altro, non può certo essere conveniente e redditizio in termini di immediata fruizione, può solo essere visto in un'ottica moderna come

→

io sono qui

Se mi cerchi, sai dove trovarmi: al mio Teledrin. Quando sento il bip, sul display appare il numero di telefono, così so che sei tu, e ti richiamo quando posso. Fatti sentire, io sono sempre qui. Teledrin Sip: chiedilo ai Negozi Affiliati o agli Uffici Commerciali Sip, oppure telefona al 187.

TELEDRIN SIP. LASCIATEVI TROVARE.

«La rivelazione evangelica sottolinea il disinteresse L'assoluto di Dio è la gratuità»

A sinistra l'incontro tra gli ospiti e i visitatori di una comunità religiosa

idealismo ingenuo; è l'immagine che la rivelazione evangelica ci presenta della vita non è forse appunto quella di un idealismo ing[illegible] che supera, nella scala dei valori, la calcolata e furbesca gestione dell'interesse? L'affermazione paradossale e rivoluzionaria del messaggio cristiano non è forse il ricordare che l'essere conta più dell'avere (per usare espressioni [illegible] comuni) e forse più ancora che l'essere è sostanzialmente costituito dal donare. Non solo dunque l'essere è frutto [illegible] possedere ma [illegible] esiste all'infuori del donarsi.

Si potrebbe dunque leggere l'esperienza del volontariato anche in questo contesto: traduzione della fede cristiana e del [illegible] messaggio della gratuità in categorie laiche.

Un volontariato di questo tipo, responsabile ma proiettato alla costruzione di una situazione [illegible] giustizia, ha accompagnato la storia delle comunità protestanti sin dalla loro origine, perché traduce nel concreto della storia i due principi fondamentali della sua etica: il sacerdozio universale dei credenti [illegible] carattere non meritorio dell'etica.

Facendo di ogni credente un figlio di Dio responsabile, che non abbisogna [illegible] mediazione sacerdotale, e di ogni impegno etico una vocazione, facendo cioè di ogni uomo e donna un prete [illegible] un frate, il protestantesimo ha di fatto [illegible] il volontariato moderno. Impegnando la fede cristiana nella laicità del mondo senza per altro dissolverla in mero impegno sociale, l'ha liberata da ogni condizio[illegible] [illegible] meritoria condiscenza.

Un volontario di questo tipo spinse i puritani sbarcati nel Nuovo Mondo a fondare le pri[illegible] loro università e Martin Luther King a battersi per i diritti dei suoi fratelli di colore, Dunant ed Appia (figlio [illegible] valdesi piemontesi) ad alzare sul campo di Solferino la prima bandiera bianca con la croce rossa, dando così vita alla grande istituzione che conosciamo oggi.

In questo spirito [illegible] volontariato militarono tanto Elisabeth Fry sui campi di battaglia, Florence Nightingale negli ospedali, che le donne americane per [illegible] parità dei diritti civili ed era lo stesso tipo di atteggiamento che stava alla base della fondazione [illegible] «Christianisme Social» nel mondo francese e di Amnesty International [illegible] quello anglosassone, erede della grande tradizione di libertà dei Quaccheri.

In una società retta dalle legge della mercificazione, dell'utile immediato e del particolari[illegible] egoistico (il «particulare mio» di guicciardiniana memoria) il volontariato non può che essere messaggio profetico ed impegno creativo, non può che rinviare a realtà più gra[illegible] di [illegible] stesso, aprire spazi di nuova socialità e di nuova giustizia, non può essere vissuto che [illegible] contestazione (pur lieve, piana, propositiva ma sempre contestazione) implicita e coerente dello status quo. Ridotto a valore sociale il volontariato rischia di essere nient'altro che rimedio temporaneo a disfunzioni politiche o risoluzione di contraddizioni personali in una società in disfacimento: troppo poco per i suoi ascendenti storici e spirituali.

Giorgio Tourn

LA SOLIDARIETA' DI TUTTI I GIORNI

A colloquio con Don Ciotti

Don Luigi Ciotti fondatore del Gruppo Abele Una vita contro l'emarginazione

DON Ciotti, la parola solidarietà viene usata così tanto da rischiare il luogo comune, da suonare usurata e da sfiorare la retorica. Anche lei spesso la usa nei suoi interventi. Che cosa intende con questo termine?

Prima di parlarne, vorrei accennare a tutto ciò che sta all'opposto della solidarietà e che diventando condizione generale di vita dei nostri tempi: intendo l'indifferenza e la passività. Guardiamoci attorno. Moltissimi giovani hanno paura di assumersi delle responsabilità, fuggono dall'impegno sociale e civile, si lasciano vivere, si nascondono dietro a comportamenti che ricalcano modelli tutti uguali, parlano allo stesso modo, o spesso non parlano nemmeno. Molti adulti delegano agli altri decisioni e interventi, non solo nella vita pubblica, ma anche in quella privata, a cominciare dall'educazione dei figli: abbiamo una società civile fatta di abitudini e di atti meccanici che ne stanno uniformando e appiattendo il profilo. E' questa «normalità», questi sussulti, questa incrinature, chiusa nella sua indifferenza e nel disinteresse che mi preoccupa, che rende urgente una solidarietà nuova.

Che cosa intende per solidarietà nuova?

Quando si parla di solidarietà, si pensa a chi vive in situazioni di difficoltà e nel disagio. Vorrei proporre la solidarietà verso chi, apparentemente, non ha gravi problemi e vive nella «normalità», verso i cosiddetti ricchi, verso chi è ai primi posti nella vita o vanta sistemazioni e soddisfazioni. E' lì, fra le persone paghe delle loro certezze, difese dal loro benessere e dalle loro abitudini, in quei settori della società dove non ci sono gravi problemi economici e si vive di privilegi, che dobbiamo esercitare la solidarietà, educare ad una vita diversa.

Lei così si propone di «educare i ricchi», intendendo questo in senso lato.

Per certi versi si tratta di un problema più urgente di quello della tossicodipendenza e di altri disagi. Sì, è vero, mi propongo di «educare chi sta bene» perché è proprio lì che il passo della società attuale deve cambiare direzione. E' la gente «normale», quella che non buca, che non usa la violenza, che ogni giorno fa i suoi affari con successo, che deve mettersi in discussione e chiedersi perché oggi ci siano tanti nodi irrisolti, perché siamo assediati da tanti drammi, dall'aumento dei giovani che si suicidano, da quelli che fuggono da casa, dai giovani che vivono come se già fossero morti, dagli anziani disperati, da gente sola e dimenticata.

Ma queste persone stanno bene. E così sicure che vogliano

per esperienza che molto difficilmente sono soddisfatte. Troppe volte hanno molta paura di guardarsi dentro e di fare delle verifiche. Accade però, molto spesso, che siano obbligate a farlo e a volte d'improvviso e in modo drammatico. Tanto vale allora prepararsi.

Come?

Appelli morali, imposizioni e leggi non sono sufficienti. Dobbiamo metterci in gioco in prima persona, cercando di capire che cosa significa «accogliere» l'altro, incontrare chi è diverso da noi, scendere in campo ad operare concretamente, ognuno secondo le occasioni che incontra e anche secondo le proprie «vocazioni». Solidarietà in questo senso significa abbandonare le proprie abitudini e lavorare nella realtà di tutti i giorni a favore degli altri, per avviare una serie di azioni che si moltiplichino e cambino le situazioni, le rinnovino, impediscano all'indifferenza e alla passività di stagnare e di spegnere gli individui. E questo non solo nell'ambito sociale, ma anche in quello culturale. Oggi abbiamo bisogno urgente di una cultura nuova, che parta dai bisogni della gente, li interpreti, trovi delle risposte adeguate. Una cultura che dia senza veli dei fatti e autentica informazione, che sia capace di progettare un futuro di speranza. La prima solidarietà oggi è verso noi stessi, verso le nostre «virtù» morali e civili: è l'essere in armonia con la nostra coscienza di individui che non rinunciano a prendere in mano la propria vita, a guardare al di là dei problemi, per incontrare le persone che ci sono dietro, per cercare sempre la speranza.

Lei, in nome della solidarietà, sta facendo l'esame di coscienza alla società attuale, sta chiamando in causa un po' tutti, ma soprattutto coloro che occupano «i primi posti».

Diciamo più che invito tutti ad accogliere l'inatteso, ad uscire dal pre-stabilito, dalle letture abituali dei problemi per indossare nuove lenti di ingrandimento che aiutino a leggere i problemi che stanno profondamente cambiando la nostra società. Penso a realtà come quella dell'Aids, degli stranieri, delle grandi emigrazioni che si stanno preparando dall'Est e a quelle che già sono in atto dal Sud del mondo. Su questi versanti non è più ammissibile essere disinformati e subire un'informazione strumentale, inesatta; subire gli avvenimenti senza essere preparati. Siamo chiamati a confrontarci con nuove culture e a rimettere in gioco le nostre certezze, a rifare il nostro alfabeto e il nostro linguaggio, proprio partendo dalla cultura di coloro che oggi vengono indicati come i «nuovi poveri». E non solo i tossicodipendenti, ma gli ammalati di Aids, gli stranieri, chi non ha un lavoro, i giovani senza speranza alla ricerca di risposte. Al fianco di queste persone che non hanno voce, la gente «normale» può trovare stimoli, segni, profezie che aiutino a vivere in prima persona il destino; che spingano ad uscire da quel cerchio di gesso della passività e dell'indifferenza, che oggi è per me la minaccia più grave e più pericolosa.

La parola solidarietà riprende il suo significato abituale di attenzione ai più deboli, verso gli emarginati

Sì, ma deve essere un'attenzione che non ci faccia sentire superiori e non rappresenti un momento eccezionale della nostra vita. La solidarietà deve incamminarsi nella

«Sogno che scompaia il volontariato. La nostra vita non deve essere fatta di gesti straordinari»

Nella foto grande Don Gionti con i ragazzi della sua comunità

esistenza, diventarne l'abito permanente, dove guidare tutte le nostre private e pubbliche, sia nell'ambito famigliare, sia in quello lavorativo, ricreativo, sociale... Oggi in Italia grave pericolo: concentrato solo su alcuni problemi, sulla tossicodipendenza, tutta la nostra attenzione, mentre ci sono tanti altri malesseri e disagi, eclatanti, ma gravi. Che interpellano tutti, nessuno escluso.

Quali ad esempio?

La disoccupazione giovanile, le carenze di una scuola che non riesce a collegare la cultura con la vita, a formare i giovani, la fragilità delle nuove generazioni, che sentono di non avere un futuro, la condizione di solitudine degli anziani, sempre più numerosi e sempre più parcheggiati, la mancanza di partecipazione alla vita politica, completamente delegata a poche persone, l'assenza di una giustizia che rispetti i diritti dei più deboli e di coloro che non hanno voce, l'assenza di garanzie civili e sociali. Ancora: l'approfondirsi del solco tra i ricchi e i poveri non solo nel nostro Paese, ma anche sul piano mondiale, fra il Nord e il Sud, in un mondo dove il denaro sta diventando sempre più fine a se stesso e appannaggio di gruppi ristretti di individui, mentre folle sterminate vengono avviate all'olocausto. Basti pensare a quello che sta accadendo in Africa e in America Latina. Solo in Italia, secondo l'ultimo rapporto della Commissione per l'Indagine sulla Povertà e l'Emarginazione, istituita dalla Presidenza del Consiglio, ci sono 8 milioni e 749 mila cittadini italiani sotto la soglia di povertà. Nei Paesi Cee si parla di 55 milioni di poveri e di 140 milioni di «soggetti a rischio».

Lei propone quindi di ripartire da queste nuove realtà per riscoprire il vero significato della solidarietà?

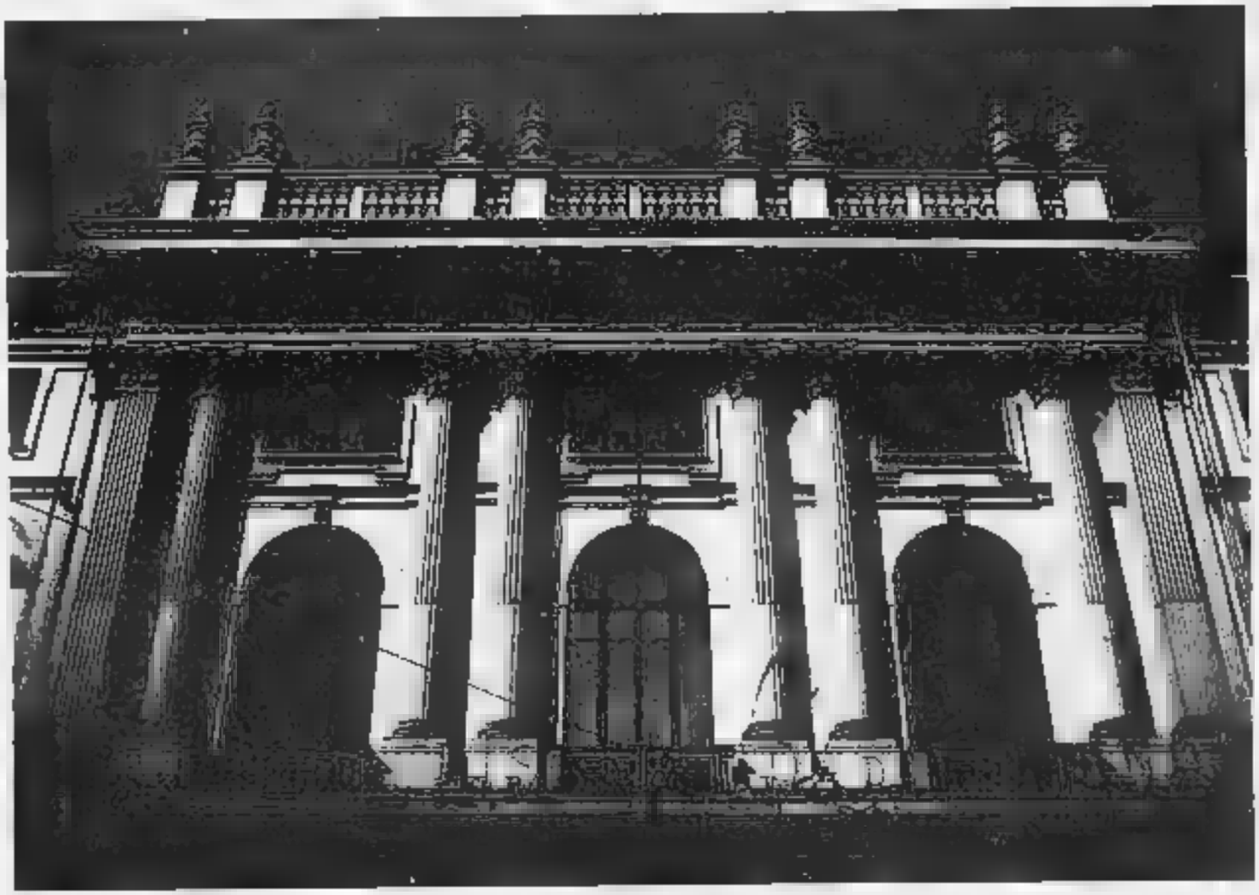
Sì, per evitare che la solidarietà sia un gesto e nulla più, che sia un intervento separato dalla esistenza quotidiana. La solidarietà, se non vogliamo cadere nella retorica o alibi, deve essere un modo di lavorare tutti insieme, ognuno secondo le proprie capacità. Solidarietà significa giustizia, strutture pubbliche che funzionino e che non umilino i più deboli; assumersi le proprie responsabilità e compiere il proprio dovere fino in fondo. Oggi assistiamo a un continuo «massacro» morale e sociale di coloro che non hanno potere e capacità di parola. Non è solidarietà un assistenzialismo che si sostituisce agli individui, non il loro spazio per esprimersi per gestire la propria vita, che li obbliga a percorsi faticosi, rinviandoli da un servizio all'altro, da una struttura all'altra. Non è solidarietà lavorare solo per il proprio gruppo, ignorando quanto capita nella casa del vicino» e venendo meno a quel coordinamento anche fra pubblico e privato che oggi è indispensabile, considerata la complessità dei problemi e la necessità di una continua integrazione.

Perché accada tutto questo, forse più che di solidarietà, bisognerebbe parlare di conversione morale degli individui, di riscoperta di una tensione etica e civile.

Sì, oggi abbiamo tutti bisogno di convertirci interiormente, di cominciare da coloro che fanno parte della Chiesa. Conversione intesa sempre più come impegno di giustizia, testimonianza di povertà e coraggio di denuncia e di difesa di quanti non sono in grado di poterlo fare da soli. Quale volto di Dio incontra oggi nella Chiesa chi fa fatica, chi si trova in difficoltà, chi è solo, disperato, disorientato? Spesso ho l'impressione che alla gente di chiesa interessino di più le strategie pastorali che l'attenzione all'uomo, più le programmazioni esterne che l'incontro con il Cristo che ama e che salva nella vita di tutti i giorni. Anche il cittadino, però, si deve convertire, deve abbandonare le parole inutili, le sopraffazioni, la ricerca a tutti i costi del benessere e del potere fine a se stesso, per praticare la giustizia e la verità.

Quanto lei propone non è poca cosa!

Ma è l'unica strada per recuperare il rispetto di noi stessi e degli altri. Ho un sogno che accompagna da sempre la mia vita e che sembra andare in direzione opposta a quanto ho sempre fatto. Sogno che scompaia il volontariato. Non ha senso che ci siano dei gruppi ristretti, dei movimenti, delle persone che si occupino, per tutti gli altri, dei problemi di coloro che vivono in situazione di difficoltà. La solidarietà non può essere appannaggio di pochi, né delega ad alcuni. E' una regola per tutti. In quanto cittadini e membri di una comunità devono essere tutti «volontari». Il mio sogno è che la nostra vita non sia fatta di gesti eccezionali e straordinari, ma di azioni responsabili, di atteggiamenti normali e autentici. Accogliere una persona in difficoltà, assistere un malato, occuparsi del proprio quartiere, della parrocchia, della vita sociale, dell'educazione dei figli, significa essere semplicemente cittadini di una società «umana». Se continueranno a sussistere da un lato i «volontari della solidarietà» e dall'altro gli «indifferenti del quotidiano», ne usciremo tutti sconfitti, ne uscirà sconfitta la comunità. Non è più tempo di steccati, di deleghe per nessuno. Pur stimando importante e utile l'opera dei gruppi di volontariato, mi auguro che la loro azione contagi le altre persone. Un «volontariato» che sia condizione e «abitudine» di vita, potrebbe essere nel Duemila.



Palazzo Conti Perrone di San Martino. Via XX Settembre 31, Torino
Sede delle banca CRT SpA e della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino.

FONDAZIONE CRT
Cassa di Risparmio di Torino

DONA IL SOFFIO DELLA VITA

... quando una si ferma, altre possono rivivere

CAMPAGNA PER LA DONAZIONE ORGANI

REGIONE PIEMONTE - ASSESSORATO ALLA SANITÀ

PIEMONTE - FEDERAZIONE [illegible] ORDINI DEI MEDICI

«Per gli anziani non autosufficienti la mentalità [illegible] vede come fatale l'infelicità negli ultimi mesi di vita»

Lietta Tornabuoni inviato e editorialista della «Stampa», attenta indagatrice del costume «Le carenze del volontariato sono di almeno tre generi: economico, tecnico e culturale»

L'ALTRA FACCIA DELLA LUNA

Quando l'altruismo non basta

POI, naturalmente, ci [illegible] anche le cose che non vanno nel volontariato, gli inconvenienti, i problemi, gli aspetti negativi, le carenze. Sono di almeno [illegible] generi: economico, tecnico, culturale.

L'aspetto economico [illegible] il più chiaro da capire: in ogni Paese, non soltanto negli Stati Uniti, le crisi economico-finanziarie provocano tagli dei fondi destinati all'assistenza; nel disastro vertiginoso del bilancio dello Stato italiano, la riduzione [illegible] finanziamenti alla Sanità non può non allargarsi al volontariato, alle diverse strutture assistenziali; la riduzione delle disponibilità private di danaro originata da [illegible] pressione tributaria già fortissima [illegible] sempre crescente non può non acuire gli egoismi, [illegible] incoraggiare progetti di risparmio crudeli a danno degli anziani o dei malati assistiti in casa, del lavoro assistenziale svolto gratuitamente.

L'aspetto, diciamo, tecnico, riguarda i [illegible] sguarniti dell'assistenza, i vasti gruppi umani ancora privi [illegible] protezione e di aiuto. Il gruppo più numeroso alle cui esigenze lo Stato [illegible] dà risposte e il volontariato ne dà an[illegible] poche, è quello degli anziani non autosufficienti. [illegible] calcola che siano il 13-14% della popolazione, circa dieci milioni di unità, gli anziani destinati a p[illegible]sare prima [illegible] poi alla fase della non autosufficienza. Per la maggioranza di queste persone, che siano sole oppure no, il futuro prevede innanzi tutto l'ospedale. Poi, quelle [illegible] di cura [illegible]zionate specializzate nelle lunghe degenze che per molti diven[illegible] purtroppo un'accelerata soluzione finale, a [illegible] della vita innaturale che vi si conduce o magari per motivi tra i più banali: càpita che l'anziano non gravemente malato ma impossibili[illegible] [illegible] camminare e bisognoso a esempio [illegible] orinare frequente[illegible] non possa andare [illegible] ba[illegible] tutte le volte che sarebbe necessario, perchè non c'è personale sufficiente per accompagnarlo; càpita che orini nel letto, e che [illegible] venga pulito nè cambiato sollecitamente per mancanza di personale; càpita perciò che la pelle sottile si maceri, che si aprano piaghe, che le piaghe degenerino... L'assistenza a domicilio potrebbe evitare guai simili permettendo anche all'anziano di restare [illegible] casa propria con un vantaggio psicologico facilmente comprensibile: ma i fondi pubblici [illegible] l'assistenza domiciliare [illegible] tuttora [illegible] ridotti, incomparabilmente ridotti rispetto agli stanziamenti destinati alle [illegible] di cura per lungodegenti.

Il volontariato [illegible] presente in questi casi, ma la [illegible] azione può avere incidenza reale finché l'anziano dispone di [illegible] minimo [illegible] autosufficienza. Se invece deve [illegible] assistito costantemente, viene ricoverato in casa di cura: dove la presenza di volontari non parenti del ricoverato è vista con ostilità, temuta per il controllo esercitato, [illegible] può [illegible] vietata. Questa è almeno l'esperienza della Comunità di Sant'Egidio, che assiste [illegible] Roma a domicilio quattromila anziani e [illegible] occupa di due case-alloggio per trentaquattro anziani [illegible]amente autosufficienti: gli ospiti più problematici hanno [illegible] stanza tutta per sè nella quale possono portare le cose che sono loro care, e [illegible] aiutati da giovani volontari presenti [illegible] tur-

La campagna pubblicitaria della Comunità di Sant'Egidio realizzata gratis da Saatchi & Saatchi

no giorno e notte, capaci di dare un'assistenza personale affettuosa, in grado di trovare soluzioni semplici e [illegible] per ciascuno.

Altro gruppo di persone quasi abbandonate a se stesse è quello dei malati di Aids che riescono a vivere in casa propria o comunque fuori dell'ospedale ma hanno bisogno di assistenza. Per costoro, non [illegible] supporti. Come si sa, la malattia ha un andamento incostante, che alterna periodi di crisi a momenti migliori. Tra la [illegible] (chi ce l'ha, perchè si tratta perlopiù di tossicodipendenti che nel disordine precedente hanno spesso perduto domicilio) e l'ospedale, ci sono periodi intermedi: ma [illegible] case in cui poterli far vivere, [illegible] un poco di assistenza esterna, mentre lo Stato ha investito molto (e i partiti politici, per esempio a Milano, hanno rubato molto) per la creazione di posti ospedalieri destinati ai malati di Aids in fase acuta.

Questo investimento riflette una cultura radicata difficile da modificare: per gli anziani [illegible] autosufficienti come per gli ammalati di Aids, la mentalità comune vede la casa di cura, l'ospedale o l'istituto come unica soluzione, vede [illegible] fatale l'infelicità nell'ultima parte della vita. Lo Stato si muove nell'ambito della stessa mentalità: la spesa sanitaria per queste persone si concreta quasi esclusivamente in spesa ospedaliera. Altre soluzioni più umane, organizzativamente più complicate, [illegible] passibili di consentire agli amministratori o ai gestori furti e tangenti, vengono perlopiù scartate e considerate impraticabili: il criterio informativo rimane quello della reclusione e della [illegible] parazione dalla società, quello di [illegible] lontane dalla collettività persone che portano in sé l'immagine della morte, quello di dare per scontato che queste perso[illegible] debbano vivere il loro tempo estremo nella solitudine, nello squallore, nell'assenza di conforti e di affetti.

Il volontariato, disposto a occuparsi delle persone malate, terminali o abbandonate e del loro dolore, è quindi [illegible] soluzione che entusiasma i pubblici amministratori perché li libera da problemi complessi: si tratta [illegible] secondo negativo aspetto culturale [illegible] fenomeno.

[illegible] che i volontari non siano benemeriti: al contrario, meritano ogni stima, ammirazione, gratitudine. Ma il potere pubblico li predilige troppo, per ragioni non sempre giuste: [illegible] massimo sollievo nell'affidare settori in difficoltà al volontariato, anche retribuendolo. Il Comune di Roma, a esempio, è felice [illegible] finanziare la Caritas pur di delegare la questione spinosissima dei senzatetto vagabondi: e la legge sul volontariato, per altri aspetti positiva, è impostata sull'erogazione di fondi più che sulla fornitu[illegible] di servizi al volontariato.

Nel tempo, questo può rendere sistematica quella burocratizzazione del volontariato [illegible] già si colgono alcuni segni. Nel tempo, il volontariato potrebbe diventare [illegible] settore occupaziona[illegible] come altri, come la polizia [illegible] la sanità. Un lavoro qualunque. Con il vantaggio di offrire stabilità e sopravvivenza ai volontari; con lo svantaggio di poter assumere gli standard d'inefficienza, disattenzione [illegible] atonia [illegible] ristici di tanta parte del lavoro statale. Con il vantaggio di rendere possibili quella persistenza, durata, esperienza [illegible] a chi s'impegna nel volontariato, che non può basarsi soltanto sullo slancio [illegible] sulla generosità. Con lo svantaggio di poter provocare (giacché esistono i fondi, i capitoli di spesa) la nascita di cooperative, di iniziative non urgenti, non indispensabili, utili agli operatori più che agli assistiti.

Lietta Tornabuoni

A destra un venditore di colore. La Caritas ha investito molte forze per gli immigrati extracomunitari, preparando volontari in grado di affrontare non solo i problemi di lingua ma anche quelli di cultura così lontane e diverse

DAI PICCOLI GRUPPI ALL'ARMATA

La mappa dell'assistenza

VENT'ANNI di trasformazioni hanno profondamente inciso sul volontariato italiano: [illegible] uno slancio tanto generoso quanto occasionale si è arrivati a una grande forza organizzata e riconosciuta con diverse leggi al servizio di [illegible] Paese che diversamente sarebbe incapace di rispondere con il solo servizio pubblico a tutti i bisogni.

Un tempo era altruismo di singoli, di gruppi o di grandi istituzioni religiose, una disponibilità [illegible] i bisogni [illegible] e disordinata. La mappa del volontariato di oggi ha connotazioni opposte: un vero [illegible] proprio settore intermedio fra imprese private e enti pubblici, un arcipelago di associazioni [illegible] dirigenti [illegible] dipendenti. Non [illegible] caso, accanto al termine ame[illegible] «nonprofit», si usa spesso proprio quello di «terzo settore».

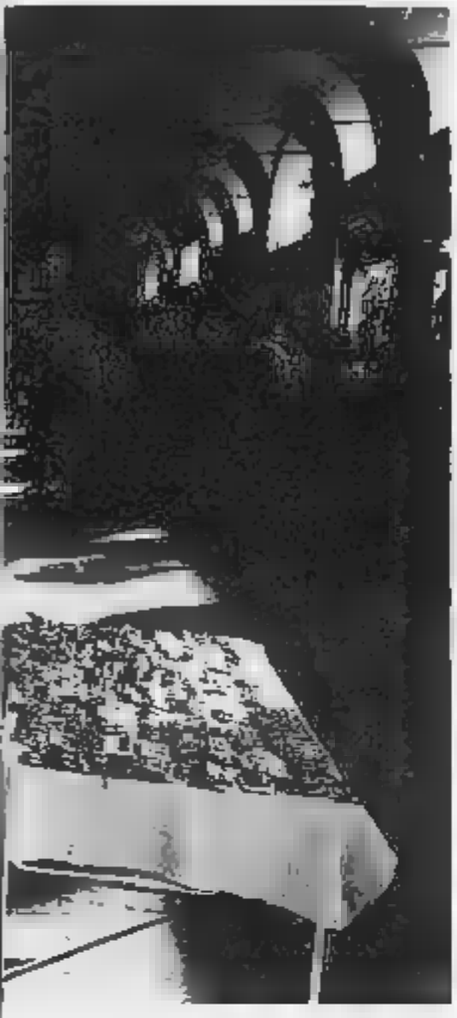
E' difficile, praticamente [illegible] possibile, quantificare [illegible] fenomeno, benché molti studi, convegni, censimenti (soprattutto locali) abbiano tentato di mettere un po' d'ordine in [illegible] campo così ampio e svariato. Un recente saggio di Maria Chiara Bassanini e Pippo Ranci (*Non per profitto*, edito dalla Fondazione Adriano Olivetti) prendeva come base un'indagine promossa nel 1983 [illegible] ministero del Lavoro, che raccolse un indirizzario di 15 mila organizzazioni. Su metà [illegible] es- [illegible] furono raccolte informazioni dirette e [illegible] furono [illegible] propriamente [illegible] volontariato: comprendevano [illegible] grandi associazioni confessionali e laiche (come la [illegible] Vincenzo, la Caritas, la Croce Rossa Italiana, l'Avis) e iniziative presenti solo nel[illegible] realtà locali.

Quanti [illegible] i volontari? Un sondaggio compiuto nell'85 dall'Eurisko stimava che [illegible] persone (il [illegible] della popolazione tra i 18 e i 74 anni, il 6% della popola- [illegible] complessiva) [illegible] attività volontarie in ambito sociale e che il 91,5% di esse facesse parte di un'associazione o di un gruppo. Gli individui [illegible] in attività socio-assistenziali furono valutati in 2.371.000, [illegible] a un volontario ogni 24 cittadini. Ma [illegible] approssimative, alterate spesso dagli errori nelle risposte ai questionari.

Problema di fondo nella definizione del settore sono i requisiti che determinano o scartano l'appartenenza ad [illegible] [illegible] quello stesso saggio, Bassanini e Ranci pongono una serie [illegible] clausole: uno scopo che costituisce [illegible] comune interesse per tutti i membri dell'organizzazione; cariche interne attribuite mediante procedure esplicite; criteri selettivi di appartenenza dei membri; direzione [illegible] specializzazione interna del lavoro; riunioni periodiche e esistenza di linee programmatiche; attività svolta in maniera continuativa. Poi, naturalmente: carattere privatistico, assenza di scopo di lucro, erogazione [illegible] favore dell'intera collettività (e non dei soli associati) [illegible] servizi che l'apparato pubblico assume o potrebbe [illegible] come propria finalità.

E' quasi del tutto tramontata la figura della persona che, esauriti i suoi compiti quotidiani (nel lavoro, nella famiglia), ritaglia una parte del tempo libero per dedicarla ai più sfortunati. L'attività occasionale [illegible] priva di [illegible] todo ha rivelato la sua inadeguatezza di fronte alle nuove esigenze, [illegible] fragilità o all'impreparazione di uomini e donne pur [illegible] mati [illegible] buona volontà. Quel che si chiede è presenza assidua, preparazione specifica. In cambio si riceve uno stipendio, seppur contenuto. Dunque il volontariato diventa un lavoro a tempo pieno, come scelta di vita.

I campi d'azione si sono allargati per rispondere a problemi un tempo inesistenti (basti pensare al più recente, l'Aids), con l'im-



Aids, droga malati terminali, extracomunitari: i mille modi di essere utili

[redacted] in ruoli un tempo estranei a questo [redacted] (la denuncia [redacted] ciale, [redacted] pressione politica, l'informazione e la preparazione di [redacted] personale). Sono state investite aree diverse da quelle tradizionali della miseria e dell'emarginazione: molti giovani sono impegnati nel campo delle Belle Arti, nella protezione civile, nella tutela ambientale, nelle leghe anticaccia, nella protezione degli animali (Enpa, Lega, Lipu).

Il grande interesse, la partecipazione al volontariato risale agli [redacted] Settanta. Prima d'allora, molto era delegato alle grandi istituzioni e a piccoli gruppi sparsi. Lo Stato non ha sempre guardato [redacted] favore all'aggregazione di gruppi sociali, considerati un'alternativa all'espandersi [redacted] potere pubblico. Al contrario [redacted] tradizione inglese e americana ha sempre concepito lo Stato non tanto come associazione [redacted] individui quanto [redacted] elemento organizzatore [redacted] gruppi - comunità, [redacted] sindacati - unioni professionali, università e organismi culturali, [redacted] locali, [redacted] ciazioni, chiese. [redacted] conferma la ricerca del ministero del Lavoro: il 41% [redacted] gruppi censiti è sorto dopo il 1976. Altre cifre dicono che è forte la componente [redacted] ispi- [redacted] cattolica (44,6%).

Un quadro completo del significato e [redacted] caratteristiche del volontariato attuale lo forniscono [redacted] i quattro volumi della [redacted] curati da Tavazza, Manganozzi, Pionati, Sardo, De Martis e Ippolito: dalle testimonianze di chi è impegnato in prima persona al dizionario tematico delle leggi. Il quadro che emerge [redacted] tutto quello del «tempo pieno», cui si aggiungono la retribuzione e il lavoro in stretto contatto, anche economico, [redacted] il settore pubblico. All'istituzione note in tutto in mondo del Cottolengo, ai settori tradizionali, il più delle volte legati al mondo cattolico (San Vin- [redacted] Caritas, parrocchie), agli aiuti materiali, alla distribuzione di cibo, all'assistenza agli anziani e agli infermi, si sono aggiunte strutture più recenti.

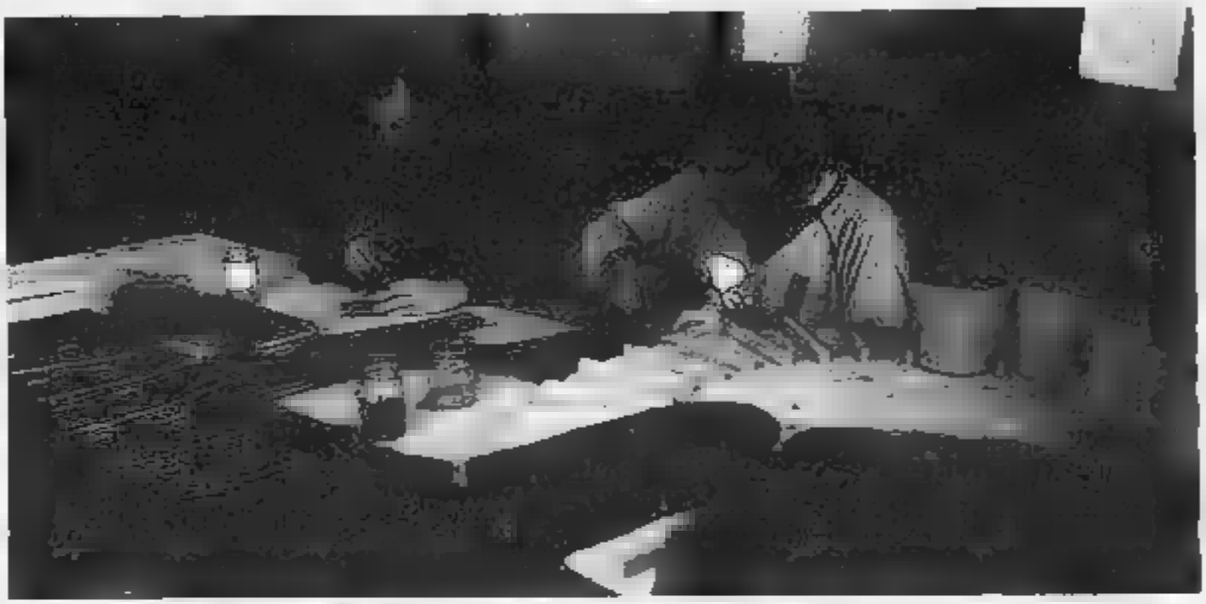
Una delle trasformazioni più evidenti [redacted] venuta con la droga. Lo Stato si attrezzava faticosamente per [redacted] centri territoriali [redacted] accoglienza e terapia, che comunque [redacted] andavano oltre il principio dell'ambulatorio, però mancavano luoghi in cui ospitare a lungo i giovani tossicodipendenti per aiutarli a uscire dal tunnel e a ricostruire la propria personalità. Ecco la nascita di comunità, laiche o religiose, all'inizio guidate soprattutto dal bisogno di offrire una sistemazione alternativa alla strada o alla famiglia in crisi, oggi divenute parte integrante del progetto [redacted] intervento, al punto che la legge Jervolino-Russo impone a chi [redacted] riconosciuto [redacted] [redacted] di droga di curarsi. E lo [redacted] to principe [redacted] la comunità. Di qui il dovere dello Stato [redacted] pronunciare riconoscimenti di gruppi, stipulare convenzioni, [redacted] le rette degli ospiti. Tutti conoscono i nomi di [redacted] Ciotti e del Gruppo Abele, di don Picchi e del Ceis, di Muccioli e di San Patrignano, di don Gelmini, di tanti altri.

Erano gli Anni [redacted] quando, di fronte al crescere [redacted] del problema droga, don Luigi Ciotti aprì a Torino il Gruppo Abele. L'ufficio, allora, era costituito principalmente dalle panchine dei Giardini Reali, in pieno centro cittadino. Lì il sacerdote incontrava ragazzi ai quali offriva comprensione, partecipazione ai loro problemi anziché condanne e inefficaci imposizioni. In pochi anni [redacted] droga ha invaso tutti gli ambienti sociali, il recupero in comunità si è rivelato non lo strumento, ma uno degli strumenti, [redacted] solo insufficiente. Occorrono prevenzione, informazione. Al volontariato si [redacted] presentati altri compiti. E oggi per quello stesso Gruppo Abele di don Ciotti accoglienza e comu-

→

Un ragazzo del Gruppo Abele lavora nella stalla di una comunità agricola. Secondo Don Ciotti gli emarginati «non sono la parte malata della società, ma coloro che subiscono più duramente il peso di una società malata»

Un fenomeno esploso negli ultimi decenni: il 41% dei gruppi sono sorti dopo il '76, quasi la metà i cattolici



Altri ragazzi di Don Ciotti al lavoro. La lotta all'emarginazione non può prescindere dall'insegnamento di un'attività professionale

nità soltanto parte lavoro: ci centro studi, una casa editrice, un'agenzia di stampa. La prevenzione passa attraverso la conoscenza, la sensibilizzazione, il coinvolgimento di tutti.

E' saltata anche la frettolosa equazione emarginazione-droga. L'emarginazione è fatta di nuovi poveri: barboni, soprattutto extracomunitari. Proprio sugli extracomunitari la Caritas ha investito molte delle sue forze, allestendo strutture, preparando volontari in grado di affrontare non soltanto i problemi di lingua, ma anche quelli di culture così lontane, diverse.

L'emarginazione comprende il mondo carcerario, con un incremento della popolazione detenuta. Ma nelle prigioni c'è anche il turn over, ingressi e libertà rapide e nuovi ingressi. Ne deriva l'esigenza di fornire sostegno sia all'interno dei penitenziari sia al momento dell'uscita, per evitare quella che viene chiamata la «porta girevole», per cui chi esce non ha altre chances se non tornare a fare quel che faceva prima, fino al nuovo arresto.

E l'emarginazione, da dieci anni a questa parte, si è gonfiata per una nuova realtà: l'Aids. Per malati conclamati e sieropositivi la vita è ancora fatta di pregiudizi altrui, di isolamento. Sono ancora frequenti, nonostante una forte opera di sensibilizzazione, i casi di persone abbandonate anche dalla famiglia. Perciò si diffonde un altro tipo di volontariato, che in parte ricalca il principio degli Alcolisti Anonimi. Qui sono gli ex bevitori a aiutare chi bevitore lo è ancora. Là non ci sono gli ex perché non c'è ancora guarigione dal virus dell'Hiv. Sono i sieropositivi o i malati conclamati a dare vita a gruppi di auto-aiuto (come la Lila, l'Asa e altri), che prestano servizio nelle corsie, là dove non ci sono amici o parenti ad assistere, a trovar casa a chi è sfrattato a causa del suo virus, a fornire servizi a chi vive solo. Ma, soprattutto, a dare sostegno morale e a battersi per sensibilizzare chi sa bene.

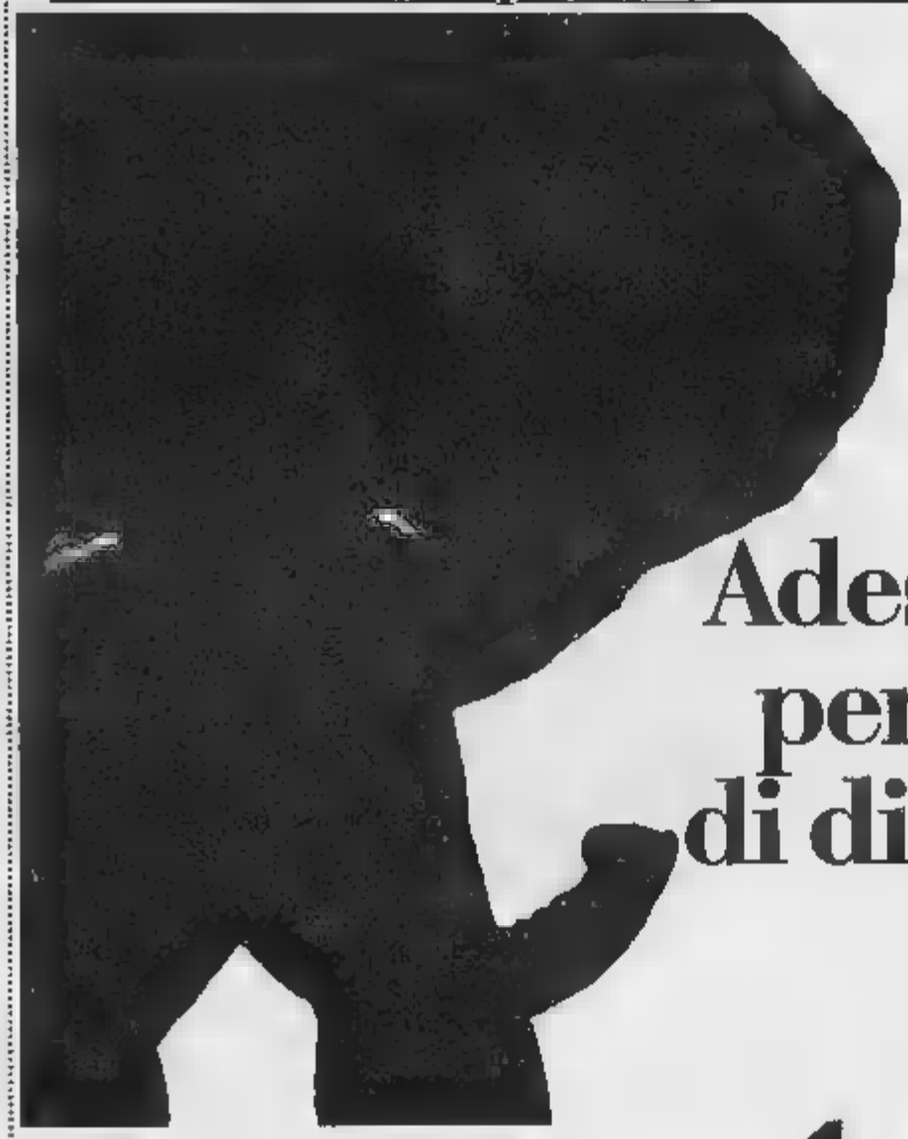
Ancora auto-aiuto, sensibilizzazione, spinte politica sono nate le associazioni dei portatori di patologie: distrofia muscolare, emofilia, sclerosi multipla, malattie psichiatriche. Altre promuovono interventi di ricerca (sul cancro, per esempio), donazione di sangue e di organi (Avis, Aido). Nuovo volontariato è quello per la difesa e la tutela di categorie (Tribunale per i diritti del malato), per la cooperazione internazionale, per gli aiuti al Terzo Mondo. Recente è l'impegno sul problema del maltrattamento ai minori (con il Telefono Azzurro), settore fino a qualche tempo fa lasciato soltanto alla buona volontà di insegnanti e di lavoro di assistenti sociali.

La mappa è ampia, eterogenea: dai servizi antincendi all'assistenza agli anziani, da cultura sport e tempo libero (importanti nelle aree metropolitane a rischio) all'aiuto agli handicappati.

Il grande rischio è quello della delega totale, del disinteresse del «tanto ci pensano loro». Lo si percepisce nel caso della droga: famiglie che cercano la comunità come magia risolutiva, a volte perfino come temporaneo allontanamento del problema. Nel campo dell'emarginazione il volontariato fa molto, ma lo può fare soltanto se sorretto dallo Stato e dai cittadini. Ha detto don Luigi Ciotti intervistato per il volume *Testimonianze* pubblicato dalla Sei: «La lotta all'emarginazione non è solo un problema di professionisti e tecnici, di gruppi privati, e di gente di buona volontà, ma è problema di tutti perché gli emarginati non sono la parte malata della società, ma coloro che subiscono più duramente il male di una società "malata". Solo quando concilia in concreto l'impegno sociale con quello culturale e politico, l'azione volontaria può diventare elemento di cambiamento e non solo testimonianza».

Marco Nebiolo

Professionisti, Imprese, Uffici Stampa, Centri Studi...



Adesso potete permettervi di dimenticare tutto.

tutto LA STAMPA
La Banca Dati

Oltre [redacted] di articoli catalogati secondo [redacted] argomenti (dall'ambiente alla zoologia), **120.000** nuovi articoli ogni anno, **tutti i protagonisti** dell'attualità italiana e internazionale: questo è **Tutto La Stampa**, il quotidiano trasformato in banca dati elettronica. **4.000** giorni sullo schermo di un personal computer, oltre **dieci** anni di notizie, commenti, approfondimenti, disposti in modo da consentire ricerche efficaci e rapide (e, dal **1 giugno 1991**, con i testi integrali disponibili immediatamente sul video). Per la prima volta in Italia, un quotidiano completo (interni, esteri, cultura, economia, sport, spettacolo, cronaca) diviene uno strumento di documentazione accessibile a tutti, aggiornato ogni 24 ore, in collegamento "on line". Professionisti, centri studi, istituzioni, enti pubblici, uffici stampa, imprese, biblioteche, università, da oggi possono ritrovare in pochi secondi ogni informazione. Con **Tutto La Stampa** si ricostruiscono subito i precedenti di vicende di attualità; si aggiorna in tempo reale la biografia dei protagonisti della cronaca; si elaborano rapidamente dossier su qualsiasi argomento. Tutto questo con la garanzia dell'avvenuta pubblicazione su un grande giornale e con la sicurezza di lavorare con precisione ed efficacia. **Tutto La Stampa** è accessibile, su terminale o personal computer, tramite la Rete Telematica Intesa. **Chi è interessato al servizio può rivolgersi a: INTESA Direzione Marketing Via Servais 125 • 10146 [redacted] • Tel. 011-70901 • [redacted] 011-7723341**

La memoria lunga.

Nella foto una volontaria «al lavoro» con una bambina. La legge 266 stabilisce i requisiti delle organizzazioni di volontariato

LA LEGGE COMPIE UN ANNO

Italia, fra progresso e debolezze

LEGGE sul volontariato sì o no: siamo a favore [illegible] siamo contro? La consideriamo fondamentale [illegible] tendiamo a diffidarne? La Legge quadro numero 266 sul volontariato [illegible] varata un anno fa: il 31 luglio approvazione definitiva alla Camera. [illegible] 22 agosto pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. L'approvazione - nessun no - venne salutata con un lungo applauso da tutti i banchi. «Una buona legge sia per le istituzioni sia per i cittadini», la definì Luciano Guerzoni della sinistra indipendente, riassumendo il giudizio generale dei partiti politici. Il riconoscimento più significativo è giunto qu[illegible] primavera, quando i sindacati hanno deciso di dedicare la festa del 1° [illegible] proprio al volontariato. Ma l'unanimità di consensi [illegible] deve ingannare: [illegible] riconoscimento istituzionale del volontariato porta a galla questioni complesse che si agitavano nel sottofondo del fenomeno. Non è tutto oro quel che luccica. Secondo i diversi punti di vista [illegible] legge appare un simbolo di progresso sociale o un segno della debolezza dello Stato.

Vediamo, innanzi tutto, che cosa prevede [illegible] 266. Definisce giuridicamente le organizzazioni di volontariato, stabilendo i requisiti che devono avere; a ta[illegible] scopo, gli Enti Regione devono tenere [illegible] registro delle [illegible]. Il censimento di questa realtà ancora informe e confusa è affidato a un osservatorio nazionale presso [illegible] presidenza del Consiglio, [illegible] un fondo nazionale per realizzare progetti sperimentali di volontariato (anche [illegible] collaborazione con gli enti locali).

Di quali vantaggi possono godere le associazioni di volontariato in regola [illegible] la legge? Primo: sgravi fiscali [illegible] agevolazioni finanziarie, che sono entrati in vigore [illegible] marzo [illegible] una circolare del ministero delle Finanze. Le attività produttive [illegible] commerciali svolte da queste associazioni sono esenti da Irpeg e Ilor, [illegible] possono ricevere donazioni in denaro, che i benefattori detraggono dalla denuncia dei redditi. Secondo: i volontari hanno diritto, [illegible] posti dove lavorano, a orari flessibili [illegible] a facilitazioni, previste dai contratti collettivi, purché il volontariato sia svolto senza scopo [illegible] lucro, esclusivamente per fini [illegible] solidarietà e nell'ambito del Comune [illegible] abituale dimora (per evitare, evidentemente, che l'attività di volontariato diventi occasione per supplementi di vacanze).

Quali sono, dunque, i problemi che la legge solleva? Perché all'interno e all'esterno [illegible] volontariato non si nascondono le preoccupazioni sul funzionamento della legge?

«Il volontariato è certamente una forza vitale nella società italiana», dice Franco Garelli, sociologo all'Università di Torino, che ha dedicato al fenomeno un capitolo del [illegible] libro *La religione in Italia: verso una nuova egemonia culturale* (Il Mulino, 1991). Ricorda che il Censis ha definito il volontariato «il nuovo polmone sociale [illegible] solidarietà». In effetti, che cosa accadrebbe nel nostro Paese [illegible] il lavoro delle associazioni, dei gruppi, delle realtà di base oggi impegnati sia in assistenze tradizionali (malati, anziani, poveri, minori abbandonati), sia nelle nuove emergenze (droga, Aids, barboni, immigrati stranieri)?

Ciò significa - come sappiamo - che nel campo dell'assistenza lo Stato non fa ciò che dovrebbe. E' l'esercito dei volontari (quasi cinque milioni di persone) a tenere [illegible] piedi la baracca dell'assistenza. La legge, dunque, rappresenterebbe un colpo di spugna dello Stato su carenze, omissioni, ritardi, sprechi [illegible] servizi pubblici. «Non vorrei che un do-

I volontari hanno diritto a orari flessibili e a facilitazioni sul lavoro purché la loro opera non abbia scopo di lucro

mani le pubbliche amministrazioni - dice Garelli - invece di assumere infermieri, tecnici, assistenti sanitarie, assistenti sociali potessero affidare servizi ospedalieri o settori delle Usl alle organizzazioni volontarie, che sono le uniche in grado di offrire servizi efficienti a costi contenuti».

Naturalmente il volontariato rappresenta una denuncia delle responsabilità dello Stato. Nasce tra la gente come contestazione delle disuguaglianze sociali, come rifiuto delle ingiustizie e dell'emarginazione; spesso si trasforma in un atto di accusa contro la cattiva gestione dei servizi. «Nei volontari prevale - secondo Garelli - l'azione pratica per fronteggiare le emergenze sociali e superare i problemi immediati, piuttosto che l'azione politica che punta a soluzioni globali. Rispetto ai rapporti sociali che caratterizzano la società italiana, il volontariato costituirebbe «una società parallela» e non «una forza di cambiamento».

La legge finirà con il rafforzare questo ruolo del volontariato? Inquadrando il movimento, si domanda Garelli, riconoscendolo giuridicamente, garantendo provvidenze, favorendo donazioni, non gli toglierà ogni funzione critica? Tenendo conto anche di due aspetti di fondo: da un lato, tra quanti si dedicano al volontariato, la maggioranza è area cattolica, «prevale un orientamento politico moderato»; dall'altro, pesa il fatto che la sinistra fino a una decina di anni fa guardava con diffidenza al volontariato, nella convinzione che i problemi sociali andassero affrontati con la politica e non con l'impegno personale. E ne sconta questo ritardo».

Che cosa rispondono le organizzazioni sindacali? «Sono convinto che la pubblica amministrazione debba ridurre la gestione diretta dei servizi sociali», dichiara Aldo Romagnolli, segretario della Cisl Piemonte e presidente regionale della federazione tra le cooperative di volontariato sociale. «La pubblica amministrazione deve invece privilegiare la promozione, la programmazione, il controllo. E' inutile che ci illudiamo: certi servizi socio-assistenziali non possono essere gestiti direttamente, perché l'intervento pubblico comporta sempre una burocratizzazione. Un esempio? Le comunità-alloggio per handicappati, tossicodipendenti, malati di mente, minori difficili. «Se a lavorare in una comunità alloggio mettiamo un dipendente pubblico, con orari, turni, ferie eccetera regolati dal contratto degli enti locali, quel servizio non funzionerà mai molto bene, perché ha bisogno di una elasticità e una disponibilità che può offrire soltanto chi è spinto da particolari motivazioni, come appunto il personale volontario. In questo senso, c'è tutta una serie di interventi assistenziali che richiede forme nuove di organizzazione del lavoro».

Quanto al rischio che con il riconoscimento giuridico e l'inquadramento istituzionale le organizzazioni del volontariato perdano la loro carica contestativa e diventino funzionali al sistema, come si diceva una volta, «questa è proprio la ragione per cui i sindacati hanno dedicato il primo maggio al volontariato», spiega Romagnolli. Nel mondo della sinistra e in quello sindacale, dopo la crisi degli Anni Ottanta, la solidarietà era diventato un valore «che perdeva forza o perdeva nobiltà». Sembrava dovesse riguardare soprattutto i rapporti tra i gruppi sociali forti: i lavoratori dipendenti, i sottoccupati e i cassintegrati delle aree industriali. Mentre era spezzata la catena che teneva uniti gruppi forti e gruppi deboli del sistema sociale. Sotto i colpi della crisi, i primi a essere dimenticati sono stati i nuovi poveri, i senza casa, gli immigrati extracomunitari, i profughi dall'Est, in genere l'universo degli emarginati sociali (parola quasi uscita dal vocabolario delle persone progressiste). Quindi, il primo impegno in nome del volontariato e la valorizzazione della legge rappresentano per il sindacato «il recupero di un suo valore storico: la solidarietà sociale».

«Perciò ritengo che questa legge sia quanto mai opportuna e non mi spaventa che qualcuno possa approfittarne - conclude il sindacalista -. Anzi, vista la fase che il Paese sta attraversando, con pesanti tagli alla spesa pubblica, la legge quadro sul volontariato sarà un domani riconosciuta come uno dei pochissimi provvedimenti veramente preveggenti approvati dai nostri governi».

Alberto Papuzzi

POVERI DI PANE E DI POTERE

I volontari chiedono spazio

I volontari italiani vogliono dire la loro sulle politiche generali dello Stato dalla legge finanziaria alla riforma fiscale previdenziale e assistenziale

UN'applicazione corretta della legge sul volontariato, che non ne snaturi lo spirito, è una l[illegible] sull'obiezione di coscienza che riproponga i principi essenziali di quella già approvata quasi all'unanimità dall[illegible] scorso Parlamento. Ma le richieste del movimento del volontariato al nuovo Parla[illegible] non si esauriscono qui.

Coscienti di essere voce [illegible] 18 milioni [illegible] italiani più deboli, spovari di pane e potere», i gruppi e le federazioni di persone che dedicano il loro tempo libero a migliorare la vita di emarginati e handicappati, immigrati e bisognosi, chiedono oggi [illegible] poter dire la loro sulle politiche generali - dalla finanziaria alla riforma fiscale, previdenziale, assistenziale (la legge attuale risale al 1890) e sanitaria. Caritas e Fondazione Italiana sul Volontariato, Movi e Fondazione Zancan in rappresentanza delle molte associazioni, per la prima volta il 9 giugno scorso si [illegible] presentati alla Camera per iniziare il dialogo. «Perché è la cattiva impostazione di quei provvedimenti che scatena ingiustizie e povertà», hanno spiegato ai neodeputati.

Innanzi tutto però, le regole. Dopo dieci anni di discussioni, la legge quadro sul volontariato è ormai [illegible] realtà. Ma non è ancora applicata, e da qualche tempo ha suscitato critiche e malumori. Alcuni hanno detto che rischia di mettere un laccio burocratico alla spontaneità del volontariato. Altri che potrebbe ingabbiarlo, sottoponendolo a [illegible] sorta [illegible] ricatto. Lauti finanziamenti in cambio di un atteggiamento [illegible] critico verso il potere politico ed economico.

Luciano Tavazza, segretario della Fondazione Italiana per il Volontariato, nega che ciò sia possibile. «Intanto, partiamo da una premessa che non tutti hanno ben chiara: la legge quadro [illegible] non è la legge che [illegible] il volontariato. E ciò per [illegible] semplice motivo che il volontariato non ha bisogno [illegible] nessun riconoscimento: è legittima [illegible] sé, con il [illegible] lavoro e la [illegible] esperienza. La legge 266 - continua Tavazza - regola piuttosto i rapporti [illegible] volontariato e istituzioni. Tra il mondo del volontariato e il settore pubblico, gli enti locali in particolare, ci [illegible] sempre stati rapporti. Con la differenza che fino [illegible] oggi questo era un [illegible] assolutamente deregolamentato, in cui vigeva la più ampia discrezionalità. In questa situazione la legge quadro mette po' d'ordine. Quanto alle critiche ipocrite, che la legge imprigioni il volontariato in una gabbia dorata, favorendo [illegible] pioggia [illegible] miliardi, è assolutamente falsa. Intanto perché questa pioggia di miliardi non c'è. L'Osservatorio Nazionale previsto dalla legge, per esempio, che dovrebbe finanziare progetti sperimentali di lotta all'emarginazione in tutto [illegible] ha il fantastico budget annuale di [illegible] miliardi. Tolte le spese per farlo funzionare, per i volontari rimangono pochi spiccioli. Detto questo, bisogna distinguere [illegible] la legge, che sulla carta è [illegible] buona legge, e il modo in cui la si [illegible] applicando attraverso i decreti attuativi che al momento [illegible] [illegible] soddisfacenti».

Giuseppe Lumia, presidente del Movimento di Volontariato Italiano, è assolutamente d'accordo. Spiega: «All'interno del volontariato ci sono forme tradizionali, più legate all'associazionismo del passato, e c'è un volontariato moderno che rifiuta di raccogliere i cocci della società e vuole invece rimuovere le cause dell'emarginazione. Questi gruppi, sin dalla nascita si sono tenuti a distanza dai partiti rifiutando ogni collateralismo. La legge 266, se correttamente utilizzata, offre da questo punto [illegible] vista uno strumento in più, perché [illegible] i volontari ad [illegible] un rapporto diretto con le istituzioni. Del resto non è caduta dal cielo. Il volontariato se l'è conquistata in [illegible] lungo confronto-scontro col mondo politico».

Il punto delicato è appunto d'«utilizzazione» della legge, vale [illegible] dire i decreti di attuazione. Che per ora sono tre. [illegible] primo, [illegible] istituisce l'Osservatorio Nazionale, non c'è molto [illegible] dire. L'Osser[illegible] non è un parlamentino del volontariato [illegible] semplice[illegible] riunisce [illegible] insieme di persone nominate dal presidente del Consiglio - dieci rappresentanti del volontariato, 2 esperti, 3 esponenti del mondo sindacale più altri personaggi delle cooperative sociali, delle Regioni e dei Comuni - che devono sovrintendere a una corretta attuazione della legge.

Diverso il caso del decreto numero 2, emanato dal ministro del Tesoro. Prevede che le banche mettano da parte i fondi destinati per statuto alla beneficienza e costituiscano presso [illegible] Regioni [illegible] fondo speciale. Questo finanzierebbe quei "centri servizi" previsti dalla legge che dovrebbero fornire ai gruppi [illegible] volontariato la consulenza, formazione, svolgimento di pratiche burocratiche, rapporti amministrativi necessari alle loro attività. [illegible] a chi spetta la gestione di questi centri? [illegible] legge indica il volontariato. [illegible] la composizione del comitato amministrativo [illegible] fondo stabilito dal decreto (sette rappresentanti delle banche e solo [illegible] del volontariato) crea di fatto ambiguità e [illegible] drebbe modificato per non rischiare di creare strumentalizzazioni.

Dopo anni di discussione la legge quadro è realtà ma, pur non essendo ancora stata applicata, è già motivo di proteste

Il più contestato è il decreto 3, del ministero dell'Industria. Dovrebbe servire ad assicurare gratuitamente i volontari nei confronti di loro stessi e di terzi. Una precauzione particolarmente utile per chi lavora con handicappati, tossicodipendenti, anziani, disabili. Invece i vincoli burocratici la spesa alta rischiano renderlo inutile. L'Osservatorio Nazionale aveva già presentato delle proposte per cambiarlo all'allora ministro degli Affari Sociali Russo Jervolino. Il neoministro Bompiani ha promesso di considerarle.

Poi sarà la volta del decreto delle Finanze, per concedere agevolazioni fiscali ai gruppi di volontari che non lavorano per il profitto. E ci sono le leggi regionali di attuazione, da fare entro settembre. Norme per disciplinare le convenzioni, per esempio o per istituire il registro regionale, fondamentale per avere le agevolazioni. E' un punto delicato il registro, e il volontariato chiede di non essere lasciato fuori nella stesura delle nuove regole e di protagonista dei necessari controlli. Spiega Lumia: «Non vogliamo che le leggi regionali possano essere usate per mettere le "mani addosso" ai gruppi e ai loro collegamenti, per strumentalizzarli al recupero del consenso perduto dai partiti o per invischiarli nelle logiche dell'occupazione della società civile».

L'obiezione coscienza un altro punto qualificante del programma del non-partito dei volontari che tende ormai a presentarsi soggetto politico. Per il direttore della Caritas Italiana Don Giuseppe Pasini una priorità per motivo di giustizia: «Perché la legge del 1972 è superata, oltre che dalle istanze della società, dalle proporzioni che ha il fenomeno, passato da alcune decine obiettori a 20.000 nel 1982, mentre dieci anni avanzate proposte, poi Pasini ricorda come «nel recente dibattito alle Camere la legge è approvata con un'approvazione plebiscitaria (contrari solo msi pri, ndr) solo dopo il rifiuto firma da parte del presidente Cossiga, l'unanimità è scomparsa come per incanto e si è assistito a un vero e proprio ostruzionismo da parte di alcune componenti».

Per la Caritas, e in generale per il volontariato, punti determinanti della legge sono il diritto soggettivo all'obiezione e l'equiparazione del servizio civile degli obiettori al servizio militare, riconoscendo il servizio civile come espressione di servizio alla patria secondo il dettato costituzionale. Cristina Nuspoli, che per la Federsolidarietà da 15 anni si occupa di obiezione, spiega: «La legge approvata è una buona legge, il meglio che poteva venir fuori al giorno d'oggi. L'obiezione di che fino a oggi una concessione che lo Stato faceva chi lo chiedeva, con la legge diventa un diritto insindacabile. Il servizio civile alla pari di quello militare, anche se dura tre mesi di più, considerati di formazione. E anche è risolto il problema delle strutture logistiche: oggi per il mantenimento lo Stato passa ai gruppi del volontariato 5850 lire al giorno.

«Le gerarchie militari considerano gli obiettori dei disertori, dei traditori della patria. E dicono di voler proteggere lo Stato dai falsi obiettori farebbero questa scelta per motivi "pocoprofondi", sostanzialmente di comodo. Ma chi decide quanto profonde le motivazioni di ciascuno, chi entra nelle coscienze dei cittadini? Il ministro Andò sostiene l'obiezione è fenomeno che sarà riassorbito quando, nel nuovo modello di difesa, il servizio militare sarà volontario. Ma noi diciamo che il cittadino vorrà sempre poter fare una scelta personale in positivo. L'obiezione di coscienza esisterà sempre, anche magari gli obiettori di nuovo poche migliaia non i 20 mila di oggi».

Maria Grazia Bruzzone

Airone. Lasciatelo suonare.

Se non rispondete, vi dice il numero da richiamare.

I radiotelefoni avevano un difetto: proprio perché consentivano di chiamare sempre e dovunque, vi costringevano a rispondere sempre e dovunque. Anche chi tiene poco alla sua privacy ammetterà che talvolta non si può o non si vuole rispondere; d'altra parte, non rispondendo si teme di perdere una telefonata importante. Ebbene, Airone ci dà il diritto di non rispondere, perché registra e memorizza i messaggi da altri telefoni con multifrequenza, e sul suo display appare il numero da richiamare (in risposta automatica in "modalità assente", Airone registra fino a 9 messaggi da 32 cifre). Come se non bastasse, oltre al kit per auto, può essere dotato del "viva voce" e di un "booster" che ne porta la potenza a 4 watt, trasformandolo in un veicolare di classe 2, operativo anche nelle zone a bassa copertura radio. Inoltre, piccolo e leggero com'è, Airone ha una guida rapida al display, una rubrica di 200 numeri (10 dei quali segreti e 3 di emergenza), la segnalazione visiva delle chiamate in arrivo, due batterie (una delle quali ad alta capacità, per 140 minuti di conversazione e 24 ore di stand-by), e chiavi elettroniche di sicurezza; e ci dà la possibilità di regolare altoparlante, suoneria, tastiera e ricezione, e di escludere microfono, luce di tastiera e display. Eccetera. Airone: se non fosse così piccolo, tutti direbbero che è grande.

Airone, mm 165

Airone: in vendita nelle agenzie e nei negozi affiliati SIP e presso i rivenditori autorizzati Italtel Telematica.

Italtel

UN NOME CHE CRESCE

FIUMI DI DENARO ALLE CHARITIES

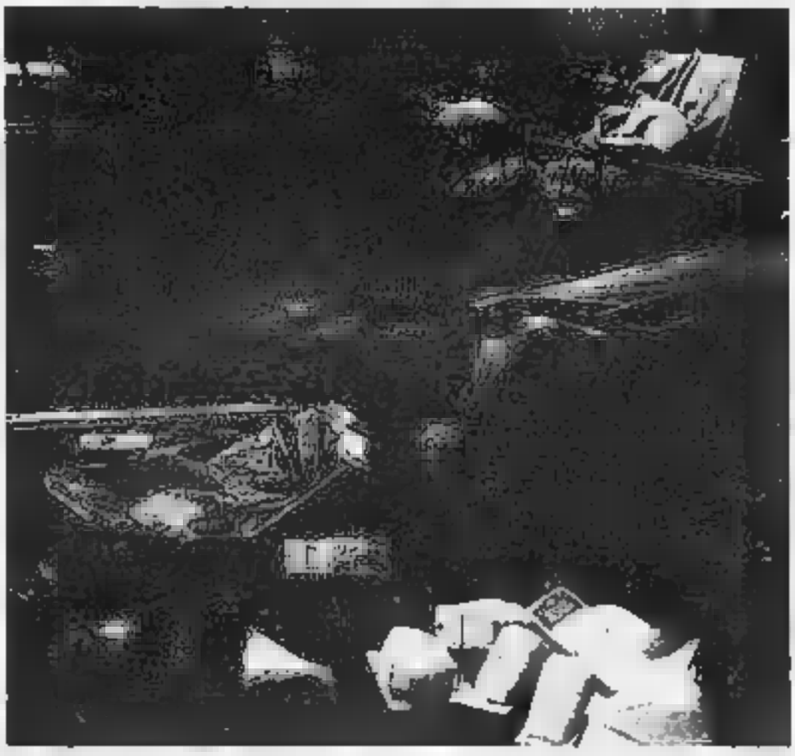
Londra si rimbocca le maniche

LUNGO lo Strand, la grande arteria nel centro di Londra, si coglie ogni sera uno degli aspetti più avvilenti per la società inglese all'alba del Duemila: decine di persone, giovani e anziani, uomini e donne, passano la notte all'addiaccio, nei portoni, negli anfratti delle vetrine luccicanti, accanto alle porte dei ristoranti chiusi. E' uno scampolo di umanità dolente, gli homeless, i senza tetto: gruppi di volontari alleviano il loro calvario distribuendo coperte, una minestra calda, confortandoli con una parola.

Questo è soltanto un aspetto dell'attività quotidiana delle Charities inglesi, una galassia sempre più vasta e ramificata di volontari laici che suppliscono alle deficienze del Welfare State: le organizzazioni registrate sono oltre 65 mila. Il vecchio «esercito della salvezza» con la sua banda, le sue divise, resta la gloriosa e un po' folkloristica bandiera delle Charities. Ma fra gli enti assistenziali è già relegato al sesto posto nella raccolta di fondi, preceduto dal National Trust, che raccoglie finanziamenti per tutelare il patrimonio artistico nazionale, poi dalla Royal National Lifeboat Institution, dall'Oxfam per i Paesi più poveri, e da un paio di enti che lottano contro il cancro.

Gli interessi che animano l'attività degli enti assistenziali sono i più svariati: dalla difesa dei malati (ciechi, spastici, vittime dell'Aids, cardiopatici) alla protezione degli uccellini, dalla tutela dell'ambiente alla tradizionale Croce Rossa, al sostegno degli anziani. Oltre la metà degli adulti inglesi prendono parte nel corso dell'anno a qualche forma di attività volontaria.

In tempo di recessione economica, i fondi statali tendono a raggrinzirsi: sono calati di 30 milioni di sterline (circa 66 miliardi di lire) l'anno passato e le proiezioni per il '92 indicano un ulteriore taglio di 42 milioni di sterline. In compenso le Charities sono riuscite a controbilanciare il trend negativo. Il fatturato dei 170 mila enti assistenziali si aggira sui 18 miliardi di sterline. Un fiume di denaro che rappresenta in cifra assoluta un quarto del prodotto interno lordo: più di quanto fattura, ad esempio, l'intera agricoltura britannica. E ancora: le Charities raccolgono più fondi per la ricerca di quanto elargisca il Consiglio medico della ricerca, emanazione diretta del governo.



Miseria e degrado per le vie di Londra; 65 mila organizzazioni di volontari cercano di supplire alle carenze dello Stato

Queste cifre fanno ben sperare in prospettiva perché, secondo il Consiglio Nazionale delle Organizzazioni di Volontariato, l'istituzione del mercato unico europeo e i sommovimenti nel Vecchio Continente potranno avere come contraccolpi negativi un aumento della disoccupazione in determinate regioni, un incremento del numero di persone in povertà, una riduzione dei diritti sociali per gli immigrati e i rifugiati. Toccherà quindi ancora alle Charities tirarsi su le maniche, attingendo a oltre 6 milioni di sottoscrittori.

Il National Trust, con 55,7 milioni di sterline nel '91, domina largamente nel campo della tutela del patrimonio artistico nazionale, mentre altri enti suppliscono alla mancanza di fondi statali distribuendo, ad esempio, 350 milioni di sterline alle Università di Oxford e di Cambridge, minate dalla scarsezza di finanziamenti pubblici. E' in aumento l'attività del volontariato per prestare aiuto ai drogati e alle vittime dell'Aids.

Per agire con successo su fronti così diversificati, gli enti di volontariato si comportano con il dinamismo e la professionalità delle società private. Anche quelle più grosse, come la Croce Rossa britannica che conta su uno staff di 1500 impiegati e su 100 mila volontari.

Il denaro che alimenta l'attività delle Charities inglesi arriva da grandi e piccoli sottoscrittori, da rivoli di piccole donazioni di singoli e dai più pingui affluenti come le società petrolifere, le banche, le telecomunicazioni. Ma molti soldi arrivano anche dai testamenti: il 45 per cento dei fondi raccolti in questo modo finisce alla ricerca medica, il 27 per cento a iniziative di carattere generale e il 13 per cento alla protezione degli animali.

Paolo Patruno

Ai quattro angoli della t
Anche se la terra è tond

114 destinazioni, più di 4 mila voli settimanali. Alitalia trasporta oltre 18 milioni di passeggeri ogni anno.

In pratica, ogni due minuti, in qualche parte del mondo, c'è un aereo Alitalia che arriva o che si alza in volo per portarvi in uno dei cinque continenti. E ai passeggeri italiani o internazionali Alitalia riserva il massimo del comfort e dell'efficienza con una delle flotte aeree più moderne del mondo. Oltre ai nuovi MD 11, nella flotta Alitalia nel quadriennio 92-95 entrerà un nuovo aereo ogni due mesi. Perché il nostro lavoro è questo. Farvi incontrare in giro per il mondo.

Alitalia

L'Abbé Pierre, fondatore della rete assistenziale «Emmaus»; il 30% dei francesi è impegnato in organizzazioni di volontari

QUANTI EMULI ABBE' PIERRE

L'impegno dei laici in Francia

BERNARD Kouchner, cofondatore di «Médecins sans Frontières» nel '71, oggi ministro della Sanità e dell'Azione Umanitaria. L'Abbé Pierre, con la formidabile rete assistenziale «Emmaus». Coluche, il comico forse più rimpianto dai francesi, che fondò i «Restaurants du coeur», mense per nuovi e vecchi poveri ogni inverno malgrado la sua scomparsa. Tre per dare un volto alla galassia dell'associazionismo umanitario francese, uno tra i più vivi in Europa, con grandi modelli religiosi alle spalle ma anche una salda tradizione laica.

Solo fra il '76 e il '91 la Francia ha visto nascere qualcosa come 656 mila nuove associazioni, una ogni 100 abitanti, che coinvolgerebbero il dei cittadini. La stragrande maggioranza utilizza quasi esclusivamente lavoro volontario. Dalle statistiche risulta che il 51% è concentrato nei dipartimenti Rhône-Alpes, Ile-de-France, Pays de Loire, Bretagna, Midi-Pyrénées, Provenza-Alpi-Costa Azzurra. la mappa dell'Esagono non presenta buie». L'intero Paese mostra una profonda sensibilità all'impegno non remunerativo e in molti casi extra-professionale. al legislatore, solo l'anno scorso è intervenuto regolamentando la materia per evitare abusi sulle donazioni.

Nondimeno il quadro resta parzialmente sommerso. Un esempio: il settore socio-sanitario conta ben 90 mila organismi associativi, che gestiscono circa diecimila miliardi. Ma in tali realtà svolge ruolo decisivo l'ente locale (se non il governo) attraverso provvigioni e «distacco» di lavoratori retribuiti. La professionalizzazione numerosi organismi è tale che l'etichetta «volontariato» rimane un vezzo, o poco più. Nessun inventario ufficiale catalogo le risorse secondo i destinatari (clochard - mettiamo - o tossicomani, senzatetto, orfani...). L'esistenza di strutture polifunzionali (primo fra tutti il «Secours Catholique» con un budget che sfiora i 200 miliardi e 627 salariati) complica ulteriormente le cose.

Dei volontari si conosce, in ogni caso, l'identikit. Pochi sotto i 30 , diventano folla nella carniera fra seconda e terza età. Gli uomini sono complessivamente in maggioranza, ma se restringiamo il campo alle attività di soccorso la presenza femminile è dominante. Indigenza, solitudine, malattia (la triade di sempre) polarizzano tuttora gli sforzi assistenziali, con qualche eccezione. Parigi conosce fiorire di sigle pro-immigrati o anti-xenofobe. Aprì la via «Sos Racisme», ora no cantinaia. Altro campo in fortissimo sviluppo, quello legato all'Aids. Prevalgono le organizzazioni non confessionali. Solo a Parigi, il tessuto associativo mobilita alcune migliaia persone. I sieropositivi si raggruppano in gruppi di lavoro (pubblicano anche un giornale), lo uomini donne disponibili per l'assistenza domiciliare. Senza contare gli emofilici, che rivelarono alla Francia lo scandalo del sangue infetto.

Non bisogna poi dimenticare la ricerca sul cancro. Per bilanci, l'Arc e la «Ligue contre le cancer» figurano ai primi posti dietro il «Secours Catholique». Preceduto da «Téléthon», «Médecins du Monde» raccoglie ogni miliardi, occupando la quindicesima piazza. Fra le tremila presenze umanitarie, è forse la più dinamica.

Ma i donatori diventano sempre più rari. Un sondaggio pubblicato il 20 febbraio che per i francesi vincere la disoccupazione è più urgente che sfamare il Terzo Mondo. Ciò spiega forse le esigue donazioni «laiche» per l'Africa, l'Asia, l'America Latina: 10 franchi pro capite annui secondo le ultime rilevazioni, cioè neppure 5 mila lire.

Enrico Benedetto

ENTUSIASMO ÜBER ALLES

In Germania si pensa a tutto

Una riunione dell'esercito della salvezza a Berlino in un'immagine d'inizio secolo

QUANTI sono e chi sono i volontari tedeschi? La Germania è il paese delle statistiche, della minuziosa classificazione di cose e di tutti. Nel 1990 i tedeschi hanno consumato 1,5 chili di schiuma da barba a testa, hanno importato il 30 per cento dei costumi da bagno di seta dalla Cina e il 36 per cento dall'Italia, hanno messo in vendita 70 mila pianoforti: ogni cosa viene contata, classificata e riferita dal Bundesamt für Statistik. Ma l'esercito fantasma del volontariato tedesco sfugge tenacemente a ogni classificazione, le statistiche si contraddicono e i testi specializzati non riescono a dare un quadro chiaro della situazione.

Un milione e mezzo di persone svolgono lavoro volontario presso una delle sei istituzioni tedesche di assistenza sociale, ma secondo l'Istituto demoscopico Allensbach i volontari sono molti di più: tre milioni. Altri dati ancora: Eberhard Groll, nel suo libro *La libera assistenza sociale nel settore economico* (ed. Nomos, Baden-Baden) calcola per il 1988 7,8 milioni di volontari, tenendo conto anche dell'armata nascosta dai «saltuari». Orfani delle statistiche, i volontari vengono però riconosciuti per l'utilità del loro lavoro e di tanto in tanto il ministero della Sanità lancia una campagna divulgativa per reclutare nuovi entusiasti. Anche se in media lavorano circa tre ore la settimana, in termini di ore di lavoro totale la loro attività è imponente: corrisponde a 160 mila posti di lavoro a tempo pieno, un risparmio di 3,6 miliardi di lire l'anno per lo Stato.

Il 75 per cento delle persone che lavorano negli enti di assistenza sociale tedeschi sono volontari. Oltre il 70 per cento degli obiettori di coscienza sono ospitati in queste associazioni. La difficoltà di definire con precisione il lavoro di questi silenti benefattori è dovuta alla loro scarsa attitudine a finire nelle statistiche: le organizzazioni di assistenza tengono solo il conto dei volontari «abituali», che però sono appena il 40 per cento. Gli altri non risultano e di loro si sa soltanto quel che rivela il sondaggio Allensbach, condotto sull'intera popolazione dai 16 anni in su. Ma attenzione, nelle statistiche la Germania non ha ancora compiuto il grande passo dell'unificazione e i dati si riferiscono esclusivamente alla Germania occidentale.

Nella ex Ddr il lavoro volontario veniva svolto dallo Stato, che si prendeva cura quasi materna dei cittadini. La qualità dei servizi forse non era ottima, ma costava poco ed era garantita. Attualmente il sistema occidentale, formato da un'assistenza pubblica, massicciamente integrata dal Bag - Bundesarbeitsgemeinschaft der freie Wohlfahrtspflege (l'associazione degli enti di assistenza sociale tedeschi con sede a Bonn), si sta delineando anche nell'Est.

Per molti secoli il volontariato in Germania è stato rappresentato da suore o frati che agivano seguendo le proprie convinzioni etico-religiose. In particolare le suore erano indispensabili per il sistema sanitario, che dipendeva quasi totalmente dal loro lavoro: ancora oggi le infermiere si lamentano di essere confrontate ai criteri di abnegazione delle suore. Più tardi l'opera di beneficenza venne identificata, oltre che con le religiose, con le dame di carità dell'alta società. Ancora oggi in Germania le donne sono la forza motrice di questa grande massa di benefattori: i due terzi del volontariato viene svolto da donne.

Frau Müller, la nostra volontaria-tipo, vive in una piccola città (nei grandi centri e nelle campagne il volontariato è molto meno diffuso). Può essere alternativamente molto giovane (tra i 18 e i 26 anni) o già matura (dai 45 anni in poi), spesso ha figli grandi e ha

I NUMERI DEI VOLONTARI TEDESCHI

Negli ultimi due anni avete mai svolto privatamente una delle seguenti attività?

	%
Donazioni in denaro o oggetti	28
[illegible] a fare la spesa per persone vecchie o malate	24
Aiuti al Terzo Mondo	23
Prendersi cura di neonati o bambini	22
Fare visita agli ammalati	21
Aiutare in una famiglia dove c'è una persona malata	21
[illegible] sangue	14
Accompagnare persone con difficoltà a camminare	13

Interesse della popolazione nelle seguenti attività:

Aiutare il Terzo [illegible]	21
[illegible] sangue	19
Occuparsi di ragazzi con problemi di inserimento	15
Partecipare ad un gruppo di auto-aiuto	12
Aiutare in un ospedale	11
Aiutare in un asilo	11
Aiutare nella raccolta di beneficenza	11
Collaborare all'organizzazione di un ente di assistenza	10
Aiutare ai [illegible] dei detenuti	8
Prendersi cura di ragazzi o bambini handicappati	8

In quali settori lavorano i [illegible]?

Settore sociale (cura degli anziani, visite ai malati, Croce Rossa, cura handicappati, lavoro ospedaliero, ecc.)	53
Settore organizzativo (organizzaz. centri assistenza locali, organizzaz. donaz. di sangue, manifestaz. informative, ecc.)	[illegible]
Insegnamento	8
Raccolta di [illegible]	12
[illegible]	11

bisogno di sentirsi utile e attiva. Le piace impegnarsi nel volontariato «diretto», come la cura dei malati, degli anziani, delle persone in situazioni difficili (drogati, madri [illegible] bambini piccoli, malati di Aids). Qui si differenzia molto dal suo collega di sesso maschile che preferisce occuparsi dell'aspetto amministrativo o al massimo di un settore movimentato come il pronto soccorso. Sia Frau [illegible] Herr Müller godono di istruzione media, spesso sono impiegati, [illegible] ramente operai o [illegible] professionisti. Hanno un reddito medio-alto e dedicano 15 ore il mese al volontariato.

La più grande organizzazione di assistenza sociale tedesca è la Deutscher Paritätischer Wohlfahrtsverband (Dpwv): è attiva in tutto lo spettro delle attività sociali e raccoglie [illegible] i [illegible] iscritti molti fra i gruppi [illegible] auto-aiuto, così diffusi in Germania. Dice [illegible] nota barzelletta: «Che cosa fanno tre tedeschi in mezzo [illegible] una strada? Fondano un'associazione». In effetti i Selbsthilfegruppen [illegible] numerosissimi, associazioni che riuniscono persone con un dato problema in comune (per esempio l'alcolismo), i loro amici e i loro familiari, oppure persone unite dalla medesima malattia. Ogni gruppo [illegible] malati ha una associazione [illegible] cui fare riferimento (ce n'è perfino [illegible] per chi soffre di torcicollo). Alla Dpwv partecipano co[illegible] volontari «in senso lato» cinque milioni di cittadini (su 125 mila impiegati fissi). Nel 1934 la Dpwv venne chiusa dai nazisti per rinascere nel 1945. Anche la Croce Rossa tedesca (Drk) ha avuto un'interruzione nella [illegible] storia, risorgendo nel 1950 dopo [illegible] sciolta nel 1945; oggi [illegible] presente in oltre 7500 Comuni, soprattutto grazie all'azione dei [illegible] mila volontari [illegible] 45 mila dipendenti fissi.

Le due grandi Chiese (cattolica e protestante) [illegible] anch'esse presenti nell'assistenza sociale. La Caritas cattolica subì la persecuzione nazista, dopo il 1933 venne messa [illegible] controllo e molti dei suoi membri furono arrestati. Oggi vi lavorano 170 mila volontari, la controparte evangelica è il Diakonisches Werk der Evangelischen Kirche in Deutschland con 260 mila dipendenti e centinaia [illegible] migliaia di volontari.

L'Arbeiterwohlfahrt (assisten[illegible] sociale per i lavoratori) nacque [illegible] dal partito socialdemocratico, nel 1933 venne proibita e continuò a operare nell'illegalità, oggi vi lavorano 40 mila persone e [illegible] mila volontari. Di confessione ebraica è la Zentrale Wohlfahrtstelle der Juden, fondata nel 1917 per [illegible] comunità ebraica che allora contava 600 mila persone, dopo la gue[illegible] ripreso per [illegible] comunità di 22 mila persone, oggi dispone di 14 centri, [illegible] gli 82 del 1925. All'attività di questi enti di assistenza lo Stato contribuisce direttamente o indirettamente con agevolazioni fiscali a [illegible] effettua donazioni.

Negli ultimi anni i tipici settori del volontariato (assistenza agli anziani [illegible] ai malati) hanno visto [illegible] flessione dell'interesse, legata in gran parte alla maggior occupazione femminile. E' [illegible] aumentata invece la disponibilità ad aiu[illegible] il prossimo [illegible] donazioni in danaro (basti ricordare la generosa [illegible] che la popolazione tedesca ha versato sui conti correnti «aiuti per la Russia»).

E' aumentato anche l'interesse per il Terzo Mondo; bisogna però [illegible] conto che i dati a disposizione sono precedenti agli avvenimenti nell'Est europeo. Le motivazioni dei volontari [illegible] il desiderio di aiutare gli altri, riempire l'esistenza [illegible] modo utile (casalinghe, pensionati) [illegible] ultimamente si [illegible] aggiunto un altro tipo [illegible] volontario, [illegible] giovane che in attesa di [illegible] [illegible] ritornare nel mondo del lavoro (giovani madri) sceglie il volontariato per aggiungere qualcosa alla proprie qualificazioni.

Francesca Predazzi

AnimazioneSociale 1993

La rivista degli operatori sociali

C'è ancora chi scommette sulla formazione degli operatori sociali. Noi. Scommettiamo ■■ una formazione che intreccia la riflessione teorica e l'apprendimento dell'esperienza, senza paura di chiedere ai lettori di immergersi negli "Studi" o di lasciarsi prendere dal racconto di una esperienza. Tra *Studi, Esperienze, Inserti* ■ *Strumenti* nel '93 parleremo di intervento di rete, principi di etica sociale, lavoro in equipe, sviluppo di comunità, operatori di strada, centri di aggregazione giovanile, apprendimento esperienziale, Italie dei servizi, fondamenti e metodo di animazione, animazione del tempo libero.

SCUOLA

Un servizio per i gruppi di insegnanti che scommettono sulla formazione

Dal gennaio '93 ogni mese AS/SCUOLA con 16 pagine monografiche dedicate a: interazione sociale e processi di apprendimento, laboratorio relazionale con gli insegnanti e ricerca delle condizioni minime istituenti, disagio e devianza, la prevenzione oltre le vane parole, quando la classe diventa gruppo, strumenti oltre l'insuccesso scolastico.
Contiamo sulla collaborazione dei gruppi di insegnanti che lavorano sulla formazione e chiediamo loro di inviarci strumenti di lavoro, richieste ■ suggerimenti, materiali di formazione.

Animazione Sociale è un periodico del Gruppo Abele.

Abbonamento 1993: L. 50.000, da versare sul CCP *n.* 00155101, intestato a Periodici Gruppo Abele, via Giolitti 21, 10123 Torino.
Ci si può abbonare tutto l'anno, anche richiedendo gli arretrati.

VOLONTARI SI' MA DI MESTIERE

Vienna, la legge aiuta chi lavora

AUSTRIA (relativamente) felix. La legge federale sovvenziona associazioni e gruppi in grado di offrire «servizi sociali» con contributi così sostanziosi che i volontari veri e propri si sono trasformati, nella maggioranza dei casi, in assistenti sociali professionisti. Stipendiati.

Eppure, quelli che mettono a disposizione gratuitamente il proprio lavoro non mancano: anzi, concordano i responsabili di molti servizi, non se ne potrebbe fare a meno. Ma tant'è: in Austria i volontari aiutano, non sostituiscono. Prestano la loro opera a fianco di professionisti, all'interno di enti più o meno robustamente finanziati dallo Stato.

A nessuno converrebbe, del resto, affidarsi a organizzazioni prive di ombrello assistenziale, quando governo e Länder destinano fino ad oltre il 30 per cento degli investimenti «per il sociale» a strutture non pubbliche (comunità di accoglienza, pronto intervento, consulenza, terapia, organizzazione del tempo libero). Non fanno eccezione i cosiddetti gruppi di «autoaiuto»: anch'essi ricevono, se ritenuti seri e credibili, finanziamenti dal Bund (il governo federale) e dal proprio Länd (lo Stato regionale a cui appartengono), nel migliore dei casi da entrambi.

Variano le percentuali, varia il tipo di sostegno: lo Stato interviene pagando l'affitto dei locali o stipendiando il personale, fornendo le attrezzature necessarie e gli arredi. «Certo, i soldi sono sempre troppo pochi», fanno eco alcuni assistenti sociali. Ma la situazione lamentevole non è.

Nella sola Vienna sono attive circa 300 istituzioni non pubbliche che offrono assistenza a handicappati, vecchi, tossicodipendenti, malati terminali, senzatetto, malati di mente, bambini maltrattati e violentati, donne in difficoltà, immigrati.

Curdi, turchi, slavi, afroasiatici, latinoamericani fanno capo a associazioni, che forniscono consulenza, corsi di formazione professionale e linguistica.

Vi è chi denuncia lacune nella solidarietà agli anziani: le iniziative esistenti soddisfarebbero solo in parte le necessità della folta popolazione senile austriaca. Molto forte invece l'assistenza agli handicappati: sono 78 le organizzazioni viennesi impegnate nella cura e nel recupero al lavoro dei minorati fisici e psichici. La più importante è l'indipendente «Lebenshilfe» («aiuto alla vita»), che in tutta l'Austria ha istituito officine, comunità alloggio, asili e centri di «riabilitazione precoce»: «I nostri assistiti sono complessivamente - spiega responsabile, Irmgard Bauer -. Disponiamo di un organico di persone. I volontari sono per lo più parenti dei nostri assistiti».

Piuttosto vivace il settore degli aiuti al Terzo Mondo, con dodici gruppi nella sola Vienna. Più numerosi gli austriaci impegnati a dare una mano ai diseredati di casa propria: due servizi di emergenza della Caritas, con relativo telefono-Sos, installati nelle stazioni ferroviarie Südbahnhof e Westbahnhof, accolgono i barboni e li indirizzano a comunità che possano ospitarli: in genere, i sei ricoveri della stessa Caritas e i quattro ospizi del Comune di Vienna. Altre cinque organizzazioni svolgono funzioni analoghe, durante le ore diurne.

Le donne vittime di violenze possono comporre un «self-help» d'emergenza che fornisce loro consigli immediati: da come fare la denuncia alla polizia e dove trovare, eventualmente, ospitalità. Una delle tre comunità alloggio (laiche) per madri si è specializzata nell'accoglienza delle giovanissime.

Due i «telefoni azzurri» per bambini abusati, entrambi però pubblici: uno dipende dal Länd, l'altro funziona in collaborazione con la radiotelevisione di Stato. Almeno tre le organizzazioni spontanee impegnate, nella sola Vienna, nella tutela dei minori.

Tossicodipendenze: mentre lo Stato cerca di tamponare le emergenze (con servizi tra cui un'ambulanza e un telefono-droga), si moltiplicano i punti di accoglienza spontanei e le comunità di recupero private. Solo una minoranza è esplicitamente «cattolica», i più si definiscono indipendenti. Gli «alcolisti anonimi» hanno una forte presenza in tutto il Paese. Accanto a loro, zitti zitti, sono spuntati i «giocatori d'azzardo anonimi», che a Salisburgo, Graz e Vienna hanno di guarire dalla passione per il tavolo verde.

Maria Chiara Bonazzi

Nella sola Vienna sono attivi trecento enti privati che offrono assistenza a malati, handicappati, anziani

LO STATO INVESTE NELLA BONTA'

Il caso della Svizzera

Un drogato a Zurigo; per l'assistenza ai tossicodipendenti della città è famoso il pastore Ernst Sieber

NEL Paese della Croce Rossa il volontariato si organizza in una miriade di associazioni. Quelle che hanno dimensione nazionale e che contano più di 200 volontari sono in tutto una trentina; la fetta più grossa del volontariato è tuttavia rappresentata da piccoli gruppi che operano localmente. Ed è proprio per la sua frammentazione che finora non si è riusciti a stabilire le effettive dimensioni del fenomeno. Mancano studi a livello nazionale, ma ci sono numerose ricerche regionali o di associazioni dalle quali si può dedurre che in Svizzera sono almeno un milione (ovvero quasi il 20% della popolazione) le persone che mettono a disposizione della collettività il tempo libero.

In Svizzera il volontariato si è ispirato principalmente ai valori religiosi. Tuttora tra gli interventi più spettacolari ci sono quelli di personaggi come il pastore evangelico Ernst Sieber che con i suoi volontari soccorre i drogati e i senza tetto di Zurigo; un aiuto che lo ha reso tanto famoso da permettergli l'elezione, l'anno scorso, nel Parlamento nazionale.

Ma in questo Paese è anche sempre esistita una forte componente laica del volontariato che da un decennio a questa parte, va assumendo un'importanza sempre maggiore. Una delle più grandi organizzazioni è la Sgf (Schweizerischer Gemeinnütziger Frauenverein), un'associazione indipendente di donne, fondata alla fine del secolo scorso, che conta circa 90 mila associate e oltre 400 sezioni, attiva nell'ambito della sanità, dell'assistenza alle famiglie e agli anziani. In occasione della recente assemblea annuale, la Sgf ha calcolato che il valore monetario dell'aiuto prestato ogni anno dalle proprie volontarie è di quasi 11 milioni di franchi, pari a circa 8 miliardi di lire.

La dimensione economica del volontariato non è sfuggita alle amministrazioni pubbliche che hanno interesse a valorizzarlo, soprattutto di fronte all'attuale crisi dello Stato sociale. Spesso le associazioni di aiuto possono accedere a finanziamenti da parte dei Comuni, dei Cantoni, o di fondi speciali, come quello creato con la tassa sugli alcolici. La ripartizione è però regolata in modo unitario e ci sono delle differenze da regione a regione. Si tratta ad ogni modo di somme importanti, che, comunque, considerata la mole di lavoro svolta da queste associazioni, rappresentano un buon investimento per lo Stato. I contributi sono destinati alle infrastrutture e alle attività delle associazioni di aiuto, non ne beneficiano certo i volontari che per definizione svolgono il loro lavoro gratuitamente e che al massimo ricevono un rimborso spese.

A volte l'aiuto pubblico può anche non essere monetario. Il ministero della Giustizia del Cantone Zurigo organizza, ad esempio, dei corsi per le persone che si impegnano a seguire i carcerati. In questi corsi, che sono gratuiti e che durano due settimane, i volontari vengono istruiti in merito al diritto processuale e ai particolari problemi dei detenuti. Inoltre vengono regolarmente organizzati degli incontri tra volontari e gli esperti del Servizio sociale.

Ma chi sono i volontari in Svizzera? Tracciare un identikit non è facile, ce ne sono di tutte le età e in ogni ceto sociale. Da un'indagine pilota svolta l'anno scorso in quattro Comuni sono emersi dati interessanti. Oltre alla conferma che tra i volontari prevalgono le donne si è constatato che la fascia di età maggiormente rappresentata è quella dai 38 ai 55 anni. E' risultato pure che chi è disposto a sacrificare il proprio tempo libero sono le persone che già lavorano a tempo pieno, che hanno una buona formazione scolastica e professionale e che hanno una famiglia numerosa. Sempre secondo questo studio, sommando le ore, l'impegno varia in media da due a cinque settimane di lavoro l'anno.

I volontari si occupano di tutti i problemi sociali, ma intervengono prevalentemente in quei settori dove le esigenze sono maggiori, ovvero nell'assistenza degli anziani, dei bambini, degli invalidi, degli handicappati e dei malati mentali, assicurando servizi indispensabili che lo Stato avrebbe difficoltà a garantire. Una crescente importanza la stanno poi assumendo l'assistenza ai richiedenti asilo. E stanno sorgendo sempre più associazioni di auto aiuto, come ad esempio quelle degli epilettici e dei malati di sclerosi multipla. Ma i volontari prestano la loro opera anche a favore dei contadini di montagna, o nelle amministrazioni delle associazioni di aiuto. Secondo gli esperti la voglia e la disponibilità ad aiutare il prossimo è in aumento, non tanto per le carenze dello Stato, ma perché la gente ha più tempo libero a disposizione e sente il bisogno di impiegarlo in modo sensato.

Raniero Fratini

IL RETAGGIO DEL CAUDILLO

Spagna ancora disorganizzata

LO scorso 5 dicembre, giornata internazionale del volontariato, solo due quotidiani a diffusione nazionale, *ABC* e *Ya*, entrambi di area cattolica, dedicarono brevi servizi alla ricorrenza. La conferenza stampa convocata a Madrid dalla Plataforma para la Promoción del Voluntariado, a cui erano stati invitati tutti i media, fu un completo fiasco. Sono due flash, che mettono a fuoco quanto sia ancora lungo il [illegible] che deve percorrere il volontariato in Spagna.

Non esiste [illegible] censimento nazionale, [illegible] regionale - eccezion fatta per la Catalogna - dei volontari, né dei gruppi, né dei loro campi di intervento. La Plataforma raggruppa 20 associazioni di volontariato, le più importanti e diffuse, fra cui Croce Rossa e Caritas. Il registro delle associazioni [illegible] ministero dell'Interno ne contempla 3556, però non [illegible] la [illegible] volontariato, bensì azione sanitaria, azione sociale e azione assistenziale. Nessun dato neppure nel ministero degli Affari Sociali, che pure ha finanziato l'anno [illegible] - grazie allo 0,52 per mille dell'Irpef che i contribuenti possono destinare a alla Chiesa e «ad altri fini sociali» - 466 associazioni i cui 1311 progetti sono costati all'erario pubblico 670 miliardi di lire.

L'unico organismo in grado di farci un quadro generale nazionale, per quanto approssimato, è la Plataforma. La sede è in un modesto appartamento del centro di Madrid. Vi lavorano in pianta stabile solo tre persone, tra [illegible] Lolina Pérez Caballero, direttrice del mensile *Voluntarios* che tira 2500 copie. Il bilancio '91 dell'unico organismo nazionale esistente è stato miserrimo: circa 120 milioni di lire, provenienti [illegible] ministero degli Affari Sociali.

«Benché stimiamo che i volontari, in Spagna, siano circa mezzo milione, la situazione organizzativa è ancora a livello embrionale - ci dice la Pérez Caballero -. Questa apparente [illegible] tradizione è spiegata dalla nostra storia: i quarant'anni della dittatura franchista. Il Caudillo non permetteva la libertà di associazione, per cui il volontariato poteva esprimersi solo attraverso due canali, le organizzazioni cattoliche e la Croce Rossa [illegible] che era militarizzata. L'idea di un organismo nazionale che raggruppasse e promuovesse il volontariato sociale nacque [illegible] gli Anni 70 e la Plataforma venne alla luce nell'86 con 14 associazioni. [illegible] vi sono molte altre realtà, altre Plataformas che speriamo di fondere nel futuro Centro Nazionale del Volontariato».

Nonostante la carenza di informazione, il volontariato spagnolo è in crescita. Le tre regioni dove è più forte sono la Catalogna (200 associazioni che coinvolgono 100 mila persone), Madrid e l'Andalusia. I principali fronti di intervento [illegible] gli anziani, le donne, i giovani e gli handicappati. Ma si sviluppa anche in tutti gli altri fronti, come quello delle minoranze etniche (i gitani, una comunità storicamente molto discriminata e ancora rifiutata dagli spagnoli), dell'Aids (dove s'incontrano grosse difficoltà), degli immigrati clandestini (soprattutto nordafricani e latino-americani), dei drogati e degli alcolizzati (un problema molto grave, soprattutto fra i minori di 25 anni). Il volontario-tipo spagnolo è studente universitario, di classe media. Prevalgono le donne.

Quali le prospettive future? Risponde Virtudes Membibre, [illegible] anni, sociologa, presidente della Plataforma: «Sono moderatamente ottimista anche se le difficoltà [illegible] superare sono molte, a cominciare da un finanziamento pubblico [illegible] troppo modesto. La crescita del volontariato riflette anche la crescita della società spagnola che [illegible] solo supplisce alle [illegible] dello Stato, ancora molto grandi, ma cerca, in questo modo, di ovviare al "desencanto", alla delusione, verso le formazioni politiche classiche, partiti e sindacati. In questi anni si sta verificando un cambiamento, soprattutto tra i giovani, molto significativo: si passa ormai dalla militanza politica alla militanza sociale».

Gian Antonio Orighi

Passato e presente sono un disastro ma c'è molta fiducia per il futuro

TOTALE [illegible] IN SPAGNA:	circa 500 mila
[illegible] ORGANIZZAZIONI [illegible]	
[illegible] MINISTERO DEGLI [illegible]	[illegible]
AZIONE SANITARIA (TOSSICOMANI, [illegible])	970
AZIONE SOCIALE (ANZIANI, EMARGINATI, EMIGRANTI)	1.086
ASSISTENZA (AIUTI A FAMIGLIE BISOGNOSE, ORFANI, ADOZIONI, CARCERATI)	1.501
[illegible] [illegible]	
NELLA CRUZ ROJA [illegible] [illegible]	
(le due organizzazioni più forti, in grado [illegible] dati disaggregati)	
LOTTA ALLA DROGA, ALCOLISMO E AIDS	1.583
ASSISTENZA AI [illegible]	[illegible]
ORFANI, ADOZIONI, INFANZIA	7.738
POVERI E SENZA TETTO	1.219
ASSISTENZA [illegible] [illegible]	234
ASSISTENZA ALLE COMUNITA' GITANE	539
ANZIANI	3.854
ASSISTENZA A FAMIGLIE BISOGNOSE	2.746
ASSISTENZA A DONNE	474
MASS MEDIA	656
[illegible] COMUNITARIA URBANA [illegible] RURALE (ALFABETIZZAZIONE)	572
DISOCCUPAZIONE	1.617
VOLONTARIATO SOCIALE	315
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	86
PROTEZIONE CIVILE	105
ATTENZIONE [illegible]	11.157

A desra una donna di colore pranza in una mensa dei poveri a New York. Secondo le statistiche solo un americano su dieci non è impegnato in qualche modo in opere

PROFESSIONISTI SENZA SALARIO

Usa, c'è pure il licenziamento

I campioni vengono chiamati «fiversi» e sono 43 milioni. Il termine viene dal numero 5 (five) e sta a indicare i 20 milioni di persone che versano almeno il 5% dei loro guadagni a sostegno di una causa di propria scelta, e i 23 milioni che ogni settimana offrono a quella causa almeno 5 ore del loro tempo libero. L'idea di accomunarli è un po' ambigua perché la seconda categoria di «fiversi», quella dei soldi, ha il vantaggio che su quella parte di guadagno devoluta ottiene l'esenzione fiscale, mentre la seconda, quella del lavoro non pagato, non ottiene in cambio nessun beneficio materiale. Ma il dato complessivo di 43 milioni dà un'idea della dimensione di questo fenomeno negli Stati Uniti.

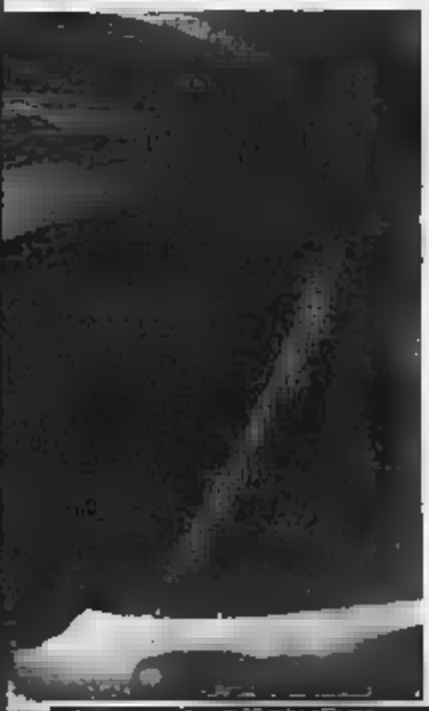
In pratica, non c'è quasi nessuno che in un modo o nell'altro non partecipi a qualche iniziativa. Secondo le statistiche, a non farsi coinvolgere nell'idea di «aiutare il prossimo» è soltanto un americano su dieci. I teorici dell'idea dicono anzi che essa è così profondamente radicata nella cultura americana, nel modo di essere quotidiano, da spiegare forse la «latitanza» dell'autorità pubblica, che nei suoi momenti migliori (cioè quando ha voluto o potuto porre un accento particolare su questioni come l'assistenza e la previdenza) ha sempre finito con l'appoggiarsi alle associazioni di volontari.

I campi di azione sono i più disparati: è volontariato donare il proprio denaro per la costruzione di una chiesa, ma è volontariato anche prestare servizio gratis, per un certo numero di ore la settimana, fra i vigili del fuoco della propria cittadina; è volontariato mandare un assegno «una tantum» al Children Center che raccoglie i bambini abbandonati e maltrattati dai genitori, ma è volontariato anche «adottare» uno di quei bambini, nel senso che impegnandosi a pagare una somma mensile a un certo istituto e destinandola specificamente a un bambino di cui si conosce solo il nome, si verrà regolarmente informati di tutto ciò che quel bambino farà, dei suoi progressi scolastici, del mestiere che sceglierà, come se si trattasse proprio di un figlio, fino a quando sarà maggiorenne.

E poi è volontariato starsene davanti a un telefono (dopo avere partecipato a un corso di addestramento di dieci settimane) a accogliere le chiamate dei disperati in cerca di una ragione per non suicidarsi, e anche andare al Central Park di New York, farsene assegnare una piccola porzione e impegnarsi a curarla liberandola dalle cartacce, piantandovi fiori eccetera, o semplicemente prestarsi a fare da guida ai turisti che ogni giorno lo affollano.

Il numero esatto delle iniziative esistenti non lo conosce nessuno. I centri di coordinamento nazionali o statali cercano di tenere dietro a tutte le associazioni, di registrarle e di mantenerle in contatto fra loro, ma a ogni verifica periodica si scopre che molte nel frattempo sono morte e altre sono nate, per non parlare di quelle che hanno cambiato sede o hanno cambiato obiettivo. Il quadro è estremamente mobile, come si addice a una popolazione che ha eletto il nomadismo a proprio sistema di vita (gli stessi adulti che vivono nello stesso posto in cui sono nati sono rarissimi), e stargli dietro è impossibile. Quanto alla cifra, quindi, bisogna accontentarsi di quel dato iniziale di nove americani adulti su dieci, che vuol dire almeno cento milioni di persone, ben sapendo che si tratta di un quadro con tonalità talmente diverse fra loro, con gradi di impegno e di effettiva utilità talmente sproporzionati che il significato di quella cifra rischia di essere pressoché nullo.

E' forse per questo che ultimamente il fenomeno ha cercato di individuare una propria ridefinizione, sia nel senso dell'intervento sociale sia nel senso del peso politico che deve avere. Per esempio, al concetto che automaticamente viene associato alla parola «volontario» è quello di «dilettante», inteso come «non professionale». Ma per molte associazioni questo non è



Si può scegliere quanto tempo dedicare al prossimo ma poi occorre rispettare l'impegno

Nella foto a sinistra due «homeless» a New York. Il numero dei «barboni» è notevolmente cresciuto nelle grandi metropoli americane

ficare il volontario semplicemente come «un lavoratore non pagato», ma anche questo sembra troppo poco. Ci sono casi in cui anche l'esistenza di forme di pagamento non è in contraddizione con il carattere volontario della prestazione.

L'esempio più concreto è quello dei Peace Corps, in cui gli aderanti ricevono rimborsi spese e perfino «pocket money». E tuttavia - dicono Susan Ellis e Katherine Noyes, autrici del ponderoso volume *By the people*, il testo fondamentale sul volontariato americano - «noi ci sentiamo perfettamente a nostro agio nel definirli volontari, perché le somme che ricevono non costituiscono un salario ma un modo per consentirgli di esercitare. Quel denaro non è una valutazione del lavoro svolto e quindi non c'è profitto monetario». Questione secondaria, quella della ridefinizione? Non proprio, visto che il fenomeno del volontariato è diventato un elemento importante del dibattito politico, specialmente dopo l'esperienza attraverso cui è passato questo Paese con il «regno» di Ronald Reagan (e l'appendice di George Bush). Il cambiamento avvenuto con l'ingresso di Reagan alla Casa Bianca, all'alba dello scorso decennio, è stato dirompente. Lo stesso concetto base, e con esso l'impatto del fenomeno nella società, è stato rovesciato.

Fino a quel momento i volontari erano in gran parte «gestiti» dall'autorità pubblica, che si occupava di coordinare le varie forme di assistenza servendosi in pratica del loro apporto per rendere quell'attività meno onerosa dal punto di vista finanziario. Era quindi una situazione in cui il governo individuava le necessità e organizzava (spendendo soldi) il modo di farvi fronte, e un certo numero di cittadini vi «aderiva» fornendo il proprio lavoro non pagato, in modo che l'investimento governativo fosse molto inferiore al necessario.

Con la presidenza di Reagan la maggior parte di quei programmi è stata cancellata e come compenso è stato offerto un ampliamento delle attività contribuendo alle quali si ottiene la detrazione fiscale. Così si è passati a una situazione in cui le iniziative assistenziali devono contare principalmente sui contributi privati. Il governo, insomma, con Reagan ha rinunciato a «guidare», e quando è arrivato Bush questa rinuncia ha avuto una sorta di nobilitazione teorica nel famoso slogan dei «mille punti di luce», che era come dire: sia la società stessa a trovare le iniziative da prendere e a trovare i soldi per portarle avanti; e più brutalmente: cari cittadini pensateci voi.

L'aspetto più vistoso della trasformazione sta nel fatto che in ogni iniziativa di «cura del prossimo» il personaggio più importante non è chi si occupa dell'assistenza, chi guida l'addestramento degli aderenti, chi ne indirizza il lavoro, bensì è il «fund-raiser», cioè colui che trova i soldi.

Ormai il buon andamento di un'iniziativa non è più legato alla bontà dei suoi propositi e alla sua utilità sociale, ma alla «bravura» del fund-raiser. I più abili sono contesi a suon di stipendi altissimi (soltanto raramente si tratta di volontari: di solito sono professionisti che si vendono al migliore offerente). Un nuovo rovesciamento di questa situazione è nel programma del candidato democratico Bill Clinton, e questo spiega perché nella loro maggioranza le associazioni di volontari sono quasi completamente schierate dalla sua parte.

Franco Pantarelli

più vero. In molti casi l'aspirante volontario si sente dire che quanto gli si chiede è una «vera prestazione lavorativa», in cui si fa carriera o si viene licenziati come in qualsiasi altro lavoro, con la differenza che non c'è il salario.

Chi vuole aderire può scegliere quanto del suo tempo intende fornire, ma dopo avere notificato la sua decisione deve rispettarla. Così deve rispettare l'impegno al «training» iniziale se la sua qualificazione non è sufficiente o ai corsi di aggiornamento se la situazione lo richiederà. L'alternativa è il licenziamento.

L'obiettivo è quello di identi-

ABITUATI AI MIRACOLI

Atene: tanto Stato, poche leggi

In Grecia, il settore più vivace del volontariato è quello sorretto dalla fede: la Chiesa ortodossa gestisce 500 centri

UNA galassia di imprese frammentarie, una costellazione di piccole e medie iniziative a fin di bene, talvolta intestate alla memoria di fondatori estinti, talaltra nate per spirito di solidarietà collettiva. Così è composto il mondo del volontariato in Grecia. Paese dal regime liberista e dall'economia sufficientemente sviluppata ai quali si contrappongono tuttavia amplissime fasce di statalismo e carenza di metodologie moderne.

Lo Stato greco è uno dei più ipertrofici del mondo occidentale. Lo è diventato perché negli ultimi lustri la sua classe politica ha volentieri supplito con il clientelismo alla povertà delle idee, ma anche perché i suoi amministrati, questi cittadini così individualisti, in tempi avversi hanno sempre delegato allo Stato la cura dei loro problemi. Dalle calamità naturali a quelle sociali, dai quesiti dell'infanzia derelitta a quelli della povertà, della malattia o della vecchiaia, tutti i nodi della vita vanno affidati all'assistenza pubblica.

Assistenza pubblica intesa come diritto comune, come recisce la stessa Costituzione che affida la protezione pubblica i casi di sfortuna sociale. Una mentalità così radicata costituisce il primo ostacolo alla formazione di un movimento di volontariato organizzato efficiente. Altro ostacolo allo sviluppo su vasta scala del volontariato greco è la persistenza della tradizione familiare che qui, nella grande maggioranza dei casi, non si sottrae al dovere di assistere i suoi membri più deboli. Questo tipo di solidarietà non è limitata ai consanguinei diretti, bensì investe tutta la ragnatela delle parentele. Non di rado, soprattutto nei villaggi minori, è l'intera comunità ad aiutare il compaesano bisognoso.

Tutto ciò può forse spiegare la mancanza di un'idea centrale del volontariato. Manca una legge, una regolamentazione sia pur elementare. Lo Stato greco, ad esempio, non è fra quelli che indulgono sull'obiezione di coscienza proponendo il servizio sociale alternativo. Manca di conseguenza anche un modello organizzativo, in grado di definire mete, modalità e linee di intervento del volontariato. Ma va anche osservato che la Grecia odierna, sebbene afflitta da acuti problemi organizzativi, non soffre di gravissimi problemi sociali. E' una società dove alle grandi fortune non si contrappongono strati di infima miseria.

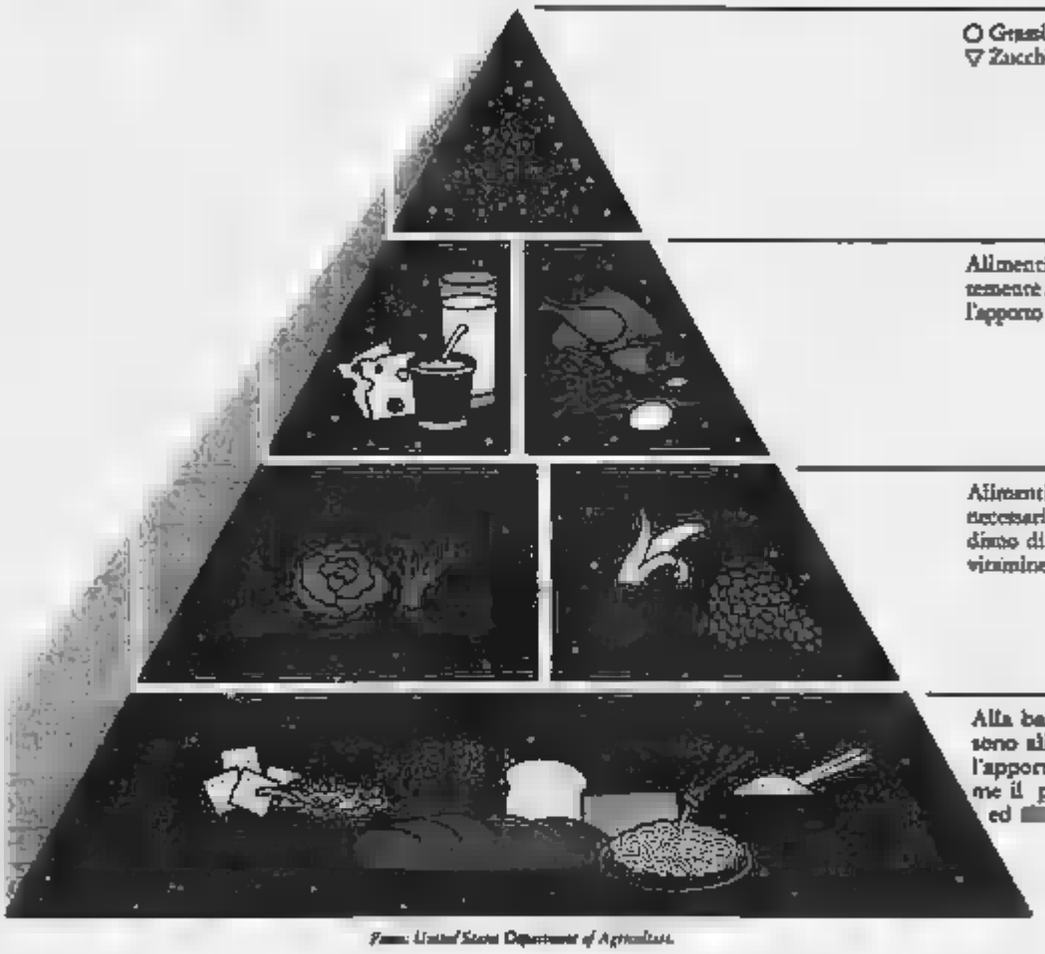
Nel passato non tanto remoto ha subito, sì, alcuni sconvolgimenti sociali: per esempio quando una massa di profughi pari a un terzo della popolazione greca del tempo si riversò nella madrepatria dopo la sconfitta nella campagna dell'Asia Minore nel 1922; oppure nel corso della guerra civile di 45 anni fa. Questi traumi furono riassorbiti grazie a miracoli di impegno sociale anche da parte di privati volontari. Ma gli enti laici, così attivi un tempo, sopravvivono oggi con opere di assistenza localizzata dove il lavoro volontario si esprime più con la raccolta di fondi che con il coinvolgimento nell'assistenza.

L'offerta di impegno personale si riscontra in casi piuttosto limitati del volontariato greco, ma anche in tali casi il lavoro sociale si svolge con scarsa preparazione specifica e quasi nessuna sorveglianza. Solo alcune istituzioni, come la Croce Rossa ellenica, oppure l'Associazione Volontari di Atene (Omilos Ethelontón) fanno corsi di assistenza sociale per i volontari, mentre un altro ente, la Fondazione per l'Infanzia (Pipka), pur di competenza statale, si avvale di aiuto volontario selezionato quanto più possibile. Il settore più vivace seppur silenzioso del volontariato greco rimane quello sorretto dalla fede. Nei suoi 500 centri di assistenza parrocchiale e fondazioni per far fronte a necessità specifiche la Chiesa ortodossa riesce ad arruolare oltre 5000 volontari i cui compiti sono abbastanza delineati. Il resto è un pulviscolo di iniziative che sperperano latenti energie sociali nel deserto di indirizzi e nel disinteresse statale.

Minas

LA PIRAMIDE DEL MANGIAR SANO.

INDICAZIONI [illegible] UNA ALIMENTAZIONE COMPLETA ED EQUILIBRATA.



Fonte: United States Department of Agriculture.

[illegible] recente, il governo americano ha [illegible] ufficiali [illegible] "La Piramide del Mangiar Sano" I principi per una sana ed equilibrata alimentazione. La Piramide rappresenta in modo facile [illegible] intuitivo la varietà [illegible] il ruolo che grassi, proteine, carboidrati [illegible] gli altri principi nutritivi devono avere in una alimentazione quotidiana equilibrata e completa. Questi stessi principi, indicati dall'Istituto Nazionale della Nutrizione nelle "Linee guida per una sana alimentazione italiana", sono alla base della tradizione alimentare del nostro Paese dove la pasta ha un ruolo primario. Un motivo in più per portare in tavola un piatto di pasta. Non solo buono, [illegible] anche molto sano.

Barilla

Per ricevere le "Linee guida per una sana alimentazione italiana" spedite questo coupon insieme con il vostro nome e indirizzo a: Barilla S.p.A. - Casella Postale N. 253 - 43100 Parma.

CON BARILLA, MANGIAR

La pasta è alla base di una sana alimentazione.

Alla base della "Piramide del Mangiar Sano" [illegible] sono i derivati dai cereali [illegible] la pasta. Perché [illegible] pasta è ricca di carboidrati. I quali, opportunamente integrati da un [illegible]retto apporto [illegible] proteine [illegible] lipidi forniti dal condimento, fanno diventare la pasta un piatto nutrizionalmente equilibrato. Quando poi la pasta è fatta con [illegible] bontà dei migliori grani duri e [illegible] tutta l'esperienza Barilla, mangiare sano è ancora di più un piacere.

[illegible] e gusto [illegible] Barilla.

Barilla ti propone una ricetta equilibrata che segue i principi della "Piramide del Mangiar Sano". Sono le Penne Rigate del Mercato. Fai [illegible] con 2 cucchiai d'olio e 2 di acqua i [illegible]guenti ingredienti: 100 grammi di cavolfiore, [illegible] grammi di fagiolini, [illegible] grammi di carotine, [illegible] grammi di pisellini, 2 zucchine, 1 costa di sedano, 1 scalogno e 1 cipollina. [illegible] tagliato a pezzetti. Appena cotti, aggiungi il sale e del timo fresco.

Le dosi sono per 4 persone e ogni porzione ha questi valori nutrizionali [illegible]:

[illegible] RIGATE DEL MERCATO		
ENERGIA	Kcal	423
PROTEINE	g	15
CARBOIDRATI	g	73
LIPIDI	g	8

La situazione della sanità sovietica è disastrosa: nell'86, il 35 per cento degli ospedali era privo di acqua calda, e il 30 per cento delle fognature

SANTO REUCCIO ALLA RISCOSSA

La Russia affronta il disastro

LA scala tortuosa che si arrampica sul fianco della chiesa del Santo reuccio Dmitrij è ingombra per metà di enormi scatole di cartone con scritte in più lingue che ne rivelano la provenienza: Stati Uniti, Germania, Inghilterra. Dentro ci sono vestiti, cibi in scatola e medicine. E' l'aiuto umanitario che questa congregazione, fondata due anni fa su basi religiose e volontaristiche, riceve da ogni parte del mondo, principalmente attraverso i canali della Caritas e della Croce Rossa internazionale. Ci troviamo all'interno dell'ospedale cittadino numero uno: il primo, nella vecchia Unione Sovietica, ad aver aperto la sua vecchia chiesa, permettendole di svolgere attività caritatevole. Fino a un anno e mezzo fa insegnare il catechismo, assistere i malati, occuparsi di beneficenza al di fuori delle strutture statali era reato, e commetterlo significava voler andare dritti in prigione.

L'assistenza sanitaria gratuita è garantita è uno dei principali vanti del regime comunista. Con l'avvento di Gorbaciov, nel 1985, anche in questo settore, pian piano, è venuta la verità. Nel febbraio del 1988 l'allora ministro della Sanità dell'Urss, Evghenij Chazov, trovò il coraggio di ammettere che il 35% degli ospedali era privo di acqua calda, al 17% mancava anche quella fredda, e il 30% addirittura non disponeva di fognature. Oggi la situazione è certo migliore.

Al disastro della sanità pubblica si aggiunge quello dell'industria farmaceutica e le catastrofi ecologiche: Cernobil, l'inquinamento del Mare d'Aral, dei fiumi e dei laghi, impregnati di pesticidi. Nell'ex Urss il tasso di mortalità infantile è del 33 per mille, ma in certe regioni dell'Asia centrale è assai superiore, mentre in altre, a causa dell'inquinamento industriale e non, il cancro è diventato quasi l'unica causa di morte «naturale».

Già nel 1988 le autorità dovettero ammettere che lo Stato era incapace di occuparsi della salute dei propri cittadini. Ma la legge sulla libertà di coscienza, che ha permesso dopo oltre 70 anni alle comunità religiose e laiche di iniziare timidamente l'attività benefica, è stata approvata dal Parlamento solo alla fine del 1990. Già da qualche mese, però, padre Arkadij Shatov aveva iniziato il suo lavoro al primo ospedale cittadino della capitale. 42 anni, occhi azzurri e furbi che brillano incorniciati dai lunghi capelli impomatati e una lunga barba grigia, padre Arkadij ha saputo che il direttore dell'ospedale, l'ateo Andrej Lysov, voleva riaprire la più grande delle tre chiese ancora esistenti sul territorio dell'ospedale.

Fondata nel 1801 con i denari e per volontà del defunto principe Dmitrij Golitsyn, la chiesa del Santo reuccio Dmitrij fu inaugurata alla presenza dello Zar Aleksandr Pavlovich e della famiglia imperiale al completo. Un anno dopo veniva inaugurato anche l'ospedale dei poveri, che dal principe Golitsyn ricevette in eredità terre, villaggi, servi della gleba e una consistente conto in banca. I 60 letti iniziali crebbero col passare degli anni, e con l'unificazione di altri due ospedali adiacenti. Ma la chiesa venne chiusa già nei primi Anni 20, e servì via via da deposito, da refettorio e, durante la guerra, ospitò malati e feriti.

«Per restaurarla ci vorrebbero 150 mila rubli (circa un milione e mezzo di lire: una cifra rilevante, in Russia, ndr), ma per fortuna non è in cattive condizioni», ci dice padre Arkadij al centro dell'enorme chiesa circo-

Ai tempi del comunismo fare i volontari al di fuori dello Stato era un reato

L'assistenza statale era un cardine della vecchia Urss: il volontariato s'inizia con l'era di Gorbaciov

lare, proprio sotto l'alta cupola. Dal 22 novembre 1990, giorno in cui la chiesa fu solennemente riconsacrata [illegible] patriarca [illegible] tutte le Russie Aleksi, padre Arkadij non ha smesso [illegible] fare piani, di lavorare per allargare l'attività della sua comunità. Attualmente la «sorellanza» occupa circa 30 infermiere che, vista [illegible] misera paga (600 rubli), p[illegible] sono essere considerate «volontarie». Accanto a loro lavorano però, completamente gratis, altre 40 ragazze, che seguono i corsi dell'Istituto sanitario ortodosso: una scuola creata da padre Arkadij, il cui diploma viene riconosciuto dallo Stato.

Le infermiere sono occupate in tutti i 30 reparti dell'ospedale, ma soprattutto in quelli che ospitano i malati più gravi, in quelli dove c'è penuria cronica di assistenza: traumatologia, rianimazione e neurologia. Le ragazze, il capo coperto da [illegible] fazzoletto bianco con una piccola croce rossa sulla fronte, aiutano i medici, puliscono i malati e offrono loro conforto religioso.

Padre Arkadij ci mostra [illegible] farmacia: il vecchio bagno degli uomini completamente ripulito [illegible] ristrutturato, con [illegible] pareti coperte di scaffali traboccanti [illegible] farmaci a Mosca rarissimi. «Ce [illegible] mandano dall'estero, [illegible] noi li distribuiamo gratuitamente ai nostri malati e a chi ne ha bisogno», dice la dottoressa Galina Vasilevna, [illegible] timidissima donna di 37 [illegible] arrivata qui grazie a un annuncio dato da radio Radonezh, l'emittente della Chiesa ortodossa russa.

L'Istituto sanitario ortodosso fornisce alle giovani religiose i rudimenti di medicina generale, anatomia, pediatria [illegible] psichiatria, ma anche i fondamenti della religione ortodossa. Accanto all'Istituto funziona [illegible] catechismo, frequentato da 200 bambini, e i «parrocchiani» si occupano [illegible] anche degli orfani di quattro vicini istituti per l'infanzia e assistono circa 800 persone [illegible] ne che vivono sole. «Tutto, dalle sedie su cui sediamo fino alle pentole del refettorio, proviene [illegible] donazioni», ci dice padre Arkadij. Tra i benefattori della comunità ci sono anche due cooperative commerciali, che pagano uno stipendio mensile di [illegible] rubli alle due infermiere capo.

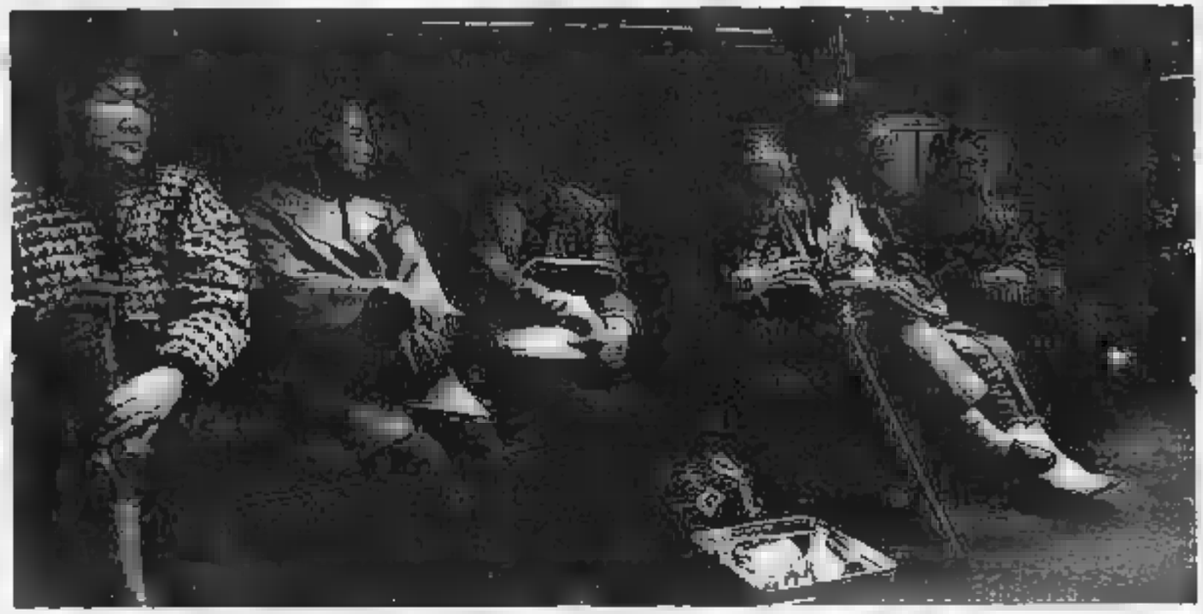
Certo l'iniziativa di padre Arkadij è una goccia nel mare. Le comunità religiose sono ancora pochissime, e drammaticamente a corto di fondi e collaboratori. Sull'argomento manca [illegible] statistica. Accanto alla fatiscente sanità pubblica esistono [illegible] alcune istituzioni parastatali, come la Fondazione per l'infanzia, quella della misericor[illegible]. Ma i loro dipendenti sono tutti stipendiati, [illegible] si può parlare di [illegible] proprio volontariato.

Per disegnare una mappa delle iniziativa, per stabilire dove [illegible] quanti [illegible] i volontari, bisognerebbe lanciare un censimento attualmente impossibile. Almeno [illegible] organizzazione, tuttavia, opera accanto alle ancora fragili comunità religiose sparse [illegible] macchie isolate in tutto il Paese: la Fondazione di Russia per la Carità e la Salute. Questa istituzione, l'unica davvero [illegible] interamente volontaristica, ha 79 filiali in tutta la Russia, dalla Siberia orientale fino ai confini europei. A ogni filiale fanno capo [illegible] [illegible] [illegible] 25 «commissioni», che si occupano dei vari settori di intervento e contano da dieci a trenta volontari ciascuna.

«Noi aiutiamo i poveri e i malati - ci dice Andrej Kisiljov, presidente della Fondazione -. Distribuiamo gratuitamente alimenti per gli orfani, portiamo cibo caldo [illegible] domicilio agli invalidi, ai pensionati che vivono soli, ai poco abbienti e ai malati cronici. Aiutiamo le vittime delle calamità naturali e i profughi che, fuggendo i conflitti etnici, arrivano in Russia dalle altre Repubbliche dell'ex Urss».

La Fondazione di Kisiljov non si occupa della cura e del reinse[illegible] dei drogati (il problema [illegible] ancora limitato», ma in al[illegible] casi ha sviluppato anche programmi «non convenzionali». «Ad esempio nella filiale di Irkutsk (al confine con la Mongolia) lavoriamo al reinserimento sociale degli ex detenuti, e in più di una sede facciamo propaganda per la prevenzione dell'Aids». Da dove vengono i fondi? L'unica [illegible] fonte sono le donazioni, ma in un Paese in cui la Chiesa si è così profondamente compromessa [illegible] [illegible] potere politico non è un caso che la più grande organizzazione di carità volontaria sia laica. «Collaboriamo con tutti - conclude Kisiljov -, anche con la Chiesa, ma non siamo religiosi, e non abbiamo intenzione di diventarlo».

Fabio Squillante



In Giappone il problema sociale più grave è l'assistenza degli anziani: esistono 271 organizzazioni che si occupano di loro; i volontari potrebbero essere pagati, ma pochi accettano denaro

NON PER SOLDI MA PER «PUNTI»

Tokyo: il problema anziani

NEL Giappone post «boom» c'è spazio, tempo e cuore per prendersi [illegible] chi ha bisogno? L'intento [illegible] sembra [illegible] visto che dal 1980 molte influenti ditte giapponesi hanno adottato il sistema di offrire [illegible] propri dipendenti la possibilità [illegible] staccarsi dall'ufficio per lunghi periodi (da sei [illegible] a due anni), naturalmente pagati, per prendere parte alle attività di volontariato che preferiscono. Solo pochi lavoratori, però, hanno preso in considerazione l'offerta. Alla Fuji Xerox, fino ad oggi, solo [illegible] impiegati hanno aderito all'iniziativa e alla Takashimaya uno solo.

Al primo posto nella classifica dei «problemi sociali» nipponici c'è l'assistenza agli anziani. La longevità giapponese è la più alta al mondo [illegible] continua a salire. Le donne vivono in media 81,81 anni e gli uomini 75,86. Secondo una recente indagine dell'Organizzazione di assistenza sociale nazionale, si occupano di loro 271 organizzazioni, di cui 37 a Tokyo. Sebbene i volontari possano ricevere denaro, pochissimi lo accettano. Preferiscono accumulare una serie di «punti» che potranno poi usare nella loro vecchiaia per gli stessi [illegible] che offrono oggi agli anziani. Il gruppo di volontari Kaede-so, [illegible] Tokyo, è il più specializzato. Dal [illegible] [illegible] circa 60 mila volontari hanno partecipato alle [illegible] attività. Nel complesso dei suoi appartamenti ospita 6000 famiglie, con una popolazione totale di 18 mila persone.

Al secondo posto il problema dei senzatetto, specialmente a Tokyo. Oltre agli uffici pubblici di circoscrizione, se ne occupano [illegible] cinque gruppi di volontari: il più famoso è il Sanyukai, formato [illegible] da 40 persone che gestiscono una clinica con otto medici, quattro infermieri e due agopunturisti. Negli ultimi tre mesi hanno distribuito dalle [illegible] alle 100 coperte a notte e offerto circa [illegible] pasti. La maggior parte dei volontari è costituita da casalinghe e giovani.

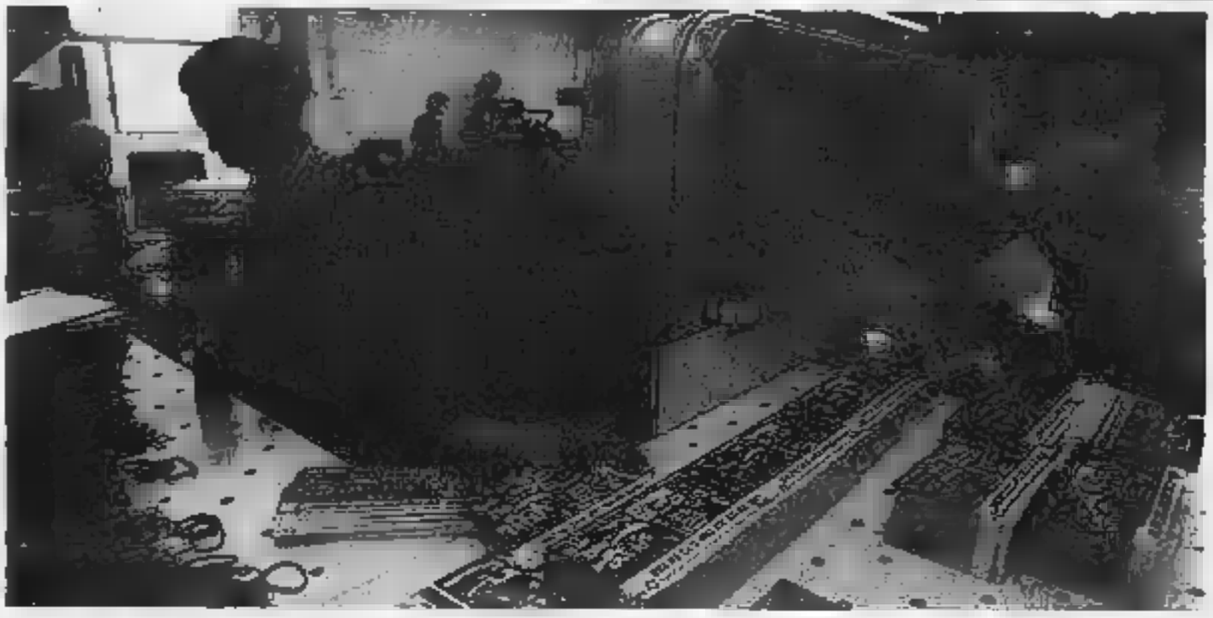
L'Aids è per il Giappone [illegible] problema nuovo, che ha forzato la nascita di gruppi volontari per combattere sia l'ignoranza sull'argomento sia la discriminazione medica. Gli attivisti sostengono che il governo classifichi i portatori di Hiv nelle categorie [illegible] «buoni» [illegible] «cattivi»: i portatori buoni sarebbero quelli che hanno [illegible] il virus via trasfusione, mentre i cattivi sarebbero tutti coloro che hanno contratto il virus [illegible] rapporti sessuali. Le cifre indicanti il numero di persone [illegible] Hiv sono piuttosto imprecise. Pare [illegible] si [illegible] [illegible] portatori di Hiv; di cui 238 nel solo 1991, con una crescita del 2,5% rispetto al 1990. Sei i gruppi di volontari.

Il problema droga non [illegible] molto sentito, anche perché, a confronto con l'Occidente, [illegible] Giappone sembra un'area relativamente felice. Il solo gruppo di volontari esistente a Tokyo è [illegible] Daruku, formato da 6 persone, che in 5 [illegible] hanno dato assistenza a circa 5000 persone. Al primo posto nel consumo di droga è la «Shinna», ovvero l'aviozina, al secondo posto le anfetamine e al terzo la codeina, sostanza presente negli sciroppi per la tosse [illegible] facilmente accessibile. L'uso di eroina, cocaina [illegible] hashish [illegible] irrilevante. In tutto [illegible] Giappone c'è [illegible] solo ospedale specializzato nella [illegible] di pazienti con problemi [illegible] dipendenza, il Serigayaen di Yokohama.

Altri gruppi [illegible] volontari [illegible] occupano di problemi specificamente giapponesi. Ad esempio l'Associazione nazionale di lotta contro la discriminazione dei «Burakumin». I burakumin (oltre due milioni [illegible] persone, chiamati anche «l'invisibile minoranza») discendono da quei giapponesi che nel diciassettesimo [illegible] secolo erano considerati «senza-casta» [illegible] per questo isolati. Ancora oggi sono spesso [illegible] scriminati.

Il figlio del signor Sekiguchi, ad esempio, ha perso l'opportunità di lavorare per una ditta di Tokyo quando hanno scoperto che il padre [illegible] un attivista dei burakumin. I quartieri dove vivono sono sporchi e anti-igienici, i livelli di educazione sono bassi [illegible] la disoccupazione, quasi inesistente in Giappone, fra loro è del 10 per cento.

[illegible] Palmeri



Emigrati dall'Urss. Secondo un sondaggio del ministero del Lavoro in Israele ci sono 60 mila volontari inquadrati in 200 organizzazioni

EBREI E ARABI SENZA MURI

Israele: la via dell'integrazione

Decine di anziani residenti a Haifa, ebrei e arabi, quando sentono bussare alla porta, si rallegrano: «Evviva, deve essere la "banda Stern"...». Quello che una volta era il soprannome di un pericoloso gruppo clandestino di estrema destra, è oggi sinonimo di altruismo: Samuel Stern e gli altri sette membri del «commando» sono ingegneri industriali che portano pasti caldi, confezionati con vivande rimaste inutilizzate nelle mense aziendali della città. La distribuzione del cibo, riconosciuta Stern, è solo una «scusa» per visitare costantemente le persone abbandonate a se stesse. A Holon, una città a Sud di Tel Aviv, un analogo servizio è svolto dai postini. Nel normale percorso quotidiano includono gli appartamenti di persone sole e malate: se non si vedono aprire la porta, provvedono a avvisare un assistente sociale del Comune.

Secondo un sondaggio condotto dal ministero del Lavoro nel 1991, in Israele operano almeno sessantamila volontari registrati. Ma questo numero comprende solo quelli che prendono parte alle iniziative dei vari ministeri, con esclusione di quanti prestano gratuitamente servizio in organizzazioni private, religiose e laiche: sono circa duecento quelle il cui lavoro è coordinato dal Centro per il volontariato in Israele (Cvi), ma molte altre provvedono del tutto spontaneamente all'assistenza degli anziani, dei poveri e dei malati.

Secondo Matti Weill, direttrice del Cvi, si tiene conto dei genitori attivi nei «comitati di classe» o di chi si prende cura del vicino di casa, appena emigrato dall'ex Unione Sovietica o dall'Etiopia, si giunge alla conclusione che un israeliano su quattro, ebreo o arabo, è un volontario. «Israele - spiega - è ancora un Paese impegnato a darsi una fisionomia, con enormi problemi da risolvere: non solo di sicurezza ma anche connessi all'assorbimento di persone provenienti da società e culture eterogenee. Senza volontariato, non potrebbe esserci integrazione».

In poco più di due anni sono immigrati in Israele quattrocentomila ebrei. Accolti all'inizio entusiasticamente dal Paese, gli immigrati hanno dovuto gradualmente misurarsi con la burocrazia e adattarsi ai costumi locali. Ma il loro primo problema è la disoccupazione. Secondo dati allarmanti del Cvi, il numero dei nuovi immigrati disoccupati potrebbe salire presto a centomila.

Per ragioni diverse, il livello di volontariato è molto alto sia nella popolazione ebraica sia in quella araba. «Secondo la tradizione ebraica - spiega Hanna Goldman, una signora dedita all'assistenza degli anziani - il mondo si basa su tre pilastri: la Bibbia, il lavoro e l'altruismo». Ci sono anche organizzazioni che si occupano del benessere dei soldati, e altre che portano conforto alle famiglie dei caduti.

«Nella società araba - aggiunge Matti Weill - l'assistenza agli anziani, ai deboli e agli emarginati è così radicata, così naturale, da non essere nemmeno catalogata come volontariato». Il volontariato arabo serve non solo alla coesione sociale ma anche a quella più propriamente politica.

Da alcuni anni il comune di Nazareth dà vita a settimane di lavoro volontario in cui giovani arabi ed ebrei, palestinesi o anche europei, lavorano a opere di interesse pubblico e poi si divertono o discutono di politica. Per la loro posizione peculiare, gli ottocentomila arabi israeliani si trovano spesso impegnati in operazioni assistenziali in apparenza contraddittorie. Nella prima fase dell'Intifada organizzarono convogli di carichi di vettovaglie per i palestinesi sottoposti a lunghi coprifuoco nei campi profughi.

D'altra parte, nel luglio Il Capo dello Stato ha insignito della più alta onorificenza per i volontari Hanna Adib Mas'ad, araba residente in uno dei molti villaggi della Galilea che durante la Guerra del Golfo offrirono tetto agli abitanti di Tel Aviv che avevano avuto le case distrutte degli Scud lanciati dalle rampe di Saddam.

Aldo Baquis

Si vestono, lavorano, si divertono,
fanno progetti insieme, tra un po' metteranno su casa.
E noi con loro.

*la*Rinascente upim SMA supermercati Città Mercato GROSS CROFF IRONY

L'uomo e la donna che vedete qui sopra sono solo due [illegible] 17 milioni di clienti che ogni anno scelgono il nostro gruppo. Eppure non [illegible] confondono fra i tanti: il loro stile, di vita e di consumo, è assolutamente personale e [illegible] continua evoluzione. Ogni cliente per [illegible] è così, un mondo che cerchiamo di capire e di prevedere, nei desideri più frivoli come nelle necessità quotidiane, attraverso l'offerta differenziata delle otto formule di vendita del gruppo. Forse per questo il nostro fatturato è in costante crescita ed [illegible] stato nello scorso [illegible] di 4.595 miliardi.

Una cifra che significa anche molto lavoro: il Gruppo Rinascente impiega 18.000 dipendenti distribuiti nei 740 punti vendita di tutta Italia. Cioè vicino a loro, probabilmente vicinissimo a voi.

Gruppo Rinascente

Insieme per fare scelte felici.

Immagini di ordinaria desolazione nelle favelas brasiliane: nel Paese esistono circa 180 mila organizzazioni di assistenza

NELL'INFERNO DI AIDS E FAVELAS

In Brasile lo Stato è assente

DUE volte la settimana, da cinque anni, Bezerra arriva di buon'ora nella Praça Pio X, una delle più degradate nel centro di Rio. A aspettarla ci sono una decina di «meninos de rua», bambini che il Brasile chiama i bambini che vivono per le strade, senza casa, senza famiglia, senza futuro, vittime degli squadroni della morte e anche, a volte, capaci di uccidere per portare via un orologio. Ivone porta loro cibo, vestiti, medicine: è una volontaria del «Progetto scuola di strada», uno dei quasi 4000 enti che in tutto il Paese cercano di fare qualcosa per i milioni di bambini sparsi per le favelas e i piedi delle grandi città.

Per i parametri dell'Onu, il 40% dei 150 milioni di brasiliani sono poveri, il 30% miserabili; i bambini con meno di un anno muoiono ogni giorno di fame e diarrea; l'80% della popolazione sopravvive con un salario mensile inferiore a 100 mila lire; il tasso di analfabetismo supera il 20%: indicatori sociali da Quarto Mondo, con cui il volontariato cerca in qualche modo di intervenire. Ma come è impossibile determinare con precisione quanti siano i bambini di strada (6-7-8 milioni?), così è impossibile sapere il numero dei volontari e degli enti assistenziali.

«Il volontariato ha un tessuto esteso - spiega la sociologa Lelia Landim, autrice di uno studio sull'argomento -. Ma è un fenomeno anche molto condizionato dagli alti e bassi, dalle emergenze quotidiane e dalla disponibilità di tempo dei volontari. Ogni anno nascono centinaia di gruppi e ne scompaiono altrettanti, e poche le entità ben strutturate».

Presso il ministero delle Finanze sono registrate circa 220 mila associazioni senza fine di lucro, di cui quasi 180 mila iscritte come associazioni di assistenza e beneficenza; 30 mila sono di carattere religioso. Più studiato è l'arcipelago delle Organizzazioni non governative (Ong). Sono circa 4000: un centinaio hanno anche finanziamenti internazionali e hanno sede e personale stabili; quasi tutte le altre vivono con pochissimi soldi e molto lavoro volontario.

Nelson Solano, dirigente del «Gruppo di appoggio e prevenzione Aids» di San Paolo, spiega: «Le Ong che si occupano di Aids in Brasile sono più di 80, con oltre 2000 volontari. Ci sono medici, avvocati, studenti, giornalisti, casalinghe. E solo pochi hanno sufficiente preparazione». Anche così, l'azione delle Ong è assai preziosa, in un paese al quarto posto nel mondo per numero di casi di Aids (quasi 25 mila accertati e 1 milione e mezzo di sieropositivi stimati).

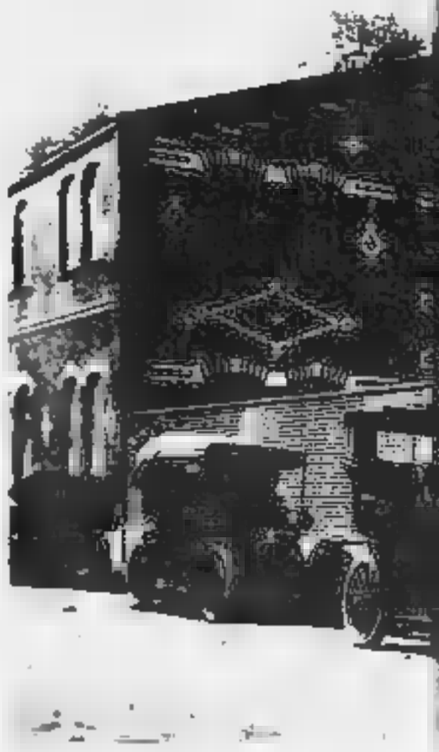
Un'altra emergenza affrontata dal volontariato è il colera: «Lo Stato è assente, e noi cerchiamo di sopperire in qualche modo - dice don Demetrio Valentini, il vescovo che coordina la Pastorale sociale della Chiesa cattolica brasiliana -. Premiamo sulle autorità per la realizzazione di reti fognarie e di acqua potabile (il 65% della popolazione ne è ancora priva, ndr) e per fare educazione sanitaria». L'azione delle otto pastorali specializzate (della salute, delle prostitute, dei contadini senza terra ecc.), si basa prevalentemente sul lavoro dei volontari delle 200 mila «comunità di base» brasiliane, la spina dorsale della Chiesa progressista che si identifica con la Teologia della liberazione. E' un esercito di almeno 5 milioni di persone, che fanno capo alle 11 mila parrocchie sparse in tutto il Paese.

Una delle pastorali più attive è quella che si occupa dei bambini fino a 6 anni. Oltre mille volontarie lavorano per l'educazione di migliaia di donne che abitano nelle zone più miserabili, insegnando nozioni di igiene, corretta alimentazione e prevenzione delle malattie, e raggiungendo in questo modo oltre un milione e 300 mila bambini. Nelle 13 mila comunità in cui la pastorale è attiva, la mortalità infantile è stata dimezzata, e oggi non supera il 42 per mille nel primo anno di vita.

Gianluca Bevilacqua

SIMONE, UN TITANO FRAGILE FRAGILE

L'impegno laico della Weil



Sotto, Simone Weil: la grande pensatrice laica morì di sfinimento nel 1943 a 34 anni: per capire il senso della libertà scese sempre in mezzo a quelli che ne erano privi

IL lavoro era, per Simone Weil, il punto di contatto tra l'uomo e il mondo. Questa, insieme alla morte prematura per sfinimento a trentaquattro anni, nel 1943, è la ragione per cui viene generalmente considerata una martire laica, vittima del dovere e di una concezione esasperata dello spirito di sacrificio.

Per nobile e grande che sia, è un'immagine riduttiva della personalità. Amputa il suo pensiero della parte più significativa, trasforma in filosofia della privazione quella che fu invece - esemplarmente - filosofia dell'azione.

«Il pensiero stabilisce un diritto solo quando interviene nella vita materiale», scrisse. Ed è racchiuso in questa frase tutto il senso delle scelte radicali spesso fraintese, e sbrigativamente liquidate come misteriose, eccentriche.

Spiega bene la penalizzazione inflitta alla filosofa Gabriella Fiori, sua attenta lettrice e biografa (*Una donna assoluta*, La Tartaruga Edizioni): «Si tende a difendersi da Simone Weil, perché lei non si risparmia né risparmia se stessa». Incute disagio una forza tanto attiva di pensiero, per di più femminile, e si preferisce archiviare il «caso» come irrisolto dal punto di vista umano, respingerlo.

Persino il suo maestro, il grande Alain, riconobbe - dopo la morte dell'allieva, quando con fatica ne ebbe letto gli scritti postumi - di averla sottovalutata in precedenza per una forma un po' vigliacca di comodità: «Ora capisco il silenzio di quella terribile ragazza che era per me un enigma». «La marziana» l'aveva chiamata bonariamente, per prendere le distanze.

Mentre non si era sbagliato Albert Camus, che fin da subito aveva intuito la grandezza in senso umano della Weil, la compiutezza di un pensiero non già inarrivabile, ma bensì al contrario concretamente «fraterno» (senza idealizzazione spirituale del termine). Aveva deciso di pubblicare le sue opere nella collana «Espoir» che dirigeva presso la casa editrice Gallimard. Le riteneva un «inventario», panacea per trovare una guarigione al male del secolo: il nichilismo.

Camus aveva colto nel segno, definendola «grande anima dispersa» e parlando della sua solitudine come di quella «dei precursori: carica di speranza». Perché proprio in questo senso Simone Weil egli aveva inteso le sue difficili scelte. «Vedi» aveva scritto in una lettera ad un'amica, «tu forse non ti figuri cosa sia concepire la propria vita intera davanti a sé e orientarla tutta in un senso determinato con la volontà e con il lavoro».

Qualsiasi sentimento, il desiderio di morire coscientemente non poteva bastare, se il desiderio non andava «a colpire l'oggetto». E per Simone Weil, l'oggetto era la libertà dell'individuo: da salvaguardare anche all'interno della più dura necessità. L'unico modo per avvicinare tale scopo, dare legittimità al proprio pensiero, era sperimentare dal vivo la necessità. Non in astratto, insegnando storia delle filosofie in una tranquilla scuola superiore e passando il resto del tempo a teorizzare comodamente seduta in un caffè (come di lì a poco, con il turbante in testa e la prosopopea nella penna, si sarebbe limitata a fare Simone de Beauvoir). Lei volle mettersi nelle precise condizioni di chi non aveva altra possibilità di esistenza, per vedere se e come - in quelle condizioni di dura necessità - restava modo di pensare.

Fu per questo che lasciò l'insegnamento e andò a lavorare in fabbrica. Non per provocazione o estremismo, ma per coerenza: «Quando penso che i grandi capi bolscevichi pretendevano creare una classe operaia *libera* e che nessuno di loro - Trockij no di sicuro, Lenin non credo neppure - aveva mai messo piede in una fabbrica (...), la politica mi sembra una sinistra buffonata».

Con lo stesso spirito con cui, adolescente, aveva chiesto di entrare come badilante nel *Service Civil International* (venendo rifiutata) e poco più grande, nel Giura, aveva provato la vita dei campi; con la stessa fierezza con cui ventiduenne, si era imbarcata su un peschereccio esigendo identico trattamento rispetto agli altri marinai - turni di notte, corvées in cucina, pulitura delle reti - così nel dicembre del '34 si fece assumere alle Alsthrom, una fabbrica di materiali elettrici («per informarmi su un certo numero di questioni ben precise»).

Doveva inserire delle grosse bobine di rame in un forno attraverso appositi fori da cui uscivano lembi di fiamme, e estrarli dopo pochi secondi. Aveva mani piccole e piuttosto impacciate, non riusciva a tenere il ritmo, si scottava di continuo. Un saldatore che lavorava di fronte a lei, ogni volta che una bobina le sfuggiva marcandola a fuoco, le rivolgeva un sorriso triste e pieno di simpatia che le faceva «un bene indicibile». Venne licenziata perché non riuscì ad arrivare al numero di pezzi al di sotto del quale si aveva di aver diritto al minimo del salario. «Ho capito molte cose che prima intravedevo solo, ho rettificato idee false», scrisse. Ad esempio come fosse difficile la solidarietà, anche solo di un sorriso, quando si ha l'ossessione del numero di pezzi, le scottature, la paga che va in fumo. «E dire che per quel che riguarda la severità delle norme ci sarebbe modo di difendersi un po', anche senza sindacato, con un po' di astuzia e soprattutto di

Al centro, la fabbrica della Renault dove la Weil lavorò due mesi; sotto, lo scrittore Albert Camus: definì Simone una «grande senza disperazione»

solidarietà». «Ma la schiavitù fa perdere totalmente l'idea di avere dei diritti».

Si riprovò come imballatrice nella fabbrica J.J. Carnaud et Forges di Boulogne-Billancourt: licenziata dopo neanche un mese. Poi alla Renault, dove riuscì a reggere dall'inizio di giugno alla fine di agosto, sempre al limite della lotta il numero dei pezzi. Il denaro che riusciva a guadagnare, il le sue capacità manuali, non bastano per cenare ogni . Spesso, estenuata, andava a dormire senza aver mangiato. Accettare il soccorso dei genitori avrebbe reso vano l'intero sforzo, mutando rispetto a chi poteva contare su aiuto esterno.

Ed è questo altro punto ostico comprendere, alla attiva onestà. Si ricorre generalmente all'alibi dell'anoressia, il rifiuto psicologico del cibo. Mentre il movente di Simone Weil non aveva nulla a che vedere con la vanità di ogni forma, anche la più drammatica, «Un piatto non si confronta» diceva, mi mangio». Le progressive rinunce erano frutto non già di crescenti sfide a stessa, ma molto più concretamente di possibilità d'acquisto sempre minori, salario calante con l'accumularsi della stanchezza e il moltiplicarsi degli errori.

Simone Weil apprezzava chiunque ci sani piaceri del corpo» e della buona tavola, dormire a lungo il mattino, sentirsi fresca appagata. Ma non si capacitava che dovesse essere, per il perverso meccanismo sociale vasi comunicanti, a scapito di altri: «Sembra che l'uomo non riesca ad alleggerire il giogo delle cessità naturali appesantito nella stessa misura quello dell'oppressione sociale, come per il gioco un equilibrio misterioso».

E anche quando, durante la guerra, rispose all'appello di De Gaulle si recò a Londra Franco Libre, per la stessa ragione si sentì implicata ad abbandonare il proprio teorico pacifismo: stato dall'urgenza dei fatti. Chiese di poter organizzare un corpo di infermiere che operasse in prima linea, e molto a malincuore accettò di restare in ufficio a scrivere, quando le venne rifiutata l'autorizzazione.

T.S. Eliot rimase colpito dagli scritti di Simone Weil. Saltava agli occhi la differenza, rispetto a quelli di chi «mentiva». *L'enracinement*, in modo particolare, lo impressionò (tradotto in italiano Franco Fortini, *La prima radice*, Edizioni Comunità). Definì l'opera «del genere: prolegomeni alla politica», e commentò amaramente: «Testi letti di rado dagli politici, che del resto non saprebbero né capirli, né applicarli».

A un dato momento, Simone Weil - che era di famiglia ebrea e educata all'agnosticismo - fu tentata dalla conversione al cattolicesimo. Ma pur ritenendo di accettare il richiamo di Dio, non volle arrivare al passo della Comunione. Temeva che compiendolo si sarebbe poi dalle cose», quelle avrebbero continuato a determinare l'esistenza altrui. «Percepire l'essere amato con tutta la propria superficie sensibile, come un nuotatore il mare. Vivere all'interno di un universo che sia luis, scriisse per spiegare il proprio bisogno di coinvolgimento.

«Costruire un'architettura dell'anima» rimase lo scopo finale di Simone Weil, ristabilire «l'equilibrio misterioso» rotto dalle ingiustizie sociali. Andare al di là del desiderio, vincere la demagogia delle velleità con la pratica della volontà. «Chiunque lavori, sollevi fardelli, maneggi delle leve», si legge ne *La condizione operaia*, anche con il debole corpo fer contrappeso all'universo. Spesso quest'ultimo è troppo pesante, e fa piegare il corpo l'anima sotto la stanchezza. Ma chi si aggrapperà al cielo, riuscirà facilmente a fare da contrappeso».

Gabriella Bosco

DON CHISCIOTTE DELLE BATTAGLIE

Il primo apostolo del riscatto

Un principio di Don Chisciotte: «Se mai dovessi far piegare la bacchetta della giustizia, non sia per il peso del dono, ma per quello della misericordia»

NEL periodo in cui stava completando la stesura dell'*Idiota* Dostoevskij scrisse alla nipote una lettera a proposito del romanzo *in fieri*. Il protagonista, spiegava Dostoevskij, era un innocente ed egli pensava che esistessero tre grandi figure di innocenti nella storia: Cristo; Don Chisciotte; il signor Pickwick, il memorabile personaggio inventato da Dickens. Il rapporto istituito da Dostoevskij è davvero illuminante e vale la pena di ripercorrere un itinerario nel quale Don Chisciotte si staglia come archetipo assoluto. Non tanto il cavaliere della triste figura, il tragico sognatore teso a ricreare un passato scomparso, un codice fantastico e irripetibile, un'illusione grottesca, quanto l'apostolo della giustizia e del riscatto, con una scelta in sostanza disarmata e perdente, ma risoluta.

Lo chiarisce con sottile efficacia Americo Castro nel suo libro su Cervantes, a proposito della rivendicazione, da parte di Don Chisciotte, di una giustizia autentica e non corrotta. «Sublime e ironica ingenuità», osserva Castro a proposito della «terribile domanda» che Don Chisciotte si pone durante la visita alle galere alla fonda nel porto di Barcellona: «Che cosa hanno mai fatto questi sventurati, per essere frustati a questo modo e come può quest'uomo solo, che se ne va avanti e indietro fischiando, avere il coraggio di prendere a nerbate tanta gente?». Aggiunge Castro: «Don Chisciotte era convinto dell'enorme assurdità della giustizia in vigore e faceva prevalere un superiore criterio morale».

Ma il malinconico eroe non si limita a un'astratta riaffermazione di principi. Certo, i principi vengono fissati, con lucida perentorietà, nei consigli dati a Sancio prima che si rechi a governare l'isola. Così: «Quando si può e si deve far posto all'equità, non far ricadere tutta la severità della legge sul re; poiché la fama del giudice misericordioso non è migliore di quella di giudice compassionevole». Oppure: «Se mai dovessi far piegare la bacchetta della giustizia, non sia per il peso del dono, ma per quello della misericordia».

L'azione deve però sanzionare i principi e realizzarli, anche se ciò significa compiere una scelta che chiama in causa antagonisticamente le istituzioni. È allora, in un capitolo cruciale, Don Chisciotte dapprima denuncia la crudeltà della detenzione dei galeotti («A me pare dura vicenda far schiavi coloro i quali Dio e la natura fecero liberi»), poi usa la forza, aiutato da Sancio, libera i prigionieri. Il capitolo si intitola, con mansueta e fattuale limpidezza, «Della libertà che Don Chisciotte diede a molti disgraziati che venivano portati, loro malgrado, dove non volevano andare», e la ispirata violenza cui l'eroe fa ricorso viene in certo senso temperata dalla bontà della causa.

I «disgraziati», peraltro, scoprono di non sapere che farsene della libertà che in un primo tempo hanno contribuito a conquistare, e finiscono col ribellarsi, letteralmente spogliando il loro liberatore, «corrucciato di vedersi ridotto così a mal partito da quegli stessi a cui aveva fatto tanto bene». L'innocenza, dunque, e il senso di giustizia si realizzano compiutamente nella disinteressata e coraggiosa militanza, in uno strenuo volontarismo che consacra la professione, ma debbono correre il rischio di combattere su due fronti e di patire l'assalto persino di coloro i quali ne vengono beneficati. Il rapporto con il Cristo non potrebbe essere più evidente.

Ma quanto è un archetipo, Don Chisciotte si reincarna più volte, direttamente o indirettamente. Il Settecento inglese lo ricupera non solo come personaggio centrale di un discorso narrativo, ma in modo esplicito come figura esemplare. Il suo discendente più diretto e dichiarato si incontra in uno dei maggiori romanzi del tempo, *Joseph Andrews* di Henry Fielding, nelle vesti del reverendo Adams. Il nome emblematico sta proprio a indicarne l'innocenza, con il riferimento al primo uomo prima del peccato, nell'Eden.

Eccellente studioso, cultore dei classici, per nulla interessato dall'età moderna, felicemente sposato, con sei figli, il buon parroco Abraham Adams vive in dignitosa povertà, poco curandosi dei beni mondani. Uomo di buon senso, di buon carattere, di buone ma-

«Che cosa hanno mai fatto questi sventurati per essere frustati così e come può quest'uomo avere il cuore di colpirli?»

niere», è così ingenuo e ignaro delle pratiche di questo mondo «quanto poteva esserlo un infante al mondo fosse appena venuto». Ma anche per il parroco Adams, come per il «famoso Don Chisciotte», l'innocenza sollecita la scelta militante e disinteressatamente volontaria. Si dedicherà dunque ad aiutare i giovani onesti, le ragazze in pericolo, goffo ma sincero cavaliere. Innocente e candido non sprovveduto, non si tirerà indietro quando si tratta di ricorrere alle maniere spicce, e grazie alla robustezza ma pure a qualche abilità nella tecnica del pugilato, già sport nazionale arte, passerà all'azione, magari scegliendo il bersaglio sbagliato e colpendo con un perfetto pugno al mento un tale che non c'entra affatto.

L'episodio in cui si rivolge al collega reverendo Trulliber per ricerverne aiuto rivela la risolutezza e il candore del reverendo Adams. Difatti, Trulliber si occupa più allevare maiali che di curare le anime, e dopo averlo apostrofato caccia l'evangelico Adams trattandolo alla stregua di un truffatore, di rapinatore, ed essendo a sua volta buon praticante pugilato lo minaccia di passare alle vie di fatto. Adams questa volta replica un sorriso e se ne va limitandosi esprimere il rammarico per il fatto che un individuo simile porti l'abito talare.

A differenza di Don Chisciotte, il gusto del tempo esige che la vicenda parroco Adams sia coronata da lieto fine. I Don Chisciotte del Settecento inglese in tutte le loro varianti (ne esiste persino femminile) vengono alla fine premiati e si salvano dalle insidie mondo. Ma è grazie a loro, tutto sommato, che il mondo si salva e la giustizia trionfa.

L'innocenza del signor Pickwick candidamente disarmata: la sua militanza consiste nella scoperta di una realtà sommersa, nel testimoniare lo stupore e l'indignazione per la giustizia arrogante. Anche nel suo caso estremo Don Chisciotte l'epifania si realizza di fronte all'universo concentrazionario della prigione, ove egli è stato ingiustamente associato, nelle «celle miserabili» del carcere, quando gli viene freddamente spiegato che ci si può non soltanto vivere, ma naturalmente morire. Pickwick agisce come attonito e sofferente mediatore per consentire a Dickens la cupa rappresentazione del mondo carcerario; la sua personale reazione, fronte alla propria impotenza, sarà quella di rinchiudersi nella cella, di diventare prigioniero nella prigione. Alla fine del romanzo, la risoluzione di Pickwick assumerà una precisa valenza: dopo aver dedicato parte della propria vita «agli affari e al conseguimento della ricchezza», egli saprà ormai, mescolatosi con la gente più diversa, come ampliare gli orizzonti della mente e adoperarsi per il bene.

Negli stessi anni, nella provincia francese, una modesta domestica di nome Félicité - beffarda e dolente ironia - consacra la propria vita al servizio degli altri, in una dedizione in cui comprendiamo che un'accettazione in renza passiva, quasi stolida della subalternità si trasforma eroi- umiliato e misconosciuto, più che offeso. Pensiamo alla protagonista di *Un coeur simple* Flaubert, che ci sembra una reincarnazione estrema di Don Chischiotte, rovesciata, se si vuole, ma non per questo meno urgente. La morte trasfigurata di Félicité rimanda, nella dimensione trascendente, alla fine del cavaliere di Cervantes. Il volontarismo sottomesso della donna, la sua scelta forzatamente passiva ma in realtà fermamente determinata, sembrano sconfitti, respinti ai margini, contengono le potenzialità di una rivincita, pure amara, di una grandezza non inferiore a quella tormentosa e nobile dell'*Idiota*.

opera qui punto di svolta generazionale. I nuovi Don Chisciotte saranno dei fanciulli: il primo, dubbio, lo Huckleberry Finn di Mark Twain, con la sua convinzione che esiste un «territorio oltre» da esplorare, una serie di nuove scelte da compiere. Il protagonista ragazzo si impadronisce di una storia che si spinge fino a oggi tra contraddizioni e dilemmi, il filo rosso lo stesso, dalla liberazione dei galeotti a piazza Tienanmen.

Gorlier

Don Chisciotte
L'eroe di Cervantes nel dipinto di Honoré Daumier (alla «Neue Pinakothek» di Monaco)

ALIOSCIA A CACCIA DI SOFFERENZE

Il Karamazov che semina bontà

«Perché mai - si domanda Alioscia - dovremmo davvero diventare cattivi? Noi siamo, anzitutto e prima di ogni altra cosa, buoni»

I due grandi volontari della letteratura, i più puri, più totali, di cui non si saprebbe dire qual è il più sublime, sono don Chisciotte della Mancia e Alioscia Karamazov. Più sublime - e più tragico - l'hidalgo che interrompendo sui cinquant'anni le sue abitudini di alzarsi presto il mattino e di andare a caccia col suo levriero, lasciando il tabarro di pettinato e i calzoni di velluto dei dì festivi, si arma e parte lancia in resta per difendere nel mondo le vedove e le donzelle e anche solo l'ideale cavalleresco? E più sublime e tragico l'adolescente russo che, assolutamente ignaro di egoismo, s'investe dell'amore fino agli estremi limiti della generosità e dell'altruismo in un'assoluta incapacità di fare e fin di pensare il male, di pensare a se stesso, facendosi invece carico del male e della sofferenza della terra?

Con il cervello ormai frastornato, ci racconta Cervantes, finì col venire a don Chisciotte «la più stravagante idea che abbia mai avuto un pazzo»: ossia quella di disfare, erede dei cavalieri antichi, ogni specie d'ingiustizia. Sappiamo tutti gli andò, come ricavasse solo beffe e botte mentre imperterrito continuava per la sua strada cercando di «cancellare offese, raddrizzare torti, correggere errori, lenire abusi e saldare conti». Il ridere che facciamo di lui non è tanto il prodotto dell'arte sopraffina del suo creatore, quanto la continua trasposizione della coscienza in suoi di alibi, a vederlo quest'uomo ostinato nel rifare il mondo quale noi lo andiamo facendo, fra l'incomprensione, la beffa, tutt'al più il compatimento generale. Perciò don Chisciotte ci fa pensare più del minore dei fratelli Karamazov, che pur incarna un'idea e scuote la corda più alta del sentimento.

Educato dallo starec Zosima, Alioscia ha appreso da lui e fatto proprio il motto del «Va', cerca le sofferenze e sopportale». Morto il maestro, lascia il convento e va infatti a «stabilire la sua dimora nel mondo» per abbracciare l'umanità intera; perché «giustizia bramava, non soltanto miracoli». Smette la tonaca, porta abito di buona fattura e un cappello floscio, rotondo, sopra i capelli tagliati corti: aveva proprio l'aspetto d'un bel ragazzo, soprattutto un'aria sempre allegra sul viso simpatico, ma un'allegrezza pacata e tranquilla. Incontra i ragazzi per strada e va loro incontro inerme, felice, atteso da tutti perché rende tutti buoni e felici anche nella pena.

I suoi fratelli maggiori hanno tutt'altro a cui pensare, coltivano le passioni, il cinismo, soprattutto il denaro. Alioscia vive per quei ragazzi fra cui semina la concordia e la pietà.

Già cerca di fare così con i due fratelli Ivan e Dmitri. Vuol bene a entrambi, e il pensiero che possano essere rivali lo atterrisce. Sta riflettendo a questa in cui, lasciata la casa del padre e diretto verso quella della signora Chochlakova, scorge un gruppetto di scolari che tornano dalla scuola con gli zainetti in spalle e gli stivali, di quelli che a loro piace sfoggiare quando sono un po' viziati dai genitori ricchi. Sono adirati contro uno dei loro compagni e cominciano a tempestarlo di pietre. Alesa si pone in mezzo e va chiedere al bersaglio di quelle pietre, al piccolo Iliuscia, sotto le sue minacce e i suoi colpi, il motivo per cui è tanto odiato. Il piccolo Iliuscia lo ferisce e lo morde alla mano, mentre Alesa, quasi incredulo del male che gli fa che nemmeno conosce, continua a chiedergli soltanto: «Dimmi, di che cosa sono colpevole verso di te?». Il ragazzo scoppia a piangere e fugge; Alesa cerca di raggiungerlo «desideroso di chiarire quell'enigma, che lo aveva straordinariamente colpito».

Ma poi intervengono tanti altri fatti memorabili. C'è il processo e la condanna di Dmitri; e Alesa che una volta lo conforta e lo visita nella clinica dove giace ammalato, gli porta al capezzale la donna che lo ha tradito, li fa perdonare l'un l'altra («Ti voglio bene per questo, che sempre dici la verità intera, e nulla lasci esclama Dmitri in quel colloquio: «Te, baciarti da capo a piedi bisognerebbe ricompense, ecco cosa bisognerebbe!»).

E Alesa si è anche spiegato con i ragazzi da pari a pari, e questo è piaciuto molto a loro. E Iliuscia si è ammalato. E Alesa visita anche lui, gli porta al capezzale tutti i suoi compagni. E quando Iliuscia muore, tutti sono là a aspettano lui, Alesa, trasformati dal suo esempio e dalle sue parole. Non gli gridano più «brutto monaco con la bottoniera della tonaca». Gridano: «Oh, se potessimo noi, quando che sia, offrirci in sacrificio per la giustizia!»; e «Vorremmo morire per tutta l'umanità!».

Nella giornata limpida, quieta, con un freddo di poco sotto lo zero, la campana continua a spandere il suo suono. Tutti insieme, dopo il servizio funebre, i ragazzi vanno al macigno di Iliuscia, e lì ad un tratto Alesa esclama: «Signori, avrei desiderio di dirvi, qui in questo luogo appunto, una parola».

E' il riassunto e l'esito della sua opera fra loro. Alesa parla non come un catechista, fra bambini, ma come fra uomini. Non fa leva sulla dottrina e sul sentimento, in fondo, per il modo serio con cui parla; fa leva semplicemente sulla vita, su quei valori ch'egli tramanda e sente che si perdono per strada irrimediabilmente. Così, riesce a farli persino filosofare quei ragazzi. Dice: «Qualunque abbia ad essere il destino che ci aspetta nella vita, dovessimo anche per vent'anni non incontrarci più, ci ricorderemo pur sempre di quando portammo alla tomba il povero ragazzo, che prima prendevamo a e poi abbiamo imparato tutti ad amare così. E dovessimo anche raggiungere i massimi onori, o sprofondare in qualche grande sventura, lasciamoci mai cadere di mente quanto furono belle le ore che abbiamo passato qui, tutti insieme, riuniti da un sentimento così nobile e buono, che ha reso anche noialtri migliori forse di quanto non in realtà... Chissà, noi diverremo anche cattivi coi po; anche di fronte ad una cattiva azione noi arrende-

Dalla lucida follia di Don Chisciotte ad Alioscia Karamazov, che non cerca miracoli ma chiede giustizia

voli e fiacchi; sulle lacrime umane rideremo. Ma pure, per quanto cattivi noi fossimo per [illegible] quando ci tornerà alla [illegible] come abbiamo parlato [illegible] amicizia vicendevole, presso questo macigno, allora il più indurito di noi, il più beffardo (se tali dovessimo ridurci), non oserà [illegible] lui farsi beffe d'esser stato buono».

[illegible] perché [illegible] - Alioscia continua - dovremmo davvero diventare cattivi? Noi [illegible] anzitutto e prima di ogni altra cosa, buoni».

Negli stessi *Karamazov*, in un altro [illegible] punti famosi quanto questo finale, [illegible]ia nella leggenda del Grande Inquisitore narrata da Ivan ad Alioscia, s'immagina un ritorno di Cristo sulla terra caduta [illegible] preda alle eresie. Cristo scende per visitare i suoi, e viene [illegible] al rogo perché col suo [illegible] «è venuto a darci impaccio». Questa la constatazione amara, tremenda, di Dostoevskij di fronte alla bontà e ai suoi alfieri. Non si sa [illegible] sarebbe avvenuto [illegible] Alioscia stesso se il romanzo, di cui i *Ka*[illegible] dovevano [illegible] solo il prologo, fosse continuato sino alla fine, narrando la vita del giovane volontario dell'amore. Non si sa se avrebbe tenuto fede al giuramento fatto sul macigno di Iliuscia, e [illegible] le forze del [illegible] do avrebbero prevalso anche [illegible] di lui, che pur portava, occulto, il [illegible] maledetto dei Karamazov e di tutti gli uomini. Dostoevskij ha per ora incarnato in questa figura [illegible] «simpatia» filantropica verso gli umili, gli ingenui e gli insignificanti, f[illegible]cendo traboccare il [illegible] e il proprio spirito portato ai livelli più alti della dedizione ad un'idea. Ma la minaccia del Grande Inquisitore pende anche su di lui, per perderlo e per eliminarlo.

Cervantes non è molto diverso. Don Chisciotte sul letto [illegible] morte ricupera la ragione, libe[illegible] e chiara [illegible] caliginose ombre che vi avevano gettato le [illegible] continue, squallide letture. [illegible] pente, ma si rassegna; e muore mentre «con tutto ciò, la nipote mangiava, la governante beveva e Sancio [illegible] contento».

Carlo Carena

Sopra: Cervantes in un ritratto attribuito a Jáuregui. Sotto: Dostoevskij in un dipinto di Vasilij Perov

Questo annuncio vi aiuterà a vederci più chiaro.

Specialmente se lo leggerete sotto la luce giusta.

Ogni [illegible] in Italia si spendono per l'illuminazione domestica 500 miliardi di lire di troppo. Ridurre questo spreco [illegible] è solo opportuno e conveniente, [illegible] anche facilissimo. Basta utilizzare l'energia elettrica in modo razionale. Ad esempio, evitando i lampadari a molte luci: una sola lampada da 100 watt fornisce lo stesso flusso luminoso di sei lampade da 25 watt, e consuma il 33% in [illegible] O ancora, utilizzando luci dirette anziché riflesse: per

illuminare [illegible] tavolo o una scrivania, una lampada da 60 watt rivolta verso il basso garantisce la stessa luce di una da 100 watt rivolta verso il soffitto. Oggi, poi, le nuove lampade fluorescenti compatte offrono a tutti un'occasione di risparmio in più: rispetto alle tradizionali lampade a incandescenza, infatti, a parità di flusso luminoso, consumano anche l'80% in meno e durano fino a 8 volte di più. Questi sono solo alcuni dei consigli che possono aiutarvi ad utilizzare correttamente l'energia elettrica, senza errori e senza sprechi. Per saperne di più, basta spedire il coupon in basso. L'ENEL sta investendo molte risorse in centrali più efficienti e pulite e nella ricerca di fonti rinnovabili. E da sempre offre ai suoi utenti informazioni e consulenze attraverso gli oltre 600 uffici aperti al pubblico in tutto il territorio nazionale. Uniamo le nostre energie. Il consumo intelligente comincia da qui.

Sono interessato a ricevere gratuitamente ulteriori informazioni sul Consumo Intelligente e in particolare per quanto riguarda Illuminazione Domestica.

NOME _____

COGNOME _____

VIA _____ N° _____

CAP _____ CITTÀ _____

SESSO M F ETÀ ☐☐ OV

Ritagliare, compilare e inviare in busta chiusa a:
ENEL "CONSUMO INTELLIGENTE"
VIA G.B. MARTINI, 3 - 00198 ROMA

ENEL

LA TRUFFA DEL SANGUE

Quando il dono diventa morte

Il processo per lo scandalo del sangue infetto in Francia

FAR dono del proprio sangue resta, in molti Paesi, un atto di volontariato. E' rifiutare di farne commercio, di metterlo sullo stesso piano del petrolio, dell'oro, o del cacao. La materia prima che tiene in vita l'uomo non è in vendita. Può esser solo regalata, come avviene in Italia o in Belgio e in Francia, dove il volontariato si chiama «bénévolat» ed è, appunto, un voler-bene disinteressato, una forma di amore del prossimo, una pellicola - gratuita - offerta a chi è ammalato e soffre. L'offerta del sangue richiama alla mente il rito del sacrificio, e in molti Paesi resta fortunatamente un tabù. Chi è pronto a versarlo consente a un sacrificio, non a un negozio.

Ogni buona azione è tuttavia messa alla prova, un giorno o l'altro, e sempre viene il momento in cui conviene ridefinirne i criteri, e si vuol salvaguardarne l'idea. Precisamente questo è accaduto qualche tempo fa in Francia, quando si è appreso che il sangue dato in dono ai malati di emofilia non portava salvezza, ma morte per Aids. Il principio stesso del volontariato ne ha sofferto, e grande è stato lo sgomento tra i donatori: fare il bene poteva dunque cagionare il contrario esatto di quel che si era voluto. Esistono dunque situazioni in cui il beneficiario del dono pativa il dolore e la morte, e diveniva vittima della bontà. Il volontariato assicurava ancor ieri buona coscienza; d'un tratto non creava che problemi, alla coscienza. Non c'era gratitudine in chi aveva ricevuto, né gioia in chi aveva dato: un altro anello, nella sempre più esile catena che lega fra loro gli individui, sembrava infranto.

Lo scandalo del sangue contaminato è uno dei più sordidi accaduti ultimamente in Europa, molti francesi hanno preso congedo da Mitterrand a causa sua, e se si vuol ripensare il volontariato vale la pena ricostruire i fatti, e ricordare le reazioni dei donatori come dei beneficiari. Il crimine - poiché di crimine si tratta, commesso dal Centro nazionale di trasfusione e avallato dalle autorità pubbliche - è avvenuto fra l'84 e l'85, e ha già provocato la morte di un gran numero di emofiliaci. Migliaia di persone sono state contaminate dal virus dell'Aids, senza essere avvertite dalle autorità che pure sapevano. Non sono stati avvertiti neppure i donatori, né i medici curanti: la congiura del silenzio è durata ben sei anni, fino a quando una giornalista, Anne-Marie Casteret, ha cominciato a pubblicare - su «L'evenement du jeudi», nel maggio '91 - le prove del delitto.

Dopo di allora ci sono stati processi, lo Stato ha pagato indennizzi ai contaminati, molti emofiliaci sieropositivi si sono ammalati di Aids e sono morti. Ma nessuno ha veramente pagato il fio. «Siamo responsabili ma non colpevoli», ha detto Georgina Dufoix, socialista, che negli anni incriminati era ministro degli Affari Sociali: ammissione singolare, che separa la responsabilità dalla colpa, il delitto dal castigo, e fa a pugni con le regole basilari della giustizia.

Adesso Anne-Marie Casteret ha pubblicato un libro sullo scandalo, *L'affaire del sangue* (editore La Découverte), e la cronologia dell'orrore è documentata. Già nell'83, infatti, è chiaro che il sangue contenuto nelle sacche da trasfusione può trasmettere l'Aids, se non è surriscaldato con una tecnica speciale. Alcune ditte americane, come la Travenol, ritirano subito i prodotti rischiosi dal mercato (e senza chiedere il parere del governo, come succederà in Francia) per sostituirlo con i nuovi prodotti riscaldati. Ma in Francia esiste il monopolio, e la certezza che l'Aids - come a suo tempo la nube radioattiva di Cernobil - si fermerà alle frontiere nazionali. A nulla serviranno le rivelazioni americane, a nulla le conclusioni cui giunge nell'ottobre '84 il Center of Deseases Control di Atlanta (centro di controllo delle malattie): conclusione che condanna i trasferimenti di sangue o plasma non surriscaldati. Impassibile nella sua falsa innocenza, il Centro francese di trasfusione continuerà a iniettare sangue non riprocessato nelle vene degli emofiliaci, convinto che il sangue dei propri donatori è inaccessibile al male perché francese al cento per cento, e perché offerto non a motivo di lucro ma per bontà. E' la ragione per cui anche i test preventivi diventeranno obbligatori con lentezza scandalosa. Ma presto la verità viene a galla: e più precisamente nel marzo '84, quando la direzione generale della Sanità prende atto, in una circolare segreta, che anche nel Paese del monopolio, e del volontariato, il sangue è integralmente contaminato. E' a questo

Le autorità francesi hanno consentito le trasfusioni infette «per esaurire le scorte»

punto che è iniziato il crimine. Pur sapendo che i sacchetti sono contaminati, pur sapendo che all'estero è possibile acquistare prodotti non nocivi, le autorità decideranno di smerciare «fino a esaurimento delle riserve» il sangue rivelatosi infetto. Cosa che avverrà puntualmente, fra il marzo '84 e l'ottobre '85 (limite fissato dal governo all'assassinio organizzato). Ci sarà solo una remora, cammin facendo: nell'estate '85 si raccomanderà di risparmiare gli emofiliaci sieronegativi, e di vendere il sangue contaminato «ai soli sieropositivi». Un crimine anche questo, perché dall'inizio dell'83 è scientificamente provato che i sieropositivi si ammalano più facilmente di Aids, quando sono esposti a ripetute inoculazioni del virus. Ma il timore di perdere decine di milioni di franchi è più grande della paura di uccidere i dipendenti dalle trasfusioni che sono gli emofiliaci («Bisogna considerare il problema finanziario e non solo quello etico», scrive in circolari interne il direttore del Centro trasfusioni, Garretta) così come è più grande la paura di dover importare, sia pure transitoriamente, i prodotti fabbricati all'estero: il monopolio, giudicato più sacro delle vite umane, ne soffrirebbe.

Ma veniamo alle reazioni dei donatori, che sono quelle che qui interessano. Alcuni saranno solidali con le vittime, scriveranno lettere di vero dolore ai giornali. Altri invece si offenderanno, si mostreranno grandissima stizza quando la televisione comincerà a fiutare lo scandalo, nell'86, e darà finalmente la parola agli emofiliaci. Questi ultimi, com'è ovvio, saranno sospettosi, inquisiti, e dimenticheranno di ringraziare i donatori. Indignata, la Federazione nazionale dei donatori si schiererà a fianco dei responsabili colpevoli, e invierà lettere di fuoco agli emofiliaci: «I donatori sono sconvolti per l'opinione miserabile che gli emofiliaci si fanno del loro gesto - scrive nell'86 il presidente della federazione - e nel ribadire la propria fiducia incondizionata nei centri di trasfusione, giudicano inaccettabili gli attacchi ingiustificati contro la qualità dei prodotti derivati dal proprio sangue. Inoltre mi incaricano di ricordarvi che se non hanno mai sollecitato il minimo ringraziamento da parte di chi pienamente ha profittato della loro generosità, non se la sentono per questo di sopportare insulti da parte dei beneficiari. La dipendenza totale degli emofiliaci nei confronti di un gesto disinteressato rende il loro atteggiamento ingiusto, quasi odioso». E ancora: «Non è dopo tutto colpa dei donatori se le cure di cui necessitano alcuni emofiliaci sono orribilmente costose per la società»: una frase particolarmente malevola, che retrospettivamente giustifica la scelta di smerciare - per motivi finanziari - il sangue avariato.

La lettera svela la faccia oscura del volontariato, la sempre possibile perversione. Dimenticato è il malato per cui si era dato il sangue, dimenticato il senso di responsabilità nei suoi confronti. Il beneficiario diventa un debitore, un dipendente, e il donatore un creditore: il dono non serviva che a gratificare quest'ultimo, che a procurargli un passaporto per il paradiso. Così accade probabilmente quando fare il bene diventa una forma di angelismo, una torre dentro cui il benefattore si chiude senza voler sapere gli effetti delle sue buone azioni. Al centro della sua attenzione non c'era che il Bene - mitizzato, ipostatizzato, scritto con la maiuscola - e non il male che inizialmente lo ha chiamato in causa. Tanto più duro sarà il risveglio, la disillusione. «Chi vuol far l'angelo fa la bestia», insegna Pascal, e proprio questo può accadere quando non si parte dalla cognizione del dolore, nell'aiutare i sofferenti, dalla sicurezza che sembra garantire il bene. Sicurezza effimera, perché nulla è più incerto del bene, nulla più fragile della bontà. Solo il dolore e il male sono incontrovertibili, indubitabili. Solo partendo da essi si può sperare nel miracolo (miracolo di una vita salvata, miracolo della gratitudine) e sentirsi responsabili, sino alla fine, di chi patisce. Se si parte dalla nozione del bene verrà sempre il momento in cui, delusi, si griderà: «Eppure non volevo fare che il bene». Mentre se si parte dal male, la preoccupazione per il prossimo non cesserà nel momento del dono, perché il dono non era che una tappa di questa preoccupazione. «Non voglio nuocerti» è altra cosa da «Voglio il tuo bene»: sul piano etico è meno ambigua, su quello pratico meno pericolosa. Questo lo sa chiunque soffre, e soffrendo si mette nelle mani di un medico, di un volontario o di un donatore di sangue.

Barbara Spinelli

IN MESSICO LA STAMPA DI OGGI ARRIVA IERI.

Tutti sappiamo che per il gioco dei fusi orari, quando in Italia è l'una di notte, ora in cui escono i quotidiani, in Messico è ancora le diciotto del giorno prima.

Tutti sappiamo anche che quando ci troviamo fuori dall'Europa, per vacanza o lavoro, siamo costretti a rinunciare al piacere de La Stampa fresca di giornata; tuttalpiù ce la troviamo la sera, ma se arriva un giorno o due dopo, ci sembra già vecchia.

Da quest'anno, invece, con il nuovo servizio DAY-FAX, La Stampa arriva fresca di redazione, in qualsiasi angolo del mondo vi sia un telefono, nel tempo di una telefonata.

La Stampa DAY-FAX è un'edizione ridotta delle principali notizie che compaiono su La Stampa del giorno e può essere inviata in ogni parte del mondo tramite il telefax: 4 pagine di cronaca, commenti, notizie; rapide da leggere e complete.

Ogni giorno i turisti italiani in viaggio con Alpitour nelle località lontane dal nostro paese dove il giornale tradizionale non è reperibile scoprono il piacere di leggere La Stampa DAY-FAX e, spesso, si accorgono di conoscere le notizie del giorno molte ore prima degli amici in Italia.

Per le aziende interessate ad usufruire di tale servizio è possibile saperne di più telefonando a:
Référice LA STAMPA: telefono 011/65.68.350
Alpimmagine: telefono 0171/69.96.00

Mario Rigoni Stern lo scrittore degli alberi e degli alpini, contadino e narratore della ritirata di Russia

UN SAMARITANO ALL'INFERNO

Eroi buoni sui ghiacci del Don

NELLA confusione di quel grande ripiegamento, tra mille voci che si contraddicevano, tra reparti di soldati ungheresi che già avevano buttato le armi, i feriti e di congelati che non si rassegnavano ad aspettare l'arrivo dei rossi negli ospedali, di ubriachi per il cognac b[illegible] i magazzini, di sbandati senza ufficiali o i ufficiali senza sol[illegible]ti, c'erano pure coloro che non perdevano la testa e vincevano la paura. E venne la notte più fredda e ventosa, con la neve che imbiancava i muli e gli uomini. Romedio, con il suo gruppo, quando arrivò l'alba livida, si trovò incolonnato dietro il battaglione. Camminarono [illegible] tutto il giorno nel grande gelo, come spettri bianchi. Vi fu anche un arresto della marcia perché, davanti, dovettero affrontare un combattimento. E ancora una notte.

E fu in quella notte, durante una breve sosta, che Romedio si accorse di una cosa scura che la [illegible] coprendo. Si avvicinò. Era un uomo. Un alpino. Senza levarsi i guanti gli ripulì il viso dalla neve e quello emise un sospiro. Lo liberò dalla neve, lo tirò su prendendolo per le braccia. [illegible] parlava. «Cosa hai?», gli chiedeva, «Sei ferito? Congelato?». Lo trascinò [illegible] slitta, alzò il telo, buttò fuori una cassa della fureria e lo adagiò lì sotto.

Arrivarono a un villaggio che incominciava l'alba. Il sergente disse che avrebbero riposato qualche [illegible]. Romedio cercò un'isba verso il centro del paese, accostò la mula, sollevò il telo. Ora l'uomo aveva aperto gli occhi e lo guardava. [illegible] ferito a [illegible] gamba», gli disse, «aiutami». Romedio lo portò dentro l'isba, vicino al forno: «Aspettami qui», gli disse, «non muoverti». Ritornò fuori, staccò la mula e la condusse [illegible] piccola tettoia, dal sacco di mangime che aveva sulla slitta riempì la [illegible] per la Brenta e gliela passò attorno al collo: «Mangia, che devi riprendere forza».

Intanto altri compagni erano entrati nell'isba. Il ferito si stava fasciando una coscia con il pacchetto di medicazione. [illegible] pallottola gli aveva attraversato il muscolo ma l'osso non era rotto; il freddo aveva bloccato l'emorragia [illegible] poi l'aveva anche fatto svenire. Con la baionetta Rome[illegible] aprì [illegible] scatoletta di carne, la vuotò nella gavetta, spezzettò dentro anche due gallette; andò a cercare dall'acqua, riempì la gavetta e la pose sulla [illegible] dell'isba. Quando prese il bollore la levò, la porse al ferito: «Mangiane metà. Ma come ti chiami?».

Questo fu il primo che caricò sulla slitta. Altri ne raccolse quello [illegible] giorno quando ripresero la marcia e per far posto buttò dalla slitta la macchina per scrivere e le rimanenti [illegible] della fureria. «A che servirebbero ora tutte queste carte?» si era chiesto. Guardando indietro, da dove erano venuti, Romedio vedeva una colonna senza fine: una lunga e larga riga [illegible] sulla neve bianca della steppa. Fino all'orizzonte. Ma dove era stata tutta questa gente? Il suo gruppo di slitte si era ormai confuso con soldati sbandati, con altri conducenti e [illegible] artiglieri. Sapeva che davanti a tutti c'erano i suoi compaesani che volevano arrivare a [illegible] e non arrendersi. Quando qualche sbandato cercava di salire sulla slitta con forza e decisione Romedio gli imponeva di scendere: la Brenta aveva il suo carico da tirare e lui la responsabilità di condurla.

Dopo altri sei giorni di cammino per dossi e pianure i feriti sulla [illegible] slitta [illegible] diventati nove. Un giorno c'era stato un combattimento piuttosto aspro e quando lui e la Brenta arrivarono in quel villaggio portò in un'isba tutte le casse degli ufficiali e fece saltare i ganci che le chiudevano. Contenevano qualche libro, lettere, sapone, *nécessaire*, [illegible] anche sigarette, latte [illegible] densato, cioccolato, biscotti, cal[illegible] di lana e maglie. Raccolse in due casse i viveri e gli indumenti e abbandonò tutto il resto. [illegible] dovette anche difendere quelle cose preziose da chi voleva ingordamente mangiarle o spartirle: «Ho dei feriti da portare avan-

«Se la mula non mangia neppure i feriti che ho sulla slitta ne usciranno vivi»

L'inferno dei ghiacci. Un'immagine della ritirata alpina sul fronte di Russia

tla, disse, «e voi potete ancora camminare [redacted] cercarvi da mangiare».

Quando dopo otto o più ore di marcia arrivava [redacted] momento di dover sostare per un combattimento o per [redacted] tormenta, [redacted] per la necessità di riposare un poco, sempre, quando era possibile, cercava di ricoverare i feriti che aveva sulla slitta. Il sacco di mangime finì [redacted] lungo la pista ogni tanto ci si imbatteva in muli che morivano di stenti o di fame che poi subito venivano spolpati dagli uomini affamati. Romedio era stato fortunato perché [redacted] giorno, in un colcos abbandonato, trovò un gran mucchio di gra[redacted] e si riempì un [redacted] «Se la Brenta non mangia, neanche i feriti che ho sulla slitta usciranno da questo imbroglio»; così, durante [redacted] soste, la mula con pazienza, triturava il grano con i suoi grandi molari [redacted] Romedio con altrettanta pazienda sgusciava e mangiava [redacted] di girasole. Aveva anche l'accortezza di [redacted] farle mai bere l'acqua gel[redacted] dei pozzi, e prima di fargliela be[redacted] la intiepidiva nella sua gavetta. Ma, in [redacted] questo caos, doveva anche stare molto attento che non gliela rubassero durante le soste: o per cavalcarla o per mangiarla. Ma a parte che la Brenta con altre persone difficilmente avrebbe acconsentito di andare, per previdenza si legava attorno al polso [redacted] cordicella legata [redacted] sua volta al collo della mula.

Ai feriti dava l'assistenza che poteva: cibo, acqua, caldo: e a questo gli [redacted] venute molto [redacted] proposito le casse degli ufficiali. Uno [redacted] loro, poi, [redacted] tenente della sua compagnia, era stato accolto sulla slitta con una brutta ferita. Tre giorni dopo che gli alpini glielo avevano portato, la ferita andò in [redacted] e morì. Se [redacted] accorse una notte quando aiutato da uno sconosciuto samaritano, stava ricoverando i feriti. Chiuse gli occhi [redacted] tenente, [redacted] fatica [redacted] levò il cappotto con la pelliccia che ad altri feriti sarebbe stato giovevole, e con il samaritano lo seppellì nella neve.

Non si sap[redacted] più da quanti giorni [redacted] andava così, come naufraghi in un mare di [redacted] Ancora due altri feriti gli morirono. Quello che [redacted] raccolto per primo, che oramai si sentiva «guarito», una mattina volle raggiungere i suoi compagni. La mu[redacted] Brenta tirava sempre con grande impegno il [redacted] carico, ma ora [redacted] dimagrita persino lei e [redacted] pelo era arruffato e sempre coperto di brina. Se c'era una salita da affrontare, o la neve alta, Romedio dava due mani alla sua Brenta, spingendo [redacted] tirando [redacted] parlava [redacted] dolcezza: «Dai, da brava, dai Brenta che [redacted] la facciamo».

U[redacted] giorno vi fu un grand[redacted] combattimento, il decisivo, e i feriti da caricare sulle slitte sarebbero stati centinaia; Romedio ne caricò quanti potevano restarci, uno addosso all'altro; stipati. Forse quindici. Forse di più. Sempre più con fatica andavano anche giorno e notte senza fermarsi; la colonna si sfilacciava in lunghe code, o con vuoti. Ogni tanto si sentiva sparare [redacted] non sapevi chi era, o dove. Altri feriti gli morirono, forse per il freddo. Quando si fermavano non aveva più la forza per portarli dentro le isbe e così, per tenerli caldi, aveva messo falde [redacted] paglia sopra i cappotti [redacted] le coperte, e il telo sopra la paglia.

Una sera, il freddo [redacted] diminuito e [redacted] giornate si erano allungate, vide su una collina dei carri armati [redacted] dei soldati vestiti di bianco. Uno di loro, con il binocolo, [redacted] l'orizzonte dove ancora camminavano gruppi di sbandati.

Il giorno dopo, lungo una strada che attraversava un villaggio, c'era una colonna di autocarri in attesa, [redacted] il motore acceso. Erano i nostri Fiat e i Bianchi con degli ufficiali italiani con la divisa in ordine. Controllavano chi saliva sui camion: i feriti, i congelati, gli ammalati. «Li portate in ospedale?» chiese Romedio a un capitano [redacted] la fascia della Croce Rossa sulla manica del cappotto. «In ospedale a Carchov», gli rispose. «Allora», disse Romedio, «le consegno questi feriti ch[redacted] h[redacted] sulla slitta».

Levò il telo, la paglia, le coperte sporche di sangue e d'altro. Il capitano guardò stupito e incredulo. Poi chiamò due soldati dei suoi. Romedio li aiutò a caricare i feriti sul [redacted] del camion dove era stata stesa della paglia. A uno a uno li salutò e con la mano dava a tutti un segno di affetto e [redacted] augurio: «Tra poco sarete in Italia, e poi vi manderanno a casa». Quando tutti furono sistemati diede un profondo sospiro [redacted] sollievo. [redacted] come hai fatto [redacted] portare così tanti feriti fuori dalla sacca?» gli chiese il capitano. «E' stata lei a farlo, [redacted] mia Brenta. E' [redacted] brava...».

Andarono via leggeri lungo la strada. Dopo un'ora trovarono un cartello con il nome del suo battaglione e una freccia che indicava [redacted] gruppo di isbe. Staccò la slitta, lasciò lì anche i finimenti. «Se ci chiedono dove è il materiale della fureria e il bagaglio degli ufficiali diremo che abbia[redacted] perduto tutto».

Mario Rigoni Stern

Lo scrittore Antonio Camerini ricostruisce la vicenda del paleontologo Giovanni Sacco

SCOMPARSO PER ALTRUISMO

Il «giallo» di Giovanni Sacco

LA storia dell'ingresso nel volontariato [illegible] Giovanni Sacco risulta doppiamente strana: [illegible] solo per il modo con cui mise in pratica la sua scelta, ma anche per le motivazioni ideologiche [illegible] morali che si suppone convinsero al suo passo il paleontologo e naturalista oggi dimenticato. Motivazioni che restano oscure ad onta degli sforzi per vederci chiaro. La storia ebbe un prologo [illegible] perché la scomparsa dello studioso fu immediatamente collegata [illegible] le sue inquietanti teorie sull'estinzione. Quella che apparve in un subito [illegible] una sua uscita dalla vita venne denunciata la notte successiva al giorno [illegible] Pasqua [illegible] 1965. Suo nipote si presentò alla squadra notturna della Questura di Torino quando erano passate [illegible] poco le undici di sera. All'agente di servizio disse che lo zio [illegible] uscito di casa al mattino presto e non aveva più fatto ritorno.

Lo avevano cercato lungo i percorsi delle strade intorno alla Gran Madre dove era solito passeggiare, [illegible] era stato inutile. Era come svanito nel nulla. All'agente che aveva chiesto se ci fosse stato qualche motivo che avesse giustificato [illegible] eventuale fuga, il nipote rispose che negli ultimi tempi lo zio aveva mo[illegible] segni di intensificazione nei suoi studi sulla teoria dell'estinzione. Ancora oggi, il capo della squadra mobile ricorda l'effetto provocato anche in lui - che poco si interessava di queste cose - dall'ipotesi di senescenza [illegible] talune specie umane, una sorta di crisi biologica, in base alla quale il professor Sacco si sarebbe convinto di [illegible] prossima graduale via all'estinzione di particolari gruppi superspecializzati poco adatti al cambiamento e per far posto ad altri che [illegible] erano di più.

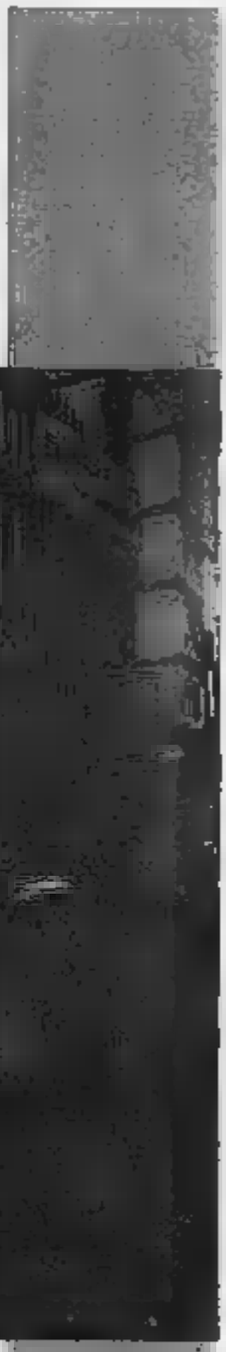
Estinzione che sarebbe stata anticipata da avvisaglie rappresentate [illegible] scomparse, sparizioni dei soggetti stessi interessati. Ragione per cui le indagini su quella che riguardava ora il professore apparvero avviluppate da un mistero scientifico che si autocandidava a complicare le cose, ad aprire di colpo sottofondi inaspettati. Le ricerche non trascurarono nessuna delle ipotesi possibili: il suicidio, la fuga, il ritiro in [illegible] convento. Furono controllate tutte le segnalazioni arrivate da ospedali, [illegible] di cura, comunità. E fu fatta [illegible] richiesta formale alla Santa Sede per [illegible] ricerca tra gli ordini religiosi, dove per essere ospitati occorre dare le proprie generalità.

Fonogrammi di ricerca furono mandati a tutti gli alberghi e le pensioni della penisola ma nessuna traccia fu trovata dal momento in cui il professore, all'alba di Pasquetta [illegible]va deciso di lasciare la sua abitazione di via Sant'Ottavio. Dalla documentazione dei verbali, conservata in un fascicolo grigio, si può ricostruire l'ora di uscita [illegible] professore sulla base della testimonianza di un vicino che udì alle sei e trenta aprire e chiudere il portone. [illegible] nessuno lo vide uscire mentre albeggiava e dirigersi verso un appuntamento che per alcuni giorni coincise con l'ignoto. Sacco [illegible] preparato con cura la sua fuga dalla realtà. Sul comodino aveva lasciato l'orologio, le chiavi, i documenti personali e un dattiloscritto intitolato «Estinzione: uno studio sulla dignità umana».

Un segnale preciso, un'allu[illegible] o la normalità per lo studioso che si corica con il frutto dei suoi studi?

Alla polizia arrivarono alcune segnalazioni di presunti sosia avvistati nelle città di Cuneo e Biella, uno in particolare era talmente somigliante a Sacco che per un momento si ebbe l'illusio[illegible] [illegible] aver risolto il caso.

Settimane di ricerca, poi lo studioso ricomparve alla Casa del Cottolengo Povero tra i poveri, senza dare spiegazioni



Due immagini di stamattina a Torino. In coda per il pasto e in attesa davanti a una chiesa

Le ricerche continuarono per alcune settimane poi le speranze di ritrovarlo svanirono lentamente. Salvo da parte di chi, sulla base del principio che è più facile trovare un morto che un vivo, concentrando le ricerche tra i morti ne esorcizzava di conseguenza la vita fino a che ne avesse trovato il cadavere. E bene fece perché smontando il fantasma della scomparsa ne provocò la volontaria e spontanea comparsa tra i volontari del Cottolengo.

Lì per lì l'uscita dalla clandestinità di Giovanni Sacco fu interpretata come un necessario periodo di iniziazione, visto che da lui spiegazioni non ne vennero in tal senso. E neanche perché avesse deciso per una così drastica soluzione di vita a totale favore del volontariato e della solidarietà entro le cui regole concluse poi la sua vita non più da scienziato. Restarono così aperte le curiosità di alcuni che indirizzarono le loro ricerche sulla sua scelta di vita verso un'ipotesi scientifica e un'altra di taglio più umano e moraleggiante.

Secondo la pista scientifica Giovanni Sacco, avversario del teologo Teilhard de Chardin e del suo ottimismo evoluzionista della specie umana, avrebbe avuto una sorta di illuminazione appropriata al suo pessimo neodarwiniano. Forte dei suoi studi approfonditi sulle popolazioni primitive dell'India, i Santali, egli avrebbe visto nei fattori ostacolanti (o equilibratori) la sovranatalità e l'esplosione demografica, quali l'infanticidio, l'abbandono, la licenziosità, le mostruosità per arresto di sviluppo spalleggiati dalle forme classiche di calmieramento - malattie, epidemie, fame e precarietà della vita - uno sbilanciamento a danno dei deboli della vita cui contrapporre un contrequilibratore. Posto che l'uomo tende a selezionare egoisticamente a proprio vantaggio c'è sempre la Natura che seleziona a tutela della vita. Secondo questa linea la solidarietà e la carità verso il più debole non erano che espressioni evolutive della Natura in difesa di se medesima.

Quanto all'ipotesi umanitaria alla base della sua scelta verso la solidarietà, si era parlato dello choc subito da Sacco alla vista di una Via Crucis, cui assistette in via Belfiore, all'uscita da un ristorante di quella via la sera del Venerdì Santo (da cui la sua fuga a Pasquetta). Si è favoleggiato, e secondo alcuni a torto, del senso di desolazione raccolto da Sacco allo spettacolo di quei fedeli, miseri, muti, derelitti, ciascuno con un lume in mano dietro un altoparlante che a un trespolo che spargeva preghiere e canti sacri trasmessi da un centro di irradiazione posto in coda alla processione e rappresentato da un prete-disc jockey seduto sul cassone di un camion armato di microfoni, tastiera, nastri magnetici e foglietti stampati da leggere.

Lo spettacolo di quella umanità ingannata dal rito stesso gli accese il vivo della necessità di soccorso verso i deboli e quali altri possibili! Resta tuttora senza risposte il quesito se ad accendere la solidarietà di Sacco fosse stata un'esigenze scientifica o un moto di umanità, o qualche cosa d'altro.

Oddone Camerana

INFORMABELE

LA BANCA DATI DEL GRUPPO ABELE

INFORMABELE mette a disposizione del pubblico i dati raccolti in modo sistematico e con aggiornamento costante dal Centro Studi del Gruppo Abele e da altri centri specializzati. Attualmente contiene le schede di 8.500 libri, 10.000 articoli selezionati in 240 riviste, 9.500 documenti, 1.500 schede informative su film che contengono riferimenti a problematiche sociali. Per le particolari tematiche trattate, **INFORMABELE** è uno strumento di aggiornamento, informazione e formazione che si rivolge particolarmente ad operatori del pubblico e del privato sociale, insegnanti, genitori, professionisti, giornalisti, Centri di Documentazione e Ricerca, Biblioteche, Università, Scuole di formazione per educatori, animatori ed assistenti sociali, Informagiovani, etc..

I temi di cui si occupa **INFORMABELE** sono:

- TOSSICODIPENDENZA, ALCOOLISMO FARMACODIPENDENZA E TABAGISMO
- GIOVANI, ADOLESCENZA, INFANZIA
- OMOSESSUALITA'
- TRANSESSUALITA'
- CARCERE E CRIMINALITA'
- NARCOTRAFFICO E MAFIA
- PROSTITUZIONE
- AIDS E SIEROPOSITIVITA'
- EXTRACOMUNITARI E PROBLEMATICHE DELL'IMMIGRAZIONE
- PROFESSIONI SOCIALI E FORMAZIONE
- POLITICHE SOCIALI E VOLONTARIATO

INFORMABELE, grazie ad un sistema guidato di ricerca, è di facile consultazione anche per chi non ha familiarità con l'informatica. Per accedervi basta collegare alla linea telefonica il terminale o il Personal Computer dotato di Modem.

GRUPPO ABELE - Via Giolitti 21
10123 Torino - ITALIA - Tel. 011/874960- Fax 8395577

Se desiderate ricevere ulteriore materiale informativo su INFORMABELE inviate in busta chiusa questo coupon a: GRUPPO ABELE Via Giolitti, 21 10123 TORINO oppure telefonate al numero 011/874960

NOME ..... COGNOME .....

INDIRIZZO .....

CITTA' ..... CAP ..... PROV. .....

UN SORSO DI COTTOLENGO

Antidoto per digerire i veleni

Fare volontariato è come bere un contravveleno. L'avvelenamento comincia presto, anzi subito: la casa, la famiglia, la città avvelenano; la nascita è un veleno, il più tremendo; poi viene il lavoro, un avvelenamento interminabile, il divertimento (veleno su veleno), le cure, il più ovvio dei veleni. Di veleno del mondo non si muore subito: meno pietoso del cobra e dell'aspide il mondo avvelena per gradi, uccide uccidere. La privazione di senso, l'assenza di centro, l'assoggettamento a tutto. Un mondo senza bellezza, sfrenatamente umanizzato, obbliga ad invocare, a cercare la fuga, a recidere i rapporti umani, a staccarsi dal polipaio, terrorizzati dalla faccia umana. Farei il volontariato al servizio degli Insetti, se dovessi (orrore) riavere vent'anni: riparerei ali di mosca, aiuterei ragni azzoppati ad attraversare i fili della biancheria, inventerei protesi per i lombrichi tagliati, le farfalle mutilate, le blatte ferite dalle scope.

Il volontariato è un contravveleno della retribuzione in denaro. I giovani che lo fanno avvicinarsi lo schifoso vampiro dell'incombente Paga e un punto, un luogo favorito in cui non sia avvertibile la sua ributtante presenza. Chi è già nella bocca della Paga, morsicato, masticato, digerito per sempre dal falso dio Stipendio, dal satana Salario, dai malefici spiriti Contributi, o addirittura lo ha tirato giù nella profossa la Prepensione, e là dentro scalcia, resiste, annaspa per uno spiraglio di luce, per una tregua dai denti infami, con gioia si precipita l'occasione offerta - grazia provvidenziale - di darsi gratuitamente, di non sentirsi carne venduta ai mostri, di eseguire bene quel che i pagati guono male, di beffare il potere sindacale, di fare al sindacato le fiche in faccia.

Solo il lavoro disinteressato compensa. Lavorare è asservimento, ma dove costrizione e denaro il lavoro muta natura, è *ergon* da un soffio di felicità improvvisa reso leggero.

Il volontariato è un contravveleno dalla famiglia, che nel bisogno come nel soddisfacimento esiste principalmente come fabbrica privata di denaro. Il pensiero ossessivo delle famiglie è il denaro. Qui la buona e la mala vita si danno la mano: esistere in vista del denaro. Il figlio che non guadagna è sospetto, è un malato o una vergogna. Bisogna far denaro. Denaro da spendere in macchine, turismo e altra famiglia. Non è vita questa, è Giappone. Non c'è gusto a voler conservare in simile mondo, è troppo fesso, troppo d'intelligenza, manca troppo d'amore.

Bene. Che fioriscano i volontariati e sottraggano energie alle famiglie; ci sarà guadagno d'anima. La famiglia non salva, perde. Dove mette le mani fa il deserto, non la pace. Peggio quando sia *buona*: la famiglia buona *lega*, e lega in vista del denaro e del nome, due cose indegne di attaccamento. Lasciamole cattive e lasciamole buone: via da loro, verso l'Aperto. Purtroppo, da ogni parte siamo chiusi.

Il volontariato mette qualche salutare carica esplosiva qua e là, ma la gabbia di Bip ha l'estensione del mondo con tutto quel che oggi contiene. Il nome è vago, gli corrispondono realtà diverse, e il totalitarismo sindacale non potrà a lungo permettere che delle attività assistenziali in grado di mobilitare e occupare sempre più gente si sottraggano al suo controllo. Metterà inciampi.

Ho passato qualche ora al Cottolengo di Torino a contatto con uno dei volontariati più liberi, che impiega saltuariamente un buon numero di persone di età variabile. Si può volontari

Lo scrittore Guido Ceronetti, spirito inquieto e inquietante. Nella foto in alto la «Piccola casa» del Cottolengo a Torino

Nelle due foto Suor Giulia al lavoro in cucina e nel refettorio del Cottolengo

Cottolengo dai diciotto agli ottanta e oltre. Pur restando l'istituzione perfettamente cattolica, il volontariato è aconfessionale e accoglie chi va in chiesa e chi non ci va. E' una piccola Legione straniera pacifica e disciplinata, che ha per ufficiali di[illegible]suore. Come scuola di vita, se frequentata a lungo e con [illegible]duità, mi pare delle più fruttuo[illegible] vi s'impara un mestiere imponente e inesplicabile, che altrove non può [illegible] imparato altrettanto bene: ad aver pietà, a portare la [illegible] per un tratto, per mezz'ora, per qualche [illegible] giorno, a chi non può farcela, a capire la luce intermittente e lontana che sopravvive nella sepoltura delle menti più opache.

I volontari giovani, sui venti, arrivano direttamente [illegible] nonvita scolastica o universitaria a questo strano laboratorio, dove gli esseri [illegible] non vengono selezionati in base all'efficienza [illegible] manipolati in vista di [illegible] traguardo tecnico o [illegible] un abietto scopo commerciale, ma considerati preziosi proprio per la loro inutilità sociale e sostenuti mediante ineffabili protesi invisibili, con apparecchiature [illegible] riali, nelle loro congenite [illegible] praggiunte, interne ed esterne, mutilazioni. Quale scuola potrebbe dare qualcosa di comparabile a questo? Dell'etica in atto, della morale in azione, [illegible] nelle grandi catastrofi - che sono, che [illegible] - [illegible]do i pochi fanno lega per opporsi alla sciagura [illegible] i più la subiscono [illegible] neppure capire e altri, schifosamente, ne approfittano.

E lì, nella sconcertante fortez[illegible] della Piccola Casa il Diluvio [illegible] permanente, e l'arca imbarca senza mai dire basta e la colomba [illegible] l'Ararat, la salvezza e la [illegible] zione, coesistono nel diluvio. Non c'è male che resti senza trasmutazione, non c'è fango che non vi sia sospettato [illegible] dell'oro. La ricompensa, per chi entra e collabora ad eventi simili, a catastrofi individuali incessantemente riparate in una quotidianità [illegible] tempo, in nome di un principio spirituale diventato rigorosamente inaccessibile al di là di qualche catacomba clandestina, è incalcolabile. E' un beneficare se stessi, un modo di amare il proprio essere al mondo, [illegible] amare un Io indeciso e predabile, a volte precocemente dilaniato, protendendo le mani [illegible] atti che lo meravigliano.

Ecco qua un testo - letterario, apparentemente; in realtà del più puro misticismo universale - che chi abbia lavorato e lavori al di là dei finestroni [illegible] via Cottolengo può sentire immediatamente [illegible] qualcosa di proprio, di detto per quelli di cui ha avvicinato le pene:

«La vita formicola di mostri innocenti. Signore, Dio mio! voi, il Creatore, voi, il Padrone; voi che avete fatto la Legge e la Libertà; voi, il sovrano che lascia fare, voi, il giudice che perdona; voi che siete pieno di motivi e di cause, e che avete introdotto nel mio spirito il gusto per l'orribile, forse, per convertire il mio cuore, come la guarigione sulla punta di una lama; Signore, abbiate pietà, abbiate pietà dei pazzi e delle

«La Casa del Cottolengo è una Legione straniera pacifica e disciplinata, che ha delle suore al posto degli ufficiali»

A centro pagina, una «Colomba» di Picasso

pazze! Oh Creatore! Possono esistere dei mostri agli occhi di Colui che è il solo a sapere il perché della loro esistenza, come *si sono fatti* e come avrebbero potuto *non farsi?*». (Baudelaire, *Mademoiselle Bistouri*).

E' un grido d'anima repentino, un bruciamento alchemico delle Vanità, al termine un poema in prosa che si annuncia come puramente bizzarro e ironico... Non serve ermeneutica. Un vero grido non è mai inesplicabile; tutto diventa chiaro quando [illegible] fornito il grido.

Nella sede [illegible] volontariato femminile cottolenghino ho incontrato alcune volontarie del plotone di suor Giuliana, ho ascoltato le loro impressioni e le loro storie. Un campionario piccolo, ma sufficiente: Claudia, Rosangela, Barbara, Bernadette, tutte molto giovani, aggregate all'istituzione per un periodo di sei mesi. C'erano anche uno studente, Maurizio, che lavora alla piscina, e Francesca, volontaria esterna già da più anni, occupata nel refettorio dei pasti quotidiani degli affamati e dei solitari, stabili e in transito, dell'inferno urbano. Ho incontrato anche Ercolina, volontaria sulla sessantina, che passa buona parte dell'anno al reparto dei cancerosi. Quanti saranno in tutto? Un'ottantina, un centinaio, mi pare, e il reclutamento è aperto sempre, la scelta degli orari, del tempo da dedicare, è libera. Fortunato chi viene, tutti i passi in qu[illegible] direzione sono passi di salvezza.

Suor Giuliana possiede indubbiamente le misteriose qualità che consentono il comando, anzi costringono ad assumerlo, perché non vinca [illegible] Che cosa sia il comando in [illegible] della vanità [illegible] esercitarlo [illegible] di pronta definizione. La vecchia formula, lavata da ogni impostura, del *servus servorum*, può [illegible] ricordata. Ma si può anche dire di questo tipo di laconico, non parvente comando che esso *venit ex alto*, e che a sua volta ubbidisce ad un comando segreto, quello eterno di [illegible] lasciare senza guida i perplessi e gli smarriti, senza regole il caos e senza forma la pallidità dell'informe. Suor Giuliana ha il compito di rivelare un tracciato, che ha percorso, non inventato, e che a chi viene non è manifesto. Non si tratta di pura e semplice assegnazione a un reparto. Da quanto ho potuto vedere, tale assunzione [illegible] naturale del comando è altrettanto naturalmente, da chi lavora [illegible] con [illegible] Giuliana, compresa e accettata.

Nessuna cronaca, nessuna immagine daranno mai a chi ne è fuori la misura e il senso di questo alveare senza sonno, ai margini dell'insensato, confinato senza confini nel bacino di fer[illegible] di [illegible] Torino tornata come centocinquant'anni [illegible] *East End*, con le [illegible] folle di africani e di asiatici incattiviti e le bande dei balordi che entrano anche lì, spregevoli al di là di ogni disprezzo, per rubare, e allargare il proprio deserto di stringati e di posseduti dal denaro - di orfani di [illegible] umana.

Fortunato chi, dentro le profa[illegible] mura, porta briciole e frammenti come fossero il Tutto.

Certamente, sulla carta, nelle tavolerotonde e nei convegni dei professori si parla di Dio molto più qui, dove [illegible] c'è bisogno di nominarlo troppo, come non c'è bisogno di cercarlo nell'astratto e nella lontananza.

Guido Ceronetti

80 MILIARDI DI PAGINE DA SFOGLIARE OGNI ANNO

ILTE, una delle principali aziende ■ livello europeo nel campo della stampa, realizza pubblicazioni ad alta tiratura ■ foliazione impiegando attrezzature e tecnologie tra le più avanzate

ILTE
Industria Libraria Tipografica Editrice S.p.a.
Via F. Postiglione, 14 - 10024 Moncalieri (TO) - Tel. (011) 6395.1 - Fax (011) 6395791

FRATEL MARIO MURATORE DI DIO

Una vita in Africa, per costruire

HA ottantatré anni e li ha passati in Africa. Ha tagliato l'Africa dall'Etiopia all'estremo Sud. Ma non predicando ai selvaggi, convertendo i pagani o assistendo i malati ed i moribondi: bensì lavorando, sempre lavorando. Mario Adani, «fratello» dei Comboniani, è un costruttore di case, chiese, ospedali, scuole: ne ha fatte a centinaia. Meriterebbe di venir chiamato «il muratore dell'Africa». Tirava il filo a piombo, preparava malta e calcestruzzo, saldava i mattoni, livellava con la bolla, alzava i muri, posava i tetti. Tutto. Per questo immenso lavoro ha ricevuto per sé il puro mantenimento, e basta.

Cerco un segno nel suo corpo, un tic, una nevrosi, una ferita: il solco di una malattia, l'impronta di un disturbo. Che si trova in chiunque abbia passato più di mezzo secolo in una fabbrica, una scuola, un ufficio. E anche a casa propria, a scrivere. Ma l'impressione che ho, squadrandolo, è la robustezza: un corpo atletico, barba e capelli grigi, ma capelli più scuri che chiari, barba più chiara che no. Niente occhiali. Ciglia a cespuglio, se china la testa gli nascondono gli occhi.

Una vita in Africa, e nessuna malattia?

E' impossibile stare a lungo in Africa senza prendersi la malaria, ma la sono presa anch'io. Sono guarito con la Clorochina Bayer. Mi dicevano: ti tornerà ogni tanto, ti farà compagnia fin che campi; ma non è mai più tornata. L'ho presa lungo il Nilo, in Sudan quando lavoravo nella tribù dei Silluk. I Silluk sono la prima tribù nera che si trova uscendo dal mondo arabo. Sono stato lì cinque anni. Prima sono stato a Khartum, dove tra l'altro abbiamo fatto la cattedrale.

Cosa vuol dire: abbiamo fatto?

L'abbiamo fatta materialmente, io e cinque come me. Poi, da quelle parti, abbiamo costruito scuole elementari, scuole medie, cliniche, ospizi per vecchi. Ho costruito la casa delle suore, ad Atbara, che è una cittadina tra Port Sudan e Khartum, una cittadina importante: ad Atbara risiede il Governatore delle Ferrovie del Sudan. Io non sono ingegnere, ma quando mi consegnano un disegno, uno schizzo, anche senza tanti dettagli, mi metto al lavoro. Gli Stati dove ho lavorato sono il Sudan, l'Etiopia ed il Sud Africa. In Etiopia sono rimasto cinque anni, ma è venuta la guerra, e non ho fatto in tempo a costruire altro che il Noviziato delle Suore Nere ad Asmara.

Conosco la vita di un altro comboniano di queste parti, che si chiamava Ferracin, ed è stato ammazzato in Uganda da un gruppo di predoni. Ferracin si spostava da un luogo all'altro su una moto verniciata di blu, una Cagiva, e teneva sempre pronto uno zainetto da cui sporgeva l'immancabile ombrello.

Il lavoro dei comboniani esige un'attrezzatura individuale. Ma nel suo caso, nel caso di un muratore?.

Le attrezzature le trovavo sul posto. Dove bisognava fare qualche grossa costruzione, ci davano un camioncino. Col camioncino mi spostavo da Khartum a Omdurman, a fare le scuole elementari, di là dal Nilo. Costruire in Africa è molto importante, perché vuol dire non soltanto fare gli edifici, ma anche insegnare a farli, cioè preparare i muratori, che poi per prima cosa si fanno la propria casa in mattoni, ed escono dal tukul o dalla capanna. Il tukul è una costruzione costosa, perché il tetto è fatto di erba e l'erba costa e dura poco, praticamente va cambiata ogni cinque anni. La mia fortuna è stata che non mi sono mai ammalato.

Chi si ammala, come si cura in Africa? Deve per forza rientrare?

Solo per malattie gravi. Ospedali ce ne sono anche in Africa: le missioni stesse fan da posto medico, il padre e le suore si intendono di medicina, e hanno degli armadietti con i farmaci più urgenti.

Gli africani sono grati per il vostro lavoro, lo mostrano?

Non lo mostrano, perché sono orgogliosi. Sono molto diversi da quel che credete in Europa. Però contano sul nostro aiuto, ogni volta che hanno un problema vengono alla missione.

Il Cristianesimo è un sistema elaborato e complesso, è facile educare al Cristianesimo un africano?

Di sono in Sud Africa e ho avuto una sorpresa: le chiese che avevo costruito son diventate troppo piccole, bisognerà rifarle. Io costruivo delle cappelle, dieci metri per diciotto, bisogna fare delle chiese di dimensioni europee. I cristiani si sono moltiplicati, dentro non ci stanno più.

Lei ama l'Africa?

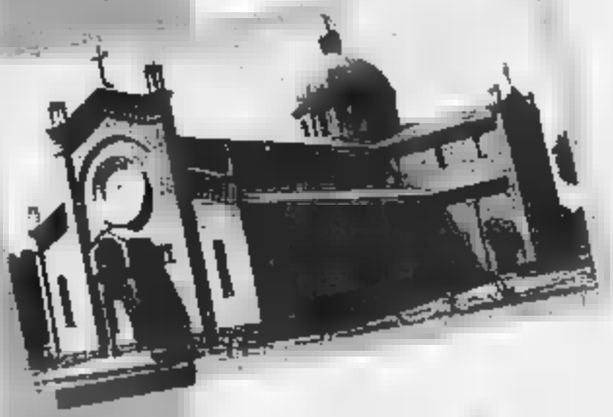
Sto bene in Africa →

Ferdinando Camon, romanziere, editorialista, critico del costume e del malcostume

Fratel Mario Adani attraverso il deserto a dorso di dromedario per fare provviste

«Nelle missioni lavorare non basta bisogna insegnare come si lavora»

Frate Mario Adani raccoglie mango (a destra). Sotto: una delle cattedrali che ha costruito. In basso: una famiglia di Silluk



E' la risposta che danno gli intellettuali che ci tornano spesso, la dava Moravia. Diceva: l'Africa è la natura, l'Europa è la tecnica; se ogni tanto non torno in Africa, sto male. Le capita la stessa cosa? bisogno «vedere» l'Africa?

No, ho bisogno di «lavorare» in Africa. A me piace lavorare per gli altri, e in Africa si può. Ma l'Africa è... - cerca la parola - una meraviglia: la gente è semplice, e ha voglia di imparare. Io ho avuto dei doni, per esempio quello di sentire l'acqua in profondità.

Con la bacchetta?

Con bacchetta, impugnata con le mani alle due estremità, con un bastone, purché termini biforcandosi. Ho trovato in questo modo centinaio pozzi. In molte parti dell'Africa l'acqua è un problema. Io giro con un ramo verde in mano, mi sposto di qua di là, quando passo sopra l'acqua la bacchetta comincia a saltar su: tanti salti quanti i metri profondità dell'acqua, la forza salta la bacchetta indica l'abbondanza della vena. L'ultimo pozzo che ho trovato era ottantatré metri. La bacchetta non finiva più saltare. Si a trivellare, di acqua lì c'era un gran bisogno, io ero andato via, quando han raggiunto la falda mi hanno telefonato: vieni, quanta acqua, quant acqua!

Nei decenni che là, peva niente dell'Italia, dell'Europa?

Si sapeva molto, tramite radio e giornali. A Khartum ci sono parecchi italiani e greci che portano notizie. E ogni capitava qualche personaggio della storia. Come quel Montanarella, che si diceva avesse sposato la figlia di D'Annunzio, ed era il più giovane ammiraglio della Marina. Costui volle comprare il nostro battello, per andare da Bottego, lungo il Nilo. Ma non sapeva guidare, aveva con sé un pilota arabo, non negro, questo pilota arenò subi- il battello tra le alghe, le eliche bloccarono, dovemmo mandare un marinaio a pulirle. Gli europei che capitano là devono imparare tutto; è tutto diverso da quel che credono. Specialmente i negri. I negri delle tribù che ho conosciuto io vogliono trattati alle pari: un bianco parla Silluk, il Silluk risponde gentilezza, ma se il bianco gli dà schiaffo, Silluk risponde due. Non bisogna mai toccarli. Lavorano solo da volontari, gli non fanno più niente. Sono guerrieri. Camminano pre con lance, perché il pieno di animali, serpenti, leoni.

Sono interessati al bianco?

Non gl'interessa il bianco, gl'interessa quel che il bianco sa.

Ci sono, tra i ragazzi, bravi studenti?

A Lul solo le scuole elementari, finite quelle finiti gli studi. c'erano ragazzi bravi, 6-7, che volevano conti- Gli ho costruito biciclette, e con quelle andavano Malakal, che dista chilometri. A Malakal c'erano le scuole medie. A scuola parlano la loro lingua, il silluk. Il programma è stabilito dal governo inglese. Di quei ragazzi, uno si è impiegato ai telefoni, un altro sull'idrovolante del Nilo, un altro è diventato vescovo, un altro è diventato mamur. Il mamur è il commissario. Se inglese si chiama commissario, africano si chiama mamur. Un altro diventato medico, Malakal.

Sono molti i ragazzi che non scuola?

Quasi tutti. Sono quelli dei villaggi. Lungo il Nilo è tutto pieno di villaggi. Noi una mis- a Lul, una a Tonga e una a DeTnok. Le scuole erano solo qui. le farmacie. In ogni villaggio c'è una specie di clinica, con specie infermiere: qui si la febbre, la malaria, le ferite. Se la malattia è più grave, quando passa il battello si carica il malato fino a Malakal, dove c'è l'ospedale. C'era anche il battello del dottore a disposizione, che scendeva per Nilo fermandosi in quattro stazioni, a vedere c'erano malati. Io non mi mai malato. Mia sorella invece... ho avuto due sorelle, una che fa la scultrice, si chiama Carmela, molto come scultrice, ha vinto il secondo premio nel concorso per porte del Vaticano, e un'altra che volle offrire la vita come Teresa di Lisieux: quando s'è ammalata e le venivano gli sbocchi di sangue, cantava tutto il giorno per la felicità.

Ferdinando Camon

L'AMORE COME COMPENSO

Adulti al servizio dei bambini

STAMATTINAho letto il articolo "Il partito dell'altruismo" mi è venuto spontaneo di scriverle. Sono una farmacista ma, come volontaria, da sette anni lavo- I bambini quartiere a rischio di Catania, Cristoforo. Il primo anno riunivamo I bambini in garage. I bambini dieci-dodici, noi volontari quattro. Alcuni di quei piccoli hanno imparato a leggere scrivere sulle nostre ginocchia adesso frequentano la seconda media. Quest'anno i bambini sono cento e noi volontari forse più di sessanta. Ho costituito un'associazione che si chia- Smile (Scuola Movimento Infanzia Liberi Educatori)».

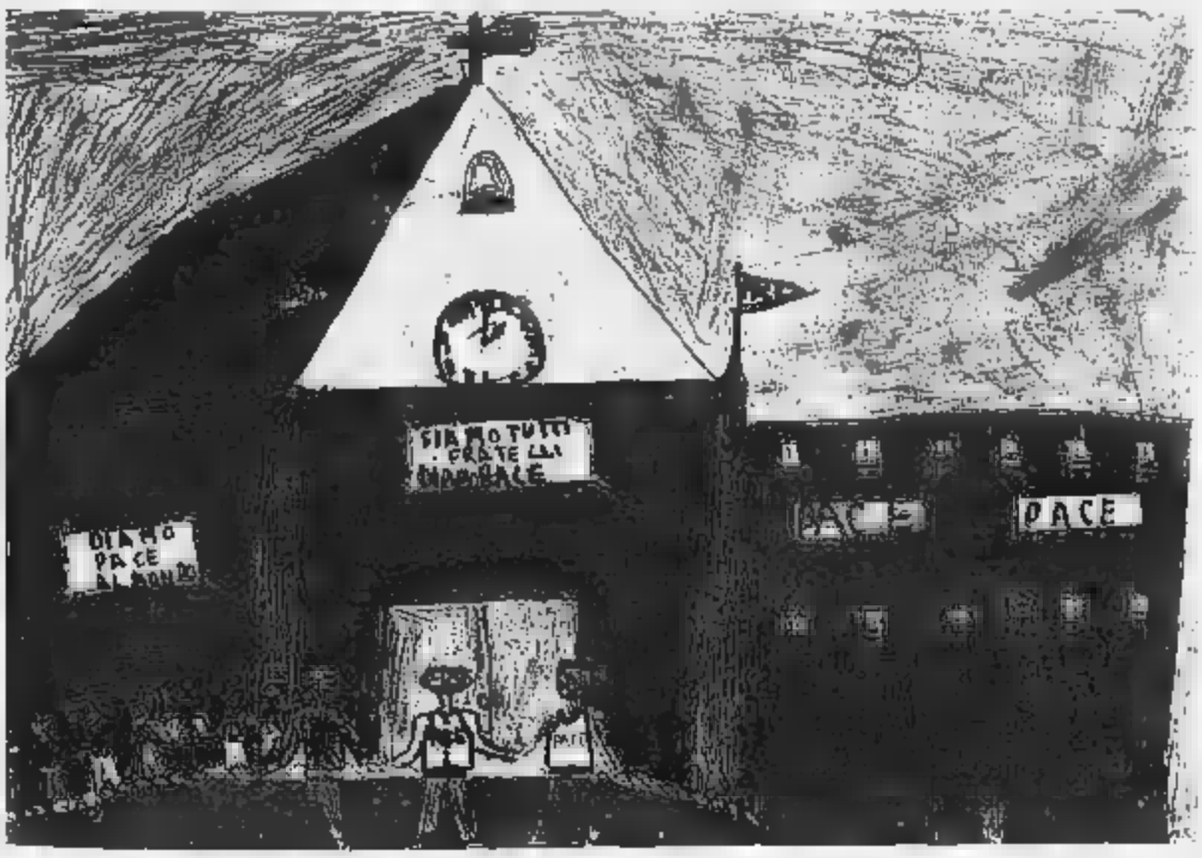
«Sottolineo *liberi* perché apparteniamo nessun partito, nessuna comunità, nessuna chiesa. Io sono cattolica. Ma sono soprattutto siciliana che ama la sua terra, soffro nel sentirla spesso, molto spesso, denigrata. Mi rendo conto che è anche colpa nostra, tutto succede. Ma allora *bisogna* che siamo noi a rimboccarci maniche e a lavorare per cambiare le cose».

«So perfettamente che è un lavoro molto lento e cile. anche che uno dei primi problemi da combattere è l'ignoranza. Un uomo che non sa leggere è un libero, la vita sarà sempre nelle mani qualcuno. io vorrei che tutti questi bambini di uomini donne capaci di fare delle scelte autonome e responsabili. Potrei continuare all'infinito e parlarle di tutto quello che facciamo nel quartiere (per esempio educazione sanitaria), non ho spazio e non mi è possibile spiegare . Ne potremo parlare ancora, se lei volesse interessarsi. Volevo solo dirle che per reggere questo dopo-scuola noi non chiediamo soldi né al Comune né alla Provincia né alla Regione o ad alcun politico. Raccogliamo i disegni dei bambini, li montiamo in calendario, e poi proponiamo a tutta la città e dintorni. Quindi questi bambini, non per beneficenza, ma con il loro lavoro le per un bambino anni un disegno un lavoro) ottengono libri, quaderni, la gita, la vacanza al .

La lettera è firmata, c'è indirizzo numero di telefono. E contiene una piccola nota a piè di na. C'è scritto: «Spero di riuscito a spiegarle cosa altruismo».

Unito alla lettera c'è il calendario dei bambini, disegni molto belli, come quello riprodotto in questa pagina. La persona che mi scrive si chiama Rosetta Lo Mango (se leggo bene dalla sua calligrafia affrettata) e mi ha fatto grande regalo. Rendendo pubblica la lettera spero di fare un regalo a chi legge queste pagine. Perché? Perché il Smile Catania rappresenta il più prezioso il più raro tipo di volontariato. Quello cui ci si impegna per puro amore di altri (in questo caso i bambini di un quartiere) senza immaginare altro tipo compenso che non sia la felicità di fare una cosa buona, urgente, importante.

Furio Colombo, saggista, studioso della comunicazione e osservatore dei mutamenti sociali, docente alla Columbia University di New York. Sotto, uno dei disegni del calendario realizzato dai bambini del gruppo «Smile» di Catania



«Per cambiare bisogna che siamo noi a rimboccarci le maniche»

Un messaggio dei bambini catanesi: bandiere intrecciate in segno di pace

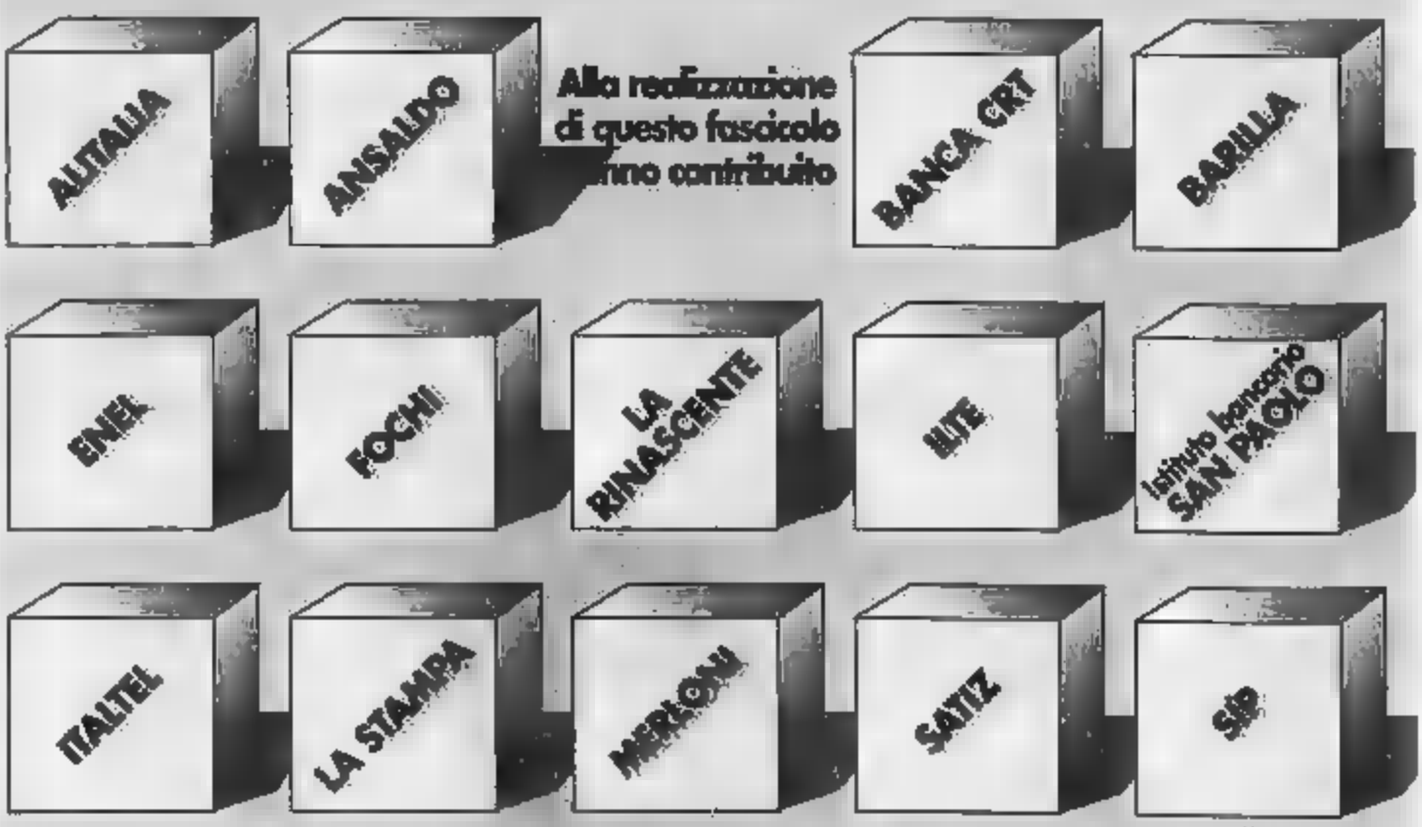
Vorrei chiarire bene una [illegible] La lettera non è uno sfogo o il desiderio di far sapere [illegible] c'è [illegible] gruppo di persone che fa del bene. La lettera è la risposta, piena di passione e di intelligenza, e un mio articolo in cui mi ponevo que[illegible] due domande: come [illegible] tanti che donano le loro energie al volontariato sono religiosi, si impegnano cioè in nome di un dovere [illegible] un richiamo religioso e non si incontra quasi mai un gruppo che risponde solo a bisogno personale, civile? La dottoressa Lo Mengo pone [illegible] problema in termini di libertà. Mi sembra un atteggiamento che [illegible] può non esprimersi nel rapporto con i bambini. Mi [illegible]bra una risposta semplice e bella.

Ma io, nel mio articolo, ponevo anche un'altra domanda. Ch[illegible] rende [illegible] persona altruista? E' una domanda che ho imparato [illegible] Primo Levi [illegible] che non mi stanco mai [illegible] ripetere, perché vedo avvicinarsi un mondo in cui ciascuno di noi dovrà contare più sull'aiuto e lo slancio volontario di un altro che sui tanti progetti e sogni sociali, previdenziali, assistenziali, che abbiamo nutrito in questi anni.

La persone che mi scrive mi ricorda, con le sue parole, l'intuizio[illegible] straordinaria di Oscar Lewis, l'antropologo americano. Negli Anni Sessanta ave[illegible] scritto: «Nel momento in cui un povero si rende conto della pena di altri poveri, esce dal suo ghetto, si "internazionalizza", comincia a esistere come cittadino».

Vorrei prendere queste parol[illegible] - usando gli argomenti della lettera che ho qui pubblicato - proporre una nuova versione del testo di Oscar Lewis: quando una persona libera e [illegible] si rende conto della pena di altri, della loro mancanza di libertà e di salute, della loro ansia di sopravvivenza, della loro paura e solitudine, del loro dolore, [illegible] usa quella conoscenza per agire prima di denunciare, per interve[illegible] prima di lamentarsi, per asse[illegible] accanto prima di chiedere che [illegible] facciano altri, in quel momento nasce [illegible] persona nuova [illegible] può cambiare il mondo.

Furio Colombo


Alla realizzazione di questo fascicolo [illegible]nno contribuito
ALITALIA
ANSALDO
BANCA CRT
BARILLA
ENEL
FOCHI
LA RINASCENTE
ILTE
Istituto bancario SAN PAOLO
ITALTEL
LA STAMPA
MERLONI
SATIZ
SIP

In tutto il mondo partecipiamo alla costruzione di un futuro di qualità

La nostra attività si sviluppa nella costruzione di impianti per tutti i settori produttivi e in molti Paesi del mondo.

Solo un grande patrimonio di uomini dotati di esperienza e della determinazione di migliorare ha consentito il progressivo raggiungimento di questi risultati.

Specifiche società di servizio e di prodotto supportano tutto il Gruppo per soddisfare puntualmente le diverse esigenze del nostro Cliente.

E' di vitale importanza che questo lavoro sia eseguito in rigorosa conformità agli standards di qualità e di tempo, non solo per il rispetto degli impegni contrattuali ma anche per continuare a migliorare.

Fochi, l'esperienza degli uomini.

FOCHI

F. Fochi S.p.A. via Portanova, 8 40123 Bologna Italy
tel (051) 296111 • fax (051) 230349• tlx 511020 fochi i

LA VOCE DI CHI PARLA SOTTOVOCE

AGENZIA DI [redacted]

ASPE

ASPE: [redacted] OLTRE IL MURO DELL'INDIFFERENZA

Com'è [redacted] l'ASPE? Dire che è figlia [redacted] l'emarginazione non è [redacted] paradosso. Edita dal Gruppo Abele [redacted] dieci anni, è la realtà di un impegno che ci sorregge tuttora: informare sull'emarginazione, [redacted] problemi del disa[redacted]. Andare a fondo sui "temi tradili", quelli che i grandi [redacted] troppo spesso sembrano non vedere.

ASPE: NOTIZIE ANCHE SU CHI NON "FA NOTIZIA"

AIDS	Operatore di strada
Alcolismo	Obiezione fiscale
Anziani	Omosessualità
Armamenti	Politiche sociali
Carcere	Prostituzione
Droga	[redacted]
Educazione alla Pace	Rifiuti e suono
Emarginazione	Senza fissa dimora
Fonti energetiche	Servizio civile e militare
Formazione	Servizi sociali
Giovani	Stranieri
Handicap	Terzo settore
Inquinamento	(associazionismo,
Lavoro	volontariato,
Mass media	cooperazione sociale)
Minori	Transessualità
Modelli di sviluppo	Urbanizzazione
[redacted] violenza	Zingari

[redacted] NOTIZIE PER [redacted] LAVORA E PER CHI RIFLETTE

A chi servono le nostre notizie?
Certamente a [redacted] voglia fare un'informazio[redacted] approfondita e corretta su determinate tematiche.
Per questo rilanciamo notizie, documenti ad inchieste a 1500 giornalisti e a 1000 testate.
Ma ASPE è utile anche a insegnanti, magi[redacted], operatori sociali e a tutti coloro che, coinvolti [redacted] prima persona [redacted] le realtà del[redacted]l'emarginazione o dell'impegno sociale, [redacted] l'aiuto [redacted] [redacted] di critica e di riflessione.

ASPE: NOTIZIE COL CORAGGIO DELLA [redacted]

Quando l'obiettivo è far parlare un'informazione diversa, attenta più [redacted] valori [redacted] solidarietà che [redacted] sensazionalismo, [redacted] scopre che sono in tanti [redacted] chiedere voce. Per questo abbiamo esteso il nostro programma d'informazione [redacted] problemi del[redacted]l'ambiente, della pace [redacted] della cooperazione sociale. Una serie di [redacted] diversi, ma con una straordinaria matrice comune: la capacità [redacted] parlare a [redacted] dell'uomo.

ASPE: NOTIZIE DAI [redacted] VICINI DEL MONDO

Ci sono problemi che non [redacted] cambiando Paese, ci sono problemi che negli altri Paesi hanno le loro radici.
Per questo la nostra ottica è di interdipendenza e mondialità: perché crediamo che mettere confini ai processi di sviluppo significhi mettere barriere [redacted] nostra capa[redacted]tà di comprenderli.
[redacted] 1991 Aspeuropa, [redacted] spazio specifico [redacted] fornire dati e notizie sulle politiche sociali [redacted] ambientali a livello europeo.

[redacted] AD ASPE: [redacted] CONOSCERE, MA [redacted] FARSI [redacted]

ASPE offre periodicamente la mappa di [redacted], interventi e programmi relativi [redacted] temi di cui si occupa. Abbonatevi al nostro progetto. Da noi c'è spazio per chi vuol sapere com'è e per [redacted] vuol far sapere che c'è.
Abbonamento 1993: L. 50 000, da versare sul CCP n 00155101, intestato [redacted] Periodici Gruppo Abele, via Giolitti 21, 10123 Torino.
Ci [redacted] può abbonare tutto l'anno, anche richiedendo gli arretrati.

Il musicista in concerto a Francoforte per la prima tappa della sua breve tournée

Zappa, beffardo fino all'ultimo respiro

Feroce e malato di cancro

Frank Zappa affida i suoi ultimi messaggi a un video pre-concerto. Nelle altre foto: Jimi Hendrix e John Lennon

FRANCOFORTE
DAL NOSTRO INVIATO

I manifesti mostrano il volto emaciato di Frank Zappa costano [illegible] chi; nel programma di sala, a 7 marchi, ti dà la stessa, straziante immagine. Poi ci sono le magliette, [illegible] marchi. I collezionisti comperano: la T-shirt dell'ultima tournée di Zappa, e chi se la perde? Perché questa è l'ultima tournée di Frank Zappa, lo sapete. Ha un cancro, e tutti ne parliamo sottovoce, quasi [illegible] cancro fosse una vergogna. Non si vergogna invece il sacro business: e pensi Zappa ne è complice, oltre che vittima. Ha sempre gestito da solo il suo lavoro, la casa discografica, il merchandising: poteva dire no ai mercanti nel tempio, e non l'ha fatto. Va così. E non gliene importa più, ha altro per la mente. Pensa all'ultima impresa terribile: dirigere un'orchestre per «The Yellow Shark», prog[illegible] che s'annuncia opera e musical e anche concerto, e non riesce ad essere nulla se non lo specchio della genialità e delle contraddizioni zappiane. Ha debuttato giovedì a Francoforte, [illegible] giorni d'esaurito all'Alte Oper; poi andrà a Berlino e a Vienna. [illegible] gala, tedesche ingioiellate e tedeschi rotondi, e schegge del popolo [illegible] rock, magliette e jeans e brandelli. Assedi[illegible] i banconi dove si vende la memoria zappiana, dove si smerciano le reliquie [illegible] Genio.

E lui? Lui, il Grande Trasgressore, ci appare in albergo. Si spalanca la porta dell'ascensore e Zappa è lì. Terreo, magro, i lin[illegible]menti tirati. E gli occhi tristi. [illegible] con passo incerto, appoggiandosi al passamano, sale sulla berlina nera. Sono le tre del pomeriggio, [illegible] alla prova generale. E' rim[illegible] a letto [illegible] mattinata intera, [illegible] in [illegible] un paio d'ore. Poi [illegible] a riposare fino alle otto, quando sale sul palco. Dirige l'ouverture, seduto, poi lascia la bacchetta a Peter Rundel dell'Ensemble Modern, l'orchestra con la quale ha lavorato febbrile, un mese fa è piombato a Francoforte da Los Angeles con [illegible] prime partiture, poi è tornato a casa, [illegible] scritto ancora, l'opera completa l'hanno provata l'altro ieri.

Torna in scena alla fine del primo tempo, pochi minuti per incitare un'orchestra teppista in «Food Gathering In Post Industrial America» e dire tre [illegible] quattro volte «merda» [illegible] minacciare cupo [illegible] Bush per altri quattro anni». Il resto è silenzio rumoroso, riscritture di giorni migliori, quando c'era lui, la chitarra feroce e il sorriso beffardo, [illegible] inventare un altro rock con «Freak [illegible] e «Uncle Meat».

«Yellow Shark» è la riscritture per orchestra dello Zappa epico rockettaro, e curioso frequentatore di Stockhausen e Varèse. Ci sono squarci travolgenti, e pure suites che [illegible] di lavatura di piatti dodecafonica e Cage in vacanza. Certo, Zappa è un compositore, e ha avuto momenti di straordinaria creatività: ma senza di lui, senza la sua presenza fisica prepotente, [illegible] sera tutto è sciapo e banale. E' la solita storia dei rocketteri con [illegible] frisson del classico, Paul McCartney [illegible] Battiato in cerca di allori «colti». Zappa ha fatto assai, forse fra cent'anni lo definiranno «compositore del Novecento». Ma sarebbe bello, adesso, rivederlo con quella chitarra brandita come una spada contro le ipocrisie e le brutture di un mondo che lui ha beffato [illegible] svergognato per 52 [illegible].

Invece, gli ultimi messaggi li affida a un video pre-concerto, dove riesce ancora a sparare crudeltà al cianuro, «c'è un'intera generazione cresciuta con i videoclip, che non sa che la musica è qualcosa da ascoltare», «"Yellow Shark" non è un'opera multimediale perché la multimedialità ha che fare con i grandi schermi e la tivù, insomma è Michael Jackson», e lì infila spezzoni d'un film degli Anni Trenta, con un pazzo allucinato che grida «è la fine, rottamate».

Finalmente l'esausto Zappa torna sul palco, in testa un berrettuccio con i colori [illegible] bandiera tedesca, lui e un coboldo travestito [illegible] Zio Sam lisergico, in una stravolta «Welcome In The United States»: [illegible] la provocazione rock, vai a Francoforte e gli ricordi «le persecuzioni dal partito nazista». Grande Zappa. Applaudono le signore ingioiellate e i signori paciosi.

Si chiude con due frenetici ballerini del La La La Human Steps, balmi e chiappe al vento in «G-Spot Tornado». Trionfo. Delirio delle signore e dei signori che hanno visto il Mito. La musica? Che c'entra la musica?

S'affollano i discografici, i manager, i signori importanti e le presenzialiste histrate: c'è il party del dopo concerto, e Z[illegible] berrà l'amaro calice fino in fondo, fino al saluto dello sponsor, la Siemens. Alti papaveri blateranno e lui, pallido e stanco, ascolta quasi soddisfatti dirigenti che dicono quant'è bravo Frank Zappa. Ha in testa un cappello da rastefariano, i famosi baffi e il pizzetto imbiancati, i grigi capelli arruffati. Guarda i papaveroni, annuisce. E ghigna. E' l'ultimo spregio. Loro hanno pagato. E lui è riuscito a fare la sua musica feroce, irridendoli mentre applaudivano. Li ha fregati ancora una volta.

Gabriele Ferraris

Compilation Caro Estinto

John Lennon rivisitato da Yoko e il fantasma di Freddie Mercury

Jimi Hendrix, da vivo, ha pubblicato quattro dischi. Dal 18 ottobre 1970, quando morì, siamo stati sommersi di antologie, live, inediti. Quaranta titoli, per limitarsi alle iniziative con [illegible] minimo [illegible] credibilità. Stessa sorte hanno subito altri eroi del rock, da **Jim Morrison** a **Janis Joplin**, a **Bob Marley**. Per non dire di **John Lennon**: di lui rimangono ore e ore di registrazioni, abilmente commercializzate dall'intraprendente Yoko Ono.

Lo sfruttamento del caro estinto è pratica comune, nel simpatico [illegible] ambiente del rock. Non appena **Freddie Mercury** lasciò questa terra, le [illegible] discografica [illegible] pronti - fortunata coincidenza - un «greatest hits» dei Queen e il video dell'ultimo concerto del gruppo. La nobile operazione ha fruttato fior di quattrini.

Sempre, quando [illegible] una stella, o financo una stellina, arriva implacabile il «memorial album». E se vende, via con il recupero dell'opera omnia, comprese le banalità che l'interessato avrebbe preferito restassero inedite. [illegible] pensi all'inutile profluvio di [illegible] **Presley** d'annata».

Nel film «Il Fantasma del Palcoscenico», il regista Brian De Pal[illegible] inserì una canzone ove si racconta come equalmente un certo Eddie, cantante rock, si uccide affinché [illegible] disco arrivi in testa all'hit parade e frutti i danari per far operare la sorellina Mary Louise, gravemente ammalata. Esempio semplice e illuminante. Il merchandising di Zappa, quindi, [illegible] inventa nulla: giocano d'anticipo, ecco tutto.

[g. fer.]

Si sono chiuse tra gli applausi le Settimane Musicali di Stresa

Ughi, virtuosismo in poesia

Gran forma per il violinista, Michel Plasson e l'Orchestra del Capitole de Toulouse
In programma un robusto Beethoven, uno scintillante Bizet e il tragico valzer di Ravel

STRESA. Festosa conclusione delle Settimane musicali [illegible] Stresa. L'orchestra del Capitole de Toulouse diretta da Mich[illegible] Plasson ha presentato un programma ricco e vario. Apriva l'Ouverture del «Franco Cacciatore» diretta con slancio e robustezza: qualche [illegible] di peso nel suono orchestrale non [illegible] compromesso l'agilità degli archi che hanno fiammeggiato a dovere. Poi è giunto Uto Ughi e ha imbracciato il suo violino per eseguire il «Concerto» di Beethoven. Difficile immaginare un'esecuzione più completa: Ughi rende in modo eccelso sia le parti liriche che quelle brillanti, sostenendo le prime con un fraseggio sempre teso e vibrante e inondato la seconda [illegible] cantabilità. Naturalmente, la proporzione tra i due aspetti non è stabile: a seconda del direttore d'orchestra, l'intonazione generale può trasformarsi in modo abbastanza sostanziale. In un'esecuzione recente, ad esempio, Ughi ci aveva proposto un concerto di Beethoven al massimo della trasfigurazione lirica, dando rilievo soprattutto al primo e al secondo movimento; l'altra sera Plasson ha sottolineato la robustezza del di[illegible] beethoveniano e [illegible] terzo movimento con i suoi ritmi zingareschi, [illegible] brillantezza delle figurazioni, la ronda festosa degli spunti popolari è balzato in primo piano con una evidenza insospettata. Ughi l'ha [illegible]to benissimo: con una sicurezza e una spavalderia che determina nell'ascoltatore entusiasmo e vitalità, prima ancora dell'ammirazione per la tecnica. Il che vuol dire trasformare il virtuosismo in poesia.

S'è poi ascoltata con molto piacere la «Sinfonia in [illegible] maggiore» di Bizet, lavoro giovanile dove confluiscono due filoni. [illegible] sinfonismo tedesco di Mozart, Schubert, Mendelssohn è presente nel modo di profilare i temi e, soprattutto, nelle proporzioni ariose con cui Bizet taglia la forma. Ma a questi si accompagna un segno più marcatamente francese: quella brillantezza, quella «gaieté parisienne» che da Rossini passa a Auber e sfocia nelle operette di Offenbach. Sarà compito del Bi[illegible] maturo riversare tutto quello scintillio in [illegible] [illegible]a di morte, nel capolavoro «Carmen». [illegible] «Sinfonia in do» non ne possiede ancora [illegible] complessità; ma sembra preannunciarla nell'adagio, [illegible] il suo sinuoso esotismo e l'evocazione della notte torrida.

Il concerto [illegible] è concluso con «La Valse», il poema sinfonico in cui Ravel pensava di rievocare [illegible] corte imperiale, verso il 1855». Ma il progetto gli si trasformò in [illegible] nel [illegible] il [illegible]mpositore non poteva abbandonarsi [illegible] un semplice «omaggio a Vienna», [illegible] se nulla fosse succ[illegible]. E difatti questi valser, roteanti e cupi, danzano sull'orlo di [illegible] abisso: i ricordi della guerre [illegible] sospingono nel baratro espressionista. Plasson [illegible] fornito un'esecuzione brillante della «Sinfonia» di Bizet, conferendo un bel lirismo all'adagio e lasciando scorrere veloci e rapidi gli ultimi movimenti. [illegible] Ravel ha puntato sullo spessore del suono, sottolineando il carattere tragico del lavoro, anche se qualche eccesso di peso ha compromesso qua e là la trasparenza della scrittura. Caloroso successo, [illegible] bis e appuntamento all'anno prossimo.

[p. gal.]

Sabato il comico si fa in due: «Casa dolce casa» e «Paperissima»

D'Angelo sfida Frizzi

«Ma che tristezza, non si rischia»

D'Angelo: «Sarei rimasto volentieri su Raiuno»

ROMA. Doppio Gianfranco D'Angelo il sabato sera, su Canale 5, per quest'inizio di stagione tv tutta costruita sul corpo a corpo della controprogrammazione che frauturna gli ascolti, innervosisce il pubblico, ma garantisce gli inserzionisti [illegible] clamorosi tonfi. D'Angelo ospite settimanale all'interno della «Paperissima» di Ricci portata in sce[illegible] dal duo Laurito-Greggio, e a seguire D'Angelo in «Casa dolce casa», la sit-com di Beppe Recchia condannata dall'audience ad autoriprodursi per altre venti p[illegible].

Paura di inflazionarsi?

«Per niente. Meglio comparire in una unica serata che spargersi a pezzi per la settimana. E poi la mia apparizione a "Paperissima" sarà [illegible]dissima: porto a teatro "Chi fa per tre" e [illegible] ho tempo».

Pace fatta con Antonio Ricci?

«Non si litiga mai fino in fondo quando si lavora nel varietà televisivo: basta ricordare che si stanno producendo cazzatelle».

Qualche imbarazzo a schierarsi contro Raiuno che l'anno scorso l'invocò [illegible] sal[illegible] di «Fantastico»?

«E perché? Certo se fosse andato in porto il progetto di [illegible] mio "Fantastico" in coppia [illegible] Alba Parietti, sarei rimasto volentieri [illegible] Raiuno. [illegible] essere ospite di Frizzi, nonostante Guardi me l'e[illegible] chiesto, m'è parso inutile».

Soddisfatto allora?

«Soddisfatto [illegible]. Che Rai e Fininvest, per la sfida del sabato, non abbiano trovato di meglio che due programmi collaudati come "Paperissima" e "Scommettiamo che?" mi pare segno che c'è poca voglia di rischiare. Male. Senza rischi lo spettacolo non va avanti».

Non sarà che è stato già inventato tutto?

«Non credo».

Ma se Rai e Berlusconi si accusano di rubarsi le idee?

«Lo so. Ma il problema vero è [illegible] altro: paura di sperimentare. La Rai non ha più coraggio [illegible] osare.

Perché accusa solo la Rai?

«Perché la Rai è fatta col denaro pubblico: tocca a lei inventare».

L'originalità è un vanto?

«A mio parere sì».

Lei ne [illegible] [illegible] fatti programmi innovativi?

«Certamente. Mi ricordo "La sberla", tanti anni fa in Rai. "Abbiamo fatto tilt" [illegible] Stefania Rotolo. E poi "Drive in", che poteva piacere o meno, [illegible] certo non era copiato».

[illegible] allora più niente.

«Più niente perché se pure mi venisse un'idea formidabile la Rai oggi non me la farebbe fare».

Perché?

«Perché ha paura. E sbaglia».

L'ultimo errore della Rai?

«Eliminare "Fantastico". Una colpa gravissima».

[al. ro.]

DOMANDE SULLE TASSE D'AUTUNNO

Così si paga l'Isi sulla quota di portineria

UNO dei problemi non risolti dell'Isi riguarda le portinerie. Su questi accessori degli alloggi (normalmente) in condominio si è molto parlato ed è premettere che la portineria è censita a sé in una partita diversa da quelle nelle quali sono censiti gli alloggi al cui servizio sono destinati i locali condominiali.

Interpretando rigidamente la legge nella sua dizione letterale, occorrerebbe concludere che tutti i condomini sono obbligati a pagare l'Isi sulla portineria per la quota millesimale di possesso; possiamo aggiungere che, qualora l'alloggio costituisca la dimora stabile del contribuente e dei suoi familiari, la quota di portineria attinente l'alloggio dev'essere considerata accessorio. Come tale pagherà il 2 per mille di imposta non è il caso di sollevare il problema della franchigia, in quanto viene detratta una volta sola e il valore dell'alloggio è sicuramente superiore.

Ciascun condomino dovrà quindi pagare 2 per mille il 2 per mille sulla sua quota di portineria.

Non sembra possibile il pagamento fatto dall'amministratore del condominio 'cumulativamente, in quanto nel 740 del 1993 si troverebbe una corrispondenza dei versamenti. Riteniamo invece che l'amministratore debba comunicare ai condomini i dati catastali della portineria in millesimi di competenza.

Anche se la portineria è censita in una partita catastale a sé, occorre però chiarire che, quale accessorio dell'alloggio, i millesimi su esso passano da una persona all'altra col trasferimento dell'alloggio anche se la portineria non è citata nell'atto o nella dichiarazione della successione: è questa conseguenza dell'accessorietà. Da ciò deriva che le partite catastali delle portinerie non sono quasi mai aggiornate e non rappresentano punto sicuro di riferimento.

Piuttosto esaminiamo il computo eseguito per determinare la consistenza delle unità del gruppo A (abitazione) ai fini degli estimi che viene eseguito dal catasto. Calcolata la consistenza dei vani e degli accessori (per esempio: soffitta e cantina) vengono conteggiate in percentuale le utilità comuni tra le quali vengono ricordati cortili, atrii, guardiole, locale caldaia ecc. Orbene, con un piccolo, ma produttivo, sforzo di interpretazione si dovrebbe poter sostenere che il valore dell'alloggio catastalmente considerato comprenda anche il valore della quota millesimale della portineria. Anche ai fini dell'Isi si risparmierebbero quintali di carta e nel 740 la portineria non dovrebbe comparire.

Si tratterebbe di un'interpretazione estensiva, ma semplificatrice che farebbe risparmiare molto tempo agli stessi funzionari, probabilmente più costoso dell'introito di tutte le portinerie esistenti. Su questo argomento si aspetta una risposta del ministero delle Finanze che speriamo sollecita.

Naturalmente, quando la portineria sia data in locazione a terze persone oppure se sia stata destinata ad altri usi, essa non potrà più essere considerata accessorio degli alloggi e sconterà l'imposta comunque del 3 per mille a carico dei comproprietari ciascuno per la sua quota.

Gallo-Orsi

In via Roma i tesori di un antico naufragio

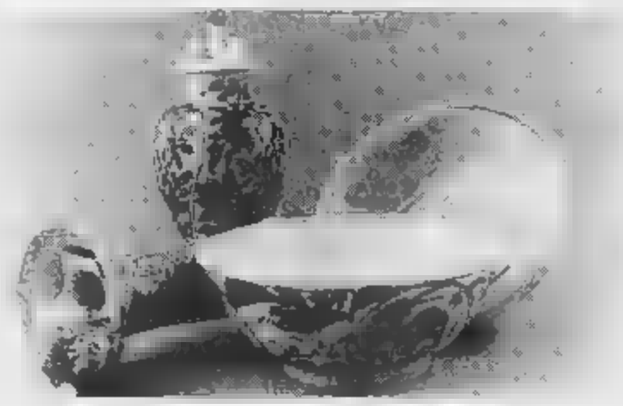
Porcellane del '600 salvate dagli abissi

Nel grigio della crisi, una piccola novità che ha la fragile serenità di una fiaba. E' arrivato in via Roma un bastimento carico di porcellane del 1690, prodotte e decorate in Cina con forme e disegni di gusto europeo, ripescate dopo trecento anni nel mare del Vietnam.

L'iniziativa è della società «De Wan» che a partire da martedì metterà in vendita settantina (con prezzi 650 mila lire in su), acquisita in un'asta internazionale promossa da Christie's, su incarico del governo nordvietnamita. Ad Amsterdam, nella città dove il «Vung Tau Cargo» avrebbe dovuto arrivare tre coli fa, lo scorso aprile il suo carico è stato smembrato e venduto raggiungendo una quotazione complessiva di circa miliardi.

Il tesoro di porcellana dalla tipica tavolozza bianca e blu è stato recuperato tra i resti del vascello asiatico «Vung Tau Cargo» che, bruciato forse dai pirati, nel 1690 affondò nel mare vietnamita. Dove ha poi dormito sino a ieri, protetto nella «cassaforte» del incrostandosi di conchiglie e madrepore, finché le reti di un pescatore hanno scoperto il segreto. Nell'89 il recupero a cura società svedese.

Spiega Enrico De Wan: «Si tratta della prima esportazione cinese destinata al europeo, dopo i cinquant'anni di guerra con cui gli invasori Manchu si imposero sugli imperatori Ming». Erano i tempi in cui la porcellana della Cina era richiesta da tutte le corti occidentali, affascinate dall'armonia dei suoi decori e dallo splendore una pasta ottenuta negli unici forni in grado, allora, di raggiungere i 1200 gradi. Si giustificano così le forme di ispirazione occidentale del carico, ora esposto nelle vetrine di via Roma in teche di cristallo dove spicca il contrasto bianco e blu che costituisce il maggior vanto di questa storica produzione orientale. A scelta: vasetti dove è cresciuta una conchiglia ormai inglobata definitivamente nel contenitore, ciotole ancora incrostate sabbia, scodelle in cui l'expertise di Christie's ricopre grumi di corallo.



Porcellane bianche e blu prodotte in Cina secondo gusto europeo

Precisa Enrico De Wan: «Il governo nord-vietnamita in primo tempo pensava di destinare queste ceramiche ad un apposito museo, poi ha deciso di venderle per rinsanguare le finanze nazionali. Inaugureremo la loro mostra-mercato a Torino, proseguendola poi nelle nostre sedi a Milano, Verona e Montecarlo per un motivo comprensibilissimo: siamo torinesi, anche noi siamo cresciuti sognando di fronte alle cineserie di Stupinigi». [l. r.]

PROVINCIA FLASH

Oulx, rubata

Bruno Porceddu, 27 anni, residente a Torino in via Palazzo di Città 19, e Pietro Montoni, 32 anni, abitante a Settimo Torinese in via Verdi 5 sono stati sorpresi Renault rubata a Bra arrestati dai carabinieri di Oulx per furto aggravato.

Chivasso, della disoccupazione

In aumento la disoccupazione nel Chivassese. I dati in possesso dell'ufficio di collocamento rilevano che rispetto allo scorso anno le persone disoccupate no passato da (2830 donne e 914 uomini) a 3696 (2607 donne e 929 uomini).

Pinerolo, si contro il guard-rail

Mortale incidente stradale l'altra sera in via Saluzzo. Una Fiat 131 guidata da Giovanni Aimar, 57 anni, agricoltore abitante a Barge in via Ormetti 3, per cause non ancora accertate è finita contro il guard-rail. Vana la dell'ambulanza: l'Aimar morto pochi minuti dopo essere giunto al pronto soccorso.

S. Sebastiano Po nuova scuola materna

Oggi alle 18 l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Giuseppe Bava inaugurerà la scuola materna di Saronsella, interessata globale ristrutturazione che ha visto una spesa di oltre 200 milioni.

Ivrea, è pronto l'autosilo

E' finalmente agibile il parcheggio multipiani di corso Garibaldi. Anche i vigili del fuoco hanno concesso l'ultimo nulla osta.

Caluso, commerciale

Dopo anni di attesa, il nuovo centro commerciale «Codica» di Caluso sta diventando una realtà. Sorgerà lungo la circonvallazione, su di una superficie di 5000 metri quadrati. Ospiterà venti esercizi commerciali.

Scarmagno,

Chiudono i battenti l'asilo infantile e la scuola elementare di frazione Beesolo, gestiti dalle suore salesiane. Le religiose, viste crescenti difficoltà di gestione, hanno deciso di sospendere l'attività didattica.

Avigliana, e in bici nel parco

Staffe e pedali, due giorni per riscoprire la natura sono stati organizzati dai responsabili del parco di Avigliana. Oggi è prevista una escursione in bicicletta lungo le piste e i sentieri dei laghi. Domani giornata dedicata interamente al cavallo.

Muore in istituto

I necrofori arrivano dopo 2 giorni

E' lunedì mattina mentre faceva colazione. Un infarto. Maria Quaglia aveva 80 anni e da sette ospite di Villa Serena, l'istituto per anziani di corso Lombardia 115. Non aveva parenti. Come gli altri ricoverati che parlano di lei: «Aveva dolori alle gambe, usciva di rado, passava le giornate in camera, dove stava sola».

Lunedì, quando si è sentita male, è stato chiamato il medico che l'aveva in cura. Non c'era più nulla da fare. Il corpo è stato lasciato due giorni nel letto, in quella stanza dove la donna vissuto per anni. E lì sono andati a vegliarlo alcuni compagni d'istituto. Martedì un sanitario della guardia medica è andato a Villa Serena e ha redatto il certificato di morte.

Solo mercoledì il cadavere è stato posto in una bara e portato nella camera ardente. Un ritardo? Un disguido? La direzione: «Abbiamo aspettato i necrofori». I necrofori: «Abbiamo aspettato le pratiche». Giovedì mattina i funerali: Maria Quaglia è sepolta al Cimitero Sud.

Agivano in piazza Castello in pieno giorno a bordo di una moto

Rapinatori al Bancomat

Poco prima avevano preso un giovane 500 mila lire
Catturati dai carabinieri vicino a un altro sportello

Una rapina in pieno giorno non è una novità. Nemmeno si compie all'ombra del Palazzo Reale, in piazza Castello. Però Luca B., 20 anni, subito dopo essere stato rapinato di una catenina d'oro e di 500.000 lire da due giovani in motocicletta, ha subito cercato aiuto. Una radiomobile dei carabinieri della compagnia San Carlo, che stava transitando in quel momento, ha notato i gesti del giovane e si è fermata. La vittima ha fornito ai due militari una precisa descrizione dei due malviventi. Ha anche spiegato loro che la parte del denaro era stata prelevata, poco prima, da un bancomat di via Roma e che, probabilmente, i due delinquenti lo hanno notato proprio mentre stava compiendo questa operazione.

La gazzella ha cominciato a perlustrare le strade vicine e si è spinta sino in piazza San Carlo dove i malviventi potevano in procinto di compiere un altro assalto, considerato il numero di sportelli Bancomat presenti in quella zona.

Adamo Merenda (foto a sinistra) e il complice Daniele Notarrigo, presi dai carabinieri dopo la rapina al Bancomat di piazza Castello

L'intuizione è stata felice. In posizione molto sospetta, poco distante dall'ingresso dell'Istituto Bancario San Paolo, c'erano i due motociclisti-rapinatori. Bloccarli non è stato difficile perché, sulle prime, i due hanno pensato ad un normale controllo, che pensavano di aggirare, considerato che la loro motocicletta era «pulita». Hanno capito di essere in trappola, quando i militari hanno iniziato a perquisirli. Uno di loro aveva in tasca la catenina ed il denaro di Luca B., il quale ha poi riconosciuto senza incertezze i suoi due aggressori. Gli arrestati sono Adamo Merenda 21 anni, abitante Gillio, via Foscolo 3/8, e Daniele Notarrigo, anni, via Pacini 3. I carabinieri sospettano siano autori di altre analoghe imprese.

Baldichieri, vetture quasi disintegrate

Scontro frontale con cinque feriti

Cinque feriti, uno dei quali gravissimo, sono il bilancio di uno scontro frontale fra due auto, ieri poco dopo le 14, all'uscita da una curva, sulla statale per Torino, alla periferia di Baldichieri. Nell'urto le vetture, una «Seat Ibiza» e una «Fiesta», si sono quasi disintegrate.

Tutti i feriti sono stati ricoverati. Il più grave è Alfredo Parodi, 52 anni, di Castelnuovo Belbo, residente a Torino in corso Vittorio Emanuele 95. E' rimasto a lungo imprigionato nei rottami della sua «Fiesta». I vigili del fuoco hanno tagliato le lamiere con l'aiuto di medici e infermieri dell'elisoccorso, lo hanno estratto dall'auto. Respirava a fatica e perdeva molto sangue. E' stato prima trasportato al Cto e poi trasferito alle Molinette. E' molto grave: ha riportato trauma cranico, addominale, frattura del bacino, della gamba destra e del braccio sinistro. I sospettano lesioni interne. Le prognosi è riservata.

Con lui viaggiava la madre, Amelinda Soave, 79 anni, che ha ferito e fratture giudicate guaribili dai medici dell'ospedale di Asti in 30 giorni. Nello stesso ospedale sono ricoverati anche Sebastiano Maccagno, anni, Asti, via Brofferio 25, la moglie Anna Arduino, 67 anni (guariranno entrambi giorni) e cugina Anna Panigoni, 63 anni, Torino, via Saffi 19 (8 giorni) che viaggiava con loro. Maccagno era alla guida della «Ibiza» e rientrando a casa. [a. t.]

Alfredo Parodi, 52 anni, è grave

In visita al Sermig accolto da Ernesto Olivero per osservare il lavoro di centinaia di volontari

Saldarini nella «cittadella della carità»

Il cardinale ha benedetto i locali: «E' un nuovo Cottolengo»

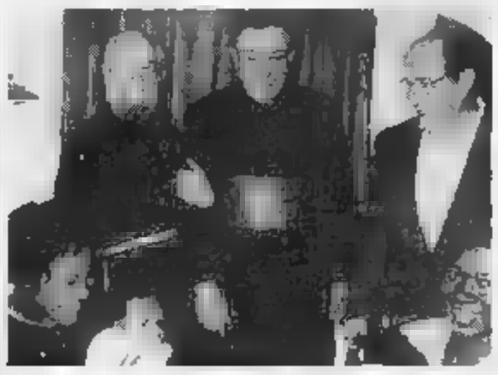
Il Sermig ha ricevuto ieri pomeriggio, per la prima volta in forma ufficiale, la visita dell'arcivescovo Giovanni Saldarini. Il cardinale si è recato in piazza Borgodora per ascoltare da Ernesto Olivero la storia e il racconto della vita quotidiana dell'Arsenale della Pace.

Saldarini ha percorso i lunghi corridoi dell'ex fabbrica d'armi, è entrato nelle stanze dove vivono le ragazze madri, i malati di Aids, gli ex carcerati, ha incontrato abitanti e animatori di questa «cittadella della nuova carità». E ha benedetto i locali, appena terminati, dove presto si trasferirà l'attuale accoglienza di chi ha casa. «E' il nuovo Cottolengo» ha detto, osservando il lavoro svolto da centinaia di giovani, donne, pensionati, professionisti. L'arcivescovo - che al Sermig ha celebrato la - ha chiesto di conoscere la situazione di partenza. Ha visitato capannone che ancora ospita i macchinari un tempo utilizzati per fabbricare i cannoni: la parte che il Sermig ha chiesto al Comune. Si è in attesa della risposta definitiva.

Occasione della visita è stata la conclusione lavori di ristrutturazione della seconda fetta di le affidata Servizio missionario giovanile dalla Città (quattromila quadrati). Lì, tra poco, belle e ampie stanze accoglieranno «gli amici italiani e stranieri hanno bisogno» Olivero, lì sarà allestita la biblioteca della Pace.

Dopo risposto all'emergenza, l'Arsenale della Pace guarda ora alla «qualità della vita degli ospiti del Centro "Come noi"» ha detto Olivero. «Quando c'è bisogno possiamo sistemare letti ovunque, com'è avvenuto in passato, ma nella normalità vogliamo di vivere con sempre maggiore dignità». Per questo, nel futuro, vi altri ambiziosi programmi: la creazione di laboratori (falegnameria, tipografia officina) per insegnare un mestiere a chi è venuto in Italia in cerca di fortuna.

E' una macchina immensa, il Sermig: «Una macchina che necessita fino a cento milioni al giorno perché c'è solo Torino, anche i bambini del Brasile, gli aiuti ai profughi. Quel che serve arriva dalla gente: i nostri azionisti». Dalla gente sono venute quelle 40 tonnellate di vestiti e medicine che nel grande cortile aspettano di essere trasferite in Medio Oriente, con gli aerei promessi ancora dal governo Andreotti.



Il cardinale Giovanni Saldarini si è intrattenuto con il fondatore del Sermig Ernesto Olivero e alcuni ospiti stranieri che vivono nei locali dell'Arsenale della Pace

70 posti a rischio

Rettore Dianzani «Subito interventi per l'università»

E' emergenza per l'Università. L'allarme è stato lanciato dal rettore Dianzani. in un ordine del giorno approvato dal Consiglio d'amministrazione, lamenta le «croniche condizioni di sotto organico, aggravate ora dai provvedimenti restrittivi in materia pensionistica e dalle recenti interpretazioni penalizzanti da parte della Magistratura amministrativa che rendono sempre più drammatica la di personale tecnico-amministrativo».

Questa situazione consente più di rispettare il turnover e di far fronte alle aumentate esigenze istituzionali e mette in forse una settantina di posti di lavoro assegnati negli ultimi tre anni con regolari concorsi. «Governo, ministero, enti locali e forze politiche devono riconoscere ed affrontare l'emergenza-università - afferma il rettore -. Per sopravvivere servono interventi eccezionali».

C'è «Carrozza Italia»

Si andrà in treno per feste e spettacoli

E' stato presentato ieri «Carrozza Italia», un programma di viaggi sui treni delle Ferrovie dello Stato. L'iniziativa è stata promossa da un'agenzia di viaggi torinese. Il programma - valido per il 1992 e per il prossimo anno - comprende viaggi divisi in cinque filoni: «in festa» (tra gli altri, l'organizzazione del treno Capodanno e quello del rock), «Storia» (le mete sono i carnevali storici Viareggio, Venezia e Nizza), «Archeo» (visita di Ercolano-Pompei e di Etruria) e «Te rappresentazioni ad Agrigento e all'Arena di Verona). Il primo viaggio in programma è denominato «in festa a tempo liscio» e porterà i partecipanti a Rimini, dal al 4 ottobre, per due serate dedicate al ballo liscio. Il prezzo - che comprende viaggio, pernottamento, pasti, giochi di società ed ingresso in due noti locali romagnoli - è di 180.000 lire a persona.

Mayerling
DISCOTECA

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Sabato 19 Settembre 1992 — 33

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

QUESTA [illegible]
PROVATE LA
LANCIA
[illegible]
Mayerling
CASTELLAR GUIDOBONO

Davanti alla prefettura. Manifestanti [illegible] pomeriggio in piazza della Libertà: chiesto [illegible] prefetto il controllo dei prezzi

Chiarito il suicidio di Solero: distrutta la Uno, il carabiniere non ha retto

Si è sparato per la sua auto

Ricostruiti gli ultimi istanti di vita del militare. Il giovane aveva una «venerazione» per la vettura. L'incidente lo ha sconvolto. L'autopsia non si farà. Domani i funerali

ALESSANDRIA. C'era un'atmosfera cupa, di tristezza, ieri alla caserma dei carabinieri di via Cavour. E poca voglia di parlare di quel posto vuoto alla scrivania del nucleo comando dove per un decennio aveva lavorato Ivo Pasero, il carabiniere di 31 anni che l'altra sera si è ucciso con un colpo di pistola alla tempia. Ha compiuto il gesto dopo aver sfasciato la sua auto in [illegible] testacoda sul cavalcavia [illegible] circonvallazione di Solero, lungo la statale per Asti.

Una decisione assurda, difficile da spiegare e da capire. Una reazione abnorme di fronte a un fatto banale come un incidente di poco conto. Ma chi conosceva il giovane riesce a interpretare le motivazioni di un comportamento spinto alle [illegible] conseguenze. Ivo Pasero era benvoluto [illegible] stimato da ufficiali e colleghi e svolgeva il suo lavoro con scrupolo, ma anche [illegible] una emotività forse eccessiva. Aveva una grande passione per i motori, l'hobby della moto, in gioventù, e poi delle auto, in particolare le Fiat. E aveva quasi un culto per la sua Uno grigio-metallizzato, di cui non si stancava di illustrare ai colleghi le prestazioni.

«Alla sua auto - ricordano in [illegible] - dedicava molta [illegible] e ne andava fiero. Quando l'ha vista ridotta in una carcassa [illegible] se gli fosse crollato il mondo addosso. Forse anche per lo choc subito e ancora sconvolto per il rischio [illegible] nell'incidente ha impugnato la pistola e ha premuto il grilletto, quasi come se con quel gesto potesse scacciare la realtà».

Dopo le incertezze dei primi momenti, non esistono più dubbi sul fatto che il militare si sia ucciso, tant'è che [illegible] procuratore della Repubblica Marcello Parola non ha ritenuto necessario ordinare l'autopsia. Domani pomeriggio, a Mombercelli, dove il carabiniere abitava con la moglie, Rita Aresca, 32 anni, e la figlia, Serena, di 3, si celebre[illegible] i funerali.

Sulle motivazioni del gesto, l'unica spiegazione plausibile, del resto convalidata ufficialmente dall'Arma, rimane proprio quella della disperazione per avere distrutto l'auto. [illegible] famiglia Ivo Pasero conduceva una vita tranquilla, [illegible] dissapori con moglie o parenti, e anche in caserma era amico di tutti. L'altro pomeriggio era sereno, ha scherzato con i colleghi [illegible] poco dopo le 19 ha salutato il suo comandante, [illegible] capitano Pierfranco Diana, ed è salito sulla Uno per tornare a casa.

Il carabiniere Ivo Pasero, 31 anni, e la moglie Rita Aresca, di 32. Il militare era in servizio da circa un decennio alla compagnia comando di Alessandria e abitava a Mombercelli. Lascia [illegible] figlia di 3 anni

Lungo la circonvallazione di Solero, però, secondo la ricostruzione della polstrada, l'auto ha sbandato in curva, urtando il guardrail di destra, quindi in testacoda si è schiantata contro la barriera opposta, una decina di metri più avanti. Il carabiniere [illegible] sceso [illegible] [illegible] trovato dinanzi la Uno semidistrutta. Ha attraversato la strada, è tornato al punto del primo impatto e ha estratto la pistola d'ordinanza. Sconvolto, ha pasticciato [illegible] il caricatore, provocando la caduta di sei proiettili, che sono stati recuperati ieri mattina, quindi si è puntato l'arma alla tempia [illegible] ha fatto fuoco.

Qualcuno ha dato l'allarme e sono [illegible] i soccorsi. Il militare è morto in ambulanza, durante [illegible] trasporto all'ospedale di Alessandria. Qui sono accorsi colleghi [illegible] ufficiali, fra cui [illegible] comandante provinciale colonnello Franco Cardarelli.

Ivo Pasero non era solito raggiungere Alessandria in auto: [illegible] ne serviva per arrivare sino ad Asti [illegible] poi proseguire in treno. Alla sera si incontrava alla stazione astigiana con [illegible] moglie, che lavora a Torino, e insieme tornavano a Mombercelli. Giovedì aveva deciso di usare la Uno, forse per fare più in fretta, in quanto sembra che in serata avesse in programma [illegible] partita di calcio con amici.

A Mombercelli la notizia del suicidio [illegible] stata accolta [illegible] dolore. Pochi se la [illegible] di fare commenti. «Non sappiamo spiegarci come possa essere accaduto - dice la cognata -, ma comunque sono cose nostre».

Roberto Scagliotti
Franco Binello

Raffica di scioperi: [illegible] Novi bloccata la statale, [illegible] Casale il tribunale

Gli operai portano il sindacato in piazza contro la «stangata»

ALESSANDRIA. I fischietti dei manifestanti hanno cominciato a trillare alle 17,20. Dieci minuti dopo è stata occupata la sede stradale davanti alla Prefettu[illegible] bloccando il traffico in piazza della Libertà (deviato subito [illegible] vigili urbani [illegible] altre strade). Poco prima delle 18 era tutto finito.

Così si è conclusa una giornata di forti tensioni sindacali, seguita al decreto sulla finanza pubblica, quello che i giornali ieri mattina definivano «la stangata da [illegible] mila miliardi».

Primi [illegible] muoversi gli operai [illegible] primo turno all'Ilva, le accierie di Novi. Il consiglio di fabbrica era già stato convocato in mattinata su altri temi, ma tra i delegati la discussione è subito caduta sulle «manovre Amato»: dopo breve dibattito è stato votato lo sciopero [illegible] un'o[illegible] dalle 9 alle 10, [illegible] un'ordine del giorno ai sindacati nazionali che sollecita un deciso intervento nei confronti d[illegible] governo. Poi un corteo di dimostranti è uscito dalla fabbrica rallentando il traffico sulla [illegible] sono intervenuti carabinieri e polizia, ci sono stati attimi di tensione, finché il corteo [illegible] rientrato.

Intanto in altre fabbriche della provincia si proclamava[illegible] scioperi di una [illegible] due [illegible] alla Cavis [illegible] Felizzano, alla Barre Italia di Serravalle, alla Morteo [illegible] Pozzolo, alla Ormig [illegible] alla Mecof di Ovada, alla Saiwa di Capriata, all'Acerbi di Tortona, alla Rdb di Occimiano. Ieri sera, poi, astensione dal lavoro anche di un turno alla Michelin di Spinetta, ma dovuta anche alla vertenza aziendale sul recupero del lavoro al sabato.

Sotto la spinta di queste proteste di base, la segreteria provinciali di cgil, cisl e uil si riunivano alle 11 e decidevano per il pomeriggio la manifestazione unitaria davanti a Palazzo Ghilini, sede [illegible] prefettura.

Così verso le 17 i manifestan[illegible] hanno cominciato ad affluire in piazza della Libertà. Non è stata una mobilitazione massiccia: molti striscioni e bandiere, ma in tutto tra le 100 e le [illegible] persone, fra cui consistente la rappresentanza dei sindacati dei pensionati.

Rabbia contro la manovra economica, [illegible] anche molta incertezza tra la gente che attendeva i segretari di cgil, cisl e uil, ricevuti dal prefetto Egidio Cellie alle 17,30. «Prelevano le tas[illegible] dalla busta paga [illegible] adesso ci fanno anche pagare le cure mediche». «Attenzione al tanto peggio, tanto meglio: in Cile poi i militari sono rimasti 17 anni». «Ci vuole [illegible] sciopero generale» era la richiesta quasi unanime. Ed è arrivata la notizia di un'astensione dal lavoro di quattro ore in tutto il Piemonte venerdì prossimo, cioè prima della manifestazione nazionale dei pensionati (sabato) [illegible] dello sciopero [illegible] tutto il settore pubblico e della scuola (2 ottobre).

Al Prefetto i segretari delle confederazioni sindacali della provincia hanno chiesto, oltre che di esporre [illegible] Roma la difficile situazione, anche un controllo severo sui prezzi, attraverso il comitato provinciale. Cellie ha invitato gli stessi sindacati a segnalare eventuali aumenti ingiustificati di generi in vendita nell'Alessandrino.

L'agitazione sulla finanziaria di Amato sta avendo comunque ripercussioni anche in altri ambiti, oltre quello produttivo. A Casale l'attività al Palazzo di Giustizia è sospesa per due giorni. Ieri [illegible] oggi i dipendenti sono stati impegnati in assemblee per decidere quali comportamenti adottare in seguito all'ipotesi, presentata dal Governo, di abolire l'indennità giudiziale (un comunicato spiega che equivale al venticinque per cento dello stipendio). Già ieri sono state rinviate a [illegible] ruolo le udienze fissate davanti [illegible] pretore, le prime dopo la pausa estiva. Non si sa che cosa verrà stabilito per la prossima settimana.

La decisione dei dipendenti del Palazzo di giustizia casalese si allinea con quella adottata in altre città italiane: Torino, Milano, Roma, Genova, Bari, Palermo, Napoli. L'assemblea, che si svolge nell'aula del tribunale civile, ha inizio alle 8,30 e viene sospesa alle 13,30. Dopo le gravi difficoltà per amministrare la giustizia, a causa della carenza di magistrati, ora, che il problema dei giudici [illegible] in via di risoluzione, la situazione torna nuovamente critica. **[p. b.]**

Istituita per affrontare la mafia cinese, estende i suoi compiti

Nasce una squadra speciale di poliziotti anti-clandestini

ALESSANDRIA. Tre pile [illegible] fascicoli sono ancora affastellate all'ufficio stranieri della questura. Ciascuna è alta mezzo metro. Ad ogni cartella corrisponde [illegible] nome, [illegible] storia di un profugo [illegible] arrivato in città. Tutti i documenti sono stati controllati e archiviati: risultano legali. Ma il lavoro ha portato anche alla scoperta di alcune irregolarità. E attraverso queste si [illegible] risaliti al traffico internazionale [illegible] clandestini cinesi. Per svolgere questa intricata indagine, la questura di Alessandria ha potenziato l'ufficio stranieri, [illegible] presto sarà operativa un'apposito squadra di polizia giudiziaria. Un ispettore, due vice sovrintendenti e due agenti [illegible] già stati destinati a questo incarico. L'istituzione della squadra investigativa corrisponde a indicazioni ministeriali, ma è nata dall'urgenza dell'indagine sulla «mafia» cinese.

«La situazione - dicono all'ufficio stranieri - è piuttosto problematica. Non riguarda soltanto asiatici, ma africani e profughi dai Paesi dell'Est. In genere chi [illegible] in regola è anche integrato; i clandestini, invece, alimentano la piccola criminalità».

Chen Xu Qin, detto Mauro, titolare del ristorante Shanghai di via Verdi (ora chiuso). Per la polizia [illegible] il «boss» locale del traffico di clandestini

Dopo l'arresto del «boss» locale, Chen Xu Qin, detto Mauro, titolare del [illegible] Shanghai di via Verdi 20 (ora chiuso), le indagini si [illegible] [illegible] fuori provincia. Al [illegible] si interessano Criminalpol e Interpol, oltre alle questure di diverse regioni.

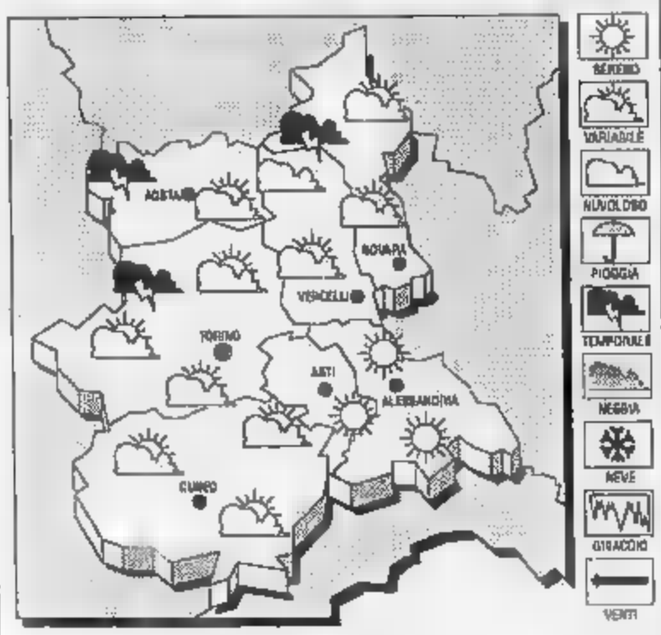
Intanto, si è chiarito che, [illegible] la complicità di un agente, [illegible] agli arresti domiciliari, ad Alessandria il cinese gestiva il passaggio [illegible] gruppi di clandestini privi di una sistemazione nelle grandi città del Nord Italia. In altre regioni, [illegible] forse anche in altre province del Piemonte, esistono simili centri. E dalla Cina, i capi dell'organizzazione controllano il flusso in ingresso in Italia.

I profughi raggiungono l'Europa attraverso i Paesi dell'Est. Attraversano avventurosamente i confini nazionali con i mezzi procurati dall'organizzazione criminale. Poi vengono smistati nelle località destinate, oppure in centri minori in attesa di una collocazione.

Per pagare il viaggio, secondo quanto hanno [illegible] gli inquirenti, i clandestini si riducono [illegible] però quasi a «schiavi» dell'organizzazione che li ha condotti in Italia.

Margherita Rubino

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Nuvolosità variabile [illegible] addensamenti [illegible] locali precipitazioni temporalesche sulle [illegible] alpine. [illegible] Stazionaria.
VENTI. Deboli variabili.
[illegible] OEL [illegible] Generalmente [illegible] poco nuvoloso, salvo moderata attività cumuliforme in prossimità dei rilievi.

LE [illegible]
DI [illegible]
Max: 26; min: 15; media: 21

UN ANNO FA
Max: 26; min: 14; media: 20

[illegible]
Torino 26; [illegible] 24; Asti 27; Aosta 26; Cuneo 27; Vercelli 25

Nei parcheggi dell'Atm pochi utilizzano il nuovo sistema di pagamento

Non piace la sosta elettronica

In 2 mesi vendute solo sessanta tessere Acipark

ALESSANDRIA. «Una multa di 15 mila lire, dopo [illegible] aspettato mezz'ora al sindacato, per sentirmi dire che forse [illegible] senza lavoro. Come inizio di giornata non è male». Lo sfogo, peraltro giustificato, è di Fulvia Maldini una insegnante che ha posteggiato l'auto in piazza della Libertà [illegible] si è ritrovata con la multa per aver mal calcolato il tempo di sosta.

L'insegnante aveva previsto una mezz'ora di sosta, ma in questi giorni al sindacato scuola c'è fermento e agitazione, co[illegible] sempre in periodo di nomine. Quest'anno [illegible] situazione è più «calda» per l'esiguo numero di posti a disposizione, [illegible] l'anticamera è stata più lunga del previsto. Tornata al parcheggio ha trovato l'amara sorpresa.

Ma c'è [illegible] modo per evitare le multe? Sì, è l'Acipark una tessera elettronica che grazie a un particolare dispositivo segna il tempo di [illegible]. Si aggancia [illegible] retrovisore dell'automobile e permette di rimanere nel parcheggio quanto si desidera.

Molti cittadini, dopo l'istituzione dei parcometri, si erano lamentati del sistema di pagamento anticipato, sia per il posteggio di piazza della Libertà sia per quello di piazza Garibaldi. Così l'Atm nei mesi scorsi aveva deciso [illegible] istituire un sistema di pagamento tramite tessere, [illegible] le quali [illegible] evita [illegible] dover calcolare in anticipo il tempo di sosta. Sono le Acipark, il cui costo varia dalle 50 alle 100 mila lire (per i soci Aci c'è [illegible] sconto del 20 per cento sulla tessera più costosa).

L'iniziativa è partita a fine luglio e [illegible] allora si[illegible] ad oggi l'Atm, che gestisce i parcheggi, ha venduto solo un'ottantina di tessere, comprese quelle cedute ai rivenditori autorizzati.

I punti vendita sono cinque: in piazza della Libertà l'edicola e la tabaccheria Ardrizzi, la rivendita di giornali davanti alla stazione ferroviaria, la tabaccheria di corso Acqui 191, e gli uffici Aci.

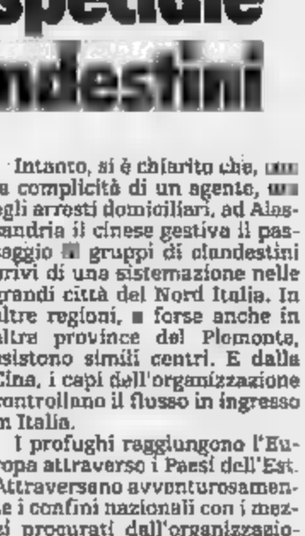
Ogni rivendita [illegible] ordinato almeno 15 Acipark. Però complessivamente [illegible] sono state venduti solo una sessantina. In alcuni casi le rivendite hanno ancora giacenze. Per esempio, nella tabaccheria Castelli del quartiere Cristo sono state vendute in due mesi solo 5 Acipark. La tabaccheria sotto i portici di Palazzo Rosso, invece, le ha [illegible] [illegible] ne ha chieste altre all'Atm.

«Abbiamo cercato [illegible] risolvere il problema del pagamento anticipato della sosta - dice il direttore dell'Atm, Adriano Boselli -, [illegible] l'Acipark. Finora però [illegible] abbiamo venduti pochi rispetto alle previsioni, è probabile che i cittadini siano [illegible] poco informati. C'è stata anche la pausa estiva, l'iniziativa è partita a fine luglio».

A scoraggiare gli alessandrini nell'acquisto dell'Acipark, forse, è il prezzo. Probabilmente sembrano eccessive [illegible] mila lire da spendere per poter posteggiare l'auto. **[a. m.]**

APPELLO DELLE BANCHE

«Non vendete titoli di stato»



Dopo la «stangata», i consigli [illegible] responsabili degli istituti alessandrini ai risparmiatori. Torna la calma dopo l'assalto agli sportelli.

A PAGINA 35

Ieri hanno riaperto i battenti anche le superiori, restano i vecchi problemi

A scuola, ma con poche aule

Gli studenti sono 13 mila 464: rispetto allo scorso anno, 221 in meno. Per la prima volta in tanti istituti ci sono già tutti gli insegnanti. Si aggrava però la situazione dei precari

ALESSANDRIA. L'altro ieri è [illegible] la volta di elementari e medie. Ieri si sono riaperte le porte delle scuole superiori.

Sono 13 mila 464 gli studenti di licei e istituti che oggi tornano a scuola, 221 in meno rispetto allo [illegible] anno. Nelle prime classi il calo è stato minore: soltanto 129, pari quasi al 4 per cento. Diminuiscono gli studenti e rimangono gli stessi problemi [illegible] sempre per le strutture, che sono in alcuni casi molto carenti. In particolare, la mancanza di aule, nonostante il calo demografico registrato negli anni scorsi nelle elementari e medie, si sta «abbattendo» sulle superiori.

Per il 1992/93 sembra che [illegible] problema sia parzialmente risolto. E' quello dell'assegnazione delle cattedre. Negli anni scorsi le scuole dovevano aspettare almeno un mese, dall' inizio delle lezioni, prima di avere l'organico al completo. Quest'anno si preannuncia invece migliore da questo punto di vista. In alcune scuole di Alessandria, come il liceo scientifico «Galilei», e l'istituto per geometri «Nervi», il corpo docente è già al completo.

Questo, però, [illegible] a significare che molti insegnanti, i cosiddetti precari, [illegible] disoccupati. Come già accade per le medie inferiori.

Si stanno concludendo in questi giorni le assegnazioni delle cattedre ai vincitori di concorso. Ma anche in questo caso non tutti avranno il posto. «La situazione dei docenti in provincia di Alessandria - dicono alla Cgil scuola - [illegible] ogni anno più difficile. Alcuni insegnanti hanno già partecipato, vincendoli, a tre concorsi, tuttavia non hanno ottenuto la cattedra. Le graduatorie più "difficili": lettere, lingue straniere ed educazione tecnica nelle medie inferiori».

A «caccia» di una cattedra gli insegnanti delle superiori, dunque. Ma per le medie secondarie le cose vanno anche peggio. Proseguono i sindacati: «E' grottesca la situazione degli insegnanti di educazione tecnica delle medie inferiori, "costretti" a fare il sostegno, senza una preparazione specifica». Ci sono in provincia 16 insegnanti di educazione tecnica, ma sono disponibili solo tre cattedre. Così i 13 rimasti sono impiegati per un aiuto agli studenti disabili.

La situazione è imputabile al calo demografico, che ha «falcidiato» le classi delle medie. «E' stata drastica la diminuzione dei posti - dicono alla Cgil -, questo però, [illegible] dovrebbe significare l'utilizzo degli insegnanti in esubero per cattedre per cui non hanno la specializzazione. Ci [illegible] molti docenti preparati con corsi specifici che potrebbero essere impiegati nel sostegno».

(a. m.)

Non parte il servizio [illegible]

Elementari, refettori chiusi senza nessuna spiegazione

La refezione può attendere. Almeno fino al 28 refettori delle elementari chiusi

ALESSANDRIA. Nelle scuole elementari cittadine si sono iniziate le lezioni, ma [illegible] il servizio mensa. Ieri primo giorno [illegible] scuola per i più piccoli: la refezione scolastica è [illegible] regolare per le scuole materne, [illegible] non ha preso il [illegible] nelle elementari.

Il Comitato mensa si è già mobilitato per accertare eventuali responsabilità. Si sa solo che almeno sino [illegible] settembre i refettori rimarranno chiusi, anche [illegible] la ditta appaltatrice, la Gemeaz, ha dichiarato di [illegible] pronto sin da lunedì a cominciare il servizio.

«Non conosciamo il motivo del rinvio - dice Barbara Viscardi, del Comitato mensa -, né ufficialmente la data d'inizio del servizio. Dopodomani ci riuniremo per discutere della vicenda».

(a. m.)

IN BREVE

[illegible]

Presentata un'interpellanza alla giunta regionale

Il gruppo dei verdi ha presentato un'interpellanza alla giunta [illegible] gionale sull'inceneritore di San Michele. I verdi chiedono di conoscere [illegible] quali [illegible] le valutazioni «che hanno portato a indicare preventivamente» un inceneritore a S. Michele e perché la gestione sarà affidata all'Ansaldo. Inoltre suggeriscono di riportare in Consiglio regionale il dibattito sul problema dello smaltimento rifiuti.

FURTO

Spaccato [illegible] vetro, mettono il soqquadro l'alloggio

Ancora un furto in un alloggio, ad Alessandria. I ladri hanno preso di mira l'appartamento di Salvatore Mandirà, in via Testore 12. Dopo aver infranto il vetro di una porta-finestra, sono entrati in casa, mettendola a soqquadro. Sull'episodio indaga la squadra volanti della questura. [illegible] è ancora accertato il [illegible] il bottino.

[illegible]

Valenza danneggiate due cabine telefoniche

Nuovi atti teppistici ai danni della Sip a Valenza. Due cabine pubbliche [illegible] state prese di mira: quella di viale Vittorio Veneto, accanto all'ambulatorio dell'Usl (imbrattata con scritte oscene) e quella di piazza XXXI Martiri, dove è stato rotto il microtelefono.

[illegible]

Una campagna contro i gas prodotti dall'Ausimont

L'associazione ambientalista Greenpeace ha presentato ieri ad Alessandria l'iniziativa «La giornata dell'ozono». Si terrà il 20 novembre e consisterà in una petizione, attraverso mille punti di raccolta di firme in tutta Italia, contro i clorofluorocarburi, «per una legge subito». E' stata scelta Alessandria perché, spiegano a Greenpeace, [illegible] Spinetta c'è l'unico impianto industriale italiano che produce Cfc, l'Ausimont del gruppo Ferruzzi-Montedison».

LUTTO

Morto a 67 anni il medico valenzano Pietro Liparota

A 67 anni, è morto improvvisamente il dottor Pietro Liparota, che per oltre [illegible] trentennio aveva svolto la [illegible] opera in favore della comunità valenzana. Due anni fa aveva lasciato l'incarico di medico dell'Usl, [illegible] a svolgeva ancora la libera professione. I funerali si svolgono oggi, alle 15,30, nella chiesa di Santa Maria Maggiore.

[illegible]

Prelievo di sangue nella sede della Croce rossa

Il gruppo donatori della Croce [illegible] di Alessandria, organizza per domani nella sede di corso Lamarmora 40, un prelievo di sangue. L'orario per il prelievo è [illegible] 8,30 alle 12.

Sindaco da mercoledì?

Veronesi ha sciolto i dubbi

ALESSANDRIA. Gianluca Veronesi sembra aver sciolto le ultime riserve: sarà il nuovo sindaco. Dovrebbe [illegible] il primo ad avere [illegible] in capitolo sulla scelta degli assessori, [illegible] pare che prevalga ancora il vecchio metodo: decidono tutto i partiti. [illegible] così sarà, non è un bell'inizio.

Tutti d'accordo a dire che ci vogliono uomini nuovi e competenti. Ma poi? Si [illegible] parlando molto [illegible] «esterni» al Consiglio comunale. Dopo la rinuncia [illegible] presidente del Coni, Gandini (lo voleva il pds), ora è il pri a proporre «un uomo molto noto in città», di cui però non fa il nome. Intanto il segretario del psi Ferrero ha provveduto a congedare due assessori della «vecchia guardia», Zino e Formaiano. [illegible] idee chiare, almeno in casa dei due partiti maggiori, non traspaiono.

Solo l'altra sera i quattro partiti della coalizione (pds, psi, pri e psdi) hanno firmato il programma. Ieri mattina si sono riuniti i capigruppo per rinviare il Consiglio comunale, previsto nel pomeriggio, a mercoledì sera, anche per permettere [illegible] «presa visione del documento» secondo le nuove norme. Lunedì dovrebbe tenersi una conferenze stampa dei quattro partners [illegible] forse in quell'occasione sarà [illegible] noto l'organico completo della giunta. Visto che tra oggi e domani si riuniscono [illegible] gruppi consiliari e direttivi [illegible] psi e pds.

(r. al.)

Bottino: 17 milioni

Una [illegible] ruba vestiti

ALESSANDRIA. Furto nel negozio di abbigliamento «Emer- [illegible] Traditional Wear» in via Bergamo 54: i ladri si sono impossessati [illegible] numerosi vestiti [illegible] denaro per un valore di 17 milioni e mezzo.

Il «colpo» è stato messo [illegible] segno l'altra notte ed è stato poi segnalato alla questura da Lorina Prina, 32 anni, via Lombroso 23. Sul posto sono intervenuti gli agenti della squadra volante che hanno trovato i locali messi a soqquadro dai ladri.

Per entrare nel negozio i malviventi hanno infranto la vetrina (che sembra fosse costruita con materiale antiproiettile). Per spaccare il cristallo, hanno utilizzato un grosso vaso di fiori, trovato in strada, proprio nella vicinanze al negozio.

Oltre a rubare numerosi capi di abbigliamento, i ladri si sono impossessati anche del registratore di cassa, contenente una [illegible] non troppo considerevole [illegible] denaro. Probabilmente, per caricare la merce e fuggire hanno poi utilizzato un furgone.

(g. d.)

Presi a S. Michele

Patteggiano per i 5 chili di hashish

Sergio Celentano, 31 anni, ha patteggiato 1 anno e 4 mesi di reclusione per detenzione di droga a fine di spaccio

ALESSANDRIA. Sergio Celentano, 31 anni, via Tonso, e il marocchino Abdelebiz [illegible] Bentabel, di 25, hanno patteggiato ieri davanti al gip Mela (pm Parola, difensore Monti) una pena rispettivamente a 1 anno e 4 mesi di reclusione e 2 anni, [illegible] la condizionale, per detenzione di droga a scopo di spaccio.

Un loro complice, Moutanid Kalid, 24 anni, via S. Baudolino, sarà invece processato con giudizio abbreviato il 13 ottobre.

I tre uomini, la notte del 7 aprile, furono sorpresi dalla polizia con 5 chili [illegible] hashish. Lo stupefacente era su un furgone in sosta vicino al Residence San Michele.

(e. c.)

Ha patteggiato

Oltraggiò un medico dell'Inps

ALESSANDRIA. Accusato di oltraggio [illegible] pubblico ufficiale, Gerolamo Fabiano, 43 anni, abitante [illegible] Alessandria in via Ardigò, ha patteggiato davanti al vicepretore avvocato del Nevio (pm Bruna Monti, difensore Balossino, parte civile Negro) [illegible] pena di 54 giorni di reclusione, con [illegible] concessione [illegible] benefici di legge.

L'uomo, per cause che non si è riusciti a chiarire, il 17 maggio dello scorso anno insultò il dottor Corrado Bistolfi, [illegible] medico fiscale, che lo doveva sottoporre ad una visita [illegible] controllo in seguito ad una [illegible] assenza dal lavoro per malattia.

I due uomini erano negli uffici della sede dell'Inps. Al momento di cominciare la visita, Gerolamo Fabiano, secondo l'accusa, sbottò dicendo a Bistolfi: «La sua sola presenza mi innervosisce, lei è un rompi...».

Il dottor Corrado Bistolfi rinunciò a svolgere il proprio compito, ma si affrettò a segnalare l'episodio alla direzione e poi si rivolse all'autorità giudiziaria.

(e. c.)

Accoltellamento

A giudizio in 3 per tentato omicidio

ALESSANDRIA. [illegible] comparsi ieri davanti al gip Mela (pm Parola, difensori Boccassi e Monti) per l'udienza preliminare Raffaele Sorrentino, [illegible] anni, corso Borsalino, e l'amico e coetaneo Giovanni Siciliano, di Acerra. I due giovani il 3 settembre '91 accoltellarono all'addome il pensionato Franco Sisella, 59 [illegible]i, via Tonso, per rapinarlo del portafogli con 3 milioni.

I due hanno risarcito la vittima - e il legale di Sisella, Lanzavecchia, ha ritirato la costituzione di parte civile - e chiesto di essere processati con giudizio abbreviato: torneranno mercoledì davanti al gip per il dibattimento.

Risponderanno di concorso [illegible] tentato omicidio, rapina, porto e detenzione abusiva d'arma. Raffaele Sorrentino beneficia della seminfermità di mente, limitata al momento in cui partecipò all'aggressione.

I due giovani [illegible] scagliarono [illegible] Sisella, lo colpirono con dieci coltellate e lo rapinarono. Vennero arrestati dalla polizia venti giorni dopo.

(e. c.)

Oggi i funerali, intanto 150 famiglie attendono la disinfestazione

Calabroni, la città è in allarme dopo la morte del pensionato

ALESSANDRIA. Si celebrano oggi alle 14,30 nella parrocchia di San Paolo i funerali [illegible] saldatore in pensione Lino Buratto, 46 anni, ucciso mercoledì nella propria abitazione di via Testone 14 dalla puntura [illegible] un calabrone.

Il cadavere è stato sottoposto a ricognizione necroscopica, ma non all'autopsia che i familiari, in [illegible] primo momento, avrebbero voluto fosse eseguita. «L'autorità giudiziaria ha concesso il "nulla osta" ai funerali e abbiamo rinunciato ad altri accertamenti - dice il fratello Mario -. Anche perchè, tutto sommato, non c'era nulla da chiarire. Lino, purtroppo, è morto. Era impossibile salvarlo. Il veleno assorbito in seguito alla puntura dell'insetto gli ha bloccato le vie respiratorie e la morte è [illegible] quasi fulminea. Quando Lino è arrivato, [illegible] grande tempestività, al pronto soccorso dell'ospedale, il medico di guardia ha constatato che mio fratello aveva già la parte destra del corpo rigida».

[illegible] di San Paolo si celebrano oggi alle 14,30 i funerali di Lino Buratto 46 anni (nella foto) stroncato da choc anafilattico perchè punto da un calabrone

Il pensionato, che soffriva [illegible] asma (e una quindicina d'anni fa era stato sottoposto ad un intervento chirurgico ai bronchi) è stato punto da un calabrone mentre assisteva [illegible] un incontro di calcio trasmesso in tivù.

Subito non si è preoccupato, ma dopo cinque minuti ha cominciato ad avvertire un dolore piuttosto acuto e ha chiesto aiuto alla moglie che gli ha spalmato una pomata rinfrescante sul dito.

Ma per il pensionato [illegible] c'era già più nulla da fare: [illegible] morendo» ha mormorato alla moglie ed è crollato [illegible] il tavolo. La donna ha fatto accorrere [illegible] un'ambulanza, ma Buratto, stroncato da choc anafilattico, [illegible] già morto.

Forse aveva già subito una puntura di calabrone durante l'infanzia. «Abbiamo vissuto per anni in campagna - dice il fratello -, ma siamo una famiglia numerosa. Come si può ricordare [illegible] banale episodio [illegible] genere?».

Proprio ieri un vigile del fuoco, impegnato nella distruzione di un nido di calabroni, è stato punto da [illegible] insetto. E' [illegible] in ospedale e, poichè non soffre di allergie, è stato giudicato guaribile [illegible] pochi giorni.

La notizia della morte [illegible] pensionato ha messo in allarme molti alessandrini che attendono di essere liberati dai nidi di calabroni: «Bisogna pazientare, dobbiamo far fronte ad almeno 150 richieste» dicono al Comando dei vigili del fuoco. Medici e farmacisti raccomandano a chi è allergico di sottoporsi immediatamente, [illegible] caso di puntura, a un'iniezione di cortisone.

Emma Camagna

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Non conta la sede Usl contano i servizi

Ho seguito con interesse gli articoli sul vostro giornale riguardanti la possibilità di accorpare l'Usl 69 di Nizza [illegible] quella di Asti oppure di Alessandria. Vorrei fare alcune considerazioni come cittadino e utente.

Il mio avviso non è tanto importante dove hanno sede gli uffici (ed è sacrosanta la volontà di conservare i posti [illegible] lavoro all'interno dell'Usl 69), ma dovrebbe prevalere il rispetto delle esigenze degli utenti. Non ha nessun senso che i pazienti debbano per forza farsi curare nella propria Usl di residenza, quando ci sarebbero altri ospedali più vicini e comodi, che purtroppo per [illegible] divisione burocratica hanno sede in altre Unità sanitarie.

Ci sono poi assurdità incredibili: [illegible] abitante [illegible] San Giorgio Scarampi, piccolo centro della Langa astigiana, dovrebbe andare ad Alba, perché per una complessa vicenda il Comune ricade sotto quella Usl. Invece sarebbe tanto più conveniente l'ospedale [illegible] Acqui, che purtroppo in questi giorni ha deciso di non accettare i «non residenti» nella [illegible] Usl.

Non parliamo poi del fatto che molta gente della Valle Bormida [illegible] anziana e di mezzi pubblici diretti [illegible] la sede dell'Usl» proprio [illegible] sono, neppure volendosi alzare al mattino di buon'ora, per utilizzarli a tutti i costi.

Parliamo di Europa unita, ma viviamo ancora [illegible] cittadelle medievali, almeno stando alla nostra burocrazia.

dott. Giovanni Ghione
Bubbio

«Aprite più spesso la Torre alle visite»

Ho letto [illegible] «La Stampa» che a Casale [illegible] occasione della Festa dell'uva e del vino sarà possibile visitare la Torre civica.

Mi sembra una splendida idea, anche perché ho avuto modo [illegible] salire sulla Torre: [illegible] gode una stupenda vista della città. Proprio per questo vorrei suggerire agli amministratori di aprire più spesso la Torre al pubblico.

[illegible] Patrucco,
Casale

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Sc[illegible] Croce [illegible] 0143/636.430
Basaluzzo: Croce Verde 48.877
Borgo San [illegible] Croce [illegible] 429.529
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Casale: Croce Rossa 714.433
Casale M.: Croce Rossa 452.258
Castellazzo Soccorso: 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 856.755
Carrosio: 943 630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80 420
Ponzone: Croce Rossa 765.255
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811 333
Valenza: Avà pronto soccorso 924 380
Vignale: Croce Rossa 923.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.038

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** oggi sono di turno in servizio diurno, dalle 9 alle 20, Sacchi, corso Acqui 45, tel. 342.703 (per le urgenze, a serrande abbassate, dalle 12,30 alle 15,30), e *Centrale*, piazzetta della Lega 16, tel. 252.329, dalle 19,30 alle 9 (per le urgenze dalle 21,30 alle [illegible] altri Comuni [illegible] provincia le farmacie [illegible] turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, a serranda abbassata, [illegible] la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: *Centrale*, corso Italia 13 (tel. 322.663), aperta dalle 8,45 alle 20 e, a serrande abbassate, dalle 12,30 [illegible] 15; *Albertini*, corso Italia 70 (tel. 322.830), dalle 15 alle 18,45.
Casale M.to: *Del Valentino*, corso Valentino 82 (tel. 462.617)
Novi Ligure: *Cristiani*, via IV Novembre 13 (tel. 2321)
Ovada: *Frascara*, piazza Assunta 18 (tel. 80 341).
Tortona: *Comunale 1*, corso Don Orione 51/a (tel. 862.630); *Centrale*, via Emilia 163 (tel. 861.403), aperta dalle 15,30 alle 19,30
Valenza: *Bellingeri*, corso Garibaldi 66 [illegible] 943.356)

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 308.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castellazzo B.: [illegible]
Castelnuovo S.: [illegible] 943.429
Felizzano: 772.257
[illegible] Ligure: [illegible]
[illegible] Ligure: 77.71 [illegible] 81.777
S. Sebastiano C.: 7[illegible]
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: [illegible].601

STATO [illegible]

ACQUI TERME

NATI. Diego Aguiari.
MORTI. Giuseppe Bragante, 68 anni, Margherita Debernardi, di 81, Francesca Santero, [illegible] 86, Agnese Bertuti, [illegible] 79, [illegible] Gorizzan, di 87, Enrico Peruzzetto, [illegible] 40, ferroviere, Romualdo Daino, di 82, pensionato, Pierina Mirabelli, [illegible] 59, pensionata.

NOVI LIGURE

NATI. Stefano Allegrati, Marco [illegible] sa, Carlotta Bracca, Alice Giovanetti, Ludovica Napolitano, [illegible] Marmorato, Stefano Ghiondoni, Andrea Mastrea.
MORTI. Carla Sovera, 78 anni, Emmita Traverso, di [illegible] Giuseppina Carlesegna, di [illegible] Velio Sartorelli, di 68, Giacomo [illegible] Piana, di 85, Maria Luisa Ponsone, [illegible] 76, Mario Ariemma, di 71.
SI [illegible] Antonio Zapparelli, operaio, [illegible] Calcagni, impiegata; Sergio Alberti, artigiano, insieme a Filomena Abbruzzese, casalinga.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

[illegible] All'Ufficio tecnico comunale di **Valenza** funziona un servizio di informazione e assistenza per il calcolo dell'Ici. E' accessibile dal lunedì [illegible] giovedì dalle 10 [illegible] 12,30; venerdì e sabato dalle 10 alle 14. I tecnici possono consultare [illegible] pratiche [illegible] lunedì al giovedì dalle 14,30 alle 18,30.

GLI [illegible]

VOLTAGGIO

L'«Ecce homo» restaurato

Viene presentato oggi, alle 17, alla Quadreria dei cappuccini di Voltaggio, il restauro di un dipinto [illegible] tela (raffigura l'«Ecce homo») di un pittore tosco-emiliano del Seicento. Saranno pure presentati i programmi d'intervento [illegible] recupero di altre opere. L'iniziativa è della Sovrintendenza [illegible] beni artistici e storici del Piemonte, del Comune e del convento [illegible] cappuccini.

[illegible]

La magiche polveri [illegible] Agliotti

Al Centro comunale di cultura di Valenza, piazza XXXI Martiri, s'inaugura oggi alle 18 la rassegna «Le magiche polveri di Luciano Agliotti», che resterà aperto sino all'11 ottobre. L'artista valenzano presenta una serie di smalti su rame.

CASALE

Fotografie del centro storico

Oggi alle 18,30 al Salone Tartara di Casale saranno premiate le migliori fotografie partecipanti al concorso «Tutti [illegible] centro con la macchina... fotografica» organizzato dal Comune. Le foto hanno per soggetto momenti di vita nel centro chiuso al traffico. Le immagini partecipanti al concorso [illegible] esposte [illegible] Tartara fino a domani, e poi in municipio.

MONTEMARZINO

La coltivazione di mele [illegible] pere

Organizzato dalla Comunità montana Valli Curone Grue e Ossona, oggi alle 10, alla tenuta Baracchino di Montemarzino si terrà un incontro sul progetto «Varietà locali di mele e pere». Saranno presenti tecnici dell'Università di Torino, rappresentanti della Comunità [illegible] e Mario Mutti proprietario della tenuta Baracchino.

FRASCAROLO

I restauri di [illegible] Maggiore

Si riapre oggi a Frascarolo l'esposizione di storia locale, che verte sulla facciata barocca della chiesa di Santa Maria Maggiore. E' [illegible] mostra fotografica sui restauri. Resterà aperta [illegible] al [illegible] settembre dalle 16,30 alle 19.

Dopo la «stangata», i consigli dei responsabili degli istituti alessandrini ai risparmiatori

Appello delle banche: «Tenetevi i Bot»

Torna la calma dopo il grande assalto agli sportelli

ALESSANDRIA. «Bisognerebbe avere una [illegible] di cristallo, per sapere come andrà a finire». Così, laconicamente, commenta un funzionario [illegible] banca. Ma dopo il panico scatenatosi l'altro giorno, con [illegible] assalto di risparmiatori, negli istituti di credito alessandrini sembra essere tornata [illegible] po' di calma.

Alla Cassa [illegible] risparmio di Alessandria, presieduta da Gianfranco Pittatore, la situazione sembra sotto controllo. «I rischi [illegible] una [illegible] alle vendite sono stati tamponati - dice Stefano Tagliavini, responsabile settore titoli e cambi -. L'allarme per gli investimenti si avverte di solito dopo il fine settimana, quando si ha più possibilità di leggere i giornali, poi ritorna il buon senso».

[illegible] panico era stato causato dalla notizia di una probabile tassazione dei titoli di Stato, «bene rifugio» di molti risparmiatori. Da ieri, però, c'è stato un assestamento, come commenta Tagliavini: «Ci [illegible] state ancora vendite di titoli di Stato, di pari passo con gli "strappi" che fa il merco. Però in netto calo rispetto a giovedì, dopo la decisione del governo di sospendere la tassazione».

Qualche funzionario però registra un ritorno ai depositi sotto il «mattone»: qualche correntista acquista valuta o titoli stranieri e li deposita nelle casse [illegible] sic[illegible]

La situazione economica è ancora molto incerta. Il presidente della Cassa di risparmio di Alessandria, Gian Franco Pittatore (a sinistra) e il suo collega Ezio Rolandi: presiede la Cassa di risparmio di Tortona

Ma come possono fare i piccoli risparmiatori a difendere il capitale? «Con la situazione attuale non è facile dare consigli - dice Ezio Rolandi, presidente della Cassa [illegible] risparmio di Tortona -, anche perché ci sono variazioni improvvise. Di volta [illegible] volta cambia la situazione. Non bisogna però lasciarsi prendere dal panico, e aspettare che tutto si stabilizzi. Ci sono stati momenti in cui le perdite erano state solo temute e non [illegible] Chi è particolarmente preoccupato deve rivolgersi ai tecnici».

E prosegue: «I compiti delle banche sono sostanzialmente due: raccogliere e collocare al meglio il d[illegible] Nonostante i "tempi duri" [illegible] nostro istituto, come gli altri, cercherà di consigliare al meglio i clienti. Il consiglio, quindi, [illegible] [illegible] rivolgersi ai tecnici di ogni settore».

Le [illegible] del governo non rischiano di piegare ulteriormente l'economia, già abbastanza provata? «Di sicuro questo non è l'intento dei politici - commenta Rolandi -, la ristrett[illegible] chieste agli italiani dal governo sono necessarie, non c'è possibilità di provvedimenti diversi per riassestare l'economia del [illegible] E' possibile che [illegible] siano ulteriori aggiustamenti, ma la parte principale [illegible] programma deve essere seguita, altrimenti l'economia subirebbe un tracollo. Questo che stiamo affrontando è solo un momento di stagnazione, e certe discussioni politiche indeboliscono il governo. Così si perde credibilità all'estero. La piattaforma politica deve essere di rilancio all'attività [illegible]

Calma e tranquillità: è il consiglio anche del direttore della Banca di credito del Piemonte, Camillo Braghero: «Si deve stare a guardare. Attendere le decisioni politiche, [illegible] sino [illegible] martedì non prendere alcuna decisione. E' un [illegible] [illegible] attesa, ci sono poche certezze e si [illegible] persa la fiducia. Ma ciò non deve far prendere decisioni affrettate».

«La lira è nella bufera - dice Giuseppe Lorenzoni, della Banca nazionale del Lavoro -, e proprio per questo la situazione non può mantenersi in questo modo. Sicuramente si prenderanno provvedimenti. Non vedo gli estremi dell'allarmismo. Vendere ora i titoli di Stato è co[illegible] [illegible] una sconfitta: ai nostri clienti abbiamo sconsigliato quest'operazione. L'Italia sino a due anni fa era la quinta potenza nel mondo, non possiamo essere precipitati improvvisamente. Quello che ha danneggiato maggiormente è stato il deficit d[illegible] Stato, che ha portato la sfiducia degli altri Paesi. All'estero tengono molto in considerazione la situazione politi[illegible] [illegible] l'amministrazione. La situazione è incomprensibile per gli stranieri [illegible] questo induce [illegible] non investire in Italia».

Prosegue Lorenzoni: «Ci sono comunque aziende che confermano la loro fiducia nell'econo[illegible] italiana, [illegible] per esempio nella nostra zona la "Maho", azienda tedesca, che ha acquisito anni [illegible] la Graziano e ha riconfermato l'impegno».

Secondo i funzionari delle banche alessandrine, il motto è «aspettare che passi». E' quindi solo una crisi a scadenza?

Antonella Mariotti

IN BREVE

SERRAVALLE

Auto contro ciclomotore ferita ragazza novese

Mara Martellini, 25 anni, di Novi, via Pavese [illegible] rimasta ferita in un incidente stradale avvenuto [illegible] viale Martiri a Serravalle. Era in ciclomotore ed è stata urtata [illegible] Ritmo di Roberto Frecchetta, [illegible] anni, via Romita [illegible] E' finita in ospedale.

[illegible]GHERA

Aveva [illegible] bustine [illegible] eroina arrestato dai carabinieri

I carabinieri hanno arrestato [illegible] Mario Granata, 35 anni, di Voghera, via Ricotti 64. Tossicodipendente, è accusato [illegible] detenzione [illegible] droga: [illegible] 5 bustine di eroina.

[illegible]

Assemblea aperta in piazza sulle sorti della Siderurgica

Assemblea aperta oggi alle 21, nella piazza del paese, sulla vicenda della Siderurgica Villalvernia, che [illegible] fine [illegible] dovrebbe chiudere. L'iniziativa è [illegible] sindacato e dei Comuni [illegible] Villalvernia, Novi e Tortona.

[illegible]

Rubò due portafogli all'amico benzinaio

Rubò due portafogli, con diversi milioni in contanti, all'amico benzinaio, approfittando della sua assenza. Il pretore l'ha condannato a 1 anno e 6 mesi di reclusione e a un milione di multa. E' Carmelo Argenti, 47 anni, di Rivalta Scrivia, strada Bettole 14. Il derubato è Primo Bruno, di Rivalta, via Novi 61/A.

NOVI LIGURE

Campo della Collinetta interviene [illegible] Comune

E' stata chiusa [illegible] polemica fra Us Novese e l'assessorato allo Sport di Novi sulle condizioni del campo di calcio Collinetta, dove si allenano le squadre giovanili della società. Sono state rimosse le erbacce che occupavano buona parte del terreno, riparate le docce degli spogliatoi ed è stato sistemato il fondo.

Diocesi in festa

Il vescovo è sacerdote da 50 anni

Il vescovo di Tortona Luigi Bongianino. Ha 74 anni e a marzo festeggerà il 25° anniversario di episcopato

TORTONA. Diocesi in festa, oggi, per il mezzo secolo di sacerdozio del vescovo Luigi Bongianino, 74 anni. In seminario sono previsti due appuntamenti: alle 10 [illegible] conferenza di [illegible] signor Francesco Marchisano, esperto di arte sacra, e alle 11,15 la messa giubilare concelebrata del vescovo e dai sacerdoti della diocesi.

In occasione del 50° di [illegible] di monsignor Bongianino e del suo 25° di episcopato (sarà nel marzo '93), la diocesi di Tortona ha finanziato un progetto per la gioventù [illegible] Durazzo, in Albania. E' un centro con sale e locali che ospiterà [illegible] e ragazze. [r. al.]

Bambina di 5 anni

E' azzannata al viso da un cane

OVADA. Una bambina di [illegible] anni è stata morsicata al viso da un [illegible] in un negozio del [illegible] storico di Ovada.

Luana Giuliana Lovesio, abitante con i genitori in via Venezia, [illegible] [illegible] in [illegible] negozio insieme al padre. Mentre l'uomo c[illegible] [illegible] il negoziante, la piccola ha accarezzato un cane che, nel frattempo, [illegible] entrato nel locale.

Le attenzioni della bambina non [illegible] state però gradite all'animale, che ha risposto alle effusioni azzannando Luana Lovesio al viso. Mentre la bambina veniva soccorsa, [illegible] cane si [illegible] allontanato.

La piccola è stata medicata al pronto [illegible] dell'ospedale di Ovada e giudicata guaribile in sei giorni. [illegible] referto fa riferimento a contusioni alla regione orbitale e [illegible] quella zigomatica. La polizia stradale di Belforte Monferrato, alla quale è [illegible] denunciato il fatto, sta ricercando il proprietario del cane: l'uomo verrà probabilmente denunciato con l'accusa di lesioni personali. [r. bo.]

ACQUI

A fine mese

Arrivano i «big» della politica

ACQUI. La città termale ospiterà il 26 e [illegible] 27 settembre una ventina tra le massime personalità del mondo politico nazionale.

Sono il segretario e il vice [illegible] gretario del psi, onorevoli Giorgio La Malfa e Giorgio Bogi, l'ideologo della Lega Nord Gianfranco Miglio, il vice segretario della dc Guido Bodrato, il capogruppo del psi alla Camera Giusi La Ganga, i deputati socialisti Borgoglio e Garesio, i deputati repubblicani Gawronski [illegible] Bisnco (ex sindaco di Catania), il deputato della Rete Diego Novelli, e poi [illegible] liberale Zanone e il capo gruppo alla Camera di Rifondazione comunista Lucio Libertini.

Su iniziativa della federazio[illegible] regionale e provinciale [illegible] pri, nella città termale parteciperanno a tre tavole rotonde sul temi de «L'elezione diretta del sindaco e la riforma del sistema politico italiano», «Il debito pubblico e la riforma dell'economia», [illegible] problemi dell'ordine pubblico e della lotta alla mafia». [c. r.]

Le tre organizzazioni di categoria sono contrarie al progetto

Gli agricoltori propongono l'alternativa al supertreno

ALESSANDRIA. Secco [illegible] degli agricoltori alessandrini al supertreno: le organizzazioni di categoria si oppongono alla linea ad alta velocità Genova-Milano e, con uno studio realizzato dai loro tecnici, propongo[illegible] soluzioni alternative.

«Non siamo contro il progresso, ma neppure disposti ad accettare [illegible] realizzazione che, pur avendo un grave impatto ambientale, sembra imposta dall'alto. Non sono stati sentiti i pareri dei Comuni interessati, né i sindacati degli agricoltori», hanno detto ieri, in una conferenza stampa i presidenti Bartolomeo Masino (Coldiretti), Roberto Ercole (Confederazione italiana agricoltori) ed il [illegible] rettore dell'Unione provinciale agricoltori, Lelio Fornara.

Presenti all'incontro, oltre al consigliere provinciale delegato all'agricoltura, Andrea Desana, altri sindacalisti [illegible] i tecnici che, dopo [illegible] valutato [illegible] progetto supretreno, propongono come alternativa il potenziamento [illegible] linea esistente che garantirebbe comunque una velocità di almeno 160 km/h.

Gli agricoltori contestano il fatto che la linea [illegible] alta velocità interessi circa 2000 ettari di terreno [illegible] provincia, buona parte dei quali presentano destinazione agricola: colture specializzate (soprattutto vite) nelle zone collinari di Gavi e Carrosio, (cereali, mais, bietola [illegible] soia) a Novi e Tortona, oltre alle specie orticole (cipolle, patate, carote, aglio, spinaci e meloni) [illegible] Castelnuovo Scrivia, mentre almeno venti aziende si occupano di allevamento di bestiame (bovino ed equino, circa 2000 capi). Un incontro tra le organizzazioni agricole e il Cociv (il consorzio interessato alla realizzazione del progetto) è in programma martedì 22 settembre [illegible] Milano, nella sede delle Ferrovie. [g. d.]

ISTITUTO SCOLASTICO
P. BORRONI
CON PRESA D'ATTO PROVVEDITORIALE
27058 VOGHERA (PV)

CORSI DI RECUPERO
DIURNI E SERALI PER:
GEOMETRI
RAGIONIERI
SCUOLA MEDIA
CORSI SERALI PER ADULTI

LEZIONI PRIVATE PER OGNI ORDINE DI SCUOLA
OTTIMA PREPARAZIONE ED ATTREZZATI LABORATORI
RINVIO SERVIZIO MILITARE

PER [illegible] RIVOLGERSI [illegible]
VIA CAIROLI 6 - TEL. 0383 - 21.48.40 - 27058 VOGHERA (PV)

Cierre
Lampadari
Lampade per uffici e ambienti di lavoro
illuminazione urbana e da giardino
Lampade per spazi di residenza
Progettazione illuminotecnica
[illegible]
Via Firenze 70 - VOGHERA - Tel. 0383 647.143 - Fax 0383 41.697

Di Pietro ha inviato ai magistrati monferrini il dossier che aveva ricevuto

Discarica, indagine a Casale

I carabinieri hanno già ascoltato il presidente del Comitato che si oppone all'impianto di regione Bazzani. Il Consorzio: «Siamo tranquilli, controllino pure, è tutto in regola»

CASALE. Non sarà il giudice Antonio Di Pietro ad occuparsi della progettata discarica di zo- Bazzani, cui progetto stato approvato settimana dalla Regione. La magistratura milanese, dopo aver letto la relazione consegnata da Pierangelo Daffara, presidente del Comitato che oppone alla realizzazione dell'impianto a S. Germano, ha impacchettato la documentazione l'ha inoltrata ai giudici casalesi.

Daffara ieri mattina ha depositato in Procura alcuni documenti, che gli erano stati richiesti. Il leader del Comitato ammette di essere stato sentito venerdì dai carabinieri della squadra di polizia giudiziaria.

«Ho confermato quanto avevo scritto nella relazione rizzata a Di Pietro - dice -. Chiediamo alla magistratura che ci spieghi mai, in un periodo di stangate economiche, permetta di buttare al vento tanti miliardi, quando si potrebbe realizzare una discarica spendendo terzo».

Daffara annuncia, tra l'altro, che nei prossimi giorni sarà inoltrato Regione un progetto comparato, in cui verranno messe confronto le caratteristiche delle due località di Mirabello rispetto a quelle di San Germano. «Per evitare sospetti di nostre possibili commistioni, citiamo indifferentemente uno dei due siti di Mirabello, verso Lu o verso Villabella, anche se, obiettivamente, quello vicino a Villabella ha comunque qualità migliori».

Il presidente del Comitato ha anche raccontato agli investigatori che «alcuni politici, in Regione, già un fa mi avevano detto di desistere dalla battaglia, perché, tanto, la decisione sull'area Bazzani era stata presa nessuno l'avrebbe potuta cambiare. Certamente, commissione regionale - prosegue Daffara - si è espressa senza neppure tenuto conto della nostra controrelazione, presentata dall'ingegner Sassi».

Replica il presidente del Consorzio, Roberto Quirino: «Non c'è nelle caratteristiche dell'area un elemento che comporti la maggiorazione dei costi. Ciò che fa lievitare la spesa di realizzazione la serie di precauzioni da adottare, alcune delle quali incrementate anche dalle recenti prescrizioni della commissione regionale».

Quirino è tranquillo: «Sulla trasparenza dell'attività del Consorzio sarà difficoltà a dimostrare il contrario. Si è pre tenuta aperta la più ampia disponibilità a tutte le osservazioni e ad ogni obiezione zato è stata data risposta scritta. Comunque, speriamo che la magistratura approfondisca la questione».

Infine - conclude Quirino -, come è giusto controllare l'operato di chi istituzionalmente ha questo compito, occorre che venga fatto altrettanto su chi si oppone». [s. m.]

E' sempre polemica. Il progetto per la discarica è stato approvato dalla Regione

Tangenziale lavori ripresi

CASALE. Ieri mattina i responsabili dell'impresa incaricata di compiere gli scavi per la realizzazione del sottopasso della nuova tangenziale (unirà il sello autostradale alla zona di Pozzo Sant'Evasio) hanno abbattuto la siepe e una parte delle piante del parco di Luciano Imarisio.

Il pensionato bloccato i lavori chiedendo che, prima di cominciare l'abbattimento, l'Anas formalmente l'impegno di pagare gli alberi in base al valore desunto da una perizia. I responsabili dell'impresa di costruzioni si sono limitati ad esibire a Imarisio l'ordinanza prefettizia che consente via ai lavori e hanno proceduto. [s. m.]

Casale, oggi i lanci per battere il primato italiano già stabilito al Cappa

I parà sfidano il proprio record

Intendono formare una figura con 80 elementi

CASALE. La città torna capitale paracadutismo europeo. Oggi e domani all'aeroporto «Cappa» gli atleti dell'Accademia paracadutistica italiana hanno organizzato un tentativo di record italiano grande formazione: elementi. Per assistere al tentativo sono già moltissimi gli appassionati giunti città.

giorni i parà si stanno allenando. Sono disposizione quattro aerei, due Sky Van due Pilatus porter arrivati da Austria, Francia, Danimarca Svizzera. Entro oggi ne è atteso un quinto.

Sono programmati quattro lanci oggi e altri quattro domani. Spiega Roberto Mirzan, presidente dell'Accademia: «Il record per essere valido deve riuscire entro l'ottavo tentativo».

A Casale giudici internazionali, che dovranno omologare il record. Tra essi c'è il frassinetese Angelo Garrone.

Il tentativo di record prevede un salto collettivo degli 80 parà, dai quattro aerei. Dovranno comporre una strana formazione, che dovrà essere mantenuta per alcuni secondi. Il record italiano precedente è già dei parà dell'Accademia. Tre anni fa l' avevano conquistato formando stella 60 parà nel cielo della città. Un tentativo di record, a 70, lo scorso non riuscito.

Questa volta gli atleti ottimisti. Dice Mirzan: «Ci siamo preparati con attenzione. Penso proprio che entro domenica il tentativo abbia moltissi- possibilità di riuscita».

L'orario di inizio ogni lancio dipenderà dalle condizioni meteorologiche. L'accesso all'aeroporto sarà aperto al pubblico. (t. f.)

I lanci sono previsti anche domani

Sotto accusa parte del servizio di trasporto per Asti

Moncalvo: protestano gli studenti pendolari

MONCALVO. Tempo scuola, tempo di problemi per i trasporti, soprattutto per buona parte degli studenti pendolari che provengo dal Moncalvese dal Basso Monferrato. Le difficoltà sussistono per gli alunni del liceo scientifico «Vercellia e dell'istituto «Giobert» di Asti che usufruiscono dei bus della ditta «Arfea», di Alessandria. I ragazzi, una volta arrivati, in pullman, nella piazza antistante la stazione ferroviaria, devono scendere e raggiungere la scuola a piedi o prendendo l'autobus della città, in quest'ultimo caso, con aggravio di costi per la famiglie.

«Non è giusto che gli studenti iscritti allo Scientifico debbano accollarsi maggiori costi trasporto. Lo scorso anno, per questi istituti più decentrati, l'Arfea assicurava il servizio "a domicilio"» ha detto il sindaco Moncalvo, Giovanni Verrua. Per risolvere problema si stanno svolgendo trattative tra responsabili della ditta alessandrina l'assessorato alla viabilità della Provincia di Asti.

Intanto sindaco di Asti, Giorgio Galvagno, ha rinnovato, per l'anno scolastico 92/93, il nulla-osta di transito, sul percorso per e da zona Fortino, ai pullman extra-urbani, per studenti. Ora la parola tocca ad Arfea e Provincia, cui demandato il compito di sbrigare l'intricata matassa degli aggravi di costo relativi a questo ulteriore servizio; una volta superato problema il percorso aggiuntivo verrà attivato. E' probabile un rincaro di tariffe per gli studenti che usufruiranno del trasporto sino a scuola.

«Ogni anno - ha insistito il primo cittadino Moncalvo - ci ritroviamo all'apertura della scuola i problemi relativi al trasporto, da risolvere. Per evitare ciò, già a fine luglio interpellato l'Arfea, il sindaco, la Provincia ed il provveditorato agli studi di Asti chiedendo le modalità di trasporto studenti per quest'anno scolastico, servito nulla».

«La situazione trasporti del Moncalvese - ha continuato Verrua - si fa sempre più problematica; ci sentiamo isolati Asti da Casale. Con quest'ultima città non abbiamo, addirittura collegamenti con autobus, ma solo con il treno; per Asti, invece, le co- dei pullman sono insufficienti, con la conseguenza una sempre maggior p- di auto su una statale già molto intasata». Ha concluso Verrua: «Per raggiungere Asti nell'orario di scuola e di ufficio ci voglio quasi tre quarti d'ora; la riapertura della ferrovia ha aggravato situazione. Inoltre la chiusura del passaggio a livello di Castell'Alfero, certe mattine, p- una coda di auto, in direzione di Asti, lunga più di due chilometri. Bisognerà cercare qualche correttivo». [bru. m.]

Sono gli studenti del Giobert e dello Scientifico di Asti a risentire dei maggiori disagi

Assemblea, bloccato Palazzo Giustizia

Sospesa per due giorni l'attività al Palazzo di Giustizia di Casale. Ieri e oggi i dipendenti hanno tenuto assemblee per decidere il comportamento da adottare dopo l'ipotesi, presentata dal gover- di abolire l'indennità giudiziale, il 25 per cento dello stipendio.

La scuola in disuso Patro diventerà circolo

Il Consiglio comunale di Moncalvo concederà in comodato per 15 anni all'associazione «Amis dla scola» l'ex edificio scolastico in frazione Patro, in disuso una ventina di anni. Il comitato, formato dalla maggior parte degli abitanti, aveva chiesto l'uso dell'edificio come sede di circolo. In cambio, i soci si sono impegnati a ristrutturarlo. Il materiale sarà fornito dal Comune.

ACQUI

Una sfida in piscina fra modellini navali

La piscina della Bagni di Acqui ospiterà domani il secondo Raduno modellini navali autocostruiti e navigabili. La manifestazione, organizzato dal gruppo acquese dell'Associazione marinai, prevede prove alle e nel pomeriggio. Premiazione alle 16.

ACQUI

Raduno tecnico degli arbitri calcio alessandrini

Si svolge domani mattina ad Acqui, alle 9 a Mombarone, il reduno tecnico della sezione arbitri di calcio di Alessandria. In programma test atletici. Dopo il commissariamento della è nominato nuovo presidente Angelo Alibrandi.

La Bottega del Borgo

ARTICOLI DA REGALO - LISTE NOZZE

Wedgwood

Christofle Paris

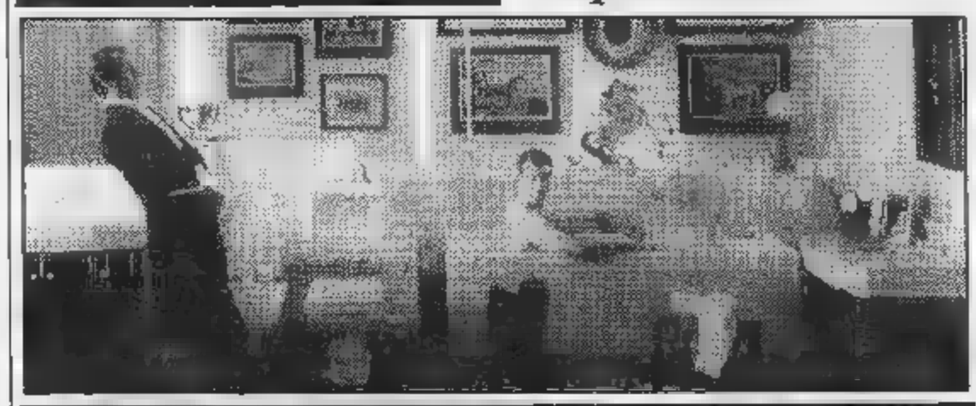
Baccarat

SWAROVSKI SILVER CRYSTAL

VIA 1° MAGGIO N.
TELEFONO 0131/89.83.74

15058 VIGUZZOLO (AL)

EUROEDIL Un servizio impeccabile...



a MIRABELLO s.s. Casale - Alessandria tel.
mila MQ. di E

MONOCOTTO
BRUNELLESCHI
CERAMICHE
COTTOVENETO
SANNINI
MARAZZI
EMILCERAMICA
EDILCUOGHI by
CESAME

RUBINETTERIA
STELLA
VASCHE IDROMASSAGGIO
MOBILI
LINEA TRE
MOBELHAUS
PAVIMENTI IN LEGNO
PORTE INTERNE
CAMINETTI

GRUPPO MOBILI BAGNO da L.790.000
BAGNO COMPLETO (Piastrelle-Sanitari-Rubinetteria) L.1.200.000
CAMINETTO COMPLETO (Strutture-Rivestimento-Posa in opera) da L.1.500.000
CERAMICHE PAV. E RIVEST. da L.12.000 al mq.

. CONSULENZA SPECIALIZZATA
. PERSONALE QUALIFICATO PER LA POSA
. PREVENTIVI GRATUITI
. VENDITA ALL'INGROSSO

Scatta domani nelle pianure la stagione venatoria piemontese che durerà fino a gennaio '93

Caccia, cinquemila [redacted] in [redacted]

Il sensibile calo rispetto al 1991 è dovuto all'aumento delle spese per le autorizzazioni e ai nuovi vincoli
Dal 3 ottobre doppiette contro la selvaggina pregiata (a numero chiuso). Nessun limite per le volpi

Il calendario venatorio regionale prevede alcune novità per il rispetto dell'ambiente e delle zone agricole [m.]

CINQUANTAMILA doppiette, cinquemila in me[redacted] rispetto al '91. Anche i cacciatori sentono la crisi. Alla vigilia dell'apertura della stagione venatoria piemontese, il calo [redacted] cacciatori è uniforme. La ragione principale? Per ottenere un'autorizzazione provinciale, regionale o nazionale nelle [redacted] alpine, occorre sborsare oltre 700 mila lire; la pratica della caccia, inoltre, [redacted] sottoposta [redacted] vincoli sempre maggiori, che, uniti ai divieti stabiliti in ambito locale, contribuiscono a [redacted]giare anche gli appassionati più scatenati.

Domani in Piemonte si comincia soprattutto nelle pianure. Per la selvaggina alpina pregiata (camosci [redacted] mufloni) l'apertura è slittata [redacted] 3 ottobre; il giorno successivo toccherà a pernici, lepre bianca, gallo forcello [redacted] coturnice, con l'applicazione dei nuovi piani di abbattimento che prevedono il numero chiuso dei capi.

Il calendario venatorio regionale prevede alcune sostanziali novità su quella che viene definita «una [redacted] gestione della caccia nel rispetto dell'ambiente [redacted] nella [redacted] dell'agricoltura».

«Torna la possibilità della pratica domenicale - dice l'assessore regionale Daniele Can[redacted] -, si aggiungono nuove specie cacciabili, ma vengono vietate quelle che non corrispondono alla politica venatoria e ambientale ormai consolidata in Piemonte. La nuova legge regionale sarà pronta entro marzo del '93».

«Stiamo per concludere il censimento delle covate di pernici e lepri bianche, delle coturnici e dei galli forcelli - afferma Giovanni Ciravegna, assessore alla Caccia della Provincia di Cuneo, la zona che [redacted] il [redacted] numero di comprensori alpini dov'è presente la selvaggina pregiata -. Se, come si teme, [redacted] maltempo primaverile ha falcidiato le nidiate, la chiusura della [redacted] e queste specie sarà anticipata rispetto al calendario. Per camosci [redacted] mufloni, per i quali [redacted] previsto [redacted] numero fisso in ogni comprensorio (308 camosci [redacted] mufloni in totale per la [redacted] alpina cuneese) la caccia sarà invece esclusa dopo il termine del piano di abbattimento».

La conclusione è prevista [redacted] il 31 gennaio del '93.

Nella provincia di Alessandria l'attività venatoria a starne e pernici rosse è consentita, comprese le aziende faunistiche, soltanto [redacted] ottobre al 13 dicembre.

[redacted] questo territorio i cacciatori residenti sono circa 8 mila, ma sono attese altre 6 mila doppiette provenienti dalle aree confinanti liguri e lombarde, da Vercelli (dove si contano 7500 cacciatori) e Novara. Il cacciatore può esercitare l'attività nel territorio regionale non compreso nelle zone faunistiche delle Alpi non più [redacted] tre giorni alla settimana, due sole giornate nei comprensori alpini.

Quest'anno, oltre all'autorizzazione della caccia alla volpe, è stato abolito il numero chiuso per i cinghiali, [redacted] il limite [redacted] due capi annuali per ogni cacciatore.

Alcune associazioni ambientaliste hanno protestato contro l'estensione, richiesta dagli agricoltori, [redacted] alla Regione spiegano che «in Piemonte il numero complessivo delle qualità cacciabili [redacted] stato ridotto [redacted] ventidue unità rispetto al calendario nazionale».

Nel comprensorio di Cortemilla, su richiesta degli interessati, [redacted] caccia al cinghiale sarà consentita soltanto a squadre di almeno [redacted] cacciatori, che tutti insieme battono il territorio senza «saltare» nulla.

La selvaggina in pianura è di[redacted] come consistenza numerica, mentre nell'Alessandrino si sostiene che «questo sarà l'anno della lepre, perché in questi ultimi mesi gli animali si sono riprodotti a sufficienza».

[redacted] De [redacted]

A Vercelli c'[redacted] l'[redacted] sul [redacted] d[redacted] tesserini

VERCELLI. Cessato allarme per i cacciatori vercellesi che avevano [redacted] la [redacted] aggiuntiva per il porto d'armi sul conto corrente nuovo anziché [redacted] quello tradizionale riservato alle concessioni governative. Un accordo raggiunto in extremis fra presidenza [redacted] Federcaccia e funzionari amministrativi della questura, consentirà loro di partecipare domani alla «kermesse» dell'apertura della stagione venatoria.

Il patto prevede il rilascio del tesserino ai cacciatori che hanno usato [redacted] nuovo [redacted] corrente, purché siano compresi in un elenco preparato dalla Federcaccia; nel frattempo da via Rodi (dove ha sede la questura) è partita una richiesta di chiarimenti [redacted] ministero. Se a Roma sarà ritenuta corretta la procedura seguita dalla Federcaccia vercellese, tutto bene; in caso contrario gli interessati dovranno versare altre 50 mila lire sul conto corrente [redacted] a chiedere il rimborso per il versamento precedente.

«E' [redacted] soluzione ragionevole che tiene conto delle giuste esigenze dei cacciatori - dice Maurizio Fabiano, presidente della Federcaccia vercellese -. Occorre ringraziare il vice questore vicario, dottor Bergamo: la [redacted] mediazione è stata decisiva per una soddisfacente soluzione d[redacted] problema».

La disputa [redacted] intorno ad una diversa interpretazione del decreto ministeriale di agosto, che fissava in 50 mila lire la sovrattassa per il porto di fucile. I tesserati Federcaccia l'avevano versata sul [redacted] corrente indi[redacted] dal decreto - il 451005 - mentre per i funzionari della questura quel numero andava bene soltanto per i tesserini già ritirati; per quelli ancora da ritirare, il versamento andava invece fatto sul conto 8003 delle concessioni governative.

[w. ca.]

Aosta spara [redacted] 1° [redacted]

AOSTA. L'apertura della stagione venatoria è [redacted] fissata il primo ottobre, [redacted] un ritardo di 10 giorni rispetto allo scorso anno. La chiusura sarà il 30 novembre, [redacted] l'eccezione della volpe e del cinghiale. Quest'ultimo potrà essere cacciato fino [redacted] 31, con il metodo della «battuta», lo stesso che dovrà essere usato per la volpe, però con un prolungamento fino al 31 gennaio.

Per partecipare alla battuta, i cacciatori devono registrarsi con qualche giorno di anticipo nella sezione forestale della circoscrizione venatoria.

Per gli oltre 1800 cacciatori valdostani rimangono fisse le regole di carattere generale degli anni scorsi, con l'attività venatoria che potrà [redacted] esercitata per non più di tre giorni alla settimana, con divieto assoluto il martedì [redacted] il venerdì. Rimane in vigore il tesserino [redacted] punti o «carnet» con un valore prefissato per ogni capo.

Una novit[redacted] è che il numero [redacted] camosci che nella stagione po[redacted] essere abbattuti [redacted] elevato a 650, rispetto ai 620 dello [redacted] anno. Per il [redacted]do anno sarà possibile cacciare il capriolo; anche in questo ca[redacted] è stato aumentato il «tetto» dei capi abbattibili, portato [redacted] 81 dai 65 del 1991, con un nu[redacted] massimo per ognuna delle otto circoscrizioni venatorie della regione. L'ungulato può [redacted] cacciato con fucile a palla unica e senza cani.

Altra novità anche per la caccia ai tetraonidi (gallo forcello e pernice bianca), che potranno [redacted] abbattuti fino [redacted] novembre anche in presenza di terreno innevato, ma soltanto [redacted] cani da piuma.

La caccia è vietata nei parchi [redacted] nelle riserve naturali, nelle riserve private (salvo per i concessionari), nelle oasi di protezione della fauna - che sono 26 [redacted] tutta [redacted] Valle - nelle zone di ripopolamento [redacted] cattura [redacted] nei terreni coltivati.

Resta proibita la caccia alla marmotta, per la quale da [redacted] i cacciatori valdostani chiedono la riapertura, con l'abbattimento di un numero prefissato di capi. Per i primi giorni di caccia, dal primo all'8 di ottobre, sono [redacted] prese misure di disincentivazione (molti punti da cancellare dal «carnet») per la caccia ai «berlot», i piccoli del camoscio di [redacted] anno e [redacted] vita.

[b. bas.]

Domani quattordici rioni e sette Comuni si contenderanno il famoso drappo

La corsa abbinata alla Lotteria

Aceto [redacted] favo[redacted]ito [redacted] P[redacted]lio di Asti

ASTI. Il Palio «miliardario» è ai nastri di partenza. Per la storica corsa, abbinata quest'anno alla Lotteria nazionale che assegna al primo estratto due miliardi, sono le ultime ore di frenetici preparativi: poi, domani, per quattordici Rioni e sette Comuni, sarà battaglia per la conquista del drappo.

La novità del '92 è [redacted] concorso legato alla fortuna. La vendita dei biglietti è andata decisamente bene (si calc[redacted] che siano stati venduti circa un milione di tagliandi, specie nel [redacted] Italia). Domani mattina alle 11, [redacted] palazzo Ottolenghi, ci sarà l'estrazione dei nove numeri di serie che saranno poi abbinati ai cavalli che nel pomeriggio correranno la finale. [redacted] biglietto vincitore andranno due miliardi. Gli altri premi [redacted] decisi oggi, durante una riunione del «Comitato giochi», presieduto dal ministro delle Finanze Goria.

La città, intanto, s'[redacted] «vestita» con i colori del Palio. L'altra sera piazza San Secondo ha ospitato il «Palio degli sbandieratori», mentre ieri pomeriggio s'è svolta la «provaccia». Anche questa è una novità per il Palio: i fantini, in gara domenica, hanno avuto la possibilità di provare la pista. Oggi pomeriggio, invece, alle 17, scatterà il «Palio degli scudieri», la sfida che sceglierà i fantini di riserva, pronti a subentrare, domani, ai loro colleghi che all'improvviso do[redacted] dare «forfait».

Per il terzo anno, la pista [redacted] stata allestita [redacted] «salotto buono» della città, piazza Alfieri: una soluzione che regala [redacted] corsa una scenografia più suggestiva e qualche emozione [redacted] più grazie alla stretta [redacted] dei «Portici rossi». La prevendita ha avuto buon successo. Rimangono [redacted] posti in tribuna (prezzi dalle 50 alle 80 mila lire, dipende dalla posizione) ed è sempre possibile trovare sistemazione nei parterre (10 mila lire).

Fra gli ospiti della manifestazione [redacted] stata confermata la presenza di Carla Voltolina, vedova dell'ex presidente della Repubblica Sandro Pertini e astigiana d'origine: la madre, infatti, era [redacted] Piovà Massaia.

La manifestazione si inizierà alle 14, quando da piazza Cattedrale partirà il corteo storico [redacted] la partecipazione di 1200 figuranti, e aperto dal Rione [redacted] Lazzaro, vincitore lo [redacted] anno. Poi dalle 16 sono in programma le tre batterie, che qualificheranno i 9 cavalli per [redacted] finale, prevista per le 18.

Lo spettacolo [redacted] garantito. Ci saranno le migliori «monte» di Asti e Siena, da Bucefalo a Beppino Pes, dal giovane astigiano Pelissero all'intramontabile Aceto (favorito). Tutti in pista, per il Palio '92, [redacted] per i due miliardi della Lotteria, che trascineranno sugli spalti il pubblico delle grandi occasioni.

Fulvio Lavina

SERGIO
[redacted]
ha aperto un nuovo punto vendita a
VALENZA
Via Roma 9
Tel. 947.701

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

[redacted]
CASALE M.TO - 20 SETTEMBRE - PIAZZA CASTELLO

VALENTIA
dancingdiscoteca [redacted] tel. (0131) [redacted]
[redacted]
SABATO 19 SETTEMBRE
ORCHESTRA
[redacted]

BERGONZI [redacted]
BRIGNANO FRASCATA [redacted] PER [redacted]
MISSONI UOMO
[redacted]
UOMO
valentino
Jeans
MISSONI [redacted]
Laurapiù di [redacted] Biagiotti
Risposte di Laura Biagiotti
EDWIGE FENECH
[redacted]
[redacted] DOMENICA

Questa sera due concerti folk, [redacted] Casale e [redacted] Castelferro

La musica in dialetto

Nel capoluogo monferrino, alla Festa dell'uva debuttano i Ruché
I Tre martelli presentano il loro disco nella frazione di Predosa

Doppio appuntamento con la musica della tradizione popolare stasera in provincia. A Casale, alle 21,30, al Mercato Pavia, tiene un concerto il gruppo dei Ruché. A Castelferro di Predosa, alle 21,15, suona invece il complesso Tre Martelli.

Serata dedicata al folclore [redacted] Casale. In programma una sfilata del gruppo degli sbandieratori di Carmagnola e il concerto dei Ruché.

Alle 17 da piazza Castello partiranno gli sbandieratori: [redacted] gruppo in costume rinascimentale. La sfilata percorrerà corso Manacorda, piazza Dante, [redacted] Roma, via Saffi, piazza Castello, per concludersi al mercato Pavia.

L'appuntamento musicale delle 21,30 è con la una nuovissima formazione folk fondata da Maurizio Martinotti e Beppe Greppi, due dei musicisti de La ciapa rusa. Con loro suonano Bruno Raiteri e Fabio Rinaudo.

Il gruppo proporrà un repertorio dedicato al [redacted] Con ghironda, flauti e altri strumenti tradizionali [redacted]nno eseguiti canzoni e ballate tratte dal repertorio popolare.

Dice Greppi: «Abbiamo cominciato da pochi giorni a portare nelle piazze del Piemonte questo spettacolo. Continueremo per tutto settembre».

Folk anche domani al Mercato Pavia nell'ambito della Festa dell'uva. Alle 17 [redacted] in programma uno spettacolo del gruppo [redacted] cantadanceur ed Seto, di Settimo Torinese. Alle 20,30 esibizione del gruppo Mandolini città di Casale.

Il gruppo alessandrino Tre martelli. L'ultimo disco si intitola «Bruzè Carvè»

A **Castelferro**, alle 21,15, i Tre Martelli, gruppo alessandrino, presenteranno il loro ultimo disco, «Bruzè Carvè», uscito a giugno e che è stato proposto [redacted] in tournée anche in Inghilterra.

«Ci siamo esibiti in Galles, Gran Bretagna e Cornovaglia - dice Enzo Conti, uno dei Tre Martelli -. Abbiamo partecipato pure ad [redacted] trasmissione in di[redacted] della Bbc [redacted] al folk festival del castello di Lincoln».

I Tre Martelli fanno musica piemontese da 15 anni. Il gruppo è composto da otto musicisti, [redacted] a Castelferro [redacted] saranno presenti solo sette. Ecco tutti i componenti: Lorenzo Boioli, flauti, piffero, ocarina; Renzo Ceroni, chitarra, bassetto, madoloncello, canta; Enzo Conti, fisarmonica diatonica; Paolo Lodici, flauti, cornamu[redacted], clarinetto; Vincenzo Ciacio Marchelli, voce, Gianni Ricci, ghironda e voce; Andrea Sibilio, violino e voce. **[r. al.]**

A Serravalle

C'è il jazz alla mostra artigianale

SERRAVALLE. Si apre oggi [redacted] centro storico del paese la sesta edizione della [redacted] artigianato e hobby, organizzata dalla Pro loco, in collaborazione [redacted] con il Comune, le associazioni di commercianti [redacted] artigiani [redacted] gli Amici dell'arte, per la festa patronale dell'Addolorata.

Nella «kuntrò 'd sua», cioè nella contrada superiore da piazza XXVI Aprile a via Tripoli e pi[redacted] Bianchi, sono allestiti [redacted] gli stand degli espositori mentre gli abitanti della [redacted] hanno messo a disposizione cantine e garage per ospitare gli articoli di maggior pregio. Sono esposti mobili antichi e oggetti d'antiquariato, ceramiche dipinte a mano, filati [redacted] ricami, prodotti enogastronomici.

Uno spazio a parte è riservato agli espositori di modellismo e hobby e alla mostra di pittura cui partecipano Sonia Contardi, Monica Motto e Claudio Ponte. La Pro loco e i panificatori del Novese distribuiranno pizze e focacce.

Lo spazio musicale propone oggi due appuntamenti con il jazz: alle 17,30 [redacted] il quartetto di flauti composto da Daniela Priarone, D[redacted]iela Nari, Francesca [redacted]agini e Tiziana Calì, alle [redacted] con il trio formato da Antonio Marangolo (sax), Enrico Lazzarini (contrabbasso) e Lucio Caliendo (percussioni).

Domani sera, alle 18 e alle 21, canti e balli della tradizione popolare [redacted] il gruppo Tre martelli. **[v. g.]**

Questa sera

Bertoli [redacted] concerto [redacted] Voghera

VOGHERA. Ancora musica dal vivo [redacted] protagonisti di primo piano [redacted] Voghera. Questa sera, alle 21,30, sul palcoscenico allestito nel cortile minore dell'ex caserma di cavalleria, in via Gramsci, sarà di scena Pierangelo Bertoli, uno dei cantautori più impegnati del panorama musicale italiano.

Il musicista [redacted] Sassuolo vanta all'attivo oltre 15 album, tutti caratterizzati da un forte impegno sociale. Prolifico compositore di testi, Bertoli è riuscito ad ottenere una notevole popolarità nazionale dopo le sue ultime apparizioni sul palcoscenico [redacted] Festival di Sanremo con «Spunta la luna sul monte» e «Italia d'oro», raggiungendo con quest'ultimo brano il quar[redacted] posto nel concorso [redacted] per eccellenza.

La sua firma, poi, è in calce ad alcune delle pagine più belle della canzone d'autore, come la celeberrima «Pescatore» portata al successo [redacted] Fiorella Mannoia, «La luna sotto [redacted]», «Cent'anni di [redacted] e «Varsavia».

Il concerto di stasera rientra in una «due giorni» dedicata alla [redacted]ica e allo sport ed ha come obiettivo la sensibilizzazione dei giovani verso i problemi dei disabili.

Il prezzo del biglietto per il concerto di Bertoli è stato fissato in 25 mila lire [redacted] gli utili saranno devoluti all'Associazione che cura la lotta alla distrofia muscolare. **[r. al.]**

STASERA AL CINEMA

[redacted] Alessandrino — Tel. 0131/252.644 — Or.: 16/18/20/22,30 — Lire 9000/7000
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' — Thriller

Ambra — Tel. 252.079 — Or.: 22 — Lire 5000 posto unico
La famiglia Addams — di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' — [redacted]

Comunale — Tel. 234.240. — Or.: 18/20/22,30 — Lire 9000 posto unico
Un'altra vita — di Carlo Mazzacurati con C. Amendola, S. Orlando, A. Bledzynska (Italia '92) — In una Roma solitaria e in disfacimento nasce, e muore, l'amore tra un dentista in crisi e un'immigrata russa. N. V. 1h 50' — Commedia

Corso — Tel. 68.080 — Or.: 16/18/20/22,15 — Lire 9000/7000
Mio cugino Vincenzo — di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' — Commedia

Cristallo — Tel. 341.272 — Or.: 16 — Lire 9000/7000
Film vietato ai minori di anni 18

Galleria — Tel. 252.112 — Or.: 16/18/20/22,15 — Lire 9000/7000
Moglie a sorpresa — di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi [redacted] diventare sua moglie. N. V. 1h 40' — Commedia

Moderno — Tel. 252.707 — Or.: 15,30/17,45/19,50/22,20 — Lire [redacted]
Batman - Il ritorno — di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' — [redacted]

[redacted] Ariston — Tel. 0144/322.885 — Or.: 21,15
Premio Acqui Storia

[redacted] — Tel. 0144/322.400 — Or.: 16,30 — Lire 9000 (posto unico)
Batman - Il ritorno — di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' — Avventura

[redacted] — Tel. 0142/452.616 — Or.: 15,30 — Lire 9000/7000
Double Impact - La [redacted] finale — di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91) — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi. N. V. 1h 40' — [redacted]

[redacted] — Tel. 452.261 — Or.: 15,30 — Lire 9000/7000
Basic Instinct — di P. [redacted], con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' — Thriller

Cine Poli — Tel. 452.061 — Or.: 15,30 — Lire 9000/7000
Batman - Il ritorno — di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' — Avventura

[redacted] Moderno — Tel. 0143/76.290 — Or.: 15 — Lire 8000 posto unico
I sonnambuli — di Mick Garris con B. Krause, M. Amick, A. Krige (Usa '91) — Madre e figlio, superstiti di una misteriosa stirpe che vive di bandoni di fanciulle, si trovano a fare i conti con una vittima assai determinata. N.V. dur. 1h 40' — Horror

[redacted] Comunale — Tel. 0143/81411 — Or.: 20,15/22,15 — Lire 8000 posto [redacted]
Weekend senza il morto — di B. Thomas, con A. McCarthy, K. Preston, H. Hunt (Usa '92) — Un ragazzo conosce una sensuale fanciulla, la porta ai Caraibi, crede di aver trovato l'amore ma è travolto dai guai. Lo salverà una fragile fotografia? N. V. 1h41' — [redacted]

[redacted] — T. 0143/62.805 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000 posto unico
Double Impact - [redacted] vendetta finale — di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91) — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' — Avventura

[redacted] Sociale — Tel. 061.226 — Or.: 15 — Lire 8000 posto unico
I sonnambuli — di Mick Garris con B. Krause, M. Amick, A. Krige (Usa '91) — Madre e figlio, superstiti di una misteriosa stirpe che vive di bandoni di fanciulle, si trovano a fare i conti con una vittima assai determinata. N.V. dur. 1h 40' — Horror

[redacted] Arlecchino — Tel. 0383/548124 — Or.: 20/22 — Lire 9000 prezzo unico
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' — Thriller

[redacted]

PIOVERA

Si cerca [redacted] «Volto per il turismo»

Barbara [redacted]nsone, 19 anni, di Alessandria, ha vinto la sedicesima tappa del concorso «Un volto per il turismo». L'ultima selezione è in programma stasera a Piovera. La finalissima si svolgerà domani sera alla [redacted]scoteca «Master» [redacted] Marengo.

ACQUI TERME

Festa delle feste al Palladium

Questa sera, al Palladium di Acqui Terme, «Festa delle feste», con i Sans Souci e i deejay di Rete 105 Marco [redacted] e Marco Franciosa.

NOVI LIGURE

Con la corale [redacted] «Giacometti»

Concerto della Corale novese, oggi alle 17,30, [redacted] Novi nella piazzetta antistante la chiesa di San Pietro. Dirigerà il [redacted] Adriano Nichele. Saranno eseguiti brani di opere liriche, nonché canti di montagna, folcloristici [redacted] sacri. Accompagnerà all'organo il maestro Eros Repetto. Interverrà la compagnia teatrale «Paolo Giacometti».

VIGNALE

La Gnola blues band [redacted] Caffè

Un altro weekend all'insegna della buona musica al Caffè della Pesa di Vignale. Stasera è di scena la Gnola blues band, complesso milanese.

VILLADEATI

Teatro dialettale a Zanco

Teatro dialettale questa sera alle 21 a Zanco di Villadeati, sulla piazza delle scuole. Viene rappresentata «Ciò par broca». E' [redacted] commedia brillante di Alberto Rossini. La interpreta l'Allegra compagnia di Zanco, formata [redacted] Anselmo Sorisio, Maria De Giovanni, Daniela Bormida, Paolo Demarchis, Lucia Rossi, Monica Roero e Simonetta Amerio. L'incasso della serata sarà devoluto alla ricerca sul cancro.

[redacted]

Spettacolo per bimbi al Festival

Al 23° Festival del Gavi [redacted] pomeriggio è in programma uno spettacolo per bambini, «Buffon», recitato da due attrici della compagnia del Vento.

Barbara Sansone, 19 anni

MONLEALE

Sagra dell'uva e bambole

Sagra dell'uva, oggi e domani, a Monleale. Promossa dalla Pro loco, oggi alle 21 sarà aperta [redacted] mostra «La bambola nel tempo» (delle collezioniste Gianna Bosoni e Pier Anna Bottino). Sulla piazza del mercato sono in programma anche un gran ballo con l'orchestra Enrico Traverso e la consegna di premi.

[redacted]

Giocolieri e trampolieri in piazza

Un ensemble di giocolieri, trampolieri e mangiafuoco, gli Stelten Flight, si esibisce questa sera alle 21 in piazza Carmagnola a [redacted]. Salvatore. La propone il Comune, nel quadro del «Settembre».

[redacted]

Salta il concerto d'archi

E' stato annullato il concerto d'archi che doveva tenersi stasera a Valenza al Santuario della Madonnina. Viene sostituito [redacted] «dilettanti alla ribalta».

MIRABELLO

Festa di fine estate co[redacted]

Festa di fine estate oggi in piazza a Mirabello. Alle 19,30 si svolge la cena organizzata dalla biblioteca. Alle 21 s'iniziano le danze. Nel corso della serata saranno premiati i protagonisti delle manifestazioni sportive svoltesi a Mirabello.

[redacted]

Tutti i sapori della Sardegna

Serata dedicata alla Sardegna, oggi alle 20,30 al ristorante La Taverna di Grondona: un menù di specialità gastronomiche innaffiate da [redacted] tipici come il cannonau, il vermentino e il filu e ferru a [redacted] mila lire e [redacted] serata danzante con il Duo Giangiò. Per le prenotazioni ci [redacted] può rivolgere al numero telefonico0143/680.128.

[redacted]

[redacted]o [redacted] con Orietta Delli

Una star bolognese per la [redacted]ta di oggi all'insegna del ballo liscio al «Valentia» di Valenza: è Orietta Delli.

TORTONA

Allo Chalet torna Stef[redacted] Secchi

Alla discoteca «Chalet Castello» di Tortona, questa sera ritorna Stefano Secchi di Rete 105. Promette «una serata alla grande».

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Un'altra vita.** Vm. 18. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Detective Stone.** Colori. Vm. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **La mia peggiore amica.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele 52. Chiuso.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Nel continente nero.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo [redacted]. **Fuori di testa.** N.V. [redacted]: 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,25.
[redacted] v. C. Alberto 27. **Morte di un matematico napoletano.** Or.: 16,00; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Ferro & seta.** Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **La discesa di Aclà a Floristella.** Or.: 15,55; 17,35; 19,15; 20,55; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Basic Instinct.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Fratelli e sorelle.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Gangsters.** Col. N.V. Or.: 15,16; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Basic Instinct.** Col. V. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Nero.** Col. N.V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Mediterraneo.** [redacted]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Il ladro di bambini.** N.V. Or.: 20,15; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) via B. Buozzi 6. **La mano sulla culla.** Or.: 16,20; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] Po 30. **Beethoven.** Or.: 15,30; 17,15; [redacted] 20,45; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Mio cugino Vincenzo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Aria cond.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING KONG Cineclub v. Po 21. **I sonnambuli.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Cuore di tuono.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Batman - Il ritorno.** N.V. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **In the soup (Un mare di guai).** Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Double Impact - Vendetta finale.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Tokyo decadence.** V. 18. 1° Premio Festival Taormina '92.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 6. **J.F.K. un caso ancora aperto.** Or.: 21,15.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Moglie a sorpresa.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Mio cugino Vincenzo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **White Sands - Tracce nella sabbia.** N.V. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Americani.** Venezia '92. Ad. 16,15. Film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Blue Steel - Bersaglio mortale.** Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La valle di pietra.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. R[redacted]. **Poliziotto in blue-jeans.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. [redacted] Settembre musica. Orchestra Reale del Concertgebouw di Amsterdam. Direttore Riccardo Chailly. Musiche di Berio, Schumann, Beethoven. Ingr. in vendita a L. 12.000 dalle 20 alla biglietteria per informazioni N. verde 1678-05095.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Stagione Opera 1992-93. Rinnovo abb. fino al 2/10 presso la ag. della Cs. Vendita nuovi abb. Dal 20/10 al 10/11, vendita bigl. su tutti gli spettacoli: dal 12/11. E' in corso la vendita da «La Bohème» del 18/10 (ore 15 fuori abb.) posti a L. 70.000, 50.000, 38.000 [redacted] (ore 13/18,30) Tel. 8815.241-242.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. [redacted] Facchiello. 9 spett. a posto fisso. Rin. abb., prel. nuovi abb. e bigl. giorni fer. 9-13/15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.80.34. **Abb.** [redacted] all'insegna [redacted] [redacted]: 6 grandi spett. a posto fisso: B. Grillo, la premiata Ditta, C. Guzzi, D. Fo, A. Brachetti, L. Arena. Inf. prev. cassa T., ore 10/13 - 15/18. Tel. 669.8034.

LE TV PRIVATE

Telestar
18 — **Corky il ragazzo del circo**
19,30 **Carissimo Billy**, telefilm
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Sfida sul fondo**, film
22,30 **Carissimo Billy**, telefilm
23 — **La strana coppia**, telefilm
23,30 **Corky il ragazzo del circo**

Telecupole
18,30 **Italia cinquestelle**, rubrica
19,25 **Tg 4**
20,25 **Messaggi personali**, spettacolo
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio Mtv**
19 — **Videonotizie**
19,30 **L'editoriale di Sergio Rogna**
20 — **Skyways**, telefilm
20,30 **I fucilieri del deserto**, film
22,20 **Videonotizie**
22,50 **L'editoriale di Sergio Rogna**
24 — **Hot rod**

Telecity
17,30 **Sette in allegria**
19 — **Love American Style**, telefilm
19,30 **Ralph Supermaxieroe**, telefilm
20,30 **Il vendicatore di Jess il bandito**
22,20 **Mike Hammer investigatore privato**, telefilm

T[redacted]
16,30 **Navy**, telefilm
17,30 **Talk show**: parliamoci d'amore
18,30 **Viedeo clip**
19,30 **Tg Biella**
20 — **Solstizio Estate**
20,20 [redacted]
22,10 **Opera**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Rally**

Primantenna Supersix
18 — **Catch the catch** (r)
19 — **Apollo 14**, documentario
20,30 **Pandora**, film
22 — **Notorius**, film

Quarta Rete Tv
19 — **F.B.I. oggi**, telefilm
20 — **TG 4 speciale**
20,30 **La curva della morte**
22,30 **Rosso di sera souvenir**
24 — **Dolce notte**

Quinta Rete
18,30 **Taxi**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20,30 **Can't stop the music**, film
24 — **Duello a Santa Cruz**, film

Rete 9 Tel
20,20 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,56 **Palio story**
21.21 **Ok motori**, sportivo
22,06 **Calcio fans**, sportivo
22,58 **Palio story**, spettacolo
23,30 **TG 9**
23,53 **Sulle ali della poesia**

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Remake**
22,10 **Tg sera**
22,25 **Sabato sport**
23,25 **Telefilm**
24 — **Erreuno tg**

G.R.P.
19 — **Grp Monitor**
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **Dracula il vampiro**, film
22 — **Il coraggio di Lassie**, film
23,30 **G.R.P. monitor settimana** (r)
24 — **Strada maestra**, film

Rete Canavese
18,15 **Doc Elliot**, telefilm
19,50 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Giovane selvaggio**, film
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**

Telesubalpina
19 — **A colloquio con l'arcivescovo**
19,15 **Il giorno del signore**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Tokyo Joe**, film
22,30 **Su il sipario...**
23 — **Il regionale**, notiziario

Rete 7 Piemonte
18 — **Sulle strade della California**
20,20 **Joan e Barbara un Rio**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Taxi**, telefilm

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

S.S. ASTI MARE
VIGLIANO D'ASTI
TEL. 0141 - 952.132
Symbol
[redacted]
orchestra
LELE PORRE'
[redacted]
TONYA TODISCO
[redacted] solo liscio
...[redacted] rigorosamente [redacted]

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
«LA CAPITALE DEL LISCIO»
SABATO [redacted] SETTEMBRE
I CARAVEL
DOMENICA 20 [redacted]
LINO E
I CAMPAGNOLI
RISTORANTE TIPICO
Aperto nei giorni festivi e prefestivi
Tel. 0131 875.174

AVIS
ALESSANDRIA - Via Venezia
c/o Ospedale Civile - Tel. 3081

Palladium
TEL. 0144 54.228
Tutti i GIOVEDI' favolose serate con [redacted] il re del liscio
[redacted]
MARIO RUSPA
DOMENICA 20 SETTEMBRE
RICKY E IL
SUO GRUPPO

In trasferta i due club cercano già un rilancio nelle graduatorie di C1 e C2

Grigi e Casale senza paura

Per l'Alessandria è vietato perdere contro la [illegible] di [illegible] Palazzolo sciupone in attacco
Sul campo di [illegible] ambizioso Tempio, i nerostellati di Bui sono a caccia del «colpaccio»

I problemi di classifica? [illegible] risolvono in trasferta, senza l'assillo dei due punti a ogni costo, di fronte al proprio pubblico. E' questo l'obiettivo dell'Alessandria, che in serie C1 domani gioca a Palazzolo sull'Oglio, e del Casale, impegnato per la [illegible] a Tempio Pausania.

Per l'Alessandria la gara è già decisiva: l'undici di mister Sabadini, attestato a quota due in graduatoria, incontra i bresciani che finora hanno collezionato [illegible] punto soltanto.

In attesa di completare l'organico, con un paio di giocatori, i grigi devono sostenere un delicato esame contro un Palazzolo apparso in difficoltà nelle prime tre giornate.

I bresciani attuano la [illegible] totale, ma sbagliano troppo in attacco. Caduto al Pergocrema l'esperto cannoniere Gabriele Messina, 36 anni, che l'anno scorso ha segnato otto gol, il Palazzolo, dopo aver pareggiato nel turno d'esordio a Empoli, è stato sconfitto in casa e poi in trasferta (sempre per 1 a 0) dal Siena e sul campo del Leffe.

Dice Luciano Zanchini, per il secondo [illegible] consecutivo mister dei bresciani: «Come già nella scorsa stagione, abbiamo seguito la politica del risparmio. La nostra squadra è "fatta in casa", e i nuovi acquisti provengono da club vicini. Brescia [illegible] dintorni sono fertili zone [illegible] coltivare, calcisticamente parlando. Noi ne godiamo i benefici, anche se abbiamo avuto una partenza in sordina».

Per l'Alessandria è vietato perdere, altrimenti [illegible] situazione diventerebbe «emergenza» dopo 20 giorni di campionato.

Ed il Casale? Oggi alle 13, dopo l'ultimo allenamento di «rifinitura», Bui e i suoi ragazzi si mettono [illegible] viaggio: in aereo raggiungeranno Tempio Pausania per il confronto [illegible] domani [illegible] 15,30.

La squadra sassarese punta molto sulle giovani leve. Nella scorsa stagione, con mister Della Bianchina, il Tempio è [illegible] a un passo dalla promozione in C1 [illegible] quest'anno, confermato l'allenatore, punta in alto.

[illegible] ceduto all'Empoli il difensore Pandullo; Chimenti al [illegible] e [illegible]a [illegible] Cagliari; [illegible] Parma, in serie A, ha venduto Hervatin [illegible] [illegible] acquistato Verniani; dal Rimini ha preso Ce[illegible] e dal Cecina Giuseppini.

Della Bianchina porta in campo più volantieri i giovani di buona volontà: «Si vince più con il cuore che con la tecnica», predica. Domenica scorsa, a Cento di Ferrara il Tempio ha chiuso sullo 0 a 0, come il Casale al [illegible] contro il Lecco.

Il trainer dei nerostellati, Gianni Bui, pretende dai suoi ragazzi maggiore agilità: gli allenamenti, in settimana, soprattutto i più pesanti, mercoledì [illegible] giovedì, avevano proprio questo obbiettivo.

Bui è combattuto tra due possibili scelte: vuole raccogliere punti subito, ma non può permettersi di anticipare troppo i tempi della preparazione atletica, col rischio che a un esordio brillante possa [illegible] un calo improvviso.

Il rullino di marcia non si tocca, [illegible] domani a Tempio i nerostellati sono anche pronti a tentare [illegible] «colpaccio».

Roberto Gelato
Silvano Mossano

Per la punta nerostellata Weffort (al centro nella foto) utilizzo a tempo pieno?

Golf: due giornate al «Margara», con 48 squadre

Fubine ospita la finale del Trofeo Riccadonna

FUBINE. Dopo tre settimane ritorna sul percorso del Golf Club Margara il 1° Trofeo President Riccadonna by Bols: [illegible] disputa oggi [illegible] domani la finale nazionale di questo tour golfistico che, già in questo anno d'esordio, è riuscito [illegible] coinvolgere oltre 1500 appassionati.

La manifestazione rappresenta l'impegno crescente dell'azienda di Canelli nel mondo del golf, un impegno [illegible] nel [illegible] [illegible] la premiazione dell'eagle in gara (due colpi in [illegible] quelli richiesti per completare [illegible] buca) e maturato quest'anno nell'organizzazione [illegible] [illegible] circuito [illegible] 12 selezioni e di una finale nazionale: la gara d'avvio [illegible] stata disputata in marzo sul campo di Carimate, l'ultima tappa si è svolta domenica [illegible] sul percorso torinese [illegible] La Margherita [illegible] ha completato il quadro delle formazioni finaliste.

Hanno infatti acquisito [illegible] diritto di presenza sul campo di Margara le prime quattro classificate in ognuna delle dodici gare di selezione: [illegible] squadre, per un totale di 192 giocatori, impegnate [illegible] contendersi l'ambito trofeo.

La finale nazionale si disputa sulla distanza delle [illegible] buche medal, diciotto al giorno, [illegible] partire da sabato: coinvolgente e originale [illegible] formula [illegible] gioco, in quanto i quattro componenti la squadra formano due coppie che giocano una diversa variante [illegible] doppio, la tradizionale «4 palle» e la più impegnativa «foursome».

La scelta del campo del Golf Club Margara, come sede della finale del Trofeo Riccadonna è caduta sul percorso alessandrino per la sua vicinanza alla sede dello stabilimento di Canelli. Il course, poi, per le caratteristiche tecniche, si presta ad ospitare appuntamenti di cartello: lo testimonia il calendario agonistico del circolo che ha offerto, quest'anno, una competizione del calibro [illegible] Club Medi Open.

Il trofeo, come si [illegible] detto, [illegible] già fatto tappa a Margara: la prova [illegible] selezione (prevista il 7 giugno) aveva subito un rinvio per la pioggia, slittando [illegible] 30 agosto: si era imposta la squadra formata [illegible] Maria Teresa Crivelli e da Filippo, Luisa [illegible] Giuseppe Monti, [illegible] il punteggio di 140,5.

Pier Luigi Griffa

Sul percorso del club Margara un altro prestigioso appuntamento nazionale

Cassano, oggi il memorial dedicato al grande campione: 130 chilometri

In gara sulle strade di Girardengo

Ci sarà Casartelli, medaglia d'oro [illegible] Barcellona

Sarà in gara l'olimpionico Casartelli

CASSANO. I migliori ciclisti dilettanti [illegible] prima [illegible] seconda serie saranno oggi a Cassano per disputare [illegible] «15° memorial Girardeng[illegible] G.P. Cariplo», organizzato da Adriano Adorno, con la consulenza tecnica della Nu[illegible] «Fausto Coppi». La [illegible] prenderà il via alle 14 da piazza 25 Aprile.

Adorno anche per questa edizione ha preparato un percorso inedito e in grado di mettere a dura prova i corridori. «Cessata la collaborazione con gli amici di Castaggio - conferma il patron della manifestazione -, ho voluto studiare un percorso interamente alessandrino. In pratica si tratta di ripercorrere le strade che furono la palestra di Girardengo, il campione che [illegible] con la corsa».

I ciclisti dovranno percorrere 130 chilometri su [illegible] tracciato misto. La salita della Castagnola [illegible] il punto più alto, [illegible]tre lo strappo di due chilometri di Bavantore, [illegible] 13 chilometri dall'arrivo, rappresenterà il trampolino per l'ultimo assalto e per [illegible] [illegible] solitario a Cassano (lungo il rettilineo è fianco [illegible] campo sportivo).

Il percorso comprende Cassa[illegible] Serravalle, Gavi, Carrosio, Voltaggio, Castagnola, Ronco Scrivia, Arquata, Vignole, Stazzano, Sardigliano, Cassano, Quindi Serravalle, Arquata, Vignole, Stazzano, Sardigliano, Cassano, Vignole, Stazzano, Sardigliano, Cucculio, Malvino, Bavantore, S. Agata Fossili, Villalvernia e arrivo a Cassano.

E' assicurata la presenza dei migliori atleti del momento: la medaglia d'oro a Barcellona Casartelli, [illegible] Domus, Serpellini, della Mecair, Ramolo, della Brescia-Lat, Lanteri [illegible] Frattini, della Geas, Colombo [illegible] Tiepoli, della Cassano. Saranno pure presenti i dilettanti delle due formazioni provinciali Spinettese-Girardengo e V.C. Tortonese Serse Coppi.

La direzione della gara sarà di Massimo Gemme, coadiuvato da Giuseppe Spalla. [a. r.]

Domani si disputa il torneo dedicato [illegible] Berni

Sfida col Mediolanum nel quadrangolare Dif

ALESSANDRIA. Sul campo [illegible] via Carlo Alberto si disputa domani la terza edizione del trofeo «Piero Berni», quadrangolare di rugby intitolato alla memoria del padre [illegible] Franco, il giocatore alessandrino attualmente in forza al Mediolanum, una seconda linea che fino alla scorsa stagione ha militato nelle file della nazionale maggiore.

Organizzata dal Dif Rugby Alessandria, la manifestazione si svolgerà secondo la formula del girone all'italiana, sulla distanza [illegible] due tempi di quindici minuti ciascuno.

L'inizio è fissato alle 9,30; intorno alle 13,30 la premiazione. Gli alessandrini detengono il trofeo che nella prima edizione andò all'Asr Milano (ex Maa).

Qualificata [illegible] partecipazione delle squadre. Oltre [illegible] «ferrovieri» nostrani e alla Banca Crt Acqui, scenderanno in campo un Mediolanum che non ha bisogno di presentazioni, [illegible] l'Euratom Ispra, un'interessante selezione di giocatori stranieri che lavorano al [illegible] europeo di ricerca nucleare che sorge in riva al lago Maggiore.

Il torneo costituisce un buon banco di prova per il Dif che sta entrando nel pieno della preparazione, in vista del campionato di serie C1 che avrà inizio l'11 ottobre. Il trainer Zucconi potrà contare sull'organico della scorsa stagione, potenziato con l'innesto di un paio di elementi promettenti che provengono dal [illegible] giovanile.

«L'anno scorso - afferma [illegible] trainer - siamo stati competitivi soprattutto nella prima parte del campionato. Quest'anno non sarà facile ripetersi, considerata la composizione del gi[illegible] in cui siamo stati inseriti».

Tra gli avversari più agguerriti, Iride Milano e Varese, entrambi appena retrocessi dalla B. Il lotto delle squadre lombarde è completato dal Cus Milano e dal Parabiago.

Mario Ponti

SPORT FLASH

[illegible]

I grigi contro il Fosseto per aiutare gli emodializzati

Le vecchie glorie dell'Alessandria incontrano oggi alle 17,30 in frazione Fossato [illegible] San Salvatore la squadre del sobborgo. I grigi giocheranno con: Locatelli; Franco Ferrari, Morelli; Favara, Italo Ferrari, Oneto; Sisto, Favot, Tinazzi, Russo, Dalle Vedove. In panchina: Bovera, Vanara, Albertazzi, Scarrone, Fait, Oppezzo, Leg[illegible] Depetrini e Colombo. L'incasso andrà all'Associazione [illegible] le emodializzati.

ALLIEVI

Al via [illegible] a Valenza il torneo «don Ezio Vitale»

[illegible] inizia oggi sul [illegible] della Samp Valenza il torneo di calcio riservato alla categoria Allievi [illegible] intitolato alla memoria di don Ezio Vitale. Alle [illegible] si confrontano Samp-Pozzolese; alle 17,30 Aurora-Valenzana.

[illegible]

Tre allievi [illegible] ai campionati regionali

Si disputano oggi e domani a Donnas (Aosta) i campionati piemontesi allievi [illegible] atletica. Tre gli alessandrini in gara: i gemelli Alessandro e Stefano Bertolino, nelle gare ad ostacoli, [illegible] Sonia Barbieri nel disco.

[illegible]

[illegible] «Pisci» una semifinale fra astigiani [illegible] genovesi

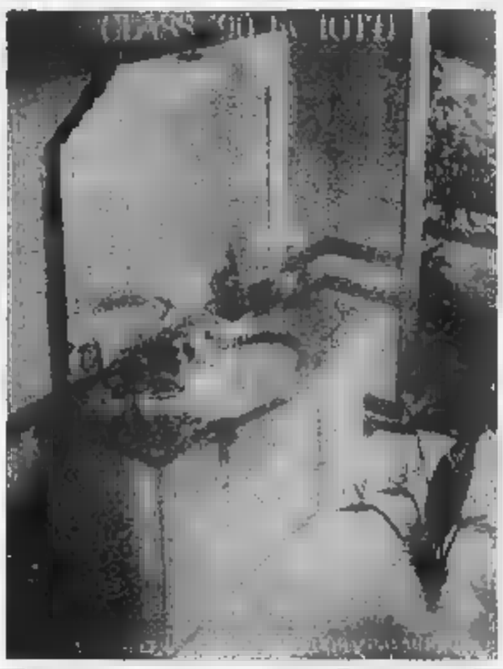
E' in programma oggi alle 17,30 al «Pisci» di Alessandria la seconda semifinale del Torneo Massimo Conselvan per Allievi. L'Asti Sport sfida la Praese Genova, mentre nell'anticipo di giovedì l'Alessandria [illegible] [illegible] fitto (6-1) la Pegliese.

TERMOSANITARIA s.r.l.

FORNITURE IDRO TERMO SANITARIE
ARREDAMENTO BAGNI-PIASTRELLE

Via Vecchia Castello, 13 - 15040 SAN MICHELE (Alessandria) - Tel. (0131) 361289

Una risposta adeguata [illegible] tutti i problemi della casa nel campo idro-termo-sanitario, soprattutto all'inizio dell'inverno, quando le soluzioni possono [illegible]re particolarmente difficili, si può trovare a pochi chilometri da Alessandria; a **San Michele - Via Vecchia Castello, 13.** La [illegible] è ben conosciuta dagli operatori del settore.
Materiali da riscaldamento, tubazioni [illegible] polietilene per gas [illegible] acquedotti, piastrelle, radiatori, [illegible]e...
E non solo questo, [illegible] anche arredamenti per bagni, vasche per idromassaggi, accessori, plafoniere, piantane. Tutto ciò che può fare della stanza da bagno, una vera stanza arredata, importante, come il resto della casa.



I mobili CLASS '90 by IOTTI ne sono un esempio.

CLASS '90, sinonimo di elegante e classica ricercatezza, è una proposta IOTTI realizzata per i gusti più raffinati ed esigenti. Con CLASS '90, IOTTI ha voluto creare una serie di mobili per l'arredo bagno curata anche nei minimi particolari che riesce a bilanciare eleganza e praticità.
L'armonia delle sue linee e lo stacco creativo delle soluzioni adottate sono in grado di «vestire» anche la sala da bagno più ambiziosa [illegible] un «abito» mirato e «tagliato» dalle mani di un grande «sarto»: IOTTI.
Nato per far risplendere anche i bagni più prestigiosi, CLASS '90 [illegible] [illegible] scelta classica, di alta qualità garantita nel tempo.

Una visita alla **TERMOSANITARIA** a San Michele può offrire spunti di autentica classe per la Vostra casa.

BANCA SELLA [illegible] LA STAMPA

INVITANO [illegible]

PORTA IN BANCA LA TUA MONTAGNA

Saranno premiate le migliori fotografie sulla montagna.
Il regolamento è disponibile presso tutte le [illegible]

Nome Cognome
Via CAP Città
Tel. Età Professione
Ho inviato n. fotografie
Cliente BANCA [illegible] Sì☐ No☐
[illegible] RISERVATO ALLA BANCA ☐☐☐☐☐

[illegible] PREGA DI COMPILARE IL TAGLIANDO [illegible] IN OGNI SUA PARTE.
Per informazioni telefonare [illegible] BANCA SELLA 015/35011 - D.M. n. 4/4791 del 27/6/92.

Io Clio?

Io? Come avrei potuto resistere alla sua personalità così sorprendente, così evoluta? E adesso ci sono le Renault Clio '93, ancora più ricche e complete, ancora più Clio. Sfido io che siano già più di duecentomila in Italia ad averla scelta! È proprio vero: è facile scegliere quando sai già cosa scegliere. Clio.

Questa è la Renault Clio RN '93 i.c. Cat. con, di serie, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, vetri atermici, nuovi tessuti. Prezzo garantito per tre mesi dall'ordine.

Renault Clio '93.

Venite ■ scoprire il valore eccezionale delle proposte FinRenault.
Offerte finanziarie valide fino al 15 Ottobre.°

RN 1.2 i.c. Cat. 3p. L. 15.000.000 Chiavi in mano	Acconto L. 5.000.000 Importo da finanziare L. 10.000.000 Spese dossier anticipate L. 200.000	18 ■si senza interessi con rate mensili da L. 555.500 (1)
		36 mesi al tasso 10% con rate mensili da L. 322.500 (2)

Esempio ai fini della Legge 142/92. (1) T.A.N. (tasso annuale nominale): ■ %; T.A.E.G. (indicatore del costo totale del credito): 2,58. (2) T.A.N. (tasso annuale nominale): 10%; T.A.E.G. (indicatore del costo totale del credito): 11,97.

° Per vetture già disponibili in Concessionaria, salvo approvazione ■. Renault sceglie lubrificanti ■.

RENAULT

I titolari delle agenzie si ribellano: «Nessun esame»

Sono 500 in città ma c'è disaccordo tra le associazioni

Una lettera inviata [redacted] Provincia [redacted] scatenato la reazione degli agenti

[redacted] superiore per [redacted] fa pratiche d'auto

Un esame di idoneità professionale da superare oppure un diploma di scuola media superiore da esibire, altrimenti bisognerà chiudere bottega. I titolari delle oltre 500 agenzie di pratiche automobilistiche di Torino [redacted] provincia sanno da un anno di correre un grosso rischio. «Colpa» della legge 264, approvata l'8 agosto '91, che avrebbe dovuto portare chiarezza in un settore inquinato da parecchi casi di «pirateria». In [redacted] regolamento di attuazione, a Torino le polemiche sono rimaste in incubazione fino a quando una lettera della Provincia inviata a tutte le agenzie ha scatenato la bagarre.

«Con la nuova legge - dice Italo Bonifacio, dirigente del settore [redacted] trasporti - la competenza per [redacted] rilascio delle licenze, finora della questura, diventa nostra. Non abbiamo fatto altro che chiedere tutti i documenti necessari per concedere la nuova autorizzazione».

«E' il solito pasticcio all'italiana - ribatte Franco Lattaruolo, presidente dell'Apasca, [redacted] più giovane delle due associazioni di categoria presenti in provincia, un anno [redacted] mezzo di vita, 45 iscritte di medie e piccole dimensioni -. Mentre altrove le Province [redacted] ferme in attesa di [redacted] decreto attuativo, da noi hanno voluto muoversi sbagliando tempi e modi e scatenando conflitti di competenza con la questura e il ministero dei Trasporti».

In futuro le autorizzazioni verranno [redacted] solo a chi supererà un esame [redacted] abilitazione riservato [redacted] chi ha un diploma di istruzione di secondo grado. Norme [redacted] che trovano una volta tanto d'accordo le due associazioni [redacted] settore, Apasca e Unasca, convinte che una maggior qualificazione degli operatori possa giovare [redacted]'intero mercato.

Le due associazioni hanno invece posizioni opposte [redacted] disposizioni per chi, all'entrata [redacted] vigore della legge, [redacted] g[redacted] la licenza del questore. La legge dice [redacted] che solo chi ha un diploma [redacted] secondo grado e dimostra di esercitare effettivamente l'attività da almeno tre anni può evi[redacted] l'esame di idoneità. Mentre l'Unasca si allinea, l'Apasca si oppone fermamente e parla, tramite il suo legale, prof. Dal Piaz, di «illegittimità per contrasto con analoghe normative vigenti [redacted] altre attività che hanno salvato le posizioni acquisite».

«Chi da anni opera nel settore merita più rispetto - dice ancora Lattaruolo -. So che l'Unasca inviterà i suoi iscritti ad obbedire. Noi, invece, andremo fino in fondo: manderemo in Provincia solo la licenza del questore [redacted] se ci negheranno la conversione dell'autorizzazione ricorreremo al Tar chiedendo il rinvio alla Corte Costituzionale». [r. con.]

Da domani si spara, non sulle Alpi

[redacted]
Le doppiette [redacted]
[redacted] passeri [redacted]

Domani si apre la caccia in Piemonte. Era dall'88 che le doppiette [redacted] sparavano la domenica. Un'altra novità è rappresentata dall'introduzione di 14 [redacted]ve specie cacciabili e il divieto per altre 22. Nella zona faunistica delle Alpi si potrà sparare solo [redacted] 1° ottobre [redacted] 30 novembre per le specie ungulate (i camosci) [redacted] per alcuni altri esemplari di fauna co[redacted] la pernice bianca, il fagiano di monte e la lepre bian[redacted]. Nella [redacted] pianura il termine è fissato [redacted] 31 gennaio prossimo, [redacted] si differenzia a seconda delle specie.

Con le doppiette tornano a tuonare le polemiche degli ambientalisti che si sono rivolti al Tar uscendone sconfitti. Principale motivo della polemica la decisione dell'assessore Daniele Cantore di reintrodurre tra le specie cacciabili alcune in via di estinzione [redacted] pernice rossa [redacted] la starna. «Studi affidati all'Università di Torino e all'Istituto nazionale per la fauna selvatica di Bologna - replica Cantore - hanno stabilito che questi anni di divieto non sono serviti a sviluppare le specie autoctone che resistono solo in alcune piccole zone del Piemonte dove la caccia continua a essere vietata».

In compenso Cantore sottolinea [redacted] il fatto che sono ben 22 le [redacted]le tolte dall'elenco di quelle cacciabili: tra le altre il fringuello, la peppola, il merlo, il passero, «che non appartengono alla tradizione venatoria del Piemonte e la cui caccia è un'offesa, questa sì, all'ambiente».

Ma anche la possibilità di spa[redacted] la domenica è stata duramente criticata: «E' pericoloso». «Non vedo perché qualsiasi altra attività di svago debba potersi svolgere la domenica e la caccia no» dice Cantore il quale è accusato di aver elaborato il calendario venatorio in spregio alla legge regionale. «Non è vero - replica - perché nel marzo scorso è entrata in vigore la nuova legge quadro nazionale sulla caccia alla quale tutte le Regioni si devono adeguare entro [redacted] Il calendario venatorio rispetta la legge nazionale ed è [redacted] elaborato consultando le associazioni agricole e quelle venatorie. Non quelle ambientaliste perché non [redacted] previsto. [redacted] ascolteremo i loro suggerimenti per la st[redacted] della nuova legge regionale».

In Piemonte ci [redacted] mila cacciatori, cui si potranno aggiungere 14 mila appassionati provenienti dalle altre regioni (vige il principio del numero chiuso). Rimane l'obbligo del tesserino regionale sul quale riportare il giorno di caccia e i capi abbattuti.

«Per predisporre il calendario '92-'93 - conclude Cantore - abbiamo usato il buon senso, tenendo presenti le esigenze dell'ambiente [redacted] degli agricoltori danneggiati dal proliferare di alcune specie, come i cinghiali, che [redacted] cacciabili in tutto il Piemonte. Le norme regionali rimangono [redacted] le più restrittive d'Europa». [b. min.]

In manette l'ex amministratore dell'Usl di Pinerolo già arrestato a maggio

Tangenti, dopo [redacted] mesi [redacted] in [redacted]

Fabbri è accusato di concussione per gli appalti guidati al Maria Vittoria
Due imprenditori denunciarono d'aver pagato la mazzetta sui computer

Fabrizio Fabbri, 50 anni, l'ex amministratore straordinario dell'Usl di Pinerolo coinvolto nell'inchiesta sulle tangenti e sugli sperperi nelle Usl, è tornato in carcere per la seconda volta. A mettere Fabbri nei guai sarebbero state le deposizioni di alcuni indagati che avrebbero aperto nuovi fronti all'indagine.

Fabbri è accusato di concussione per aver preteso una tangente da un imprenditore. L'episodio riguarderebbe una gara d'appalto per la fornitura [redacted] pellicole radiografiche. Altro [redacted] si sa. Inutile chiedere al pubblico ministero Corsi. «Non ho nulla da dichiarare» [redacted] la risposta.

Fabrizio Fabbri, difeso dall'avvocato Marcello Tardy, [redacted]ra stato arrestato [redacted] 12 [redacted]ggio scorso e accusato di corruzione per fatti avvenuti [redacted] l'89 e il maggio '91, quando era membro del [redacted] di gestione dell'Usl 4-Maria Vittoria, al [redacted] dello scandalo. Avrebbe preso una mazzetta da 7 milioni su un appalto di 70 milioni per la manutenzione [redacted] computer all'ospedale.

Ad accusare Fabbri erano stati due dei primi inquisiti nell'inchiesta: gli imprenditori Antonino Giarrizzo e Pasquale Bruno, titolare della «Byte Trader», una ditta della quale [redacted] stato socio per un anno lo stes[redacted] Giarrizzo e che proprio in quel periodo [redacted] riuscita ad aggiudicarsi numerosi appalti con l'Usl 4-Maria Vittoria.

Fabbri ha sempre negato di aver preso quel denaro. Subito dopo l'arresto aveva presentato le dimissioni dall'Usl di Pinerolo e aveva fatto ricorso al tribunale della libertà che lo aveva [redacted] pochi giorni dopo per un vizio di forma nel provvedimento di custodia cautelare.

Il nuovo arresto di Fabrizio Fabbri non dovrebbe restare un caso isolato. Voci insistenti parlano di nuovi provvedimenti restrittivi nei confronti di persone già finite nei mesi scorsi alle Vallette.

[redacted] 1 [redacted]

Un buco di due miliardi

L'Usl 1 è in debito di oltre due miliardi e mezzo con [redacted] istituti convenzionati: il Chiros di via Vittorio Amedeo 8, il Redi di [redacted] Matteotti 27, il Lambda di corso Duca degli Abruzzi 11, il Chiroterapic Center di via [redacted] Quintino 13/F, il Fisioterapico [redacted] via Sacchi 22, il Poliambulatorio Statuto. I creditori hanno inviato una diffida stragiudiziale invitando l'Usl a saldare il debito. [redacted] caso contrario ricorreranno al magistrato. La spesa riguarda le prestazioni specialistiche [redacted] mesi di maggio, giugno e luglio.

«Finora l'Usl 1 aveva sempre onorato gli impegni - ha detto [redacted] legale rappresentante di un istituto -. A luglio ci hanno detto che non avevano più soldi in quel capitolo di spesa. Ci siamo rivolti alla Regione che ci ha rimandato all'Usl: «Non è di nostra competenza. E' strano che soltanto la Usl 1 sia senza soldi. Tutte le altre continuano a versare [redacted] somme dovute regolarmente».

Fabrizio Fabbri

Rinvio a lunedì

[redacted] appello il crack di Bersano

S'è iniziato ieri il processo d'appello contro il finanziere Aldo Bersano e altri 8 imputati del clamoroso crack di 180 miliardi che ha dilapidato i risparmi di migliaia di persone. Sono tutti accusati [redacted] bancarotta fraudolenta. In primo grado, nell'ottobre '91, [redacted]o, che si trova agli arresti domiciliari, è stato condannato [redacted] anni e mezzo [redacted] carcere (di cui [redacted] condonati) [redacted] a pagare subito una provvisionale di 4 miliardi alle 415 parti civili. Ai capi della [redacted] degli agenti Roberto Procopio e Maurizio Biglino, il tribunale ha inflitto 5 anni e 4 mesi. Pene inferiori per il presidente del consiglio di amministrazione delle fiduciarie fallite Ifc e Mercurio, Guido Manassero, il suo predecessore Umberto Caffarena, il sindaco della società Nevio Scapini, i membri del collegio sindacale Rinaldi Arginati, Pier Luigi Foglia [redacted] Francesco Furno.

Ieri il giudice [redacted] latere Giordano ha letto la relazione sulla storia del crack delle due fiduciarie di Bersano, poi il processo [redacted] stato rinviato [redacted] lunedì.

Gli organizzatori: anche una casa di tolleranza può entrare nella festa dei mestieri

[redacted] quelle signore

«Neanche a Carnevale si possono offendere così le donne»

Paolo Origlia ammette [redacted] sue colpe: «Sì, sono [redacted] io. L'idea della [redacted] di tolleranza è venuta a me e a un mio amico». E giù una bella risata, mentre scodella [redacted] caffè [redacted] cliente appena entrato nella sua «Piola del Generale», nel centro storico di Ivrea.

«Casa chiusa, ovvero il Casi[redacted] recita il programma preparato dall'associazione Canavisium per presentare «I mestieri della memoria», rassegna nostalgica del [redacted] eravamo» piemontese, con ricostruzioni perfette di botteghe [redacted] attività.

Ma la trovata dell'Origlia, classe 1961, nato quando le «ca[redacted]» erano ormai chiuse da [redacted] anni, a molti n[redacted] è piaciuta. E a neppure ventiquattr'ore dalla presentazione della festa, la grana [redacted] scoppiata. In una città che di problemi ne ha parecchi, a [redacted]minciare dalla crisi secca dell'Olivetti [redacted] del [redacted] indotto. Ma neanche la crisi della fabbrica e la [redacted] da 93 mila miliardi hanno evitato che ieri in città si incrociassero telefonate [redacted] riunioni frenetiche. Il casino? «Uno scandalo», [redacted] facciano furbi che [redacted] meglio», e via così, tra voci e smentite: «Lo fanno di sicuro», «No, vedrai che rinunciano».

Eppure Origlia non si pente. «Ci è sembrata un'idea spiritosa, in fondo anche quello [redacted] prostituta è [redacted] mestiere. O no?». Nel portone a fianco, in cima a via Palma, numero civico 21, c'è il posto scelto [redacted] set. In fondo a [redacted] bel cortile, facciate con gli archi, acciottolato antico. Tre finestre al pianterreno, ex «Albergo della Pernice»: «Le ragazze saranno affacciate lì. Qui fuori mettiamo un tavolino per la maîtresse, che consegnerà ai visitatori la classica marchetta». La bozza della marchetta è stata consegnata ieri in tipografia, e tra poco tutto sarà pronto per l'inaugurazione, sabato prossimo.

I costumi? «Due [redacted] li stan[redacted] cucendo. Saranno abiti del Primo Novecento». Così, tra piume, lustrini e velluti un po' frusti, i preparativi proseguono, tra le mura della città vecchia. Mancano solo le «signorine». «Ma le troveremo, non c'è problema», sogghigna il Paolo, che [redacted] piccolo andava all'asilo dalle suore, [redacted] poi è diventato fedele seguace dello Storico Carnevale.

Graziella Bronzini, [redacted] Verdi, protesta. [redacted] Origlia si difende: «Un'idea spiritosa»

Cento metri più su c'è la cattedrale. [redacted] Bettazzi [redacted] in pellegrinaggio [redacted] Lourdes. Però c'è [redacted] p[redacted] don Mario Vesco, sacerdote decano di Ivrea, uno di quelli che porta ancora la talare, e conosce vita morte [redacted] miracoli della città: «Questa trovata mi sembra di assoluto cattivo gusto - [redacted] -. Una mancanza [redacted] rispetto alla gente. Io mi oppongo». L'addetto stampa di Canavisium Giancarlo Spagna (capo storico dei goliar[redacted] Auc) cerca di [redacted] la polemica: «La rassegna non è solo la casa di tolleranza, ci sono cen[redacted] ricostruzioni di mestieri», Francesco Gioana, pubblicitario (in [redacted] «Quid»), anche lui di Canavisium, [redacted] invece imbufalito: «La notizia è stata decontestualizzata. Questa cattiva pubblicità è tutta colpa dei giornali».

Il sindaco Fogu (psi) si lascia scappare [redacted]ndo me non si farà». E proprio al sindaco verrà recapitata una lettera di protesta firmata da alcune donne di Ivrea, capeggiate da Graziella Bronzini, responsabile del coordinamento Verdi: «Siamo rima[redacted] di stucco, questa è una mancanza di rispetto [redacted] le donne». Pochi giorni fa i Verdi sono riusciti a bloccare la cottura in piazza di un bue allo spiedo («spettacolo crudele e inutile»). Chissà che [redacted] riescano anche a chiudere il casino.

Brunella Giovara

UNA DOMENICA A SALUZZO

FRETTE
VENDITA FANTASTICA
PER RINNOVO LOCALI
SCONTI FINO AL 70%
DAL 12 SETTEMBRE AL 10 OTTOBRE
FRETTE
TORINO - VIA XX SETTEMBRE 64/d
TEL. 011/5629643

Centre Culturel Français de Turin
Via Pomba 23 - 562.33.13
CORSI INTENSIVI / ANNUALI
Tutti i livelli
Iscrizioni immediate
Riapertura del Centre 01-09-92

Al «S. Giuseppe»
ANTIQUARIATO e «FALSI»
Sono aperte [redacted] iscrizioni all'interessante [redacted] di antiquariato che si terrà al «S. Giuseppe» dal prossimo ottobre.
Gli incontri, bisettimanali, pomeridiani o serali, avranno lo scopo di far conoscere gli stili ed i repertori decorativi dal Gotico Internazionale al Decò, i materiali e le lavorazioni antiche, le metodologie di restauro conservativo e integrativo, per poter determinare l'autenticità ed il valore estetico-mercantile [redacted] opere d'arte.
Le lezioni, tenute da esperti, antiquari e restauratori, verranno sviluppate attraverso esplicazioni di diapositive, analisi di originali, copie tarde e falsi a confronto, permettendo così ad aspiranti operatori del settore, appassionati e neofiti di acquisire una propria capacità critica indispensabile per «muoversi» in un mondo ricco di insidie, ma affascinante. In programma: mobili, ceramiche argenti e dipinti. Per informazioni [redacted] iscrizioni rivolgersi presso il Coll. «S. Giuseppe», via S. Francesco da Paola 23 (tel. Dir. resp. 0337-500425) di lunedì dalle 10,30 alle 19,30, oppure telefonare al nr. 011-9887803 di mer.-giov. e venerdì.

GIORGIO MONTEVERDI
[redacted]
[redacted] E CAMICIE DISTRIBUITE ESCLUSIVAMENTE A TORINO IN
GALLERIA [redacted] 10-12 - [redacted] LAGRANGE [redacted]
PER AMPLIAMENTO LOCALI
[redacted] 20% FINO A MARTEDI' 22/9/92
ORARIO [redacted] 10/19,30 - Tel. 562.55.95

SABET
TAPPETI PERSIANI
[redacted] 553.022

Istituto A.R. Di Bernardo cerca
MEDICO
anche anziano, libero impegni professionali per trattamento clientela Filiale di Torino
Scrivere [redacted] Centrale
V.le Monza, 27 20125 Milano
Tel. 02-2847030

I migliori occhiali [redacted] vita
OTTICA mo[redacted]
VIA CIBRARIO 36
TEL. 48.65.65

A SCUOLA: VOGLIA

DI ESSERE FELICE

GROS CIDAC

REPARTO: SCUOLA

TV • VIDEO • ALTA FEDELTÀ • ELETTRODOMESTICI

ital discount

IGNIS

FRIGO A 21 £387.000
Volume lt. 205
Termostato temperatura

FRIGO A 31 £495.000
Volume lt. 310
Consumo 0,8 KW
Automatico

SAN GIORGIO

LAVATRICE TIPO 918 £987.000
18 programmi
Tasto carichi ridotti
Antipiega

LAVASCIUGA GHIBLI 6BX £895.000
18 programmi
1/2 carico
Esclusione centrifuga
Lavaggio a freddo
Tasto antipiega

REX

LAVATRICE JET 600 £698.000
12 programmi
Tasto esclusione centrifuga
Tasto antipiega

LAVATRICE JET 600 P £785.000
12 programmi
Tasto esclusione centrifuga
Tasto antipiega
85x60x42

Offerta valida
dal 19.9 all' 11.10.92
salvo esaurimento scorte

VENDITE RATEALI

IL MEGLIO A MENO

TAO Srl QUART (AO) CENTRO COMMERCIALE "L'AMERIQUE" Tel .0165/765115

Hertz
NOLEGGIO AUTO-FURGONI
Rappres. Valle d'Aosta
SVAUTO s.a.s.
di V. Moffetta e C.
Via Chambéry, 60 AOSTA
TEL. 0165 42397/34874

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

VOLVO
CONCESSIONARIA
per la Valle d'Aosta
SVAUTO s.a.s.
di V. Moffetta e C.
Via Chambéry, 60 AOSTA
TEL. 42397/34874

Sabato 19 Settembre 1992 Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Sono state circa ottanta le domande presentate nelle ultime ore in Regione

Ancora code per le pensioni

Fin dal mattino impiegati, operai e bidelli si sono messi in fila davanti all'ufficio del Personale
La giunta ieri ha approvato la prima serie di richieste, le altre slittano alla prossima settimana

AOSTA. Sono almeno ottanta le domande di pensionamento presentate nelle ultime ore all'ufficio personale della Regione. L'assalto continua: ieri sera gli impiegati sono stati costretti per il secondo giorno consecutivo a prolungare l'orario di lavoro per far fronte alle continue richieste di collocamento a riposo con scadenza immediata.

La caotica situazione economica di queste ultime ore, con i nuovi provvedimenti presi dal governo italiano, ha causato il panico tra i dipendenti che hanno raggiunto l'anzianità lavorativa necessaria a ottenere la sospirata pensione. Ma i nuovi decreti resi noti giovedì pomeriggio dal presidente del consiglio Giuliano Amato sono tra circondati da un alone di mistero. All'ufficio del Personale della Regione i dipendenti non possono dare alcuna spiegazione ai loro colleghi, perché non c'è ancora nessuna comunicazione ufficiale da parte del governo.

Il blocco delle pensioni fino al 31 dicembre 1993 (tranne quelle per raggiunti limiti di età) non è stato chiarito. Ieri si sono precipitate decine di persone negli uffici al terzo piano del palazzo regionale. Uscieri e impiegati invitavano bidelli, impiegati e operai alla calma. «Fate la fila fuori, qui disturbate - diceva un'usciera - tanto si entra uno per volta». Mancavano pochi minuti alle 11, davanti alla vetrata dell'ufficio personale c'era una quindicina di persone che si rincuoravano le une le altre, qualcuno malediceva contro il governo.

Tutti convinti ad andare in pensione? «Ci costringono a decidere in fretta - spiega un dipendente piuttosto scocciato - dobbiamo scegliere in questi pochi minuti». Un suo collega aggiunge: «Io dovevo continuare a lavorare, non avevo previsto di smettere ma adesso sono preoccupato e aspetto notizie più precise». Un altro dipendente sta aspettando il suo turno con impazienza: «Avrei chiesto la pensione alla fine dell'anno, ma gli ultimi provvedimenti del governo mi hanno fatto cambiare idea, quindi chiedo il collocamento a riposo da adesso. Mi hanno detto che c'è tempo fino alle 11».

Nei corridoi del palazzo regionale ieri si sono alternate tutte le possibili interpretazione alle decisioni del governo Amato. Qualcuno ha sparso la voce che le domande di pensionamento dovevano arrivare all'ufficio del personale entro le 11, perché poi si sarebbe riunita la giunta regionale per approvare le richieste dei dipendenti. In realtà l'ufficio stampa spiega che sono esaminate (e approvate) le domande arrivate entro le 8, ora di inizio della riunione. Tutte le altre slitteranno alla prossima settimana.

I dipendenti non sanno più comportarsi, c'è chi è convinto di aver fatto tutte le pratiche in tempo, altri ribattono che è inutile perché dalla di mercoledì tutto bloccato. «C'è una situazione di panico e caos generata anche da informazioni errate diffuse dai mass media - dice un impiegato dell'ufficio personale - non si sa ancora niente di ufficiale, quindi la gente non deve preoccuparsi prima di conoscere con esattezza i provvedimenti del governo».

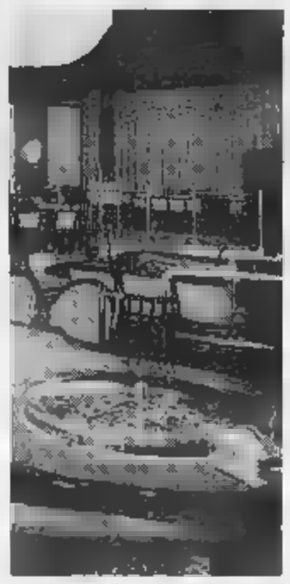
La maggior parte delle domande arrivate ieri e giovedì all'ufficio pensioni riguardano richieste di collocamento a pensione di bidelli. Nella categoria degli insegnanti la situazione è più tranquilla. All'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione un'impiegata afferma: «Non hanno motivo di affannarsi, perché le domande di pensione devono essere presentate entro il 31 marzo con decorrenza 1° settembre. Abbiamo soltanto ricevuto tante richieste di informazioni - continua la donna - soprattutto da parte di insegnanti che dovrebbero finire il servizio il prossimo Questa mattina sarà pubblicata la Gazzetta ufficiale, che spiegherà le restrizioni delle pensioni. I dirigenti regionali lavoro per esaminare le decisioni ufficiali del governo.

Stefano Sergi

I dipendenti regionali in coda ieri mattina davanti all'ufficio Personale (ANTEROTO)

AFFAIRE CASINO'

«Fermate le sentenze»


Il consigliere Aloisi chiede che vengano le sentenze della corte dei conti per i debiti dei controllori coinvolti nel pro- 24

PETANQUE MONDIALE

Olivier vince in azzurro

Il valdostano Daniele Olivier e i liguri Goffredo e Olcese hanno superato a Saint-Christophe la poule di qualificazione e i sedicesimi di finale. SERVIZIO A PAGINA 38

Sarre, era sdraiata in riva alla Dora

Ragazza soccorsa per un equivoco

SARRE. Una turista si bagna i piedi in Dora, i passanti credono che stia annegando e chiamano i vigili del fuoco, che caricano la donna sull'ambulanza e la portano in ospedale. Protagonista dell'equivoco una ragazza francese di 27 anni, Anstrid Kitzinger.

Ieri pomeriggio alle 14,30 si è recata in riva alla Dora Baltea, in Comune di Sarre. Ha percorso qualche metro, poi si è sdraiata su alcuni sassi a pochi centimetri dall'acqua, vicino alla cava di Montrosset. Si è legata un maglione in testa, poi si è tolta le scarpe e le calze ed ha immerso le gambe nell'acqua. Gli operai della cava hanno notato quell'atteggiamento inconsueto per questo periodo. La temperatura dell'acqua della Dora non è l'ideale per un pediluvio e l'afa estiva è ormai un lontano ricordo.

Gli operai hanno avvertito la questura di Aosta. La polizia ha chiamato i vigili urbani di Sarre, che dopo pochi minuti hanno raggiunto la riva della Dora e visto la donna sdraiata con i piedi nell'acqua. I due vigili hanno chiamato più volte la ragazza, senza ricevere risposta. «Sembrava ferita - spiega un vigile - aveva quel maglione legato in e non rispondeva, così abbiamo avvertito l'ambulanza. Ci siamo avvicinati e abbiamo continuato a chiamarla, ma parlava, sembrava muta. Dopo molta insistenza ha risposto in modo confuso e in lingua francese». Dopo qualche minuto è giunta sul posto l'ambulanza dei vigili del fuoco di .

«Devo andare in banca - dice la ragazza - sto aspettando delle persone, mi sono persa». I vigili le hanno chiesto se abbia bisogno di qualche cura medica. «Se volete vado in ospedale» è stata la risposta. I pompieri l'hanno caricata sull'ambulanza e portata al pronto soccorso. Dopo alcuni controlli la giovane è stata dimessa. Per i medici era in perfetta salute. [s. ser.]

Incidente ieri mattina sotto lo sperone della Brenva, sul massiccio del Bianco

Precipita sul ghiacciaio e muore

La vittima è un barista spagnolo di 36 anni. Assieme a due amici stava salendo al Pilier d'Angle quando è inciampato. I tre erano slegati. La moglie lo aspettava a Chamonix dove erano arrivati da alcuni giorni

COURMAYEUR. Scivola sul ghiacciaio e precipita per centocinquanta metri. Un alpinista spagnolo è morto ieri mattina sotto lo sperone della Brenva a 3.300 metri di quota, sul versante italiano del Monte Bianco.

Francisco Diaz, 36 anni di Castrillon, era arrivato a Chamonix alcuni giorni fa con la moglie e due amici. La donna era rimasta in albergo mentre i tre alpinisti avevano fatto alcune escursioni sulle vette francesi del massiccio del Bianco.

Gli spagnoli erano molto esperti, in grado di affrontare pareti di una certa difficoltà.

Giovedì mattina il gruppo ha deciso di spostarsi in Valle. Francisco Diaz e i due amici sono saliti sulla funivia del Bianco e sono arrivati all'Aiguille du Midi. Da lì hanno proseguito per il bivacco Ghiglione, dove hanno trascorso la notte.

I tre spagnoli sono ripartiti alle 3 di ieri per superare il Pilier d'Angle, una delle vie più difficili del Monte Bianco.

La via del Pilier sul versante italiano del Monte Bianco. massiccio ieri mattina ha perso la vita un alpinista spagnolo

Quando hanno raggiunto il Col Mur, via d'accesso obbligata al ripido sperone di ghiaccio e roccia, Francisco Diaz era in testa al gruppo.

I tre alpinisti erano legati fra loro. Diaz è inciampato e ha perso l'equilibrio, precipitando per centocinquanta metri sul ghiacciaio della Brenva. Uno dei due amici ha raggiunto dopo due ore di marcia il rifugio Torino, a 3.375 metri di quota. I gestori hanno subito avvertito la protezione civile di Aosta.

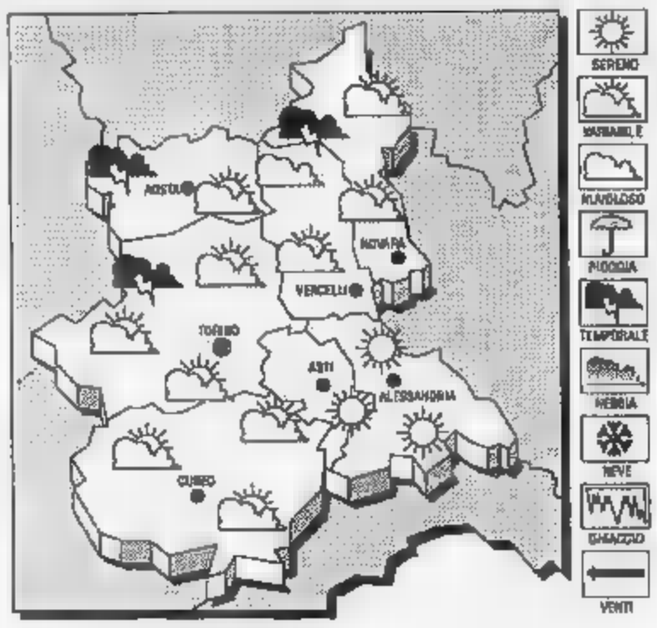
In pochi minuti è decollato l'Agusta 412 con le guide alpine Mario Mochet e Oscar Taiola, insieme con un appuntato della Guardia di Finanza. I soccorritori hanno trovato l'alpinista e lo hanno issato con il verricello. E' probabile che lo spagnolo sia morto sul colpo per le lesioni riportate nella caduta. L'elicottero è atterrato a Courmayeur.

Il corpo del giovane è stato trasportato alla camera mortuaria del cimitero del paese.

I carabinieri stanno raccogliendo le testimonianze dei due compagni dell'alpinista, per cercare di ricostruire la dinamica dell'incidente. Francisco Diaz era gestore di un bar a Castrillon.

Il procuratore della Repubblica Luigi Schiavone potrebbe concedere nelle prossime ore l'autorizzazione alla sepoltura dell'alpinista. [s. ser.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO Nuvolosità variabile con addensamenti e locali precipitazioni temporalesche sulle zone alpine.
TEMPERATURA. Stazionaria.
Deboli variabili.
TENDENZA DEL Generalmente sereno o poco nuvoloso, salvo moderata attività cumuliforme in prossimità

LE TEMPERATURE DI OGGI
Max: min: 11; media: 18
Max: 29; min: 11; media: 20
TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 26; Alessandria Asti 27; Vercelli 25; Novara 24; Cuneo 27

Sorprendenti risultati delle analisi fatte dall'Unità sanitaria su richiesta della società che gestisce la struttura di Pollein

All'autoporto tremila autotreni, ma l'aria è pura

Molti parametri sono addirittura azzerati. Più grave la situazione ad Aosta

AOSTA. All'autoporto si respira aria pura. L'inquinamento provocato dai gas di scarico non soltanto è nella norma, ma per alcuni agenti tossici è addirittura inferiore alla concentrazione registrata nel centro città. Questo dato sorprendente è stato rilevato dalla stazione mobile dell'Usl per il controllo dell'inquinamento atmosferico. Per 50 giorni, dall'11 giugno al 31 luglio, ha stazionato negli spazi doganali, davanti al varco uscita guardia di finanza e all'incrocio la statale. La ricerca è stata promossa dalla società Autoporto per ottenere un quadro significativo della situazione.

L'inquinamento prodotto dai circa tremila Tir che passano ogni giorno è «sconfitto» da una ventilazione costante, che contribuisce a disperdere i gas, determinando una naturale aerazione. L'analisi fatta dall'Usl ha riguardato anidride solforsa, polveri, ossido di carbonio, ossidi di azoto e idrocarburi.

Quello che l'aria all'autoporto

INQUINANTE	LIMITE	MISURATI
SOLFOROSA	MG/MC	MG/MC
POLVERI	150 MG/MC	137 MG/MC
OSSIDO DI	40 ML/MC	ML/MC
IDROCARBURI	200 MG/MC	132
AZOTO	NON PREVISTI NORM.	17 MG/MC
BIOSSIDO AZOTO	MG/MC	MG/MC

Giuseppe Rivolin, responsabile dell'unità operativa chimica dell'ospedale Beauregard, spiega le modalità rilevazione: «In anno metà della media giornaliera dell'anidride solforosa deve inferiore a 80 microgrammi per metro cubo e soltanto il due per della media giornaliera può superare microgrammi per metro cubo. Il laboratorio mobile ha registrato, nel periodo di misura prestabilito, valori molto bassi, al limite della rilevabilità dello strumento, cioè 5 microgrammi per metro cubo. Per l'ossido di carbonio - continua Rivolin - la media oraria non deve mai superare i 40 milligrammi per metro cubo. Le nostre apparecchiature hanno accertato una concentrazione irrilevante: un milligrammo per metro cubo. Va sottolineato come di domenica le polveri siano quasi inesistenti per l'assenza dei Tir».

L'indagine «Aria pulita», che ha stupito gli stessi lavoratori dell'autoporto, ha in ogni caso avvalorato la tesi sostenuta dal direttore Ettore Calchera: «Sono sempre stato convinto che in questa zona ampia e aperta, percorsa ore su da una leggera brezza, non possa esserci un ristagno di gas. Gli elementi inquinanti si dissolvono senza lasciare residui pericolosi. Mi hanno sorpreso, però, alcuni livelli vicini allo zero».

Questo risultato in spazio dove chiunque avrebbe scommesso sui più alti tassi di inquinamento, diventa ancora più incredibile se paragonato quello rilevato in molti quartieri di Aosta, avvolti in una cappa tossica, sovente al di là dei limiti fissati dalla legge.

Il crocevia del semaforo fronte all'ospedale è uno degli esempi più significativi: a poche decine di metri un luogo di cura, la stazione mobile ha registrato alte concentrazioni di gas velenosi. Nelle situazione si trovano gli abitanti di pi della Repubblica e via Parigi e dalle vie più trafficate.

«Il binomio gas di scarico-inquinamento va rivisto - conclude Giuseppe Rivolin -. I Tir arrivano all'autoporto e spengono il motore. E' fondamentale, comunque, la presenza del vento in estate per assicurare un ricambio continuo dell'atmosfera. Nell'inquinamento gioca, poi, un ruolo fondamentale il riscaldamento». [s. l.]

Casinò, mozione regionale per annullare la sentenza della corte dei conti

«I controllori non hanno debiti»

Il consigliere Domenico Aloisi chiede che la Regione sospenda il termine per la restituzione del denaro perché la sentenza d'Appello del maxi processo «nega il reato per i fuoribusta»

AOSTA. L'«Affaire casinò» torna in consiglio regionale. Con una mozione il socialista Domenico Aloisi chiede di rivedere il giudizio della commissione regionale sul caso giudiziario. Di più. Chiede alla giunta di «sospendere o far sospendere ogni contenzioso in atto nei confronti dei dipendenti e amministratori regionali in merito alle decisioni adottate dalla corte dei conti».

Tutto da rifare? «Sì - risponde Aloisi -. E' sufficiente leggere la sentenza d'Appello del maxi processo per rendersi conto che il giudizio dato dalla commissione regionale soprattutto sui controllori era sbagliato. E proprio su quel parere si è basata la corte dei conti per chiedere i danni ai dipendenti e amministratori».

La sentenza d'Appello è un «libro» di oltre 700 pagine. Aloisi spiega: «Il lavoro della commissione è stato bocciato dai giudici di secondo grado. Parla di decisione "errate" prese con leggerezza dal consiglio regionale su nostre dirette o indirette informazioni. Insomma la Regione ha sbagliato e deve ai ripari. A fine mese Eraldo Manganone, ex commissario regionale, dovrebbe pagare 150 milioni e i controllori circa 40 milioni a testa, secondo la corte dei conti».

Aloisi chiede dunque di far slittare i termini per consentire

Da sinistra, Domenico Aloisi che chiede la sospensione della sentenza della Corte dei conti e Eraldo Manganone, ex commissario. Qui sopra, il casinò

a un'altra commissione regionale di «verificare la posizione delle singole persone coinvolte nell'affaire». E, ancora, di riferire al Consiglio entro 90 giorni.

Commissario e controllori regionali erano stati accusati di aver percepito illecitamente fuoribusta. Aloisi dice: «Per i giudici di secondo grado erano indennità dovute, perché si riferivano a lavori effettivamente svolti. Ed erano alla luce del sole, esistevano da sempre, dunque semmai la colpa era di chi le concedeva».

Anche la vicenda dei «gettoni fuori casinò», secondo la lettura della sentenza fatta dal consigliere socialista, è da rivedere. «Sono sempre i giudici penali - aggiunge - a dire che la Regione ha perso, ma ha guadagnato 2800 lire ogni gettone». I «gettoni» erano dati ai clienti all'ingresso del casinò in cambio il biglietto. Venivano poi cambiati o diventavano «fichas» per giocare ai tavoli verdi.

La teoria della difesa di Manganone e dei controllori fin dal processo di primo grado trova quindi conferma nella sentenza d'Appello. L'avvocato Mittone, difensore di Eraldo Manganone, parlò di «reato a vertice» per quanto riguarda i fuoribusta. Nato da un accordo tra casinò e Regione. Sarebbero quindi escluse le responsabilità dei dipendenti che percepiscono il denaro secondo questa intesa, approvata anche dalla pattaforma sindacale del 1978.

«La commissione regionale presieduta da Bonefortì - dice Aloisi - si basò su considerazioni fuorvianti. Venne scritto, per esempio, che Manganone consegnava, come avrebbe dovuto, i rapporti alla presidenza della giunta sulla sua attività di commissario, mentre si scoprì in seguito che li inviava regolarmente». [a. mar.]

NOTIZIE DALLA VALLE

Quattordici vie senz'acqua

Interruzione dell'acqua potabile lunedì dalle 8 alle 20 in quattordici vie cittadine. I rubinetti saranno a secco nelle strade Malherbes, Trottechien, Challand, Aubert, Bramafan, Stevenin, Festaz dal numero 43 al 73, Monte Vodice, Ginod, D'Avise, Maillet, Ferrin, Torre del Lebbroso e via Du Verger. L'erogazione dell'acqua sarà interrotta per consentire l'esecuzione di lavori di manutenzione della rete idrica cittadina.

Vigili del fuoco contro le vespe

Intervento dei vigili del fuoco ad Aosta ieri pomeriggio nella cittadina termale, per snidare un nido di vespe. I vigili hanno spruzzato gli spray contro i fastidiosi insetti vicino alla pizzeria Lentini in via Trieste. In pochi minuti il nido è stato disinfestato e rimosso.

Il progetto per un Parco internazionale

Alla riunione della «Conferenza transfrontaliera Mont Blanc», che si è svolta ieri a Sion, hanno partecipato i consiglieri regionali Maurizio Martin, presidente della terza commissione «Assetto del territorio» e Joseph Cesar Perrin. Durante l'incontro è è parlato dello studio preliminare per la perimetrazione del progetto «Espace». Con questa riunione proseguono i contatti tra Italia, Francia e Svizzera nel quadro del progetto «Espace Nature Mont Blanc» per la realizzazione di un Parco internazionale.

Aggiornamenti alla Sovrintendenza agli studi

Gli uffici della sovrintendenza agli Studi saranno chiusi nei giorni 1-15-29 ottobre e 12-26 novembre, dalle 8 alle 11, per un corso di formazione professionale per vicedirigenti e personale di 7° e 8° livello. Il ciclo di incontri sul tema «Elementi di responsabilità civile, penale e amministrativa» sarà tenuto dal procuratore della Repubblica presso la pretura Mario Vaudano. Seguirà, nei mesi di febbraio e aprile dell'anno prossimo, un secondo ciclo di incontri sull'«Attività amministrativa e trasparenza degli atti» tenuto da Mario Del Buono, dell'Ufficio studi, bilancio e programmazione del ministero della Pubblica Istruzione.

Apre l'ufficio di segretariato sociale

Nel municipio, di fronte all'Ufficio economato, è in funzione un ufficio di segretariato sociale. L'orario di apertura al pubblico è dalle 10 alle 13 (sabato e festivi esclusi). Il servizio fornisce informazioni sui Servizi Sociali e, in particolare, si occupa delle persone in momentaneo stato di disagio.

Ieri mattina

Donna ferita da una moto in corsa

AOSTA. Una donna è stata investita da una moto ieri mattina in via Saint-Martin, mentre attraversava la strada di fronte alla caserma «Cesare Battisti». Vera Valsecchi, 44 anni, abitante in via Treves 11, è stata ricoverata nel reparto di ortopedia dell'ospedale di Aosta. Ha una frattura al ginocchio, ieri pomeriggio è stata operata. La donna ha riportato anche un profondo taglio alla nuca.

Alle 11,35 attraversava St-Martin, sembra che fosse sulle strisce pedonali. Erik Rivolta, 16 anni di Aosta, abitante in via Bioula 16/B, arrivava sulla sua moto «Yamaka Tzr». Quando ha visto la donna ha frenato, ma ha perso l'equilibrio: la moto è scivolata investendo la donna. Sembra che il giovane abbia detto di non aver investito Vera Valsecchi. Forse Rivolta aveva ragione che la moto, scivolando, ha colpito la donna. I sottotenenti medici della caserma «Battisti» hanno prestato i primi soccorsi alla ferita, trasportata poi in ospedale con un'ambulanza del Ceb. [s. ser.]

Convegno a Trento

La Regioni si preparano all'Europa

AOSTA. Il vice presidente del consiglio regionale Francesco Stevenin e il dirigente del servizio Affari generali Luigi Pasquino hanno partecipato ieri a Trento al convegno «Posizione delle regioni italiane nella prospettiva del trattato sull'unione europea». L'incontro era organizzato dalla Regione Trentino e dai presidenti delle Regioni e delle province autonome. Studiosi da tutta Europa hanno discusso tre argomenti: il ruolo e le competenze delle Regioni europee nell'ambito del trattato sull'unione; le riforme costituzionali per l'integrazione degli enti italiani nella costruzione europea; gli strumenti di coordinamento nell'unione e nell'ordinamento italiano.

«Il convegno - spiega Stevenin - è stato di grande importanza per le Regioni italiane, vista la necessità di garantire una rappresentanza a livello europeo per colmare un vuoto nella politica regionale comunitaria. Il trattato di Maastricht ha così istituito il comitato delle Regioni». [s. ser.]

A Saint-Christophe

Quattro feriti in uno scontro fra auto

SAINT-CHRISTOPHE. Quattro persone sono rimaste ferite in uno scontro fra due auto avvenuto ieri pomeriggio alle 16 poco distante dalla caserma dei vigili del fuoco di Saint-Christophe. La Ford «Fiesta», condotta da Mario Viviano, 22 anni, di Saint-Christophe, si è scontrata con la Fiat «Panda» guidate da Lisa Alanzi, 21 anni, residente a Châtillon. Sulla «Fiesta» viaggiavano anche Monica Sessini, 21 anni, e Ramon Zerga, 10. La dinamica dell'incidente deve ancora essere accertata da parte della polizia stradale di Aosta e quella di Entrèves, che hanno eseguito i primi rilievi.

La prima ipotesi formulata è che la Fiat «Panda» stesse svoltando a sinistra. Tutti i feriti sono stati portati al pronto soccorso dell'ospedale di Aosta, dove sono stati trattenuti dai medici fino a sera per opportune analisi. Per ora si sa soltanto che il bambino ne avrà per 7 giorni e Monica Sessini per 40. Le condizioni di Viviano e Alanzi sono gravi. (m. t. z.)

Esposte fino al 25 ottobre alla Torre del Lebbroso quarantacinque gigantografie

Meridiane della Valle in mostra

Suddivise in popolari, civili e pubbliche. Il risultato di una ricerca di Maria Luisa Fantino e Maria Rosa Monti Cologna pubblicato anche in un libro. Sarà presentata anche una serie di orologi solari portatili

AOSTA. «Horae, meridiane in Valle d'Aosta» è il titolo della mostra che sarà inaugurata oggi alle 18, nella Torre del Lebbroso. Organizzata da Rosetta Ponassi Dedor, che si è avvalsa di un architetto, un fotografo e un grafico, l'esposizione ha il patrocinio dell'assessorato regionale al Turismo e Beni Culturali e presenta 45 gigantografie di meridiane valdostane suddivise in tre gruppi: popolari, civili e pubbliche. Gli orologi solari sono stati individuati da Maria Luisa Fantino e Maria Rosa Monti Cologna.

La prima parte riguarda meridiane di tipo popolare, quelle che hanno accompagnato quotidianamente il valdostano nei secoli scorsi. Sono quasi tutte relativamente semplici, funzionali e ancora oggi esatte, anche se calcolate in modo empirico. D'altronde il valligiano non aveva necessità di conoscere l'ora precisa, ma quella di scandire il giorno e periodi: lavoro, riposo, devozione.

Le meridiane della seconda sezione si trovano sulle abitazioni. La più antica risale al 1417. Sono esemplari più curati dal punto di vista artistico, calcolati con maggiore esattezza e arricchiti di simboli e motti. Ciò è dovuto alla disponibilità economica dei committenti, che permetteva di poter ricorrere a gnomonisti e artisti di valore.

Una meridiana visibile sulla legnaia di Remo Milliery in frazione Ceraliaz di Avise

L'ultima parte della mostra è dedicata alle meridiane realizzate su edifici pubblici tra cui castelli, musei e chiese. L'importanza di questi quadranti solari è soprattutto quella: regolavano la vita comunitaria. Questa funzione «pubblica» è sparita con la diffusione degli orologi, posti soprattutto sui campanili, a cominciare dall'inizio del '900.

In mostra anche una serie di meridiane portatili.

Questo pomeriggio sarà anche presentato il volume che porta il titolo della mostra. Il libro contiene la descrizione, la documentazione e le fotografie delle meridiane scelte tra le più significative in Valle d'Aosta, di cui sono state stampate a colori. Di ciascuna, Maria Luisa Fantino e Maria Rosa Cologna hanno indicato, tra l'altro, la località in cui si trovano, le quote, l'orientamento, le dimensioni e, quando possibile, l'autore dell'orologio solare e l'anno di realizzazione. Scopo della mostra e del libro è di valorizzare e di far conoscere un patrimonio di cultura e di storia che non deve essere dimenticato. La mostra è visitabile fino al 25 ottobre dalle 9 alle 19.

Igor Righetti

IL TAGLIANDO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

«Jeunesse» e tradizione generico

Sono un giovane valdostano attento ai fatti politici economici e sociali della Valle d'Aoste. L'altro giorno mi è capitato di leggere una notizia riguardante una presa di posizione del movimento giovanile dell'union valdôtaine, la jeunesse valdôtaine, e, al di là del contenuto dell'articolo, mi sono reso conto che non tutti i giovani valdostani possono avere le stesse opinioni. Per questo motivo mi chiedo come faccia un movimento politico ad avere un nome così generico. Credo, quindi, che la jeunesse valdôtaine, visto che non rappresenta la gioventù valdostana, ma solo quella dell'uv, per evitare equivoci farebbe meglio a chiamarsi jeunesse de l'union valdôtaine.

Denise Betemps
Saint-Christophe

La disponibilità del Registro

Sento il dovere di ringraziare l'ufficio informazioni Isi dell'Ufficio del Registro di Aosta e in particolare il signor Enria per la competenza, la disponibilità e la solerzia nel fornirmi non solo i dati catastali e me necessari per il pagamento della nuova tassa, ma anche i conteggi esatti e tutto questo senza code né oneri. Grazie ancora di cuore.

Danila Vola De Micheli, Aosta

Chiedo chiarezza sulle pensioni

Scrivo questa lettera d'impulso dopo aver sentito le decisioni del governo sulle pensioni. Non ho ancora capito una cosa e faccio un esempio concreto per cercare di spiegarmi. Ho cominciato a lavorare a 20 anni, a 56 anni avrò 35 anni di contributi pagati. A quel punto potrò andare in pensione o dovrò aspettare veramente i 60 anni di età? La seconda ipotesi mi pare del tutto assurda. In sostanza quello che dovrebbe essere spiegato all'opinione pubblica è se è vero o no che con 36 anni di contributi pagati uno se ne può andare in pensione soltanto se ha raggiunto i 60 anni.

Lettera firmata, Aosta

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 0165
Soccorso: 304.256/304.290
Percorribilità strade: 303

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.666; *Soccorso alpino* 34.983; *Centro Emergenza* 304.211/304.295
Châtillon: (0166)
Courmayeur: *Volontari* soccorso (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires de secours* (0166)
Valtournenche: *Volontari* soccorso (0166) 93.027
Morgex: (0165) 880
Donnas: (0125) 82.067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Aosta oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 7*, in via Monte Emilius. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema settimanale.
Distr. 1: *Courmayeur, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 5: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Antey-Saint-André*
Distr. 8-9: *Châtillon*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Pont-Saint-Martin*
Distr. 14: *Issime*

DI TURNO

Domenica 20 settembre
Aosta: *Agip*, 26 (Biano), *Tamoil*, via Clavalité; *Montashell*, Paravera, *Esso*, corso Ivrea; *Agip*, via Chambéry; *Ip*, via Parigi; *Fina*, via St-Martin
Arnad: Fina; **Châtillon:** Agip; **Donnas:** Ip; **Fénis:** Tamoil; **Gressan:** Fina; **Hône:** Tamoil; **La Salle:** Ip; **Pollein:** Fina; **Pont-St-Martin:** Ip; **Quart:** Esso (S.s 26); **Sarre:** Esso; **St-Christophe:** Ip; **St-Vincent:** Montashell; **Verrès:** Ip

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/362280
Courmayeur: (0165)
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 8205

STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Fiammetta Simonini; Nadège Allayson; Nicola Forlin; Daniele Perrier; Valentina Mandalo.

Morti. Edera Pirazzini, 67 anni, pensionata, Faenza (Ravenna); Germano Commod, 84 anni, pensionato, Saint-Vincent; Giuliano Réan, 81 anni, pensionato, Aosta.

ATTIVITA'

Saint-Vincent. Nuovi ruscelli e vasche di irrigazione: per il progetto il Comune di Saint-Vincent spenderà più di 44 milioni di lire, grazie a un contributo del Consorzio dei Comuni della Valle.

Aosta. Con un impegno di spesa di circa 321 milioni, la giunta regionale ha finanziato i lavori di sistemazione interna e di adeguamento dell'impianto idrotermosanitario ed elettrico del fabbricato destinato a succursale dell'Itc di Aosta.

Introd. La giunta regionale ha deciso di sottoporre all'approvazione del Consiglio regionale la concessione di un contributo all'Amministrazione comunale di Introd per l'acquisto di immobili da destinare a sala espositiva.

Saint-Marcel. Al Comune di Saint-Marcel è stato liquidato un primo acconto di 90 milioni per la gestione, durante il 1992, di servizi a favore delle persone anziane e inabili.

GLI APPUNTAMENTI

BESANCON

Dirigibili in gara

Si concluderà domani a Besançon il 30° campionato del mondo di dirigibile a cui partecipa, rappresentante dell'Italia, il valdostano Nello Charbonnier. I piloti in gara sono dodici per altrettanti Paesi.

AOSTA

Canti popolari della Sardegna

L'associazione sardi della Valle d'Aosta «Su Lidone», con il patrocinio della Consulta comunale per le attività culturali di Aosta organizza per domani alle 20,30 in piazza Chanoux, uno spettacolo di canti e suoni popolari della Sardegna eseguiti dal «Duo Puggioni». In caso di maltempo lo spettacolo si terrà nel salone delle manifestazioni del Palazzo regionale.

COURMAYEUR

Convegno sul crimine

Continua oggi, dalle 9,30 alle 19, all'hôtel Royal e Golf di Courmayeur la riunione plenaria del Consiglio internazionale consultivo scientifico e tecnico per il «Programma di prevenzione del crimine e giustizia penale delle Nazioni Unite».

SAINT-CHRISTOPHE

I Tisserands espongono il drap

E' aperta nella sede espositiva vicino al municipio l'interessante mostra «I tessuti della Valgrisenche: Lo Draps», allestita dalla cooperativa «Les Tisserands». L'orario di visita è, fino a fine mese, dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 18,30. In ottobre, invece, dalle 8,30 alle 11,30 e dalle 13,30 alle 17,30.

CHATILLON

Corsi di danza e di ginnastica

Cominciano lunedì, nel salone della biblioteca comunale di Châtillon, i corsi di danza, classica e moderna, e di ginnastica aerobica, organizzati dall'associazione «Marmore». Le lezioni si terranno dalle 14,30 alle 21,30. Le iscrizioni possono essere fatte il lunedì, mercoledì e giovedì pomeriggio alla biblioteca. I corsi vengono svolti da Maralyn Gaynor Jones, diplomata alla Royal Accademy of dancing di Londra.

Falsi impiegati Enel si fanno aprire con una scusa e portano via i soldi

Anziani derubati in casa

Il trucco: dicono di voler rimborsare una bolletta, guardano dove è nascosto il denaro e lo rubano. Un pensionato si è scagliato contro i ladri che lo hanno ferito al volto

AOSTA. Bussano alla porta di persone anziane spacciandosi per venditori ambulanti o per dipendenti dell'Enel, poi, li derubano dei risparmi. Succede ad Aosta e dintorni, ma anche in altri paesi della Valle. Negli ultimi tempi sono accaduti molti «casi» simili: non tutti gli episodi, però, sono stati denunciati alle forze dell'ordine.

Alla fine di agosto, i carabinieri di Aosta hanno raccolto tre denunce. Giovanni Chabloz, 85 anni, residente in via Guido Rey 10 ad Aosta, è stato derubato di 400 mila lire e di una serie di monete per un valore di circa mila lire. Un a donna hanno bussato alla porta: «Siamo dell'Enel: nell'ultima bolletta c'è stato un errore, lei ha pagato mila lire in più. Siamo venuti per restituirle il denaro. Abbiamo 100 mila lire, ha da cambiarne?».

Chabloz è andato a cercare le 80 mila di resto per i falsi impiegati, che hanno visto dove l'anziano teneva il denaro. L'uomo non aveva 80 mila lire ed è andato al bar per cambiare le 100 mila. La donna ha chiesto un bicchier d'acqua e, approfittando di di distrazione del pensionato, gli ha portato via tutti i soldi. Chabloz non se n'è accorto subito, perchè il falso impiegato dell'Enel è tornato dopo 10 minuti per dargli le 20 mila lire.

Un altro episodio in frazione Plan Felinaz, a Charvensod: Angelo Cremaschi, 82 anni, è andato ha aperto a due donne, che si sono finte venditrici ambulanti. Una gli ha chiesto un bicchiere d'acqua e, mentre Cremaschi lo prendeva, l'altra ha rovistato in camera da letto: sotto alcune camicie, c'era un milione in banconote. Le due donne sono poi fuggite con un complice a una Fiat «Ritmo» azzurra targata Torino.

Un episodio quelli denunciati ai carabinieri è avvenuto a Saint-Christophe, in località Condemine 19, a Emilio Stefani, 85 anni. In questo caso, però, si tratta a rapina. La moglie di Stefani, Maria Durighello, ha aperto a due uomini, che si sono spacciati per impiegati Enel.

Con la solita scusa del rimborso, hanno detto di aver bisogno del resto per 100 mila lire. Un rapido ed abile gioco di mani, un po' di confusione e i due ladri le hanno sottratto un milione e Emilio Stefani si è accorto del furto e si è scagliato contro i due falsi impiegati: loro lo hanno spintonato, ferendolo al volto. [m. t. z.]

I PRECEDENTI

Bottini milionari

I casi di anziani truffati e derubati in parecchi: non sempre, però, gli episodi vengono denunciati, più sovente capita che la vittima non riesca a dare una descrizione approfondita dei ladri. L'anno scorso ed aprile, due uomini e una donna si spacciati per dipendenti comunali ed erano stati a casa di due coniugi di Aymavilles: il bottino era stato di 20 milioni, tutti i risparmi della coppia. Sempre ad aprile dello scorso anno, una coppia di pensionati di Aosta era stata derubata di 13 milioni: in quel caso si era trattato di due giovani zingare che avevano finto di vendere biancheria. A febbraio quest'anno una finta assistente sociale aveva avvicinato la sua vittima al mercato, ma quando ha tentato il furto è stata scoperta ed è fuggita a mani vuote. Un paio di mesi fa, al quartiere Dora, un'altra coppia è stata derubata del denaro che serviva loro per fare un regalo al nipote.

L'aeroporto di Pollein, che dal '93 potrebbe chiudere licenziando persone

Dopo lo stop Cee

La Regione sul caso Mercedes

AOSTA. «La convenzione stipulata a suo tempo la Sds va superata e si deve arrivare ad una ridefinizione dei rapporti fra loro e noi». Sono le dichiarazioni fatte dalla presidenza della giunta regionale sulla situazione della complessa serie di eventi legati all'autoporto di Pollein, al suo futuro ruolo e ai timori per la possibile perdita del posto di lavoro, dal primo gennaio 1993, per circa 140 dipendenti della società di gestione e delle 6 aziende private di spedizionieri.

Il presidente Ilario Lanivi ha aggiunto: «L'abbandono del precedente accordo porta la nascita di una nuova trattativa che fondi su basi chiare e giuridicamente corrette, un rapporto che è nato invece in modo molto ingarbugliato».

L'attuale maggioranza regionale sostiene di aver dovuto abbandonare il precedente accordo con la «Sds» perché impostato in modo da prestare il fianco alla pesante opposizione della Comunità economica europea, configurandosi come intervento di assistenzialismo (vietato) e non di vera politica economica.

La «Sds» è la società di servizi che dovrà provvedere allo sdoganamento e alla immatricolazione, a Pollein, delle vetture prodotte dalla casa automobilistica tedesca.

L'annullamento della vecchia convezione e la «Sds» è ormai un passaggio obbligato, viste le dure contestazioni che sono state fatte dalla Cee sulla sua formulazione ed i forti dubbi sulla compatibilità dell'accordo con la normativa comunitaria.

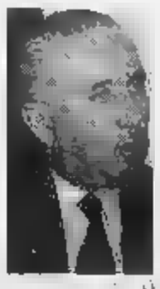
Alla presidenza della giunta sostengono che «le trattative per arrivare a una nuova, economicamente corretta e giuridicamente inattaccabile convenzione sono a buon punto».

Il presidente Ilario Lanivi è intervenuto anche sulla questione della trattiva con la Mercedes, «che dovrebbe creare in Valle d'Aosta un centro di formazione professionale ad alto livello, per quadri e dirigenti».

Lanivi ha intanto detto che «occorre precisare e rendersi conto bene che i "dossier" e Mercedes sono due cose distinte». [b. bas.]

L'accusa è di avere falsificato alcune note spese

Rinviato al 2 novembre il processo all'ex questore



L'ex questore di Aosta Oronzo Cuccorese sarà processato il 2 novembre

AOSTA. «Ma perché non mi sentite adesso? Non ho fatto nulla». L'ex questore di Aosta Oronzo Cuccorese, accusato di aver falsificato alcune ricevute per i rimborsi dei pasti, dovrà presentarsi di nuovo in pretura il 2 novembre. Ieri mattina, il pretore Guido Bufardeci ha ascoltato alcuni testimoni che hanno confermato quanto già dichiarato al pubblico ministero Mario Vaudano: le ricevute erano state corrette.

«Ma che corrette, c'erano alcuni appunti» ha detto l'avvocato difensore Geo Dal Fiume. «Dipende dai punti di vista» ha replicato Vaudano. Chi ha avuto a che fare le ricevute sospette dell'ex questore sono stati l'economa della Questura, il personale dell'assessorato alle Finanze e la polizia giudiziaria. In aula tutti hanno confermato aver visto delle correzioni: i responsabili dell'assessorato alle Finanze, però, hanno spiegato di aver rimborsato quelle ricevute a Cuccorese, ma di avergliele restituite.

«Non so chi ha inviato l'esposto anonimo alla magistratura - dice Cuccorese -. Forse la persona che pranzava con me. Ho cercato di contenere le spese di superare le 100 mila lire al giorno che mi erano consentite. Non ho mai preso soldi che non mi spettassero». [m. t. z.]

Pierina Cout, vedova Perruchon, è l'unica abitante del paese ad avere raggiunto il secolo di vita

Verrès in festa per la prima centenaria

La donna, ancora lucidissima, non ammette i prezzi di oggi

La centenaria di Verrès Pierina Cout assieme alla figlia con cui vive (attorno)

VERRES. Pierina Cout oggi conquista un piccolo, grande record: quello di essere la prima centenaria di Verrès. Il paese ha deciso di festeggiarla questo pomeriggio al centro di incontro per anziani, molti hanno cominciato già ieri a farle gli auguri. Dal Vaticano ha telefonato un nipote, l'abate Attilio Cout. «Avete svaligiato i fiori» per me - dice la donna guardando le composizioni che addobbano la casa in cui vive una figlia -. La prossima volta non li voglio più».

Pierina Cout, vedova Perruchon, originaria di Issime, ha vissuto l'età giolittiana, l'avvento dell'automobile, le due guerre mondiali: il passaggio dall'economia contadina a quello post industriale. Della modernità ha accettato tutto, ma non l'inflazione. La figlia deve dirle quanto spende per fare la spesa per evitarle dispiaceri. L'anziana donna ricorda quando vendeva il latte delle mucche a sette soldi e non sopporta l'idea che oggi costi 1.500 lire.

Madre nove figli, dei quali è morto «di ho tirati su quasi da sola perché mio marito è morto tanti anni fa», racconta, Pierina Cout è stata premiata con medaglie d'oro per avere mandato avanti per cinquant'anni un'azienda agricola. Ancora lucidissima e autosufficiente, passa il tempo a chiacchierare con gli amici che la vanno a trovare. «Si ricorda di tutto il paese», dicono i familiari. Fino a 97 anni ha preparato da mangiare per la figlia e svolto piccole faccende domestiche. Poi ha smesso perché si sentiva male alle gambe.

A festeggiare la Verrès oltre alle autorità del paese ci saranno il sindaco e i consiglieri di Lorenzè, dove uno dei figli è segretario comunale, e la corale verrucciese. [s. m.]

Arriva il Metano Azzurro.

E arrivano le agevolazioni sull'allacciamento.

Per informazioni rivolgersi presso i nostri Uffici.

AOSTA - via Porte Pretoriane, 41
tel. 0165/361270
Giorni apertura
lunedì 9.00 - 13.00 / martedì 9.00 - 13.00
mercoledì 15.00 - / sabato 9.00 - 13.00

SAINT-VINCENT - p.zza Vitt. Veneto, 4
tel. 0166/512907
Giorni apertura
martedì 15.00 - 19.00 / giovedì 9.00 - 13.00

CHATILLON - via Chanoux, 161
tel. 0166/563005
Giorni apertura
lunedì 9.00 - 13.00 / venerdì 15.00 - 19.00

SARRE - c/o sede Comunale
Giorni apertura
martedì 9.00 - 12.30 / venerdì -

VERRAYES - fraz. Champagne
(c/o scuole elementari)
Giorni apertura
lunedì .00 - / giovedì 9.00 - 12.30

ST. CHRISTOPHE - fraz. Pallin
(c/o scuole elementari) - tel. 0165/361270
Giorni apertura
lunedì 15.00 - 18.00 / giovedì 9.00 - 13.00

POLLEIN (vedi Uffici di Aosta)

FENIS - fraz. Chez. Sapin, 135
tel. 0165/764165
Giorni apertura
martedì 15.00 - 19.00 / venerdì 9.00 - 13.00

PONT-ST.-MARTIN - via Chanoux, 178
tel.
Giorni apertura
mercoledì 9.00 - 13.00 / sabato 9.00 - 13.00

- p.zza Orsières, 1
Giorni apertura
lunedì 9.00 - 12.30 / giovedì 15.00 - 18.15

DONNAS - c/o Sede Comunale
Giorni apertura
martedì 9.00 - 12.30 / venerdì 15.00 - 18.30

italgas GRUPPO

digrava

Scatta domani nelle pianure la stagione venatoria piemontese che durerà fino a gennaio '93

Caccia, cinquemila fucili in meno

Il sensibile calo rispetto al 1991 è dovuto all'aumento delle spese per le autorizzazioni e ai nuovi vincoli
Dal 3 ottobre doppiette contro la selvaggina pregiata (a numero chiuso). Nessun limite per le volpi

CINQUANTAMILA doppiette, cinquemila in meno rispetto al '91. Anche i cacciatori [redacted] la crisi. Alla vigilia dell'apertura della stagione venatoria piemontese, il calo dei cacciatori è uniforme. La ragione principale? Per ottenere un'autorizzazione provinciale, regionale [redacted] nazionale nelle zone alpine, occorre sborsare oltre [redacted] mila lire; la pratica della caccia, inoltre, è sottoposta a vincoli sempre maggiori, che, uniti ai divieti stabiliti in ambito locale, contribuiscono a scoraggiare anche gli appassionati più scatenati.

Domani [redacted] Piemonte [redacted] comincia soprattutto nelle pianure. Per la selvaggina alpina pregiata (camosci [redacted] mufloni) l'apertura [redacted] slittata al 3 ottobre; il giorno successivo toccherà a pernici, lepre bianca, gallo forcello e coturnice, con l'applicazione dei nuovi piani di abbattimento che prevedono il numero chiuso dei capi.

Il calendario venatorio regionale prevede alcune novità per il rispetto dell'ambiente e delle zone agricole [TEL.]

Il calendario venatorio regionale prevede alcune sostanziali novità su quella che viene definita «una [redacted] gestione della caccia nel rispetto dell'ambiente [redacted] nella difesa dell'agricoltura».

«Torna la possibilità della pratica domenicale - dice l'assessore regionale Daniele Cantore -, si aggiungono nuove spe[redacted] cacciabili, ma vengono vietate quelle che non corrispondono alla politica venatoria e ambientale ormai consolidate in Piemonte. La nuova legge regionale sarà pronta [redacted] marzo del '93».

«Stiamo per concludere il censimento delle covate [redacted] pernici e lepri bianche, [redacted] coturnici e dei galli forcelli - afferma Giovanni Ciravegna, [redacted] alla Caccia della Provincia di Cuneo, la zona che vanta il maggior numero [redacted] comprensori alpini dov'è presente la selvaggina pregiata -. Se, come si teme, [redacted] maltempo primaverile [redacted] falcidiato le nidiate, la chiusura della caccia [redacted] queste spe[redacted] sarà anticipata rispetto al calendario. Per camosci e mufloni, per i quali è previsto un [redacted] fisso in ogni comprensorio (308 camosci e 46 mufloni in totale per le zone alpine cuneese) la caccia sarà invece esclusa dopo il term[redacted] del piano di abbattimento».

La conclusione [redacted] prevista per il 31 gennaio del '93.

Nella provincia di Alessandria l'attività venatoria a star[redacted] e pernici rosse è consentita, comprese le aziende faunistiche, soltanto dal [redacted] ottobre [redacted] 13 dicembre.

In questo territorio i cacciatori residenti sono circa [redacted] mila, ma sono [redacted] altre [redacted] mila doppiette provenienti dalle aree confinanti liguri [redacted] lombarde, da Vercelli (dove si contano 7500 cacciatori) e Novara. Il cacciatore può esercitare l'attività nel territorio regionale non comp[redacted] nella zona faunistica delle Alpi non più di tre giorni alla settimana, due sole giornate nei comprensori alpini.

Quest'anno, oltre all'autorizzazione della caccia alla volpe, [redacted] stato abolito il [redacted] chiuso per i cinghiali, ma con il limite di due capi annuali per ogni cacciatore.

Alcune associazioni ambientaliste hanno protestato contro l'estensione, richiesta dagli agricoltori, ma alla Regione spiegano che «in Piemonte il numero complessivo delle qualità cacciabili è [redacted] ridotto di ventidue unità rispetto al calendario nazionale».

Nel comprensorio di Cortemilia, [redacted] richiesta degli interessati, la caccia al cinghiale sarà consentita soltanto a squadre di almeno dieci cacciatori, che tutti insieme battono il territorio s[redacted] «saltare» nulla.

La selvaggina in pianura è discreta come consistenza numerica, mentre nell'Alessandrino si sostiene che «questo sarà l'anno della lepre, perché in questi ultimi mesi gli animali si sono riprodotti a sufficienza».

[redacted] De[redacted]

A Vercelli c'è l'accordo sul rilascio dei tesserini

VERCELLI. Cessato allarme per i cacciatori vercellesi che avevano versato la tassa aggiuntiva per il porto d'armi sul conto corrente nuovo anziché [redacted] quello tradizionale [redacted] alle concessioni governative. Un accordo raggiunto in extremis fra presidenza della Federcaccia e funzionari amministrativi della questura, consentirà loro di partecipare domani alla «kermesse» dell'apertura della stagione ve[redacted]

Il patto prevede il rilascio del tesserino ai cacciatori che hanno usato il nuovo conto corrente, purché siano compresi [redacted] un elenco preparato dalla Federcaccia; nel frattempo da via Rodi (dove ha sede la questura) è partita una richiesta di chiarimenti al ministero. Se a Roma sarà ritenuta corretta la procedura [redacted] guita dalla Federcaccia vercellese, tutto bene; in [redacted] contrario gli interessati dovranno versare altre [redacted] mila lire sul conto [redacted] rente 8003 e chiedere il rimborso per il versamento precedente.

«E' [redacted] soluzione ragionevole che tiene conto delle giuste esigenze dei cacciatori - dice Maurizio Fabiano, presidente della Federcaccia vercellese -. Occorre ringraziare il vice questore vicario, dottor Bergamo: la sua mediazione è stata decisiva per una soddisfacente soluzione del problema».

La disputa ruotava intorno ad una diversa interpretazione del decreto ministeriale di agosto, che fissava in 50 mila lire la sovrattassa per il porto di fucile. I tesserati Federcaccia l'avevano versata sul conto corrente indi[redacted] decreto - il 451005 - mentre per i funzionari della questura quel numero andava bene soltanto per i tesserini già ritirati; per quelli [redacted] da ritirare, il versamento andava invece fatto sul conto 8003 delle concessioni governative.

[w. ca.]

Aosta spara il 1° ottobre

AOSTA. L'apertura [redacted] stagione venatoria è stata fissata il primo ottobre, [redacted] un ritardo di 10 giorni rispetto allo scorso anno. La chiusura sarà il 30 [redacted]vembre, con l'eccezione della volpe e del cinghiale. Quest'ultimo potrà essere cacciato fino al 31, con il metodo della «battuta», lo stesso che dovrà essere usato per la volpe, però con un prolungamento fino al 31 gennaio.

Per partecipare alla battuta, i cacciatori devono registrarsi con qualche giorno di anticipo nella sezione forestale della circoscrizione venatoria.

Per gli oltre 1800 cacciatori valdostani rimangono fisse le regole di carattere generale degli anni scorsi, con l'attività venatoria che potrà essere esercitata per non più [redacted] tre giorni alla settimana, [redacted] divieto assoluto il martedì e il venerdì. Rimane in vigore il tesserino a punti o «carnet» con [redacted] valore prefissato per ogni capo.

Una novità [redacted] che il numero di camosci che nella stagione po[redacted] abbattuti è stato elevato a 650, rispetto ai [redacted] dello scorso anno. Per il secondo anno sarà possibile cacciare il capriolo; anche in questo caso è stato aumentato il «tetto» dei capi abbattibili, portato a 81 dai [redacted] del 1991, con un numero massimo per ognuna delle otto circoscrizioni venatorie della regione. L'ungulato può essere cacciato con fucile a palla unica e senza cani.

Altra novità anche per la caccia ai tetraonidi (gallo forcello e pernice bianca), che potranno essere abbattuti fino al 30 novembre anche in presenza [redacted] terreno innevato, ma soltanto con cani da piuma.

La caccia è vietata nei parchi e nelle riserve naturali, nelle riserve private (salvo per i [redacted]cessionari), nelle [redacted] di protezione della fauna - che sono [redacted] in tutta la Valle - nelle zone di ripopolamento e cattura e nei terreni coltivati.

Resta proibita la caccia alla marmotta, per la quale da anni i cacciatori valdostani chiedono la riapertura, con l'abbattimento di un numero prefissato di capi. Per i primi giorni di caccia, dal primo all'8 [redacted] ottobre, sono state prese misure di disincentivazione (molti punti da cancellare dal «carnet») per la caccia ai «berlot», i piccoli [redacted] camoscio di un anno e mezzo di vita.

[b. bas.]

Domani quattordici rioni e sette Comuni si contenderanno il famoso drappo

La corsa abbinata alla Lotteria

Aceto è favorito nel Palio di Asti

ASTI. Il Palio «miliardario» è ai nastri di partenza. Per la storica corsa, abbinata quest'anno alla Lotteria nazionale che assegna [redacted] primo estratto due miliardi, sono le ultime [redacted] di frenetici preparativi: poi, domani, per quattordici Rioni e sette Comuni, sarà battaglia per la conquista del drappo.

La novità del '92 è il concorso legato alla fortuna. La vendita dei biglietti è andata decisamente bene (si calcola che siano stati venduti circa un milione di tagliandi, specie nel Nord Italia). Domani mattina alle 11, a palazzo Ottolenghi, ci sarà l'estrazione dei nove numeri di serie che saranno poi abbinati ai cavalli che [redacted] pomeriggio correranno la finale. Al biglietto vincitore andranno due miliardi. Gli altri premi [redacted]cisi oggi, durante una riunione del «Comitato giochi», presieduto dal ministro delle Finanze Goria.

La città, intanto, s'è «vestita» con i colori [redacted] Palio. L'altra sera piazza San Secondo ha ospitato il «Palio degli sbandieratori», mentre ieri pomeriggio s'è svolta [redacted] «provaccia». Anche questa è una novità per il Palio: i fantini, in gara domenica, hanno avuto la possibilità di provare la pista. Oggi pomeriggio, invece, alle 17, scatterà il «Palio degli scudieri», la sfida che sceglierà i fantini di riserva, pronti a subentrare, domani, ai loro colleghi che all'improvviso dovessero dare «forfait».

Per [redacted] terzo anno, la pista è stata allestita nel «salotto buo[redacted] della città, piazza Alfieri: una soluzione che regala alla [redacted] scenografia più suggestiva [redacted] qualche emozione in più grazie alla stretta curva dei «Portici rossi». La prevendita ha avuto buon successo. Rimangono [redacted] posti in tribuna (prezzi dalle 50 alle [redacted] mila lire, dipende dalla posizione) ed è sempre possibile trovare sistemazione nei parterre (10 mila lire).

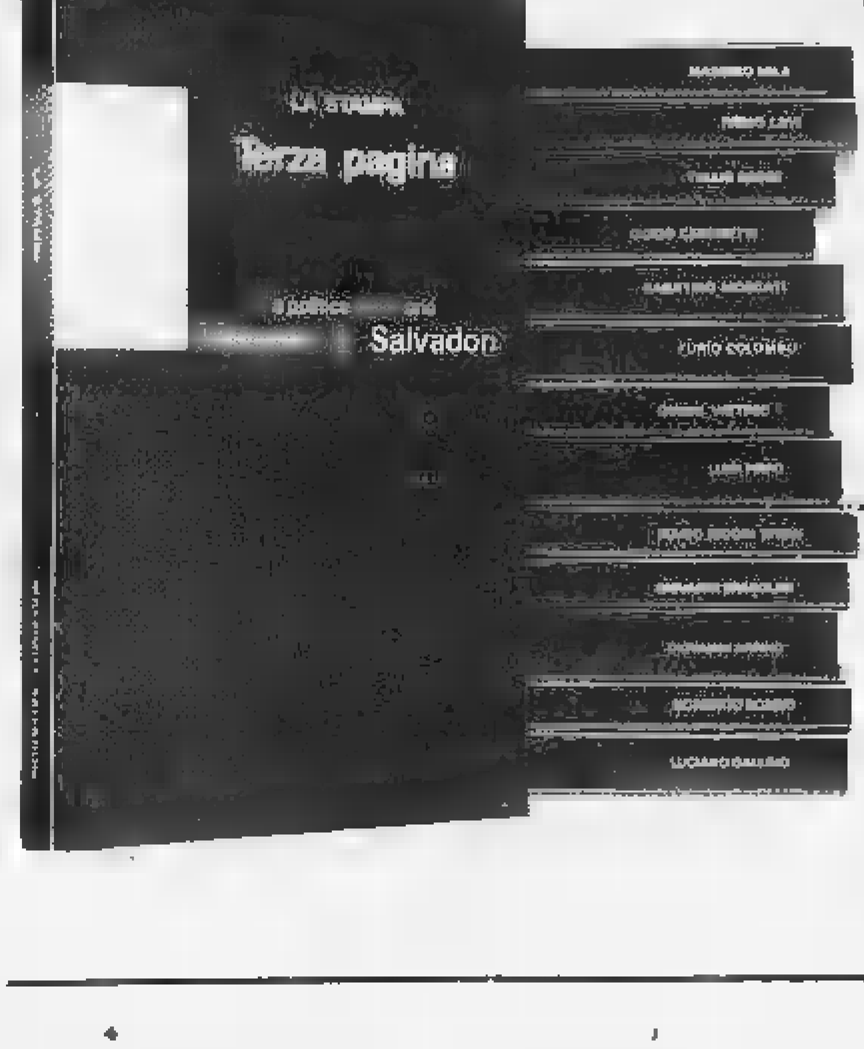
Fra gli ospiti della manifestazione è stata confermata la presenza di Carla Voltolina, vedova dell'ex presidente della Repubblica Sandro Pertini e astigiana d'origine: la madre, infatti, era di Piovà Massaia.

La manifestazione si inizierà alle 14, quando da piazza Cattedrale partirà il corteo storico [redacted] la partecipazione di 1200 figuranti, [redacted] aperto [redacted] Rione San Lazzaro, vincitore lo scorso anno. Poi dalle 16 sono [redacted] programma le tre batterie, che qualificheranno i [redacted] cavalli per la finale, prevista per [redacted] 18.

Lo spettacolo è garantito. Ci saranno le migliori «monte» di Asti e Siena, da Bucefalo a Beppino Pes, dal giovane astigiano Pelissero all'intramontabile Aceto (favorito). Tutti in pista, per il Palio '92, e per i due miliardi della Lotteria, che trasci[redacted] sugli spalti il pubblico delle grandi occasioni.

Fulvio Lavina

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO



Collezione d'autori.

Continua in libreria il successo di "Terza Pagina", l'evento d'eccezione per chi ama la cultura. 14 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa".
Ogni volume una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma, senza l'urgenza del quotidiano.
"Terza Pagina". Una collezione davvero straordinaria.

Massimo Mila — Trentasei articoli
Primo Levi — Racconti e saggi
Tullio Regge — Le meraviglie del reale
Guido Ceronetti — Briciole di colonna
Sabatino Moscati — Dal mondo dell'archeologia
Furio Colombo — Mille Americhe
Gianni Vattimo — Le mezze verità
Luigi Firpo — Ritratti di antenati
Mario Rigoni Stern — Il magico "kolobok" e altri scritti
Giovanni Spadolini — Frammenti della crisi
Giovanni Arpino — Nel bene e nel male
Norberto Bobbio — L'utopia capovolta
Luciano Gallino — Strani anelli. La società dei moderni
NOVITA'
Massimo L. Salvadori — La politica e la storia

LE OFFERTE DI "TERZA PAGINA"

Narrativa. 14 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 35000.
Storia e Società. 10 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, N. Bobbio, L. Gallino e M. Salvadori a L. 65000.
Documenti del nostro tempo. 14 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 50000.
La collezione completa con cofanetto in tela è disponibile al prezzo speciale di L. 170000.

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Terza Pagina" destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, [redacted] Torino.

I LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Questa sera sul piazzale del Palazzetto dello Sport di Pont-Saint-Martin

Kina e Avatara in concerto

In anteprima i brani di un nuovo album. L'appuntamento musicale organizzato dal centro giovanile «Calembour», da Amnesty International e dalla biblioteca comunale

PONT-SAINT-MARTIN. Riflettori puntati sui «Kina» questa sera al Palasport di Pont. Il celebre gruppo aostano torna ad esibirsi in Valle dopo una lunga assenza.

I quattro musicisti hanno preparato una sorpresa per i loro fans: la presentazione in anteprima del nuovo album «Parlami ancora». Dieci canzoni dense di innovazioni, a partire dal ritmo che si è avvicinato al rock degli Anni Settanta, abbandonando in parte le influen[redacted] punk dei [redacted] album precedenti. [redacted] disco sarà nei negozi a gennaio.

Oggi alle 21 saliranno sul palcoscenico della Bassa Valle insieme con gli «Avatara» di Ao[redacted], per [redacted] concerto organizzato dal gruppo Italia 101 di Amnesty International, dalla biblioteca comunale [redacted] dal nuovo centro giovani «Calembour» [redacted] Pont-Saint-Martin. I «Kina» suoneranno [redacted] formazione classica, con Giampiero Capra al basso, Sergio Milani alla batteria, Marco Brunet alla chitarra e Stefano Giaccone [redacted] sax, chitarra e voce. Stasera proporranno i dieci brani inediti: «Strada vuota», «Uomini in lotta», «Lo specchio», «Mondo mai visto», «Ancora contro tutti», «L'altra faccia», «Il suo silenzio», «E' tempo di cambiare», «La loro libertà» e «L'assalto del tempo». L'esibizione proseguirà [redacted] i vecchi [redacted]

I «Kina» hanno al loro attivo tre album, un 45 giri e un disco

I «Kina» presenteranno questa sera a Pont-Saint-Martin il loro ultimo album

«live». Hanno esordito nel 1985 con «Irreale realtà», l'anno dopo hanno inciso «Cercando» e nel 1989 «Se ho vinto se ho perso». Nel 1990 hanno registrato per un'etichetta tedesca un album dal vivo, mentre due mesi fa hanno lanciato un [redacted] giri con due «covers», «Biko» di Peter Gabriel [redacted] «Chicago» di Still, Crosby, Nash e Young.

Il gruppo continua a collezionare successi commerciali e [redacted] critica in tutta Europa. Ogni Lp ha superato le 3500 copie vendute. «Faremo ristampare al più presto altre 500 copie di ogni disco - dice il bassista Giampiero Capra -, inoltre, vor[redacted] incidere i quattro album [redacted] Compact disc».

La nuova opera dei «Kina» avrà [redacted] copertina fatta con alcune fotografie dell'Istituto storico della Resistenza di Aosta, che ritraggono i partigiani all'epoca della seconda guerra mondiale. [redacted]' un'immagine che si lega ai testi del disco - spiega Capra -, abbiamo scritto i brani riferendoci [redacted] un concetto [redacted] "resistenza" simile [redacted] quello diffuso da Michele Serra [redacted] il suo "Cuore", anche se noi [redacted] facciamo dell'ironia. Siamo sempre stati lontani dalle ribellioni [redacted] massa degli Anni Settanta. Puntiamo sulla lotta del singolo individuo. E' [redacted] po' la storia del nostro gruppo».

I «Kina» sottolineano le difficoltà nell'esibirsi dal vivo in Valle. Salgono [redacted]i palcoscenici di tutta Europa, ma negli ultimi mesi hanno solo suonato all'ex cinema Splendor. «In Valle la nostra musica non ha molta presa nelle manifestazioni ufficiali - spiega ancora Capra -, abbiamo anche difficoltà nella distribuzione. I nostri dischi si trovano in pochi negozi, chi fosse interessato può [redacted] ad Aosta, alla Blu Bus di Viale Consolata 5».

Stasera [redacted] Pont si esibiranno anche gli «Avatara», giovane gruppo punk-rock vincitore della selezione valdostana della rassegna «Rainbow bridge - Suoni in libertà». Sul palcoscenico saliranno il cantante Gianni Vivaldo con Gianluca [redacted] al basso, Christian Rossi alla batteria [redacted] Fabrizio Falcicchio alla chitarra. Tra i numerosi brani in programma c'è anche una curiosa versione punk [redacted] «Lady Oscar», la celebre hit dei cartoni animati.

Stefano Sergi

Film week-end

Storia scandalo al Giacosa

Mentre al botteghino continuano le vicende [redacted] «Batman, il ritorno» di Tim Burton, ecco arriva il film-scandalo dell'anno, «Basic Instinct» di Paul Verhoe[redacted]. Sono entrambi film di corpi [redacted] di maschere, lontani anni luce dalla vita reale, anche se il primo si colloca nello spazio etereo del fumetto e il secondo in quello più concreto e maledetto del thriller [redacted]rd boiled».

In questa sua seconda avventura Batman perde la sua fidanzata, ma acquista nuovi nemici e nuovo onore. Per il resto tutto rimane inalterato: Gotham City è la stessa cattedrale gotica di grattacieli cupi e ai suoi piedi si muove un'umanità corrotta. Questa volta alle minacce terre[redacted] degli imprenditori senza scrupoli si mescolano quelle sotterranee, rappresentate dalle deformità mentali [redacted] fisiche del «pinguino». Al tutto si aggiunge la rivolta femminista, nei panni della «catwoman». Tutti i fanta[redacted] dei benpensanti, degli onesti e dei conservatori riuniti per farsene oggetto di beffa e di divertimento, come sempre in Burton, ma anche per sottolineare l'estrema solitudine dell'essere umano. Nella lotta fra legge [redacted] trasgressione il poliziotto protagonista di «Basic Instinct» gioca invece in modo pericoloso, propendendo per l'amoralità che viene dal piacere. Incaricato di indagare su una scrittrice che nei suoi romanzi profetizza orribili e immancabili delitti, l'uomo si fa coinvolgere nel classico gioco del «gatto col topo», senza rendersi conto [redacted] essere nella pelle del roditore. La donna possiede tutti i requisiti della «dark lady»: [redacted] una bionda bellissima, dal corpo mozzafiato e dagli occhi di ghiaccio; pratica una promiscuità sessuale confessata apertamente: usa gli uomini [redacted] sua soddisfazione; esibisce la propria disinibizione in modo provocatorio. Ha tutto per mettere [redacted] guardia il duro investigatore, ma proprio questa sua negatività lo attrae, come fosse un bluff da andare [redacted] vedere. Così l'uomo si metterà nei guai, andando [redacted]ntro a incredibili [redacted]pi di scena. Così [redacted] confermerà l'etica autoriale di Verhoeven, cinicamente avverso ad ogni teoria che [redacted] tenga [redacted] della centralità del corpo, unica certezza in epoca [redacted] smarrimento della psiche.

Luciano Barisone

BATMAN, IL [redacted]
di Tim Burton
con Michael Keaton,
Michelle Pfeiffer
Produzione: Usa, 1992
Genere: fantastico
Cinema: Corso di Aosta

[redacted] INSTINCT
di Paul Verhoeven
con Michael Douglas,
Sharon Stone
Produzione: Usa, [redacted]
Genere: thriller
Cinema: Giacosa di Aosta.

STASERA AL CINEMA

AOSTA

Corso — Tel. (0165) 35 666 — Lire 10.000 — Or.: 20/22
Batman - Il ritorno — *di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92)* — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

Giacosa — Tel. (0165) 362.220 — Or.: 20/22 — Lire 10.000
Basic Instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h 5' **Thriller**

Il Cinematografo — Tel. (0165) 44.262 — Obbligo di tessera
OGGI CHIUSO

[redacted] [redacted] — Tel. (0165) 841 [redacted] — Or.: 21,15 — Lire 6000
[redacted]

[redacted] Monte Bianco — Tel. (0165) 841.206 — Or.: 21,30 — Lire 10.000
Lionheart - Scommessa vincente — *di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91)* — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' **Avventuroso**

[redacted] Des Guides — Tel. (0166) 949.473 — Or.: 18/20/22 — [redacted]
OGGI CHIUSO

VERRES

Ideal — [redacted]. (0125) 929.493 — Or.: 21 — Lire 6000
OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA

[redacted] — Via Palestro — Tel. (0125) 423.240 — Or.: 20/22,15
Basic Instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Politeama — Via Piave — Tel. (0125) 40.071 — [redacted]: 20/22,15
Batman - Il ritorno — *di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92)* — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

Abcinema — Via Arborio — Tel. (0125) 425.080 — Or.: 20/22,15
CHIUSO PER FERIE

GIORNO E NOTTE

SAINT-VINCENT

Cartoline e costumi [redacted] mostra

«Costumes a Saint-Vincent» è il titolo delle [redacted] di quadri, cartoline d'epoca, fotografie, testimonianze, costumi e capi d'abbigliamento che sarà inaugurata oggi alle 18, nella Galleria civica di arte moderna, in via Chanoux 39. L'esposizione, chiuderà il 4 ottobre.

AOSTA

Festa con i palloncini colorati

Tanti palloncini colorati verranno distribuiti, domani in pi[redacted] Chanoux, a tutti i bambini che parteciperanno alla festa organizzata dalla sezione valdostana della Lega italiana per la lotta contro i tumori. Le iscrizioni si raccolgono oggi nel camper della Lega. Il ricavato sarà devoluto al servizio di assistenza domiciliare per pazienti oncologici [redacted] fase terminale.

TORINO

Film d'a[redacted] e di erotismo

La rassegna «Schermi d'amore» organizzata al Cinema Massimo di Torino propone per oggi quattro film. Tre [redacted] dedicati [redacted] «Giacomo Casanova veneziano». Alle [redacted] «Infanzia, vocazione [redacted] prime esperienze di Giacomo Ca[redacted] [redacted] Luigi Comencini (Italia, 1969, 140'). Alle 18,30 «Il Casanova» di Federico Fellini (Italia, 1976, 165'). Alle 21,20 «Casanova» di Aleksandr Volkoff (Francia, 1927, 134'). Per «I segreti dell'erotismo» alle 23,30 «Giochi di fuoco» di Alain Robbe-Grillet (Francia, 1974, 115').

AOSTA

Baruchello alla Tour Fromage

E' allestita alla Tour Fromage la [redacted] dei lavori [redacted] pittore ro[redacted] Gianfranco Baruchello. L'esposizione s'intitola «L'altopiano dell'incerto». Baruchello vive tra l'Italia e la Francia. La mostra può essere visitata fino a domani dalle 9 alle 19.

[redacted]

Un'orchestra per i coscritti

Questa [redacted] per i coscritti del 1972 dei Comuni di Donnas, Hône, Pont-Saint-Martin, Carema [redacted] Quincinetto appuntamento nel padiglione di via Binel dove si esibirà l'orchestra «The Kiss».

I PROGRAMMI [redacted] TSR [redacted] FRANCE [redacted]

Cominciano presto gli appuntamenti interessanti delle televisioni francofone. Alle 10 Tsr trasmette la quarta e ultima puntata di *«Sartre»*, una serie documentaria dedicata al grande filosofo e scrittore francese. Oggi si potrà conoscere la «vecchiaia anarchica» di Sartre, quella della rivolta alla società d[redacted] [redacted]. Nel pomeriggio, alle 14,20, nell'ambito [redacted] *«Animalia»*, **France 2** propone *«Le broussard naturaliste»*, un reportage su Jacques Bouillault, che a sessantotto anni continua a percorrere l'Africa da [redacted] capo all'altro [redacted] la stessa passione di ricercatore di quando era giovane.

In serata, alle 20,40, Tsr manda in onda *«Parrain d'un jour»* (Usa, 1988, 105'), un film di David Mamet, con Don Ameche, Joe Mantegna e Robert Prosky. Il suo protagonista, un vecchio calzolaio newyorkese, per sua sventura è il sosia di un celebre boss mafioso, sospettato di omicidio. Contattato da quest'ultimo, accetta di addossarsi ogni colpa in cambio di [redacted] grossa somma di danaro. Fino al giorno in cui si costituirà, viene affidato alla sorveglianza di un piccolo malavito[redacted] dall'animo sensibile, che gli propone di vivere alla grande il tempo che gli resta. Una commedia brillante, che usufruisce di una sceneggiatura coi fiocchi e di un attore, Don Ameche, in stato di grazia.

Alle 20,50 **France 2** presenta una nuova serie di *«La nuit des héros»*, in cui persone comuni rivivono fatti straordinari della loro esistenza, ricostruiti per l'occasione davanti alla macchina da presa. Subito dopo alle 22,40 la rete francese presenta *«Double jeu»*, varietà condotto da Thierry Ardisson. Alla puntata sul tema *«Les empêcheurs de tourner en rond»* sono invitati Jean Edern-Hallier e Jean-Marie Digard.

Alle 0.20 [redacted] Tsr *«A propos d'hier soir»* (Usa, 1986, 115'), un film di Edward Zwick con Rob Lowe e Demi Moore. E' una commedia generazionale, in cui due protagonisti «single» [redacted] con difficoltà di riannodare un legame sentimentale. Una riflessione agrodolce sulla faccia scomoda di una società che ha fatto della liberazione sessuale un fenomeno di consumo. **[l. b.]**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Un'altra vita**. Vet. [redacted] Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30 Aria cond.
ADUA 400 c. G. Cesare 67 **Detective Stone**. Colori. Vet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **La mia peggiore amica**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele 52. Chiuso.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Nel continente nero**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Fuci di [redacted]**. N.V. Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,25
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Morte di un matematico napoletano** [redacted]: 16,30; 18,30; [redacted] [redacted].
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Ferro & seta**. Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. [redacted] 32/e. **La discesa di Aclà a Floristella**. Or.: 15,55; 17,35; 19,15; 20,55; 22,30.
[redacted] Goito 5. **Basic Instinct**. Or.: 15,00; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Fratelli e sorelle**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino **Gangsters**. Col N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO B[redacted] piazza Sabotino. [redacted] Col V. 14. Or.: 15; 17,20; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino **Nero**. Col. N.V.Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
[redacted] [redacted] V. [redacted] 5. **Mediterraneo**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241 **Il ladro di [redacted]**. N.V. Or.: 20,15; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) via B. Buozzi 6. **La mano sulla culla**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
FARO v. Po 30. **Beethoven** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
FIAMMA c. Trapani 57. **Mio cugino Vincenzo** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Aria cond.
IDEAL c. Beccaria 4 **Basic Instinct**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **I sonnambuli**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Cuore di tuono**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
LUX Galleria San [redacted] **Batman - Il ritorno** N.V. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **In the soup (Un mare di guai)**. Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Double impact - Vendetta finale** Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Tokyo decadence**. V. 18. 1° Premio Festival Taormina '92.
NUOVO ODEON v. [redacted] 6. **J.F.K. un caso ancora aperto** Or.: 21,15.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Moglie a sorpresa**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Mio cugino Vincenzo**. [redacted]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **White Sands - Tracce nella sabbia**. N.V. [redacted]: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
ROMANO G. Subalp. **Americani**. Venezia '92. Ap. 16,15. Film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Blue Steel - Bersaglio mortale**. Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La valle di pietra**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Poliziotto in blue-jeans**. [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Ore 21 Settembre musica. [redacted] [redacted] di [redacted] Direttore Riccardo Chailly. Musiche di Berio, Schumann, Beethoven. Ingr. in vendita a L. [redacted].000 dalle 10 alla biglietteria per informazioni N. verde 1678-05095.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Stagione Opera 1992-93. Rinnovo abb. fino al [redacted] presso le ag. della Crt. Vendita nuovi abb. [redacted] 20/10 al 10/11, vendita bigl. su tutti gli spettacoli dal 12/11. E' in corso la vendita de «La Bohème» del 18/10 (ore 15 fuori abb.) posti a L. 70.000, 50.000, [redacted] [redacted] (ore 13/18,30). Tel. 8815 241-242.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. **Il fiore all'occhiello**. 9 spett. a posto fisso. Rin. [redacted], prel. nuovi abb. e bigl. giorni fer. 9-13/15-19.
[redacted] M. Cristina 73, tel. 669 80 34. **Abb. Arcobaleno** all'insegna del divertimento: 6 grandi spett. a posto fisso. B. Grillo, la premiata Ditta, C. Giuffrè, D. Fo, A. Brachetti, L. Arena. Iniz. prev. cassa T., ore [redacted] - [redacted] Tel. 669 8004.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30 **Tg della Valle** [redacted]

[redacted]
12,10; 17 **La voix de la Va[redacted]**
14,15 **Samedi Club** di Katy Pallet

[redacted] Valle d'Aosta
10 — **Programmazione regionale**
14 — **Programmi per ragazzi**
18,30 [redacted]
20,30 [redacted]
22,30 [redacted]**les informazione**
[redacted] **Notturno**

Tele Alpi
7,30 **Redazionale**
11,40 **Amandoti**, telenovela
12,40; 19; 22 **Alpilime**, notiziario
13 — **Crime story**, telefilm
15 — **Ryan**, telefilm
15,30 **Quattro rivali**, film
17 — **Fantasilandia**, telefilm
18 — **Dottori con le ali**, telefilm
20,30 **Sangue al km 148**, film

Tv Suisse [redacted]
8 — **Capitaine Fox**
9 — **Glucose**
10 — **Sartre**, rendez-vous avec [redacted] philosophie
11,50 **La routes du paradis**
12,45 **Tj-midi**
13,10 **Les Simpson**
15,05 **Eurofflics**
15,55 **Temps présent**
[redacted] **Magellan**
18,15 **Pique-notes**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **Benny Hill**
20,40 **Parrain d'un jour**, film
22,25 **Tj-nuit**
0,20 **A propos d'hier soir**, film

Radio Valle d'Aosta 101
13 — **101 superpomeriggio**
14 — **101 Hit parade** con Fabio [redacted]
15 — **News - l'informatore**
15,15 **Supermix**
16 — **Juke box [redacted] end**, dischi a richiesta
18 — **101 week end**

Radio Reporter
8,30 **Buongiorno [redacted] Radio Reporter**
9 — **L'occasione**
19,05 **Musica [redacted] stop** a cura di Luca Attucci

Top Italia [redacted]
9,30 **Mattino Tir**
14,30 **Ketchup**, 90 minuti [redacted] Fast music
16 — **Tir news**
18,20 **Pomeriggio Tir** con Gaetano Aiello
23 — **Night life** a cura di Lorenzo Plebs

[redacted] Delta
8,30 **L'oroscopo**, di Serenella
8,45 **Val col liscio**, con Ivan
[redacted] **Compro, vendo, baratto**
9,55 **Disco Delta**
[redacted] — **L'angolo degli auguri**
10,05 **Mattinata all'italiana**
11,20 **La ricetta**
11,40 **Deltamagazine** [redacted] F. Favre e L. Tonino
17 — **Italia cocktail** con Alex Grease
19 — **Val col liscio**
20 — **Delta music**

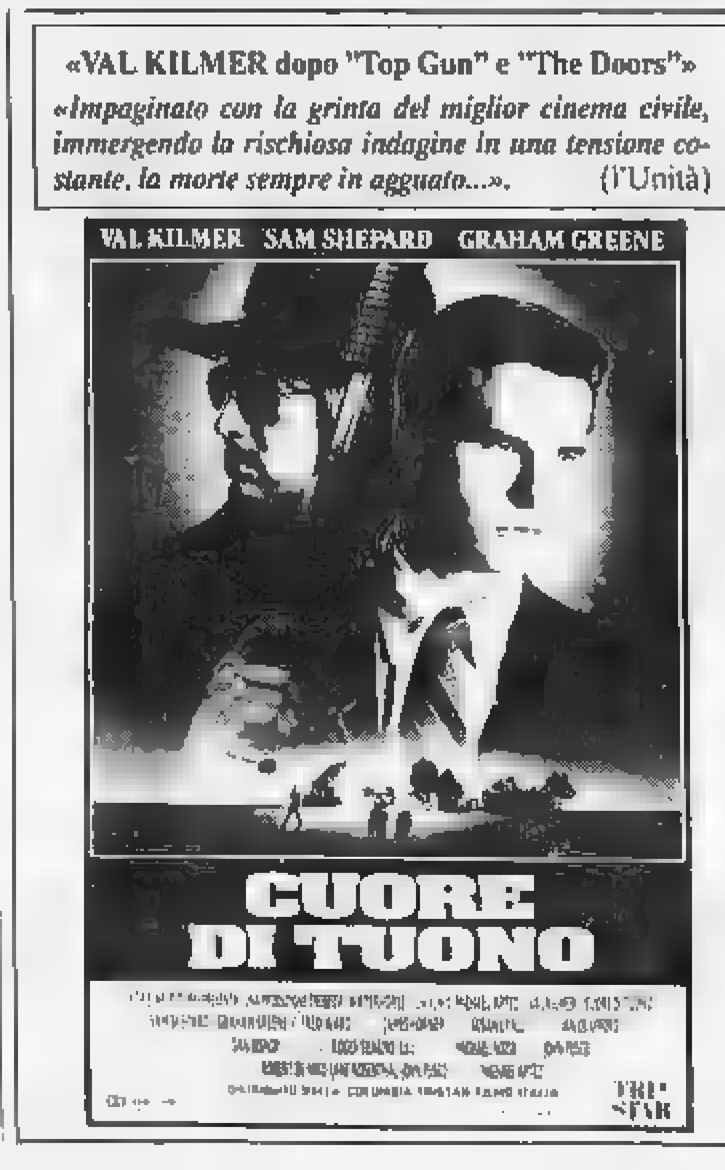
Radio club
14,15 **Notiziando**
14,30 **Classica club**
[redacted] — **Classifica GS**
15,30 **Dischi a richiesta**
18 — **Annunci gratuiti**

[redacted] Deejay
10 — **Nila**
10 — **Anteprima Disco sport**
16 — **Deejay charts**
20 — **Hot 100, top 75 U.K.**

Radio St-Vincent
8,05 **La voce delle stelle**
9,15 **Rsv mattina**
13,30 **Rsv superpomeriggio**
16 — **Supermix**
19 — **Rsv sera**

[redacted] Monterosa
[redacted] **Monterosa news**
11,20 **Monterosa special**
16,05 **Top 20**
18 — [redacted]**nterosa news**
19 **Liscio in allegria**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**



ESTATE STAMPA *IN*: LO ZERBINO RACCONTA

Casa dell'ingegner Mosca. Non c'è nessuno, sono tutti partiti per le ferie; qualche giorno fa hanno comunicato all'agenzia di Stampa *IN* di sospendere il servizio di recapito per tutto il mese di agosto. Sarà automaticamente riattivato il primo di settembre, non appena ingegnere, moglie e le due bambine saranno tornati in città al termine delle loro vacanze al mare.

Casa della famiglia Olivieri. Sono partiti di fretta, e si sono dimenticati di telefonare per sospendere il servizio di recapito. Poco male: l'*IN* Boy che ha portato la seconda copia de La Stampa, questa mattina, ha annotato il fatto sulla sua agenda: farà telefonare dall'agenzia di Stampa *IN* per verificare se c'è qualcuno, e, se sarà il caso, farà sospendere il servizio.

Casa dei coniugi Badiali. Per loro, niente vacanze quest'anno: sono iniziate le ristrutturazioni dell'alloggio. Ma, tra calce e muratori, la loro copia de La Stampa è sullo zerbino tutte le mattine, anche ad agosto. "Ci prenderemo un periodo di ferie a settembre: per fortuna, grazie a Stampa *IN* possiamo sospendere e riattivare il servizio quando ci pare e piace".

Casa della dottoressa Cinato. Ha telefonato per sospendere il recapito, e ora sta partendo per il Messico con uno dei tanti viaggi organizzati dall'Alpitour per i soci Club Stampa *IN*. "Ricevere La Stampa a domicilio è un servizio così comodo... e poi questa iniziativa del Club mi permette di raggiungere quei paesi esotici di cui ho sentito tanto raccontare dagli amici".

LA STAMPA

Per sospendere e poi riattivare il servizio di recapito a domicilio del giornale è sufficiente una telefonata all'agenzia della vostra città.
Ad Aosta il telefono dell'agenzia Stampa *IN* è 36.45.41

Si disputa questa [redacted] e domani alla palestra Dora la Coppa città di Aosta

Ultimo test per la Nicotera

I valdostani affrontano alle 21,30 il Fracasso Vicenza (serie B1). Tra 7 giorni comincerà il campionato di B2. Il tecnico: «Dobbiamo ancora perfezionare gli schemi di attacco»

AOSTA. Dopo il torneo di Viterbo, ecco la «Coppa Città di Aosta» in programma oggi e domani alla palestra del quartiere Dora. Si susseguono gli impegni amichevoli per la Nicotera in vista dell'inizio del campionato di serie B2 di pallacanestro in calendario tra sette giorni con i biancoazzurri che riceveranno la visita del Rovereto.

«Affrontiamo il torneo di Aosta - dice l'allenatore Romano Petitti -, con il desiderio di centrare due obiettivi: trovare la simpatia dei tifosi attraverso il gioco e il carattere e progredire ulteriormente sul piano della condizione a [redacted] settimana di distanza dall'inizio della B2. Non conteranno tanto i risultati, quanto le capacità dei ragaz[redacted] di dimostrare le proprie qualità dopo una preparazione par[redacted] intensa».

Il tecnico Romano Petitti

Il torneo si preannuncia di alti contenuti tecnici, [redacted] la partecipazione di due squadre che [redacted] considerate tra le migliori della serie B1 (Fracasso Vicenza [redacted] Celana Bergamo) [redacted] due formazioni che non nascondono ambizioni nel [redacted] di [redacted] (Nicotera [redacted] Viterbo). Il programma prevede per questa sera le sfide Celana Bergamo-Viterbo alle 19,30 e Nicotera-Fracasso Vicenza alle 21,30. Domani si giocheranno le finali [redacted] gli stessi orari.

«Abbiamo svolto finora [redacted] gran lavoro sulla difesa - sottolinea Petitti - riuscendo a raggiungere gli scopi che ci eravamo prefissi. Nelle amichevoli e nei tornei che abbiamo disputato siamo sempre riusciti a contenere gli attacchi avversari. Adesso metteremo a punto anche alcuni meccanismi offensivi che dovrebbero permetterci di raggiungere una forma ideale a breve termine».

«Sono soddisfatto di quanto [redacted] sia a livello collettivo sia dal punto di vista individuale - aggiunge il coach biancoazzurro - anche se ci sono ancora buoni margini [redacted] miglioramento. Alcuni giocatori devono imparare ad assumersi maggiori responsabilità in certe fasi degli incontri. Dobbiamo trovare più equilibrio grazie a una miglior distribuzione del gioco d'attacco».

Petitti ha provato nelle amichevoli diverse soluzioni tattiche in attacco e in difesa traendo utili indicazioni sul piano tattico dall'applicazione di schemi efficaci che dovrebbero risultare decisivi in campionato. La squadra ha destato ottima impressione nei test disputati in trasferta ed è attesa con grande curiosità questa sera.

Petitti darà spazio a tutti i giocatori oggi e domani «perché anche durante il campionato ci sarà una rotazione continua - spiega [redacted] coach aostano -. Soltanto Greco e Padovani possono essere considerati inamovibili. Tutti gli altri lotteranno per conquistarsi il posto in squadra. Saranno le caratteristiche degli avversari e lo [redacted] di forma individuale a suggerirmi, di volta in volta, il quintetto più opportuno da schierare».

«Il torneo che abbiamo organizzato mi offre l'opportunità di verificare diversi particolari tecnici e tattici - conclude Petitti -. Sono molto curioso di [redacted]dere come risponderà il pubblico al richiamo della squadra. In campionato il Paladora dovrà diventare un bunker. Spero che oggi [redacted] domani i tifosi facciano le prove generali per la B2 in modo da far sentire il giusto calore ai ragazzi».

Sigfrido Beneyton

[redacted]

Coppa amara

Baldi e Pessina con la Philips

Davide Pessina che gioca con l'altro valdostano Marco Baldi nella Philips di Milano

AOSTA. Non [redacted] bastati 14 punti dell'aostano Davide Pessina e 5 del gigante di Sarre Marco Baldi alla Philips Milano per evitare la clamorosa eliminazione negli ottavi [redacted] Coppa Italia. I ragazzi di D'Antoni hanno vinto giovedì a Milano 84 a 75 sul Ticino Siena, ma dopo la sconfitta dell'andata dovevano recuperare 16 punti.

Domenica, Pessina e Baldi giocheranno la prima di campionato di A1 [redacted] la Philips affrontando in trasferta a Rimini la Marr. I milanesi puntano a un riscatto dopo la pessima figura nella passata stagione.

[redacted]

Con Maguet e Cuaz

Il [redacted] successi

CHATILLON. Lo skiroll valdostano continua a mietere successi in Italia e all'estero. Gran parte del merito va alla Skiroll Comunità montana Marmore del presidente Guido Borettaz, che ha costituito [redacted] squadra numerosa (70 atleti in attività in questo momento) [redacted] bene strutturata. Elementi di punta [redacted] Roberto Maguet [redacted] Torgnon e Rolando Cuaz di Arpuilles, in testa alla classifica del Trofeo Alpi Occidentali dopo sei prove tra i seniores il primo e tra gli amatori il secondo.

Il risultato più significativo di queste ultime gare è arrivato in terra ligure con la Bordighe[redacted]-Principato di Seborga, 12 km di percorso misto [redacted] salita. [redacted] partiti subito forte Maguet [redacted] Cuaz. Nelle fasi centrali, il ventiseienne di Torgnon Maguet ha forzato i tempi ed [redacted] andato a vincere precedendo di 37" Luciano Paschetto [redacted] Angrogna. Terzo con lo stesso distacco è finito Vincenzo Barmettes di Gignod, in grande giornata, quarto il pinerolese Fabrizio Malan a 40" [redacted] quinto Rolando Cuaz [redacted] 59". Grazie a questi risultati Maguet [redacted] Cuaz si sono portati nettamente al comando [redacted]lla classifica del Trofeo Alpi Occidentali, dove domina il Marmore.

A Valsavarenche vinse il campione europeo Dal Sasso, con Maguet sesto, in Val Varaita ha vinto Cuaz su Maguet, a Biella si è imposto Cuaz [redacted] Paschetto, Stella e Maguet, [redacted] Saint-Vincent ancora Maguet, [redacted] Orbassano Cuaz ha colto il tris di successi con Paschetto e Maguet alle spalle.

Nelle [redacted] categorie a Bordighera [redacted] da registrare nei cuccioli il successo di Jules Pession e il 2° posto di Igor Vallet, nei giovani il 2° posto di Dennis Brunod, negli juniores la 3ª piazza di Diego Chapellu [redacted] 2ª di Monica Mobon, nei seniores il successo [redacted] Roberto Maguet e il 10° posto [redacted] Daniele Liberati, negli amatori il [redacted] Vin[redacted] Barmettes, il 2° posto [redacted] Rolando Cuaz e [redacted] 7° di Orlando Grivon, nei veterani il [redacted] di Gino Faustinelli, il 2° posto di Natalino Massoni, il 6° di Guido Borettaz e l'8° di Gioachino Pession. Tra i pionieri Silvio Gallet [redacted] finito 2°, Aldo Gyppaz 4°, Primo Borinato 5°. Domenica gli skirollisti valdostani [redacted] al Faro in provincia di Torino, oggi il giovane di Châtillon, Dennis Brunod sarà invece in gara a Lissone nel campionato italiano in pianura. [r. s.]

[redacted]

St-Christophe, cominciano bene per gli azzurri i mondiali

Vince l'Italia di Olivier

Il valdostano, [redacted] squadra con i liguri Goffredo [redacted] Olcese, ha superato la poule di qualificazione e i sedicesimi di finale. Apprezzamenti all'organizzazione

SAINT-CHRISTOPHE. Un grande e caloroso pubblico ha seguito dalle tribune del Ceva (Centre exposition Vallée d'Aoste) di Saint-Christophe le prime due giornate dei ventottesimi campionati mondiali di pétanque. Sono stati apprezzati il livello di gioco delle 56 terne in rappresentanza di 28 nazioni in campo, l'accoglienza della struttura e l'organizzazione.

Grandi applausi e [redacted] entusiasmo hanno accompagnato i successi degli azzurri [redacted] in particolare di «Italia 3», che [redacted]de in campo l'unico valdostano, Daniele Olivier, con Goffredo di Ventimiglia e Olcese di Genova. Inseriti nel settimo degli [redacted] gironi della «poule di qualificazione», [redacted] boscaiolo di 41 anni di Gignod (nel tempo libero aiuta la famiglia a gestire il locale La Gabella) e i suoi compagni hanno iniziato alla grande [redacted] sono stati subito collocati sul campo numero 13. I tre hanno sconfitto il Principato di Monaco per 13 a 10 per poi fare ancora meglio nella serata di giovedì imponendosi per 13 a 4 sulla rappresentativa della Germania. Ieri mattina Olivier e compagni hanno continuato sulla strada degli ottavi di finale superando [redacted] Danimarca per 13 a [redacted] e esprimendosi su ottimi livelli.

Giocatori africani impegnati ieri in una gara dei campionati mondiali [redacted] pétanque

Oggi alle 8,30 si inizieranno le partite della Coppa delle nazioni (tra le [redacted] già eliminate per la rassegna iridata) e alle 9,30 comincerà la prima [redacted] tre partite dei gironi a quattro del secondo turno, alle 20,30 gli arbitri Ganzio (Monaco), Blondel (Francia) e Gruner (Germania) chiameranno le squadre rimaste in gara per i quarti di finale.

Domenica 9 ci saranno le semifinali del campionato del mondo, intervallate dalle prove della Coppa delle nazioni, e a[redacted] 16,30 ci sarà la partita decisiva per conoscere gli eredi dei francesi che vinsero lo [redacted] anno ad Andorra l'undicesimo titolo (l'Italia si è imposta nel 1975 a Quebec, 1978 a Mons e 1979 a Southampton), poi tutti si daranno appuntamento [redacted] 29 mondiali tra un anno in Thailandia, i primi con in campo Israele.

«Abbiamo cominciato molto bene e riesco a esprimermi al meglio con due compagni che ho avuto al mio fianco soltanto nella gara di preparazione ai mondiali [redacted] Bordighera, dove siamo stati eliminati nei quarti - dice Olivier - e speriamo di continuare su questa strada. Comunque vada per me [redacted] già una bella soddisfazione vestire questa maglia azzurra, essere uno dei nove alfieri della nazionale che insegue da 14 anni il titolo. E' un sogno che si avvera per me e per gli sportivi che mi seguono. Sono poi felice perché tutti ci fanno i complimenti per l'organizzazione e la sede dei mondiali». [r. s.]

[redacted]

Ottime [redacted] prove di Magnin, Bedeschi e Ciucio

Il Pont [redacted] sfiora la «Coppa [redacted]»

AOSTA. La rappresentativa valdostana, formata esclusivamente da atleti del Ceat Cavi Pont Donnaz, ha sfiorato la vittoria nella Coppa Piemonte di atletica leggera per rappresentative provinciali disputata al Parco Ruffini di Torino. La manifestazione, con la formula di un concorrente per gara con punteggi a scalare, ha visto primeggiare la selezione torinese con 216 punti davanti ad Aosta (212,5), Vercelli (186), Asti (103), Alessandria (82,5), Cuneo (68) e Novara (60).

A livello individuale si è messo in bella evidenza Luciano Magnin che ha primeggiato sia sugli 800 sia sui 1500 metri. Nella gara più lunga il portacolori del Ceat Cavi ha potuto contare sull'aiuto del fratello Luca (tesserato per il Gruppo Sportivo Forestale) che [redacted] fatto da «lepre» consentendo a Luciano di chiudere nel tempo di 3'49"83, nuovo primato personale. Sui 1500 metri Magnin non ha avuto alcun problema nell'assicurarsi il [redacted] in 1'52"42.

Eccellente la prestazione di Camillo Bedeschi nel lancio del martello: con la misura di 47,66 ha migliorato il record valdostano che gli apparteneva con 46,36 (ottenuto sette giorni prima a Donnas). Doppietta per Ciucio nei [redacted] e nei 10.000 metri e buona prova di Avetta sui 3000 siepi (secondo posto). Vittorie per Mondiglio sui 100 metri, Bedeschi nel disco [redacted] Rovelli sui 200 metri. In [redacted] femminile [redacted] per Clementelli nei 100 ostacoli, Gerlo nell'alto, Mercante nei 200, Benetti nel disco, Zerbetto nel giavellotto e per la 4x100 formata da Foy, Ratto, Quaglia e Mercante. Oggi e domani gli atleti del Ceat Cavi saranno impegnati ad Alzano Lombardo per i campionati italiani [redacted] società di prove multiple. [s. b.]

s.a.s.
AGENZIA IMMOBILIARE
di ROLLANDIN arch. G.
[redacted] via E. Chanoux
tel. 0166 - 51.24.74
11027 SAINT-VINCENT

Immobiliare dal 1974
promuove
vende
acquista
costruisce
ristruttura

VEN[redacted]

SAINT-VINCENT
- villini, ville, ed alloggi in costruzione zona Terme
- Col di Joux alloggi pronti mono-bi-tri locali chalet in costruzione
- rustico centralissimo mq 160 anche frazionabili da ristrutturare
- box auto e magazzini centrali
- lotti da 1000 a 15.000 mq di terreno artigianale
- villa indipendente centrale 2 alloggi, box, ampio giardino con alberi alto fusto
- villa indipendente centrale 3 alloggi, box, ampio giardino con alberi alto fusto

CHAMDEPRAZ - Frazione VIERING
- terreno mq 3357 con fabbricato in corso di costruzione con due alloggi da mq 130 + capannone da mq 300

MONTJOVET
- fabbricato su due piani abitabili con mq 2800 di terreno
- intero fabbricato rurale con progetto da ristrutturare

CHAMPORCHER
- alloggi in rustico varie metrature

ST-DENIS
- alloggio centrale arredato, in rustico ristrutturato, con riscaldamento autonomo

QUART - Frazione BUIGNOD
- fabbricato rurale da ristrutturare possibilità mq 120 alloggio con accesso carrabile

[redacted]
- alloggio nuovo soggiorno - cucina - 2 camere - bagno - balconi - orto - cantina - parcheggio
- terreno edificabile attiguo castello - possibilità mq 250 [redacted] + balconi + interrato
- rustico con progetto approvato per alloggio - cucina - soggiorno - 2 camere - bagni - cantina - giardino e parcheggio

AYMAVILLES
- rustico indipendente con ampio terreno accesso carrabile possibilità mq 250 di alloggi

SAINT-PIERRE
- villino 2 alloggi attiguo castello ampio giardino

AOSTA
- via Tourneuve alloggi 1° piano: mq 61 - mq 78 - mq 78 - mq 95 - mq 156
- S.S. 26/Sarre capannone artigianale mq 320, h totale cm 650
- muri nuovi attività centrale resa annua L. 28 milioni

CEDE

IN VALLE D'AOSTA
- profumeria - giocattoli L. 60 milioni
- tabaccheria - giornali - giocattoli - profumeria - bigiotteria - libreria - cancelleria - merceria - pelletteria - ricordini - prodotti per la casa con alloggio gestore in affitto L. 250 milioni
- abbigliamento centro Aosta L. 200 milioni
- ristorante - bar - pizzeria ampio dehors sulla S.S. 26 oltre Aosta L. 330 milioni
- bar-ristorante 80 coperti - hotel 25 letti L. 300 milioni
- avviato nuovo bar ristorante centro Aosta

ACQUISTA
- terreni agricoli, industriali, edificabili
- ville e chalets
- appartamenti, uffici e negozi
- alloggi, rustici e ville
- rustici da ristrutturare e ristrutturati
- cessione attività commerciali ed alberghiere

La Industrie Grafiche Editoriali MUSUMECI Spa. ricerca per la sede di Quart (AO):
Pos. A - N. 1 LAUREATO IN [redacted]
ad indirizzo ecologico
o in alternativa
[redacted] NATURALI
da inserire nella redazione [redacted] mensile di natura OASIS
Pos. B - N. 1 [redacted]
con pluriennale esperienza maturata nella funzione
inviare dettagliato curriculum, citando in busta la posizione di riferimento a:
Industrie Grafiche Editoriali [redacted] Spa
Direzione del personale - Località Amerique 99-11020 Quart (AO)

PrinciValle
Transazioni Immobiliari
CHATILLON - Tel. 0166 61.778
Anche festivi
SAINT-VINCENT vendesi alloggio composto di ingresso cucinino soggiorno sala due camere bagno ripostiglio ampio balcone garage Lit. 220.000.000.
SAINT-VINCENT vendesi con progetto approvato in ristrutturazione casetta monobifamiliare mq 140 più seminterrato con possibilità garage. Lit. 130.000.000.
CHATILLON collina vendesi porzione di rustico composto di cucina due camere bagno balcone ampio fienile terreno mq 800 circa più mq 1.200 di bosco. Lit. 120.000.000.
CERVINIA posizione centrale vendesi garage mq 18 altezza m 3,70. Lit. 30.000.000.

BANCA SELLA E LA STAMPA
INVITANO [redacted] PARTECIPARE AL CONCORSO FOTOGRAFICO:

Saranno premiate le migliori fotografie sulla montagna.
Il regolamento é disponibile presso tutte le filiali BANCA SELLA!

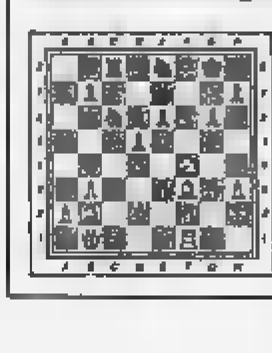
Nome Cognome
Via CAP Città
Tel. Età Professione
Ha inviato n. fotografie
Cliente [redacted] SELLA Sì ☐ No ☐
SPAZIO RISERVATO ALLA BANCA

SI PREGA [redacted] COMPILARE IL TAGLIANDO IN STAMPATELLO IN OGNI SUA PARTE.
Per informazioni telefonare a BANCA SELLA 015/35011 - D.M. n. 4/4791 del 27/6/92.

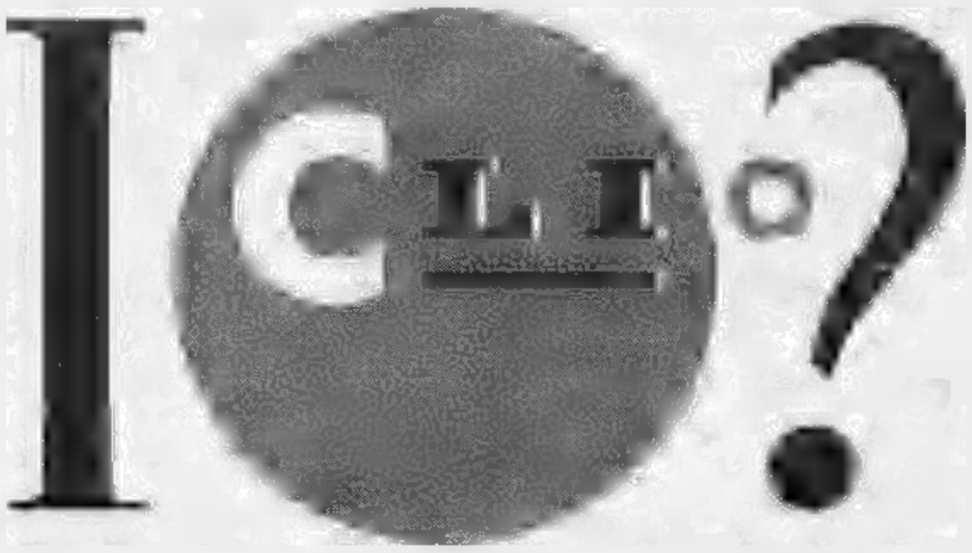
CORSO [redacted]
Requisiti età dai 18 ai 45 anni licenza media inferiore.
Domande entro il 15/10/92 [redacted]:
F.I.Cr - via Grand Eyvia, 27
Aosta - Tel. 0165/55.25.07.

AVIS
AOSTA - V. Croce di Città, 99
Telefono 40232

LA STAMPA
ogni domenica



GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi



Io? Come avrei potuto resistere alla sua personalità così sorprendente, così evoluta? E adesso ci sono le Renault Clio '93, ancora più ricche e complete, ancora più Clio. Sfido io che siano già più di duecentomila in Italia ad averla scelta! È proprio vero: è facile scegliere quando sai già cosa scegliere. Clio.

Questa è la Renault Clio RN '93 i.e. Cat. con, di serie, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, vetri atermici, nuovi tessuti. Prezzo garantito per tre mesi dall'ordine.

Renault Clio '93.

Venite a scoprire il valore eccezionale delle proposte FinRenault. Offerte finanziarie valide fino al 15 Ottobre.*

RN 1.2 i.e. Cat. 3p. L. 15.000.000 Chiavi in mano	Acconto L. 5.000.000 Importo da finanziare L. 10.000.000 Spese dossier anticipate L. 200.000	24 mesi senza interessi 24 rate mensili da L. 666.500 (1)
		36 mesi al tasso 10% 36 rate mensili da L. 322.500 (2)

Esempio ai fini della Legge 142/92. (1) T.A.N. (tasso annuale nominale): 0%; T.A.E.G. (indicatore del costo totale del credito): 2,58. (2) T.A.N. (tasso annuale nominale): 10%; T.A.E.G. (indicatore del costo totale del credito): 11,97.

RENAULT

* Per vetture già disponibili in Concessionaria, salvo approvazione **FinRenault**. Renault sceglie lubrificanti elf.

PASER
PRODUZIONE ANTIFURTO SENZA FILI PER AUTO E CASA
VENDITA DIRETTA
SCONTO A RIVENDITORI ED INSTALLATORI
CONSULENZA TECNICA
Tel. [redacted]

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

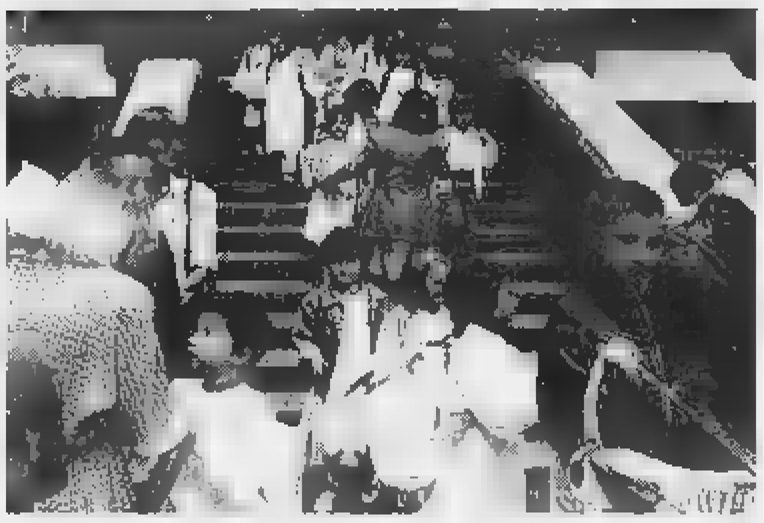
Sabato 19 Settembre 1992 AT 33

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 50.224

Per la pubblicità su LA [redacted]
PK publikompass
14100 [redacted]
Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 32.222

Primo giorno di lezione ieri per 23 mila

Scuole, avvio con problemi



Gli alunni della scuola elementare «Dante» di Asti ieri al primo giorno di scuola

[redacted] La campanella ha suonato ieri mattina per ventitremila bambini e ragazzi astigiani, dalle materne alle superiori.

«Un inizio tutto sommato tranquillo», dicono [redacted] Provveditorato. Come ogni anno si [redacted] riproposto il problema degli insegnanti di sostegno, le cui nomine saranno completate solo tra quindici giorni.

Il provveditore Aldo Patritti ieri suggeriva ai genitori di [redacted] gazzi handicappati di rimandare l'inizio delle lezioni per qualche giorno. Ancora in fase di rodaggi[redacted] l'assegnazione degli incarichi ai docenti di lingua [redacted] niera, sperimentale alle elementari.

L'orizzonte che si prospetta per i prossimi [redacted] mesi, comunque, non [redacted] roseo. Anche nell'Astigiano la crisi economica tocca il settore della scuola, [redacted] cui si [redacted] già abbattuta la scure dei tagli. Meno insegnanti [redacted] sostegno e ridimensionamento inoltre della figura del «professore antidroga».

I dati registrano un calo nel [redacted] degli alunni alle elementari (360 iscritti in meno rispetto al '91) e delle Medie (6212 contro 6381). Aumentano invece gli iscritti alle superiori: da 5703 [redacted]

La legge di riforma della scuola elementare ha portato, per l'anno scolastico 1992/'93 alla scomparsa [redacted] numerosi plessi della provincia, accorpati ad altri. Anche l'edilizia scolastica attraversa un momento difficile con scuole spesso fatiscenti e prive di locali attrezzati.

Tigliole sovverte questa tendenza con la realizzazione [redacted] tre nuove aule in frazione Partomorone. Verranno inaugurate questa mattina.

Primo giorno di scuole inconsueto, infine, al liceo scientifico «Vercelli»: i «veterani» hanno [redacted] le matricole all'uscita, «innaffiandole» poi di abbondante schiuma da barba. [m. t.]

Il carabiniere di Mombercelli sarebbe uscito sconvolto dal testa-coda della sua auto a Solero

Si è sparato al capo dopo l'incidente

Ricostruiti gli ultimi istanti di vita del militare. Il giovane aveva [redacted] sorta di culto per la sua «Uno» Emozione in paese. Il sindaco: «Era un ragazzo buono e altruista». Non si farà l'autopsia. Domani i funerali

[redacted] «Ci chiediamo tutti [redacted] sia potuto accadere e [redacted] riusciamo a farcene [redacted] ragione. Ivo era un bravissimo ragazzo, generoso, altruista, molto legato alla moglie Rita [redacted] a sua figlia Serena, [redacted] anni».

Renato Canaparo, 60 anni, sindaco-agricoltore di Mombercelli, ha commentato ieri con parole spezzate la notizia della morte di Ivo Pasero, 31 anni, il carabiniere originario [redacted] Mombercelli [redacted] in servizio ad Alessandria, che si è ucciso giovedì sera [redacted] la sua pistola d'ordinanza.

Subito accantonata l'ipotesi del delitto e quella della disgrazia, è emersa pian piano l'atroce verità. Pasero, sconvolto dopo [redacted] incidente d'auto a Solero, si è sparato alla nuca.

«Amava la vita, [redacted] benvoluto da tutti. Non ci sembra possibile tutto questo» ha ribadito Franco Giannetti, titolare dell'edicola sulla piazza [redacted] Mombercelli. E Alfredo Rubulotta, barbiere, [redacted] negozio nello [redacted] condominio dove vivono i Pasero, non sa darsi pace: «Ivo [redacted] cliente - dice - l'ho visto l'ultima volta mercoledì sera, allegro, sorridente, come [redacted] pre».

C'[redacted] un'atmosfera cupa, [redacted] tristezza, ieri anche alla caserma [redacted] dei carabinieri di via Cavour, ad Alessandria. E poca voglia di parlare di qu[redacted] posto vuoto alla scrivania del nucleo comando dove per un decennio aveva lavorato il giovane carabiniere. E nessuno riesce a dare una spiegazione [redacted] suo tragico gesto.

L'altro pomeriggio Ivo era sereno, ha scherzato con i colleghi e poco dopo le 19 ha salutato il suo comandante, il capitano Pierfranco Diana, ed è salito sulla Uno per tornare a casa.

Lungo la circonvallazione di Solero, però, secondo la ricostruzione [redacted] polstrada, l'auto ha sbandato in curva, urtando il guardrail di destra, quindi in testacoda si è schiantata contro la barriera opposta, [redacted] decina di metri più avanti. Il carabiniere è sceso e si è trovato dinanzi la Uno semidistrutta. Ha attraversato la strada, è tornato [redacted] punto del primo impatto [redacted] la pistola d'ordinanza. Sconvolto, ha pasticciato con il caricatore, provocando la caduta di sei proiettili, che sono stati recuperati ieri mattina, quindi si è puntato l'arma alla tempia e ha fatto fuoco.

[redacted] Pasero, 31 anni, il carabiniere suicida e la moglie Rita Aresca, di 32

Una [redacted] abnorme di fronte a un fatto banale come un incidente [redacted] poco conto. [redacted] chi conosceva il giovane riesce [redacted] interpretare [redacted] motivazioni di un comportamento spinto alle estreme conseguenze. Ivo Pasero [redacted] benvoluto e stimato da ufficiali [redacted] colleghi e svolgeva il suo lavoro con scrupolo, ma anche con una emotività forse eccessiva. Aveva un[redacted] grande passione per i motori, l'hobby della moto, in gioventù, [redacted] poi delle auto, in particolare le Fiat. E [redacted] quasi un culto per la sua «Uno» grigio-metallizzata, [redacted] cui non si stancava di illustrare ai colleghi le prestazioni.

Il procuratore della Repubblica di Alessandria, Marcello Parola non ha ritenuto necessario ordinare l'autopsia. Domani pomeriggio, alle 17 a Mombercelli, i funerali. La salma proseguirà poi per il cimitero di Viarigi, dove sarà tumulata accanto a quella della madre, Maria Gabriella Ferraro, morta qualche anno [redacted].

Franco Binello
Roberto Scagliotti

Incidente ieri pomeriggio sulla statale per Torino che è rimasta bloccata per oltre due ore

Cinque feriti in uno scontro a Baldichieri

Operaio di Castelnuovo Belbo soccorso con l'eliambulanza: è grave

BALDICHIERI. Incidente ieri pomeriggio, sulla statale per Torino, alla periferia di Baldichieri. Il bilancio è di cinque feriti, di cui [redacted] gravissimo. E' accaduto poco dopo le 14. Per [redacted] in via di accertamento da parte degli agenti della polstra[redacted] Asti, due auto si sono scontrate pare frontalment[illegible] l'uscita [redacted] una [redacted] Nell[illegible], molto violento, le vetture, [redacted] «Seat Ibiza» [redacted] una «Fiesta», si sono quasi disintegrate. Ai primi soccorritori si è presentata una scena impressionante. Sull'asfalto pezzi [redacted] carrozzeria sparsi un po' ovunque e i feriti imprigionati nelle lamiere.

E' stat[redacted] dato l'allarme: pochi minuti e sono arrivati polizia, carabinieri, vigili del fuoco, ambulanze. Dal «Cto» di Torino si è alzato in volo l'elisoccorso.

Tutti e cinque i feriti [redacted] stati ricoverati in ospedale. Il più grave [redacted] Alfredo Parodi, 52 anni, operaio, originario di Castelnuovo Belbo, residente a Torino in corso Vittorio Emanuele 95.

I resti delle due auto coinvolte nell'incidente di Baldichieri. Nel riquadro: Alfredo Parodi [redacted] Castelnuovo Belbo, è grave

E' rimasto a lungo imprigionato nei rottami della sua «Fiesta». I vigili del fuoco hanno tagliato le lamiere e a fatica, con l'aiuto [redacted] medici e infermieri dell'elisoccorso, lo hanno estratto dall'auto, bloccata di traverso sulla strada (la Ibiza è invece finita in un fosso). Respirava a fatica e perdeva molto sangue. L'elisoccorso lo ha trasportato al Cto, poi [redacted] paziente è [redacted] trasferito alle Molinette. E' molto grave: ha riportato un trauma [redacted]ico, addominale, la frattura del bacino, [redacted] gamba destra e del braccio sinistro. Si sospettano lesioni interne. La prognosi è riservata. Con lui viaggiava la madre, Amalinda Scave, 79 anni (pare che Parodi fosse diretto a Torino per accompagnare l'anziana donna ad alcune visite [redacted] controllo), che ha ferite [redacted] fratture giudicate guaribili dai medici dell'ospedale di Asti in 30 giorni.

Nello [redacted] ospedale [redacted] ricoverati anche Sebastiano Maccagno, 67 anni, Asti, via Brofferio 25, la moglie Anna Arduino, 67 anni (guariranno entrambi in 20 giorni) e una cugina Anna Panigoni, 53 anni, Torino, via Saffi [redacted] (8 giorni) che viaggiava [redacted] loro. Maccagn[redacted] alla guida della «Ibiza» e [redacted] rientrando a [redacted] Era [redacted] a pranzo ospite di alcuni parenti a Villafranca. All'uscita da una curva, prima dell'abitato di Baldichieri, l'incidente.

Il traffico sulla statale è rima[redacted] bloccato per circa due ore. Lunghe code si sono formate in entrambi i sensi di marcia. La situazione è tornata normale solo verso le 17. [a. t.]

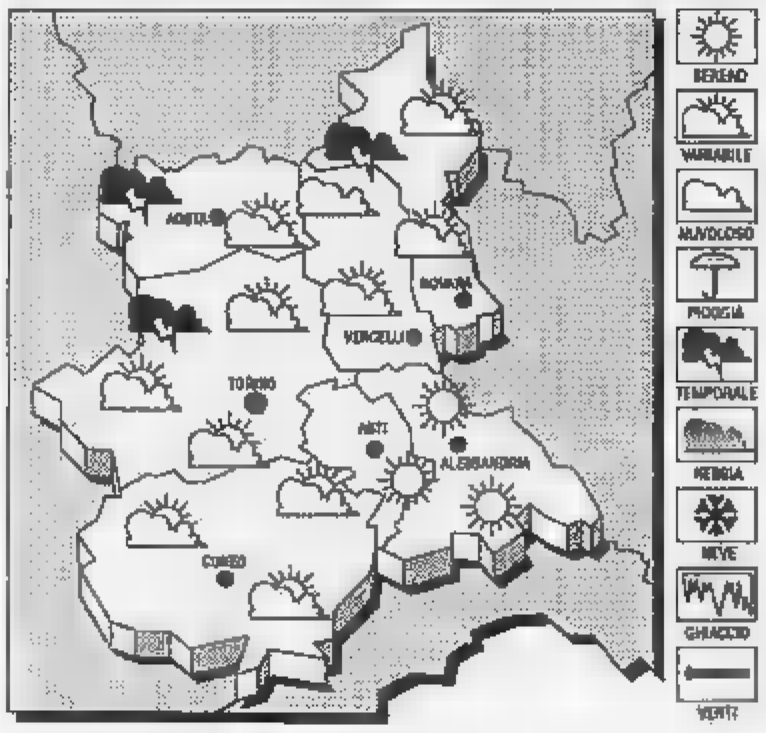
L'ASTI CALCIO OGGI IN GARA

Incontrerà La Chivasso

Oggi alle 16 allo stadio comunale l'anticipo del primo turno del campionato: l'Asti calcio incontra il La Chivasso.

SERVIZIO A PAGINA 38

IL TEMPO IN PIEMONTE E [illegible] D'AOSTA



[redacted] PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile con [redacted] menti e locali precipitazioni temporalesche sulle zone alpine.
TEMPERATURA. Stazionaria.
[redacted] Deboli variabili.
TENDENZA DEL TEMPO. Generalmente sereno o poco nuvoloso, salvo moderata attività cumuliforme in prossimità dei rilievi.

LE [redacted] DI IERI AD [redacted]
Max: 27; min: [redacted]; media: 24

UN ANNO FA
Max: 25; min: 16; media: 20

[redacted] IN PIEMONTE
Torino 26; Novara 24; Alessandria 26; Aosta 25; Cuneo 27; Vercelli 25

Autori dei colpi alcuni falsi impiegati Inps [redacted] Enel

Due anziani canellesi sono truffati in casa

CANELLI. Due raggiri ai danni di altrettanti pensionati sono stati messi a segno in città. I truffatori (in un episodio [redacted] coinvolte due giovani donne) si [redacted] fatti passare, rispettivamente, per impiegati dell'Inps [redacted] dell'Enel. Il primo colpo i[redacted] una via del centro: vittima una donna di [redacted]9 anni, da tempo vedova.

Due donne si sono presentate nella sua abitazione fingendosi impiegate dell'Inps incaricate [redacted] alcuni controlli. «Dobbiamo vedere il libretto della pensione hanno esclamato - ci sono alcu[redacted] irregolarità».

Preoccupata l'anziana ha subito mostrato il documento alle due truffatrici che hanno quindi finto di annotarne il numero [redacted] serie [redacted] di [redacted] taccuino.

A questo punto è scattata la seconda fase [redacted] piano: le due false impiegate hanno chiesto di vedere alcune banconote. L'anziana è caduta nel tranello: è andata in camera da letto, ha pr[redacted] il denaro mostrandolo alle due donne. «Tutto [redacted] posto - ha quindi esclamato una di queste dopo una rapida occhiata alle banconote - le rimetta pure a posto». Probabilmente una scusa per scoprire dove la pensionata nascondeva le banconote. Per distrarre l'anziana le sono stati poi fatti firmare alcuni fogli: nel frattempo [redacted] delle due truffatrici è andata [redacted] prendere il denaro (circa un milione [redacted] mezzo), arraffando anche oggetti in oro per circa 5 milioni. L'anziana si è accorta del furto solo in un secondo tempo.

L'altro colpo ai danni di un pensionato di 85 anni, abitante in una frazione vicina a Canelli. Un giovane [redacted] spacciato per impiegato Enel. «C'è [redacted] errore nell'ultima bolletta - ha [redacted] nuto mostrando una banconota da 100 mila - può darmi [redacted] resto?».

Quando il pensionato ha estratto il portafogli il [redacted] l'impiegato si [redacted] impossessato del denaro dandosi poi alla fuga. [r. gon.]

Piccolo «giallo» nella [redacted] disputata ieri pomeriggio in piazza Alfieri

Aceto ha disertato la provaccia

Il re del Palio di Siena non è sceso in pista

ASTI. Piccolo «giallo» alla provaccia di ieri pomeriggio: mancava il re del Palio di Siena, Andrea de Gortes, in arte «Aceto».

Il fantino che ha [redacted] il Palio di Siena per 14 volte, correrà per i colori del rione Don Bosco. Aceto non ha ritenuto opportuno cimentarsi sulla pista di piazza Alfieri. Alla corsa di ieri hanno assistito rettori e borghigiani di tutti i rioni: gli occhi fissi sul cavallo, osservando ogni movimento dei fantini.

Si sono disputate tre batterie: l'andamento delle corse è stato regolare e nessuno ha «tirato» il cavallo in modo particolare. N[redacted] si sono registrati incidenti [redacted] alcun tipo. Intanto oggi proseguono gli appuntamenti della vigilia. Ricordiamo anche ai lettori che ancora non avessero ritirato i biglietti [redacted] tribuna, vinti con «Scopri il [redacted] borgo», che potranno farlo oggi, dalle 9,30 alle 19, alla redazio[redacted] di Asti de La Stampa in [redacted] De Gasperi 2.

ALTRI SERVIZI A [redacted] 35

Il fantino senese «Bastiano» (a destra) impegnato ieri pomeriggio nella provaccia

Calata la tensione agli sportelli bancari, sotto pressione Inps e patronati

«Dov'è finita la mia pensione?»

Centralini intasati per ore. «Rischiamo di rimanere 15 mesi senza lavoro e senza assegno». Impiegati disarmati: «Non abbiamo disposizioni». Il dramma delle «ricongiunzioni» per mille coltivatori diretti

ASTI. La grande paura sembra passata. Il «popolo dei Bot», i risparmiatori astigiani preoccupati per le sorti dei titoli di Stato, dei conti correnti, degli effetti perversi della svalutazione della lira, non dà più sintomi di panico. Ieri, l'attività agli sportelli e ai tavoli per contrattazioni si è normalizzata progressivamente.

A conti fatti, spiega Giovanni Cresto, direttore della succursale astigiana del San Paolo «si è trattato di tensione psicologica, esaurita quasi tutta nella giornata di giovedì».

E la mattinata di ieri è trascorsa tranquilla. «No, colpi di testa non ne abbiamo visti - aggiunge Alfredo Sardi, funzionario di salone che sovrintende l'attività degli sportelli al Credito Italiano -. Molte richieste di consigli da parte di persone disorientate, informazioni sulle cassette di sicurezza, ma alla fine, è tornata la calma».

Nei giorni scorsi, le banche hanno ricevuto richieste di tutti i generi: «Prima persone anziane - dice Mario Gianotti, anch'egli funzionario del Credito - poi anche giovani. Qualcuno ha ritirato la maggior parte contanti, sui 20-30 milioni; qualcuno è arrivato a 120 milioni. Tante informazioni sui beni-rifugio, sulla classica sterlina in oro, ma il grosso dei movimenti è già avvenuto nelle settimane sui conti in valuta estera».

Alfredo Sardi (a sinistra) funzionario del Credito Italiano e Leonardo Catera direttore della sede Inps di Asti

Se gli istituti di credito tirano un sospiro di sollievo, il centralino dell'Inps, gli uffici e i telefoni dei patronati sindacali sono sotto pressione. I provvedimenti sulle pensioni annunciati giovedì dal governo hanno spostato le preoccupazioni sul futuro dei trattamenti previdenziali. E all'Usl si attendono per i prossimi giorni le richieste di spiegazioni sui ticket riservati ormai a chi ha redditi inferiori ai 40 milioni.

Per gli uffici dell'Inps diretti dal dott. Leonardo Cetera, in via Fratelli Rosselli, è stata una mattinata di fuoco. Telefonate a raffica fin dall'apertura della sede, perchè le notizie frammentarie pubblicate dai giornali e annunciate dai teleschermi hanno davvero creato il panico fra i pensionabili e messo in difficoltà gli impiegati.

All'istituto di previdenza hanno contato «almeno 150 quesiti», altrettante i tre patronati (Inca-Cgil, Inas-Cisl e Ital-Uil) legati al sindacato. Un'altra valanga ha investito i patronati autonomi e delle associazioni artigiane.

«Quasi sempre la stessa domanda: posso andare in pensione?», dice Ermannio Briola, il funzionario Inps addetto ai rapporti con l'utenza. «Il problema più doloroso e che coinvolge la maggior parte delle persone fino a ieri "pensionabili" è quello dell'anzianità di servizio. Ma Asti è toccata anche dai prepensionamenti annunciati nelle fabbriche, oltre che dai risvolti delle pensioni per i coltivatori diretti. In mancanza di norme certe, non abbiamo potuto dare chiarimenti».

Nel pomeriggio, grazie alle precisazioni giunte da Roma, si è saputo che i prepensionamenti (209 già concordati alla Way Assauto, più quelli alla Weber), non saranno toccati dalle nuove norme. Resta l'incertezza sugli altri aspetti della «stangata» previdenziale che tocca prima di tutto i lavoratori dipendenti che hanno raggiunto i 35 anni di anzianità lavorativa.

«Una delle condizioni per chiedere la pensione - spiegano all'Inps - erano le dimissioni. Ora pare di capire che le pratiche non ancora liquidate verranno sospese fino al 31 dicembre '93. decine di persone hanno chiesto a noi come potranno vivere 15 mesi senza lavoro e senza pensione».

E poi i coltivatori diretti. L'Inps di Asti, dal 1990, quando è uscita la legge che consentiva il riscatto dei contributi per gli anni '57-'91, ha ricevuto 4 mila domande e ne ha smaltite circa mila.

Restano mille persone che hanno versato sui 10 milioni a testa (ma qualcuno ha dovuto sborsarne 20), in attesa di sapere quando cominceranno a ricevere pensione e arretrati.

Bruno Gianotti

IERI AD ASTI

Sciopero di due ore

Sciopero, corteo (800 persone, secondo fonti sindacali) fino alla Prefettura e manifestazione in piazza Alfieri, in mezzo alle tribune del Palio: è stata la prima reazione dei lavoratori e delegati sindacali astigiani alle annunciate dal governo. Ieri mattina si sono fermate due ore la Way Assauto e la Morando: gli operai hanno partecipato, alla manifestazione insieme delegazioni della Gate (dove era in corso una trattativa), dell'ospedale, dell'Upim e di altri enti. Al prefetto è stato consegnato un documento che spiega i motivi dell'agitazione, la situazione «a rischio» delle fabbriche astigiane, le incertezze non soltanto per il posto di lavoro, ma anche per le sul pensionamento e sull'assistenza sanitaria.

UN PITTORE, UNA VIA

Gli affreschi del Moncalvo maestro del Cinquecento

Guglielmo Caccia detto il «Moncalvo»

NEL 1936 il Comune di Asti intitolò al pittore Guglielmo Caccia, più noto come il Moncalvo, una nuova strada che da via Conte Verde scende via Ca Gugli Caccia era nato nel 1568 a Montabone, terra di Monferrato, e avviato all'arte dalla madre.

Una leggenda narra di una sua fuga dal paese nativo a Moncalvo per a fatto sangue, da attribuire probabilmente ad una confusione con un episodio della vita di Giulio Cesare Procaccini. Questi, pittore di scuola bolognese, discepolo di Annibale Carracci, offese un giorno dal maestro, lo avrebbe ferito, sottraendosi poi alla giustizia fuggendo a Milano.

Tra le scuole pittoriche piemontesi del tempo eccelleva quella vercellese di Gaudenzio Ferrari, continuata da Bernardo Lanino e dai figli Girolamo e Francesco: fu probabilmente la scuola frequentata da Caccia: nel 1593 a Candia Lomellina con Francesco Lanino per affrescare la Cappella dei Confalonieri in San Michele.

Il novembre 1589 Caccia sposò a Casale la figlia di Ambrogio Oliva di Trino, Laura, forse conosciuta durante l'apprendistato. Anche Oliva era pittore e collaborò con Caccia e altri pittori come Carlo Sacchi a Moncalvo, Alberini, Caire e Guglielmo Crosio, autore della «Battaglia di Lepanto» in San Domenico a Casale. Pare che a Caccia bastasse la scuola dei Lanino e frequentasse anche i discepoli di Procaccini. Con Daniele Crespi, allievo di Procaccini, collaborò alla decorazione di San Marco a Novara.

L'officina di Caccia produsse centinaia di tele e affreschi in Piemonte e Lombardia. A Casale dipinse nelle chiese di San Michele, Paolo, San Filippo, San Domenico, Santo Stefano e nella Cattedrale; a Giarole si conserva la sua pala d'altare; a Lu Monferrato, Sale, Solero, Vignale, Altavilla, Castagnole Monferrato, Calliano, Penango (dove Caccia acquistò la Cascinalunga e terreni) e Crea si servano opere di Caccia e della sua scuola, come a Trino, Chieri, Vercelli, Novara (in Gaudenzio, la «Deposizione», suo capolavoro) e Pavia nel collegio Ghisleri (Natività, nell'oratorio), a Torino (in Consolata e Cattedrale).

Ad Asti Caccia dipinse la tela della Resurrezione della Sacrestia dei Canonici nel Duomo, databile dopo il 1605, dopo gli anni torinesi, in cui effigiati cherubini per parte a lato di Cristo, quasi un ritorno alla pittura raffaellesca, alla cui tipologia si avvicina anche il nudo del Cristo. Nel 1605 Caccia aveva messo bottega a Torino ma poco dopo era tornato a Moncalvo, dove trascorse gran parte della sua vita. Qui fondò, nella sua casa, il convento delle Orsoline, previa consacrazione vescovile, dove vissero le sei figlie: due di esse, Orsola e Francesca, furono pittrici e continuarono l'opera paterna.

La casa-convento divenne sorta di accademia del disegno e della pittura. Sigle delle figlie una rosa per Orsola e un uccellino per Francesca. Entrambe continuarono il sereno manierismo del padre, non ancora inserito nel vivo barocco. Si veda il «Gesù con gli Angeli» Orsola nell'antisacrestia del Duomo di Asti.

Le figlie e le loro allieve continuarono a dipingere e le loro opere furono con quelle del maestro, pregiudicandone il valore. Guglielmo Caccia morì a 57 nel (1625), dopo una grave malattia e fu seppellito nella chiesa di San Francesco a Moncalvo, la chiesa prediletta, dove aveva affrescato la cappella di San Luca, l'Adorazione dei Magi e le tele dell'altare di Sant'Antonio.

Giuseppe Crosa

Altri colpi in provincia

Isola, furto di mobili del '700

ISOLA. Ladri in azione nell'Astigiano. Ad essere prese di mira state diverse abitazioni tra cui seconda.

Una credenza del '700 è stata rubata a Isola, in frazione Villa, nella residenza di campagna di avvocato torinese, Sergio Pia, 71 anni, piazza Statuto. Per entrare i ladri hanno divelto l'inferriata di finestra al piano terra. In passato il legale aveva già subito la visita dei ladri che in quell'occasione avevano rubato altri mobili ed oggetti d'antiquariato.

Altro colpo in via San Defendente, a Ferrere, nell'abitazione di Ercole Giacomini, 71 anni. Dopo aver forzato una finestra, gli autori del colpo si sono impossessati di un televisore, un frigorifero ed una cucina a gas. Il valore della merce, che è stata caricata dai ladri su un furgone parcheggiato nelle vicinanze, è di circa un milione.

A Canelli, infine, un pensionato Pietro Crosio, 78 anni, abitante in via Bosca, ha denunciato il furto di 300 mila lire in contanti. [r. gon.]

L'ex senatore giudicato ieri in pretura per assegni a vuoto

Condanna per Miroglio

Con il rito del patteggiamento gli è stato inflitto un mese di reclusione, convertito in una multa. Avrebbe emesso «chèques» per 400 milioni. Non si è presentato in aula

ASTI. E' durato solo pochi minuti, ieri in pretura, il processo nei confronti di Giuseppe Miroglio, 67 anni. Con il rito del patteggiamento, all'ex senatore democristiano, accusato di aver emesso una quarantina di assegni a vuoto per un importo complesivo di circa 400 milioni, il pretore Emilio Giribaldi ha inflitto un mese di reclusione: la pena è stata convertita in una multa di 750 mila lire.

Gran parte degli assegni erano stati staccati da Miroglio, fra il marzo ed il luglio '91, per conto della «Piemonte zuccheri», amministrata da Rina Rainero, 66 anni, moglie dell'ex parlamentare, a favore di alcune ditte fornitrici.

La società, che aveva sede legale a Santo Stefano Belbo e uffici in corso Dante ad Asti, era stata dichiarata fallita dal tribunale di Alba nell'autunno scorso: a presentare l'istanza era stata una ditta di Agliano che aveva dichiarato di vantare credito di quasi 100 milioni.

La vicenda che ha portato Miroglio in pretura ieri, è sorta dopo che in alcune occasioni gli assegni (alcuni importo considerevole di diverse decine di milioni), al momento dell'incasso, non erano stati però pagati dalle banche per difetto di provvista.

L'ex senatore Giuseppe Miroglio

Le irregolarità erano state segnalate alla procura della Repubblica presso la pretura: il procuratore Aldo Ferrua aveva quindi disposto il rinvio a giudizio per l'ex senatore.

Ieri mattina Miroglio non si è presentato in aula: come sente la legge ha delegato, con una procura speciale, il suo legale, Ferruccio Rattazzi, a presentare istanza patteggiamento. La richiesta è stata quindi accolta dal pm Giorgio Provera. Miroglio ha potuto così beneficiare della riduzione di un terzo della pena.

Il dell'ex esponente era stato pubblicato nella primavera di due anni fa sul bollettino dei protesti. La circostanza lo aveva indotto a rassegnare le dimissioni da presidente della cantina sociale «Astibarbera» di San Marzanotto. Con le accuse di falso in bilancio e truffa ai danni dell'enopolio, nell'ottobre Miroglio era stato arrestato insieme al genero Franco Ferretti, segretario della cantina. Secondo la magistratura avrebbero dirottato su propri conti correnti centinaia di milioni relativi al conferimento delle uve. [r. gon.]

NOTIZIE IN BREVE

Aveva 200 grammi di hashish: convalidato l'arresto

Il gip Franca Carpinteri su richiesta del procuratore Mario Bozzola ha convalidato l'arresto di Giuseppe Stuerdo, 21 anni, abitante a Villanova in via Navone. Durante una perquisizione nella abitazione polizia ha sequestrato circa 200 grammi di hashish bilancino di precisione. A Stuerdo, che non ha precedenti penali, sono stati concessi gli arresti domiciliari.

Officina meccanica dichiarata fallita

Il tribunale ha dichiarato il fallimento di Gianvittorio Marchisio, 35 anni, abitante a Castagnole Lanze e titolare in paese di un officina ica in via Valle Tanaro. L'esame dello stato passivo è stato fissato per martedì 3 novembre: giudice delegato Paolo Rampini, curatore Marisa Caracciolo.

Sparisce auto con un campionario di biscotti

Il campionario (diverse scatole di biscotti) a una Peugeot sono stati rubati ad Asti in corso Savona a Giuseppe Guacchione, 41 anni, residente ad Acqui. L'auto era di proprietà della ditta «Fornaia». Un rappresentante di commercio di Villanova, Massimiliano Materazzi, 21 anni, dipendente della «Hilti» di Milano, ha denunciato il furto della sua Opel Kadett lasciata in sosta a Montechiaro. Nel bagagliaio dell'auto c'erano trapani, martelli ed altro.

SAN

Consuoceri festeggiano anni di matrimonio

Festeggiano ripettivamente cinquant'anni di matrimonio e i. Si tratta di Gino Bottino, 78 anni, ex docente di lettere originario di Dusino, sposato con Flaminia Berrino 75 residenti a Chieri e i coniugi di Torino Franco Chiezzi, 79 anni e Marianna Fagnola 70. Di questi ultimi ricorre oggi l'anniversario nozze. I quattro trascorrono le vacanze in paese, dove una delle coppie possiede una casa. Nei giorni scorsi, attorniati da figli e nipoti, hanno festeggiato il duplice anniversario.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Lettera aperta a un prete-amico

Domenica, tutti o quasi gli abitanti di Mombercelli si stringeranno intorno al loro parroco don Franco Cartello, per festeggiare i suoi venticinque anni Messa.

Me soli: idealmente presenti anche i compagni di seminario che sono diventati preti, quelli che sacerdoti non sono diventati, ma che di Franco hanno uno splendido ricordo, tutti gli amici di San Damiano, suo paese natale, e tanti, molti astigiani che lo conoscono come dirigente del Csi e prezioso collaboratore del settimanale Gazzetta d'Asti.

Tu, caro Francesco, certamente ringrazierai tutti questi amici, io credo che siamo noi a dover esprimere la nostra riconoscenza, perchè tu hai scelto di restare nel nostro paese.

Sono ormai lontani mmi luce quei giorni tempestosi quando sembrava che la volontà dei tuoi superiori ti dovesse destinare ad altri lidi.

Tuttavia non possiamo nascondere che qualche piccolo timore ci è ancora rimasto, però adesso siamo quasi sicuri che lo Spirito Santo, opportunamente guidato, può fare, come ha già fatto allora, tutto, anche i miracoli.

La simpatia che ti accompagna è dovuta al tuo nello stesso tempo «amico» e «prete». Organizzi con lo stesso entusiasmo e la capacità la gita per l'Europa e le processioni nelle nostre borgate.

Naturalmente hai anche dei difetti: il più evidente è che sei sempre indaffarato, sempre di corsa e quando sei agitato urli, cosa che è accettabile per i comuni mortali, ma non è bella per un prete che dovrebbe modulare i tempi sulla vita eterna...

Se vogliamo concludere con un augurio, penso che tutti i mombercellesi e tutti gli amici sarebbero felici di vederti così per moltissimi anni.

Forse non diventerai un Santo; e questo lo lasciamo al giudizio insindacabile del Padre Eterno; forse non diventerai neppure Vescovo, (e di questo non sappiamo a chi attribuire la colpa), ma certo sarai sempre un buon parroco ed carissimo amico.

Mario Aresca, Mombercelli

organizzatori «Elogio al vino»

Con riferimento alla notizia pubblicata sulle pagine astigiane della «Stampa» del 18/9/92 e intitolata «Elogio del vino in musica e poesia» teniamo a precisare che l'iniziativa svoltasi mercoledì sera presso questa sede è stata organizzata, nell'ambito della ventiseiesima «Festa del Vino-Douja d'Or», dalla Camera di Commercio di Asti in collaborazione la Produttori Moscato d'Asti Associati e non, come appare nell'articolo citato, da quest'ultima.

Salva Garipoli
presidente Camera di Commercio, Asti

Le lettere vanno inviate al seguente indirizzo: Redazione La Stampa, via De Gasperi 2 - 14.100 Asti, oppure via fax al numero 0141-50224. La lunghezza deve essere contenuta in righe, possibilmente dattiloscritte.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 855.333
Montenagno: 63 666

CROCE ROSSA
Asti: 217.893
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: (011) 9879.488
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966 779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 963 176
San Damiano: 975 910
Villafranca: 943.777 - 943.081
Villanova: 948.445 - 948.555

FARMACIE DI

Asti: oggi sono di turno con orario dalle ore 8 alle ore 19,30 senza interruzione la farmacia *Liprandi*, corso Alfieri 474, tel. 592.821; con orario dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 16,30 alle ore 9 del giorno successivo (dalle ore 22 alle ore 8 abbassate dietro presentazione di ricette mediche aventi) la farmacia *S. Lazzaro*, Casale 180, tel. 274.238.

Canelli: *Bielli*, via XX Settembre 1.
Moncalvo: *Tardito*, piazza Garibaldi
Nizza: *Boschi*, via P. Corsi 44.

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 987.6468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: 999.786
Montemagno: 253
Nizza: 7021
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.810
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto interv. 112

Asti: 50.196
Bubbio: (0144) 8103
Canelli: 833.653
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: (011) 987.6152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 91.700
Montegrosso: 963 095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 418.111 - 210.078
Stradale: Asti: 212.366
Nizza: 721 704
Autostrada A21: (0131) 961.268

GLI APPUNTAMENTI

NIZZA
Iscrizioni all'Università terza età

Sono già aperte le iscrizioni per i corsi dell'Università della terza età che si terranno a Nizza e a Canelli. La quota per partecipare a tutte le lezioni è 40 mila lire e per informazioni ci si può rivolgere al Distretto scolastico di via Bona (tel. 721.745). Data d'inizio delle lezioni, 16 ottobre a Nizza, 15 a Canelli.

ASTI
Orari invernali degli autobus

Sono in distribuzione i nuovi orari per il periodo invernale dei bus urbani. I prospetti si possono richiedere all'ufficio informazioni di piazza Marconi e all'ufficio abbonamenti in piazza Medaglie d'oro.

ASTI
Corso per amministratori

La Camera di commercio e l'Anai organizzano un corso di aggiornamento professionale per amministratori di immobili e beni stabili. Il si svolgerà dal 21 settembre al 17 dicembre. Le iscrizioni dovranno pervenire alla segreteria dell'Anai, corso Alfieri 220, tel. 593.912, oppure alla Camera di Commercio all'inizio del corso.

CASTELNUOVO D.B.
Incontro dedicato a Medjugorje

Oggi il Colle Don Bosco ospita un incontro organizzato dal «Comitato Medjugorje» di Torino dalla fondazione «Fratelli dimenticati», dedicato alla pace e alla fame nel mondo. Interverranno i frati Tomislav Vlasic e Antonio Alessi con Mirjana Dragicevic.

Prelievi di sangue dell'Avis

Domani si potranno fare donazioni di sangue tra le 8 e le 11,30 nei centri di raccolta comunali dell'Avis Isola d'Asti e Mombercelli.

Domani tutte le edicole aperte

In del Palio, i turni domenicali di chiusura delle edicole non saranno osservati. Domattina tutte le rivendite di giornali saranno aperte.

Una vigilia densa di appuntamenti. Possibili sorprese negli ingaggi dei fantini

Oggi scendono in pista gli scudieri

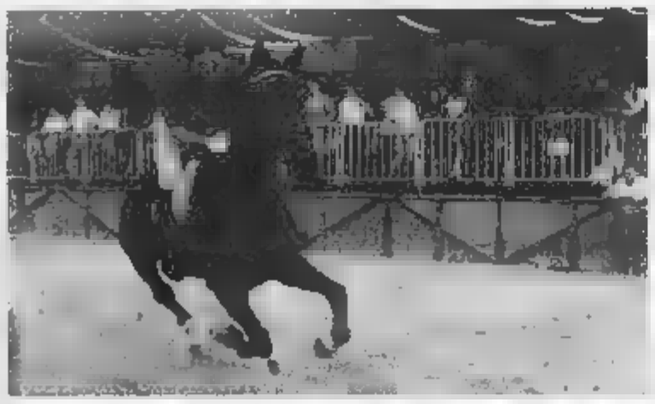
Alle 17, in piazza Alfieri, la corsa riservata ai cavalieri di riserva. In mattinata, invece, le prove
L'estrazione dei biglietti della lotteria. L'assessore Barolo ha collaudato a cavallo l'anello di gara

ASTI. Si «brucia» oggi pomeriggio, [illegible] la «corsa degli scudieri» l'ultimo atto ufficiale prima del grande giorno. Poi a [illegible] si farà f[illegible]a in molti borghi; domani il Palio, abbinato alla lotteria. Due miliardi, al possessore del biglietto primo estratto, più altri premi in denaro. Intanto la vigilia continua [illegible] proporre appuntamenti, curiosità e qualche sorpresa.

Barolo. Giovedì pomeriggio l'assessore Giuseppe Barolo ha felicemente portato a termine la cavalcata di collaudo della pista compiuto insieme a Renzo Fasolis, ex rettore e titolare della ditte che ha realizzato l'anello in terra battuta. I due hanno fatto sul serio, ingaggiando un duello niente male. Barolo ha galoppato con irruenza, superando l'inedito cimento a cui si era volontariamente sottoposto in qualità di assessore responsabile della manifestazione.

Fantapalio. La lotteria autorizza a fantasticare: c'è chi si limita a sognare i due miliardi [illegible] chi, magari, il modo per arrivarci. Domani mattina, a palazzo Ottolenghi, si estraggono pubblicamente i nove biglietti [illegible] abbinare ai finalisti. E [illegible] uno di questi finisse ad un astigiano? E' possibile. Il fortunato dopo aver saputo di essere tra i potenziali miliardari, potrebbe tentare di conoscere, al pomeriggio in piazza Alfieri, [illegible] quale rione finalista viene abbinato [illegible] suo fortunatissimo tagliando: l'operazione si svolge nell'area riservata al Capitano del Palio e [illegible] magistrati, davanti al pubblico.

Una volta venuto a sapere dell'accoppiamento, difficilmente l'interessato resisterebbe alla tentazione di devolvere una bella fetta della [illegible] vincita ai fantini: purchè [illegible]ia la garanzia che il rione a cui il suo tagliando è abbinato superi per primo il traguardo regalandogli i 2 miliardi; diciamo 100 milioni al vincitore e altrettanti da dividere tra gli altri finalisti. E' fantapalio? Certo, ma alla vigilia [illegible]lla [illegible] anche lecito fantasticare.



L'assessore Giuseppe Barolo al galoppo giovedì durante il collaudo della pista

Scudieri. E' la seconda corsa, prima del Palio, dopo la «provaccia» di ieri pomeriggio sostenuta dai fantini titolari. Oggi [illegible]ono i cavalieri che aspirano a fare da riserve al Palio di domani.

L'appuntamento è in piazza Alfieri, alle 17, ora in cui è previsto l'inizio delle batterie eliminatorie [illegible] cui farà seguito la finale. Il biglietto [illegible] ingresso alle tribune costa 10.000 lire: è possibile acquistarlo all'agenzia Acitour di via Cesare Battisti, all'edicola di piazza Alfieri (di fronte al bar Cocchi) e allo stand promozionale [illegible] Palio nell'androne del municipio. E' prevista la partecipazione di fantini astigiani, senesi ed alcuni provenienti da altre parti del Piemonte. Non correranno con i colori dei rioni e, in base al [illegible] [illegible] iscritti (le adesioni erano aperte sino a ieri sera), si stabilirà [illegible] numero delle batterie.

Ci si augura di poterne comporre tre, più la finale. I primi quattro fantini classificati saranno le riserve ufficiali [illegible] Palio [illegible] domani.

Fantini. Regna ancora un po' di incertezza legata ad alcuni nomi. I cavalieri possono essere iscritti sino a mezzogiorno di domani e quindi [illegible] sono da escludere ulteriori «manovre», anche se la maggior parte dei rioni [illegible] accasati. Ieri ha fatto sensazione l'assenza di «Aceto» alla provaccia; ma almeno un paio di borghi potrebbe invertire la rotta e puntare su nomi diversi da quelli resi noti nei giorni scorsi. San Marzanotto, [illegible] me era stato annunciato, ha pescato in Sardegna la sua «monta», Tonino Soggia detto «Lana», un esordiente in piazza Alfieri sul quale i responsabili della frazione puntano molto.

Prove. Proseguono stamane, in piazza Alfieri [illegible] inizio poco dopo le 7 e conclusione intorno a mezzogiorno. Poi calerà il sipario sulla vigilia e da quel momento conterà una sola cosa: [illegible] il drappo.

Franco Cavagnino

Sfida tra sbandieratori

San Martino-San Rocco trionfa sospinto da un tifo «calcistico»

Immagini del trionfo dei vincitori. Esultano sbandieratori e tifosi. In alto i protagonisti del successo issano il trofeo

ASTI. E' il rione San Martino-San Rocco il vincitore [illegible] Palio degli sbandieratori, che si è svolto giovedì sera, in piazza San Secondo, di fronte ad un migliaio di persone: vi hanno partecipato quattordici dei ventuno rioni [illegible] Comuni iscritti alla storica corsa astigiana. Anche quest'anno [illegible] trofeo era intitolato a Giorgio Viale, ufficia[illegible] degli alpini e figurante del Palio, tragicamente scomparso, anni fa, [illegible] un incidente automobilistico.

Ai vincitori, oltre al trofeo «Viale» è andato un «paliotto», dipinto dall'architetto Fiorella Graglia, borghigiana del rione Torretta, «campione» uscente.

Grande festa, all'annuncio dello speaker, tra i borghigiani del rione bianco-verde, che hanno ottenuto così [illegible] prima affermazione in questa competizione che ogni anno attira un pubblico [illegible] più [illegible]. La manifestazione, infatti, può avvalersi di un tifo «calcistico» persino superiore [illegible] quello che accompagna le [illegible]a della domenica. «Questo non è che l'inizio», ha commentato, tra l'entusiasmo dei suoi, il rettore di San Martino, Luigi Ghione, «e il meglio deve ancora venire. Domenica sarà la nostra grande giornata».

Nelle graduatorie del Palio degli sbandieratori, il [illegible] [illegible] rione bianco-verde compare soltanto una volta, nell'88, quando si classificò al secondo posto. «Siamo forti», dicono gli sbandieratori vittoriosi. Andrea Roasio, Paolo Venturino, Marco Maggiora, Sandro Damonte, Pier Paolo Argirò, Maurizio Vagnato e i due tamburini, Maurizio Anello e Marco Zappa, mentre vengono portati in trionfo dai borghigiani, al ritmo [illegible] rullo, sempre più frenetico, dei tamburi. A chi chiede loro quale sia il segreto della vittoria, rispondono: «Ci siamo allenati abbastanza per vincere».

Spiega Andrea Roasio: «Abbiamo presentato un numero pieno di difficoltà [illegible] ci è caduta una sola bandiera. Siamo riusciti a lavorare [illegible] calma e concentrazione, grazie anche al nostro grande affiatamento». Buona parte dell'esibizione, durata in tutto dieci minuti, comprendeva numeri a due bandiere, [illegible] passaggi innovativi e molto complessi, che hanno soddisfatto pubblico [illegible] giuria. A San Martino-San Rocco è andato anche il premio per [illegible] miglior corteo storico d'apertu[illegible] de[illegible] manifestazione.

Tra gli scontenti, un po' di amarezza per il rione Don Bosco, classificatosi al secondo posto e [illegible] molti dato per vincitore o qualche delusione per i giovani sbandieratori del Comune di Montechiaro (sesti in graduatoria), protagonisti di [illegible] prova, ricca di spunti originali e molto applaudita dal pubblico. Dicono i borghigiani bianco-celesti: «Non speravamo certo di vincere, i nostri ragazzi sono molto giovani e de[illegible] [illegible] impratichirsi, ma, visti i favori del pubblico e sentito [illegible] parere, più che positivo, di alcuni addetti ai lavori, speravamo in un piazzamento migliore».

Questa la classifica finale: San Martino-San Rocco (1° classificato); Don Bosco (2°); Torretta (3°), San Paolo (4°), Santa Caterina (5°); Montechiaro (6°); San Lazzaro (7°); San Secondo (8°); San Pietro (9°); Santa Maria Nuova, San Silvestro (10° ex-aequo); Viatosto (12°); Cattedrale (13°); Castell'Alfero (14°).

Durante la serata [illegible] stato anche premiato il miglior tamburino: è Luca Viarengo, 25 anni, rullante del rione Santa Caterina; alle sue spalle si [illegible] piazzati i due rullanti di San Martino, Maurizio Anello [illegible] Marco Zappa ed il tamburino di Castell'Alfero, Paolo Baldovino.

Brunella Mascarino

TUTTO PALIO

LA STAMPA

Oggi un inserto in omaggio. Domani poster a colori

Oggi i lettori de La Stampa riceveranno in omaggio un inserto sul Palio 1992. Il fascicolo di [illegible] pagine è una guida alla manifestazio[illegible] di domani con interviste, notizie utili, curiosità raccolte dietro le quinte. Domani invece La Stampa regalerà un poster a colori rafligurante una fase della [illegible] dello scorso anno.

[illegible] SE[illegible]

Oggi in via Garibaldi [illegible] pesca [illegible] beneficenza

Nel pomeriggio di oggi, in via Garibaldi, sarà possibile partecipare alla Scatolata del Santo organizzata dal comitato Palio di San Secondo. Verranno [illegible] in vendita scatole [illegible] premi a sorpresa.

[illegible] [illegible]

Consegna del cero alla Collegiata del Santo

Una giornata piena, quella di oggi per il borgo [illegible] Silvestro. Alle 11, nella chiesa di Contrada investitura dei novizi e dei militi, alle 11,30 offerta di un cero rituale alla Collegiata; in serata (inizio alle 20,30) [illegible] propiziatrice [illegible] un [illegible] programma: inaugurazione della fontana della giovinezza e alle 21 la cena [illegible] e propria. Alle 23 giro d'onore di fantino [illegible] cavallo e [illegible] propiziatorio.

CENE PROPIZIATORIE

La città «a tavola» in attesa del gran giorno

Si cena anche [illegible] San Pietro dove, alle 20, i cuochi del Mini Motel [illegible] per i commensali radunati nella pia[illegible] antistante la parrocchiale. Suonerà [illegible] complesso «Gli amici del villaggio». A Tanaro l'appuntamento è in via Ferrero per la cena propiziatrice. Gli altri appuntamenti della serata sono in via Croce Verde (cena di San Martino) e in piazza Santa Caterina per quella [illegible] borgo [illegible] nimo. In via Tosi il rione [illegible] Lazzaro festeggerà a [illegible] volta, mentre in via Crispi festa medioevale di Santa Maria Nuova.

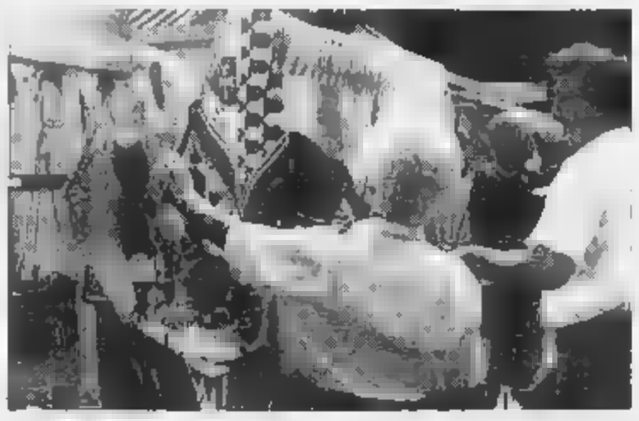
[illegible]

Sfilata per le vie del centro e gastronomia

Cena propiziatoria questa sera. L'appuntamento (a cui parteciperà anche il fantino Paolino Ragoni) è di fronte al municipio. Alle 18,30 i figuranti del corteo sfileranno per le vie del centro [illegible] alle 19 il sindaco Giuseppe Odasso darà la «licenza di rappresentare la città al Palio [illegible] Asti». Poi tutti a tavola.

[illegible]

Anche oggi [illegible] le bancarelle [illegible] caccia [illegible] souvenir



Prosegue per tutto il giorno in piazza San Secondo il «mercatino del Palio»: i 21 rioni e Comuni hanno allestito bancarelle [illegible] cui si vendono ricordini e oggetti vari. Si possono anche acquistare i biglietti della lotteria.

CA[illegible]

Brindisi, corteo, ed estrazione della lotteria

Assaggio di Palio, questa sera per i cenellesi. Il corteo storico [illegible]rà presentato alle 18,30 lungo le vie del centro. Alle 21, in pi[illegible] Carlo Gancia comitato Palio [illegible] Pro-loco offriranno un brindisi augurale e saranno estratti a sorte i biglietti vincitori della lotteria.

Torna domani la rassegna gastronomica

Inviti [illegible] tavola da Costigliole

Dopo il successo al Festival delle sagre (nella foto) i cuochi della Pro loco di Costigliole tornano domani [illegible] cimentarsi dietro [illegible] fornelli nel castello

COSTIGLIOLE. Fino a qualche [illegible] [illegible] era [illegible] fotocopia in piccolo del Festival delle Sagre [illegible] Asti. Dal 1991 la rassegna gastronomica di settembre [illegible] è data un nuovo nome («Castellintavola» e dai portici di via Roma è stata trasferita nella cornice più suggestiva [illegible] parc [illegible] del castello.

Ma il contenuto della manifestazione non cambia: anche domani, le quattro associazioni locali saranno impegnate a proporre i piatti tipici dei loro borghi.

Le specialità potranno essere degustate a mezzogiorno e in serata (dalle 19,30). Si prevede un'alta affluenza di commensali, numerosi dei quali - se si ripeterà il copione degli anni scorsi - giungeranno al castello in serata dopo aver assistito al Palio di Asti.

Al lavoro, dietro ai fornelli, i cuochi della Pro loco di Costigliole (che organizza la manifestazione in collaborazione [illegible] il Comune), della Polisportive San Carlo, [illegible] frazione Loreto e del borgo delle Rane.

A prezzi popolari, si potranno degustare i seguenti piatti: ravioli del plin (specialità di Costigliole), polenta e spezzatino, carne cruda proposti dalla Pro loco; porchetta con peperonata, rane e bruschetta cucinati dal borgo dei Ranò; salsiccia, patate fritte, chiciola (una sorta di più nota «friciula») offerte dalla Polisportiva San Carlo; torta di nocciole, crostate, profiterolles preparati dai cuochi di Loreto.

I piatti saranno accompagnati [illegible] vini della Cantina comunale, che sarà aperta per eventuali degustazioni.

Al piano nobile del castello potranno essere visitate quattro mostre, tra cui quella dell'artista astigiano Paolo Frosu, che esporrà quadri, disegni [illegible] sculture, e quella sulle bottiglie dipinte dal santostefanese Alessandro Allisio.

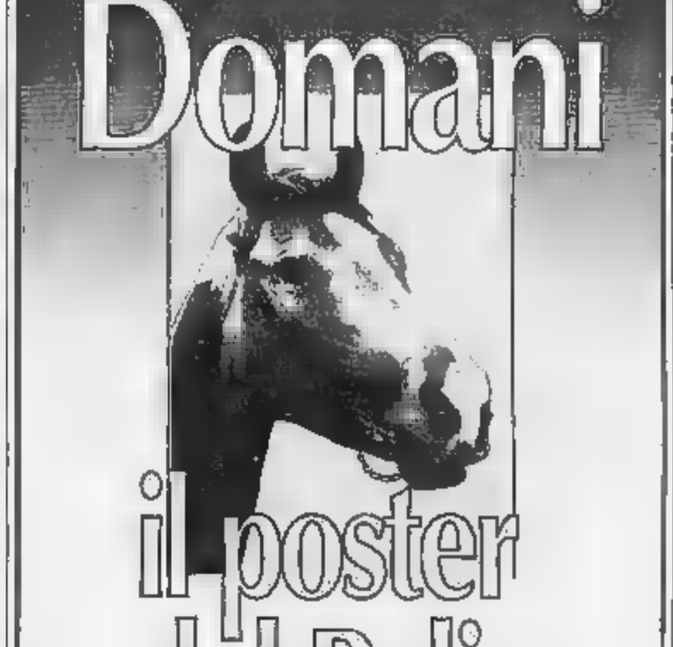
[i. n.]

Aperte le iscrizioni

[illegible] i corsi [illegible] per [illegible]

NIZZA. Anche quest'anno l'associazione culturale [illegible] Musica», organizza corsi pomeridiani e serali per adulti e bambini, nella sede di via Mario Tacca 85. Le materie di insegnamento sono teoria e solfeg[illegible] per dare [illegible] tutti una base musicale e poi pianoforte, tastiere, clarinetto, sax, flauto traverso, tromba, trombone, chitarra classica, ritmica ed elettrica, batteria. Non mancheranno lezioni sulla storia della musica e l'armonia. Novità della stagione le lezioni [illegible] «avvicinamento alla musica» per i bambini più piccoli che non hanno ancora raggiunto l'età scolare.

Le iscrizioni si chiudono il 30 settembre e i corsi s'inizieranno ad ottobre. Per adesioni, gli addetti dell'associazione culturale sono [illegible] sede ogni martedì [illegible] giovedì dalle 17 alle 18,30; [illegible] può anche telefonare ai numeri 824.273 e 793.225. **[s. ce.]**

Domani

il poster del Palio

COMUNE DI ASTI
[illegible] Sant Secondo 1 - 14100 ASTI
Tel. 0141 [illegible] - 399462
Fax 0141 399424
[illegible] di avviso di appalto concorso
Il Comune di [illegible] ha [illegible] appalto-concorso per l'allestimento delle edizioni 1993 [illegible] 1994 della «Fiera Città di Asti» [illegible] relativi servizi collaterali.
Le domande di partecipazione alla gara dovranno pervenire [illegible] Comune di Asti entro il giorno 9/10/1992 [illegible] dovranno [illegible] redatte secondo [illegible] modalità indicate nell'avviso integrale di appalto. Per informazioni relative alla presente gara rivolgersi all'indirizzo ed ai numeri telefonici riportati nell'intestazione.
Asti, 18/9/1992
IL SINDACO
Galvagno prof. Giorgio

S.S. ASTI MARE
VIGLIANO D'ASTI
TEL. 0141 - 952.132
Symbol
QUESTA [illegible]
orchestra
LELE FORRE'
DOMANI [illegible]
orchestra
TONYA TODISCO
...non solo liscio
...e rigorosamente anni [illegible]

Un edificio fatiscente diventato rifugio di extracomunitari senza permesso

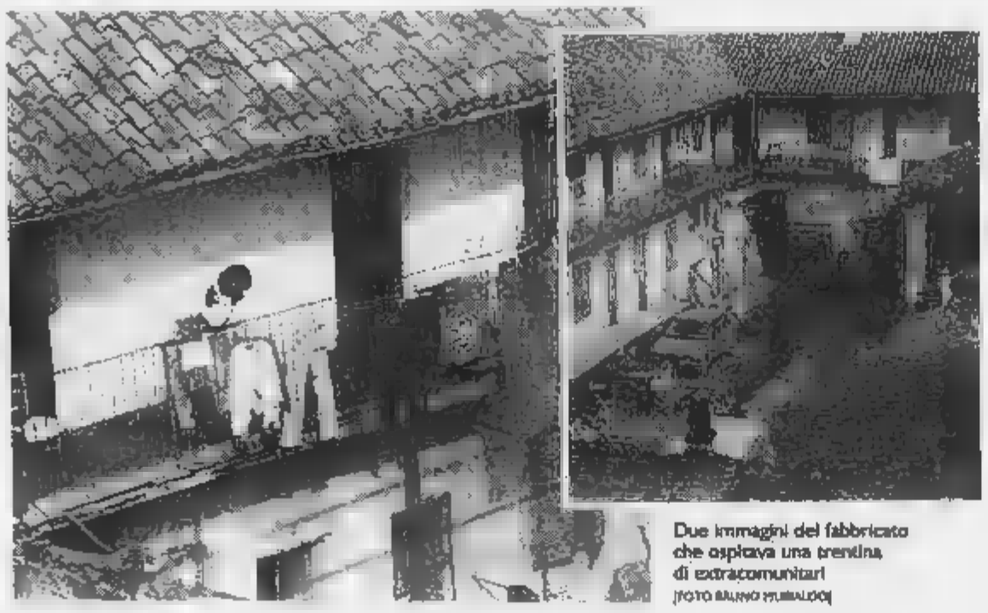
Sgombero in via S. Barbara

Porte e finestre murate per impedire l'accesso. Il provvedimento preso dal sindaco dopo l'irruzione dei carabinieri che ha portato ad arresti, denunce e recupero di refurtiva

ALBA. Saranno murate porte e finestre per impedire l'accesso al grande e fatiscente fabbricato di via Santa Barbara, diventato ghetto di extra-comunitari, oltre che luogo di incontro di tossicodipendenti e malavitosi. Il provvedimento di rendere l'edificio inagibile nella maggior parte dei locali (rimangono aperti per il momento solo alcune stanze che ospitano persone in regola, in attesa della demolizione prevista per poter ricostruire) è stato preso dal Comune. Fa seguito al blitz dei carabinieri dei giorni scorsi che ha portato ad arresti, denunce, al recupero di un ingente quantitativo di refurtiva e al sopralluogo del servizio di Igiene pubblica dell'Usl 65.

Il sindaco, Enzo Domaria, che ha firmato l'ordinanza di sgombero «immediato e coatto» dei locali di via Santa Barbara 4, dice: «Siamo stati costretti a giungere a queste misure poiché le condizioni dei locali non più abitabili, per porre fine all'abusivismo che è venuto a crearsi. In questo fabbricato, vi sono anche alcune famiglie, persone che lavorano, in regola. Queste continueranno a rimanere, provvisoriamente, in una parte dell'edificio, in attesa di trovare una sistemazione. E' infatti in programma l'abbattimento per costruire degli alloggi di edilizia popolare».

Il sindaco conferma che, essendo stati disattesi gli inviti agli abusivi a lasciar l'edificio - spesso, appena allontanati, ritornano - questa volta verranno presi provvedimenti più drastici per impedire «efficacemente e permanentemente l'accesso ai locali sgomberati», come la murazione di porte e finestre.



Due immagini del fabbricato che ospitava una trentina di extracomunitari (FOTO BRUNO MURIALDO)

I responsabili del servizio di Igiene pubblica confermano che dal sopralluogo eseguito hanno potuto constatare condizioni meno tollerabili. Alcuni ambienti sono senza acqua corrente e senza energia elettrica. Di qui la relazione al Comune che ha fatto scattare l'ordinanza di sgombero urgente.

Non si sa esattamente quante siano le persone che devono andarsene: si calcola almeno una trentina. Il numero degli occupanti non è sempre uguale: in certi periodi è molto superiore.

Il fabbricato è di proprietà della parrocchia di Cristo Re che l'ha avuto in credità da un fedele.

Nell'ordinanza, il sindaco diffida la parrocchia a non ripristinare, sotto alcuna forma, l'uso abitativo dei locali.

Si spera di svuotare presto tutto l'edificio: è disponibile un finanziamento di due miliardi per realizzare un intervento con l'Iacp.

In Comune dicono che il provvedimento non è un'iniziativa contro gli immigrati, ma necessaria per porre fine ad una situazione che è degenerata. Per gli extra-comunitari è sorta una struttura vicino al Duomo, su iniziativa della parrocchia e con il contributo comunale.

In via Santa Barbara i carabinieri hanno fatto diverse irruzioni con numerosi arresti per droga. Nell'ultimo blitz hanno arrestato due persone per stupefacenti, ne hanno denunciata un'altra per ricettazione, espulso 16 extracomunitari non in regola.

Giuseppina Fiori

IN BREVE

CORTEMILIA

Dopo il «no» del Tar al re-sol parte il ricorso della Liguria

La Regione Liguria ha presentato ricorso al Consiglio di Stato contro la sentenza del Tar di Genova che lo scorso giugno annullò l'autorizzazione della stessa Regione Liguria alla costruzione dell'impianto re-sol all'interno dell'Acna. Il Tar nella sua sentenza affermò la necessità di sottoporre il progetto alla valutazione di impatto ambientale.

ALBA

biblioteca Einaudi si parla di tangenti

Stasera, ore 20,30, nella biblioteca Einaudi, Gianni Caizzi, procuratore della Repubblica di Milano, parlerà di «Tangenti a Milano: requiem per la capitale morale?».

CHERASCO

Oggi a palazzo Fracassi elicicoltori da

Si apre oggi a palazzo Fracassi il XXI convegno nazionale degli elicicoltori; alle 17 assemblea generale dei soci e l'elezione del Consiglio dell'associazione.

ALBA

La quinta del di pittura

Oggi si svolgerà la V edizione del concorso di pittura «Premio Roero», indetto dall'Ordine dei cavalieri di San Michele con il patrocinio della Cassa rurale e artigiana di Vezza.

CANALE

Ragazzo in bici contro un'automobile

Walter Ferrino, 13 anni, via XX Settembre 19, mentre viaggiava in bici si è scontrato con un'auto. Guarirà in 40 giorni.

Ricostruite le botteghe del torronaio e del tabaccaio

Nel castello di Cisterna d'Asti rinascono gli antichi negozi

CISTERNA. E' tempo di restauri nel paese del Roero che si prepara ai tradizionali festeggiamenti della Madonna del Rosario. Tra i lavori in programma vi è l'apertura al pubblico di nuove sale nel castello che ospita il museo «Arti e mestieri d'un tempo».

L'intervento prevede il ripristino di tre camere prospicienti il salone principale. «In ognuna di queste saranno sistemati strumenti di lavoro e cimeli dei negozi della via» come ha spiegato Lino Vaudano, tra i fondatori del museo. «Abbiamo già raccolto le attrezzature e gli arredamenti di alcuni negozi che ad inizio secolo si affacciavano sulle vie principali dei nostri paesi - conferma Lino Vaudano -. Intendiamo ricostruire la bottega del torronaio, quella dei sali e tabacchi ed il forno. Trasferiremo anche l'osteria che attualmente si trova al piano superiore».

I nuovi locali si potrà ammirare il banco dove veniva venduto il sale sfuso con la bilancia in ottone e vetro, e come una volta, nello stesso negozio troveranno spazio il bancone dei tabacchi con il tranciasigari. Il negozio del torronaio, recuperato da un'antica fabbrica di torrone di Mombercelli, dove aveva lavorato come garzone il fondatore del torronificio Barbero, risale ai primi del '900 ed è addirittura composto dalla vetrina esterna, tutta in legno, sulla quale risalta ancora la scritta «Fabbrica di torrone e novasetti». Il forno poi sarà funzionante e verrà utilizzato in occasioni speciali.

Una delle sale del «museo delle Arti e dei mestieri» di Cisterna

Il progetto prevede infine la trasformazione del salone in un antico cortile (come era già in passato fino al 1790 quando fu chiuso da una cupola). L'inizio dei lavori è previsto tra alcune settimane e sarà finanziato con un contributo di trenta milioni dalla regione Piemonte.

Arricchito di questi mestieri, il museo potrà così contare una ventina delle antiche «arti contadine», che ogni anno sono meta di migliaia di visitatori. Purtroppo Cisterna non è estranea ai problemi di molti musei italiani, primo tra tutti la cronica carenza di personale. Da tempo a Cisterna l'associazione «Museo Arti e Mestieri d'un tempo» si batte per ottenere il distacco di un obiettore di coscienza che possa garantire un orario di apertura continuativo, ma sinora senza esito. Per le visite domenicali l'orario è dalle 15 alle 18, mentre nei giorni feriali per comitive scolaresche e gruppi turistici è necessario rivolgersi al ristorante Garibaldi (tel. 0141/979.119). Il costo del biglietto è di 3000 per gli adulti e 1000 per i bambini.

Inizieranno tra breve a Cisterna anche i lavori di rifacimento dei tetti della chiesa parrocchiale ed i restauri nella confraternita di San Giuseppe.

AL CINEMA ITALIA DI SALUZZO

IL BRIVIDO PIU' ATTESO DELLA STAGIONE...

CHRIST
SALA LISCIO
tel. 43.557
QUESTA SOLO LISCIO
(ANCHE ANNI 60 LATINO - AMERICANI)
Per una serata frizzante e divertente con la sorpresa di mezzanotte
Orchestra FILADELFIA
* P.S. 4 ottobre si ballerà anche domenica

CHRIST
DISCOTECA
RADIO CHRIST NET WORK

GALAXY PAGODA
A CARAGLIO
Tel. 0171 61.87.91
QUESTA SERA
Sul grande palco degli spettacoli l'artista dell'estate
GIANNI DRUDI
interprete di *FIKY FIKY* musica italiana
da TONI D.J.
Liscio da signorina
MINA
DOMANI SERA
Disco 70 - con
ILARIA' D.J.
AL LISCIO
Un gradito ritorno
MINA TORRIANI

GRAZIE
a tutti gli amici de
LE CUPOLE
per l'apprezzamento
al nuovo D.J.
con tutti
QUESTASERA!!! Al liscio

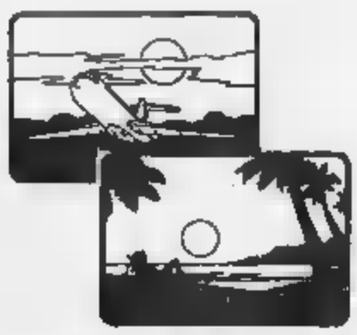
QUESTA SERA
Per un autunno più caldo...
rimani con noi
la musica è tanta
e ti divertirai con
STEVE D.M. VICTOR
BARBARA MAURINO
Sul palco del liscio
CELLA

pubblicità LA STAMPA

publikompass PK

10126	TORINO	C.so Massimo d'Azeglio 60	Tel. 011/65.211
12051		C.so M. Coppino 9	Tel. 0173/442.110 (2 linee r.a.) - Fax 442139
15100		Via Parma 18	Tel.
11100		Loc. Amérique - Quart	0165/765.019-765.828
28041	ARONA	V.lo Baracca 40/A	Tel. 0322/241.700-48.002
		V. Antica Zecca 3	Tel. 0141/592.222
	BIELLA	V. A. Gramsci 15	Tel. 015/30.789
12042	BRA	V. Verdi 7	Tel. 0172/431.003
	CASALE M.TO	V. Corte d'Appello 4	Tel. 0142/452.164-452.101
12100	CUNEO	V. S. Grandis	Tel. 0171/630.832-699.936
16121		V. C.R. Ceccardi 1/14	Tel. 010/540.184-592.560
18100	IMPERIA	V. Bonfante 1	Tel. 0183/273.371-273.373
		V. S. Francesco d'Assisi 18/D	Tel. 0321/33.341
		V. Gioberti 47	Tel. 0184/501.555
17100		P.zza Marconi 3/5	Tel. 019/36.219-81.11.82
13100	VERCELLI	V. Duchessa Jolanda 20	Tel. 0161/250.754-62.592

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi
e della buona tavola



FORMENTO CONFEZIONI e CALZATURE
GLI ABITI SARTORIALI DELLE PIU' PRESTIGIOSE FIRME CONFEZIONATI
CON TESSUTI NOBILI ED ECOLOGICI: LANA - COTONE - SETA - CASHEMERE ecc...
FORMENTO ABBIGLIAMENTO Via Marconi 34 (S.S. Cuneo-Mondovì) - [illegible] (CUNEO) - Tel. 0171 - [illegible]

Di Pietro ha inviato ai magistrati monferrini il dossier che aveva ricevuto

Discarica, indagine a Casale

I carabinieri hanno già ascoltato il presidente del Comitato che si oppone all'impianto di regione Bazzani. Il Consorzio: «Siamo tranquilli, controllino pure, è tutto in regola»

CASALE. Non sarà il giudice Antonio Di Pietro ad occuparsi della progettata discarica di zo- Bazzani, il cui progetto è stato approvato la settimana scorsa dalla Regione. magistratura milanese, dopo letto la relazione consegnata da Piergangelo Daffara, presidente del Comitato che si oppone alla realizzazione dell'impianto a S. Germano, ha impacchettato la documentazione l'ha inoltra- giudici casalesi.

Daffara ieri mattina ha depositato in Procura alcuni documenti, che gli erano stati richiesti. leader del Comitato ammette di sentito venerdì dai carabinieri della squadra di polizia giudiziaria.

confermato quanto avevo scritto nella relazione indirizzata a Di Pietro - dice -. Chiediamo alla magistratura che ci spieghi come mai, in periodo di stangate economiche, ci si permetta di buttare al vento tanti miliardi, quando si potrebbe realizzare una discarica spendendo un terzo».

Daffara annuncia, tra l'altro, che nei prossimi giorni sarà inoltrato alla Regione un progetto comparato, cui verranno messe confronto le caratteristiche delle due località Mirabello rispetto quelle di Germano. «Per evitare sospetti di nostre possibili missioni, citiamo indifferentemente uno dei due siti di Mirabello, La verso Villabella, anche , obiettivamente, quello vicino a Villabella ha comunque qualità migliori».

presidente del Comitato ha anche raccontato agli investigatori che «alcuni politici, in Regione, già un anno mi avevano detto di desistere dalla battaglia, perché, tanto, la decisione sull'area di Bazzani era stata presa nessuno l'avrebbe potuta cambiare. Certamente, la commissione regionale - prosegue Daffara - si è espressa senza neppure aver tenuto conto della nostra controrelazione, presentata dall'ingegner Sassi».

Replica il presidente del Consorzio, Roberto Quirino: «Non c'è nelle caratteristiche dell'a- un elemento che comporti la maggiorazione dei costi. Ciò che fa lievitare la spesa realizzazione è la serie di precau- da adottare, alcune delle quali incrementate anche dalle recenti prescrizioni della commissione regionale».

Quirino è tranquillo: «Sulla trasparenza dell'attività del Consorzio ci sarà difficoltà a dimostrare il contrario. Si è sempre tenuta aperta la più ampia disponibilità a tutte le osservazioni ad ogni obiezione avan- stata data risposta scritta. Comunque, speriamo che la magistratura approfondisca la questione».

«Ma - conclude Quirino -, come è giusto controllare l'operato di chi istituzionalmente ha questo compito, occorre che venga fatto al su chi si oppone». **(s. m.)**

E' sempre polemica. Il progetto per la discarica è stato approvato dalla Regione

Tangenziale lavori ripresi

CASALE. Ieri mattina i responsabili dell'impresa incaricata compiere gli scavi per la realizzazione del sottopasso della nuova tangenziale (unirà il casello autostradale alla Pozzo Sant'Evasio) hanno abbattuto la siepe e una parte delle piante del parco di Luciano Imarisio.

Il pensionato aveva bloccato i lavori chiedendo che, prima di cominciare l'abbattimento, l'Anas assumesse formalmente l'impegno di pagare gli alberi base al valore desunto da una perizia. Ma i responsabili dell'impresa di costruzioni si limitati ad esibire Imarisio l'ordinanza prefettizia che consente il via ai lavori e hanno proceduto. **(s. m.)**

Casale, oggi i lanci per battere il primato italiano già stabilito al Cappa

I parà sfidano il proprio record

Intendono formare una figura con 80 elementi

CASALE. La città torna capitale del paracadutismo europeo. Oggi e domani all'aeroporto «Cappa» gli atleti dell'Accademia paracadutistica italiana hanno organizzato un tentativo di record italiano e grande formazione: ottanta elementi. Per assistere al tentativo sono già moltissimi gli appassionati giunti in città.

Da gi i parà si stanno allenando. Sono a disposizione quattro aerei, due Sky Van due Pilatus porter arrivati Austria, Francia, Danimarca e Svizzera. Entro oggi ne un quinto.

Sono programmati quattro lanci oggi e altri quattro domani. Spiega Roberto Mirzan, presidente dell'Accademia: «Il record per valido deve riuscire entro l'ottavo tentativo».

A Casale ci sono tre giudici internazionali, che dovranno omologare il record. Tra essi c'è il frassinetese Angelo Garrone.

Il tentativo di record prevede salto collettivo degli 80 parà, dai quattro aerei. Dovranno comparire strana formazione, che dovrà essere e per alcuni secondi. Il record italiano precedente è già dei parà dell'Accademia. Tre anni l' a conquistato formando una stella di 60 parà nel cielo della città. Un tentativo di record, a 70, lo scorso non era riuscito.

Questa volta gli atleti sono ottimisti. Dice Mirzan: «Ci sia- preparati attenzione. Penso proprio che entro domenica il tentativo abbia moltissime possibilità di riuscita».

L'orario di inizio di ogni lancio dipenderà dalle condizioni meteorologiche. L'accesso all'aeroporto sarà aperto pubblico. **(c. f.)**

I lanci sono previsti anche domani

Sotto accusa parte del servizio di trasporto per Asti

Moncalvo: protestano gli studenti pendolari

MONCALVO. Tempo di scuola, tempo di problemi per i trasporti, soprattutto per buona parte degli studenti pendolari che provengo Moncalvese e dal Basso Monferrato. Le difficoltà sussistono per gli alunni liceo scientifico «Vercelli» dall'istituto «Giobert» di Asti che usufruiscono dei bus della ditta «Arfea», di Alessandria. I ragazzi, volta arrivati, in pullman, nella piazza antistante le ferroviaria, devono scendere e raggiungere la scuola a piedi prendendo l'autobus della città, in quest'ultimo caso, con aggravio di costi per le famiglie.

«Non è giusto che gli studenti iscritti allo Scientifico debbano accollarsi maggiori trasporto. Lo scorso anno, per questi istituti più decentrati, l'Arfea assicurava il servizio "a domicilio"» ha detto sindaco di Moncalvo, Giovanni Verrua. Per risolvere il problema si stanno svolgendo trattative tra i responsabili della ditta alessandrina e l'assessorato alla viabilità della Provincia di Asti.

Intanto sindaco di Asti, Giorgio Galvagno, ha to, per l'anno scolastico 92/93, il nulla-osta di transito, sul percorso per e da zona Fortino, ai pullman extra-urbani, per studenti. Ora la parola tocca ad Arfea e Provincia, a cui è demandato il compito di sbrigare l'intricata degli aggravi di costo relativi a questo ulteriore servizio; una volta superato il problema il percorso aggiuntivo verrà E' probabile un rincaro di tariffa per gli studenti che usufruiranno del trasporto sino a scuola.

«Ogni anno - ha insistito il primo cittadino di Moncalvo - ci ritroviamo all'apertura della scuola con i problemi relativi al trasporto, ancora da risolvere. Per evitare ciò, già a fine luglio avevamo interpellato l'Arfea, sindaco, la Provincia ed il provveditorato agli studi di Asti chiedendo di conoscere le modalità di trasporto studenti per quest'anno scolastico, ma non è servito a nulla».

«La situazione trasporti del Moncalvese - ha continuato Verrua - si fa sempre più problematica; ci sentiamo isolati da Asti e da Casale. Con quest'ultima città abbiamo, addirittura collegamenti con autobus, solo treno; per Asti, invece, le corse dei pullman insufficienti, la conseguenza una sempre maggior presenza di auto su una statale già molto intasata». Ha concluso Verrua: «Per raggiungere Asti nell'orario ale di ufficio ci voglio quasi tre quarti d'ora; la riapertura della ferrovia ha aggravato la situazione. Inoltre la chiusura passaggio a livello Castell'Alfero, certe mattine, provoca una coda auto, in direzione di Asti, lunga più di due chilometri. Bisognerà qualche correttivo».

(bru. m.)

Sono gli studenti del Giobert e dello Scientifico di Asti a risentire dei maggiori disagi

NOTIZIE IN BREVI

CASALE

Assemblea, bloccato il Palazzo di Giustizia

Sospesa per due giorni, l'attività al Palazzo di Giustizia di Casale. Ieri e oggi i dipendenti hanno tenuto assemblee per decidere il comportamento da adottare dopo l'ipotesi, presentata dal governo, di abolire l'indennità giudiziale, il 25 per cento dello stipendio.

La scuola in disuso di Patro diventerà circolo

Il Consiglio comunale di Moncalvo concederà in comodato per 15 anni all'associazione «Amis scola» l'ex edificio scolastico in frazione Patro, in disuso da una ventina di anni. Il comitato, formato dalla maggior parte degli abitanti, ava chiesto l'uso dell'edificio come sede di un circolo. In cambio, i soci si sono impegnati a ristrutturarlo. Il materiale fornito Comune.

ACQUI

Una sfida in piscina fra modellini navali

La piscina della zona Bagni di Acqui ospiterà domani il secondo Raduno di modellini navali autocostruiti e navigabili. La manifestazione, organizzata dal gruppo acquese dell'Associazione marinai, prevede prove alle 9 e nel pomeriggio. Premiazione alle 16.

ACQUI

Raduno tecnico degli arbitri calcio alessandrini

Si svolge domani mattina ad Acqui, alle 9 a Mombarone, il raduno tecnico della sezione arbitri di calcio Alessandria. In programma test atletici. Dopo commissariamento della sezione, è stato nominato nuovo presidente Angelo Alibrandi.

La Bottega del Borgo

ARTICOLI DA REGALO - LISTE NOZZE

Wedgwood

Christofle Paris

Baccarat

SWAROVSKI SILVER CRYSTAL

VIA 1° MAGGIO N. 89
TELEFONO 0131/89.83.74

VIGUZZOLO (AL)

EUROEDIL
Un servizio impeccabile...

a MIRABELLO MONFER s. Casale - Alessandria tel.(0142 24/83656/7
ESPOSIZI

MONOCOTTO
CERAMICHE
SANNINI
MARAZZI
EMILCERAMICA
GARDENIA ORCHIDEA
EDILCUOGHI by
SANITARI
CESAME
IDEAL STANDARD

RUBINETTERIA
VASCHE IDROMASSAGGIO
MOBILI
BIANCHINI CAPPONI
PAVIMENTI IN LEGNO
GAZZOTTI
CAMINETTI

LE NOSTRE OFFERTE
GRUPPO MOBILI BAGNO da L.790.000
COMPLETO (Piastrelle-Sanitari-Rubinetteria) L.1.200.000
CAMINETTO COMPLETO (Struttura-Rivestimento-Posa in opera) da L.1.500.000
CERAMICHE PAV. E RIVEST. da L.12.000 al mq.

. CONSULENZA SPECIALIZZATA
. PERSONALE QUALIFICATO PER LA POSA
. PREVENTIVI GRATUITI
. VENDITA ANCHE ALL'INGROSSO

Cassinasco, appuntamenti alla birreria «Il Maltese»

[redacted] settimana in jazz

Stasera suonano Carlo Actis Dato al sassofono e la violoncellista Laura Culver, specialista in tip tap. Domani Antonio Marangolo

Il polistrumentista Carlo Actis Dato, in concerto stasera a Cassinasco, e a destra il sassofonista Antonio Marangolo

CASSINASCO. Ritorna il jazz alla birreria «Il Maltese». Un appuntamento che non è mai mancato nella programmazione del locale accanto al rock, al blues e ad altri generi musicali, e che occupa la sera di questo fine settimana.

Per questa sera alle 22 è previsto il ritorno [redacted] una coppia [redacted] ospiti gradita dal pubblico del «Maltese», il duo torinese Actis Dato-Culver. I protagonisti sono [redacted] il polistrumentista torinese Carlo Actis Dato, 40 anni, da venti ormai sulla scena nazionale del jazz, da quando esordì con il [redacted] quartetto «Art Stu[redacted]o». Passato attraverso numerose esperienze, Actis Dato ha offerto una via originale al «free», collegando i modi della musica contemporanea colta alle pratice del jazz, con una forte dose [redacted] ironia e di divertimento. Come leader di gruppi il musicista, che suona il clari[redacted] basso e i sassofoni, ha inciso una dozzina di album.

Actis Dato ha trovato nell'americana Laura Culver un partner ideale: una violoncellista e ballerina di tip tap, approdata a Torino all'inizio degli Anni '80, nel momento del massimo sviluppo della «performance». Insieme hanno dato vita ad un singolare spettacolo, «povero» di mezzi ma ricchissimo di idee e di suggestioni, ripercorrendo in modo divertito e mai banale la storia dello spettacolo legato al jazz del nostro secolo.

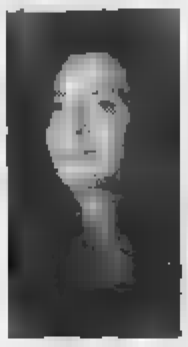
Domani sera la birreria di Cassinasco ospiterà invece il trio del sassofonista Antonio Marangolo, collaboratore di Paolo Conte e [redacted] altri cantautori e autore [redacted] colonne sonore. Con lui ci saranno Enrico Lazzarini al basso e Lucio Caliendo alla batteria. L'ingresso è libero. [c. f. c.]

Stasera concerto a San Damiano

[redacted] gemellaggio [redacted] le [redacted]

SAN DAMIANO. E' un fine settimana dedicato alla musica polifonica. L'occasione è data dal gemellaggio tra la corale interparrocchiale di San Damiano e il coro «Girolamo Diruta», proveniente dalla chiesa di San Francesco in Deruta, località vicina [redacted] lago Trasimeno e nota per la produzione di ceramiche.

L'appuntamento principale della manifestazione è il [redacted] certo che si terrà stasera alle 21 nella Chiesa dei Santi Cosma e Damiano. Sotto [redacted] direzione del perugino Lucio Sambuco, diplomato in contrabbasso, [redacted] esperienze musicali nell'orchestra da camera «Symphonia Perusina», saranno eseguiti brani [redacted] periodo rinascimentale, dalle villanelle di Baldassarre Donato, [redacted] mottetti di Palestrina, per giungere sino al tardo romanticismo, con Bruckner.



L'astigiana Paola Rivetti, dirigerà il coro di San Damiano che stasera sarà in concerto al fianco di quello di Deruta

Il [redacted] «Girolamo Diruta», sorto due anni fa, è composto da 22 coristi, di età dai 10 ai 50 anni. La formazione ha partecipato ad alcune rassegne corali, tra le quali ha inaugurato lo scorso [redacted] rassegna internazionale pucciniana di Castiglione [redacted] Lago. Lo scorso anno ha collaborato con Paola Rivetti, nell'esecuzione integrale della «Via Crucis» di Listz.

Il loro programma comprende brani di Baldassarre Donato (Occhi lucenti assai; Ho 'na doglia nel core; O dolce vita mia; Non t'ho possuto mai; 'No pulice; Chi la gagliarda), Josquin Des Près (Ave Christe), Orlando Di Lasso (Amicus Meus), Pierluigi da Palestrina (Sicut Cervus), Anton Bruckner (Locus iste), Antonio Lotti (Ad Dominum cum tribularer clamavi; Jubilate Deo), Antonio Vivaldi (Credidi). L'ultimo brano del concerto sarà un'«Ave Maria» di Arcadelt, eseguita dalle due corali, sotto la guida [redacted] Paola Rivetti. «E' una magnifica oc[redacted] per ascoltare [redacted] repertorio non molto noto - afferma la giovane musicista astigiana - , spero che per molti sia un incoraggiamento ad avvicinarsi alla musica polifonica».

Oltre a questo concerto, il coro perugino accompagnerà domani alle 11, nella chiesa di San Vincenzo, [redacted] propiziatrice del Palio, e alle 18 nella chiesa dell'Annunziata la messa giubilare di monsignore Giovanni Cheli, originario di San Damiano, che è stato nunzio apostolico dalla Santa Sede all'Onu. [ro. g.]

[redacted]

[redacted] Lux
T. 54.147. Fer. 20,15/22,30 Fest. 16,30/18,20 20,10/22,30. L. [redacted]
Double Impact - La vendetta [redacted]
di S. [redacted], con Jean-Claude Van Damme (Usa '91) — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h [redacted]' Avventura

Politeama
Tel. 50.036 L. 9000/6000 Fer.: 20/22,30 Fest.: 15,30/17,45 19,50/22,30
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante [redacted] rapporto sessuale; [redacted] è una scrittice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. [redacted] [redacted]

Ritz
Tel. 50.058 Or. fer.: 20,15/22,30. Fest. 16,15/18,15/20,20/22,30 Lire 9000/6000
Moglie a sorpresa
di F. Oz, [redacted] S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' Commedia

Nuovo Splendor
Tel. 55.040. Fest. ap. ore 20 Feriali: ap. ore 20 Lire 9000/6000
Batman - Il ritorno
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna [redacted] e il vecchio Pinguino. N. V. 2h 10' Avventura

Sala Pastrone
Inf. al 353.989-355.723
[redacted]

Don Bosco
Orario: CHIUSO

[redacted]
T. 824.889 Fer. ap. [redacted] Festivi ap. ore 20,30 L. 6000/7000
Cose dell'altro mondo
di B. Kennedy, con H. Hogan, C. Lloyd, S. Duvall (Usa '92) — Un eroe intergalattico viene ospitato da un'ignara e tranquilla famiglia di Los Angeles che viene coinvolta in disastrose guerre stellari. N. V. 1h30' Commedia

[redacted] Aurora
Festivi ap. ore 20,30 Feriali ap. ore 20,30 Lire 8000 (5000 rid.)
La mia peggiore amica
di K. S. Ruben, con D. Barrymore, S. Gilbert, T. Skerrit (Usa '92) — La vita di una ragazza viene sconvolta da una «Lolita letale» che la intrusione nella sua famiglia, usando tutti i mezzi, dalla seduzione all'omicidio. N. V. 1h 41' [redacted]

Lux
Tel. 702.789 Festivi ore 20,30/22,30 Feriali ore 20,30/22,30 Lire 8000-6000
Senza esclusione di colpi II
di Franz Nel con John Barret, Keith Vitali (Usa '91) — La rivalità fra due campioni di kickboxing causa la morte di un uomo. L'uno finisce in carcere, l'altro [redacted] approfitta per rubargli il titolo. N. V. 1h 34' Avventura

Sociale
Tel. 701.496 Fer. [redacted] Fest. 20,30/22,30 L. 6000/7000
Poliziotto in blue jeans
di B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92) — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare di un distretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela [redacted] sporchi traffici. N. V. 1h40' Commedia gialla

Verdi
Tel. 701.459 Feriali e festivi: 20,30 L. 8000/7000
Detective Stone
di T. Maylam, con R. Hauer, K. Cattrall (Usa '92) — In una semidistrutta Londra del futuro, un mostro massacra uomini e donne, lasciando segni esoterici accanto ai corpi. Un duro poliziotto si mette a indagare. V. M 14 1h 35' [redacted]

SAN [redacted] Cristallo
CHIUSO PER FERIE

Lux
Tel. 976.016 Feriali: 20,30/22,30 Fest. 20,30/22,30 L. 8000 gall., 6000 pl.
Poliziotto in blue jeans
di B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92) — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare di un distretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N. V. 1h40' Commedia gialla

Splendor
Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30 20,30/22,30 L. 6000/4500 - 5000/4000
Saint Tropez Saint Tropez
di Castellano e Pipolo, con Alba Parietti, Sorania Grandi, Demetra Hampton, Debora Caprioglio (Italia [redacted]) — Le avventure di quattro donne diverse, tra amori e delitti, nella località culto della Costa Azzurra N. V 1h45' Commedia

GIORNO [redacted]

[redacted]
Selezioni del «Più bello d'Italia»

Stasera alla discoteca «Hollywood» [redacted] Castello D'Annone, versione completamente rinnovata dell'ex «Enigma», oltre a ballare ci sarà una selezione del concorso «Il più bello d'Italia».

ASTI
La banda ai giardini pubblici

Oggi pomeriggio ai giardini pubblici, nuovo appuntamento con la banda «Città di Asti», per la serie di quattro concerti di settembre. A dirigerla sarà Carmelo Barbera, mentre la presentazione dei brani in repertorio sarà affidata a Patrizia Porcellana. Il concerto avrà inizio alle 17.

ASTI
Personale di Maurizio Fornaca

Oggi alle 16.30 sarà inaugurata alla sala mostre del Cesas, piazza Alfieri 61 (1° piano), [redacted] stra «Contorni» del pittore Maurizio Fornaca. Resterà aperta sino a domenica 27 settembre [redacted] i seguenti orari: feriali dalle 15,30 alle 19,30, festivi e prefestivi dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.

[redacted]
Si apre la scuola [redacted] recitazione

Oggi alle 18,30 nel salone della scuola elementare Bosca, sarà inaugurata la nuova scuola di recitazione, curata dal regista ed attore Alberto Maravalle. Le lezioni s'inizieranno la prossima [redacted] e proseguiranno fino a giugno. All'inedita iniziativa, (è la prima volta che in zona [redacted] tengono corsi di recitazione e storia del teatro), hanno risposto con entusiasmo numerosi canellesi: [redacted] gli iscritti, suddivisi in due corsi.

[redacted]
Corsi per suonare a sette anni

Si può [redacted] chitarristi a 7 anni. Lo assicura Mauro Levren, che [redacted] elaborato [redacted] metodo d'insegnamento adatto anche ai più piccoli, ispirato alle teorie del giapponese Suzuki. Levren illustrerà il metodo agli interessati oggi dalle 17 alle 18 al negozio «Rabino Musica» in via al Teatro Alfieri. Ingresso libero.

Si corrono stasera le qualificazioni della «Caretera de la muerte»

Cocconato, [redacted] di mini-bolidi

Alpini in festa [redacted] Incisa, si balla ad Aramengo

COCCONATO. Tutto è pronto per correre domani alle 14 la «Caretera de la muerte».

Questa sera, dalle 21,30 in poi, i partecipanti alla [redacted] (almeno una ventina g[redacted] iscritti) prenderanno parte alle qualificazioni sul percorso illuminato. Le «macchine» montate sui cuscinetti a sfera [redacted] lanciate lungo i tornanti della discesa che dalla sommità del paese porta in piazza Giordano, in centro paese, dove [redacted] il traguardo.

Gli affezionati [redacted] «Caretera» [redacted] curiosi di vedere già stasera cosa hanno escogitato i temerari, e per lo più giovanissimi, piloti per questa edizione '92 (numerose le ragazze). Nel ricordo delle «bagnarole» (vere vasche da bagno, presenti tra i diversi esemplari [redacted] bolidi) sulle ruote di dodici mesi fa.

Grande festa degli alpini, og[redacted] e domani a Incisa organizzata dalla locale sezione dell'Ana, in collaborazione con il gruppo provinciale di Asti. Le più giovani «Penne nere» si incontreranno stasera alle 21,30 per danzare [redacted] Discoteca mobile di Radio Valle Belbo. Domani alle 21 si terrà la seconda «Veglia Verde»: serata di liscio con l'orchestra spettacolo «I Bra-v'om». Durante la serata sarà eletta «Miss Penne Nere».

Prosegue fino a domani la tradizionale «Sagra [redacted] vendemmia» di **Aramengo**. Stasera musica giovane insieme alla discoteca «I Quasar». Domani doppio appuntamento: alle 12 con la sfilata allegorica attraverso le vie del paese e, alle 12,30, «Gran grigliata». Per informazioni telefonare [redacted] 909.374

A **San Martino Alfieri** [redacted] cartellone della festa patronale prevede oggi una caccia al tesoro in bicicletta. Dalle 21 si danza con l'orchestra «I Rubacuori». Seguirà nel palazzo comunale la premiazione del miglior barbera d'annata, con una mostra degli artisti sanmartinesi, organizzata dalla biblioteca comunale. La sagra vendemmiale si concluderà domani, alle 12, con la manifestazione «Scene e momenti di vita contadina». In serata gara di ballo liscio alla [redacted]

La festa patronale di fine estate a [redacted] **Paolo Solbrito** s'inizia oggi alle 15, con una gara alle bocce alla baraonda. Secondo appuntamento la caccia al tesoro ciclopodistica con premi a sorpresa. Alle 19 si apre lo stand gastronomico «La nostra piola», mentre alle 20,30 nell'asilo è la volta della pesca al pozzo di San Patrizio.

Stasera alle 21,30 a **Piovà Massaia** si balla con la discoteca «Super sound». Domani due concorsi: per il «cestino più bello», dalle 10 alle 12, e [redacted] miglior torta (dalle 15,30 alle 16,30). [m. t.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Un'altra vita**. Viet. 18. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30 Aria cond.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Detective Stone**. Colori. Viet. 14. Or.: 16,30; 18[redacted]20,30; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **La mia peggiore amica**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
AMBROSIO P. c. V. Emanuele 52. Chiuso.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Nel continente nero**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Fuoi di testa** N.V. Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,25
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Morte di un matematico napoletano**. Or.: [redacted] 18,30; 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Ferro & seta**. Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **La discesa di Aclà a Floristella**. [redacted]: 15,55; 17,35; 18,15; 20,55; 22,30
CRISTALLO v. Goito 5. **Basic Instinct**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA v. Gramsci 8. **Fratelli e sorelle**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Gangsters**. Col. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Basic Instinct**. Col. V. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Nero**. Col. N.V.Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5. [redacted]. [redacted]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
ERBA c. Moncalieri 241. **Il ladro di bambini**. N V. Or.: 20,15; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) via B. Buozzi 6. **La mano sulla culla**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
FARO v. [redacted] Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
[redacted] c. Trapani 57. **Mio cugino Vincenzo**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Aria cond.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. [redacted] Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Cuore di tuono**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Batman - Il ritorno**. N.V. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **In the soup (Un mare di guai)**. Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Double Impact - [redacted]** Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Tokyo decadence**. V. 18. 1° Premio Festival Taormina '92.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **J.F.K. un caso ancora aperto**. Or.: 21,15.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Moglie a sorpresa**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Mio cugino Vincenzo**. [redacted]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **White Sands - Tracce nella sabbia**. N.V. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
ROMANO G. Subalp. **Americani**. Vanessa '92. Ap. 16,15. Film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
SELENE c. Belgio 53. **Blue Steel - Bersaglio mortale**. Or.: 20,30; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La valle di pietra**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Poliziotto in blue-jeans**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151: Ore 21 Settembre musica. Orchestra Reale del Concert[redacted] di Amsterdam. Direttore Riccardo Chailly. [redacted] di Bellio, Schumann, Beethoven. Ingr. in vendita a L. 12.000 dalle 20 alla biglietteria per informazioni N. verde 1678-05095
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Stagione Opera 1992-93. Rinnovo abb. fino al 2/10 presso le ag. della Crt. Vendita nuovi abb. Dal 30/10 al 10/11 - vendita bigl. su tutti gli spettacoli dal 12/11. E' in corso la vendita de «La Bohème» del 16/10 (ore 15 fuori abb.) posti a L. 70.000, 50.000 [redacted] 13/18,30), Tel. 8815.241-242.
ALFIERI p. [redacted], tel. 562.3800. **Il fiore all'occhiello**. 8 spett. a posto fisso. Rin. abb., prel. nuovi abb. e bigl. giorni fer. 9-13/15-19
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. [redacted]. **Abb. [redacted]** all'insegna del [redacted] 6 grandi spett. a posto fisso. B. Grillo, Il premiato Beta, C. Giuffrè, D. Fo, A. Brachetti, L. Arena. Inz. prev. cassa 7, ore 10/12 - [redacted]. Tel. [redacted]

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Corky il ragazzo del circo**
19,30 **Carissimo [redacted]**, telefilm
20 — [redacted] **strana coppia**, telefilm
20,30 **Sfida sul fondo**, film
22,30 **Carissimo Billy**, telefilm
[redacted] — **La strana coppia**, telefilm
23,30 **Corky il ragazzo del circo**

Telecupole
18,30 **Italia cinquestelle**, rubrica
19,25 **Tg 4**
20,25 **Messaggi personali**, spettacolo
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio Mtv**
19 — **Videonotizie**
19,30 **L'editoriale di Sergio Rogna**
20 — **Skyways**, telefilm
20,30 **I fucilieri del deserto**, film
22,20 **Videonotizie**
22,50 **L'editoriale di Sergio Rogna**
24 — **Hot rod**

Telecity
17,30 **Sette in allegria**
19 — **Love American Style**, telefilm
19,30 **Ralph Supermaxieroe**, telefilm
[redacted] **Il [redacted] di Jess il bandito**
22,20 [redacted] **Hammer investigatore privato**, telefilm

[redacted]
16,30 **Navy**, telefilm
17,30 [redacted]: parliamoci d'amore
18,30 [redacted] **clip**
19,30 **Tg** [redacted]
[redacted] — **Solleti[redacted]**
[redacted]
22,10 **Opera**

[redacted] **Stella**
23 — **Rally**

Primantenna Supersix
18 — **Catch the catch** (r)
19 — **Apollo 14**, documentario
[redacted] **Pandora**, film
22 — **Notorius**, film

Quarta [redacted] Tv
[redacted] — **F.B.I. oggi**, telefilm
20 — [redacted] **4 speciale**
20,30 **La curva della [redacted]**
22,30 **Rosso di sera souvenir**
24 — **Dolce [redacted]**

Quinta Rete
[redacted] **Taxi**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20,30 **Can't stop the music**, film
24 — **Quello a Santa Cruz**, film

Rete 9 Tai
20,20 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,56 **Palio story**
21,21 **Oh motori**, sportivo
22,06 [redacted] **fans**, sportivo
22,55 **Palio story**, spettacolo
23,30 **TG 9**
[redacted] **Sulle ali della poesia**

[redacted] Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
10 — **Rassegna prime pagine provin[redacted] Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Remake**

22,10 **Tg** [redacted]
22,25 [redacted] **sport**
23,25 [redacted]
24 — **Erreuno tg**

G.R.P.
19 — **Grp Monitor**
19,30 [redacted], telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **Dracula il vampiro**, film
22 — **Il coraggio di Lassie**, film
23,30 **G.R.P. monitor settimana** (r)
24 — **Strada maestra**, film

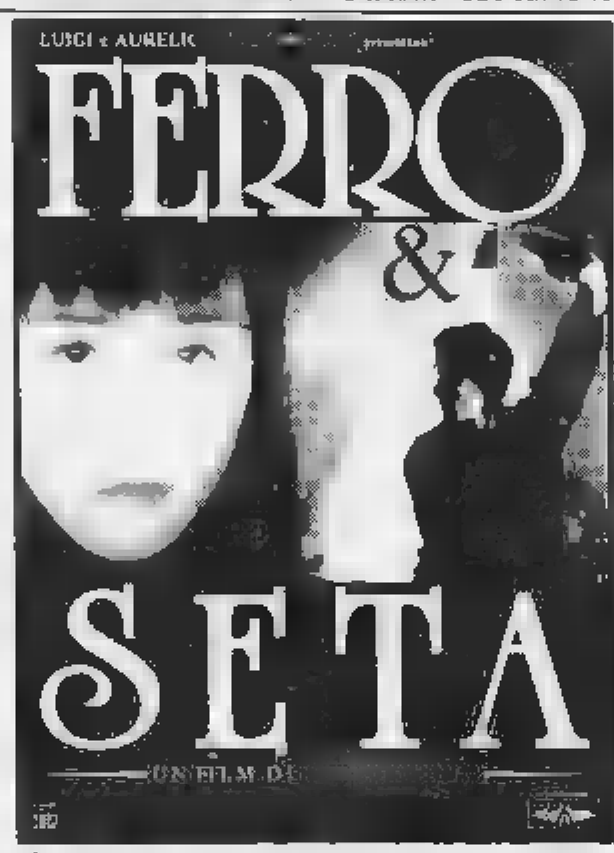
Rete Canavese
18,15 **Doc Elliot**, telefilm
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Giovane selvaggio**, film
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**

Telesubalpina
19 — **A colloquio con l'arcivescovo**
19,15 **Il giorno del signore**
19,25 **Domani celebriamo**
[redacted] **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Tokyo Joe**, film
22,30 **Su il sipario...**
23 — **Il regionale**, notiziario

[redacted] 7 Piemonte
18 — **Sulle strade della California**
20,20 **Jean e Barbara un film**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — [redacted], telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.

DOPO LANTERNE ROSSE L'UNICO FILM AMERICANO REALIZZATO IN CINA CON IL CONSENSO DI PECHINO
UNA STRAORDINARIA STORIA D'AMORE TRA UN GIOVANE AMERICANO E UNA RAGAZZA CINESE IN UNA MISTERIOSA CINA CHE CAMBIA VELOCEMENTE



Anticipazione [redacted] stagione cinematografica '92-'93 [redacted] il film vincitore al «NOIR FESTIVAL» di Viareggio

«Cuore Nero di Paris Trout» è una delle sorprese dell'estate al Cinema (Lietta Tornabuoni)

AVVERTENZA: la Direzione del Cinema Centrale ha ritenuto di anticipare la programmazione di «IL CUORE NERO DI PARIS TROUT», per trattandosi di film della prossima stagione 1992-93, per consentire al pubblico di assistere ad uno spettacolo di elevato livello anche in epoca ritenuta poco favorevole per il cinema.

Oggi al Comunale l'anticipo del primo turno con La Chivasso

L'Asti cerca un avvio sprint

I galletti, reduci dal successo in Coppa Italia sul Moncalieri, puntano a disputare un campionato di testa. L'allenatore Borsato: «Vogliamo giocar bene e far divertire»

Fischio d'inizio

E' l'anno della verità

ASTI. Ore 16: scatta l'ora del campionato di Eccellenza o, perlomeno per l'Asti, inizia ufficialmente la stagione [redacted] con l'anticipo, per evitare la concomitanza con il Palio, che lo vedrà opposto oggi, allo stadio Comunale, al La Chivasso.

Si [redacted]parte dunque: quest'anno a dispetto delle esperienze passate nessun proclama «bellicoso», [redacted]una pretesa se [redacted] quella di ben figurare e gli occhi degli esperti puntati su altre compagini del girone.

Per i biancorossi si comincia in sordina e questo non è [redacted] fatto negativo. Troppe volte ci si è illusi che fossero finiti i «tempi cupi», che i galletti sarebbero tornati a calcare i campi più nobili di una C2 e, un sogno, riabbracciare la C1.

La conferma di un allenatore astigiano, quindi conoscitore dell'ambiente calcistico, un ambiente difficile, portato allo scetticismo prima che all'ottimismo, è stata una scelta logi[redacted] Il ringiovanimento della ro[redacted] necessario, perché le buone squadre [redacted] si formano dal nulla ma solo con una programmazione mirata.

La vittoria più bella però sarebbe rivedere la gente riavvicinarsi allo stadio e riempire le tribune per [redacted] anni rimaste deserte. Magari già [redacted] oggi pomeriggio. [[redacted] a.]

ASTI. Formazione al gran completo, quella [redacted] galletti per la prima giornata di campionato: ospite oggi pomeriggio, alle 16, allo stadio comunale, il La Chivasso. Si gioca con un giorno di anticipo, per evitare la concomitanza con il Palio.

Giovedì pomeriggio l'Asti ha disputato, al campo [redacted] via Fragoli, un'amichevole contro il Casale: i galletti si sono imposti con il risultato di 2-0. Entrambi i gol portano la firma di Ferri. Dalle indicazioni che le partite amichevoli hanno fornito al tecnico Paolo Borsato, i dirigenti dell'Asti possono affrontare la prima giornata del campionato di Eccellenza in tranquillità. Commenta Gianmaria Piacenza, presidente della [redacted]cietà: «Speriamo di sfatare una tradizione che ci vuole perdenti, nelle prime giornata di campionato. Giochiamo contro il La Chivasso: è una neopromossa e in campo darà il massimo. Vogliamo partire c[redacted] il piede giusto». Piacenza fa un riferimento alla stagione dell'anno scorso: «Nel campionato 1991-92 eravamo partiti al gran completo. Poi invece, ci sono stati molti infortuni e la formazione si è rovinata. Speriamo che non succeda quest'anno. I primi risultati delle amichevoli [redacted] confortanti».

Il cammino dell'Asti finora [redacted] positivo: la squadra ha messo in mostra un tipo di gioco spettacolare, soprattutto nella giornata [redacted] andata del secondo turno di Coppa Italia, contro il Moncalieri, partita vinta per 3-1. La formazione dell'Asti l'a[redacted] ideata Sacco, [redacted] giocatore della Juventus e dell'Atalante, diventato consigliere del presidente Gianmaria Piacenza nell'estate. Sacco ha messo la sua esperienza al servizio della società astigiana ed ha formato una squadra che può puntare a risultati soddisfacenti.

Il giovane centrocampista Piacenza è uno dei punti di forza dell'ambizioso Asti

Sulla panchina è rimasto Paolo Borsato, il tecnico che l'anno scorso, a metà campionato, aveva preso in [redacted] le redini della squadra, contribuendo alla salvezza dei galletti. Borsato ha alle spalle una lunga esperienza [redacted] tecnico nel settore giovanile: ha messo a frutto i suoi anni di lavoro ed i risultati si sono visti. Il gioco dell'Asti, nelle partite di Coppa Italia, è stato vivace e brillante: se ne sono accorti anche i tifosi, tornati allo stadio. Borsato è sostenitore [redacted] gioco spettacolare: «Cerco di trasmettere ai miei ragazzi la voglia di giocare in [redacted] divertente. Anche il pubblico deve tornare a seguire l'Asti. Conto molto su questa stagione. La Coppa Italia non ci interessa più di tanto: il nostro vero obiettivo è il campionato. Abbiamo giocatori validi per puntare ad [redacted] stagione brillante». Borsato, l'anno scorso, è [redacted] l'autore della riscossa: ha le carte in regola per riuscirsi anche quest'anno.

Daniela Cotto

E' derby per la Nicese

Contro la Santostefanese senza Bergamasco e Cavanna

NIZZA. Per la Nicese si aprirà già oggi pomeriggio [redacted] avventura in campionato. La squadra, che quest'anno è stata inserita nel girone F, ospiterà, sul campo di casa, la formazione della Santostefanese neo-promossa in Prima categoria.

[redacted]i prevede un derby caldissimo - [redacted] Fabio Marchisio, una delle punte nicesi - poiché [redacted] parecchi i compagni di squadra che in passato hanno militato nella squadra [redacted]ese. C'è quindi grande attesa per questo match».

Gli atleti nicesi hanno iniziato gli allenamenti ormai [redacted] cinque settimane nella palestra privata del mister Bartolomeo Anastasio, nei locali di via 1613.

Terminata l'ultima stagione calcistica con un discreto sesto posto, non soddisfatto, Anastasio ha innestato ben quattro rinforzi su cui mantiene ancora il massimo riserbo.

Rimane confermata parte della formazione dello [redacted] anno: Marco Quaglia e Massimo Gandolfo (portieri), Stefano Chiarle, Corrado Pennaccino, Franco Basso, Anastasio Tato (difensori), Gianluca Gai, Massimo Bergamasco e Daniele Gai (centrocampisti), Massimo Ameglio, Alessandro Vigo, Fabio Marchisio, Luca Cavanna (attaccanti).

Il mister della Nicesa Bartolomeo Anastasio che cercherà di portare la sua squadra oltre il sesto posto dello scorso anno

«E' veramente ammirevole l'impegno di questi ragazzi che, nonostante lo scarso interesse dei tifosi locali, continuano costanti nel loro impegno» afferma il tecnico.

E Marchisio aggiunge: «Manca uno sponsor e ci si deve autogestire per le spese di trasferta. Lo stadio necessita di lavori di ristrutturazione, le docce sono fredde, anche [redacted] mesi invernali. Il fondo del campo - prosegue - [redacted] paradossalmente paragonabile a quello di San Siro dello scorso anno».

Mancheranno per la prima partita di campionato il centrocampista Bergamasco che è rimasto appiedato in seguito ad [redacted] strappo muscolare [redacted] il giovane attaccante Cavanna che si è infortunato durante [redacted] partitella settimanale di mercoledì scorso. [r. s.]

SPORTFLASH

TA[redacted]B

Oggi l'anticipo [redacted] Camerano e Cortefranca

Anticipo [redacted] gara per il Camerano, che, oggi, alle 14,30, ospiterà [redacted] Cortefranca (Verona), nella prima partita di ritorno delle finali nazionali di serie B Figt. La formazione astigiana deve assolutamente vincere per cercare di rimanere in [redacted] per lo scudetto; finora, infatti, il Camerano è riuscito [redacted] mettere a segno soltanto due punti, sconfiggendo in casa il Pradelle. «Ora - dice la presidentessa del Camerano, Lauretta Bianco - non possiamo più permetterci di perdere». Molto dipenderà dall'estro di capitan Aldo «Cerot» Marello e dei suoi giovani compagni, soprattutto del mezzovolo Osvaldo Mogliotti che quando è in giornata di vena può fare la differenza contro qualsiasi avversario.

Nella seconda gara di ritorno, domenica prossima, Cerot e [redacted]pagni saranno ospiti del Pradelle e, la domenica seguente, del Bonate Sopra, per un finale [redacted] campionato italiano molto difficile. Il Cortefranca è un avversario di tutto rispetto, finora ha totalizzato due vittorie e si presenta come il più autorevole candidato alla conquista del titolo italiano. All'andata la partita era terminata con il risultato di [redacted] 6, per i veneti, [redacted] al ritorno - assicurano i tifosi del Camerano - il risultato sarà inverso». Domani il Bonate Sopra ospiterà il Pradelle. Il Camerano si [redacted] aggiudicato il campionato provinciale, dominando il torneo.

[redacted]

[redacted] Grana la finale del memorial «Franco Garrone»

Si disputerà questa sera il primo «Memorial Franco Garrone», tor[redacted] di calcio giovanile aperto ai ragazzi dai quindici [redacted] diciotto anni. Ad affrontarsi, sul campo granese, a partire dalle 21, saranno tre squadre, «Fulminea Dinamo», [redacted] Torino, Alfiano (Alessandria) e «Polisportiva granese». La manifestazione sportiva, [redacted] stata organizzata dal Comune, in collaborazione con la polisportiva, per ricordare, ad [redacted] della morte, Franco Garrone, giovane assesso[redacted] comunale, grande apppassionato di sport. L'inizio delle gare sarà preceduto, alle 18,30, da [redacted] messa al campo.

[redacted]

Callianetto-Vignale per la «Coppa Monferrato»

Si disputerà, oggi alle 15,30, [redacted] Cerrina Alta, la prima «Coppa del Monferrato», tra il Vignale, vincitore del campionato a muro '92 e il Callianetto, vincitore del torneo delle Colline. La coppa, [redacted] in palio dalla Pro loco di Vignale, dovrebbe diventare un appuntamento fisso di fine stagione. La gara si disputerà a campo libero.

[redacted] SPORTIVA

Torneo a squadre al laghetto «Paschina»

Domani i pescatori canellesi si incontreranno nel nuovo impianto [redacted] laghetto «Paschina» in regione Salesiani, per una sfida [redacted] a squadre. Alle 8,30 sarà il turno del «Trofeo Città di Canelli» ed al pomeriggio saranno di scena i bambini (fino ai 12 anni) per disputare il «Trofeo di pesca alla trota individuale Pierini».

[redacted]

Al via il torneo femminile «Micco» [redacted] Moncalvo

Prenderà il via oggi al campo sportivo «La Vallette» di Moncalvo il torneo di hockey femminile allievi «Umberto Micco». Alle 15,30 giocheranno Lorenzoni Bra-Moncalvese [redacted] alle 17,30 Braidese-Moncalvese. Il torneo proseguirà fino al 25 ottobre.

TIRO A VOLO

Tiro [redacted] volo, ancora un successo del giovane atleta che si allena [redacted] Montiglio

Pellielo è campione italiano

Dopo la Coppa del mondo vince anche il tricolore

Il neocampione d'Italia di tiro a volo, Giovanni Pellielo, [redacted] anni

[redacted] vinto il titolo italiano di tiro a volo, dopo essersi aggiudicato, nell'estate, la Coppa del Mondo ed aver partecipato a luglio, alle Olimpiadi di Barcellona: Giovanni Pellielo, 22 anni, vercellese, studente di ingegneria all'università di Torino, è l'orgoglio della società di tiro a volo di Codana, [redacted] Montiglio.

La sua carriera è costellata di successi: in quattro anni, Giovanni Pellielo ha compiuto il salto da Juniores [redacted] nazionale. E' un concentrato di primati: è [redacted] il primo piemontese che ha partecipato alle Olimpiadi nel tiro a volo, ed è il più giovane della squadra italiana. [redacted] suo palmares sportivo racconta di un talento naturale. Il presidente della società astigiana, Dario Massasso, commenta: «Sono molto orgoglioso di Giovanni. Si [redacted] sempre allenato [redacted] costanza. [redacted] ottenuto risultati eccezionali». Pellielo ha sacrificato molto della sua vita per ottenere questi risultati: «Sono stati anni di sacrificio ma non mi lamento. Mi piace tirare e non faccio fatica».

Concilia l'università con l'agonismo. Fa parte della sua filosofia di vita: introverso [redacted] determinato. «Il tiro mi ha cambiato: [redacted] uno sport che impone [redacted] disciplina ferrea». La passione per le armi l'ha ereditata dalla madre, esperta cacciatrice. «Mi ha portato lei al campo di tiro - ricorda Giovanni -. L'inizio è stato tormentato; [redacted] avevo ancora la patente e viaggiavo tra Asti e Vercelli [redacted] vespa. [redacted] sempre tirato [redacted] Codana perché era l'unico centro riconosciuto dal Coni». E, a Codana, ha incontrato Carletto Ilengo, 62 anni, ex azzurro, suo istruttore, presidente provinciale della Fitav. Il binomio funziona molto bene: «L'ho sempre detto che Giovanni sarebbe diventato un campione» - dice il tecnico. Non di sole armi è fatta la giornata [redacted] Giovanni. Il giovane azzurro ha una fidanzata, Roberta, orgogliosa dei suoi successi: con altri amici ha fondato a Vercelli il «Giovanni Pellielo fans club» che conta 250 soci.

[d. cot.]

PODISMO

Il fine settimana sulle strade dell'Astigiano

Notturna a Costigliole e trofeo di Montemagno

COSTIGLIOLE. [redacted] prepara [redacted] intenso fine settimana podisti[redacted] sulle strade dell'Astigiano. Costigliole sta preparando due manifestazioni; la prima stasera ed un'altra domenica 27 settembre. Stasera alle 21 si correrà la terza edizione della «StraCostigliole», gara in [redacted] di 6 chilometri, lungo le strade del concentrico, che nelle due precedenti edizioni ha riscosso uno strepitoso [redacted] Nel '91, furono venduti 584 pettorali.

Per l'edizione [redacted] quest'anno la vendita delle canottiere sta proseguendo al bar San [redacted] di piazza Medici a Costigliole (telefono 966.000) che è anche l'organizzatore della competizione. La quota d'iscrizione [redacted] 6 mila lire con le quali si avrà diritto, oltre alla maglietta, a partecipare [redacted]lla «Spaghetti e barbera» che si svolgerà [redacted] termine della gara.

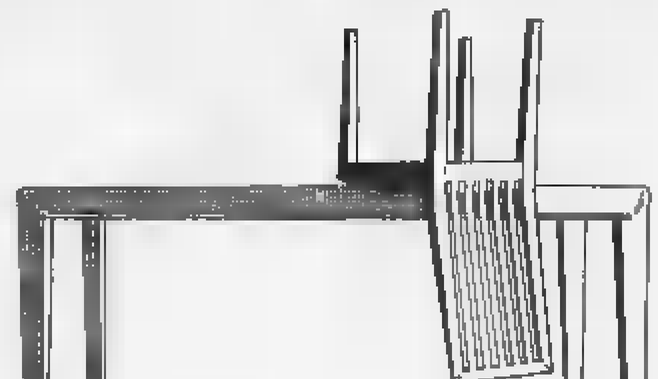
Inoltre si potrà partecipare, attraverso il numero dei pettorali, all'estrazione di numerosi premi: borse, tute, articoli sportivi, oltre a premi vari per un valore [redacted] 3 milioni.

Podismo protagonista anche [redacted] Montemagno. Domani, alle 9,15, organizzata dalla polisportiva si disputerà la prima edizione del gran premio «Le colline», [redacted] podistica regionale sulla distanza di 9 chilometri; il quartier generale della corsa è fissato presso la chiesa di Vallinò, nell'omonima vallata poco fuori dal paese.

Sono previste numerose classifiche: giovanili, assoluti [redacted] schili e femminili, AM20, AM40, AM50, oltre a coppe per i gruppi.

La quota d'iscrizione è di 5000 lire. Per completare nel migliore dei modi [redacted] giornata, gli organizzatori approntera[redacted] per il dopo [redacted] un «pranzo agreste»: prezzo 20 mila. La corsa si svolgerà con qualsiasi tempo. [d. cot.]

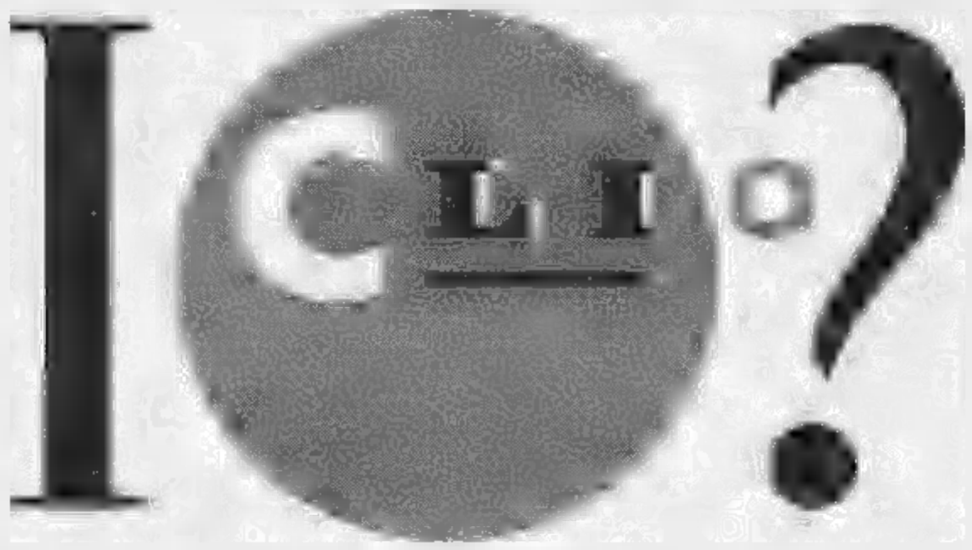
mettiamo
su casa
a canelli



[redacted] CASA E' LA [redacted] REALTA' NEL SETTORE DELL' [redacted]MENTO CON I [redacted] MQ. DI ESPOSIZIONE. QUI TROVERETE LE NUOVE E PIU' [redacted] PROPOSTE DELL' ARREDAMENTO CONTEMPORANEO ED [redacted] CENTRO CUCINE REALIZZATO CON LA COMPETENZA E L' [redacted]IONE DI CHI LE CUCINE LE COSTRUISCE DA SEMPRE. [redacted] EBRILLE: [redacted] MARCHIO [redacted] DECENNI LEADER NEL SETTORE.

ebrille CASA
arredare insieme

via asti 104, canelli (at) - tel 0141/823019



Io? Come avrei potuto resistere alla sua personalità così sorprendente, così evoluta? E adesso ci sono le Renault Clio '93, ancora più ricche e complete, ancora più Clio. Sfido io che siano già più di duecentomila in Italia ad averla scelta! È proprio vero: è facile scegliere quando sai già cosa scegliere. Clio.

Questa è la Renault Clio RN '93 i.e. Cat. con, di serie, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, vetri atermici, nuovi tessuti. Prezzo garantito per tre mesi dall'ordine.

Renault Clio '93.

Venite a scoprire il valore eccezionale delle proposte FinRenault. Offerte finanziarie valide fino al 15 Ottobre.*

RN 1.2 i.e. Cat. 3p. L. 16.000.000 Chiavi in mano	Acconto L. 5.000.000 Importo da finanziare L. 10.000.000 Spese dossier anticipate L. 200.000	18 mesi senza interessi con rate mensili da L. 555.500 (1)
		36 mesi al tasso 10% rate mensili da L. 322.500 (2)

Esempio ai fini della Legge 142/92. (1) T.A.N. (tasso annuale nominale): 0 %; T.A.E.G. (indicatore del costo totale del credito): 2,68. (2) T.A.N. (tasso annuale nominale): 10%; T.A.E.G. (indicatore del costo totale del credito): 11,97.

* Per vetture già disponibili in Concessionaria, salvo approvazione FinRenault. Renault scegli: lubrificanti elf.

RENAULT

la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
14100 ASTI
Via Antica Zecca 3
(0141) 592.222

LA STAMPA

SPECIALE PALIO

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85 961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

Grande gara, ma l'attenzione è legata agli abbinamenti della lotteria

Palio '92, va di corsa la Fortuna

Due miliardi al biglietto primo estratto

QUELLO che si corre domani è il Palio numero 26 dalla ripresa del 1967. E' un'edizione speciale grazie all'abbinamento la lotteria nazionale che assegnerà 2 miliardi al possessore del biglietto primo estratto; ma la corsa potrebbe anche essere ricordata per il sempre più probabile trasferimento della pista: a partire dal 1993, infatti, piazza Alfieri potrebbe ospitare il cantiere del «Progetto Anfossi».

Ma ci sarà tempo per discuterne. Che cosa conta in queste ore è l'attesa crescente, palpabile, per il rito magico e irripetibile del Palio. Se il Festival delle Sagre di domenica scorsa è un omaggio riverente alla tradizione contadina astigiana e ai suoi valori, la corsa di domani «gioca» a sollecitare sentimenti forti, innescando una miscela esplosiva di passioni. E' una grande festa, sanguigna e trascinante. I protagonisti in pista sono ancora, in maggioranza, gli stessi degli ultimi anni, ma sul tufo di piazza Alfieri il copione che reciteranno non sarà il medesimo.

E' la bellezza del Palio, sempre diverso, capace di metamorfosi incredibili. Salvo cambiamenti dell'ultima ora si dovrebbero schierare al canapo alcuni dei migliori fantini della scuola senese: il «vecchio» leone «Aceto» (rione Don Bosco), il «Pesse» (San Paolo) ultimo trionfatore di Siena e quel «Bucefalo» (borgo 3T) che ad Asti di pali ne ha vinti tre diventando una celebrità. A Moncalvo per i cui colori si è imposto due volte, avrebbero voluto persino intitolargli una via, ma poi se ne fece nulla, complice probabilmente la proverbiale ritrosia degli astigiani ai «fuori programma». Ora corre per il 3T, rione popolare e «verace» di Asti; anche qui ha già lasciato il segno un primo ed un posto.

E l'elenco continua con personaggi Massimino Coghe (Santa Maria Nuova) vincitore nel 1987, Silvano Vigni «Bastiano» (Santa Caterina) «Bufera» Colagè (San Secondo), «Trecciolino» (San Pietro), «Lagno» Deledda (Cattedrale) Paolino Ragoni (Nizza), «Polliino» Mureddu (Torretta). Alcuni espertissimi, altri in fase di crescita e alla ricerca, sulla pista astigiana, del personale lasciapassare per il Palio di Siena.

Potrebbero, quest'anno, lievitare, e non di poco, le quotazioni degli astigiani; il meglio dei giovani è rappresentato da due nomi: Alex Pelissero (Baldichieri) e Luca Semenzato (Montechiaro); seguiti anche Martin Ballesteros e quel Ferrari che Moncalvo potrebbe alla fine venir preferito al collaudato senese «Bonito da Silva».

E' in profumo d'esordio il nicese Stefano Chisppello per Canelli. A far da «chioccia» Mario «Truciolo» Cottone, primo astigiano ad aver vinto un Palio a Siena che rientra dopo un lungo infortunio. La corsa si disputa sulle tre batterie di sette cavalli ciascuna, con finale a nove. Mossiere è il pisano Ulrico Ricci, il meglio che si possa trovare.

Detto della corsa che si disputa su una pista molto tecnica e difficile, merita molta attenzione il corteo storico che come di consueto precede la sfida al cavallo. Una sfilata imponente con oltre mille figuranti vestiti con sontuosi costumi; i rione della città (sono quattordici) e i sette Comuni della provincia, rappresentano un episodio storico. Eccoli nell'ordine di sfilata con i loro colori e il tema della rievocazione: San Lazzaro (giallo-verde); i festeggiamenti dei contadini in occasione della vittoria al Palio. Tanaro-Trincere-Torrazzo: (bianco-azzurro); la visita di re Carlo VIII°. San Martino-San Rocco: (bianco-verde); lo sposalizio di Guglielmo Rotario di Monteau con Antonina, nobildonna di Saluzzo. San Secondo: (bianco-rosso); la pace tra gli astigiani e Carlo D'Angiò nel 1279.

Baldichieri: (argento-azzurro-oro); la processione ringraziamento per la cessazione della peste nel 1340. Moncalvo: (bianco-rosso); l'incontro tra il marchese Giangiacomo Paleologo e l'imperatore Sigismondo di Lussemburgo. San Marzanotto: (blu e oro); festa e corte del Basso Medioevo. Nizza Monferrato: (giallo-rosso); la nascita della città detta tradizionalmente Nizza della Paglia. Montechiaro: (bianco-celeste); la ribellione di alcuni abitanti e prevosto della Collegiata di San Secondo che pretendeva esosi affitti. San Damiano: (rosso-blu); la nascita del villaggio dei Santissimi Cosma e Damiano costruito nel 1275.

Canelli: (bianco-azzurro); il matrimonio di Costanza di Savoia con Pietro III° di Aragona. San Pietro: (rosso-verde); l'affermazione del bene sul male. San Silvestro: (oro-argento); l'investitura di Luigi di Valois e Valentina Visconti a duchi di Orleans. San Paolo: (oro-rosso); I Solaro, ricchissimi mercanti e banchieri. Torretta Nostra Signora di Lourdes: (rosso-bianco-blu); la festa patronale di San Secondo sotto il dominio degli Orleans. Santa Maria Nuova: (rosa-azzurro); le illustri famiglie che ebbero residenza nel borgo nel XV° secolo. Cattedrale: (bianco-azzurro); la genesi dello stemma della città di Asti.

Santa Caterina (rosso-celeste); l'allegoria dell'equinozio d'autunno dedicata alla conclusione del ciclo agricolo. Castell'Alfero: (azzurro-bianco-); l'offerta del cero alla chiesa dedicata al Santo. Don Bosco: (giallo-blu); l'evoluzione delle milizie comunali secolo XII° e XIV°. Viatosto: (bianco-Azzurro); il ringraziamento per la fine dell'epidemia di peste.

Il corteo che attraverserà le vie del centro di Asti, che pavesate centinaia di stendardi, sarà preceduto durante la mattinata, in tutte le parrocchie, dalla rituale benedizione del cavallo e del fantino che nel pomeriggio gareggeranno in pista. Il via della sfilata, avverrà alle 14, da piazza Cattedrale.

Franco Cavagnino

Fino a dicembre i tuoi acquisti saranno super premiati

Europiù

ELETTRO CENTER
IN.EL.PI.

La tessera Fedeltà [illegible] - **ELETTRO CENTER** è riservata ai clienti fedeli e offre loro tanti super - regali sicuri da scegliere tra quelli illustrati qui a fianco.

Infatti per ogni 250.000 lire di acquisti effettuati in uno dei centri Europiù riceverai un bollino «Punto - Fedeltà» da applicare sulla tua tessera personale.

Con 40 Punti - Fedeltà potrai scegliere tra i 2 regali della fascia gialla.

Con almeno 28 Punti - Fedeltà potrai scegliere tra i 2 regali della fascia rosa.

Con almeno 20 Punti - Fedeltà potrai scegliere tra i 3 regali della fascia violetta.

Con almeno 16 Punti - Fedeltà potrai scegliere tra i 3 regali della fascia azzurra.

Con almeno 12 Punti - Fedeltà potrai scegliere tra i 3 regali della fascia verde.

E [illegible]!

Nel corso dell'operazione, su alcune marche famose in vendita nei negozi Europiù, i tuoi acquisti potranno valere il doppio in Punti - Fedeltà con lo stesso importo di spesa.

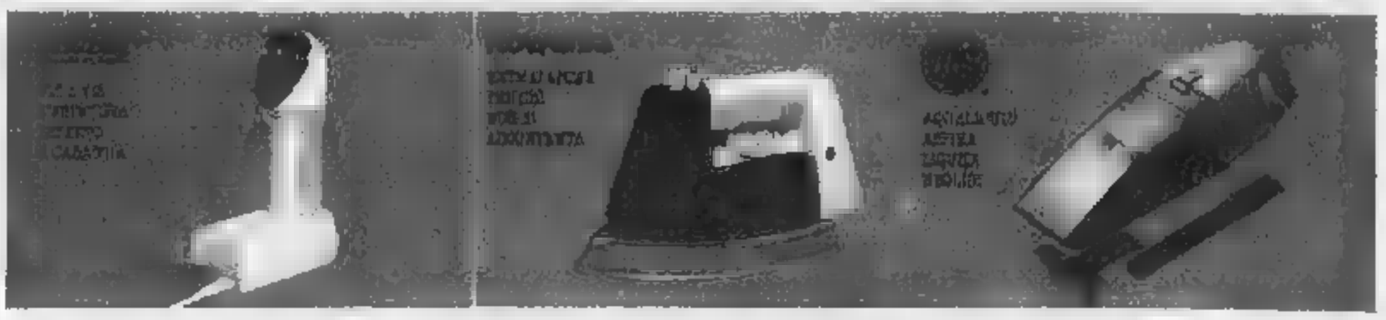
FASCIA GIALLA — **40 PUNTI FEDELTÀ**

FASCIA ROSA — **28 PUNTI FEDELTÀ**

FASCIA VIOLETTA — **20 PUNTI FEDELTÀ**

FASCIA AZZURRA — **16 PUNTI FEDELTÀ**

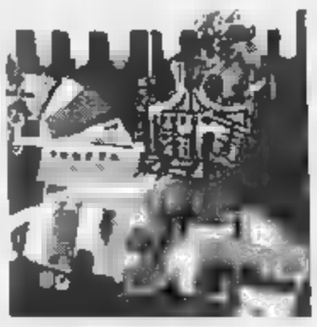
FASCIA VERDE — **12 PUNTI FEDELTÀ**



AUT. MIN.

ELETTRO CENTER
IN.EL.PI.

Piazza Alfieri, 18
Asti - Tel. 599.566



Oro-argento alla riscossa con un fantino emergente

San Silvestro, 2 secoli sognando la vittoria

Dal '67

ANNO	RIONE O COMUNE VINC.	FANTINO	CAVALLO
1967	Don Bosco/Viatosto	Pietro Alberi (Petruzzo)	Gavin
1968	San Pietro	Andrea Degortes (Aceto)	Stereo
1969	San Pietro	Rosario Pecoraro	Sioygirl (Losna)
1970	Torretta/S. Caterina	Sergio Rutu (Professore)	Amedeo
1971	Don Bosco/Viatosto	Giovanni Manca (Gentleman)	Via Veneto/Via col vento
1972	S. Maria Nuova	Gaetano Lobue (sost. finale da Luigi Sassano)	Gay Timex (Tornado)
1973	San Pietro	Rinaldo Spiga (Spingarda)	Avalla (Speranza)
1974	Canelli	Mauro Finotto (Jora)	Arin (Spumantino)
1975	San Paolo	Renato Magari (Il Biondo)	Capriccio
1976	Torretta/N.S. Lourdes	Mario Beccaris	Cel (Cus Cus)
1977	Cattedrale	Mario Gratianda	Larson
1978	San Paolo	Sergio Rutu	Napo (Nobel)
1979	San Paolo	Sergio Rutu	Nobel II
1980	Don Bosco/Viatosto	Mariano Zedda (Pepe)	Skat (Imprevisto)
1981	Montechiaro	Renato Magari	Albert Told (Capriccio)
1982	San Secondo	Mario Beccaris (Lo Scaltro)	Gamble on Gold (Argento)
1983	San Pietro	Domenico Ginosa	Crisgleford (Forlino)
1984	San Martino/San Rocco	Andrea Degortes	Stachys (Lotto)
1985	San Martino/San Rocco	Mario Cottone (Trucido)	Olivoil Olivoli
1986	Nizza	Leonardo Viti (Canapino)	Elf
1987	S. Lazzaro	Massimo Coglie (Massimino)	Mimola
1988	Moncalvo	Maurizio Farnetani (Bucefalo)	Akil
1989	Moncalvo	Maurizio Farnetani	Carmen
1990	Tanaro	Maurizio Farnetani	Brown Devil
1991	S. Lazzaro	Torsino Cossu	Blu Bell Music (Lingotto)

Il record non è di quelli da invidiare. Nell'Albo d'oro della manifestazione, per ritrovare il nome di San Silvestro bisogna andare giù giù, fino al 1809. Quasi due secoli a bocca asciutta, mentre «novizi» del Palio, come San Lazzaro (ha corso per la prima volta nel 1968), che di stendardi ne ha già portati ha ben due, o paesi del contado, come Moncalvo, vincitore nel 1988 e 89, hanno avuto il loro incontro con la gloria.

Gli oro-argento garantiscono che non intendono prolungare il loro primato da guinness. Maria Teresa Perosino, dal 1967 nel Comitato e al suo terzo Palio da rettrice (nel '90 ha sostituito il marito Sergio Panza), non si sbilancia in proclami, ma lascia intendere che questa volta tutto è stato curato per benino. «Poi c'è l'imponderabile...» dice allargando le braccia.

Neanche la cabala sembra far paura ai san-silvestrini. Il rione si è affidato a Lazzaro Beligni, senese gran conoscitore delle cose di Palio. «Gli abbiamo dato fiducia completa, gli abbiamo detto: 'fai tu'», spiegano gli oro-argento. La scelta non è stata casuale, ma è venuta dopo un'«analisi attenta della situazione, fatta dai nostri giovani», come spiega la rettrice.

Beligni ha da presentare come curriculum un passato dignitoso da fantino e un presente da manager ricco di soddisfazioni. Lui è stato il fornitore del cavallo che ha portato per due volte Moncalvo alla vittoria, sue sono le abbinate fantino-cavallo protagoniste e vincenti nelle varie manifestazioni.

Ma proprio a Lazzaro Beligni è legato un ricordo non dei più piacevoli per i borghigiani di San Silvestro. Nel 1968 il senese era in pista per i colori bianco-argento. «Era tra i favoriti - ricorda la Perosino - Partì benissimo e a un giro dalla fine era in testa. Poi improvvisamente, fu superato da Aceto che correva per San Pietro. Fu un sorpasso molto strano e ricordo che allora molti borghigiani si sentirono traditi».

Lazzaro, comunque, fu secondo, risultato che rimane il miglior piazzamento del Rione: poi ha conquistato un quinto posto nel '75, un'ottavo (conquistando l'acciuga) nell'82 e il settimo nell'84.

A scendere in pista dovrebbe essere un giovane, Angelo De Pau. «Beligni si è sempre affidato a fantini emergenti - dicono a San Silvestro - lui ci ha fatto il nome di De Pau, noi non vogliamo assolutamente interferire. Anche il cavallo lo procurerà lui».

La mancanza di vittorie è spesso stata giustificata dalla particolare cura e attenzione che sempre i sansilvestrini hanno messo nell'allestire la sfilata. Dal 1971 perno bianco-oro-argento è la figura di Valentina, figlia di Gian Galeazzo Visconti signore di Asti e Milano nella metà del 1300. Attorno a queste figura sono nate una serie di importanti ricerche storiche da cui prendono poi spunto le sfilate.

«Non è però una grande consolazione - dice la rettrice - E' come se una squadra di calcio perdesse una partita, e alla fine commenti: 'però avevamo una bella maglia'. La questione che noi puntiamo più sulla sfilata che sulla corsa, devo dire, è una giustificazione che ci hanno trovato altri. E' vero, comunque, che per noi la sfilata è un aspetto molto importante, e che vi dedichiamo la massima cura. Una fama che ha fatto sì che San Silvestro sia considerato il rione «culturale» per eccellenza del Palio.

Piuttosto i sansilvestrini chiamano in causa la sfortuna. Ricordano di essersi affidati ad un grande delle corse a pelo come Aceto, vincitore 14 volte a Siena, di aver puntato su cavalli da pista o di averli allevati in proprio. Ma niente da fare, la vittoria, da 183 anni, sembra non gradire i colori oro e argento. A far compagnia a San Silvestro (unico rione a non aver ancora vinto), nella speciale classifica di coloro che hanno mai vinto, almeno dalla ripresa del 1967, ci sono quattro Comuni. San Damiano, che corre dal '69, e tre «novizi», Baldichieri (dall'88) Castell'Alfero (dall'89), e san Marzanotto ('90).

Nell'Albo d'oro, è San Pietro a guardar tutti dall'alto in basso. Dal 1967 si è portato a casa il drappo quattro volte ('68, '69, '73 e '83). Ad una lunghezza inseguono San Paolo (che ha avuto il suo periodo d'oro tra il '75 e il '79) e Don Bosco-Viatosto che hanno vinto prima del «divorzio» dal 1982 (nel '87, '71, '80).

Due vittorie le hanno conseguite San Martino-San Rocco ('84, '85 quest'ultima vittoria con Mario Cottone, ultimo fantino astigiano ad aggiudicarsi il Palio; poi hanno sempre vinto dei senesi, San Lazzaro ('87, '91) e Moncalvo ('88 e '89). Tutti gli altri seguono con un solo successo.

Fulvio Lavina

Un gruppo di damigelle del S. Silvestro alla ripresa del Palio nel 1967
Sotto, l'ispiratore del rione, l'architetto Sergio Panza

Siamo tecnologicamente pronti ad affrontare con voi

il 1992
il 1993
il 1994
il 1995

... dal biglietto da visita...
al più sofisticato modulo continuo...

l'unica azienda nell'Astigiano che si avvale di moderni macchinari ad alta tecnologia. E' in grado di offrire ogni tipo di stampato concernente qualunque attività svolta (buste, carta intestata, biglietti da visita). Etichette autoadesive sia a modulo continuo neutre e stampate a più colori, sia commerciali di qualsiasi formato.

B.R.M. - Via Comerata 19 - Vaglio Serra (AT) - Tel. (0141) 732.133/34 - Fax 73.21.34

Andrea Sodano, 31 anni, ingegnere civile

Dal '90 un Capitano deciso e imparziale

[redacted] Sodano (anche a destra) stringe la mano allo zio, cardinale Angelo

SETTEMBRE 1990: Andrea Sodano, magistrato anziano è chiamato a sostituire Paolo Raviola che ha dato forfait all'ultimo momento. Con [redacted] sicurezza, Sodano compie il classico giro di pista e «chiede licenza di correre il Palio»: il pubblico applaude, la corsa ha [redacted] nuovo Capitano.

Sodano, 31 anni, astigiano, ingegnere, contitolare con il padre di uno studio di progettazio[redacted] ad Asti, vanta parentele illustri. Lo zio, Angelo, [redacted] cardinale segretario di Stato della Santa Sede, il numero due del Vaticano.

«Quest'anno mio zio non verrà al Palio - racconta Andrea -. Era presente, invece, lo scorso anno. Con lui ho un rapporto molto bello, semplice e diretto. Per me è rimasto lo zio con il quale passeggiavo nella vigna del nonno. Quando era parroco trascorrevamo più tempo insieme: sono il primo nipote. Da quando è andato in Cile e poi a Roma ho meno tempo per vederlo. Ma appena posso vado a Roma».

E' considerato nell'ambiente del Palio razionale, deciso, capace [redacted] assumersi ogni responsabilità fino in fondo: e la sua conferma anche quest'anno è giunta all'unanimità. Che abbia polso lo ha già dimostrato: [redacted] abituato, [redacted] nel lavoro, [redacted] prendere decisioni in poco tempo.

«Quando ho assunto l'incarico nel settembre 1990, mi [redacted] ripromesso di dare il massimo e ho voluto un regolamento che non lasci[redacted] spazio alle discussioni dell'ultima ora».

Crede nel Palio. A 15 anni era cavaliere, poi è diventato vessillifero e quindi magistrato: «Cavalcare da Capitano, al Palio, non mi ha mai procurato particolari emozioni. Il giro di pista lo facevo [redacted]à quando [redacted] un anonimo cavaliere. Oggi sono responsabile dell'intera corsa, [redacted] questo [redacted] mi spaventa, anzi mi piace».

[redacted] imparato a cavalcare all'età di 12 anni, nel maneggio di Sergio Sconfienza. Non ha, tutt'ora, un cavallo suo: «Tre anni fa, dopo il primo Palio, gli ho mandato un telegramma. E' grazie a lui [redacted] ho imparato a calzare correttamente le staffe. Mi ha trasmesso l'amore per questo magnifico animale. Non ho un cavallo mio perché non avrei il tempo necessario per seguirlo. Mi servo nei maneggi degli amici».

Non tifa per alcun borgo. La sua imparzialità è assicurata: «Sono nato a San Pietro. I miei amici sono di San Silvestro. Ho abitato nel rione Don Bosco, vado a [redacted] a San Secondo; [redacted] che sono sposato vivo a San Pietro [redacted] mia moglie, Roberta, è di Chieri».

Di Asti ha un [redacted] molto lusinghiero: «Sono fiero di essere astigiano. Siamo tutti un po' schivi e riservati. Ho vissuto a Torino durante gli anni del Politecnico. Non cambierei mai Asti con Torino».

E' tradizionalista: «E' giusto preservare la tradizione: il Palio, dunque, va bene così com'è senza cercare a tutti i costi cambiamenti».

La figura [redacted] Capitano più importante è stata, per Sodano, quella di Giovanni Pasetti, che ha contribuito enormemente alla rinascita della manifestazione nel 1967: «Ha avuto il coraggio di partire dal nulla e di costruire tutto. Per me [redacted] più facile ricoprire questo ruolo perché la macchina organizzativa ora funziona bene [redacted] mi [redacted] un aiuto consistente».

Come può il Palio, manifestazione che evoca tempi così lontani, attirare l'attenzione di un ingegnere che si destreggia con abilità nel mondo dei computers? «La mia passione per il Palio - spiega Sodano - non [redacted] una contraddizione. Proprio per gli studi che ho compiuto sono attratto da tutto ciò che è legato al passato. E' un mio modo di evadere dai calcoli e dalla matematica, che rappresentano il mio lavoro. Amo i cavalli e [redacted] la moto, vado [redacted] barca [redacted] vela - conclude - e non sul motoscafo».

[redacted] Cotto

Giovanni Pasetti segnò la ripresa della corsa dopo 32 anni

Gli «uomini-guida» del Palio fra contestazioni e abbandoni

E' stato Giovanni Pasetti, veterinario, scomparso nell'inverno scorso, il primo Capitano della ripresa: il [redacted] settembre del 1967 diede licenza di [redacted] il Palio, dopo 32 anni [redacted] interruzione della [redacted]. In quell'anno vinse Don Bosco. Pasetti ricoprì la ca[redacted] dal 1967 al 1971. Negli Anni 30 era stato magistrato [redacted] la sua esperienza e professionalità furono di grande aiuto per far decollare la [redacted] edizione del Palio. Nel 1972 gli succede Ro[redacted] Coppellotti, professore all'istituto tecnico Gioberti. In quell'anno vince Santa Maria Nuova. Coppellotti [redacted] vissuto con Pasetti la rinascita del Palio ed è l'ideale continuatore del [redacted] illustre predecessore. Resta in carica per 6 anni. A partire dal 1979 [redacted] la volta di Mario Quirico, astigiano, notaio in Torino: rimarrà al suo posto per 10 anni. A conclusione del Palio dell'88 è al centro di vivaci contestazioni durante un burra[redacted] Consiglio del Palio, la sera stessa della corsa. Lascia [redacted] al [redacted] posto viene eletto Paolo Raviola: rimarrà in [redacted] per 2 anni; nel primo giunge a piedi in piazza Alfieri, zoppicante, per [redacted] infortunio [redacted] cavallo [redacted] durante la sfilata. L'anno seguente abbandona clamorosamente la mattina stessa del Palio, sopraffatto dall'emozione per un ruolo che evidentemente non gli era congeniale.

I quattro predecessori di Sodano: da sinistra in alto Pasetti, Coppellotti, Quirico e Raviola

«L'arte del ben mangiare [redacted] del bere meglio»

ANTICO RISTORANTE

IL QUARTINO

14042 - CALAMANDRANA (AT)
VIA ROMA 1 - TEL. (0141) 75144

TIPI E TRIFOLAU
NEI DISEGNI DI FED FERRARI

da TOY SERVICE
la più grande
Promozione SCUOLA!
[redacted]... bisogna attrezzarsi!!!

- CARTELLA [redacted] 69.900 39.900
- ZAINO [redacted] PIÙ TASCHE [redacted] 69.900 49.900
- ZAINO 1 TASCA [redacted] 66.900 39.900
- ASTUCCIO 12+12 [redacted] 31.900 16.900
- ZAINO ALTO [redacted] 42.900 29.900
- ASTUCCIO 12+12 [redacted] 31.900 16.900

. . . ma solo da
TOY SERVICE
Super Negozio dei Bambini
ASTI - P.zza L. Da Vinci 25

L'evento degli anni 90.
Nuova BMW Serie 3.

In visione e prova presso di noi.
Concessionaria BMW
Autostyle s.r.l.
Corso Torino 457 - ASTI - tel. 0141/215978

Parla il «prof.», alle spalle 500 corse

Ruiu non ha dubbi «Vince San Martino»

Sergio Ruiu oggi L'ex fantino detto «il professore» lavora come aiuto cuoco in un ristorante

LO chiamavano «il professore». Un soprannome che la dice lunga sulle qualità di Sergio Ruiu, 48 anni, sardo di Perfugas (Sassari), considerato dei più grandi fantini da Palio. È anche dei più titolati ad Asti, con 8 vittorie (1970: Santa Caterina; 1978 e '79 con San Paolo) e una decina di piazzamenti sul podio. In carriera ha disputato circa 500 corse, vincendone quasi la metà. Se fosse cresciuto sportivamente ad Asti, ma a Siena o in qualche grande ippodromo, oggi, probabilmente, Ruiu sarebbe un mito. Invece, ora che ha lasciato le piste l'ultima apparizione al Palio astigiano è stata nel 1983 con San Martino) «il professore» è lasciato un po' in disparte, quasi dimenticato. Lavora cuoco in un ristorante e ha fatto anche il portiere di notte in un albergo. Cavalli, fantini, le meravigliose galoppate a briglia sciolte, sulla pista di terra, sembrano lontane nel tempo. Eppure Ruiu non è un personaggio qualsiasi; temperamento sanguigno, grande dell'amicizia e una vita ricca di aneddoti. A cominciare dal passato di pugile (peso gallo) con una ventina di combattimenti sostenuti da dilettante, 15 vittorie e la conquista di una medaglia d'argento ai campionati regionali di Aosta (1967).

Lei era un temperamento focoso, in pista e sul ring?

Diciamo che sapevo difendermi. Sono piuttosto piccolo (solo un metro e 60) e ho dovuto imparare da bambino a farmi largo. Poi a me non piace nelle retrovie, è bello sempre in testa, qualunque cosa si faccia.

Quando ha incominciato a correre?

Appena arrivato ad Asti: avevo 16 anni, ero venuto al Nord, come si dice, in cerca di fortuna. Qui ho conosciuto Ettore Simonazzi: allevava cavalli ed è stato lui, il primo a credere nelle mie possibilità. E grazie a lui ho disputato anche il primo Palio, nel 1967, con Montegrosso: eliminato in batteria. Poche altre volte mi è capitato di restare così indietro.

E il soprannome di «Professore»: da che cosa deriva?

Fu Lino Famiglietti a mettermelo. Dopo discussione, avevo appena vinto il primo Palio, lui mi disse: "Parli tanto, sembri un professore". E così quell'appellativo, che mi ha anche portato fortuna.

Quali sono state le soddisfazioni più belle?

Senz'altro la prima vittoria, nel '70, con Santa Caterina. Ero andato a scegliere il cavallo a Firenze da Pecoraro, grande allenatore. Prima di venire a casa ho telefonato al commendator Giuseppe Nosenzo, rettore del borgo. Gli dissi di preparare i festeggiamenti perché il Palio sarebbe stato mio.

Come faceva ad essere così sicuro?

Quando vedo un cavallo poche volte mi sbaglio. Lo sanno quelli di San Lazzaro, amici-rivali ai quali tante volte ho predetto che non sarebbero arrivati in finale, cosa puntualmente è avvenuta. Saper scegliere il cavallo è fondamentale.

Qual è stato il migliore che ha avuto?

«Mack», purosangue irlandese, baio, scoperto in una scuderia a Corridonia in Toscana. Ci ho corso 4 pali dal '78 all'81, vincendone due. Un animale straordinario.

Ha ingaggiato battaglie memorabili con Rinaldo Spiga

Ma quella una rivalità costruita dagli altri. Eravamo amici, con Rinaldo, anche in pista ognuno andava per la sua strada.

E Aceto?

Credo che si sia come si dice "alla frutta", anche se ha vinto recentemente a Siena. Un grande fantino, non imbattibile.

Che differenze ci sono tra Asti e Siena?

Il Palio di Asti è molto più difficile tecnicamente di quello senese e quindi più bello. Là si disputa una prova con cavalli mezzosangue: qui ci sono le batterie e la finale e si corre in groppa ai purosangue.

I giovani fantini astigiani

Alessandro Pellissero, Luca Menzato: sono loro la speranza. Anche sono piuttosto scettico sulle loro possibilità: non mi sembrano determinati a sufficienza.

Chi vincerà il Palio 1992?

San Martino-San Rocco, e non lo dico solo perché sono amico del rettore Gigi Ghione. Ho visto il cavallo, un gran bel cavallo. Parola di «Professore».

Franco Binello

DETIENE IL RECORD DI VITTORIE

Tre (1970, '78 e '79) leggenda

Sergio Ruiu, «il professore», portato in trionfo dopo la vittoria al Palio del 1979 per i colori del San Paolo. Con questo successo il fantino entra di diritto nella leggenda manifestazione astigiana. Per il borgo San Paolo, Ruiu già vinto l'anno precedente. Nel 1970 aveva invece portato alla vittoria il borgo Torretta-Santa Caterina. Nella finale del '79 Ruiu aveva preceduto Simone Lo Russo (Canelli), Domenico Ginosa (Cattedrale), Gigino Sassano (San Pietro), Angelo Garbarino (Santa Caterina), Rinaldo Spiga (Torretta), classificatisi nell'ordine. Ruiu a tutt'oggi il fantino astigiano che ha vinto più e divide con il «Bucefalo» il record assoluto di vittorie al Palio di Asti (tre)

1° ISTITUTO DI VIGILANZA IN ITALIA
FONDATO NEL 1870

CITTADINI DELL'ORDINE
s.p.a.

SERVIZIO DI TELEVIGILANZA
Centro di ricevimento e ascolto collegato agli impianti di allarme nelle abitazioni, uffici, magazzini, stabilimenti, caveaux bancari, ecc.

SCORTA VALORI
Servizi per tutta Italia.

CENTRO RADIO
Collegamenti continuativi con propri automezzi operativi radiomobili e con la sala operativa della questura.

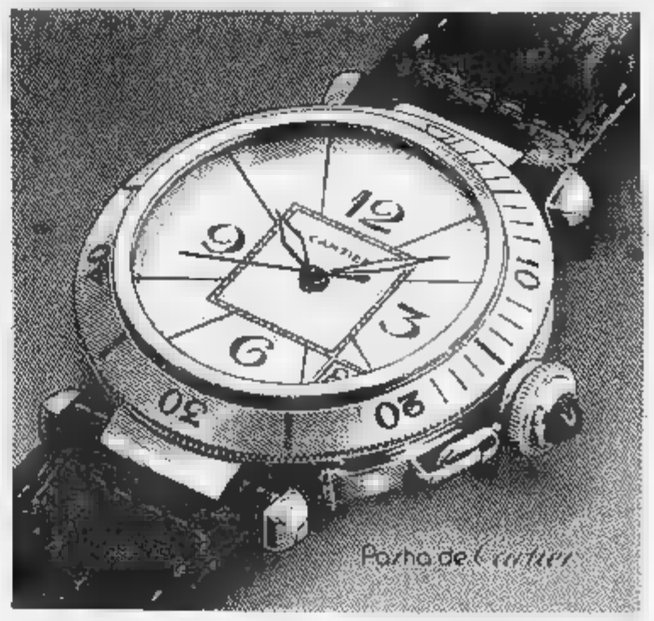
VIGILANZA DIURNA E NOTTURNA
Tutti i servizi di prevenzione.

FILIALE di
14100 ASTI
Corso Torino, 414
Tel. 0141 32.238

ATTIVITA' PREVENTIVA 24 ORE SU 24

una sicurezza ... sempre

L'ART D'ÊTRE UNIQUE



Cartier

Concessionario Ufficiale Les Must de Cartier

OLIVERO
ASTI - PIAZZA SAN SECONDO

FORMAPO
di LAZZARATO SILETTI TIZZANINI
S.N.C.

INGROSSO FORMAGGI E SALUMI
ASTI - VIA P. MICCA, 3 - TEL. (0141) 50.081
Vi ricorda
il buon gorgonzola S. Secondo

I migliori formaggi e i salumi più rinomati

Deposito:

Ristorante
Pizzeria

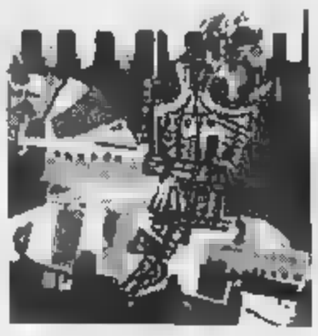
«CRISTALLO»
Viale Indipendenza, 5 - CANELLI (AT) - TEL. 0141 - 823.322

specialità pesce

Fausto's

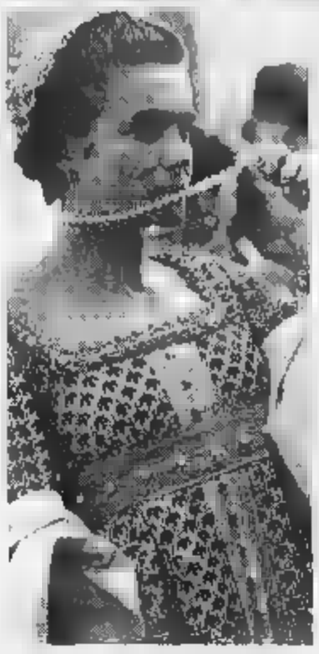
ABBIGLIAMENTO UOMO

VIA CAVOUR 102 - ASTI

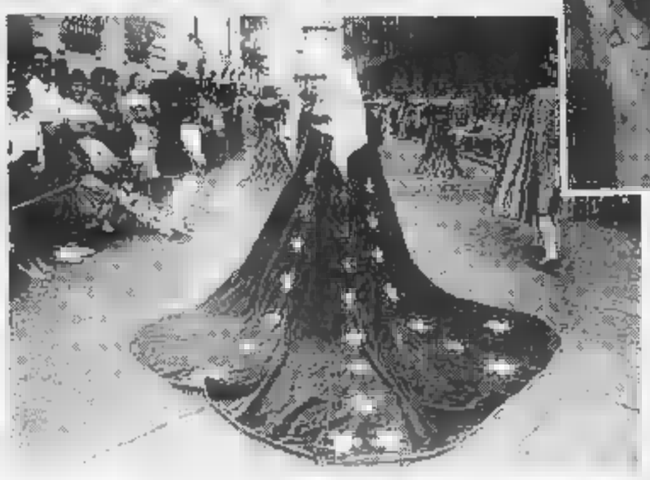


Viaggio tra figuranti, costumiste e «rettrici»

Donne di Palio: belle brave (e manager)



In alto a sinistra la fanciulla Gay Preston e, sopra, Laila Novo



I colori dell'abito - spiega Wanna Genovese, titolare dell'omonima profumeria in piazza San Secondo, una delle truccatrici più richieste -. Deve essere sufficientemente evidente per valorizzare il volto che spesso è nascosto da cappelli e veli, me allo stesso tempo deve essere leggero perché consono all'epoca. Usiamo in genere tinte morte». Il costo di un trucco completo si aggira sulle 30 mila lire.

Non meno importante è l'[illegible] conciatura. Domenico Fassio pettina le ragazze che sfilano fin dalla prima edizione del Palio. «Lavoriamo di notte. Dieci anni fa curavamo sino a sessanta sfilanti. Oggi una trentina, non riusciamo di più. Cominciamo alle quattro della domenica mattina». Le acconciature richiedono in media un'ora di lavoro. «La cosa più difficile - conclude Fassio - è conciliare le indicazioni del comitato con i gusti della cliente».

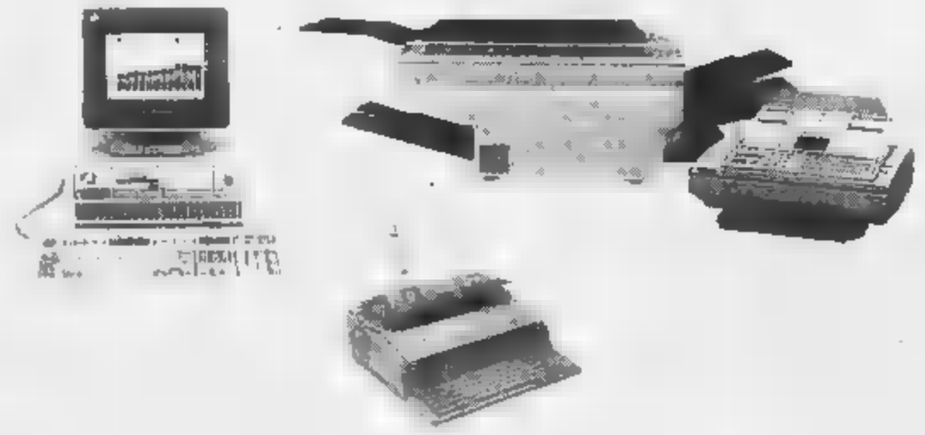
Antonella Torre

IL Palio al femminile. Non è solo coreografia e grazia (le belle ragazze che sfilano), ma è anche abilità organizzativa (per esempio le sarte che preparano e aggiustano i costumi). C'è anche chi come Maria Teresa Perosino è rettore di un rione: San Silvestro. E' nel Pa[illegible] dal 1967, quando si è svolta [illegible] prima edizione. «Il Palio significa notti in bianco, mangiare qualcosa di [illegible] lavorare, lavorare. Bisogna sentirlo, per riuscire a reggere certi ritmi». Stesso discorso vale per la sfilata: «E' necessario calarsi nel personaggio che si interpreta. Altrimenti non ha senso. E' necessario un amore reciproco tra personaggio e interprete».

Anche Amelia Adorni, titolare [illegible] un negozio di antiquariato, è innamorata della gara. Fa parte del Consiglio del Palio ed è considerata una grande esperta. «In questi giorni non c'è più orario, le cose da fare sono sempre tante». Alla manifestazione Amelia Adorni ha lega[illegible] anche un ricordo affettivo molto doloroso: la scomparsa del figlio Giorgio, tenente degli alpini e figurante al Palio. Alla sua memoria è intitolato il Palio degli sbandieratori.

Il Palio è sfilata, ma [illegible] soprattutto competizione. [illegible] anche nella corsa le donne sono state protagoniste. Laila Novo ha rivestito [illegible] ruolo di messiere nel 1990. Gay Preston, «l'inglese scalza», originaria di Cambridge, che fino a poco tempo fa viveva a Viarigi, ha corso il Palio. Nell'88 è arrivata seconda alla corsa degli scudieri, nell'89 ha corso per il rione San Silvestro. E nel '90 per la Cattedrale. Arriva ultima in finale, ma [illegible] un trionfo: per lei vale un successo.

I costumi, i trucchi e le acconciature. Sono gli elementi portanti della sfilata. I vestiti, nei primi anni del Palio, venivano preparati in sartorie di Torino e di Milano. Oggi, nella maggior parte dei casi, ogni rione ha una sua sartoria. Il trucco per la sfilata viene eseguito in mezz'ora circa. «E' legato ai co-



... DAL 1978

GANDOLFO ADRIANO
MACCHINE E MOBILI PER UFFICIO
Viale Risorgimento 5 - Telefono (0141) 834985
[illegible]

VIALE PARTIGIANI 21 - TELEFONO (0141) 793515
[illegible] MONFERRATO

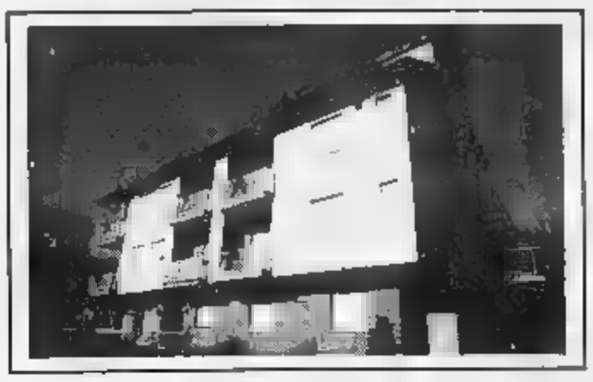
PERSONAL COMPUTER IBM
E COMPATIBILI... DI QUALITA'
... ANCHE NEL PREZZO!

INDUSTRIA LAVORAZIONE FERRO ALLUMINIO
IL FA srl

LAVORAZIONE LAMIERA E FERRO IN GENERE
SABBIATURA
SERRAMENTI ALLUMINIO E ACCIAIO SERIE SECCO
PRODUZIONE VETRI E INSTALLAZIONE
MANEGGI COPERTI

Corso Ivrea 124 - 14100 ASTI
Tel. (0141) 212803 - 212825
Fax (0141) 215883

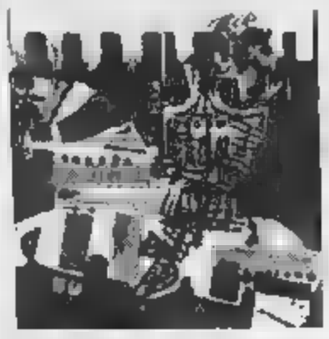
HOTEL ASTI
CANELLI (AT)
Viale Risorgimento, 44/B
Tel. 0141/824220
Fax 0141/822449



ti aspetto al RISTORANTE DOC

Calamandrana
Borgo San Vito (AT) - Tel. 0141/718066

HOTEL DOC
CALAMANDRANA (AT)
Borgo San Vito
Tel. 0141/718066
Fax 0141/822449



Giacomo Soffiantino è l'autore dei drappi

Un pittore adottivo innamorato di Asti

GIACOMO Soffiantino, pittore dei drappi del Palio '92, esce dall'ufficialità per entrare nei panni di cittadino «adottivo» della città di Asti.

Sfodera la sua vena romantica ed espone il sentimento di amore e gratitudine che lo lega ad un luogo diventato, a lui, ormai familiare. In sostanza, Soffiantino ad Asti si sente come se fosse a casa, per quello che riesce a trasmettergli l'ambiente, per il rapporto instaurato con le persone. La scenografia fatta di bandiere che vestono i borghi, inoltre, crea un'atmosfera che gli dona forti suggestioni: «Quando giro per la città - dice il maestro torinese - vivo momenti di vera e propria estraniazione. Gli edifici storici, i drappi sventolanti, le insegne dei vari rioni, il clima del Palio, mi trasportano in un'altra epoca. Allora ogni tanto mi guardo, per vedere come sono vestito. Vorrei scoprirmi in tenuta medievale, per assaporare, senza affanni, un diverso scandire del tempo».

Detto questo, Soffiantino riconosce che la vita ad Asti non è come quella nelle metropoli. «La città è ancora a misura d'uomo. Mi piace come si sta recuperando il centro storico; mi piace il fatto che qui di sera si può ancora uscire tranquilli», dice. L'anno scorso, prima ancora di ricevere la committenza del Comune per dipingere i drappi, Soffiantino ha assistito alla corsa del Palio. «Mi è servito per calarmi nella giusta disponibilità psicologica, anche se, dato il mio genere di pittura, ho pensato che non fosse molto facile adottare un linguaggio chiaramente leggibile».

Giacomo Soffiantino è un pittore che ha fatto scuola nell'arte informale e ripone il suo «credo» nella comunicazione di messaggi esistenziali e fortemente intimisti. «Il tema - espressiva, in chiave di simboli, andava rivista per l'occasione, per aderire ad una simbologia che rispettasse i canoni di una iconografia consolidata per tradizione. «I bozzetti esposti al Platano - spiega Soffiantino - fanno capire che ho pensato a diverse soluzioni. Alla fine sono soddisfatto». Le pitture che istoriano i due stendardi sono, senza dubbio, belle. Sono interessanti anche perché Il pittore ha compiuto una simpatica trasgressione, dipingendo S. Secondo a piedi, anziché a cavallo e con la città di Asti non sul «vassoio», ma rappresentata nell'aureola. Motivo coreografico e di grande effetto sono le bandiere dei vari rioni, che disegnano intersecarsi di linee in movimento.

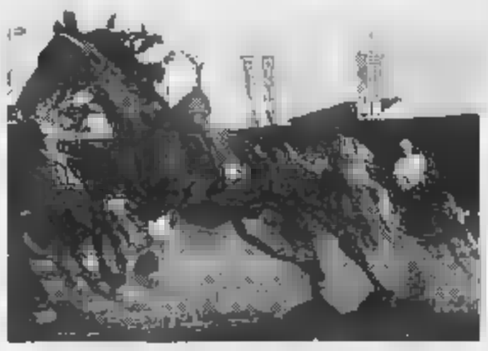
«Nel dipingere le bandiere - In mente la geometria delle colline dell'astigiano», dice Soffiantino. Il motto che compare nell'impianto grafico ufficiale ha dato vita ad un piccolo «giallo». Nel riprodurlo il pittore si era documentato probabilmente su un testo non «canonico», per cui venuta fuori la scritta «Asti nitet mundo, Secundo custode». Questo è bastato per scatenare la puntualizzazioni la vocazione didattica dei perfezionisti. «A Palio ultimato, ho dovuto fare la giusta correzione - spiega l'artista -. Evidentemente il libro che consultato non attendibile. Ma invero mi era anche piaciuta la musicalità della traduzione fonetica». Ora, per la verità storica, sui drappi campeggia la giusta dicitura: «Asti nitet mundo, sancto custode Secundo».

Giacomo Soffiantino è soddisfatto delle tre mostre (al Battistero di S. Pietro, al «Platano» e all'«Eidos») che il Comune di Asti gli dedica in questo mese di settembre. «E' molto bello questo tipo di committenza - dice -. La realizzazione dei Palii a fronte rassegna ufficiale: momenti di grande prestigio per un pittore. poi, oltre alle gallerie, l'affascinante cornice del Battistero, la cui struttura interna spinge naturalmente l'attenzione verso il perimetro e concentra la vista sui quadri».

Armando Brignolo

Il maestro Giacomo Soffiantino ritratto nel suo studio di Torino

GUIDA AL PALIO: ORARI, PARCHEGGI, CURIOSITA'



Ecco una guida al Palio e qualche consiglio utile.

CERIMONIE Alle 10 di domenica sui sagrati delle parrocchie, messa e benedizione del fantino e del cavallo.

Alle 11, a palazzo Ottolenghi, l'estrazione dei biglietti della lotteria che nel pomeriggio saranno abbinati ai cavalli finalisti.

Spettacolo dall'Asta, alle 11,15 in piazza San Secondo.

CORTEO Il via alle 14 da piazza Cattedrale. Percorso: via Caracciolo, piazza Cairoli, corso Alfieri, via Gobetti, piazza San Secondo, via Garibaldi, via Gardini, piazza Alfieri. Ogni borgo e Comune rievoca fatto di vita astese compreso tra il XII° e il XV° secolo; i costumi sono ispirati a quel periodo storico. I figuranti sono circa 1200; un centinaio i cavalli. Il primo a sfilare è il vincitore del Palio '91; seguono gli altri classificati. L'ordine dei successivi è stabilito dalla sorte. Chiude il corteo il gruppo del Comune di Asti con il Carroccio, il Palio e la insegne della città. Per motivi organizzativi il percorso del corteo verrà chiuso al traffico a partire dalle 11 di domani.

IL CARROCCIO E' stato realizzato dal Comune sulla base dei dati forniti da un'approfondita ricerca storica; è stato così possibile ricostruire un'opera che sia dal punto di vista tecnico, sia da quello estetico, rispecchia fedelmente i carrocci descritti da cronisti e storici delle città italiane del Medioevo.

● Partecipanti 21 (7 Comuni provinciale e 14 borghi cittadini); batterie: 3 da sette cavalli ciascuna, montati a pelo (senza sella); finale con cavalli; lunghezza della pista: 420 metri; giri di pista per ogni batteria: 3; mossiere: Ulrico Ricci (Pisa); Capitano del Palio: Andrea Sodano; magistrati: Riccardo Berzano e Mario Vespa.

● **ORARI** Alle 16: inizio della prima batteria. L'iscrizione cavalli e fantini è avvenuta in Comune la domenica mattina. Alle 18 (previsione massima): inizio della finale e a seguire assegnazione Palio.

● I Al primo arrivato: il Palio, drappo velluto l'effigie del Santo Patrono opera del maestro Giacomo Soffiantino. Al secondo: la borsa di monete d'argento. Al terzo: gli speroni. Al quarto: il gallo vivo. Al quinto arrivato: la coccarda. All'ultimo: l'inchioda con l'insalata.

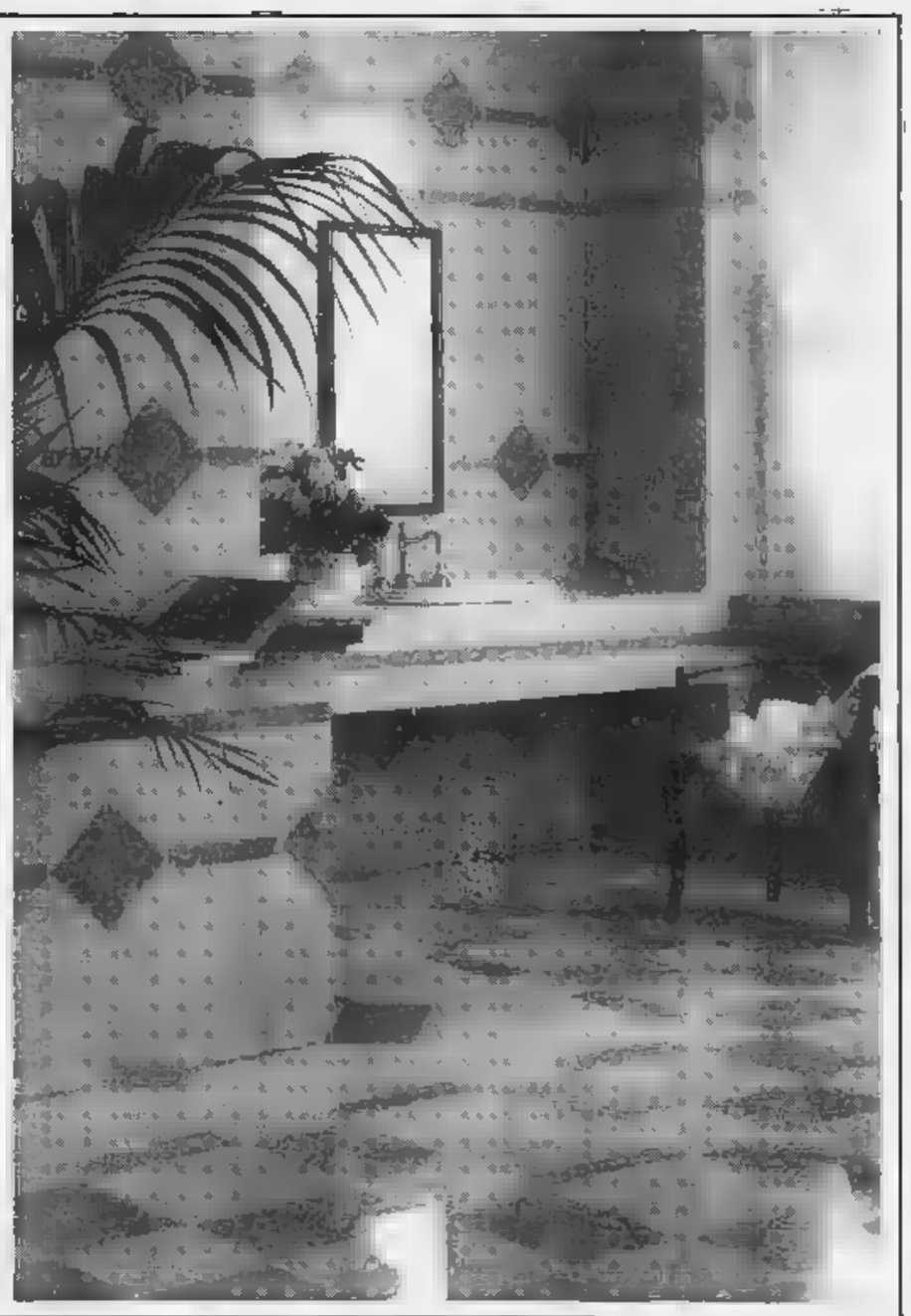
Il sbandieratori del Palio Asti (A.S.T.A.-Associazione Sbandieratori di Tradizione Astigiana) definito il «biglietto da visita» della storica manifestazione. Sul finire degli Anni 60, quando il Palio ha ritrovato nuovi entusiasmi, prende forma il prestigioso gruppo che, evoluzioni di bandiere, squilli di chiarine e rulli di tamburi, si richiama all'antica figura del vessillifero medioevale dal quale dipendevano, in base alle segnalazioni, i movimenti delle milizie.

I TURISTI Itinerari consigliati, tenendo conto che l'area compresa tra piazza Alfieri e piazza San Secondo è isola pedonale. Per chi giunge dalla direzione di Torino e Chivasso: corso Torino, piazza Torino, corso Don Minzoni, corso Gramsci, piazza Marconi, Campo del Palio (parcheggio). Per chi arriva da Cuneo, Alba, Acqui Terme: tangenziale, corso Savona, corso Einaudi, Campo del Palio (parcheggio). Per chi giunge da Casale Monferrato, Vercelli, Novara: corso Casale, Alessandria, piazza Primo Maggio, viale Vittoria, corso Pietro Chiesa, corso Ferraris, corso Einaudi, Campo del Palio (parcheggio). Per chi proviene da Alessandria, Milano, Genova: corso Alessandria, piazza I Maggio, viale Vittoria, corso Chiesa, corso Ferraris, corso Einaudi, Campo del Palio (parcheggio).

PARCHEGGI Per le autovetture: parcheggio nel cortile della ex caserma di corso Alfieri: capienza 400 posti. Campo del Palio (1100 posti), piazza , piazza Statuto, piazza Leonardo da Vinci, piazza Medici, piazza Catena, corso XXV Aprile, via del Santuario, corso Venezia (mercato ortofrutta), strada Portino (ultimo tratto presso hotel Salera), via Foscolo e davanti allo stadio Comunale, piazza Alba, piazza S. Giuseppe, corso alla Vittoria, corso Cavallotti. Parcheggi riservati agli autopullman: Campo del Palio (40 posti) e stazione autocorriere (piazza Marconi).

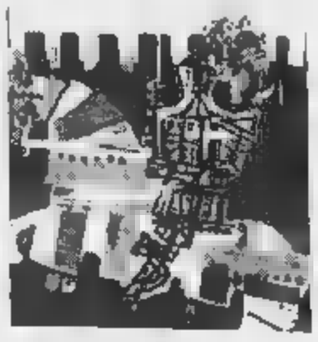
dal marmo di Carrara
un'idea

deorsola



PAVIMENTI - RIVESTIMENTI
ARREDO BAGNO - SANITARI - VASCHE IDROMASSAGGIO
CAMINETTI
E MATERIALI PER EDILIZIA ED AFFINI

VILLAFRANCA D'ASTI - S.S. 10 N. 10 - TEL. 0141



La storia del Palio raccontata da don Pietro Mignatta

Io, parroco di S. Secondo e rettore troppo di parte

«I... sono rettore onorario, ma "fas nen d'autot": faccio nulla, mi sono fatto coinvolgere una volta sola. E' bastato». Don Pietro Mignatta, canonico nell'insigne Collegiata di San Secondo, da 30 anni nella chiesa del Santo Patrono, in onore del quale si [illegible] il Palio, ci tiene a stare [illegible] disparte, a non farsi coinvolgere troppo nel meccanismo.

Libera Chiesa in libero Palio, dunque, nonostante gli abbinamenti con le parrocchie, i nomi dei santi sui gonfaloni dei borghi? Don Mignatta risponde con una storia di 26 anni fa: «Le spiego perchè questa [illegible]nifestazione è nata bene, senza troppa partecipazione dei parroci. Nel 1967, alla prima edizione, ci chiesero di entrare direttamente. Eravamo nel dopo-Concilio, si stava rivoluzionan[illegible] la fisionomia della Chiesa. Io e un altro parroco ci siamo parlati, abbiamo detto: se domani ci chiedono cosa facciamo di nuovo ad Asti, rispondiamo "Fuma curi 'n caval", facciamo correre un cavallo?».

Insomma, finchè si tratta di appoggiare una manifestazione [illegible] ha i [illegible]i lati positivi, don Mignatta è d'accordo, [illegible] la partecipazione del parroco non deve andare oltre.

«Il Palio - spiega - ha quattro grandi meriti: primo, fa rivivere la storia della città in modo che la gente non si accontenti solo della Honda o della Mitsubishi; secondo, [illegible], coinvolge all'interno dei comitati gente [illegible] fuori di ogni ideologia e appartenenza politica; terzo, smuove un po' questi astigiani così seri, lavoratori, gran brave persone, ma anche così immobili, così restii all'entusiasmo non dico per la religione, ma per l'arte, la storia, la cultura: quarto, attira turisti, [illegible] lavoro a bar, ristoranti, alberghi, fa incassare denaro con i biglietti e la lotteria. Dobbiamo sostenerlo, sbandierarlo dappertutto, tenendo sempre presente che [illegible] un gioco e che Asti ha ben altri problemi da risolvere».

Ma questo Palio [illegible]se [illegible] discusso da anni!. [illegible] nato laico o religioso? «Checchè se ne dica - replica sicuro don Mignatta - [illegible] nato [illegible] in qualche modo rimane come forma di devozione popolare. "Ut fieri solet in die festo Sancti Secundi", come si [illegible] nella festa di San Secondo, scrive il Ventura nel 1275. La corsa era segno di gioia, magari per la vendemmia, o per una vittoria: si [illegible] [illegible] Te Deum, c'era la processione con le reliquie del santo, poi [illegible]

Oggi, però, la religiosità sembra ben diversa. «Gli astigiani - ammette il canonico - non pre[illegible]o il patrono (San Secondo non è come San Gennaro), ma il Palio è ancora religiosità: si comincia con le funzioni propiziatorie e [illegible] benedizione del cavallo, per finire con le parole [illegible] sindaco "andate e che San Secondo vi assista". Che poi esistano accordi tra i fantini, rivalità fra rettori, frustate, milioni in giro, [illegible] parte [illegible] gioco, rientra nelle regole».

Un ritorno ai borghi, alle contrade che hanno altra fisionomia, caratteristiche specifiche, più amalgama e più rivalità rispetto alle parrocchie, sarebbe ancora possibile? «Non credo proprio - dice don Mignatta riflettendo -: i borghi sono mescolati fra loro, non sarebbe neppure possibile tracciarne i confini. C'è stata tanta mobilità. I nostri uomini dal comitato hanno un rapporto affettivo con San Secondo, ma in massima parte non sono affatto borghigiani. Se venisse chiesta la residenza, staremmo freschi: con 1500 anime, questa è in realtà una miniparrocchia, niente al confronto degli 11 mila di San Pietro, dei 9 mila di [illegible] Bosco e San Domenico Savio, dei 6500 della Torretta. Come si vede, questo Palio rischia spesso l'anemia, va rinsanguato».

Momenti di Palio legati alle parrocchie A destra la benedizione [illegible] cavallo di San Silvestro nel 1987; [illegible] in piazza San Secondo nell'88; a sinistra tripudio a San Pietro nel 1983

Secondo don Mignatta esiste ancora, nonostante tutto, qualche borgo che abbia conservato le sue caratteristiche [illegible] tempo? «Indubbiamente San Rocco, insieme con San Martino. Anche Tanaro e Trincere, dove si dice ancora "andiamo ad Asti", per annunciare che si va in città. In parte Torretta. Don Bosco, Viatosto, San Pietro. Noi [illegible] centro (San Secondo, San Silvestro, Santa Maria Nuova, San Paolo, Cattedrale) siamo un po' handicappati: [illegible] vuole, a duecento metri dalla chiesa del patrono, comincia già San Paolo...».

D[illegible] Mignatta, che pur giocando «da fuori», ha seguito molto da vicino tutte le edizioni del Palio ha qualche idea, una ricetta efficace, una proposta immediata? «No, io come gli altri parroci resto all'esterno, [illegible] mi impegno in prima persona: i nostri problemi sono altri. Ma dall'anno prossimo arriverà una novità, il [illegible] marzo, [illegible] la celebrazione [illegible] San Secondo Martire, quella che [illegible] [illegible] celebrata per secoli e secoli. Tutti i rioni verranno probabilmente in San Secondo per il giuramento. E sarebbe degno ricordare anche San Secondo alla Vittoria. Quanti astigiani sanno che la chiesa a lui dedicata sorgeva fino al 1916 in fondo al viale alla Vittoria (da qui il nome)? Il 13 novembre 1625, [illegible] racconta, apparve tre volte "tuonando sulla città" e aiutò [illegible] generale Matteo Prandone a ricacciare verso Alessandria i mercenari di Maramaldo che stavano per entrare in Asti e metterla al sacco».

Bruno Gianotti

CENTRO APPLICAZIONE LENTI A CONTATTO

OTTICA
BELLA

Via E. Filiberto, 6
Telef. (0141) 35.50.87

C.so L. Einaudi, 64
Tel. (0141) 52.707

SOLANGE

MEDIUM
CON LA FORZA DELLA MENTE:
- RIAVVICINA AMORI CONTRASTATI
- PREPARA PROTEZIONI PERSONALIZZATE
- PREPARA POTENTI TALISMANI

ASTROLOGA
- OROSCOPO PERSONALIZZATO SINGOLO O PER LA COPPIA
- CARTA DEL CIELO
- BIORITMI
- ASCENDENTE

NELLA VITA SI HANNO MOLTI **DOVERI** UN TUO **DIRITTO** È SAPERE QUALCOSA SUL FUTURO CHE TI ATTENDE

SENSITIVA
ATTRAVERSO QUEL QUALCOSA CHE NON SI PUÒ VEDERE, NÉ TOCCARE O SENTIRE, MA CHE SOLANGE POSSIEDE, SARANNO RISOLTI TUTTI I VOSTRI PROBLEMI

CARTOMANTE
VUOI SAPERE QUALCOSA DI PIÙ SULLA TUA VITA?
ATTRAVERSO LA LETTURA DEI TAROCCHI LO SAPRAI

ASTI - Viale Partigiani 87 - Tel. (0141) **211885**

CARMAGNOLA - Via Sura, 58 - Tel. (011) **971176**

IMPORT **MGM** EXPORT

CORSO TORINO 109
IMPORTIAMO e VENDIAMO DIRETTAMENTE

CERIMONIA

ABITI cerimonia uomo
GIACCHE "
PANTALONI "
CAMICIE "
MAGLIE "
JEANS & CASUAL "

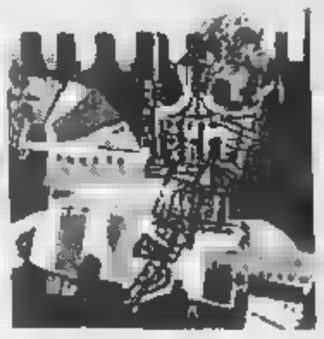
NOVITA' SOLO UOMO

GRANDE SCELTA

GRANDE RISPARMIO

AI PREZZI PIÚ BASSI DELLA CITTA'

MGM C.so Torino 109 - ASTI Tel. 410066



Gli appuntamenti di settembre in provincia

Uva, tartufi e...

I piccoli centri festeggiano la vendemmia con sfilate sagre e mercatini. A Cocconato la Caretera de la Muerte

NON di solo Palio vive in settembre l'Astigiano. Se la città e sette [illegible] della provincia (Baldichieri, Moncalvo, Nizza, Montechiaro, San Damiano, Canelli, Castell'Alfero) si preparano a darsi battaglia sulla pista di terra battuta, [illegible] molti altri centri settembre po[illegible] l'umore contadino delle feste paesane, quelle da consumare tutti insieme attendendo che [illegible] compia [illegible] magico rito della stagione: la vendemmia. Sulle piazze si festeggia l'uva, mentre i grappoli giungono a maturazione nei vigneti [illegible] il contadino [illegible] [illegible] un occhio ai filari [illegible] l'altro al cielo, sperando negli ultimi, benefici raggi di sole. La raccolta dell'uva avrà [illegible] proprio momento rievocativo nella sfilata di carri allegorici che caratterizza le feste di Aramengo (19-20 settembre), San Martino Alfieri (20), [illegible] Damiano (27). Ad Aramengo è prevista anche [illegible] speciale cena a base [illegible] carne d'asino la sera del 18, mentre a San Damiano [illegible] particolarmente attesa la rievocazione degli antichi mestieri che gli artigiani di Barge terranno la mattina del 27 settembre sotto i portici di via Roma.

Incisa Scapaccino [illegible] [illegible] accontenta di festeggiare il vino e, insieme al Barbera, celebra il 26-27 anche il cardo storto, tipica produzione della sua terra. Il 27 settembre Costigliole, comune dai 5 «doca», inaugura la nuova Bottega comunale del vino nel suggestivo salone sotterraneo di via Roma, mentre la disputa del Palio di Asti chiude il ciclo della venticinquesima edizione della «Douja d'Ore», anch'essa festa [illegible] vino.

Si conclude invece in piena vendemmia (24 ottobre) il Settembre canellese attualmente in corso. Nell'ambito del proprio programma, la festa ha riservato alcune manifestazioni dedicate al moscato, che ha reso celebre Canelli in [illegible] il mondo.

E mentre ad Asti [illegible] i cavalli, a Cocconato s'inventano da qualche anno una singolare sfida: la Caretera de la Muerte. Lungo spericolati tornanti che dalla sommità del paese giungono fino in piazza Giordano i [illegible] tendenti si sfidano (soli o in coppia) in una corsa frenetica a bordo [illegible] veicoli dalle strane fattezze montati su cuscinetti [illegible] sfera. Una gara che richiama molti visitatori, mette allegria [illegible] brividi nel pubblico.

L'eco dell'atmosfera medioevale che si spande nel centro storico astigiano con il passaggio dello storico corteo (1200 figuranti) giunge a Cocconato il 26 settembre, quando si rievoca un'antica f[illegible] E' la [illegible] che [illegible] svolgeva molti secoli [illegible] e che oggi precede la corsa degli asini, promossa dai cocconatesi per rivivere i fasti medioevali con banditori, maghi e saltimbanchi.

Mercati di stampo più moderno si tengono invece in settembre a Nizza (il 20) e ad Asti (il 27): esposizioni all'aperto di pezzi antichi [illegible] di oggetti dell'usato.

E poi la gastronomia: quella popolare delle piazze, che custodisce i segreti della tradizione, [illegible] quella ricercata dei ristoranti, che adattano i piatti di [illegible] tempo [illegible] gusti di oggi. Da ricordare «Castellintavola», la manifestazione promossa dal Comu[illegible] di Costigliole domenica 20 settembre. Nel parco [illegible] castello quattro associazioni (Pro loco, Borgo dei Ranè, Polisportiva [illegible] Carlo, Loreto) proporranno a pranzo [illegible] a cena piatti locali: ravioli col plin, polenta [illegible] spezzatino, porchetta con peperonata, rane, torta di nocciole.

Forte del successo ottenuto anche quest'anno con il festival delle Sagre, Asti si appresta [illegible] ospitare tre delle dodici tappe delle Sette Giorni gastronomica, la rassegna dell'Apt che s'avvierà il 22 settembre per concludersi il 30 ottobre.

Infine lo spettacolo con gli artisti di strada che invaderanno il 27 settembre Viarigi, mentre Castagnole Lanze si riposa dopo i concerti [illegible] San Bartolo[illegible] [illegible] Antonello Venditti, Inti Illimani, Elio [illegible] le storie tese, Pitura Freska e Rossana Casale.

Laura Nosenzo

Folla al Festival delle Sagre, l'altro grande appuntamento del Settembre astigiano

A TAVOLA CON LA [illegible] GASTRONOMIA [illegible] DOVE

La «Sette giorni della gastono[illegible] astigiana» compie quest'anno vent'anni. Alla rassegna prendono parte alcuni dei migliori ristoranti della provincia. Oltre [illegible] degustare piatti tipici, i «buongustai» potranno votare il menù preferito partecipando all'estrazione [illegible] 12 «Cantinette» da 24 bottiglie.

Per le prenotazioni (appuntamento [illegible] alle 20.30) [illegible] necessario rivolgersi ai ristoranti. Ecco il calendario e alcune indicazioni dei piatti presentati.

MARTEDI' [illegible]

«I Caffi Enoteca», Reg. Caffi (Cassinasco). Tel. 851.121. Filetto di trota piemontese marinata, Ravioloni farciti [illegible] robiola di Roccaverano, Antico «San[illegible] di cavoli e cotechino con zabaglione. Lire [illegible] mila.

VENERDI' 25 SETTEMBRE

«L'Angolo del Beato», Asti. Tel. 51668. Roastbeaf di vitella sotto salsa tonnata piemontese, Taglierini al ragù d'anatra, Rognoncino di vitello trifolato, Torrone d'Asti. Lire [illegible] mila.

[illegible]

«San Marco», Canelli. Tel. 823.544. Trota salmonata [illegible] insalata alla piemontese, Antico minestrone dell'assedio di Canelli, Sotto paletta di vitella con funghi porcini. Lire 95 mila.

[illegible] 1° OTTOBRE

«Da Guido», Costigliole. Tel. 966.012. Vitello tonnato piemontese, Agnolotti al [illegible] di stinco, Stracotto di bue al Barbaresco [illegible] polenta al forno, Zabaglione. Lire 140 mila.

[illegible] 4 OTTOBRE

«La Floraia», Castello d'Annone. Tel. 401.106. Terrina di Quaglie disossata, Risotto [illegible] peperoni, Medaglioni d'agnello prè-salè, Bavarese alla [illegible] e cioccolato. Lire 100 mila.

VENERDI' [illegible] OTTOBRE

«Vittoria», Tigliole. Tel. 667.123. Stuzzichino di tartufo in crosta sulla fonduta [illegible] Castelmagno, Ravioloni alla boscaiola, Medaglioni [illegible] tenerone di vitello, Spuma di torrone in crema di nocciole. Lire 80 mila.

[illegible] 1[illegible]

«Il cascinale nuovo», Isola d'Asti, Tel. 958.165. Mousse di piccioni e cipolla, Crema di porri e fagioli, Teneroni di manzo al Barbera, Panna cotta. Lire 95 mila.

[illegible] [illegible]

«Le Braja», Montemagno. Tel. 63107. Antipastino di scaglie di merluzzo, Pansottini ripieni di carciofi [illegible] formaggi al sugo d'arrosto e tartufi. Lire 110 mila.

MARTEDI' [illegible] [illegible]

«Gener Neuv», Asti, Tel. 67.270-436.723. Filetto di anguilla marinata, Zuppa di merluzzo all'ortolana, Faraona disossata farcita. Lire 110 mila.

[illegible] 2[illegible]

«Dal Bolbo- Da Bardone», San Marzano Oliveto, Tel. 831.340. Trionfale insalata di porcini, Tajarein [illegible] faseu, Finanziera, Zabaglione caldo. Lire 65 mila.

MARTEDI' 27 OTTOBRE

«Da Aldo», frazione Castiglione (Asti), Tel. 206.008. Morbida polenta concia con nido [illegible] lumache alla vignaiola, Zuppa di funghi e tartufi, Carrè d'agnello arrosto, Crostata di pesche su crema pasticcera. Lire 70 mila.

VENERDI' 30 OTTOBRE

[illegible] Beppe», Penango, Tel. 917.271. Ricca insalatina di formaggi, Anolini in brodo di gallina, Seppie in umido con patate [illegible] porcini, Torta piemontese di noci e pesche sciroppate. Lire 120 mila.

LA [illegible]
supplemento al numero odierno

Direttore Responsabile
Ezio Mauro

Vicedirettori
Lorenzo [illegible]
Luigi La Spina

Presidente
Giovanni Agnelli

Vicepresidenti
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica

Amministratore [illegible]legato
e direttore generale
Paolo Paloschi

Amministratori
Enrico Autari
Furio Colombo
Luca Cordero [illegible] Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello

Editrice La Stampa SpA
via Marenco 32, Torino

Stabilimento di stampa
Via Giordano Bruno 84 - Torino

Progettiamo [illegible] realizziamo
anche [illegible] misura ambienti raffinati ed esclusivi

MOBILI FERRERO

MONTECHIARO D'ASTI
St. Stazione 70
Tel. e Fax 0141 999.211

APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO

1992 : un appuntamento che costruiamo da 150 anni!

150

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

1842-1992

LA CASSA DI RISPARMIO DI ASTI,
FONDATA NEL 1842, COMPIE 150 ANNI.
***UN SECOLO E MEZZO** TRASCORSO COSTANTEMENTE*
A FIANCO DI PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI,
PRIVATI ED IMPRENDITORI.

I titolari delle agenzie [redacted] ribellano: «Nessun esame»

Sono 500 in città ma c'è disaccordo tra le associazioni

Una lettera inviata dalla Provincia ha scatenato la reazione degli agenti

Licenza di scuola superiore per chi fa pratiche d'auto

[redacted] di idoneità professionale da superare oppure un diploma di scuola media superiore da esibire, altrimenti bisognerà chiudere bottega. I titolari delle oltre 500 agenzie di pratiche automobilistiche di Torino e provincia sanno da un anno di correre un grosso rischio. «Colpa» della legge 264, [redacted] l'8 agosto '91, che avrebbe dovuto portar[redacted] chiarezza in un settore inquinato da parecchi casi di «pirateria». In [redacted] di [redacted] regolamento di attuazione, a Torino [redacted] polemiche sono rimaste in incubazione fino a quando [redacted] lettera della Provincia inviata a tutte le agenzie ha scate[redacted] la bagarre.

«Con la nuova legge - dice Italo Bonifacio, dirigente [redacted] settore trasporti - le competenze per il rilascio delle licenze, finora della questura, diventa [redacted]. Non abbiamo fatto altro che chiedere tutti i documenti necessari per concedere la nuova autorizzazione».

«E' il solito pasticcio all'italiana - ribatte Franco Lattaruolo, presidente dell'Apasca, la più giovane delle due associazioni di categoria presenti in provincia, un anno e mezzo di vita, 45 iscritte [redacted] medie e piccole dimensioni -. Mentre altrove le Province sono ancora ferme in attesa di un decreto attuativo, da noi hanno voluto muoversi sbagliando tempi e modi e scatenando conflitti di competenza [redacted] la questura e il ministero dei Trasporti».

In futuro le autorizzazioni verranno concesse solo a chi supererà un esame di abilitazione riservato a chi ha un diploma [redacted] istruzione di secondo grado. Norme severe che trovano una volta tanto d'accordo le due associazioni di settore, Apasca e Unasca, convinte che una maggior qualificazione degli operatori possa giovare all'intero mercato.

Le due associazioni hanno invece posizioni opposte sulle disposizioni per chi, all'entrata in vigore della legge, aveva già la licenza del questore. La legge dice che solo chi ha un diploma [redacted] secondo grado [redacted] dimostra di esercitare effettivamente l'attività da almeno tre anni può evitare l'esame di idoneità. Mentre l'Unasca si allinea, l'Apasca si oppone fermamente e parla, tramite il suo legale, prof. Dal Piaz, [redacted] illegittimità per contrasto con analoghe normative vigenti in altre attività che hanno salvato le posizioni acquisite».

«Chi da anni opera nel settore merita più rispetto - dice ancora Lattaruolo -. So che l'Unasca inviterà i suoi iscritti ad obbedire. Noi, invece, andremo fino in fondo: manderemo in Provincia solo la licenza del questore e se ci negheranno la conversione dell'autorizzazione ricorreremo al Tar chiedendo il rinvio alla Corte Costituzionale». [r. con.]

Da domani [redacted] spara, non sulle Alpi

Si caccia di domenica Le doppiette mute contro passeri e merli

Domani si apre la caccia in Piemonte. Era dall'88 che le doppiette non sparavano la domenica. Un'altra novità è rappresentata dall'introduzione di 14 nuove specie cacciabili e il divieto [redacted] altre 22. Nella zona faunistica delle Alpi si potrà sparare solo dal 1° ottobre al 30 novembre per le specie ungulate (i camosci) e per alcuni altri esemplari di fauna come la pernice bianca, il fagiano di monte e la lepre bianca. Nella zona di pianura il termine [redacted] fissato al 31 gennaio prossimo, ma si differenzia a seconda della specie.

Con le doppiette tornano a tumare le polemiche degli ambientalisti che si sono rivolti al Tar uscendone sconfitti. Principale motivo della polemica la decisione dell'assessore Daniele Cantore di reintrodurre tra le specie cacciabili alcune in via di estinzione come la pernice rossa e la starna. «Studi affidati all'Università [redacted] Torino e all'Istituto nazionale per la fauna selvatica di Bologna - replica Cantore - hanno stabilito che questi anni di divieto non sono serviti a sviluppare le specie autoctone che [redacted] solo [redacted] alcune piccole zone del Piemonte dove la caccia continua a essere vietata».

In compenso Cantore sottoli[redacted] 22 le specie tolte dall'elenco di quelle cacciabili: tra le altre il fringuello, [redacted] peppola, il merlo, il passero, «che non appartengono alla tradizione venatoria del Piemonte e la cui caccia è un'offesa, questa sì, all'ambiente».

Ma anche la possibilità di sparare la domenica [redacted] duramente criticata: «E' pericoloso». [redacted] vedo perché qualsiasi altra attività di svago debba potersi svolgere la domenica e la caccia no» dice Cantore il quale è accusato di aver elaborato il calendario venatorio in spregio alla legge regionale. «Non è vero - replica - perché nel marzo scorso è entrata in vigore la nuova legge quadro nazionale sulla caccia alla quale tutte le Regioni si devono adeguare entro un anno. Il calendario venatorio rispetta la legge nazionale ed è stato elaborato consultando le associazioni agricole e quelle venatorie. Non quelle ambientaliste perché non è previsto. Ma ascolteremo i loro suggerimenti per la stesura della nuova legge regionale».

In Piemonte ci sono 55 mila cacciatori, cui si potranno aggiungere 14 mila appassionati provenienti dalle al[redacted] regioni (vige il principio del numero chiuso). Rimane l'obbligo del tesserino regionale sul quale riportare il giorno di caccia e i capi abbattuti.

«Per predisporre il calendario '92-'93 - conclude Cantore - abbiamo [redacted] buon senso, tenendo presenti le esigenze dell'ambiente e degli agricoltori danneggiati dal proliferare di alcune specie, come i cinghiali, che sono ora cacciabili in tutto il Piemonte. Le norme regionali rimangono tra le più restrittive d'Europa». [b. min.]

In manette l'ex amministratore dell'Usl di Pinerolo già arrestato [redacted] maggio

Tangenti, dopo 4 mesi torna in carcere

Fabbri è accusato di concussione per gli appalti guidati al Maria Vittoria
Due imprenditori denunciarono d'aver pagato la mazzetta sui computer

Fabrizio Fabbri, 50 anni, l'ex amministratore straordinario dell'Usl [redacted] Pinerolo coinvolto nell'inchiesta sulle tangenti e sugli sperperi nelle Usl, è tornato in carcere per la seconda volta. A mettere Fabbri nei guai sarebbero state le deposizioni di alcuni indagati che avrebbero aperto nuovi fronti all'indagine.

Fabbri è accusato di concussione per [redacted] preteso [redacted] tangente da un imprenditore. L'episodio riguarderebbe [redacted] gara d'appalto per la fornitura [redacted] pellicole radiografiche. Altro non si [redacted] Inutile chiedere al pubblico ministero Corsi. «Non ho null[redacted] da dichi[redacted] è la risposta.

Fabrizio Fabbri, difeso dall'avvocato Marcello Tardy, era stato [redacted] il 12 maggio scorso e accusato di [redacted] per fatti avvenuti tra l'89 e il maggio '91, quando era membro del comitato di gestione dell'Usl 4-Maria Vittoria, [redacted] centro dello scandalo. Avrebbe preso [redacted] mazzette da 7 milioni su un appalto di 70 milioni per la manutenzione dei computer all'ospedale.

Ad accusare Fabbri erano [redacted] due dei primi inquisiti nell'inchiesta: gli imprenditori Antonino Giarrizzo e Pasquale Bruno, titolare della «Byte Trader», [redacted] ditta della quale [redacted] stato socio per un anno lo stesso Giarrizzo e che proprio in qual periodo era riuscita ad aggiudicarsi numerosi appalti con l'Usl 4-Maria Vittoria.

Fabbri ha se[redacted] negato [redacted] aver preso quel denaro. Subito dopo l'arresto aveva presentato le dimissioni dall'Usl di Pinerolo e aveva fatto ricorso al tribunale della libertà che lo aveva scarcerato pochi giorni dopo per un vizio di forma nel provvedimento di custodia cautelare.

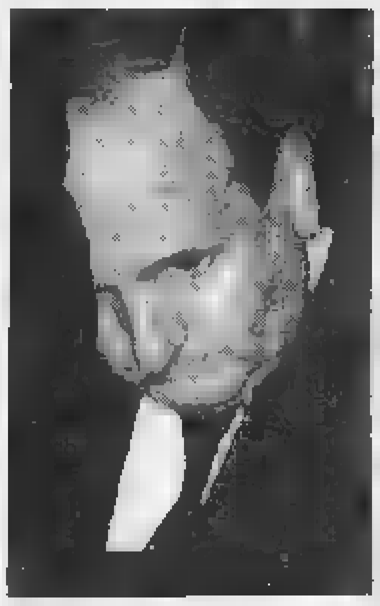
[redacted] nuovo arresto di Fabrizio Fabbri non dovrebbe restare un caso isolato. Voci insistenti parlano di nuovi provvedimenti restrittivi nei confronti [redacted] persone già finite nei mesi scorsi alle Vallette.

[redacted]

Un buco di due miliardi

L'Usl 1 [redacted] in debito di oltre due miliardi [redacted] con sei istituti convenzionati: il Chiros di via Vittorio Amedeo 8, il Redi di corso Matteotti 27, il Lambda di [redacted] degli Abruzzi 11, il [redacted]rapic Center di via [redacted] Quintino 13/F, il Fisicoterapico di via Sacchi 22, il Poliambulatorio Statuto. I [redacted]ori hanno inviato [redacted] diffida stragiudiziale invitando l'Usl [redacted] saldare il debito. In [redacted] contrario ricorreranno al magistrato. La spesa riguarda le prestazioni specialistiche dei mesi di maggio, giugno e luglio.

«Finora l'Usl 1 aveva sempre onorato gli impegni - ha detto il legale rappresentante di [redacted] istituto -. A luglio ci hanno detto che non avevano più soldi in quel capitolo di spesa. Ci siamo rivolti alla Regione che ci ha rimandato all'Usl: «Non è di nostra competenza. E' [redacted]o che soltanto la Usl 1 sia senza soldi. Tutte le altre continuano a versare le somme dovute regolarmente».



Fabrizio Fabbri

Rinvio a lunedì

In appello il crack di Bersano

S'è iniziato ieri [redacted] processo d'appello contro il finanziere Aldo Bersano e altri 8 imputati del clamoroso crack di 180 miliardi che ha dilapidato i risparmi [redacted] migliaia di persone. Sono tutti accusati [redacted] bancarotta fraudolenta. In primo grado, nell'ottobre '91, Bersano, che [redacted] agli arresti domiciliari, è stato condannato a 5 anni e mezzo di carcere (di cui [redacted] condonati) [redacted] pagare subito una provvisionale di 4 miliardi alle 415 parti civili. Ai capi della rete degli agenti Roberto Procopio e Maurizio Biglino, il tribunale ha inflitto 5 anni e 4 mesi. Pene inferiori per il presidente [redacted] consiglio di amministrazione delle fiduciarie fallite Ifc e Mercurio, Guido Manassero, il suo predecessore Umberto Caffarena, il sindaco della società Nevio Scapini, i membri [redacted] collegio sindacale Rinaldi Arginati, Pier Luigi Foglia e Francesco Furno.

Ieri il giudice a latere Giordano ha letto la relazione sulla storia del crack delle due fiduciarie di Bersano, poi il processo è stato rinviato a lunedì.

Gli organizzatori: anche una [redacted] di tolleranza può entrare nella festa dei mestieri

Polemiche a Ivrea su quelle signore

«Neanche a Carnevale si possono offendere così le donne»

Paolo Origlia ammette le sue colpe: «Sì, sono stato io. L'idea della casa [redacted] tolleranza [redacted] venuta a me e a un mio amico». E giù una bella risata, mentre scodella il caffè al cliente appena entrato nella sua «Piola del Generale», nel centro storico di Ivrea.

«Casa chiusa, ovvero il Casino», recita il programma preparato dall'associazione Canavisium per presentare «I mestieri della memoria», rassegna nostalgica del [redacted] eravamo» piemontese, con ricostruzioni perfette di botteghe e attività.

Ma la trovata dell'Origlia, classe 1961, nato quando le «case» erano ormai chiuse [redacted] anni, a molti non [redacted] piaciuta. E a neppure ventiquattr'ore dalla presentazione della festa, la grana è scoppiata. In una città che di problemi ne ha parecchi, a cominciare dalla crisi secca dell'Olivetti e del suo indotto. Ma neanche la crisi della fabbrica e la manovra da [redacted] mila miliardi hanno evitato che ieri in città si incrociassero telefonate e riunioni frenetiche. [redacted] casino? «Uno scandalo», «Si facciano furbi che è meglio», e via così, tra voci e smentite: «Lo fanno di sicuro», [redacted]o, vedrai che rinunciano».

Eppure Origlia non si pente. «Ci è sembrata un'idea spiritosa, in fond[redacted]che quello della prostituta [redacted] un mestiere. O no?». Nel portone a fianco, in cima a via Palma, numero civico 21, c'è il posto scelto come set. In fondo a [redacted] bel cortile, facciata con gli archi, acciottolato antico. Tre fi[redacted] pianterreno, ex «Albergo della Pernice»: «Le ragazze [redacted] affacciate lì. Qui fuori mettiamo un tavolino per la maîtresse, che consegnerà [redacted] visitatori la classica marchetta». La bozza della marchetta [redacted] consegnata ieri [redacted] tipografia, e tra poco tutto sarà pronto per l'inaugurazione, sabato prossimo.

I costumi? «Due [redacted] li stanno cucendo. Saranno abiti del Primo Novecento». Così, tra piume, lustrini e velluti un po' frusti, i preparativi proseguono, tra le mura della città vecchia. Mancano solo le «signorine». «Ma le troveremo, non c'è problema», sogghigna il Paolo, che da piccolo andava all'asilo dalle suore, [redacted] poi [redacted] diventato fedele seguace [redacted] Storico Carnevale.

Graziella Bronzini, dei Verdi, protesta. Paolo Origlia si difende: «Un'idea spiritosa»

Cento metri più su c'è la cattedrale. Il vescovo Bettazzi è in pellegrinaggio a Lourdes. Però c'è [redacted] parroco don Mario Vesco, sacerdote decano di Ivrea, uno di quelli che porta [redacted] la talare, e[redacted] vita [redacted] miracoli della città: «Questa trovata mi sembra di assoluto [redacted] gusto - commenta -. Una man[redacted] di rispetto [redacted] gente. Io mi oppongo». L'addetto stampa di Canavisium Giancarlo Spagna (capo storico dei goliardi di Aucl [redacted] di smorzare la polemica: «La rassegna non è solo la casa di tolleranza, ci sono cento ricostruzioni di mestieri». Francesco Gioana, pubblicitario (in arte «Cuida»), [redacted] lui di Canavisium, [redacted] invece imbufalito: «La notizia è stata decontestualizzata. Questa [redacted] pubblicità è tutta colpa dei giornali».

Il sindaco Fogu (psi) si lascia scappare un [redacted] si farà». E proprio al sindaco verrà recapitata una lettera di protesta firmata da alcune donne [redacted] Ivrea, capeggiate [redacted] Graziella Bronzini, responsabile del coordinamento Verdi: «Siamo rimaste di stucco, questa è una mancanza [redacted] rispetto verso le don[redacted] Pochi giorni [redacted] i Verdi [redacted] riusciti a bloccare [redacted] cottura in piazza di [redacted] bue allo spiedo (spettacolo crudele [redacted] inutile»). Chissà che non riescano anche a chiudere il casino.

Brunella Giovara

FRETTE
VENDITA FANTASTICA
PER RINNOVO LOCALI
SCONTI FINO AL
70%
DAL 12 SETTEMBRE AL 10 OTTOBRE
FRETTE
TORINO - VIA XX SETTEMBRE 64/d
TEL. 011/5629643

Centre Culturel Français de Turin
Via Pomba 23 - 562.33.13
CORSI INTENSIVI / ANNUALI
Tutti i livelli
Iscrizioni immediate
Riapertura del Centre 01-09-92

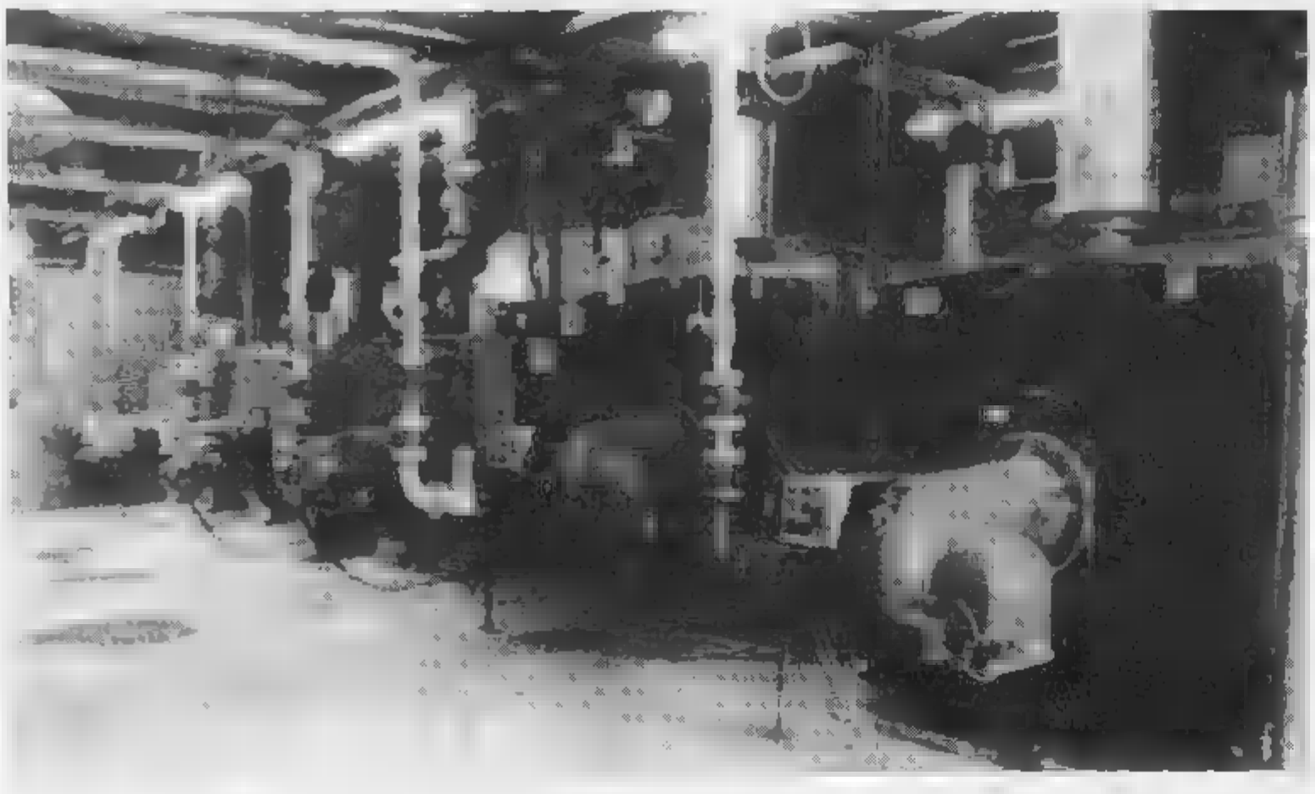
Al «S. Giuseppe»
ANTIQUARIATO [redacted] «FALSI»
Sono aperte le iscrizioni all'interessante corso di antiquariato che si terrà al «S. Giuseppe» dal prossimo ottobre.
Gli [redacted]ri, bisettimanali, pomeridiani o serali, avranno lo scopo di far conoscere gli stili ed i repertori decorativi dal Gotico Internazionale al Decò, i materiali e le lavorazioni antiche, le metodologie di restauro conservativo e integrativo, per poter [redacted]eterminare l'autenticità ed il valore estetico-mercantile delle opere d'arte.
Le lezioni, tenute da esperti, antiquari e restauratori, verranno sviluppate attraverso esplicazioni di diapositive, analisi di originali, copie tarde e falsi a confronto, permettendo così ad aspiranti operatori del settore, appassionati e neofiti di acquisire una propria capacità critica indispensabile [redacted] «muoversi» in un mondo ricco di insidie, ma affascinante. Il programma: mobili, ceramiche argenti e dipinti. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi presso il Coll. «S. Giuseppe», via S. Francesco da Paola 23 (tel. Dir. resp. 0337-500425) di lunedì dalle [redacted] alle 19.30, oppure telefonare al nr. 011-9887803 di mer.-giov. e venerdì.

GIORGIO MONTEVERDI
CASHMERE
MAGLIE E CAMICIE DISTRIBUITE ESCLUSIVAMENTE A TORINO IN
[redacted] SAN FEDERICO 10-12 - [redacted]
PER AMPLIAMENTO LOCALI
SCONTO 20% FINO A MARTEDI' 22/9/92
ORARIO CONTINUATO 10/19,30 - Tel. 562.65.95

SABET
TAPPETI [redacted]
Tel. [redacted]

Istituto A.R. [redacted] Bernardo [redacted]
MEDICO
anche anziano, libero impegni professionali per trattamento clientela Filiale di Torino
Scrivere Sede Centrale
V.le Monza, [redacted] Milano
Tel. 02-2847030

I migliori occhiali della [redacted] vita
OTTICA montanaro
VIA CIBRARIO [redacted]
TEL. 48.65.65



I consigli dei tecnici alla vigilia della riaccensione degli impianti nel Cuneese

Arriva il teleriscaldamento

La fornitura del calore attraverso l'acqua nell'Albese è fra i sistemi usati in alternativa al metano e al gasolio. «Ridurre le dispersioni con i doppi vetri e i materiali isolanti»

Con l'autunno alle porte, si comincia a pensare al riscaldamento: [illegible] ottobre, salvo diverse disposizioni del sindaco nel territorio del proprio Comune, si potranno accendere i termosifoni.

E' il momento di verificare che tutto sia in regola per non avere dello sgradite sorprese.

Davide Bogetti della «Italtermica» [illegible] Bra che si occupa di impianti di riscaldamento, dice: «E' molto importante eseguire una accurata revisione prima di mettere in funzione [illegible] riscaldamento. La pulizia delle caldaie, dei bruciatori, delle canne fumarie, l'eventuale sostituzione di pezzi obsoleti garantiscono un maggior rendimento e, conseguentemente, un risparmio, mettendo al riparo dal rischio di rimanere al freddo per improvvise interruzioni durante l'inverno. Per gli impianti a gasolio si consiglia la revisione [illegible] una o due volte all'anno, per quelli a gas metano almeno ogni due».

Dello stesso parere Marco Pescarmona della ditta Riello di Alba che si occupa pure di manutenzione. Dice: «Dal gran numero di richieste che abbiamo in questo periodo, si deduce che la gente, in generale, è più attenta alla manutenzione delle caldaie. I più previdenti chiedono l'intervento dei nostri tecnici già alcune settimane prima dell'accensione, approfittando dei costi più bassi».

Secondo gli operatori del settore, una manutenzione accurata deve essere effettuata da ditte specializzate e deve essere continuativa. «Inizialmente - dicono gli esperti - ci sarà una spesa, ma si finirà con il risparmiare poiché la resa calorifera sarà maggiore. Manutenzione che significa taratura del bruciatore, pulitura della caldaia dalle incrostazioni, controllo delle guarnizioni, verifica dei fumi, dei [illegible] dell'acqua, eventuali dispersioni di calore, il controllo delle parti elettriche. Per quanto riguarda il metano controlli soprattutto per la sicurezza, scongiurando così il pericolo di fughe di gas.

Aggiunge Marco Pescarmona: «Tra i controlli che noi eseguiamo vi è anche quello, attraverso apposite apparecchiature, delle immissioni dei fumi nell'aria per [illegible] sicuri che la combustione avvenga in modo corretto, evitando inquinamenti».

E dopo aver controllato che tutto funzioni negli impianti, molti [illegible] gli accorgimenti che si possono adottare per evitare sprechi, indipendentemente dal tipo di combustibile utilizzato.

Può apparire eccessivo, ma gli esperti dicono che [illegible] ambiente ben «isolato», adeguatamente riparato dagli spifferi, assicura un risparmio nel [illegible] di combustibile fino al 30%, con minori costi e inquinamento.

In commercio vi è attualmente una [illegible] di materiali isolanti che vengono inseriti [illegible] muri, si utilizzano per sottofondi di pavimenti e sottotetti.

Secondo gli esperti una casa «ben isolata», oltre a consentire un risparmio energetico, fornisce a chi la abita un maggior comfort. I vari materiali isolanti consentono inoltre di mantenere il giusto calore nelle abitazioni durante l'inverno isolandole dal calore esterno in estate [illegible] offrendo spesso una buona protezione anche contro i rumori.

Per ridurre le dispersioni di calore, un'attenzione [illegible] posta anche alle finestre. Sempre più persone ricorrono all'installazione dei doppi vetri. Chi [illegible] vuol affrontare questa spesa potrà almeno eliminare gli spifferi. Nel caso di piccole fessure è sufficiente tapparle [illegible] nastro gommato.

Sempre validi i tradizionali «salsicciotti» imbottiti, rapidi rimedi contro l'aria che filtra da sotto le porte. E ancora guarnizioni autoadesive con nastro [illegible] feltro incorporato per le porte interne.

Davide Bogetti dell'Italtermica aggiunge: «Tra i consigli pratici vi è anche quello [illegible] usare il riscaldamento in modo corretto. Ad esempio non è bene tenerlo alto sui [illegible] gradi tutta la settimana e poi spegnerlo il sabato [illegible] domenica quando si va [illegible] da casa per il weekend.

Il maggior rendimento si ottiene mantenendo una temperatura media né troppo alta, né troppo bassa. Portare [illegible] 20-21 gradi un'abitazione [illegible] pletamente fredda costa molto di più che mantenerla calda».

A proposito di riscaldamento, ad Alba oltre all'uso [illegible] gasolio o del metano è in espansione il «teleriscaldamento» che [illegible] la fornitura del calore attraverso l'acqua calda distribuita con una rete di condutture nel sottosuolo.

Con questo sistema sono già riscaldati quasi tutti gli edifici pubblici albesi, dall'ospedale San Lazzaro [illegible] municipio, al vecchio palazzo di Giustizia trasformato in [illegible]la, al nuo[illegible] tribunale, i palazzi dei congressi, del liceo classico e del[illegible] Maddalena, nonché molti condomini del centro (si calcola che il teleriscaldamento abbia raggiunto il [illegible] degli utenti mentre il resto è suddiviso tra gas metano, gasolio e olio combustibile, quest'ultimo in [illegible] minima parte).

Recentemente vi sono state alcune proteste per la posizione, nel centro di Alba, non lontano dall'ospedale, della gigantesca, unica, caldaia che alimen[illegible] tutto il teleriscaldamento. L'amministrazione comunale ha ora deciso, in collaborazione con la società concessionaria, di trasferire la centrale fuori città, in [illegible] posizione più idonea, considerando anche le prospettive [illegible] sviluppo di questo nuovo sistema nel capoluogo [illegible] delle Langhe (vi è il progetto di realizzare una centrale di cogenerazione per produrre, congiuntamente [illegible] calore, anche energia elettrica).

[illegible] accanto ai sistemi più moderni, mai tramontate sono le vecchie stufe a legna, [illegible] ru in uso soprattutto nelle campagne. Vi sono nuovi e pregevoli modelli in cotto, ceramica, ghisa, rivestite [illegible] piastrelle che ben si adattano ad ogni tipo di arredamento, anche quello moderno.

Mai tramontati anche i caminetti, anzi i rivenditori dicono che vi è un grande ritor[illegible] sia nei modelli moderni, sia d'epoca.

Il caminetto oltre al fascino che ha sempre esercitato - si perde nei secoli l'immagine di cuore della casa, della famiglia raccolta attorno al focolare del camino - è in grado di fornire un piacevole tepore, molto gradito d'inverno e nelle giornate di metà stagione quando i termosifoni sono ancora spenti.

I caminetti più originali vengono importati dai Paesi del Nord Europa.

[g. f.]

EDIL SAVIGLIANO
s.d.f.
di FILIPPONE CARMELO & F.
Copertura [illegible] impermeabilizzazione bituminosa
Manti - Terrazzi - Capannoni - Tetti piani
Pareti - Lastronatura in cemento
Copertura bituminosa di prefabbricati
SAVIGLIANO - Via Cuneo, 35
Tel. (0172) 33.236

per questa pubblicità
publialba s.n.c. PK
ALBA
C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.)
Fax 0173 442130
[illegible]
Via [illegible] - Tel. 0172 431.003

S SIAC
Società impianti aerotecnici Carrù
Via Fondovalle 1
Carrù
Telefono 0173 75.90.28
Fax 0173 75.90.32
ASPIRAZIONE
FILTRAZIONE
RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO
VENTILAZIONE
INSONORIZZAZIONE

AIR.CAR s.n.c.
[illegible] E COMMERCIALIZZAZIONE [illegible] PER [illegible] AEROTECNICI
VENTILATORI [illegible]
GENERATORI [illegible] CALDA
BOCCHETTE
ANEMOSTATI
SERRANDE
[illegible] TAGLIAFUOCO OMOLOGATE
[illegible] DI [illegible] GENERE
CABINE AFONICHE
Via Fondovalle, [illegible] - CARRU'
Tel. 0173/750.942 - 759.098 - Fax 0173/759.035

COVER s.n.c.
[illegible] ALTARE B. [illegible] C.
Strada Piozzo 9
Tel. 0173 750.110
750.957
Telefax 0173 750554
12061 CARRU'
NICHELINO (TO)
Via Finanza 28
Tel. 011 623.392
Impianti di:
CONDIZIONAMENTO
VENTILAZIONE
RISCALDAMENTO
ASPIRAZIONE
FILTRAZIONE

BM2 ARCOTHERM
ARCOTHERM: calore economico, immediato, pulito [illegible] sicuro per riscaldare, asciugare, essiccare, sgelare con qualunque tempo, ovunque e subito.
IL SOLE VENTIQUATTR' ORE
BIEMMEDUE Spa, una delle maggiori Aziende europee del settore, progetta e realizza la gamma più completa e versatile di generatori d'aria calda.
FISSI, PORTATILI E CARRELLATI, con potenza termica da 10.000 [illegible] 200.000 kcal/ora, funzionano a gasolio, gas metano, GPL [illegible] elettricità.
PRONTI PER L'USO, richiedono tempi [illegible] costi d'installazione ridottissimi. Gestione e manutenzione sono semplificate al massimo.
ALTI RENDIMENTI TERMICI e bassi residui di gas combusti caratterizzano tutti i modelli.
UNA VASTA GAMMA [illegible] ACCESSORI permette di rispondere a qualsiasi particolare richiesta d'impiego.
OMOLOGATA E CERTIFICATA con i marchi GS [illegible] DVGW, tutta la produzione garantisce rendimento e sicurezza. Apparecchiature elettriche a norme CEI.
LE SEVERE PROCEDURE del Controllo di Qualità condotte su materiali, componenti e prodotti finiti, garantiscono affidabilità e durata.
BM2 BIEMMEDUE
BIEMMEDUE SpA - Via Industria 12 - 12062 CHERASCO (CN) - Tel. (0172) 489.681 - 489.050 - Telex 223803 BMDUE I - Fax (0172) 488.270

italtermica
[illegible] IMPIANTI DI RISCALDAMENTO - SANITARIO
CONDIZIONAMENTO - ELETTRICI - PROGETTAZIONE
ITALTERMICA [illegible] Bogetti G. [illegible] C. s.n.c. - 12042 BRA (Cn) - Corso IV Novembre, 22
Tel. (0172) 43.22.80 - Fax (0172) [illegible]
Officina [illegible] Magazzino: 12042 BRA (Cn) - Strada Crosassa

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Sabato 19 Settembre 1992 cv 33

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

GSC
General Systems Cuneo
é
FOTOCOPIATRICI
Panasonic

Si preparano manifestazioni per il divieto di transito decretato dalla Giunta

Pullman fuori dal centro, è rivolta

Gli studenti degli istituti superiori che giungono in città dalle vallate sono costretti a fare delle corse per arrivare in tempo alle lezioni. La prossima settimana scenderanno in piazza. La replica del Comune

CUNEO. Scoppia la polemica pullman extraurbani nel capoluogo: studenti delle scuole superiori hanno intenzione scendere in piazza contro la decisione della Giunta di vietare il transito mezzi pubblici nel centro cittadino deviare i percorsi sui corsi ciliari della città. «E' un provvedimento assurdo - spiega Marco Cordero, del Coordinamento studentesco - che penalizza non soltanto gli studenti pendolari, ma anche i lavoratori soprattutto le persone anziane che il pullman per raggiungere la città».

E aggiunge: «Vogliamo esprimere pubblicamente la nostra disapprovazione al provvedimento municipale».

Dello stesso parere Andrea Frongia, studente dello Scientifico e componente del Coordinamento: «La protesta coinvolgerà tutti i ragazzi delle scuole superiori della città. I giovani più penalizzati sono i ragazzi iscritti all'istituto tecnico per ragionieri "Bonelli" che sono costretti a corse quotidiane per raggiungere le nuove fermate, a quasi un chilometro dalla scuola». E aggiunge: «Con l'orario definitivo ci sarà il molti ragazzi dovranno anticipare l'uscita dalle lezioni per non perdere il pullman e evitare di dover attendere per ore».

La manifestazione prevista la prossima settimana. La data sarà decisa giovani del coordinamento studentesco che hanno un'assemblea per «stabilire le forme di protesta e di denuncia del disagio causato dal provvedimento».

Diversa la posizione del sindaco di Cuneo Giuseppe Menardi, che ricorda: «L'ordinanza pullman deve essere intesa nell'ambito di un progetto per ridurre l'inquinamento e il traffico nell'asse centrale della città, che nelle settimane aveva superato i limiti storici. In primavera finalmente via sarà definitivamente chiusa traffico, delle auto sia dei bus, riservando la strada ai pedoni».

E aggiunge: «L'impegno della Giunta è di risolvere la vicenda di piazza Boves e creare in breve tempo nuovi parcheggi ai bordi della città, oltre a incentivare l'uso dei mezzi pubblici sia urbani, sia extraurbani». «La gente deve fiducia - conclude Menardi - e il risultato della riorganizzazione della viabilità capoluogo sarà quello di dare ai cuneesi una città a misura d'uomo». [r. a.]

Contrari al divieto sono soprattutto gli studenti dei centri vicini al capoluogo

I sindaci dei paesi vicini si schierano contro Cuneo

CUNEO. «La Giunta di Cuneo è insensibile alle proteste sul problema dei pullman? Parteciperemo alle iniziative indette da pendolari e utenti dei servizi pubblici extraurbani, che ogni giorno utilizzano i pullman per raggiungere il lavoro o la scuola». E' la posizione dei sindaci dell'hinterland cuneese che hanno sottoscritto un documento nel quale sottolineano l'inopportuna scelta del Comune di vietare il transito dei pullman via Roma e corso Nizza.

problema - spiegano - è una questione che interessa il capoluogo, ma coinvolge anche chi quotidianamente arriva in città dai molti centri della cintura e utilizza i bus pubblici come mezzo di trasporto. Non possiamo permettere che vengano penalizzate persone anziane handicappati con difficoltà movimento».

I primi cittadini dell'hinterland sostengono che il nuovo per non agevola né incentiva l'utilizzo dei pubblici: tante amministrazioni, invece, in Piemonte e in altre regioni italiane, stanno sperimentando progetti per liberare i centri dalle auto private. [r. a.]

CONVEGNO SULLA TO-SV «LASCIA O RADDOPPIA?»

Il Comitato degli utenti: «Basta con questo scandalo»

Una riunione entro l'anno coi ministri dei Lavori Pubblici Merloni degli Affari Regionali Costa la promessa che ha concluso a Torino l'incontro «Torino-Savona, lascia o raddoppia?» organizzato dal «Comitato difesa degli utenti dell'autostrada». La To-Sv, gestita dall'Iri, nel '93 sarà raddoppiata solo per altri 34 chilometri. SERVIZIO IN CRONACA DI TORINO

MONESIGLIO

Rubati a S. Rhemy

Sei milioni nascosti nel cuscino

MONESIGLIO. Una donna ha acquistato un cuscino Savona e dopo tre mesi ha trovato nella federa due buoni postali per valore complessivo di sei milioni. Giovanna Galazzino, 59 anni, originaria di Monesiglio, ma abitante a Savona, rimasta stupita anche quando ha letto che l'intestataria dei buoni è una donna che abita a Saint-Rhemy-en-Bosses, Cristina Avoyer, 54 anni.

Soltanto quando è andata dai carabinieri è riuscita a saperne di più: un extracomunitario aveva rubato i buoni in casa della Avoyer, li aveva nascosti nel cuscino per paura che qualcuno li trovasse, poi li ha dimenticati lì. Quando si è allontanato dalla Valle d'Aosta, l'uomo ha venduto il cuscino: non si sa ancora se sia stato lui a cederlo alla Galazzino oppure un altro extracomunitario. «Non siamo riusciti a rintracciare l'extracomunitario - dicono gli inquirenti -. Cristina Avoyer non sporto denuncia». [m. t. z.]

Giovani liguri

Due arrestati dopo il furto di alimentari

ROBURENT. Due genovesi sono stati arrestati dai carabinieri dopo un furto ai danni un negozio di alimentari di frazione San Giacomo. Entrambi i fermati abitano a Sestri Levante. Sono: Paola Silgi, 26 anni, via privata Olanda 7, studentessa, e Agostino Gentile, 18 anni, via Aurelia 2, disoccupato.

L'altra 21,30 i due giovani entrati con una scusa nel negozio di alimentari di Mario Ferreri, 68 anni. «E' queste le del medico?» ha detto Paola Silgi all'anziano. Mentre il Ferreri le dava indicazioni per raggiungere l'ambulatorio il complice è riuscito a portare via le chiavi del negozio. Un'ora più tardi proprietario è andato a dormire e i due ladri entrati in azione, rubando generi alimentari e per valore circa cinquecentomila lire. Poco dopo il furto stati arrestati grazie a un'operazione congiunta dei carabinieri di Roburent e Frabosa Soprana. [l. f.]

Continuano i roghi notturni di origine dolosa: grande preoccupazione in città

Incendiata un'altra auto a Bra

La vettura era parcheggiata in strada Favorita, a pochi metri dall'abitazione del proprietario. I piromani sono riusciti a fuggire eludendo i controlli dei carabinieri. Due ore dopo è stato bruciato un cassonetto

BRA. A meno di 48 ore dal gravissimo incendio che ha distrutto, in via Fiumati, due auto da competizione del pilota di rally Franco Germanetti, i piromani tornati in azione in strada Favorita, una della città molto frequentata.

strada (ai piedi della rampa che conduce alla frazione collinare San Matteo) adiacente a viale Madonna dei Fiori. Soprattutto nelle serali lì rogo si è verificato intorno alle 21) il viale è meta preferita di coloro che raggiungono a piedi il santuario oppure percorrono la pista ciclabile.

Vittima dei piromani: la «127» di Flavio Burdese, anni, abitante in viale Madonna dei Fiori, parcheggiata a poche decine di metri dall'abitazione. La «127» si trovava vicina ad altre auto che non hanno subito danni, grazie soprattutto al pronto intervento dei vigili del fuoco. Mentre i pompieri erano impegnati a domare il rogo, c'è stata l'immediata mobilitazione dei carabinieri, che hanno setacciato la zona: ma i piromani riusciti ancora una volta a fuggire.

La 127 incendiata dai piromani: l'intervento dei pompieri ha evitato altri danni

Sino a poco tempo fa, gli abitanti del palazzo che si trova di fronte a strada Favorita parcheggiavano l'auto sotto «Ora non più - dice Roberto Testa, rappresentante di abbigliamento - anche perché poco tempo fa si era già verificato un analogo episodio». Era stato, infatti, appiccato il fuoco all'auto di un impiegato.

Anche questa volta, nessuno ha movimenti sospetti. L'allarme è stato dato da alcuni abitanti del quartiere che affacciandosi alle finestre hanno notato il fumo. Due ore dopo l'incendio in Strada Favorita dalla dei volontari di via Monte Grappa nuovamente partita squadra pompieri, diretta in Viale Rosselli, nei pressi cimitero. Ignoti hanno appiccato il fuoco ad un contenitore di rifiuti.

Intanto i recenti episodi hanno nuovamente alimentato la «psicosi» del piromane, anche se negli ultimi quindici giorni non si erano più registrati roghi di origine d. «Probabilmente i piromani si sentivano braccati dalle forze dell'ordine - il commento più ricorrente in città - e quindi avevano sospeso momentaneamente l'attività; sino a quando non saranno smascherati, il problema non potrà dirsi risolto».

Dall'inizio dell'anno gli incendi dolosi - o presunti tali - hanno superato quota settanta. [r. a.]

Protesta contro le barriere architettoniche

Oggi l'invalido di Pianfei tenta di salire sul treno

PIANFEI. Stamattina alle 8,34 Valerio Perano cercherà di salire un treno con la sua carrozzina. Alla stazione aspetterà un convoglio speciale che dovrebbe portarlo ad Alassio.

Il ventottenne disabile di frazione Santa Maria Rocca da anni combatte contro le barriere architettoniche. La prima protesta, dopo decine di lettere a ministri, deputati e amministratori locali, datata 16 maggio 1991. Quel giorno si era recato alla stazione Mondovì per salire sul treno per Fossano. Lungo i binari c'erano giornalisti e telecamere che hanno testimoniato i vani tentativi dei ferrovieri di caricarlo sul vagone passeggeri. «Non è colpa loro - aveva detto Valerio Perano -; è lo Stato che ci considera cittadini di serie B».

Alle ultime elezioni la battaglia di Valerio Perano si è trasferita in campo politico con la candidatura nelle liste di Rifondazione comunista. «Sono stati gli unici a darmi fiducia e a permettermi di lottare per aiutare tutti i disabili continuano ad aiutarmi».

Dopo la mancata elezione alla Camera, il giovane ha ricominciato a dedicarsi ai problemi dei portatori «handicap». «Da tempo volevo riprovare a salire un - spiega Perano -: una cosa normale per la maggior parte persone, un gno irraggiungibile per molti invalidi. Ma questa volta volevo che tutto fosse in regola. Ho inviato la richiesta all'Ente Ferrovie e mi hanno promesso convoglio speciale».

Valerio spera che questa volta le sue speranze si concretizzino, soddisfazione dopo una vita di difficoltà, affrontate senza mai arrendersi. «Ho subito danni gamba e ad un braccio mentre vaniva alla luce. Il forcipe mi ha leso la spina dorsale, ma fino a 14 anni potevo giocare a pallone. Poi intervento chirurgico sbagliato in costretto alla completa immobilità». [l. f.]

Maddalena Galfrè Belziti è in grado di pagare le tasse e si sente perseguitata dalla burocrazia

La vedova del sequestrato chiede giustizia

Vive a Busca dopo il rapimento e il decesso del marito avvocato

BUSCA. «I cittadini non possono essere perseguitati dallo Stato» dice Maddalena Galfrè, vedova dell'avvocato Michele Belziti, rapito in Calabria, nel 1986 e morto alcuni anni dopo per i traumi del sequestro.

«Lotterò contro tutte le ingiustizie della burocrazia - la donna -. Io mio marito abbiamo speso tutti i risparmi per pagare rate del sequestro. Oggi però Stato che esige il riscatto con le tasse. Ogni giorno vado a prelevare la posta il cuore in gola: ho sempre paura che arrivi qualche tratta da pagare. Mi sento perseguitata. Non ho i soldi neanche per regolare un atto di vendita di villa calabrese, ceduta sottocosto per recuperare il denaro utile pagamento del riscatto. Sono decisa: pagherò l'Isi nè l'Ici».

Maddalena Galfrè oggi vive in una piccola abitazione nel centro storico buschese. Questo alloggio è l'unica cosa rimasta di un ingente patrimonio immobiliare, dilapidato nel giro di alcuni mesi per far fronte richieste della 'ndrangheta.

Maddalena Galfrè in partenza per Roma dall'aeroporto di Levaldigi (FILEFOTO)

Per far valere i propri diritti, la vedova Belziti, si è rivolta anche alla Lega nord di Torino. «In questi giorni ho parlato con l'onorevole Borghezio - dice la donna -, che presenterà un'interpellanza al ministero dell'interno. Il mio obiettivo incontrare il presidente della repubblica Scalfaro. Sono molto infatti le domande che vorrei fare ai politici, tante le risposte che desidererei avere».

L'avvocato Michele Belziti, fu liberato dopo circa tre mesi di dura prigionia. L'uomo, di origine calabrese, è morto il 26 giugno del 1990, proprio a causa dei maltrattamenti subiti durante il sequestro. allora la moglie ha iniziato serie di battaglie contro burocrazia statale. Lo scorso anno Maddalena Belziti era stata anche ospite della trasmissione televisiva «Maurizio Costanzo Sh». [c. g.]

SERVIZIO NELLE NAZIONALI

Fino 15 ottobre

Il prefetto ha riaperto la discarica

VICOFORTE. Per la terza volta prefetto ha salvato dall'emergenza rifiuti il Monregalese. Ieri mattina nei circa cinquanta Comuni appartenenti al Consorzio di smaltimento sono state notificate le ordinanze di riapertura della discarica di località Oteria. L'impianto è esaurito martedì 15 settembre e la ditta Almeri aveva sospeso la raccolta della spazzatura non essendo disponibili nella zona altri siti dove stoccare i rifiuti. L'emergenza aveva fatto allarmare i sindaci che hanno inviato decine di telegrammi al prefetto Luigi Scialò. «Il rappresentante del governo - dice il presidente del consorzio monregalese Beppe Ballauri - ha dimostrato una grande sensibilità».

L'ordinanza prefettizia ha prorogato di un mese termine e la discarica chiuderà il 15 ottobre. Per quella data il consorzio dovrà trova una nuova soluzione per la spazzatura di oltre cinquanta Comuni. [l. f.]

In quasi tutti gli istituti di Cuneo sono diminuite le iscrizioni al primo anno

Meno «matricole» alle superiori

Difficoltà per la mancanza di aule e insegnanti. I geometri sono senza palestra. Al Classico ragazzi costretti a seguire le lezioni in locali provvisori senza banchi. Polemica sui libri di testo a Saluzzo

Tre immagini [redacted] primo giorno [redacted] scuola ieri [redacted] negli istituti di Cuneo Il nuovo [redacted] si è aperto regolarmente in tutte le sedi, ma rimangono da risolvere problemi edilizi e di assegnazione degli insegnanti [FOTO]

CUNEO. Primo giorno [redacted] scuola ieri mattina per seimilacinquecento ragazzi del capoluogo che hanno «preso d'assalto» le aule di Materne, Elementari, Medie e Superiori. Ma [redacted] nuovo [redacted] ripropone [redacted] solito probleme della [redacted] di locali e di docenti, con difficoltà di adat[redacted] e di inserimento.

Nel capoluogo si registra una sensibile diminuzione di «matricole» delle Superiori: da 1417 [redacted] anno ai 1336 del '92, mentre nel '90 i ragazzi iscritti al primo anno erano 1496. Le classi sono diminuite da 60 a 64.

La contrazione è diversa a seconda [redacted] scuole: l'istituto per ragionieri «Bonelli» ha per[redacted] classe prima, così come l'istituto per l'Artigianato, quello per l'Agricoltura, l'Itis e le Segretarie d'azienda.

L'unico istituto che ha fatto registrare [redacted] aumento è stato il liceo Artistico. La scuola con il maggior [redacted] di allievi è il «Bonelli» con 239 «matricole». Quindici classi sono [redacted] provvisoriamente sistemate nei locali delle suore Giuseppine, in corso Garibaldi.

Record di iscritti al primo anno all'istituto geometri «Gallo» dove [redacted] matricole sono 175, suddivise in cinque classi. I geometri, [redacted] già lo [redacted] anno, sono ancora in attesa della [redacted] palestra.

Gli studenti saranno costretti a trasferimenti nella struttura dei Salesiani in via Gobetti [redacted] Palazzetto dello sport di via Bongiovanni.

Al Liceo scientifico le matricole sono 162, suddivise in sei classi. Le segretarie d'azienda perdono due classi: le ragazze di prima sono 152, mentre lo scorso anno erano 188.

Calo di iscritti anche all'Istituto tecnico industriale statale «Mario Delpozzo» che avrà una classe prima in meno rispetto allo scorso anno: gli iscritti so[redacted] 149, contro i 195 del '91.

Al liceo classico «Silvio Pellico» ieri mattina i [redacted] studenti della I D sono [redacted]ti ospitati in un'aula di emergenza: nessun banco, ma soltanto sedie con tavoletta. I ragazzi di un'altra classe sono costretti [redacted] seguire le lezioni nell'aula di fisica. Nella scuola sono in corso i lavori per la sistemazione dei locali. Sono previste nuove aule e la costruzione di [redacted] ascensore, promesso da anni dall'amministrazione comunale.

Alle Magistrali gli alunni delle prime [redacted] 25 in più rispetto allo scorso anno, suddivisi in tre classi. Nella scuola [redacted]nua la sperimentazione dell'indirizzo pedagogico, [redacted] cui si aggiunge da quest'anno una prima ad indirizzo linguistico.

Intanto il segretario provinciale dello Snals (Sindacato nazionale autonomo lavoratori della scuola) Pierfrancesco Ramero ha inviato un comunicato nel quale sottolinea i problemi del nuovo anno scolastico, «dove [redacted] registrano numerosi vuoti nell'assegnazione dei docenti nelle scuole [redacted] ogni ordine e grado, a causa della lentezza della burocrazia ministeriale, che rallenta le operazioni anche in provincia dove invece gli uffici del Provveditorato avrebbero la volontà [redacted] gli strumenti per operare rispettando i tempi».

A Saluzzo ieri mattina i genitori dei ragazzi delle scuole elementari hanno ricevuto un documento del Consiglio di circolo che invita a chiedere l'impegno del Comune per la fornitura gratuita dei testi scolastici a tutti i bambini. [r. s.]

A BRA

Professori senza posteggi

Alla ripresa delle lezioni, un parcheggio inaccessibile e un muro antiestetico sono i simboli dei problemi di edilizia scolastica della città. Il parcheggio è quello di cui dovrebbero servirsi gli insegnanti dello Scientifico, costretti a spostarsi dalla sede centrale di vicolo Fossaretto alla succursale [redacted] via Vittorio Emanuele. [redacted] la ditta appaltatrice dei lavori per conto della Provincia è riuscita ad attrezzare i locali sufficienti ad ospitare le classi del biennio: [redacted] per usufruire dei laboratori gli studenti devono recarsi nella vecchia sede, mentre nella nuova l'ingresso carraio è sbarrato e gli insegnanti «pendolari» vagano alla ricerca di un parcheggio nei dintorni. Un altro [redacted] contestato divide l'altro liceo braidese, il «Gandino» dall'adiacente media «Piumati»: è stato innalzato per separare i rispettivi spazi dopo la cessione di un'aula [redacted] Classico. Secondo i responsabili delle due scuole non c'era altro modo per salvaguardare la sicurezza, l'autonomia e la libertà di movimento di insegnanti e allievi, ma [redacted] quanto provvisoria - non [redacted] in mattoni ma [redacted] «cartongesso» -, la barriera è un «pugno in un occhio», che deturpa un ambiente di grande valore storico-artistico. [g. n.]

GRANDE CUNEO

[redacted]

Il volontoriato in Italia e la cooperazione internazionale

Oggi, alle 8,30 alla residenza Bisalta [redacted] Cuneo, si terrà la terza giornata del forum dell'Lvia «Europa-universo: crisi o abbandono». Il senatore Giovanni Bersani, presidente del trattato di Lomé, parlerà di volontariato in Italia e nella cooperazione.

[redacted]

I sessantuno anni del rifugio Morelli-Buzzi

Domani alle 11 il Cai di Cuneo organizza una cerimonia in occasio[redacted] del 61° anniversario del rifugio Morelli-Buzzi, nel vallone Lourousa [redacted] Valdieri, costruito nel 1931.

[redacted]

Messa degli alpini al campeggio comunale

Domani alle 11,30 al campeggio «Bisalta» di Cuneo, nell'ambito della Festa di San Sereno, sarà celebrata una messa, con la partecipazione del gruppo Ana di San Rocco Castagnaretta.

[redacted]

Rassegna [redacted] cavalli avelignesi

Due giorni dedicati al cavallo avelignese, oggi [redacted] domani nell'area mercatale. La manifestazione è organizzata dall'Associazione protezione animali [redacted] Cuneo in collaborazione con l'assessorato all'Agricoltura del comune [redacted] Boves e dal Circolo Ippico: oggi alle 9,30, una commissione di esperti esaminerà [redacted] esemplari fra fattrici, puledri e stalloni giunti da tutta Italia. Alla sera, in cascina Marquet, [redacted] dell'allevatore. Domani mattina sui sentieri nei dintorni della città si svolgerà una spettacolare prova di campionato di fondo.

[redacted]

La lega nord su fisco [redacted] obiezione fiscale

Oggi (ore 18) nella piazzetta del municipio a Cuneo, il deputato di Morozzo Domenico Comino (Lega nord) terrà un incontro sul tema «Fisco e obiezione fiscale».

PIANFEI [redacted]

Indetto dall'ospedale

Convegno [redacted] oncologia polmonare

PIANFEI. La prevenzione dei tumori è l'arma per salvare la vita di migliaia di persone. La tecnologia medica e l'informazione della popolazione sono indispensabili per vincere i mali incurabili. E' in sintesi il tema del secondo incontro cuneese [redacted] aggiornamento in oncologia polmonare, organizzato dall'ospedale pneumologico «Carle» [redacted] Cuneo.

Il convegno, che prenderà il via stamani all'hotel «La Ruota» di Pianfei, prevede la relazione di specialisti e docenti universitari sui trattamenti oncologici, gli anticorpi, l'impiego dell'immunoscintigrafia, oltre [redacted] lavoro di ambulatorio.

Alle 9 ci sarà una relazione di Carlo La Vecchia dell'istituto di ricerche farmacologiche [redacted] Milano, seguirà la lezione di Giuseppe Giaccone (Free university di Amsterdam). Alle [redacted] «Classificazioni istopatologiche» [redacted] Carlo Ravetto, divisione di [redacted] tomia patologica di Legnano. Seguirà «Indicatori biochimici» [redacted] Emilio Bombardieri, istituto tumori di Milano. [r. s.]

BOVES [redacted]

Settembre '43

Si ricorda la strage nazista

Il sindaco Luigi Pellegrino ha annunciato che nel '93 [redacted] celebrazioni per il cinquantenario del 19 settembre avranno veste eccezionale

BOVES. In città si commemora oggi la strage perpetrata dalle truppe naziste. Alle 16 arriverà al parco Marquet la «Eurocaro[redacted] della Pace»; alle 21, nel palazzetto «Giraudo», si terrà il Concerto della Pace, diretto da Paolo Manzo con il coro di Massimo Peiretti. Domani alle 10,15, saranno deposte corone al monumento ai caduti. Il sindaco Giuseppe Pellegrino ricorda che il prossimo [redacted] per il cinquantenario delle stragi, le celebrazioni assumeranno un carattere eccezionale. [b. s.]

[redacted]

Si è rovesciato

La statale 21 bloccata da un camion

BORGO SAN DALMAZZO. Un autoarticolato ieri ha bloccato per alcune [redacted] una corsia della statale [redacted] «della Maddalena» nei pressi [redacted] Ponte dell'Oula tra i comuni di Borgo e Gaiola.

Luciano Scaramozzino, [redacted] anni, originario di Sanremo, abitante [redacted] Manta, via Garibaldi 73, l'altra notte, imboccando la curva prima [redacted] ponte, ha perso il controllo [redacted] camion, carico [redacted] mele, che è sbandato, ribaltandosi sulla carreggiata. L'autista non ha riportato ferite.

Per tutta la mattinata di ieri i carabinieri [redacted] Borgo [redacted] la Polstrada sono stati impegnati nel dirigere il traffico particolarmente intenso sulla statale. Gli automobilisti [redacted] stati costretti [redacted] rispettare il senso unico alternato in [redacted] dello sgombero del pesante mezzo, di cui si sono occupati i vigili del fuoco di Cuneo. I lavori hanno richiesto un notevole impegno e tempi rapidi poiché in giornata sulla statale doveva passare il «Tour feminin» (Vinadio-Cuneo), la [redacted] ciclistica a tappe riservata alle donne. [r. s.]

[redacted]

Code al Catasto

Due terminali per le visure dell'Ici

Le file in via Meucci e Largo Barale Al Catasto [redacted] è [redacted] attivata una corsia privilegiata per categorie [redacted] professionisti

CUNEO. Due linee nuove connettono i terminali cuneesi del catasto con quelli [redacted] ministero delle Finanze [redacted] Roma. «Da settimane, causa la [redacted] folla di contribuenti che chiede visu[redacted] per pagare l'Isi, abbiamo presentato richiesta a Roma; ora i tecnici hanno attivato le nuove linee [redacted] dalla capitale è giunta anche l'autorizzazione per l'acquisto di nuovi computers» spiega il dirigente dell'Ute di Cuneo Franco Morena. Tutte le visure per pagare l'Isi sono adesso gratuite. [e. r.]

[redacted]

Lunga 30 metri

Maxi-torta invaderà il centro

ROCCAVIONE. Una torta [redacted] 30 metri domani «invaderà» il centro storico del paese. Sui tavoli allestiti in piazza San Magno i lavori s'inizieranno [redacted] buon mattino e saranno affidati al titolare della «panetteria moderna d'Angelo», Massimo Forlani, affiancato dal pasticciere Daniele, di Trinità. Gli ingredienti: oltre 700 uova, 30 chili di farina e 50 di crema di burro e ancora cioccolata, zucchero, pan di spagna [redacted] altre delizie.

Oltre che come appuntamento dedicato ai golosi, l'iniziativa [redacted] nata con l'obiettivo di raccogliere fondi per l'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare. Il taglio della torta (ore 16) sarà affidato alle autorità del paese. Seguirà alle 16,15 la distribuzione delle fette. All'incasso si aggiungerà il contributo di numerosi esercenti che hanno aderito alla giornata pro Uildm. La degustazione sarà allietata dalla musica occitana [redacted] «Gli Artezin» [redacted] dalla banda «Reg. Eva». La manifestazione è stata organizzata dal Comune e dalla Pro Roccavione. [r. s.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Manca [redacted] autobus [redacted] andare in palestra

Siamo i genitori degli alunni che frequentano la scuola media statale 3 di Fossano che, intendendo cooperare alla realizzazione del «Progetto salute per il benessere» nella scuola me[redacted] dell'obbligo, [redacted] concordi nel considerare fondamentale l'educazione fisica per lo sviluppo psico-fisico dei loro figli, da molti anni costretti a raggiungere a piedi la palestra comunale, [redacted] a sopportare enormi disagi.

Chiediamo, pertanto, un servizio [redacted] trasporto dalla scuola alla palestra comunale, affinché sia salvaguardata la salute dei nostri figli.

Seguono [redacted] firme
Fossano

A Roccasparvera lavori conclusi

In riferimento alla lettera dal titolo «Lavori fermi a Roccasparvera» del 16 settembre, an[redacted] una volta [redacted] denota che la disinformazione conduce ad esprimere pareri, giudizi e critiche avventati e gratuiti.

Alla luce delle recenti disposizioni normative sulla trasparenza degli atti amministrativi, la gentile lettrice di Cuneo dovrebbe verificare innanzitutto se, e dove i lavori [redacted] effettivamente fermi, in quanto [redacted] risulta che, [redacted] Roccasparvera, seppur [redacted] ridotte [redacted]se disponibili, i lavori iniziano e terminano regolarmente.

Alessandro Borodako
segretario comunale
Roccasparvera

L'Anas dimentica il [redacted]otto Soleri

Da mesi il viadotto Soleri è in condizioni pietose: asfalto degradato, buche, erba a bordo strada, ghiaia e terra sul ciglio e sui marciapiedi. E' il «biglietto di visita» che i turisti possono ritirare entrando nel capoluogo. L'Anas ha l'incarico di provvedere a mantenere in perfetto stato l'asfalto e il manto strada[redacted]. Purtroppo, però, si è dimenticata di quei due chilometri di strada.

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa via [redacted] Settembre 39, Cuneo

[redacted] UTILI

[redacted]

Cuneo: 66.444
Alba: 316.313. Cri: 441.744
Bagnolo: 392.838
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 423.370, 42.01
Busca: 945.658; 945.456
Canale: 978 055
Caraglio: 619.102
Ceva: 70 02.31
Cortemilia: 81.681
Demonte: 95.115
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 81.063
La Morra: 50.102
Limone: 929.113; 92.132
Mondovì: 552.255
Morozzo: 772 555
[redacted] **Belbo:** 796.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: [redacted].644
Saluzzo: 45 245 - 47.000
[redacted] **Bosco:** 55.102
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.126

FARMACIE [redacted] TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno, con orario 8-12,30 e 15,30-19,30 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Micheletti*, p. Galimberti 14, tel. 69.24.75. Per gli [redacted] Comuni della provincia, le farmacie di tur[redacted] svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presenta[redacted] ricette mediche urgenti.

Alba: *Costa*, via Vitt. Emanuele 18, tel 44 04.58
Bra: *San Rocco*, via Principe 9, tel. 41.25.05
Fossano: *Abrate*, via Roma 92, tel. 600.58
Mondovì: *Travaglio*, piazza S. M. Maggiore 5, tel. 42.205
Saluzzo: *S. Chiaffredo*, corso Italia 56, tel. 42.225
Savigliano: *Albertini*, piazza Santarosa 49, tel. 71 22 72

[redacted]

Notturna, protestiva e fe[redacted]
Usl di Cuneo 692.491
Usl di Alba 316.316
Usl di Borgo 269.632, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72 31
Usl di Dronero 917.078
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl [redacted] Saluzzo 40.21
Usl [redacted] Savigliano 719.111

[redacted] pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441 333; **B.go S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 70.10.03; **Fossano:** 695.210; [redacted] 47.444; **Racconigi:** 853.33; **Saluzzo:** 45.444; **Savigliano:** 22.333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222; **Ceva:** 70,11.62; [redacted] **luzzo:** 42.116; [redacted] **autostrada To-Sv:** (0172) 495.800

STATO CIVILE

CUNEO

[redacted] Mazzolino Luciano (residente a Cuneo), operaio [redacted] Puntoriero Maria (residente a Rosarno). [redacted] agricola; Lam[redacted] Massimo (residente a Cuneo), operaio [redacted] Molineris Ilenia (residente [redacted] Peveragno), [redacted]; Serra Flavio Giovanni Natalino (residente a Cuneo), operaio [redacted] Peduto Adriana (residente a Cervasca), impiegata; Bongiovanni Mauro (residente a Cuneo) con Becchio Cristina Natalia (residente a Peveragno), libero professionista; Gallo Marco Giuseppe (residente [redacted] Cuneo), autista [redacted] Berardo Simona (residente a Cuneo), parrucchiera; Taliona Enzo (residente a Busca), decoratore con Pelazza Michela Natalia (residente [redacted] Cuneo), commessa; Tassone Valerio Maurizio (Sant'Albano Stura), agricoltore [redacted] Bertola Mariagrazia Giuliana (Cuneo), impiegato; Marengo Roberto Natalino (Cuneo), impiegato con Damiano Gisella (Cuneo), commessa; Armando Mario Giovanni (Cuneo), impiegato con Cavallo Bruna Ida (Cuneo), impiegata; Panizza Fabrizio, impiegato [redacted] Giraudo Paola (residente [redacted] Cuneo), casalinga; Mattio Pier Paolo Luciano (residente [redacted] Centallo), operaio [redacted] Ghibaudo Ivana Antonia (residente a Cuneo), commessa; Caruso Enrico (residente a Centallo), impiegato con Revelli Patrizia (residente [redacted] Cuneo), impiegata; Borello Corrado Claudio Enrico (residente a Cuneo), impiegato [redacted] Martino Mariella Felicita (residente a Cuneo), studente; Benso Luca Maria (residente [redacted] Cuneo), muratore [redacted] Degioanni Patrizia (residente a Cuneo), infermiera; Rosa Aurelio (residente a Cuneo), commerciante con Racca Roberta (residente a Cuneo), [redacted] Barin Gianfranco (residente [redacted] Roccasparvera), commerciante con Gallrò Gabriella (Cuneo), commessa; Basso Danilo (Cuneo), operaio con Aliena Patri[redacted] (Cuneo), casalinga; Borsi Alberto (Cuneo), medico veterinario con Quilio Laura (Cuneo), impiegata; Giuliano Claudio (Carrù), macellaio con Ariaudo Lorella (Caraglio), impiegata.

CEVA

NATI. Sciandra Serena (Torre Mondovì); Galliano Miriam (Cairo Montenotte); Michelis Francesco (Ceva), Sciandra Mattia (San Michele Mondovì); Scorzoni Marco (Cairo Montenotte); Brovida Jacopo (Salicato); Antinoo Giulia (Ceva); Bona Greta (Millesimo), Zanone Davide (Viola); Carle Anna (Dego); Spotorno Alessia (Savona).

APPUNTAMENTI

SOCIALISTI

[redacted]stival dell'Avanti

Oggi alle 18 al parco Monviso di Cuneo, nell'ambito del Festival dell'Avanti, è in programma [redacted] tavola rotonda su «Gestione delle risorse idriche». Interverranno l'assessore regionale all'Ambiente Marcello Garino e i consiglieri provinciali Marco Carpani, Roberto Moine, Elio Ribotta e Giuseppe Rosciano.

[redacted]

Esposizione sul «Relativismo»

Oggi alle 17 nella sala delle colonne a Cuneo, in [redacted] Santa Maria, sarà inaugurata l'esposizione «Relativismo» su: Ricerca, evoluzione, astrazione, Tecnica, Innovazione e Ordine. L'iniziativa è dell'associazione culturale «Arti & Misfatti» di Torino. L'orario è dalle 16 alle 19.

BUSCA

Giornata dei donatori

Domani, dalle 8 alle 11, al centro anziani di via d'Azeglio 29, i donatori dell'Adas organizzano una giornata [redacted] sensibilizzazione sul sangue.

Calano le code agli sportelli, ma aumentano le richieste di operazioni in valuta estera

«Nelle banche cuneesi non c'è il panico»

Tutti i direttori invitano la clientela alla prudenza

CUNEO. «C'è incertezza, non panico». E' questa la voce unanime di direttori e funzionari delle banche che operano nella «Granda» all'indomani della «stangata» fiscale del [illegible] Amato per arginare la tempesta monetaria.

«Ora [illegible] moderatamente ottimisti - afferma la dirigenza [illegible] Sanpaolo alla filiale cuneese di piazza Europa -: ci sono [illegible] code agli sportelli, i risparmiatori riflet[illegible] più».

«Abbiamo invitato la clientela a mantenere i nervi saldi, evitando comportamenti emotivi e irrazionali - dice Piero Bertolotto, direttore generale della Cassa di risparmio di Cu[illegible] -; la Crc non ha bloccato l'operatività dei cambi, pur agendo con estrema prudenza».

«Con un fixing inesistente da giovedì, per soddisfare [illegible] richiesto dai clienti operiamo limitatamente nel "durante" sul mercato dei cambi - spiega Meo Costamagna, responsabile zona investimenti della filiale Sanpaolo -; vengono richiesti soprattutto marchi per acquisti o per altre operazioni in valuta. Sono molto ricercati anche i dollari; abbiamo comunque sconsigliato di svendere i titoli in lire, bisogna restare calmi».

«Le divise più richieste in questi giorni? Dollari e marchi, fino [illegible] quando la divisa tutelata dalla Bundesbank [illegible] ha raggiunto livelli storici - aggiunge il direttore della Comit di Cuneo Mattei -. Comunque, mentre nei giorni scorsi [illegible] clientela [illegible] sapeva come muoversi, ora, a manovra fiscale varata, c'è maggior "freddezza". Molta è stata anche la preoccupazione per risparmi [illegible] investimenti in titoli; per adesso [illegible] [illegible] stati tassati e [illegible] registra quindi una maggiore tranquillità».

A sinistra il responsabile investimenti del «Sanpaolo» Costamagna. In alto da destra i direttori della Cr Bra Guarino e della Cassa di Cuneo Bertolotto (m.l.)

Alle 12 di ieri gli operatori bancari registravano una discreta ripresa dai titoli di Stato (1-1,50 per cento in più. «Anche i valori azionari hanno recuperato dai 4 ai 5 punti percentuali» dicono al Sanpaolo. «Probabilmente [illegible] l'effetto della mancata tassazione in giorni nei quali quasi tutti i movimenti sono soggetti a forti vincoli impositivi - spiega Giuseppe Serra, vicedirettore della Banca Sella di Savigliano -. Consigliamo comunque prudenza».

«Prima s'è assistito alla [illegible] per acquistare valuta estera: marco tedesco, franco svizzero e dollaro - sostiene Giuseppe Guarino, direttore generale della Cassa di Risparmio di Bra -. Successivamente le altissime quotazioni del marco hanno proibito di continuare negli investimenti in valuta; ora, in st[illegible] del referendum francese su Maastricht, [illegible] sono calmate le acque. Fortunatamente, la nostra clientela non [illegible] particolarmente interessata agli investimenti valutari». Anche nel Braidese, comunque, [illegible] mancano le conseguenze della crisi. «Si registra quasi un arretramento culturale - conclude G[illegible]rino - con [illegible] ritorno al conto corrente, preferito a soluzioni più sofisticate».

«E' un momento difficile per i risparmiatori, ma anche e soprattutto per gli imprenditori - dice Rino Filippi, direttore generale della Cassa rurale e artigiana di Carrù e del Monregalese -. C'è sbandamento. Tassi elevati unitamente [illegible] forte [illegible] rico fiscale, rischiano di [illegible] dare fuori mercato la produzione [illegible] e aziende - spiega Filippi -. [illegible] risentono anche i piccoli operatori del Cuneese».

[illegible] nota prudenza [illegible] nostra imprenditoria, che da [illegible] pre basa lo sviluppo su risorse proprie - conclude Bertolotto della Crc -, consentirà di superare le attuali difficoltà».

Enrica Rocklolo

Ora in fabbrica cresce il malcontento

I sindacati denunciano gravi problemi Mobilitazione di lavoratori e pensionati

CUNEO. «Non [illegible] [illegible] manovra equa. Ancora una volta i più colpiti sono lavoratori e pensionati». Anche i sindacati cuneesi valutano negativamente i nuovi provvedimenti [illegible] varati dal Governo.

«Fra i lavoratori c'è disorientamento - dice Marcello Maggio della Cisl -. Sono molti i punti contestabili [illegible] [illegible], fra questi il blocco delle pensioni di anzianità fino al 31 dicembre del '93. In tutte le fabbriche, intanto, proseguono le assemblee concordate dopo la firma dell'accordo sul costo del lavoro, del 31 luglio. Gli incontri saran[illegible] quindi un'occasione per [illegible] direttamente l'opinione dei lavoratori sugli ultimi sviluppi della situazione economica».

E' stata confermata [illegible]r il 29 settembre [illegible] Torino, una manifestazione regionale dei pensionati. [illegible] prossimi giorni si prevedono mobilitazioni di protes[illegible] anche nelle grandi fabbriche della «Granda».

[illegible] provincia la situazione occupazionale è grave, la [illegible]a[illegible] governativa non farà al[illegible] che [illegible] ulteriormente i problemi - dice Gianni Arnaudo, della Uil -. Entro la fine dell'anno alla Michelin sono previsti 600 pensionamenti, a fronte di sole 50 assunzioni. E' assurdo escludere dall'assistenza farmaceutica le famiglie che hanno [illegible] reddito superiore ai 40 milioni. Questo provvedimento colpisce anche [illegible] famiglie operaie».

«Nelle ultime ore abbiamo ricevuto telefonate di lavoratori che sollecitano una presa di posizione [illegible] sindacato - dicono Elio Gaspari e Enzo Solaro della Cgil -. La manovra del governo non rappresenta una netta in[illegible] di tendenza nella lotta all'evasione fiscale. Le categorie più [illegible] rimangono sempre le più penalizzate. C'è mol[illegible] preoccupazione per il blocco dei contratti pubblici, deciso senza consultare le parti interessate». (c. g.)

Entro la fine dell'anno alla «Michelin» dovrebbero andare in pensione 600 operai

DALLA PROVINCIA

[illegible]

Chiuso scarico della Felicina Il sindaco: «Inquina il Po»

Il sindaco, Marco Piccat, con un'ordinanza ha ingiunto alla direttore del carcere «La Felicina» la disattivazione di uno sca[illegible] abusivo [illegible] [illegible] fognaria che confluiva nel Po.

[illegible]

Anziano sbanda in [illegible] è grave al Cto di Torino

Antonio Fissore, 63 anni, alla guida di un motorino [illegible] uscito [illegible] strada sulla statale. Elitrasport[illegible] al Cto è ricoverato in coma nel reparto di rianimazione.

CUNEO

Oggi si conclude il Palio delle frazioni

Si concluderà oggi il palio delle frazioni [illegible] Madonna dell'Olmo. Alle 20,30 prima della premiazione, le frazioni si esibiranno proponendo alcune scenette.

[illegible]

Scontro tra due auto ferito un ottantenne

Lorenzo Olivero, [illegible] anni, di Sommariva Bosco, alla guida di una «Audi 80» in via Cuneo si [illegible] scontrato con la «Panda» con[illegible] da Lorenzo Gazzera, 82 anni, di Possano. Il Gazzera guarirà in 40 giorni.

[illegible]

In piazza Cavour la festa [illegible] Lega

Oggi (ore 17) sotto l'ala [illegible] piazza Cavour, la Lega Nord organizza [illegible] festa; interverrà l'onorevole Gipo Farassino.

[illegible]

Vigili e carabinieri controllano gli ambulanti

«Blitz» dei carabinieri e [illegible] vigili urbani ieri in piazza [illegible] Repubblica. Sono stati controllati e portati in caserma una dozzina di marocchini che «infastidivano» i clienti dei grandi magazzini «Standa».

[illegible]

Chiusa [illegible] discoteca salta la festa per il rally

Ieri un'ordinanza del sindaco ha imposto [illegible] chiusura della discoteca Bicocca dove stasera era in programma la festa per il «rally» della Valle Varaita.

ALBA

PIAZZA GARIBALDI, 3

TEL. 0173/363.881

DIMAGRIRE?

...E' TEMPO DI INIZIARE

Rivolgetevi subito al più vicino Centro Ideal Line System

Sono in tanti, durante l'estate, a non sentirsi soddisfatti della propria linea: eppure molti di loro qualcosa hanno fatto per dimagrire. Allora? Dov'è che hanno sbagliato?
La risposta, probabilmente, è che si sono decisi troppo tardi; ed i «provvedimenti» [illegible] hanno potuto sortire gli effetti sperati.
«Non rimandare a domani quello che puoi fare oggi», recita un saggio proverbio. Un principio che dovrebbe es[illegible]re seguito alla lettera soprattutto da chi è alle prese [illegible] problemi di peso: aspettare [illegible] bella stagione per cercare di riconquistare la linea ideale, significa infatti ricorrere a soluzioni affrettate ed andare incontro a possibili delusioni. Nella migliore delle ipotesi, si è costretti a sottoporsi [illegible] diete severe, a ginnastiche faticose e stressanti, a pillole nocive per la salute. Ed i risultati conseguiti a così caro prezzo magari svaniscono nel giro di poche settimane.
«Chi vuole veramente liberarsi dai chili di troppo - spiega la Dottoressa Dominique Schleret, ideatrice del Metodo Ideal Line System - deve poterlo fare senza inutili sacrifici ed eccessive privazioni. E' questa la nostra filosofia: fare in modo che chiunque riesca a riconquistare la propria linea ideale piacevolmente e rapidamente; e, soprattutto, in completa libertà; libertà dalle costrizioni [illegible] da qualsiasi brusco cambiamento di abitudini».
«Negli oltre 200 Centri Ideal Line System presenti in Europa - prosegue la Dottoressa Schleret - ogni giorno mettiamo in pratica tutto questo: per ciascun problema di peso, i nostri esperti individuano un trattamento personalizzato e su misura; e lo applicano con l'ausilio di prodotti naturali e tecnologie d'avanguardia».
La Ideal Line System è da tempo l'azienda leader nel settore dimagrimento proprio perché [illegible] offrire a tutti, donne, uomini, giovani e meno giovani, soluzioni diverse, come diverse sono le necessità e gli stili di vita di ognuno. [illegible] allora? Cosa aspetti? Il Centro Ideal Line System più vicino è [illegible] tua completa disposizione.

Offerta «Primo Chilo»:
perdere il primo chilo della tua cura non ti costerà niente.
[illegible] *Valido fino al 31 ottobre '92* [illegible]

[illegible] Alba il Prontodimagrimento [illegible] Line System è in P.zza Garibaldi n. 3. Tel. 363.831 aperto dalle 9 alle 20.

autofontana

Via A. Fontana, 6 - BORGO S. DALMAZZO
Tel. 0171-261222 - Fax 0171-260246

L'autunno PORSCHE da Autofontana ti propone un mito a condizioni particolari:

911 RS argento met. nuovo
911 Carrera 2 coupé TT1 bianco nuovo
911 Carrera 2 targa bianco nuovo
911 Carrera coupé bianco aria cond. telefono '88
911 Carrera coupé grigio scuro met. T.A. spoiler post. '89
924 Coupé Giubileo T.A. aria cond. grigio scuro '81
944 S coupé bianco aria cond. '90
928 S verde scuro met. full optional '79.

LA STAMPA
ogni martedì
tuttocasa
settimanale della casa e del tempo libero

Un edificio fatiscente diventato rifugio di extracomunitari senza permesso

Sgombero in via S. Barbara

Porte e finestre saranno murate per impedire l'accesso. Il provvedimento preso dal sindaco dopo l'irruzione dei carabinieri che ha portato ad arresti, denunce e recupero di refurtiva

ALBA. Saranno murate porte e finestre per impedire l'accesso al grande e fatiscente fabbricato di via Santa Barbara, diventato ghetto di extra-comunitari, oltre che luogo di incontro di tossicodipendenti e malavitosi. Il provvedimento di rendere l'edificio inagibile nella maggior parte dei locali rimangono aperti per il momento solo alcune stanze che ospitano persone in regola, in attesa della demolizione prevista per poter ricostruire) è stato p[illegible] dal Comune. Fa seguito al blitz dei carabinieri dei giorni scorsi che ha portato [illegible] arresti, denunce, al recupero di [illegible] ingente quantitativo di refurtive e al sopralluogo del servizio di Igiene pubblica dell'Usl 65.

Il sindaco, Enzo Demaria, che ha firmato l'ordinanza di sgombero «immediato e coatto» dei locali di via Santa Barbara 4, dice: «Siamo stati costretti a giungere a queste misure per le condizioni dei locali [illegible] più abitabili, per porre fine all'abusivismo che è venuto a crearsi. In questo fabbricato, vi sono anche alcune famiglie, persone che lavorano, in regola. Queste continueranno a rimanere, provvisoriamente, in [illegible] parte dell'edificio, in [illegible] di trovare una sistemazione. E' infatti in programma l'abbattimento per costruire degli alloggi di edilizia popolare».

Il sindaco conferma che, essendo stati disattesi gli inviti agli abusivi a lasciar l'edificio - spesso, appena allontanati, ritornano - questa volta [illegible]no presi provvedimenti più drastici per impedire «efficacemente e permanentemente l'accesso ai locali sgomberati», come le murature [illegible] porte e finestre.

[illegible] immagini del fabbricato che ospitava una [illegible] di extracomunitari
FOTO BRUNO MURIALDO

I responsabili del servizio [illegible] Igiene pubblica confermano [illegible] dal sopralluogo eseguito hanno potuto constatare condizioni non più tollerabili. Alcuni ambienti sono senza acqua corrente ed energia elettrica. Di qui la relazione al Comune che ha fatto scattare l'ordinanza di sgombero urgente.

Non si sa esattamente quanti siano le pers[illegible] che devono andarsene: si calcola almeno una trentina. Il numero degli [illegible] panti non è sempre uguale: in certi periodi è molto superiore.

Il fabbricato è di proprietà della parrocchia di Cristo Re che l'ha avuto in eredità [illegible] un fedele.

Nell'ordinanza, il sindaco diffida la parrocchia [illegible] non ripristinare, [illegible]to alcuna forma, l'uso abitativo dei locali.

Si sp[illegible] [illegible] svuotare presto tutto l'edificio: è disponibile un finanziamento di due miliardi per realizzare un intervento con l'Iacp.

In Comune dicono che [illegible] provvedimento non è un'iniziativa [illegible] gli immigrati, [illegible] per porre fine ad una situazione che è degenerata. Per gli extra-comunitari è sorta una struttura vicino al Duomo, su iniziativa della parrocchia e [illegible] il contributo [illegible] munale.

In via Santa Barbara i carabinieri hanno fatto diverse irruzioni con [illegible]si arresti per droga. Nell'ultimo blitz hanno arrestato due persone per stupefacenti, ne hanno denunciata un'altra per ricettazione, espulso 16 extracomunitari non in regola.

Giuseppina Fiori

IN [illegible]LVA

[illegible]

Dopo il «no» del Tar al re-sol parte il ricorso della Liguria

La Regione Liguria ha presentato ricorso al Consiglio di Stato contro la sentenza del Tar di Genova che lo [illegible] 18 giugno annullò l'autorizzazione della [illegible] Regione Liguria alla costruzione dell'impianto re-sol all'interno dell'Acna. Il Tar nella sua sentenza affermò la necessità di sottoporre il progetto alla valutazione di impatto ambientale.

[illegible]

Nella biblioteca Einaudi si parla di tangenti

Stasera, ore 20,30, nella biblioteca Einaudi, Gianni Caizzi, procuratore della Repubblica di Milano, parlerà di «Tangenti a Milano: requiem per la capitale morale?».

CHERASCO

Oggi a palazzo Fracassi elicicoltori da tutta Italia

Si apre oggi a palazzo Fracassi il XXI convegno nazionale degli elicicoltori; alle 17 assemblea generale dei soci e l'elezione del Consiglio dell'associazione.

[illegible]INE

La quinta edizione del concorso di pittura

Oggi si svolgerà la V edizione del concorso di pittura «Premio Roero», indetto dall'Ordine dei cavalieri di San Michele con il patrocinio della Cassa rurale e artigiana di Vezza.

[illegible]

Ragazzo in bici contro un'automobile

Walter Ferrino, 13 anni, via XX Settembre 19, mentre viaggiava in bici si è scontrato con un'auto. Guarirà in 40 giorni.

Alba, alle 16 sarà inaugurata la nuova sede in via Ospedale

La festa della Croce Rossa

Il vescovo Giulio Nicolini benedirà i locali e celebrerà la messa. Riconoscimento al cittadino che si è distinto nel volontariato. C'è attesa per il «rally» di domani

ALBA. La Croce [illegible] cittadina, che raggruppa oltre duecento volontari e cento infermieri, vivrà oggi e domani due giornate intense di manifestazioni promosse per l'inaugurazione della nuova sede. Alla cerimonia [illegible] oggi pomeriggio, seguiranno [illegible] serata [illegible] festa e un «rally» con equipaggi italiani e stranieri, in programma per domani.

«Un'occasione per richiama[illegible] l'attenzione sull'attività del Sottocomitato albese che ha avuto notevole sviluppo negli ultimi tempi, grazie al contributo dei numerosi volontari» sottolinea il presidente, Pier Giorgio Varri.

S'inizia oggi (ore 16) con l'inaugurazione della nuova sede in via Ospedale 13, nel centro storico. Il vescovo, monsignor Giulio Nicolini, benedirà i locali e celebrerà una messa nel cortile.

«Da quest'anno e per i prossimi - prosegue il presidente Varri - il sottocomitato albese consegnerà un riconoscimento ad una persona che si sia particolarmente distinta nel volontariato. La prima targa verrà consegnata a Marco Acciglaro di Sinio impegnatosi nella sottoscrizione aperta per l'acquisto di un'autoambulanza».

Intanto, oggi sono attesi nel capoluogo delle Langhe, i partecipanti al rally della Croce rossa. Stasera gli equipaggi sfileranno lungo le vie cittadine. Seguirà sotto l'ala del mercato di piazza Marconi [illegible] grigliata. Tutti sono poi invitati al «meeting» in piazza del Duomo per un concerto e lo spettacolo della allieva della «Arte danza School».

Domani mattina (ore 8), via al «rally» che partendo da Alba giungerà a Neive e quindi proseguirà per Magliano Alfieri con sosta al castello. Gli organizzatori precisano che si tratta [illegible] un «rallye» di regolarità, l'unico in Italia organizzato dalla Croce [illegible] al quale si [illegible] già iscritti 190 equipaggi italiani, francesi e tedeschi. Si articolerà in due sezioni: gran premio Cri internazionale e della provincia di Cuneo. La gara è riservata ai volontari e ai [illegible].

Nella nuova sede [illegible] via Ospedale trovano posto gli uffici, il servizio autoambulanze per chiamate d'urgenza e per trasporto malati (5 automezzi che rispondono al numero telefonico 0173-441744) nonché il telesoccorso per anziani. Due ambulatori della Cri sono già funzionanti nei borghi Piave e Moretta mentre è allo studio l'apertura di altri due in via General Govone nel centro storico e in frazione Mussotto.

La scorsa settimana è stato aperto un sottocomitato ad Alba: [illegible] [illegible] servizio autoambulanza dal venerdì alle 17, al lunedì mattina alle 7 (telefono 0173-520284). Ad Alba funziona una sezione femminile molto attiva, impegnata soprattutto nell'organizzare iniziative per raccogliere fondi da devolvere in beneficienza. Per l'occ[illegible] è stato organizzato anche un annullo postale speciale, con un timbro che indica l'attività e l'impegno di volontari e obiettori per il soccorso nella «Granda».

[g. f.]

UN CONCERTO

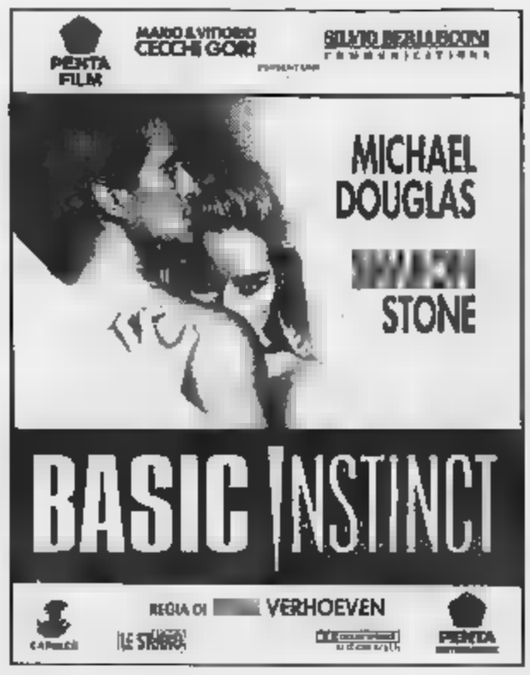
«Cerò Band» in piazza

Stasera, alle 21, in piazza del Duomo ad Alba si esibirà, nell'ambito delle manifestazioni della Croce rossa, la «Cerò Band», gruppo astigiano formato da diciotto elementi e guidato da Aldo Marello, detto «Cerò», ex campione italiano di tamburello e grande appassionato e studioso di storia della musica popolare americana. Il complesso raggruppa attorno a Marello e ai cori-sti Stefania Sturzo, Silvana Poletti e Salvatore Belvedere, [illegible] giovani musicisti della scena astigiana, sia solisti affermati [illegible]me Guido d'Agostino (sax) della AT Jazz Band di Gianni Basso, e Johnny Capriolo, uno dei migliori trombonisti d'Italia. Il gruppo conta [illegible] un'ottima sezione fiati composta [illegible] otto elementi e propone un repertorio di rock, blues e rhythm and blues comprendente brani di Ray Charles, Bob Dylan, Robert Johnson, Otis Redding, James Brown, Arethe Franklin, Bruce Springsteen oltre a pezzi originali. A dicembre la band presenterà il suo primo lavoro discografico.

[c. o.]

AL CINEMA ITALIA
SALUZZO

IL BRIVIDO PIU' ATTESO DELLA STAGIONE...



CHRIST
SALA LISCIO
[illegible]
QUESTA [illegible] NON SOLO LISCIO
(ANCHE ANNI 60 LATINO - AMERICANI)
Per una [illegible] frizzante [illegible] divertente con la sorpresa di mezzanotte
Orchestra FILADELFIA
* P.S. Dal 4 ottobre [illegible] ballerà anche [illegible] domenica

CHRIST
DISCOTECA
RADIO CHRIST NET WORK
[illegible]

GALAXY PAGODA
CARAGLIO
Tel. 0171 61.87.91
QUESTA [illegible]
[illegible] grande palco degli spettacoli l'artista dell'estate
GIANNI DRUDI
interprete [illegible] FIKY FIKY
[illegible] musica italiana
da TONI D.J.
Liscio diretto da [illegible]
brava signorina
[illegible]
DOMANI SERA
Disco 70 - 80 con
[illegible] D.J.
AL LISCIO
Un gradito ritorno
[illegible]

LE CUPOLE
[illegible]
[illegible] GRAZIE
a tutti gli amici [illegible]
per l'apprezzamento [illegible] nuovo D.J.
[illegible]
con tutti VOI QUESTASERA!! All'isclo [illegible] GALLIERI

QUESTA SERA
Per un autunno più [illegible]...
rimani con noi
la musica è tanta
e ti divertirai con
STEVE D.M. VICTOR
BARBARA MAURINO
Sul palco del liscio
PAOLO CELLA

BANCA SELLA e LA STAMPA
[illegible] PARTECIPARE AL CONCORSO FOTOGRAFICO:

Saranno premiate le migliori fotografie sulla montagna.
Il regolamento è disponibile presso tutte le filiali BANCA SELLA!

Nome Cognome
Via [illegible] Città
Tel. Età Professione
Ho inviato n. fotografie
Cliente BANCA SELLA Sì☐ No☐
[illegible] [illegible] ALLA BANCA ☐☐☐☐

PREGA DI COMPILARE IL TAGLIANDO IN STAMPATELLO IN OGNI [illegible] PARTE.
Per informazioni telefonare a [illegible] SELLA 015/35011 - D.M. n. 4/4791 [illegible] 27/6/92.

FORMENTO
CONFEZIONI e CALZATURE
GLI ABITI SARTORIALI DELLE PIU' PRESTIGIOSE FIRME CONFEZIONATI
CON TESSUTI NOBILI ED ECOLOGICI: LANA - COTONE - SETA - CASHEMERE ecc...
[illegible] Via [illegible] (S.S. Cuneo-Mondovi) - [illegible] (CUNEO) - Tel. 0171 - 384.040

Scatta domani nelle pianure la stagione venatoria piemontese che durerà fino [redacted] gennaio '93

Caccia, cinquemila fucili in meno

Il sensibile calo rispetto al 1991 è dovuto all'aumento delle spese per le autorizzazioni e ai nuovi vincoli Dal 3 ottobre doppiette contro la selvaggina pregiata (a numero chiuso). Nessun limite per le volpi

CINQUANTAMILA doppiette, cinquemila in [redacted]no rispetto al '91. Anche i cacciatori sentono la crisi. Alla vigilia dell'apertura della stagione venatoria piemontese, il calo dei cacciatori è uniforme. La [redacted]gione principale? Per ottenere un'autorizzazione provinciale, regionale [redacted] nazionale nelle [redacted] alpine, [redacted] sborsare oltre 700 mila lire; la pratica della caccia, inoltre, è sottoposta a vincoli sempre maggiori, che, uniti ai divieti stabiliti in ambito locale, contribuiscono a [redacted]giare anche gli appassionati più scatenati.

Domani in Piemonte si comincia soprattutto nelle pianure. Per la selvaggina alpina pregiata (camosci [redacted] mufloni) l'apertura è slittata [redacted] 3 ottobre; [redacted] giorno successivo toccherà e pernici, lepre bianca, gallo forcello e coturnice, con l'applicazione dei [redacted] piani di abbattimento che [redacted] [redacted] numero chiuso dei capi.

Il calendario venatorio regionale prevede alcune sostanziali novità su quella che viene definita «una corretta gestione della caccia nel rispetto dell'ambiente e nella difesa dell'agricoltura».

«Torna la possibilità della pratica domenicale - dice l'assessore regionale Daniele Can[redacted] -, si aggiungono nuove specie cacciabili, ma vengono [redacted]tate quelle che non corrispondono alla politica venatoria e ambientale ormai consolidata in Piemonte. La [redacted] legge regionale sarà pronta entro marzo del '93».

«Stiamo per concludere il censimento delle covate di pernici e lepri bianche, delle coturnici [redacted] dei galli forcelli - afferma Giovanni Ciravegna, assessore alla Caccia della Provincia di Cuneo, la zona che vanta il maggior numero [redacted] comprensori alpini dov'è presente la selvaggina pregiata -. Se, [redacted] si teme, il maltempo primaverile ha falcidiato le nidiate, la chiusura della caccia a queste specie sarà anticipata rispetto al calendario. Per camosci e mufloni, per i quali [redacted] previsto un numero fisso in ogni comprensorio (308 camosci e 45 mufloni in totale per la zona alpina cuneese) la caccia sarà invece esclusa dopo il termine del pia[redacted] di abbattimento».

La conclusione è prevista per il 31 gennaio del '93.

Nella provincia di Alessandria l'attività venatoria a starne e pernici [redacted] è consentita, comprese le aziende faunistiche, soltanto dal 25 ottobre al 13 dicembre.

In questo territorio i cacciatori residenti sono circa 8 mila, ma sono attese altre 6 mila doppiette provenienti dalle [redacted] confinanti liguri o lombarde, da Vercelli (dove [redacted] contano [redacted] cacciatori) [redacted] Novara. [redacted] cacciatore può esercitare l'attività nel territorio regionale non compreso nella [redacted] faunistica delle Alpi [redacted] più di tre giorni alla settimana, due sole giornate nei comprensori alpini.

Quest'anno, oltre all'autorizzazione [redacted]lla caccia alla volpe, è stato abolito il numero chiuso per i cinghiali, ma con il limite di due capi annuali per ogni cacciatore.

Alcune associazioni ambientaliste hanno protestato contro l'estensione, richiesta dagli agricoltori, ma alla Regione spiegano che «in Piemonte [redacted] numero complessivo delle qualità cacciabili è stato ridotto [redacted] ventidue unità rispetto al calendario nazionale».

Nel comprensorio di Cortemilia, su richiesta degli interessati, la caccia al cinghiale sarà consentita soltanto [redacted] squadre di almeno dieci cacciatori, che tutti insieme battono il territorio senza «saltare» nulla.

La selvaggina in pianura è discreta [redacted] consistenza numerica, mentre nell'Alessandrino [redacted] sostiene che «questo sarà l'anno della lepre, perché in questi ultimi mesi gli animali si [redacted] riprodotti [redacted] sufficienza.

[redacted] De Matteis

Il calendario venatorio regionale prevede alcune novità per il rispetto dell'ambiente e delle zone agricole [RE.]

A Vercelli c'è l'accordo sul rilascio dei tesserini

VERCELLI. Cessato allarme per i cacciatori vercellesi che avevano [redacted] versato la tassa aggiuntiva per il porto d'armi sul conto corrente [redacted] anziché su quello tradizionale riservato alle concessioni governative. Un accordo raggiunto in extremis fra presidenza della Federcaccia e funzionari amministrativi della questura, consentirà loro di partecipare domani alla «kermesse» dell'apertura della stagione venatoria.

Il patto prevede il rilascio del tesserino ai cacciatori che hanno usato [redacted] [redacted] [redacted] corrente, purché siano compresi in un elenco preparato dalla Federcaccia; nel frattempo da via Rodi (dove ha sede la questura) è partita [redacted] richiesta [redacted] chiarimenti al ministero. Se [redacted] Roma sarà ritenuta corretta [redacted] procedura seguita dalla Federcaccia vercellese, tutto bene; in caso [redacted] gli interessati dovranno versare altre [redacted] mila lire sul conto corrente 8003 e chiedere il rimborso per il versamento precedente.

«E' una soluzione ragionevole che tiene conto [redacted] giuste [redacted]genze dei cacciatori - dice Maurizio Fabiano, presidente della Federcaccia vercellese -. Occorre ringraziare il vice questore vicario, dottor Bergamo; la sua mediazione è stata decisiva per una soddisfacente soluzione del problema».

La disputa ruotava intorno ad una diversa interpretazione del decreto ministeriale di agosto, che fissava in 50 mila lire la sovrattassa per il porto di fucile. I tesserati Federcaccia l'avevano [redacted] sul conto corrente indicato [redacted] [redacted] - il 451005 - mentre per i funzionari della questura quel numero andava bene soltanto per i tesserini già ritirati; per quelli ancora da ritirare, il versamento andava invece fatto sul conto 8003 delle concessioni governative.

[w. ca.]

Aosta spara il 1° ottobre

AOSTA. L'apertura della stagione venatoria è stata fissata il primo ottobre, con un ritardo di 10 giorni rispetto allo scorso anno. La chiusura sarà il 30 novembre, con l'eccezione della volpe e del cinghiale. Quest'ultimo potrà essere [redacted] fino al 31, con il metodo della «battuta», lo [redacted] che dovrà essere usato per la volpe, però con un prolungamento fino al 31 gennaio.

Per partecipare alla battuta, i cacciatori devono registrarsi con qualche giorno di anticipo nella sezione forestale della circoscrizione venatoria.

Per gli oltre [redacted] cacciatori valdostani rimangono fisse le regole di carattere generale degli anni scorsi, con l'attività venatoria che potrà essere esercitata per non più di tre giorni alla settimana, con divieto [redacted]luto il martedì e il venerdì. Rimane in vigore il tesserino a punti o «carnet» con [redacted] valore prefissato per ogni capo.

Una novità è che il numero di camosci che nella stagione potranno essere abbattuti [redacted] stato elevato a [redacted] rispetto ai [redacted] dello scorso anno. Per il secondo anno sarà possibile cacciare il capriolo; anche in questo caso è stato aumentato il [redacted] dei capi abbattibili, portato a 81 [redacted] 65 del 1991, [redacted] un numero massimo per ognuna delle otto circoscrizioni venatorie della regione. L'ungulato può essere cacciato [redacted] fucile a palla unica e senza cani.

Altra novità anche per la caccia ai tetraonidi (gallo forcello [redacted] pernice bianca), che potranno [redacted] abbattuti fino al [redacted] [redacted]vembre anche in presenza di terreno innevato, ma soltanto con cani da piuma.

La caccia è vietata nei parchi e nelle riserve naturali, nelle ri[redacted] private (salvo per i concessionari), nelle [redacted] di protezione della fauna - che sono [redacted] in tutta la Valle - nelle zone di ripopolamento e cattura e nei terreni coltivati.

Resta proibita la caccia alla marmotta, per la quale da anni i cacciatori valdostani chiedono la riapertura, con l'abbatti[redacted] [redacted] un numero prefissato [redacted] capi. Per i primi giorni [redacted] caccia, dal primo all'8 [redacted] ottobre, sono state prese misure di disincentivazione (molti punti da cancellare dal «carnet») per la caccia ai «berlot», i piccoli [redacted] camoscio di un anno [redacted] mezzo di vita.

[b. bas.]

Domani quattordici rioni e [redacted] Comuni si contenderanno il famoso drappo

La corsa abbinata alla Lotteria

Aceto è favorito nel Palio di Asti

ASTI. Il Palio «miliardario» è ai nastri [redacted] partenza. Per la storica corsa, abbinata quest'anno alla Lotteria nazionale che assegna al primo estratto due miliardi, sono le ultime ore di frenetici preparativi: poi, domani, per quattordici Rioni e sette Comuni, sarà battaglia per la conquista del drappo.

La novità del '92 è il [redacted] legato alla fortuna. La vendita dei biglietti è andata decisamente bene (si calcola che siano stati venduti circa un milione di tagliandi, specie [redacted]l Nord Italia). Domani mattina alle 11, a palazzo Ottolenghi, ci sarà l'estrazione dei nove numeri di serie che [redacted] poi abbinati ai cavalli che nel pomeriggio correranno la finale. Al biglietto vincitore andranno due miliardi. [redacted] altri premi saranno decisi oggi, durante una riunione del «Comitato giochi», presieduto dal ministro delle Finanze Goria.

La città, intanto, s'è «vestita» con i colori del Palio. L'altra sera piazza San Secondo ha ospitato il «Palio degli sbandieratori», mentre ieri pomeriggio s'è svolta la «provaccia». Anche questa è una novità per il Palio: i fantini, in gara domenica, hanno avuto la possibilità di provare la pista. Oggi pomeriggio, invece, alle 17, scatterà il «Palio degli scudieri», la sfida che [redacted]glierà i fantini di riserva, pronti a subentrare, domani, ai loro colleghi che all'improvviso dovessero dare «forfait».

Per il terzo anno, la pista è stata allestita nel «salotto buono» della città, piazza Alfieri; una soluzione che regala alla corsa una scenografia più suggestiva e qualche emozione in più grazie alla stretta curva dei «Portici rossi». La prevendita ha [redacted] buon successo. Rimangono ancora posti in tribuna (prezzi dalle 50 alle 80 mila lire, dipende dalla posizione) ed è sempre possibile [redacted] sistemazione nel parterre (10 mila lire).

Fra gli ospiti della manifestazione è [redacted] confermata la presenza di Carla Voltolina, vedova dell'ex presidente [redacted] Repubblica Sandro [redacted] [redacted] astigiana d'origine: la madre, infatti, era di Piovà Massaia.

La manifestazione si inizierà alle 14, quando da piazza C[redacted]drale partirà il corteo storico con la partecipazione di 1200 figuranti, [redacted] aperto dal Rione San Lazzaro, vincitore lo [redacted] [redacted]no. Poi dalle 16 sono in programma le tre batterie, che qualificheranno i [redacted] cavalli per [redacted] finale, prevista per le 18.

Lo spettacolo è garantito. Ci [redacted] le migliori [redacted] [redacted] Asti e Siena, da Bucefalo a Beppino Pes, [redacted] giovane astigiano Pelissero all'intramontabile Aceto (favorito). Tutti [redacted] pista, per il Palio '92, e per i due mi[redacted] [redacted] Lotteria, che trascineranno sugli spalti il pubblico delle grandi occasioni.

Fulvio Lavina

[redacted] SANITARIA N. [redacted]
Via Romita, 6 - Alba
Tel. 0173/31.82.08 - Telefax 0173/36.30.70

Avviso di gara

Il presente avviso ha per oggetto la fornitura dei beni e servizi per l'anno 1993 nelle forme contrattuali e per gli importi presunti sottoindicati:

APPALTO CONCORSO: Servizio di pulizia L. 800.[redacted]000.

LICITAZIONE PRIVATA: Servizio di lavaggio e stiratura biancheria L. 500.000.000.

TRATTATIVA PRIVATA: Forniture di materiale sanitario per laboratorio analisi L. 150.000.000 - Fornitura di materiale di sutura L. 250.000.000 - Forniture disinfettanti L. 120.000.000 - Fornitura di materiale per artroscopia L. 50.000.000 - Fornitura di [redacted] 58.000. a per dialisi L. 100.000.000 - Fornitura di materiale protesico L. 100.000.000 - Forni[redacted] chirurgico L. 100.000.000 - Forniture di materiale odontoiatrico L. 30.000.000 - Forniture di materiale ad uso veterinario L. 20.000.000 - Fornitura di [redacted] diagnostici per citoistopatologia L. 100.[redacted] - Servizio [redacted] corrente ocelle farmaceutiche L. 50.000.000 - Forniture di [redacted] per radiologia L. 100.000.000 - Fornitura di [redacted] L. 150.000.000 - Materiale [redacted] 100.000.000 - Fornitura di materiale sanitario vario L. 400.000.000 - Fornitura di materiale diagnostico per laboratorio analisi L. 100.000.000 - Fornitura di soluzioni per fleba, deflussori e soluzioni galeniche L. 230.000.000 - Forniture di vaccini L. 250.000.000 - Fornitura di lastre radiografiche L. 280.000.000 - [redacted] - Servizio di ventiloterapia [redacted] L. 60.000.000 - Servizio di noleggio fotoriproduttori (anni 1993/94/95) L. 60.000.000/anno.

Alla domanda dovranno essere allegati:

a) dichiarazione, rilasciata in una delle forme di cui al 2° comma, dell'art. 11 del D. Leg. 358/1992, di non trovarsi in alcuna delle situazioni di cui al predetto articolo;
b) dichiarazione concernente l'importo globale delle forniture e l'importo relativo [redacted] quelle oggetto della gara, realizzate negli esercizi 1990 - 1991 - 1992;
c) l'elenco delle principali forniture effettuate durante gli esercizi, di cui alla precedente lettera b), con il rispettivo importo, data e destinatario.

La domanda di partecipazione dovrà pervenire entro il 12 ottobre 1992 al seguente indirizzo: U.S.S.L. n. 65 - Via Romita 6 - 12051 ALBA ed indicare dettagliatamente le forniture per le quali la ditta chiede di essere invitata.

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
dott. Giovanni Monchiero

S.S. ASTI MARE
VIGLIANO D'ASTI
TEL. 0141 - 952.132

Symbol

[redacted] SERA
orchestra
LELE PORRE'

[redacted] SERA
orchestra
TONYA TODISCO

...non solo liscio
...e rigorosamente anni '60

Salone
LA [redacted]
[redacted] Roma [redacted] Torino

Orari apertura al pubblico
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 14-18

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19
Sabato 9-12,30

Libreria Internazionale del Salone
[redacted] lunedì a sabato 6-19,30
Domenica 6-12

NOTIZIE dalle AZIENDE

LA CASA [redacted] FA BELLA

Il prossimo 26 settembre in via Roma, 32 si inaugura il [redacted] negozio Coin, formula casa.
Un'esposizione narrativa ricca di atmosfere diversificate, suggestive e allo stesso tempo semplici e calibrate, tese a suggerire la ricostruzione di spazi intimi dove il racconto è quello interiore delle pareti domestiche.
Questo effetto del «privato» è ottenuto anche da una quasi totale assenza delle strutture tipiche del vendere. Il supporto è dato dal grande tavolo, dal letto, dall'armadio, dalla credenza. Insomma tutto l'arredo del comune passaggio di casa.
Tra le più interessanti caratterizzazioni c'è uno spazio che raccoglie gli elementi di un certo modo di arredare: midollino, [redacted]rro battuto, cotto, ed [redacted] patchwork, ceramiche, cuscini, tappeti durries e kilim.
L'inedito, il [redacted] nasce [redacted] [redacted] dai singoli articoli, ma anche dai [redacted] sorprendenti accostamenti, dall'insieme dall'atmosfera. Anche qui la pa[redacted] d'ordine è fluidità. Ma con rassicurazione. Tutto [redacted] può cambiare, niente è troppo rigido, pur mantenendo il senso del duraturo.
Idee: sempre tante perché, come nella moda, il gioco della casa deve essere un divertimento che ognuno modula secondo la propria personalità.
Questa inaugurazione coincide [redacted] il lancio delle [redacted] dedicate al tempo dell'autunno, di cui sono evidenziate le atmosfere.
Coin ha aperto questo [redacted] negozio, il 75° in Italia, in collaborazione con un imprenditore piemontese.

FORMENTO
CONFEZIONI e CALZATURE
[redacted] LE [redacted] COLLEZIONI AUTUNNO-INVERNO '92-'93
[redacted] UN TRATTAMENTO DI CORTESIA E PROFESSIONALITA' [redacted]
ALLA SPETT.LE CLIENTELA VERRA' [redacted] DONO DI [redacted] CONFEZIONE DI PERE (senza obbligo di acquisto)
[redacted] Via [redacted] (S.S. Cuneo-Mondovì) - [redacted] - Tel. [redacted] - [redacted]

Un concerto stasera al santuario degli Angeli di Cuneo

Autunno con Vivaldi

L'orchestra Bruni diretta dal maestro Mosca e i solisti del «Verdi» propongono un omaggio al compositore delle «Quattro stagioni»

L'orchestra «Bruni» durante il concerto di Ferragosto FOTO CONTE

CUNEO. Un santuario da cui si abbraccia [redacted] Valle [redacted] Gesso, una grande orchestra e la musica di Antonio Vivaldi. Sono questi i tre elementi che si fonderanno stasera, per regalare ai cuneesi un'ora di «incantamento».

Il connubio si realizzerà alle 21, nella chiesa degli Angeli. Le navate del santuario si riempiranno delle note del concerto tenuto [redacted] complesso orchestrale «Bartolomeo Bruni», patrocinato dalla Banca Cuneese Lamberti Meinardi, oggi Cassa di Risparmio [redacted] Verona.

«E' la prima volta che suonia[redacted] all'interno dell'edificio», spiega il maestro Giovanni Mosca, fondatore e direttore della formazione che raggiunge, con quella odierna, la sua [redacted] esecuzione. «Ci [redacted] particolarmente gradito [redacted] il concerto in questa cornice altamente suggestiva, così cara ai cuneesi».

La scelta dei brani si lega all'atmosfera di contorno: [redacted] pot-pourri di pagine di Antonio Vivaldi, il delicato compositore veneziano di fine Seicento a cui si devono le sinfonie delle «Quattro stagioni», note, per la piacevolezza e l'espressività quasi pittorica, anche ai non addetti ai lavori.

«La nostra idea è quella [redacted] offrire nello spazio di un'ora una grande panoramica dell'opera vivaldiana, pervasa da uno spirito brillante e gioioso che la rende gradita anche ai giovani - continua Mosca -. Inoltre l'opera del compositore veneziano si può dire [redacted] congeniale all'orchestra per l'afflato lirico che contiene».

Nell'esecuzione del «Bruni» le due anime del complesso strumentale, quella sinfonico-cameristica e quella più legata alla lirica, si completeranno con l'apporto [redacted] numerosi solisti, tutti usciti dalla sezione di Cuneo del Conservatorio «Verdi» di Torino.

Saranno proposti: il concerto in sol minore F III n.2 per due violoncelli e orchestra, solisti Alberto Fabi e Luisa Miroglio; il concerto in la minore F VIII n.6 [redacted] fagotto, cembalo e orchestra, solista Alberto Brondello, il concerto [redacted] la minore op.3 n.8 da «L'estro armonico», per due violini, cembalo [redacted] orchestra, solisti Isabella Slamig [redacted] Leonardo Boero; [redacted] concerto in re minore op.10 n.3 per flauto, cembalo e orchestra «Il Gardellino», solista Maurizio Davico, e il concerto in re maggiore n.3 «L'autunno»; solista Leonardo Boero. Concluderanno due arie per mezzosoprano e orchestra dall'oratorio «Juditha triumphans», solista Maria Ravera.

Vanna Pescatori

ALLA RIBALTA

Cuneo è nel cuore di Duilio Del Prete

DUILIO Del Prete è un cuneese eccellente. Un «provinciale» che ha lasciato la sua città, trent'anni fa, per conquistare gli applausi delle platee di tutto il mondo, ma che con la sua terra ha mantenuto un legame affettivo che almeno due volte all'anno lo porta ad una rimpatriata.

Proprio in questi giorni l'attore [redacted] trovato il tempo per una veloce visita alla sua città, dalla sorella Cristiana e dal cognato, il vice sindaco Nello Streri. Una pausa nel lavoro per rispolverare ricordi e parlare dei progetti futuri, come la serata, in programma a dicembre, che lo porterà sul palcoscenico del teatro Toselli, per invito dei Lions di Cuneo.

«Il titolo dello spettacolo sarà "Parole [redacted] musica" - spiega - un insieme di [redacted] brani recitati che ho presentato, in modo diverso, durante una recente tournée in Sicilia».

L'ultima volta che il pubblico [redacted] Cuneo ha incontrato Del Prete fu alcuni anni fa, quando l'attore presentò una trilogia di atti [redacted]ici intitolata «Armonia in nero». Il prossimo appuntamento lo restituirà al suo pubblico nella veste degli esordi, [redacted] quando, appena diciannovenne, lasciò la città alla volta di Parigi per scoprirsi la vena del[redacted] chansonnier, messa poi un po' in disparte dagli impegni nel teatro di prosa e sul grande schermo dove è stato protagonista di pellicole importanti come [redacted] «Amici miei».

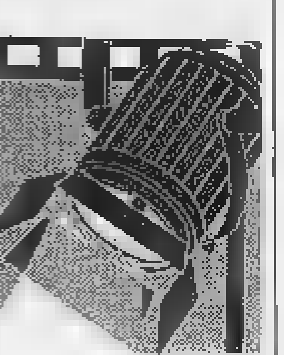
«In privato ho sempre continuato a tener viva [redacted] disciplina della parola cantata - racconta -. [redacted] qui in Italia è un genere poco pubblicizzato, viene seguito in modo episodico. Per essere presenti nell'industria culturale ci vuole la televisione, il cinema o il teatro».

Alcuni fortunati però hanno potuto ascoltarlo l'anno scorso durante la grande festa [redacted] quarant'anni di vita politica di Nello Streri. Cantava con la sorella testi francesi [redacted] sua terra. A tanti brillavano gli occhi. [v. p.]

Duilio Del Prete

[redacted] AL CINEMA

[redacted] **Corso** Tel. 692.935. L. 10.000 Or.: fer. 20/22 Sab. e fest. 16/18/20/22	**Fratelli e sorelle** di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia '92) — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti: la nuova realtà incide diversamente sui due figli adolescenti. N. V. 2h **Commedia**
[redacted] Tel. 693.564 Or.: fer. 20/22 Sab. e fest. 15,30/17,40 19,50/22 - Lire [redacted]	**Batman - Il ritorno** di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**
[redacted] Tel. [redacted] [redacted]: 16/17,30/19,30/22 [redacted]	**Film a luce** [redacted]
Monviso Tel. 51.771 Or.: feriali 20/22 Festivi: 16/20/22	OGGI RIPOSO
[redacted] Lire [redacted]	CHIUSO [redacted] FERIE
[redacted] Tel. 363.021. Or.: fer. 20/22. Fest. 14/16/18 20/22. Lire [redacted]	**Basic instinct** di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' [redacted]
Moretta Tel. 42.361 Or.: 20,45 Fest.: dalle 14,30 cont. Lire 6000/4000	CHIUSO PER FERIE
BAROE [redacted] **Comunale** Tel. 348.901 Or.: fer. e fest. 21,15 Martedì ragazzi: 20/21,30	**Grand Canyon** di L. Kasdan con K. Kline, S. Martin, D. Glover (Usa '92) — In una grande metropoli disumana, sei persone scoprono che le uniche armi possibili per difendersi dalla barbarie sono solidarietà e amore. [redacted] 17' **Commedia**
BENEVAGIENNA All'aperto Or.: 21,45 Lire 5000/rid. 4000 Tel. 0172/654.037	OGGI RIPOSO
BORGO S. D. [redacted] **Moderno** Tel. 262.211	**I sonnambuli** di Mick Garris con B. Krause, M. Amick, A. Krige (Usa '91) — [redacted]e e figlio, superstiti di una misteriosa stirpe che vive cibandosi di fanciulle, si trovano a fare i conti con una vittima assai determinata. N.V. dur. 1h[redacted]' **Horror**
BRA [redacted] **Impero** Tel. 412.31 Or.: 20/22; fest. 20/22 Lire 6000/8000	**Batman - Il ritorno** di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**
Vittoria Tel. 412.771 Or.: feriali 20/22 Fest. 20,15/22 Lire 7000/9000	**Basic instinct** di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**
BUSCA [redacted] **Lux** Tel. 944.231. L. 6000/5000 Sabato: 20/22 Fest.: 20/22	**Fermati o mamma spara** di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' [redacted]
CARAGLIO [redacted] **Ferrini** Orario: fer. 20/22 Fest. 15/17/20/22 Lire 6000/5000	CHIUSO PER FERIE
CHERASCO [redacted] **Galateri** Tel. 489.024	CHIUSO [redacted]
DRONERO [redacted] **Iris** Tel. 918.393. Fer. 20,15 22,15. Fest. 20,15/22,15 L. 6000/8000; Arace 4500	**Detective Stone** di T. Maylam, con R. Hauer, K. Cattral (Usa '92) — In una semidistrutta Londra del futuro, un mostro massacra uomini e donne, lasciando segni esoterici accanto ai corpi. Un duro poliziotto si mette a indagare. V. M. 14 1h 35' **Fanta-thriller**
[redacted] Tel. [redacted] Lire 6000/8000	**Bolle di** [redacted]**one** di M. Hoffman, con S. Field, K. Kline, W. Goldberg (Usa '91) — Uno sguardo divertito nel mondo delle soap opera televisive: gioie e dolori, giganti con i piedi d'argilla, star con crisi di nervi, mal d'audience N.V. 1h 36' **Commedia**
[redacted] **Excelsior** Spett. unico ore 21 Lire 5000	OGGI RIPOSO
LIMONE [redacted] **Lux** Tel. 927.534 Lire 6000	OGGI RIPOSO
MONDOVI' [redacted] **Bertola** Tel. 47.899 Lire 7000/8000	SALA GRANDE: **Fuel di testa**. Feriali 20/22. Dom. e festivi 20/22 SALA PICCOLA: **La mano sulla culla**. Feriali 20,30/22,30. Dom. e festivi 20,30/22,30
ORMEA [redacted] **Ariston** Tel. 391.311 Orario: 21,15 Lire 7000	**Tutto può accadere** di Bryan Gordon, con Frank Whaley, Jennifer Connelly, Dermot Mulroney (Usa '91) — Un giovane guardiano notturno sogna un futuro da manager e incontra una misteriosa ragazza. N. V. 1h 30' **Commedia**
PRATO NEVOSO Baronet Tel. 334.156 Orario: 20/22 L. 9000/7000 (ridotto)	OGGI RIPOSO
ROBILANTE [redacted] **Robilantese** Orario: 18/21	CHIUSO PER FERIE
SALUZZO [redacted] **Civico** Tel. 43 756. Orario: fer. 20/22; fest. 14/16 18/20/22. Lire 6000/8000	**Batman - Il ritorno** di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. [redacted]. V. 2h 10' **Avventura**
Italia Tel. 42.608. Orari: fer. 20/22, fest. 14/16 18/20/22. Lire 6000/8000	**Basic instinct** di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**
S. GIAC. DI ROB. Roburent Orario: 21	[redacted]
SAMPEYRE [redacted] **Edelweiss** Orario: 21	OGGI RIPOSO
[redacted] **Aurora** Tel. 712.957	**Point break** di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' **Thriller**
Ritz Tel. 712.477 Ore 20/22; fest. 15 Lire 6000/8000	**La mia peggiore amica** di K. S. Ruben, con D. Barrymore, S. Gilbert, T. Skerritt (Usa '92) — La vita di una ragazza viene sconvolta da una «Lolita fatale» che la intrusione nella sua famiglia, usando tutti i mezzi, dalla seduzione all'omicidio. N. V. 1h 41' **Dramm.**



GIORNO E NOTTE

CARAGLIO

Canta Gianni Drudi

Stasera (ore 22) alla discoteca Galaxy Pagoda c'è il cantante Gianni Drudi, interprete della famosa «Fiky-Fiky». L'ingresso costa 15 mila lire.

LIMONE

Festa della birra

Per la festa della birra, oggi dalle 14,30 sotto il tendone allestito sul piazzale all'ingresso del paese, folklore con il gruppo tirolese di Canazei. Seguirà l'esibizione dei frustatori e il taglio del tronco.

RACCONIGI

Musica al castello

Stasera, alle 21, nel castello reale, grande concerto della «Condove music», big band [redacted]retta da Gioachino Scomegna. Repertorio di musiche moderne e colonne sonore di film.

CHIUSA PESIO

Ballo liscio

Alla discoteca «Incrocio» stasera [redacted] balla [redacted] liscio sulle note dell'orchestra di Riky Graziani.

[redacted]

Tornano i «vej mestè»

Oggi e domani, settima edizione de «I vej mestè». Alle 14 al mercato coperto, s'inaugura la prima mostra colombofila e animali ornamentali.

MARENE

Sfida tra cantoni

Stasera, alle 21, in piazza Carignano, sono [redacted] programma i «Giò dij quat cantun», giochi [redacted] gare con squadre [redacted] 15 giocatori scelti fra i 4 borghi del paese.

[redacted]

Ritmi underground

Da stasera alla discoteca Capolinea si balla con la musica underground e garage.

[redacted]**GNA**

Farsa dialettale

Stasera alle 21, in piazza Boetti la compagnia «Punto e virgola» presenta la commedia dialettale «En tla vita aiè sempre na sorpreisa» di Renato Bono.

Un incontro cultural-gastronomico stasera al «Barbabuc» di Novello

Arte, musica e moda in osteria

Kermesse internazionale con sapori di Langa

NOVELLO. I gioielli dell'olandese Nina Ehmck, le sculture di Dario Ghibaudo, gli abiti estrosi [redacted] Osvaldo Montalbano, le ceramiche di Guido Vigna: questo [redacted] scenario che farà [redacted] cornice all'incontro cultural-gastronomico «All'insegna della moda e dell'arte», che si terrà stasera all'«Ostaria Barbabuc».

A fare gli onori di [redacted] l'eclettico Gianni Rossi, «langhetto» [redacted] adozione, ma cuneese di [redacted]scite che [redacted] la moglie Silla, olandese, conduce da un [redacted] la piccola «ostaria» «offrendo solo piatti della tradizione culinaria langarola - dice - aggiungendo, [redacted] raramente, qualche piccola novità».

La fama degli artisti che Gianni Rossi ospiterà nel [redacted] ristorante [redacted] non hanno bisogno di grandi presentazioni. E' sufficiente ricordare che Nina Ehmck ha già esposto i suoi gioielli non solo in quasi tutte le capitali europee, ma anche negli Stati Uniti, [redacted] New York, in una personale che ha ottenuto una grande successo. La lavorazione dei suoi monili [redacted] particolare, fatta, comunque, sempre [redacted] materiale «povero», con qualche rara concessione per l'oro. «Gioielli da portare sempre, in ogni occasione - spiega Silla -. [redacted] abbinano benissimo con abiti da giorno, co[redacted] gran [redacted]

Dario Ghibaudo nato nel '55 ha varcato i confini della provincia da molti anni, prima co[redacted] apprezzato pittore, poi come scultore (attualmente per [redacted] sue opere usa tubi luminosi al neon).

L'artista ha esposto, tra l'altro, a Milano «Poesia collettiva alla Rotonda della Besana» nel 1987; nell'agosto dello stesso anno a Cuneo «Installazione nel Museo civico»; nel 1989 [redacted] Genova «Personale studio Leonardi di V.»; nel '90, [redacted]pre [redacted] Genova, «collettiva» alla galleria Unimedia; nel '91 a Gubbio, «Sotto osservazione» e [redacted] Torino nello stesso anno in una personale alla galleria «V.s.v.».

Gli abiti di Montalbano contano un nutrito gruppo di estimatrici: stasera, indossati da stupende mannequin e [redacted]pagnati da una musica soft sfileranno fra i tavoli del «Barbabuc» dopo le 22,30.

A San Defendente di Cervasca vive e lavora Guido Vigna. Le sue opere hanno forme affusolate e polivalenti, generalmente di colore bianco.

Chi vuole trascorrere una serata al «Barbabuc» all'insegna della moda, dell'arte e della buona cucina deve prenotarsi telefonando allo 0173-731291. Il prezzo [redacted] di 50 mila lire.

«Questa sarà un'esperienza che ripeteremo per tutto l'inverno, unendo alla cucina la musica, la moda [redacted] perché no, anche l'arte», conclude Gianni Rossi. [r. c.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Un'altra vita**. Vst. 18. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Detective Stone**. [redacted]tori. VM. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **La mia peggiore amica**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele 52. Chiuso
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Nel continente nero**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Fuel di testa**. N.V. Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,25
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Morte di un matematico napoletano**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Ferro & seta**. Or.: 15,45; 17[redacted]; 19,05; 20,45; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **La discesa di Aclà a Floristella**. [redacted]: 15,55; 17,35; 19,15; 20,55; 22,30
CRISTALLO v. Goito 5. **Basic instinct**. Or.: [redacted] 17,50; 20,10; 22,30
DORIA v. Gramsci 9. **Fratelli e sorelle**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO GRANDE p. [redacted]. **Gangsters**. [redacted] N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
ELISEO [redacted] piazza [redacted] **Basic instinct**. Col. V. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. [redacted] Col. N.V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
EMPIRE p. V. [redacted] 5. **Mediterraneo**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
ERBA c. Moncalieri 241. **Il ladro di bambini**. N.V. Or.: 20,15; 22,30
ETOILE (Ex Torino) via B. Buozzi 6. **La mano sulla culla**. Or.: 16,30; 18,30[redacted]
FARO v. Po 30. **Beethoven**. Or.: 15,30; 17,15; 19; [redacted]22,[redacted]
FIAMMA c. Trapani 57. **Mio cugino Vincenzo**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Aria cond.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic instinct**. Or.: 15,30 17,50; 20,10; 22,30
KING KONG Cineclub v. Po 21. **I sonnambuli**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 1[redacted]. **Cuore di tuono**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
LUX Galleria San Federico. **Batman - Il ritorno**. N.V. Or.: 15,50; [redacted]; 20,20; 22,35.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **In the soup (Un mare di guai)**. Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30
[redacted] **1** v. Pomba 7. [redacted] **Impact - Vendetta finale**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Tokyo decadence**. V. 18. 1° Premio Festival Taormina '92.
NUOVO ODEON v. Vercelli 8. **J.F.K. un caso ancora aperto**. Or.: 21,15
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Moglie a sorpresa**. [redacted]: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Mio cugino Vincenzo**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. **White Sands - Tracce nella sabbia**. N.V. [redacted]: 14,30; 16,45; 18,40; 20,25; 22,30
ROMANO G. Subalp. **Americani**. Venezia '92. Ap. 16,15. Film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Borgo 50. **Blue Steel - Bersaglio mortale**. Or.: 20,30; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La valle di pietra**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
VITTORIA v. Roma 336. **Poliziotto in blue-jeans**. [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. t. 88.151. [redacted] Settembre musica. Orchestra Reale del Concertgebouw di Amsterdam. Direttore Riccardo Chailly. Musiche di Berio, Schumann, Beethoven. Ingr. vendita a L. 18.000 dalle 20 alla biglietteria per informazioni N. verde 1678-05099
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Stagione Opera 1992/93. Rinnovo abb. fino al 2/10 prosegue ag. della Ori. Vendita nuovi [redacted] Dal 20/10 al 10/11, vendita bigl. su tutti gli spettacoli. [redacted] È in corso la vendita de «La Bohème» del 18/10 [redacted] 15 [redacted] abb. posti a L. 70.000, [redacted] 35.000 [redacted] (ore 13/18.30). Tel. 8815.241-242
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. **Il fiore all'occhiello**. 5 spett. a posto fisso. Rin. abb., prel. [redacted] e bigl. giorni fer. 9-13/15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. [redacted] **Abb. Arcobaleno** all'insegna del [redacted]. 6 grandi spett. a posto fisso. B. [redacted], la premiata Ditta, C. Guttin, D. Fo, A. Brachetti, I. Arena. Iniz. prev. cassa T. ore 10/13 - [redacted]

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Corky il ragazzo del circo**
19,30 **Carissimo Billy**, telefilm
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Sfida sul** [redacted], film
[redacted] **Carissimo Billy**, telefilm
23 — **La strana coppia**, telefilm
23,30 **Corky il ragazzo del circo**

Telecupole
18,30 **Italia cinquestelle**, rubrica
19,25 **Tg 4**
20,25 **Messaggi personali**, spettacolo
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con** [redacted]

Videogruppo
13 — **Pomeriggio Mtv**
19 — **Videonotizie**
19,30 **L'editoriale di Sergio Rogna**
20 — **Skyways**, telefilm
[redacted] **I fucilieri del deserto**, film
22,20 [redacted]
[redacted] **L'editoriale di Sergio Rogna**
24 — [redacted]

Telecity
17,30 **Sette in allegria**
19 — **Love American Style**, telefilm
19,30 **Ralph Supermaxieroe**, telefilm
20,30 **Il vendicatore di Jess il bandito**
22,20 **Mike Hammer investigatore privato**, telefilm

Telebiella
16,30 **Navy**, telefilm
17,30 **Talk show**: parliamoci d'amore
18,30 **Video clip**
19,30 **Tg Biella**
20 — **Solletico Estate**
20,20 **Film**
22,10 **Opere**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Rally**

Primantenne Supersix
18 — **Catch the catch** (r)
19 — **Apollo 14**, documentario
20,30 **Pandora**, film
22 — **Notorius**, film

Quarta [redacted] **Tv**
13 — **F.B.I. oggi**, telefilm
20 — **TG 4 speciale**
20,30 **La curva della morte**
22,30 **Rosso di sera souvenir**
24 — **Dolce notte**

Quinta [redacted]
18,20 **Taxi**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20,30 **Can't stop the music**, film
24 — **Duello a Santa Cruz**, film

[redacted] **9 Tai**
20,20 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,56 **Palio story**
21,21 **Oli motori**, sportivo
22,05 **Calcio fans**, sportivo
22,55 **Palio story**, spettacolo
23,30 **TG 9**
23,53 **Sulle ali della poesia**

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
10 — **Rassegna prime** [redacted] **provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Remake**
22,10 **Tg sera**
22,25 **Sabato sport**
23,25 [redacted]
24 — **Erreuno tg**

G.R.P.
19 — **Grp Monitor**
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **Dracula il vampiro**, film
22 — **Il coraggio di Lassie**, film
23,30 **G.R.P. monitor settimana** (r)
24 — **Strada maestra**, film

Rete Canavese
18,15 **Doc Elliot**, telefilm
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
[redacted] — **Giovane selvaggio**, [redacted]
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**

Telesubalpina
18 — **A colloquio** [redacted] **l'arcivescovo**
19,15 **Il giorno del signore**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Tokyo Joe**, film
22,30 **Su il sipario...**
23 — **Il regionale**, notiziario

Rete 7 Piemonte
18 — **Sulle strade della California**
20,20 **Jean e Barbara un film**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Taxi**, telefilm

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emit[redacted].

Pallone elastico, domani si disputa il penultimo turno della «poule» scudetto

A Cuneo Dotta non può fallire

Contro Bellanti il giovane della Caragliese deve riscattare il ko casalingo che gli ha inflitto Molinari
Il campione albese (è impegnato sul campo di Aicardi) rischia di perdere il primato in classifica

CUNEO. In una situazione di grande incertezza è disputa domani la penultima giornata del girone scudetto del campionato di serie A di pallone elasti- inizio alle si affronteranno nello sferisterio di Cu- Bellanti Dotta, in quello di Vignale Monferrato Aicardi e Molinari e Diano Castello Sciorella e Rosso II.

Soltanto quest'ultimo incontro non riveste più alcuna importanza. L'unico verdetto dalla «poule» riguarda proprio Rosso II e Sciorella matematicamante esclusi dalla finale.

Molto delicati ed importanti sono gli altri due confronti che potrebbero risultare determinanti ai fini della qualificazione. La classifica guidata dall'albese Molinari, campione d'Italia in carica, che ha un punto di vantaggio su Dotta, Bellanti ed Aicardi. Ma ogni luzione è possibile, anche un «maxi-spareggio», per designare i due finalisti del campiona- '92.

Molinari, dopo aver espugnato domenica l'imbattuto campo di Caraglio, ripetersi domani contro Aicardi che non attreversando un grande momento di forma, ma a Vignale i prati imbattibile. Lo sferisterio munferrino ha subito sconfitte nel girone finale.

Per Molinari l'impegno difficile e nello stesso tempo stimolante. «Anche lo sferisterio di Caraglio era imbattuto - confidano gli albesi -, ma noi con una buona prestazione siamo riusciti a vincere. Aicardi è grande campione, ma andremo po per ottenere il punto senza timori reverenziali».

Per compiere l'exploit la Pallonistica conta sulla compattezza della squadra. La spalla Rigo ed i terzini Alossa e Bosca compongono sicuramente il più solido ed affiatato «team» del campionato. Molto probabilmente una vittoria a Vignale garantirebbe a Molinari l'accesso alla finalissima.

Altrettanto delicato sarà il confronto di Cuneo fra Bellanti e Dotta. Entrambi i contendenti sono in corsa per la finale e domani cercheranno una vittoria importante. L'atleta della Caragliese potrà fallire la seconda volta. Domenica ha subito un'inattesa battuta d'arresto sul campo di casa e domani sarà animato decisa volontà di riscatto. Anche per Bellanti il punto in palio è fondamentale, perché nell'ultimo turno dovrà giocare in trasferta al Mermet di Alba contro il campione d'Italia Molinari. Un avversario in grande forma che non concede nulle ai concorrenti nella corsa allo scudetto.

Scavino

Nella «poule» scudetto il mancino Ricky Aicardi (quattro volta campione d'Italia) sul proprio campo è imbattuto (TEL.)

A Diano e Ricca d'Alba le sfide del «Garello»

DIANO D'ALBA. Prosegue a ritmo intenso gli incontri del memorial «Arturo Garello» di pallone elastico alla pantalera che si disputano sui campi di Diano d'Alba e Ricca. La competizione è una rivincita del Torneo dei Paesi ed è stata organizzata per ricordare Arturo Garello, uno dei più accaniti sostenitori pantalera, recentemente scomparso.

Stasera, alle 21, sul campo di Diano si affrontano le squadre di Ricca e Bosia. La prossima settimana si concluderanno gli incontri qualificazione con sfide fra Rodello e Castiglione Falletto (martedì a Ricca) e fra Cerretto Langhe e Belbo (mercoledì a Diano).

Le squadre che si saranno classificate al primo posto dei gironi (Bosia, Niella Belbo, Ric- e Cerretto Langhe una parte, Rodello, Mussotto, Diano e Castiglione Falletto dall'altra) si affronteranno nei due incontri di finale che verranno disputati a Ricca venerdì 25 settembre ed a Diano domenica 27. Anche il memorial «Arturo Garello» ha confermato il grande suc- che il pallone elastico alla pantalera sta riscuotendo su tutti i campi. [a. s.]

TOUR FEMMINILE NEL CUNEESE

In corsa Nizza fa vinta l'olanda olandese

Con il tempo di 1h e 52', l'olandese Haringa (campionessa del mondo) ha vinto la Vinadio-Cuneo, penultima tappa del «Tour feminin europeo» di ciclismo. Nella «generale» guida l'olandese Van Moorsel, l'azzurra Bonanomi è terza. Oggi le concorrenti partono da Lurisia verso la Liguria

GRANDA SPORT

Da Sanfront in Gran Bretagna per i campionati mondiali

Maurizio Gemetto (Sanfront), recente vincitore Bardonecchia della Coppa del corsa in montagna, parteciperà domani a Tyneside in Gran Bretagna ai campionati iridati di mezza (21,097 chilometri). L'atleta cuneese farà parte nazionale azzurre via della prova riservata agli Juniores.

Il Gran Premio di kart sulla pista Centallo

Dopo la prova di Caraglio, il karting raddoppia. Domani si disputa la seconda edizione del Gp «Città di Centallo»; in mattisono in programma le batterie di qualificazione, nel pomeriggio - dalle 14,30 - le finali.

A Mursecco di Garessio c'è «La Panoramica»

Domani (ore 15) in frazione Mursecco si disputa «La Panoramica», gara podistica valida per il settimo memorial «Giuliano Sciandra».

RALLY

Stamattina alle 9,30 parte il «Val Varaita»

Scatta stamattina (ore 9,30) da Sampeyre la sesta edizione del rally della Val Varaita, valido per Coppa Italia di seconda zona. La gara si articola su dieci prove speciali, quasi interamente su percorso asfaltato.

I 20 anni del club di Cuneo festeggiati Majorca

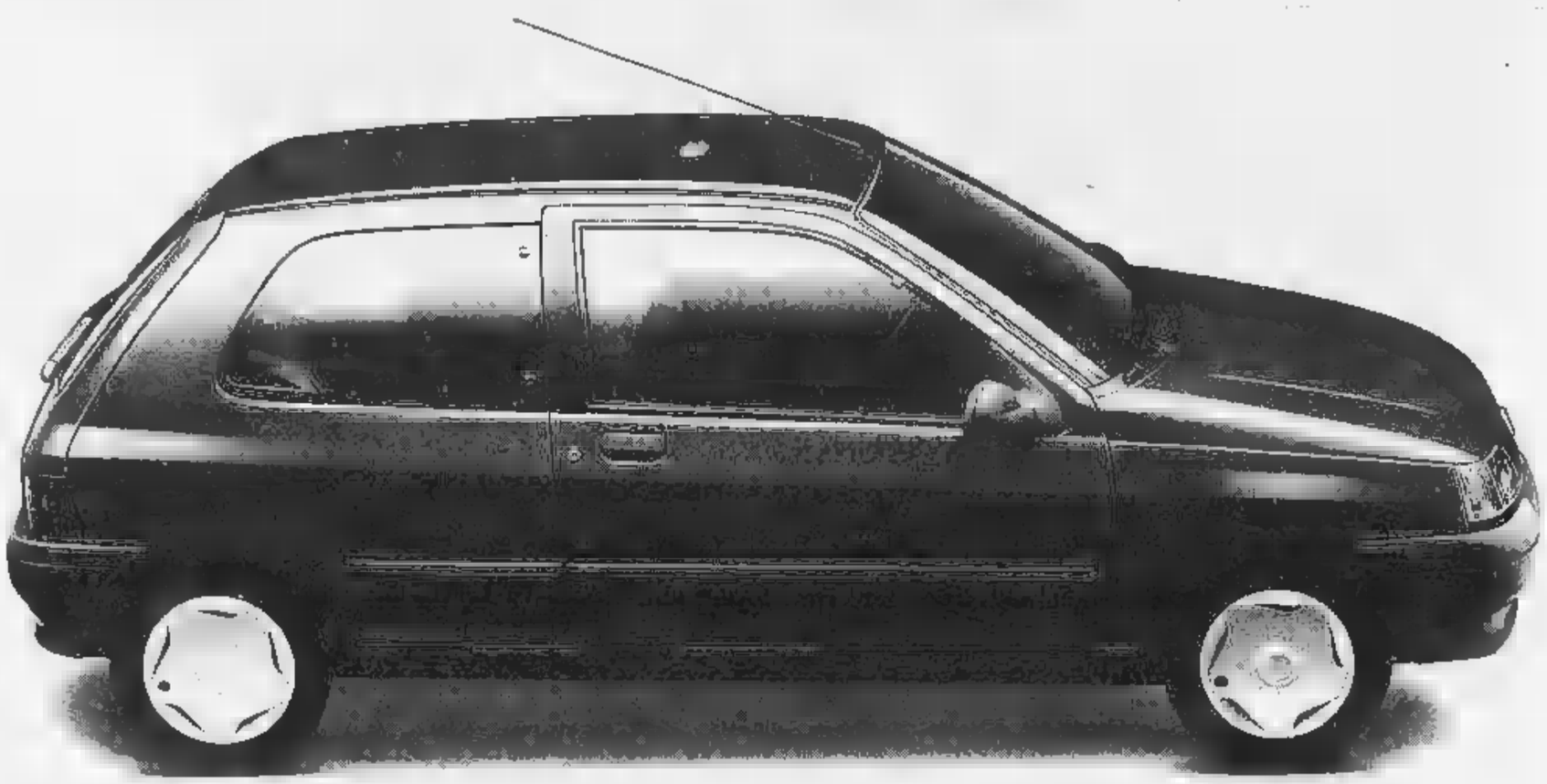
Da lunedì Enzo Majorca, il «re degli abissi», recordman mondiale nell'89 delle immersioni in apnea (raggiunse quota 101 metri), sarà il protagonista dei festeggiamenti per i 20 anni della Cuneo Sub. Giovedì prossimo al cinema Monviso il campione illustrerà filmati e diapositive delle sue principali imprese.

TRADIZIONE E... LA MAGIA DEL SETTEMBRE
CALOSSO SALUZZO La tua casa d'arte
TRADIZIONE E... IL PRESTIGIO DI SALUZZO
CALOSSO SALUZZO La tua casa d'arte
TRADIZIONE E... L'ATTUALITÀ DEL MOBILE IN STILE
CALOSSO SALUZZO La tua casa d'arte
TRADIZIONE E... LA MAGIA, IL PRESTIGIO, L'ATTUALITÀ DEGLI ARREDAMENTI
CALOSSO SALUZZO La tua casa d'arte
Via Torino, 41 - Saluzzo - Tel. (0175) 41.333
Laboratorio - Regione Paschero
Aperto la Domenica limitatamente al periodo 5 settembre - 27 settembre 1992
LA STAMPA ogni domenica GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi passatempi

Condominio con Italgas.
Vantaggi chiari, amicizia lunga.
Benvenuti tra noi.
Casa grande, casa piccola. Da vivere tutti insieme, comodamente. Da riscaldare a metano. Così il servizio non si ferma mai e i vantaggi sono chiari, lampanti, da subito. Ma non solo. Italgas ti offre tutta l'assistenza e la consulenza tecnica necessaria. Mica è finita! Italgas contribuisce anche spese. E in più risparmi tutto l'anno. Cosa aspetti? Senti Italgas. A nome di tutti. Con noi, no problem!
Per informazioni: ITALGAS - Gruppo CUNEESE Piazza Torino, 7 - CUNEO tel. 0171/692231
italgas

Io Clio?

Io? Come avrei potuto resistere alla sua personalità così sorprendente, così evoluta? E adesso ci sono le Renault Clio '93, ancora più ricche ■ complete, ancora più Clio. Sfido io che siano già più di duecentomila in Italia ad averla scelta! È proprio vero: è facile scegliere quando sai già cosa scegliere. Clio.



Questa è la Renault Clio RN '93 i.e. Cat. con, di serie, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, vetri atermici, nuovi tessuti. Prezzo garantito per tre mesi dall'ordine.

Renault Clio '93.

Venite ■ scoprire il valore eccezionale delle proposte FinRenault.
Offerte finanziarie valide fino al 15 Ottobre.*

RN 1.2 i.e. Cat. 3p. L. 15.000.000 Chiavi in mano	Acconto L. 5.000.000 Importo da finanziare L. 10.000.000 Spese dossier anticipate L. 200.000	18 mesi senza interessi con rate mensili da L. 555.500 (1)
		36 mesi al tasso 10% con rate mensili da L. 322.500 (2)

Esempio ai fini della Legge 142/92. (1) T.A.N. (tasso annuale nominale): 0 %; T.A.E.G. (indicatore del costo totale del credito): 2,58. (2) T.A.N. (tasso annuale nominale): 10%; T.A.E.G. (indicatore del costo totale del credito): 11,97.

* Per vetture già disponibili in Concessionaria, salvo approvazione **FinRenault**. Renault consiglia lubrificanti elf.

RENAULT

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.164/592.550
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 38.219/811.182

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Sabato 19 Settembre 1992 n. 38
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

Tra i materiali venduti all'estero, e ora bloccati, soprattutto elementi meccanici e siderurgia di base

La crisi della lira investe Genova

Ecco le prime reazioni nel settore dell'import-export

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alla fine del 1990 in provincia di Genova sono state importate merci per un valore di 3.155 miliardi. Le esportazioni hanno toccato i 2367 miliardi. Nel 1991 non esistono ancora statistiche definitive e ancor meno per quel che riguarda il primo semestre del 1992, ma presso gli uffici dell'Istituto del Commercio Estero e della Camera di Commercio si ritiene che quei valori possano subire un ritocco, in lievitazione, del 10% ogni 12 mesi, salvo lievi modifiche per generi merceologici. L'aggravarsi della situazione economica italiana e in particolare la tempesta monetaria si sui cambi pesa indubbiamente sul territorio di Genova, dove, sia per il settore marittimo-portuale, sia per il settore brokeraggio, il meccanismo dell'import-export ha il peso non trascurabile. Anche molte piccole medie industrie legate al filo sul quale le monete effettuano una danza selvaggia. Un leitmotiv è sulla bocca delle maggiori aziende: «Oggi, per operare in certi settori occorre più le questioni monetarie e finanziarie che i problemi della produzione e dei mercati delle singole merci e manufatti».

In effetti - fanno osservare all'Alce, alla Camera Commercio e all'Associazione Industriali - ci sono modeste speranze di recuperare guadagni e mercati più favorevoli là dove la trainante non è il dollaro o il marco. La lira ha perduto nettamente rispetto a quelle due monete «forti», quindi può spuntare qualche punto nelle importazioni - il settore più difficile per la nostra economia - dove l'area sia dominata dalle valute «deboli» che come la lira hanno dovuto svalutare.

«Tutto sommato - dicono ancora a Genova gli esperti del settore - potremmo recuperare, sul piano delle esportazioni, proprio in Europa, un po' come era negli Anni Cinquanta, quando i nostri manufatti - frigo, lavatrici, lavastoviglie, apparecchi tv, elettrodomestici - e meno di quelli tedeschi».

C'è poca speranza di recuperare insperati guadagni, sempre in Europa, con Spagna, Portogallo, Grecia, ma quelle monete sono ancora vantaggiose al nostro cambio, mentre i Paesi poveri e ancor più impoveriti. Le difficoltà si incontreranno egualmente su altri mercati. I Paesi sono sì deboli e poveri, oltre che sottoposti a pesanti fenomeni inflattivi, ma il commercio internazionale si misura in dollari e quindi è torna daccapo.

Ma basta: in provincia di Genova, non sono i manufatti - da quelli industriali alla cosiddetta moda del «made in Italy» - il fulcro dello scambio. Vediamo la media dei valori delle importazioni. La leadership delle importazioni è tenuta dal ferro e dagli acciai laminati (un po' meno di 150 miliardi all'anno), seguita dal pesce - fresco e congelato - per 142 miliardi; il settore petrolifero vale 128 miliardi; gli oggetti meccanici di precisione 126 miliardi. Ci sono poi gli oli combustibili per cento miliardi e il carbon fossile per miliardi. La tabella delle importazioni ai primi quindici posti dimostra come i genovesi siano dei buongustai e dei raffinati che non badano a spese sulla loro tavola: 77 miliardi di liquori, 75 miliardi metalli preziosi, 71 miliardi di rari pesci secchi o affumicati o salati, 70 miliardi di carni fresche o congelate, altri miliardi di pesci preparati e 61 miliardi birra.

Le esportazioni riguardano, in larga parte, elementi meccanici di industria di base e la siderurgia elementare, a rischio. Molto magazzino e molta offerta, scarsa domanda e prezzi alle stelle. Forse passerà, ma con qualche cadavere lungo il sentiero.

Paolo Lingua

Il porto di Genova: da qui partono quasi tutte le merci destinate ai mercati esteri

I prezzi restano stabili ma scattano i controlli

GENOVA. L'Ascom e tutte le associazioni dei commercianti e degli artigiani hanno accolto le «ferree» disposizioni ricevute dai vertici delle loro categorie e che si riassumono nella preghiera-ordine e bloccare, controllare e mantenere, nei limiti del possibile i prezzi al dettaglio di tutti i generi merceologici, da quelli tessili e quelli alimentari, in primo luogo.

La disposizione per il mento - dicono all'Ascom - sembra stata rispettata da tutti i dettaglianti i quali però, come è ovvio, hanno avanzato un'obiezione scontata sin dal primo momento: «Io non ritocco i prezzi purchè i grossisti facciano ». E' più difficile controllare il mercato all'ingrosso perchè è basa su delle variabili che sfuggono al sistema di monitoraggio provinciale. Un dato di fatto però, sulla base delle prime osservazioni, ormai assodato: il settore dell'abbigliamento è molto prudente. Gli aumenti eccessivi o disinvolti potrebbero mettere molte piccole aziende - specie della periferia - fuori mercato, ma anche le boutiques e i negozi esclusivi temono che una parte marginale della loro clientela si riversi sui dettaglianti del «target» inferiore.

Non a caso, molti punti vendita del centro si mantengono ancora vistose le vetrine offerte di merce estiva in saldo e il prodotto invernale fa solo timide e contenute apparizioni. Sono fermi gli alimentari, per adesso, un genere che già questa estate rimasto «stoppato» anche per l'effetto di interrelazione delle Riviere a causa del netto calo dei turisti.

Genova e il suo hinterland hanno sempre tenuto poco invidiabile record degli alimentari molto cari, per mancanza retroterra agricolo e d'allevamento.

L'unico settore dove ci predispone al «balzo» in alto è l'edilizia, forse il 15%, forse il 20%. Ma dopo i Bot che si continuano a prenotare e che restano bene di rifugio, saldissimo nella tradizione ligure. [p. l.]

Licenziamenti e cassa integrazione nell'edilizia: ieri «occupato» Palazzo Tursi

Cortei e scioperi, la città protesta

In agitazione anche i dipendenti di Ansaldo, Ilva e Cantieri. La flotta Finmare si fermerà il 21 settembre
Tutte le altre categorie incroceranno le braccia il 24. Incontro a Roma per la Piaggio Aeronautica di Sestri Ponente

GENOVA. Il ferreo «giro di vite» del governo sull'economia, l'occupazione, i salari, l'assistenza e il regime delle imposte ha provocato ieri a Genova una serie di agitazioni spontanee. I dipendenti del Consorzio edilizio dei Lavoratori Toscani e Liguri hanno trovato ieri mattina centinaia di licenziamenti e di sospensioni per integrazione: hanno invaso Palazzo Tursi chiedendo il decollo di opere pubbliche come il supertreno Genova-Milano e la «bretella» Voltri-Rivarolo. Il sindaco Romano Merlo è stato costretto a impegnarsi presso l'azienda per far rientrare i provvedimenti più duri.

Nel contesto, gruppi spontanei di lavoratori metalmeccanici (Ansaldo, Ilva, Cantieri,ecc;) oltre che edili e altri settori produttivi hanno effettuato sospensioni a singhiozzo e hanno dato vita a blocchi stradali e a piccole manifestazioni che hanno costretto i vigili urbani a deviare il traffico in centro.

Il corteo dei lavoratori dell'Ansaldo (FILIPPO)

Anche i dipendenti degli uffici giudiziari hanno deciso una parziale agitazione, mentre i sindacati del marittimo hanno annunciato uno sciopero generale di 24 ore di tutti i dipendenti della flotta Finmare per il 21 settembre per protestare contro lo smembramento della flotta di bandiera.

La posizione più dura è stata presa dei vertici regionali di Cgil, Cisl e Uil che hanno proclamato 4 ore di sciopero generale in tutta la Liguria per il prossimo giovedì 24 settembre. Per il 26 settembre i pensionati liguri aderiranno alla protesta nazionale già indetta dai sindacati a Roma. La situazione sindacale è molto tesa anche per le preesistenti difficoltà dell'economia ligure.

Sul fronte porto, è partita una dura critica Rinaldo Magnani lo sciopero della Culmv: il presidente del Cap ha convocato le Commissioni per i terminal e le organizzazioni sindacali per un confronto sui problemi dello scalo.

Ieri, a Roma, c'è stato ennesimo incontro per il drammatico caso dell'industria aeronautica Piaggio di Finale. Alcuni istituti di credito hanno confermato al sottosegretario al bilancio Luigi Grillo la loro disponibilità a convertire i loro crediti in azioni dell'azienda. Se ne riparlerà a Genova la prossima settimana. [p. l.]

24 ORE

ESPLOSIONE

Voleva suicidarsi la donna rimasta ferita a S. Cipriano

si trattava di un incidente, neppure . Gli investigatori del commissariato di Cornigliano hanno risolto il caso dell'esplosione avvenuta nell'agosto scorso in un appartamento a San Cipriano. Era stata Luciana Alagna, di 41 anni, che abita nell'appartamento, a preparare la messinscena. La donna voleva togliersi la vita e per attuare il tragico gesto ha tagliato il tubo del gas e sparso liquido infiammabile ovunque. [p. c.]

PORTO

Una lettera di Magnani per Amato e Tesini

In due lettere indirizzate al presidente del Consiglio Giuliano Amato e al ministro della Marina mercantile Giancarlo Tesini, il presidente del consorzio autonomo del porto di Genova Rinaldo Magnani ha tracciato un quadro preoccupante della situazione dello scalo ligure «costretto ad una operatività precaria ai limiti della chiusura». Magnani, informa una nota del Cap, ha preso atto del permanere di uno stato di agitazione da parte dei lavoratori della compagnia unica (Culmv) «indirizzato e colpire esclusivamente le gestioni speciali Cap operanti nei contenitori e nelle merci varie». [p. c.]

RESTAURI

Assicurazioni e banche garantiscono i fondi

Compie un altro avanti il progetto di sponsorizzazione di interventi recupero su edifici ed opere d'arte genovesi. La società di assicurazione Uap è offerta di finanziare il restauro delle statue dell'ex ospedale Pammatone e la loro collocazione nella Loggia Banchi (costo milioni), la Banca popolare di Novara farà eseguire restauro dei portali con iconografia di S. Giorgio (6 milioni). Architema curerà il restauro e la decorazione delle facciate di Palazzo Raibetta (100 milioni). [p. c.]

Un marocchino dopo l'esame radiologico

Per evitare l'arresto un giovane nordafricano ha detto di minorenne, ma gli agenti della Polfer di Principe gli hanno creduto. Il giovane stato accompagnato all'ospedale Gaslini, dove è stato sottoposto all'esame radiologico. I raggi hanno rivelato che la conformazione ossea è quella di un adulto. Il nordafricano era stato bloccato la notte scorsa sul treno Genova-Ventimiglia, dopo che aveva derubato un passeggero. [p. c.]

L'ex presidente della Regione non ha rilasciato commenti, avrebbe fornito «risposte incisive»

Rifiuti d'oro, interrogato anche Gualco

Il deputato genovese ascoltato ieri dal giudice di Savona

SAVONA. Continua l'inchiesta sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, sulla vicenda delle migliaia di fusti tossici che sarebbero stati interrati in alcune discariche della provincia di Savona. Ieri mattina, il magistrato ha sentito un testimone «eccellente». Si tratta dell'onorevole, Giacomo Gualco, democristiano, presidente giunta regionale ed eletto nelle consultazioni politiche dello scorso 5 aprile, alla Camera dei deputati. L'interrogatorio è durato poco più di mezz'ora.

Gualco è arrivato a Palazzo di giustizia alle 12,30 e una ventina di minuti più tardi è entrato nell'ufficio del giudice Landolfi. Al termine dell'interrogatorio deputato, che è stato sentito «in quanto informato fatti», ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione. «No comment», ha detto Giacomo Gualco, che si è infilato in un ascensore e ha abbandonato il tribunale in tutta fretta. Anche il sostituto procuratore Alberto Landolfi ha voluto mantenere il più riserbo: «L'onorevole Gualco - si limitato a dire il giudice - è stato molto incisivo nelle sue risposte».

L'interrogatorio sarebbe comunque da mettere in relazione alla vicenda dei fusti tossici. Ed in particolare a un progetto presentato da una società, nella quale aveva interessi anche l'ex sindaco di Tovo San Giacomo, Eligio Accame, in base al quale le cave ri dovevano essere trasformate in un polo ecologico contenente fra l'altro un inceneritore e una discarica per ceneri Enel. piano era stato respinto dalla Regione dopo non poche polemiche e interrogazioni presentate da alcuni consiglieri di minoranza, tra i quali l'ex sindaco di Savona Bruno Marengo, che è stato sentito come testimone dal giudice Landolfi alcuni mesi fa.

Intanto proseguono anche le indagini sul depuratore di Legino. Nei giorni scorsi, i tecnici della Usl, nominati dai giudici della pretura Emilio Gatti e Domenico Pellegrini per effettuare alcune perizie, hanno consegnato i primi risultati della loro ricerche. L'indagine, stando quanto trapelato, avrebbe messo in luce sessantina di violazioni in materia antinfortunistica ambientale e di sicurezza del lavoro.

Le conclusioni dei periti darebbero ragione ai dipendenti del depuratore, i quali sempre sostengono di essere costretti a lavorare «al limite della sicurezza personale». Mercoledì, in un incontro con il sindaco, Armando Magliotto, i dipendenti hanno chiesto la trasformazione Consorzio in azienda speciale. Ma nei progetti dell'amministrazione c'è, infatti, l'affidamento dell'impianto in concessione ai privati. Nei prossimi giorni potrebbe essere sentito dai magistrati il senatore Gian Franco Cappelli, della Lega Nord, che ha presentato di recente un esposto. [c. v.]

L'onorevole Giacomo Gualco

Negli ultimi anni il numero degli appassionati è diminuito per gli alti costi

Da domani caccia per 20 mila

Si apre la stagione venatoria, ecco le regole

GENOVA. I 20 mila cacciatori della provincia di Genova, a partire da domani, tornano a sperare. Si riapre infatti la stagione venatoria. Sparo libero, quasi, sino al 31 gennaio. Il via alla caccia riserva, quest'anno, alcune novità. Una tutte: i cacciatori conteranno e si accorgeranno di essere di meno rispetto all'anno scorso. Un calo circa del 25 per cento. La ragione? Troppe tasse da pagare. La caccia, ebbene sì, è diventata un lusso.

E' da non credersi. Il cacciatore, innanzitutto, deve in tasca il porto d'armi, in regola: per averlo deve spendere 260 mila lire. Poi, il tesserino regionale, che costa 15 mila lire in marche da bollo. Lo rilascia la Federcaccia e le altre associazioni di categoria: Associazione libera caccia (Sestri Ponente), Enalcaccia, Arcicaccia, l'Anu, l' Associazione nazionale uccellinai, i cui soci dovrebbero dedicarsi solo alla «migratoria». Il tesserino deve essere integrato dal timbro di vidimazione della Provincia Genova.

Non è finita. Per poter sparare il cacciatore deve poter contare anche su assicurazione, una copertura minima di miliardo, che gli costa dalle 50 alle 150 mila. Infine versamento regionale: per un fucile a due colpi, 102 mila; per uno a tre colpi, 109 mila. Nel conto, naturalmente, bisogna poi inserire il costo del fucile, cartucce, equipaggiamento, spese di trasferta.

La caccia, insomma, è diventata una passione che si paga cara. Non mancato le proteste. «Ed è ancora andata bene, quest'anno - ha detto Umberto Marchetti, dell'Associazione libera caccia. Le annunciate dovevano essere molte di più. Le proteste? Che fare, per adesso è così».

In provincia di Genova non si può cacciare ovunque. Gli appassionati della doppietta non sono graditi in 26 zone. Per esempio quelle del Passo del Turchino, dei Giovi, del Dente. «Praticamente quasi tutti i valichi che superano i 450 metri di livello sul mare», dice Marchetti. Qui è proibita sia la caccia d'«appostamento» che quella cosiddetta «vagante». I cacciatori, poi, devono mettere piede nemmeno nelle diverse zone chiamate rispetto», o anche «di ripopolamento e cattura». Per esempio quella del Monte Poiolo. Quanto alle riserve, in provincia di Genova non ne esiste nemmeno una.

Tasse, burocrazia, territori interdetti. Non è facile vita del cacciatore. Ed che qualcuno ha pensato bene di dargli contentino. Da quest'anno si potrà ritornare a sparare, dopo anni, anche al fringuello. Nei boschi della provincia di Genova, per chi non lo sapesse, si può sparare anche contro fagiano, storno, passero, colombaccio, tortora, merlo, cesena, tordo . E ancora, alla lepre e al coniglio selvatico. [f. p.]

[redacted]

[redacted]

[redacted]

TURNO NOTTURNO
GENOVA
Europa: corso Europa 676
Pescetto: via Balbi 186
[redacted]O
Terralba: via Marconi 300
SORI
Sori: via Cairoli 18, telefono 700.632
RECCO
Falqui: via Roma 8, tel. 74.155
[redacted]
[redacted]: via della Repubblica 4, tel. 771.081
SANTA MARGHERITA
Pennino: [redacted] Pescino 2, [redacted] 287.077
RAPALLO
Tonolli: via Mazzini 46, tel. 50.296
ZOAGLI
Vallera: piazza XXVII Dicembre 8, telefono 259.041
CHIAVARI
Centrale: via Prandina 22, tel. 309.785
LAVAGNA
Frazzato: via Roma 38, tel. 393.816
SESTRI LEVANTE
Internazionale: largo Colombo 52, tel. 41.024
MONEGLIA
Marcone: via Longhi 66, telefono 49.232

AUTOAMBULANZE

Genova: 58.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.98.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.86
Sori: 700.917

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.65
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.24.56

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) telefono 54.27.78. **Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita:** 60.333. **Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:** 30.34.10 - 32.91. **Borzonasca:** 34.02.39. **Santo Stefano d'Aveto:** 98.129. **Cicagna:** 92.147. **Varese Ligure:** 84.20.41

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
Sestri L.: 41.584 - 48.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.66.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.820, 41.060
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.386
Cogoleto: 918.17.85
Moneglia: 40.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, p.zza Di Negro, p.zza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci. **Giovedì.** Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita. **Sabato.** Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 28.98
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.48
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - [redacted]
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 65.888, 55.969, 50.317, 50.547
Zoagli: 25.93.83
Chiavari: 30.82.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.279
Sori: 700.396

[redacted] O[redacted]

Genova: 26.74.51. **Santa Margherita:** 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 56.68.31 - 58.04.26 - 58.65.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagno: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

[redacted]

GENOVA

TEATRI

T. Carlo Felice — Or.: 20,30 — L. 100.000/70.000/50.000 — OGGI RIPOSO

Pol. Margherita — Or.: 21 — L. 55.000/44.000/33.000 — OGGI RIPOSO

T. della Corte — Or.: 21 — Lire 35.000/24.000 — OGGI RIPOSO

T. della Tosse — a Palazzo Ducale — Or.: 21 — Lire 20.000/15.000
Il silenzio di Genova (... e gli altri parlano di noi) di Tonino Conte e Nicholas Brandon. Regia di Tonino Conte. Interpreti: Aldo Amoroso, Enrico Campanati, Bruno Cereseto, Carla Peirolero. Al pianoforte Luca Buscaglia.

[redacted]

Ariston 1 — Tel. 208.549. Or.: 16,10 18,05/20,40/22,40 — Lire 10.000
[redacted]uble Impact - La vendetta finale
di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91) — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' [redacted]

Ariston [redacted] — Tel. 208.549 — Orario: 16/17,40/19,15 20,50/22,40 — Lire 10.000
Un'altra vita
di Carlo Mazzacurati con C. Amendola, S. Orlando, A. Bledzynska (Italia '92) — In una Roma solitaria e in disfacimento fisico, e morale, l'amore fra un dentista in crisi e un'immigrata russa. N. V. 1h 50' [redacted]

Augustus — Tel. 566.510 — Or.: 15,30/17,50/20,10 22,40 — Lire 10.000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h 5' **Thriller**

Corallo 1 — Tel. 588.419. — Or.: 16,30/18,00/20,30 22,30 — Lire 10.000
Morte di un matematico napoletano
di M. Martone con C. Cecchi, A. Bonaiuto, R. Carpentieri (Italia '92) — Napoli, Anni 50. La crisi di una città attraverso quella di Renato Caccioppoli, matematico, filosofo e musicista, morto suicida. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Corallo [redacted] — Tel. 588.419 — Or.: 16/17,40/19,20 21/22,40 — Lire 10.000
In the soup
[redacted] Rockwell con S. Buscemi, S. Cassel e J. Beals (Usa '92) — Alla disperata ricerca di un finanziatore per il suo film, un aspirante regista incontra un gangster con l'animo del mecenate. N. V. 1h 40' **Commedia**

Grattacielo — Tel. 564.403 — Orario: 15/17/18/20,45/22,40 — Lire 10.000
Fratelli e sorelle
di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia '92) — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti: la nuova realtà incide diversamente sui due figli adolescenti. N. V. 2h **Commedia**

Lux — Tel. 561.681 — Or.: inizio 16,30 19,10/21,40 — Lire 10.000
Indocina
di R. Wargnier con C. Deneuve, V. Perez, L. D. Pham (Francia '92) — Indocina, Anni 30. Una ricca possidente adotta una principessa orfana e si innamora di un ufficiale di marina, che le preferisce la ragazza. N. V. 2h **Dramm.**

Nettuno — Or.: 21,30 — [redacted]

Odeon — Tel. 368.298 — Or.: 16/18,10/20,20 22,30 — Lire 10.000
Gangsters
di M. Guglielmi, con E. Fantastichini, G. Coderne, I. Ferrari (Italia '92) — Genova 1945: la guerra è finita, ma un gruppo di partigiani non depone le armi e decide di giustiziare un criminale di guerra impunito. N. V. 2h 5' **Drammatico**

Olimpia — Orario: 15,30/ 17,50/20,10/22,30 — Lire 10.000
Batman - Il ritorno
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

Orfeo — Tel. 564.849 — Or.: 15,30/17,20/18/ 20,50/22,40 — Lire 10.000
Americani
di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Palazzo — Tel. 565.512 — Or.: 16/18,10/20,20 22,30 — Lire 10.000
La valle di pietra
di M. Zaccaro, con C. Dance, A. Bardini, F. Bucsoli (Italia '92) — Un gruppo di commensali, discutendo sulla virtù, cita la storia dolorosa e santa di un prete ai margini dell'impero austroungarico. Dalla novella di Stifter. N. V. 1h 40' **Dramm.**

Roseto — Orario: 21,30 — Lire 7000

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 1 - Tel. 582.481 — Or.: 15,30/17,50/20,20/22,40 — Lire 10.000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h 5' [redacted]

Universal[redacted] — Palazzo dello spettacolo — Sala 2 - Tel. 582.401 — Or.: 16/18,10/20,20 22,30. L. 10.000
Moglie a sorpresa
di Frank Oz con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Lui è un architetto abbandonato dalla fidanzata, lei un'imprevedibile cameriera che, facendosi passare per [redacted] moglie, gli trasforma la vita. N.V. 1h 50' **Commedia**

[redacted]rsal[redacted] — Palazzo dello [redacted]tacolo — Sala 3 - Tel. 582.481 — Or.: 16/18,10/20,20/ 22,40. L. 10.000
Tracce [redacted]
di R. Donaldson, con [redacted] Dafoe, M. E. Mastrantonio, M. Rogers (Usa '92) — Il poliziotto di una sperduta cittadina trova nel deserto un cadavere e rimane invischiato in un pericoloso intrigo di spionaggio N.V. 1h 50' **Thriller**

Verdi — Tel. 562.137 — Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30 — Lire 10.000
Mio cugino Vincenzo
di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' **Commedia**

[redacted]entrale 1 — Tel. 580.380 — Or.: 14,30/22,30 — Lire 10.000
[redacted] istinti [redacted]

Centrale 2 — Tel. 580.380 — Or.: 14,30/22,30 — Lire 10.000
Sotto la fessura
The hardcore family

Chiabrera — Tel. 281.556 — Lire 9000/5000
Angel's gotta have it
Black sabbath orgie

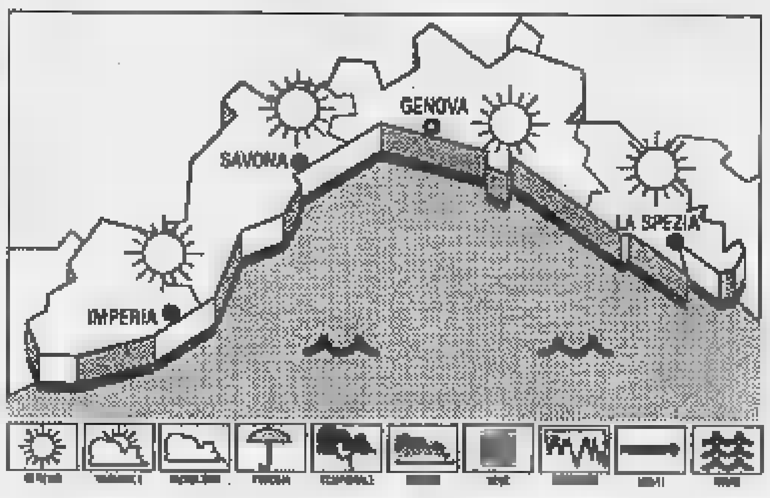
[redacted]talia — Tel. 299.967 — Or.: 15,30/22,15 — Lire 7000
Bocca bianca, uccello nero

Eldorado
Dure voglie passane per mogli di città

CINECLUB
[redacted] dal Cinema — CHIUSURA ESTIVA

[redacted] — Or.: 20,15/23,30 — Lire 5000 — CHIUSURA ESTIVA

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso con leggera foschia, vento debole-moderato, mare calmo-leggermente mosso. temperatura senza rilevanti variazioni.

[redacted] DI IERI. Temperatura del mare 23 °C, umidità 70%, vento Sud Ovest 10 km/h, mare calmo, cielo sereno, pressione barometrica 1019 mb.

TEMPERATURE DI IERI	[redacted]	min
Genova	[redacted]	19
[redacted]	27	[redacted]
Imperia	27	20

UN ANNO FA A IMPERIA
Max **27**; min. [redacted]. Temper. mare **24**.
Il **Sole** sorge alle 7,10 e tramonta alle ore 19,34. La **Luna** si leva alle 23,48 e cala alle 14,40 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Movie Club — Or.: 21,15 — Lire 5000 — CHIUSURA ESTIVA

Nickelodeon — Or.: 21,15 — Lire 5000 — CHIUSURA ESTIVA

[redacted]
San Siro — Or.: 15,30/17,30 20,20/22,30 — Lire [redacted] — CHIUSURA ESTIVA

[redacted]
Eden all'aperto — Or.: 21,30 — Lire 7000/5000
JFK - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga [redacted] nio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**

[redacted]
Centrale — Tel. 286.033 — Or.: in. 15 — Lire 8000
Mio cugino Vincenzo
di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' **Commedia**

RAPALLO
Augustus — Tel. 61.951 — Or.: in. 21,15 — Lire 8000
Double Impact - La vendetta finale
di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91) — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' **Avventura**

CHIAVARI
Astor — Tel. 309.698 — Or.: 20 — Lire 8000
I sonnambuli
di Mick Garris con B. Krause, M. Amick, A. Krige (Usa '91) — Madre e figlio, superstiti di una misteriosa stirpe che vive cibandosi di fanciulle, si trovano a fare i conti con una vittima assai determinata. N.V. dur. 1h 40' **Horror**

Cantero — Tel. 309.938 — Or.: in. 20 — Lire 8.000
Tokio decadence
di Ryu Murakami con M. Nikaido, S. Moriwama (Giappone '92) — Ai, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex. V.M. 18 1h 52' **Dramm.**

Mignon — Tel. 309.694 — Or.: in. 20 — Lire 8000
White Sands - Tracce nella sabbia
di R. Donaldson, con W. Dafoe, M. E. Mastrantonio, M. Rogers (Usa '92) — Il poliziotto di una sperduta cittadina trova nel deserto un cadavere e rimane [redacted] in un pericoloso intrigo di spionaggio N.V. 1h 50' **Thriller**

SESTRI LEV.
Ariston — Tel. 41.505 — Or.: in. 21,15 — Lire 7000
Festival cinema e mare

[redacted]

SAVONA
Astor — Tel. 824.586. Or. 15,45 18/20,15/22,30 — Lire 9000/6000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,15 19/20,40/22,30 — Lire 9000/6000
Moglie a sorpresa
di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' **Commedia**

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.: 15,45/18 20,15/22,30 — Lire 9000/6000
Fratelli e sorelle
di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia '92) — Una famiglia italiana [redacted] oggi in fuga negli Stati Uniti: la nuova realtà incide diversamente sui due figli adolescenti. N. V. 2h **Commedia**

Diana 3 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/18/20,45 22,30 — Lire 9000/6000
Fusi di testa
di P. Spheeris, con M. Myers, D. Carvey, R. Lowe (Usa '92) — Due presentatori trasmettono con successo uno show demenziale dalla loro cantina. Un astuto produttore vuole «comprarli» ma non è semplice. N. V. 1h 41' [redacted]

Eldorado — Tel. 820.563 — Or.: 15,30/17,45 20/22,30
B[redacted] - Il ritorno
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

Filmstudio — Or.: 20,30/22,30 — [redacted]
[redacted]ocenza colposa
di S. Moore, con L. Neeson, L. San Giacomo, K. Cranham (Gran Bretagna '91) — Un detective privato, che arrotonda lo stipendio con espedienti, deve risolvere un caso d'omicidio per salvare se stesso. N. V. 1h 30' **Giallo**

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15/17/21/22,30 — Lire 8000/4500/4000
Black anal

ALASSIO
Colombo — Tel. 640.263 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000
[redacted] - Il [redacted]
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

Ritz — Tel. 840.427 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000 — Fest prefest.: 16/22,30
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' [redacted]

Salesiani — Or.: 21,15 — Lire 6000/3000 — [redacted]

[redacted]
Ambra — Tel. 51.419 — Or.: 20,30/22,20 — Lire 7000/4000
Poliziotto in blue jeans
di B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92) — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare di un distretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N. V. 1h40' **Commedia gialla**

Astor — Tel. 50.997 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/4000
Mio cugino Vincenzo
di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' **Commedia**

BORGHETTO
Vittoria — Or.: 21 — Lire 5000/3000
La bella [redacted] nel bosco
di Larson, Reitherman, Clark, prod. Walt Disney (Usa 1959) — Una grande fiaba Disney: la principessa Aurora, minacciata dalla strega Malefica, è salvata dal bel principe aiutato da tre simpatiche fate. N. V. 1h 12' **Cartoni animati**

CAIRO M.
Abba — Tel. 504.234 — Or.: 20/22,30 — Lire 7000/5500
Double Impact - La vendetta finale
di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91) — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' **Avventura**

CELLE
Celle Piani — Or.: 21,30 (spett. unico) — Lire [redacted] — CHIUSO

Arena Giardino — Or.: 21 — Lire 7000/5000 — CHIUSO

FINALE LIGURE
Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 20/22,30 — Lire 6000/5000 — CHIUSO

Arena Ondina — Or.: 20,45 Spett. unico — Lire 6000/6000 — CHIUSO

[redacted]
Corallo — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000 — CHIUSO

LOANO
Loanese — Tel. 669.961 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
[redacted] in [redacted] jeans
di B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92) — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare di un distretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N. V. 1h40' **Commedia gialla**

Perla — Tel. 668.941 — Or.: 20/22,30 — Lire 7000/5000
Tokio decadence
di Ryu Murakami con M. Nikaido, S. Moriwama (Giappone '92) — Ai, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex. V.M. 18 1h 52' **Dramm.**

MILLESIMO
Lux — Or.: 21 — Lire 5000/4000
[redacted]isi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

IMPERIA

IMPERIA
Centrale — Or.: 19 ultimo 22,30 — Lire 9000/rid. 5000
Nero
di G. Soldi con S. Castellitto, C. Caselli (Italia '92) — Scritto dall'autore di «Dylan Dog», è la storia di un tranquillo uomo in grigio che, per colpa della fidanzata, è coinvolto in un'oscura trama di delitti. N. V. 1h 45' **Thriller**

Dante — Riduzione cinema — Lire 9000/rid. 6000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una [redacted]ce, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' [redacted]

Imperia — Riduzione martedì cinema — Lire 9000/rid. 6000
Batman - Il ritorno
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' [redacted]

A. DI TAGGIA
Capitol — Tel. (0184) 43.440 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 6000
Nightmare 6 - La fine
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi [redacted] Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di [redacted] psicologa. N. V. 1h 30' **Horror**

[redacted] — [redacted]: 20,30/22,30 — Lire 5000 — OGGI RIPOSO

BORDIGHERA
Olimpia — Or.: 20,45/22,40 — Lire 5000/rid. 4000
Mio cugino Vincenzo
di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' **Commedia**

DOLCEACQUA
Cristallo — Or.: 21,15 — Lire 5000 gall. 4500 platea/rid. 3500 — OGGI RIPOSO

DIANO MARINA
Dianese — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/rid. 5000
La mia peggiore ami[redacted]
di K. S. Ruben, con D. Barrymore, S. Gilbert, T. Skerritt (Usa '92) — La vita di una ragazza viene sconvolta da una «Lolita letale» che la intrusione nella [redacted] famiglia, usando tutti i mezzi, dalla seduzione all'omicidio. N. V. 1h 41' **Dramm.**

RIVA LIGURE
Corallo — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000 — CHIUSO PER FINE STAGIONE

SANREMO
Ariston — Or.: inizio 16/ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 6000
Batman - Il ritorno
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

Centrale — Or.: inizio 16/ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 6000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' [redacted]

Sanremese — Tel. 507.070 — Or.: inizio 16/ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 6000
Fratelli e sorelle
di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia '92) — Una famiglia italiana di oggi in fuga [redacted] gli Stati Uniti: la nuova realtà incide diversamente sui due figli adolescenti. N. V. 2h **Commedia**

Orfeo — Tel. 82.333 — Or.: inizio 16/ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 6000
[redacted]liziotto in blue jeans
di B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92) — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare di un distretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela [redacted] sporchi traffici. N. V. 1h40' **Commedia** [redacted]

Ritz — Tel. 507.070 — Or.: inizio 16/ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 6000
Americani
di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Tabarin — Tel. 507.070 — Or.: inizio 16/ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 6000
Moglie a sorpresa
di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' **Commedia**

IL CINEMA [redacted] STARE IN [redacted]

La Guardia costiera ha fermato due scafi impegnati nella pesca di frodo

Aerei-radar contro le spadare

L'operazione, con motovedette e speciali velivoli della base di Luni, è scattata l'altra notte al largo di S. Margherita. Sequestrati sei pescispada e venti chilometri di reti pelagiche

NOSTRO SERVIZIO

La Guardia costiera ha effettuato l'altra un'operazione di controllo a vasto raggio per la conservazione e la difesa dei cetacei che popolano il «santuario» marino tra punta Mesco, Corso e punta d'Antibes.

Hanno partecipato uomini e mezzi della capitaneria di porto di Genova, Santa Margherita e La Spezia, comandati dall'ammiraglio Renato Ferraro. La guerra alle «spadare» abusive è cominciata l'altra sera al largo di Chiavari e si è conclusa a Santa Margherita con il fermo di due pescherecci d'altura, la denuncia degli equipaggi, il sequestro di sei pescispada e di circa venti chilometri di «reti pelagiche derivanti», le «spadare» appunto.

L'operazione è stata coordinata dal capitano di fregata Lucio Borgnetto e dal tenente di vascello Giovanni Gelatolo. I controlli della Guardia costiera, aumentati anche dopo l'avvio del «fermo biologico» di martedì scorso, hanno portato sulle tracce dei pescatori di frodo dopo settimane di appostamenti a terra e in mare.

Il «monitoraggio» dei pescatori e delle imbarcazioni, che, come ha confermato l'ammiraglio Ferraro, è stato realizzato non soltanto per i professionisti del Tigullio, ma anche per gli altri pescatori della Liguria, è cominciato lo scorso agosto, dopo il provvedimento istituito dal ministro Tesini. Il «santuario» per i cetacei delimitato dalle acque liguri e francesi, era stato istituito il 12 agosto. Il divieto di pesca con le «spadare» era scattato d'accordo con le autorità francesi.

Nell'operazione contro le spadare sono state impiegate numerose motovedette

L'altra notte la Guardia costiera ha bloccato a dodici miglia a Sud-Est di punta Portofino, due pescherecci della flottiglia chiavarese: l'Elisabetta II e il San Marco. Il primo è stato fermato dalle motovedette CP 252 e CP 6014 a mezzanotte e venti, il secondo, poco distante, dieci minuti dopo. Entrambi avevano dieci chilometri di «spadare» gettate a mare e avevano già pescato tre pescispada ognuno. La lunghezza massima consentita per le «spadare» al di fuori del «santuario» è di 2500 metri. Reti e pesci per un valore complessivo di una ventina di milioni, sono stati quindi sequestrati e i comandanti diffidati dall'esercitare l'attività di pesca nell'area del «santuario». Entrambi rischiano una sanzione amministrativa fino a sei milioni di lire.

Dice l'ammiraglio Ferraro: «Stiamo ancora valutando le posizioni dei comandanti e dell'equipaggio dei pescherecci, per denunciarli alla procura della Repubblica di Chiavari. Se esistono gli estremi, procederemo. Le continue violazioni del provvedimento avvenute nelle settimane ci hanno costretto a intervenire duramente. E' la prima volta in Italia che viene effettuata un'operazione così a vasto raggio, che consenta di vigilare sul fare i pescatori le "spadare" gettate a mare. Anche il ministro Tesini ieri ha espresso piena soddisfazione per l'operazione. Il controllo sul territorio costiero e in mare, proseguirà anche nelle prossime settimane: non abbasseremo certo la guardia».

All'operazione dell'altra notte hanno partecipato anche gli aerei-radar Piaggio della Guardia Costiera di stanza a Luni. Grazie ai sensori ottici notturni, questi velivoli sono stati impiegati per il rilevamento della posizione dei pescherecci.

Fabrizio Graffione

Successo delle serate di musica promosse dal Comune

Grande jazz e mondanità Portofino si entusiasma

PORTOFINO. Gli organizzatori della mini-rassegna jazz di Portofino, inaugurata giovedì sera, hanno giocato con l'idioma inglese. L'hanno chiamata «Jazz in(n) Portofino», dove «in» sta per «as» e «inn» per «locanda». Hanno visto giusto, anche se forse hanno dimostrato troppo pudore. Più che una locanda, la celebre piazzetta, dove è ospitato il palco e i posti a sedere, si è dimostrata un teatro di grande suggestione.

Agli spettatori presenti, sistemati sulle seggioline di plastica della improvvisata platea, e quelli ai tavolini all'aperto dei diversi bar e ristoranti, Portofino si è mostrata con la sua veste migliore.

Inutile decantare le già note bellezze del borgo. Meglio dire che a dare un tocco di classe in più al tutto, è stato il concerto jazz. Sotto ogni punto di vista. Ad iniziare dalla musica, grazie ai bravissimi orchestrali della genovese «Bansigu Big Band», e per finire alla platea: qualche abito lungo, accenni d'inchino e baciamani.

La prima serata della mini-rassegna jazz si è rivelata dunque per Portofino un successo, soprattutto d'immagine. E forse anche un successo personale dell'assessore alla Cultura Enzo Cioffi e dello staff dell'associazione culturale Il Teatrino, che hanno creduto nella manifestazione e hanno saputo impiegare i finanziamenti messi a disposizione dal Comune, Regione, Provincia e Fondazione Colombo.

Lino Patruno è il protagonista di

I commenti. Per capire se la manifestazione è piaciuta a Portofino, è utile sentire gli operatori commerciali, i proprietari di ristoranti e american bar, come detto Gigi Bacigalupo, dello «Strainer»: «Finalmente si è visto a Portofino qualcosa di veramente interessante. Quella di giovedì è stata una serata deliziosa. Il Comune dovrebbe promuovere più spesso queste occasioni».

Positivo anche il commento di Sergio Lorenzi, contitolare del «Pitosforo» e consigliere d'amministrazione dell'Apt di Pisa, che però ha voluto precisare: «Bisognerebbe però programmare queste manifestazioni col largo anticipo e pubblicizzarle di più. Diversamente, si corre il rischio di organizzare una festa in famiglia».

Sulla stessa linea, il parere di Puppo Gazzolo, ex sindaco, patron dello «Stella»: «E' stata una bella serata, anche se forse non c'era tantissima gente. Un po di pubblicità in più non avrebbe guastato».

Risponde Cioffi: «Non è vero che è mancata la reclamizzazione. Abbiamo affisso locandine ovunque, in Riviera e a Genova. Ed abbiamo portate persino sulle navi in rada. E i giornali ci hanno dato una mano. Capisco le opinioni degli operatori commerciali, e inviterei anche loro a non isolarsi, a collaborare di più con il Comune. Ben vengano contributi, in idee e anche sotto forma di finanziamenti. La rassegna jazz può diventare un appuntamento fisso di Portofino, di livello e classe». Questa sera, intanto, è replica. Alle 21, il Lino Patruno Jazz Show.

Fabio Pozzo

Secondo quanto ha raccontato l'uomo, il sanitario di turno avrebbe stilato il referto senza visitarlo

Lavagna, denunciati i medici dell'ospedale

Un paziente: «Al pronto soccorso si sono rifiutati di curarmi»

CASARZA LIGURE. Un commerciante di Casarza Ligure, Renzo Tortarolo, ha denunciato il pronto soccorso di Lavagna, perchè il medico di turno non lo avrebbe visitato dopo una caduta dal motorino. E perchè avrebbe inoltre dichiarato il falso, riportando sul referto medico di aver regolarmente effettuato sia la visita sia esami radiologici.

La vicenda risale agli ultimi giorni di agosto. Racconta Tortarolo: «Mi sono presentato al pronto soccorso con un amico, erano le dieci di sera. Ero caduto dal motorino. Avevo una gamba gonfia ed ero preoccupato delle conseguenze che la botta avrebbe potuto avere sulla gamba, già provata da un precedente incidente. Un infermiere mi ha fatto sedere sul lettino e ha iniziato a compilare il referto medico. C'era un medico, ma stava telefonando e non mi ha degnato di una occhiata».

Continua Tortarolo: «L'infermiere, dopo pochi minuti, mi ha messo in mano una copia del referto, e mi ha detto: "Può andare a casa". Non ci volevo credere, ho chiesto spiegazioni. Mi ha risposto: "Anche se è rotto il piede, certo non ne morirà. Vada a casa e si metta a riposo. Se è in macchina, può guidare il suo amico". Sono uscito dall'ospedale e ho letto il foglio: c'era scritto che si prescrivevano 7 giorni di riposo, che era stata effettuata una visita, indagini strumentali e i raggi».

Il commerciante è ritornato al pronto soccorso. Ha chiesto spiegazioni al medico. «Gli ho detto che non mi aveva visitato nessuno - continua Tortarolo. Il medico prima ha sostenuto il contrario, poi ha aggiunto: "Comunque la visito adesso". Mi sono rifiutato. Nel frattempo il medico mi ha strappato di mano il referto e ci ha scritto sopra qualcosa d'altro. E' intervenuto anche l'infermiere, che mi ha dato del maleducato e cafone. Mi ha anche detto che avrebbe chiamato i carabinieri. "Li chiamo io i carabinieri" è stata la mia risposta».

I militari sono arrivati poco dopo. «Il medico ha insistito a dire che mi aveva visitato» dice Tortarolo. Il quale, in seguito, si è fatto accompagnare dall'amico al pronto soccorso di Rapallo. «Qui i medici mi hanno fasciato e steccato il piede. Mi volevano ricoverare. Mi sono fatto dimettere, firmando loro un documento di manleva. Mi hanno prescritto 15 giorni di riposo».

Renzo Tortarolo

La mattina successiva Tortarolo si è sottoposto ad un esame radiologico all'ospedale di Recco, quindi si è rivolto ai carabinieri di Sestri Levante. [f. p.]

La risposta dell'Usl 18 «Le vittime siamo noi»

LAVAGNA. Il «caso» del commerciante di Casarza Ligure che non sarebbe stato assistito a sufficienza al pronto soccorso di Lavagna, ieri ha suscitato non poche reazioni tra il personale e i dirigenti dell'ospedale più attivo del Tigullio (quindicimila interventi all'anno). A Lavagna ieri è venuta a galla un'altra verità: quella «ufficiale» secondo i responsabili dell'Usl 18. Il personale del pronto soccorso accusato da Renato Tortarolo esclude quindi di presentare querela per diffamazione.

Secondo il vicedirettore sanitario dell'Usl 18, dottor Amorino Mazzeo, invece, il caso rischia di «sgonfiarsi» perchè non è stata inadempienze da parte del personale: il paziente, anzi, avrebbe aggredito il medico di guardia che a sua volta è costretto a ricorrere alle cure di un collega per le ferite riportate.

Dice il dottor Mazzeo: «Renato Tortarolo, a quanto mi hanno riferito i tre infermieri e il medico di guardia che hanno assistito all'episodio, ha dato in escandescenze, si è messo a urlare e ha aggredito il collega che stava assistendo un altro paziente. A causa del comportamento dell'uomo, il medico di guardia è stato quindi costretto a interrompere la cura del paziente. Un fatto molto grave, inqualificabile, che si commenta da sè. Come direzione sanitaria, tuttavia, non ho dato molta importanza al caso, anche perchè il personale mi ha assicurato che il signor Tortarolo era stato assistito come avviene ogni giorno per qualsiasi altro paziente».

Continua Mazzeo: «Il pronto soccorso di Lavagna ha ricevuto numerosi elogi, grazie alla professionalità del personale. Se esistono alcuni disservizi, la direzione sanitaria è pronta a intervenire immediatamente con i provvedimenti più opportuni: non è certo il caso, comunque, dell'episodio che ha visto come protagonista il signor Tortarolo».

Il racconto del commerciante di Casarza Ligure, insomma, almeno secondo la fonte ufficiale dell'Usl 18, sarebbe poco attendibile. Il dottor Mazzeo, ieri mattina, ha aveva ancora ricevuto dai carabinieri comunicazione della denuncia. Ieri non è stato possibile rintracciare il medico e i tre infermieri di guardia, ma non è escluso che i quattro dipendenti dell'Usl presentino nei prossimi giorni una querela alla magistratura. [f. gr.]

DALLA PROVINCIA

LAVORI LEVANTE

Fincantieri, operai blocco stradale

Oltre duecento operai dei Cantieri navali Fincantieri di Riva Trigoso hanno bloccato per mezz'ora il centro della frazione, sfilando in corteo per protestare contro la manovra fiscale varata dal governo Amato. [f. p.]

CASARZA LIGURE

I funghi del Monte Penna sono proprietà demaniale

Brutte notizie per i fungaioli. Il comando del distaccamento di Casarza Ligure della Guardia Forestale ha reso noto ieri che i boschi del monte Penna, dal monte Zatta e delle Lame sono da considerarsi «riserva» e proprietà demaniale. I cercatori di funghi per accedere a queste zone dovranno pagare una tassa giornaliera, di 4 mila lire per i residenti e di 10 mila per i non residenti. [f. p.]

CRONACA RAPALLESE

Controlli in Riviera, un arresto e tre denunce

Decine di auto controllate, un arresto e tre denunce alla magistratura nei confronti di altrettanti pregiudicati di origine napoletana. E' il bilancio dell'operazione condotta dai carabinieri della compagnia di Santa Margherita tra Recco, Uscio, Camogli e Rapallo. Ai posti di blocco sono stati fermati S.V., 36 anni, di Portici, denunciato per furto aggravato, G.M., 24 anni, di Boscoreale, fuggito dall'istituto dei Servizi sociali di Napoli, M.G., 21 anni, originario di Napoli e residente a Uscio. A Rapallo i carabinieri hanno arrestato Salvatore Macrì, 41 anni, residente in via Mameli, che deve scontare un mese di reclusione perchè sorpreso senza patente alla guida di un'auto. [f. gr.]

CRONACA LEVANTE

Furto in negozio, due arresti a Roburent

Due ragazzi di Sestri Levante sono stati arrestati dai carabinieri di Roburent dopo un furto ai danni di un negozio di alimentari di frazione San Giacomo. Sono Paola Silgi, 25 anni, via privata Olanda 7, studentessa, e Agostino Gentile, 18 anni, via Aurelia 2, disoccupato, autori di un furto in un negozio di alimentari. [l. f.]

Sorgeranno entro due anni nella zona di Cotulo

Approvati ieri a Recco sessanta nuovi alloggi

RECCO. Il consiglio comunale di Recco l'altra sera ha approvato le pratiche relative alla costruzione di edifici residenziali in località Cotulo. Si tratta di villini a schiera, divisi in due lotti, che comprenderanno circa sessanta alloggi. Secondo le previsioni del Comune il nuovo insediamento ospiterà 200 abitanti.

Con l'approvazione ottenuta l'altra sera in consiglio comunale, è stato completato l'iter per la concessione edilizia. I privati potranno quindi cominciare i lavori entro la fine dell'anno. I villini a schiera saranno pronti per la consegna nel giro di due anni.

Dice il sindaco Giovanni Canepa: «Al posto dei normali oneri di urbanizzazione previsti dalla legge, l'azienda costruttrice dovrà investire in opere pubbliche da realizzare nell'area di Cotulo, previste già nella convenzione. Si tratta di strade, impianti per raccolta acqua piovana, acque nere, la rete idrica, elettrica e del gas, la ristrutturazione di "crose" comunali e impianti di illuminazione. Un investimento da quasi mezzo miliardo».

L'altra sera il consiglio comunale ha inoltre approvato il nuovo regolamento di polizia urbana aggiornato alle disposizioni regionali, che prevedono compiti e comportamenti di agenti, sottufficiali e comandante. Il sindaco Giovanni Canepa ha inoltre preso atto delle dimissioni del consigliere della lista civica Giuseppe Diena, cui è subentrato Roberto Dall'Orto.

Ha ricordato, infine, che il Comune è sempre in contatto con il Quirinale per ottenere la disponibilità del presidente Oscar Luigi Scalfaro alla cerimonia della consegna della medaglia d'oro al valor civile in programma alla fine di novembre. [f. gr.]

SCUOLA E LAVORO - Viaggio negli istituti superiori alla vigilia della riapertura

Per i Professionali è l'anno della crisi

Solo il «Ruffini» tiene il passo, calano gli iscritti all'Alberghiero

GENOVA. E' l'anno scolastico della crisi degli istituti professionali. I ragazzi si sono orientati altri indirizzi scolastici, che offrono una preparazione più vasta grazie ai corsi sperimentali. Quest'anno sono stati preferiti Licei e Magistrali e di fronte ai dati delle iscrizioni i presidi degli istituti professionali costretti ad ammettere la battuta d'arresto. Fa eccezione il professionale per il commercio «Ruffini», che si è ritagliato uno spazio tutto suo con iniziative senza eguali nel panorama scolastico genovese.

«Ci siamo mantenuti sui livelli degli anni precedenti», dice il neopreside Giuseppe Nardo dell'istituto professionale per il commercio «Ballerio». Il prof. Nardo è arrivato al «Ballerio» da appena due giorni. E' alla prima esperienza preside. Insegnava in Calabria, ha vinto il concorso ed è in prova.

Dal prossimo anno vuole accelerare il processo di trasformazione del corso di studi. Ancora una volta, la via d'uscita ad una situazione di disaffezione degli studenti è rappresentata dai programmi sperimentali.

Prosegue preside Nardo: «Voglio portare avanti il progetto di sperimentazione, che sarà generalizzato a tutti gli indirizzi. Innanzi tutto, saranno approfondite materie fondamentali programma, come italiano, lingua straniera, poi storia e scienze. Inoltre, i consigli di classe possono gestire autonomamente altre quattro ore, a seconda delle preferenze delle difficoltà dei ragazzi».

Tira aria di crisi anche all'Alberghiero «Marco Polo», istituto che vanta una solida tradizione ed un prestigio che ben al di là dei confini regionali. «I nostri ragazzi sono richiesti in tutta Italia», dicono con orgoglio in segreteria. Ad ogni fine anno infatti piovono domande di personale di albergatori e ristoratori. I più richiesti sono i diplomati camerieri di sala, seguiti dai cuochi.

Il «Marco Polo» avrà quest'anno 730 studenti. Le difficoltà scolastiche si presentano nel corso del primo anno. All'apertura dell'anno scolastico ci saranno nove classi in prima con 22-23 studenti, altrettante nelle seconde, ma soli 18 ragazzi per classe.

E' soddisfatta la preside Elsa Cirlini del professionale per il commercio «Ruffini», che raccoglie i risultati del progetto «Scuola aperta», una piccola grande rivoluzione nel panorama scolastico fortemente voluto da lei e realizzato grazie all'abnegazione di tutto il personale della scuola. Alla riapertura della scuola, il Ruffini si presenta con una succursale, l'ex «Bertani», che è stato inglobato perchè aveva ricevuto poche iscrizioni.

La preside Cirlini illustra il progetto: «L'istituto Ruffini è aperto dalle 7 alle 23. I ragazzi possono organizzare gruppi di studio usufruire delle aule e dei laboratori. Nel periodo che procedeva la maturità abbiamo tenuto aperto anche domenica, modo che chi lo voleva, ad esempio perchè in non si trovava bene, poteva venire a studiare qui da noi. Inoltre, consegniamo pagelle ogni due mesi, anzichè ogni trimestre. Questo per fornire alle famiglie la garanzia che i loro ragazzi sono seguiti costantemente. L'anno scorso abbiamo tenuto 25 corsi di sostegno, sia durante l'anno scolastico che in estate, per la preparazione dei candidati rimandati a settembre. Abbiamo ricevuto un notevole incremento di iscrizioni al corso serale e siamo tutti molto soddisfatti».

Paola Cavaliere

(3. continua)

Lungo incontro tra operatori e responsabili delle Apt per affrontare la crisi

Turismo, albergatori a consulto

Alassio: disservizi, tariffe e cattiva organizzazione alla base del calo di presenze, soprattutto straniere
Nuove accuse ai partiti e ai Comuni. Tra le proposte l'ipotesi di sostituire i politici con esperti del settore

LAIGUEGLIA. Da alcuni anni viviamo un peggioramento strisciante del settore turistico della nostra provincia. Partendo da questa premessa gli albergatori stanno stringendo le fila dell'associazione e sono alla ricerca di iniziative nuove al proprio interno, all'esterno e nei confronti delle istituzioni. Per farlo hanno dato vita ad una tornata di quattro consultazioni comprensoriali (una per ogni Apt), alle quali sono invitati solo gli albergatori chiamati per fornire idee, spunti, critiche, autocritiche, azioni da intraprendere. La «summa» di questo dibattito verrà poi approfondita nel corso di una riunione plenaria prevista a Genova, nell'ambito del Tachnotel, per venerdì 20 novembre.

Per ora si sono svolte, lunedì e mercoledì scorso, le assemblee a Varazze e a Spotorno. Per l'Apt dell'Alassino l'incontro avrà luogo mercoledì prossimo e quello di Pietra-Loano verso metà novembre.

Al di là dei problemi spiccioli o strettamente di categoria, che spesso distraggono il dibattito, molti sono stati gli interventi che chiedono un diverso rapporto con le forze politiche. «Dobbiamo disancorarci dai partiti politici», ha detto qualcuno. «No, dobbiamo toglier loro la delega a rappresentarci», ha aggiunto qualcun altro. «A gestire la politica turistica degli enti pubblici debbono essere gli operatori turistici», è stato persino rivendicato.

Qualcuno ha fatto rimarcare che gli aumenti delle presenze spesso sono ottenute con soggiorni non venduti ma «svenduti». Pare ci sia il caso di un albergo di prima categoria che cede ad una agenzia il pernottamento e la prima colazione a 17 mila lire. Tra gli stessi operatori dell'ospitalità sono inviti alla professionalità, che vuol dire anche dar corso ad eventuali segnalazioni di protesta da parte degli ospiti.

Il laigueglisse Angelo Marchiano, vicepresidente dell'Unione provinciale degli albergatori, la cui giunta vuole ridarsi una nuova e più autorevole identità, così commenta la consultazione in atto:« Solo una forte e consapevole unità di intenti potrà consentirci di fronteggiare i tempi che ci attendono. E' una analisi spregiudicata, come quella che conducendo, che potrà permetterci di individuare le azioni da intraprendere a tutela del nostro lavoro».

Romano Strizioli

Turiste tedesche a passeggio sul lungomare di Alassio

Sfida di un handicappato «Abbatteto le barriere»

ALASSIO. Stamattina Valerio Perano, 28 anni, di Pianfei in provincia di Cuneo, metterà alla prova le barriere architettoniche della stazione ferroviaria. Alle 8,34 il giovane, invalido e costretto alla sedia a rotelle, cercherà di partire in treno dal piccolo Comune della «Granda» per raggiungere la località turistica della Riviera.

Il ventottenne da anni combatte contro le barriere architettoniche. La prima protesta, dopo decine di lettere a ministri, deputati e amministratori locali, è datata 16 maggio 1991. Quel giorno si era recato alla stazione di Mondovì per salire sul treno per Possano. Lungo i binari c'erano giornalisti e telecamere che hanno testimoniato i vani tentativi dei ferrovieri di caricarlo sul vagone passeggeri. «Non è colpa loro - aveva detto Valerio Perano -; è lo Stato che ci considera cittadini di serie B».

Dopo quella prova ha continuato a dedicarsi ai problemi dei portatori di «handicap». «Da tempo volevo riprovare a salire su un treno - spiega Perano -: è una cosa normale per la maggior parte delle persone, un sogno irraggiungibile per molti invalidi. Ma questa volta tutto doveva essere in regola. Ho inoltrato la richiesta all'Ente Ferrovie e mi hanno promesso un convoglio speciale. Voglio visitare il "budello" di Alassio una zona dove non ci sono scale o altre zone in cui non posso transitare. Non è la situazione della stazione ferroviaria, ma sarà un altro modo per mettere alla prova le ferrovie, se ci saranno ostacoli dovranno essere in grado di farmeli superare senza disagi».

Valerio spera che questa volta le sue speranze si concretizzino, una soddisfazione dopo una vita di difficoltà, affrontate senza mai arrendersi. «Ho subito danni ad una gamba e ad un braccio mentre venivo alla luce. Il forcipe mi ha leso la spina dorsale, ma fino a 14 anni potevo giocare a pallone. Poi un intervento chirurgico sbagliato mi ha costretto alla completa immobilità». [l. f.]

PIETRA LIGURE

L'elicottero dei carabinieri per salvare un giovane

Corse contro il tempo ieri pomeriggio all'ospedale S. Corona. I sanitari del reparto rianimazione infatti per trasportare urgentemente un farmaco da Milano, necessario per salvare la vita di un ragazzo, hanno dovuto ricorrere all'aiuto dell'Elinucleo Carabinieri di Bergamo. I militi, che hanno agito in collaborazione con i carabinieri di Albenga, sono riusciti a tempo di record ha portare il medicinale necessario all'ospedale di Pietra. [g. o.]

Pensionato torinese muore solo in casa

Enrica Thea, 63 anni, abitante in corso Belgio 142 a Torino, è stata trovata morta, per cause naturali, nel suo alloggio di via Ponti a Borghetto. La segnalazione, da Torino, è arrivata ai vigili da una nipote insospettitasi perchè la donna non rispondeva più al telefono. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Albenga. [a. r.]

Migliora il caduto dalla roccia

Sono leggermente migliorate le condizioni di Paolo Rosa, anni Savona, scalatore precipitato giovedì sera dalla palestre di roccia del Monte Cucco a Orco Feglino. Il giovane ricoverato in rianimazione al S. Corona, rischia la paralisi in seguito ad una frattura midica che si è procurato nell'incidente. [a. r.]

PIETRA LIGURE

Ancora indagini sull'incendio al negozio

Resta un mistero l'incendio che la scorsa settimana ha distrutto un negozio di calzature in via Matteotti a Pietra Ligure. I carabinieri confermano che sono aperte tutte le ipotesi: tentata estorsione, corto circuito o l'atto di un concorrente. [a. r.]

LIGURIA

Rinviato la nomina del

E' slittato a fine settembre il Consiglio che deve eleggere il nuovo assessore alla viabilità al posto del dimissionario Giovan Battista Romanisio (dc). Già deciso il successore, si tratta di Carlo Perelli (dc). Non cambierà la maggioranza. [a. r.]

Riprendono gli interventi al S. Corona

Sono ripresi regolarmente, ieri mattina, gli interventi chirurgici al S. Corona di Pietra Ligure dopo che, per un guasto alla rete dell'ossigeno, giovedì mattina erano state rinviate tutte le operazioni in calendario. I disagi maggiori ci sono stati nel reparto di chirurgia protesica del professor Lorenzo Spotorno. [a. r.]

Le sostanze tossiche sono in calo, indagini per risalire alle fonti del grave episodio

Boissano, acqua «quasi» potabile

Le ultime analisi della V Usl hanno dato esiti confortanti. Forse il sindaco toglierà i divieti già da domani
Proseguono i controlli negli altri pozzi a rischio della Val Varatella. Intervento del pds: «Bonifica in ritardo»

BOISSANO. Oggi o domani l'acqua di Boissano, inquinata sabato scorso da tetracloroetilene, potrebbe essere dichiarata potabile. Da ieri, infatti, i campioni prelevati dall'ufficio igiene hanno confermato il ritorno alla normalità cioè di sotto della soglia dei 30 microgrammi per litro di queste sostanza tossica utilizzata solitamente dalle lavanderie. Resta però il mistero l'origine dell'inquinamento. L'Usl e le forze dell'ordine continuano i controlli per stabilire l'origine dell'inquinamento.

Non è stato accertato se il tetracloroetilene provenga dal sottosuolo, da rifiuti tossico-nocivi interrati abusivamente nelle cave «Fazzari» di Borghetto. I controlli in alcune discariche e attività industriali della zona del Varatella hanno dato esito negativo. Lunedì ci sarà un vertice della commissione per il recupero ambientale delle «Fazzari» presieduto dal presidente della Regione Ferrero. Spiega il dottor Mauro Mattiauda servizio igiene: «Le ultime analisi fatte alla distribuzione di Boissano e nel pozzo del Varatella hanno dato parametri nella norma. Oggi (ieri, ndr) abbiamo fatto altri prelievi. Se tutto sarà confermato comunicheremo al sindaco di Boissano che la situazione si è normalizzata e quindi credo possa essere tolto il divieto».

Altri tre pozzi, nella del Varatella, della rete idrica di Borghetto erano risultati inquinati. Spiega il Commissario del Comune, Paolo Grandesso: «Non è stato necessario vietare l'uso dell'acqua potabile perchè i pozzi sono stati chiusi. Per fortuna i consumi di settembre sono ridotti rispetto all'estate e non è stato un problema rinunciare a queste falde».

Dall'Usl confermano che lunedì continueranno i monitoraggi su tutti i pozzi a rischio. Altri pozzi che si trovono nell'area del Varatella hanno fatto segnare un incremento di tetracloroetilene ma sempre intorno livelli «nella ».

In quelli di Loano si è arrivati a soli 3 microgrammi litro contro i 30 considerati la soglia a rischio. C'è chi getta acqua sul fuoco ricordando, ad esempio, che a Milano questo parametro è di 50 microgrammi. Rimane la preoccupazione per il possibile ripetersi del fenomeno soprattutto se fosse causato dai rifiuti tossici delle «Fazzari». Il pds di Boisasno interviene in tono polemico chiedendo una rapida bonifica. [a. r.]

Ancora emergenza idrica a Boissano

Balestrino, furti in chiesa due stranieri in carcere

BALESTRINO. Hanno rubato circa quintali di marmi di fine '600 una chiesa sconsacrata di Balestrino e li stavano accatastando in una villa di Diano San Pietro nell'Imperiese «per salvarli dal degrado», hanno detto. Protagonisti dell'insolito traffico, interrotto dai carabinieri di Borghetto, due turisti stranieri. Si tratta di Abibi Roodsari, 40 anni, studente universitario iraniano e Freund Mario Wolfgang, 44 anni, cittadino tedesco, domiciliato con la famiglia a Diano. I due, arrestati per furto aggravato, avevano preso di mira la vecchia chiesa di Balestrino (1681), intitolata alla Madonna della Guardia e a Sant'Andrea, che si trova nei pressi del castello. Si tratta di vecchio luogo di culto, in parte inagibile, che contiene però ancora molti marmi ed alcuni oggetti religiosi. I marmi arrivarono da Carrara a fine '600 e furono trasportati a Balestrino in sella ai muli. Da alcuni giorni i due ladri si davano da fare portando via i pesanti oggetti. Nella loro abitazione, dopo una perquisizione, sono stati trovate balaustre in marmo, candelabri, un meccanismo di un antico orologio da campanile ed altri oggetti religiosi. I carabinieri stanno verificando se provengono tutti dalla chiesa di Balestrino in val Varatella. Altri furti erano stati denunciati infatti, mesi scorsi, in luoghi di culto del Ponente. L'arresto dei due giovani è movimentato. A rendersi conto di quanto stava accadendo stati alcuni giovani di Balestrino che hanno seguito, giovedì pomeriggio, i ladri dopo che si erano insospettiti da alcune loro richieste. Nel borgo vecchio la scoperta. I due stavano caricando i marmi su un'auto. Qualcuno è corso ad avvisare i carabinieri mentre altri hanno cercato di bloccare l'auto. Malgrado la fuga i due stranieri sono stati raggiunti e bloccati dai carAbinieri di Borghetto. In serata c'è stata la perquisizione nella loro casa al mare a Diano Castello con la scoperta, fra l'altro, di marmi di almeno 400 anni. I due avrebbero dichiarato che volevano utilizzarli per abbellire la loro casa. Non è escluso però che volessero trasportare la refurtiva in Germania. Potrebbe trattarsi di un furto su commissione. Sono in corso altri accertamenti da parte delle forze dell'ordine. Molte chiese del Ponente sono incustodite e facile terra di conquista per male intenzionati. Lo scorso anno ci fu un clamorso furto, di valore di alcune centinaia di milioni, a Villanova d'Albenga. In molte cappelle e piccole chiese votive si verificano atti vandalici.

[a. r.]

Progetto ad Albenga

Cento milioni per migliorare il centro antico

ALBENGA. Il centro storico cambia look. L'operazione, che è costata all'amministrazione comunale un centinaio di milioni, ha lo scopo di rivalutare la parte più caratteristica della città, da sempre meta di numerosi turisti.

Ieri mattina si sono svolti i lavori sulla Torre ospitante il civico. Grazie all'installazione di un'apposita scala dai prossimi giorni i turisti potranno, al contrario di quanto è avvenuto fino ad ora, accedere anche ai piani superiori ammirando lo splendido panorama del comprensorio ingauno. Anche l'impianto di illuminazione è stato completato mettendo fine alle vivaci polemiche scatenatesi negli anni scorsi. Afferma il sindaco Mariangelo Vio: «I lavori erano necessari. Il storico ingauno rappresenta un patrimonio turistico di grande valore. Con la chiusura al traffico abbiamo permesso ai numerosi visitatori di percorrerlo con la massima tranquillità; adesso questi lavori daranno un ulteriore lustro alla parte più caratteristica della città. Del non si svela mistero quando si dice che questa zona della città è la più apprezzata turisti». Il centro storico è ospite ogni anno del «Mercatino dell'Antiquariato», che sempre attira un gran numero di visitatori.

Nei programmi dell'amministrazione c'è adesso il completamento dell'opera di pavimentazione. Conclude Mariangelo Vio: «Albenga deve sfruttare tutte le risorse per potenziarsi punto di vista turistico. E i dati delle ultime stagioni confortanti, bisogno ancora migliorare. E' un impegno».

[g. o.]

Crisi a Finale

Le banche calamitate dalla Piaggio

FINALE L. Indicazioni positive per il futuro delle industrie areonautiche «Rinaldo Piaggio» di Finale Ligure e Sestri Ponente. «Le grandi banche disposte ad azzerare i loro crediti con l'azienda purchè diventino azionista della fabbrica», ha detto ieri il sottosegretario Luigi Grillo al termine dell'incontro, svoltosi a palazzo Chigi a Roma, fra i rappresentanti degli istituti di credito e il governo.

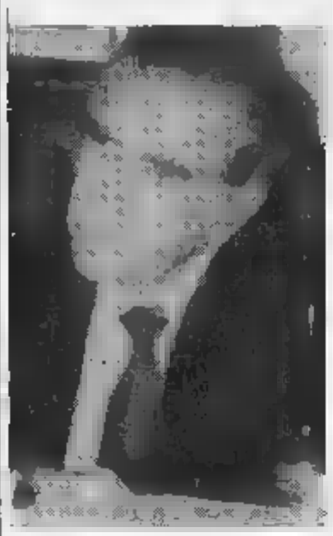
A questa decisione (le banche interessate sono comunque 36) dovrà ora far seguito la disponibilità dell'Azienda che lunedì riunisce il Consiglio di amministrazione. Il problema della «Piaggio» è «solo di carattere finanziario», hanno ribadito ieri il sindacato. L'Azienda, in crisi economica da mesi, ha già deciso l'inizio estate un aumento di capitale 17 a 70 miliardi, sottoscritto. Da qui la richiesta, tramite il governo, alle banche di allargare «i cordoni portafoglio». Operazione non facile.

I dipendenti dell'azienda sono senza stipendio dal mese scorso. Probabilmente entro settembre saranno pagate le competenze di agosto. E' la prima volta, in oltre anni di «costante attività produttiva», che l'Azienda è al centro di una grave crisi. Sul fronte della produzione e dello le prospettive sono buone (13 i nuovi velivoli ordinati). La «Piaggio» paga oggi il calo delle commesse militari e la crisi internazionale del settore. In Italia l'industria deve combattere, in posizione debolezza, con i colossi pubblici (Aflavio) e privati (Affatavio). Timori a Finale Ligure per i posti lavoro.

[a. r.]

A Pietra Ligure

Terza farmacia già pronto il ricorso


Il sindaco Nicolò Tortarolo

PIETRA L. Potrebbe essere aperta entro l'anno una terza farmacia a Pietra Ligure. Di questa possibilità si parla però da almeno 15 anni. Le due farmacie esistenti sono in centro e provocano gravi disagi per chi vive (oramai sono il cinquanta per cento dei residenti) nel levante della città.

Spiega il sindaco di Pietra Ligure, il dc Nicolò Tortarolo: «Per quanto ci riguarda la pratica è conclusa, l'ultima parola spetta alla Regione Liguria». Il privato che intende aprire il servizio ha già bloccato un locale nella zona di viale della Repubblica.

I titolari delle due farmacie esistenti di Pietra hanno però presentato un ricorso che dev'essere ancora esaminato.

[a. r.]

FORMENTO
CONFEZIONI e CALZATURE
GLI ABITI SARTORIALI DELLE PIU' PRESTIGIOSE FIRME CONFEZIONATI
CON TESSUTI NOBILI ED ECOLOGICI: LANA - COTONE - SETA - CASHEMERE ecc...
FORMENTO ABBIGLIAMENTO Via Martiri 24 (S.S. Cuneo-Mondovì) - (CUNEO) - Tel. 0171 -

Anche in provincia di Savona molti appassionati hanno rinunciato per gli aumenti delle licenze

Caccia, sessantamila da domani al via

Si apre la stagione venatoria in tutta la Liguria

SAVONA. 20 settembre: una data attesa dai cacciatori liguri che da domani mattina, dopo mesi di forzato riposo, potranno tornare ad imbracciare fucili e doppiette. E, appostati sin dalle prime luci dell'alba, setacceranno boschi e colline sino a tardo pomeriggio. Ma tra le fila dell'esercito, circa sessanta mila cacciatori sparsi sull'intero territorio regionale, quest'anno si contano molte defezioni.

In provincia Savona, ad esempio, anche se per ora non vi sono ancora statistiche ufficiali, si parla di un 20 per cento in meno rispetto allo scorso an- O ad Imperia dove, in otto anni, il numero sceso da 13 mila unità alle 9500 attuali; defezioni registrano anche nel Genovese nello Spezzino, dove i cacciatori poco più di sei mila. Insomma, anche in Liguria, i controcolpi dell'aumento del costo dei tesserini non si fatti attendere. Ma c'è chi sostiene che il decremento dovuto, solo all' aumento delle tasse, ma anche ad un ecologica.

Nonostante la sensibile diminuzione la schiera cacciatori continua, tuttavia, ad essere folta. Schiera che quest'anno dovrà fare molta attenzione, perchè le sulla caccia in ba alla legge sono più restrittive e provedono pesanti sanzioni. Per domani, è previsto, dunque, un forte afflusso: ai cacciatori liguri, infatti, si aggiungeranno quelli provenienti dal Piemonte, dove la stagione venatoria si aprirà solamente nelle prossime setti-

Il '92 riserva alcune novità per il Savonese. L'amministrazione provinciale, infatti, ha di recente istituito una nuova di protezione, l'oasi di Monte Carmo, vicino a Toirano, che ad aggiungersi a quelle Beigua, Le Manie e la fascia costiera, Rocchetta Cairo, in Val Bormida, del Centa, nell'Albenganese. La caccia stanziale e migratoria rimarrà aperta due giorni la settimana, la domenica e il mercoledì, sino al 28 febbraio, due in più rispetto alle altre provincie liguri. Numerosi i lanci, effettuati dalla Provincia in questi ultimi mesi, di lepri, fagiani e pernici.

Date diverse invece sono state decise per le battute al cinghiale che si inizieranno il 3 ottobre e si concluderanno il 30 dicembre.

Osserva Piera Oliveri, assessore provinciale alla Caccia e pesca: «I controlli sul territorio sono stati ulteriormente intensificati. Quest'anno, oltre all'istituzione dell' oasi del Beuga sono stati ribaltati completamente tutti i rifugi esistenti». «Sarà, inoltre, necessario - aggiunge l'- fare particolare attenzione visto che in alcune zone come la Val Bormida si è iniziata la stagione per la raccolta funghi». Prosegue Piera Oliveri: «L'augurio è che non si verifichino incidenti, se ne che accade in molte regioni ogni anno. Qui, fortunatamente, sino ad ora non vi sono stati episodi di questo genere».

Modifiche e cambiamenti del regolamento anche in provincia di Genova. Per l'appostamento fisso le date sono state fissate dal primo di ottobre sino al 15 novembre. «Chi vorrà presentare domanda - spiegano all'ufficio provinciale - dovrà farlo entro le ore 12 di lunedì prossimo presso la di Quarto». Non solo, ma è probabile che per la caccia cinghiale vengano aperte alcune zone del parco di Portofino. La proposta, che se accolta costituirebbe una novità assoluta (in tutta l'area infatti è sempre stato vietato cacciare), sarà discussa nel della riunione del Consiglio provinciale in programma venerdì prossimo.

La caccia stanziale nel territorio genovese si chiuderà il 31 gennaio. La provincia circa 35 mila cacciatori che più delle volte, però, si spostano in altre zone della Liguria, ma soprattutto in Piemonte e in Emilia Romagna. Nonostante i numerosi lanci di lepri, fagiani e pernici rosse, infatti, i bottini sono piuttosto magri e le uniche zone battute sono quelle della Val Trebbia e della Val D'Aveto.

Controlli a tappeto, anche nell' Imperiese, dove numero dei cacciatori negli ultimi ni è progressivamente diminuito sino a scendere sotto le diecimila unità. La caccia migratoria e stanziale si chiuderà il 6 dicembre. Anche qui, dove esistono trenta oasi naturalistiche, il servizio di vigilanza per far rispettare le norme previste dalla legge è stato ulteriormente inensificato.

Per la caccia al cinghiale, poi, si dovrà attendere sino 4 ottobre; un mese di tempo prima della chiusura fissata dall'amministrazione provinciale per il 3 novembre.

Lucia Bariocco

Da domani i boschi della Liguria saranno gremiti da migliaia di cacciatori

NOTIZIE FLASH

I veterinari dell'Usl salvano un capriolo

Da ieri nell'oasi Deiva, scorazza un capriolo che senza le amorevoli cure prestatogli per alcuni un operatore del Servizio veterinario di Savona non sarebbe sopravvissuto. Il cucciolo, che verrà poi reinserito nel suo ambiente naturale, era stato trovato da un gruppo di turisti. Dopo le prime cure presso l'ambulatorio veterinario della settima Usl, ad occuparsi del capriolo è stato poi l'operatore che ieri lo ha liberato. [l. b.]

La circoscrizione vuole gestire la biblioteca

Il Consiglio di circoscrizione di Rocchetta di Cairo, in un incontro con gli amministratori comunali, ha avanzato una richiesta per ottenere la gestione della biblioteca della frazione, attualmente affidata ad una cooperativa. Dice Roberto Marchisio del Comitato di quartiere: «Se verrà accolta il Comune risparmierà notevolmente sui costi». [l. b.]

Un convegno sul monastero di Santo Stefano

«Il monastero di S. Stefano: una provocazione culturale». E' il titolo del convegno in programma oggi alle nell'antico monastero alle porte di Millesimo. Relatori, Augusto Pregliasco e Giuseppe Rosso. Nel corso del convegno verrà presentato il libro di Marcella Pedemonte su Millesimo e il Bric tana. Seguirà l'inaugurazione della mostra che rimarrà aperta sino a domani. [l. b.]

M.

Rinviato di settimana il blocco all'Agrimont

La fermata dell'Agrimont di Cairo di 45 giorni è stata rinviata di una settimana per motivi tecnici. Lo stabilimento chimico resterà inattivo da lunedì 28 settembre, non dal prossimo lunedì come inizialmente previsto. Invariato il programma degli interventi, che prevedono una spesa di 12 miliardi. [a. m.]

Nasce un Comitato che contesta i tesserini imposti dalla maggior parte dei Comuni

Funghi, migliora il muratore di Cairo

Era stato ricoverato per aver mangiato un'amanita falloide. I medici del San Paolo sono riusciti a neutralizzare gli effetti del veleno. Determinanti le cure tempestive del pronto soccorso di Cairo

SAVONA. Sono migliorate le condizioni di Giuseppe Ugdonne, il muratore di San Giuseppe di 43 anni ricoverato in gravi condizioni al reparto di semintensiva del San Paolo di Savona per una forma di avvelenamento provocata dall'ingestione di un'«amanita falloide», uno dei funghi velenosi più micidiali, che può provocare la morte. I medici non temono più che complicazioni di carattere epatico e renale possano aggra le condizioni dell'uomo. Ugdonne è stato salvato dalla celerità dei soccorsi.

I medici pronto soccorso di Cairo, al quale si rivolto accusando dolori addominali accompagnati nausea vomito, hanno capito immediatamente la gravità condizioni del muratore. Tramite il coordinamento del centralino unificato di Savona si è provveduto al trasferimento presso il San Paolo dove i sanitari di turno, già allertati, sono stati in grado di sottoporre l'uomo alle terapie del caso. La stagione dei funghi è da poco iniziata, ma sono già tre i casi di avvelenamento che in pochi giorni sono ti curati a Cairo.

Per fortuna gli altri due avvelenati avevano ingerito non «amanita falloide», ma funghi «trifolini». Una forma di intossicazione ben conosciuta dai sanitari dell'ospedale Cairo, che negli ultimi tre anni hanno dovuto curare decine di casi di person avvelenate da questo fungo. Sembra incredibile che in una zona come la Val Bormida, dove i cercatori di funghi sono numerosi e esperti, continuino verificarsi casi ripetuti di avvelenamento.

Se si esclude il caso Ugdonne, finora la situazione a Cairo

Giuseppe Ugdonne

è ancora d'emergenza come lo scorso autunno, quando le persone avvelenate dai funghi arrivavano anche a quattro cinque il giorno. Gli inviti alla prudenza non sembrano aver avuto finora effetti concreti. In compenso a Calizzano negli altri centri della Val Bormida si spera che i casi siano limitati in questa stagione, causa della scarsità di funghi che si trovano nei boschi. La stagione, malgrado le aspettative, sembra meno favorevole del previsto.

Un fatto che sta aumentando l'opposizione di molti appassionati alla necessità dover acquistare i tesserini prima di recarsi a cercare funghi. A Cairo, presso lo studio tecnico del geometra Franco Minetti, si è costituito un «Comitato liberi vercatori di funghi». Lo po del Comitato è uno solo: far dichiarare l'illegittimità dell'imposizione dei tesserini da parte dei Comuni. [e. m.]

Calizzano

Casa di riposo più moderna

CALIZZANO. La prossima setti- Consiglio comunale di Calizzano discuterà il progetto esecutivo ampliamento della di riposo Suarez, finanziato con un contributo di 850 milioni. Da tempo l'amministrazione comunale in finanziamento del progetto, che prevede il rifacimento dei locali dell'attuale sede della casa di riposo posti a lato di via Trento. Resterà immutato il numero di posti letto, in totale 90, fanno della casa riposo di Calizzano delle più grandi dell'entroterra.

Migliorerà e di molto la vivibilità per gli ospiti, come spiega il vice sindaco Ino Tabò: «Abbiamo puntato sulla qualità dell'assistenza offerte ai ricoverati. Per questo ad esempio saranno ricavati alcuni locali destinati alla fisioterapia, evitando gli attuali trasferimenti presso gli ambulatori dell'Usl. Inoltre è prevista la creazione di biblioteca di ampio sale per la conversazione la vita in comune degli ospiti. Contiamo di poter avere nel giro di pochi anni una delle migliori e più funzionali case di riposo tra quelle in attività nel Savonese».

La casa di riposo di Calizzano sempre, grazie al buon numero di posti letto, offre la possibilità a molti anziani della Val Bormida di trovare assistenza. [e. m.]

A Cairo

In molti orti le larve killer

CAIRO M. Gli ortolani della zona Tecchio di Cairo preoccupati dal pericolo che negli orti che possa dilagare la Dasychira pudibonda. Alcune larve, che per dimensioni caratteristiche corrispondono alle Dasychire che da due anni stanno infestando i boschi dell'Alta Val Bormida, sono state notate e uccise negli ultimi tempi. La zona degli orti è prossima parco secolare della villa De Mari, dove si trovano molti alberi di alto fusto.

Gli ortolani, per la più pensionati che lavorano la terra più per passione che per necessità, temono possa che le loro coltivazioni gli alberi da frutta che si trovano nell'area possano essere aggrediti da una colonia di larve, della quale al momento si hanno solo scarse avvisaglie, ma che potrebbe già essere giunta a Cairo. Alcuni ortolani che erano stati a Calizzano per vedere i boschi invasi dalle Dasychire non hanno dubbi sul fatto che i lepidotteri notati negli ultimi giorni appartengano alla stessa specie.

Per que cercheranno adesso di vigilare sulle coltivazioni, decisi a allertare l'usl di Carcare o il comando dei vigili urbani nel altre larve di questo genere fossero scoperte. Dopo l'Alta Val Bormida anche Cairo potrebbe trovarsi nella necessità di affrontare l'emergenza larve. [e. m.]

Per protesta contro le misure del governo sulla spesa pubblica

Cosseria, i dipendenti comunali ora abbandonano il sindacato

COSSERIA. «Se dobbiamo difenderci da soli, tanto vale disdire l'iscrizione al sindacato». Detto, fatto. Carta e penna alla mano i dipendenti comunali di Cosseria, senza indugi hanno inviato alla segreteria provinciale della Cisl-funzione pubblica-settore autonomie locali, la loro lettera di disdetta.

Il motivo? Le recenti misure adottate dal governo per arginare la spesa pubblica ancora una volta gravano solo su una parte dei contribuenti. E allora che fare? Semplice, si comincia a tagliare le spese, insomma risparmiare. Come? Partendo, ad esempio, dalle ritenute dacali.

Ma procediamo con ordine. «A seguito - si legge nella missiva - dell'abrogazione dell'indennità di contingenza, la svalutazione della lira, il mancato rinnovo dei contratti per il '93 (già scaduti nel '90 ovvero ben tre anni fa), imposizione provvedimenti fiscali particolarmente onerosi, a nostra volta ci troviamo ad adottare un provvedimento di contenimento della spesa».

I sette dipendenti del piccolo comune, guardano avanti, disegnando scenari per il loro futuro. «La decisione - e qui il tono della lettera è ancora più sarcastico - di prevedere il calcolo della pensione sull'intero arco di vita lavorativa, che di fatto significa una riduzione a livelli risibili del rendimento assicurativo dai contributi attualmen pagati, costringe anche a provvedere ad una ricapitalizzazione finalizzata ad assicurarci una vecchiaia più dignitosa di quella che viene prospettata».

La comunicazione, velata di amara ironia, inviata ieri mattina alla segreteria della Cisl entra poi nel vivo della questione. «Pertanto - concludono i dipendenti - a seguito dei provvedimenti di taglio alla spesa e di ricapitalizzazione che siamo costretti ad adottare disdiciamo la nostra iscrizione al vostro sindacato e diamo mandato all'amministrazione comunale di provvedere a cessare immediatamente l'applicazione ritenuta fiscale sullo stipendio». La disdetta ha decorrenza immediata, al sindacato, dunque, non resta altro da fare che accogliere la richiesta.

«Siamo d'accordo - precisa Flavio Strocchio, uno dei dipendenti - sulla necessità provvedimenti, anche drastici per sanare il deficit pubblico, ma non si possono penalizzare sempre le stesse categorie: lavoratori dipendenti pensionati». «E poi - aggiunge - il sindacato su questo fa ben poco». [l. b.]

Flavio Strocchio

Vetreria

Dego, si ferma il forno «tre»

DEGO. La Vetr.I Dego ha confermato ieri alla Fulc provinciale la situazione di crisi del gruppo, che costringerà al ricorso alla integrazione per alcune decine di dipendenti la fi- dell'anno. I numero di dipendenti che staranno forzatamente a casa e l'inizio della cassa integrazione saranno oggetto un'altro confronto, fissato per settembre. Mercoledì ci sarà un'assemblea tra sindacato e lavoratori Dego, dove esiste la sede della società che controlla altre quattro vetrerie in Italia.

E' certo il prolungamento della fermata del forno 3, in fase di trasformazione a metano, dai due mesi previsti inizialmente, almeno fino alla fine dell'anno. Anche il forno due, se continuerà la congiuntura negativa, dovrà essere fermato. In produzione a Dego resterà probabilmente solo il forno 10. Superata l'attuale crisi, spiegano alla direzione aziendale, si dovrà discutere anche il futuro della Vetr.I Dego. Sono previste fordi razionalizzazione delle produzione dei servizi con investimenti mirati e selettivi. In altre parole i soldi da investire a Dego per garantire il futuro dell'azienda ci sono, è possibile che la necessità della integrazione possa risultare superiore a quanto valutabile. [e. m.]

FORMENTO
CONFEZIONI e CALZATURE
PRESENTA LE NUOVE COLLEZIONI AUTUNNO-INVERNO '92-'93
FORMENTO E' L'ABITO! UN TRATTAMENTO DI CORTESIA E PROFESSIONALITA' NEL CAMPO DELLA MODA
ALLA SPETT.LE CLIENTELA VERRA' FATTO DONO DI UNA CONFEZIONE DI PERE (senza obbligo di acquisto)
FORMENTO ABBIGLIAMENTO Via Martiri 38 (S.S. Cuneo-Mondovì) - BERRETTE (CUNEO) - Tel. 0171 -

L'ultima idea di Antonio Ricci da lunedì 28 settembre con «Striscia la notizia»

Il Gabibbo raccoglie gli sfoghi

Al pupazzo del telegionale alternativo di Canale 5 potranno rivolgersi tutti gli italiani che hanno problemi con il fisco, la giustizia e la burocrazia. Greggio: «Ecco perché ho accettato di tornare»

GENOVA. Parlerà ligure la rivolta degli italiani contro ingiustizie, corruzioni, [illegible] disservizi. Ci scapperanno dei «belandi», forse anche qualcosina [illegible] più. Gli interessati farebbero bene a preoccuparsi seriamente. Sulle loro teste stanno per abbattersi guai piuttosto grossi. E nell'ora - le fatidiche 20,30 - di maggiore ascolto televisivo.

Da lunedì [illegible] settembre il Gabibbo si trasformerà in una sorta di difensore civico. [illegible] famoso pupazzo creato da Antonio Ricci risponderà ogni sera dagli schermi di Canale 5 ai «mugugni» degli italiani. Basterà telefonare ad un «numero verde» e il Gabibbo si scatenerà. L'idea è venuta a Ricci dopo il successo riscosso fra la gente dalle incursioni del Gabibbo nel corso dell'inchiesta [illegible] Tangentopoli. Il terribile pupazzo andò alla Boggina presieduta da Mario Chie[illegible] bussò alle porte [illegible] diversi indagati, sfiorando persino lo scontro con i carabinieri.

Ai telespettatori piacque molto il «giustiziere» delle 20,30 e anche quest'anno il Gabibbo [illegible] limiterà a «spaccare la faccia» [illegible] questo o [illegible] quello. Difenderà gli italiani dai torti subiti e [illegible] ne vedranno delle belle.

Ne è convinto anche Ezio Greggio, conduttore di «Striscia la notizia» assieme a Riccardo Miniggio, più noto come Ric, che per anni ha fatto coppia [illegible] Gian, l'attore genovese Gianfranco Bosco.

«Ricci ha ragione, "Striscia la notizia" [illegible] deve dimenticare i problemi della gente e il Gabibbo [illegible] il personaggio ad hoc per unire spettacolo, comicità e informazione», spiega il comico piemontese che inviterà il pupazzo anche a «Paperissima».

«Una delle ragioni per cui ho accettato [illegible] tornare a condurre «Striscia la notizia» è proprio quella che, dopo una stagione decisamente «demenziale», la trasmissione torna ad essere una «striscia» di informazione, sia pure vista attraverso la len[illegible] deformante della satira, in fondo anch'io sono iscritto all'Ordine dei Giornalisti come pubblicista...».

Come il Gabibbo organizzi il [illegible] nuovo ufficio di «difensore civico» [illegible] ancora un mistero. Antonio Ricci, comunque, ha già riunito i suoi collaboratori nella «mitica» redazione di «Striscia», al piano terra del palazzo di Cologno Monzese per attribuire gli incarichi.

Per fare in modo che la gente veda nel Gabibbo il giustiziere dei suoi torti, le [illegible] vanno organizzate bene, a cominciare dalle linee telefoniche. Il «numero verde», in questo senso, sarà [illegible] mossa vincente. Con un solo scatto tutti, da Bolzano a Palermo, potranno telefonare [illegible] «Striscia la notizia» e chiedere che il loro [illegible] venga portato a [illegible] di milioni [illegible] persone.

Gli argomenti? Tutti quelli che stanno a cuore agli italiani, dai trasporti che funzionano male alla tassa sulla casa, alla stampa. [illegible] Gabibbo risponderà [illegible] modo suo e alle questioni più importanti dedicherà servizi esterni, trasformandosi ancora una volta in inviato speciale.

Queste, finora, le anteprime che arrivano dal quartier generale milanese di Antonio Ricci [illegible] dal suo rifugio di Alassio. Ma [illegible] n'è a sufficienza per paragona[illegible] il pupazzo delle news più divertenti [illegible] piccolo schermo [illegible] un altro personaggio di cui si [illegible] molto parlato in questi giorni: Gianfranco Funari. Come dire: Antonio Ricci avrà gli stessi problemi del conduttore di «Mezzogiorno italiano»? E' presto per dirlo. Ma l'ex l'insegnante di Albenga, artefice del [illegible] di tanti personaggi dello spettacolo, a cominciare da Beppe Grillo, rispetto a Funari ha un'arma in più: il Gabibbo, [illegible].

Che fino [illegible] prova contraria è solo un pupazzo [illegible] [illegible] quella bocca può dire ciò che vuole.

Mauro Boccaccio

Il Gabibbo: [illegible] 28 settembre [illegible] [illegible] di Antonio Ricci rappresenterà la valvola di sfogo degli italiani

UNA RAGAZZA PER IL CINEMA

Elisabetta, miss di [illegible] settembre

Elisabetta Meloni, 22 anni, di S. Margherita (a) centro nella foto di Alfredo Barni), [illegible] Cristina Pietrapiana, 20 anni, [illegible] Genova (a destra), rappresenteranno la Liguria alle finali nazionali del concor[illegible] «Una ragazza per il [illegible] che si svolgeranno alla fine del me[illegible] a Taormina. Elisabetta (segretaria della scuola privata «Cassini» di Rapallo) e Cristina (studentessa universitaria) sono risultate prima e seconda alla selezione regionale del concorso che si [illegible] svol[illegible] l'altra [illegible] alle discoteca «Thermae» [illegible] Cavi [illegible] Lavagna. Terza classificata, a sinistra della foto, Francesca Tamerlani di Firenze, 20 anni. La serata è stata presentata dal disc jockey Luca Mantovani.

La squadra alla trasmissione televisiva in onda su Rete4

Sfida di «Bellezze al bagno» Cogoleto è al secondo posto

COGOLETO. Belli, spiritosi [illegible] certamente bravi i concorrenti della squadra [illegible] Cogoleto che ha partecipato alla puntata di «Bellezze [illegible] bagno» andata in onda mercoledì sera sugli schermi di Rete4.

La trasmissione, registrata alcuni mesi fa sulla riviera Romagnola, ha avuto per protagonisti dieci giovani [illegible] età compresa tra i diciannove e i trentadue anni che hanno tenuto alto [illegible] nome del Comune dell'estremo Ponente genovese piazzandosi al secondo posto, con 34 punti, in un'agguerrita competizione contro altre tre squadre [illegible] Paesi europei.

La vittoria [illegible] andata alla Spagna, [illegible] i cogoletesi si sono difesi anche facendo ricorso [illegible] fascino, alla bellezza, all'eleganza che in molte occasioni viene riconosciuta al popolo italiano [illegible] ogni parte [illegible] mondo. Moni[illegible] Mastrorilli, 19 anni, [illegible] Paolo Bricola, 26 anni, hanno infatti avuto la soddisfazione di salire sul podio, al posto d'onore, durante l'assegnazione [illegible] premio per la selezione delle coppia più bella della puntata.

La squadra di Cogoleto, che si era allenata con impegno nel mese di giugno in vista della competizione, ha inoltre stabilito il record, rispetto a tutte le trasmissioni precedenti, per il miglior tempo ottenuto nel gioco finale de «Il Raddoppio».

Oltre ai due concorrenti votati per l'indubbia bellezza fisica, la squadra, guidata da Gianluca Rizzo, 27 anni, ha avuto per protagonisti: Salvatore Cutaia, 27 anni, Benedetto Mondello, 25 anni, Roberto Viglianti, 32 anni, Antonella Centanaro, 27 anni, Elena Rizzo, 20 anni, Barbara Rovegno, 26 anni.

Un team composto da studenti e lavoratori affiatati e tutti avvezzi ad attività sportive, che si sono cimentati senza risparmio [illegible] energie nei difficili giochi di abilità, equilibrio e resistenza ideati dall'emittente di Berlusconi.

Nel corso [illegible] programma, condotto da Patrizia Rossetti [illegible] Giorgio Mastrota, i dieci concorrenti di Cogoleto hanno dovuto affrontare la difficile prova, su percorso tracciato, della corsa sugli asinelli, oltre al gioco della tavola imbandita con al centro [illegible] torta colma di ciliegine (vinceva chi ne trasportava [illegible] più al traguardo); al [illegible] tabarello umano: un difficile esercizio nel quale [illegible] concorrente doveva riuscire [illegible] rompere, [illegible] suo corpo, [illegible] maggior [illegible] di palloncini; la catapulta lancia palle che ha visto dimenarsi in piscina fino allo stremo le rappresentanti femminili della squadra tenuto a raccogliere ovviamente il maggior [illegible] di «proiettili».

Soddisfatti ed entusiasti del risultato, i concorrenti [illegible] Cogoleto stanno già programmando la partecipazione alla terza edizione del collaudato programma che si svolgerà nell'estate del prossimo anno.

Nel frattempo, la coppia Mastrorilli e Bricola sarà chiamata a partecipare alla finalissima del concorso di bellezza riservato alle dodici coppie vincitrici delle diverse puntate di «Bellezze al Bagno».

[a. z.]

Stasera Lattuada e Montaldo gli ospiti d'onore della rassegna «Lo spettacolo del mare»

A Sestri Levante i grandi del cinema

Il festival si è aperto domenica e ha proposto autentiche rarità d'archivio: documentari, cortometraggi [illegible] film d'epoca. A Chiavari oggi Ermanno Olmi partecipa alla presentazione di un'associazione di cinefili

SESTRI LEVANTE. Un sabato tutto dedicato al cinema. Con ospiti d'eccezione. Questa sera a Sestri Levante verranno premiati i registi Alberto Lattuada e Giuliano Montaldo. A Chiavari verrà festeggiato Ermanno Olmi.

Il primo appuntamento [illegible] con la rassegna «Lo spettacolo del mare», che il Comune di Sestri Levante, per il secondo anno consecutivo, ha dedicato al cinema d'autore che ha scelto come protagonista anche e soprattutto il mare. Una quarantina di film, tra i quali alcune «chicche» recuperate dalla Ci[illegible] Griffith di Genova e dalla Cineteca nazionale (una «pizza» [illegible] addirittura scovata in Uruguay), che sono stati proiettati a partire da domenica [illegible] [illegible] cinema Ariston, ci[illegible] comunale di Sestri Levante e al centro polivalente di Riva Trigoso.

La rassegna termina domani. Questa sera, però, l'appuntamento «clou» della manifestazione. Alle [illegible] l'assessore [illegible] Cultura Silvio Rezzano, il sindaco Carlo Brina [illegible] altri amministratori guadagneranno il palco per assegnare una targa premio ai registi Alberto Lattuada [illegible] Giuliano Montaldo. Verranno premiati inoltre Roberto Chiti, il direttore della Cineteca nazionale Claudio Siniscalchi, i critici Fernando Di Gianmatteo e Roberto Pruzzo, lo storico del cinema Claudio Bertieri, componente dello staff organizzativo del Festival del cinema di Venezia.

Alberto Lattuada premiato a Sestri

Seguirà la proiezione dei film «The black pirate» di Albert Parker e «Montecarlo» di Ernst Lubitsch. Nel corso della giornata, verrà proiettato sempre all'Ariston «C'era una volta un piccolo naviglio» [illegible] Gordon Douglas (ore 11) e «The Silent Enemy» di H.P. Carver (18). E ancora, alle 16,30 presso la [illegible] teca comunale, «Avantgarde» e «Apropos de Nice» di Jean Vigò e «Etoile del mar» di Man Ray. A Rivo Trigoso, alle 21,30, sarà di scena «La taverna dei sette peccati» di Tay Garnett, un omaggio a Marlene Dietrich.

«La nostra rassegna sta crescendo - ha detto l'assessore Silvio Rezzano. E' nata con le caratteristiche di manifestazione di puro intrattenimento, ma sta diventando pian piano un appuntamento importante anche per i cinefili e per gli operatori del settore».

Da Sestri Levante, a Chiavari. Questa sera alle 21, nel parco di Villa Rocca verrà presentata ufficialmente l'associazione «Lea Art&Cinema», nata a Chiavari per merito di Nicoletto Obertello, Maria Lodovica Marini e Gianfranco Vendemiati, allievi della scuola sperimentale «Ipotesi cinema» di Bassano del Grappa.

Si parlerà dei programmi dell'associazione, molto ambiziosi, tra i quali l'istituzione di un Festival annuale, «Scrivere cinema-Tigullio» e si potrà assistere alla proiezione dei film «Evviva A Nazione» del regista Giorgio Molteni, [illegible] Loano, e «La strada del sale» di Stefano Grossi.

Seguirà un incontro-dibattito [illegible] attori e registi, condotto da Margherita Ferrandino di Blob/Fuori Orario (Raitre) [illegible] la consegna da parte del Comune di Chiavari di una targa al regista Ermanno Olmi.

Fabio Pozzo

GIORNO E [illegible]

[illegible]
Folklore e fuochi artificiali

Proseguono gli spettacoli alla banchina [illegible] Porto Maurizio, in occasione del 7° raduno degli yacht d'epoca. Alle 21, si esibirà il Gruppo folkloristico «Città di Genova». Alle 22,30 effetti pirotecnici su musiche di Rossini. [e. f.]

CHIAVARI
Musica dal vivo

Musica dal vivo col pianista Franco Sivori stasera al piano bar del Gran caffè Defilla in corso Garibaldi. Musica [illegible] richiesta o revival. [f. gr.]

PORTOFINO
Jazz in piazzetta

Concerto all'aperto della «Lino Patruno jazz band» stasera nella piazzetta di Portofino. A partire dalle [illegible] 21,15. [f. gr.]

S. [illegible]
Spettacolo [illegible] Colombo

Oggi alle 20,30 nella salone di villa Gimelli a Santa Margherita [illegible] in programma lo spettacolo «Colombo, che sorpresa» a [illegible] dei giovani dell'Anffass. [f. gr.]

COGORNO
Liscio e revival

In piazza Aldo Moro [illegible] San Salvatore di Cogorno stasera ballo liscio [illegible] l'orchestra «Gli Azzurri». Alle 21,30. [f. gr.]

CAMOGLI
Trio «Raptus»

Al piano bar «La Loggia» a Ruta di Camogli stasera si esibisce il trio «Raptus», voce, chitarra [illegible] pianoforte. Alle 21,30. [f. gr.]

RECCO
Piano bar

Al piano bar «Mammunia» sul lungomare Bettolo a Recco stasera musica dal vivo con Marco Zocchedda. Dalle 22,30. [f. gr.]

SANREMO
Galà d'estate con Celeste

Questa sera alle 21, galà d'estate al Roof Garden del casinò con l'orchestra Johnny Sax e la cantante Celeste Johnson. [g. ga.]

STASERA ALLE TELEVISIONI [illegible]

Teleregione

12 — **Orologi da polso**
13 — **Sport mare**
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Sceneggiato**
15 — **Rubrica**
17 — **L'uomo che parla [illegible] cavalli**
18 — **Rotocalco**
18,30 **Italia 5 Stelle**
19,30 **Rubrica**
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Messaggi personali**, film
21,30 **Giovani [illegible]**, telefilm
22,30 **Telegiornale**
[illegible] **Rubrica**
23,30 **Film**
0,15 **Telegiornale**

Telearcobaleno

13,10 **Telegiornale TGA**
[illegible] **Incontri**, rubrica
14,05 **Telegiornale TGA**
14,30 **Junior Tv**
15,30 **Grandangolo**
19,25 **Telegiornale TGA**
19,45 **L'opinione**, rubrica
20 — **Telefilm - Film**
22,30 **Telegiornale TGA**
23,15 **Grandangolo**, rubrica

Canale 7

8 — **Ispettore Bluey**, telefilm
9 — **Weekend**, rubrica
10,10 **Cara... Cara**, novela
10,40 **L'uomo e la terra**, documentario
12,05 **Sky ways**, telefilm
[illegible] **Tg Liguria**
13 — **Nati per vivere**
13,35 **Sky [illegible]** telefilm
16,40 **Sportivissimo**, rubrica
17,15 [illegible] film con Linda Darnell
19 — [illegible] **Liguria**
19,30 **In primo piano**, rubrica
19,45 **Calcio fans**, rubrica
20,30 **Agenda Liguria**
21 — **Motor shop**
21,30 **Sky Ways**, telefilm
22 — **Tg Liguria**
22,45 **Piazza [illegible]**
23,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
1 — **Tg Liguria**

T.C.S.

13,45 **Usa today**, news
14 — **Aspettando il [illegible]**
14,30 **Il tempo della nostra vita**
17,20 **Sotto in allegria**, cartoni animati
19 — **Love american style**, telefilm
19,30 **Ralph supermaxiaereo**, telefilm
20,30 **Il venditore di Jess il [illegible]**, (Usa, western, 1940) film
22,30 [illegible] **Hammer investigatore privato**, telefilm
0,10 **Wild beasts - Belve feroci**, (Italia, orrore, 1[illegible] film

Tele [illegible]

7,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
8 — **Ispettore Bluey**, telefilm
9 — **Le [illegible] [illegible] Tom Sawyer**, film (avventura)
10 — **Golds alla chitarra Rock**
12 — **Nati per vivere**, documentario
12,30 **Sky ways**, telefilm
13 — **L'uomo e la terra**, documentario
15,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
14 — **Ispettore Bluey**, telefilm
15 — **Sky ways**, telefilm
15,30 [illegible] **per vivere**, documentario
16 — [illegible] [illegible] **ma[illegible]**, [illegible]
17,20 [illegible] **avventure di Tom Sawyer**
18,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
19 — **L'uomo e la [illegible]**, [illegible]
19,30 **I [illegible] Ramo degli abissi**, telefilm
20 — [illegible] **per vivere**, documentario
[illegible] **Ambra**, film avventura
22 — **Ispettore Bluey**, telefilm
23 — **Avventure [illegible] frontiera**, telefilm
23,30 **Sky Ways**, telefilm

Telestar

10 — **La via dei giganti**, film
16 — **Nero Wolfe**, telefilm
17,05 **Lancer**, telefilm
18 — **Passione**, telenovela
20 — **Equipaggio tutto matto**
20,30 **Jean e Barbara un film da finire**. film
22 — **Sulle strade della California**
0,55 **Back Roads**, film

Sardegna Uno

8 — **Taxi**, telefilm
8,30 **Un equipaggio tutto matto**
9 — **Telepromozioni**
12 — **Promostand**, rubrica
13,05 **Crime Story**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
15 — **Sport domani**, rubrica
16 — **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **I mercanti di sogni**, miniserie
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Jean e Barbara, un film da finire**, film
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Sport domani**
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Back Roads**. [illegible]

[illegible]

13,30 **Xpo - Videoclips**
14 — [illegible] **Mtv raps**
17 — [illegible] **Mtv rap**
18 — [illegible] **In rock**
18,30 **The big picture**
19,20 **Telecittà notizie**
20,05 **Speciale spettacolo**
20,30 **Telecittà notizie**
21 — **A cielo aperto**
22,30 **Telec[illegible]** [illegible]
23,15 **Telesshopping**

[illegible] TV

8,30 **Samba d'amore**, telenovela
9 — [illegible] **and**, telenovela
9,30 **Cara... Cara**, telenovela
10,15 **Speciale spettacolo**
10,20 **Sky Ways**, telefilm
10,45 **Sky Ways**, telefilm
11,15 [illegible] **cinema**
11,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
11,45 **Week end**
12,20 **Sky Ways**, telefilm
13 — **Transformer**, cartoni
14 — **Casalinga superpiù**, situation comedy
14,30 **Più pazzo di Colton**, film
15 — **Benvenuti...**
19 — **Savona news**
19,30 **Albertone**, cartoni
20 — **Lavarne e Shirley**, telefilm
20,30 **Il sentiero del pino solitario**, film
22,30 **Supercarrier**, film avventura
0,45 [illegible] **e motori**

Primocanale

7 — **Junior tv**
11 — **Market**, rubrica commerciale
12,15 **Cuore di pietra**, telenovela
12,45 **Fuori gioco amarcord**
13 — **Sister Kate**, telefilm
13,30 **Automobili**
14,15 **Market**
17,45 **Junior tv**
18,45 **Punto sera**, informazione
19,30 **A 3**, informazione
20 — **Punto sera**
20,30 **Il [illegible] di Thelma Jordan**, film
22,30 **Punto sera**
23,15 [illegible]
[illegible] — **A 3**, informazione
0,15 **Fuori gioco amarcord**
0,30 **Una [illegible] [illegible] [illegible]**, film

Telecupole

[illegible] **Mattinata con Cinquestelle**
13 — **Pomeriggio insieme**, rubrica
16 — **Incontri [illegible] caffè**, Romano Benassi
[illegible] **Teatro**
[illegible] **Speciale con noi**

[illegible] **Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi [illegible] [illegible] [illegible] non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

Domani è campionato: trasferta da scoprire per il Lavagna, rischia grosso il Sestri Levante

Eccellenza, la più attesa resta l'Entella

Per l'esordio biancoceleste una quotata Migliarinese

I pronostici della vigilia, stilati in base al potenziale [illegible] scorso anno [illegible] alla campagna acquisti-vendite, indicano per il torneo di Eccellenza due sicure favorite: Sestrese e Vado. Primo fatto curioso, le due squadre si affronteranno proprio domani, nei novanta minuti iniziali. Poi un nutrito gruppo di outsider, da ponente [illegible] levante le più [illegible]siderate appaiono Ventimiglia, Argentina, Pegliese e Miglieri[illegible].

Ancora una volta gli addetti ai lavori «dimenticano» dunque Lavagna, Entella e Sestri Levante. [illegible] questa volta forse con qualche attenuante in più per chi si addentra nei pronostici: le [illegible] tra non sembrano infatti attrezzate per lottare al vertice, per andare magari alla ricerca della conquista di un posto nel Campionato nazionale dilettanti. Anche perché sedono e sentono i costi di gestione delle «cugine» Rapallo e Samm, e declinano (con una certa classe) l'invito. Tutti gli incontri della giornata inaugurale iniziano domani alle 18.

Entella-Migliarinese (Comunale; arbitro Pieri [illegible] Genova). La tanto bistrattata Entella Bacezza è intanto l'unica del Tigullio ad essere approdata [illegible] secondo [illegible] della Coppa Italia. E non intende fermarsi a questo: «La Migliarinese può essere sicuramente inserita nel gruppo delle outsider, è dal pri[illegible] agosto che si allena, per noi è importante soprattutto non partire con una sconfitta casalinga. Il gruppo è compatto, i nuovi si sono inseriti a dovere: Copello ha firmato, domani giocherà, sono in arrivo altri "colpi", un difensore [illegible] un centrocampista. Broso e Agata saranno invece disponibili solo a fine mese» afferma il dilesse Vittorio Pirroni.

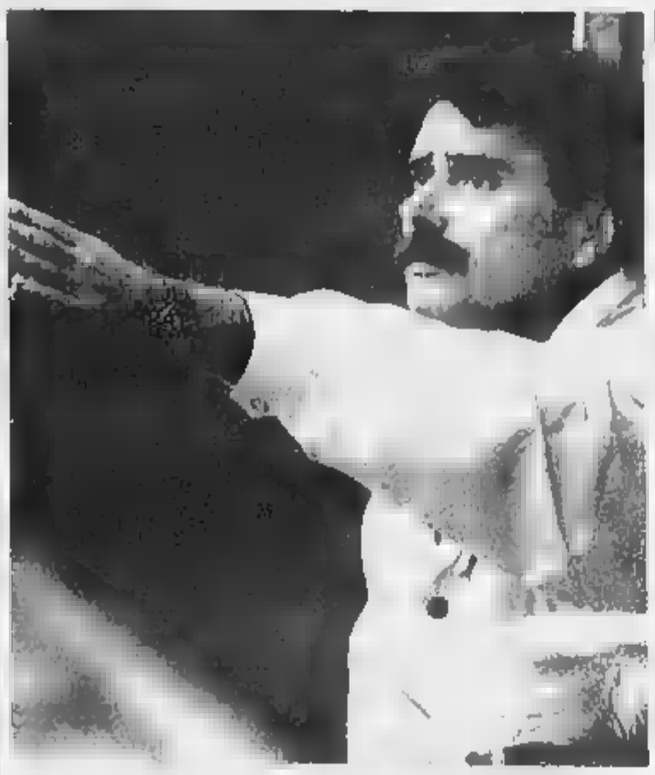
Carcarese-Lavagna (Carcare; Trombaccia di Genova). Esordio in trasferta per il Lavagna, che necessita ancora di [illegible] pedina a centrocampo. Torrini attende almeno questo rinforzo, anche se i rivali di domani [illegible] presentano quest'anno con una squadra totalmente rinnovata e, si dice, in gran parte composta da giocatori provenienti da categorie minori.

Cairese-Sestri Levante (Cairo Vesima; Brignone di Genova). Sono arrivati Locori e Scotto, [illegible] la rosa «corsara» è ancora da completare [illegible] un difensore. Il dirigente Ernesto Paterlini è al lavoro per accontentare mister Caffaratti e non è detto che per domani [illegible] possano esserci novità. Intanto la società rossoblù ha reso noto che giovedì prossimo alle [illegible] al «Sivori» ospiterà in amichevole la prima squadra del Genoa.

Vado-Sestrese (Chittolina; Conti di Spezia). Partenza con il botto, le due favorite subito di fronte. La Sestrese è all'ennesi[illegible] tentativo di conquistare la categoria superiore, ha cambiato molto, dalla coppia di punte (Santoro-Formoso [illegible] posto [illegible] Pilleddu-Altovino), agli altri [illegible]parti (Ginocchio, Sisinni e Barozzi i nuovi big). Santoro però non ci sarà perché squalificato. Il Vado si affida a un collettivo collaudato, affidato a un tecnico di valore, Fulvio Piovano.

Le altre. Anche Ventimiglia-Pontedecimo (Balzano [illegible] Savona) e Pegliese-Argentina («incontro» di Cogoleto; Canuto di Novi) sono due match che promettono emozioni; favoriti i padroni di casa in Finale-Ortonovo (Arini [illegible] Genova) e Busalla-Loanesi (Viazzi di Imperia).

Giancarlo Scartozzoni



Torrini attende rinforzi per il Lavagna e va alla scoperta della nuova Carcarese

Oggi partono gli Juniores e a Santa è subito derby

Il campionato nazionale Juniores parte alle 16 con due derby: al «Broccardi» Samm-Savona, a Follo Sarzanese-Sanremese. In trasferta il Rapallo, a Pinerolo. Sia in casa arancione che ruentina la parola d'ordine è unica: far bene [illegible] soprattutto lanciar giovani per le prime squadre.

Samm-Savona. Anche lo scorso anno il calendario mise subito di fronte le due squadre, [illegible] il risultato fu di 1-0 per la Samm. Corsi e ricorsi? Il d.s. Schimmenti non abbocca: «Il compito di una juniores è lavorare per la prima squadra. I risultati sono importanti, [illegible] è necessario soprattutto che a fine anno molti siano promossi nella "rosa" maggiore». Quattro fuori quota (classe '74), poi numero libero per '75 [illegible] anni seguenti. La Samm [illegible] ha problemi di età, con i tanti giovani che si ritrova. «Otto possono giocare con Canazza come con Roberto Di Marco, mister degli junior: i difensori Gualco, Cuman e Ghinolfi; i centrocampisti Damiani e Stiaccini; le punte Santucci, Morelli e Rinzivillo». La rosa si completa con Sobrero e Micozzi (portieri); Carvelli, Limberti, Nardi e Pigola (difensori); Maranzana, Queirolo, Sica, Chiaramonti, Baldini, Mezzetta, Sanfilippo [illegible] Dallorso (centrocampisti); Fossa, Di Trizio e Fossati (punte).

Finerolo-Rapallo. Anche Alberto Mariani, mister ruentino, ha le idee chiare: «A fine stagione Fontana deve trovare almeno 3-4 elementi; a quel punto vorrà dire che avrò svolto il mio compito [illegible] buoni frutti. Naturalmente è importante anche il risultato: del Pinerolo non ho molte informazioni, ma è positivo affrontare una trasferta simile e così scomoda in questo periodo, con il clima ancora temperato». La [illegible] Pasquali e Risso (portieri); Morelli, Stagnaro, Geburri e Raffo (difensori); Marco Costa, Marzaroli, Rocca, Massimo Costa, Maucci, Sarzano, Bugli e Cutolo (centrocampisti); Lanata, Mereu, Avallone [illegible] Risso (attaccanti).

La prima giornata si completa oggi con Bra-Camaiore, Cuneo-Châtillon St-Vincent, Nizza-Acqui e Pietrasanta-Livorno. Lunga p[illegible] natalizia (quasi un mese), altra sosta il 6 marzo, conclusione il 10 aprile con il derby di ritorno al «Broccardi». [g. s.]

Damiani, centrocampista della Samm

Oggi anticipi

Subito tre derby in Promozione

GENOVA. Le società genovesi di Promozione approfittano subito della disponibilità [illegible] Comitato regionale [illegible] concedere gli anticipi al sabato. Oggi (ore 16) si giocano nell'hinterland del capoluogo tre derby, validi come anticipi della prima giornata del girone A.

Coalma-Molassana è di scena a Borzoli, dato recentemente in gestione [illegible] Comune alla Sestrese. La Coalma, che ha cambiato moltissimo, cerca il primo successo contro un Molassana che il presidente Cerosillo [illegible] l'allenatore Rossetti hanno rimpolpato esclusivamente pescando dal settore giovanile. La squadra di casa ha preso [illegible] nuovo allenatore, Rolando, ed ha effettuato un grosso sforzo sul mercato: nomi come Pallavicini (dal Pontedecimo) o Raddi (dal Busalla) potrebbero figurare tranquillamente nella categoria superiore.

Italstrade-Cogoleto, a Multedo, è anche [illegible] confronto tra neopromosse. Gli uomini di Festelli [illegible] massi [illegible] soggezione da quanto il Cogoleto di Damonte ha saputo fare in Coppa Italia, dove ha conquistato la qualificazione a scapito di Cairese e Arma Taggia. Macciò, Lazzarini e Bencivenga cercheranno di dare un'altra vittoria in trasferta ad una formazione che [illegible] preannuncia corsara.

Albaro-Rivarolese, al «Tavlani», è un'altra stracittadina sbilanciata a favore degli ospiti. Tanghetti non ha perso nessuno dei giocatori importanti e il presidente Giro gli ha regalato, [illegible] le sapiente gestione del cartellino di Mosca, i ruentini Grillo, Zanella e Zanardi: l'obiettivo è l'Eccellenza [illegible] il giovane Albaro di Fenati potrebbe [illegible] la prima vittima. [d. s.]

SPORTFLASH

Dominio genovese tra gli under 14

CHIAVARI. Il master del Gran Prix Head, circuito regionale Under 14, è stato vinto da Francesco Pugno (Park) che ha sconfitto in finale Daniel Lorenzi (Tc Celle) e da Emma Di Felice (Tc Genova) dominatrice sulla compagna di club Boriello. [d. s.]

PESCA SPORTIVA

I risultati del «Città di Zoagli»

ZOAGLI. La Pesca Sportiva Zoagliese ha organizzato [illegible] seconda gara a inviti di pesca al bolentino e canna da natante a coppie «Città di Zoagli», alla quale han partecipato 19 squadre del Tigullio. Tra gli equipaggi hanno vinto Callarelli-Fiorentini su Caraffa-Bientinesi e Bellagamba-Bò, tra le società prima la Pescatori Dilettanti Rapallesi su Zoagliese e Fima Chiavari. [d. s.]

CALCIO

Ecco il cammino dell'Elah in serie C

La Fip ha reso noto il calendario di C. L'Elah Genova esordirà domenica 4 ottobre alle 17,30 a Carrara [illegible] l'Audex. L'esordio interno, in via Cagliari, sabato 10 alle 18,30 [illegible] La Nazionale Novara. Le altre gare, nell'ordine, contro Fossano, Galvagno Torino, Bra, Derthona, Collegno, Borgomanero, Pinerolo, Serravalle, Gavirate, Alba, Castellanza, Vigevano [illegible] Michielotto Carrara. [g. s.]

Il volontariato ha preso il volo grazie a:

TM & © DC Comics Inc. 1992

Feel Good ideazione e coordinamento della campagna; produzione; Media Force pianificazione media; Calvi - Eurisko; Paolo Grimaldi regista; Cristian Bassi, Antonio Scotti attori; produzione Audio; Fulvio Itala Cosmo, Andrea Antonello Mar-

Gamma Film produzione TV; TTV post-SECI MS&L, rapporti con la stampa; Prof. G. Renato Oliviero, Ida Spalla, Lionel Sacchi, Lamberto Caimi direttore della fotografia; Vetriolo Magurno fotografo; Natale Ciravolo, Marcello Cortese, [illegible] Nisco, Maurizio Desinan, Francesco Discolo, Beppe Farah, Governale, Sergio Grosso, Tina Lavagno, Laura Merli, Giorgio Iacchi, Eldo Olivieri, Guido Ruberto, Speakers; Nuovagrafolit impianti di fotolito; Advertype fotocomposizione; Elite 80 fotocomposizione; Advertype esecutivi; Fono VI PI, Publitalia, Rai, Sipra, TMC, PRS, Rete 105, Sper, Radio e Reti, SPE, televisioni/radio; IGAP affissioni; 24 ore System, Casa Ed. Universo, Ed. Finanziaria le Monnier, Edisport, Iniziative Edit., Manzoni, Mondadori, Piemme, Publikompass, Quotidiano Italia, RCS, Rusconi, Seat, Selezione, SEP, SIPRA SPI quotidiani/periodici; Circolo della Stampa di Milano; Kraft General Food; Fondazione italiana per il Volontariato; SIP Roma; Progress Consultants magliette; Warner Bros. Italia; Warner Bros. Los Angeles, ecc.

Grazie a quanti hanno lavorato volontariamente e gratuitamente per la Campagna di Pubblicità Progresso sul Volontariato, il successo dell'iniziativa è stato molto rilevante: ogni giorno più di cento persone interessate hanno telefonato al numero verde istituito per l'occasione, per unirsi ai quattro milioni di italiani che già aiutano gli altri.

Volontariato. Lo straordinario di ogni giorno.

PUBBLICITÀ PROGRESSO

Dancing Castello SPOTORNO
Piazza U. Foscolo 1 (dietro la chiesa)
Tel. 741.144

BALLO LISCIO
dal mercoledì [illegible] domenica ore 21,30
MUSICA DAL VIVO
[illegible] consiglia di prenotare

LA STAMPA
ogni martedì
tutto [illegible]
settimanale della [illegible]
[illegible] del tempo libero

AVIS
SAVONA
V. Famagosta, 3
Telefono 824.606

TRIBUNALE DI SAVONA

R.G. 229/88 ES.

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili

Esecuzione immobiliare promossa da: Banca Popolare di Brescia, avv. Podio contro **SCHIAVONI Andrea**.

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze n. 6 di questo Tribunale per il giorno 20/10/92 ore 12 dei seguenti immobili: in Comune di Alassio.

Appartamento posto al piano terzo del fabbricato denominato «Palazzo Rivoli» sito in via L. da Vinci n. 202, int. 15, composto da ingresso, tinello con cucinino, due piccole [illegible] con bagno e un vano uso cantina di mq. 15 nel seminterrato distinto con il n. 15, il tutto distinto al NCEU del Comune di Alassio alla partita 2585, F. 26, mapp. 391, sub 15.

Prezzo base d'asta lire 146.085.000, cauzione lire 14.606.500, spese li-[illegible]

Offerte minime in aumento lire 2.000.000.

Le offerte sono irrevocabili fino ad avvenuto espletamento dell'incanto.

I beni saranno venduti nello stato [illegible] fatto e [illegible] diritto in cui si trovano, con servitù attive [illegible] passive e [illegible] i pesi gravanti sugli stessi.

Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione entro 20 gg. dall'aggiudicazione [illegible] rilva [illegible] libretto depositi giudiziari intestato al debitore.

Gli importi per spese [illegible] cauzione sono [illegible] depositarsi in Cancelleria entro le ore 12 [illegible] giorno precedentemente fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari trasferibili intestati al Cancelliere [illegible] Tribunale [illegible] Savona, emessi da banche operanti [illegible] rappresentate sulla piazza di Savona, unitamente alla richiesta di partecipazione in carta da bollo da lire 10.000.

L'immobile [illegible] oggetto è occupato dal proprietario e dai suoi familiari.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria esclusivamente il giovedì dalle ore [illegible] alle ore 12.

Savona, 18 febbraio 1991

IL CANCELLIERE
IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
dott. B. [illegible]

CONTABILITÀ [illegible] COMPUTER
[illegible]so intensivo teorico-pratico riservato a neodiplomati per acquisire la competenza richiesta dalle aziende.
Orari diurni e serali.
[illegible] finale. Comode [illegible]
BRITISH INSTITUTE - via Matteotti [illegible]
SANREMO - Tel. 58.60.70

Credito e banca dall'Italia all'Europa

secoli XII - XVIII

Le monete di Genova, della Liguria e delle sue Colonie
1139 - 1814

Palazzo S. Giorgio
Genova

ingresso libero

16 settembre - 18 novembre 1992
da martedì a venerdì: 10-12 / 16-19
sabato e domenica: 10-19
lunedì chiuso

BANCA CARIGE
Cassa di Risparmio ■ Genova e Imperia

TI BATTI PER I TUOI DIRITTI, O LASCI CHE LI CALPESTINO?

CONTROLLI IL MARCHIO DI SICUREZZA NEGLI ELETTRODOMESTICI E ■■ GIOCATTOLI? PRETENDI CHE VENGA ATTIVATO L'INDICATORE ■■■ TARA SULLA BILANCIA? CHIEDI UN INDENNIZZO ALL'ORGANIZZATORE DI UN VIAGGIO-VACANZA SE NON MANTIENE LE PROMESSE? SAI CHE È INGIUSTO ADDEBITARTI ■■■ DI CUSTODIA PROPORZIONALI ALL'AMMONTARE DEI BOT? VERIFICHI CHE LE ASSICURAZIONI NON PRETENDANO DI RISOLVERE I CONTRATTI UNILATERALMENTE? SE LA RISPOSTA A TUTTE LE DOMANDE È NO, ALLORA QUESTO TEST SERVIRÀ A QUALCOSA. PER TE E PER I TUOI DIRITTI. CHIAMACI ALLO (02) 54.56.551.

MOVIMENTO CONSUMATORI.
FAR VALERE I TUOI DIRITTI, E' UN TUO DIRITTO.

SI RINGRAZIA L'EDITORE PER LO SPAZIO CONCESSO

MISTER CRAI PREMIA LA SUPERVINCITRICE E LE DICE BYE-BYE.

La signora **Katia Bellino** ha già preparato le valigie. È proprio lei la vincitrice del superpremio finale del concorso di Mister Crai: un favoloso viaggio di 9 giorni per due persone. Sceglierà Messico, Senegal, Santo Domingo, Kenya, Cuba o Phuket? Ovunque decida di andare, a Mister Crai non resta che dirle bye-bye, facendo naturalmente i complimenti anche a tutti gli altri vincitori. Quelli che hanno trascorso una settimana di relax alle Terme di Vinadio. Quelli che hanno gustato cibi squisiti nei più rinomati ristoranti di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Quelli che hanno vinto un abbonamento a "La Stampa".

Dopo aver regalato tanti premi e molta simpatia si conclude così la fortunata stagione del concorso di Mister Crai, realizzato in collaborazione con "La Stampa". Ma non è certo un addio. Mister Crai mentre vi aspetta con la cortesia e la gentilezza di sempre, sta già preparandovi altre nuove, grandi sorprese.

PREMI PER TUTTI I GUSTI, PRANZI PER TUTTI I BUONGUSTAI... OFFRONO "LA STAMPA" E MISTER CRAI.

CRAI DOVE LA SPESA È UNA FESTA.

Barilla Nelsen YOMO ALGIDA Lindus cuki CIRIO LAVAZZA S.Bernardo finish

Aut. Min. n. 4/2620

BRUNO CASALE
TOSHIBA
C.so Regina Margherita 37
Tel. 0184 / 689 395 / 6
Fax 0184 / 689 162
18014 OSPEDALETTI (IM)

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

C.so Regina Margherita 37
Tel. 0184 / 689 395 / 6
Fax 0184 / 689 162
18014 OSPEDALETTI (IM)
RIELLO
CON
BRUNO CASALE

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

La provincia di Imperia si conferma al primo posto in Italia con 1070 casi

Aids, un contagio ogni due giorni

Le drammatiche cifre vengono dal reparto Malattie infettive di Sanremo. In calo i sieropositivi eroinomani, aumenta invece la diffusione attraverso rapporti sessuali «a rischio». Il carcere

SANREMO. Un contagio ogni [redacted] giorni. La provincia di Imperia si conferma al primo posto in Italia per casi di Aids (in rapporto alla popolazione). Tragiche, ufficiali, minacciose, le cifre arrivano dal reparto Malattie infettive dell'ospedale di Sanremo. Mille [redacted] 70 sieropositivi «schedati» fra Cervo e Ventimiglia. Un esercito di candidati all'Isolamento che [redacted] fine del '92 rischia di raggiungere quota 1.120.

I più esposti al virus Hiv risultano essere gli eterosessuali, vittime [redacted] rapporti [redacted] rischio». E' la sorpresa-incubo di questo viaggio nel pianeta Aids. Contrariamente al quadro «classico» fornito finora dalle autorità sanitarie, nelle file dei contagiati diminuisce la percentuale dei tossicomani e si fa largo una fascia sempre più [redacted] «gente comune». Dalle ultime statistiche, emerge [redacted] diminuzione di sieropositivi eroinomani. Aumentano invece i malati che [redacted] hanno mai avuto a che fare con la droga. «Colpa di mine vaganti nel mondo della prostituzione», secondo [redacted] addetti ai lavori, che segnalano una vasta diffusione del virus fra le «lucciole tossiche» della città.

[redacted] non è un cessato-allarme, per i drogati di Sanremo. Anzi. Buona parte dei 600 [redacted]chiavi dell'eroina, segnalati negli archivi [redacted] Centro di salute mentale, sono già affetti dalla sindrome da immunodeficienza acquisita. Non solo. Circa un migliaio di tossicomani, rimasti fuori [redacted] ogni censimento, rischiano [redacted] affollare nell'arco di pochi anni le corsie del reparto Malattie infettive. Proprio dal padiglione in emergenza, il professor Giorgio Orlando invita alla massima cautela: «Bisogna interpretare le cifre, capire che molti malati affluiscono alle nostre strutture anche da fuori perché abbiamo [redacted] grande esperienza in materia».

Un'esperienza amara, che affonda in nove anni di battaglie al contagio e in un'ottantina di morti. Quasi tutti sotto i trent'anni, quasi tutti nascosti da un muro [redacted] angoscia e pudore. E' vero: l'efficienza non manca tra i medici sanremesi, in prima linea nella guerra al virus. La diagnosi è tempestiva, affidabile, anche dove il male raggiunge forse la massima concentrazione: nel carcere, nella fortezza Santa Tecla.

Il prof. Giorgio Orlando

Un esempio. Mauro S., 30 anni, tossicomane, sieropositivo, detenuto dal 2 settembre per tentato furto. I carabinieri lo avevano arrestato nei dintorni del mercato ortofrutticolo, mentre armeggiava vicino [redacted] un'auto in sosta. In prigione, i sanitari gli hanno diagnosticato un disturbo molto simile all'emofilia, probabile conseguenza del contagio Hiv. Ieri, l'ultimo atto. La reclusione è stata commutata [redacted] 4 mesi di arresti domiciliari in ospedale. Ancora un sieropositivo, e ancora un'ambulanza in viaggio dal carcere all'Isolamento.

Qualcuno intanto si organizza. Gruppi di contagiati si fanno avanti per aiutare altri gruppi di contagiati. «E' la conseguenza inevitabile e paradossale della quasi totale [redacted] di volontariato», commenta Enrico Adler, del Centro sociale giovanile «Daniele Vignas», in via Parodi. Per il momento è solo un'idea. Potrebbe chiamarsi «auto-aiuto». Nasce dalle carenze croniche, [redacted] assistenza sociale [redacted] sanitaria, in una Sanremo che esporta [redacted] pazienti l'anno nelle strutture della Costa Azzurra. Lo spiegano gli stessi malati alla ricerca di [redacted] solidarietà che non arriva: «Quando un giovane si trova fra le mani il foglio che lo dichiara "positivo", ha [redacted] crollo psicologico vertiginoso. Per avere una possibilità di guarire avrebbe bisogno di un sostegno umano, ma purtroppo Sanremo rischia di conquistare anche un altro primato negativo. L'indifferenza».

E la solitudine. Ogni mese, nella città dei fiori e dell'Aids, un disperato si toglie la vita. Molti, sono giovani, isolati dalla «gente normale».

Michele Polcino

[redacted]

Il testamento di [redacted] malato

Morto dopo un lungo calvario l'uomo che ha fatto da «cavia»

SANREMO. «Quando entro in un bar, la gente si scansa. Ricordo un cliente, terrorizzato [redacted] contagio: beveva il caffè con la cannuccia». Era [redacted] fine [redacted] giugno. La voce stanca di Marco Giacalone, [redacted] anni, [redacted] dall'Aids, rompeva per la prima volta a Sanremo un lungo silenzio fatto di paura e vergogna. Sono [redacted] trascorsi 15 mesi, e Marco non c'è più. E' morto. Si è spento lunedì nel [redacted] letto d'ospedale. Di lui rimane un'intervista-testamento concessa a «La Stampa» «perché ne ho visti morire troppi, perché qualcuno può ancora farcela». [redacted] rimane [redacted] dossier, tra i «protocolli sperimentali» dell'Università di Genova. Test clinici, terapie innovative. Esperimenti chimici sulla giovane «cavia», ai confini della medicina. Non è un mistero. Marco Giacalone si «bucava» dall'età di 16 anni. [redacted] i primi sintomi allarmanti arrivano solo nell'87, dopo [redacted] in India. Il giovane, che allora ha 31 anni, torna a Sanremo logorato dalla dissenteria. Ha perso venti chili. Quattro anni dopo, nell'estate del '91, l'Aids lo costringe a fare la spola, pendolare fra il Ponente [redacted] Genova, per terapie sempre nuove, del tutto inedite, mai sufficienti. E' da qui che cominciano le confessioni di Marco: il racconto di una vita agli sgoccioli, su quattro fronti di lotta.

[redacted] provando [redacted] farmaco nuovo, l'Eritroproietina, una medicina costosa, ma l'Usl [redacted] ha più soldi. Ho pa[redacted] che le scorte siano già finite, e sono soltanto all'inizio della cura. Da qualche giorno mi alzo quando è ancora buio, aspetto davanti al cancello dell'Isolamento per essere il primo della terapia».

[redacted] Genova. «Parto due volte alla settimana: per controlli. Un professore mi ha proposto un ritrovato sperimentale per i danni del virus allo stomaco. Si chiama Ganciclovir. [redacted] il treno è massacrante».

Ambulatorio. «Il lunedì è il giorno "nero". Tutti in coda, in Isolamento. E' impressionante: i tossicomani sono soltanto una [redacted] C'è molta gente "normale" fra i malati di Aids».

Nel reparto. «Scappo in continuazione dall'ospedale perché non sopporto di vedere i malati allo stato terminale. E' come uno specchio del mio futuro. Nel Reparto Malattie Infettive dovrebbe esserci un letto per ogni stanza. E invece siamo in due o in tre, gravi e meno gravi». Marco Giacalone [redacted] morto alle 10 di lunedì, per [redacted]plicazioni respiratorie. Dopo decine di scippi per procurarsi l'eroina, dopo un inferno di paura e solitudine.

[m. p.]

Marco Giacalone, 35 anni, prima di morire ha lasciato un'intervista-testamento, denunciando le carenze dell'assistenza e raccontando la sua vita disperata. «L'ho fatto perché qualcuno può [redacted] salvarsi»

[redacted] FINANZIARIO

Gli Imperiesi hanno reagito bene Pochi i titoli di Stato venduti

Dopo la concitazione e le code dei giorni scorsi si respirava un'aria meno tesa ieri nei saloni delle banche d'Imperia: evidentemente i provvedimenti del governo e le ripetute assicurazioni ministeriali che «i Bot e Cct non saranno toccati» sono valse a rassicurare un poco i risparmiatori che non hanno ceduto alla tentazione di vendere a tutti i costi. [redacted]

Dal bilancio del casinò mancano i sei miliardi persi dal giocatore abruzzese alle roulettes

Il caso-Pilota blocca Sanremo

Non possono essere realizzate numerose opere pubbliche: il risanamento del centro storico, il piano del traffico, la scogliera a Pian di Poma per proteggere gli impianti sportivi. Parla l'assessore Gastone Rossi

L'assessore Gastone Rossi

SANREMO. Il «caso Pilota» si rivela ancora una volta un grave problema per la città dei fiori. La mancata approvazione del bilancio del casinò sta infatti bloccando [redacted] realizzazione di opere pubbliche per un totale che supera i sei miliardi e mezzo di lire. A giudicare non idonea l'attività finanziaria della [redacted] da gioco è stato l'ufficio «Arthur Andersen», specializzato in controlli di bilancio. Le eccezioni degli esperti riguardano il «caso Pilota», sei miliardi persi dal giocatore e mai incassati, e anche i conti di una serie di parcelle pagate al fiscalista Victor Huckmar.

Sembra incredibile ma senza l'avvallo del bilancio rischiano di andare [redacted] fumo interventi fondamentali per il risanamento del centro storico, la rivalutazione delle zone residenziali e anche il nuovo piano viario. «I progetti - dice l'as[redacted] alla Polizia Amministrativa Gastone Rossi - sono già approvati, come del resto anche i finanziamenti. Sanre[redacted] rischia però [redacted] portare [redacted] termine quelle opere considerate di fondamentale importanza per migliorare la qualità della vita di residenti [redacted] turisti».

L'elenco è lunghissimo. Tutti i lavori sono urgenti e non esistono priorità assolute. Il finanziamento più ingente riguarda la costruzione della scogliera di Pian di Poma, 3 miliardi [redacted] mezzo ai quali si dovevano aggiungere altri 150 milioni, ancora da finanziare, per proteggere gli impianti sportivi della zona a ponente della Foce. I fondi del casinò erano destinati anche [redacted] rifacimento dei marciapiedi di corso Marconi, (300 milioni) e di tutta via Martiri della Libertà (650).

Per quanto riguarda [redacted] piano di risanamento della Pigna [redacted] storico rischiano di essere rimandati a tempo indeterminato i lavori di pavimentazione e rifacimento degli impianti fognari per piazza Cisterna, via Bottini, [redacted] il nuovo arredo urbano per Santa Brigida, p[redacted] totale di 934 milioni. Anche l'illuminazione [redacted] via Bixio, 150 milioni, rientrava nei progetti già approvati da Palazzo Bellevue.

I programmi per la viabilità riguardano invece il rifacimento del manto stradale di via Roma, via Dante Alighieri (con l'asfalto sconnesso nono[redacted] sia [redacted] utilizzate per l'accesso all'ospedale) [redacted] corso Mazzini. Senza i finanziamenti ritarderanno anche la nuova rotatoria all'incrocio tra via Martiri e via Agosti, 55 milioni, e il rifacimento della segnaletica stradale, verticale e orizzontale, 400 milioni. A questo proposito [redacted] termine per adeguarsi alle normative comunitarie è fissato nel 31 dicembre di quest'anno.

Intanto il «caso Pilota» resta ancora senza responsabili. Una giocata al tavolo verde rischia di accentuare i problemi di una città.

[g. ga.]

A Imperia il raduno sta entrando nel vivo. Tra i partecipanti una coppia di disabili al comando del dragone «Japetus»

Un equipaggio tutto di reporter sulla vela d'epoca

Tre giornalisti gareggiano a bordo del «piccolo» Margareth di otto metri

Alcune barche hanno nomi liguri, come «U Lundrin» e «Pacciora»

[redacted] Non solo vele, ma anche casi umani al 7º Raduno [redacted] vele d'epoca. L'equipaggio [redacted] dragone «Japetus», proveniente dal Savonese, è infatti formato da [redacted] coppia di disabili. Uno dei due, Marco Turbiglio, ricopre la carica di segretario della classe «Mini 12», e sarà tra i protagonisti dei Mondiali, che si terranno alla fine del [redacted] ad Alassio. Gli skipper [redacted] possono utilizzare gli arti inferiori e per questo motivo l'imbarcazione viene regolata esclusivamente a forza di braccia.

Nel frattempo, sono stati comunicati i risultati della prima regata: nella Classe [redacted] degli Yachts classici, ha primeggiato Huna II, uno sloop di 20 metri; nella B, ha vinto Artica II, il natante della Marina militare, ospite fissa della manifestazione; nella C si è imposta Alnair IV. Tra i velieri d'epoca, hanno primeggiato lo schooner Altair, lungo ben 30 metri (Classe A), il Pen Duick del famoso navigatore francese Eric Tabarly (B) e il Gaudeamus (C).

Nelle altre categorie, da segnalare l'exploit di Candida (J class), Flica II (M) [redacted] Constance (Rd), che ha preceduto proprio la Japetus di Turbiglio.

Tra [redacted] curiosità, anche la presenza di un equipaggio composto interamente da giornalisti: è quello del «piccolo» Margareth (misura appena 8 metri), del Circolo Nautico Alassio, che ospita Antonio Devia, di Rai 3, Daniele La Corte, del Secolo XIX e Rinaldo Agostini, di Radio One. Una nota di colore in [redacted] raduno che ogni anno ha in serbo piccole sorprese, [redacted] anche graditi ritorni. Tra questi, spicca la visita di Robert Mc Kenna, sindaco di Newport, la cittadina americana che da tempo è gemellata con Imperia.

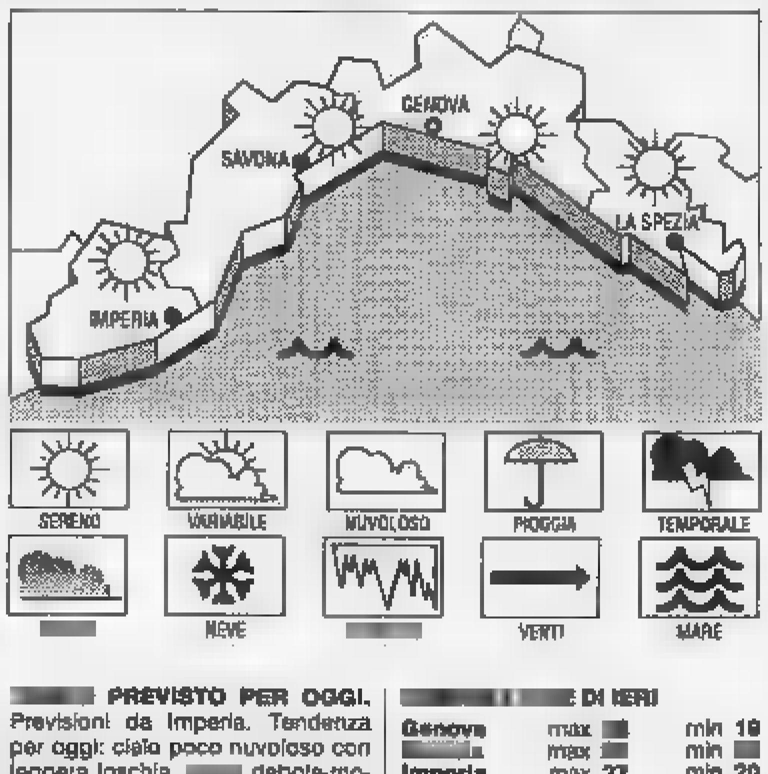
Ieri, la delegazione statunitense, che comprende anche rappresentanti di vari settori economici, [redacted] intervenuta al Consiglio comunale, mentre stamattina [redacted] attesa [redacted] Camera di Commercio.

Intanto, in banchina, prosegue l'andirivieni di visitatori, che oggi e domani toccheranno le massime punte di affluenza. Potranno ammirare, oltre alla mostra del Portolano in bottiglia, che raccoglie i lavori di Al[redacted]o Codognato, anche imbarcazioni insolite, es[redacted] accanto agli [redacted]d. [redacted] di [redacted] il Baban, del '59, un Flying Junior che appartiene al Circolo Ventimigliese. Fa bella mostra [redacted] sè anche l'«A 66», progenitore dei velocissimi off-shore.

Non possono mancare i riferimenti alla Liguria. Alcune barche portano infatti nomi tipici: [redacted] il caso di «U Lundrin», «Pacciora» e «Voscià». Infine, stasera, si potranno seguire le manifestazioni di contorno organizzate [redacted] la collaborazione degli sponsor, Agnesi, Carli e Italtel. In programma, alle 21, un'esibizione folcloristica, seguita [redacted] uno spettacolo pirotecnico.

[e. f.]

IL TEMPO IN LIGURIA



[redacted] PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia. Tendenza per oggi: cielo poco nuvoloso con leggera foschia, [redacted] debole-moderato, mare calmo-leggermente mosso, temperatura senza rilevanti variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 23° C, umidità relativa 70%, vento Sud Ovest 10 km/h, mare calmo, cielo sereno, pressione barometrica 1019 mb (stazionaria).

[redacted] DI IERI

Genova	max [redacted]	min 19
[redacted]	max [redacted]	min [redacted]
Imperia	max 27	min 20

[redacted] FA A IMPERIA
Max 27; min: 21. Temp. del mare 24.

Il Sole sorge alle 7,10 e tramonta alle 19,34. La Luna si l[redacted] alle 23,48 e cala alle 14,40 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Carabinieri e vigili hanno bloccato una sessantina di extracomunitari

Diano, blitz nel campeggio

Decine di militari hanno circondato l'impianto di via dei Sori dove venivano segnalati risse e furti. Accertamenti su un marocchino di 30 anni: gli è stata sequestrata una Pontiac da 70 milioni

DIANO [illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Si era trasformato in una sorta di fortino, dove non osavano avventurarsi neppure le pattuglie isolate delle forze dell'ordine. La situazione era sfuggita anche a Giusto Benedetto, proprietario del campeggio Diana, in via dei Sori. Doveva fare i conti con 150 nordafricani, moltissimi [illegible] permesso di soggiorno [illegible] privi di lavoro, suddivisi in bande.

Le risse, al camping, erano all'ordine del giorno, [illegible] testimoniano i referti depositati al posto di polizia dell'ospedale. Ieri mattina, è [illegible] il blitz dei carabinieri, che hanno circondato e «invaso» la struttura con decine di militari, giunti [illegible] tutto il comprensorio. Erano affiancati da una squadra dei vigili urbani di Diano Marina, che più volte avevano segnalato la presenza di individui sospetti.

Ad attirare maggiormente l'attenzione della forza dell'ordine [illegible] stato Tahiri [illegible] Fatimi, 30 anni, di Casablanca. Vestito in maniera elegante, è [illegible] [illegible] in diverse occasioni a bordo di auto di grossa cilindrata. Gli sono state sequestrate una Golf cabriolet e una Pontiac [illegible] 70 milioni. Ora, dopo essere stato denunciato per falsificazione delle targhe (un trucco per evi- [illegible] di [illegible] rintracciato), dovrà spiegare come faceva [illegible] possedere vetture così costose senza avere un'occupazione fissa.

Una [illegible] dell'operazione di controllo [illegible]ri mattina e, [illegible] riquadro, la Pontiac sequestrata dai carabinieri

In caserma, Tahiri è stato separato dagli altri fermati, una sessantina [illegible] tunisini, algerini e marocchini, che [illegible] stati accompagnati poi in questura per ulteriori accertamenti, compiuti dal personale dell'Ufficio stranieri. Alcuni apparivano nervosi e hanno accennato a una timida reazione. Altri, invece, sembravano rassegnati. C'è anche chi ha chiesto il motivo dell'intervento, pregando i carabinieri di lasciarlo libero. Nella maggioranza dei casi, però, gli extracomunitari dovranno abbandonare il territorio italiano.

I militari prenderanno anche in [illegible] la posizione di Giusto Benedetto, che potrebbe a sua volta [illegible] incriminato per [illegible] aver registrato tutti gli ospiti del campeggio. Giusto si giustifica affermando che un gran [illegible] [illegible] clienti era entrato abusivamente. Proprio per protestare contro questa vera [illegible] propria invasione, che aveva suscitato le proteste degli abitanti della zona, il titolare aveva intenzione di presentare un esposto al questore, Pierino Palbo, denunciando il grave problema [illegible] chiedendo l'intervento della forza pubblica per far sgombrare il Diana, [illegible] momento che, dal mese di ottobre, verrà ceduto all'impresa «Bocchio Cotim». Si legge nel documento: «Tutto ha avuto inizio due anni fa, quando alcuni stranieri hanno cominciato a ospitare clandestinamente nei camper e nelle roulotte diversi connazionali. La situazione è diventata sempre più esplosiva. Dal dicembre dell'anno scorso hanno avuto inizio anche i furti di vario materiale: apparecchi Hi-Fi, stufe elettriche e anche contanti. Risse [illegible] [illegible] tappistici (hanno rovinato le toilette, sfasciando i vetri delle roulotte con bastoni) si sono susseguiti [illegible] preoccupante regolarità». Anche la moglie di Giusto Benedetto, Marguerite Renart, viene in difesa del marito, sottolineando come, alla fine del turno di lavoro, orientrava a casa con una tensione nervosa insopportabile, abiti strappati e lividi in diverse parti del corpo che si procurava nel tentativo di sedare [illegible] le zuffe».

Per contro, gli ex ospiti del camping Diana, lo accusano [illegible] essersi approfittato di loro. Affermano: «Le roulotte erano sovraffollate. Da ognuno di noi, pretendeva una quota [illegible] circa 300 mila lire al mese. Non facevamo [illegible] nulla di male».

Maurizio Vezzaro

[illegible]

Fusti tossici, l'on. Gualco ascoltato [illegible] giudice

Continua a Savona l'inchiesta [illegible] sostituto p[illegible] della Repubblica, Alberto Landolfi, sulla vicenda delle migliaia di fusti tossici che sarebbero stati interrati in alcune discariche della provincia. Ieri mattina, [illegible] magistrato ha sentito un testimone «eccellente». Si tratta dell'onorevole, Giacomo Gualco, dc, ex presidente della giunta regionale ed eletto nelle consultazioni politiche dello scorso 5 aprile, alla Camera dei deputati. L'interrogatorio [illegible] durato poco più di mezz'ora. Al termine dell'interrogatorio il deputato, che è stato sentito «in quanto informato sui fatti» [illegible] ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione. «No comment» ha detto Giacomo Gualco, che si è infilato in un ascensore e ha abbandonato il tribunale in tutta fretta. Anche il sostituto procuratore Alberto Landolfi ha voluto mantenere [illegible] più stretto riserbo: «L'onorevole Gualco - si è limitato a dire il giudice - [illegible] stato molto incisivo nelle sue risposte». [c. v.]

[illegible]

Auto contro camion, un giovane è grave

E' ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Imperia, dopo essere stato investito da [illegible] camion, l'altra notte, in viale Matteotti. Luca Formichi, [illegible] anni, residente in via Trento, che era appena uscito da casa a bordo della [illegible] Golf, si [illegible] scontrato con un Tir guidato da Claudio Oreggia, del Consorzio autotrasportatori imperiesi. Il giovane è stato operato al torace dai medici del reparto di chirurgia [illegible] le sue condizioni sono migliorate. I carabinieri stanno compiendo accertamenti sull'incidente. [m. v.]

[illegible]

Oggi [illegible] [illegible] l'interrogatorio [illegible] 4 arrestati

Si terranno questa mattina, al carcere di Imperia, gli interrogatori dei quattro giovani [illegible]ati dopo la rapina alle poste di Diano Castello. Cristina Lupano (difesa dall'avvocato Gianni Agnese), i fratelli Vazzana (avvocati Saguato [illegible] Trevisi) [illegible] Santo Cataldi saranno ascoltati dal giudice Piana e dal sostituto procuratore della Repubblica, Bruno Novella. I magistrati dovranno decidere se con[illegible] il fermo. [m. v.]

[illegible]

Martedì l'assemblea dei dipendenti dei Tribunali

E' stata fissata per martedì l'assemblea provinciale dei dipendenti [illegible] Tribunali, Preture e Procure, che protestano per l'abolizione dell'indennità giudiziaria, prevista dalla manovra Amato. Non si esclude che [illegible] personale aderisca all'ultimo momento [illegible] uno sciopero che dovrebbe tenersi lunedì, [illegible] però l'adesione dei sindacati confederali. Dice Francesco Cali, della Cisl statali: «In ogni caso, ci batteremo perchè l'indennità diventi pensionabile e segua l'aumento del costo della vita». [m. v.]

In tutta la provincia

Uno sciopero generale per l'economia

IMPERIA. Anche uno sciopero generale di 4 [illegible] tra i programmi dei sindacati: giovedì, Cgil, Cisl [illegible] Uil hanno proclamato una manifestazione di protesta che coinvolgerà tutta la provincia. L'iniziativa [illegible] stata decisa per contestare le [illegible] decisa dal governo.

Dicono i rappresentanti sindacali: «La via del risanamento è urgente, ma va perseguita nel segno dell'equità [illegible] della giustizia. I provvedimenti sono ingiusti e vanno quindi profondamente modificati. [illegible] movimento si batte con un'azione di lotta che si svolgerà nel territorio, presentando precise proposte di modifica, alternative alle decisioni assunte soprattutto in tema di Sanità [illegible] Previdenza».

Giovedì, sono previste agitazioni in tutti i comprensori liguri, che saranno seguite a una serie di assemblee generali di lavoratori in programma lunedì, martedì e mercoledì.

Le modalità potranno variare a seconda delle province della Liguria. [m. v.]

La crisi di Imperia

A rilento le trattative tra i partiti

IMPERIA. Il ribaltone all'inter- [illegible] dell'amministrazione [illegible] nale di Imperia, di cui da giorni si parla, per ora, rimane un disegno senza riscontro. A rilento le trattative per realizzare la nuova coalizione [illegible] maggioranza a vasto raggio, composta da pds (6 consiglieri), psi (6), gli [illegible] Cristiani Democratici (5), il pri (1), i socialisti progressisti (1), il pli (1) e il psdi (2), Rifondazione comunista (1) [illegible] forse anche i Verdi (1), con la sola democrazia cristiana all'opposizione (14).

Le riunioni sono pressochè all'ordine del giorno tra le varie forze politiche interessate, ma allo stato attuale [illegible] avanza ipotesi sull'esito finale. Lo stato di crisi latente non è emersa nei comportamenti [illegible] protagonisti della vita politico amministrativa della città, neppure ieri pomeriggio durante [illegible] Consiglio comunale svoltosi alla presenza del sindaco [illegible] Newton, Robert Mackenna e di [illegible] sua delegazione. Alcune pratiche sono state, infatti, votate all'unanimità. [a. b.]

Il numero degli appassionati in forte calo, ecco le zone protette e le limitazioni di cattura per la selvaggina

Da domani in diecimila pronti a sparare

Parte la stagione della caccia anche in provincia d'Imperia

IMPERIA. L'esercito dei cacciatori imperiesi è pronto ad armarsi in vista dell'apertura della stagione venatoria, prevista per domani. Ad imbracciare [illegible] fucile saranno quasi 10 mila appassionati.

Il numero di coloro che han- [illegible] rinnovato l'iscrizione, se lo si paragona alle cifre degli anni scorsi, [illegible] in forte calo: le rinunce sono state causate dall'aumento delle tasse governative, salite [illegible] 260 mila, [illegible] regionali (129 mila per un fucile [illegible] tre colpi, 102 per uno a due colpi e 73 mi- [illegible] per quello a [illegible] solo proiettile), [illegible] anche da una mutata [illegible] scienza verso i problemi ecologici. Si pensi che, alla fine degli Anni Ottanta, [illegible] associazioni di categoria potevano contare su oltre [illegible] mila soci. In poco tempo, dunque, ben tremila imperiesi hanno abbandonato l'attività sportiva, preferendo mettere da parte le doppiette.

Le limitazioni sono diverse [illegible] riguardano territori [illegible] sistemi di caccia. Inoltre, non si potrà sparare in maniera indiscriminata. Da domenica fino al sei dicembre potranno essere catturati solo esemplari di starna, pernice rossa, lepre comune, coniglio selvatico e fagiano. Dal quattro ottobre, invece, [illegible] caccia verrà estesa pure al gallo forcello (la chiusura in questo caso [illegible] fissata al 3 novembre) [illegible] al cinghiale. In questo [illegible], le zone più ricche di selvaggina si trovano in Valle Arroscia, nelle vicinanze di Rezzo e di Molini di Triora, oltre alla Valle Argentina.

Quest'anno, però, si è anche verificato un notevole incremento delle presenze nell'area Intemelia, al confine [illegible] la Francia, dove i cinghiali si sono spinti a quote poco elevate, causando danni alle coltivazioni.

La diffusione di queste specie è comunque limitata rispetto a due anni fa, a [illegible] delle condizioni ambientali: in questo periodo si sono verificati fenomeni di siccità e gravi incendi, che hanno ridotto la quantità [illegible] esemplari. Per chi intende dedicarsi alla caccia al volpe, la stagione si aprirà domenica, per concludersi il 6 dicembre. Le giornate adatte coincideranno con quelle in cui è possibile sparare alla selvaggina stanziale.

Esistono anche numerose zone in cui l'esercizio venatorio viene regolamentato in maniera ancora più rigida. E' [illegible] caso [illegible] zona faunistica delle Alpi, che comprende varie località montane dove la caccia sarà consentita solo fino al 6 dicembre. Aggiunge Uccio Carrega, responsabile dell'Ufficio caccia e pesca della Provincia: «A questa area bisogna aggiungere le [illegible] [illegible] protette, in [illegible] il divieto [illegible] assoluto. Tra di esse, il Monte Alto, che abbraccia i Comuni [illegible] Rocchetta Nervina, Apricale [illegible] Pigna [illegible] il Monte Toraggio. [illegible] il bosco di Dolcedo, il Monte Faudo, il Pizzo d'Evigno nel Diane- [illegible] e il greto del Nervia, a Dolceacqua. L'elenco comprende anche le zone di ripopolamento: Garlenda, nei Comuni [illegible] Pornassio, Mendatica e Triora, [illegible] Monte Moro». [m. v.]

Da domani via libera ai cacciatori

DIANO MARINA [illegible]

La sfida del chioccolo

I cacciatori liguri [illegible] piemontesi più virtuosi nell'imitare il verso degli uccelli [illegible] [illegible] dati battaglia a Diano Marina durante la [illegible] edizione della mostra mercato venatoria, per aggiudicarsi il titolo del più bravo dell'anno. I versi del tordo bottaccio, [illegible] tordo sassello, del merlo, del cuculo e [illegible] tanti altri esemplari di volatili so- [illegible] stati imitati alla perfezione. Difficile il compito della giuria che alla fine ha insignito del titolo di vincitore della competizione di chioccolo proprio [illegible] dianese, Angelo Briozzo, 59 anni, pensionato, che ha presentato un repertorio di ben undici versi. Il posto d'onore è andato a un funzionario del Provveditorato di Imperia, Giuseppe Ardissone. Tra i liguri in gara da segnalare il terzo posto [illegible] Angelo Briasco di Cervo, il quarto di Dario Amoretti di Chiusanico e il quinto a Brunello Rambaldi di Imperia. Il miglior merlo è stato quello di proprietà di Ermanno Perano di Diano. [a. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

[illegible] AL GIORNALE

[illegible] quello non [illegible]
[illegible] [illegible]

Nelle lettere [illegible] giornale pubblicate in data 17 settembre figura quella di certo Aldo Miscio di Ivrea che inorridisce di fronte ad uno stemma raffigurante un «fascio littorio» che fa bella mostra in via Corradi, nel centro storico della zona del casinò. Credo che prima di pubblicare la lettera, magari in calce alla stessa, qualcuno avrebbe dovuto prendersi la briga di spiegare al signor Miscio che si tratta dello stemma della «Federazio- [illegible] operaia sanremese», stemma che risale alla metà del secolo scorso [illegible] che nulla ha che fare [illegible] il tanto discusso «ventennio». [illegible] voglio nemmeno pensare che cosa scriverà quel signore al Washington Post quando, in occasione di una sua eventuale visita negli Usa, visiterà il Lincoln Memorial di Washington D.C.. Il grande presidente viene infatti rappresentato dallo scultore seduto e [illegible] ditabondo. I braccioli poggiano su due grandi fasci con [illegible] [illegible] [illegible] evidentemente non hanno niente [illegible] proprio niente che fare con il «ventennio» Ritengo che il signor Miscio, che si dichiara turista piemontese con passati meriti combattentistici, avrebbe potuto chiedere qualche spiegazione ai residenti della zona.

Giancarlo Manderioli, Sanremo

[illegible] pericolosa lungo [illegible] Statale 28

Per ragioni di lavoro percorro spesso il tratto Pieve di Teco-Oneglia della Statale 28 e vorrei segnalare la pericolosità della galleria verso Pieve, dove manca l'illuminazione [illegible] il fondo è privo di strisce bianche [illegible] gialle e assai dissestato. I rischi, e qui la responsabilità va cercata piuttosto nelle carenze dei controlli, sono aggravati [illegible] fatto che in quel tratto molte vetture [illegible] camion procedono a velocità sostenuta. Quando si incrocia [illegible] veicolo che procede nella direzione opposte basta un minimo inconveniente per provoca- [illegible] un incidente.

Lettera firmata, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, [illegible] Sanremo, via Gioberti 47

[illegible] UTILI

[illegible]

Imperia: cortile[illegible] tel. (0183) 290.777

Bordighera: tel. 264.533

[illegible] **Alta** [illegible] **Arroscia:** tel. [illegible]

Diano Marina: tel. 494.112

[illegible] di[illegible]a: tel. 38.377

Pornassio: tel. [illegible]

Sanremo e Ospedaletti: tel. 505 050

San Lorenzo: tel. 92.822

S. Stefano al Mare: tel. 486.000

Taggia: tel. 45.385, 41.444

Ventimiglia: tel. 351.175, 250.722

[illegible]: tel. 279.700

Cervo: tel. 405.353

FARMACIE [illegible]

[illegible] [illegible] assicurano la reperibilità notturna in provincia:

Imperia: *Rebagliati*, [illegible] [illegible] 2, [illegible] 61.882.

Bordighera-Vallecrosia: *Ugolini*, via Vittorio Emanuele 222 - angolo via Vittorio Veneto, tel. 261.425

Camporosso: *Manessero*, via [illegible] Emanuele 62, tel. 28.181.

Cervo-San Bartolomeo: *Sanzi*, via Aurelia, tel. [illegible]

[illegible] **Marina:** *Guglielmi*, via Roma 83, tel. 495.095

Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel. 205.133

Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele, tel. 699.015

Riva Ligure: *Novaloni*, piazza Bado 42, tel. 485.754

Santo Stefano [illegible] Mare: *Novaloni*, piazza Cavour 14, tel. [illegible]

Sanremo: *Dell'Angelo*, via Martiri della Libertà 313, tel. [illegible]

Arma di Taggia: *Rovelli*, via Queirolo 67, tel. [illegible]

Ventimiglia: *Quaglia*, via [illegible] 47, tel. [illegible]

OSPEDALI

[illegible] **SOCCORSO**

Imperia: 2931 - **Sanremo:** 5381 - [illegible] **dighera:** 291.025.

GUARDIA MEDICA

Imperia soccorso (24 ore su 24): tel. (0183) 290.777. Badalucco tel. 40.100; Bordighera tel. 291.035; Ventimiglia tel. 358.735. G. Odontoiatrica tel. (0183) 61.908 (9-12,30; 15-19).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115.
Imperia: 20.224.
Sanremo: 505.858.
Ventimiglia: 357.473.

STATO CIVILE

SABATO 19 SETTEMBRE

NATI. A Imperia: Alessandro Rosenigo; [illegible] Albavera.

MORTI. [illegible] Imperia: Domenico Ansaldo.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

All'albo pretorio del Comune di Imperia [illegible] stata affissa la graduatoria relativa [illegible] bando [illegible] concorso per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale di proprietà dell'Istituto autonomo case popolari.

TAGGIA. Il Comune di Taggia ha stabilito l'abbattimento [illegible] varie [illegible] struzioni, realizzate senza rispetta- [illegible] le disposizioni [illegible] materia edilizia. I provvedimenti, presi dal sindaco Claudio Cerri, riguardano Lorenzo Gregorio, abitante in via Re- [illegible] 90, che ha sostituito una serranda scorrevole [illegible] una porta in ferro, e Angelo Conio, che abita in via Roma 9, che ha fatto costruire [illegible] tettoia senza rispettare i requisiti richiesti dalla legge. Un'analoga iniziativa riguarda anche Dario Caso, in via Morena 424, che dovrà far demolire una vasca di accumulo [illegible] capacità di 18 metri cubi.

DIANO [illegible] L'amministrazione comunale di Diano Marina sta effettuando [illegible] controllo sulle concessioni per l'utilizzo di loculi nel cimitero cittadino.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

Corsi per parrucchieri

Lunedì, alla scuola [illegible] parrucchieri «Hair school» [illegible] piazza Ricci 7, a Imperia, prenderanno il via i corsi. Tra gli iscritti, numerosi allievi da varie parti d'Italia. Chi intende partecipare, può chiamare il 62.387. [e. f.]

IMPERIA

Nuova palestra

S'inaugura sabato 26, alle 19,30, la palestra «Centro espressione», che ha sede in via Garessio 7, a Oneglia. Fino a ottobre, gli allievi potranno seguire lezioni gratuite di danza, fitness [illegible] aerobica, tenute da esperti istruttori. Il recapito telefonico è 276.760. [e. f.]

[illegible]

Museo marinaro

Al Museo navale del Ponente ligure, in piazza Duomo, a Porto Maurizio, è in vigore l'orario invernale. Le sale, che raccolgono cimeli legati alla vita marinara, si potranno visitare il mercoledì e il sabato dalle 16 alle 19,30. [e. f.]

[illegible]

Collezionismo

In via Soleri appuntamento con «Collezionismo sotto i portici», filatelia, numismatica, modellismo. [g. ga.]

BADALUCCO

Festival dello stoccafisso

Apre oggi i battenti il «22° Festival dello Stoccafisso». L'appuntamento è con la gastronomia e i prodotti tipici della valle Argentina. [g. ga.]

[illegible]

Personale di Fontanin

La pittrice Annalisa Fontanin espone all'«Espace Louis Molinè» di Cap d'Ail, vicino [illegible] Monaco dalle 18,30. [g. ga.]

LA BRIGUE

Cultura brigasca

E' in programma oggi alle 14,30, il convegno «Terra Brigasca, nello spazio e nel tempo». Intervengono il dottor Nilo Lanteri e la professoressa Liliane Pastorelli. [g. ga.]

Dopo l'allarme dei giorni scorsi torna la calma negli istituti d'Imperia

Banche, scomparse le code

I direttori: «Abbiamo gettato tanta acqua sul fuoco e sconsigliato le vendite di titoli I nostri clienti hanno compreso la situazione, nell'emergenza servono nervi saldi»

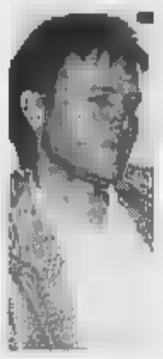
IMPERIA. Dopo la concitazione e le code dei giorni scorsi si respirava un'aria meno tesa ieri nei saloni delle banche d'Imperia: evidentemente i provvedimenti del governo e le ripetute assicurazioni ministeriali che ai Bot e Cct non saranno toccati» sono valse a rassicurare un poco i risparmiatori.

Spiega Guido Corradi, vicedirettore centrale del Banco Ambrosiano Veneto e direttore dell'area ligure: «Il comportamento del pubblico è stato simile in tutta la Liguria: molta agitazione, qualche comportamento magari irrazionale, ma nel complesso non sono stati spostamenti di capitale veramente di massa. Le misure prese dal Governo, anche impopolari, hanno comunque calmato un poco le acque ma la vigilanza è sempre molto attenta. Il nostro istituto ha filiali anche nell'entroterra: qui le reazioni sono state meno accentuate, la gente ha dimostrato di ragionare più pacatamente».

Per l'Ambrosiano Veneto parla anche Antonio Massabò, direttore della sede di Imperia: «Nel complesso in questa settimana abbiamo svolto forse più opera di informazione e consulenza che non operazioni vere e proprie: tutto il personale è stato mobilitato per dare al pubblico la sensazione della nostra presenza». Su quelle che sono state le operazioni più frequentemente compiute dalla clientela c'è stato, ovviamente, maggior riserbo: «Qualcuno ha venduto Bot e Cct prima della scadenza, rimettendoci non poco investendo poi in depositi valutari presso la banca, altre trasferendo i soldi in altre forme di investimento che non possiamo controllare. Ora speriamo che gli avvenimenti nazionali e internazionali della prossima settimana portino maggior tranquillità».

Sono argomenti su cui concorda Gian Luigi Ranise, direttore della filiale di Oneglia della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia: «Indubbiamente c'è stata molta agitazione nei giorni scorsi ma non ci sono stati esodi eccezionali di fondi oppure vendite immotivate. Le notizie sui provvedimenti governativi hanno fatto allentare la pressione: soprattutto è sparito il timore di un'altra patrimoniale o di un intervento di blocco sui titoli di Stato, in molti casi la gente cerca motivi di rasserenamento. Ora speriamo che la prossima settimana non porti nuovi allarmi, la situazione è sempre fluida».

Bruno Viano



Antonio Massabò direttore del banco Ambrosiano Veneto di Imperia «Qualcuno ha venduto Bot e Cct prima della scadenza rimettendoci molto denaro»

Guido Corradi «Le reazioni della gente nell'entroterra sono state clamorose Molti hanno dimostrato di ragionare in modo più pacato»

Gian Luigi Ranise direttore della filiale di Oneglia della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia «Non ci sono stati esodi eccezionali di fondi»

Le reazioni nel Sanremese

Ora scatta la corsa agli acquisti di alloggi sulla Costa Azzurra

SANREMO. La manovra economica del governo Amato ha creato agitazione, allarmismo, tra i risparmiatori sanremesi. La corsa all'informazione, alle consulenze finanziarie è scattata puntuale nei giorni scorsi con i correntisti degli istituti di credito a caccia di indiscrezioni sugli investimenti migliori per il futuro. Nelle 11 banche sanremesi si è respirata un'aria tesa, preoccupata, nonostante la paura di veder sfumare i risparmi non ci sono state le annunciate «corse alle vendite di titoli e azioni».

È ancora difficile - confermano le direzioni delle banche - fare un identikit del risparmiatore del Ponente. La gente è ancora legata alla necessità di avere a disposizione denaro contante. C'è una fondamentale tendenza a costruirsi una sicurezza per momenti di crisi ed eventuali problemi personali». Quindi, investimenti in titoli ma più concretezza. Un esempio: molti negli ultimi giorni hanno guardato al valore dei cambi per «mettere al sicuro» il contante trasformandolo in valuta straniera, ma il blocco dei valori di listino e le giornate tranquille sulla Borsa hanno scoraggiato ogni investimento.

Così, non si è verificata la prevista vendita in blocco di Bot e Cct anche se in alcuni casi i clienti si sono preoccupati di prendere informazioni su possibili investimenti all'estero. A questo proposito un ruolo fondamentale rivestono istituti di credito e banche francesi che già da tempo hanno instaurato rapporti con Sanremo in vista della caduta delle frontiere. L'esempio concreto è la sede di rappresentanza del Mattentti aperta nei mesi scorsi dal «Crédit Agricole». C'è da preoccuparsi - dice il direttore della filiale corso Matteotti della Banca d'America e d'Italia -. La presenza degli stranieri sul nostro mercato ci darà le possibilità di competere al meglio e di trovare nuovi stimoli nel mondo degli investimenti».

Cauto, giudizioso, il risparmiatore non ha ancora preso una decisione sul futuro. Attende forse di sapere se ci saranno altre novità. Anche al «San Paolo» nei giorni scorsi ci sono stati momenti di confusione: gente ha chiesto chiarimenti e spesso non ha capito quello che ha letto sui giornali». Ci sarebbero stati casi in cui i correntisti si sono rivolti agli sportelli bancari chiedendo preoccupati l'estratto interpretando la svalutazione del 7 per come una tassa sui risparmi.

Quindi, tra ingenuità e disinformazione, non sembra sia cambiato nulla di particolare. Nessuna inversione di tendenza o spostamenti di valuta. Nel Ponente si stanno prendendo le distanze per analizzare la situazione e decidere eventuali provvedimenti. Tra le indiscrezioni e i commenti di corridoio è comunque innegabile che non sarebbero poche le persone interessate, in questo particolare periodo, a investire in Costa Azzurra. Non si tratta ancora di una reale fuga di capitali, ma la preoccupazione di nuove, possibili, misure d'emergenza per ridurre il bilancio si fa sempre più opprimente.

Sul fronte degli investimenti nessuna novità arriva dal settore immobiliare. Le nuove tasse sulla casa hanno scoraggiato acquisti sia in Italia sia in Costa Azzurra.

[g. ga.]

Imperia, i presidi e le difficoltà dell'inizio anno

Scuola, pochi insegnanti e con orari un po' ridotti

Il anno scolastico s'inizia in provincia di Imperia con delle lacune: nelle materne si parte subito a pieno ritmo, nelle scuole elementari sono in ritardo le nomine di alcuni insegnanti di lingua straniera e di religione, nelle medie inferiori esistono ancora cattedre scoperte in alcune materie, mentre in certi istituti superiori per la mancanza dei supplenti annuali si inizierà con orari ridotti e si andrà a pieno regime solo alcune settimane.

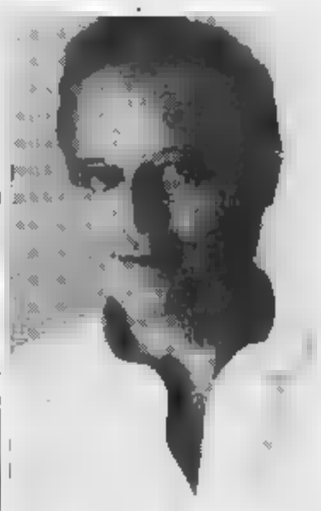
I presidi, archiviate le vacanze estive, in questi giorni sono stati molte ore sin piancis», per seguire, passo dopo passo, tutti i complicati adempimenti che hanno in moto la macchina del nuovo anno scolastico. Quindi, controllo delle iscrizioni, formazione delle classi, verifica del quadro docenti con individuazione di eventuali insegnanti in soprannumero e di cattedre vacanti, assegnazione dei maestri e dei professori alle varie scolaresche.

Al nastro di partenza c'è chi si dichiara pienamente soddisfatto e chi denuncia le lacune che avranno ripercussioni, ovviamente, sugli alunni.

Dice il dottor Ilario Verda, didattico circolo di Diano Marina: «Tutto sommato ritengo che si stia partendo con il piede giusto. Gli insegnanti avranno subito l'orario pieno sia nelle materne che nelle elementari. C'è stato qualche problema per sistemare l'orario delle lezioni perché da quest'anno c'è da considerare oltre il cosiddetto modulo, vale a dire l'assegnazione di tre docenti ogni due classi, l'insegnamento religione, anche la collocazione delle tre ore settimanali lingua straniera nelle terze, quarte e quinte. Attendiamo le ultime nomine per l'inglese nei prossimi giorni».

Prosegue Pierina Carrega, preside della scuola media «Gabrielli» Pieve di Teco: «Direi che questa scuola è paradiso. Solo 88 alunni, con collaborazione piena da parte delle autorità comunali e della Comunità Montana, significa poter seguire maggior attenzione i giovani a conseguire successi. Mi è spiaciuto di non aver potuto accontentare tutti coloro che hanno chiesto l'insegnamento della lingua inglese perché ci sono anche cattedre di francese che possono essere soppresse. Abbiamo dovuto ricorrere al sorteggio. Nei prossimi anni tenteremo di una sezione con il bilinguismo, ma non sarà possibile prima '94-'95».

Angelo Mela, preside della Boine



Girolamo Fenoglio, del Vieusseux

Angelo Mela, preside della media Boine di Imperia, afferma: «Abbiamo solo due cattedre scoperte, una di lettere e l'altra di educazione musicale. Per il resto il quadro è completo. da martedì saremo ugualmente a pieno regime». Quasi identica la dichiarazione della preside della scuola media Diano Marina, Anna Maria Fogliato: «Ci sarà un orario con solo tre ore per mattino per i primi due giorni. Poi si passerà a cinque ore. In pochi giorni definitivo. Ci sarà qualche problema per i ritardi di alcune provvederemo».

Anna Maria Giuganino è preside dell'Istituto più grosso della provincia, il tecnico per ragionieri e geometri «Ruffini» di Imperia. Dice: «Quest'anno abbiamo due classi in più, una di geometri e l'altra di ragionieri, quest'ultima nella sede di Pieve di Teco, ma l'organico complessivamente è stabile. Mancano pochi docenti che saranno nominati dal provveditore agli studi da martedì 22 settembre in poi. Partiamo con un orario di quattro per la prima settimana. La seconda passeremo a sei ore e per la fine del l'orario dovrebbe essere completo e definitivo».

Anche al liceo classico e scientifico «Vieusseux» di Imperia le cattedre vacanti pochissime. Dice il preside Gerolamo Fenoglio: «Iniziamo l'anno con alcune positive novità. La Provincia ci ha dotato di strumentazioni nuove. Funzionerà un impianto di videoproiezione, un'aula per la lingua straniera e la videoteca. Acquisteremo presto telecamere per riprese e ci doteremo di un impianto di registrazione video magnetica. Si va verso miglioramenti sostanziali. L'orario di partenza da martedì già di 5 giornaliere, non in tutte le classi, quasi».

Angelo Basso

Il volontariato ha preso il volo grazie a:

Feel Good ideazione e coordinamento della campagna; produzione; Media Force pianificazione media; Calvi - Eurisko; Paolo Grimaldi regista; Cristian Bossi, Antonio Scotti attori; produzione Audio; Fulvio Italo Cosmo, Andrea Antonella Mor- Gamma Film produzione TV; TTV post-SECI MS&L, rapporti la stampa; Prof. G. Renato Oliviero, Ida Spalla, Lionel Sacchi, Lamberto Caimi direttore della fotografia; Vetriolo Magurno fotografo; Natale Ciravolo, Marcello Cortese, De Nisco, Maurizio Desinan, Francesco Discalo, Beppe Farah, Governale, Sergio Grasso, Tina Lavagna, Laura Merli, Giorgio Iacchi, Elda Olivieri, Guido Ruberto, Speakers; Nuovagrafoliti impianti di fotolito; Advertype fotocomposizione; Elite 80 fotocomposizione; Advertype esecutivi; Fono VI PI, Publitalia, Rai, Sipra, TMC, PRS, Rete 105, Sper, Radio e Reti, SPE, televisioni/radio; IGAP affissioni; 24 System, Casa Ed. Universa, Ed. Finanziaria le Monnier, Edisport, Iniziative Edit., Manzoni, Mondadori, Piemme, Publikompass, Quotidiano Italia, RCS, Rusconi, Seat, Selezione, SEP, SIPRA SPI quotidiani/periodici; Circolo della Stampa di Milano; Kraft General Food; Fondazione italiana per il Volontariato; SIP Roma; Progress Consultants magliette; Warner Bros. Italia; Warner Bros. Los Angeles, ecc.

TM & © DC Comics Inc. 1992

Grazie a quanti hanno lavorato volontariamente e gratuitamente per la Campagna di Pubblicità Progresso sul Volontariato, il successo dell'iniziativa è stato molto rilevante: ogni giorno più di cento persone interessate hanno telefonato al verde istituito per l'occasione, per unirsi ai quattro milioni di italiani che già aiutano gli altri.

Volontariato. Lo straordinario di ogni giorno.

PUBBLICITÀ PROGRESSO

Dancing Castello SPOTORNO Piazza U. Foscolo 1 (dietro la chiesa) Tel. 741.144

BALLO LISCIO

dal mercoledì domenica ore 21,30

MUSICA DAL VIVO

Si consiglia prenotare

LA STAMPA

ogni martedì

tutto

settimanale della casa e del tempo libero

AVIS SAVONA V. Famagosta, Telefono 824.606

TRIBUNALE DI SAVONA

R.G. 229/88 ES.

Avviso di ai pubblici incanti di beni immobili

Esecuzione immobiliare promossa da: Banca Popolare di Brescia, avv. Podio contro SCHIAVONI Andrea.

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella delle udienze n. 6 di questo Tribunale per il giorno 20/10/92 ore 12 dei seguenti immobili: in Comune di Alassio.

Appartamento posto al piano terzo del fabbricato denominato «Palazzo Rivoli» sito in via L. da Vinci n. 202, int. 15, composto da ingresso, tinello con cucinino, due piccole camere con bagno e un vano uso cantina mq. 15 nel seminterrato distinto con il n. 15, il tutto distinto al Comune di Alassio alla partita 2595, F. 28, mapp. 391, sub 15.

Prezzo base d'asta lire 148.065.000, cauzione lire 14.606.500, spese lire 22.000.000.

Offerte minime in lire 2.000.000.

Le offerte sono irrevocabili fino ad avvenuto esplatamento dell'incanto.

I beni saranno venduti nello di fatto e di diritto in cui si trovano, con servitù attive e passive e i pesi gravanti sugli stessi.

Le spese trasferimento e cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione entro 20 dall'aggiudicazione definitiva su depositi giudiziari intestato al debitore.

Importi per e cauzione sono da depositarsi in Cancelleria entro il 12 del giorno precedentemente fissato per l'incanto a assegni circolari trasferibili intestati al Cancelliere del Tribunale di Savona, emessi da banche operanti o rappresentate sulla piazza na, unitamente alla richiesta di partecipazione in da bollo da lire 10.000.

L'immobile in oggetto è occupato dal proprietario e dai suoi familiari.

Per maggiori informazioni dovigarsi in Cancelleria esclusivamente il giovedì dalle ore 9 alle 12.

Savona, febbraio 1991.

IL CANCELLIERE
IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
dott. S.

INFORMATICA PER COMPUTER

Corso intensivo teorico-pratico riservato a neodiplomati per acquisire la competenza richiesta dalle aziende.
Orari diurni e serali.
Attestato finale. Comode rateazioni

BRITISH INSTITUTE - via Matteotti - Tel. 50.60.79

La giunta ha scelto l'area di Pian di Nave, fra il carcere e la stazione

Il Palafestival nasce sul mare

Un terrapieno di 20 mila metri quadrati, dotato di parcheggi e collegamenti con il resto della città. Scartate altre quattro soluzioni. L'opera finanziata dalla Rai che in sei anni verserà 18 miliardi

SANREMO. Il Palafestival si farà sul mare, a Pian di Nave, nel tratto di costa compreso fra il carcere e Santa Tecla e la stazione ferroviaria, di fronte al lungomare delle Nazioni.

Lo ha deciso la giunta comunale che, dopo un esame di tutte le soluzioni possibili, ha scartato le altre quattro proposte discusse in precedenza: Pian di Poma, San Martino, fra i due porti e all'interno del vecchio mercato dei fiori.

«E' il primo passo», afferma l'assessore all'Urbanistica, Aldo Baggioli. E spiega: «La scelta relativa all'area consente all'amministrazione di mettere in moto l'intero meccanismo e di fissare delle date».

Il dibattito ora approderà in Prima commissione, poi seguirà la trafila della Conferenza dei capigruppo e dei segretari dei partiti. Superato l'aspetto politico, scatterà la burocrazia: Beni ambientali, Demanio marittimo, Capitaneria di porto, ministeri. «Soltanto quando la proposta politica sarà stata recepita dalle autorità - aggiunge ancora l'assessore Baggioli - potremo indire un appalto concorso per la progettazione del Palazzo dei Festival».

Lo stile? Inevitabile l'accostamento all'architettura della fortezza di Santa Tecla (risale all'epoca delle Repubbliche marinare) destinata a diventare parte integrante della nuova struttura.

Per realizzare il Palafestival, occorrerà costruire un terrapieno di fronte alle spiagge, più o meno come è stato fatto per lo Sporting di Montecarlo. Un'area di oltre 20 mila metri quadrati, in pieno centro, con parcheggi, servizi e strade di collegamento con il resto della città.

«Si chiamerà Palafestival, ma dovrà essere una struttura polivalente», precisa ancora Baggioli. E ricorda che nel progetto dovranno essere previste tutte le caratteristiche per ospitare oltre alle canzonette, anche manifestazioni sportive, culturali e congressi.

L'opera verrà finanziata quasi per intero dalla Rai che, in cambio dell'esclusiva delle riprese del Festival della canzone, verserà in sei anni 18 miliardi.

Le proposte inizialmente erano cinque: Pian di Poma, San Martino, Due porti, Mercato dei fiori e Lungomare delle Nazioni. Le prime due, una a ponente della città, l'altra a levante, sono state scartate: troppo decentrate. Fra i due porti: valida, ma creerebbe problemi con la società Portosole che ha ottenuto la concessione demaniale dell'area. L'ex mercato dei fiori: invidiabile la posizione centrale ma con troppi problemi di viabilità. Dunque resta Pian di Nave, fra il vecchio carcere e la stazione ferroviaria.

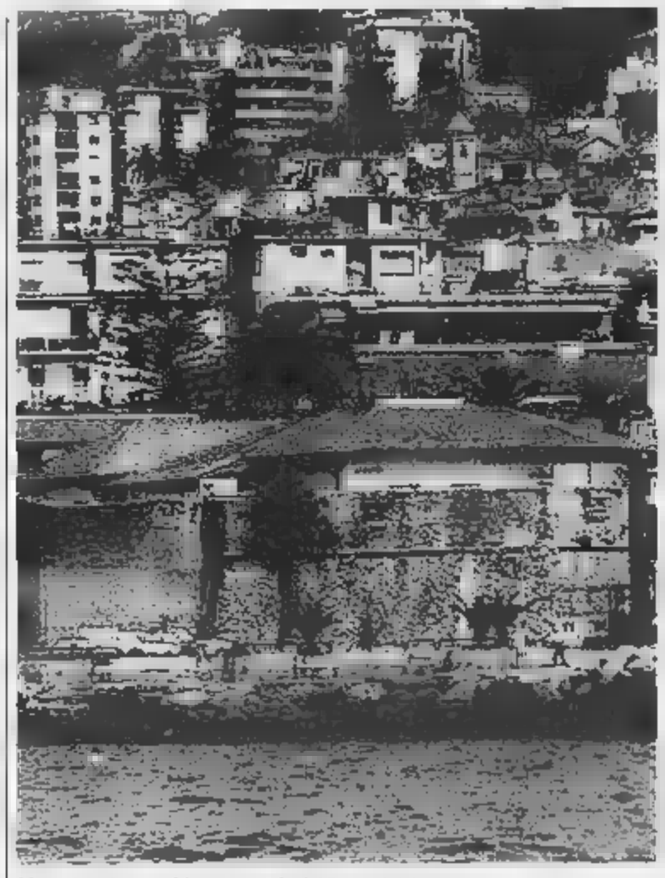
Uno spazio che si presta a molteplici soluzioni. «In giunta ne abbiamo affrontate due» dice ancora Baggioli. E spiega: «Una, più lineare, prevede la realizzazione di un terrapieno fra Santa Tecla e la foce del torrente San Romolo, sul quale costruire il Palafestival; la seconda è più avveniristica: un complesso a cavallo della passeggiata, parte sull'area della stazione, parte sul mare, sul tipo del casinò Loewe di Montecarlo».

La prima può partire appena ottenute licenze e concessioni; la seconda è vincolata al trasferimento della ferrovia a monte.

«Tutto, in ogni caso, dipenderà dai progetti», fa osservare ancora Baggioli. L'appalto concorso avrà valenza internazionale. Una commissione sceglierà quello che risponderà di più alle esigenze della città, sia per quanto riguarda l'aspetto-Festival della canzone, sia per le altre manifestazioni che dovrà ospitare.

Fra le mille incognite che l'operazione nasconde, una, più di tutte, preoccupa la città: chi gestirà il Palafestival? Il Comune, la Rai, una società privata? Interrogativi inquietanti. Sanremo rischia di trovarsi fra le mani una struttura miliardaria e di non utilizzarla quasi mai.

Gian Piero Moretti



L'area in cui sorgerà la nuova sede del Festival della canzone (M. GATTI)

[quotazioni del 18-9-'92]

FIORE	QUALITA'		UNITA'	PREZZO ($TELO)	
Rosa	Omega	prima	10.000	800	
Rosa	Omega	extra			
Rosa		extra		2.200	1
Rosa	Cocktail	prima		600	500
Rosa	Koba			900	700
Rosa	Diverse			2.000	1.700
Rosa	Dallas	prima	10.000	1.300	1.000
Rosa	Anna			900	800
Rosa	Cocktail	extra	5.000	900	700
Rosa	Koba	extra	5.000	1.500	1.200
Rosa	Anna	extra	5.000	1.400	1.200
Rosa	Vivaldi	extra	5.000	1.400	1.200
Rosa	Vivaldi	prima	10.000	900	800
Rosa		prima	40.000	1.300	1.400
Celosia	Cristata		10.000	1.000	700
Celosia	Cristata	prima	15.000	600	300
Lilium	Comuni		10.000	1.300	1.000
Astro	—	prima		500	250
Crisa	—	prima	50.000		400
Lilium	Pregiati		5.000	5.000	2.000
Statice	—	prima	25.000	300	250
	Reginae	prima	3.000	2.000	
	—	extra		900	800
	—	prima	6.000	600	500
Settembrina	—	extra	mz. 4.000	1.200	1.000
Settembrina	—	prima	mz. 4.000	700	
Mimosa	Floribunda	prima	kg. 900		10.000 (al kg.)
Eucalitus	Cinerea	prima	kg. 300	5.000	5.000 (al kg.)
Garofani	Mediterranei	pregiati	45.000	300	250
Garofani	Mediterranei	comuni	60.000	250	200
Garofani	Multifior	prima	80.000	150	
Garofani	Diverse	seconda	40.000	150	100
Gypsophilla	Paniculata	prima	kg. 600	18.000	16.000 (al kg.)
Rosacea			kg.		14.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri 825
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 355.300.000
Commento: ● Affluenza di merce lenta; ● Prezzi stazionari e in lieve ribasso; ● Vendita lenta

SANREMO. Chiusura settimana in ribasso per il mercato dei fiori di valle Armea. Ieri mattina state contrattate complessivamente 825 casse ma il fatturato complessivo del plateatico non ha superato i milioni. A determinare il calo è stata la diminuzione dell'afflusso di e maxseria pregiata. Intanto, si attende la prossima riunione per sapere quali saranno le nuove disposizioni sul trasporto ferroviario delle casse dirette verso la Germania. [g. ga.]

DALLA CITTA'

Fuga di gas e roulotte emergenza a Ospedaletti

Emergenza l'altra sera ad Ospedaletti per una fuga di gas avvenuta in roulotte parcheggiata sul lungomare Colombo e segnalata dai carabinieri. I militari, hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco che hanno verificato l'entità della perdita. All'interno della roulotte non c'era nessuno. [g. ga.]

All'Hotel Méditerranée i giovani del Leo Club

E' prevista per oggi, nella sala convegni dell'Hotel Méditerranée, l'apertura dei lavori per il congresso distrettuale dei giovani del «Leo Club» Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta. Circa 250 delegati discuteranno dei «servizi» dell'associazione e in particolare dell'«adozione a distanza» per l'istruzione di bambini del Terzo Mondo. Al convegno interverrà anche il presidente distrettuale del «Leo Club», Claudio Incaminato, di Acqui. [g. ga.]

Bruciano sterpaglie intervengono i pompieri

Allarme l'altra sera in via Galilei, nella popolare di Sanremo, per un incendio di sterpaglie appiccato da alcuni teppisti. I pompieri, poco dopo la mezzanotte, sono intervenuti con un'autobotte provvedendo a spegnere le fiamme e a bonificare la zona. [g. ga.]

Un per tossici intitolato a suor Elgia

Si realizza il sogno di suor Elgia Moretti, cappuccina di Sanremo, morta quattro anni fa dopo un lungo apostolato fra i tossicomani. Una comunità terapeutica sulle alture di Baiardo porterà il nome della religiosa. Si tratta di un centro diretto da Enrico Adler. [m. p.]

Giuseppe Momigliano è atteso a Sanremo lunedì mattina

Il rabbino capo della Liguria visiterà le tombe profanate

SANREMO. Arriverà di lunedì, si fermerà davanti alle tombe profanate naziskin. Pregherà «per i fratelli ebrei, ancora vittime dell'ignoranza e dall'esaltazione». Il rabbino capo della Liguria, Giuseppe Momigliano, lo conferma deciso e preoccupato: ci vuole un sopralluogo, una visita pastorale alla comunità israelita di Sanremo. Anche per tastare il polso di questo Ponente irrequieto, crocevia di religioni, mode e tensioni.

E' la massima autorità della stella di Davide, nella regione che conta 700 ebrei dichiarati e una nebulosa mai stimata di fedeli non-praticanti. C'è dunque da stupirsi se la venuta di «rabbì» Momigliano è attesa già da settimane come un intervento dovuto, quasi inevitabile. E solo dagli israeliti della Riviera, allarmati per l'incursione neonazista al camposanto dell'Armea. Proprio fra le lapidi imbrattate dalle svastiche, il «maestro» parlerà alla sua gente. «Se mi sarà chiesto di estendere il discorso all'intera città, lo farò molto volentieri», precisa Momigliano. Non ha ancora ricevuto un invito ufficiale dalle autorità politiche di Sanremo. Eppure, il rabbino, ha dubbi: «Un incontro in città sarebbe molto positivo. La situazione è critica, e va colta solo ai primi sintomi».

E' emergenza? «Non ma i segnali di un pesante malessere sociale ci sono tutti, anche a Sanremo - afferma Momigliano -. Le croci uncinate comparse in Valle Armea potrebbero anche rivelarsi un episodio molto limitato, senza alcuna conseguenza. Resta però la certezza che ogni provocazione antisemita dev'essere trascurata o, peggio, ignorata».

Il raid antisemita nel cimitero sanremese di Valle Armea (M. GATTI)

Sugli autori del macabro raid avvenuto la domenica 6 settembre, Giuseppe Momigliano mostra le idee molto chiare. «Giovani senza ideali, persone frustrate dalla totale mancanza di ispirazioni positive. Non credo che si possano fare altre ipotesi: a Sanremo come altrove, questi episodi di aberrante xenofobia nascono dal vuoto interiore che affligge un numero crescente di giovani».

Le ragioni della sua visita? «Rassicurare le famiglie, sentirci tutti uniti, mentre in Europa e perfino nella nostra cara Liguria si torna a respirare un'aria minacciosa di antisemitismo». E questa sarebbe solo una parte della missione di lunedì. Negli ambienti ebraici di Sanremo già si parla di una levata di scudi, e una rete di dialoghi e preparativi, per valutare in tempo l'entità reale del pericolo. Per capire finalmente se gli slogan comparsi sulle tombe dell'Armea siano da attribuire a un folle isolato o a un nuovo gruppo di «teste calde».

Cade intanto l'ipotesi di un controllo notturno sulle lapidi «a rischio». «Non servono ronde, contro i profanatori. Sarebbe assurdo - spiega il rabbino genovese -. La sicurezza è quella dei nostri defunti resta affidata alla normale attività di polizia, come per ogni cittadino».

Una polizia che da dieci giorni setaccia il sottobosco dell'estrema destra in provincia d'Imperia. Che non perde di vista possibili collegamenti con gli altri raid antisemiti avvenuti nei giorni scorsi nel resto d'Italia. Più di un personaggio noto alle forze dell'ordine per trascorsi turbolenti fascista o «skinhead» sarebbe stato convocato negli uffici dei carabinieri. [m. p.]

Oggi inaugurazione

Congresso dei medici tennisti

SANREMO. Più di 300 medici si sono dati appuntamento per oggi a Sanremo in occasione dell'inaugurazione del «XXII Congresso dell'associazione mondiale medici tennisti».

Le partite delle diverse categorie sono in programma negli impianti dei Tennis Club Solaro e Sanremo. Tra i favoriti è segnalata la presenza del medico italiano Federico Cappellini. Nella categoria «over 75» sono iscritti 16 giocatori: nell'elenco figura anche un medico tennista giapponese di 66 anni.

Le gare vedono impegnati giocatori regolarmente iscritti all'Albo dei medici e provenienti, oltre che dall'Italia, anche dagli Stati Uniti, Giappone, Indonesia, Svezia, Norvegia, Finlandia, Romania, Grecia, Svizzera, Francia, Perù, Malta, Germania e Ungheria. «L'associazione - spiegano gli organizzatori - ha come scopo quello di promuovere, con finalità ricreative, sportive e per la tutela della salute, la pratica del tennis secondo le norme delle federazioni».

I medici tennisti a Sanremo per un'intera settimana, e finali sono previste sabato 26 settembre. Il programma del congresso non prevede solo incontri di singolo e doppio ma anche escursioni in Costa Azzurra e nell'entroterra della provincia di Imperia.

Per città dei fiori si tratta del secondo appuntamento di questo tipo di manifestazione. Nell'91 i campi di terra battuta hanno già ospitato le finali nazionali del torneo. Il Congresso è importante anche dal punto di vista turistico: infatti più di 450 le persone che per un'intera settimana soggiorneranno nei grandi alberghi sanremesi. [g. ga.]

Accusa di sequestro

Il confronto tra madre e figlia

Colette Halbourg ieri mattina è stata posta a confronto con la figlia e condannata a due mesi di reclusione per resistenza ai carabinieri

SANREMO. «Faccia a faccia» straziante, fra Colette Halbourg, 55 anni, accusata di maltrattamenti, lesioni e sequestro di persona, e la figlia-vittima Rose Maria. La ragazza, 22 anni, handicappata, è parsa ieri, tremante e choc, davanti al giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco.

Il confronto si è interrotto alle prime battute: il magistrato ha deciso infatti di rinviare l'interrogatorio invocato, notando che Rose Maria Halbourg era in stato di forte agitazione. Il «caso» della giovane disabile, costretta a vivere in un appartamento invaso dai rifiuti e in condizioni disumane, era emerso il mese scorso con la denuncia di una testimone ai carabinieri. Un sopralluogo dei militari alla casa popolari di via La dove vivevano insieme madre e figlia, confermò i Rose Marie trovata seminuda, ferita al volto dalle percosse, tra gli escrementi di 15 gatti e di un pastore tedesco che Colette Halbourg non esitò a sguinzagliare contro i carabinieri. Le scattarono l'accusa di resistenza. Reato «minore» che ieri è approdato alla condanna a 2 a 20 giorni. [m. p.]

Sotto i portici

Le mini collezioni a Taggia

TAGGIA. Cartoline, modellini, monete e francobolli sono protagonisti della «Collezionismo sotto i portici» che aprirà i battenti oggi, a Taggia, nella caratteristica cornice di via Soleri. Si tratta del primo di una serie di appuntamenti che l'amministrazione ha intenzione di ripetere a breve scadenza per creare interesse e pubblico intorno a una delle realtà più interessanti della zona, il collezionismo.

Oltre alle categorie che sempre rappresentano il collezionismo, a Taggia si possono ammirare anche raccolte di giocattoli di latta, spille, dell'artigianato e antichi. «L'obiettivo - dice l'assessore Polizia amministrativa Domenico Lanteri - è quello di creare un appuntamento periodico in modo da poter sfruttare anche il ritorno turistico e commerciale di questo itpo di iniziative».

Il centro storico di Taggia, con i portici di via Soleri, è considerato il più adatto della ad ospitare le bancarelle dei collezionisti che hanno aderito di voler rinnovare al più presto l'appuntamento la manifestazione. Oggi e domani saranno circa un centinaio ad esporre gli oggetti raccolti per le collezioni, provenienti da ogni parte del mondo.

Per i più esigenti e gli appassionati stati allestiti stand di cimeli militari e diorama, ricostruzioni in scala ridotta, di combattimenti soldatini di piombo, modellini di navi e aerei. L'ingresso è libero e il Comune ha annunciato che anche la serata sarà animata da spettacoli. Taggia quindi, con questa prima edizione rilancia la sua immagine turistica. [g. ga.]

FORMENTO
CONFEZIONI e CALZATURE
GLI ABITI SARTORIALI DELLE PIU' PRESTIGIOSE FIRME CONFEZIONATI
CON TESSUTI NOBILI ED ECOLOGICI: LANA - COTONE - SETA - CASHEMERE ecc...
FORMENTO ABBIGLIAMENTO Via Marconi 34 (S.S. Cuneo-Mondovì) - BEINETTE (CUNEO) - Tel. 0171 - 384.040

A Bordighera posizioni contrastanti sulle accuse lanciate dal cantante

Celentano divide il Consiglio

Torna la polemica sulle condizioni del [illegible]. Il vicesindaco Verrando: «Paghiamo errori del passato» Qualcuno propone la cittadinanza onoraria per il «molleggiato», altri lo criticano. Un vertice

BORDIGHERA. La polemica aperta da Adriano Celentano sullo stato di salute del mare di Bordighera è arrivata anche in Consiglio comunale, dividendo i presenti. Giovedì sera, durante l'esame della «problematica relativa al ripascimento del litorale», i consiglieri sono [illegible] lati sul caso sollevato dal «molleggiato» una settimana fa. E' stato il vicesindaco Ulderico Verrando a portare l'attenzione sulle dichiarazioni dello sho- [illegible] Ha detto: «Se abbiamo spiagge indecorose [illegible] ferri e massi che sporg[illegible] dall'arenile, la responsabilità va cercata in errori del passato, specialmente quando due anni fa, in seguito [illegible] una mareggiata che [illegible] sfondato anche un muro di protezione, fi[illegible] gettati a mare migliaia [illegible] metri cubi di materiale non idoneo, soprattutto terroso. Celentano - ha aggiunto Verrando - probabilmente ha visto galleggiare macchie di fango che [illegible] mare riporta in superficie dai fondali. Paghe[illegible] questi errori ancora per anni e [illegible] continueremo a scaricare altre porcherie, possiamo dire addio ai bagni e Celentano avrà ragione a fare le sue battute».

Il consigliere delegato al Turismo Maurizio Oggero ha colto la palla al balzo per dire la sua sul caso: «Sono contrario al modo con cui si è risposto a Celentano. Quello che ha detto non era poi tutto negativo, come il fatto che il nostro litorale sia bello come la Costa Smeralda [illegible] i Caraibi. Celentano da 10-15 anni passa le vacanze a Bordighera con la sua famiglia e questa è una prova di affetto. [illegible] altre interviste ha poi detto che i bordigotti sono gente simpatica e cordiale, l'unico neo è che il [illegible] stro mare non sia pulito. E noi dobbiamo cancellare questo difetto». Continua: «Si poteva reagire in modo diverso e l'immagine negativa sarebbe stata capovolta». Ma Giancarlo Lora non è d'accordo: «Ravviso nel cantante [illegible] certo astio, una vendetta nei confronti di Bordighera. Non è vero quanto lui sostiene: d'accordo, il mare è sporco, ma non [illegible] una fogna. Ci vado spesso e posso garantirlo: alcuni giorni l'acqua è così pulita che si potrebbe bere». In tutti gli anni trascorsi finora dal cantante a Bordighera, nessuno [illegible] amministratore [illegible] è mai preoccupato di contattarlo. «Nonostante il personaggio abbia i suoi difetti e abbia agito in tono scandalistico - sbotta Mario Iacobucci -, la cittadina non ha mai saputo sapu[illegible] coltivare l'amicizia che dimostrava nei confronti di Bordighera, non ha mai sfruttato il [illegible] nome, magari dandogli [illegible] cittadinanza onoraria. Tante località hanno trovato "padrini" e gemellaggi che le hanno pubblicizzate, noi mai nulla. E abbiamo continuato a sonnecchiare e dormire fi[illegible] a quando Celentano [illegible] deci[illegible] di sparlare». «Meno male che nessuno ha pensato [illegible] dargli le "chiavi d'oro"», ribatte Domenico Montanaro. Continua Lora: «Bordighera ha avuto tanti personaggi [illegible] grande valore: lo scultore Francesco Messina, Jean Cocteau, Carlo Levi: per loro mai un mazzo di fiori, sono passati inosservati [illegible] la loro presenza poteva dare lustro alla comunità». Lora sottolinea che grazie a Celentano il settimanale «Panorama» [illegible] riportato che Bordighera è inquinata [illegible] ha proposto di votare un ordine del giorno per la Marina Mercantile, in modo che agisca contro gli yacht che gettano rifiuti a mare [illegible] Paolo Germano chiede invece che il sindaco Renata Olivo emetta un'ordinanza per fare in modo che i bagnanti [illegible] sporchino il mare [illegible] che la Provincia cerchi [illegible] ottenere una barca scopamare per l'inquinamento più appariscente. «Sembra che avremo presto questa imbarcazione - risponde il sindaco Renata Olivo - e per quanto riguarda le ordinanze è possibile fare qualcosa». Un nuovo capitolo sul [illegible] Celentano [illegible] aprirà probabilmente [illegible] novembre, da[illegible] che il sindaco e Celentano hanno fissato per per un incontro con l'amministrazione.

Adriano Celentano e il sindaco Renata Olivo torneranno a incontrarsi

Tra le altre pratiche affronta[illegible] dal Consiglio comunale, le principali si riferivano alla questione «Bordighera Centro» e alla costituzione di una commissione [illegible] verifica per le opere realizzate nell'ambito della Conferenza dei servizi. Nel pri[illegible] caso, la maggioranza ha vo[illegible] la chiusura [illegible] procedimento amministrativo aperto alcuni mesi fa per cercare di far incontrare le due parti - Feliciano Barbarossa della «Bordighera Centro» e Antonio Sestini -, in modo che [illegible] accordo per la questione [illegible] distanze [illegible] i loro fabbricati. I due hanno rifiutato l'invito, e il contenzioso proseguirà per vie legali.

E' stata poi approvata la costituzione della speciale commissione di controllo per i lavori di ampliamento effettuati in sei hotel di Bordighera. Di questi, la metà non hanno ancora ultimato le opere che rientravano nelle concessioni edilizie rilasciate dalla Conferenza dei Servizi: Hotel Esperia, Parigi e Grand Hotel del Mare.

Daniela Borghi

[illegible]

Chèques rubati, arrestato giovane peruviano

Un peruviano [illegible] 24 anni è stato arrestato dagli agenti del Commis[illegible] internazionale di Ventimiglia per truffa, falso e ricettazione. Il sedicente Reynoso Emilio Arane, nato a Lima [illegible] residente [illegible] Roma, aveva cambiato [illegible] travellers chèques rubati all'agenzia di viaggi Avast di Mauro Bartolozzi, per un valore [illegible] 900 mila lire. Dopo aver consegnato [illegible] denaro al turista, il direttore dell'agenzia, insospettito dal fatto che il giovane si ora presentato con [illegible] passaporto cinese e la firma [illegible] ideogrammi non era somigliante, ha verificato alla sede di Roma dell'America Express che gli assegni erano stati rubati. Il peruviano è stato arrestato [illegible] polizia di frontiera, che ha recuperato solo 100 mila lire, in quanto il resto era già stato speso da Arana. **[d. bo.]**

[illegible]

Il premio letterario «Giardini Hanbury»

Oggi, alle 15,30, presso i Giardini Hanbury della Mortola, a Ventimiglia, nel Salone del Camino sarà presentato il premio letterario «Giardini Hanbury». Il premio è [illegible] ideato [illegible] organizzato da un gruppo di amici amanti delle cultura dei giardini e attenti alle modificazioni del paesaggio. L'iniziativa, che prende il nome dal prestigioso complesso naturalistico del Ponente ligure, nasce con il desiderio di creare una biblioteca ideale interamente dedicata alla cultura dei giardini. Attorno a questo progetto si sono già riuniti, in forma di giuria, anche Marella Agnelli, Mario Rigoni Stern e Giulio Einaudi. **[d. bo.]**

[illegible]

Ancora bloccati i lavori per la nuova strada

Con un'interpellanza indirizzata al sindaco [illegible] Ventimiglia Albino Ballestra, i consiglieri del pds Sergio Scibilia [illegible] Domenico De Leo chiedono chiarimenti in riferimento alla realizzazione del collegamento stradale Ventimiglia-Fanghetto nell'ambito delle Conferen[illegible] dei Servizi. «Quali provvedimenti intende prendere l'amministrazione in merito alla scadenza dei lavori, per i quali il termine era il 30 agosto? Fino ad oggi, nonostante i turni anche notturni, l'opera [illegible] è stata conclusa e il cantiere è ancora aperto». **[d. bo.]**

[illegible]

I Verdi chiedono [illegible] dibattito sui licenziamenti

I Verdi di Ventimiglia nella prossima riunione della minoranza proporranno di far convocare il Consiglio comunale per discutere sul problema dei licenziamenti dei dipendenti [illegible] case di spedi[illegible] dell'autoporto. «Solo così l'amministrazione, [illegible] in particolare il sindaco Albino Ballestra, dovranno uscire allo scoperto [illegible] prendere le proprie responsabilità per i 300 dipendenti che dal 1° gennaio saranno [illegible] lavoro», dice Franco Molinari. **[d. bo.]**

COSTA [illegible]

Due interessanti proposte per trascorrere il fine settimana

Mentone capitale del verde Nel Principato i maxiyacht

MENTONE. Un'esposizione di aiuole progettate dai nomi più illustri dell'architetture applicati agli spazi verdi, [illegible] no, [illegible] yacht da sogno nel Principato. Ecco due idee per il week-end in Costa Azzurra.

Da ieri Mentone è la capitale del giardino. E' infatti inaugurata la seconda edizione delle «Giornate mediterranee del giardino», che si svolgono fino a domani nei giardini Biovès, nel cuore della cittadina. Trasformati in «Salons des Jardins», i mille metri quadrati dei Biovès ospitano vivaisti, creatori di mobili da giardino e antiquari specializzati. In tutto [illegible] sono trenta gli espositori che daranno vita a una mostra-vendita [illegible] a prezzo simbolico di dieci franchi (poco più di duemila lire), dalle [illegible] alle 19. I pr[illegible]tari di piccoli e grandi giardini potranno abbellirsi [illegible] vasto assortimento di fiori, alberi, statue, geometrie d'aiuole, documentandosi con rassegne fotografiche specifiche e animazioni diverse. Inoltre, ogni visitatore riceverà in dono uno dei 10 mila ibischi messi a disposizione dalla cittadina. Mentone è forse la località della Costa Azzurra più ricca di splendidi giardini. Per questo ha organizzato questa esposizione, che ha [illegible] obiettivo di valorizzare e pre[illegible] questo patrimonio. L'anno scorso [illegible] [illegible]la visitatori [illegible] partecipato alla prima edizione della manifestazione.

Fino a lunedì, il Principato accoglierà le creazioni dei cantieri navali più prestigiosi del mondo. La seconda edizione del «Monaco Yacht Show» si svolge nel porto, sul molo Etat-Unis [illegible] nel prolungamento a Nord. La Costa Azzurra conferma così la [illegible] vocazione per il turismo da diporto. [illegible] dopo il Festival internazionale della Plaisance, che [illegible] è chiuso lunedì nel Porto vecchio di Cannes, [illegible] vita a un altro importante salone nel vi[illegible] Principato. Un avvenimento unico e spettacolare, durante [illegible] quale Monaco si lega alla sua storica attitudine marittima. Il «Monaco Yacht Show» riunisce una cinquantina di imbarcazioni, [illegible] [illegible] vele, esclusivamente di gran lusso. Intorno alla banchina sarà realizzato un vero villaggio di tende sulla superficie di [illegible] metri quadrati, in modo da accogliere i partecipanti, gli sponsor, la stampa. Quest'area, che rispecchia [illegible] sfarzo del Salone, è il «cuore» della manifestazione. L'obiettivo degli organizzatori [illegible] [illegible] po' snob e aristocratico: attirare una clientela [illegible] portata dell'avvenimento, cioè molto ricercata, che preferisce [illegible] qualità alla quantità. E' possibile visitare gli yacht dalle 11 alle 20 e il prezzo d'entrata è [illegible] 100 franchi (circa [illegible] mila lire).

[d. bo.]

Ventimiglia: tre denunciati dai carabinieri

Un altro blitz al mercato sequestrate merce falsa

VENTIMIGLIA. Nuova operazione dei carabinieri al mercato ambulante del venerdì. I controlli dei militari hanno portato alla denuncia di tre persone, tra cui due extracomunitari. Cheikn Diop, 29 anni e Cheikn Xandji, 32 anni, entrambi senegalesi, sono stati sorpresi mentre [illegible] cercando di vendere ai visitatori del mercato borse ed orologi dai marchi falsificati.

I [illegible] oggetti sono stati sequestrati [illegible] consegnati alla procura della Repubblica di Sanremo. Dall'inizio dell'anno i carabinieri della Compagnia [illegible] Ventimiglia hanno denunciato [illegible] persone per vendita di oggetti con il marchio contraffatto, [illegible] sequestrato merce per un totale di 40 milioni di lire.

Un bilancio che sottolinea l'attiva presenza dei militari anche tra le bancarelle del mercato. Il terzo denunciato, ieri, è stato Giovanni Iamundo, [illegible] anni, nato in provincia di Reggio Calabria ma residente a Ventimiglia in [illegible] Gallardi 9. Il giovane è stato fermato [illegible] fa[illegible] il parcheggiatore abusivo a Roverino, nell'ex area doganale, approfittando dei numerosi visitatori.

Il mercato di Ventimiglia [illegible] particolarmente frequentato: [illegible] i clienti che acquistavano dalle bancarelle si è [illegible] una maggiore presenza di francesi, dovuta probabilmente al maggiore potere d'acquisto della lo[illegible] moneta. **[d. bo.]**

L'ultima idea di Antonio Ricci per Striscia la notizia

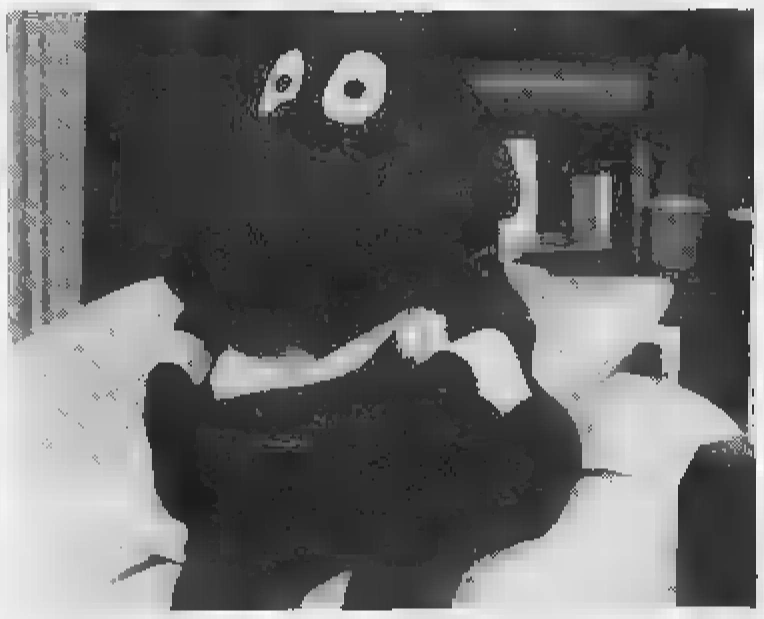
Ora il Gabibbo raccoglie gli sfoghi degli italiani

GENOVA. Parlerà liguro la rivolta degli italiani contro ingiustizie, corruzioni, tasse e disservizi. Ci scapperanno dei «belandi», forse anche qualcosina di più. Gli interessati farebbero bene [redacted] preoccuparsi seriamente. Sulle loro teste stanno per abbattersi guai piuttosto grossi. E nell'ora - le fatidiche 20,30 - di maggiore ascolto televisivo.

Da lunedì 28 settembre il Gabibbo si trasformerà in [redacted] sorta di difensore civico. Il famoso pupazzo creato [redacted] Antonio Ricci risponderà ogni sera dagli schermi di Canale 5 ai «mugugni» degli italiani. Basterà telefonare ad un «numero verde» e il Gabibbo si scatenerà. L'idea è venuta [redacted] Ricci dopo il successo riscosso fra la gente dalle incursione del Gabibbo nei [redacted] dell'inchiesta su Tangentopoli. Il terribile pupazzo andò alla Baggina presieduta [redacted] Mario Chiesa, bussò alle porte di diversi indagati, sfiorando persino lo scontro con i carabinieri.

Ai telespettatori piacque molto il «giustiziere» delle 20.30 e anche quest'anno il Gabibbo non si limiterà a «spaccare la faccia» [redacted] questo [redacted] quello. Difenderà gli italiani dei torti subiti [redacted] se ne vedranno delle belle.

Ne [redacted] convinto anche Ezio Greggio, conduttore di «Striscia la notizia» assieme a Riccardo Miniggio, più noto come [redacted]c, che per anni ha fatto coppia con Gian, l'attore genovese Gianfranco Bosco.


Il Gabibbo: dal 28 settembre il pupazzo di Antonio Ricci sarà lo sfogo degli italiani

«Ricci ha ragione, "striscia la notizia" non deve dimenticare i problemi della gente e il Gabibbo è il personaggio ad hoc per unire spettacolo, comicità e informazione», spiega [redacted] comico piemontese che inviterà il pupazzo anche a «Paperissima».

«Una delle ragioni per cui ho accettato di tornare a condurre "Striscia la notizia" è proprio quella che, dopo una stagione decisamente "demenziale" [redacted] trasmissione torna ad essere una "striscia" di informazione, sia pure vista attraverso la lente deformante della satira, in fondo anch'io sono iscritto all'Ordine dei Giornalisti come pubblicista...».

Come il Gabibbo organizzi il suo nuovo ufficio di «difensore civico» è ancora un mistero. Antonio Ricci, comunque, ha già riunito i suoi collaboratori nella redazione di «Striscia», al piano terra del palazzo di Cologno Monzese per attribuire gli incarichi. Con [redacted] solo scatto tutti, da Bolzano [redacted] Palermo, potranno telefonare a «Striscia la notizia». [m. b.]

Domani sera [redacted] Porto Maurizio

Prima rassegna di corali liguri

IMPERIA. Le principali formazioni vocali della regione [redacted] in passerella domani sera, alla Basilica San Maurizio, nel [redacted] di Porto. Sarà un appuntamento [redacted] eccezione, che vedrà radunate formazioni di prestigio nella prima rassegna di Corali liguri.

Sette gruppi, [redacted] rappresentanza di altrettante aree geografiche, si alterneranno sul sagrato del Duomo di Porto. Si potranno ammirare I cori polifonici San Secondo di Ventimiglia, Albaro di Genova, Valleggia di Savona e Mercede di Sanremo, a cui si aggiungono il Troubar Clair di Bordighera e la «Schola Cantorum Monsignor Trofello», in arrivo da Camogli. Il capoluogo sarà rappresentato dalla Corale San Maurizio, diretta da don Gustavo Del Santo (eseguirà «Mosè» [redacted] «Stabat Mater» di Rossini e due brani tratti dal «Gloria» di Antonio Vivaldi). Alla ribalta, ben 300 coristi.

Tutti i protagonisti si [redacted] già messi in luce in Italia e all'estero: la «Schola Cantorum» ha compiuto tournées trionfali in Germania e Francia, mentre il Troubar Clair ha tenuto banco all'Università di Coimbra, in Portogallo. [redacted] Corale San Maurizio si [redacted] esibita di recente a Mentone [redacted] nel Principato [redacted] Monaco.

I gruppi presenteranno brani di musica classica o lirica a tema religioso. Tra gli autori, spiccano Mozart, Mascagni, Rossini, Gounod, Vivaldi e Bruckner. Saranno inoltre eseguite composizioni di Palestrina, Monteverdi e Lotti. Si tratta di un'occasione unica, che dimostra come la tradizione della musica corale sia diffusa in Liguria, con ottimi risultati tecnici. A contribuire [redacted] diffusione di questo genere, anche le numerose Confraternite, che intendono sal[redacted]guardare un patrimonio di notevole interesse culturale.

Si tratta di una scommessa vinta dal presidente della formazione locale, Salvatore Privitera, che ha avuto l'idea di radunare i cantori dopo [redacted] preso parte a una riunione dell'Associazione delle Corali liguri a Camogli. Dice: «L'appuntamen[redacted] verrà riproposto in futuro, in altri centri della provincia». L'iniziativa verrà organizzata in collaborazione con l'amministrazione provinciale, che [redacted] assicurato il proprio appoggio a [redacted] raduno di grande importanza anche dal punto di vista dell'immagine.

Lo spettacolo è destinato ad attirare un folto pubblico, come la serata dedicata a Mozart che ha visto in primo piano [redacted]erosi cori, nelle suggestiva cornice di piazza Duomo, proprio davanti alla Basilica.

La nuova manifestazione [redacted] ricollega proprio a quell'appun[redacted] assicurando un'esibizione di almeno due ore, che permetterà alle [redacted]e formazioni di confrontarsi. [e. f.]

[redacted]

[redacted]
Centrale — Or.: 16 ultimo 22,30 — Lire 8000/rid. 5000
Nero — di G. Soldi con S. Castellitto, C. Caselli (Italia '92) — Scritto dall'autore di «Dylan Dog», è la storia di un tranquillo uomo in grigio che, per colpa della fidanzata, è coinvolto in un'oscura trama di delitti. N. V. 1h 45' [redacted]

Dante — Riduzione cinema — Lire 9000/rid. 6000
[redacted] — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller

Imperia — Riduzione martedì cinema — Lire 9000/rid. 6000
Batman - Il ritorno — di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' Avventura

[redacted]
Capitol — Tel. (0184) 43.440 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 6000
Nightmare 6 - La fine — di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N. V. 1h 30' Horror

Cerri — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Olimpia — Or.: 20,45/22,40 — Lire 5000/rid. 4000
Mio cugino Vincenzo — di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' Commedia

[redacted]
Cristallo — Or.: 21,15 — Lire 5000 gall. 4500 platea/rid. 3500
OGGI RIPOSO

[redacted]
Dianese — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/rid. 5000
La mia peggiore amica — di K. S. Ruben, con D. Barrymore, S. Gilbert, T. Skerritt (Usa '92) — La vita di una ragazza viene sconvolta da una «Lolita letale» che fa intrusione nella sua famiglia, usando tutti i mezzi, dalla seduzione all'omicidio. N. V. 1h 41' [redacted]

[redacted]
Corallo — Or.: 20,30/22,30 — [redacted]
CHIUSO PER FINE STAGIONE

[redacted]
Smeraldo — Estivo. Via Aurelia 106 — Or.: 21,15 — Lire 5000/rid. 3000
CHIUSO PER FINE STAGIONE

[redacted]
Ariston — Or.: inizio 16/ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 6000
Batman - Il ritorno — di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' Avventura

Centrale — Or.: inizio 16/ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 6000
[redacted] — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller

Sanremese — Tel. 507.070 — Or.: inizio 16/ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 6000
[redacted] — di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia '92) — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti: la nuova realtà incide diversamente sui due figli adolescenti. N. V. 2h Commedia

[redacted] — Tel. 62.333 — Or.: inizio 16/ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 6000
Poliziotto in blue jeans — di B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92) — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare di un distretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N. V. 1h40' Commedia gialla

Ritz — [redacted] — Or.: inizio 16/ult. 22,00 — Lire 10.000/rid. 6000
Americani — di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h 50' Drammatico

Tabarin — Tel. 507.070 — Or.: inizio 16/ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 6000
Moglie a sorpresa — di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' [redacted]

SAVONA

[redacted]
Colombo — Tel. 840.263 — Or.: 20,30/22,30 — [redacted]
Batman - Il ritorno — di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' Avventura

Ritz — Tel. 840.427 — Or.: 20,30/22,30 — [redacted] — Festi prefest.: 16/22,30
Basic [redacted] — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller

[redacted]
Astor — Tel. 50.997 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/4000
Mio cugino Vincenzo — di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente [redacted] omicidio. N. V. 1h50' Commedia

[redacted]
Ondina — Tel. 892.200 — Or.: 20/22,30 — Lire 9000/6000
CHIUSO

[redacted]
Loanese — Tel. 669.961 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
Poliziotto in blue jeans — di B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92) — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare di un distretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N. V. 1h40' Commedia gialla

Perla — Tel. 668.941 — Or.: 20/22,30 — Lire 7000/5000
Tokio decadence — di Ryu Murakami con M. Ni[redacted] B. Meshweme (Giappone '92) — Ai, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex. V.M. 18 1h 52' Drama.

GENOVA

TEATRI

TEATRO [redacted] Oggi riposo
POL. MARGHERITA: Oggi riposo
[redacted] **CORTE:** Chiusura estiva
[redacted] **PALAZZO** [redacted] Il silenzio di Genova (...e gli altri parlano di noi) di Tonino Conte e Nicholas Brandon, [redacted] Tonino Conte, [redacted] Aldo Amoroso, Enrico Campanati, Bruno Cereseto, Carla Peirolero, [redacted] 21, lire 20.000/15.000.

CINEMA

ARISTON 1: Double impact
ARISTON 2: Un'altra vita
AUGUSTUS: Basic instinct
CORALLO 1: Morte di un matematico napoletano
CORALLO 2: In the soup
GRATTACIELO: Fratelli e sorelle
LUX: Indocina
[redacted] Gangsters
OLIMPIA: [redacted] II, Il ritorno
ORFEO: Americani
PALAZZO: La valle di pietra
[redacted] **1:** Basic instinct
UNIVERSALE [redacted] Moglie [redacted] sorpresa
UNIVERSALE 3: Tracce nella sabbia
VERDI: [redacted] cugino Vincenzo
[redacted] **1:** [redacted]ri felini sessuali
[redacted] Sotto la fessura - The hardcore family
[redacted] Angel's gotta have it - Blach sabbath orgie
[redacted] bianca, uccello [redacted]
ELDORADO: Dure voglie passane per mogli di città.

PEGLI

EDEN [redacted] JFK. Un caso ancora aperto.

[redacted]

[redacted] **SIRO:** Chiusura estiva.

[redacted]

[redacted]
Miss cinema all'Odeon

Appuntamento questa sera all'«Odeon» di corso Matteotti [redacted] la sfilata [redacted] bellezza «Una ragazza per il [redacted] La manifestazione prevede oltre alla sfilata momenti [redacted] gioco e animazione. [g. ga.]

[redacted]
Riapre il cabaret del Casinò

Grande riapertura questa [redacted] al «Cabaret» del casinò di Montecarlo. Alle 22, esibizione di ballerine [redacted] la «Tony Evan Orchestra», dell'equilibrista Consuelo Reys e del mago Romar. [g. ga.]

[redacted]
[redacted] **con Celeste**

Stasera ore 21, galà d'estate al Roof Garden del casinò con l'orchestra «Johnny Sax» e la cantante di colore Celeste Johnson. Prezzo per spettacolo e cena [redacted] champagne, 150 mila lire, consumazione 50 mila. [g. ga.]

[redacted]
Folklore e fuochi artificiali

Proseguono gli spettacoli [redacted] banchina di Porto Maurizio, in occasione del 7° raduno degli yacht d'epoca. Alle 21, si esibirà il Gruppo folkloristico «Città di Genova», mentre alle 22,30 si potranno ammirare effetti piro[redacted] su musiche di Rossini. [e. f.]

[redacted]
Serata danzante

A Corio, frazione di Borgomaro, prendono il [redacted] i festeggiamenti organizzati dall'associazione «A Toa de San Maurisgu». Alle [redacted] aprirà il ristorante campagnolo, con specialità locali, e alle 21 è in programma una serata danzante animata dagli imperiesi Block Notes. [e. f.]

[redacted]
Festa della birra

Seconda edizione della festa [redacted]la birra [redacted] Rezzo. L'appuntamento con la «September Fest», organizzato dal ristorante «Il passatore», vedrà protagonisti complessi rock blues della zona. L'esibizione avrà inizio alle 21,30. [e. f.]

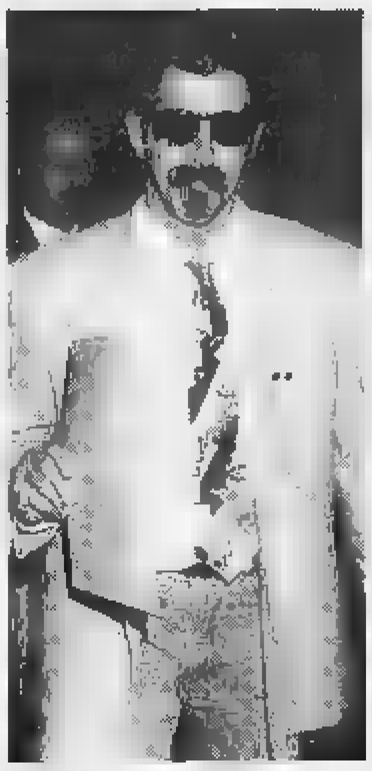
[redacted]
Musica italiana

Fine settimana dedicato alla musica italiana alla rhumeria Papagayo, sul lungomare di Arma. Fi[redacted] a domenica, si potrà ammirare Moreno Rossi con la [redacted] «band». In repertorio, successi di Dalla, De Gregori e Baglioni. [e. f.]

Parodia e tanta musica da stasera sul campo sportivo di Luceto

Albissola premia i brutti

Il vincitore del singolare concorso andrà gratis a Eurodisney. Per tutti gastronomia tipica e concerti dal vivo [redacted] le band emergenti della Liguria. Domani il gran finale


Il bluesman Fabio Treves

[redacted] S. Si accenderanno domani sera al campo sportivo di Luceto [redacted] luci del palco per premiare «Il più brutto d'Italia» nell'ambito della rassegna «Giorni [redacted] festa», organizzata dallo Ju-Bamboo in collaborazione con i Comuni di Albissola Superiore e Marina, l'Arci, radio Onda Ligure 101, il circolo Arte e Musica di Genova.

In alternativa ai concorsi di bellezza che per [redacted] l'estate hanno animato le serate rivierasche, gli organizzatori hanno pensato di dare spazio, con tanto di sfilata e solenne premiazione, all'ironia e al coraggio di chi è disposto a ridere e a far ridere sull'evidente carenza di sex appeal, su un naso smisurato o su proporzioni desisamente lontane [redacted] quelle dei famosi Bronzi di Riace.

«Giorni [redacted] Festa», però, [redacted] solo l'elezione [redacted] «Mister Brutto» - che ha destato qualche nota di disappunto [redacted] parte delle «Più Brutte» che si sono sentite emarginate essendo il [redacted] rivolto solo [redacted] sesso forte - [redacted] soprattutto l'occasione per offrire ai giovanissimi amanti della musica due giorni [redacted] concerti dal vivo [redacted] formazioni note, [redacted] note ed emergenti dal panorama musicale italiano e Ligure.

Il campo sportivo di Luceto aprirà infatti i battenti questa [redacted] alle 18 con i concerti dei Karamamma, [redacted] Mediterranea, delle blues band di Paolo Bonfanti e Fabio Treves.

All'interno dell'area saranno allestite bancarelle con oggetti di artigianato e prodotti tipici della gastronomia ligure. L'ingresso costa 13 mila lire ed è comprensivo di consumazione. Domani i cancelli apriranno alle 15 e sul palco saliranno i savonesi Hyde Park, Pula, Goldielocks. Sarà poi la volta dei Cavern che proporranno il vasto repertorio dei successi [redacted]tles. Dopo le premiazi[redacted] del «Più Brutto», che vincerà un fi[redacted] settimana a Eurodisney, seguiranno ancora, fino [redacted] tarda notte, i concerti di Los Duendes, Eucalipso, Hot Spot e degli scatenatissimi savonesi Caravan Petrò. [s. z.]

[redacted] LOCALI

Teleregione

12 — **Orologi da polso**
13 — **Sport mare**
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Sceneggiato**
16 — [redacted]
17 — **L'uomo che parla ai cavalli**
18 — **Rotocalco**
18,30 **Italia** [redacted]
19,30 **Rubrica**
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Messaggi personali**, film
21,30 **Giovani ribelli**, telefilm
22,30 **Telegiornale**
22,55 **Rubrica**
23,30 **Film**
0,15 **Telegiornale**

Telearcobaleno

13,10 **Telegiornale TGA**
13,35 **Incontri**, rubrica
14,05 **Telegiornale TGA**
14,30 **Junior Tv**
18,30 **Grandangolo**
19,25 **Telegiornale TGA**
19,45 **L'opinione**, rubrica
20 — **Telefilm - Film**
22,30 **Telegiornale TGA**
23,15 **Grandangolo**, rubrica

Canale 7

8 — **Ispettore Bluey**, telefilm
9 — **Weekend**, rubrica
10,10 **Cara... Cara**, novela
10,40 **L'uomo e la terra**, documentario
12,05 **Sky ways**, telefilm
12,45 **Tg Liguria**
13 — **Nati per vivere**
15,05 **Sky ways**, telefilm
16,40 **Sportivissimo**, rubrica
17,15 **Ambra**, film con Linda Darnell
19 — **Tg Liguria**
19,30 **In primo piano**, rubrica
19,45 **Calcio fans**, rubrica
20,30 **Agenda Liguria**
21 — **Motor shop**
21,30 **Sky Ways**, telefilm
22 — **Tg Liguria**
22,45 **Piazza** [redacted]
23,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
1 — **Tg Liguria**

T.C.S.

13,45 **Usa today**, news
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il tempo della nostra vita**
17,20 **Sotto in allegria**, cartoni animati
19 — **Love american style**, [redacted]
19,30 **Ralph supermaxieroe**, telefilm
[redacted] **Il vendicatore di Jess il bandito**, (Usa, western, 1940) film
22,30 [redacted] **investigatore privato**, telefilm
0,10 [redacted] **bestal** - [redacted] **feroci**, (Italia, orrore, 1983) film

Tele Nord

7,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
8 — **Ispettore Bluey**, telefilm
9 — **Le avventure di Tom Sawyer**, film (avventura)
10 — **Guida alla chi**[redacted] **Rock**
12 — **Nati per vivere**, documentario
12,30 **Sky ways**, telefilm
13 — **L'uomo e la terra**, documentario
13,30 **Avventure di frontiera**, [redacted]
14 — **Ispettore Bluey**, telefilm
15 — **Sky ways**, telefilm
15,30 **Nati per vivere**, documentario
16 — [redacted] **mio marito**, film
17,30 **Le avventure di Tom Sawyer**
18,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
19 — **L'uomo e la terra**, documentario
19,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
20 — [redacted] **vivere**, documentario
20,30 **Ambra**, film avventura
22 — **Ispettore Bluey**, telefilm
23 — **Avventure di frontiera**, telefilm
23,30 **Sky Ways**, telefilm

Telestar

10 — **La via dei giganti**, film
15 — **Nero Wolfe**, telefilm
17,05 **Lancer**, telefilm
[redacted] — **Pasiones**, telenovela
19 — **Equipaggio tutto matto**
20,30 **Jean e Barbara un film da Boire**, film
23 — **Sulle strade della California**
0,55 [redacted] **Roads**, film

Sardegna Uno

8 — **Taxi**, telefilm
8,30 **Un equipaggio tutto matto**
9 — **Telepromozioni**
12 — **Promostand**, rubrica
13,05 **Crime Story**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
15 — **Sport domani**, rubrica
16 — **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **I mercanti di sogni**, miniserie
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Jean e Barbara, un film da Boire**, film
[redacted] **Sardegna giornale**
23,10 **Sport domani**
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Back Roads**, film

Telecittà

10,30 **Xpo - Videoclips**
14 — **Video Jay Ray Cakes**
17 — **Yo Mtv raps**
18 — **Week in rock**
18,30 **The big picture**
[redacted] **Telecittà notizie**
[redacted] **Speciale spettacolo**
[redacted] **Telecittà notizie**
21 — **A cielo aperto**
22,30 **Telecittà notizie**
23,15 **Teleshopping**

[redacted] TV

8,30 **Samba d'amore**, telenovela
9 — **Week end**, [redacted]
9,30 **Cara... Cara**, telenovela
10,15 **Speciale spettacolo**
10,20 **Sky Ways**, telefilm
10,45 **Sky Ways**, telefilm
11,15 **Andiamo al cinema**
11,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
11,45 **Week end**
12,20 **Sky Ways**, telefilm
13 — **Transformer**, cartoni
14 — **Casalingo superpiù**, situation [redacted] medy
14,30 **Più pazzo di Cotton**, film
[redacted] — **Benvenuta...**
19 — **Savona news**
19,30 **Albertone**, cartoni
20 — **L**[redacted] **e Shirley**, telefilm
20,30 **Il sentiero del pino solitario**, film
22,30 **Supercarrier**, film avventura
0,45 **Auto e motori**

Primocanale

7 — **Junior tv**
11 — **Market**, rubrica commerciale
12,15 **Cuore di pietra**, telenovela
12,45 **Fuori gioco amarcord**
13 — **Sister Kate**, telefilm
13,30 **Automobili**
14,15 **Market**
17,45 **Junior tv**
18,45 **Punto sera**, informazione
19,30 **A 3**, informazione
20 — **Punto sera**
20,30 **Il romanzo di Thelma Jordan**, film
[redacted] **Punto sera**
[redacted]
24 — **A 3**, informazione
0,15 **Fuori gioco amarcord**
0,30 **Una** [redacted] **chiamata notte**, film

Telecupole

8,30 [redacted] **con Cinquestelle**
13 — **Pomeriggio insieme**, rubrica
18 — [redacted] **al caffè**, [redacted]**glie**
20,25 **Teatro**
22,45 **Speciale con noi**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle** [redacted]

Dopo la facile affermazione in Polonia per la Coppa Coppe, duro impegno per i biancorossi

Il Monaco cerca la forma-scudetto

Stasera a Bordeaux per restare nella scia delle prime

MONTECARLO. Dopo il successo in Coppa Coppe sul campo dei polacchi del Miedz Legnica (1-0, gol di Djorkeeff), il Monaco si rituffa stasera nel massimo campionato francese, giunto alla settima giornata. I monegaschi fanno visita al Bordeaux, matricola [illegible] passato illustre appena risalita in prima divisione dopo [illegible] stagione tra i cadetti. Un impegno decisamente difficile per il Monaco, perché gli avversari hanno un solo punto in meno in classifica delle squadre di Wenger.

Il successo europeo di mercoledì, che mette [illegible] sicuro [illegible] ogni pericolo nel match [illegible] ritorno, può rappresentare una buona iniezione di fiducia [illegible] Barros, Klinsmann [illegible] compagni, anche se la [illegible] consistenza dei polacchi, che giocano in Seconda divisione, non deve far sopravvalutare [illegible] vittoria.

Il Monaco ora deve dimostrare soprattutto in campionato di poter tornare ai livelli migliori, per non perdere altro terreno sul Paris St-Germain [illegible] sul Marsiglia nella lotta per lo scudetto. Solo in rare occasioni quest'anno, come nel match inaugurale contro il Tolone o col Nimes, si [illegible] vista una squadra all'altezza della situazione. Per il resto i monegaschi sono sembrati lontani dalla condizione migliore.

Molti i problemi. Il brasiliano Enrique, una pedina importante nella strategia di gioco, è fuori condizione; il libero Dumas, acquistato per sostituire Mendy, [illegible] ha ancora recuperato del tutto da un infortunio; altri giocatori [illegible] fuori forma. Lo stesso Klinsmann, finora piuttosto brillante, in Polonia non [illegible] è espresso al meglio.

Contro il Bordeaux potrebbe esserci, magari inizialmente in panchina, anche il giovanissimo Sylvain Legwinsky, protagonista di un exploit davvero raro: centrocampista difensivo, ha esordito in prima squadra in Coppa Coppe, senza mai aver messo piede in prima squadra. Proviene dal Vichy, squadre che milita tra i dilettanti.

Oggi si giocano Bordeaux-Monaco; Nantes-Lens; Marsiglia-Le Havre; St-Etienne-Nimes; Sochaux-Auxerre; Valenciennes-Lyone; Strasburgo-Tolone; Lilla-Metz; Montpellier-Paris St-Germain; Caen-Tolosa. Paris St-Germain p. 11; Marsiglia [illegible] Nantes 10; Auxerre e Mo[illegible] 8; Bordeaux, Metz, Montpellier, Sochaux e Strasburgo 7; Lilla e St-Etienne 6; Le Havre 5; Caen e Tolone 4; Lens, Lyone [illegible] Nimes 3; Tolosa e Valenciennes 2.

Bruno Monticone

L'esperto difensore Sonor

Tv Arcobaleno

La nuova veste di «Bar Sport»

SANREMO. [illegible] Sport», l'ormai storica trasmissione sportiva di Tele Arcobaleno che riparte domenica [illegible] (ore 19,30 [illegible] diretta, replica registrata alle 22) per il dodicesimo anno consecutivo, si potenzia e cambia pelle: la sua attenzione, finora concentrata in gran parte sullo sport della riviera di ponente o della provincia di Imperia in particolare, acquista da questa stagione un respiro più regionale.

L'iniziativa nasce dalle sinergie fra Tele Arcobaleno e l'emittente genovese «Primocanale». La novità più grossa sarà costituita da una serie di collegamenti in diretta fra lo studio centrale [illegible] Arma di Taggia (dove condurranno, come sempre, Emo Cremaschi e Luca Amoretti) e quelli di Genova (dove ci sarà Stefano Benzi) [illegible] di Chiavari.

La prima parte della trasmissione, tra Arma, Genova e Chiavari, sarà dedicata ai campionati calcistici maggiori (Nazionale dilettanti, Eccellenza [illegible] Promozione) [illegible] ai principali avvenimenti sportivi dell'intera Liguria; l'ultima parte, invece, [illegible] solo da Tele Arcobaleno, avrà un taglio più locale [illegible] tratterà degli altri campionati di calcio (Prima, Seconda e Terza categoria) che interessano le provincie di Imperia e Savona, e di altre discipline minori a carattere provinciale.

Le novità non si fermano qui. Continueranno ad esserci, come [illegible] in passato, ospiti in studio: potranno anche dialogare in diretta con altri personaggi presenti negli studi di Genova e di Chiavari. [illegible] le interviste con gli ospiti saranno più brevi che [illegible] passato. Gli stessi [illegible] poi protagonisti ogni lunedì sera (ore 20) di «Bar Sport speciale», ideale prosecuzione dell'appuntamento domenicale, dove alcuni temi [illegible] approfonditi, [illegible] dove troveranno posto le notizie sportive penalizzate dalla mancanza di spazio nella trasmissione [illegible] sera precedente. «Bar Sport speciale» prenderà in pratica il posto di «Fuorigioco», altro storico appuntamento di Tele Arcobaleno, in assoluto la trasmissione sportiva che vantava la maggior anzianità di servizio in Liguria. [b. m.]

Sanremese: Bertazzon guida gli junior

Sanremese

Ecco gli Junior di Bertazzon

SANREMO. Con la trasferta sul campo della Sarzanese, la squadra Juniores nazionali della Sanremese inizia oggi l'avventura nel Campionato italiano di categoria, la cui partecipazione è obbligatoria per tutti i club che prendono parte al Campio[illegible] nazionale dilettanti. I giovani biancazzurri (sono ammessi giocatori nati nel 1975 [illegible] nel 1976, con la possibilità di quattro elementi nati nel 1974 ammessi come «fuoriquota»), sono stati inseriti in un girone che comprende società piemontesi, valdostane, toscane e tutte le liguri del vecchio Interregionale, cioè Savona, Sammargheritese, Rapallo e appunto quella Sarzanese che è l'avversaria odierna.

Ad allenare i giovani biancazzurri sarà Dino Bertazzon, altra «gloria» della vecchia Sanremese della C1. La squadra [illegible], in gran parte, quella che la scorsa stagione, con Maurizio De Luca in panchina, giunse seconda nel campionato «Under» regionale. Possono farne parte, tra gli altri, giocatori come il portiere Nigro e gli attaccanti Martini [illegible] Agnelli, già inseriti nella «rosa» della prima squadra. Nigro [illegible] Martini saranno comunque, in ogni caso, in panchina al «Comunale» domani pomeriggio per la sfida delle prime squadre tra Sanremese e Sammargheritese, derby di primaria importanza valevole p[illegible] [illegible] Campionato nazionale dilettanti. [b. m.]

Marcia di protesta sulla Prefettura

Moto, una legge blocca l'attività

SANREMO. Sanremo e la riviera [illegible] ponente «produconos, a buon ritmo, campioni mondiali, europei ed italiani di motociclismo enduro, tanto da giustificare il fatto che si parli ormai di [illegible] vera e propria «scuola» in materia.

Ma, paradossalmente, quest'attività non è autorizzata, è quasi clandestina, perché l'entroterra è off-limits all'attività fuoristradistica: un vecchio divieto che risale alla legge regionale n. 6 del 7 gennaio 1980, applicata rigidamente dopo che, nel giugno scorso, una circolare dell'Amministrazione provinciale ha invitato i sindaci a non rilasciare più alcuna deroga in materia.

E [illegible] allora, non ci sono più stati permessi. Nessuna gara, nessuna prova, nessun allenamento. E per chi ci prova lo stesso sono guai seri: qualche [illegible] fa nel mirino dei [illegible] trolli della Guardia forestale, sono finiti ben [illegible] centauri: altrettante contravvenzioni. Tra le «vittime» anche Fabio Pavone del Moto club Sanremo: si stava allenando per la fase decisiva del Campionato italiano Junior che avrebbe poi vinto.

Una situazione che adesso sta per esplodere. Per sabato [illegible] settembre, i fuoristradisti hanno [illegible] annunciato una «marcia» sulla Prefettura. L'iniziativa, promossa dal Moto club Sanremo e dal Moto club Imperia, vuole sensibilizzare le autorità sul problema, e chiedere di attenuare i divieti che mettono in forse anche l'effettuazione di gare storiche come [illegible] «Due Valli» che, nella situazione attuale, non riuscirebbe mai [illegible] ottenere le autorizzazioni per avere svolgimento.

Il problema è grosso. Ci sono da mettere d'accordo le esigenze [illegible] salvaguardia ambientale, sollecitate dalle associazioni protezionistiche, e le esigenze agonistiche [illegible] una disciplina che trova proprio nel ponente ligure uno dei suoi centri di maggiore sviluppo.

Carlo Brizio, presidente del Moto club Sanremo, sull'argomento è polemico: «L'attività è praticamente bloccata da [illegible] E purtroppo, la cosa non inte[illegible] a nessuno. Noi siamo abbastanza pochi, i nostri problemi non sembrano far presa sul grande pubblico. Ma non vogliamo arrenderci. La manifestazione che organizzeremo ad Imperia vuol far conoscere il problema, far capire che la nostra attività, ben regolamentata, non produce danni. La legge dell'80 doveva disciplinare l'attività fuoristradistica; [illegible] fatto l'ha vietata. L'interpretazione ci sembra francamente eccessiva. Tanto più che [illegible] Statuto regionale, con chiarezza, tutela il diritto allo sport dei cittadini. E questo diritto a noi è negato».

La legge permetterebbe l'attività solo [illegible] apposite piste, ma in tutta la Liguria non [illegible] esistono. Dovrebbero prevederle i piani regolatori, ma [illegible] Comune l'ha fatto. Sull'estremo ponente, la vecchia pista di Beusi, che ospitò anche gare nazionali, è ormai chiusa da anni e destinata ad altro.

In pratica a Imperia i motociclisti — il problema interessa discipline come enduro, trial, [illegible] classico — chiederanno che [illegible] Consiglio regionale approvi una [illegible] di emendamenti che, conciliandosi [illegible] le necessità protezionistiche, permettano lo svolgimento di una delle poche attività sportive in cui la Liguria eccelle. Emendamenti più volte promessi e finora mai concretizzati.

Bruno Monticone

Il basket di Ponente [illegible] fronte [illegible]

Tre società-guida del basket uniscono le forze

Accordo tra Ospedaletti Sanremo e Bordighera

SANREMO. Si presente [illegible] volto nuovo [illegible] stagione del basket imperiese. Molte [illegible] sono infatti cambiate [illegible] primavera scorsa, a conclusione di una stagione che ha visto protagonisti diversi sodalizi. La novità più rilevante, e che testimonia ancora una volta la scarsa considerazione in cui è tenuto lo sport, è la [illegible] del Sanremo, grande protagonista della [illegible] Promozione maschile.

I dirigenti del sodalizio [illegible] capito che era meglio ignorare le promesse, mai mantenute, degli amministratori. Han preferito ritirare la squadra piuttosto che farla giocare [illegible] un campo ridotto a un ammasso di rifiuti, come afferma [illegible] dirigente Marcello Boeri: «Giocare in [illegible] impianto simile sarebbe stata un'ulteriore offesa per i ragazzi, le squadre avversarie, e tutto il basket. Meglio rinunciare anche [illegible] l'amarezza, soprattutto dopo [illegible] brillante stagione scorsa, è davvero [illegible]

Se [illegible] vero che [illegible] momenti difficili [illegible] meglio passarli in compagnia, ecco che da questa situazione è nata una collaborazione tra Sanremo, Ospedaletti e Bordighera. Ciascuno [illegible] tre sodalizi, fino a ieri divisi da notevole rivalità, han riunito le proprie forze e si dedicheranno a un settore specifico. I riflettori saran[illegible] puntati sull'Ospedaletti [illegible] si presenterà, sotto la guida di Elio Giannacchi (ex Ventimiglia) con una squadra competitiva in Promozione maschile.

A migliorare le «rosa» della scorsa stagione [illegible] arrivati anche alcuni giocatori del Sanremo che renderanno più competitiva la squadra. L'Ospedaletti parteciperà anche alla Promozione femminile: anche qui non mancano ghiotte novità, visto che la squadra è stata affidata a Nicola De Simeis, reduce da una brillante stagione alla guida dell'Imperia. Afferma il tecnico: «Sono sicuro che le ragazze non deluderanno le attese. La squadra [illegible] competitiva, ma [illegible] ancora presto per poter azzardare pronostici».

Il Bordighera invece gestirà i Cadetti, che parteciperanno al campionato nazionale. Anche in questo caso le chance [illegible] buone e [illegible] è escluso che dalla compagine baby possa sbocciare qualche elemento di valore. Il Sanremo invece si consolerà con la direzione di Allievi, Ragazzi e Propaganda. Aggiunge Boeri: «Questa collaborazione ci aiuterà a risolvere i problemi che stiamo attraversando. In effetti, [illegible] una situazione così era inutile dividere le forze».

Novità anche nella Sbc Imperia: la squadra che parteciperà alla Promozione maschile è stata affidata a Foglio. Oggi primo collaudo ad Albenga (Campolau, [illegible] 20) contro il sodalizio di Marco Noè. La partita, che sarà preceduta da un incontro degli Allievi d[illegible] d[illegible] fornirà utili indicazioni in vista di un [illegible] che dovrebbe vivere sul duello [illegible] l'Asso privo del trainer Buscaglia, passato al Maremola. [g. o.]

SPORTFLASH

BOCCE

Oggi Coppa del Comitato e Master di tiro

SANREMO. Nel ricordo di Christian Ceriolo si disputa oggi (ore 13,45) la Coppa Comitato per C e D imperiesi: sui campi del club organizzatore Sanremo, Ventimigliese, Onegliese, Roverino, Armese, Coldirodese, Giovanile Ventimiglia, Taggese; al Borgo Dianese, Muller, Salvo e Borgo; [illegible] Ospedaletti Imperiese, Don Bosco, Lanteri e Riva. Parata di [illegible] intanto oggi al Palasport di Albenga (ore 9,30) in occasione del 2° Master di tiro. [g. tol.]

CALCIO

Galletto va a giocare in Piemonte

SANREMO. La Sanremese ha dato il centrocampista Galletto in prestito al Cureggio, in Prima categoria piemontese. Galletto, ora in servizio militare in Piemonte, era l'unico ad aver militato fra i biancazzurri della Terza all'Eccellenza. [b. m.]

PATTINAGGIO

Bene due giovanissime alle finali dei Giochi

SANREMO. Buoni piazzamenti alle finali dei Giochi della Gioventù di Forlì per Enrica Mela e Cecilia Anfosso. La Mela, 11 anni, tesserata per il Città di Imperia, è giunta 7ª nella gara in linea e 11ª nei due giri sprint; la Anfosso, 9 anni della Ventimigliese, è [illegible] 7ª nel percorso di destrezza e 11ª nei due giri. [b. m.]

[illegible]

Tre anticipi nel girone A di Promozione

Inizia oggi con tre anticipi il girone A di Promozione. Con inizio alle 16 si disputano Coalma-Molassana (Borzoli, arbitro Modici di La Spezia), Italstrade-Cogoleto (Multedo, Favilla [illegible] Spezia) e Albaro-Rivarolese (Bavari, Serena di Genova). [m. no.]

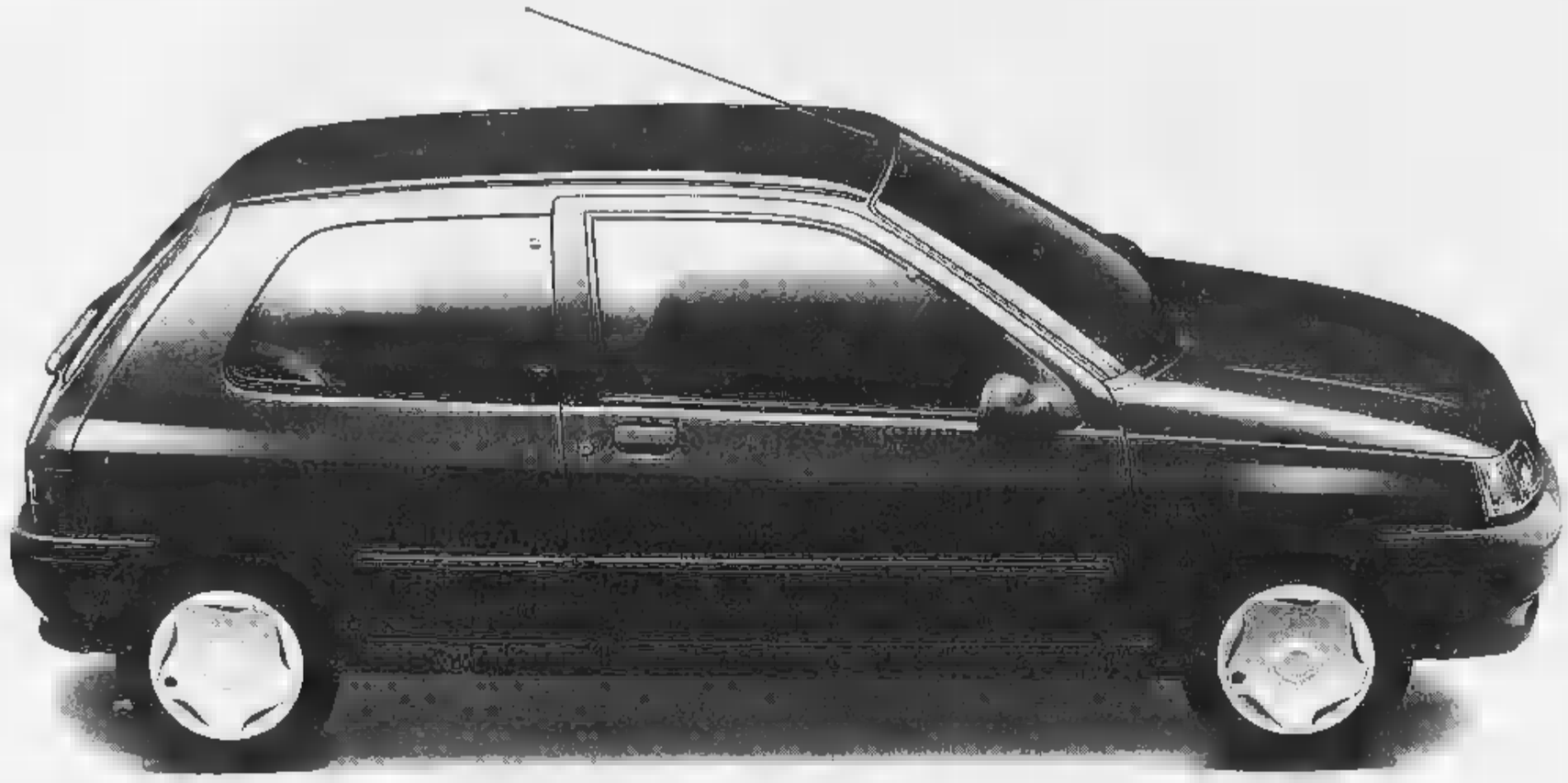
NUOVA LANCIA THEMA.
LA FORZA INVISIBILE.

VENITE A PROVARLA SABATO 19 E DOMENICA 20 SETTEMBRE '92
DALLA CONCESSIONARIA LANCIA-AUTOBIANCHI

GUIDOTTI & ALLAVENA
VIA NINO BIXIO, 27 - TEL. (0184) 577152 - SANREMO

Io? Clio?

Io? Come avrei potuto resistere alla sua personalità così sorprendente, così evoluta? E adesso ci sono le Renault Clio '93, ancora più ricche e complete, ancora più Clio. Sfido io che siano già più di duecentomila in Italia ad averla scelta! È proprio vero: è facile scegliere quando sai già cosa scegliere. Clio.



Questa è la Renault Clio RN '93 i.e. Cat. con, di serie, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, vetri atermici, nuovi tessuti. Prezzo garantito per tre mesi dall'ordine.

Renault Clio '93.

*Venite [redacted] scoprire il valore eccezionale delle proposte FinRenault. Offerte finanziarie valide fino al 15 Ottobre.**

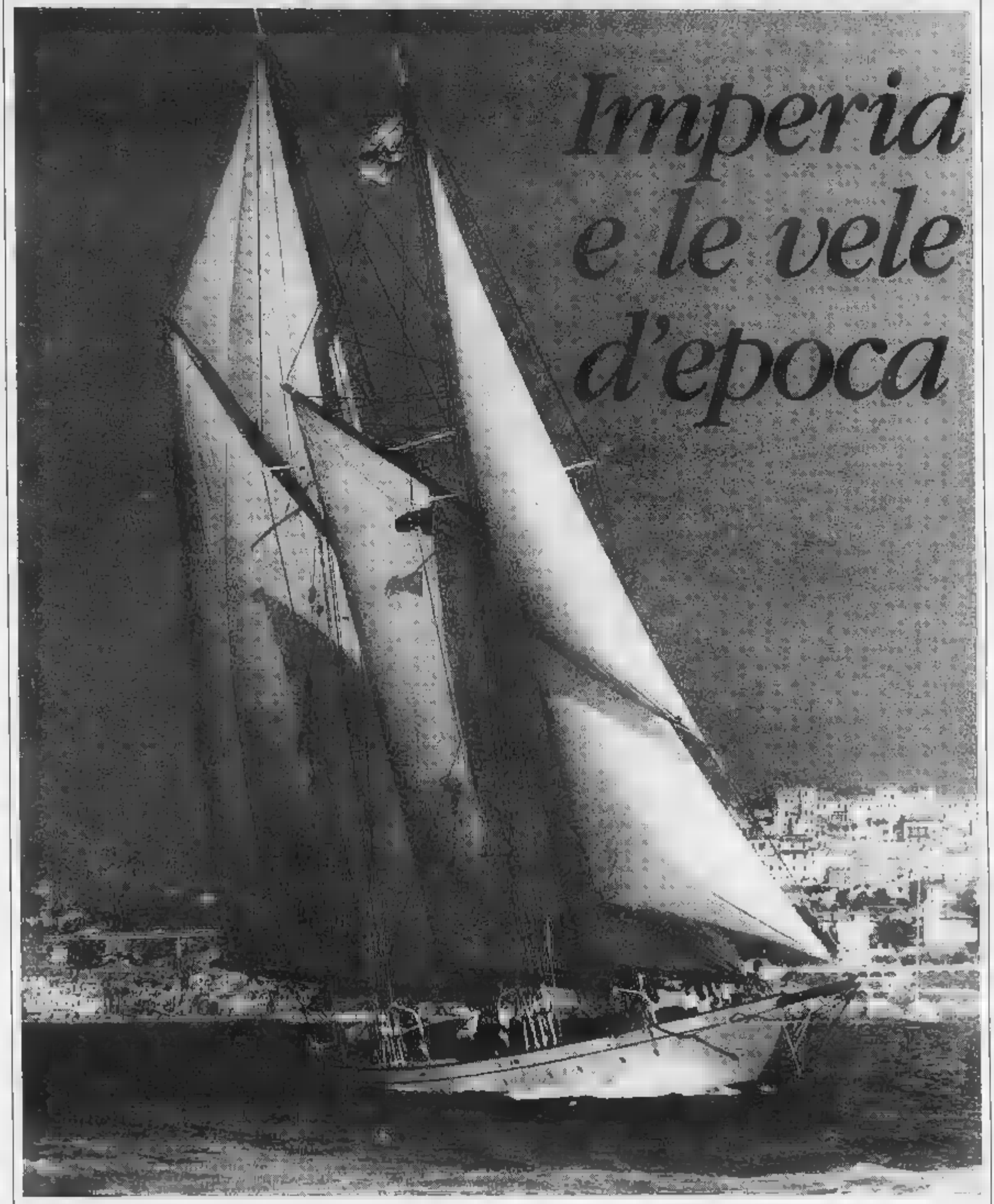
RN 1.2 i.e. Cat. 3p. L. 15.000.000 Chiavi in mano	Acconto L. 5.000.000 Importo da finanziare L. 10.000.000 Spese dossier anticipate L. 200.000	18 mesi senza interessi [redacted] rate mensili da L. 555.500 (1)
		36 mesi al tasso 10% [redacted] rate mensili da L. 322.500 (2)

Esempio ai fini della Legge 142/92. (1) T.A.N. (tasso annuale nominale): 0 %; T.A.E.G. (indicatore del [redacted] totale del credito): 2,58.
(2) T.A.N. (tasso annuale nominale): 10%; T.A.E.G. (indicatore del costo totale del credito): 11,97.

* Per vetture già disponibili in Concessionaria, salvo approvazione **FinRenault**. Renault consiglia lubrificanti **elf**.

RENAULT

Supplemento al numero odierno **LA STAMPA** Settembre 1992



Imperia e le vele d'epoca

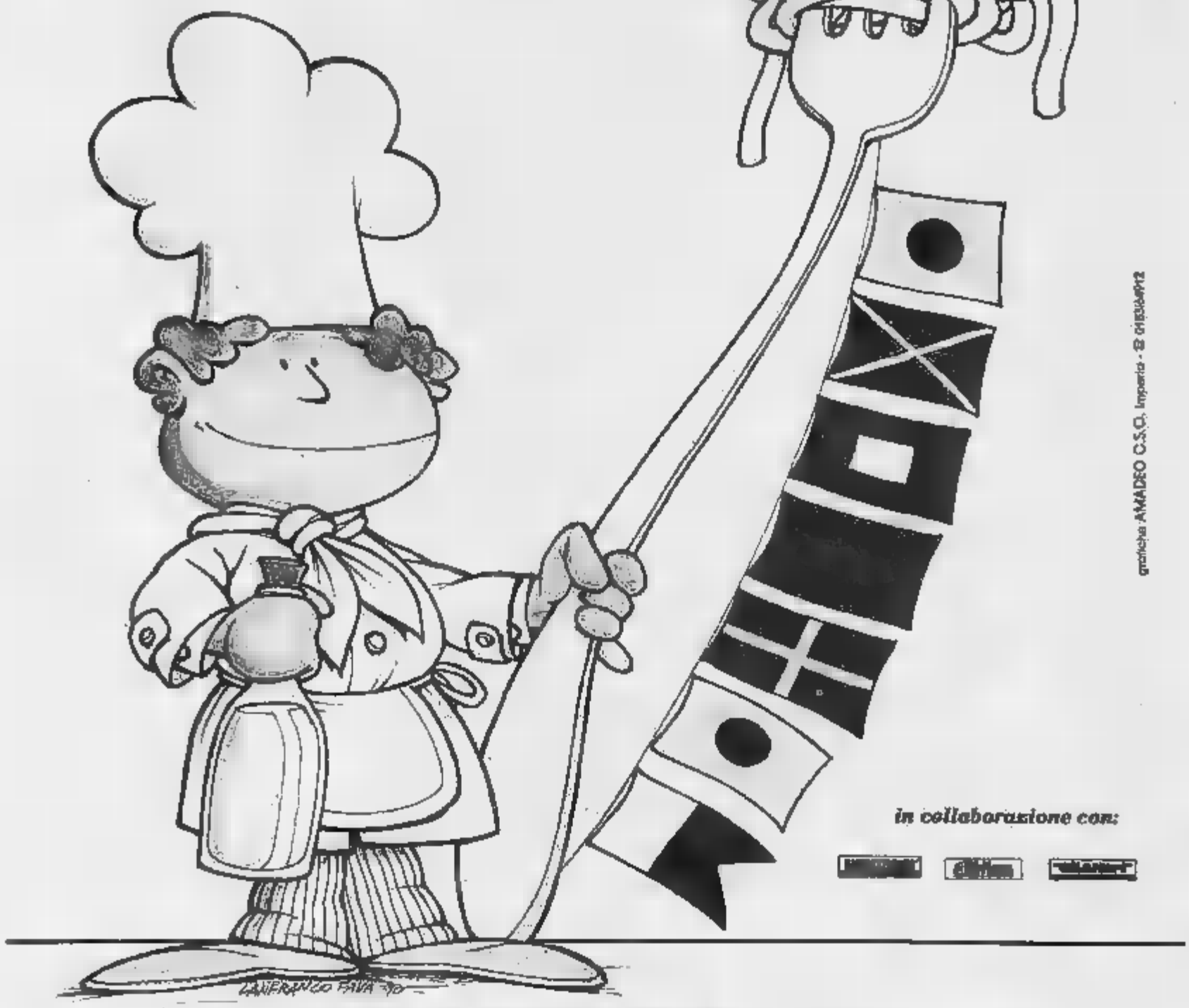
Inserto realizzato in collaborazione con

CONFCOMMERCIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA
UNIONE DEL COMMERCIO DEL TURISMO E DEI SERVIZI
e ASCOM SERVIZI Srl

CONFCOMMERCIO

SETTIMANA GASTRONOMICA MEDITERRANEA

IMPERIA 16-20 SETTEMBRE 1992



grafiche AMADEO C.S.C. Imperia - ☎ 0183/64912

in collaborazione con:

RISTORANTI ADERENTI

CACCIATORI Via Vieusseux, 12 - IMPERIA - Tel. 0183/23.763 **LA PATRIA** Piazza De Amicis, [redacted] - IMPERIA - Tel. 0183/25.739

OSTERIA AL VECCHIO FORNO P.zza Della Chiesa IM - PIANI - Tel. 0183/680.269

ASPETTANDO BARTALI Via [redacted] Pellegrini, 9 - IMPERIA - Tel. 0183/651.293

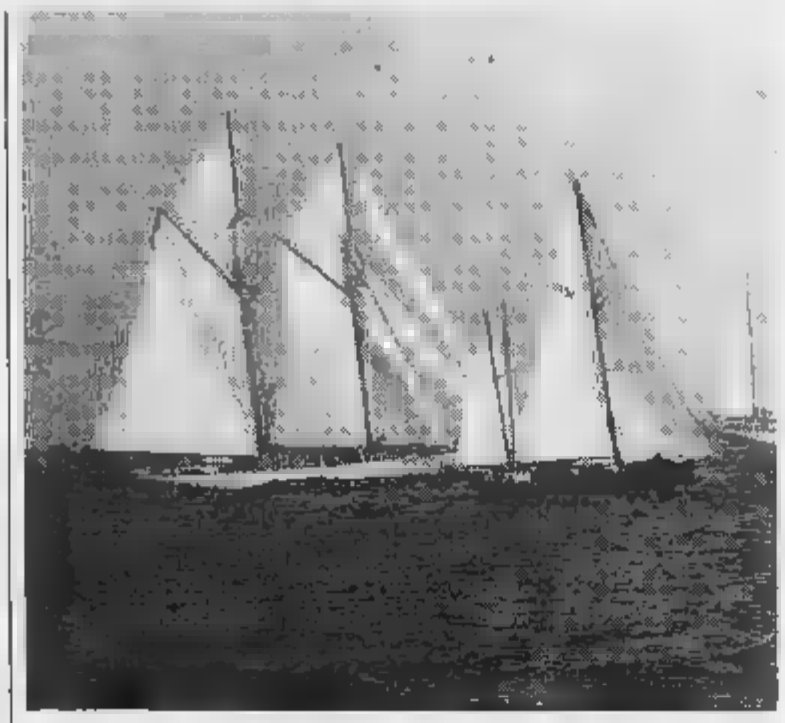
PROVINCIA DI IMPERIA

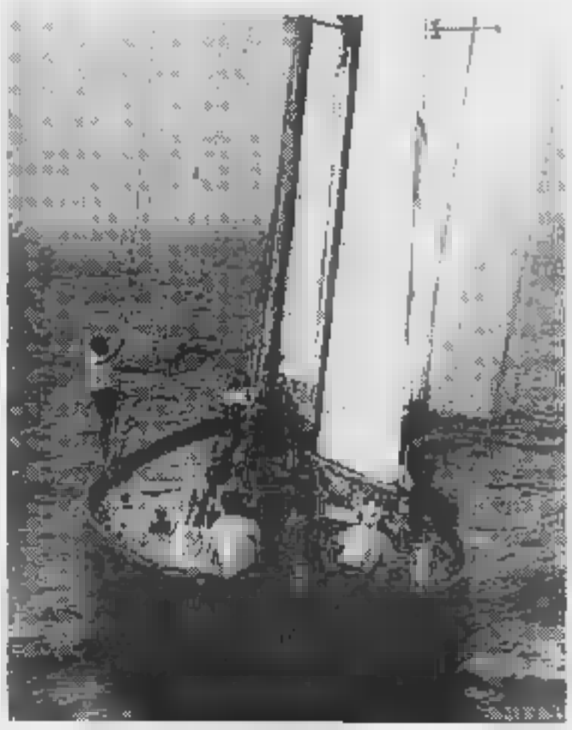
Banca Popolare di Novara

CITTÀ [redacted]

Settimo anno per il raduno degli yachts d'epoca ■ Imperia

Lo scatto «Signore dei Mari» ed un incontro con la storia





Nato come esperimento in sordina il raduno di Imperia è diventato appuntamento internazionale

ERA nato come un esperimento in sordina, all'ombra del promontorio ■ Porto Maurizio. Una scommessa vinta: ■■ passati sette anni, da quell'avvio coraggioso ■■ diffide■■ e scetticismi, e le trenta imbarcazioni un po' traballanti di allora sono diventate oggi ■■ centinaio, e moltissime di gran pregio. Per il raduno degli yachts d'epoca, appuntamento rituale ■ fine estate, si concentra a Imperia, città di solide tradizioni marinare e patria di tanti leggendari «caphorners», il meglio delle Signore dei Mari, imbarcazioni che hanno scolpito la storia della vela, ■ ■ risveglia l'attenzione ■ ■■a larga fascia di pubblico, oltre che degli addetti ai lavori.

La manifestazione ■ ■■■■iuta di edizione in edizione, sul ■■■■ dell'entusiasmo per il ■■■■■ conquistato, sino a diventare la più importante e spettacolare iniziativa di Imperia, la più adatta ■ calamitare interesse anche da fuori regione e pure dell'estero. Un eccellente veicolo promozionale, per un capoluogo di provincia che troppo spesso, in fatto ■ notorietà, patisce sudditanze da Sanremo. Qui vengono skipper e personaggi famosi, che appartengono al Gotha dell'industria o della finanza (due anni fa, era comparso con il suo Extra-Beat anche l'avvocato Agnelli, velista appassionato), e si misurano in sfide accese barche gloriose, antenate di Azzurra e del Moro.

Una volta all'anno, per una settimana, si accendono i riflettori su Imperia, ripresa dalle telecamere o portata alla ribal■ dalla ■■■■■ per un avvenimento, particolarmente significativo in quest'anno di celebrazioni colombiane, e seguito da decine di migliaia di persone, a riva ■ a bordo delle numerose imbarcazioni ■ seguito. E' una scadenza felice ■ abituale, ormai, come rileva orgoglioso il sindaco Scajola, quando osserva: «Chi ha qualcuno da invitare, lo fa in questo periodo, in cui Imperia offre l'aspetto migliore di sé». Alla complessa organizzazione collabora uno stuolo ■ enti o soggetti diversi, e tutti, in un modo ■ nell'altro, cooperano alla riuscita: e■ ■ ■■ grosso risultato, in una città spesso lacerata dai campanilismi.

Stefano Delfino

LA STAMPA
supplemento al numero odierno
Direttore Responsabile
Ezio Mauro
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Luigi La Spina
Presidente
Giovanni Agnelli
Vicepresidenti
Vittorio Caissotti di Chiusano
■■■■ Cuttica
Amministratore Delegato
e direttore generale
Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero ■ Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
■■■■■■ Nicolello
Editrice La Stampa SpA
via Marenco 32, Torino
Stabilimento di stampa
Via Giordano Bruno 84 - Torino

CONFCOMMERCIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

SALUTO DEL PRESIDENTE

Anche quest'anno, pur ■■ i mille problemi quotidiani con cui deve confrontarsi un'Associazione, la Confcommercio di Imperia è riuscita ad organizzare un nutrita serie di manifestazioni collaterali al VII Raduno delle Vele d'Epoca.

Mi sento in dovere di dare atto a quei commercianti che hanno aderito alle iniziative e che le hanno in tal modo ■■■■ possibili, della sensibilità che sempre dimostrano, quando necessita, nei confronti della città rendendola visivamente partecipe alle grandi occasioni.

Il fatto è ancor più meritevole in situazioni così difficili come quelle che il settore ■■■ attraversando.

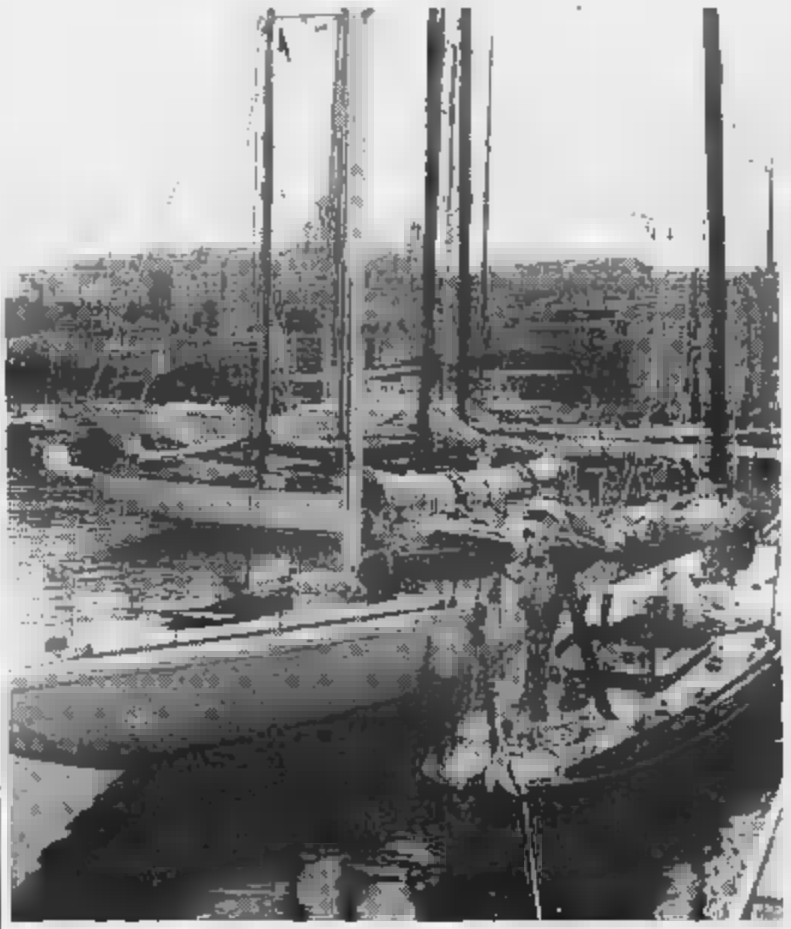
Le iniziative allo studio in favore del settore ■■■■o tante e rivolte a creare occasioni di vendita, di promozione, in sintesi di recupero di «mercato»; per realizzarle abbiamo però bisogno di avere vicini i commercianti per consigliarci, per costruttivi confronti, per verificarne la fattibilità ■ ■ validità.

Occorre, in momenti particolarmente difficili come questi che stiamo vivendo, un ravvivato spunto mutualistico di categoria perché ■■■■■ la partecipazione ed il consenso anche ■ migliore iniziativa naufraga nel nulla.

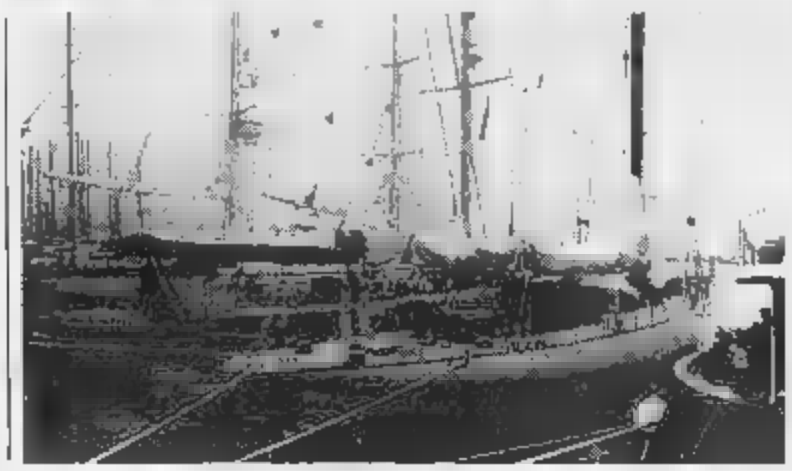
Io sono fiducioso nei colleghi commercianti che ■■ per esperienza attenti ■ recepire ciò che occorre fare.

Bisogna avere fiducia in ■■ stessi e darne a chi si prende ■■■■ anche degli interessi legittimi della categoria di cui ognuno di noi deve sentirsi orgoglioso di appartenere.

■■■■■ Lupi



A sinistra Vim, rivale di Flica II, e Cintra che è il più antico 12 metri (è infatti 1909) Sotto, il Canada Junior Class



Barche-leggenda, tra cui la miliardaria Endeavour

La sfida di Vim e Flica II si ripete dopo 50 anni

MOLTI nuovi arrivi alla settima edizione del raduno. Alcune tra le barche più prestigiose faranno per la prima volta a Imperia, affiancandosi alle «fedelissime» da anni presenza costante in banchina. Sono le grandi protagoniste di una manifestazione che acquista un fascino sempre maggiore, facendo sfilare in passerella la «regina dei mari».

A dare lustro al raduno è soprattutto l'Endeavour, sloop di quasi metri, alfiere delle «J Class», varata da Camper e Nicholsons nel 1934. Ha al suo attivo la partecipazione alla America's Cup ed è stata sottoposta a un radicale restauro, due anni fa, nel cantiere olandese Huisman. L'armatrice, Elisabeth Meyer, azionista del Washington Post ed erede dei titolari dei jeans Levi's, ha speso ben 10 milioni di dollari per rimetterla a nuovo.

Le caratteristiche tecniche sono da «leggenda»: l'imbarcazione ha un albero di 53 metri e un boma largo quasi un metro e mezzo, in grado di ospitare comodamente una persona seduta su una poltroncina. È un caso che Endeavour sia stata ribattezzata «Park Avenue». Per contenere le spese di gestione, che ammontano a un miliardo e 250 milioni l'anno, viene noleggiata per crociere di lusso a milioni la settimana.

Firmata Camper & Nicholsons è pure il Trivia, che risale al 1937. Si tratta di un 12 metri che ottenne subito risultati eccezionali: su 41 regate, si classificò tredici volte al primo posto e undici al secondo. Nel dopoguerra Trivia si trasformò in «yacht allenatore». Spectre, contender inglese che partecipò all'edizione del '68 dell'America's Cup.

Considerato un vero pezzo di modernariato è invece l'Albe, progettato da Philip Rhodes nel 1956 e oggi perfettamente restaurato. Il lavoro di recupero è stato eseguito da un maestro d'ascia di Sanremo, che ha mantenuto strumentazione e ferramenta di coperta originali.

A far rivivere a Imperia sfide dal sapore antico e leggendario sono Vim e Flica II, che già si affrontarono più di 50 anni fa (uscì vittorioso l'americano Vim). Nel primo spicca un albero in alluminio, studiato per rendere la barca molto più veloce. Un particolare che consentì a Vim di battere anche Sopwith e Tomahawk. Il secondo utilizza sartiame in acciaio inossidabile, è dotato di albero in lega d'alluminio e interni di compensato marino leggero.

Tra le novità di questo settimo raduno, vanno ricordati Emilia I (1930), Candida ('29), Pacciora, uscita dal cantieri di Riva Trigoso nel '63 e Cintra, del 1909, il più antico 12 metri esistente al mondo, che sullo scafo ha disegnato un drago.

Maurizio Vezzaro

SUNFLOWER HOTELS

Quando per le tue vacanze
esigi un servizio alberghiero
«a misura d'uomo» scegli
Sunflower Hotels.
La formula vincente di questa dinamica
compagnia alberghiera è la giusta combinazione
di cortesia, professionalità e mille piccole
attenzioni.
Sunflower Hotels è poi il «Filo diretto» con
località tra le più belle in Italia:
S. Margherita Lig., Diano Marina, Lago di
Garda, Roma, Ischia e Gubbio

When for your holidays
you call for a «man-sized»
hotel service, choose
Sunflower Hotels.
The winning formula of this
dynamic Hotel Company is the right
combination of kindness, professional skills and
attentive organization.
Sunflower Hotels, moreover, the «Direct Link»
with the most lovely spots in Italy:
S. Margherita Lig., Diano Marina, Lago di
Garda, Roma, Ischia and Gubbio

DIANO MARINA
Hotel Teresa - Hotel Moresco - Hotel Kristall
SANTA MARGHERITA - PORTOFINO
Hotel Helios (Sale Convegni e Congressi)
MALCESINE - LAGO DI GARDA
Hotel Bellevue S. Lorenzo (Sale Convegni e Congressi)
Hotel Modena

ROMA
Hotel Sole al Pantheon
Hotel Nova Domus (Sale Convegni e Congressi)
Hotel Ponte Sisto

ISCHIA
Hotel Lord Byron

GUBBIO
Residence Castello Corte Vecchia

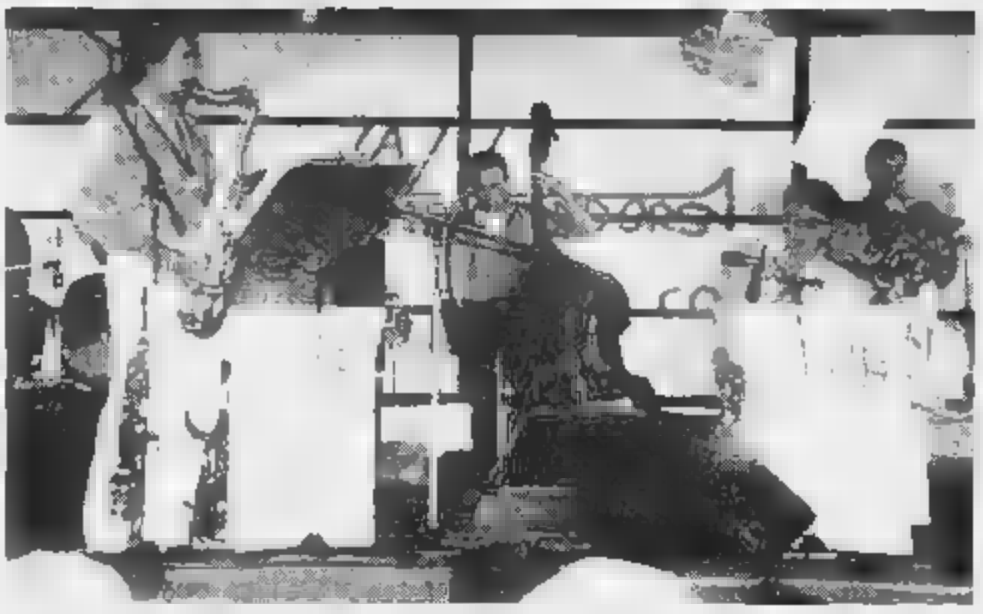
Appuntamenti per lo spettacolo e la musica fra venerdì e domenica

In piazza con il «cantafuori» Nosei e Rossini per i fuochi d'artificio

UN lungo calendario di spettacoli [illegible] la suggestione della manifestazione, che ogni anno attira migliaia di visitatori. Numerose le attrazioni in banchina e nelle strade della Marina (ogni sera, [illegible] inoltre assicurata l'animazione, a cura di Gianluca Parisi.

La serie di appuntamenti in banchina [illegible] è inaugurata mercoledì [illegible] l'esibizione del cantautore demenziale Marco Carena [illegible] proseguita giovedì con i concerti della Jazz Ambassadors big band di Imperia, affiancata dal grande fiatista di Los Angeles Tony Scott, [illegible] della primadonna della canzone italiana Rossana Casale. Venerdì, alle 21,15, si entra nel vivo con la «performance» [illegible] Roberto Cappello, applaudito protagonista del Festival cameristico di Cervo. Il recital mette in luce le doti del pianista, nato a Campi Salentina nel '51. Lo strumentista ha esordito in pubblico a soli [illegible] anni, nella prestigiosa sala della Konzerthaus di Vienna. Nel '74, si è diplomato all'Accademia di Santa Cecilia, e due anni dopo si è aggiudicato il primo premio al prestigioso concorso internazionale Ferruccio Busoni di Bolzano.

Dalla musica classica al cabaret in compagnia di Stefano Nosei, un volto noto al grande pubblico per le sue frequenti apparizioni al «Maurizio Costanzo show». Il comico sale sul palco alle 22,30, preceduto da una presentazione semiseria di Ce- [illegible] Vedani, attore teatrale e televisivo che ha partecipato al Festival del cabaret a Loano. Nosei, «armato» della sua inseparabile chitarra, presenta «Il cantafuori», in [illegible] stravolge e reinterpreta successi [illegible] cantautori e colonne sonore, facendo il verso a Dalla, Sting [illegible] Patty Pravo, grazie alla notevole estensione vocale. In cartellone, alle 22, altri due appuntamenti dal vivo. Al bar del Circolo Velico, in via Scarincio, si può ammirare Andrea Olivi, un giovane sassofonista emiliano accompagnato dalla sezione ritmica della for- [illegible] «Jazz Project».



Jazz Band Ambassador e il comico Nosei animatori [illegible] raduno

Nella suggestiva cornice di piazzetta Giribaldi e Deri, davanti al pub «Le Grotte», suonano invece i genovesi «Duendes», alfieri della [illegible] mediterranea. Il complesso presenta brani dei Gypsy Kings e Al Di Meola, oltre a composizioni originali.

Sabato sera, in banchina, è alla ribalta il Gruppo folkloristico «Città di Genova», con canti dialettali [illegible] danze tradizionali (l'iniziativa è organizzata in collaborazione [illegible] l'Azienda di promozione turistica). Alle 22,30, si possono ammirare effetti pirotecnici su musiche di Rossini. Gran finale domenica: alle 21, accanto ai velieri, suonerà [illegible] quintetto del trombettista genovese Giampaolo Casati, che vanta collaborazioni con grandi nomi, come Tullio De Piscopo e Billy Cobham. I quattro giovani strumentisti che lo affiancano hanno all'attivo esperienze con complessi jazz locali. Il compito di chiudere la manifestazione, alle 22,30, spetta allo spezzino Dario Vergassola, con lo «show» dal titolo «Manovale e gentiluomo». L'artista ha vinto l'edizione '92 del Festival di Sanscemo ed è ospite fisso da Costanzo.

Enrico Ferrari

SALUTO DEL SINDACO

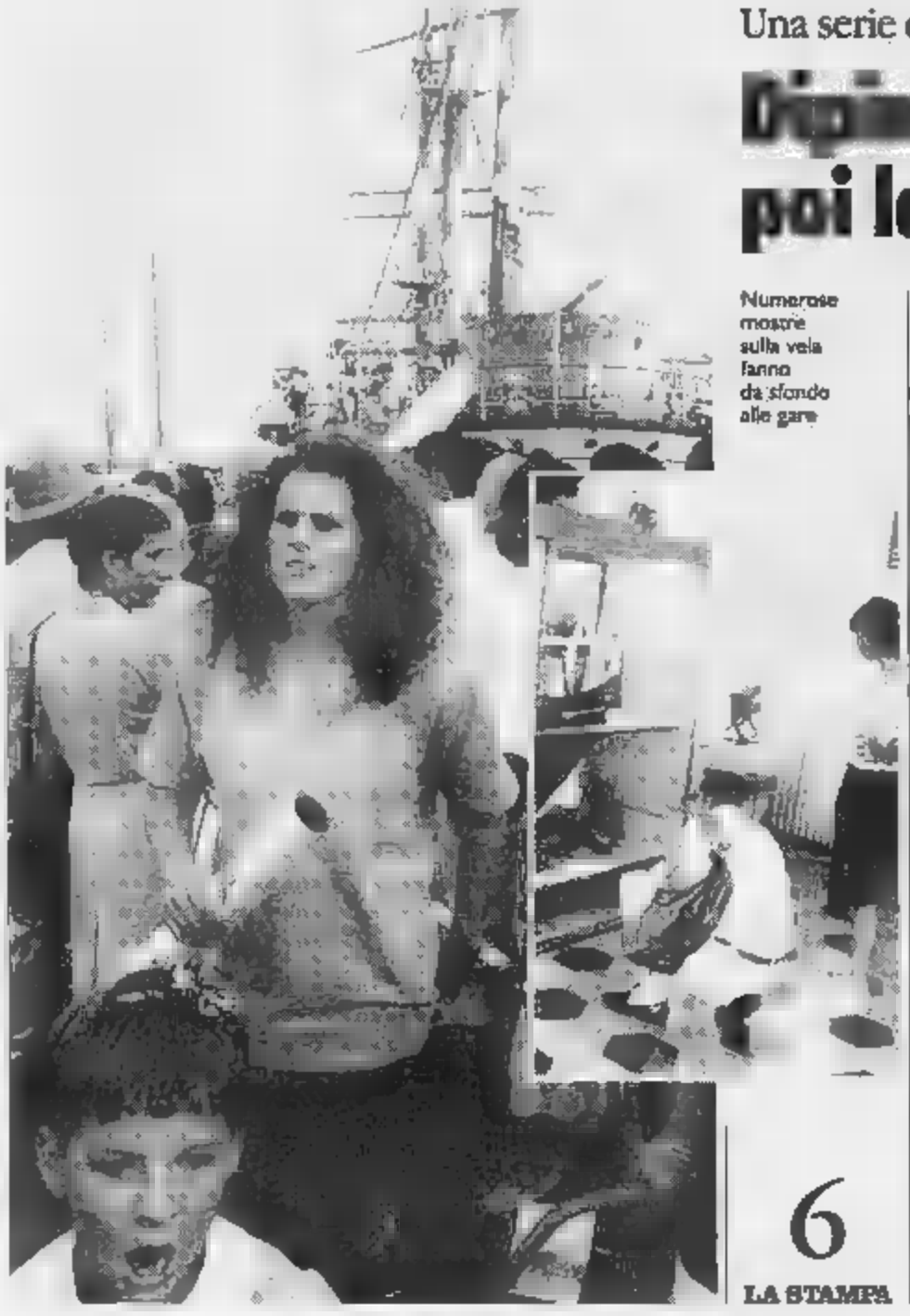
[illegible] DI IMPERIA

Quando, sette anni fa, venne organizzata la prima edizione del Raduno delle vele d'epoca, forse nessuno degli «inventori» di questa stupenda manifestazione riuscì a prevedere il successo che avrebbe ottenuto in così breve tempo. Merito di un'idea vincente, di un'organizzazione capillare, di un impegno certosino e di sponsor adeguati. Merito anche dell'amore con cui l'intera città di Imperia ha accolto il Raduno, con Enti ed Associazioni che hanno sempre gareggiato su chi realizzava le cose migliori: una simpatica «regata», per restare nel tema, da cui il Raduno ha tratto ogni anno nuova linfa e nuovi successi. Oggi le manifestazioni che accompagnano il Raduno ne rappresentano il degno coronamento, e gli yacht che vi partecipano sono il fior fiore delle imbarcazioni classiche che solcano i mari di tutto il mondo: Imperia non può che esserne fiera.

Claudio Scajola

Una serie di manifestazioni come cornice del raduno

Dipinti, danza, fotografia poi la mostra antiquaria



Numerose mostre sulla vela fanno da sfondo alle gare

ANCHE una lunga serie di iniziative culturali fa da cornice al raduno: in vari angoli del capoluogo si possono ammirare quadri, riproduzioni e oggetti di gran pregio, legati all'importante evento.

Per gli appassionati di pittura, l'indirizzo giusto è quello del Circolo Artstudio, in via Carducci 36, a Porto Maurizio, che fino a sabato 26 accoglie la mostra «Velemar», inaugurata in contemporanea con l'avvio del raduno (il pubblico viene accolto dalle 17,30 alle 19,30). Nei saloni secenteschi si possono ammirare i lavori di venti artisti italiani e tedeschi. Tra i protagonisti, Paolo Belgioioso, Carla De Michelis, Laura Allegri, Guido Tomasona, Adriano Ross e Michael Kramer. Inoltre, i visitatori assistono a una «performance» a metà tra il mimo e la danza della Compagnia «Bajazzo», formata da interpreti berlinesi. Un motivo d'interesse che si aggiunge alla validità delle proposte dei pittori, tutte incentrate sui paesaggi marini e scorci caratteristici della costa.

Fino al 20, inoltre, è in cartellone la sesta mostra di antiquariato, organizzata dalla Confesercenti presso Palazzo Berio, in via De Tommaso 12. L'esposizione accoglie otto fra i più titolati antiquari della provincia, mettendo in primo piano mobili, tappeti, tele, argenterie, vetri dal '600 all'800, oltre ad oggetti di vario genere. La manifestazione si può visitare dalle 21 alle 23,30, e si tiene in un'ampia sala di notevole interesse artistico, arricchita dagli stupendi affreschi del Settecento dei maestri Carrega.

Una presenza ormai tradizionale, in occasione del raduno, è quella dell'Unione Commercianti, che si occupa di due diverse iniziative: il concorso riservato alle vetrine, che ha per tema «Cinquecentesimo anniversario: le vele nel tempo ieri come oggi», e la «disfida» fotografica, dedicata all'«Architettura ligure d'epoca di mare e di terra». Le vetrine faranno bella mostra di sé in diverse zone della città per tutta la durata della manifestazione: i negozianti faranno a gara nell'abbellire i vari locali con oggetti in stile «marinaro».

Le foto che partecipano al concorso sono invece esposte alla galleria Rondò di piazza Dante, nel cuore di Oneglia, fino a domenica 20.

Un altro appuntamento rituale è quello con lo speciale ufficio postale, a carattere temporaneo, allestito in banchina, a poca distanza dalle «regine» dei mari.

Lo sportello rimane aperto ogni giorno, dalle 16 alle 20 (sabato 19 l'orario è prolungato fino alle 24). Alla corrispondenza che viene consegnata è apposto un bollo speciale, dedicato al 7° raduno di velieri d'epoca.

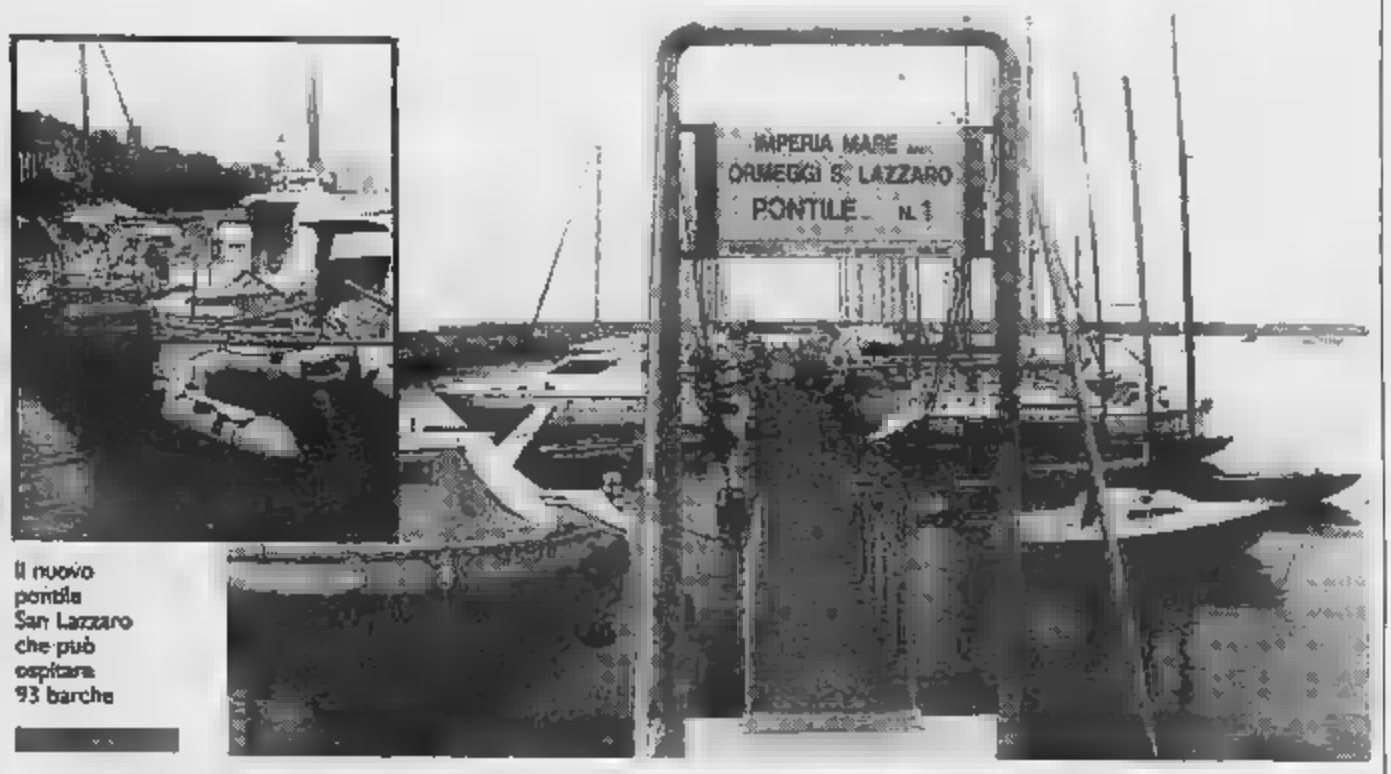
(e. f.)

CARTA DI CREDITO TELEFONICA

CARTA DI CREDITO TELEFONICA
• ITALIAN TELEPHONE CREDIT CARD •
893901 0013 976 806
NUMERO DI CONTRATTO 0013976
VALIDA FINO AL 12/93
Sip

Puoi averla telefonando al 187

Sip



Il nuovo pontile San Lazzaro che può ospitare 93 barche

Saranno pronti, entro il 1993, altri due attracchi

Nuovo porto turistico più barche, più lavoro

L'ESPANSIONE del turismo nel capoluogo punta sulla nautica da diporto. Lo sviluppo è soprattutto legato ai programmi elaborati dalla società Imperia Mare, che gestisce lo scalo turistico. In progetto, vi è la realizzazione di altri due attracchi, che porteranno la capienza del porticciolo fino a imbarcazioni. Il completamento dei lavori è previsto per il 1993.

Un pontile, primo stralcio del piano, è stato ultimato quest'anno. Misura 204 metri e può ospitare 93 barche, tutte di lunghezza superiore a nove metri. Spiega Domenico Acquarone, direttore di Imperia Mare, società a capitale misto (il 61% delle azioni è del Comune), con un giro d'affari che si aggira sui 900 milioni annui: «L'impianto è dotato di colonnine per l'erogazione dell'acqua potabile e di citofoni. Gli utenti possono utilizzare l'energia elettrica e disporre di strutture di sicu-

Un secondo ripiano dovrà essere costruito nei prossimi mesi. In questo caso, sarà lungo 120 metri e potrà dare riparo a una cinquantina di natanti, anche questi sopra i nove metri di lunghezza. Il terzo e ultimo «braccio» è previsto per il '93 e consentirà l'approdo ad altri 25 yacht. Un impegno notevole, dal punto di vista economico, considerando che il primo lotto dei lavori ha fatto uscire dalle casse della società ben 600 milioni. La spesa verrà ammortizzata nel giro di pochi anni: «Già la prossima estate contiamo di ricavare 200 milioni».

Il potenziamento del porto turistico viene considerato molto importante anche per le ripercussioni positive che potrà avere sul mercato del lavoro (attualmente, i bacini di Oneglia e Porto Maurizio garantiscono un'occupazione a un'ottantina di persone, impiegate in officine, cantieri, agenzie nautiche e di brokeraggio). Ancora Acquarone: «La realizzazione di cinque posti barca equivale in media all'impiego di almeno un nuovo addetto. Dall'estendersi dell'attività trarrà beneficio soprattutto l'indotto. Verranno forniti nuovi impulsi al settore della cantieristica e a quello del rimessaggio. Inoltre, un maggior afflusso di turisti non potrà che fare felici gli operatori commerciali. Bar e ristoranti, e lo ha dimostrato il raduno di vele d'epoca, traggono notevoli vantaggi dalla presenza di diportisti».

Sulle prospettive legate al futuro del porto turistico è intervenuto più volte anche Pierangelo Raineri, segretario provinciale della Cisl. Afferma: «Dovrebbe essere sfruttato il fatto che Imperia Mare sia una società sana (anche quest'anno ha chiuso in attivo), con personale specializzato, in grado di far funzionare un porto da 2000 posti. Invece, il sodalizio è inspiegabilmente al centro di polemiche tra gli operatori del diporto. Non vorrei che qualcuno ipoti, a posto dello sviluppo, la stagnazione delle attività.

Il rischio è quello di trascurare un patrimonio turistico di grande importanza, dal momento che nel raggio di cento chilometri si uno dei più grossi bacini d'utenza (il Piemonte e la Lombardia) e le più ambite destinazioni nautiche di questa porzione di Medi- (la Corsica, la Toscana, la Costa Azzurra)». [m. v.]

7

PROVINCIA DI IMPERIA

SALUTO DEL PRESIDENTE

Con slancio e una certa soddisfazione saluto l'iniziativa, giunta ormai alla settima edizione, dell'Unione Commercianti di Imperia, che vede messe insieme una serie di manifestazioni che uniscono l'aspetto prettamente economico a quello dell'immagine che una città deve dare di sé.

Lo sforzo sinergico che Imperia sta dimostrando in occasione della settima edizione delle Vele d'epoca è un dato di fatto.

Questa manifestazione assurta a rango internazionale, vede impegnata tutta la città. Allora ben vengano il concorso fotografico, la settimana gastronomica, il concorso delle vetrine, e le altre manifestazioni a dimostrazione che Imperia si sta stringendo fattivamente attorno alle vele, ai velisti e alle migliaia di turisti che giungono puntualmente da ogni parte d'Italia e d'Europa per questa «festa» della marineria.

A nome dell'Amministrazione Provinciale di Imperia porgo il saluto a tutti i commercianti che dedicano i loro sforzi alla riuscita delle varie iniziative e mi preme anche sottolineare il riconoscimento che loro va dato per la presenza di questa categoria nel tessuto socio-economico della città di Imperia.

Luciano Demichelis
Presidente dell'Amm. Prov. di Imperia

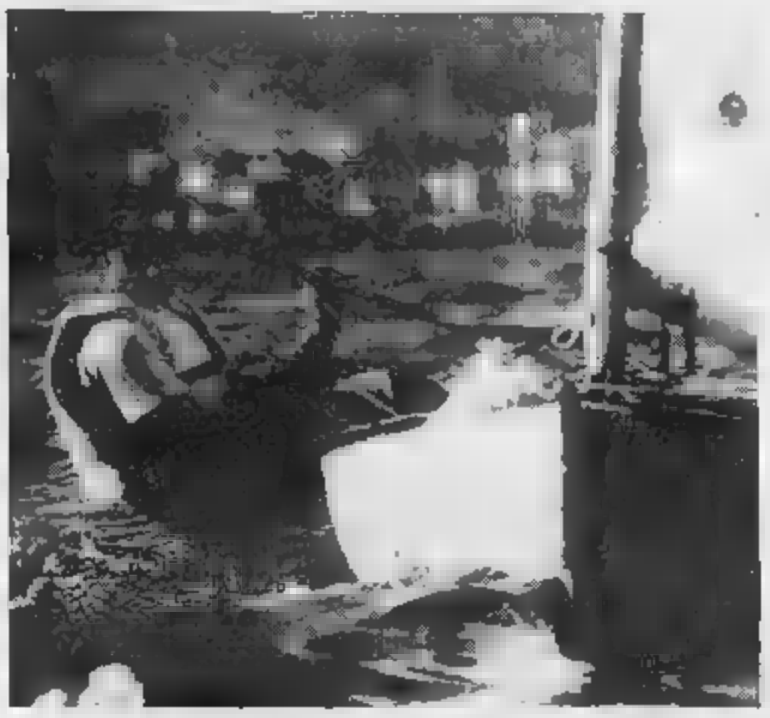
3500 boutiques vous garantissent
accueil et qualité*

*3500 negozi vi garantiscono una buona accoglienza e un'ottima qualità

confcommercio UPIAM

Popolare grazie al Moro, di antica tradizione

Prima sport per un'élite poi passione nazionale

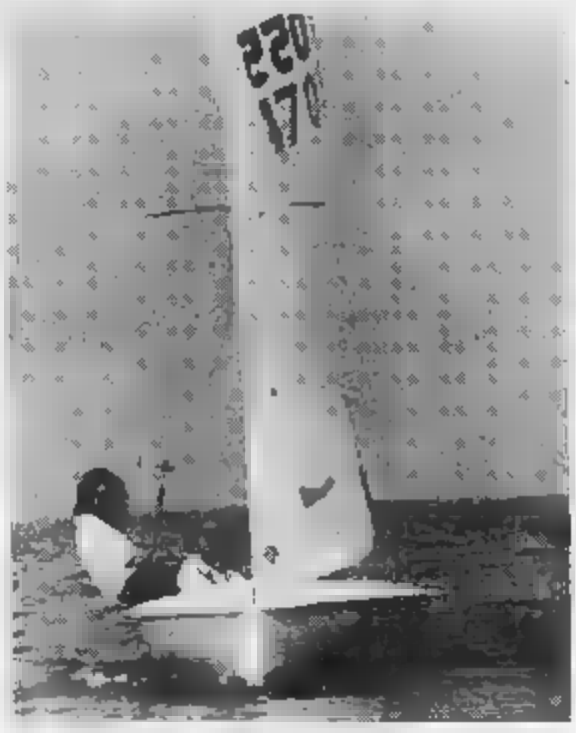


A sinistra, le velliste Federica Sasso ed Elisabetta Rosafio. Qui sopra, Diego Negri

RIFIORISCONO Imperia le antiche tradizioni marinare, la costante crescita di interesse per la vela che, da sport riservato a una ristretta «élite», sta coinvolgendo fasce sempre più ampie di popolazione. Le imprese del Moro di Venezia e le notti insonni davanti ai teleschermi hanno avuto senza dubbio un ruolo importante per rendere comprensibile un gergo da «iniziati» e così, tra una strambata e un bompresso, moltissimi italiani hanno scoperto la loro nascosta passione.

La tradizione marinara di Imperia vive su un paio realtà affermate, come la Lega navale ed il Circolo velico, note a livello nazionale ed internazionale grazie alle felici iniziative in campo organizzativo e alle ottime prestazioni di alcuni velisti locali, impegnati questi giorni a Bellano, sul Lago Como, nei campionati italiani.

La Lni raccogliendo i frutti di un lavoro capillare svolto negli ultimi dieci anni da alcuni velisti di buon livello che hanno curato attenzione molti giovani, mettendo a loro disposizione tecnica ed esperienza. Dice Fulvio Parodi, il presidente: «Istruttori Luca Bonjean, Luca De Felice e Luigi Rognoni hanno fornito alle nuove leve una continuità di scuola che mancava, tralasciare novità anche rilievo, come l'introduzione della classe Equipe, primo esperimento a livello nazionale».



Si tratta di una categoria, riservata a coppie ragazzi gli otto e i sedici anni di età, nella quale, aggiunge Parodi, «i nostri velisti si stanno facendo onore». Nel meeting Alassio, nei giorni scorsi, Anna Borghe- e Silvia Rondelli hanno conquistato il 1° posto, contribuendo insieme altri tre equipaggi alla vittoria nella classifica a squadre davanti ad avversari quotati come francesi e svizzeri.

La crescita delle iscrizioni alle Lega navale, che oggi può contare su 80 cadetti 64 juniores, è frutto di un'evoluzione lenta e costante dovuta soprattutto ai risultati trascinanti di campioni locali come Elisabetta Rosafio e Francesca Sasso da tempo ai vertici mondiali della classe 420.

L'effetto «Moro» ha invece influenzato positivamente l'attività del Circolo velico, anche se difficile quantificare la portata del fenomeno. Dice il direttore sportivo Morelli: «Le imprese Coppa America hanno suscitato interesse, nella popolazione locale, e nei turisti che, forse più per curiosità che per autentica passione, hanno voluto provare le emozioni questo sp spesso sconosciuto. Tra chi si è avvicinato alla vela, comincia ad emergere qualche talento, e questo è senza dubbio buon risultato».

Il Circolo velico, nato nel 6, affida la propria scuola di vele a Sandro Notari, istruttore federale si occupa di organizzazione ad alto livello. E' il caso regata «Obiettivo Barcellona 1992», in luglio, e dell'appuntamento invernale con la «Combinata vela-sci».

Capofila dei campioni locali è comunque Diego Negri del Club del mare di Diano Marina. Negri numerose convocazioni azzurre e risultati esaltanti a livello internazionale, e si è piazzato terzo al Campionato europeo juniores Finn.

Luca Amoretti

BIENVENUE

Riviera dei Fiori e Costa Azzurra sono un'unica realtà. Con la firma dello statuto del «Commercio di Frontiera» l'Unione Commercianti della provincia di Imperia ha realizzato un vero «patto» con i colleghi dell'Upiam di Nizza. per questo che oggi, nel presentare il marchio «accoglienza e qualità», ci rivolgiamo tutti i commercianti per evidenziare l'importanza dell'iniziativa.

Il nostro impegno è accogliere nel migliore dei modi nei nostri negozi il cliente francese mettendolo in condizione di sentirsi come Dovremo consigliarlo offrirgli i nostri prodotti descrivendo obiettività serietà le caratteristiche. La buona accoglienza fa parte nostra tradizione come pure la in commercio articoli qualità. Dovremo in pagamento franchi francesi applicando il miglior cambio.

Gli iscritti all'Unione Commercianti provincia di Imperia dovranno affiggere sulla porta di ingresso la vetrofania che presenta il «marchio», il simbolo che in questi giorni già invadendo la Costa Azzurra.

firmato un accordo che permetterà a circa diecimila commerciali, dall'abbigliamento agli alimentari, dai bar ristoranti, di essere uniti in favore dello sviluppo economico programmato dalla Europa con base la tutela sia del consumatore che del commerciante.

Un «gran giurì» paritetico tra la nostra organizzazione l'Upiam garantirà la professionalità e il cliente. Non è un accordo a senso unico. Se il compratore o il commerciante dovessero trovarsi fronte a possibili controversie circa l'oggetto della vendita potranno rivolgersi nostri giudici. Ciò garantisce anche l'operatore economico perché avrà la certezza non dover affrontare solo eventuali reclami, ma anche la sicurezza di vedersi assolto innocente.

E' nella cultura e tradizione degli iscritti all'Unione Commercianti presentarsi al pubblico con cortesia e in vendita prodotti buoni e non «patacche». Allora ecco che il marchio «accoglienza e qualità» ci permetterà anche di definitivamente barriera nei confronti coloro che troppo spesso improvvisano venditori, e di acquisire fiducia clientela straniera abituale.

DENVENUTI

CONFCOMMERCIO

ISCOT LIGURIA

Istituto di studi formazione
ricerca e consulenza
problemi Commercio
del Turismo e dei Servizi

CORSI ABILITANTI DI ISCRIZIONE AL REGISTRO ESERCENTI COMMERCIO

Per venire incontro alle crescenti difficoltà incontrate per iscriversi al Registro Esercenti Attività Commerciali (REC) da parte chi intende intraprendere un'attività commerciale, specie per la somministrazione di alimenti e bevande a seguito della recente normativa di settore, la Confcommercio della provincia di Imperia ha istituito corsi abilitanti all'iscrizione REC; il primo è iniziato mese di settembre 1992.

I corsi, approvati dalla Regione Liguria, sono stati articolati in 120 ore ciascuno, distribuite in 40 lezioni serali dalle ore 19.00 alle ore 20.00, dal lunedì al venerdì vengono svolti in collaborazione con l'ISCOT Liguria, l'Istituto Studi della Confcommercio Regionale.

Al termine di ogni è previsto colloquio finale presso la sede stessa del corso.

La frequenza al corso è obbligatoria.

Ai partecipanti verrà rilasciato attestato, conforme alla normativa vigente.

la Segreteria della Confcommercio della provincia di Imperia (Viale Matteotti, 132 IMPERIA tel.(0183/272861-2) è a disposizione per le iscrizioni al corso e per chiarimenti ed informazioni.

DURATA

- 120 ore - lezioni serali (ore 19-22)
- Dal Lunedì al Venerdì
- Obbligo di frequenza

MATERIE

- *- Disciplina del commercio*
- *- Sistema distributivo*
- *- Legislazione igienico-sanitaria*
- *- Legislazione sociale*
- *- Legislazione penale e di pubblica sicurezza*
- *- Legislazione fiscale*
- *- Amministrazione e contabilità aziendale*
- *- Merceologia*

METODO E MATERIALE DIDATTICO

I corsi abilitano all'iscrizione al Registro Esercenti il Commercio (R.E.C.). L'abilitazione è prevista per tutte le tabelle merceologiche inclusa la somministrazione di alimenti bevande con esclusione del commercio delle carni (tab.II-III-IV) dell'attività ricettiva.

Nella quota di partecipazione è compreso il per la parte generale. Colloquio finale in sede.

INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI

CONFCOMMERCIO
della Provincia di Imperia
Unione del del

Via Matteotti, 132 - IMPERIA

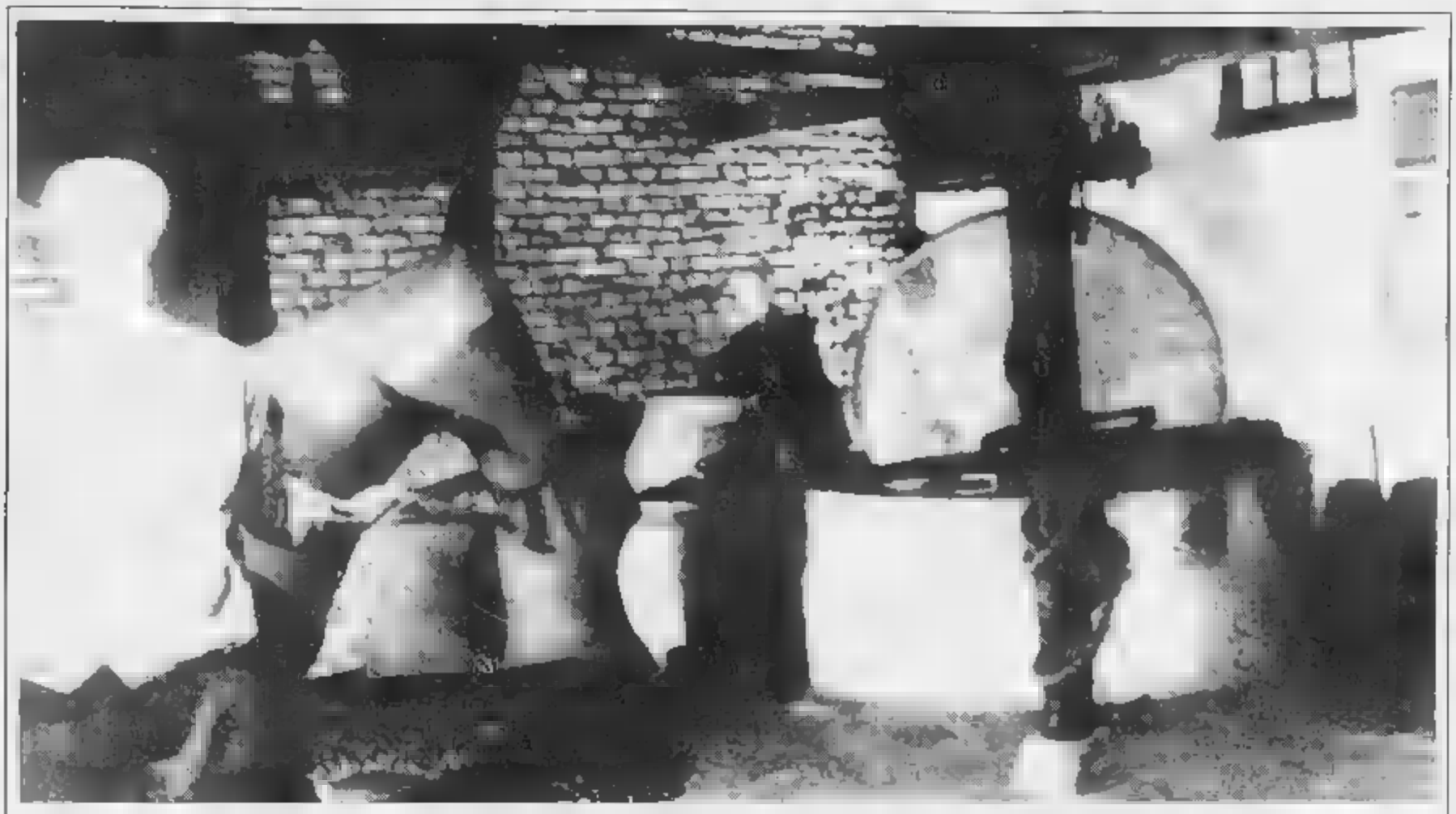
Tel.0183/27.28.61-2

Orario:

Dalle 9.00 alle 12.00

Dalle 15.00 alle 18.00

Dal Lunedì al Venerdì.



E la celebre pasta ha per simbolo un brigantino dell'800

Agnesi e Carli, ma non solo Qui lo sponsor è di qualità

IL fatturato globale è salito a 700 miliardi, l'occupazione è scesa sotto le mille unità: sono cambiate molte cose nel settore dell'industria alimentare (alle dinastie familiari subentrate le multinazionali, e il profondo rinnovamento tecnologico portato alla riduzione dei posti di lavoro), ma questo comparto, che resta uno cardini dell'economia di Imperia, continua a «tirare», e molto bene, sfruttando la corrente favorevole della rivalutazione della cosiddetta «dieta mediterranea», rilanciata negli Anni Ottanta.

Da sempre, l'Imperiese una delle di produzione pregiata dell'olio d'oliva (e non è caso se la battaglia per ottenere la Denominazione d'origine controllata per l'extra-vergine è cominciata proprio da qui, alle Giornate olivicole di Lucinasco). Dal secolo scorso accoglie anche delle più antiche aziende pastarie italiane, l'Agnesi, dal '91 interamente acquisita dalla Bsn-Gervais Danone adesso «leader» un gruppo società (Chigi, Mantovano, Spiga, Tomadini, Ponte) che tutte insieme già detengono il 10% del mercato italiano, dovrebbero raggiungere un fatturato superiore ai 300 miliardi e produrre milione e 400 quintali pasta all'anno.

Il marchio della fabbrica, sfruttato anche negli «spot» promozionali (l'investimento pubblicitario è di 20 miliardi), è un brigantino, l'ottocentesco «P.B. Agnesi», il quale giungeva dall'Ucraina il grano dell'eccellente qualità Taganrog. Ed è anche per questo leg con il mare, sul quale si affaccia lo stabilimento alla foce dell'Impero, che l'Agnesi è gli sponsor più fedeli autorevoli del raduno degli yachts (da quest'anno, nel campo dello sport, fornisce anche la squadra del Milan). La situazione è positiva: nei primi cinque mesi del '92, la produzione è stata di 265 mila quintali (257 mila nel '91), ed anche l'esportazione ha subito incremento, passando a 38 mila quintali.

Un altro dei «fiori all'occhiello» è la Fratelli Carli, unica nel suo genere ad essersi conquistato un importante spazio di mercato nazionale, esclusivamente attraverso il metodo della vendita per corrispondenza. Già nel '90, il fatturato era 134 miliardi. 180 dipendenti, compresi gli addetti distribuzione, e 400 mila clienti, diffusi in tutta Italia: per servirli a casa, ogni giorno un centinaio di automezzi percorre più di mila chilometri. L'azienda, fondata nel 1911, produce anche tonno bianco, olive nere, marsala, aceto, sapone saponette. Per un accordo con la Fidal, il olio d'olive extra-vergine è sulla tavola degli azzurri di atletica leggera.

Ci sono altre aziende, Imperia, tutte procedono abbastanza bene, sia pure fra luci e ombre, legate tanto all'attività vera propria quanto alle trasformazioni dipendenti dai cambiamenti aziendali. La Sasso, assorbita dalla Nestlé (13% del mercato, subito dopo Bertolli e assieme a Dante, fatturato 100 miliardi) investito parecchi miliardi nel miglioramento delle strutture, ma ha avviato un processo di ridimensionamento nell'organico. E, ancora, la Isnardi Alimentare, che ha scorporato il settore farmaceutico, si è trasferita a Pontedassio e ha rilevato un marchio prestigioso Ardoino.

E' un quadro nel quale si inserisce anche la fulminea espansione della Borelli, che nel '91 è balzata a 72 miliardi di fatturato, con un tasso di sviluppo del 24%; la maggior parte dei 13 milioni 500 litri di olio d'oliva venduti è stata esportata negli Stati Uniti in Canada, e il capitale sociale, in maggio, è stato portato da a miliardi. Da dimenticare le raffine la Sairo, la più antica d'Italia (è del 1912), che ha solo una ventina dipendenti, ma nel '90 ha fatturato 127 miliardi; e la Kernel, 70 dipendenti e 50 miliardi.

Nel complesso, dunque, un pulviscolo operoso quello olea che, ha più le dimensioni tempo, si articola in un'ottantina di aziende e assorbe il 77% dell'intero settore alimentare. [s. d.]

OLIVI ANCHE AL MUSEO

Reperti e cimeli di 80 anni

Per illustrare anche al profano la storia e la cultura dell'olivo, pianta antica e preziosa, Imperia ha da quest'anno uno scrigno in più, che custodisce gemme di importanza eccezionale, una testi- unica nel suo genere per originalità per contenuti. E' il Museo dell'Olivo, che la Carli ha realizza in una palazzina «Liberty» situata all'interno dell'azienda. E' diviso dieci sezioni tematiche, presenta reperti e cimeli, pazientemente collezionati dalla famiglia in ottant'anni di attività: una efficace sintesi è stata esposta all'Expo di Genova. A visitare queste sale si scoprono lumi ad olio bruciaprofumi, risalenti all'Iran di mille anni fa vasi olio per la cura del corpo (Attica, VI-V secolo a. C.), ma anche la ricostruzione di oneraria romana ed esemplari dei liguri «gumbi», il frantoio a trazione animale, di solito azionato da un somarello, del più frantoio idraulico. Oltre a oggetti che illustrano la civiltà dell'olivo, e i miti e le leggende a quest'albero legati, si trovano cenni botanica e di olivicoltura, informazioni sulle tecniche di produzione o sui molteplici, possibili usi di questo prodotto che soltanto un semplice condimento. [s. d.]

Insidis

Il piacere
di fare
la spesa.

GRUPPO VeGe

fiorfiore

IMPERIA - ARMA DI TAGGIA - VALLECROSIA - BORDIGHERA - DIANO MARINA
OSPEDALETTI - SAN LORENZO AL MARE - SANREMO - TAGGIA - VENTIMIGLIA
SAVONA - ALBENGA - ANDORA - CISANO SUL NEVA - GENOVA - CHIAVARI - SESTRI LEVANTE

In 4 ristoranti prelibatezze liguri a prezzi contenuti

Si festeggia il dopo-gara con il menù mediterraneo

Tra le manifestazioni di cornice al 7° raduno di Yachts d'Epoca di Imperia è prevista anche la settimana gastronomica. Dal 16 al 20 settembre gli amanti della buona tavola e gli appassionati della «dieta mediterranea» e delle specialità culinarie locali, potranno sbizzarrirsi nella degustazione di vere prelibatezze a prezzi contenuti, accessibili a tutte le tasche.

Sono quattro i ristoranti che hanno dato la loro adesione predisponendo allettanti menù. Si tratta dell'Osteria al Vecchio Forno, I Cacciatori, La Patria e Aspettando Bartali. L'iniziativa, che ha raccolto innumerevoli consensi, è dell'Unione Commercianti di Imperia.

Ecco i menù che sono stati proposti e i prezzi praticati dai ristoratori durante il raduno.

All'«Osteria del Vecchio Forno», in piazza della Chiesa nelle frazione Piani per le vele d'epoca si suggerisce: l'aperitivo, poi carpaccio di pesce spada affumicato, tournedos di pescatrice al forno con verdure, seppie in zimino, ravioli di branzino e regù di crostacei, filetto di pagello al sale con funghi porcini, e per finire un semifreddo flambè. Il tutto al prezzo di 45.000 lire a persona vini esclusi.

Da «Aspettando Bartali», in via del Pellegrino, 9 a Porto Maurizio si propone: antipasto della casa, i ravioli di Bartali e risottino dei velisti, moscardini e finferli in casseruolo e come dolce la torta alla frutta e zabaglione. Vini esclusi, si pagherà 30.000 lire a testa. Quindi, un buon menu all'insegna del risparmio.

Al «Ristorante La Patria» in Piazza Edmondo De Amicis, 13 ad Oneglia, si è puntato su: antipasti misti di pesca caldi, insalata di polpo, misto frutti di mare, calamaro alla piastra, pesce lesso, trancio di pesce gratinato. Poi [illegible] alla marinara, spaghetti alla marinara, pesce al forno con patate e olive, pesce al sale, fritto misto, pesce in [illegible] contorni di stagione: infine crème caramel della casa. Il tutto viene servito accompagnato dal vermentino pigato. E al prezzo di 40.000 lire a persona.

Un quadro che appartiene al Museo degli spaghetti della ditta Agnesi di Imperia

Ecco i piatti dei «Cacciatori» di via Vieusseux 12, ad Oneglia: Antipasti assortiti di mare, spaghetti alle vongole e minestrone alla genovese, pesce locali al forno e vitello all'uccelletta, dessert assortiti e vini locali e nazionali per 40.000 lire ciascuno.

Con questa iniziativa che si inserisce nell'appuntamento più prestigioso dell'anno, il raduno di yachts d'epoca, Imperia si conferma, naturalmente, la città capoluogo della «dieta mediterranea».

Accanto ai piatti realizzati con olio d'oliva doc, vini locali, pesce catturato nel Mar Ligure, verdure nate negli orti della costa e dell'entroterra e naturalmente la pasta, esistono altre tradizionali specialità della cucina ligure. Il pane con le olive, la famosa piscialandrea, la pizza con le acciughe che si dice piacesse ad Andrea Doria, la torta verde, la cima rappresentano punti fermi nell'arte culinaria della terra di Liguria.

Dicono all'Unione Commercianti di Imperia: «Siamo certi che l'iniziative sarà apprezzata sia dai velisti sia dal numeroso seguito di appassionati e di curiosi. Di fronte alle proposte dei nostri ristoratori molti hanno saputo resistere. Sono effettivamente allettanti ed è difficile resistere».

Come è stata pubblicizzata la «settimana gastronomica»? Aggiungono all'Unione Commercianti: «Sono stati distribuiti in tutti i locali pubblici e nei pressi delle banchine portuali i pieghevoli che riportavano le proposte dei quattro ristoranti di Imperia, con gli indirizzi di questi locali e i prezzi per persona. E' stato consigliato di prenotare per non rischiare di rimanere senza posto. A questi prezzi tali menù si sono dimostrati una buona occasione proponibile solo per le vele d'epoca. In pratica si è data l'opportunità di visitare tutti i quattro ristoranti interessati alla manifestazione gastronomica, senza escluderne alcuno. Una sera si è potuta passare in un locale e l'altra in un altro».

Angelo Basso

★ ★ ★

HOTEL CROCE DI MALTA

[illegible] Scarincio n. 148
Tel. 0183 63.847/8
18100 IMPERIA
Dir. Alessandro [illegible]

HOTEL FRONTE AL MARE
DOTATO DI OGNI CONFORT
TV COLOR IN OGNI CAMERA
CUCINA INTERNAZIONALE
APERTO TUTTO L'ANNO

Programma

MERCOLEDÌ 16
Arrivo delle imbarcazioni e registrazione
17.00 - Briefing
18.30 - Cocktail di benvenuto
ore 21.00 - La Stampa presenta: Processo alla regata
ore 22.15 - Da Colombo a Caruso
La canzone dell'emigrante
Progetto realizzato da
"Casa Ricordi" dal Museo della
Canzone Italiana di Vallecrosia

GIOVEDÌ 17 SETTEMBRE
ore 11.00 - Partenza regata
ore 21.15 - In collaborazione con l'Azienda
di Promozione Turistica,
la Jazz Ambassadors Big Band,
in concerto Tony Scott
ore 22.30 - La Stampa presenta:
Processo alla regata

VENERDÌ 18
ore 11.00 - Partenza regata
ore 21.15 - Il Festival Internazionale di Musica
da Camera di Cervo incontra
gli yachtmen con il recital
di pianoforte del maestro
Roberto Cappello
ore 22.15 - La Stampa presenta:
Processo alla regata

19
ore 11.00 - Partenza regata
20.45 - In collaborazione l'Azienda
di Promozione Turistica,
il gruppo folkloristico
"Città di Genova", con canti
dialettali e danze tradizionali
ore 21.45 - La Stampa presenta:
Processo alla regata
ore 22.45 - Effetti pirotecnici su musiche
di Rossini

DOMENICA 20
ore 09.00 - Santa Messa in banchina
11.00 - Parata nel Golfo (o recupero regata)
ore 17.30 - Premiazioni
ore 18.30 - Cocktail di arrivederci
ore 21.00 - La Stampa presenta:
Processo alla regata
ore 22.15 - Concerto Jazz del Quintetto
di Giampaolo Casati

■ Tutti i giorni animazioni in banchina.
■ Mostra "IL PORTOLANO IN BOTTIGLIA" - Fari, Fanali, Mede dei porti italiani a cura di Aldo Codognato.

Le fotografie sono di:
G. Acquarone - C. Borlenghi - L. Fioroni - F. Pace - L. Pastorelli - R. Polo - F. Taccola.

Programme

WEDNESDAY, 16th
Arrival and registration in port
05.00 p.m. - Briefing
06.30 p.m. - Welcome ashore cocktail
09.00 p.m. - La Stampa presents: Post-race discussion
10.15 p.m. - From Columbus Caruso:
The Emigrant Song Project
researched by music publishers
"Casa Ricordi" and the Museum
of Italian Song in Vallecrosia

THURSDAY, 17th
11.00 a.m. - Start of Race:
09.15 p.m. - In conjunction with the Tourist
Board, the Jazz Ambassadors Big
Band in concert, with Tony Scott
10.30 p.m. - La Stampa presents:
Post-race discussion

FRIDAY, 18th
11.00 a.m. - Start of Race
09.15 p.m. - The International Chamber Music
Festival of Cervo welcomes the
yachtsmen with a piano recital by
Maestro Roberto Cappello
10.15 p.m. - La Stampa presents:
Post-race discussion

SATURDAY, SEPTEMBER
11.00 a.m. - Start of Race
08.45 p.m. - In conjunction with the Tourist
Board, the folk group
"City of Genoa" presents songs
in dialect and traditional dances
09.45 p.m. - La Stampa presents:
Post-race discussion
10.45 p.m. - Fireworks display set music
by Rossini

SUNDAY,
09.00 a.m. - Holy Mass celebrated pier
11.00 a.m. - Gulf Parade (or race decider)
05.30 p.m. - Awards ceremony
06.30 p.m. - Farewell cocktail
p.m. - La Stampa presents:
Post-race discussion
10.15 p.m. - Jazz concert with the Giampaolo
Casati Quintet

■ Shoreside entertainment every day.
■ Exhibition:"IL PORTOLANO IN BOTTIGLIA" - Buoys, lanterns and fashion from the Italian ports presented by Aldo Codognato.

Photos of:
G. Acquarone - C. Borlenghi - L. Fioroni - F. Pace - L. Pastorelli - R. Polo - F. Taccola.

Un itinerario ricco di arte e di storia lungo la costa ligure

Dal «paradiso dei pescatori» al «quartiere delle streghe»

CHI sosta ad Imperia non deve limitarsi a scoprire le molte bellezze e curiosità: dal Parasio, con le Logge di S. Chiara ed il Museo navale in Porto Maurizio, agli antichi portici sul mare ed ai negozi di Oneglia; dal Van Dyck nella Chiesa-museo di Moltedo agli splendidi affreschi del 1492, coevi a Colombo, nel Santuario di Montegrazie.

In effetti la provincia, da Cervo a Ventimiglia sulla fascia costiera, a Dolceacqua ed Apricale a Pieve di Teco e Diano Castello nell'entroterra, racchiude una serie di bellezze paesaggistiche e tesori d'arte sconosciuti. E' una situazione che riserva al visitatore il piacere di scoperte inattese. Ciò soprattutto nelle molte decine di borghi medioevali nascosti fra gli ulivi dove chiese, antichi edifici in pietra, ponti, portano la testimonianza di secoli di vita aspra. Una lunga storia durante la quale i Liguri ponentini hanno sempre tenacemente difeso la propria indipendenza costretti com'erano, scriveva il prof. Nino Lamboglia, fondatore dell'Istituto internazionale di studi liguri, a fare i conti con una terra divinamente bella e maledettamente avara» che ne ha plasmato il carattere che è duro soltanto in apparenza.

Ma quali sono queste sorprese? Si può partire da levante, da Diano Marina e Cervo, quest'ultimo il «paradiso dei pittori» raggruppato attorno alla fiabesca Chiesa di S. Giovanni Battista, detta «dei Corallini» perché costruita con le offerte dei pescatori che andavano fino alla Corsica e Sardegna a strappare i coralli dai fondali: al culmine del paese il museo etnografico, sulle rovine dell'anfiteatro dianese c'è poi Diano Castello: sulla facciata del palazzo comunale un affresco ricorda la battaglia navale della Meloria fra Genovesi e Pisani, 1297. Nella Chiesa parrocchiale un Crocifisso del Maragliano.

Risalendo la valle dell'Impero si incontra Pieve di Teco caratterizzata dagli antichi portici in pietra viva ricchi di attività. Da non trascurare Lucinasco, con il Museo d'arte sacra e, soprattutto, la chiesa della Maddalena, primi del 1400, in posizione panoramica ed isolata. C'è Chiusanico con un polittico cinquecentesco del Pancalino nella Chiesa di S. Stefano: il paese si vanta di essere uno dei luoghi dove sarebbe nato Colombo.

Nella valle del Prino si snoda un itinerario che comprende Dolcedo, con il ponte dei Cavalieri di Malta del 1292, ed una corona di altri paesi sparsi fra grandi uliveti come Prelà, già caposaldo dei Doria, a ricordo dei quali rimangono le rovine di un poderoso castello a Vasia, che si erge del campanile più alto di tutti.

Più a ponente, la valle di San Lorenzo al Mare «terra di fiori e di ulivi» con gli abitati di Civezza, Linguaglietta, Costarainera, Cipressa: ovunque torri di difesa contro i Saraceni, castelli e chiese sempre ricche di opere d'arte sia pure minore, in un certo senso, ma che aiutano a rievocare la lunga storia dei Clavesana.

Allo sbocco della valle Argentina, Taggia, c'è la romana Tabia, dal caratteristico centro storico e dai nobili palazzi. Più all'interno sono Badalucco e Montalto Ligure la cui Chiesa [illegible] un tesoro d'arte sacra con opere di Cambiaso, Casanova, Carrega, Brea: di quest'ultimo il polittico di S. Giorgio, 1516. Alla [illegible] della valle Triora ha conservato l'aspetto medioevale con il quartiere della Capotina tristemante noto per il processo alle streghe del 1588, quando l'Inquisizione condannò a morte una quindicina di donne.

Nell'entroterra dei notissimi centri di Sanremo, Ospedaletti e Bordighera, seguendo le valli Crosia ed Armea si incontrano Perinaldo, dominante le valli, l'alta Baiardo e, soprattutto Apricale, un paese tutto da vedere per la posizione, il castello dei conti di Ventimiglia e le mura medioevali in parte conservate; l'interno dell'abitato conserva intatto il sapore medioevale: affreschi del '500 e '600 nella cappella di S. Maria Alba e, per contrasto, nei punti caratteristici, murales opera di artisti moderni.

Nella valle del Nervia si trova Pigna con le rovine della chiesa di S. Tommaso, la serie di affreschi sulla Passione, 1482, del Canavesio nella chiesa di S. Bernardo, ed i caratteristici vicoli coperti collegianti le strade concentriche che portano all'alto. Chiudono la serie delle visite, nelle vicinanze del confine, Airole, Castelvittorio, con un antica, caratteristica piazzetta centrale rotondo e, soprattutto, Dolceacqua. Questo paese conserva i segni della sua storia ricca ed insanguinata dalle contese fra i conti di Ventimiglia, Doria, Grimaldi e Savoia: il nucleo storico, cui si accede con un ponte medioevale ad una sola arcata, è dominato dai resti ancora adesso imponenti del castello dei Doria. Tappa finale a Ventimiglia, l'Albium Intemelium dei romani, 180 a.C., ricchissima di documenti della lunga e travagliata storia. Infine, a pochi passi dal confine, i giardini tropicali di villa Hanbury dove prosperano migliaia di piante e fiori di ogni parte del mondo.

Bruno Viano

Il [illegible] di Vallecrosia

Tra i luoghi caratteristici del Ponente, spicca anche il Museo della canzone di Vallecrosia. La struttura, allestita da Erio Tripodi in via Roma, ha fatto parlare di sé all'inaugurazione del raduno di yacht, mercoledì 16, con la presentazione di un interessante progetto realizzato assieme alla casa editrice Ricordi. Si tratta del cofanetto «Da Colombo a Caruso: le canzoni dell'emigrante», un'opera dedicata alla grande tradizione melodica italiana. Non questa è soltanto l'ultima di una lunga serie di iniziative che hanno reso noto il singolare Museo in tutto il mondo attirando l'attenzione di migliaia di visitatori.

Ogni anno, sono addirittura 20 mila i curiosi che, provenienti da tutto il mondo, arrivano in questa città per scoprire la meraviglia di una collezione unica che, all'interno di alcune carrozze ferroviarie, custodisce migliaia di dischi rari e partiture. Ma anche pezzi di grande antiquariato tra cui fonografi, macchine e «scatole musicali» che riportano a un'epoca lontana, ricca di fascino. Il Treno-Museo ospita pure un centro studi con biblioteca, discoteca e saletta per convegni.

[e. f.]

Due gite consigliate al museo della canzone di Vallecrosia (in alto Erio Tripodi e lo scrittore Alberto Bevilacqua durante una visita) e al borgo di Apricale

L'IMPORTANZA DI PARTECIPARE

Vi attendiamo presso gli sportelli della Agenzia di Città n. 1 a Porto Maurizio - Borgo Marina, straordinariamente a Vostra disposizione nei giorni festivi del 19 e 20 settembre in occasione del 7° Raduno delle Vele d'Epoca.

Gruppo
Banca Popolare di Novara

G.B. MONETA
LIBRI SCOLASTICI
E
TESTI UNIVERSITARI
Via P. Boselli 6r - Via Venezia 16r
Tel. (019) 823.695 - 810.185
Fax 812.378
SAVONA

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Sabato 19 Settembre 1992 SV 33

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

G.B. MONETA
LIBRI SCOLASTICI
E
TESTI UNIVERSITARI
Via P. Boselli 6r - Via Venezia 16r
Tel. (019) 823.695 - 810.185
Fax 812.378
SAVONA

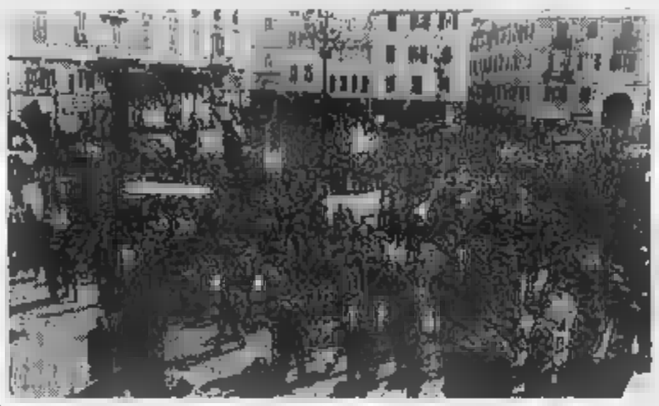
Il personale ausiliario del tribunale si asterrà dal lavoro straordinario

Sciopero contro la manovra

Giovedì prossimo operai, portuali e dipendenti del pubblico impiego e delle aziende private si fermeranno per 4 ore. Alla protesta potrebbero aderire anche i commercianti

SAVONA. La regione si mobilita per protestare contro la manovra economica di Amato. Giovedì prossimo, gli operai, i portuali, i dipendenti del pubblico impiego e delle aziende private, sciopereranno per quattro ore. L'agitazione è stata proclamata ieri mattina da Cgil, Cisl e Uil. «La manovra - spiegano i sindacalisti - è iniqua e ingiusta nella distribuzione dei sacrifici ed impari rispetto alla dimensione dei problemi. Il complesso dei provvedimenti colpisce soprattutto pensioni e sanità, elementi determinanti dello stato sociale che muta le proprie caratteristiche in negativo». Non è certo se aderiranno anche i commercianti. Una decisione sarà presa dalla Confcommercio e dalla Confesercenti, lunedì.

In agitazione c'è anche il personale ausiliario del tribunale. Ieri mattina un centinaio di impiegati si sono riuniti in assemblea per dire il taglio della cosiddetta indennità giudiziaria previsto per tutti i dipendenti del ministero della Giustizia, ad eccezione dei magistrati, avvocati dello Stato e lavoratori. Una misura che si concretizza in un taglio di stipendio pari al 20-30 per cento, dalle 300 mila alle 600 mila lire in meno nelle busta paga. I dipendenti di palazzo di giustizia, giovedì, aderiranno allo sciopero di 4 ore proclamato da Cgil, Cisl e Uil, ma minacciano più pesanti iniziative di protesta, fra le quali l'astensione dalle ore di straordinario. Lo sciopero bianco potrebbe avere gravi ripercussioni sull'attività di preture e tribunali: tutti i processi civili e penali e le udienze preliminari già fissati potrebbero essere rinviati a nuovo ruolo. Martedì è prevista una nuova assemblea. Ieri, intanto, si è svolta l'assemblea annuale degli imprenditori edili. La questione morale e le difficoltà del settore sono stati i temi affrontati dal presidente della sezione imprenditori edili, Silvio Accinelli. «Noi offriamo la nostra disponibilità - ha detto Accinelli - ai nostri interlocutori per costruire le premesse affinchè le imprese edili vedano ristabilite regole del gioco che consentano di eliminare i fattori distorcenti della competività, quali il lavoro nero, l'evasione fiscale e contributiva, i criteri poco trasparenti di selezione delle imprese e di aggiudicazioni degli appalti».



Gli operai torneranno in piazza. Nella foto una manifestazione del 1984

Claudio Vinercati

L'ALLARME DEI RISPARMIATORI
SERVIZIO A PAGINA 35

[illegible]

Il Comitato degli utenti: «Basta con questo scandalo»

Una riunione entro l'anno coi ministri dei Lavori Pubblici Merloni e degli Affari Regionali Costa è la promessa che ha concluso a Torino l'incontro «Torino-Savona, lascia o raddoppia?» organizzato dal «Comitato difesa degli utenti dell'autostrada». La To-Sv, gestita dall'Iri, nel '93 sarà raddoppiata solo per altri 34 chilometri. [illegible] DI TORINO

Da gennaio

Aumentano i biglietti dei bus

SAVONA. Dal primo gennaio, aumenteranno i biglietti dei bus. L'Acts intende ritoccare le tariffe portando il biglietto da 1000 a 1100 lire. Il provvedimento, che è già stato adottato dalle aziende di trasporto di tutta la Liguria, rientra nell'ambito delle per il ripiano finanziario dell'Acts. Un'impresa difficile, visto che l'azienda di trasporto nel 1992 ha accusato un passivo che si aggira sui miliardi.

«Il costo del biglietto viene regolamentato a livello regionale - spiegano al consiglio di amministrazione dell'Acts - e rende meno competitivo il mezzo pubblico». Proprio la mancanza di competitività dei bus è uno dei motivi che hanno causato negli ultimi dieci anni una continua fuga di passeggeri dalle linee Acts, provocando il tracollo economico dell'azienda. Basti pensare che dal 1980 ad oggi gli utenti dei bus sono scesi da 17 a 12 milioni all'anno. Il motivo della perdita di popolarità lo si deduce consultando l'opuscolo informativo stilato dall'Azienda dei trasporti. Sul nuovo orario dei bus vengono infatti riportati anche i tempi di percorrenza delle linee principali: 28 minuti per compiere il tragitto da Legino a La Rusca, 15 minuti da Lavagnola a Marmorassi, minuti da Savona a Santuario, 25 da Savona a Porto Vado. Tempi che hanno indotto i savonesi a preferire l'automobile.

Continuano i dirigenti dell'Acts: «Solo chi non ha altre prospettive può salire sul bus alle 7,30 ad Albisola sapendo che arriverà a Savona solo alle 8,05. Ormai solo a Bankok il trasporto pubblico è in queste condizioni. Non riusciremmo a competere con le auto, nemmeno installando aria condizionata e filodiffusione».

Naturalmente l'Acts ha anche individuato un colpevole (l'amministrazione comunale) e un rimedio (impedire che gli automobilisti entrino in città). Afferma Tomaso Amandola, presidente dell'azienda di trasporto: «Finchè non saranno risolti i problemi del traffico i bus non potranno viaggiare in tempi accettabili. Il piano del traffico è pronto, ma sinora il Comune non l'ha applicato. E' chiaro che finchè i savonesi potranno scegliere fra gli scomodi bus e la propria auto, opteranno per la seconda ipotesi. Occorre quindi limitare l'ingresso in centro dei mezzi privati, trasformare i parcheggi a pagamento». [e. b.]

Erano stati rubati in marzo in Val d'Aosta

Trova buoni postali dentro un cuscino

SAVONA. Compra un cuscino per la sua poltrona e nella fodera trova buoni postali per un valore complessivo di sei milioni. L'insolito ritrovamento è stato fatto, alcune settimane fa, da Giovanna Galezzino, 59 anni, nativa di Monesiglio (Cuneo), ma da anni residente a Savona: nel rivoltare il cuscino, ha scoperto i due titoli di credito ed è rimasta una seconda volta sorpresa quando ha letto che l'intestataria dei buoni era una donna residente in Valle d'Aosta.

Soltanto quando è andata dai carabinieri, Giovanna Galezzino è riuscita a saperne di più. Alcuni mesi fa un extracomunitario aveva rubato i buoni in casa di Cristina Avoyer, anni, residente a Saint-Rhemi-en-Bosses, il aveva nascosti nel cuscino per paura che qualcuno li trovasse oppure perchè si era accorto che non avrebbe potuto riscuoterli facilità, ma poi li ha dimenticati.

Quando si è allontanato dalla Valle d'Aosta, secondo quanto ricostruito dagli investigatori, l'uomo ha venduto il cuscino: non si sa ancora se sia stato lui a cederlo a Giovanna Galezzino o se, invece, l'abbia dato a un altro extracomunitario che successivamente lo ha rivenduto alla [illegible].

Il ritrovamento è avvenuto alcune settimane fa a Monesiglio, dove la donna era in vacanza, ospite di parenti. Giovanna Galezzino, scoperti i due buoni postali, si è subito rivolta ai carabinieri del paese, i quali, resisi conto che i due titoli erano stati rubati, li hanno messi immediatamente in [illegible] con i colleghi di Etroubles. I buoni sono stati poi restituiti alla proprietaria, che, a quanto sembra, non aveva sporto denuncia. «La possibilità di rintracciare il ladro - dicono i carabinieri - a questo punto sono veramente scarse. Anche perchè la proprietaria dei buoni postali non ricorda più la fisionomia del ladro». [c. v.]

Il deputato democristiano genovese è stato sentito ieri mattina dai giudici di Savona

Rifiuti d'oro, interrogato Gualco

L'ex presidente della Regione non ha rilasciato commenti, ma avrebbe fornito «risposte incisive» Proseguono le indagini sul depuratore consortile di Legino. I periti hanno consegnato una prima relazione

SAVONA. Continua l'inchiesta del sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, sulla vicenda delle migliaia di fusti tossici che sarebbero stati interrati in alcune discariche della provincia. Ieri mattina, il magistrato ha sentito un testimone «eccellente». Si tratta dell'onorevole, Giacomo Gualco, democristiano, ex presidente della giunta regionale Ligure ed eletto nelle consultazioni politiche dello scorso 5 aprile, alla dei deputati. L'interrogatorio è durato poco più di mezz'ora.

Gualco è arrivato a palazzo di giustizia alle 12,30 e una ventina di minuti più tardi è entrato nell'ufficio del giudice Landolfi. Al termine dell'interrogatorio il deputato, che è stato sentito «in quanto informato sui fatti» ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione. «No comment», ha detto Giacomo Gualco, che si è infilato in un ascensore e ha abbandonato il tribunale in tutta fretta. Anche il sostituto procuratore Alberto Landolfi ha voluto mantenere il più stretto riserbo: «L'onorevole Gualco - si è limitato a dire il giudice - è stato molto nelle sue risposte».

L'onorevole Giacomo Gualco

L'interrogatorio sarebbe comunque da mettere in relazione alla vicenda dei fusti tossici. Ed in particolare a un progetto presentato da una società, nella quale aveva interessi anche l'ex sindaco di Tovo San Giacomo, Eligio Accame, in base al quale la cave Fazzari dovevano essere trasformate in un polo ecologico contenente fra l'altro un inceneritore e una discarica per ceneri Enel. Il piano era stato respinto dalla Regione dopo non poche polemiche e interrogazioni presentate da alcuni consiglieri di minoranza, tra i quali l'ex sindaco di Savona, Bruno Marengo, che è stato sentito come testimone dal giudice Landolfi, alcuni mesi fa.

Intanto proseguono anche le indagini sul depuratore di Legino. Nei giorni scorsi, i tecnici della Usl, nominati dai giudici della pretura Emilio Gatti e Domenico Pellegrini per effettuare alcune perizie, hanno consegnato i primi risultati delle loro ricerche. L'indagine, stando a quanto trapelato, avrebbe messo in luce una sessantina di violazioni in materia antinfortunistica ambientale e di sicurezza del lavoro. Le conclusioni dei periti darebbero ragione ai dipendenti del depuratore, i quali da sempre sostengono di essere costretti a lavorare «al limite della sicurezza personale». Mercoledì, in un incontro il sindaco, Armando Magliotto, i dipendenti hanno chiesto la trasformazione del Consorzio in azienda speciale. Ma i progetti del Comune sono diversi. Nei progetti dell'amministrazione c'è, infatti, l'affidamento dell'impianto in concessione ai privati.

Sempre sul fronte giudiziario, nei prossimi giorni potrebbe essere sentito dai magistrati il senatore Gian Franco Cappelli, della Lega Nord, che ha presentato recente un esposto. Nella denuncia si sollecitano nuove indagini per la questione dell'inquinamento atmosferico che sarebbe provocato dal depuratore di Legino. [c. v.]

Allarme anche a Vado

I topi invadono il quartiere di Zinola

SAVONA. «I topi hanno invaso il nostro quartiere. Occorre che il Comune faccia qualcosa». La protesta è degli abitanti e dei commercianti di Zinola che, da qualche settimana a questa parte, sono alle prese con il difficile problema di convivenza con i roditori. Centinaia di topi di fogna, infatti, si riversano, in particolare nelle ore notturne, in portoni e negozi, provocando danni e il pericolo di malattie.

Secondo i residenti, l'invasione dei topi sarebbe facilitata dal sottopassaggio pedonale, situato all'altezza della Chiesa. Spiegano nel quartiere: «I passano attraverso gli scarichi dell'acqua, che non sono protetti da retine. Ora bisogna che il Comune corra ai ripari». Non è escluso che gli abitanti di Zinola inviino un esposto al sindaco. Intanto un analogo problema si sta verificando anche a Vado Ligure. Una colonia di topi si è insediata nella zona di Portovado e in quella attorno a via Piave. [c. v.]

Si cercano i piromani

Incendi boschivi a Santuario e alla Conca Verde

SAVONA. Due incendi boschivi, di probabile origine dolosa, sono divampati ieri pomeriggio alle spalle di Savona, sulle colline di Santuario e della Conca Verde. Due squadre dei vigili del fuoco della centrale di via Nizza e una decina di guardie forestali sono stati mobilitati un paio di ore per avere ragione delle fiamme, che hanno minacciato anche alcune abitazioni.

Il primo rogo si è sviluppato in località Naso di Gatto, poco dopo le 15. A dare l'allarme sono stati gli abitanti di alcune villette, che hanno chiesto l'intervento dei pompieri. Poche decine di minuti ha preso fuoco anche la collina della Conca verde. Il pronto intervento delle squadre antincendio ha comunque evitato gravi conseguenze: i due roghi sono stati circoscritti in un paio di ore e, attorno alle 17, la situazione appariva normale. Sono ora in corso indagini per stabilire l'origine dei roghi. [c. v.]

Furti in ginecologia

Ladri in azione all'ospedale San Paolo

SAVONA. Ladri in azione, ieri pomeriggio, nel reparto di ginecologia dell'ospedale San Paolo. I malviventi hanno derubato della collanina d'oro, di un paio di orecchini e di poche migliaia di lire, una paziente, che si era allontanata dalla camera per andare a fare una medicazione. I ladri hanno agito indisturbati, senza che nessuno degli infermieri si accorgesse di nulla.

Due intrufolati nella camera, hanno aperto l'armadietto e si sono impadroniti del denaro e degli oggetti d'oro lasciati dalla proprietaria. Quando la paziente ha scoperto il furto, i malviventi avevano già fatto perdere le tracce. Sull'episodio sono ora in corso indagini da parte della polizia. Non è il primo furto che si verifica nell'ospedale San Paolo. Nei mesi scorsi i malviventi avevano preso di mira i reparti di oculistica, traumatologia, chirurgia generale e dermatologia. [c. v.]

I medici dell'ospedale San Paolo lo hanno salvato

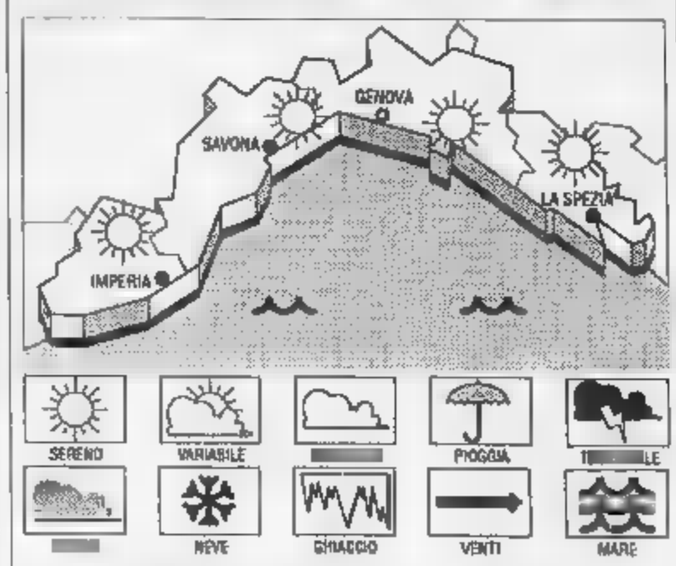
Si è iniettato cocaina per evitare l'arresto

SAVONA. Un tossicodipendente savonese, Luigi P., 25 anni, residente in piazzale Moroni, ha rischiato di morire ieri pomeriggio per un overdose da cocaina. Il giovane, per non farsi sorprendere dai carabinieri con la droga in tasca, ha pensato bene di iniettarsela, gettando poi l'involucro in un'aiuola. Il ragazzo, dopo qualche minuto, è svenuto, ma è stato salvato dai medici del pronto soccorso usciti con l'automedicale.

L'episodio, sul quale sono ora in corso indagini da parte di polizia e carabinieri, è avvenuto in via Buozzi, poco distante dall'abitazione del tossicodipendente. Alcuni passanti hanno visto il giovane accasciato in un giardino e hanno chiesto l'intervento dell'ambulanza. Quando i militi della Croce rossa sono arrivati, si sono subito resi conto delle gravi condizioni del giovane, ormai agonizzante. E' scattato così il piano predisposto dalla VII Usl nei casi di emergenza. Il centralino unificato, che coordina gli interventi delle croci e delle pubbliche assistenze savonesi, ha messo in preallarme i sanitari del pronto Dal San Paolo è, invece, uscita l'automedicale con un medico e un infermiere, che hanno prestato le prime, disperate cure al giovane.

Luigi P., è stato, quindi, trasportato in ospedale dove gli è stata praticata un'iniezione di «Narcan», l'antidoto usato nei casi di overdose. Il giovane si è ripreso dopo pochi minuti, ma, per precauzione, i medici lo hanno ricoverato un paio di ore in astanteria. E, ai sanitari, il tossicodipendente ha raccontato di essersi iniettato la cocaina, per non farsi arrestare dai carabinieri. «Mi sono accorto che mi tenevano d'occhio - ha detto il giovane dopo aver ripreso conoscenza - Ho avuto paura che mi fermassero per un controllo. Non sapendo dove nascondere la droga, me la sono iniettata». [c. v.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO OGGI. Previsioni da Imperia. Tendenza per oggi: cielo poco nuvoloso con leggera foschia, vento debole-moderato, calmo-leggermente mosso, temperatura senza rilevanti variazioni.

RILEVAZIONI Temperatura del mare 23° C, umidità relativa 70%. Sud Ovest 10 km/h, mare calmo, cielo sereno, pressione barometrica 1019 mb (stazionaria).

DI IERI

Genova	max 26	min 19
Savona	max 27	min
Imperia	27	min

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 27; min: 21. Temp. del mare 24.

Il Sole sorge alle 7,10 e tramonta alle 19,34. La Luna si leva alle 23,48 e cala alle 14,40 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Marsia di Portofino.

L'assessore Brunetti: «L'organico è carente e non possiamo assumere nuovi impiegati»

Per i tagli orario ridotto in biblioteca

Possibili riduzioni per il servizio di scuolabus

La carenza di personale costringerà la chiusura a giorni alterni della biblioteca

SAVONA. Manca il personale, la biblioteca riduce l'orario di apertura. Per far fronte alla carenza di organico la «Barrili» resterà aperta o al mattino o al pomeriggio, a giorni alterni. Il drastico provvedimento è stato deciso dalla giunta comunale di fronte alla grave situazione che si è creata da alcuni mesi a Monturbano.

«Nella pianta organica mancano almeno 8 dipendenti - afferma l'assessore alla Pubblica istruzione, Renzo Brunetti - e siamo quindi costretti ai ripari. Il servizio non potrà continuare sui livelli attuali e dovremo quindi procedere a un brusco ridimensionamento dell'attività». La situazione del personale alla «Barrili» ha destato da sempre preoccupazione, anche per le scelte politiche delle passate amministrazioni che a Monturbano hanno destinato un'alta percentuale di dipendenti invalidi che ovviamente possono far fronte solo a carichi di lavoro ridotti.

Afferma Brunetti: «L'organico è carente, non possiamo assumere nuovi impiegati, non siamo in grado di colmare le assenze per malattia, non possiamo rimpiazzare i dipendenti che sono andati in pensione negli ultimi anni. In queste condizioni, non resta che ridurre la portata del servizio. Purtroppo, c'è chi pensa che la cultura sia un "optional", un bene superfluo di cui si può fare a meno. Continuando così, non riusciremo a percorrere molta strada».

E così la biblioteca resterà chiusa, alterantivamente, o al mattino o al pomeriggio, con notevoli disagi per gli utenti che negli ultimi dodici mesi avevano fatto registrare un incremento notevole, con una presenza media superiore alle 5 mila persone al mese. In aumento anche i prestiti (23 per cento in più nel 1992), che hanno toccato i 4 mila 500 volumi al mese. Si tratta di record assoluti, che sono stati raggiunti nemmeno quando la biblioteca aveva sede in piazza Chabrol. Ora bisognerà rivedere anche questo statistiche.

Non solo la «Barrili», comunque, è destinata a subire i contraccolpi della manovra economica del governo. Anche altri servizi del settore cultura sono in pericolo. In particolare, il doposcuola e il servizio di trasporto per i bambini delle elementari. «Per ora si tratta solo di ipotesi - afferma l'assessore Brunetti - anche se non siamo lontani dalla realtà. Per lo scuolabus c'è la proposta di dimezzare le corse di mattino, nella zona di Lavagnola e Montemoro. Un provvedimento imposto dalla necessità di ridurre i costi, visto che non esiste la possibilità di ottenere nuovi finanziamenti». [e. b.]

Calo demografico a Savona gli abitanti sono 67 mila

SAVONA. I savonesi sono solo 67 mila 764. Questo l'ultimo rilevamento effettuato dall'ufficio anagrafe del Comune, lo scorso 31 agosto. Le donne (30 mila e 351) rappresentano più del 53 per cento della popolazione. Per quanto riguarda la distribuzione per classi di età, i savonesi compresi fra 0 e 19 anni sono appena 9 mila 665, appena il 14 per cento della popolazione. Per trovare una cifra così bassa è necessario risalire sino ai primi Anni '50. In questa fascia d'età risulta prevalente la popolazione maschile (52 per cento). Trentasettemila i savonesi in età fra 20 e 59 anni e rappresentano oltre il 54 per cento della popolazione. Gli ultrasessantenni sono quasi 21 mila, oltre il 30 per cento dei savonesi. Per quanto riguarda la distribuzione sul territorio, invece, la circoscrizione più popolosa è la Quinta (centro città), dove vivono 17 mila 800 persone: 17 mila 200 i savonesi che abitano nella zona di Oltrelestimbro, il quartiere che negli Anni '70 ha subito il più forte incremento demografico grazie alla realizzazione di numerosi insediamenti di edilizia economica popolare. Nella prima circoscrizione (Santuario Lavagnola), invece, gli abitanti sono poco più di 6 mila.

Le famiglie censite sul territorio comunale sono circa 30 mila 870, a testimonianza della progressiva rarefazione dei gruppi familiari. Basti pensare che per oltre il 35 per cento (10 mila 992) si tratta di famiglie composte da un solo componente; 15 mila 632 i gruppi formati da 2 o 3 persone e solo 4 mila 248 le famiglie con 4 o più componenti. La circoscrizione con il maggior numero di nuclei familiari è la V, con 9 mila 225. In tutta la città, le convivenze registrate sono appena 43. I savonesi residenti all'estero, sono 1614. Secondo il centro elaborazione dati ad agosto, i nati ad agosto sono stati 39, contro 104 morti. La più alta natalità di è registrata nella II Circoscrizione (Villapiana), mentre il maggior numero di decessi nella V Circoscrizione (città vecchia e centro). [e. b.]

FLASH

Via Famagosta, in tre aggrediscono giovane

Due uomini e una donna hanno tentato di rapinare, ieri sera poco dopo le 20 in via Famagosta, un ventenne di Savona. I tre, a bordo di una Tipo bianca, si sono avvicinati alla vittima e gli intimato di consegnare il portafoglio. Di fronte alla reazione del giovane lo hanno picchiato e poi sono fuggiti. [c. v.]

Il processo per infortunio mortale

E' stato rinviato ieri alla pretura il processo a carico di Claudio Costantini, l'imbianchino dell'impresa Lombarda Marchiselli, che il 7 febbraio del '92 si era assunto la responsabilità di aver montato l'impalcatura di un condominio in via Cocca a Piani a Celle, da dove era caduto, perdendo la vita, un muratore. Il giudice ha richiesto l'accompagnamento coatto del titolare dell'impresa, Giuseppe Marchiselli, non presente in aula. [a. z.]

Condannato per atti osceni sulla spiaggia

G.B., 44 anni è stato condannato al pagamento di 400 mila lire di multa dal pretore per atti osceni. Era stato denunciato nel luglio del '91 da una minorenne che, richiamato da fischi, era stata costretta ad assistere a «esibizioni» sulla spiaggia di lungomare Europa. [a. z.]

Denunciati quattro sub: pescavano vicino a riva

Quattro sub genovesi sono stati sopresi e multati dai carabinieri di Varazze mentre effettuavano pesca subacquea vicino a riva nella zona dei Piani D'Invrea. I militari hanno sequestrato loro i fucili e ad ognuno dei giovani hanno elevato un verbale di un milione di lire. [a. z.]

«Se non ci saranno date garanzie concrete bloccheremo la città con i nostri Tir»

I camion torneranno nell'Italsider

Vertice in Comune tra amministratori, Ente porto e rappresentanti degli autotrasportatori che hanno chiesto maggiori spazi. L'area, di proprietà del demanio, è utilizzata dall'Omsav. Il parere del sindaco Magliotto

SAVONA. I camion chiedono spazio alla città. Il consorzio degli autotrasportatori vuole nuove aree in cui parcheggiare e minaccia di invadere Savona con i tir. Il problema è stato affrontato in un vertice che si è tenuto ieri, fra i rappresentanti degli autostrasportatori, il Comune e l'Ente porto. Fra le ipotesi avanzate dai camionisti, anche quella di sistemare gli autotreni sulla area Italsider. Un vecchio progetto, che torna alla ribalta ogni volta che si affrontano i problemi della viabilità portuale.

«Gli autostrasportatori chiedevano le aree produttive dell'ex stabilimento Italsider — spiega il sindaco Magliotto — quella della zona mare, che sono proprietà demaniale ma attualmente utilizzate dall'Omsav. Una soluzione che ritiene inaccettabile, visto che sulla zona mare esiste una delle poche realtà produttive della città. E' giusto, invece, ricercare altre soluzioni, perchè il problema degli autotreni è grave e ormai indilazionabile».

La situazione è precipitata dopo che la lega cooperative è riuscita ad avviare il progetto per la costruzione del grande centro commerciale di Corso Ricci, che sorgerà sulle aree delle vetrerie Viglienzoni. I lavori prenderanno il via entro la fine dell'autunno e costringeranno il movimento autotrasporti a trovare nuovi spazi per i grandi autoarticolati che sinora venivano parcheggiati sulle aree Viglienzoni. Insufficiente, del resto, la soluzione ipotizzata dal Comune lo stesso anno, che prevedeva di utilizzare le aree della Terrazzetta, di fronte all'ex stabilimento Italsider e parte della spraelevata che conduce al porto. Un palliativo che rischia di mettere in crisi tutto il sistema della viabilità portuale. Del resto, i camionisti si sono dimostrati restii ad utilizzare il parcheggio predisposto nella area del RistorAgip, allo svincolo dell'autostrada Genova-Ventimiglia. Aggiunge il sindaco Magliotto: «I problemi non sono solo legati al rilascio delle aree di corso Ricci. Anche oggi, una parte degli autotreni vengono infatti parcheggiati lungo la strada. In questo modo i camionisti o subire pesanti contravvenzioni, sono costretti a pagare forti polizze assicurative. Infatti, quando si lasciano i camion incustoditi per la strada, le tariffe delle compagnie di assicurazione contro il furto, aumentano».

Il sindaco Magliotto ha quindi deciso la costituzione di una commissione mista, composta da tecnici del Comune e rappresentanti di Ente porto e autostrasportatori, per l'individuazione di una serie di aree. [e. b.]

Il reparto non trasloca

Bloccati sino al '93 i finanziamenti per Radioterapia. Il trasferimento dell'ultimo reparto rimasto nel vecchio ospedale San Paolo dovrà essere ancora rinviato. Lo ha affermato l'amministratore straordinario della VII Usl, Luciano Locci: «La situazione di Radioterapia è assai grave e purtroppo sino gennaio del 1993 non si prospettano soluzioni. In seguito alla manovra economica del governo, infatti, tutti i finanziamenti sono stati bloccati». Per il trasferimento del reaparto la Regione aveva previsto 2 miliardi e 600 milioni. Altrettanto per l'acquisto delle attrezzature. «A gennaio non si sbloccherà la situazione — afferma Locci — cercheremo soluzioni alternative, sia attraverso l'autofinanziamento con la vendita di immobili di proprietà, sia facendo ricorso al leasing. Quest'ultima ipotesi, tuttavia, presenta alti costi che si ripercuotono sulla spesa corrente». [e. b.]

Sulle alture di Stella

Due anziani si perdono nei boschi

STELLA. Vanno a cercare i funghi e si perdono nel bosco. Poi denunciano la scomparsa l'uno dell'altro. E' accaduto a Stella San Martino. Protagonisti della vicenda due pensionati che avevano deciso di andare per funghi. A un certo punto, però, i due anziani, Domenico Foresto, 87 anni, via Canepa 2, e Vincenzo Lenti, di 86, via Bourniquez, si sono persi di vista.

Il primo, raggiunta la strada, ha chiesto un passaggio ad un automobilista e si è fatto accompagnare fino alla caserma dei carabinieri di Savona. «Mi sono perso nel bosco, - ha raccontato il pensionato ai militari - Non so più dove ho lasciato l'auto e che fine ha fatto il mio amico».

Nello stesso momento, a Stella, Vincenzo Lenti ha segnalato ai carabinieri la scomparsa di Domenico Foresto. L'equivoco è stato chiarito dopo una decina di minuti, prima che gli uomini del soccorso venissero mobilitati. [c. v.]

Una gara d'appalto

Il Comune «condanna» il brigantino

Il Costa del Sol verrà demolito. Il Comune sta per indire una gara di appalto per rimuoverlo dallo scaletto

SAVONA. Il «Costa del sol» è condannato. Il Comune ha infatti, respingendo l'opposizione avanzata dalla Sovrintendenza ai Beni Culturali, ha deciso di procedere alla demolizione dell'antico veliero che rappresenta un pericolo per la pubblica incolumità. Nelle prossime settimane verrà avviata la gara d'appalto per affidare l'intervento di demolizione ad una ditta specializzata. Il «Costa del sol» da vent'anni era sistemato sullo scaletto di ormeggio del porto turistico dopo la morte del comandante Alexandro Mylonadis, il Comune ha deciso di eliminare il veliero. [e. b.]

Parla il vescovo

Al Rossello il convegno diocesiano

SAVONA. «Una Chiesa al servizio del vangelo della carità». E' il tema del convegno iniziato, ieri sera, all'Istituto Rossello di via Montegrappa, organizzato dall'Ufficio catechistico diocesano, dall'ufficio Liturgico e dalla Caritas. Si tratta del primo confronto tra il nuovo vescovo, Dante Lafranconi, e tutta la diocesi.

Al centro del convegno c'è il rapporto tra le Parrocchie e la Chiesa locale. Dice monsignor Lafranconi: «Visitando le parrocchie in occasione della Cresima ho rilevato che spesso non c'è coinvolgimento dei partecipanti. Il senso del convegno è di coinvolgere tutti al servizio degli altri e della Carità». All'incontro è prevista la partecipazione del vicario generale della duocesi di Como, Eliseo Ruffini, che terrà una relazione dal titolo: «La comunità cristiana annuncia e celebra e testimonia il vangelo della carità». Il convegno si chiude domani pomeriggio con le relazioni dei vari gruppi di studio. [c. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

«Stangata» all'asilo era proprio necessaria?

In questi giorni tutti i contribuenti alle prese con la «stangata» decisa dal governo. Ci sono però altri duri colpi ai bilanci familiari che vengono messi a segno anche localmente. Segnalo il caso dell'asilo infantile «Martini» di Pietra Ligure dove è stata aumentata la retta sino a duecento-ottantamila mila lire ogni mese.

Per chi ha due figli o un solo stipendio in casa è un peso pesante. Probabilmente la scuola privata ha problemi di bilancio. Mi chiedo però se le strutture pubbliche non debbano intervenire. Pietra Ligure è una città di 10 mila abitanti con però un asilo statale.

Una mamma
Pietra Ligure

Anno scolastico al via ecco i primi disagi

Siamo alla vigilia del nuovo anno scolastico e già si sa che i nostri figli dovranno attendere mesi prima di poter vedere dietro alla cattedra l'insegnante definitivo.

Il problema si fa particolarmente grave per gli studenti delle scuole medie statali inferiori, in particolare quelli delle prime classi, che già vivono le timidezze e il disagio di trovarsi di fronte a metodi d'insegnamento e compagni di scuola nuovi.

In qualità di genitore, anche in considerazione delle vive proteste degli insegnanti, mi chiedo come sia possibile che un'esperienza pluriennale non abbia ancora insegnato ai diversi Provveditorati, e nel caso specifico a quello di Savona, a programmare per tempo gli incarichi e le nomine? Non sarà forse che ministeri, uffici, addetti, approfittino dei disagi a cui si hanno abituati per evitare di assumersi le proprie responsabilità e continuare a gestire in modo passivo, stanco e assai spesso manageriale quella che, a ben guardare, dovrebbe essere il mattone su cui si fonda una società civile.

Alberta P.
Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona.

NUMERI UTILI

AMBULANZE

Savona: telefono 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: telefono 50.091 (tutta la Bormida)
Pietra Ligure: telefono 628.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.348
Alassio: telefono 640 089
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 870.238
Loiguegilo: telefono 690.231
Ceriale: telefono 990.105/991.333

FARMACIE DI TURNO

Dalle 8,30 alle 12,30:
Alla Rocca, via Chiavella 14, tel. 801 316.
Canepari, via Montenotte 48, tel. 829.949.
Carnevale, piazza Diaz 6, tel. 851.923
E dalle 12,30 alle 19,30:
Alla Torretta, via Paleocapa 3, tel. 851 660.
Busi, via Cori 69, tel. 624.919.
Di Legino, via Bove 19, tel. scrizzo.
Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Della Fiamma*, corso Italia 153, telefono 827.202. Dalle 19.30 alle 24 a serrande aperte. Dalle 24 alle 8.30 a scorrimento telefonico. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Alassio: *Comunale*, via Vinci 58, tel. 645.164
Albenga: *Comunale*, piazza del Popolo, tel. [illegible]
Albisola Marina: *Fontana*, via Sighieri 24, tel. 481.616.
Borghetto S. Spirito: *Comunale*, via Europa 35, tel. 971.013.
Cairo Montenotte: *Rodino*, via Portici 31, tel. 502.650
Finale Ligura: *Richeri*, corso Europa 21, tel. 601.703.
Loano: *San Giovanni*, via Garibaldi, tel. 668.045
Millesimo: *Cigliuti*, piazza Italia, tel. 564.017.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 748.936.
Pietra Ligure: *Finalin*, via Montaldo 14, tel. 628.035.
Quiliano: *Bormano*, via Diaz 2, tel. 880.209
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724 107.
Varazze: *San Nazario*, piazza XXIV Maggio 11, tel. 97.160.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona:
824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure:
627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga telefono 540.990
Distretto di Alassio telefono 580.72
Distretto di Cairo telefono 504.052
Distretto di Calizzano telefono 798.97
Distretto di Millesimo telefono 564 027
Distretto di Arenzano telefono 912.7306
Distretto di Cogoleto telefono 918.3456

STATO CIVILE

DOMENICA 18 SETTEMBRE

NATI. Olia Federica, Chiara Broda.
MORTI. Enrico Cappa, 68 anni, Savona, via dell'Annunziata 4. Trasporto diretto stamane alle 11,45 a San Remigio Bolbo. Emilia Pastorino, 89 anni, via Santuario 16. I funerali questa mattina alle 9,45 nella chiesa di Lavagnola. Ernesto Scarrone, 65 anni, Savona, via Crispi 11. Funerali questa mattina alle 9 nella chiesa di San Dalmazio a Lavagnola. Fulvio Torcello, 63 anni, Savona, via Crispi 17. I funerali alle 11 nella chiesa di Lavagnola.

ATTIVITA'

SAVONA. Il Consiglio comunale mercoledì ha approvato l'assunzione di un mutuo passivo di 250 milioni per il rifacimento del tetto delle scuole elementari Astengo e dell'istituto tecnico nautico «Leon Pancaldo». Altri milioni sono stati stanziati per il superamento delle barriere architettoniche in alcuni istituti. Comune. E' stata inoltre approvata una spesa di 750 milioni per la sistemazione delle fognature di via Nizza, stipulando un mutuo passivo con la Cassa depositi e prestiti. E' stata invece rimandata in Commissione la convenzione con l'Italgas di Savona per la concessione delle Palp di Legino.

GLI APPUNTAMENTI

ARCA ENEL

A scuola d'inglese

Corsi di inglese al circolo Arca. Le lezioni, a cadenza settimanale, si svolgeranno nel periodo ottobre '92 - giugno '93. Telefonare all'803.002. [a. z.]

ALBISOLA

Un club a Lucato

Il «Club Ippico Lucato» propone lezioni di equitazione sia di base che di preparazione all'agonismo nelle discipline: salto ostacoli e dressage. E' inoltre possibile effettuare passeggiate a cavallo per bambini e adulti. Per informazioni, telefonare 019/480082. [a. z.]

VIA PAOLO FANCELLI

Riaperta la «Caffetteria»

Da alcuni giorni è stata riaperta la nuova «Caffetteria» in via Dei Mille. [r. p.]

ALBISOLA

Ginnastica ad Albisola

Si sono aperte le iscrizioni alla «Arabesque Club» di Silvia Ferrari. Gli iscritti potranno scegliere tra le seguenti discipline: aerobica, ginnastica dolce, stretching, yoga, danza classica, danza jazz, ballo liscio e standard latino americani, yoga. Per informazioni telefonare al 48.09.04. [a. z.]

ALBISOLA

Imparare il russo

I circolo Enars-Acli «Pardini» in via Famagosta organizza un corso triennale di lingua russa. Le lezioni (30 di 2 ore settimanali) avranno luogo al giovedì e al lunedì. La riunione è fissata per lunedì 26 ottobre alle 20,30. La quota del corso è di mila lire. Per informazioni telefonare al 38.463. [a. z.]

FIMAPA

Concorso di pittura per donne

La sezione savonese della Federazione italiana donne arti professioni e affari ha istituito un concorso di pittura per valorizzare le capacità artistiche. Al concorso, che si terrà il settembre, potranno partecipare donne di ogni età. Per informazioni, tel. 019/38215-806551. [a. z.]

Dopo l'allarme dei giorni scorsi negli istituti savonesi torna la calma

Banche, le code sono sparite

Concordi i direttori: «Abbiamo fatto da pompieri, sconsigliando le vendite di titoli I clienti hanno capito e dimostrato nervi saldi, indispensabili in queste circostanze»

SAVONA. Dopo le lunghe code davanti agli sportelli, dove l'atmosfera era simile ai giorni precedenti la Guerra del Golfo, ieri nelle banche di Savona tutto sembrava essere tornato alla normalità. Non ci sono state code davanti agli sportelli, mentre per i funzionari, al contrario degli altri giorni, dove erano tempestati di telefo- da parte dei clienti, è stata una mattinata come tante altre.

Almeno questo è quanto affermano i direttori dei vari Istituti di credito cittadini dopo le notizie rimbalzate nei giorni scorsi dalle centrali della politica e della finanza. Notizie che avevano indotto la clientela ad allarmarsi chiedendo delucidazioni alle banche sulle sorti dei loro risparmi. Il vicedirettore della Cari- Domenico Gianpetruzzi commenta: «In questi giorni abbiamo fatto verifiche i capi zona delle nostre filiali della provincia. relazione ci è risultato molto panico disorientamento. Agli sportelli sono giunte molte richieste di informazione su che fare e come comportarsi sui Bot e Ctz. Il nostro compito anche quello di fare a volte anche i "pompieri" trasmettere fiducia senza creare allarmismo nella nostra clientela. è fatto notare a chi voleva vendere i titoli ad ogni costo, che avrebbe avuto sicuramente delle grosse perdite. Ieri la situazione comunque era sicuramente migliorata. I savonesi si sono comportati con nervi sufficientemente saldi e questo conforta molto».

Sulla stessa lunghezza d'onda è il funzionario della Banca Nazionale del Lavoro Rocco Tursi che aggiunge: «Nessuno dei clienti si è allarmato e non c'è nessuna al tiro delle cedole o dei Bot. Ci sono state richieste di informazione e noi non abbiamo fatto altro che dare risposte rassicuranti, del resto ha più volte affermato il ministro del Tesoro a proposito dei risparmi: questi non si tassano».

Il vicedirettore del San Paolo Torino Carlo Sericano aggiunge: «Dopo alcuni giorni di allarmismo tutto è ritornato alla normalità. Abbiamo assistito alla vendita di parecchie partite di titoli in Borsa. Il motivo? E' molto chiaro: la gente non si fida più e la paura nei giorni scorsi era palpabile. Ora tutto tornato, almeno sembra alla normalità. Per il momento è bloccato ogni tipo di investimento in valuta estera, mentre i titoli aperti. La chiusura temporanea dei cambi porterà ad una certa normalizzazione».

Carlo Sericano è vice direttore alla filiale del San Paolo di Torino

Domenico Gianpetruzzi, della Carisa

Rocco Tursi, della Bnl

Emilio Chiesa, della Bpn

Per Emilio Chiesa direttore della Banca Popolare di Novara l'allarme sicuramente finito: «Oggi non c'è più la corsa alla vendita dei titoli di Stato. La gente dopo primo momento di sbandamento ha capito che è a causa dei propri risparmi che deve preoccuparsi ma per le altre manovre che il governo Amato attuando in questo momento».

Intanto c'è chi ha approfittato della situazione allarmistica per acquistare azioni in borsa. Affari? Saranno quotazioni della prossime settimane a stabilirlo, quando la Borsa uscirà dalla nebbia prodotta dal panico e si valuterà maggior precisione la portata effettiva della manovra choc da mila miliardi messa punto dal Consiglio dei ministri.

Roberto Pizzorno

Export in calo

«Ora servono prezzi bloccati»

SAVONA. La lira debole non facilita nemmeno esportazioni. Malgrado il cambio più favorevole gli imprenditori savonesi, negli ultimi giorni hanno trato notevoli difficoltà vendere i prodotti sulle piazze straniere. «Per il momento la svalutazione della lira ha concesso vantaggi - afferma il presidente dell'Ascom, Elvira Pecci -. Le imprese savonesi che commerciano con l'estero non riuscite piazzare con facilità i prodotti, come forse sarebbe stato lecito attendersi. I pratori, a dell'incerto dei cambi, almeno per ora hanno preferito rivolgersi produttori più sicuri. Probabilmente, cessata questa fase smarrimento, le esportazioni subiranno un incremento». la stessa linea, presidente della Confcommercio, Pietro Picciocchi: «Per ora è presto per valutare eventuali effetti positivi della svalutazione. La confusa situazione dei cambi scoraggiato le contrattazioni, ma nei prossimi giorni dovrebbe senza dubbio verificare un incremento dei traffici». Per quanto riguarda il mercato interno, invece, la Confcommercio ha invitato ancora volta i propri associati a bloccare i prezzi».

«Non iste alcun motivo per aumentare i listini - afferma Picciocchi - e bisogna combattere con decisione ogni fenomeno speculativo che potrebbe avere ripercussioni disastrose sulla nostra economia». Anche l'associazione dei ha preso posizione, ricordando ai titolari di esercizio e alla clientela che solo un terzo delle carni vendute in Italia provengono dall'estero e che quindi eventuali aumenti sono da considerarsi privi di fondamento. **[e. b.]**

I presidi di Savona parlano dei problemi da risolvere

Lunedì 20 mila studenti ritornano fra i banchi

SAVONA. Lunedì tornano sui banchi di scuola circa 20 mila studenti. Dopo il rientro anticipato degli allievi degli istituti tecnici, sarà la volta dei licealì e di tutti i ragazzi delle scuole dell'obbligo. A 48 ore dalla ripresa dell'attività, la maggior parte degli istituti sono ancora alle prese con molti problemi.

La situazione più grave quella dell'Itis di Albenga, ospitato in edificio privato che in condizioni di abbandono. Sinora, però sono mancati i fondi per acquistare un plesso. In via risoluzione, invece, i problemi per l'istituto commerciale «Boselli» di Savona. Da febbraio i ragionieri potranno disporre della nuova ala dell'edificio. I corsi concentrati nella sede di via don Bosco.

Tempi lunghi per il liceo «Chiabrera» che da anni contende al nautico «Leon Pancaldo» la titolarità di alcune aule. Il classico negli ultimi cinque anni ha aumentato in modo considerevole gli iscritti, ma gli spazi sono limitati. «Quest'anno per la prima volta nella storia del liceo, abbiamo istituito cinque corsi completi - spiega la preside Maria Teresa Ferrando -. La necessità di aule, quindi, diventa sempre più impellente. Lo scorso anno una classe era stata sistemata nell'aula insegnanti, piccola e poco igienica. Quest'anno saremo costretti a sistemare due classi nei laboratori fisica e chimica».

Mercoledì il Consiglio nale, ha approvato uno stanziamento 250 milioni per il rifacimento del tetto del Nautico. In seguito verranno ristrutturati i locali del sottotetto e il «Leon Pancaldo» sarà quindi in grado di concedere due aule al liceo classico. Senza soluzione problema del ginnasio, dislocato nella sede staccata di via Manzoni, in un edificio fatiscente.

Situazione precaria all'odontotecnico «Gaslini» dove alla carenza aule mancanza lista di palestra, quest'anno si aggiunte le incertezze legate ai programmi di sperimentazione: sono previste nuove materie e la parziale cancellazione di alcuni insegnamenti. Ma signora nemmeno i docenti hanno le idee chiare e si prospettano difficoltà per l'adozione e l'acquisto dei libri di testo. Le magistrali «Della Rovere» hanno invece risolto i problemi strutturali, quando la preside Gabriella Viganago ha trovato l'accordo il capo di istituto delle medie «Guidobono», Angela Poggi. E così le magistrali oggi dispongono dell'intero plesso di Monturbano, indispensabile per ospitare gli alunni che frequentano i corsi tradizionali, lo sperimentale linguistico e il nuovo indirizzo psico-pedagogico avviato quest'anno. Ha puntato sulla sperimentazione anche il liceo scientifico «Grassi». «In due corsi è stata introdotta la seconda lingua straniera - afferma il preside Luigi Leoni - in altri due si segue da tempo l'insegnamento di tipo sperimentale, lezioni pratiche di chimica o biologia». L'artistico «Martini» e l'Ipsia «Da Vinci» hanno risolto la maggior parte dei problemi rispettivamente, con il trasferimento in via Aonzo e con la ristrutturazione dell'edificio di via Auxilia.

Luigi Leoni preside del liceo scientifico «Grassi» e Angela Poggi responsabile delle scuole medie «Guido»

I geometri dell'istituto «Alberti» sempre alle prese il problema della palestra. «Siamo costretti a trasferire ogni giorno gli studenti da via Alla Rocca al palazzetto dello Sport corso Tardy & Benech» dice preside dell'istituto, Marco Raineri. Da non sottovalutare poi il problema barriere architettoniche: l'istituto è sistemato su tre piani e per trasportare gli handicappati."

Più incoraggiante, invece, la situazione docenti. Negli istituti superiori le cattedre sono coperte per il 70 per cento, mentre nelle scuole dell'obbligo sono oltre il 90 per cento i docenti di ruolo. **[e. b.]**

Nei supermercati Standa

i quaderni

SAVONA. Quaderni venduti al chilo nei magazzini Standa. E' la novità della catena commerciale proprietà Silvio Berlusconi per l'avvio dell'anno scolastico '92-'93. Con 2950 lire, è possibile portare a casa un chilo quaderni, dodici o tredici a seconda dello spessore. La novità avuto buon successo in tutta la Regione anche mancano coloro che preferiscono acquistare quaderni firmati maggiormente pubblicizzati. Sulla qualità dell'articolo, comunque, c'è nulla da eccepire. I quaderni peso, infatti, non riservano sorprese e sono utilizzabili per tutti gli anni scolastici. **[a. z.]**

Il volontariato ha preso il volo grazie a:

Fael Good ideazione e coordinamento della campagna; produzione; Media Force pianificazione media; Calvi - Eurisko; Paolo Grimaldi regista; Cristian Bassi, Antonio Scotti attori; produzione Audio; Fulvio Italo Cosmo, Andrea Antonello Mor- Gamma Film produzione TV; TTV post-SECI MS&L, rapporti con la stampa; Prof. G. Renato Oliviero, Ida Spalla, Lionel Socchi, Lamberto Caimi direttore della fotografia; Vetriolo Magurno fotografo; Natale Ciravolo, Marcello Cortese, De Nisco, Maurizio Desinan, Francesco Discalo, Beppe Farah, Governale, Sergio Grasso, Tina Lavagna, Laura Merli, Giorgio Iacchi, Elda Olivieri, Guido Ruberto, Speakers; Nuovagrafalit impianti di fotolito; Advertype fotocomposizione; Elite 80 fotocomposizione; Advertype esecutivi; Fono Vi Pi, Publitalia, Rai, Sipra, TMC, PRS, Rete 105, Sper, Radio e Reti, SPE, televisioni/radio; IGAP affissioni; 24 ore System, Casa Ed. Universo, Ed. Finanziaria le Monnier, Edisport, Iniziative Edit., Manzoni, Mondadori, Piemme, Publikompass, Quotidiano Italia, RCS, Rusconi, Seat, Selezione, SEP, SIPRA SPI quotidiani/periodici; Circolo della Stampa di Milano; Kraft General Food; Fondazione Italiana per il Volontariato; SIP Roma; Progress Consultants magliette; Warner Bros. Italia; Warner Bros. Los Angeles, etc.

Grazie a quanti hanno lavorato volontariamente e gratuitamente per la Campagna di Pubblicità Progresso sul Volontariato, il successo dell'iniziativa stato molto rilevante: ogni giorno più di cento persone interessate hanno telefonato al numero verde istituito per l'occasione, per unirsi ai quattro milioni di italiani che già aiutano gli altri.

Volontariato. Lo straordinario di ogni giorno.

PROGRESSO

Dancing Castello SPOTORNO
Piazza U. Foscolo 1 (dietro la chiesa) Tel. 741.144

BALLO LISCIO
dal mercoledì domenica 21,30
MUSICA DAL VIVO
consiglia prenotare

LA STAMPA
ogni martedì
tutto
settimanale della casa e del tempo libero

AVIS
SAVONA
V. Famagosta, 3
Telefono

TRIBUNALE DI SAVONA

R.G.

Avviso vendita ai pubblici incanti di beni immobili

Esecuzione immobiliare promossa da: Banca Popolare di Brescia, avv. Podio contro **SCHIAVONI Andrea.**

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 20/10/92 ore 12 del seguenti immobili: in Comune di Alassio.

Appartamento posto al piano terzo del fabbricato denominato «Palazzo Rivoli» sito in via L. da Vinci n. 202, int. 15, composto da ingresso, tinello con cucinino, due piccole bagno e un vano uso cantina di mq. 15 nel seminterrato distinto con il n. 15. Il tutto distinto al NCEU Comune di Alassio alla partita 2595, F. 26, mapp. 391, sub 15.

Prezzo base d'asta lire 146.065.000, cauzione 14.606.500, spese lire 22.000.000.

minime in aumento lire 2.000.000.

Le offerte sono irrevocabili fino avvenuto esperimento dell'incanto.

I beni saranno venduti nello stato di fatto e di in si trovano, con servitù attive passive e con i pesi gravanti sugli stessi.

Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo aggiudicazione, dedotto quanto già versato per entro 20 gg. dall'aggiudicazione definitiva su libretto depositi giudiziari intestato debitore.

Gli importi per spese e cauzione sono da depositarsi in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedentemente fissato per l'incanto a assegni circolari trasferibili intestati al Cancelliere del Tribunale di Savona, emessi da banche operanti rappresentate sulla piazza di Savona, unitamente richiesta di partecipazione carta da bollo da lire 10.000.

L'immobile oggetto è occupato dal proprietario dai suoi familiari.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria esclusivamente il giovedì alle 12.

Savona, 18 febbraio 1991.

IL CANCELLIERE
IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
dott. S. Civardi

CONTABILITA' NEL COMPUTER

Corso intensivo teorico-pratico riservato a neodiplomati per acquisire la competenza richiesta dalle aziende.
Orari diurni serali.
Attestato finale. Comode rateazioni

BRITISH INSTITUTE - via Matteotti 34
SANREMO - Tel. 50.60.70

Lungo incontro tra operatori e responsabili delle Apt per affrontare la crisi

Turismo, albergatori a consulto

Alassio: disservizi, tariffe cattiva organizzazione alla base del calo di presenze, soprattutto straniere
Nuove accuse ai partiti e ai Comuni. Tra le proposte l'ipotesi di sostituire i politici con esperti del settore

LAIGUEGLIA. Da alcuni anni viviamo peggioramento strisciante settore turistico della nostra provincia. Partendo da questa premessa gli albergatori stanno stringendo le fila dell'associazione alla ricerca di iniziative nuove al proprio interno, all'esterno e nei confronti delle istituzioni. Per farlo hanno dato vita ad una tornata di quattro consultazioni comprensoriali (una per ogni Apt), alle quali sono invitati solo gli albergatori chiamati per fornire idee, spunti, critiche, autocritiche, azioni da intraprendere. La «summa» questo dibattito verrà poi ancora approfondita nel corso di una riunione plenaria prevista a Genova, nell'ambito del Technotel, per venerdì 20 novembre.

Per si svolte, lunedì mercoledì scorso, le assemblee a Varazze e a Spotorno. Per l'Apt dell'Alassino l'incontro avrà luogo mercoledì prossimo e quello di Pietra-Loano verso metà novembre.

Al di là problemi spiccioli strettamente categoria, che spesso distraggono dibattito, molti stati gli interventi che chiedono diverso rapporto con le forze politiche. «Dobbiamo disancorarci dai partiti politici», ha detto qualcuno «No, dobbiamo toglier loro la delega a rappresentarci», ha aggiunto qualcun altro. «A gestire la politica turistica degli enti pubblici debbono essere gli operatori turistici», stato persino rivendicato.

Turiste tedesche a passeggio sul lungomare di Alassio

Qualcuno ha fatto rimarcare che gli aumenti delle presenze spesso sono ottenute con soggiorni non venduti ma «svenduti». Pare ci sia il caso di un albergo prima categoria che cede ad una agenzia il pernottamento e la prima colazione a 17 mila lire. Ma fra gli stessi operatori dell'ospitalità ci sono inviti alla professionalità, che vuol dire anche dar corso ad eventuali segnalazioni proteste da parte degli ospiti.

Il laiguegliese Angelo Marchiano, neopresidente dell'Unione provinciale degli albergatori, la cui giunta vuole ridarsi una nuova e più autorevole identità, così la consultazione in atto:« Solo una forte e consapevole unità di intenti potrà consentirci fronteggiare i tempi che si attendono. E' una analisi spregiudicata, come quella che stiamo conducendo, che potrà permetterci di individuare le azioni da intraprendere a tutela del nostro lavoro».

Romano Strizioli

Sfida di un handicappato «Abbattete le barriere»

ALASSIO. Stamattina Valerio , 28 anni, Pianfei in provincia di Cuneo, metterà alla prova le barriere architettoniche della stazione ferroviaria. Alle 8,34 il giovane, invalido e costretto su una sedia a rotelle, cercherà di partire in treno dal piccolo Comune delle «Granda» per raggiungere la località turistica della Riviera.

Il ventottenne da anni combatte contro le barriere architettoniche. La prima protesta, dopo decine di lettere a ministri, deputati amministratori locali, è datata 16 maggio 1991. Quel giorno si era recato alla stazione di Mondovì per salire sul treno per Fossano. Lungo i binari c'erano giornalisti e telecamere che hanno testimoniato i vani tentativi dei ferrovieri caricarlo sul vagone passeggeri. «Non è colpa loro - aveva detto Valerio Perano -; è lo Stato che ci considera cittadini di serie B».

Dopo quella prova ha continuato a dedicarsi ai problemi dei portatori di «handicap». «Da tempo volevo riprovare a salire su un treno - spiega Perano -: è normale per la maggior parte delle persone, un sogno irraggiungibile per molti invalidi. Ma questa volta tutto doveva essere in regola. Ho inviato la richiesta all'Ente Ferrovie e mi hanno promesso un convoglio speciale. Voglio visitare il "budello" di Alassio una zona dove non ci sono scale o altre zone in cui non posso transitare. Non conosco la situazione stazione ferroviaria, ma sarà un altro modo per mettere alla prova le ferrovie, se ci saranno ostacoli dovranno essere in grado farmeli superare senza disagi».

Valerio spera che questa volta le sue speranze si concretizzino, una soddisfazione dopo una vita di difficoltà, affrontate senza mai arrendersi. «Ho subito danni ad una gamba e ad un braccio mentre venivo alla luce. Il forcipe mi ha leso la spina dorsale, ma fino a 14 anni potevo giocare a pallone. Poi un intervento chirurgico sbagliato mi ha costretto alla completa immobilità». [l. f.]

NOTIZIE FLASH

PIETRA LIGURE

L'elicottero dei carabinieri per salvare un giovane

Corsa contro il tempo ieri pomeriggio all'ospedale S. Corona. I sanitari del reparto rianimazione infatti per trasportare urgentemente un farmaco da Milano, necessario per salvare la vita di un ragazzo, hanno dovuto ricorrere all'aiuto dell'Elinucleo dei Carabinieri di Bergamo. I militi, che hanno agito in collaborazione con i carabinieri di Albenga, sono riusciti a tempo di record ha portare il medicinale necessario all'ospedale di Pietra. [g. o.]

Pensionata torinese muore sola in

Enrica Thea, 63 anni, abitante in corso Belgio 142 a Torino, è stata trovata morta, per cause naturali, nel suo alloggio via Ponti a Borghetto. La segnalazione, da Torino, è arrivata ai vigili da una nipote insospettitasi perchè la donna non rispondeva più al telefono. Sono intervenuti i vigili del fuoco Albenga. [a. r.]

NO

Migliora il caduto roccia

Sono leggermente migliorate le condizioni di Paolo Rosa, 28 anni di Savona, lo scalatore precipitato giovedì sera dalle palestre roccia del Monte Cucco a Orco Feglino. Il giovane, ricoverato in rianimazione al S. Corona, rischia la paralisi in seguito ad una frattura midollare che si è procurato nell'incidente. [a. r.]

Ancora indagini sull'incendio negozio

Resta un mistero l'incendio che la settimane ha distrutto un negozio calzature in via Matteotti a Pietra Ligure. I carabinieri confermano che sperto tutte le ipotesi: tentata estorsione, corto circuito o l'atto di un [a. r.]

LOANO

Rinviata la nomina dc

E' slittato fine settembre il Consiglio che deve eleggere il nuovo alla viabilità al posto del dimissionario Giovan Battista Romanisio (dc). Già deciso il successore, si tratta di Carlo Perelli (dc). Non cambierà la maggioranza. [a. r.]

PIETRA LIGURE

Riprendono gli interventi al S. Corona

Sono ripresi regolarmente, ieri mattina, gli interventi chirurgici al S. Corona Pietra Ligure dopo che, per guasto alla rete dell'ossigeno, giovedì mattina erano state rinviate tutte le operazioni in calendario. I disagi maggiori ci sono stati nel reparto di chirurgia protesica del professor Lorenzo Spotorno. [a. r.]

Le sostanze tossiche sono in calo, indagini per risalire alle fonti del grave episodio

Boissano, acqua «quasi» potabile

Le ultime analisi della V Usl hanno dato esiti confortanti. Forse il sindaco toglierà i divieti già da domani
Proseguono i controlli negli altri pozzi a rischio della Val Varatella. Intervento del pds: «Bonifica in ritardo»

BOISSANO. Oggi o domani l'acqua di Boissano, inquinata sabato scorso tetracloroetilene, potrebbe essere dichiarata potabile. Da ieri, infatti, i campioni prelevati dall'ufficio igiene Usl hanno confermato il ritorno alla normalità cioè al di sotto della soglia dei 30 microgrammi per litro di questa sostanza tossica utilizzata solitamente dalle lavanderie. Resta però un mistero l'origine dell'inquinamento. L'Usl e le forze dell'ordine i controlli per stabilire l'origine dell'inquinamento.

Non è stato accertato se il teatracoloretilene provenga sottosuolo, da rifiuti tossiconocivi interrati abusivamente nelle «Fazzarie» di Borghetto. I controlli in alcune discariche e attività industriali della zona del Varatella hanno dato esito negativo. Lunedì ci sarà un vertice della commissione per il recupero ambientale delle «Fazzarie» presieduto dal presidente della Regione Ferrero. Spiega il dottor Mauro Mattiauda del servizio igiene: «Le ultime analisi fatte alla distribuzione di Boissano e nel pozzo Varatella hanno dato parametri nella . Oggi (ieri, ndr) abbiamo fatto altri prelievi. Se tutto sarà confermato comunicheremo al sindaco di Boissano che la situazione è normalizzata e quindi credo possa essere tolto il divieto».

Altri tre pozzi, nella zona del Varatella, della idrica di Borghetto risultati inquinati. Spiega il Commissario del Comune, Paolo Grandesso: «Non è stato necessario vietare l'uso dell'acqua potabile perchè i pozzi stati chiusi. Per fortuna i consumi di settembre ridotti rispetto all'estate e è stato problema rinunciare a queste falde».

Ancora emergenza idrica a Boissano

Dall'Usl confermano che lunedì continueranno i monitoraggi su tutti i pozzi a rischio. Altri pozzi che si trovano nell'area del Varatella hanno fatto segnare un incremento di tetracloroetilene ma sempre intorno livelli «nella norma».

In quelli di Loano si è arrivati a soli 3 microgrammi litro contro i 30 considerati la soglia a rischio. C'è chi getta acqua sul fuoco ricordando, ad esempio, che a Milano questo parametro è di 50 microgrammi. Rimane la preoccupazione per possibile ripetersi del fenomeno soprattutto fosse causato dai rifiuti tossici delle «Fazzarie». pds di Boissano interviene in tono polemico chiedendo una rapida bonifica. [a. r.]

Progetto ad Albenga

Cento milioni per migliorare il centro antico

ALBENGA. centro storico cambia look. L'operazione, che all'amministrazione comunale un centinaio di milioni, ha lo scopo rivalutare la parte più caratteristica della città, da sempre meta di numerosi turisti.

Ieri mattina si sono svolti i lavori sulla Torre ospitante il civico. Grazie all'installazione di un'apposita scala dai prossimi giorni i turisti potranno, al contrario di quanto è avvenuto fino ad ora, accedere anche ai piani superiori ammirando lo splendido panorama del comprensorio ingauno. Anche l'impianto illuminazione è stato completato mettendo fine alle vivaci polemiche scatenatesi negli anni scorsi. Afferma il sindaco Mariangelo Vio: «I lavori erano necessari. Il centro storico ingauno rappresenta un patrimonio turistico di grande valore. Con la chiusura al traffico abbiamo permesso ai numerosi visitatori di percorrerlo con la massima tranquillità; adesso questi lavori daranno ulteriore lustro alla parte più caratteristica della città. Del resto non si svela un quando si dice che questa zona della città è la più apprezzata dai turisti». Il centro storico è ospite ogni del «Mercatino dell'Antiquariato», da sempre attira un gran numero di visitatori.

Nei programmi dell'amministrazione c'è adesso il completamento dell'opera di pavimentazione. Conclude Mariangelo Vio: «Albenga deve sfruttare tutte le risorse per potenziarsi dal punto di vista turistico. E se i dati delle ultime stagioni sono confortanti, bisogna migliorare. E' un impegno». [g. o.]

Crisi Finale

Le banche nel mirino della Piaggio

FINALE L. Indicazioni positive per il futuro delle industrie aeronautiche «Rinaldo Piaggio» di Finale Ligure e Sestri Ponente. «Le grandi banche sono disposte ad azzerare i loro crediti con l'azienda purchè diventino azioniste la fabbrica», detto ieri il sottosegretario Luigi Grillo termine dell'incontro, svoltosi a palazzo Chigi Roma, fra i rappresentanti degli istituti di credito il governo.

A questa decisione (le banche interessate sono comunque 36) dovrà ora far seguito la disponibilità dell'Azienda che lunedì riunisce il Consiglio amministrazione. Il problema della «Piaggio» è «solo di carattere finanziario», hanno ribadito ieri al sindacato. L'Azienda, in crisi economica da mesi, ha già deciso ad inizio estate un aumento di capitale da 17 a 70 miliardi, non ancora sottoscritto. Da qui la richiesta, tramite governo, alle banche di allargare cordoni del portafoglio». Operazione facile.

I dipendenti dell'azienda sono senza stipendio mese Probabilmente settembre saranno pagate le competenze agosto. E' la prima volta, in oltre 25 anni di «costante attività produttiva», che l'Azienda è al centro di una grave crisi. Sul fronte della produzione delle commesse le prospettive sono buone (13 nuovi velivoli ordinati). La «Piaggio» paga oggi il calo delle commesse militari e la crisi internazionale del settore. In Italia l'industria deve combattere, in posizione di debolezza, con i colossi pubblici (Aflavio) e privati (Aflatavio). Timori a Finale Ligure per i posti di lavoro. [a. r.]

A Pietra Ligure

Terza farmacia già pronto il ricorso

Il sindaco Nicolò Tortarolo

PIETRA L. Potrebbe essere aperta entro l'anno una terza farmacia a Pietra Ligure. Di questa possibilità si parla però da almeno 15 anni. Le due farmacie esistenti sono in centro e provocano gravi disagi per chi vive (oramai il cinquante per cento dei residenti) nel della città.

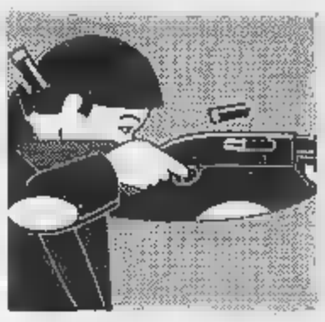
Spiega il sindaco di Pietra Ligure, il dc Nicolò Tortarolo: «Per quanto ci riguarda pratica conclusa, l'ultima parola spetta alla Regione Liguria». Il privato che intende aprire il servizio ha già bloccato un locale nella zona di viale della Repubblica.

I titolari delle due farmacie esistenti di Pietra hanno però presentato un ricorso che dev'essere ancora esaminato. [a. r.]

Balestrino, furti in chiesa due stranieri in carcere

BALESTRINO. Hanno rubato circa 6 quintali di marmi fine '600 da una chiesa sconsacrata di Balestrino e li stavano accatastando in una villa Diano San Pietro nell'Imperiese «per salvarli dal degrado», hanno detto. Protagonisti dell'insolito traffico, interrotto dai carabinieri di Borghetto, due turisti stranieri. Si tratta di Abibi Roodaari, anni, studente universitario iraniano e Freund Mario Wolfgang, 44 anni, cittadino tedesco, domiciliato la famiglia a Diano. I due, arrestati per furto aggravato, avevano preso di mira la vecchia chiesa Balestrino (1681), intitolata alla Madonna della Guardia e a Sant'Andrea, che si trova nei pressi del castello. Si tratta di vecchio luogo di culto, in parte inagibile, che contiene però ancora molti marmi ed alcuni oggetti religiosi. I marmi arrivarono da Carrara a fine '600 e furono trasportati a Balestrino in sella muli. Da alcuni giorni i due ladri si davano da fare portando via i pesanti oggetti. Nella loro abitazione, dopo una perquisizione, sono stati trovate balaustre in marmo, candelabri, un meccanismo di un antico orologio da campanile ed altri oggetti religiosi. I carabinieri stanno verificando se provengono tutti dalla chiesa di Balestrino in val Varatella. Altri furti erano stati denunciati infatti, nei mesi scorsi, in luoghi di culto del Ponente. L'arresto dei due giovani è stato movimentato. A rendersi conto quanto stava accadendo sono stati alcuni giovani di Balestrino che hanno seguito, giovedì pomeriggio, i ladri dopo che si erano insospettiti da alcune loro richieste. Nel borgo vecchio la scoperta. I due stavano caricando i marmi su un'auto. Qualcuno è corso ad avvisare i carabinieri mentre altri hanno cercato di bloccare l'auto. Malgrado la fuga i due stranieri stati raggiunti e bloccati dai carAbinieri di Borghetto. In serata c'è la perquisizione nella loro casa al mare a Diano Castello con la scoperta, fra l'altro, di marmi almeno 400 anni. I due avrebbero dichiarato che volevano utilizzarli per abbellire la loro . Non è escluso però che volessero trasportare la refurtiva in Germania. Potrebbe trattarsi di un furto commissione. Sono in corso altri accertamenti da parte delle forze dell'ordine. Molte chiese del Ponente sono incustodite e facile terra di conquista per male intenzionati. Lo scorso anno ci fu un clamoroso furto, del valore di alcune centinaia di milioni, a Villanova d'Albenga. In molte cappelle e piccole chiese votive si verificano atti vandalici. [a. r.]

FORMENTO
CONFEZIONI e CALZATURE
GLI ABITI SARTORIALI DELLE PIU' PRESTIGIOSE FIRME CONFEZIONATI
CON TESSUTI NOBILI ED ECOLOGICI: LANA - COTONE - SETA - CASHEMERE ecc...
FORMENTO ABBIGLIAMENTO Via Matteotti 34 (S.S. Cuneo-Mondovì) - BEINETTE (CUNEO) - Tel. 0171 - 324.000



Anche in provincia di Savona molti appassionati hanno rinunciato per gli aumenti delle licenze

Caccia, sessantamila da domani al via

Si apre la stagione venatoria in tutta la Liguria

SAVONA. 20 settembre: una data attesa dai cacciatori liguri che da domani mattina, dopo mesi di forzato riposo, potranno tornare ad imbracciare fucile e doppietto. Essi, appostati sin dalle prime luci dell'alba, setacceranno boschi e colline sino a tardo pomeriggio. Ma tra le fila dell'esercito, circa mila cacciatori sparsi sull'intero territorio regionale, quest'anno si contano molte defezioni.

In provincia di Savona, ad esempio, anche se per ora non vi sono ancora statistiche ufficiali, si parla di un per cento in meno rispetto allo scorso anno. O ad Imperia dove, in otto anni, il numero è sceso da 13 mila unità alle 9500 attuali; defezioni si registrano anche nel Genovese e nello Spezzino, dove i cacciatori sono poco più di sei mila. Insomma, anche in Liguria, i contraccolpi dell'aumento dei tesserini non si sono fatti attendere. Ma c'è chi sostiene che il decremento sia dovuto, non solo all'aumento delle tasse, ma anche ad una nuova coscienza ecologica.

Nonostante la sensibile diminuzione la schiera dei cacciatori continua, tuttavia, ad essere folta. Schiera che quest'anno dovrà fare molta attenzione, perchè le sulla in base alla nuova legge più restrittive prevedono pesanti sanzioni. Per domani, è previsto, dunque, un forte afflusso: ai cacciatori liguri, infatti, si aggiungeranno quelli provenienti dal Piemonte, dove la stagione venatoria si aprirà solamente nelle prossime settimane.

Il '92 riserva alcune novità per il Savonese. L'amministrazione provinciale, infatti, ha di recente istituito una nuova zona di protezione, l'oasi di Monte Carmo, vicino a Toirano, che va ad aggiungersi a quelle del Beigua, Le Manie e la fascia costiera, Rocchetta di Cairo, in Val Bormida, e del Canta, nell'Albenganese. La stanziale e migratoria rimarrà aperta due giorni la settimana, la domenica e il mercoledì, sino al febbraio, due mesi in più rispetto alle altre provincie liguri. Numerosi i lanci, effettuati dalla Provincia in questi ultimi mesi, di lepri, fagiani e pernici.

diverse invece sono state decise per le battute al cinghiale che si inizieranno il ottobre e si concluderanno il 30 dicembre.

Osserva Piera Oliveri, assessore provinciale alla Caccia e pesca: «I controlli sul territorio stati ulteriormente intensificati. Quest'anno, oltre all'istituzione dell' oasi del Beuga sono stati ribaltati completamente tutti i rifugi esistenti». «Sarà, inoltre, necessario - aggiunge l'assessore - fare particolare attenzione visto che in alcune zone come la Val Bormida si è iniziata la stagione per la raccolta dei funghi». Prosegue Piera Oliveri: «L'augurio è che non si verifichino incidenti, cosa che accade in molte regioni ogni anno. Qui, fortunatamente, sino ad ora non vi sono stati episodi di questo genere».

Modifiche e cambiamenti del regolamento anche in provincia di Genova. Per l'appostamento fisso la date sono state fissate dal primo di ottobre sino al 15 novembre. «Chi vorrà presentare domanda - spiegano all'ufficio provinciale - dovrà farlo entro le ore 12 di lunedì prossimo presso la sede di Quarto». Non solo, è probabile che per la caccia al cinghiale vengano aperte alcune zone del parco di Portofino. La proposta, che se accolta costituirebbe novità assoluta (in tutta l'area infatti è sempre stato vietato cacciare), sarà discussa nel corso della riunione del Consiglio provinciale in programma venerdì prossimo.

Le caccia stanziale nel territorio genovese si chiuderà il 31 gennaio. La provincia circa 35 mila cacciatori che più delle volte, però, si spostano in altre zone della Liguria, ma soprattutto in Piemonte e in Emilia Romagna. Nonostante i numerosi lanci di lepri, fagiani e pernici rosse, infatti, i bottini sono piuttosto magri e le uniche zone battute sono quelle della Val Trebbia e della Val D'Aveto.

Controlli a tappeto, anche nell' Imperiese, dove il numero dei cacciatori negli ultimi anni è progressivamente diminuito sino a scendere sotto le diecimila unità. La caccia migratoria e stanziale si chiuderà il dicembre. Anche qui, dove esistono trenta naturalistiche, il servizio di vigilanza per far rispettare le norme previste dalla legge è stato ulteriormente intensificato.

Per la caccia al cinghiale, poi, si dovrà attendere sino al 4 ottobre; mese tempo prima della chiusura fissata dall'amministrazione provinciale per il novembre.

Lucia Barlocco

Da domani i boschi della Liguria saranno gremiti da migliaia di cacciatori

NOTIZIE FLASH

ESSELLO

I veterinari dell'Usl salvano un capriolo

Da ieri nell'oasi del Deiva, scorazza un capriolo che senza le amorevoli cure prestategli per alcuni e operatore del Servizio veterinario di Savona non sarebbe sopravvissuto. Il cucciolo, che verrà poi reinserito nel suo ambiente naturale, stato trovato gruppo di turisti. Dopo le prime cure presso l'ambulatorio veterinario della settima Usl, ad occuparsi del capriolo è stato poi l'operatore che ieri lo ha liberato. [L. b.]

ROCCHETTA DI CAIRO

La circoscrizione vuole gestire la biblioteca

Il Consiglio di circoscrizione di Rocchetta di Cairo, in un incontro gli amministratori comunali, ha avanzato una richiesta per ottenere la gestione della biblioteca della frazione, attualmente affidata ad una cooperativa. Dice Roberto Marchisio del Comitato di quartiere: «Se verrà accolta il Comune risparmierà notevolmente sui costi». [L. b.]

MILLESIMO

Un convegno sul monastero di Santo Stefano

«Il monastero di S. Stefano: una provocazione culturale». E' il titolo del convegno in programma alle 16 nell'antico monastero alle porte di Millesimo. Relatori, Augusto Progliasco e Giuseppe Rosso. Nel corso del convegno verrà presentato il libro di Marcella Pedemonte su Millesimo e Bric tana. Seguirà l'inaugurazione della mostra che rimarrà aperta sino a domani. [L. b.]

CAIRO M.

Rinviato di una settimana il blocco all'Agrimont

La fermata dell'Agrimont di Cairo di 45 giorni è stata rinviata di una settimana per motivi tecnici. Lo stabilimento chimico resterà inattivo da lunedì 28 settembre, dal prossimo lunedì come inizialmente previsto. Invariato il programma degli interventi, che prevedono una spesa 12 miliardi. [e. m.]

Nasce un Comitato che contesta i tesserini imposti dalla maggior parte dei Comuni

Funghi, migliora il muratore di Cairo

Era stato ricoverato per aver mangiato un'amanita falloide. I medici del San Paolo sono riusciti a neutralizzare gli effetti del veleno. Determinanti le cure tempestive del pronto soccorso di Cairo

SAVONA. Sono migliorate le condizioni di Giuseppe Ugdonne, il muratore di San Giuseppe di 43 anni ricoverato in gravi condizioni al reparto di semiintensiva del San Paolo di Savona per una forma di avvelenamento provocata dall'ingestione di un'«amanita falloide», uno dei funghi velenosi più micidiali, che può provocare la morte. I medici non temono più che complicazioni di carattere epatico e renale possano aggravare le condizioni dell'uomo. Ugdonne è salvato dalla celerità dei soccorsi.

I medici del pronto soccorso di Cairo, al quale si era rivolto accusando dolori addominali accompagnati da nausea e vomito, hanno capito immediatamente la gravità delle condizioni del muratore. Tramite il coordinamento del centralino unificato di Savona si è provveduto al trasferimento presso il San Paolo dove i sanitari di turno, già allertati, stati in grado di sottoporre l'uomo alle terapie del caso. La stagione dei funghi è da poco iniziata, ma sono già tre i casi di avvelenamento che in pochi giorni sono stati curati a Cairo.

Per fortuna gli altri due avvelenati ingerito non «amanita falloide», ma funghi «trifolini». Una forma di intossicazione ben conosciuta dai sanitari dell'ospedale di Cairo, che negli ultimi tre anni hanno dovuto curare decine di casi di persone avvelenate da questo fungo. Sembra incredibile che in zona come la Val Bormida, dove i cercatori di funghi sono numerosi e esperti, continuino a verificarsi casi ripetuti di avvelenamento.

Se si esclude il caso di Ugdonne, finora la situazione a Cairo non è ancora d'emergenza come lo scorso autunno, quando le persone avvelenate dai funghi arrivavano anche a quattro cinque il giorno. Gli inviti alla prudenza sembrano aver avuto finora effetti concreti. In compenso a Calizzano negli altri centri della Val Bormida si spera che i casi siano limitati in questa stagione, a causa della scarsità di funghi che si trovano nei boschi. Le stagione, malgrado le aspettative, sembra meno favorevole del previsto.

Un fatto che sta aumentando l'opposizione di molti appassionati alla necessità di dover acquistare i tesserini prima di recarsi a cercare funghi. A Cairo, presso lo studio tecnico del geom Franco Minatti, si costituito un «Comitato liberi vercatori di funghi». Lo scopo del Comitato è uno solo: far dichiarare l'illegittimità dell'imposizione dei tesserini da parte dei Comuni. [e. m.]

Giuseppe Ugdonne

Calizzano

Casa di riposo più moderna

CALIZZANO. La prossima settimana il Consiglio comunale di Calizzano discuterà il progetto esecutivo di ampliamento della casa di riposo Suarez, finanziato con contributo di 850 milioni. Da tempo l'amministrazione comunale era in del finanziamento del progetto, che prevede il rifacimento dei locali dell'attuale sede della casa di riposo posti a lato di via Trento. Resterà immutato il numero di posti letto, in totale 90, che fanno della casa di riposo di Calizzano delle più grandi dell'entroterra.

Migliorerà e di molto la vivibilità per gli ospiti, spiega il vice sindaco Pino Tabò: «Abbiamo puntato sulla qualità dell'assistenza offerta ai ricoverati. Per questo ad esempio saranno ricavati alcuni locali destinati alla fisioterapia, evitando gli attuali trasferimenti presso gli ambulatori dell'Usl. Inoltre è prevista la creazione di una biblioteca e di ampie sale per la conversazione e la vita in comune degli ospiti. Contiamo di poter avere nel giro di pochi anni una delle migliori e più funzionali case di riposo tra quelle in attività nel Savonese».

La casa di riposo di Calizzano da sempre, grazie al buon numero di posti letto, offre la possibilità a molti anziani della Val Bormida di trovare assistenza. [e. m.]

A Cairo

In molti orti le larve killer

Gli ortolani della Tecchio Cairo sono preoccupati dal pericolo che negli orti che possa dilagare la Dasychira pudibonda. Alcune larve, che per dimensioni e caratteristiche corrispondono alle Dasychiro che da due anni stanno infestando i boschi dell'Alta Val Bormida, state notate e uccise negli ultimi tempi. La degli orti è prossimo al parco secolare della ex villa De Mari, dove si trovano molti alberi di alto fusto.

Gli ortolani, per lo più pensionati che lavorano la terra più per passione che per necessità, temono adesso che le loro coltivazioni e gli alberi da frutta che si trovano nell'area possano essere da una colonia di larve, della quale momento si hanno solo sparse avvisaglie, ma che potrebbe già essere giunta a Cairo. Alcuni ortolani che erano stati a Calizzano per vedere i boschi invasi dalle Dasychire hanno dubbi sul fatto che i lepidotteri notati negli ultimi giorni appartengano alla stessa specie.

Per questo cercheranno adesso di vigilare sulle coltivazioni, decisi a allertare l'usl di Carcare e il comando dei vigili urbani nel caso altre larve di questo genere fossero scoperte. Dopo l'Alta Val Bormida anche Cairo potrebbe trovarsi nella necessità di affrontare l'emergenza larve. [e. m.]

Per protesta contro le misure del governo sulla spesa pubblica

Cosseria, i dipendenti comunali «abbandonano» il sindacato

COSSERIA. «Se dobbiamo difenderci da soli, tanto vale disdire l'iscrizione al sindacato». Detto, fatto. Carta e penna alla mano i dipendenti comunali di Cosseria, senza indugi hanno inviato alla segreteria provinciale della Cisl-funzione pubblica-settore autonomie locali, la loro lettera di disdetta.

Il motivo? Le recenti misure adottate dal governo per arginare la spesa pubblica ancora una volta gravano solo su una parte dei contribuenti. E allora che fare? Semplice, si comincia a tagliare le spese, insomma a risparmiare. Come? Partendo, ad esempio, dalle ritenute sindacali.

Ma procediamo con ordine. «A seguito - si legge nella missiva - dell'abrogazione dell'indennità di contingenza, la svalutazione della lira, il mancato rinnovo dei contratti per il '93 (già scaduti nel '90 ovvero ben tre anni fa), imposizione di provvedimenti fiscali particolarmente onerosi, a nostra volta ci troviamo ad adottare un provvedimento di contenimento della spesa».

I sette dipendenti del piccolo comune, guardano avanti, disegnano scenari per il loro futuro. «La decisione - e qui il tono della lettera è ancora più sarcastico - di prevedere il calcolo della pensione sull'intero di vita lavorativa, che di fatto significa una riduzione a livelli risibili del rendimento assicurativo dei contributi attualmente pagati, ci costringe anche a provvedere ad una ricapitalizzazione finalizzata ad assicurarci una vecchiaia più dignitosa di quella che ci viene prospettata».

La comunicazione, velata di amara ironia, inviata ieri mattina alla segreteria della Cisl entra poi nel vivo della questione. «Pertanto - concludono i dipendenti - a seguito dei provvedimenti di taglio alla spesa e di ricapitalizzazione che siamo costretti ad adottare disdiciamo la nostra iscrizione al vostro sindacato e diamo mandato all'amministrazione comunale di provvedere a immediatamente l'applicazione della ritenuta fiscale sullo stipendio». La disdetta ha decorrenza immediata, il sindacato, dunque, non resta altro da fare che accogliere la richiesta.

«Siamo d'accordo - precisa Flavio Strocchio, uno dei dipendenti - sulla necessità di provvedimenti, anche drastici per sanare il deficit pubblico, ma non si possono penalizzare sempre le stesse categorie: lavoratori dipendenti e pensionati». «E poi - aggiunge - il sindacato su questo fa ben poco». [L. b.]

Flavio Strocchio

Vetreria

Dego, si ferma il forno «tre»

DEGO. La Vetri di Dego ha confermato ieri alla Fulc provinciale la situazione di crisi del gruppo, che costringerà il ricorso alla integrazione per alcune decine di dipendenti entro la fine dell'anno. I numero di dipendenti che staranno forzatamente a casa e l'inizio della cassa integrazione oggetto di un'altro confronto, fissato per il 28 settembre. Mercoledì ci sarà un'assemblea tra sindacato e lavoratori di Dego, dove esiste la sede della società che controlla altre quattro vetrerie in Italia.

E' certo il prolungamento della fermata forno 3, in fase di trasformazione a metano, dai due mesi previsti inizialmente, almeno fino alla fine dell'anno. Anche il forno due, continuerà la congiuntura negativa, dovrà fermato. In produzione a Dego resterà probabilmente solo il forno 10. Superata l'attuale crisi, spiegano alla direzione aziendale, si dovrà discutere anche il futuro della Vetri a Dego. Sono previste forme di razionalizzazione della produzione e dei servizi investimenti mirati e selettivi. In altre parole i soldi da investire a Dego per garantire il futuro dell'azienda ci sono, ma è possibile che la necessità della cassa integrazione possa risultare superiore a quanto ora valutabile. [e. m.]

FORMENTO CONFEZIONI e CALZATURE

PRESENTA LE NUOVE COLLEZIONI AUTUNNO-INVERNO '92-'93

PRESSO IL E' L'ABITO UN TRATTAMENTO DI CORTESIA E PROFESSIONALITA' NEL CAMPO DELLA MODA

ALLA SPETT.LE CLIENTELA VERRA' FATTO DONO DI UNA CONFEZIONE DI PIZZE (senza obbligo di acquisto)

24 (S.S. Cuneo-Mondovì) - BEINETTE (CUNEO) - Tel. 0171 -

L'ultima idea di Antonio Ricci per Striscia la notizia

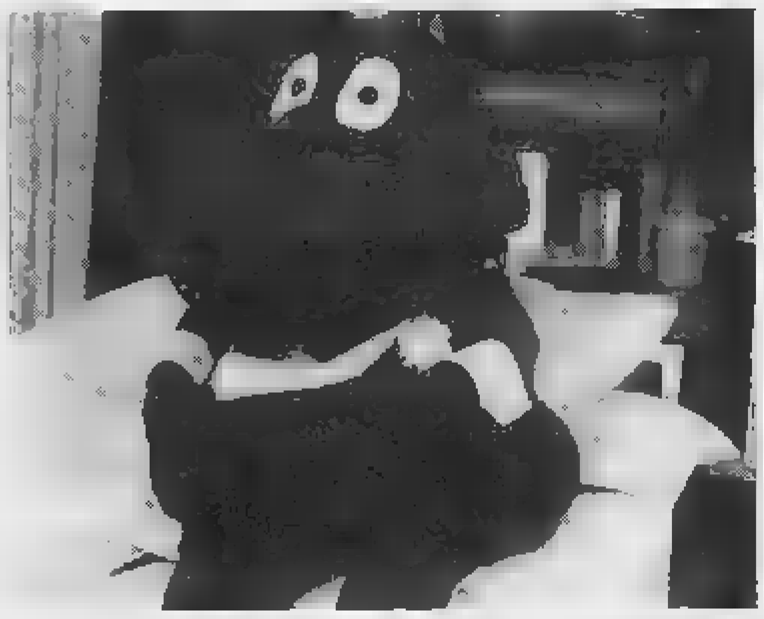
Ora il Gabibbo raccoglie gli sfoghi degli [redacted]

GENOVA. Parlerà ligure la rivolta degli italiani contro ingiustizie, corruzioni, tasse e disservizi. Ci scapperanno dei «belandi», forse anche qualcosina di più. Gli interessati farebbero bene ■ preoccuparsi seriamente. Sulle loro teste stanno per abbattersi guai piuttosto grossi. ■ nell'ora - le fatidiche 20,30 - di maggiore ascolto televisivo.

Da lunedì [redacted] settembre il Gabibbo si trasformerà in una sorta [redacted] difensore civico. Il famoso pupazzo creato da Antonio Ricci risponderà ogni sera dagli schermi di Canale ■ ai «mugugni» degli italiani. Basterà telefonare ad un «numero verde» ■ il Gabibbo si scatenerà. L'idea ■ venuta a Ricci dopo il successo riscosso fra la gente dalle incursione del Gabibbo nel corso dell'inchiesta [redacted] Tangentopoli. Il terribile pupazzo andò alla Baggina presieduta da Mario Chiesa, bussò alle porte [redacted] diversi indagati, sfiorando persino lo scontro [redacted] i carabinieri.

Ai telespettatori piacque molto [redacted] «giustiziere» delle 20.30 e anche quest'anno il Gabibbo [redacted] si limiterà a «spaccare la faccia» a questo e a quello. Difenderà gli italiani dai torti subiti e se ne vedranno delle belle.

Ne è convinto anche Ezio Greggio, conduttore di «Striscia [redacted] notizia» assieme ■ Riccardo Miniggio, più noto [redacted] Ric, che per anni ha fatto coppia con Gian, l'attore genovese Gianfranco Bosco.



Il Gabibbo: [redacted] settembre il pupazzo di Antonio Ricci sarà lo sfogo degli italiani

«Ricci ha ragione, "Striscia la notizia" non deve dimenticare i problemi della gente ■ il [redacted] bo è il personaggio ad hoc per unire spettacolo, comicità e informazione», spiega il comico piemontese che inviterà [redacted] pupazzo anche a «Paperissima».

«Una delle ragioni per cui ho accettato di tornare a condurre «Striscia la notizia» è proprio quella che, dopo una stagione decisamente «demenziale», la trasmissione torna [redacted] essere [redacted] «striscia» di informazione, sia pure vista attraverso la lente deformante della satira, in fondo anch'io sono iscritto all'Ordine dei Giornalisti come pubblicista...».

Come il Gabibbo organizzi il suo nuovo ufficio di «difensore civico» è [redacted] un mistero. Antonio Ricci, comunque, ha già riunito i suoi collaboratori nella redazione di «Striscia», al piano terra del palazzo di Cologno Monzese per attribuire gli incarichi. Con [redacted] solo scatto tutti, da Bolzano a Palermo, potranno telefonare a «Striscia la notizia». [m. b.]

Albissola Mare

[redacted] multimediale in discoteca

ALBISSOLA MARE. I musicisti savonesi «Deca» e «Mgz» sono i protagonisti del concerto multimediale in programma questa sera, dalle 22, alla discoteca Vogue nel centro storico [redacted] Albissola Marina.

Lo spettacolo, che si annuncia ricco di sorprese [redacted] ballerine, travestimenti, viedotape, altro non è che l'occasione per far conoscere al pubblico l'ulti[redacted] produzione musicale dell'avanguardia savonese [redacted] un repertorio, definito dagli stessi esecutori, «techno-hardcore-industrial-underground».

Dopo svariati anni di studi di Conservatorio, mai terminati, ed una lunga sperimentazione, [redacted] Deca si [redacted] dedicato alla musica elettronica utilizzando prevalentemente sintetizzatori e pianoforti.

Le [redacted] composizioni si basano su suggestioni oniriche. Più aggressivo Mgz, il cui [redacted] nome [redacted] Mauro Guazzotti, un trasformista della scena che oltre ■ proporre un repertorio musicale rigorosamente trasgressivo e ironico ama travestirsi e alle prese [redacted] bambole, parrucche ■ costumi diabolici è in grado di offrire [redacted] spettacolo certamente singolare.

In apertura e chiusura i dj savonesi «Tank fa» ■ «Elektrode» animeranno la serata e il pubblico sarà libero di ballare [redacted] la loro programmazione musicale. [a. z.]

All'oratorio

[redacted] di chitarra a [redacted]

SAVONA. I virtuosi [redacted] chitarra oggi in gara all'oratorio di [redacted] Dalmazio a Lavagnola. Si tratta del primo concorso chitarristico «Savona in musica».

«Abbiamo deciso di allestire il concorso per venire incontro alle esigenze dei chitarristi savonesi e delle scuole di musica che stanno sorgendo un po' ovunque», spiega Dario Caruso, ideatore e consulente artistico della manifestazione.

Al [redacted] prenderanno parte, oltre ai chitarristi savonesi, anche numerosi musicisti provenienti da fuori provincia. Sono infatti arrivate iscrizioni da Milano, Firenze, Venezia, Enna, Bergamo, Cuneo. I concorrenti sono stati divisi in tre categorie: principianti, medi e concertisti.

I chitarristi che prendono parte ai primi due raggruppamenti, dovranno presentare un brano obbligatorio (Paganini, Giuliani, Sor, Carulli) ed uno a scelta fra gli autori classici e i contemporanei. I concertisti, invece, presenteranno un programma completamente libero, la cui durata, però, non dovrà superare i 15 minuti.

I musicisti saranno giudicati da tre maestri ■ compositori, [redacted] Pino Briasco, Giulio Vallerga e Giusto Franco. Alle 21 [redacted] stasera nell'oratorio di San Dalmazio concerto dei vincitori, cui seguirà l'esibizione di Dario Caruso ■ Maurizio Oddone. L'ingresso è gratuito. [e. b.]

STASERA AL CINEMA

[redacted]

Astor — Tel. 824.586. Or. 15,45 18/20,15/22,30 Lire 9000/6000
Basic Instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. [redacted] (Usa '92)* — [redacted] ziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' [redacted]

Diana 1 — Tel. 825.714 Or.: 15,30/17,15 19/20,40/22,30 Lire 9000/6000
Moglie a sorpresa — *di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92)* — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' Commedia

Diana 2 — Tel. 825.714 Or.: 15,45/18 20,15/22,30 Lire 9000/6000
Fratelli e sorelle — *di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia [redacted])* — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti: la nuova realtà incide diversamente sui due figli [redacted] V. 2h Commedia

Diana 3 — Tel. 825.714 Or.: 15,30/18/20,45 22,30 Lire 9000/6000
[redacted] di [redacted] — *di P. Spheeris, con M. Myers, D. Carvey, R. Lowe (Usa '92)* — Due presentatori trasmettono con successo uno show demenziale dalla loro cantina. Un astuto produttore vuole «comprarli» ma non è semplice. N. V. 1h 41' [redacted]

Eldorado — Tel. 820.563 Or.: 15,30/17,45 20/22,30
[redacted] - Il ritorno — *di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92)* — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' [redacted]

Filmstudio — Or.: 20,30/22,30 Lire 5000
Innocenza colposa — *di S. Moore, con L. Neeson, L. San Giacomo, K. Cranham (Gran Bretagna '91)* — Un detective privato, che arrotonda lo stipendio con espedienti, deve risolvere un caso d'omicidio per salvare se stesso. N. V. 1h 30' Giallo

Jolly — Tel. 850.570 Or.: 15/17/21/22,30 Lire 6000/4500/4000
Black anal

[redacted]

Colombo — Tel. 640.263 Or.: 20,30/22,30 Lire 6000
Batman - Il [redacted] — *di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92)* — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' [redacted]

Ritz — Tel. 640.427 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/6000 Fest prefest.: 18/22,30
Basic Instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller

[redacted] — Or.: 21,15 Lire 6000/3000
CHIUSO

[redacted]

Ambra — Tel. 51.419 Or.: 20,30/22,20 Lire 7000/4000
Poliziotto in blue jeans — *di B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92)* — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare di un distretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N. V. [redacted] Commedia gialla

Astor — Tel. 50.997 Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/4000
Mio cugino Vincenzo — *di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92)* — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' Commedia

[redacted]

Vittoria — Or.: 21 Lire 5000/3000
La bella addormentata nel bosco — *di Larson, Reitherman, Clark, prod. Walt Disney (Usa 1959)* — Una grande fiaba Disney: la principessa Aurora, minacciata dalla strega Malefica, è salvata dal bel principe aiutato da tre simpatiche fate. N. V. 1h 12' Cartoni [redacted]

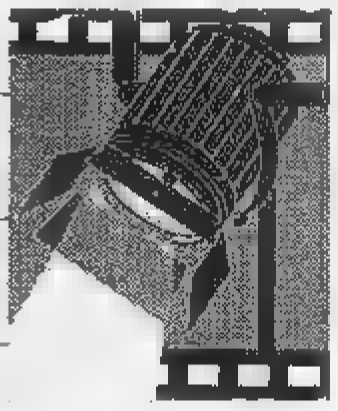
[redacted]

Abba — Tel. 504.234 Or.: 20/22,30 Lire 7000/5500
Double impact - La [redacted] — *di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa [redacted])* — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' [redacted]

[redacted]

Celle Piani — Or.: 21,30 (spett. unico) Lire 7000/5000
CHIUSO

Arena Giardino — Or.: 21 Lire 7000/5000
CHIUSO



[redacted]

Ondina — Tel. 682.200 Or.: 20/22,30 Lire 8000/6000
CHIUSO

Arena Ondina — Or.: 20,45 Spett. unico Lire 8000/6000
CHIUSO

[redacted]

Corallo — Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/5000
CHIUSO

[redacted]

Loanese — Tel. 668.981 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/5000
Poliziotto in blue jeans — *di B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92)* — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare di un distretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N. V. 1h40' Commedia gialla

Perla — Tel. 668.941 Or.: 20/22,30 Lire 7000/5000
Tokio decadence — *di Ryu Murakami con M. Nikaido, S. Mashima (Giappone '92)* — Ai, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex. V.M. 18 1h 52' Dramm.

[redacted]

Lux — Or.: 21 Lire 6000/4000
Analisi finale — *di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92)* — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' Thriller

Giardino — Or.: 21 Lire 7000/5000
CHIUSO

Stella — Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/5000
CHIUSO

[redacted]

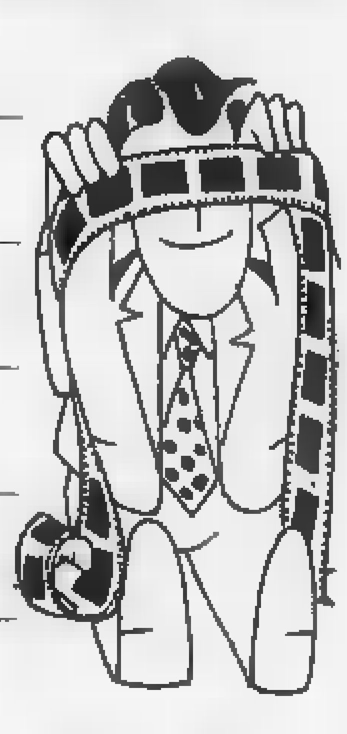
Ariston — Or.: 21/22,30 Lire 7000/5000
CHIUSO

Astro — Or.: 21/22,30 Lire 7000/5000
CHIUSO

[redacted]

Verdi 1 — Tel. 97.249 Or.: 21,30 Lire 8000/rid. 6000
CHIUSO

Verdi 2 — Tel. 97.249 Or.: 17,15/20,10/22,15 Lire [redacted]
CHIUSO



[redacted]

NOLI
Novità musicali al Gulliver

Doppio appuntamento questa sera alla discoteca «Gulliver» [redacted] Voze-Noli. Al piano superiore ancora disco music e rock, a quello inferiore musica di tendenza e disco music novità. [a. r.]

PIETRA LIGURE
Revival al «Malibù»

Ballo liscio e musica revival questa [redacted] al dancing «Malibù» in piazzale De Gasperi a Pietra Ligure. Piano bar con Tony D'Abbiero [redacted] pianoforte al caffè «Airone» in piazza [redacted] Settembre. [a. r.]

FINALE LIGURE
Al Covo il dj Raimondo

I brani più ballati dell'estate saranno proposti questa sera, dalle 22, alla discoteca «Il Covo» di capo San Donato A F[redacted] Ligure dal dj Angelo Raimondo. [a. r.]

LOANO
La festa della Mercede

Festa di «N.S. Della Mercede» [redacted] Santuario di Loano. Domani sono in programma le cerimonie religiose. Sempre domenica gara di dama in simultanea in piazza Rocca organizzata dall'associazione «Vecchia Loano». [s. p.]

ALASSIO
Ultimo appuntamento alle Vele

Ultimo giorno di apertura per la discoteca «Le Vele by Caligola Retrò Club» sulla via Aurelia fra Alassio ■ Albenga. In programma disco music classic. [s. p.]

LAIGUEGLIA
La Fiera di San [redacted]

Prosegue la «Fiera di San Matteo», dalle 10 alle [redacted] nel [redacted] storico di Laigueglia. E' previsto [redacted] mercatino artigianale con la degustrazione di piatti tipici locali. La fiera si conclude lunedì. [s. p.]

ALASSIO
Al «Manila» successi dell'estate

Al Manila Club [redacted] Alassio, tutte le sere, musica dal vivo con un duo specializzato in musica [redacted] derna, disco, revival ■ grandi [redacted] dell'estate. [s. p.]

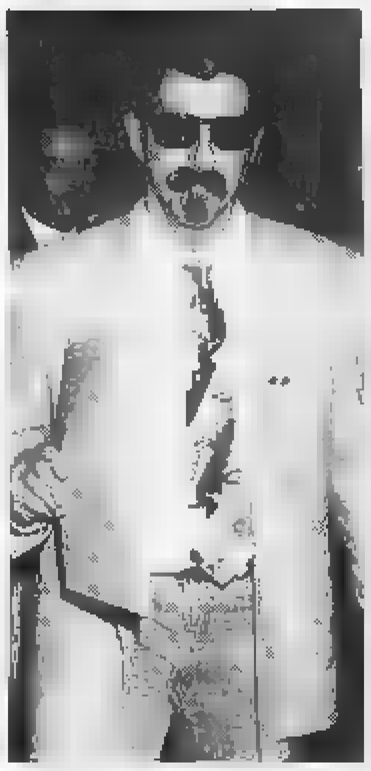
LOANO
Riapre il «Manhattan Inn»

Ritornano le grandi orchestre spettacolo nel Ponente con la riapertura dei locali invernali. Appuntamento oggi e domani al «Manhattan Inn» di corso Europa a Loano. Sempre domani grande liscio al grande salone dei fiori di Villanova. [s. p.]

Parodia e tanta musica da stasera sul campo sportivo di Luceto

Albissola premia i [redacted]

Il vincitore del singolare concorso andrà gratis a Eurodisney. Per tutti gastronomia tipica e concerti dal vivo con le band emergenti della Liguria. Domani il gran finale



Il bluesman Fabio Treves

ALBISSOLA S. [redacted] accenderanno domani sera al campo sportivo di Luceto le luci del palco per premiare «Il più brutto d'Italia» nell'ambito della rassegna «Giorni [redacted] festa», organizzata [redacted] Ju-Bamboo in collaborazione con i Comuni di Albissola Superiore ■ Marina, l'Arci, radio Onda Ligure 101, [redacted] circolo Arte e Musica [redacted] Genova.

In alternativa ai concorsi di bellezza che per tutta l'estate hanno animato le serate rivierasche, gli organizzatori hanno pensato di dare spazio, con tanto [redacted] sfilata e solen[redacted] premiazione, all'ironia e al coraggio di chi è disposto e ridere e a far ridere sull'evidente carenza di sex appeal, su [redacted] naso smisurato o su proporzioni decisamente [redacted] lontane da quelle [redacted] famosi Bronzi di Riace.

«Giorni di Festa», però, non [redacted] solo l'elezione [redacted] «Mister Brutto» - che ha destato qualche nota [redacted] disappunto da parte delle «Più Brutte» che si sono sentite emarginate essendo [redacted] concorso rivolto solo [redacted] forte - [redacted] soprattutto l'occasione per offrire ai giovanissimi amanti della musica due giorni di concerti [redacted] vivo con formazioni note, meno note ed emergenti del panorama musicale italiano e Ligure.

Il campo sportivo di Luceto aprirà infatti i battenti questa sera alle 18 con i concerti dei Karamamma, dei Mediterranea, delle blues band di Paolo Bonfanti ■ Fabio Treves.

All'interno dell'area saranno allestite bancarelle con oggetti di artigianato e prodotti tipici della gastronomia ligure. L'ingresso costa 13 mila lire ed è comprensivo di consumazione. Domani i cancelli apriranno alle 15 e sul palco saliranno i savonesi Hyde Park, Pula, Goldielocks. Sarà poi la volta dei Caverna che proporranno [redacted] vasto repertorio dei successi [redacted] Beatles. Dopo la premiazione del «Più Brutto», che vincerà un fi[redacted] settimana ■ Eurodisney, seguiranno ancora, fino ■ tarda notte, i concerti di Los Duendes, Eucalipso, Hot Spot e degli scatenatissimi savonesi Caravan Petrò. [a. z.]

[redacted]

[redacted]

12 — **Orologi da polso**
13 — **Sport mare**
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Sceneggiato**
15 — **Rubrica**
17 — **L'uomo che parla ai cavalli**
18 — **Rotocalco**
18,30 **Italia 5 Stelle**
19,30 [redacted]
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Messaggi personali**, film
21,30 **Giovani ribelli**, telefilm
22,30 **Telegiornale**
22,55 **Rubrica**
23,30 **Film**
0,15 **Telegiornale**

Telearcobaleno

13,10 **Telegiornale TGA**
13,35 **Incontri**, rubrica
14,05 **Telegiornale TGA**
14,30 **Junior Tv**
18,20 **Grandangolo**
19,25 **Telegiornale TGA**
19,45 **L'opinione**, rubrica
20 — **Telefilm - Film**
22,30 **Telegiornale TGA**
23,15 **Grandangolo**, rubrica

Canale 7

8 — **Ispettore Bluey**, telefilm
9 — **Weekend**, rubrica
10,10 **Cara... Cara**, novela
10,40 **L'uomo e la terra**, documentario
12,05 **Sky ways**, telefilm
12,45 **Tg Liguria**
13 — **Nati per vivere**
15,35 **Sky ways**, telefilm
16,40 **Sportivissimo**, rubrica
17,15 **Ambra**, film con Linda Darnell
19 — **Tg Liguria**
[redacted] **In primo piano**, rubrica
19,45 **Calcio fans**, rubrica
20,30 **Agenda Liguria**
21 — [redacted] **shop**
21,30 **Sky Ways**, telefilm
22 — **Tg Liguria**
22,45 **Piazza Montecitorio**
23,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
1 — **Tg Liguria**

T.C.S.

13,45 **Usa today**, news
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il tempo della nostra vita**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni animati
19 — **Love american style**, telefilm
19,30 **Ralph supermaxieroe**, telefilm
20,30 **Il vendicatore di Jess il bandito**, (Usa, western, 1940) film
22,30 **Mike Hammer investigatore privato**, telefilm
0,10 [redacted] **bestie** - [redacted] **feroci**, (Italia, orrore, 1983) film

Tele Nord

[redacted] **Il richiamo degli abissi**, telefilm
8 — **Ispettore Bluey**, telefilm
9 — **Le avventure [redacted] Tom Sawyer**, film (avventura)
10 — **Guida alla chitarra Rock**
12 — **Nati per vivere**, documentario
12,30 **Sky ways**, telefilm
13 — **L'uomo e la terra**, documentario
13,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
14 — **Ispettore Bluey**, telefilm
15 — **Sky ways**, telefilm
15,30 **Nati per vivere**, documentario
16 — **Abbasso mio marito**, film
17,30 **Le avventure di Tom Sawyer**
18,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
19 — **L'uomo e la terra**, [redacted]
19,30 **Il richiamo [redacted] abissi**, telefilm
20 — **Nati per vivere**, documentario
20,30 **Ambra**, film avventura
22 — **Ispettore Bluey**, telefilm
23 — **Avventure di frontiera**, telefilm
23,30 **Sky Ways**, telefilm

[redacted]

10 — **La via dei giganti**, film
16 — **Nero Wolfe**, telefilm
17,05 **Lancer**, telefilm
18 — **Pasiones**, telenovela
20 — **Equipaggio tutto matto**
20,30 **Jean e Barbara un film da finire**, film
[redacted] — **Sulle strade [redacted] California**
0,55 **Back Roads**, film

Sardegna Uno

8 — **Taxi**, telefilm
8,30 **Un equipaggio tutto matto**
9 — **Telepromozioni**
12 — **Promostand**, [redacted]
13,05 **Crime Story**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
15 — **Sport domani**, rubrica
16 — **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **I mercanti di sogni**, [redacted]
[redacted] **Sardegna giornale**
21 — **Jean e Barbara, un film da finire**, film
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Sport domani**
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Back Roads**, film

Telecittà

13,30 **Xpo - Videoclips**
14 — **Video Jay Ray Cokes**
17 — **Yo Mtv raps**
18 — **Week in rock**
18,30 **The big picture**
19,20 **Telecittà notizie**
20,05 **Speciale spettacolo**
20,30 **Telecittà notizie**
21 — **A cielo aperto**
22,30 **Telecittà notizie**
23,15 **Teleshopping**

Mixer TV

8,30 **Samba d'amore**, telenovela
9 — **Week end**, telenovela
9,30 **Cara... Cara**, telenovela
10,15 **Speciale spettacolo**
10,20 **Sky Ways**, telefilm
10,45 **Sky Ways**, telefilm
11,15 **Andiamo al cinema**
11,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
11,45 **Week end**
12,20 **Sky Ways**, telefilm
13 — **Transformer**, cartoni
14 — **Casalinga superpiù**, situation comedy
14,30 **Più pazzo di Cotton**, film
18 — **Benvenuta...**
19 — **Savona mare**
19,30 **Alberione**, cartoni
20 — **Laverne e Shirley**, telefilm
20,30 **Il sentiero del pino solitario**, film
22,30 **Supercarrier**, film avventura
0,45 **Auto e motori**

Primocanale

7 — **Junior tv**
11 — **Market**, rubrica commerciale
12,15 **Cuore di pietra**, telenovela
12,45 **Fuori gioco amarcord**
13 — **Sister Kate**, telefilm
13,30 **Automobili**
14,15 [redacted]
17,45 **Junior tv**
18,45 [redacted] informazione
19,30 **A 3**, informazione
20 — [redacted]
20,30 **Il romanzo [redacted] Thelma Jordan**, film
22,30 **Punto sera**
23,15 [redacted]
24 — **A 3**, informazione
0,15 **Fuori gioco amarcord**
0,30 **Una ragazza chiamata notte**, film

Telecupole

8,30 **Mattinata con Cinquestelle**
13 — **Pomeriggio insieme**, rubriche
18 — **Incontri al [redacted]** Romano Battaglia
[redacted] **Teatro**
22,45 **Speciale [redacted] noi**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Domani via alla Promozione: le uniche due savonesi presenti al via hanno obiettivi opposti

Albenga sogna, Varazze è serena

Si parte coi bianconeri in casa e i nerazzurri ad Arma

E domani è campionato anche per Albenga e Varazze, le uniche due compagini che rappresenteranno la provincia di Savona nel torneo di Promozione. L'Albenga, assieme all'Imperia 87, è la squadra che sulla carta parte con le maggiori ambizioni. Il presidente Giancarlo Gualerzi ha costruito una formazione all'avanguardia, per tentare il salto di categoria.

Prima di tutto Gualerzi si è assicurato il direttore sportivo Giorgio Bartoli, a lungo nel Vado, profondo conoscitore di questo torneo. Insieme hanno lavorato per dare agli sportivi albenganesi una squadra all'altezza della situazione, e dopo il «lascio» di Mino Persenda si sono rivolti a un allenatore preparato come Fulvio Castello.

I bianconeri intanto hanno cambiato molto rispetto alla passata stagione. Sono arrivati alla corte bianconera ben 14 nuovi elementi, e Castello sta cercando la ricetta giusta per amalgamare [illegible] il gruppo. Per l'Albenga, domani, l'esordio sarà casalingo. La formazione ingauna giocherà domani al «Riva» (inizio alle 15, arbitro Perotto di Imperia) contro l'Olimpic Palmarese.

Sostiene Gualerzi: «Affrontiamo il torneo ben consci delle nostre possibilità, e sicuri di aver fatto tutto il possibile per attrezzare al meglio la squadra. Questo ci permette di essere, in questa vigilia, tranquilli e fiduciosi. La parola ora passa non solo ai giocatori, ma anche al pubblico che speriamo accorra numeroso ad assistere ai nostri incontri. Peccato che il Comune non si impegni nei nostri confronti. Lo stadio cade a pezzi, gli spogliatoi hanno urgente bisogno di [illegible] risistemata, ma nessuno dagli amministratori sembra volerci ascoltare».

Fabrizio Monte, attaccante dell'Albenga

Il Varazze di Aldo Lupi invece inizierà la stagione lontano da casa. I nerazzurri sono infatti impegnati in trasferta contro l'Arma Taggia (arbitro Rosa di Genova), e partono verso ponente [illegible] l'obiettivo di fare subito bene. Sostiene il tecnico nerazzurro: «Partiamo con una squadra di giovani, e quindi il nostro non potrà che essere, al massimo, [illegible] campionato di transizione. Questo però [illegible] vuol dire affatto che il Varazze sarà una squadra-materasso».

Aggiunge Lupi: «Nel gruppo ci sono molti ragazzi che hanno giocato anche in categorie superiori, e quindi [illegible] non avranno [illegible] difficoltà nell'impatto [illegible] questa categoria. L'obiettivo primario, inutile negarlo, è però la salvezza: con la giusta grinta e determinazione non credo ci saranno problemi ad ottenerla».

Roberto Pizzorno

Tre anticipi

Fari puntati sul Cogoleto

SAVONA. Parte questo pomeriggio, con tre anticipi, il girone A del campionato di Promozione che vede tra le favorite Imperia 87 e soprattutto Albenga. I tre anticipi odierni vedono impegnate sei formazioni genovesi, tra le quali le neopromosse Italstrade e Cogoleto.

La partita più interessante della prima giornata è proprio l'anticipo tra l'Albaro e la Rivarolese (Bavari [illegible] 16, Serena [illegible] Genova). L'Albaro, dopo aver passato le ultime due stagioni sotto la guida [illegible] Favari, ha deciso di puntare tutto sui giovani, a partire dall'allenatore Paolo Ponati. Da parte [illegible] la Rivarolese di Tanghetti (ex mister della Rappresentativa di categoria) pare tra le formazioni più quotate, avendo [illegible] dal Rapallo giocatori come Zenardi, Zanella e Grillo, nell'ambito della trattativa-Mosca.

Molto incerta anche la [illegible] tra le neopromosse Italstrade e Cogoleto (Multedo [illegible] 16, Favilla di La Spezia). La più agguerrita è certamente la formazione di Gerolamo Damonte, che dopo [illegible] promozione della passata stagione vuol ripetere un buon campionato e possibilmente inserirsi al vertice. Tra gli acquisti Carlo Samberino dal Pietra Ligure, ma ex Veloce e Savona giovanili, e Salvatore Longheu dallo Sciarborasca. Per il resto è stata confermata la formazione dell'anno scorso.

Si termina con [illegible] derby tra Coalma e Molassana (Borzoli ore 16, [illegible] di La Spezia). Il Coalma di Rolando parte da outsider. Non ha fatto acquisti di rilievo, ma ha solo voluto infoltire la già valida «rosa» [illegible] cui contava. Decisamente dimesso il Molassana. L'allenatore Rossetti aspetta ancora che arrivi qualche giocatore d'esperienza, in questo momento l'obiettivo primario appare la salvezza.

Intanto, in vista del campionato di Seconda categoria, la S. Cecilia ha organizzato il 16° Trofeo Giuan Traversa. Oggi alle 15 la prima semifinale tra il Villapiana e l'Altarese, a seguire si disputa un triangolare per Esordienti tra Aurora Cairo, Savona e S. Cecilia, poi alle 18 Celle-S. Cecilia per il «Traversa». Domani con gli stessi orari si disputeranno la finale per il terzo posto, un altro triangolare Esordienti tra Spotornese, Cairese e S. Cecilia, e la finalissima. Al termine la premiazione. [m. no.]

Narrella, attaccante del Varazze

Il Savona

Lancia gli junior e tratta Mazzeo

SAVONA. Il [illegible] punta sull'esperto centravanti Lorenzo Mazzeo. [illegible] giorni scorsi il d.s. Pietro Arcuri ha preso contatto con il giocatore, [illegible] che ha alle spalle un passato di qualità. [illegible] ha giocato la [illegible] stagione nel Licata, la squadra allenata da quest'anno da Valentino Persenda, ha trascorsi nel Pescara e nell'Alessandria due anni fa in C2 quando l'allenatore [illegible] Tato Sab[illegible]ni, il quale aveva come «vice» Mauro Della Bianchina: tra i grigi l'attaccante segnò 12 gol.

Mazzeo è giocatore molto forte fisicamente, e possiede le caratteristiche ideali per Corrado Orcino. La trattativa prosegue: è previsto un incontro all'inizio della prossima settimana, e l'unico intoppo potrebbe essere di carattere economico. Mazzeo avrebbe chiesto [illegible] cifra piuttosto alta, ed è per questo che i dirigenti biancoblù stanno ancora tentennando. Intanto ieri Orcino ha fatto svolgere al «Bacigalupo» il consueto allenamento in vista della partita di Sassuolo.

Oggi intanto inizia il Campionato nazionale Juniores. I biancoblù, [illegible] quest'anno affidati a Leo Cusimano, esordiranno [illegible] un derby, al «Broccardi» [illegible] la Samm. Alla manifestazione partecipano, oltre ai biancoblù e agli arancione, anche Bra, Ca[illegible] Cuneo, St-Vincent, Nizza Millefonti, Acqui, Pietrasanta, Livorno, Pinerolo, Rapallo e Sarzanese. [r. p.]

Amatori, oggi e domani due tappe

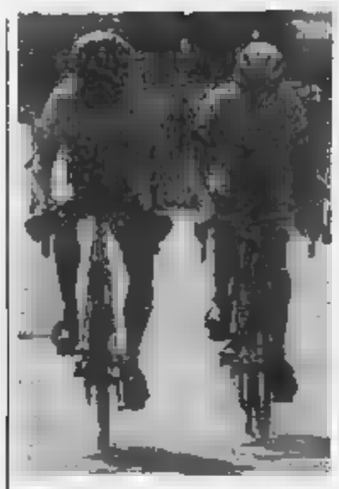
Al Giro è l'ora delle montagne

SAVONA. Sarà ancora un fine settimana molto intenso per i cicloamatori liguri e piemontesi. Tra oggi e domani sono infatti in programma la terza e quarta tappa del diciottesimo «Giro della Provincia», valido anche per il Gran Premio «Presidente della Repubblica» e per il Trofeo Corrado Ricciardi. Tutto questo, si spera, dopo aver abbandonato le polemiche che hanno accompagnato la seconda tappa: spazio nuovamente al ciclismo vero, per un Giro sempre più avvincente.

La terza frazione, organizzata dal Gs Valbormida, scatta oggi da Millesimo alle 15 e porta i protagonisti a Murialdo, Calizzano (da dove partiranno i Supergentlemen), Melogno (Gp della Montagna), Settepani, Osiglia e ritorno a Millesimo per un totale di 80 km. Molto più impegnativa la quarta tappa, organizzata domani dal Comitato provinciale Udace di Cuneo in collaborazione con la Pro Loco di S. Michele Mondovì.

Il ritrovo è fissato alle 8,30 presso il Palazzo della Provincia a Savona, poi alle 9,15 trasferimento ad Altare da dove partirà la tappa vera e propria che toccherà Carcare, Millesimo, Montecala (Gp della Montagna), Montezemolo (Gp della Montagna), Priero (qui la partenza dei Supergentlemen), Cava, Lesegno (Gp della Montagna), S. Michele e Niella Tanaro per un totale di 79 km.

Favorito in queste due tappe è proprio il leader attuale della classifica, Federico Della Latta dell'Italbonifica Genova, anche se i «veterani» Mauro Aretuso, Luciano Minetti e Roberto Guastto (vincitore dell'ultima edizione) cercheranno di [illegible] perare punti importanti nella classifica generale, per potersi poi giocare tutto nelle ultime due tappe, in programma il prossimo fine settimana ad Imperia e ad Alessandria.



Minetti, a sinistra, oggi tra i più attesi

Comunque anche tutti i cicloamatori che [illegible] sono iscritti al «Giro della Provincia» [illegible] ampio spazio. Il [illegible] Rocca di Borgio Verezzi in collaborazione [illegible] l'Us Acli [illegible] Savona ha organizzato per domenica il Memorial Guglielmo Rocca, gran fondo di cicloturismo. Il ritrovo è fissato per le 7,30 presso il Gs Mobili Rocca, la partenza alle 8,30.

Sono previsti gli attraversamenti di Borgio, Ceriale, Leca, Bastia d'Albenga, Ortovero, Pieve [illegible] Teco, Rezzo, S. Bernardo di Conio, colle S. Bartolomeo, colle del Ginestro, Vellego, Degna, Casanova Lerrone, Garlenda, Villanova, S. Fedele, Albenga. Poi il ritorno a Borgio, per un totale di 120 km. Alle 15 la premiazione.

Massimo Novaro

Pallanuoto: club liguri alle prese col problema-piscine, [illegible] c'è chi sta costruendo grandi squadre

Lo sfido alla Rari arriva da Pescara e Roma

Agli abruzzesi i fratelli Porzio, per i capitolini l'asso Miljanovic

Il mancino Francesco Porzio: dopo l'oro olimpico, passerà dal Posillipo al Pescara

In Liguria si discute, tanto per cambiare, di spazi ed impianti. Intanto altrove si compra, e si prepara la risposta adeguata al Savona «pigliatutto» delle ultime stagioni. A neppure 20 giorni dalla riapertura delle piscine (il 3 ottobre scatta la Coppa Italia), Savona e Nervi, per non parlare di Camogli e Recco, sono alla ricerca di un tetto, viste le nuove norme della Fin. E per savonesi e recchelini c'è l'aggravante di dover ottemperare a quelle della Len, per prendere parte alle Coppe europee.

La situazione è resa drammatica dai problemi dei due maxi-impianti del capoluogo. Albaro è stato chiuso con un blitz estivo: l'igiene ha bocciato la vetusta vasca e ne ha disposto la chiusura fino a nuovo ordine. Il Comune non la riaprirà neppure per l'importantissimo appuntamento dei Giochi della Gioventù (5-10 ottobre), ed è scontato che la situazione resti bloccata per parecchio tempo. Tentare di approdare alla Sciorba, il megaimpianto polivalente nella Val Bisagno, dotato di due piscine da 25 metri «assemblabili» in una olimpionica da 50, è altrettanto impossibile.

Ammesso e non concesso che le prove di nuoto e tuffi dei Giochi della Gioventù possano tenersi, immediatamente dopo verranno spenti luci e macchinari in attesa [illegible] risolvere i dubbi sulla gestione ad una società sportiva o a un pool di società. Il Recco che contava sulla copertura mobile di Punta S. Anna si vede sbattuto in mezzo a una strada dai ritardi nella realizzazione del progetto, oltre che dal protrarsi dei lavori a Sori e dal mancato inizio di quelli per coprire il Lido di Chiavari. Resta Lavagna, ma se la vasca va bene (33 metri), le gradinate sono poco capienti.

Non sono confortanti gli auspici, e intanto le avversarie lavorano sodo, [illegible] sagari lamentandosi anche più delle nostre società, ma sotto sotto rastrellando aiuti e finanziamenti. Solo così si spiega la «resurrezione» del Pescara, che Gab[illegible] Pomilio annunciava in liquidazione a fine luglio e che ad agosto ha bloccato i due fratelli Porzio e il croato Bukic, che ha ceduto l'ungherese Messaros alla Florentia e il russo Smirnov all'Ortigia, e che punta scopertamente al ritorno di Manuel Estiarte.

La squadra dei due Pomilio, Gabriele dirigente responsabile [illegible] Nazionale [illegible] Rudic, e Amedeo che ai trionfi azzurri ha dato sostanzioso contributo in acqua, diventa ora dei due Porzio, di D'Altrui e Attolico, dell'emergente Calcaterra: avrà il ruolo di nemico [illegible] uno per la Rari: [illegible] con [illegible] formazione inferiore ha perso per [illegible] solo gol il triplice confronto col Savona nei playoff e ha poi vinto la Coppa Italia, cosa potrà fare nella stagione entrante?

E che dire della Roma, che dopo un anno incolore ha costruito attorno al risfrancato olimpionico Campagna una superquadra col più forte centroboa del mondo, Igor Miljanovic, come ciliegina? Il serbo è bloccato in Patria dalle sanzioni, ma ha firmato un contratto di ferro coi giallorossi e prima o poi arriverà a dare man forte.

In vista degli impegni di Coppa Italia la Rari sarà intanto impegnata in due amichevoli. La prima oggi alle 17,30 contro la compagine olandese del De Zijl Lgb, da giovedì a Savona per un periodo d'allenamento. La seconda sarà nel periodo tra il 30 settembre e il 3 ottobre, quando i biancorossi ospiteranno i tedeschi del Duisburg.

Sono intanto stati resi noti dalla Fin orari e piscine del primo turno di Coppa Italia. Camogli, Recco, Savona e Nervi sono nel girone A. Le partite d'andata si giocheranno a Savona venerdì 9 e sabato 10 ottobre con questo programma. Venerdì Camogli-Recco (ore 18); Savona-Nervi (19,45). Sabato Nervi-Recco (10); Camogli-Savona (11,45); Nervi-Camogli (16,30); Recco-Savona (18,15). «Ritorno» la settimana dopo a Punta S. Anna. Venerdì 16 Recco-Camogli (ore 18); Nervi-Savona (19,45). Sabato Recco-Nervi (10); Savona-Camogli (11,45); Camogli-Nervi (16,30); Savona-Recco (18,15). Dal raggruppamento saranno promosse alla seconda fase (30 ottobre-1° novembre) le prime due.

Danilo Sanguineti

SPORTFLASH

PALLONE ELASTICO

Oggi spareggio in C e derby tra i cadetti

Spareggio per la Libertas Savona in C. I biancazzurri giocano oggi alle 15 a Cengio con la Pro Paschese, dopo aver vinto 11-7 il retourmatch. Chi vince va al girone finale. In B ad Andora Don Dagnino-Spec Cengio, e a Canale arriva il Pieve di Teco. [r. p.]

BOCCE

Parata di campioni al «Master» di tiro

ALBENGA. Parata di campioni al Palasport in occasione del 2° Master di tiro: alle 9,30 semifinali di tecnico, staffetta Allievi, veloce, staffetta Senior. In gara tutti i primatisti nazionali e tra gli altri il recordman mondiale Meret, il pluri-iridato Sturla, i liguri Ballabene e Risso. A partire dalle 15 le finali. [g. tol.]

BASKET

Scocca l'ora di amichevoli e tornei

ALBENGA. E' in programma stasera a Campolau (ore 20) l'amichevole Albenga-Imperia. L'incontro sarà preceduto da una partita tra gli Allievi delle due squadre. Domenica 27, sempre a Campolau, altro appuntamento con il Memorial Massimo Canavese a cui parteciperanno Loano, Alassio, Cairo e Albenga. [g. o.]

MARATONINA DI FINE ESTATE

20ª MARCIA SUI SENTIERI NAPOLEONICI

L'ATLETICA CAIRO, nella persona del presidente, sig. Adriano Viglietti, ringrazia le seguenti ditte, che hanno partecipato alla buona riuscita della manifestazione.

ACQUA SAN BENEDETTO - VENEZIA
ALICOM - CAIRO M.
AMARETTI EUGENIA - CAIRO M.
AUTOCIRIO - CAIRO M.
BANCO DI CHIAVARI - CAIRO M.
BENETTON - CAIRO M.
BIZZO LUIGINA PELLETTERIA - CAIRO M.
BAR LA RIFFA - CAIRO M.
CARLO SPORT - CAIRO M.
CENTRALE LATTE - SAVONA
CITY HOTEL - CAIRO M.
COCA COLA ITALIA - MILANO
DECIA PRATICHE AUTO - CAIRO M.
DOMENICONI LATERIZI - CAIRO M.
ECOLVETRO - CAIRO M.
ELETTRO SIDERURGICA - CAIRO M.
ELLEDI SPORT - CAIRO M.
FERRANDO geom. CLAUDIO - CAIRO M.
FARMACIA RODINO - CAIRO M.
FONTI SAN BERNARDO - ORMEA
F.LLI CARLI - ONEGLIA
GIRIBONE ELVIO - BRAGNO
GRUPPO ENTREMONT - REGGIO E.
IL TRIANGOLO - CAIRO M.
ITALGAS - SAVONA
L'ARCOBALENO CORNICI - CAIRO M.
LA STAMPA - TORINO
LIGURIA GAS - CAIRO M.
LINEA INTIMA by SANITAS - CAIRO M.
MACELLERIA GIULIO - CAIRO M.
MANDRIA - VENARIA
MARTINI EDILIZIA - CAIRO M.
NOEMI CONFEZIONI - CAIRO M.
OTTICA FERRARO - CAIRO M.
PANETTERIA GRILLO - CAIRO M.
PASTICCERIA MAURO - CAIRO M.
SISTEMA G. - CAIRO M.
SOZZI FRANCO - CARCARE
TOMATIS DISTRIBUZIONE - CAIRO M.
VETRERIE ITALIANE - DEGO
VILLA BANFI - STREVI
WYETH SPA POLASE - APRILIA

Io? CLIO?

Io? Come avrei potuto resistere alla sua personalità così sorprendente, così evoluta? E adesso ci sono le Renault Clio '93, ancora più ricche e complete, ancora più Clio. Sfido io che siano già più di duecentomila in Italia ad averla scelta! È proprio vero: è facile scegliere quando sai già cosa scegliere. Clio.

Questa è la Renault Clio RN '93 i.e. Cat. con, di serie, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, vetri atermici, nuovi tessuti. Prezzo garantito per tre mesi dall'ordine.

Renault Clio '93.

Venite a scoprire il valore eccezionale delle proposte FinRenault. Offerte finanziarie valide fino al 15 Ottobre.*

RN 1.2 i.e. Cat. 3p. L. 15.000.000 Chiavi in mano	Acconto L. 5.000.000 Importo da finanziare L. 10.000.000 Spese dossier anticipate L. 200.000	18 mesi senza interessi con rate mensili da L. 555.500 (1)
		[redacted] mesi al tasso 10% con rate mensili da L. 322.600 (2)

Esempio ai fini della Legge 142/92. (1) T.A.N. (tasso annuale nominale): 0 %; T.A.E.G. (indicatore del costo totale del credito): 2,58. (2) T.A.N. (tasso annuale nominale): 10%; T.A.E.G. (indicatore del costo totale del credito): 11,97.

RENAULT

* Per vetture già disponibili in Concessionaria, salvo approvazione FinRenault. Renault consiglia agli lubrificanti elf.

I titolari delle agenzie si ribellano: «Nessun esame»

Sono 500 in città ma c'è disaccordo tra le associazioni

Una lettera inviata dalla Provincia ha scatenato la reazione degli agenti

Licenza di scuola superiore per chi fa pratiche d'auto

Un esame di idoneità professionale da superare oppure un diploma di scuola media superiore da esibire, altrimenti bisognerà chiudere bottega. I titolari delle oltre agenzie di pratiche automobilistiche di Torino e provincia un anno di correre un grosso rischio. «Colpa» della legge 264, approvata l'8 agosto '91, che avrebbe dovuto portare chiarezza in un settore inquinato da parecchi casi di «pirateria». In mancanza di un regolamento di attuazione, a Torino le polemiche sono rimaste in fino a quando una lettera della Provincia inviata a tutte le agenzie ha dato la bagarre.

«Con la nuova legge - dice Ilario Bonifacio, dirigente del settore trasporti - la competenza per il rilascio delle licenze, finora della questura, diventa nostra. Non abbiamo fatto altro che chiedere tutti i documenti necessari per concedere la nuova autorizzazione».

«E' il solito pasticcio all'italiana - ribatte Franco Lattaruolo, presidente dell'Apasca, la più giovane delle due associazioni di categoria presenti in provincia, un anno e mezzo di vita, 45 iscritti di medie e piccole dimensioni -. Mentre altrove le Province sono ancora ferme in di un decreto attuativo, da noi hanno voluto muoversi sbagliando tempi e modi e scatenando conflitti di competenza con la questura e il ministero dei Trasporti».

In futuro le autorizzazioni verranno concesse solo a chi supererà un di abilitazione riservato a chi ha un diploma di istruzione secondo grado. Norme severe che trovano una volta d'accordo le due associazioni di settore, Apasca e Unasca, convinte che una maggior qualificazione degli operatori possa giovare all'intero mercato.

Le due associazioni hanno invece posizioni opposte sulle disposizioni per chi, all'entrata in vigore della legge, aveva già la licenza del questore. Le legge dice che solo chi ha un diploma secondo grado e dimostra di esercitare effettivamente l'attività da almeno anni può evitare l'esame di idoneità. l'Unasca si allinea, l'Apasca si oppone fermamente e parla, tramite il suo legale, prof. Piaz, di «illegittimità per contrasto con analoghe normative vigenti in altre attività che hanno salvato le posizioni acquisite».

«Chi da anni opera nel settore merita più rispetto - dice ancora Lattaruolo -. che l'Unasca inviterà i suoi iscritti ad obbedire. Noi, invece, andremo fino in fondo: manderemo in Provincia solo la licenza del questore e ci negheranno la conversione dell'autorizzazione ricorreremo al Tar chiedendo il rinvio Corte Costituzionale». [r. con.]

Da domani si spara, non sulle Alpi

Si caccia di domenica Le doppiette mute contro passeri e merli

Domani si apre la caccia in Piemonte. Era dall'88 che doppiette non sparavano la domenica. Un'altra novità è rappresentata dall'introduzione di 14 nuove specie cacciabili e divieto per altre 22. Nella zona faunistica delle Alpi si potrà sparare solo dal 1° ottobre al novembre per le specie ungulate (i camosci) e per alcuni altri esemplari di fauna come la pernice bianca, il fagiano di monte e la lepre bianca. Nella zona di pianura il termine è fissato al 31 gennaio prossimo, si differenzia a seconda delle specie.

Con le doppiette a tuonare le polemiche degli ambientalisti che si sono rivolti al Tar uscendone sconfitti. Principale motivo della polemica le decisione dell'assessore Daniele Cantore di reintrodurre le specie cacciabili alcune in via di estinzione come la pernice rossa e la starna. «Studi affidati all'Università di Torino e all'Istituto nazionale per la fauna selvatica di Bologna - replica Cantore - hanno stabilito che questi anni di divieto sono serviti a sviluppare le specie autoctone che resistono in alcune piccole zone del Piemonte dove la caccia continua è vietata».

In compenso Cantore sottolinea il fatto che sono ben 22 le specie tolte dall'elenco di quelle cacciabili: tra le altre il fringuello, la peppola, il merlo, il passero, «che non appartengono alla tradizione venatoria del Piemonte e la cui caccia è un'offesa, questa sì, all'ambiente».

Ma anche la possibilità di sparare la domenica è stata duramente criticata: «E' pericoloso». «Non vedo perché qualsiasi altra attività di svago di potersi svolgere la domenica e la caccia dice Cantore il quale è accusato di aver elaborato il calendario in spregio alla legge regionale. «Non è vero - replica - perché nel marzo è entrata in vigore la nuova legge quadro nazionale sulla caccia alla quale tutte le Regioni si devono adeguare entro anno. Il calendario venatorio rispetta la legge nazionale ed è elaborato consultando le associazioni agricole e quelle venatorie. Non quelle ambientaliste perché non è previsto. ma ascolteremo i loro suggerimenti per la stesura della legge regionale».

In Piemonte ci sono 55 mila cacciatori, cui si potranno giungere 14 mila appassionati provenienti dalle altre regioni (vige il principio del numero chiuso). Rimane l'obbligo del tesserino regionale sul quale riportare il giorno di caccia e i capi abbattuti.

«Per predisporre il calendario '92-'93 - conclude Cantore - abbiamo usato il buon senso, tenendo presenti le esigenze dell'ambiente e degli agricoltori danneggiati dal proliferare di alcune specie, come i cinghiali, che cacciabili in tutto il Piemonte. Le regionali rimangono tra le più restrittive d'Europa». [b. min.]

In manette l'ex amministratore dell'Usl di Pinerolo già arrestato a maggio

Tangenti, dopo 4 mesi torna in carcere

Fabbri è accusato di concussione per gli appalti guidati al Maria Vittoria
Due imprenditori denunciarono d'aver pagato la mazzetta sui computer

Fabrizio Fabbri, anni, l'ex amministratore straordinario dell'Usl di Pinerolo coinvolto nell'inchiesta sulle tangenti sugli sperperi nelle Usl, è tornato in carcere per la seconda volta. A mettere Fabbri nei guai sarebbero state le deposizioni di alcuni indagati che avrebbero aperto nuovi fronti all'indagine.

Fabbri è concussione per aver preteso una tangente da imprenditore. L'episodio riguarderebbe una gara d'appalto per la fornitura di pellicole radiografiche. Altro non si sa. Inutile chiedere al pubblico ministero Corsi. «Non ho nulla da dichiarare» è la risposta.

Fabrizio Fabbri, difeso dall'avvocato Marcello Tardy, era stato arrestato il 12 maggio e accusato di per fatti avvenuti tra l'89 e il maggio '91, quando era membro del comitato di gestione dell'Usl 4-Maria Vittoria, al centro dello scandalo. Avrebbe preso una mazzetta da 7 milioni un appalto di 70 milioni per la manutenzione dei computer all'ospedale.

Ad accusare Fabbri erano stati due dei primi inquisiti nell'inchiesta: gli imprenditori Antonino Giarrizzo e Pasquale Bruno, titolare della «Byte Trader», ditta della quale era stato socio per un anno lo stesso Giarrizzo e che proprio in quel periodo era riuscita ad aggiudicarsi numerosi appalti l'Usl 4-Maria Vittoria.

Fabbri ha sempre negato aver preso quel denaro. Subito dopo l'arresto aveva presentato le dimissioni dall'Usl di Pinerolo e aveva fatto ricorso al tribunale della libertà che lo aveva pochi giorni dopo per un vizio di forma nel provvedimento custodia cautelare.

Il nuovo arresto di Fabrizio Fabbri dovrebbe restare un isolato. Voci insistenti parlano di nuovi provvedimenti restrittivi nei confronti di persone già finite nei mesi scorsi alle Vallette.

Un buco di due miliardi

L'Usl 1 è in debito di oltre due miliardi e mezzo con sei istituti convenzionati: il Chiros di via Vittorio Amedeo 9, il Redi corso Matteotti 27, il Lambda di corso Duca degli Abruzzi 11, il Chiroterapic Center di via San Quintino 13/F, il Fisicoterapico di via Sacchi 22, il Poliambulatorio Statuto. I creditori hanno inviato una diffida stragiudiziale invitando l'Usl a saldare il debito. In caso contrario ricorreranno al magistrato. La spesa riguarda le prestazioni specialistiche dei mesi di maggio, giugno e luglio.

«Finora l'Usl 1 aveva sempre onorato gli impegni - ha detto il legale rappresentante un istituto -. A luglio ci hanno detto che non avevano più soldi in quel capitolo di spesa. Ci siamo rivolti alla Regione che ci ha rimandato all'Usl: «Non è di nostra competenza. E' che soltanto la Usl 1 sia senza soldi. Tutte le altre continuano a versare le somme dovute regolarmente».

Fabrizio Fabbri

Rinvio a lunedì

In appello il crack di Bersano

S'è iniziato ieri il processo d'appello contro il finanziere Aldo Bersano e altri 8 imputati del clamoroso crack di 180 miliardi che ha dilapidato i risparmi di migliaia di persone. Sono tutti accusati di bancarotta fraudolenta. In primo grado, nell'ottobre '91, Bersano, che si trova agli arresti domiciliari, è stato condannato a 5 anni e mezzo di (di cui 2 condonati) e a pagare subito una provvisionale di 4 miliardi alle 415 parti civili. Ai capi della rete degli agenti Roberto Procopio e Maurizio Biglino, il tribunale ha inflitto 5 anni e 4 mesi. Pene inferiori per il presidente del consiglio dell'amministrazione delle fiduciarie fallite Ifc e Mercurio, Guido Manassero, il suo predecessore Umberto Caffarena, il sindaco della società Nevio Scapini, i membri del collegio sindacale Rinaldi Arginati, Pier Luigi Foglia e Francesco Furno.

Ieri il giudice a latere Giordano ha letto la relazione sulla storia del crack delle due fiduciarie di Bersano, poi il processo è stato rinviato a lunedì.

Gli organizzatori: anche una casa di tolleranza può entrare nella festa dei mestieri

Polemiche a Ivrea su quelle signore

«Neanche a Carnevale si possono offendere così le donne»

Paolo Origlia ammette le sue colpe: «Sì, stato io. L'idea della casa di tolleranza è venuta a me e a un mio amico». E giù una bella risata, mentre scodella il caffè al cliente appena entrato nella «Piola del Generale», nel centro storico di Ivrea.

«Casa chiusa, ovvero il Casino», recita il programma preparato dall'associazione Canavisium per presentare «I mestieri della memoria», rassegna nostalgica «come eravamo» piemontese, ricostruzioni perfette di botteghe e attività.

Ma la trovata dell'Origlia, classe 1961, nato quando «case» erano ormai chiuse da 3 anni, a molti non è piaciuta. E a neppure ventiquattr'ore dalla presentazione della festa, la grana è scoppiata. In città che di problemi ne ha parecchi, a cominciare dalla crisi secca dell'Olivetti e del suo indotto. Ma neanche la crisi della fabbrica e la manovra da 93 mila miliardi hanno evitato che ieri in città si incrociassero telefoniate riunioni frenetiche. Il casino? «Uno scandalo», «Si facciano furbi che è meglio», così, tra voci e smentite: «Lo fanno di sicuro», «No, vedrai che rinunciano».

Eppure Origlia non si pente. «Ci è sembrata un'idea spiritosa, in fondo anche quello della prostituta un mestiere. O no?». Nel portone a fianco, in via Palma, numero civico 21, c'è il posto scelto sei. In fondo a un bel cortile, facciata gli archi, acciottolato antico. Tre finestre al pianterreno, ex «Albergo della Pernice»: «Le ragazze saranno affacciate lì. Qui fuori mettiamo un tavolino per la ritressa, che consegnerà ai visitatori la classica marchetta». La bozza della marchetta stata consegnata ieri in tipografia, e tra poco tutto sarà pronto per l'inaugurazione, sabato prossimo.

I costumi? «Due li stanno cucendo. Saranno abiti del Primo Novecento». Così, tra piume, lustrini e velluti un po' frusti, i preparativi proseguono, tra le mure della città vecchia. Mancano solo le «signorine». «Ma le troveremo, c'è problema», sogghigna il Paolo, che da piccolo andava all'asilo delle suore, ma poi è diventato fedele seguace dello Storico Carnevale.

Graziella Bronzini, Verdi, protesta. Paolo Origlia, si difende: «Un'idea spiritosa»

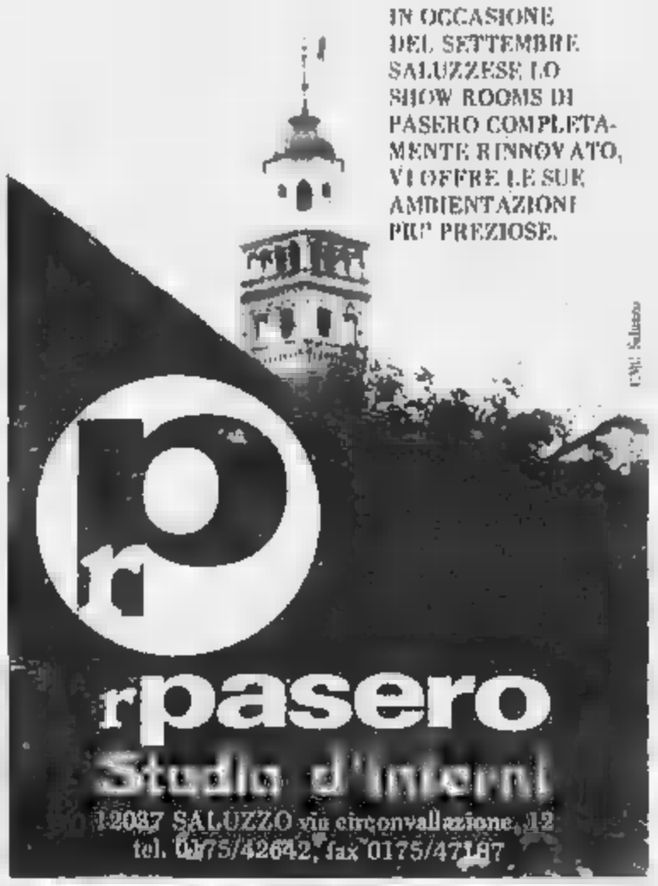
Cento metri più su c'è la cattedrale. Il Bettazzi è in pellegrinaggio a Lourdes. Però c'è il parroco don Mario Vesco, sacerdote decano di Ivrea, uno di quelli che porta ancora la talare, e conosce vita morte e miracoli della città: «Questa trovata mi sembra assoluto cattivo gusto - commenta -. Una mancanza rispetto alla gente. Io mi oppongo». L'addetto stampa di Canavisium Giancarlo Spagna (capo storico dei goliardi di Auc) di smorzare la polemica: «La rassegna non è solo la casa di tolleranza, sono cento ricostruzioni di mestieri». Francesco Gioana, pubblicitario (in arte «Guido»), anche lui di Canavisium, invece imbufalito: «La notizia è stata decontestualizzata. Questa cattiva pubblicità è tutta colpa dei giornali».

Il sindaco Fogu (psi) si lascia scappare «secondo non si farà». E proprio al sindaco verrà recapitata una lettera protesta firmata da alcune donne di Ivrea, capeggiate Graziella Bronzini, responsabile del coordinamento Verdi: «Siamo rimasti di stucco, questa una mancanza di rispetto verso le donne». Pochi giorni fa i Verdi sono riusciti bloccare la cottura in piazza un bue spiedo (spettacolo crudele e inutile»). Chissà che non riescano anche chiudere il casino.

Brunella Giovara

UNA DOMENICA A SALUZZO

IN OCCASIONE DEL SETTEMBRE SALUZZESE LO SHOW ROOMS DI PASERO COMPLETAMENTE RINNOVATO, VI OFFRE LE SUE AMBIENTAZIONI PIU' PREZIOSE.



rpasero
Stadio d'interni
12037 SALUZZO via circonvallazione, 12
tel. 0175/42642, fax 0175/47187

FRETTE
VENDITA FANTASTICA
PER RINNOVO LOCALI
SCONTI FINO AL
70%
DAL 12 SETTEMBRE AL 10 OTTOBRE
FRETTE
TORINO - VIA XX SETTEMBRE 64/d
TEL. 011/5629643

Centre Culturel Français de Turin
Via Pomba 23 - 562.33.13
CORSI INTENSIVI / ANNUALI
Tutti i livelli
Iscrizioni immediate
Riapertura del Centre 01-09-92

Al «S. Giuseppe»
ANTIQUARIATO «FALSI»
Sono aperte le iscrizioni all'interessante corso di antiquariato che si terrà al «S. Giuseppe» dal prossimo ottobre.
Gli incontri, bisettimanali, pomeridiani o serali, avranno lo scopo di far conoscere gli stili ed i repertori decorativi dal Gotico internazionale al Decò, i materiali e le lavorazioni antiche, la metodologia di restauro conservativo e integrativo, per poter l'autenticità ed il valore estetico-mercantile delle opere d'arte.
Le lezioni, tenute da esperti, antiquari e restauratori, verranno sviluppate attraverso esplicazioni di dispositivi, analisi di originali, copie tarde e falsi a confronto, permettendo così ad aspiranti operatori del settore, appassionati e semplici di acquisire propria capacità critica indispensabile per «muoversi» in un mondo ricco di insidie, affascinante. Il programma: mobili, ceramiche argenti e dipinti. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi presso il Coll. «S. Giuseppe», via S. Francesco da Paola 23 (tel. Dir. resp. 0337-500425) di lunedì dalle 10,30 alle 19,30, oppure telefonate al nr. 011-9887803 di e venerdì.

GIORGIO MONTEVERDI
MAGLIE E DISTRIBUITE ESCLUSIVAMENTE A TORINO IN
GALLERIA SAN FEDERICO 10-12 - VIA LAGRANGE
PER AMPLIAMENTO LOCALI
SCONTO 20% FINO A MARTEDI' 22/9/92
ORARIO 10/16,30 - Tel. 562.55.95

SABET
P.ta Madonna Angeli 2

Istituto A.R. Di Bernardo cerca
MEDICO
anche anziano, libero impegni professionali per trattamento clientela Filiale di Torino
Scrivere Centrale
V.le Monza, 27 20125 Milano
Tel. 02-2847030

I migliori occhiali della tua vita
OTTICA
CIBRARIO 36
TEL. 48.65.65
Montemano

A CONTI FATTI...

OFFERTE VALIDE DALL'11 SETTEMBRE AL 26 SETTEMBRE

Sconto del 33% su oltre 200 prodotti di marca

SALVO ESAURIMENTO SCORTE

ECCO ALCUNI ESEMPI

GRANMIX	1 PEZZO	II PEZZI	
FERRARI	L. 2.800	**5.600**	
gr 110	Da L. 25.454 al Kg a L. 16.970 al Kg		

OLIO EXTRA-VERGINE D'OLIVA	1 PEZZO	3 PEZZI	
BERIO	L. 7.980	**15.960**	
LT 1	Da L. 7.980 al Lt a L. 5.320 al Lt		

PASTA DI SEMOLA GRANO DURO	1 PEZZO	3 PEZZI	
[illegible]	L. 1.890	**3.700**	
kg 1	Da L. 1.890 al Kg a L. 1.260 al Kg		

PET	1 PEZZO	3 PEZZI	
[illegible] COLA	L. 1.750	**3.500**	
LT 1,5	Da L. 1.167 al Lt a L. 778 al Lt		

PIZZAIOLA PALLA	1 PEZZO	3 PEZZI	
LOCATELLI	L. 1.840	**3.680**	
gr 125	Da L. 14.720 al Kg a L. 9.814 al Kg		

10 DADI GRAN SAPORE	1 PEZZO	3 PEZZI	
[illegible]	L. 1.590	**3.180**	
gr 110	Da L. 14.455 al Kg a L. 9.637 al Kg		

TAGLIATELLE	1 PEZZO	II PEZZI	
[illegible]	L. 3.280	**6.560**	
gr 500	Da L. 6.560 al Kg a L. 4.374 al Kg		

BIRRA	1 PEZZO	3 PEZZI	
[illegible]	[illegible]	**2.580**	
VAP cl 66	Da L. 1.955 al Lt a L. 1.303 al Lt		

YOGURT	1 PEZZO	3 PEZZI	
[illegible]	L. 1.690	**3.380**	
gr 125 x 2 GUSTI ASS.	Da L. 6.760 al Kg a L. 4.507 al Kg		

PURE' PACCO TRIS	1 PEZZO	3 PEZZI	
KNORR	L. 3.180	**6.360**	
gr 225	Da L. 14.134 al Kg a L. 9.423 al Kg		

PIZZA	1 PEZZO	3 PEZZI	
BARILLA	[illegible]	**5.960**	
gr 450	Da L. 6.623 al Kg a L. 4.415 al Kg		

DETERGENTE MULTIUSO COMPLETO	1 PEZZO	II PEZZI	
AIAX	L. 2.430	**4.860**	
ml 500			

TORTELLINI	1 PEZZO	II PEZZI	
RANA	L. 4.080	**8.160**	
gr 250	Da L. 16.320 al Kg a L. 10.880 al Kg		

POMORICCHE BASILICO/VERDURE	1 PEZZO	3 PEZZI	
[illegible]	L. 1.890	**3.780**	
gr 350	Da L. 5.400 al Kg a L. 3.600 al Kg		

CIOCCOLATO AL LATTE	1 PEZZO	3 PEZZI	
[illegible]	L. 1.750	**3.500**	
gr 100	Da L. 17.500 al Kg a L. 11.667 al Kg		

PELLICOLA	1 PEZZO	II PEZZI	
[illegible]	L. 1.780	**3.560**	
12 metri			

WUBERONE	1 PEZZO	II PEZZI	
[illegible]	L. 3.360	**6.720**	
3 PEZZI - gr 250	Da L. 13.440 al Kg a L. 8.960 al Kg		

OLIVOLI'	1 PEZZO	3 PEZZI	
[illegible]	L. 1.040	**2.000**	
gr 75	Da L. 13.867 al Kg a L. 9.245 al Kg		

CAFFE' MISCELA ORO	1 PEZZO	3 PEZZI	
[illegible]	[illegible]	**7.780**	
gr 250	Da L. 15.560 al Kg a L. 10.374 al Kg		

CARTA IGIENICA 3 VELI	1 PEZZO	II PEZZI	
[illegible]	L. 3.890	**7.890**	
8 rotoli			

LATTE P.S.	1 PEZZO	3 PEZZI	
[illegible]	L. 1.380	**2.760**	
LT 1	Da L. 1.380 al Lt a L. 920 al Lt		

TONNO AL NATURALE	1 PEZZO	II PEZZI	
[illegible]	L. 3.180	**6.360**	
gr 80x3	Da L. 13.250 al Kg a L. 6.834 al Kg		

ACQUA FRIZZANTE	1 PEZZO	3 PEZZI	
[illegible]	L. 770	**1.540**	
LT 1,5	Da L. 514 al Lt a L. 343 al Lt		

BAGNO SCHIUMA NEUTRO	1 PEZZO	II PEZZI	
[illegible]	L. 5.480	**10.960**	
ml 500			

6 CONI [illegible]	1 PEZZO	II PEZZI	
MOTTA	L. 5.780	**11.560**	
gr 400	Da L. 14.450 al Kg a L. 9.634 al Kg		

FIORI DI NASELLO	1 PEZZO	3 PEZZI	
FINDUS	L. 5.440	**10.800**	
gr 300	Da L. 15.133 al Kg a L. 12.089 al Kg		

VERBANIA
CENTRO COMMERCIALE

bennet

VIA G. ROSSA

UN AMICO IN PIÙ

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
Via S. Francesco d'Assisi
Tel. (0321) 33.341
41 ARONA
Viale Baracca 40/A
Tel. (0322) 48.002/41.700

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Sabato 19 Settembre 1992 no 33
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

LA STAMPA "In"
Novara
via S. Francesco D'Assisi
Tel. 535.83

Consorzio rifiuti verso lo sbando

«Intervengano i 27 sindaci»

NOVARA. Sulla questione del digestore che in quindici anni ha già ingoiato miliardi (contro i sei preventivati) smaltendo pochi rifiuti, interviene il sindaco di Novara proponendo responsabili e innovative.

Per illustrarle, Antonio Malerba invita ad un incontro i colleghi dei 27 comuni che fanno parte del consorzio. A loro proporrà di farsi carico, in prima persona, dei problemi del Consorzio che dovrà essere «azzerato».

Per la gestione dell'impianto la proposta è di affidarla alla Snu che assumerebbe il ruolo di braccio operativo del Consorzio. Si otterrebbe il risultato - dice il sindaco - di verificare, una volta per tutte, la effettiva bontà del compost e la possibile commercializzazione acquisendo le indicazioni necessarie sulle potenzialità effettive di un ulteriore investimento sulla raccolta differenziata e sull'utilità pratica reale di altri adeguamenti all'impianto. Si realizzerebbe anche il principio di unicità gestionale di raccolta e smaltimento dei rifiuti».

Le proposte del sindaco scaturiscono dalle conclusioni a cui è pervenuto uno studio specifico sull'impianto svolto, per conto della Regione, dall'Ipla (Istituto per le piante da legno e l'ambiente). Fra le altre indicazioni, emergeva le necessità di unificare il ciclo di trattamento dei rifiuti. E ancora, di lavorare nell'impianto solamente rifiuti organici e vegetali così da migliorare il contenuto qualitativo del compost. Ciò in attesa di potenziare la raccolta differenziata che darà però risultati solamente nel tempo. Sarà necessario poi riorganizzare il sistema raccolta introducendo modifiche secondarie al funzionamento dell'impianto stesso.

Questo sono le indicazioni dei tecnici specializzati, che paresiano confermate dal collaudo dell'impianto. Un'operazione, questa, che sta per essere completata e già si parla di appaltare la gestione ad un privato. Questo, per forza, di cose dovrebbe intervenire nuovi investimenti che finirebbero per ricadere sulle tariffe a carico dei cittadini. Ecco perché il sindaco propone una gestione pubblica «che comporterebbe alcun onere aggiuntivo per i Comuni e di conseguenza per i cittadini. Al termine di questo periodo si tireranno le somme circa la funzionalità dell'impianto e gli eventuali interventi migliorativi e completamento. Si potrà sapere so

Il sindaco Antonio Malerba, è intervenuto sulla questione del digestore. Propone che sia la Snu ad assumere la gestione

l'impianto, per funzionare, necessiti solo di alcuni ritocchi o interventi più complessi».

A quel punto si potrebbe valutare con cognizione di causa se davvero vale la pena di proseguire in un esperimento fin qui fallimentare oppure ammettere gli errori del passato e non bruciare altre risorse.

Renato Ambiel

In meno di una settimana gravi episodi sulla strada che da Oleggio porta al ponte di ferro

Tre rapine con violenza a donne

L'ultimo episodio è di giovedì sera, ma la vittima è riuscita a difendersi e ha dovuto consegnare un girocollo
In zona la gente vive ormai nella paura. Anche a Pernate, l'altra notte, un'impiegata minacciata con la pistola

Una delle stradine che portano alle cave. In zona sono avvenute le aggressioni

OLEGGIO. Tre giovani donne rapinate nel giro di una settimana. Una è stata sottoposta anche a violenza carnale. L'ultimo episodio è di giovedì notte. Succede in via Gallarate, vicino alle cave di sabbia. Proprio a lato della strada che porta al ponte sul Ticino e alla Malpensa.

Per gli oleggesi, quella è da tempo conosciuta come zona di periferia, diventata terra di nessuno, «il Bronx di Oleggio», dicono alcuni abitanti. Adesso le forze dell'ordine sono alla caccia di un fuoristrada. Comunque di un'auto, targata Varese. E' l'auto dei rapinatori violentatori. Dovrebbero essere in due o tre.

Il primo episodio risale a metà della scorsa settimana, verso le due. Una ragazza sta rientrando a casa, in direzione di Galliarate, quando la sua auto viene bloccata da una jeep. Uno della banda sale sulla vettura della giovane. Cerca di violentarla ma c'è una reazione inaspettata. Il tentativo finisce in rapina, bottino: due braccialetti. E parte una denuncia.

Poche ore dopo la banda ci riprova. Questa volta però sono in due. E per la vittima, che viaggia a bordo di un'auto di grossa cilindrata, non c'è scampo. Viene violentata. Non le resta che rivolgersi ai carabinieri. I militari raccolgono reperti che potrebbero servire a individuare gli autori. La magistratura ha già avviato indagini.

Giovedì sera, terzo episodio. Sempre una giovane donna, sola in auto, a tarda ora. Altro tentativo di violenza, che fallisce. La vittima è costretta a consegnare un girocollo. Anche questa volta viene fatta denuncia dell'accaduto ai carabinieri di Oleggio. Le forze dell'ordine mantengono stretto riserbo sull'accaduto. Motivo: le notizie potrebbero pregiudicare l'esito delle indagini.

«La gente deve sapere che cosa succede a due passi dal paese - dicono alcuni residenti di via Gallarate -. Delle violenze sappiamo granchè, ma di fatti strani ne succedono, eccome. Trovano auto rubate e bruciate, una l'hanno ripescata dal canale pochi giorni fa. Di notte, sulle stradine delle cave che portano ai boschi c'è un viavai di auto con le targhe più diverse. Come si fa a stare tranquilli?».

Tranquille non lo sono da un pezzo, molte persone che abitano sull'ultimo tratto della strada che porta al ponte di ferro. Di giorno, sulla via, «lavorano» le lucciole nere. A volte litigano fra loro, in altre occasioni sono state vittima di rapine. E' capitato che alcuni clienti si siano azzuffati. Oppure che gli automobilisti si siano accapigliati per frenate improvvise e tamponamenti a catena.

«Ma qui volta è grave - dicono all'unisono i titolari della trattoria Ristoro e dell'Hostaria della Circonvallazione - per fortuna noi chiudiamo abbastanza presto, mezzanotte. Non abbiamo racconti di violenze o rapine, che però sono successe in piena notte. Sui problema delle prostitute invece alziamo la voce, perchè è una questione di ordine pubblico e convivenza civile. Come si fa a lavorare sereni davanti al traffico continuo di strani personaggi?».

Domande su domande, che vogliono risposta pronta e sicura. «Anche oramai siamo quasi rassegnati - prosegue la titolare della trattoria Ristoro - i carabinieri arrivano, controllano, polizia anche, ma ogni giorno le prostitute si ripresentano puntuali». In città comincia a circolare la notizia degli episodi di violenza. E la gente, stavolta, ha paura davvero. Se la prende la malavita lombarda che trova, al qua dal ponte, territorio incustodito nel quale imbastire i traffici più strani.

Anche a Pernate, frazione Novara, si è verificato l'altro ieri, di notte, un grave episodio che ha avuto come vittima una donna. L'auto Maria L., 45 anni, abitante nella frazione, viene tamponata. Sono circa le ventitré. La donna scende dalla Mercedese per verificare il danno. Non ha sospetti. Dall'altra vettura invece spunta pistola, si fa avanti un uomo col volto coperto da passamontagna.

Alla malcapitata novarese resta che consegnare la collana. Il rapinatore riparte. Scatta l'ennesime denuncia contro ignoti.

Maria Paola Arbeia

In Lomellina, era uscito dal ristorante dov'erano i genitori, denunciato il proprietario del lupo

Cane lupo tenta di sbranare bimbo di 10 anni

Il piccolo è dilaniato, in ospedale con oltre cento punti di sutura

Un bambino di 10 anni è stato attaccato e sbranato da un cane. Gravissime le ferite: sono stati necessari oltre cento punti di sutura. E' successo l'altra sera intorno alle 19,30 a Gravellona Lomellina. Vittima il piccolo Massimiliano Roma, un bimbo oligofrenico che risiede a Cilavegna. Ora Massimiliano è ricoverato all'ospedale di Vigevano. I sanitari, anche per la sua giovane età, parlano di prognosi riservata, che potrebbe comunque essere sciolta già nelle prossime ore. In ogni caso il bambino, nonostante le numerosissime ferite da morsi al volto ed al cuoio capelluto, è in pericolo di vita.

L'altra sera Massimiliano Roma era stato a cena con la famiglia al ristorante La Primula di Gravellona Lomellina, in strada provinciale per Cassolnovo. Al termine, mentre il padre Romeo stava pagando alla cassa, il bimbo si è avviato verso l'uscita per raggiungere l'automobile. Invece è entrato in un cancello poco distante, dove risiede il titolare del ristorante, Giorgio Ferrari, di 44 anni. Nel cortile buio, legato ad una catena, c'era Poldo, un pastore tedesco di 2 anni, che forse stava dormendo. Che sia accaduto in quei momenti non è chiaro: forse Massimiliano, dopo essersi avvicinato, ha infastidito il cane, che ha avuto una brusca ed improvvisa reazione.

Massimiliano Roma, ferito grave

Pochi istanti dopo, quando il padre e la madre del bimbo sono usciti dal ristorante, lo hanno trovato a terra vicino all'auto, con il volto sfigurato e ridotto ad una maschera di sangue. Immediatamente sono stati chiamati i soccorsi e sul posto è giunta un'ambulanza della Croce Azzurra assieme ai carabinieri di Gravellona Lomellina. Massimiliano è stato caricato sull'autolettiga e trasportato d'urgenza all'ospedale di Vigevano.

«Non riesco proprio a capire che cosa sia successo - racconta Giorgio Ferrari, il padrone del cane - Poldo è un cucciolone, non ha mai fatto del male a nessuno. Forse il bambino è andato a stuzzicarlo. E poi riesco a capire come sia arrivato fino al cane, perché quel cancello dovrebbe essere chiuso. Mi dispiace moltissimo per Massimiliano, un bambino che ho visto crescere sotto i miei occhi, figlio di carissimi amici di famiglia. Sono andato a trovarlo in ospedale, per fortuna ora sta meglio».

Poldo, il cane protagonista dell'aggressione, comunque è stato sottoposto a tutte le necessarie vaccinazioni, per cui non dovrebbero esserci pericoli di infezioni per il bambino. I carabinieri della stazione di Gravellona Lomellina ritengono responsabile dell'accaduto il proprietario del cane, Giorgio Ferrari, che è stato denunciato a piede libero per omessa custodia dell'animale. Sarebbe sua la colpa se il cancello dietro al quale era custodito il pastore tedesco era stato lasciato aperto. Massimiliano Roma, 10 anni, vive la famiglia in via Pisacane 34 a Cilavegna e frequenta le scuole elementari.

Claudio Bressani

Politico di Cavaglio arrestato per armi

VERBANIA. Il consigliere comunale di Crevoladossola Natale Maesano di 46 anni è stato arrestato per la detenzione di una pistola. E' stata denunciata per favoreggiamento anche la figlia Erminia di vent'anni alla quale sono stati concessi gli arresti domiciliari. Pare che la perquisizione nell'abitazione del Maesano, ed un paio di altre avvenute nelle ultime ore, siano legate all'inchiesta della magistratura verbanese sugli attentati contro ambientalisti avvenuto l'anno scorso in Ossola. In procura ieri sera fino a tarda ora erano in corso altri interrogatori. L'arresto di Maesano è stato convalidato dal gip Massimo Trezi dopo un lungo interrogatorio. [a. c.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

PREVISTO
Nuvolosità variabile con addensamenti e locali precipitazioni temporalesche sulle zone alpine.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Deboli variabili.
TENDENZA DEL TEMPO. Generalmente sereno o poco nuvoloso, salvo moderata attività cumuliforme in prossimità dei rilievi.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Max: 24; min: 10; media: 17

UN ANNO FA
Max: 24; min: 14; : 18

TEMPERATURE
Torino 26; Alessandria 26; Asti 27; Cuneo 27; Vercelli 25

Coppa Italia, senza problemi la qualificazione

Hockey Novara a raffica inflitti 33 gol al Matera

Il novarese Roberto Crudeli

NOVARA. Vendemmiata dell'Autocentauro Hockey Novara, che nell'esordio stagionale in Coppa Italia il Matera di A2 si aggiudica nettamente il confronto per 33-1, qualificandosi senza problemi al secondo turno. Della partita c'è ben poco da dire, «dream teams azzurro non ha avuto difficoltà a macinare gioco e gol fin dalle prime battute. Basti pensare che dopo soli 55" il Novara era già in vantaggio per 2-0. Il Matera ha segnato il gol della bandiera solo nel secondo tempo, dopo 11', con i novaresi sul 20-0. C'è stata gloria per tutti, anche per i più giovani, come Procida, Giolito e Andrea Gazzoli, 19 anni, mattatore della serata con 9 reti. Le altre reti: 7 Amato, 6 a testa Enrico Mariotti e Bernardini, 3 Massimo Mariotti, 2 Procida, e una a testa Giolito e Crudeli.

Stasera alle 21 al palasport di viale Kennedy, Rotellistica riceve, sempre per il primo turno di Coppa, i campioni d'Italia del Roller Monza. [m. p.]

E' nata Fiesta Boston.

Ford
Vi aspettiamo da:
NUOVA COMMAR
ARONA - Viale Baracca 6 - Tel. 0322 46.907
BORGOMANERO - Via Alfieri 43 - Tel. 0322 82.238
ELLETTO - Corso Cavour - Tel. 0322 497.687

Il traffico ferroviario merci è quasi inesistente, i sindacati minacciano agitazioni

Scalo del Boschetto, cresce la tensione

E al nuovo Centro intermodale proseguono i lavori

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

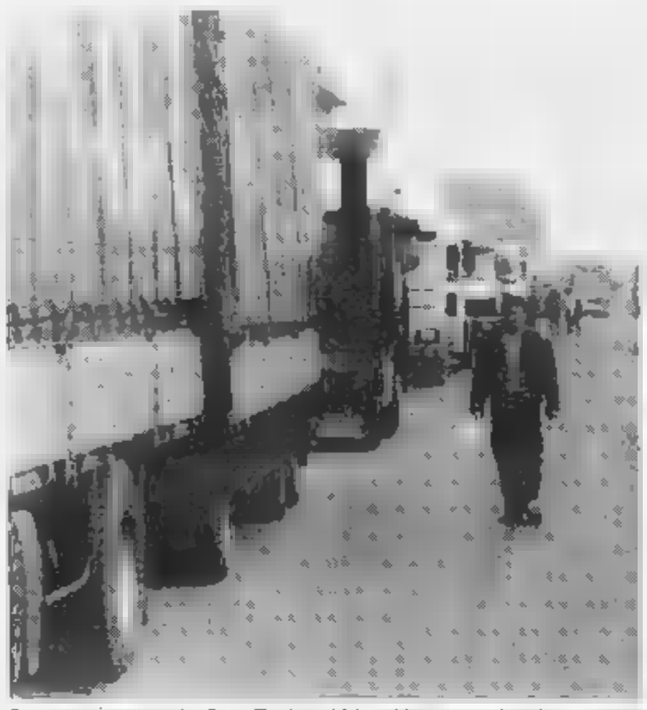
Restano grossi interrogativi sul centro di smistamento merci delle Ferrovie dello stato, nella zona del Boschetto. Il rischio di una chiusura, emerso dieci giorni fa nel corso di una presentazione dello studio di impatto ambientale inerente al progetto dell'alta velocità, è confermato dal tracollo improvviso del traffico merci ferroviario a Novara, resta concreto.

Inizialmente, i responsabili delle Ferrovie pensavano ad un calo legato ai mesi estivi, quando il movimento subisce un logico rallentamento. Invece, a settembre inoltrato, la situazione non si è sbloccata, ed il decremento continua ad oscillare su percentuali elevate: «Siamo sempre sul 60-70 per cento in meno di traffico merci e lo studio sulla movimentazione che avevamo richiesto è mai arrivato - commenta Armando Valmachino, segretario novarese della Filt -. Inoltre, i provvedimenti di dirottare parecchi convogli su Orbassano e Vercelli sono stati revocati. Dalla direzione compartimentale tutto tace, abbiamo scritto una lettera per il ripristino del traffico ma la risposta non è mai arrivata».

Valmachino esterna le proprie perplessità: «Si tratta di una situazione che ci preoccupa seriamente. Il personale comincia ad essere in esubero rispetto al lavoro, assai scarso. Anche gli spedizionieri sono in difficoltà, per la merce che resta in viaggio troppo tempo o addirittura viene smarrita. A questo punto dobbiamo prendere l'iniziativa, non possiamo più restare passivi: la prossima settimana chiederemo un incontro alle forze politiche cittadine. Se non riceveremo garanzie sul nostro futuro e sullo scalo del Boschetto, entreremo in agitazione, organizzando scioperi e manifestazioni».

Questa crescente tensione non sembra intaccare il Cim, Centro Interportuale Merci, che continua spedito nel suo progetto di realizzazione del piazzale collegato allo scalo merci. Anzi, l'interscambio strada-rotaia rappresenta proprio uno dei punti fermi del nuovo centro merci: «Dopo l'entrata in funzione di Domodue di Orbassano mi sembra normale che il traffico merci sia diminuito, almeno nello smistamento - commenta Luigi Mazzocco, presidente del Cim -. Questo presunto calo, comunque, non andrà ad influenzare lo sviluppo del Centro interportuale. All'interno del Boschetto, però, dove opera una grande impresa come la Novatrans, mi risulta che il lavoro sia diminuito, anzi, le Fs stanno investendo parecchio sulla stessa Novatrans». Mazzocco conferma quindi l'interesse delle Ferrovie dello Stato al polo novarese ed al progetto dell'interporto: «Tra i programmi a breve periodo della società c'è proprio l'allacciamento con lo scalo merci del Boschetto e la realizzazione dei primi binari, lunghi circa mezzo chilometro, a servizio del trasporto combinato ed intermodale. Stiamo studiando pure il collegamento con la linea ad alta velocità».

Marco Piatti



Con la realizzazione del Cim, i Tir dovrebbero abbandonare il traffico cittadino

Soppressi treni festivi

Polemica per l'orario invernale
Convogli sostituiti con pullman

NOVARA. La notizia rimbalza dagli ambienti sindacali delle Fs e non potrà certo far piacere a chi utilizzava il treno di domenica per andare a Milano o comunque nei centri oltre Ticino: con il prossimo orario invernale, alcuni convogli che viaggiavano nei giorni festivi saranno soppressi. «E' una decisione poco felice - commenta il segretario Filt, Armando Valmachino - che non mancherà di scontentare tante persone. Basti pensare ai giovani che gravitano sull'area milanese per andare a vedere le partite di calcio, o comunque chi aveva intenzione di prendere il treno pratticatto nel periodo invernale, scongiurando i pericoli delle nebbia e del maltempo».

Conclude Valmachino: «Oltretutto questa soppressione non è stata contrattata con nessuno; in direzione compartimentale hanno spiegato che era più conveniente servirsi dei pullman». Alla biglietteria della stazione non questa tesi non trova riscontro: «Non ne sappiamo nulla, non abbiamo ancora le bozze con gli orari definitivi. Novara, comunque, non c'entra, sono ordini che arrivano da Milano o Torino».

E proprio dal capoluogo piemontese, Maurizio Liurni, capo ufficio del trasporto locale, dice: «Sono notizie prive di alcun fondamento, eliminare totalmente il tratto Novara-Milano nei giorni festivi sarebbe un controsenso. Questa linea non si tocca, specialmente domenica». Liurni, poi, aggiunge: «Ci sarà, comunque, qualche novità: in certi casi alcuni treni saranno sostituiti da corse in pullman, ma questo solo allo scopo di migliorare il servizio ed agevolare l'utenza, non certo per arrecare disagi». Intanto, si registrano lamentele dei pendolari per ritardi nell'ordine dei 15-20 minuti, che si accumulano quotidianamente sulla linea Domodossola-Novara, causati dalla soppressione dei treni navetta.

[m. p.]

DALLA CITTA'

SINDACATI

De Agostini in sciopero contro il governo Amato

La Cgil, Cisl e Uil del Piemonte hanno indetto 4 ore di sciopero generale per venerdì prossimo. L'astensione dal lavoro vuole essere una manifestazione di protesta contro le recenti decisioni dell'Esecutivo. Intanto ieri il consiglio di fabbrica della De Agostini ha proclamato un'ora di sciopero alla fine di ogni turno e giornata «per protestare contro gli iniqui provvedimenti decisi dal governo Amato».

Lunedì si riunisce il quartiere Lumellogno

Lunedì sera alle 21 nella sede di piazza Martiri, si riunirà il consiglio di quartiere Lumellogno. All'ordine del giorno sette punti. Tra i più rilevanti, la richiesta di convocazione da parte di un gruppo di cittadini abitanti in via Della Chiesa in merito al disturbo della quiete pubblica. Si parlerà anche della e della sede quartiere. E gli argomenti non verranno esauriti, si proseguirà la successiva, sempre alle 21.

Una messa in ricordo di Rina Musso

Il terzo anniversario della scomparsa di Rina Musso verrà ricordato giovedì prossimo con una La funzione sarà celebrata alle 17 nella chiesa del Carmine. Organizza il comitato novarese «Amici di Rina Musso». Il sacerdote officiante don Germano Zacchéo, vicario generale della Diocesi.

Era di Ghemme

Trovato morto un cercatore di funghi

GHEMME. Un pensionato è stato rinvenuto cadavere nei boschi circostanti la strada della Traversagna, fra i territori comunali di Grignasco e Boca. E' il sessantanovenne Bortolo Ferrari, abitante a Ghemme in largo Mora 7. Si era avventurato giovedì mattina alla ricerca di funghi. Il prolungarsi della sua assenza ha impensierito i familiari, che già nel pomeriggio hanno avviato le prime ricerche.

Le operazioni sono poi proseguite con l'ausilio dei carabinieri del comando di Romagnano Sesia, dei vigili del fuoco e di un gruppo di volontari. Il corpo senza vita del Ferrari è stato ritrovato poco prima delle 20 in una zona impervia, sulle pendici del monte Fenera.

Dai primi accertamenti il decesso dell'anziano sarebbe da attribuire ad un malore oppure ad una caduta. E' il secondo cercatore di funghi che perde la vita in poco più di due giorni: nel precedente caso era morto Guido Beltrami, 68 anni, nell'Omegnese. **[p. q.]**

Al quartiere Nord

Assemblea per il treno superveloce

NOVARA. Il quartiere Nord si mobilita contro il treno superveloce. Per lunedì alle 21, nella sede di via Fara, è stata indetta un'assemblea pubblica: all'ordine del giorno c'è il progetto della linea ferroviaria ad alta velocità che dovrebbe collegare in tempi record Torino e Venezia. Sono stati invitati gli assessori ai Trasporti della Regione, Luciano Pannella, e della Provincia, Giandomenico Albertella.

La tratta che interessa Novara dovrebbe passare nella zona a Nord della città. L'impatto della nuova linea ferroviaria sarebbe notevole, sotto il profilo ambientale e sociale. In Via Della Pace, addirittura, dovrebbero abbattute delle case. E i tempi concessi ai Comuni interessati per pronunciarsi sono molto brevi.

«C'è troppa fretta e precipitazione - ha detto Claudio Licari, presidente del consiglio del quartiere Nord - Economicamente è una proposta vantaggiosa, ma bisogna consultare la gente». **(b. c.)**

Generale tendenza dei risparmiatori alla vendita dei titoli di Stato, ma gli esperti consigliano di attendere

Banche, assedio di clienti in preda al panico

I direttori però predicano la calma: non tutto è ancora perduto

NOVARA. Tempestati di telefonate, di visite di clienti in preda al panico, i bancari novaresi stanno vivendo giornate di grande «pressione». Una sorta di assedio. Tutti chiedono chiarimenti, consigli. Molti arrivano già decisi: vogliono vendere i titoli, hanno paura di perdere più di quanto non abbiano già perso fino ad ora. «La preoccupazione della gente è grande - dice Giuseppe Gobetti, direttore novarese della San Paolo di Torino - ed è in un certo senso comprensibile. Sta succedendo di tutto e così in fretta da non consentire ai risparmiatori di farsi idee precise».

Il direttore Gobetti ha un'ampia visione dello stato d'animo dei clienti. Dirige una succursale di Novara ma è anche direttore di «Area» per la sua banca. E che vuol dire che al suo ufficio fanno capo non solo le agenzie della provincia di Novara ma anche quelle del Vercellese. «La preoccupazione - dice - è generale. Prospettive? Quando il Governo avrà preso tutte le misure necessarie le io sono convinto che i nostri governanti non hanno ancora finito i 'tagli') dovrebbe tornare l'equilibrio. In tutti i casi adesso c'è da aspettare l'esito delle votazioni in Francia».

Roberto Scognamiglio, direttore della Banca Nazionale del Lavoro, fa appello alla «prudenza»: «Abbiamo la responsabilità di far capire ai clienti che svendere i titoli è una decisione dettata solo dal panico e che fa perdere in pochi giorni quello che invece con tutte le difficoltà attuali si perderebbe in qualche mese».

«L'estremo rigore è necessario - aggiunge il direttore della Bnl - e non tocca a me dire che il Governo si sta muovendo in ritardo. Certo era indifferibile. Al momento, comunque, ripeto che dovrebbe prevalere la prudenza. Bisogna frenare la tendenza a svendere in un attimo tutto quello che è stato accumulato in tanto tempo. Altrimenti si continua a fare il gioco della speculazione».

Il direttore della sede di Novara della Cassa di risparmio di Torino, Giovanni Varalda, conferma che anche fra i clienti del suo istituto c'è la tendenza a vendere. «Il 'panico' è stato generale - dice - ma io continuo a raccomandare la calma e a ripetere a tutti che i titoli di Stato, a dispetto dello 'sconquasso' di questi giorni, sono destinati a 'tenere'».

«Il nostro compito? Continuare, come stiamo facendo in tutte le nostre 12 agenzie, a spiegare alla gente che il panico è controproducente e che i titoli di Stato non verranno sicuramente intaccati. Certo si farà bene a muoversi per cercare di recuperare la fiducia dei risparmiatori. Come? Secondo me c'è solo modo: aumentare la rendita dei titoli. Vedremo comunque quello che succederà a fine mese quando i bot andranno in pagamento».

Contrario ai «colpi di testa dettati dal panico» è dice anche il direttore della Banca Commerciale Gianfranco Oronzo. Aggiunge che le operazioni affrettate si risolvono in ulteriori danni economici. «No comment», invece, da parte del direttore della «Popolare» di Novara Adriano Bosco. Per pronunciarsi preferisce probabilmente attendere l'evolversi degli eventi.

Marcello Sanzo

I direttori di banca Adriano Bosco, Gianfranco Oronzo, Giovanni Varalda, Roberto Scognamiglio e Giuseppe Gobetti

LETTERE AL GIORNALE

Autostrada, ritardi e motivazioni

Leggo delle proteste per la storia infinita dell'autostrada incompiuta e dei disagi, delle proteste e del danno economico. Dando per scontato che la signora Amelia Alberti si arrabbierà, non posso però tacere che i ritardi e le loro gravi conseguenze per tutta l'area verbanese sono da addebitare ai verdi ed agli ambientalisti.

Dapprima si sono opposti e che l'autostrada corresse in superficie lamentando che avrebbe disastrato l'ambiente. Cosa che i fatti hanno smentito perché laddove il nastro autostradale passa allo scoperto già il verde (anche per le accorte piantumazioni effettuate) si è ricomposto e nulla è visibile a distanza del suo tracciato.

Hanno ottenuto che l'autostrada passasse in galleria (con costi decuplicati) e quello che è poi accaduto lo sappiamo tutti. Il risultato pratico è che l'autostrada è ancora praticamente bloccata a Somma, che i costi sono ulteriormente lievitati e che con la crisi economico-finanziaria difficile è prevedere quando potrà essere terminata.

Lettera firmata, Stresa

Dove andrà a finire il denaro dell'Isi?

Non racconto niente di nuovo, accennando al grave momento economico nel quale si trova il nostro Paese, e le difficoltà in cui si dibatte più di tutti il presidente del Consiglio signor Giuliano Amato. Amato in televisione, in questi giorni, mi è parso molto, molto preoccupato e ha appena sfiorato l'argomento delle pesanti (da noi tutti) pagate e da pagare in questi ultimi giorni. Però nel tempo c'è chi ha del buon tempo, per esempio il signor Claudio Martelli, che è solo preoccupato di raddoppiare gli stanziamenti agli extracomunitari.

Dato il momento, sembra a molti italiani che sia suonata l'ora dei sacrifici per tutti, stranieri compresi. Sorge ora il legittimo dubbio che oggi versando la tassa Isi questo «denaro fresco» vada a finire nelle tasche degli stranieri. Questo non mi pare né bello né giusto!

Giovanni Bossi, Novara

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 843.083
Domodossola: (0324) 45.500
Gallitate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 61.900 -
Oravellona: (0323) 848.559 - 865.000
: 33.360
Trecate: 74.222
Verbania: 405.000 - 516.000 - 558.161
Baveno: (0323) 924.222
Stresa: (0323) 80.705

MEDICA

Novara: 26.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 81.500
Domodossola: (0324) 481.394
Oleggio: 91.157
Omegna: (0323) 868.111
Stresa: (0323) 31.844
Verbania (Pallanza): (0323) 541.318

FARMACIE DI TURNO

A **Novara** sono di turno le seguenti farmacie: *Madonna Pellegrino*, corso Vercelli 13, telefono 452 781, orario continuato dalle 8.45 alle 20.15 (dalle 8.45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti, mentre dalle 12.30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L.). *Chiatrera*, largo Cavour 4, telefono 612.280, con notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti, mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L.). Le farmacie di turno negli altri Comuni svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Castelletto: *Gazzo*, via Marconi 3, tel. 2.358
Bellinzago: , via Liberta 87; 0321/98.410
Borgomanero: *Pezzana*, c.so Roma 50, tel 0322/81 553
Cavaglio: *Rovellotti*, via 7, tel 0322/80 61 03.
Verbania (Intra): *Comunale*, via Fani nati, (0323) 52.259.
Stresa: *Giuliano*, lungo Lago , tel. (0323)
Cannobio: *Calalucci*, via Uccelli 18, tel. (0323) 70 178
Malna: *Tricella*, via Nazionale del Sempione 71, tel (0322) 66.02.66.
Domodossola: *Bogani*, p Cavour , tel. 0324/242.266
Pieve Vergonte: *Giusti*, Cicolotti 6, tel. 258.
Varzone: *Fabris*, via Protasio 1, tel. 0324/89 178
Pettenasco: *Viganò*, corso 29, tel. 302.
Gattinara: *Sozzi*, piazza Italia 23, tel 0163/83 32 36

STATO CIVILE

MORTI. Marcella Demarco Zompì (1923); Giovannina Ottone (1904); Antonio Grattaroli (1903); Franca Osoro (1923).

MATRIMONI. Giorgio Vidali e Maria Grazia Bionda; Stefano Locatelli e Valentina Tuffanelli; Fabio Belli e Natalia Leidini; Valter Cerutti e Paola Russo; Giuseppe Arena e Lucia Nazi; Stefano Crivelli e Luisa Cutraro; Marco Franceschi e Tiziana Marcolli; Roberto Stratoti e Rosella Adamo; Dino Guarducci e Grazia Ferrari; Paolo Conti e Cristina Ciocca; Dino Baldioli e Marzia Onisti, Massimiliano Bacchetta e Maria Cristina Donini; Marco Sassi e Franca Femini; Fabrizio Bellrami e Simona Rabolini.

CRODO

NATI. Debora Uttini, Anna Uttini, Fabrizia Simonetti, Olimpio Romanella, Giulio Sinigiani.

MORTI. Iorda Fabio (1976); Maria Mazzoli (1930); Albina Fasciolo, (1923)

MATRIMONI. Gabriele Battistella e Aurelia Gusmeroli; Maurizio Conti e Mariagrazia Ferraris.

SI SPOSERANNO. Daniele Bacchetta e Laura Silva; Roberto Prati e Barbara Brucchi Degiuli; Ernesto Zanola e Lorena Braneschi; Antonio Dora e Deborah Carboni

GLI APPUNTAMENTI

SAGRE

Sul piazzale del «Mercatone»

Prosegue fino a domenica sul piazzale del «Mercatone» la festa organizzata dalla pro loco di Varallo Pombia. Stasera fino a domenica, gastronomia e ballo liscio con il gruppo di Roby Bottini.

Un libro sull'arte sacra

Verrà presentato stasera alle 21 nella sala consiliare di Oleggio il volume «Tavolette votive» realizzato dal museo d'arte religiosa di Oleggio: si tratta della prima di una serie di tre pubblicazioni sulle tavolette provenienti dalle 14 chiese o oratori del territorio di Oleggio.

TINI

Arona, Verbania e Borgomanero

Tra le proposte del fine settimana, da segnalare il tradizionale mercatino dell'antiquariato in piazza Popolo ad Arona, che si terrà domani, per tutta la giornata. A Borgomanero, è in la fiera dei a metà prezzo in piazza XX Settembre: l'apertura, pomeridiana e serale, verrà prorogata fino al 30. Alla parrocchia di Pallanza sarà aperta, oggi e domani, una fiera benefica del dolce, con uno spazio riservato icone e preziosi. La mostra, che sarà inaugurata oggi alle 18, rimarrà aperta fino a domani sera.

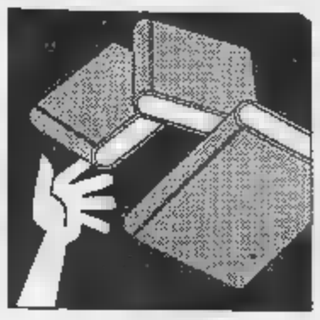
MUSICA

In pista con il liscio

Al dancing «Artigiano» di Pallanza appuntamento stasera dalle 22 con il liscio proposto dal gruppo «Lionello e i Partners». E liscio anche a Novara, alla di via Rosselli «Les folies», dove stasera si esibisce Betty Curtis.

Caccia al tesoro notturna

Il gruppo giovanile aronese ha organizzato una caccia al tesoro, che inizierà stasera alle 20 dallo spazio culturale «La Nautica». Possono partecipare squadre composte di 5 elementi come minimo, la partecipazione è di 5 mila lire a persona. Premi per la prima e la seconda squadra classificata.



Primo giorno di scuola «a sorpresa» per gli scolari del terzo circolo novarese

Pipistrelli in una «materna»

Necessario l'intervento d'urgenza dei vigili del fuoco per restituire il locale ai bambini e maestre
Nessun problema negli altri edifici. Esito positivo del sopralluogo del prefetto Ruffo al liceo artistico

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Pipistrelli in aula: è stata la sorpresa - tutt'altro che gradevole - dei piccoli studenti della scuola di via della Riotta a Novara. Probabilmente la «colonia» di pipistrelli (una diecina) aveva preso possesso dell'aula durante le vacanze approfittando, chissà, magari di una finestra aperta. Quando i bambini sono entrati gli animali sono stati «disturbati» dal rientro e hanno cominciato a volare. Figurarsi il panico. Naturalmente non solo dei bambini ma anche di maestre e bidelle.

L'ordine è stato riportato dai vigili del fuoco che hanno raccolto l'«sos» della scuola e sono intervenuti a tamburo battente per «liberare» l'aula dai pipistrelli re restituirla ai bambini e maestra, tutti fuggiti nel corridoio.

Non c'è che dire: un primo giorno di scuola tutto da ricordare per i mini-scolari di via della Riotta e per il personale della scuola.

Ed è stato questo, ieri, l'unico episodio «movimentato» dell'inizio dell'anno scolastico a Novara. Altrove tutto si è svolto regolarmente. Non ci sono stati problemi: insegnanti quasi a ranghi completi nelle medie inferiori e superiori - con qualche orario «ridotto» (ma da lunedì tutto dovrebbe essere a posto) - e maestre a schieramento compatto nelle elementari dove l'avvio è stato a pieno regime.

Giovedì pomeriggio, proprio nell'immediata vigilia dell'apertura delle scuole, il prefetto di Novara Alberto Ruffo era andato a sincerarsi di persona della situazione di agibilità e di sicurezza al liceo artistico statale.

«Più che altro - dice il prefetto parlando del sopralluogo - volevo verificare se c'erano gli estremi della pericolosità e questo per dare tranquillità ai ragazzi sotto il profilo della sicurezza. Ho verificato i lavori in corso e ho visto che si sta operando in maniera adeguata».

L'altro punto che interessava il prefetto era la verifica della convivenza fra l'«artistico» e il convitto nazionale che presta delle aule alla scuola superiore. E qui il discorso è più difficile anche di grossi «intoppi» al momento non ne emergono.

Una situazione «difficile», quella dell'istituto Bermani, dovrebbe essere risolta durante le vacanze natalizie (23 dicembre-6 gennaio) col trasferimento della scuola dall'attuale sede a quella di via Spaventa nella quale si sta lavorando alla ristrutturazione.

[m. s.]

Prima B «modulo» all'elementare Ferrandi. Ai bambini, tutti «esordienti» l'accoglienza della maestra Edda Tamborini

Nidi, 150 i bimbi esclusi

Arriva in Consiglio comunale la questione delle puericultrici

NOVARA. Il tema degli asili nido, dei 150 bambini rimasti esclusi dal blocco dell'assunzione delle nove puericultrici vincitrici del concorso verrà discusso in Consiglio comunale.

L'argomento è al centro di un'interrogazione presentata dalle consigliere comunali che chiedono un dibattito approfondito sul servizio nidi e l'immediata approvazione di una delibera per l'assunzione delle puericultrici.

Le consigliere guardano però più lontano, e lanciano una raccolta di firme per una proposta di legge che esclude gli asili nido dai servizi a «domanda individuale» e ne trasferisce la competenza al ministero della Pubblica Istruzione, con gestione affidata ai Comuni.

Le consigliere sottolineano che il nido è un servizio educativo di primaria importanza, e nel caso di Novara va salvaguardato anche sotto il profilo qualitativo.

La presa di posizione delle consigliere nasce dal blocco delle assunzioni di puericultrici che ha costretto il Comune ad aprire soltanto cinque degli otto nidi, in attesa di un chiarimento dal Ministero: l'interpretazione della Finanziaria che prevedeva il blocco delle assunzioni è stata contestata anche dall'Anci, l'associazione che raggruppa i Comuni, secondo cui i tagli non riguarderebbero i servizi ad anziani, handicappati e bambini.

«Sul problema - dicono Giuliana Manica e Franca Guglielmetti, in rappresentanza delle consigliere - abbiamo chiesto un incontro a Roma con il servizio generale nidi. Il servizio va ripristinato nella sua completezza, perché si tratta di una struttura fondamentale per le famiglie, sia perché finora ha sempre funzionato bene». Il sette ottobre si svolgerà un dibattito pubblico su «Il nido, un servizio socio-educativo».

Marcello Giordani

BREVE

Una cerimonia per ricordare il sindaco Guidetti

Il sindaco Zaverio Guidetti sarà commemorato domani mattina con una cerimonia che si terrà alle 10,30 nell'asilo di Inovorio Superiore. Saranno presenti il ministro delle Poste Maurizio Pagani, Franco Nicolazzi, l'assessore regionale Pierluigi Gallarini e l'assessore provinciale Paolo Bassetti. Oggi alle 18 nella chiesa parrocchiale verrà celebrato un suffragio.

Da domani veterinari di turno nei giorni festivi

Oltre alla guardia medica ed alla farmacia di turno, da domani a Vigevano ci sarà anche il veterinario di turno. Un professionista sarà a disposizione nei giorni festivi per impartire le prime cure a cani, gatti ed animali domestici con problemi di salute. L'iniziativa è promossa dall'Associazione Difesa Animali Interregionale con la collaborazione di tutti i veterinari della città.

Corsi di lingua straniera al centro Enaip

Al centro Enaip sono aperte le iscrizioni ai corsi di inglese, tedesco e spagnolo. Sono previste tre ore di lezione a settimana per un totale di 80 ore. I corsi sono distinti in tre livelli in base alla conoscenza della lingua: elementare, intermedio e avanzato. Ogni studente dovrà sostenere un test valutativo utile alla formazione di classi omogenee. Per maggiori informazioni alla segreteria Enaip in via Piovale 33.

Domani mattina il via alla stagione di caccia, una pratica che deve fare i conti con una notevole diminuzione di appassionati

Seimila fucili pronti a sparare nel Basso Novarese

Calendario venatorio ridotto, torna l'abbattimento di volpi e cornacchie

NOVARA. Saranno quasi 6 mila, secondo una stima provvisoria dell'ufficio caccia della Provincia, i fucili pronti a sparare domani mattina. Sarà un'alba di fuoco, il giorno più atteso dai cacciatori, almeno quelli della provincia, che torneranno ad imbracciare le doppiette.

Per la caccia alpina, invece, si dovrà attendere il primo ottobre. Eppure, il numero degli iscritti alle varie associazioni e federazioni è in ribasso. L'anno scorso erano mila e 700 i praticanti, mentre per questa stagione non si raggiungeranno le 6 mila unità. «E' un calo che si giustifica con il continuo aumento delle tasse da pagare negli ultimi sei anni - spiega l'avvocato Carlo Biroli, consigliere provinciale Federcaccia - che vanno ad aggiungersi ad altre spese l'attrezzatura ed il mantenimento del Aggiunge Biroli: «La principale novità è che si torna alla domenica come giorno d'apertura e non più mercoledì. Un ripristino molto gradito dai cacciatori lavoratori. Poi, va segnalata l'abrogazione della legge 987 del 1977, rimpiazzata dalla 157 del 1992, che s'ispira ai principi europei, migliore gestione di territorio e fauna. Inoltre, è stato riveduto il reato di bracconaggio non voluto ed è stato reinserito l'abbattimento di volpe e cornacchia».

Ma quanto costa il tesseramento? «Assicurazioni a parte, si devono versare mila per la regionale, 70 mila per la quota associativa, 260 mila per il porto d'armi, più 15 mila per la marca da bollo», snocciolano all'ufficio caccia della Provincia. In totale, quasi mezzo milione, una bella cifra.

Ed i movimenti ambientalisti? Se ne staranno quieti oppure daranno vita ad aspre manifestazioni? «I cacciatori stiamo tranquilli - rassicura Mario Campanini, direttore della sezione cittadina del Wwf -, nel Novarese non ci saranno iniziative di disturbo. Preferiamo un altro tipo di protesta». Aspetti negativi e positivi di questa stagione: «Negativo è l'allargamento delle specie cacciabili a fringuello e peppola, mentre mi pare positivo la riduzione del calendario venatorio al 31 gennaio, quando in altre d'Italia si prosegue fino a metà

[m. p.]

E' il giorno X per i cacciatori novaresi, che da domani mattina tornano a sparare

Avvistata a Cerano

Lipu mobilitata per proteggere la cicogna bianca

NOVARA. Si apre la stagione della caccia, e per molti animali non saranno giorni felici. A rischiare... le penne, anche tanti volatili. Come ogni anno, purtroppo, sono da attendersi casi di bracconaggio, magari non voluto, ma che produrranno comunque effetti disastrosi sulle specie protette. Tra queste, anche una cicogna bianca, avvistata in questi giorni alla cascina Izzano di Cerano e per la quale si è mobilitata la locale sezione della «Lipu»: «Ho consegnato una lettera a Bruno Valloggia, responsabile dell'ufficio della Provincia - dice la delegata Lucia Albertini - pregandolo di aumentare i controlli. E' un uccello che fa avvicinare facilmente e potrebbe essere preda di qualche bracconiere».

[m. p.]

Per un gemellaggio

Studenti francesi oggi in visita ad Arona

ARONA. Venticinque ragazzi del Collège «Denain» di Compiègne giungeranno oggi ad Arona, per incontrare i loro coetanei e visitare alcuni dei luoghi della zona, interessanti dal punto di vista storico, artistico e paesaggistico.

E' tratta di una singolare ed importante esperienza, volta a promuovere uno scambio culturale ed umano tra Aronà e Compiègne, nella logica della nascente unità europea.

L'iniziativa è anche nel segno del gemellaggio (di cui lo scorso 21 giugno ricorreva il trentennale) tra la cittadina francese e quella lacustre. L'idea di ringiovanire il legame Compiègne in modo nuovo è nata proprio durante un incontro convocato ad esteso dal Comune.

[s. b.]

Ford SIERRA FORMULA 3
FINO AL 30 OTTOBRE

1.8 - 2.0 - BERLINA E WAGON - GL - TC - GT - GHIA

1 3.500.000 VALUTAZIONE DEL TUO VECCHIO USATO
2 ARIA CONDIZIONATA SERVOSTERZO COMPRESI NEL PREZZO
3 2.000.000 SUPERVALUTAZIONE DEL TUO USATO COMMERCIALE

Ford ESCORT ORION FORMULA 3
FINO AL 30 OTTOBRE

1.4 - 1.6 - 1.8 - BERLINA CLX - GHIA - 16V

1 2.500.000 VALUTAZIONE DEL TUO VECCHIO USATO
2 TETTO APRIBILE IN LEGA HI-FI - RADIO - COMPRESI NEL PREZZO
3 1.500.000 SUPERVALUTAZIONE DEL TUO USATO

A SCELTA LA FORMULA PREFERITA SUI VEICOLI DISPONIBILI

MONTAHARA
VERBANIA
0323 - 571350

NEGRI
DOMODOSSOLA
0324 - 242778

NOVA
NOVARA
0321 - 471730

ZANAUTO
OMEGNA
0323 - 62424

A Domodossola, per carenze di personale è stato soppresso il servizio

Nido vietato ai lattanti

La decisione presa dall'amministrazione comunale è contestata vivacemente dalla Cisl
L'assessore ai servizi sociali: «Con il blocco delle assunzioni non potevamo fare diversamente»

La carenza di personale all'asilo comunale di via Oliva ha portato alla sospensione del servizio lattanti (FOTO FALDOLA)

DOMODOSSOLA. Asilo nido «vietato» ai lattanti: manca personale per accudire i piccoli d'età compresa fra i tre ed i dodici mesi e il servizio è stato sospeso. La decisione presa dall'amministrazione comunale domese sta provocando polemiche. La Cisl ha emesso un duro comunicato per contestare il provvedimento del Comune.

Il palazzo di città si difendono, sostenendo che non si può fare diversamente per la [illegible] personale nell'asilo di via Oliva. Così, per ora, i dodici lattanti già iscritti non sono stati accettati; per loro, l'asilo nido resta tabù.

«Non si poteva fare diversamente» dice l'assessore ai Servizi sociali, Domenico Zavettieri. «Infatti manca personale e non possiamo fare assunzioni. Ma [illegible] strumentalizzerei più di tanto visto che la sospensione del servizio è temporanea. Stiamo cercando di ottenere dallo Stato la possibilità ad avere personale provvisorio, bimestrale».

L'asilo dovrebbe avere una pianta organica di sette persone, ma attualmente ce ne sono al lavoro sei. La struttura di via Oliva ospiterà quest'anno [illegible] i trenta, quaranta bambini sino ai tre anni. Le operatrici stanno facendo il possibile per sopperire alla mancanza di personale: si rendono conto che [illegible] è possibile negare questo servizio a genitori che lavorano tutto il giorno e [illegible] altri che hanno necessità di lasciare i bambini anche per poche giornate all'asilo.

La Cisl è però dura nel criticare la soppressione del servizio. «L'amministrazione comunale - dice [illegible] Ventrella della Cisl enti locali - tiene un atteggiamento non condivisibile. Prende decisioni senza prima informare le organizzazioni sindacali o averne discusso con loro».

«Nel sospendere il servizio ai piccoli cittadini e alle loro famiglie - aggiunge Ventrella - si è richiamato il decreto Amato dandone una interpretazione che considera il blocco delle assunzioni totale. La [illegible] non è condivisibile, al punto che altre amministrazioni hanno chiesto dei chiarimenti al ministero competente e restano in attesa della risposta prima di [illegible] drastiche decisioni».

La Cisl nel frattempo invita a cercare qualche soluzione visto che gli operatori, nonostante la carenza di personale, si sono dichiarati disponibili ad una riapertura part-time della sala lattanti».

Renato Balducci

IN BREVE

Aveva droga nella valigia condannato un giovane

Piero Maria Bocchi, di 21 anni, abitante a Ferrara, è stato arrestato dalla Guardia di Finanza perché trovato in possesso [illegible] 7 grammi di marijuana e [illegible] grammi di hashish. Li aveva nascosti [illegible] una calza ripiegata in una valigia. Processato per direttissima, Bocchi, che viaggiava sull'Eurocity 33, è stato condannato a 9 mesi con i benefici.

Turista inglese [illegible] perde mentre [illegible] funghi

Brutta avventura per un turista inglese che si era perso nei boschi della valle Vigezzo. George Normend Smith, di 51 anni, che alloggia in un albergo di Druogno, [illegible] andato nel bosco alla ricerca di funghi. Per trovarlo si sono mobilitate le squadre del soccorso. Poi, è riuscito a tornare [illegible] in paese da solo nelle prime ore [illegible] ieri mattina, dopo una notte passata all'addiaccio.

Pugliese segnalato per possesso di marijuana

Un giovane ventiduenne di Molfetta, Ilarione Mindrvini, che era sul treno Eurocity 39, [illegible] stato segnalato alla Prefettura dalla Guardia di Finanza. Le Fiamme Gialle gli hanno trovato nel bagaglio [illegible] un grammo di marijuana. Sull'espresso 325 i la Guardia di Finanza ha poi scoperto [illegible] tri 15 grammi e mezzo di hashish nascosti in un contenitore porta rifiuti.

Importavano giovani brasiliane sul lago d'Orta

Ventotto anni di carcere per i 4 maggiori imputati

Tre dei maggiori imputati: da sin. Oliviero Caldi, sua madre Maria Pia Ginestra e Graziano Motetta di Casale Corte Cerro

VERBANIA. I quattro organizzatori di [illegible] traffico di giovani brasiliane sul lago d'Orta, sono stati condannati complessivamente a 28 anni di reclusione. La sentenza [illegible] stata [illegible] nella tarda serata [illegible] ieri dal tribunale di Verbania, dopo due ore e mezzo di camera [illegible] consiglio. Oliviero Caldi, 40 anni, e [illegible] moglie brasiliana venticinquenne Maria Teresa [illegible] Lima entrambi di Armeno, sono stati condannati a 6 anni e mezzo ciascuno [illegible] sei milioni [illegible] multa. Cinque anni [illegible] mezzo e tre milioni di multa ciascuno invece per Maria Pia Ginestra, madre del Caldi, pure lei di Armeno, e Graziano Motetta cinquantenne di Casale Corte Cerro. Arrestati [illegible] a suo tempo con l'accusa [illegible] associazione a delinquere e sfruttamento delle prostituzione, erano tornati poi in libertà. Ieri [illegible] sono presentati a piede libero.

Di [illegible] imputati minori (accusati dell'esercizio abusivo di un'agenzia matrioniale), uno Umberto Tagliaferri, 26 anni, di Omegna se l'è cavata con un'oblazione di [illegible] milione e [illegible] spese processuali uscendo subiot dal processo; l'altro, Giovanni Rigamonto di Omegna è stato invece assolto. Questi ultimi [illegible] i contitolari dell'impresa matrimoniale fittizia che avrebbe dovuto sistemare le ragazze brasiliane in Italia.

Le ragazze venivano adescate anche attraverso questa psuedo agenzia matrimoniale; blandite ed indotte a lasciare il loro paese col miraggio di un matrimonio o, almeno, di un'onesta e redditizia occupazione nell'area del Verbano, Cusio e fino in Ossola. Giunte in Italia venivano invece costrette a prostituirsi anche con le minacce, e perché lasciate senza alcun [illegible] di sostegno finanziario.

Il «giro» venne scoperto, dopo alcuni mesi di indagini [illegible] di pedinamenti, [illegible] agli agenti del commissariato di Polizia [illegible] Omegna. Le accuse vennero poi confermate delle deposizioni di alcune delle ragazze irrette. Un contributo decisivo era venuto anche dalle più fortunate. Quelle che [illegible] riuscite a trovare un vero impiego, o che pure loro sorrette da una buona dose di fortuna, avevano finito per trovare in alcuni dei «clienti» loro proposti [illegible] convivenza sicura, o addirittura [illegible] matrimonio.

Anche ieri in udienza sono state proprio loro, citate [illegible] testi dell'accusa le più impalcabili accusatrici. Nel tentativo [illegible] smontare le [illegible] i difensori avvocati Brizio, Inghilleri e Sannella, hanno dovuto impegnarsi [illegible] fondo. Lo ha fatto dapprima sollevando una serie di incidenti procedurali e di eccezioni, nel tentativo di far rinviare il dibattimento. Poi hanno cercato con tutti i mezzi di mettere in difficoltà i testi a carico [illegible] infine [illegible] [illegible] battuti molto bene nelle arringhe difensive.

[s. c.]

CASAMERCATO
GRANDI COSE A CASA TUA
di ROMAGNANO S.r.l.
ROMAGNANO S. - via Novara, 248 - Tel. (0163) 834.711
AUTOSTRADA dei TRAFORI - Uscita ROMAGNANO S. / GHEMME

E FINO AL 30 SETTEMBRE 92
SCONTI SU PIUMONI NUOVI ARRIVI

Verbania, una nuova segnalazione al passaggio pedonale di corso Europa con viale Azari

Per i ciechi un semaforo sonoro

L'amministrazione ha accolto le richieste di numerosi vedenti
Il programma di eliminazione delle barriere architettoniche

VERBANIA. Un cieco accompagnato dal fedele cane lupo si avvicina al semaforo situato in corrispondenza passaggio pedonale: schiaccia un pulsante e poco dopo può tranquillamente attraversare strade. Il verde, infatti, è accompagnato da un suono che dà segnale via libera.

Alla scena descritta è possibile assistere da qualche giorno al passaggio pedonale di corso Europa all'incrocio con viale Azari: qui l'amministrazione comunale ha fatto installare un semaforo sonoro, accogliendo le numerose richieste dei non vedenti.

L'iniziativa è stata accolta con soddisfazione dalla sezione novarese dell'Unione Italiana Ciechi: «La soluzione del delicato problema da noi segnalato - dice presidente Gaetano Baviera - incontra il pieno favore di tutti gli interessati, offrendo loro maggiore autonomia e sicurezza nell'attraversamento di una via a grande traffico automobilistico. Non possiamo che esprimere il nostro ringraziamento sindaco e comandante dei vigili urbani, per l'interessamento personale e la sensibilità dimostrate».

Baviera coglie l'occasione per esortazione ad altri Comuni: «Ci auguriamo - aggiunge - che l'esempio di Verbania possa seguito al più presto Novara e da altre località della provincia».

Il semaforo sonoro è stato collocato in un punto nevralgico della circolazione cittadina, tra i più frequentati da pedoni e automobilisti per i trasferimenti interni tra Suna, Pallanza e Intra, nonché per la vicinanza del tribunale, uffici pubblici e privati, di negozi. «Il nostro intervento tiene conto di qu circostanza e dei disagi che qui incontravano i non vedenti», dice l'assessore alla viabilità Antonio Ferrara. «L'installazione era già predisposta da tempo - aggiunge - ma soltanto ora è stato possibile attivarla. L'abbiamo infatti inserita nel quadro della sistemazione della viabilità zona. Sull'attraversamento pedonale abbiamo realizzato scivoli sui marciapiedi per le carrozzelle di invalidi».

Eliminare gli ostacoli presentano ai portatori di handicap è un obiettivo che il Co persegue da tempo: «Siamo intervenuti lungo le strade e in edifici pubblici - afferma l'assessore ai lavori pubblici, Dario Sada - ed altri progetti già approntati troveranno attuazione quando giungeranno i finanziamenti». [s. r]

Sarà più facile per i non vedenti districarsi nel traffico del centro di Verbania

Ieri a Verbania

Ammenda al processo per la rissa

la sono cavate con una ammenda di 300 mila lire ed il beneficio della non iscrizione nel casellario penale gli undici giovani rinviati a giudizio per la violenta scoppiata verso l'una di domenica scorsa sul lungolago della Magnolie, Pallanza.

Il patteggiamento ha evitato il processo condanne indubbiamente più pesanti, ha anche impedito di conoscere i particolari della rissa.

L'unica cosa certa è che ad innescarla sono stati un paio pesanti apprezzamenti che due giovani di Cannero hanno rivolto ad una ragazzina milanese fidanzata con un altro ragazzo, anch'egli di Milano, seduti ai tavoli esterni un bar di piazza Garibaldi.

Nell'udienza preliminare c'era stato uno scambio di accuse e di responsabilità. Un ragazzo milanese aveva sostenuto di es stato buttato ed avere rischiato il soffocamento perché cintura. Uno dei cannaresi affermava di essere investito dal contenuto irritante di una bomboletta spray e di essere stato colpito al capo con una bottiglia.

Quattro dei giovani, Laura Benvenuti 30 anni, di Milano, Luca Pulici, 25 anni di Peschiera Borromeo, Luigi De Luca, anni e Pietro Oliva 23 anni entrambi di Cannero, medicati in ospedale e giudicati guaribili in cinque giorni.

Con loro erano stati arrestati: Danilo Carmine, 28 anni Gianmauro Pedretti 36 anni, di Cannero; Claudio Bonetti, 26 anni di Verbania, e Valerio Pattaroni, 25 anni di Oggebbio; Marisa Milani anni, Guido Patranello 23 anni e Matteo Polenghi, 24 anni, tutti di Milano. [a. c.]

Da 10 nazioni

I boscaioli in gara a Trarego

TRAREGO VIGGIONA. Quinta edizione domani, in località Pianaccio di Trarego Viggiona, del «Trofeo Internazionale del boscaiolo». tratta di campionati internazionali o italiani, ma una interessantissima partecipate libera tutti, alla quale hanno aderito squadre di dieci nazioni, dalla Svizzera alla Cecoslovacchia. Dice Art Cottino, uno degli organizzatori: «La manifestazione è divisa due parti. Una si svolge il mattino ed è libera tutti. Come prima prova i partecipanti dovranno tagliare con motosega una fetta di un tronco di albero cui peso dovrà essere eguale, avvicinarsi il più possibile, e quello di una fetta che sarà stata in precedenza tagliata giurato della Forestale».

La seconda prova consisterà nel trascinamento a forze di braccia di un grosso tronco cilindrico, cui saranno stati inseriti degli uncini sui quali fare presa. I primi tre classificati in questa prova formeranno la squadra italiana che parteciperà alla gara internazionale del pomeriggio. Ci sarà, tra l'altro, da abbattere far cadere un grosso palo a forma conica su un pallocino fissato a terra. Vince chi lo colpisce, o ci va più vicino. Tra i premi, una motosega, un decespugliatore, una sega elettrica, e poi trofei, coppe e altri premi in oggetti, che sono offerti dalla «Mc Culluch», un'azienda che costruisce macchine e attrezzature per il settore. A tutti i partecipanti verrà anche consegnato un ricordo. «Le gare - dice ancora Arturo Cottino - s'inizieranno alle 9.30 alle 14. Funzionerà anche un fornitissimo servizio ristorazione, assaggi di formaggi tipici salumi genuini di montagna». [a. c.]

Massimo De Marchi, oggi l'autopsia

Il decesso causato con ogni probabilità dalla droga, tempo fa la vittima tentato di smettere

Tappezziere trovato morto nella sua auto

Aveva 30 anni, era di Verbania. Vicino al cadavere, una siringa

VERBANIA. Ancora un morto per presunta overdose. La vittima è Massimo De Marchi, 30 anni. Lavorava come tappezziere, con la madre ed il fratello, in negozio-laboratorio, in via Cavallini 2 a Pallanza. Lo hanno trovato ieri mattina alcuni passanti ormai senza vita. Era ri nell'abitacolo della Opel, parcheggiata a ridosso delle rive torrente San Bernardino, vicino alla frazione di Trobaso. Accanto, siringa tracce di sangue.

Hanno chiamato un'ambulanza, arrivati i carabinieri. Poi il corpo è stato trasportato all'obitorio per l'autopsia, prevista oggi. Si presume che la morte sia stata determinata da un collasso cardiocircolatorio innescato da eroina in dose eccessiva, forse anche tagliata male.

«Non riusciamo a darci pace a farcene ragione - affermano la madre ed il fratello - perché da ormai un anno e mezzo era uscito dalla droga. Aveva preso a lavorare seriamente e, ci sembrava, soddisfazione. Aveva anche programmato un gita per questa domenica in compagnia di amici. Che può averlo indotto a ricorrere ancora alla siringa?».

La morte di Massimo De Marchi rafforza i timori che siano in circolazione delle dosi di eroina tagliate con chissà quali sostanze. Lo proverebbe anche il grave malore che aveva colpito lo sabato Marco Tacchini, 19 anni, residente a Baveno. Lo salvato in extremis i medici dell'ospedale di Verbania, ed i carabinieri risaliti al fornitore della dose: Massimiliano Piranda 22 anni, di Baveno. Quest'ultimo avrebbe raccontato di essersi procurato la droga a Milano, da spacciatori che operano nella zona della stazione centrale. [a. c.]

CENTRO MODA
ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA BAMBINO
NOVARA
VIA MATTEI - S.S. PER VERCELLI

GRANDI AFFARI
NOVITA' D'AUTUNNO
GRANDISSIMO RISPARMIO

Primaria Azienda Metalmeccanica sede nei dintorni di Borgomanero ricerca per potenziamento proprio CED, dotato di AS400, un:
RPG400
con esperienza almeno biennale programmazione.
Scrivere a: Publikompass - 10100 Torino.

NOVARA centro
VENDESI/AFFITTASI
NEGOZI
da 200 a 500 mq
Tel. 0321/24729 ore ufficio
0321/24248 ore pasti.

Circolo ricreativo SOTTO OFFRESI GESTIONE BAR RISTORANTE
Locale completamente rinnovato, cucina superattrezzata
Possibilità di alloggio nel fabbricato
Ottimi guadagni
Per informazioni tel. 0323/826.005 fax

CANNOBIO posizione
CEDESI AREA ADIBITA AD ATTIVITA' COMMERCIALE
accuratamente ristrutturata 1991, superficie utile coperta 160 mq., cortile interno 200 mq.
Agenzia Immob. - RIVIERA - Tel. 0323

VALLE VIGEZZO
prenotano villette schiera con giardino privato autorimessa.
Tel. 0322/843960
0321/94272

AVIS
NOVARA - c/o Ospedale Maggiore
C. Mazzini, 18 - Tel.

ISTITUTO «LEONARDO DA VINCI» - NOVARA
PRESA D'ATTO DEL MINISTERO P. I.
D.M. 18-10-1946 n. 8640
"Mezzo secolo funzionamento di esperienza didattica"
Corsi di RECUPERO DIURNI e SERALI per:
RAGIONIERI LICEO SCIENTIFICO
GEOMETRI
MEDIE MAGISTRALI
V.le Dante Alighieri, 25 - Tel. 0321/23.183
Via della Riotta, 10 - Tel. 0321/29.020 - Nuova Sezione - Ottimo servizio Bus

DA 0 A 25.000.000
IN 30 MESI SENZA INTERESSI
SU TUTTE LE VERSIONI DEL MODELLO 164 FINO AL 30 SETTEMBRE 1992 I CONCESSIONARI ALFA ROMEO OFFRONO FORMULE RAVA DI FINANZIAMENTO E LEASING ECCEZIONALI ED IRRIPETIBILI.
E' UN'OFFERTA ESCLUSIVA DEI CONCESSIONARI Alfa Romeo DELLA PROVINCIA DI NOVARA

Prosegue a Orta il Settembre Musicale con due concerti, oggi e domani, all'Isola di San Giulio

Giovani musicisti per grandi autori

Stasera sono protagonisti un pianista [redacted] un violinista che eseguono pagine di Schubert, Schumann e Brahms
La coreana Sung-Suk Kang, già vincitrice del premio di Macugnaga, proporrà brani da Haydn a Skrjabin

L'organizzazione del settembre ha predisposto anche il servizio di traghetto all'Isola di San Giulio [redacted] i concerti del sabato

ORTA. Prosegue il Settembre Musicale di San Giulio, la rassegna a Sala Tallone che è or[redacted]ai un appuntamento tradizionale di stagione con la buona musica. Stasera, alle 21, ci sarà un eccezionale concerto di musiche di Schubert, Schumann e Brahms, eseguite dal violinista Hans Walter Hirzel e dal pianista Samuel Porchet.

Hirzel, già noto come enfant prodige e per gli studi filosofici ai quali si è dedicato, [redacted] solista con l'Orchestra Svizzera al Festival di Lucerna. Il pianista Porchet, ginevrino, allievo di Denise Bibal, ha collaborato con illustri maestri fra cui Wilhelm Kempf. Musicista di raffinata tecnica, mirabile esecutore di Chopin e Liszt, Samuel Porchet dirige il conservatorio di Nyon.

L'ingresso è fissato a 20 mila lire, compreso il traghetto in partenza dalla piazza di Orta alle 20,40. Informazioni e prenotazioni all'Azienda di promozione turistica [redacted] Orta (telefono 0322/90.355). Domenica 20 settembre, alle 16,30 (ingresso libero), terrà concerto la giovane pianista [redacted] Sung-Suk Kang, diplomata all'Accademia di Londra, nota [redacted] apprezzata dal pubblico locale per aver ottenuto il primo premio nella quinta edizione del concorso pianistico internazionale «Schumann-Chang» di Macugnaga.

A Orta si esibirà in un programma di brani scelti [redacted] Haydn, Mozart, Chopin, Skrjabin. La manifestazione concertistica ortese, organizzata dalla Pro Loco, [redacted] giunto quest'anno alla 35ª edizione rinnovando la proposta di giovani e valorosi esecutori. La prestigiosa pedana di Sala Tallone è senza dubbio una meta ricercata dai solisti per l'importanza che riveste la selezione affidata alla direzione artistica [redacted] Elisa Tallone e Fiorella Coppo.

«E' essenziale che ai giovani concertisti siano [redacted] possibilità di misurare davanti al pubblico il grado della loro preparazione. Nello spirito con cui Cesare Augusto Tallone ha pro[redacted] [redacted] Settembre Musicale - dice Fiorella Coppo - noi ci proponiamo [redacted] continuare, malgrado [redacted] crescenti difficoltà di carattere organizzativo che riusciamo a superare grazie alla collaborazione degli amici e degli enti ortesi. Perché la musica [redacted] la passione per lo studio meritano la giusta considerazione». [r. b.]

[redacted]

Ottetto Byrd

Coro e organo a Verbania

VERBANIA. Una proposta musicale [redacted] l'Ottetto vocale William Byrd è in programma stasera, dalle 21, [redacted]lla chiesa di San Leonardo di Pallanza. L'esibizione [redacted] aperta dall'oratorio per coro e organo «Tommaso di Londra», con musica di Carlo Oltolina e testo di Sergio Chie[redacted] Tommaso Becket, chiamato comunemente Tommaso di Londra, nacque [redacted] 21 dicembre 1118. La sua figura [redacted] sempre apparsa c[redacted] quella di [redacted] paladino [redacted] diritti della coscienza contro lo strapotere politico dell'uomo che paga di persona pur [redacted] non cedere di fronte all'ingiustizia. Così è stato rappresentato, con sostanziale verità storica, in due opere teatrali famose: «L'assassinio nella cattedrale» di Thomas Eliot [redacted] «Becket o l'onore di Dio» di Anouilh.

Dalla seconda è stato tratto il film di Peter Glenville con Richard Burton e Peter O'Toole «Becket [redacted] il suo re». La forma scelta per musicare «Tommaso da Londra» è quella dell'oratorio. Una composizione drammatica (narrazione, personaggi, dialogo) senza azione scenica, in cui fanno spicco il canto, il coro e l'orchestra. «Per la riduzione della tragedia in oratorio - scrive Sergio Chiesa - abbiamo individuato, nell'intera opera, un solo filone tematico: il conflitto [redacted] la vita "normale" di chi ha paura delle cose troppo grandi e chi [redacted] scegliere le strade "impossibili" della fedeltà [redacted] se [redacted]essi e alla propria coscien[redacted] e vocazione».

La seconda parte della serata prevede pagine di Giovan Battista da Palestrina, Bettinelli, Lotti [redacted] Scarlatti. L'Ottetto vocale William Byrd è sorto dal desiderio di un gruppo [redacted] specialisti di eseguire polifonia [redacted]cra e profana. Direttore del coro è Alberto Calani che dirige anche il Coro dell'istituto [redacted] di Novara, della Camerata Polifonica di Milano e della Corale Lirica Ambrosiana. A Santa Maria Maggiore, oggi, commemorazione di Carlo Calcaterra organizzata dal Centro novarese studi letterari. Tra le iniziative, il recital del gruppo «Il Barocco», che nella chiesa parrocchiale, alle 21, proporrà «Da Petrarca a Gozzano: i poeti di Calcaterra». Roberto Basso, clavicembalo e spinetta traversa, Andrea Franzetty, violino e l'attrice Sonia Bergamasco ripercorrono temi e pensieri dagli scritti di Calcaterra. Ingresso libero. [p. cr.]

[redacted]

A cura di [redacted]arco Piotti

[redacted]
Suonano gli Amethyst

Stefano Farinoli (chitarra), Orlando Gargiulo (voce), Riccardo Del Togno (tastiere), Giusto Racis (basso), Marco Borgo (batteria) e Bruno Zola (percussioni) sono I componenti della «Amethyst Band» che si esibisce stasera al videobar «La Piscine» di Ghislarengo. Repertorio basato sul rock-blues.

STUDIO D
In pista, underground

Si balla [redacted] allo «Studio D» di Novara (via Morera 2) con le ultime novità «underground» e «technozone» proposte dai deejay Killer Faber, Federico, Simon Master, Roberto Carbonero e altri ancora. Alle 23.

[redacted]
Una band nov[redacted]

Tornano stasera, alla birreria «Casa sul Fiume», I «Philadelphia Freak». La band [redacted] composta da Andrea Zaninetti (sax tenore [redacted] voce), Claudio Guida (sax alto), Mauro Masini (tastiere), Andrea La Sala (chitarra), Marcello Testa (basso) [redacted] Fabio Chirico (batteria). Genere rhytm and blues. S'inizia alle [redacted].

[redacted]
Si balla nel dancing

Musica dal vivo ballabile questa [redacted] [redacted] dancing «Garden» di Mergozzo. A proporla saranno Dani [redacted] Giorgio. E' sempre aperta [redacted] discoteca. Alle 22,30.

MUSICLUB
Il rock dei Ways Out

Andrea Bastari (basso), Davide Bastari (batteria), Paolo Cerutti (chitarra), Giorgio Fanchini (chitarra) e Stefano Galletti (tastiere) sono i «Ways Out», band borgomanerese di scena stasera al «MusiClub» di Borgolavezzaro. Rock italiano e non.

SCIMMIE
«Freelance» sul palco

Un gruppo formato [redacted] musicisti torinesi che vantano esperie[redacted] in diversi generi: dal jazz al blues, alla musica legge[redacted] Sono i «Freelance», stasera allo «Scimmie» di Milano (via Sforza 49) dalle 22,30.

Verbania, oggi spettacolo di «Mascherenere»

In teatro i problemi degli extraco[redacted]

VERBANIA. Prosegue la festa «Vivere le diversità», promossa dall'associazione di solidarietà [redacted] I cittadini provenienti dal Terzo Mondo «Non solo aiuto». Momento centrale della tre giorni, che si svolge nello spazio fieristico di Madonna di Campagna, [redacted] lo spettacolo teatrale in scena stasera dalle 21 con il gruppo teatrale «Masche[redacted] [redacted] Milano.

Il lavoro presentato, «Lo sguardo del re», è stato adattato [redacted] tradotto da Leonardo Gazzola da un'opera di Camara Laye, autore di diversi racconti e saggi e tenace ricercatore delle epopee dell'Africa dell'Ovest attraverso le parole dei «griots» (cantastorie).

Nell'avvincente spettacolo teatrale la differenza e la disparità non [redacted] vissute dall'africano, che si dibatte tra le [redacted] tradizioni ed [redacted] modello occidentale che lo ospita o che semplicemente regola la sua esistenza, ma da un bianco catapultato senza [redacted] soldo in Africa Nera.

La metafora così invertita diventa occasione per ironizzare sui «miti» della visione occidentale dell'Africa: la spontaneità, l'imbroglio, la barbarità, [redacted] sensualità, il mistero. I linguaggi sono molteplici: con le danze [redacted] [redacted] cercato di ritrovare un'anima africana comune; i canti, le mimiche, le musiche [redacted] stati studiati da gruppi provenienti da culture diverse.

Lo schema del lavoro è a cerchi concentrici: [redacted] nucleo, il catastorie organizza suonatori e attori sistemati intorno. Di volta in volta, sul palcoscenico viene determinato lo spazio per le diverse scene. Con 19 interpreti preparati da Giorgio Sergio, lo spettacolo racconta le vicissitudini di Clarence, un bianco sbarcato in Africa per divertirsi ma che si ritrova povero e solo. [p. cr.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Un'altra vita**. Viet. 18. Or.: 16,00; 18,00; 20,30; 22,30. Aria cond.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Detective Stone** Colori. Viet. 14. Or.: 16,00; 18,30; 20,30; 22,30
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **La mia peggiore amica** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
AMBROSIO P. c. V. Emanuele 52. Chiuso.
ARLECCHINO c. Sommeiler 22. **Nel continente nero**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Fuoi di testa** N.V. [redacted].: 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,25.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Morte di un matematico napoletano**. [redacted]: 16,30; 18,30; 20,30; [redacted]
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/b. **Ferro & seta**. Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.
[redacted] **CHAPLIN 2** v. Garibaldi 32/a. **La discesa di Aclà a Floristella** [redacted]: 15,55; 17,35; 19,15; 20,55; 22,30
CRISTALLO v. Gobo 5. **Basic Instinct**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
DORIA v. Gramsci 9. **Fratelli e sorelle**. Or.: [redacted]; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabbino. **Gangsters**. Col. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabbino. **Basic Instinct** Col. V. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabbino. **Nero**. Col. N.V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Mediterraneo**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
ERBA c. Moncalieri 241. **Il ladro di bambini** N.V. Or.: 20,15; 22,30
ETOILE (Ex Torino) via B. Buozzi 6. **La mano sulla culla**. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted]. Po 30. **Beethoven**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Mio cugino Vincenzo**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Aria cond.
IDEAL c. Beccaria 4. [redacted] **Instinct**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] **KONG** Cinestudio v. Po 21. **I sonnambuli**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Cuore di tuono**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Batman - Il ritorno** N.V. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **In the soup (Un mare di guai)**. Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Double impact - Vendetta finale**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Tokyo decadence**. V. 18. 1° Premio Festival Taormina '92.
NUOVO ODEON v. Vandalo 8. **J.F.K. un caso ancora aperto** Or.: 21,15
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Moglie a sorpresa**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Mio cugino Vincenzo**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. **White Sands - Tracce nella sabbia** [redacted] Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
ROMANO G. Subalp. **Americani** Venezia '92 Ap. 16,15. Film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Blue Steel - Bersaglio mortale** Or.: 20,30; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La valle di pietra** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
VITTORIA v. Roma 336. **Poliziotto in blue-jeans**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Ore 21 Settembre musica. Orchestra Reale del Concertgebouw di Amsterdam. Direttore Riccardo Chailly. Musiche di Berio, Schumann, Beethoven. Bigl. in vendita a L. 12.000 dalle 20 alla biglietteria per informazioni N. verde 1678-05095
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Stagione Opera 1992-93. Rinnovo abb. fino al 2/10 presso la bigl. della Cit. Vendita nuovi abb. Dal 20/10 al [redacted]. vendita bigl. su tutti gli [redacted] dal 12/11. E' in corso la vendita de «La Bohème» del 18/10 (ore 15 fuori [redacted] posti a L. 70.000, 50.000, 35.000 Bigl. (ore 10/18,30) Tel. 8815.241-242.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. [redacted]00. **Il fiore all'occhiello**. 8 spett. a posto fisso. Rin. abb. pre nuovi abb. a bgl. giorni fer. 9-13/15-18.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.80.34. **Abb.** [redacted]**Salone** all'insegna del divertimento: 6 grandi spett. a posto fisso. B. Grillo, la premiata Ditta, C. Guzzanti, [redacted] Fo, A. Branduardi, L. Arena. Inf. prev. cassa T., ore 10/13 - 15/19. Tel. 669.8034

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. **Tracce nella sabbia** Or.: 15,40; 17,50; 20; 22,30.
ANGELICUM p. S. Angelo 2. **Tutto può accadere**, (in lingua originale). Or.: 17.
ANTEO v. Milazzo 9. **Un'altra vita** (vers. originale). Or.: 15. 14,50; 18,40; 20,30; 22,30.
APOLLO Gall. De Cristoforis. **Indocina**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARCOBALENO via Tunisia 11. **Tokyo decadence**. Orario 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30
[redacted] Galleria del Corso. **La corsa dell'innocente** Or.: 14,30; 16,45; 18; 20,15; 22,30.
ARIOSTO v. Ariosto 16. **Ju** [redacted]. Or.: 20,30; 22,30
ARLECCHINO Galleria del Corso. **In the Soup** (vers. originale). Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30
ASTRA corso Vittorio Emanuele 11. [redacted] **continente nero**. Or.: 15,10; 17,35; 20,10; 22,30
CAVOUR piazza Cavour 3. **Mio cugino Vincenzo**. [redacted].: 15,15; 17,40; 20,25; 22,30.
COLOSSEO ALLEN v. Monte Nero 84. **Sulla terra come in cielo** [redacted].: 15,10; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
COLOSSEO CHAPLIN v. Monte Nero 84. **Henry - pioggia di san[redacted]** [redacted].: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
COLOSSEO VISCONTI v. [redacted] Nero 84. **Morte di un matematico napoletano**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CORALLO largo C. dei Servi. **Fuoi di testa**. Orario: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
CORSO Gall. del Corso. **Batman il ritorno**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO v. Torino 64. **Morte di un matematico napoletano**. Or.: 15,30; 18; 20,15; 22,30.
EXCELSIOR Galleria del Corso. **Moglie a sorpresa**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
GLORIA c. [redacted] 18. **I sonnambuli**. Or.: 20,30 e 22,30.
MAESTOSO c. [redacted] 39. **Tracce** [redacted] **sabbia**. Or.: 19; 18,10; 20,20; 22,30.
MANZONI v. Manzoni 40. **Il tagliaerbe**. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Poliziotto in blue jeans**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted]**ETROPOL** [redacted] **Instinct**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
MIGNON Gall. del Corso 4. [redacted]. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. **La sirenetta**. Or.: 15; 17; 18,50; 20,30; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **Fratelli e sorelle**. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Ba**[redacted] **Instinct**. Or.: 15,05; 17,30; [redacted] 22,35
ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **La mia peggiore amica**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40
ODEON SALA [redacted] v. [redacted]. Radegonda [redacted] **L'anno della cometa**. Or.: 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,40.
ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Nero**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,35.
ODEON SALA 5 v. S. Radegonda [redacted] **Point break**. Or.: 15,10; 17; 18,45; 20,35. 22,40.
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Henry - Pioggia** [redacted] **sangue**. Or.: 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,40.
ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **La valle di pietra**. Or.: 15; [redacted] 18,40; [redacted], 22,40.
ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Se**[redacted] **italiano**. Or.: 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,35.
ORFEO v.le Zugna 50. **Il tagliaerbe**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
PASQUIROLO c. Vittorio Emanuele 28. **Fratelli e sorelle**. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15; 0,20
PLINIUS v. Abruzzi, 28. **Batman - Il ritorno**. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Basic Instinct**. Orario. 15,20; 17,40; 20,30; 22,30.
SEMPIONE v. Pacinotti 6. **Lanterne rosse**. Or.: 20; 22,15.
SPLENDOR via Gran Sasso 28. **Mio cugino Vincenzo**. Orario: 20,10; 22,30.
TIFFANY c. Buenos Aires 39. **La mano sulla culla**. Or.: 20,10; 22,30.
VIP v. Torino 21. **La discesa di Aclà a Floristella**. Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30; 0,20

[redacted]

ALLA SCALA p. della Scala. [redacted] Inf. tel. 72.00.37.44. Oggi riposo.
CONSERVATORIO v. Conservatorio 12. Per inf. telefonare 76.00.1755.
SMERALDO p. XXV Aprile 10. Per inf. tel. 29.00.67.67.
SAN BABIL[redacted] [redacted] Venezia 2. Per inf. tel. 76.00.29.85.
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. Per inf. tel. 86.93.659.
TEATRO 1 v. G. Ferrari 11, tel. 83.23.156 - 54.61.434. [redacted] **teatrale**. Ore 20,30.
OUT OFF v. Dupr[redacted] 4. Per inf. tel. 32.28.91.
PICCOLO TEATR[redacted] v. Rovello 2. Per inf. tel. 87.76.83.
[redacted] v. Manzoni, 40. Per inf. tel. 76.00.0231.
CIAK v. Sangallo 33. Per [redacted] tel. 76.11.10.15. Chiusura estiva.
PORTA ROMANA c. di Porta Romana 124. Per inf. tel. 58.31.5896.
TEATRO ARIBERTO v. Daniele Crespi 9. Per informazioni telefonare [redacted]. **Chi trova un amico trova un nemico**. Or.: 21.
[redacted] v. Olmetto 8/A. Per inf. tel. 87.51.85
NUOVO p. S. [redacted] 37. Per inf. tel. 76.00.00.86/87.
[redacted]**D VERDI** v. Pastrengo 16. Per inf. tel. 58.80.038.
SAN MAURIZIO c. Magenta 15. Per inf. tel. 620.83.101.

[redacted]

[redacted] Eldorado — Tel. 24.156 — Or.: 19,30/22 — Lire 10.000/8000
Batman - Il ritorno — di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' — Avventura

Faraggiana — Tel. 27.676 — Lire 10.000/8000 — mart. fer. 8000/5000 — Or. 20/22,15
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale; l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 [redacted] [redacted]

Vittoria — Tel. 23.395 — Lire 10.000/8000 — Or.: 20,10/22
White Sands - Tracce nella sabbia — di R. Donaldson, con W. Dafoe, M. E. Mastrantonio, M. Rogers (Usa '92) — Il poliziotto di una sperduta cittadina trova nel deserto un cadavere e rimane invischiato in un pericoloso intrigo di spionaggio N.V. 1h 50' — Thriller

Vip — Tel. 25.688. — Lire 10.000/8000 — merc. fer. L. 8000/5000 — Or. 20/22,15
Mio cugino Vincenzo — di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. [redacted] — Commedia

Araldo — Tel. 26.739 — Lire [redacted] — Lunedì fer. [redacted] — Or.: 20.20/22,15
Fratelli [redacted] — di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia '92) — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti: la nuova realtà incide diversamente sui due figli adolescenti. N. V. 2h — Commedia

S. Cuore — Tel. 465.484 — Lire 8000/6000 — Or.: 20/22,15
La casa delle brave donne — di V. Krichtofovitch, con I. Tchourikova, S. Riabova (Urss '91) — In una casa moscovita quattro donne, dalla nonna malata alla nipotina, tra cuori infranti, vecchi e nuovi mariti, problemi generazionali. N.V. 1h 45' — Commedia

[redacted] S. Andrea — Lire 7000/5000 — Or.: 21.30
Beethoven — di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 28' — Commedia

[redacted] S. Carlo — Tel. 45.534 — Lire 6000/4000. Giov. 5000/3000 Ore 20/22
Fermati o mamma spara — di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' — Commedia

[redacted] Vandoni — Lire 6000/4000
CHIUSO PER FERIE

[redacted] Moderno — Tel. 82.151 — Lire [redacted] — Or.: 20/22
White Sands - Tracce nella sabbia — di R. Donaldson, con W. Dafoe, M. E. Mastrantonio, M. Rogers (Usa '92) — Il poliziotto di una sperduta cittadina trova nel deserto un cadavere e rimane invischiato in un pericoloso intrigo di spionaggio N.V. 1h 50' — Thriller

Nuovo — Tel. 81.741 — Lire 9000 — Or.: 20,15/22,15
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' — Thriller

Piccolo — Tel. 81.741 — Lire 9000 — Or.: 20,15/22,15
Batman - Il ritorno — di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N.V. 2h 10' — Avventura

[redacted] Ballardini — Lire 5000 — Or.: 21
Beethoven — di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 28' — Commedia

[redacted] Corso — Tel. 240.853 — Lire 6000/4000
Detective Stone

Cine 1 — MULTISALA - Tel. 242.046 — Lire 8000/4000 — Orario 20,30 / 22,30
SALA 1: **I sonnambuli**
SALA 2: **Fratelli e sorelle**

[redacted] Italia — Tel. 0163 / 84.02.02 — [redacted]
JFK - Un caso ancora aperto — di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' — Drammatico

[redacted] Cine T[redacted] — Tel. 91193 — Lire 9000/8000 — Lunedì fer. 7000/5000
[redacted] in blue jeans — di B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92) — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare di un distretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N. V. 1h40' — Commedia gialla

[redacted] Cinema Sociale — Tel. 61.459 — Lire 6000/4000
La casa nera — di W. Craven, con B. Adams, E. McGill, W. Robie (Usa '91) — La casa di una perfida coppia nasconde un immenso tesoro e tanto orrore. Se ne [redacted] un ragazzino nero che vuole riscattarsi dalla miseria V.M. 14 1h41' — Horror

Oratorio — Lire 4000 — Or.: ore 20,15/22,15
Il ladro di ragazzi — di C. De Chalonge con M. Mastroianni, A. Molina, M. Piccoli (Italia Francia '91) — Un colonnello argentino senza figli decide di aumentare la sua famiglia... approfittando di ragazzini senza genitori N.V. 1h 50' — Commedia

[redacted] Vittoria — Lire 7000/5000
[redacted] - Scommessa vincente — di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' — Avventurosa

[redacted] Apollo — Tel. 503.210 — Lire 8000/5000
CHIUSO PER FERIE

[redacted] — Tel. 43.043 — Lire 8000/5000 — Giovedì feriale 5000
CHIUSO PER FERIE

Vip — Tel. 401.152 — L. 9000/6000 — Martedì feriale 5000 — Or.: 20,15/22,30
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' — Thriller

Sociale (Intra) — Tel. 404.225 — Lire 8000/6000 — Or.: 20,15/22,30
Batman - Il ritorno — di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' — Avventura

Sociale (Pall.) — Tel. 501.984 — L. 8000-6000/6000-5000 — Or.: [redacted]
Moglie a sorpresa — di Frank Oz con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Lui è un architetto abbandonato dalla fidanzata, lei un'imprevedibile cameriera che, facendosi passare per sua moglie, gli trasforma la vita. N.V. 1h 50' — Commedia

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 18,30 Italia [redacted] Cinquestelle; 19,30 Videonovara notizie; 20,30 Messaggi personali; 21,30 Giovani ribelli, telefilm; 22,30 Videonovara notizie. **VCO:** 19 L'uomo che parlava ai cavalli, telefilm; 19,30 Vco notizie; 20 The Monkees, telefilm; 20,30 Prosa un bambiniello e tra S. Giuseppe; 22,45 Vco notizie; 23,15 Pescare è bello, rubrica. **ALTAITALIA TV:** 20 Korg, telefilm; 20,30 Film; 22,30 News edizione notte; 23 Film.

Il cinem[redacted] non costa [redacted]caro e vi sono s[redacted]le per tut[redacted] le b[redacted]rse

Eccellenza, parte domani la nuova stagione con novaresi e alessandrini ■ diretto confronto

A Caltignaga si inizia «alla grande»

Arriva il Derthona, in «C1» fino a tre anni fa

Stefano Caimi, campione «eccellente» del 91/92 a punto di forza del Trecate

Gli eccellenti

Tutti in campo già da domani

NOVARA. Come ricordare, alla partenza del campionato, il campione Eccellente dell'anno scorso? Oltre 170 mila voti (81 mila il vincitore Stefano Caimi), e una partecipazione dei lettori davvero entusiastica. Addirittura la competizione creata dal «referendum» alla fine aveva avuto quasi la meglio sul campionato vero e proprio e la gente seguiva con maggiore interesse l'andamento della votazione rispetto a quello del torneo. Le squadre e i «campioni» tornano in campo domani. Il programma è aperto da Caltignaga-Derthona (gara della quale ci occupiamo a parte), e prevede una serie di confronti di cartello: Borgomanero-Fulvius (per vedere come sta il vecchio «Borgo»), Borgosesia-Villadossola, Juve Domo-Trecate (per verificare le salute degli ossolani), Monferrato-Vigliano Biellese, Ovada Calcio-Arona, Valenzana-Novese, Verbania-Libarna, Trino-Omegna.

[m. s.]

CALTIGNAGA
NOSTRO

Otto le «novaresi» nell'edizione 92/93 del campionato di Eccellenza. Lo scorso anno erano in nove, ma il Gravellona si è... perso per strada. Rimangono comunque quasi tutti i «bei nomi» del calcio provinciale. Verbania, Juve Domo, Borgomanero, Arona, Omegna: squadre dal passato glorioso, trascorsi anche di serie «C»; Ci sono poi il Trecate - che una robusta tradizione se l'è già fatta in tanti anni di campionati di vertice - il Villadossola e il Caltignaga. Queste squadre se le dovranno vedere con la «alessandrina», inserita quasi a sorpresa nel girone «A».

Proprio le «mandrogne» - guidate dal Derthona, in C1 fino a tre anni fa - contribuiscono all'incertezza dei pronostici della vigilia. E rendono più avvincente l'avventura che comincia domani.

A Caltignaga l'avvio è «alla grande», con l'arrivo di quel Derthona di cui si diceva prima. «Una squadra che viene quasi direttamente dalla C1 - dice l'allenatore caltignaghese Paolo - e che innegabilmente ci renderà duro l'impatto al campionato. Ma può darsi anche che il blasone dell'avversario pungoli i miei al massimo e chissà che questo "piccolo" Caltignaga non crei problemi al "grande" Derthona».

Rosa è arrivato quest'anno alla corte del presidente caltignaghese Antonio Giulio, costruttore edile come Tarantola e Montipò conferma che a Novara esiste un certo «feeling» fra e pallone).

A disposizione del neo allenatore - nella passata stagione artefice di un brillante secondo posto in Promozione col Suno - c'è praticamente squadra dell'anno Con l'aggiunta - ed è notizia dell'ultima ora - «punMassara proveniente dall'Iris Oleggio. E molto probabilmente l'attaccante dovrà scendere in già domani perché l'altro goleador - Pettinari - è squalificato. Derthona più fermo tutti i gravellonesi. «L'intenzione - dice ancora Rosa - di iniziare col piede giusto. Anche se il campionato è difficile, noi puntiamo a far bella figura. Ci sono troppe avversarie rango? Non importa, mica possiamo lasciarci condizionare dal "nome" di tutte.

[m. s.]

Si ricomincia e l'Eccellenza promette di regalare ai tifosi gol e spettacolo. A destra tre allenatori: Paolo Rosa del Caltignaga, Mario Guidetti del Verbania e Pierantonio Morea dell'Omegna.

Farese, è derby

Vu u Durengu per la prima volta

FARA In Promozione c'è subito una partita-novità: Barengo-Farese. Il paese di Boniperti contro quello del vino. Due squadre, dacché calcio è calcio, non si erano mai incontrate in partite ufficiali. E questo malgrado i due centri distino un tiro di schioppo: 2 chilometri scarsi, una passeggiata.

«E' novità gradita - dice il «patron» della Farese Renato Spagnolini - non fosse altro che per la trasferta bravissima. E' la prima volta che troviamo in campionato dei centri del circondario e speriamo che il derby risulti bello... e vincente per noi».

La Farese - dice compiaciuto Spagnolini che è padre della presidentessa del sodalizio Silvia Julini - non ha mai avuto a che fare con Barengo per il semplice motivo che è sempre stata in categorie superiori. «Adesso il Barengo ha fatto il gran salto. Ed ecco finalmente un derby anche per noi».

L'anno scorso la Farese non ha disputato un gran torneo. «Ma non c'erano retrocessioni - dice Renato Spagnolini - e abbiamo fatto largo ai giovani. Quest'anno la squadra è adeguatamente rafforzata e ho fiducia anche nel riconfermato allenatore Ermes Nicolini. Credo che faremo buon torneo... a cominciare da domani a Barengo».

[m. s.]

CATEGORIA «A»

Arriva la Cristinese

E la Varzese si prepara al meglio

E domenica scenderanno in campo anche le formazioni impegnate nel campionato di Prima Categoria: 32 formazioni divise in due gironi.

Nell'alta provincia la prima giornata offre già un paio di incontri di fuoco come Varzese-Cristinese e Montecrestese-Stresa. A Varzo, contro la neo promossa formazione Gianni Piacari scenderà in campo la Cristinese, una delle favorite del girone.

«La Cristinese è una bella squadra - sottolinea Piacari - l'ho vista domenica a Pieve, nel match di Coppa Piemonte. Un undici compatto dove spiccano l'ex del Novara, Brustia, l'esperto Garripoli due attaccanti forti come Pili e Tonati». Partita segnata dunque? «Per nulla - aggiunge - daremo del filo da torcere alla Cristinese: vogliamo iniziare bene all'esordio in Prima Categoria».

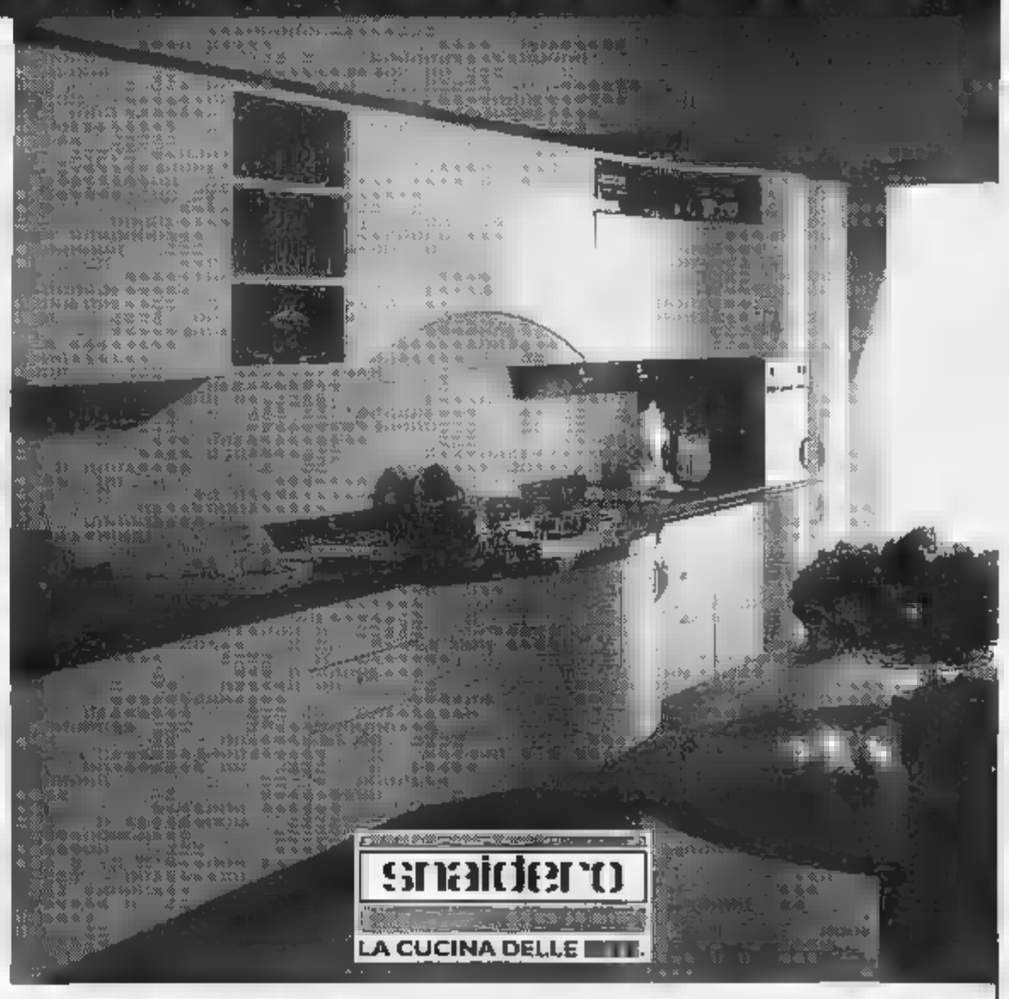
Dunque Cristinese favorita per il successo finale. «Certo - ammette il tecnico della Varzese - aggiungo anche Stresa e Gozzano».

La giornata offre un interessante Pievese-Feriolo, i derby Pro Vigezzo-Ornavassese e Orta-Gozzano, mentre lo S dovrà giocare nella «tana» della Montecrestese di Renato Balzarini. Le altre partite della giornata sono Bagnella-Cureggio; Bavenese-Gargallo; Pogno-Intra.

[m. b.]

FININFARINA HA PROGETTATO UNA CUCINA PENSANDO A CHI LA GUIDA

Assumete il pieno controllo del vostro spazio.
Ola by Pininfarina, con infinite e flessibili
pininfarina
proposte compositive vi permette di definirlo
a vostro piacere.
O L A
I numerosi accessori lo rendono facile ed
accogliente, versatile nell'uso e nelle funzioni.
Le innumerevoli varianti cromatiche
– in laminato, laccato e legno – fanno
cucina di moderna bellezza.



belletti mobili
GALLIATE (NO)

PEUGEOT 106
OGGI ANCHE CATALIZZATA 950 cc. INIEZIONE

La gamma 106 cresce. Arriva la 950 iniezione elettronica catalizzata. E' omologata a 149 km/h di velocità massima, ha 5 marce, e offre tutto il piacere e lo stile di una Peugeot 106. Un'auto giovane, pulita e speciale. Speciale come lo siete voi. Come lo è il vostro modo di essere.

106	XN-XR catalizzata	XR-XT catalizzata	XT catalizzata	XSI catalizzata
Cilindrata cm³	954 i.e.	1124 i.e.	1360 i.e.	1360 i.e.
Potenza max (CV DIN)	50	60	75	95
Velocità max (km/h)	149	165	175	190

PEUGEOT 106. IL TUO MODO DI ESSERE

PALMISANO & CARDONE
NOVARA - Via Verbano 114 - Tel.
GALLIATE (NO) - Via Trieste - Tel. 863.952

Autonova 2 s.r.l.
Via 318 - Tel. 846.588

A CONTI FATTI...

OFFERTE VALIDE DALL'11 SETTEMBRE AL 26 SETTEMBRE

Sconto del 33% su oltre 200 prodotti di marca

SALVO ESAURIMENTO SCORTE

ECCO ALCUNI ESEMPI

GRANMIX	1 PEZZO L. 1.000	3 PEZZI 5.400	gr 110 — Da L. 25.454 al Kg a L. 16.970 al Kg
OLIO EXTRA-VERGINE D'OLIVA	1 PEZZO L. 7.980	II PEZZI 15.960	LT 1 — Da L. 7.980 al Lt a L. 5.320 al Lt
PASTA DI SEMOLA GRANO DURO	1 PEZZO L. 1.890	3 PEZZI 3.780	kg 1 — Da L. 1.890 al Kg a L. 1.260 al Kg
PET	1 PEZZO L. 1.750	II PEZZI 3.500	LT 1,5 — Da L. 1.167 al Lt a L. 778 al Lt
PIZZAIOLA PALLA	1 PEZZO L. 1.840	3 PEZZI 3.680	gr 125 — Da L. 14.720 al Kg a L. 9.814 al Kg
10 DADI GRAN SAPORE	1 PEZZO L. 1.590	3 PEZZI 3.180	gr 110 — Da L. 14.455 al Kg a L. 9.637 al Kg
TAGLIATELLE	1 PEZZO L. 3.280	3 PEZZI 6.560	gr 500 — Da L. 6.560 al Kg a L. 4.374 al Kg
BIRRA	1 PEZZO L. 1.290	3 PEZZI 2.580	VAP cl 66 — Da L. 1.955 al Lt a L. 1.303 al Lt
YOGURT	1 PEZZO L. 1.690	3 PEZZI 3.380	gr 125 x 2 GUSTI ASS. — Da L. 6.760 al Kg a L. 4.507 al Kg
PURE' PACCO	1 PEZZO L. 3.180	3 PEZZI 6.360	gr 225 — Da L. 14.134 al Kg a L. 9.423 al Kg
PIZZA	1 PEZZO L. [illegible]	3 PEZZI 5.960	gr 450 — Da L. 6.623 al Kg a L. 4.415 al Kg
DETERGENTE MULTIUSO COMPLETO	1 PEZZO L. 2.430	3 PEZZI 4.860	ml 500
TORTELLINI RANA	1 PEZZO L. [illegible]	3 PEZZI 8.160	gr 250 — Da L. 16.320 al Kg a L. 10.880 al Kg
POMORICCHE BASILICO/VERDURE	1 PEZZO L. 1.890	3 PEZZI 3.780	gr 350 — Da L. 5.400 al Kg a L. 3.600 al Kg
CIOCCOLATO AL LATTE	1 PEZZO L. 1.750	3 PEZZI 3.500	gr 100 — Da L. 17.500 al Kg a L. 11.667 al Kg
PELLICOLA DOMOPACK	1 PEZZO L. [illegible]	3 PEZZI 3.560	12 metri
WUBERONE	1 PEZZO L. 3.360	II PEZZI 6.720	3 PEZZI - gr 250 — Da L. 13.440 al Kg a L. 8.960 al Kg
OLIVOLI'	1 PEZZO L. [illegible]	3 PEZZI 2.080	gr 75 — Da L. 13.867 al Kg a L. 9.245 al Kg
CAFFE' MISCELA ORO	1 PEZZO L. 3.890	3 PEZZI 7.780	gr 250 — Da L. 15.560 al Kg a L. 10.374 al Kg
CARTA IGIENICA 3	1 PEZZO L. 3.890	II PEZZI 7.890	8 rotoli
LATTE P.S.	1 PEZZO L. [illegible]	3 PEZZI 2.760	LT 1 — Da L. 1.380 al Lt a L. 920 al Lt
TONNO AL NATURALE	1 PEZZO L. 3.180	II PEZZI 6.360	gr 80x3 — Da L. 13.250 al Kg a L. 8.834 al Kg
ACQUA FRIZZANTE	1 PEZZO L. 770	II PEZZI 1.540	LT 1,5 — Da L. 514 al Lt a L. 343 al Lt
BAGNO SCHIUMA NEUTRO	1 PEZZO L. 5.480	3 PEZZI 10.960	ml 500
6 CONI ROXI MOTTA	1 PEZZO L. 5.760	3 PEZZI 11.560	gr 400 — Da L. 14.450 al Kg a L. 9.634 al Kg
FIORI NASELLO	1 PEZZO [illegible]	II PEZZI 10.880	300 — Da L. 18.133 al Kg a L. 12.089 al Kg

bennet

BIELLA

VIA COTTOLENGO
(ANG. VIA VALLE D'AOSTA)

UN AMICO IN PIÙ

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
Via Carducci
Tel. (02) 85.961
10125 TORINO
Corso d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Sabato 19 Settembre 1992 vc 33

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20, t. (0161) 250.754/62.562
13051
Via Gramsci 15 - Tel. (015) 30.788/34.779
(015) 355.155

Segnaletica carente, svincoli «assassini»: una mappa dei punti pericolosi

Strade, il rischio è in agguato

Sulla Vercelli-San Germano manca la linea di mezzeria, e alcuni cartelli sono troppo sporgenti
Irrisolti i problemi del cavalcavia per Trino e del ponte Bardone. E presto arriveranno le nebbie

VERCELLI. Strade a rischio, senza segnaletica, semafori e svincoli «assassini». E fra poco arriverà la nebbia: quella vera, perché la foschia, soprattutto di notte e il mattino, è già tornata sulla pianura vercellese. Sarà un autunno difficile per gli automobilisti: e non è una novità. Ma vediamo la mappa dei punti più pericolosi.

Cerca la striscia. Nel senso della linea di mezzeria, ovviamente: un buon tratto della statale **Vercelli-Santhià** è sparita. Lungo il rettilineo fra San Germano e Cascine Stra', asfaltato di recente dopo che la strada è stata allargata, manca qualsiasi punto di riferimento, compresa la striscia gialla laterale. Azzeccare la direzione giusta, di notte o con la nebbia, diventa un'impresa. Sulla stessa strada, inoltre, continuano i lavori di ampliamento, e di giorno un semaforo regola il traffico su una sola corsia disponibile. Il pericolo grosso, però, arriva la notte: i cartelli lasciati sul ciglio della strada sono troppo sporgenti, e rischiano di venire travolti dalle auto. Il «cerca la striscia», comunque, è un gioco diffuso anche sulle strade del Biellese e della Valsesia: soprattutto le provinciali.

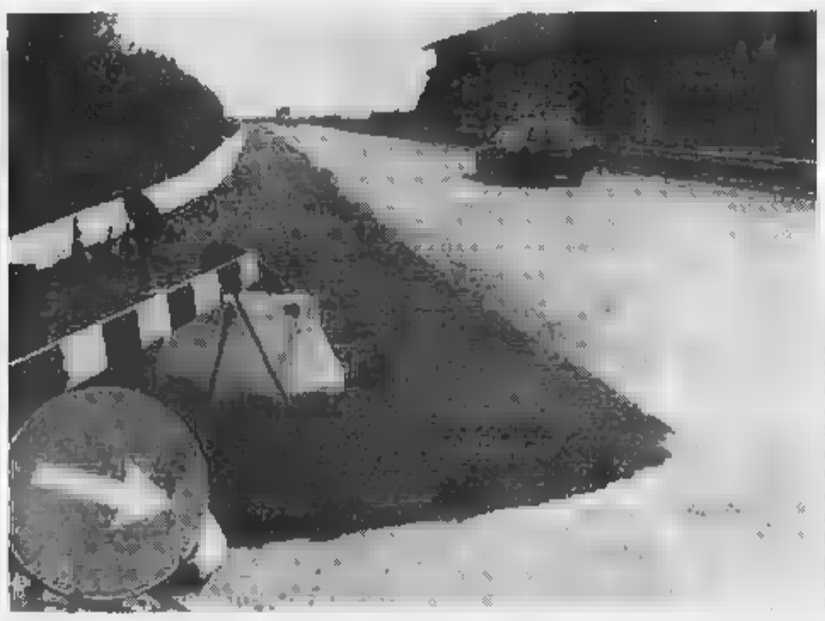
Il sbifoglio. Invece che fortuna, può portare tante disgrazie: specialmente se il «fiore» di cui si parla è il nuovo cavalcavia sulla **Vercelli-Trino**. Lo svincolo a due uscite (invece che a 4), continua a restare un pericolo per gli automobilisti, soprattutto quando arriveranno le grandi nebbie. Le rampe a doppio senso di marcia, la segnaletica carente e visibile solo all'ultimo momento sono, da sempre, i punti deboli del nuovo ponte. Intanto dal «quadrifoglio» promesso dall'Anas non si sa più nulla: la pratica per il finanziamento non è ancora uscita dai labirinti romani.

In tema di viadotti, resta sempre aperta la querelle del ponte Bardone, sulla **Biella-Tollegno**: pericolosissimo perché in curva e col fondo sconnesso, negli ultimi mesi ha fatto alcune vittime. Ora gli uffici tecnici del Comune di Biella e della Comunità montana delle Valli Cervo e Oropa stanno studiando rimedi in vista dell'inverno.

Incroci e buche. Due capitoli vecchi: uno dei crocevia più «a rischio» continua a restare il raccordo di San Germano, fra la strada per Santhià-Ivrea e la Torino-Milano. La segnaletica orizzontale è sempre precaria, e in alcuni tratti il pericolo è in agguato. Sempre rischiosi anche l'incrocio di corso Torino, a Vercelli, e quello del Bivio di Quinto, anche se l'illuminazione, in questi casi, rende la vita più facile agli automobilisti. Poi l'asfalto sgretolato, che crea problemi in Valsesia: sulla **Borgosesia-Crevacuore**, a **Postua**, e sulle strade che collegano Borgosesia alle frazioni.

Curiosità. A Vercelli, qualche anno fa, ci fu un pretore particolarmente sensibile ai problemi del traffico: Giuliano Grizi. Quando sulla strada per San Germano fu creato uno svincolo (pericolosissimo) per la Stazione sperimentale di risicoltura, il magistrato ordinò all'Anas di fare «tabula rasa» in caso di incidenti, infatti, avrebbe considerato responsabile l'Azienda strade.

Giuseppe Baffa



Il tratto della Vercelli-San Germano in cui è scomparsa la linea di mezzeria. Con l'arrivo delle nebbie autunnali i rischi per gli automobilisti aumentano

SCUOLE AL VIA

Una partenza senza traumi

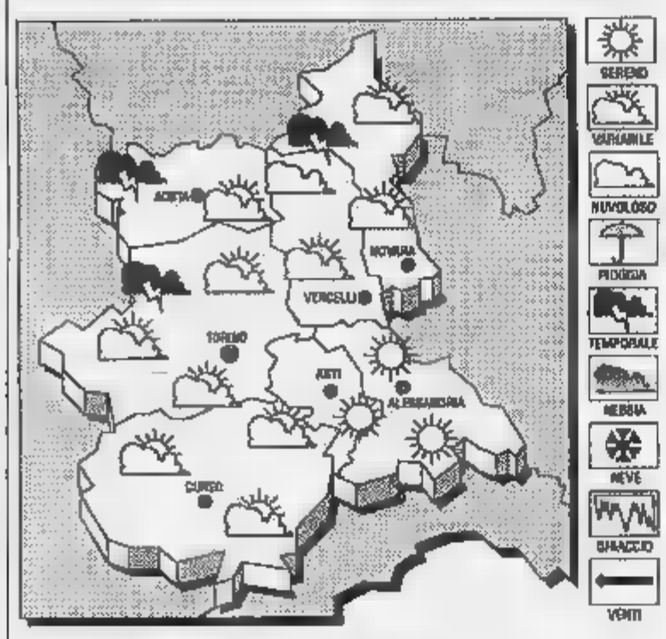
Primo giorno di lezioni, ieri, per i mila studenti della provincia: coperta tutte le cattedre, soddisfatti presidi e direttori didattici. A PAGINA 34

170 IN CASSA INTEGRAZIONE

«Pettinature» alt al lavoro

Il pretore ordina che le acque di scarico siano smaltite solo con autobotti. Per l'azienda il sistema è troppo costoso: sospesa l'attività. IN A

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile addensamenti e locali precipitazioni temporalesche sulle zone alpine.
TEMPERATURE. Stazionarie.
VENTI. Deboli variabili.
STATO DEL TEMPO. Generalmente poco nuvoloso, moderata attività cumuliforme in prossimità dei rilievi.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 25; min: 14; media: 19
UMIDITÀ
Max: ; min: 18; media: 23
TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 26; Alessandria 26; Asti 27; Aosta 25; Novara 24; Cuneo 27

Vercelli, i commercianti organizzano una festa per finanziare i corsi dell'Ateneo

Tutti in discoteca, per l'Università

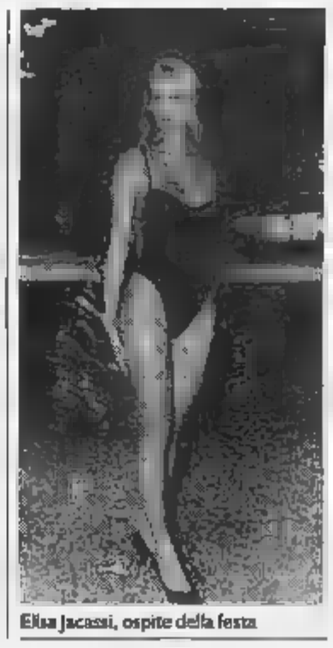
Domenica prossima all'Estasy club con i ragazzi di San Romolo, la miss Elisa Jacassi, giochi e canzoni
Omaggi al pubblico, gli artisti rinunciano al cachet: il ricavato devoluto per intero alle due Facoltà

VERCELLI. Che c'entrano Stanlio e Ollio con l'Università, soprattutto con quelle Facoltà tutta calcoli e razionalità che prepara i futuri ingegneri? E l'imitazione blues di Zucchero? E Miss Italia? E Ibiza? C'entrano, c'entrano. Soprattutto quando, per rimpinguare le casse di un Ateneo a caccia di una sede più che di cervelli, non manca la fantasia.

Stanlio e Ollio, vestiti da poliziotti militari, sul casco e sulla fascia al braccio il marchio «Voglio l'Università a Vercelli», sono stati eletti a simbolo della festa che, domenica prossima, animerà la notte vercellese. Campeggiano su manifesti e locandine, tra poche ore invaderanno la città: indicano come meta la discoteca Estasy, come data il 27 settembre, come organizzatore il gruppo di commercianti nato un anno fa e che, poco alla volta, ha inglobato artigiani, professionisti, insegnanti. Li unisce il motto imperativo pensato da Tony Bisceglia, eletto subito e gran voce presidente del Comitato.

«Voglio l'Università a Vercelli: e non si può volerla facendo festa? Anche perchè il ricavato della serata viene devoluto in un fondo pro-Ateneo (un occhio di riguardo a Ingegneria senza dimenticare la meno «dispendiosa» facoltà di Lettere), la discoteca viene «prestata» gratis ai commercianti e tutti i protagonisti non chiedono cachet.

Chi ci sarà oltre i riflettori? Due gruppi musicali, i «Bridge bar» e «Isola di niente», i ragazzi di San Romolo con la «leader» Claudia Audone, impegnati in un «greatest hits» delle loro imitazioni, e cantanti improvvisati, scelti in sala e prenotati da tempo, che parteciperanno alle gare della «Triscanzone». Base musicale, voce dal vivo, ancora meglio se arriva la stecca: le aspiranti star si sottopongono al voto della giuria mentre il pubblico cerca di indovinarne i piazzamenti. Chi azzecca la combinata del primo, secondo e posto vince un soggiorno a Ibiza. Il secondo omaggio è invece una polizza assicurativa.



Elisa Jacassi, ospite della festa

Ma la serata non è ancora finita: tra gli ospiti d'onore sfilerà Elisa Jacassi, «miss high-hair» corteggiata dai pubblicitari e dai fotografi. E tra le esibizioni ci sarà anche quella di Gabriele Facella, ballerino vercellese approdato a Canale e mamma Rai. Si chiude con una panissa fumante, cucinata dal ristorante Viotti. E Carmelino Antona, dj sanromolino che presenterà la festa più colta dell'anno, si potrà finalmente concedere una pausa di riposo.

Che cosa manca? Che cominci alle 21,30 e che il biglietto è stato fissato in 9 mila lire. Manca anche qualche nome alla cordata di mecenati: Eurico, Ras, Penny Tour, i cuochi del Viotti, tanti negozi. Manca invece il bis annunciato: se la festa riesce, l'Università approda al rock con un gran concerto in piazza Cavour. **[r. m.]**

esagono
BIELLA
Via Gramsci, 10
tel. 015 252.21.00
Orari: 9,00/12,30 - 15,30/19,30
tappeti e .....
KILIM
19 SETTEMBRE
9 OTTOBRE

Ieri primo giorno di lezioni per 46 mila studenti degli istituti della provincia

Scuola, avvio [redacted] problemi

Soddisfatti presidi e direttori didattici, tutte coperte le cattedre. A Vercelli il Comune ha finalmente tagliato le erbacce alle elementari «Rosa Stampa». Il calendario ufficiale

VERCELLI. Hanno varcato la soglia delle scuole [redacted] 46 mila 209, anche se alcuni studenti dei «professionali» hanno anticipato, da lunedì, il ritorno sui banchi. Ieri mattina, a partire dalle 8.30, i portoni si [redacted] aperti in tutti gli istituti della provincia, e l'anno scolastico [redacted] cominciato.

Le 4 [redacted] di lezione sono scivolate via senza problemi: stando ai commenti delle matricole pronte ad affrontare un nuovo ciclo di studi e degli allievi delle classi superiori, il primo giorno di scuola, ancora una volta, si è riconfermato il migliore. «Si rivedono i compagni, persi di vista durante il periodo estivo - diceva ieri un aspirante ragioniere del "Cavour" - e poi, almeno per questa settimana, l'orario scolastico è ridotto. I problemi nasceranno più avanti, [redacted] compiti in classe ed interrogazioni, e quando i professori ci metteranno "sotto torchio" per l'esame [redacted] maturità».

Ma per chi già aspetta con ansia di conoscere la durata effettiva dell'anno scolastico e [redacted] date di chiusura degli istituti, il Provveditorato ha stilato un calendario con «ponti» e pause infrasettimanali che, da sempre, fanno la gioia degli allievi. I giorni [redacted] «studio» saranno 204, numero destinato a diminuire in [redacted] di scioperi di docenti [redacted] non docenti, in attesa da due anni del nuovo contratto. Per quanto riguarda, invece, le festività, oltre a quelle civili e religiose, è prevista la sospensione delle lezioni il 7 dicembre, dal [redacted] al 5 gennaio '93 (va[redacted] Natale), il 23 febbraio (ultimo giorno di Carnevale) e per le ferie pasquali le scuole chiuderanno dall'8 al 13 aprile. Ai consigli [redacted] circolo e d'istituto è data facoltà di deliberare un'altra data di riposo per studenti, professori e bidelli.

Prima di arrivare al primo stop scolastico, comunque, gli allievi dovranno trascorrere sui libri ancora molte ore. Nonostante questo, l'avvio delle lezioni si [redacted] svolto all'insegna della regolarità anche per gli scolari delle elementari [redacted] delle medie. Sottolinea Giorgio Giordano, direttore del IV circolo: «L'anno è partito nel migliore [redacted] modi, al di là di ogni più rosea previsione: nessuna cattedra è vacante e pure [redacted] insegnanti di sostegno sono "titolari". Ma una novità rilevante [redacted] che gli operai del Comune [redacted] intervenuti per tagliare le erbacce e le sterpaglie del giardino, mettendo fine alle lamentele sollevate nei giorni scorsi».

Tutto bene alla media Ferrari. Spiega la segretaria: «Nessuna cattedra è scoperta e il resto del personale non docente è entrato in servizio. Speriamo che la situazione positiva si protragga [redacted] a giugno». Inizio incoraggiante anche alla Lanino di [redacted]rso Tanaro: «Il ritorno sui banchi non ha creato difficoltà. Tutti i professori erano presenti, non abbiamo problemi [redacted] supplenza e lo svolgimento delle lezioni è garantito».

Giancarla Moreo

Primo giorno [redacted] scuola, ieri, per 46 mila fra studenti [redacted] elementari, delle medie e degli istituti superiori della provincia. E' stato [redacted] inizio d'anno senza imprevisti

Inceneritore, il pds aspetta la citazione in procura

«Spiegheremo [redacted] perché [redacted]

VERCELLI. Il procuratore della Repubblica Luciano Scalia sentirà i componenti della commissione consiliare che si è occupata della pratica inceneritore. «Benissimo, così potremo spiegargli perché votammo contro [redacted] documento» gli risponde il pidiessino Teresio Pareglio. «Capisco perché ci convoca, ma credo sia [redacted] perdita di tempo: è tutto scritto nei verbali» ribatte invece [redacted] socialista Marco Barberis.

L'iniziativa del magistrato riporta in trincea la Terza commissione che per prima aveva preso in esame il capitolato della gara d'appalto poi sfociata nella quasi crisi del Comune, 14 avvisi di garanzia e le dimissioni di quattro assessori.

Il gruppo di lavoro ha operato per tre mesi in un clima turbolento per finire in gloria con una riunione disertata da tutti i componenti: c'era solo il presidente Giuseppe Celoria.

Questi aveva convocato i colleghi una prima volta il [redacted] aprile per un incontro proseguito il giorno successivo. Erano presenti i membri effettivi Gianfranco Carnevali (allora assessore, poi sostituito in entrambi gli incarichi da Eduard Kotlar), Barberis, Davide Scianguetta, Pareglio e Mauro Giudice più Carlo Albricci (non [redacted] assessore, ma in qualità di rappresentante del pli) [redacted] Gabriele Bagnasco. Erano invece assenti gli «uditori» Brunetti e Ottone.

[redacted] pds propose alcuni emendamenti, poi votò contro il documento. «Le correzioni furono approvate all'unanimità - ricorda Pareglio - il capitolato invece solo a maggioranza. Il nostro parere negativo fu dettato [redacted] motivi politici». La Quercia infatti si era sempre dichiarata contraria al progetto della maggioranza giudicando [redacted] percorribile la strada della convenzione per [redacted] più [redacted] così lunga durata (20 anni).

Il presidente Celoria, e gli altri componenti la terza commissione vennero in seguito invitati ad assistere ai lavori della commissione tecnica diretta dall'ingegnere capo Emanuele Pizzimbone, dal vice segretario generale Mario Fiore, dal ragioniere capo Giampiero Anadone e dagli esperti Enrico Fessio, Luigi Bosco, Nino Chieppa [redacted] Umberto Vertamy.

Il primo luglio, cioè il giorno dopo la delibera della giunta che ha affidato l'impianto [redacted] Termomeccanica e Celtica Ambiente, [redacted] Terza commissione fu convocata per l'ultima volta. La disertarono tutti: si ritrovarono solo il presidente e Caffi, Fragonara e Danieli, i tre assessori (di allora, oggi lo è solo più l'ultimo) invitati per spiegare al gruppo [redacted] la giunta fosse arrivata alla conclusione della trattativa. Alla nuova convocazione, il giorno dopo, Pareglio e Giudice risposero non partecipando alla votazione sul capitolato (entrarono in aula solo dopo) che quindi venne approvato [redacted] l'unanimità dei presenti. Ma il pds non c'era.

Franco Cottini

Reazioni opposte di Teresio Pareglio (a destra) e Marco Barberis all'annuncio della loro prossima convocazione in procura. Il pidiessino ha accolto con favore l'iniziativa del procuratore il socialista la giudica superflua

Arriva il 1° dicembre

Nominato il nuovo prefetto

VERCELLI. Il Consiglio dei ministri ha nominato il nuovo prefetto di Vercelli: è Francesco Marino, 56 anni, attualmente prefetto vicario dell'Alto commissariato per la lotta alla mafia. Prenderà servizio il 1° dicembre perché ora ha appunto avuto l'incarico di sciogliere l'alto commissariato antimafia, che verrà rimpiazzato dalla Dia.

Sposato, c[redacted] tre figli, Francesco Marino è stato nelle sedi di Macerata, Ferrara, Agrigento, Ragusa [redacted] Siracusa prima di entrare nella direzione generale della Pubblica sicurezza al ministero dell'Interno. E' quindi [redacted] prefetto che ha competenza specifica nel campo della lotta contro il crimine.

Francesco Marino sostituisce Alberto Ruffo che [redacted] stato trasferito [redacted] Novara e che, a sua volta, aveva preso il posto del compianto Pasquale Di Quattro. Fino al 30 novembre, [redacted] provincia di Vercelli continuerà ad essere affidata al viceprefetto vicario Renato Pisani. [e. d. m.]

Smentita dell'Usl

[redacted] maggiorato [redacted]

VERCELLI. [redacted] è subito sgonfiato l'ultimo presunto scandalo al Sant'Andrea, quello dei ticket maggiorati che l'Usl avrebbe indebitamente incassato.

Si era parlato di una sentenza del Tar Lazio che aveva annullato gli aumenti del ticket su alcuni esami e che [redacted] Vercelli [redacted]rebbe stata ignorata applicando quindi tariffe superiori a quelle dovute dai cittadini.

In realtà l'amministrazione dell'Usl vercellese spiega che, dopo la sentenza del Tar laziale di fine '91, c'è stato un ricorso al Consiglio di Stato accolto qualche mese dopo riportando quindi in vigore le tariffe precedenti, più alte. Da luglio infine [redacted] applicato il nuovo tariffario predisposto dal ministero della Sanità.

«Denunciare incassi indebiti per centinaia di milioni è un'assurdità - spiega l'amministratore Gianfranco Sarasso -. Con tutte le variazioni intervenute nell'ultimo anno potrebbe esserci stato qualche errore, ma sono casi quasi unici e di lievissima entità». [f. co.]

Con l'abolizione delle frontiere in Europa, nel '93, il loro lavoro non servirà più

Dogane, in [redacted] perderanno il [redacted]

Sono impiegati di piccole aziende che preparano le dichiarazioni per l'import-export: 50 al Bivio Sesia [redacted] 20 al magazzino dei Trafori. Sindacati in allarme: sono previsti scioperi, e si parla di prepensionamenti

VERCELLI. Sono una settantina gli addetti vercellesi alle agenzie doganali che vedono [redacted] preoccupazione avvicinarsi la fatidica data del 1° gennaio 1993: dal giorno precedente, infatti, saranno senza lavoro.

Sono tutti dipendenti di aziende per lo più piccole, ed hanno l'incarico di preparare le dichiarazioni doganali per consentire l'importazione o l'esportazione delle merci; in città sono divisi in una cinquantina alle dogane del Bivio Sesia, [redacted] una ventina [redacted] Magazzino dei Trafori. In pratica, per conto delle loro aziende, anticipano allo Stato gli importi dovuti per l'Iva e i diritti doganali, recuperandoli in seguito dagli importatori o dagli esportatori. Per avere un'idea del volume [redacted] affari che quotidianamente [redacted]rigano, [redacted] stato calcolato che ogni giorno versano allo Stato in media circa un miliardo.

L'integrazione europea passerà proprio sopra [redacted] loro posto di lavoro, eliminandolo insieme con le barriere doganali fra nazione [redacted] nazione: in Italia sono circa 9 mila le persone in queste condizioni; 120 mila a livello comunitario. Ma [redacted] altre nazioni [redacted] Germania e la Francia hanno già da tempo preso in esame [redacted] problema, in Italia questo non è ancora avvenuto.

Per giovedì scorso i sindacati Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti avevano proclamato 24 [redacted] di sciopero su scala interregionale in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta: a Vercelli vi hanno aderito complessivamente una cinquantina di persone. Altre agitazioni però sono previste per i prossimi giorni: il 1° ottobre lo sciopero sarà a livello nazionale, ed interesserà tutti i 9 mila addetti delle agenzie di spedizione. Frattanto è [redacted] dichiarato a tempo indeterminato il blocco di tutti gli straordinari, comprese le ore lavorative [redacted] sabato. Del problema si preoccupano anche gli spedizionieri, che da tempo sollecitano dal governo qualche risposta: se [redacted] il [redacted] ottobre non [redacted] avranno ancora ottenute, scenderanno in sciopero a loro volta.

Anche i rappresentanti sindacali degli addetti alle agenzie doganali hanno chiesto invano qualche delucidazione sul futuro della professione: [redacted] state anche formulate alcune propo[redacted]. Qualche esempio: una forma speciale di prepensionamento che copra almeno otto anni [redacted] attività lavorativa, insieme con una sorta di corsia preferenziale nei pubblici concorsi che riservi agli addetti doganali almeno il 20 per cento dei posti disponibili.

Infine, la dichiarazione per l'intera categoria dello stato di crisi, in modo da consentire ai licenziati la possibilità di fruire della cassa integrazione. «Ma neppure a queste richieste - concludono i rappresentanti sindacali - abbiamo finora avuto risposta». [w. ca.]

La dogana di Vercelli. Dal primo gennaio, l'integrazione europea farà perdere il posto a circa settanta dipendenti di piccole aziende legate all'import export

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Cantieri pericolosi sulle strade di Ronco

Ho seguito attentamente le polemiche sui lavori interminabili in via Gramsci. Un caso analogo si verifica sulla strada che attraversa l'abitato di Ronco in cui mi accade di transitare spesso.

Scendendo [redacted] direzione di Chiavazza, quasi all'uscita del paese, s'incontra un solco scavato sull'asfalto (immagino per la posa di qualche conduttura), che però è ormai da mesi fermo. Quel che è peggio è che dalla zona [redacted] scavi scaturiscono sassi anche di dimensioni notevoli. Questi con [redacted] passaggio delle vetture, finiscono sulla carreggiata percorribile, con i rischi che si possono immaginare per gli automobilisti, non solo per le carrozzerie.

Francesco Lamberti, Biella

«E' vietata [redacted] sosta agli handicappati»

In via Vittorio Veneto è sotto gli occhi di tutti [redacted] fatto increscioso e senza giustificazioni. La roulotte usata come «sede mobile» da una società sportiva cittadina occupa da giorni alcuni posteggi e fin qui nulla di male. Le transenne però chiudono completamente lo spazio riservato alle auto degli handicappati.

Non so chi [redacted] responsabile di questa grave mancanza di sensibilità verso i più deboli, però credo che sia il caso che qualcuno intervenga: sarebbe sufficiente che la roulotte venisse spostata di [redacted] paio di metri e il problema automaticamente sarebbe risolto.

Quello che tra l'altro stupisce è che non ci abbiano pensato gli stessi dirigenti della società sportiva. La loro disciplina infatti è tra le più praticate, sia a livello amatoriale che agonistico, dagli handicappati.

Lettera firmata, Vercelli

Le lettere possono essere inviate per posta o recapitate a mano alle redazioni [redacted] Vercelli (via Duchessa Jolanda [redacted] Biella (via della Repubblica 29). Si raccomanda di non [redacted] la lunghezza di 25 righe dattiloscritte. Le lettere devono essere firmate [redacted] corredate da un recapito telefonico dello scrivente.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213 000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.108; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.339; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922 123; **Varallo:** (0163) 54 454; **Crescentino:** (0161) 841.122

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** [redacted] è di [redacted] con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con ricetta [redacted] urgente): [redacted] *Franco Ravera*, corso Libertà 176, telefono 250.672.

A **Biella** turno principale: *Farmacia [redacted]tino del dr. Bernardino Role*, piazza G.B. Cossato 5 (vernato), [redacted] (015) 405.840; [redacted] sussidiario: *Farmacia San Paolo della dott.ssa Giuliana Pozzo*, via Torino 59, tel. (015) 849.50.22. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 14-20,30 compresi i festivi [redacted] altre ore la farmacia apre su presentazione [redacted] ricetta urgente. La farmacia [redacted] turno sussidiario attua un'ora in più alla sera [redacted] feriali [redacted] alle [redacted] 20,30. Per [redacted] altri Comuni [redacted] Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Gattinara: *Dr. Paolo Lorenzelli*, piazza Italia 23, tel. (0163) 833.236

Borgosesia: [redacted] *Piergiorgio Martelli*, piazza Parrocchiale 16, tel. (0163) 22.204

[redacted] **(Chiavazza):** *Dr. Giovanni Raverò*, via Gamba 9, tel. (015) 20.857

Occhieppo Inferiore: *Dr. Pier Giorgio Toso*, via Repubblica 2/a, tel. (015) 590.294

Cerrione: *Dr. Piero Platini*, via Papa Giovanni XXIII 65, tel. (015) 671.868

Pettinengo: *Farmacia Ferraris*, via [redacted] 3, tel. (015) 445.016

Cossato: *Dr. Eusebio Friolotto*, [redacted] Garibaldi 61, tel. (015) 93.370

Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, [redacted] 14[redacted], (0163) 71.196

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telef. (0161) 52 050; **Arborio:** telef. (0161) 86 364; **Biella:** [redacted] (015) 20.848/9; **Borgosesia:** telef. (0163) 25 513; **Cavaglià** telef. (0161) 96.470; **Cigliano:** telef. (0161) 44 524; **Cossato:** telef. (015) 922.801; **Crescentino:** telef. (0161) 842.655; **Gattinara:** telef. (0163) 835 411; **Santhià:** telef. (0161) [redacted]; **Trino:** telef. (0161) 829.585

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: [redacted] Andrea, telefono (0161) 593.333, ambul., telefono 57.500; **Gattinara:** telefono (0163) 822 245; **Santhià:** telefono (0161) 929.211; **Biella:** telefono (015) 3503.313.

STATO CIVILE

VERCELLI

MATRIMONI. Francesco Notaro, 23 anni, piastrellista, con Cristina Gallo, 23 anni, operaia; Pietro Fiorentino, 30 anni, medico, con Maria Luisa Berti, [redacted] anni, medico; Alberto Bodo, [redacted] anni, impiegato, con Cristina Pianu, 21 anni, impiegata; Alberto Azzalin, 26 anni, guardia giurata, con Fiorella Formigoni, [redacted] anni, commessa; Salvatore Lombardo, 28 anni, camionista, con Marisa Ambrosoni, 26 anni, in attesa di occupazione; Gian Luca Destefanis, 27 anni, imprenditore, con Raffaella Stacchino, 29 anni, impiegata; Federico Luzzi, [redacted] anni, agente di commercio, con Daniela Greppi, [redacted] anni, insegnante.

BIELLA

SI SPOSERANNO. Roberto [redacted]garin, 29 anni, operaio, con Nicoletta Faedda, 25 anni, operaia; [redacted] Mucilli, [redacted] anni, operaio, con Donatella Carturan, 26 anni, [redacted].

ANDORNO MICCA

NATI. Francesco Francesca Gherra.

MORTI. Lorenzo Nicodano, 54 anni, commerciante; Leonardo Capuzzo, 30 anni, impiegato; Maria Fontana, 88 anni, pensionata.

CANDELO

NATI. Alessandro Baiocato.

MORTI. Valeriano Turatti, 76 anni, pensionato; Armando Fontaneto, 80 anni, pensionato.

GLI APPUNTAMENTI

ANDORNO

Grigliata benefica [redacted] gli alpini

L'Associazione nazionale alpini organizza per domani [redacted] grigliata benefica [redacted] favore della «Casa del sorriso». L'appuntamento è nella sede della «Capanna [redacted] degli alpini» in via Verona al parco «La salute». In menù anche altre specialità gastronomiche. Tutti a tavola per le 12.

[redacted]

In cammino sui sentieri biellesi

Domani [redacted] in programma una passeggiata lungo il percorso guidato Cerale-Bocchetto Sessera. L'escursione è organizzata dagli «Amici dei sentieri biellesi» in collaborazione [redacted] il DocBi. Il ritrovo è fissato per le 8,45 a Cerale oppure a Biella alle 7,50 davanti alla chiesa di [redacted] Biagio. Conclusa la camminata attraverso la mulattiera, si potrà poi proseguire al piazzale di Bielmonte per la Festa montanara.

BIELLA

Gita al parco Valle Pesio

La sezione biellese del Wwf organizza [redacted] prossima settimana una gita al Parco naturale regionale dell'Alta valle Pesio. Caratterizzati da una rigogliosa vegetazione, questi luoghi hanno una flora ed una fauna di rare bellezza. La partenza in pullman da Biella è per sabato alle 13; il pernottamento [redacted] rifugio Garelli del Cai. Per prenotarsi telef. in sede allo 015/405.360 o in orari di ufficio allo 015/99.165 chiedendo di Mauro.

[redacted]

Come diventare sommelier

Sono aperte ancora per pochi giorni [redacted] iscrizioni al primo [redacted] di sommeliers [redacted] livello provinciale che s'inizierà in ottobre. Parallelamente proseguono anche [redacted] degustazioni di cibi e di vini organizzate sul territorio così da permettere a tutti di partecipare. Per informazioni 0337/246.488.

CRAVACUORE

La sagra di San Michele

Domani, in frazione Azoglio, si svolgerà la tradizionale sagra [redacted] San Michele. In programma per l'intera giornata momenti di animazione, musica e l'incanto [redacted] offerte.

Dopo la manovra del governo, si riducono le code agli sportelli delle banche

Titoli, è tornata la calma

D'accordo gli esperti: finita la psicosi da svalutazione, ora la situazione rientra nella normalità
Panìco, Banca Sella: «Le vendite di Bot e Cct? Cifre minime: solo pochi miliardi in tutto il Piemonte»

Autunno di austerity per lo shopping

VERCELLI. In coda sportello dopo la manovra choc da mila miliardi, dopo il giorno più lungo di Amato. L'ansia da risparmiatore nei confronti dell'azienda Italia diminuita o il funzionario di turno si dovuto ancora improvvisare Freud contro la psicosi da svalutazione?

La mattinata ieri, per le banche vercellesi e biellesi, è stata meno convulsa di quella di giovedì. E il fronte dei titoli di Stato ha retto senza problemi: la vendita di Bot Cct è stata un'eccezione. Tanto che negli uffici chiusi al pubblico, ai piani alti degli istituti di credito, si respira aria di moderata soddisfe-. «C'è molto più di responsabilità di quanto non si creda - dice Giovanni Bonello, direttore della succursale vercellese della Popolare di Novara -. Lo spauracchio c'è, ma la maggioranza si rende che il settore dei titoli Stato comunque l'ultimo ad toccato in qualsiasi tipo di manovra. La domanda più frequente che abbiamo ricevuto? Sulla possibilità di congelamento debito pubblico».

Anche Giuseppe Rossi, capo area Piemonte Orientale e Lombardia per la Banca Sella, è nella schiera degli ottimisti moderati: «Molta gente è venuta soltanto a chiederci rassicurazioni: i giorni più caldi sono stati venerdì scorso, poche ore prima della svalutazione, e giovedì. Ieri, dopo i provvedimenti del governo, la giornata è stata più tranquilla. Vendite di Bot Cct? Quasi nessuna». Statistica identica anche dagli sportelli vercellesi del San Paolo. Pier Giuseppe Sala, il direttore, parla di orizzonti più sereni per i risparmiatori: «Stiamo vivendo alla giornata, ma penso che la situazione tenda a normalizzarsi. Anche qui quasi nessuno ha venduto, e d'altra parte la nostra indicazione era questa. I pochi che hanno disinvestito hanno puntato titoli esteri, ma in un momento di grande confusione del mercato».

Anche tra i biellesi sono stati ben pochi i frettolosi che, per paura di tassazioni o di congelamenti, corsi in banca per vendere Bot Cct. «Ieri è stata una giornata come tutte le altre - conferma Enzo Panico, direttore della Banca Sella -. Sono state parecchie invece le telefonate che sono arrivate fra mercoledì e giovedì. Persone che, sotto spinta emozionale degli ultimi avvenimenti, volevano essere rassicurate o consigliate sul da farsi. Consultando comunque le statistiche abbiamo rilevato che, nelle 61 filiali Biellese ed in Piemonte, si sono registrate vendite per qualche miliardo: cifre minime».

Dello stesso parere i dirigenti della Cassa di Risparmio di Biella. Operatori economici e risparmiatori hanno chiesto consigli e chiarimenti, senza vendere titoli Stato o lanciarsi in speculazioni azzardate. Lo conferma Franco Del Zoppo, responsabile dell'ufficio studi Crb: «I nostri clienti sono stati concreti e riflessivi, anche se abbiamo svolto parecchio lavoro di consulenza per spiegare sviluppi e risvolti della manovra finanziaria. Ieri, comunque, la situazione si è definitivamente normalizzata».

Paola Gualdello
Roberta Martini

Dall'alto Giuseppe Rossi, capo area per il Piemonte Orientale della Banca Sella e Enzo Panico, direttore dell'istituto

Austerity e inflazione

Prezzi, partono i controlli di sindaci e Fiamme gialle

VERCELLI. Manovre economi-, svalutazione: la gente vede all'orizzonte i primi segnali di una nuova «austerity». Consumi ridotti e controllo esasperato dalla convenienza: questo sembra il nuovo «credo» del cittadino medio, costretto barcamenarsi tra le mille insidie del mercato. Addio acquisti spensierati, si ritorna all'essenziale per limitare i salti mortali di fine mese. Naturale, dunque, che tra i primi ad essere toccati dagli sviluppi negativi dell'economia ci siano proprio i commercianti, coloro che, come un termometro, seguono l'andamento del nostro livello di vita.

E l'allarme si è concretizzato in una vera «fobia» da recessione. «Non è la solita "batosta" da rientro dalle ferie - spiegano i negozianti - ma qualcosa più difficile da superare. Nuove tasse, la svalutazione della lira: ovvio che lo shopping diventi l'ultima delle occupazioni possibili». Ma la grossa paura non esiste soltanto da parte dei commercianti. Spesso infatti capita che siano proprio questi ultimi ad usare la «scusa» dell'inflazione per poi far lievitare i prezzi. L'allarme, lanciato dalle associazioni che proteggono il consumatore, è stato raccolto da Renato Pisani, vice prefetto reggente di Vercelli, che ha riunito il Comitato per l'ordine e sicurezza. E al summit in Prefettura sono arrivate le prime indicazioni: sui prezzi si sollecitano controlli a tappeto della Guardia di finanza e, in una lettera partita da Palais du Monferrat, invitano i sindaci a fare altrettanto.

«Nella provincia di Vercelli - spiegano i portavoce dell'Ascom - per la situazione è tranquilla. ci situazioni di grossa tensione ed i prezzi hanno un andamento regolare. Ma in periodi questi la vigilanza sulle tariffe deve essere intensificata ed a questo pensano direttamente i nostri associati, segnalandoci casi di infrazione».

Della stessa opinione Claudio Cattin, presidente della Confesercenti: «La nostra è una zona dove raramente si hanno speculazioni sulle vendite. Piuttosto, la nostra paura è che, in un periodo in cui la gente starà attenta anche alle dieci lire, le grandi distributive "ammazzino" definitivamente piccolo commerciante, a discapito, a volte, della qualità della merce».

Insomma, le paure da ambedue le parti si sprecano. Ma gli allarmi non finiscono qui. Virgilio Grimaldi fa parte della Commissione consultiva del Comitato provinciale prezzi: «Se vogliamo veramente rigore coerenza incominciamo a dare veri poteri a questi organi, oppure aboliamoli perché superflui e parassitari. Comitato e Commissione potrebbero avere competenze ben più importanti ed invece sono affidati loro compiti di dir poco risibili».

Lorenzo Proverbio

Il dramma di una madre di Trino, che ha telefonato La Stampa per chiedere aiuto

«Datemi un lavoro, o mi uccido»

Francesca Di Blasi, 35 anni, vive con 2 figli e 400 mila lire al mese: «Se non trovo un'occupazione, non mi resta che buttarmi dal ponte del Po: così almeno daranno una mano ai miei ragazzi». Una vita tormentata

TRINO. E' la soglia di un dram- «O trovo subito un lavoro, e non mi resta che gettarmi dal ponte del Po. Così qualcuno sarà costretto ad aiutare almeno i miei figli». Negli occhi di Francesca Di Blasi, 35 anni, c'è uno sguardo d'angoscia, che si sposta verso i ragazzi. Nelle parole, non sembrano più esserci soluzioni ai suoi problemi: neanche a quelli essenziali, come sopravvivere, preparare ai ragazzi qualcosa da mangiare.

Dice: «Guardate!». Va al frigorifero, lo apre per mostrare il contenuto: una bottiglia d'acqua, qualche scatoletta. «Non abbiamo più niente. Spiegatemi voi come è possibile tirare avanti in queste condizioni. Oggi sono uscita per comprare delle uova, a credito. Prendo il pane lasciando il conto in spesa da quindici giorni».

Segue un irreale silenzio, rotto soltanto dalle voci di bambini che giocano nelle strade del quartiere.

Siamo in una periferia non distante dalla statale per Vercelli. Molti condomini popolari, costruiti qualche lustro fa, quando si attendeva per Trino un'espansione demografica vorticosa (perché si prospettava nella ripresa economica) portata dalla centrale elettronucleare «Enrico Fermi» e da altre fabbriche «satelliti». Nel minialloggio, alle pareti vi alcuni poster male illuminati da quando al lampadario sono state svitate le lampadine, conservandone una sola, per ridurre all'osso le spese.

Francesca Di Blasi coi figli Giuseppe (a sinistra) e Marcantonio (CREPPI)

La gente di questo rione si fa i fatti suoi, immersa nella privacy protetta da grossi tendoni verdi che coprono finestre e balconi, alzando le spalle di fronte ai problemi di chi abita nell'appartamento accanto. Ma a volte ci sono delle eccezioni alla regola.

La signora che abita al piano di sopra, invece, tenta in modo tangibile aiutare la giovane donna. Inoltre le concede l'uso del telefono. Ed è da questo telefono che è giunta la prima chiamata alla redazione vercellese de «La Stampa», carica di tensione.

Francesca Di Blasi ha 35 anni. Poi ci sono i due figli, Giuseppe e Marcantonio, di 15 e 8 anni. Nei flash back della sua vita ci sono tante ore solitudine, dopo un matrimonio naufragato da più di sette anni, concluso con un divorzio. E' arrivata 13 anni fa a Trino da Messina. «Abbiamo scelto questa città - commenta - perché non era stato possibile trovare casa a Torino, dove mio marito lavora. Poi, quando ci siamo separati, lui si è sistemato nel capoluogo piemontese ed io, con i bambini, sono rimasta qui».

Oggi l'ex coniuge le passa mila lire al mese, ma i soldi terminano in un momento. Ha avuto lo sfratto e ha dovuto sistemarsi diversamente. In questi anni è riuscita a sbarcare lunario attività saltuarie. La crisi è cominciata la primavera scorsa, quando, dopo otto ad imballar frutta in una piccola azienda locale per poche migliaia di lire al giorno, è stata licenziata. L'assistente sociale le ha procurato qualche piccola occupazione «che a Trino avevano rifiutato tutti, ma che ha dovuto accettare per forza», dice. E le occasioni si sono veramente fatte sempre più rare. Continua: «Per i miei figli c'è un futuro incerto: Giuseppe che ha frequentato la prima classe dell'Iti a Vercelli con dei risultati accettabili, dovrà rinunciare alla scuola, quest'anno».

Poi si riprende e, per un attimo, non si lascia più cadere nel «baratro». Abbraccia i ragazzi e, il momento della disperazione nera, quello della minaccia suicidio, sembra svanire, per miracolo. Anche con lo sconforto, c'è la forza per raggiungere un'«ultima spiaggia», afferma, riferendosi alla chiamata in redazione per lanciare il messaggio: «Chi mi vuole aiutare?».

E c'è una dignità, nella sua confessione: «Mi sono trovata di fronte a porte sbarrate o socchiuse con qualche spiraglio ironica malizia. C'è chi mi suggerisce che "così come sono", potrei guadagnarmi benissimo da vivere e senza difficoltà. E' facile capire come. Ma io non ci sto: io un lavoro onesto».

Giovanni Barberis

Crisi di Vercelli

Il sindaco convocherà il Consiglio

VERCELLI. Anche se te dimissioni dell'assessore Daniele supportano ancora la giunta, si è aperta, di fatto, la crisi al Comune capoluogo, crisi che quasi certamente sfocerà nello scioglimento dell'esecutivo.

Il sindaco Fulvio Bodo ha ricevuto la richiesta di convocazione del Consiglio comunale, fatta dal pds e dai verdi, e riunirà l'assemblea cittadina entro i venti giorni previsti dalla legge, cioè entro il 29 settembre.

All'ordine del giorno, un punto fondamentale: presa d'atto delle dimissioni e surroga degli assessori dimissionari. L'atteggiamento della dc su questo punto può diventare fondamentale, perchè ben difficilmente i tre assessori democristiani, che si sono dimessi proprio per azzerare la situazione, sceglieranno i propri successori. E, a quel punto, la giunta cadrà.

Ma potrebbe darsi che l'esecutivo sia costretto a sciogliersi anche prima, quando, cioè, Daniele deciderà di dimettersi: la direzione provinciale della dc sta cercando di convincerlo a seguire l'esempio dei suoi tre colleghi di partito.

Sugli altri fronti, incontro con «significative convergenze» tra le delegazioni del pds e del pri, mentre lunedì i pidiessini saranno ospiti dei liberali al pli.

[e. d. m.]

Ieri Vercelli

Pensionata investita E' gravissima

VERCELLI. Una donna di 79 anni, Giuseppa Botta, è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale Sant'Andrea, dopo che una moto, ieri pomeriggio, l'ha investita in viale Garibaldi. Anche il motociclista è rimasto ferito, ed è ricoverato in ospedale. Il suo nome non è stato reso noto dai carabinieri del Nucleo operativo di Vercelli, che ora stanno indagando per stabilire le cause e le responsabilità della disgrazia.

L'incidente è accaduto ieri le 17, l'ora del «passeggio» per moltissimi vercellesi. L'anziana donna è stata travolta mentre attraversava la strada, ma per ora non si sa nulla di più. Il motociclista era in sella a una Honda 600 «Dominator», veloce modello Enduro.

Alcuni testimoni hanno raccontato la scena dell'incidente: sangue sull'asfalto, la donna stesa a terra, che respirava a fatica. Il motociclista anch'egli a terra, ferito.

Le condizioni di Giuseppe Botta sono apparse subito gravissime: la donna, in ambulanza, è stata trasportata immediatamente all'ospedale di Novara, dove è stata sottoposta alla Tac. I medici novaresi, poi, hanno deciso di trasferire la pensionata reparto di rianimazione del Sant'Andrea, dov'è ricoverata. Non si nulla, per ora, sulle condizioni del motociclista.

[g. bu.]

GRANDI AFFARI
IN VISTA...

Si aggrava la situazione dell'azienda di via Carso bloccata perché inquinava

Pettinature: «cassa» per i 170

Il pretore respinge la richiesta di riapertura temporanea degli scarichi e la fabbrica sospende la produzione. Lunedì una nuova assemblea. Il Comune esaminerà la vicenda con i parlamentari

BIELLA. Cassa integrazione per i 170 dipendenti [illegible] Pettinature Riunite che da ieri hanno sospeso l'attività. La pretura, infatti, non ha accolto la richiesta di dissequestro provvisorio degli scarichi per consentire l'ultimazione delle lavorazioni in corso.

Il pretore capo Luigi Bove, nella [illegible] ordinanza, [illegible] è allineato al parere del sostituto procuratore della Repubblica, Maria Luisa Ferrari. In sintesi: sì alla ripresa dell'attività del reparto lavaggio, ma i reflui devono [illegible] smaltiti con autobotti in un depuratore adeguato. Le Pettinature però hanno giudicato troppo costoso [illegible] piano (si parla [illegible] milioni al giorno) [illegible] hanno deciso di fermare le lavorazioni, mandando [illegible] casa gli operai.

«La situazione è confusa - dice Marisa Lucano della segreteria [illegible] tessili della Cgil -. Non siamo ancora riusciti [illegible] sapere quali siano le reali intenzioni dell'azienda. L'altro giorno, all'assemblea dei lavoratori è intervenuta anche la direzione che si è detta pronta a ristrutturare la fabbrica. Ma se c'è questa volontà, perchè [illegible] è aspettato che la situazione precipitasse? La sentenza del Consiglio di Stato che imponeva alle Pettinature di adeguare i propri impianti di depurazione alla legge Merli è di tre anni fa».

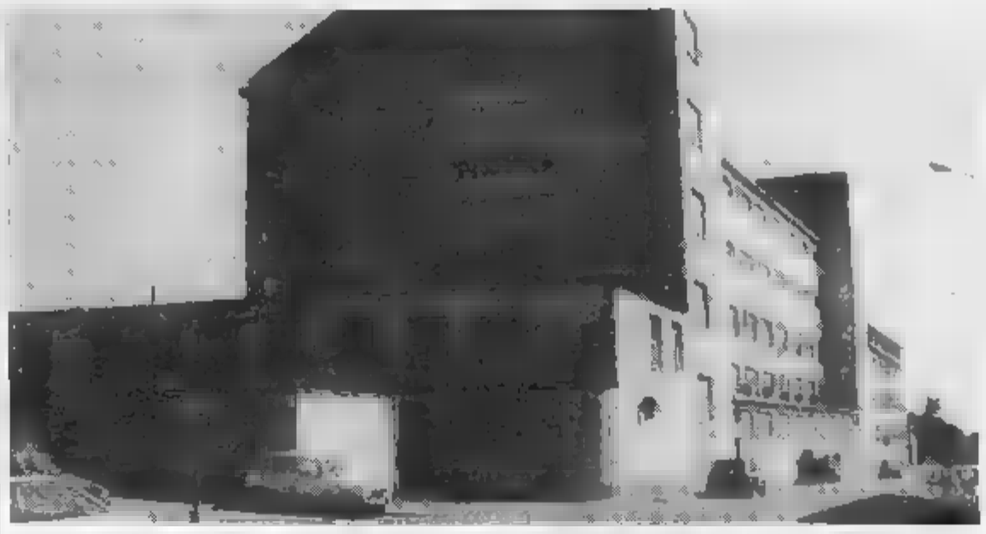
Le argomentazioni dell'azienda non hanno quindi convinto i sindacati e non sono riuscite [illegible] dissipare i timori [illegible] dipendenti di una possibile chiusura definitiva delle Pettinature. Cgil, Cisl e Uil hanno così convocato [illegible] nuova [illegible] blea dei lavoratori lunedì alle 15,30 per una valutazione più attenta della situazione: sperano in qualche intervento esterno [illegible] magari del Comune, per salvare il posto di lavoro ai 170 delle Pettinature.

La crisi della fabbrica di [illegible] Carso non è passata inosservata a Palazzo Orope. Dice il sindaco Luigi Petrini: «In un momento già drammatico per l'economia italiana e del comprensorio laniero, la vicenda delle Pettinature [illegible] preoccupa. Ne parleremo lunedì nella riunione con i parlamentari biellesi. E sicuramente vedremo quali altri interventi ci potremo accollare nella giunta di martedì».

Intanto la direzione aziendale ha deciso di tentare di sbloccare gli scarichi con una nuova azione giudiziaria. Il legale delle Pettinature, Carlo Boggio Marzet, oggi presenterà ricorso al Tribunale della libertà.

E' l'ultima speranza di [illegible] bloccare l'attività nella grande fabbrica di via Carso. Anche [illegible] resterebbe comunque il problema di come proseguire poi l'attività fino a quando il Consorzio per la depurazione delle acque non sarà pronto a convogliare i reflui della Pettinature Riunite nel collettore [illegible] Biella Est, collegato al depuratore della Spolina di Cossato. In un ulteriore colloquio tra il presidente Stefano Porta e i legali della fabbrica, l'amministratore del Consorzio ha potuto solo ribadire che l'allacciamento avverrà entro l'estate del '93.

Maurizio Alfisi



Le carde delle Pettinature Riunite da ieri sono ferme e si aggravano i timori che la fabbrica chiuda definitivamente [illegible]

Tra oggi e domani da Bielmonte a Mottalciata

Sagre [illegible] feste paesane tra il monte e la pianura

BIELLA. Funghi, uva, riso, birra a toma per il fine settimana. Sono numerose le sagre e le iniziative che nel weekend invitano i buongustai in città [illegible] nelle vallate del Biellese. Ecco qualche suggerimento.

A **Biella** prosegue, nella suggestiva cornice [illegible] piazza Del Monte, organizzato dall'Ente manifestazioni Biella-Riva, la «Bierfest», la prima festa della birra che dalle 15 alle [illegible] di oggi [illegible] domani sarà allietata da un'orchestrina tipica tirolese proprio per riproporre l'atmosfera festaiola della più famosa manifestazione, l'«Oktoberfest», che si svolgerà fra poche settimane a Monaco.

Proseguono invece a **Mottalciata** gli appuntamenti per la trentaseiesima [illegible] dell'uva [illegible] del riso. Fino a lunedì la Pro Loco ha organizzato pranzi [illegible] cene a base di specialità gastronomiche. Parallelamente si svolgeranno alcune competizioni sportive, concerti ed intrattenimenti musicali che animeranno le quattro giornate della manifestazione. I battenti si aprono alle 21 con [illegible] relazione sulla storia di Mottalciata e poi una cena a base [illegible] porchetta.

Oggi il gruppo micologico biellese e la Comunità montana bassa Valle Cervo e Valle Oropa organizzano a **Sagliano Micca** [illegible] sedicesima sagra del fungo. Una mostra micologica, una conferenza sulla coltivazione [illegible] porcino, filmati [illegible] degustazioni animeranno [illegible] calendario della manifestazione. Domani è in programma anche un mercatino del vecchio e dell'usato.

A **Bielmonte** sulla panoramica Zegna, domani si svolgerà la «Festa montanara». Oltre ad alcuni concerti delle bande musicali della Comunità montana Valle di Mosso, è in programma anche la giornata della toma. Saranno offerte in degustazione alcune qualità del tipico formaggio biellese [illegible] nel pomeriggio sarà presentato il «progetto toma».

[p. g.]

Ferrovie [illegible] disagi, è botta [illegible] risposta tra il parlamentare Ronzani e il ministro dei Trasporti

«Sulla Biella-Novara, [illegible] nuovi treni»

Smog e ritardi, ma dal governo soltanto risposte burocratiche

BIELLA. Si è trasformata in un ping-pong tra gli uffici del ministero e quelli del Parlamento la polemica sui disservizi della linea ferroviaria Biella-Novara, già nei guai nonostante un an[illegible] di restauri. Dal dicastero dei Trasporti [illegible] arrivata la risposta all'interrogazione inviata a luglio dal deputato biellese Wilmer Ronzani, ma la replica non ha per nulla soddisfatto l'esponente del pds che, anzi, rilancia: «Il governo non poteva fornire spiegazioni più burocratiche. Ha [illegible] le domande».

Tre erano i problemi sollevati da Ronzani: quello [illegible] ritardi segnalati a più riprese dai pa[illegible] seggeri, fin [illegible] ripristino della tratta dopo i lavori; quello dell'istituzione di un collegamento diretto Biella-Milano [illegible] quello della sostituzione delle vecchie «littorine», protagoniste negli ultimi tempi di strani guasti, con l'immissione di gas di scarico negli scompartimenti.

Il ministro ha spiegato che i ritardi sono dovuti al periodo iniziale di funzionamento e che a detta delle Ferrovie scompariranno con il rodaggio della linea e con l'applicazione degli orari invernali. Anche il proget[illegible] della tratta Biella-Milano è allo studio dell'ente; l'ostacolo più difficile da aggirare, per il momento, è però l'enorme traffico presente nel segmento tra Rho [illegible] il capoluogo lombardo.

Dura è la [illegible] [illegible] Wilmer Ronzani. «Sulla proposta [illegible] istituire un collegamento diretto con Milano - scrive il deputato - non si va al di là di un gene[illegible] impegno. La Fs e il governo poi tacciono sulla questione principale, quella di dotare la Biella-Novara di nuove automotrici. Quelle attuali risalgono a [illegible] anni fa e nuocciono alla salute dei passeggeri, [illegible] è vero che viene segnalata la presenza di gas di scarico nei vagoni. Gli interventi realizzati finora, peraltro necessari, non hanno senso, finché continueranno a viaggiare le vecchie "littorine"».

[g. ca.]

Per la linea ferroviaria sono stati spesi miliardi ma restano i problemi [illegible]

BIELLA

Eroina, i carabinieri arrestano due giovani

Sono finiti nei guai per otto grammi di eroina. Settimo Lampis, 26 anni, residente a Vigliano e Paola Lagna, 21 anni di Biella, entrambi [illegible] nuovi a vicende con la giustizia per questioni legate al mondo della droga, sono stati bloccati l'altra notte dai carabinieri di Candelo: nascondevano nelle tasche le bustine [illegible] la polvere bianca. I due sono stati condotti in caserma per l'identificazione e suc[illegible] nel [illegible] di viale dei Tigli.

Oggi i funerali dell'operaio fulminato

Familiari, amici [illegible] compagni di lavoro tributeranno oggi l'ultimo saluto a Paolo Paini, l'uomo di 32 anni [illegible] l'altro giorno in un cantiere di Sandigliano per aver urtato, con il braccio meccanico della betoniera di cui era alla guida, i cavi dell'alta tensione. Le esequie saranno celebrate a Vigliano, nella chiesa di Santa Maria Assunta, [illegible] partire dalle 13. Ieri intanto è stata compiuta l'autopsia ordinata dalla magistratura per accertare eventuali responsabilità nella vicende: a questo proposito gli inquirenti hanno precisato che la quarta persona ad aver ricevuto un avviso di garanzia non [illegible] Ermes Tiburzio, ma il capocantiere Giuliano Rosazza.

[illegible]

I lavoratori della Bellia scrivono ad Amato

Un fax al presidente [illegible] consiglio Giuliano Amato per solidarizzare con [illegible] suo operato ma anche per esprimere la preoccupazione degli operai: è l'iniziativa del consiglio di fabbrica [illegible] maglificio Bellia, che ha pensato di esprimere la propria opinione in questo difficile momento per la finanza pubblica. [illegible] disponibili - scrivono - a fare la nostra parte di sacrifici, [illegible] chiediamo che vengano salvaguardate le fasce più deboli, colpendo i veri evasori fiscali. Se i provvedimenti governativi non avranno queste caratteristiche, siamo pronti a scendere in piazza».

BANCA SELLA E LA STAMPA

INVITANO A PARTECIPARE AL CONCORSO FOTOGRAFICO:

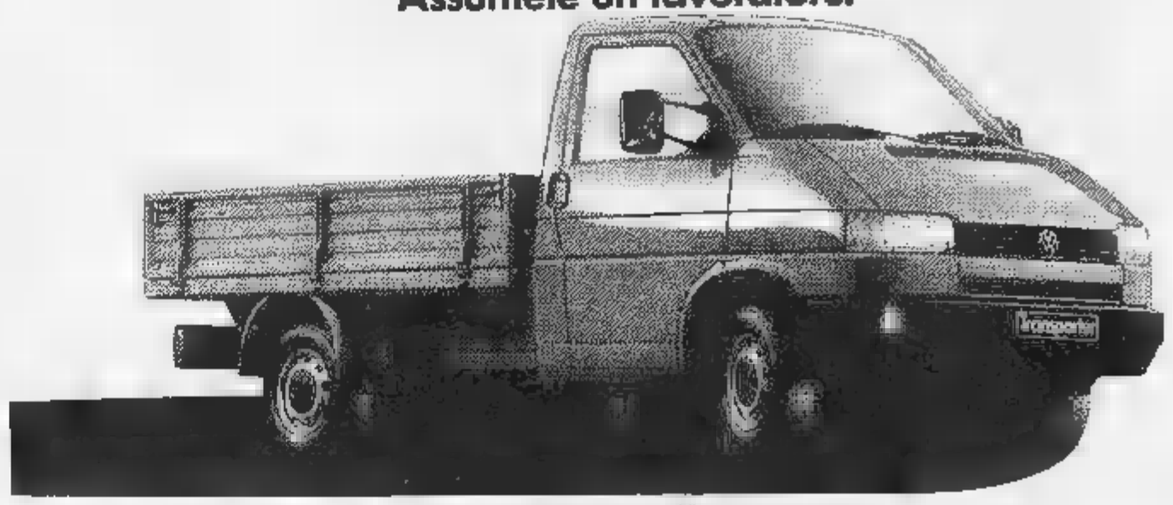
PORTA IN BANCA LA TUA MONTAGNA

Saranno premiate le migliori fotografie sulla montagna.
Il regolamento è disponibile presso tutte [illegible] filiali BANCA SELLA!

Nome Cognome
Via CAP Città
Tel. Età Professione
Ho inviato n. fotografie
Cliente [illegible] SELLA Si☐ No☐
SPAZIO RISERVATO ALLA BANCA ☐☐☐☐

SI PREGA [illegible] COMPILARE IL [illegible] IN STAMPATELLO [illegible] OGNI SUA PARTE.
Per informazioni telefonare a BANCA SELLA 015/35011 - D.M. [illegible] 4/4791 del 27/6/92.

Assumete un lavoratore.



Transporter Volkswagen.

AMURRI & C. snc
CARESANABLOT - SS Vercelli-Biella - tel. 0161/250060/216923

OFFICINE Trino - CATTANEO E. - tel. 0161 802391
Crescentino - ZATTI - tel. 0161 843054
Gattinara - TRAVAGLIA - tel. 0163 833257
CARROZZERIE AUTORIZZATE Caresanablot - DE ANGELIS E PIERANDREI tel. 0161 33227
Borgosesia - CATTANEO - tel. 0163 21936

Volkswagen C'è da fidarsi.

Maxi Discoteca Sporting Club SANTHIA'
Autostrada TO-MI
L'auto gonfiata per la tua serata con il fantastico D.J. SERGIO FLASH di RADIO ITALIA UNO dalle ore [illegible]
Nuova gestione (Tel. 0161/939 936)

AVIS
BIELLA - V. Repubblica, 33
Telefono [illegible]

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia

Scatta domani nelle pianure la stagione venatoria piemontese che durerà fino a gennaio '93

Caccia, cinquemila fucili in meno

Il sensibile calo rispetto al 1991 è dovuto all'aumento delle spese per le autorizzazioni e ai nuovi vincoli
Dal 3 ottobre doppiette contro la selvaggina pregiata (a numero chiuso). Nessun limite per le volpi

CINQUANTAMILA doppiette, cinquemila in meno rispetto al '91. Anche i cacciatori sentono la crisi. Alla vigilia dell'apertura della stagione venatoria piemontese, il calo dei cacciatori è uniforme. La ragione principale? Per ottenere un'autorizzazione provinciale, regionale o nazionale nelle zone alpine, occorre sborsare oltre 700 mila lire; la pratica della caccia, inoltre, è sottoposta a vincoli sempre maggiori, che, uniti ai divieti stabiliti in ambito locale, contribuiscono a scoraggiare anche gli appassionati più scatenati.

Domani in Piemonte si comincia soprattutto nelle pianure. Per la selvaggina alpina pregiata (camosci e mufloni) l'apertura è slittata al 3 ottobre; il giorno successivo toccherà a pernici, lepre bianca, gallo forcello e coturnice, con l'applicazione dei nuovi piani di abbattimento che prevedono il numero chiuso dei capi.

Il calendario venatorio regionale prevede alcune sostanziali novità in quella che viene definita «una corretta gestione della caccia nel rispetto dell'ambiente e nella difesa dell'agricoltura».

«Torna la possibilità della pratica domenicale - dice l'assessore regionale Daniele Cantore -, si aggiungono nuove specie cacciabili, ma vengono vietate quelle che non corrispondono alla politica venatoria e ambientale ormai consolidata in Piemonte. La nuova legge regionale sarà pronta entro marzo del '93».

«Stiamo per concludere il censimento delle covate di pernici e lepri bianche, delle coturnici e dei galli forcelli - afferma Giovanni Ciravegna, assessore alla Caccia della Provincia di Cuneo, la zona che vanta il maggior numero di comprensori alpini dov'è presente la selvaggina pregiata -. Se, come si teme, il maltempo primaverile ha falcidiato le nidiate, la chiusura della caccia a queste specie sarà anticipata rispetto al calendario. Per camosci e mufloni, per i quali è previsto un numero fisso in ogni comprensorio (308 camosci e 45 mufloni in totale per la zona alpina cuneese) la caccia sarà invece esclusa dopo il termine del piano di abbattimento».

La conclusione è prevista per il 31 gennaio del '93.

Nella provincia di Alessandria l'attività venatoria a starne e pernici rosse è consentita, comprese le aziende faunistiche, soltanto dal 25 ottobre al 13 dicembre.

In questo territorio i cacciatori residenti sono circa 8 mila, ma sono attese altre 6 mila doppiette provenienti dalle aree confinanti liguri e lombarde, da Vercelli (dove si contano 7500 cacciatori) e Novara. Il cacciatore può esercitare l'attività nel territorio regionale non compreso nella zone faunistica delle Alpi non più di tre giorni alla settimana, due sole giornate nei comprensori alpini.

Il calendario venatorio regionale prevede alcune novità per il rispetto dell'ambiente e delle zone agricole (TEL.)

Quest'anno, oltre all'autorizzazione della caccia alla volpe, è stato abolito il numero chiuso per i cinghiali, ma con il limite di due capi annuali per ogni cacciatore.

Alcune associazioni ambientaliste hanno protestato contro l'estensione, richiesta dagli agricoltori, ma alla Regione spiegano che «in Piemonte il numero complessivo delle qualità cacciabili è stato ridotto di ventidue unità rispetto al calendario nazionale».

Nel comprensorio di Cortemilia, su richiesta degli interessati, la caccia al cinghiale sarà consentita soltanto a squadre di almeno dieci cacciatori, che tutti insieme battono il territorio senza «saltare» nulla.

La selvaggina in pianura è discreta come consistenza numerica, mentre nell'Alessandrino si sostiene che «questo sarà l'anno della lepre, perché in questi ultimi mesi gli animali si sono riprodotti a sufficienza.

Gianni De Matteis

A Vercelli c'è l'accordo sul rilascio dei tesserini

VERCELLI. Cessato allarme per i cacciatori vercellesi che avevano versato la tassa aggiuntiva per il porto d'armi sul conto corrente nuovo anziché su quello tradizionale riservato alle concessioni governative. Un accordo raggiunto in extremis fra presidenza della Federcaccia e funzionari amministrativi della questura, consentirà loro di partecipare domani alla «kermesse» dell'apertura della stagione venatoria.

Il patto prevede il rilascio del tesserino ai cacciatori che hanno inviato il nuovo conto corrente, purché siano compresi in un elenco preparato dalla Federcaccia; nel frattempo da via Rodi (dove ha sede la questura) è partita una richiesta di chiarimenti al ministero. Se a Roma sarà ritenuta corretta la procedura seguita dalla Federcaccia vercellese, tutto bene; in caso contrario gli interessati dovranno versare altre 50 mila lire sul conto corrente 8003 e chiedere il rimborso per il versamento precedente.

«E' una soluzione ragionevole che tiene conto delle giuste esigenze dei cacciatori - dice Maurizio Fabiano, presidente della Federcaccia vercellese -. Occorre ringraziare il vice questore vicario, dottor Bergamo: la sua mediazione è stata decisiva per una soddisfacente soluzione del problema».

La disputa ruotava intorno ad una diversa interpretazione del decreto ministeriale di agosto, che fissava in 50 mila lire la sovrattassa per il porto di fucile. I tesserati Federcaccia l'avevano versata sul conto corrente indicato dal decreto - il 451005 - mentre per i funzionari della questura quel numero andava bene soltanto per i tesserini già ritirati; per quelli ancora da ritirare, il versamento andava invece fatto sul conto 8003 delle concessioni governative.

(w. ca.)

Aosta spara il 1° ottobre

AOSTA. L'apertura della stagione venatoria è stata fissata il primo ottobre, con un ritardo di 10 giorni rispetto allo scorso anno. La chiusura sarà il 30 novembre, con l'eccezione della volpe e del cinghiale. Quest'ultimo potrà essere cacciato fino al 31, con il metodo della «battuta», lo stesso che dovrà essere usato per la volpe, però con un prolungamento fino al 31 gennaio.

Per partecipare alla battuta, i cacciatori devono registrarsi con qualche giorno di anticipo nella sezione forestale della circoscrizione venatoria.

Per gli oltre 1800 cacciatori valdostani rimangono fisse le regole di carattere generale degli anni scorsi, con l'attività venatoria che potrà essere esercitata per non più di tre giorni alla settimana, con divieto assoluto il martedì e il venerdì. Rimane in vigore il tesserino a punti e «carnet» con un valore prefissato per ogni capo.

Una novità è che il numero di camosci che nella stagione potranno essere abbattuti è stato elevato a 650, rispetto ai 620 dello scorso anno. Per il secondo anno sarà possibile cacciare il capriolo; anche in questo caso è stato aumentato il «tetto» dei capi abbattibili, portato a 81 dai 65 del 1991, con un numero massimo per ognuna delle otto circoscrizioni venatorie della regione. L'ungulato può essere cacciato con fucile a palla unica e senza cani.

Altre novità anche per la caccia ai tetraonidi (gallo forcello e pernice bianca), che potranno essere abbattuti fino al 30 novembre anche in presenza di terreno innevato, ma soltanto con cani da piuma.

La caccia è vietata nei parchi e nelle riserve naturali, nelle riserve private (salvo per i concessionari), nelle aree di protezione della fauna - che sono 16 in tutta la Valle - nelle zone di ripopolamento e cattura e nei terreni coltivati.

Resta proibita la caccia alla marmotta, per la quale da anni i cacciatori valdostani chiedono la riapertura, con l'abbattimento di un numero prefissato di capi. Per i primi giorni di caccia, dal primo all'8 di ottobre, sono state prese misure di disincentivazione (molti punti da cancellare dal «carnet») per la caccia ai «beriot», i piccoli del camoscio di un anno e mezzo di vita.

(b. bas.)

Domani quattordici rioni e sette Comuni si contenderanno il famoso drappo

La corsa abbinata alla Lotteria

Aceto è favorito nel Palio di Asti

ASTI. Il Palio «miliardario» è ai nastri di partenza. Per la storica corsa, abbinata quest'anno alla Lotteria nazionale che assegna al primo estratto due miliardi, sono le ultime ore di frenetici preparativi: poi, domani, per quattordici Rioni e sette Comuni, sarà battaglia per la conquista del drappo.

La novità del '92 è il concorso legato alla fortuna. La vendita dei biglietti è andata decisamente bene (si calcola che siano stati venduti circa un milione di tagliandi, specie nel Nord Italia). Domani mattina alle 11, a palazzo Ottolenghi, ci sarà l'estrazione dei nove numeri di serie che saranno poi abbinati ai cavalli che nel pomeriggio correranno la finale. Al biglietto vincitore andranno due miliardi. Gli altri premi saranno decisi oggi, durante una riunione del «Comitato giochi», presieduto dal ministro delle Finanze Goria.

La città, intanto, s'è «vestita» con i colori del Palio. L'altra sera piazza San Secondo ha ospitato il «Palio degli sbandieratori», mentre ieri pomeriggio s'è svolta la «provaccia». Anche questa è una novità per il Palio: i fantini, in gara domenica, hanno avuto la possibilità di provare la pista. Oggi pomeriggio, invece, alle 17, scatterà il «Palio degli scudieri», la sfida che sceglierà i fantini di riserva, pronti a subentrare, domani, ai loro colleghi che all'improvviso dovessero dare «forfait».

Per il terzo anno, la pista è stata allestita nel «salotto buono» della città, piazza Alfieri: una soluzione che regala alla corsa una scenografia più suggestiva e qualche emozione in più grazie alla stretta curva dei «Portici rossi». La prevendita ha avuto buon successo. Rimangono ancora posti in tribuna (prezzi dalle 50 alle 100 mila lire, dipende dalla posizione) ed è sempre possibile trovare sistemazione nei parterre (10 mila lire).

Fra gli ospiti della manifestazione è stata confermata la presenza di Carla Voltolina, vedova dell'ex presidente della Repubblica Sandro Pertini e astigiana d'origine: la madre, infatti, era di Piovà Massaia.

La manifestazione si inizierà alle 14, quando da piazza Cattedrale partirà il corteo storico con la partecipazione di 1200 figuranti, e aperto dal Rione San Lazzaro, vincitore lo scorso anno. Poi dalle 16 sono in programma le tre batterie, che qualificheranno i 7 cavalli per la finale, prevista per le 18.

Lo spettacolo è garantito. Ci saranno le migliori «monte» di Asti e Siena, da Bucefalo a Beppino Pes, dal giovane astigiano Pelissero all'intramontabile Aceto (favorito). Tutti in pista, per il Palio '92, e per i due miliardi della Lotteria, che trascineranno sugli spalti il pubblico delle grandi occasioni.

Fulvio Lavina

MAGGIORA 20 SETTEMBRE
TROFEO
BORGO AGNELLO
FINALE
CAMPIONATO EUROPEO AUTOCROSS
ORE 9-12: QUALIFICAZIONI
ORE 14-18: SEMIFINALI - FINALI

BORGO AGNELLO
il tuo Concessionario Iveco

Borgo Agnello S.p.A.
concessionaria
veicoli industriali IVECO
per le province di NOVARA e VERCELLI
Sede: Paruzzaro (NO) - Tel. 0322/538.121 (4 linee)
S.S. Arona-Borgomanero - Uscita casello autostradale di Arona
Filiale: GAGLIANICO (Biella) - Tel. 015/893.022 - 691.845
PRESENTAZIONE DEL NUOVISSIMO - EUROTECH IVECO

ALLE CONFEZIONI BIELLESI DI MASSERANO
GRANDIOSA LIQUIDAZIONE PER RINNOVO LOCALI
DAL 18 SETTEMBRE AL 10 OTTOBRE
MIGLIAIA DI CAPI FIRMATI PER UOMO, DONNA E BAMBINO CON SCONTI FINO AL 50%
E TU COSA ASPETTI??
Confezioni BIELLESI
CENTRO ACQUISTI MASSERANO (Aperto anche la domenica ore 15-19)

EFF.COM

Caccia al tesoro nel segno delle avventure di Harrison Ford: dal deserto alle colline dell'uva

Indy Jones, «crociata» a Gattinara

Partenza oggi alle 14: mappa, una bicicletta anziché il dirigibile di Spielberg e gli indizi da trovare in città
Sotto i portici del centro passeggeranno le comparse travestite da «papà» Connery o da dottoressa Schneider

Harrison Ford approda, in versione riveduta e corretta, alla «Festa dell'uva»

GATTINARA. Sfoderate il vostro intuito di potenziale detective e partite alla ricerca del Graal. Ma attenzione: ci sarà pure chi dovrà rintracciare Henry Jones-Connery, padre di Indiana Jones-Harrison Ford e qualche altro personaggio misterioso della vicenda raccontata nel film. Questi sono i messaggi lanciati dagli organizzatori che hanno inserito la singolare caccia di un tesoro fantasy nelle manifestazioni della Festa dell'Uva.

Scoccheranno le 14 di oggi e gli equipaggi partiranno a razzo da piazza Paolotti, per intraprendere l'«ultima crociata», come nel film di Indy. E' proprio la pellicola di Spielberg ad aver ispirato un gruppo di giovani gattinaresi: quaranta e più «menti» che da due mesi stanno architettando giochi e difficoltà da far superare ai concorrenti assetati di premi, ma anche di divertenti avventure.

E' chiaro: ci sarà qualche «marginale» differenza che renderà... meno monotona l'impresa. Nel film, Indiana, per cercare il sacro calice che contiene il sangue di Cristo si serve di aerei, motociclette, motoscafi, cavalli e persino di un dirigibile. A Gattinara i mezzi di trasporto per spostarsi da un posto all'altro saranno invece delle ecologiche biciclette. E anche gli orizzonti dentro cui viene condensata l'azione, ovviamente, avranno un raggio più limitato. Niente selvaggi deserti, né templi scolpiti su pareti rocciose, pieni zeppi di trabocchetti. Le mete delle operazioni delle squadre ciclistiche saranno invece contenute in Gattinara e verranno raggiunte attraverso le indicazioni celate nelle buste consegnate ai partecipanti. Negozi, monumenti storici, scorci suggestivi.

Ma la formula adottata dai «diabolici» occultatori del Graal gattinarese non si è fermata di certo al suggerimento di una mappa segreta per raggiungere il tesoro. Tra le difficoltà da superare si dovranno anche scoprire i personaggi del film, interpretati dagli organizzatori stessi, camuffati e sparsi per la città. Sarà poi tanto difficile individuare, tra la gente che va a spasso sotto i portici della via principale o in piazza, «papà» Connery, la bella dottoressa Schneider o persino Hitler (che i Jones padre e figlio, nel film, hanno incontrato a Berlino prima di continuare la caccia al Santo Graal)?

Giovanni Barberis

I «cannibali» di Cigliano

Mostri e vampiri in videoclip per il party alla discoteca Due

CIGLIANO. In molti si chiedono se la festa con cui si riapre la stagione del music-club «Due» non abbia preso ispirazione dal governo Amato e dalle sue «manovre» di questi giorni.

L'etichetta parla chiaro: il rock party di stasera è intitolato «Cannibali». Chiodi, presentare mostri sbrindella-carni a colpi di «dance» di tendenza, è forse un tentativo per esorcizzare gli effetti della stangata finanziaria che si sta abbattendo come una scure su tutti noi.

I cervelli di Stay Rude project, che confezionano le quadriglie tecnologiche della discoteca ciglianese hanno pensato ad una sconfinata serie di video proiettati su mega-schermo, mentre le proposte musicali arrivano da una terna di dee jay eccellenti: Mixo, Sergio Datta e la dolce Giusi Brunetti.

Durante lo scatenamento danzereccio, appariranno spezzoni di film e video famosi, di fronte ai quali il conte Dracula finirà col fare la figura di un innocente gentiluomo di vecchio stampo, dal momento che si accontenta di bere soltanto il sangue. Molte citazioni verranno dal mondo «freak» e dai terrificanti divoratori di sogni e di incubi che popolano l'universo di Dylan Dog.

La colonna di suono sarà estremamente in tema. Sergio Datta dj, al «Due» è di casa, e le quotazioni sono per lui vorticosamente salite da quando le classifiche inglesi specializzate in musica da discoteca comprendono il suo mix «Sexò-Sexò», per il quale, proprio al «Due», sono state realizzate le riprese di un nuovo clip. Paolo «Mixo» Damaso, non manca mai ai periodici appuntamenti del club. Le origini di questo dispensatore torinese di musica mixata sono di estrazione «live» con la band «Differences». Inoltre ha lavorato nei programmi radiofonici di Stereorai. La novità-sorpresa è invece rappresentata da Giusi Brunetti alla console. Ventitré anni, reduce dalla Giamaica, proviene da «Radio Flash» di Torino. Mixo la considera la sua migliore allieva. **(g. ba.)**

GIORNO E NOTTE

GHISLARENGO
Rock e blues alla Piscine

Stasera delle 22, alla birreria «La piscine», sono in concerto i novaresi Stefano Farinoli alla chitarra, Orlando Gargiulo, vocalist, Riccardo Del Togno alle tastiere, Giusto Racis al basso, Marco Borgo alla batteria e Bruno Zola alle percussioni. Formano la Amethyst Band: in repertorio rock e blues.

BRUSNENGO
Festa in discoteca

Stasera al Faro, nella sala «uno», discomusic con Gianluca Cangini dj; nella sala «due» musica Anni '70-80 con Alberto Moggi dj. Domani il party «Potrai cantare da protagonista». Ingresso omaggio per le dame.

NOVARA
Techno e underground

I dee jay di Clinica hanno organizzato per questa sera alla discoteca Studio D un party di musica «technozone» con Killer Faber, Roberto Carbonero, Simon Master W e Federico, più musica «underground» con Ricky Soul Machine, J.J.D. e Snoopy J. S'inizia alle 22,30.

ASIGLIANO
Tornano gli Optus Marianna

Stasera alla videobirreria «Prisma» di via Aldo Moro sono sul palco i biellesi Optus Marianna. A partire dalle 22,30.

CASALE E NOVARA
I film di stasera

Queste sono le pellicole in programma fuori città. A Casale «Double impact - La vendetta finale», al Moderno. Al Vip di Novara «Mio cugino Vincenzo».

BORGOVERCELLI
Il liscio del Globo

Per gli amanti di valzer, tanghi e mazurke, stasera al Globo festa da ballo con l'orchestra di Massimo Antelmi. Alle 22.

PIEDICAVALLO
Cantares, il folk sudamericano

Nella sala spettacoli dell'albergo Mologna, stasera sono sul palco i Cantares. Canti folk dall'Argentina al Perù. Alle 22.

Candelo, anche ospiti doc alla rassegne di anteprime e autori esordienti

I filmakers «scoprono» Polanski

Produzioni giovanili del regista a «Spazio Italia»

CANDELO. Quattro giorni di anteprime, retrospettive, cinema giovane. Come l'anno scorso il Biella Cineclub annuncia, dal 22 al 25 ottobre, «Spazio Italia-Torino», una rassegna che ospita le opere dei filmaker, con qualche chicca doc. Quest'anno saranno probabilmente in cartellone otto cortometraggi di Roman Polanski, lavori giovanili, esercizi e spunti che confluiranno nei film più famosi. Ma giovedì 22, la sala d'essai Verdi, a Candelo, aprirà i battenti ospitando Corso Salani, il giornalista del film di Marco Risi «Muro di gomma», ora nei panni di autore con «Gli ultimi giorni», girato in sedici millimetri. Durante le altre serate (il programma deve essere ancora definito) si vedrà in apertura la retrospettiva dedicata a Polanski e, di seguito, le produzioni degli autori biellesi e piemontesi e i film premiati al festival del cinema indipendente di Bellaria. Tra i lavori dei filmaker locali, si attendono alcuni spot del mimo Massimo Ozino, un video di Danilo Ramirez, ormai in fase di montaggio, e un altro film realizzato con la videocamera degli esordienti Mauro Zola e Monica Faggion.

Corso Salani, ospite della rassegna

Fra le novità il Biella Cineclub annuncia anche una sequenza di film firmati da donne e alcune opere che verranno poi presentate nell'ambito del Festival «Cinema Giovani» in calendario a Torino il prossimo novembre. «Ci potrà essere qualche rimescolamento nelle date di presentazione di alcune iniziative, per esempio la presenza di Salani ospite d'onore di questa edizione potrebbe essere collocata nel giorno di sabato 24 - dicono i coordinatori del Cineclub - ma sicuramente sarà un programma fitto di novità».

Fra gli altri ospiti potrebbe figurare nella rassegna anche Daniele Segre, autore di «Mamila Paloma Bianca», storia di un ex attore che si illude di tornare sul set dopo diversi ricoveri psichiatrici: un film presentato all'ultima Biennale.

Marco Conti

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 300 c. G. Cesare 67. **Un'altra vita.** Vist. 18. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Detective Stone.** Colori. Vist. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **La mia peggiore amica.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele 52. Chiuso.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Nel continente nero.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Fusi di testa.** N.V. Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,25.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Morte di un matematico napoletano.** Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Ferro & seta.** Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/b. **La discesa di Aclà a Floristella.** Or.: 15,55; 17,35; 19,15; 20,55; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Basic Instinct.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA v. Grattoni 8. **Fratelli e sorelle.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Gangsters.** Col. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Basic Instinct.** Col. V. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Nero.** Col. N.V.Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Mediterraneo.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Il ladro di bambini.** N.V. Or.: 20,15; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) via S. Quirico 6. **La mano sulla culla.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30. **Beethoven.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Mio cugino Vincenzo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Aria cond.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 61. **I sonnambuli.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Cuore di tuono.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Batman - Il ritorno.** N.V. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
MASSIMO LUX v. Montebello 8. **In the soup (Un mare di guai).** Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Double Impact - Vendetta finale.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Tokyo decadence.** V. 18. 1° Premio Festival Taormina '92.
NUOVO ODEON v. Venezia 8. **J.F.K. un caso ancora aperto.** Or.: 21,15.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Moglie a sorpresa.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Mio cugino Vincenzo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **White Sands - Tracce nella sabbia.** N.V. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Americani.** Venezia '92. Ap. 16,15. Film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Blue Steel - Bersaglio mortale.** Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La valle di pietra.** Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Poliziotto in blue-jeans.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Ore 21 Settembre musica. Orchestra Reale del Concertgebouw di Amsterdam. Direttore Riccardo Chailly. Musiche di Bach, Schumann, Beethoven. Ingr.in vendita a L. 12.000 dalle 20 alla biglietteria per informazioni N. verde 1678-05095.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Stagione Opera 1992-93. Rinnovo abb. fino al 2/10 presso le eg. della Cit. Vendita nuovi abb. Dal 29/10 al 10/11; vendita bigl. su tutti gli spettacoli dal 12/11. E' in corso la vendita de «La Bohème» del 18/10 (ore 15 fuori abb.) posti a L. 70.000, 50.000, 35.000. Bigl. ore 13/18,30). Tel. 6815.241-242.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. **Il fiore all'occhiello.** 9 spett. a posto fisso. Rin. abb., piaz. nuovi abb. e bigl. giorni fer. 9-13/15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.80.34. **Abb. Arcobaleno** all'insegna del divertimento: 6 grandi spett. a posto fisso. B. Grillo, la premiata Ditta, C. Giuffrè, D. Fo, A. Bracchetti, L. Arena. Inizio prev. classe T., ore 10/13 - 15/18. Tel. 669.8034.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Corky il ragazzo del circo**
19,30 **Carissimo Billy**, telefilm
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Sfida sul fondo**, film
22,30 **Carissimo Billy**, telefilm
23 — **La strana coppia**, telefilm
23,30 **Corky il ragazzo del circo**

Telecupole
18,30 **Italia cinquestelle**, rubrica
19,25 **Tg 4**
20,25 **Messaggi personali**, spettacolo
22,20 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**

Videogruppo
18 — **Pomeriggio Mtv**
19 — **Videonotizie**
19,30 **L'editoriale di Sergio Rogna**
20 — **Skyways**, telefilm
20,30 **I fucilieri del deserto**, film
22,20 **Videonotizie**
22,50 **L'editoriale di Sergio Rogna**
24 — **Hot rod**

Telecity
17,30 **Sette in allegria**
19 — **Love American Style**, telefilm
19,30 **Ralph Supermaxieroe**, telefilm
20,30 **Il vendicatore di Jesse il bandito**
22,20 **Mike Hammer investigatore privato**, telefilm

Telebiella
16,30 **Navy**, telefilm
17,30 **Talk show**: parliamoci d'amore
18,30 **Video clip**
19,30 **Tg Biella**
20 — **Solstizio Estate**
20,20 **Film**
22,10 **Opera**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Rally**

Primantenna Supersix
18 — **Catch the catch** (r)
19 — **Apollo 14**, documentario
20,30 **Pandora**, film
22 — **Notorius**, film

Quarta Rete Tv
13 — **F.B.I. oggi**, telefilm
20 — **TG 4 speciale**
20,30 **La curva della morte**
22,30 **Rosso di sera souvenir**
24 — **Dolce notte**

Quinta Rete
18,30 **Taxi**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20,30 **Can't stop the music**, film
24 — **Duello a Santa Cruz**, film

Rete 9 Tai
20,20 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,50 **Pallo story**
21,21 **Ok motori**, sportivo
22,06 **Calcio fans**, sportivo
22,55 **Pallo story**, spettacolo
23,30 **TG 9**
23,53 **Sulle ali della poesia**

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Rassaka**
22,10 **Tg sera**
22,25 **Sabato sport**
23,25 **Telefilm**
24 — **Erreuno tg**

G.R.P.
19 — **Grp Monitor**
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **Dracula il vampiro**, film
22 — **Il coraggio di lassie**, film
23,30 **G.R.P. monitor settimana** (r)
24 — **Strada maestra**, film

Rete Canavese
18,15 **Doc Elliot**, telefilm
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Giovane selvaggio**, film
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le aule della settimana**

Telesubalpina
19 — **A colloquio con l'arcivescovo**
19,15 **Il giorno del signore**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Tokyo Joe**, film
22,30 **Su il sipario...**
23 — **Il regionale**, notiziario

Rete 7 Piemonte
18 — **Sulla strada della California**
20,20 **Juan e Barbara un film**, film
22,40 **Interno 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Taxi**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra
Inf. orari tel. 52.005
Or.: apertura 18,30
Lire 6000/6000
Batman - Il ritorno
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il vecchio Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

Nuovo Italia
Inf. orari tel. 64.344
Or.: apertura 19,30
L. 9000/8000
White Sands - Tracce nella sabbia
di R. Donaldson, con W. Dafoe, M. E. Mastrantonio, M. Rourke (Usa '92) — Il poliziotto di una sperduta cittadina trova nel deserto un cadavere e rimane invischiato in un pericoloso intrigo di spionaggio. N.V. 1h 50' **Thriller**

Principe
Inf. orari tel. 60.547
Or.: apertura ore 19,30
L. 9000/8000
Cuore di tuono
di M. Apted, con V. Kilmer, S. Shepard, G. Greene (Usa '92) — Un agente dell'Fbi indaga sull'assassinio di un Sioux nella riserva del Sud Dakota: si scontra con un mondo lontano e con la metà oscura del suo cuore. N. V. 2h 05' **Giallo**

Viotti
Inf. orari tel. 250.845
Or.: apertura 19,30
L. 9000/8000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Belvedere
Tel. 215.018
Or.: apertura 19,30
L. 8.000/5.000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**

Lux
Tel. 213.575
CHIUSURA ESTIVA

Teatro Barberi
Via Parini 1
CHIUSURA ESTIVA

GIGLIANO

Splendor
Or.: 21,30 (spett. unico)
Lire 8000
OGGI RIPOSO

GATTINARA

Italia
Tel. (0163) 833.106
Lire 8000/7000
Or.: 20,30/22
OGGI RIPOSO

GHEMME

Italia
Tel. (0163) 840.201
L. 8000/5000
Or.: 18/22
JFK - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**

SAN GERMANO

Italia
Or.: 21/22,30
Lire 7000/8000
Film vietato ai minori di 18 anni

SANTHIA'

Ideal
Tel. (0161) 94.651
L. 8000/5000
Or.: 20/22
I sonnambuli
di Mick Garris con B. Krause, M. Amick, A. Krige (Usa '91) — Madre e figlio, superstiti di una misteriosa stirpe che vive cibandosi di fanciulle, si trovano a fare i conti con una vittima assai determinata. N.V. dur. 1h 40' **Horror**

TRINO

Orsa
PROGRAMMAZIONE SOSPESA FINO AD OTTOBRE

BIELLA

Apollo
Tel. (015) 23.755
L. 7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero
Informazioni orari:
Tel. (015) 22.736
L. 10.000/8000
Double Impact - Vendetta finale
di S. Latish, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91) — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Avventura**

Mazzini
Inf. or. tel. (015) 22.736
Lire 10.000/9000
Americani
di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Odeon
Informazioni orari:
Tel. (015) 22.736
L. 10.000/9000
Batman - Il ritorno
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il vecchio Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

Sociale
Informazioni orari:
Tel. (015) 22.736
L. 10.000
Moglie a sorpresa
di Frank Oz con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Lui è un architetto abbandonato dalla fidanzata, lei un'imprevedibile cameriera che, travestendosi passare per sua moglie, gli trasforma la vita. N.V. 1h 50' **Commedia**

BORGOSESIA

Lux
Inf. or.: tel. (0163) 22.696
Or.: 20,30/22,30
L. 8000/7000
Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

CANDELO

Verdi
Tel. (015) 253.8827
Or.: 20/22
L. 9000/7000
Latino Bar
di P. Leduc, con D. Pedro e R. Sosa (Spagna '91) — Strani personaggi e storie di vita malinconica si intrecciano con la musica salsa al Latino Bar, un locale sudamericano che si affaccia sull'oceano. N.V. 1h 25' **Musicale**

COGGIOLA

Radar
Tel. (015) 78.320
Or.: 20,45/22,30
L. 8.000/7.000
Il ladro di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalfoi, G. Ieracitano (Italia '92) — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' **Drammatico**

COSSATO

N. Primavera
Tel. (015) 925.820
Lire 9000/7000
Or.: 20,15/22
La casa nera
di W. Craven, con B. Adams, E. McGill, W. Roble (Usa '91) — La casa di una perfida coppia nasconde un immenso tesoro e tanto orrore. Se ne accorge un ragazzino nero che vuole riscattarsi dalla miseria V.M. 14 1h41' **Horror**

CRAY

Excelsior
Tel. (015) 767.323
Or.: 21 (spett. cont.)
L. 6000/7000
Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

SERRAVALLE

Corso
Tel. (0163) 450.415
Lire 8000/7000
Or.: 21
OGGI RIPOSO

VARALLO

Sottoriva
Orario: 20.30/22,30
Lire 7000/5000
Star Trek VI - Rotta verso l'ignoto
di N. Meyer, W. Shatner, L. Nimoy, J. Doohan (Usa '91) — Il sesto episodio della saga Star Trek: l'Enterprise è chiamata a una nuova delicata missione: trattare la pace intergalattica con i grandi nemici di Klingon 1h 50' **Fantascienza**

LA STAMPA
ogni martedì
tuttocome
settimanale
della casa e del
tempo libero

Stasera per i vercellesi inizia ufficialmente la stagione del ritorno in A1

Amatori in Coppa a Correggio

Il primo turno ad eliminazione diretta. Tra i gialloverdi una sola novità, il portiere Ortogni, in pista con Moreta, Kalik, Raed e Francazio. E sabato il via al campionato

VERCELLI. L'Amatori inizia questa sera la stagione del ritorno in A1 che fu sul punto di essere annullata per i gravissimi problemi finanziari risolti solo in extremis. L'esordio avviene a Correggio contro il Veroni Scat, partita unica del primo turno di Coppa Italia.

Il regolamento di Coppa Italia per il primo turno stabilisce l'eliminazione diretta; l'Amatori si gioca quindi subito una grossa fetta della stagione del riscatto lontano dal pubblico amico.

Un compito molto difficile. La squadra vercellese com'è noto rispetto all'anno scorso presenta per ora una sola novità: quella del portiere Ortogni, avuto in prestito dal Novara di Ubezio. Per il resto gli altri giocatori sono quelli che tutti conoscono: Provera, Belbruno, Kalik, Moreta, Raed, Francazio, Costanzo, Santangelo. Ed è proprio per questa ragione che i tifosi si stanno domandando se i gialloverdi saranno in grado di disputare un buon campionato, senza correre il rischio di retrocedere.

Se si tiene conto delle partite precampionato, la prima risposta sembrerebbe annunciare un anno di sofferenza, ma un conto sono queste partite, un altro i match ufficiali di campionato e Coppa Italia.

Stasera, per intanto, contro il Correggio si avrà comunque una prima risposta. La formazione emiliana, retrocessa dalla A1, ed affidata alla cura di Jorge Luz, che gli sportivi vercellesi ricordano bene perché ha vestito la maglia gialloverde, è formata da giovani di sicuro avvenire, capitanata dal talento Ortiz e in grado di esprimere un gioco di notevole livello. Inoltre il Correggio avrà il vantaggio di giocare in casa.

Andrea Santangelo anche questa stagione sarà il capitano dell'Amatori

Sarà interessante vedere come Sevegnini schiererà la sua formazione. Si parla di Kalik dinnanzi ad Ortogni ed a fianco di Moreta, mentre in attacco ci sarà il collaudatissimo duo composto da Francazio-Raed.

Sottolinea Vittorio Ferraresi vicepresidente del club: «La squadra è caricata, e tutti siamo smaniosi di affrontare un campionato difficile ma esaltante come quello di A1. Senz'altro da Correggio dovremo tornare con un risultato positivo, in grado di rafforzare il morale e la fiducia a tutto l'ambiente in vista del campionato. Sarà un compito sicuramente difficile e inoltre, come sempre accade in questi incontri, sono le formazioni sulla carta più quotate a rischiare di più».

Il campionato invece inizierà sabato prossimo e l'Amatori sarà ancora in trasferta questa volta a Trieste per affrontare una nuova società, nata dalla fusione degli alabardati con il Pordenone.

Francesco Leale

Le altre

E a Salerno è già derby

VERCELLI. Non è solo il match dei gialloverdi a Correggio a caratterizzare il primo turno di Coppa Italia iniziatosi ieri sera con l'anticipo a Novara tra gli azzurri dell'Autocentauro ed il Matera. Tra le gare più interessanti il derby campano tra Roller e Hockey Salerno, l'esordio dei campioni d'Italia dell'Essebi Monza con la No.El. Novara e l'impegno casalingo del Thiene con il Prato.

Ma, senz'altro, gli incontri che maggiormente interessano l'Amatori riguardano lo Snat Reggio Emilia ed il Granata Lodi, potenziali avversari dei vercellesi all'altezza degli ottavi e dei quarti di finale. In caso di successo a Correggio, i ragazzi di Savergnini dovranno affrontare la vincente della sfida Montecchio (neopromossa in A2) e Snat, con gli emiliani largamente favoriti dal pronostico. Le gare degli ottavi, inizieranno già martedì prossimo con l'andata (l'Amatori, se tutto andrà secondo le previsioni sarà impegnato in trasferta), mentre il ritorno è fissato per il 13 ottobre.

I quarti di finale si disputeranno, sempre alla distanza dei due incontri, il 19 e 27 ottobre. Le quattro formazioni semifinaliste si contenderanno la Coppa Italia nella «final four» in calendario il 5 e 6 gennaio '93 in sede neutra (si parla della Sardegna). **[p. m. f.]**

Il valsesiano tra i favoriti ai Mondiali in Canada

Mountain bike, Bono vuole la maglia iridata

BORGOSESIA. E adesso il Mondiale. Dopo la vittoria al campionato italiano e gli ottimi risultati ottenuti nell'Europeo, Sandro Bono è stato convocato per il secondo anno consecutivo nella squadra azzurra per i mondiali di mountain bike, specialità campestre del ciclismo.

Il professionista valsesiano è in questi giorni a Bromont, in Canada, dove sono in programma le due prove per cui è stato selezionato: per la categoria di cross-country (o fondo, una prova in linea di una quarantina di chilometri) e quella di discesa. Sulle reali possibilità dell'atleta valsesiano di entrare in zona-podio pesa l'incognita della condizione atletica dei corridori nordamericani. «In effetti - spiega Bono - statunitensi e canadesi non hanno mai disputato corse fuori dal loro continente. Non parteciparono nemmeno allo scorso campionato del mondo. Pertanto nessuno conosce la loro effettiva preparazione».

I pericoli giungono poi da atleti che, in questa stagione, hanno compiuto il salto nella categoria veterani. «E soprattutto - aggiunge l'atleta borgosesiano - dallo svizzero Braendli, un autentico fuoriclasse in ogni tipo di specialità di mountain bike».

A spingere Sandro Bono come elemento di punta della Nazionale è stato, tra l'altro, anche l'ottimo risultato ottenuto ai mondiali dello scorso anno disputati al Ciocco, in Toscana. In quella occasione Sandro Bono finì al secondo posto nel cross-country ed al terzo nella discesa. Inutile sottolineare che in entrambe le prove venne superato dalla «beatia nera» Braendli.

La maglia iridata è l'unica che ancora manca nel «curriculum» del professionista valsesiano; l'anno scorso gli riuscì infatti l'impresa di conquistare il tricolore e due titoli continentali (nel cross-country e nella combinata).

In questa stagione è riuscito a ripetersi nella prova nazionale, mentre a livello europeo ha ottenuto un buon quinto posto nella discesa, a cui si è contrapposta una inopportuna undicesima posizione nella gara di fondo che gli ha precluso la possibilità di salire sul podio almeno nella combinata, dove è risultato quarto.

Bono è sulla breccia da una decina d'anni: affermatosi nella specialità invernale del ciclocross (di cui è uno dei maggiori esponenti italiani), in questi ultimi due anni si è imposto anche nella nuova disciplina del mountain bike, dove ha conquistato i risultati più eclatanti a livello internazionale.

Paolo Quadrelli

Sandro Bono

SPORT FLASH

PALLAVOLO

Sanpi e Lauretana Candelo primi tornei di collaudo

Inizia oggi la stagione «sul campo» di Sanpi e Lauretana, impegnate rispettivamente nella C1 maschile e nella B2 femminile. I grigiorossi esordiranno alla Rivetti in un triangolare con il Torrone Martino Albs l'Arti e Mestieri Torino, entrambe compagini di B2. L'inizio è previsto per le 15. La Lauretana sarà impegnata a Sumirago contro le padrone di casa del Missone (B2) e il Picco Lecco di B1.

CORSA IN MONTAGNA

Successo del biellese Coda nella Oropa-Camino

Profeta in patria il biellese Paolo Coda, portacolori dell'«Amatori Serravalle»: si è imposto nella gara di corsa in montagna Oropa-Monte Camino, che in 7 km presentava un dislivello di 1200 metri. Alle sue spalle l'aostano Ettore Champretavy, mentre al terzo posto ha concluso il trinese Paolo Favaglioni. Nella categoria femminile il successo è andato a Clelia Zola, portacolori del «Pool Viverone».

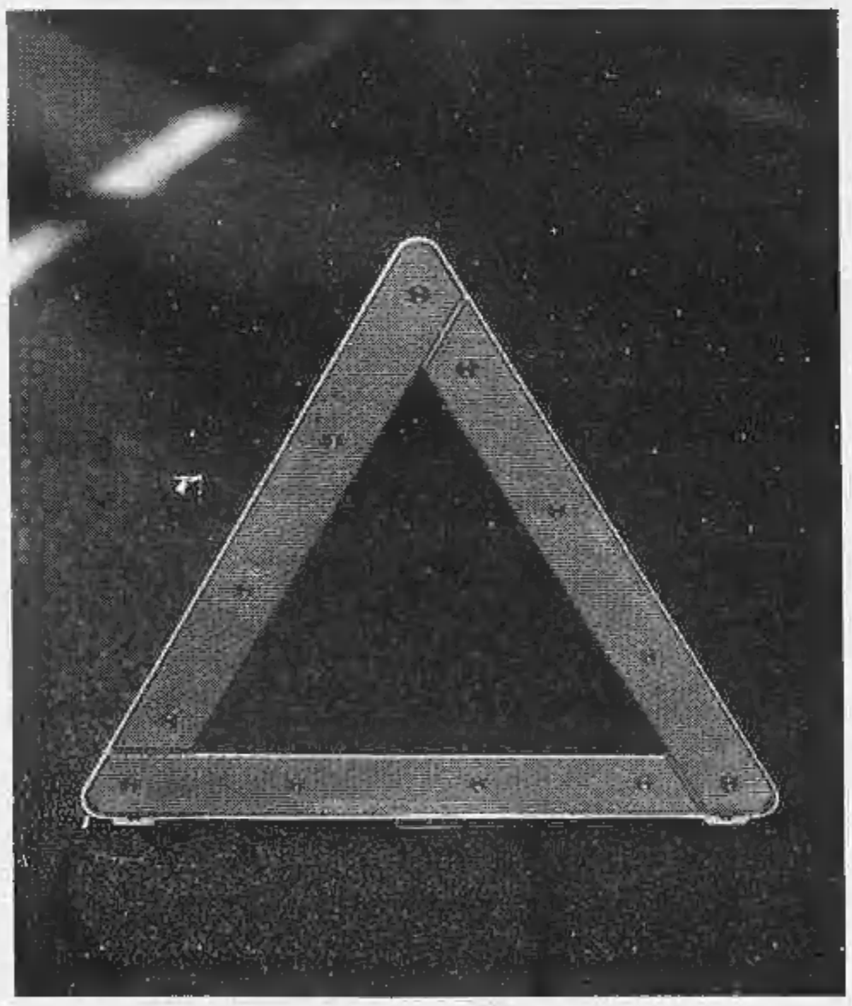
PALLAVOLO

Domani a Borgosesia quadrangolare femminile

Domani, al Centro sportivo Milanaccio di Borgosesia, si svolgerà un quadrangolare femminile di pallavolo, al quale prenderanno parte le squadre Pavic Tasker di Romagnano, Pavic Stefanel di Serravalle, Pro Patria Milano e Gi. Fre. Vigevano.

SEGNALE DI PERICOLO. SEGNALE DI PROTEZIONE.

YOUNG & RUBICAM

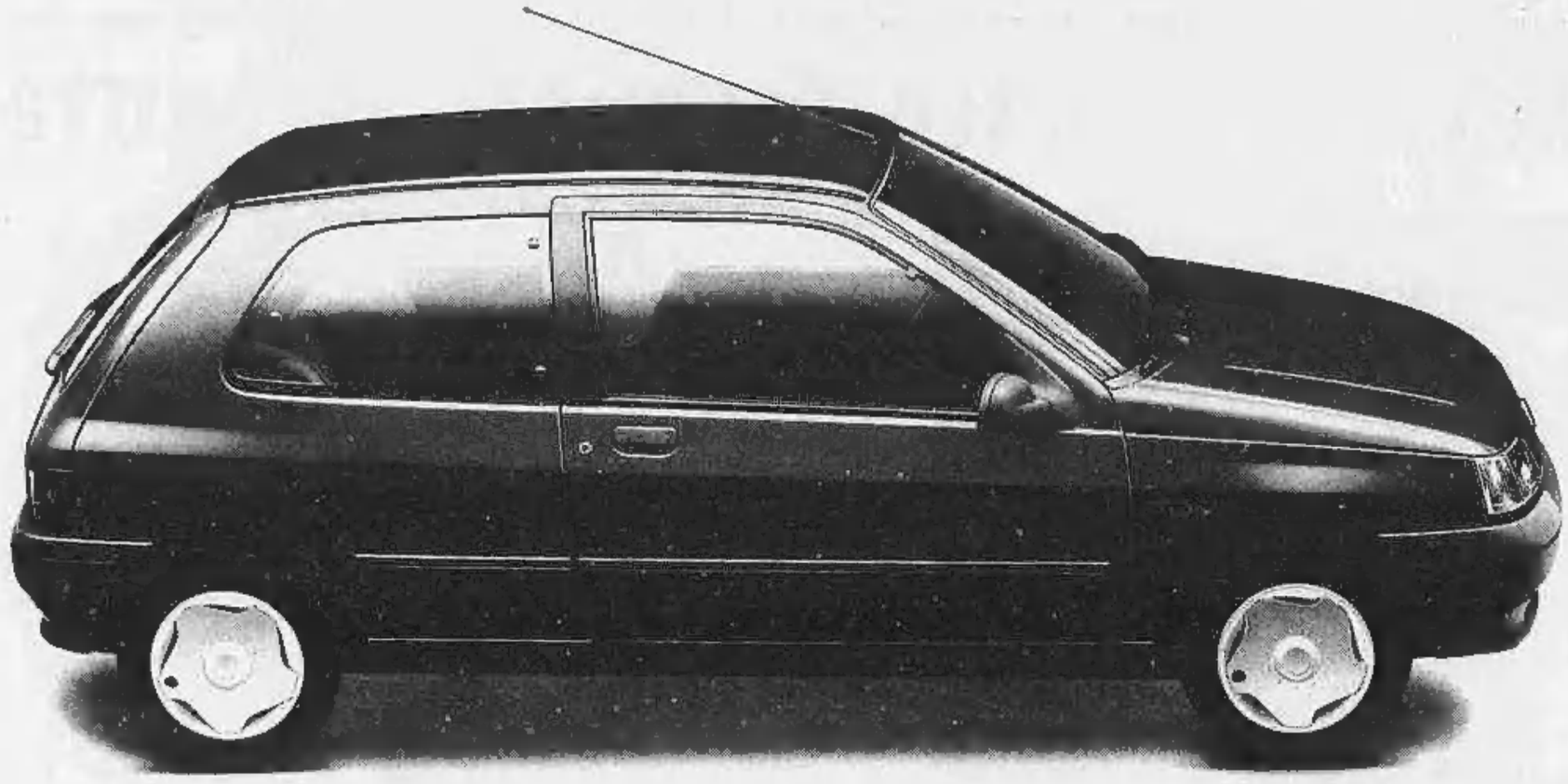


In tutto il mondo, un'auto su sei utilizza i lubrificanti Shell. Vale a dire che i motori di tutte le case automobilistiche ne testano ogni giorno su strada qualità e rendimento. E viaggiano ben protetti, perché i Centri di Ricerca Shell di ogni paese lavorano e si confrontano per trovare sempre nuove soluzioni, per offrire una gamma di lubrificanti che oggi è in assoluto la più completa. Ecco perché potete tranquillamente affidare a Shell il vostro motore. Ve lo garantisce il gruppo petrolifero più importante del mondo.

IL LUBRIFICANTE PIÙ VENDUTO NEL MONDO.

IO CLIO?

Io? Come avrei potuto resistere alla sua personalità così sorprendente, così evoluta? E adesso ci sono le Renault Clio '93, ancora più ricche e complete, ancora più Clio. Sfido io che siano già più di duecentomila in Italia ad averla scelta! È proprio vero: è facile scegliere quando sai già cosa scegliere. Clio.



Questa è la Renault Clio RN '93 i.e. Cat. con, di serie, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, vetri atermici, nuovi tessuti. Prezzo garantito per tre mesi dall'ordine.

Renault Clio '93.

Venite a scoprire il valore eccezionale delle proposte FinRenault. Offerte finanziarie valide fino al 15 Ottobre.*

RN 1.2 i.e. Cat. 3p. L. 15.000.000 Chiavi in mano	Acconto L. 5.000.000 Importo da finanziare L. 10.000.000 Spese dossier anticipate L. 200.000	18 mesi senza interessi con rate mensili da L. 555.500 (1)
		36 mesi al tasso 10% con rate mensili da L. 322.500 (2)

Esempio ai fini della Legge 142/92. (1) T.A.N. (tasso annuale nominale): 0 %; T.A.E.G. (indicatore del costo totale del credito): 2,58. (2) T.A.N. (tasso annuale nominale): 10%; T.A.E.G. (indicatore del costo totale del credito): 11,97.

RENAULT

* Per vetture già disponibili in Concessionaria, salvo approvazione FinRenault. Renault sceglie lubrificanti elf.